

OGGI IL VERTICE DELL'ULIVO

Amato non ci sta
«Serve una scelta chiara»



ROMA. Amato rifiuta la candidatura «di fatto» di Rutelli per la premiership dell'Ulivo e punta i piedi: «Serve una scelta chiara, altrimenti potrebbe sembrare una mia sconfessione». Oggi si terrà il previsto vertice dei segretari dell'Ulivo per decidere modi e tempi della candidatura. Rutelli dal canto suo si sente già un po' il candidato della coalizione.

Martini, Meli e Padovani A PAGINA 8

IL PREMIER E LA MISS

Marcello Sorgi

A lunga notte di Miss Italia, finita alle ore piccole, ci ha lasciato con un dubbio: la vera reginetta è la romana Tania Zamperò, incoronata dalla giuria del concorso, la napoletana Barbara Di Palma, che l'ha superata nel televoto con quasi un milione e quattrocentomila telefonate, o addirittura la marchigiana Cecilia Capriotti, che ha trionfato nel pubblico di Internet, con ottantamila preferenze «clickate»?

Magari la questione non si porrebbe - in fondo la corona è una, ed è saldamente in testa alla Zamperò, e il televoto ha già avuto qualche scarto in passato - se non fosse che, in un anno elettorale come questo, il tema della scelta delle persone e del metodo per sceglierle si sta particolarmente scaldando, fino al punto da lambire anche un appuntamento leggero come il vecchio concorso di bellezza.

Qualche volta è successo anche al Festival di Sanremo che la canzone vincente non fosse poi la preferita dal pubblico, ma alla fine il verdetto ufficiale ha prevalso. Ieri invece alcune delle radio private che avevano appassionatamente seguito l'evento, e perfino qualche tv locale, hanno cominciato a parlare di due miss. Pur marginale nella cronaca conclusa di questi giorni, la vicenda, a suo modo, è emblematica. E dovrebbe far riflettere i leader del centrosinistra, che tornano a riunirsi oggi in un vertice per sbloccare una più probabilmente per rinviare la scelta del candidato premier da contrapporre a Berlusconi.

I capi dei partiti di maggioranza hanno davanti due questioni, una di merito e l'altra di metodo. Sul merito, a quel che è dato sapere, hanno già deciso: fatto salvo un passaggio di consegne dignitoso per Amato, che come capo del governo sarebbe il candidato naturale a guidare la coalizione, da Veltroni a D'Alema, fino a Mastella, con la sola eccezione dei socialisti, sono tutti convinti che Rutelli abbia più chances. Ma sul metodo, appunto, sulla trasparenza e sulla necessità di arrivare alla decisione senza ulteriori lotte intestine, la discussione è aperta e anche accesa, a giudicare almeno da quanto ha riferito ieri il leader dello Sd Boselli dopo l'ultimo colloquio con Amato.

La sensazione è che, una volta presa la decisione, i segretari dei partiti non abbiano alcuna intenzione di metterla ai voti. Così, dall'assemblea, di cui s'è molto parlato, nella quale il premier in carica e l'aspirante si sarebbero presentati per contendersi la candidatura, si passerebbe a un'investitura plateale. A un'acclamazione, a una specie di convention, più o meno come quella di Berlusconi.

Ora, ammesso e non concesso che le primarie, che funzionano benissimo in America, qui da noi sarebbero difficili da organizzare (per cominciare, ci vorrebbe una legge, e il Parlamento non ha né tempo né voglia di approvarla) non si capisce perché il centrosinistra, che tutti i giorni litiga, o meglio, mostra in pubblico il suo travaglio, e per di più in modo esauriente, appena finite le vacanze, a Bologna, Tezze e Cattolica ha organizzato tre feste, non possa poi trovare una settimana, o forse mezza, per discutere, confrontarsi sui programmi e sui candidati, e scegliere democraticamente a maggioranza. Se è vero, come è stato spiegato, che la gara tra i due candidati sta galvanizzando lo stesso elettorato ulivista, l'approdo logico di questa gara non può essere diverso. Un candidato scelto in questo modo e sorretto da una larga base politica ed elettorale, sarebbe certo un competitor più forte di un avversario, come il leader del centrodestra, che mai ha mai pensato di mettersi in discussione.

A Londra la regina dà pieni poteri a Blair per fermare «tir selvaggio». Il 20 vertice europeo Caro-benzina, rivolta in Europa Anche l'Italia ora rischia il blocco dei camion



SIGNOR PRESIDENTE, ORMAI SOLO LEI PUÒ CONCEDERE LA GRAZIA A BARNABEI!

PERCHÉ DOVREI? LA COSTITUZIONE MI VIETA DI ESSERE RIELETO UNA TERZA VOLTA!

Prati 2000

LA POLEMICA

CONFINDUSTRIA A COFFERATI
«VOGLIAMO SOLO PIÙ COMPETITIVITÀ»

«Se le aziende italiane sono malate di nanismo la colpa è anche dello Statuto dei Lavoratori». Ma il leader della Cgil replica: «Voi volete soltanto licenziare». E nello scontro sugli aumenti agli insegnanti De Mauro dice: «Riceverò il leader Cgil» mentre Cisl e Uil lo attaccano

Sorlini e Tortolo A PAGINA 11

Il caro petrolio non accenna a diminuire, almeno al distributore. Il livello dei prezzi di benzina e gasolio è in costante crescita e dopo la Francia, la protesta dei consumatori autotrasportatori in testa si estende. La situazione più preoccupante in Gran Bretagna dove il blocco delle raffinerie ha ridotto alla chiusura metà dei distributori. La regina Elisabetta ha firmato un «atto di emergenza» in base al quale il premier Tony Blair può usare ogni mezzo anche l'esercito se necessario per sbloccare la distribuzione. Situazione anche in Belgio e Olanda, tanto che il 20 settembre l'Unione europea ha indetto un vertice di ministri dei trasporti per affrontare la situazione. Oggi primo incontro a Roma con autotrasportatori e distributori sul piede di guerra.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

Prodi: la mia mediazione vincerà anche con Gheddafi

Via le sanzioni all'Austria Haider osservato speciale

A VARESE

TRA BOSSI E CIAMPI
L'ORA DEL DISGelo
Il leader della Lega
«E' una brava persona
uno come noi
che non fa ideologia»
E all'incontro i sindaci
del Carroccio
portano tutti
la fascia tricolore

Aldo Carzullo A PAGINA 9

L'Europa ha sospeso definitivamente le sanzioni contro l'Austria, ma non l'assolve completamente: eserciterà una «vigilanza particolare» su Vienna giacché il Fpoe di Haider e la sua «incerta evoluzione» preoccupano in modo serio i Quattordici. L'Ue ha deciso di trovare un meccanismo specifico qualora «situazioni analoghe» si ripresentassero altrove. Enthusiastiche ovviamente le reazioni da Vienna: per il presidente Klestil, la sentenza dimostra che «a garantire la democrazia basta il nostro Parlamento». Soddisfatto anche Romano Prodi: «Da questo episodio bisogna trarre una lezione: ora spero che mi diano ragione anche sulla Libia».

Bottazzi, Benedetti, Molteni e Sama PAG 4 E 5

Milano, Poggi Longostrevi lascia cinque lettere: «Sono una vittima»

Falsi test medici, si uccide il regista dello scandalo

STATI UNITI

ANCHE IL GIUDICE
CONTRO BARNABEI
Il tribunale respinge
l'appello: «Va giustiziato»
Secondo le statistiche
troppi errori
nelle condanne capitali

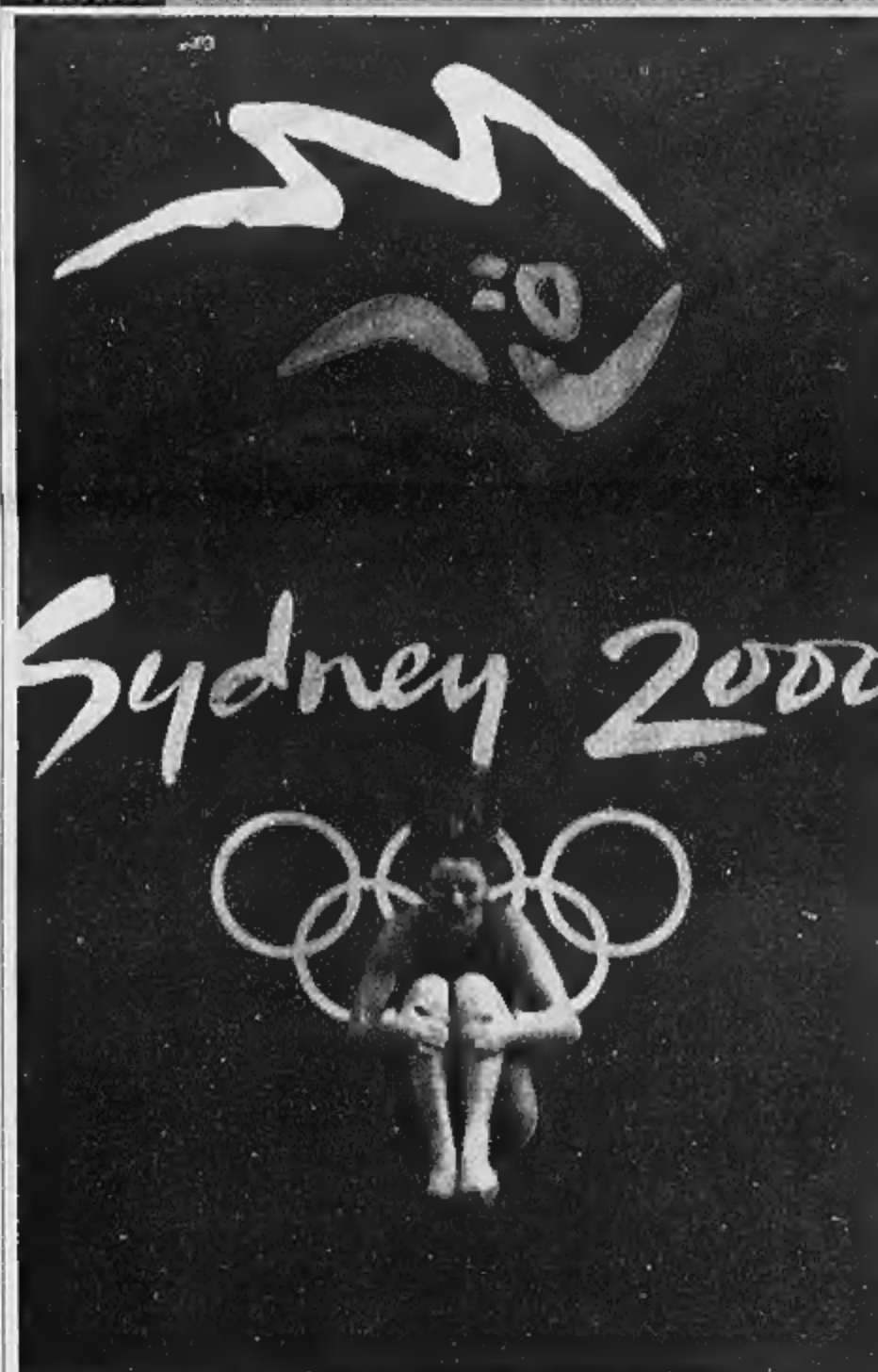
di Robilant, Liebman e Miroliani A PAG. 7

MILANO. Senza un lavoro, lasciato dalla moglie, in attesa di un processo, ha fatto quello che voleva fare da tempo: Giuseppe Poggi Longostrevi, 65 anni, diventato famoso come il «Re Mida» della Sanità milanese, si è ucciso. Ieri ha messo su un tavolino cinque lettere indirizzate ai familiari («Sono vittima di un'ingiustizia», ha scritto), poi ha inghiottito un tubetto di barbiturici.

Aveva costruito un impero sul Centro di Medicina Nucleare, dove finivano migliaia di pazienti inviati dai medici di base per esami non necessari o del tutto inutili.

Colomello A PAGINA 14

SYDNEY GLI AZZURRI DEL CALCIO PRIMI PROTAGONISTI



Nuovo caso-Pantani

La cerimonia inaugurale è in programma solo venerdì, ma le gare dell'Olimpiade cominceranno oggi: primi protagonisti gli azzurri del calcio, a Melbourne con l'Australia (Ritiro ore 11). Intanto nasce un nuovo caso-Pantani: il Coni comunica che i valori dei test sono al limite del consentito, quasi un invito a restarsene a casa.

NELLO SPORT

SI' ANCHE ALLE ADOZIONI

L'OLANDA CELEBRA LE NOZZE GAY

Maria Laura Rodotà

A dirlo così, ai «normali» (?) che non ci pensano, sembra una trovata da film commedia modernello, magari con Rupert Everett nel ruolo di Cameron Diaz, un «Matrimonio del mio migliore amico col suo migliore amico». Ma è una cosa seria. Una legge approvata a larga maggioranza, 107 voti contro 33, da un Parlamento della nostra Unione europea, quello olandese, che autorizza i matrimoni tra gay o tra lesbiche, e dà gli stessi diritti delle coppie etero, possibilità di adottare bambini e di far trattare i divorzi in tribunale.

A raccontarla agli etero d'Europa, il gruppo sociale con meno voglia di sposarsi al mondo, sembra un anacronismo. Invece potrebbe essere un passaggio importante: perfino una speranza per chi crede nelle istituzioni e nelle tradizioni. Nel saper tenere fede a un patto di amore e rispetto reciproco (scindibile con tutte le garanzie se amore e rispetto non ci sono più), nel volersi impegnare pubblicamente e solennemente, nel voler creare una famiglia, perché no, senza che questa famiglia sia considerata strana e i figli ne soffrano.

I tempi, lentamente, sono cambiati: anche in Italia, la simpatia attorno al Gay Pride ha modificato molti punti di vista. E in Olanda, Paese storicamente più libertario, dal riconoscimento delle unioni civili si è passati alle nozze vere. Perché ormai le coppie/famiglie europee sono fatte in mille modi (e in Norvegia, Svezia, Danimarca quelle gay son già riconosciute), e ora qui la legge riconosce che il sesso di una persona non è importante nel matrimonio. Non l'ha detto un attivista gay tulipano rifondatore, ma Boris Dittrich, deputato di un partito di centro, che insieme ai laburisti e ai liberali ha sostenuto la legge. Vorata, neanche tanto a sorpresa, anche da alcuni democristiani. Dittrich ha detto un'altra cosa: «E' stato il dibattito più commovente della mia vita politica». Certo che sì. Noi europei famelisti e di sentimento ci commuoviamo sempre ai matrimoni.



CACCIATO



E' FINITA L'AVVENTURA DI VIALI AL CHELSEA

Esonerato dopo 3 anni non solo per il deludente avvio della squadra ma anche per l'ostilità di Zola e altri giocatori

Gabriele Marcolini A PAGINA 38

Prestito Personale

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a Dipendenti che hanno avuto licenziamenti

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

800-920281

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 9.00 alle 14.00

FORUS

Produttore Programmazione e Servizi Finanziari S.p.A. - 00187 - 10121 - 10122 - 10123 - 10124 - 10125 - 10126 - 10127 - 10128 - 10129 - 10130 - 10131 - 10132 - 10133 - 10134 - 10135 - 10136 - 10137 - 10138 - 10139 - 10140 - 10141 - 10142 - 10143 - 10144 - 10145 - 10146 - 10147 - 10148 - 10149 - 10150 - 10151 - 10152 - 10153 - 10154 - 10155 - 10156 - 10157 - 10158 - 10159 - 10160 - 10161 - 10162 - 10163 - 10164 - 10165 - 10166 - 10167 - 10168 - 10169 - 10170 - 10171 - 10172 - 10173 - 10174 - 10175 - 10176 - 10177 - 10178 - 10179 - 10180 - 10181 - 10182 - 10183 - 10184 - 10185 - 10186 - 10187 - 10188 - 10189 - 10190 - 10191 - 10192 - 10193 - 10194 - 10195 - 10196 - 10197 - 10198 - 10199 - 10200 - 10201 - 10202 - 10203 - 10204 - 10205 - 10206 - 10207 - 10208 - 10209 - 10210 - 10211 - 10212 - 10213 - 10214 - 10215 - 10216 - 10217 - 10218 - 10219 - 10220 - 10221 - 10222 - 10223 - 10224 - 10225 - 10226 - 10227 - 10228 - 10229 - 10230 - 10231 - 10232 - 10233 - 10234 - 10235 - 10236 - 10237 - 10238 - 10239 - 10240 - 10241 - 10242 - 10243 - 10244 - 10245 - 10246 - 10247 - 10248 - 10249 - 10250 - 10251 - 10252 - 10253 - 10254 - 10255 - 10256 - 10257 - 10258 - 10259 - 10260 - 10261 - 10262 - 10263 - 10264 - 10265 - 10266 - 10267 - 10268 - 10269 - 10270 - 10271 - 10272 - 10273 - 10274 - 10275 - 10276 - 10277 - 10278 - 10279 - 10280 - 10281 - 10282 - 10283 - 10284 - 10285 - 10286 - 10287 - 10288 - 10289 - 10290 - 10291 - 10292 - 10293 - 10294 - 10295 - 10296 - 10297 - 10298 - 10299 - 10300 - 10301 - 10302 - 10303 - 10304 - 10305 - 10306 - 10307 - 10308 - 10309 - 10310 - 10311 - 10312 - 10313 - 10314 - 10315 - 10316 - 10317 - 10318 - 10319 - 10320 - 10321 - 10322 - 10323 - 10324 - 10325 - 10326 - 10327 - 10328 - 10329 - 10330 - 10331 - 10332 - 10333 - 10334 - 10335 - 10336 - 10337 - 10338 - 10339 - 10340 - 10341 - 10342 - 10343 - 10344 - 10345 - 10346 - 10347 - 10348 - 10349 - 10350 - 10351 - 10352 - 10353 - 10354 - 10355 - 10356 - 10357 - 10358 - 10359 - 10360 - 10361 - 10362 - 10363 - 10364 - 10365 - 10366 - 10367 - 10368 - 10369 - 10370 - 10371 - 10372 - 10373 - 10374 - 10375 - 10376 - 10377 - 10378 - 10379 - 10380 - 10381 - 10382 - 10383 - 10384 - 10385 - 10386 - 10387 - 10388 - 10389 - 10390 - 10391 - 10392 - 10393 - 10394 - 10395 - 10396 - 10397 - 10398 - 10399 - 10400 - 10401 - 10402 - 10403 - 10404 - 10405 - 10406 - 10407 - 10408 - 10409 - 10410 - 10411 - 10412 - 10413 - 10414 - 10415 - 10416 - 10417 - 10418 - 10419 - 10420 - 10421 - 10422 - 10423 - 10424 - 10425 - 10426 - 10427 - 10428 - 10429 - 10430 - 10431 - 10432 - 10433 - 10434 - 10435 - 10436 - 10437 - 10438 - 10439 - 10440 - 10441 - 10442 - 10443 - 10444 - 10445 - 10446 - 10447 - 10448 - 10449 - 10450 - 10451 - 10452 - 10453 - 10454 - 10455 - 10456 - 10457 - 10458 - 10459 - 10460 - 10461 - 10462 - 10463 - 10464 - 10465 - 10466 - 10467 - 10468 - 10469 - 10470 - 10471 - 10472 - 10473 - 10474 - 10475 - 10476 - 10477 - 10478 - 10479 - 10480 - 10481 - 10482 - 10483 - 10484 - 10485 - 10486 - 10487 - 10488 - 10489 - 10490 - 10491 - 10492 - 10493 - 10494 - 10495 - 10496 - 10497 - 10498 - 10499 - 10500 - 10501 - 10502 - 10503 - 10504 - 10505 - 10506 - 10507 - 10508 - 10509 - 10510 - 10511 - 10512 - 10513 - 10514 - 10515 - 10516 - 10517 - 10518 - 10519 - 10520 - 10521 - 10522 - 10523 - 10524 - 10525 - 10526 - 10527 - 10528 - 10529 - 10530 - 10531 - 10532 - 10533 - 10534 - 10535 - 10536 - 10537 - 10538 - 10539 - 10540 - 10541 - 10542 - 10543 - 10544 - 10545 - 10546 - 10547 - 10548 - 10549 - 10550 - 10551 - 10552 - 10553 - 10554 - 10555 - 10556 - 10557 - 10558 - 10559 - 10560 - 10561 - 10562 - 10563 - 10564 - 10565 - 10566 - 10567 - 10568 - 10569 - 10570 - 10571 - 10572 - 10573 - 10574 - 10575 - 10576 - 10577 - 10578 - 10579 - 10580 - 10581 - 10582 - 10583 - 10584 - 10585 - 10586 - 10587 - 10588 - 10589 - 10590 - 10591 - 10592 - 10593 - 10594 - 10595 - 10596 - 10597 - 10598 - 10599 - 10600 - 10601 - 10602 - 10603 - 10604 - 10605 - 10606 - 10607 - 10608 - 10609 - 10610 - 10611 - 10612 - 10613 - 10614 - 10615 - 10616 - 10617 - 10618 - 10619 - 10620 - 10621 - 10622 - 10623 - 10624 - 10625 - 10626 - 10627 - 10628 - 10629 - 10630 - 10631 - 10632 - 10633 - 10634 - 10635 - 10636 - 10637 - 10638 - 10639 - 10640 - 10641 - 10642 - 10643 - 10644 - 10645 - 10646 - 10647 - 10648 - 10649 - 10650 - 10651 - 10652 - 10653 - 10654 - 10655 - 10656 - 10657 - 10658 - 10659 - 10660 - 10661 - 10662 - 10663 - 10664 - 10665 - 10666 - 10667 - 10668 - 10669 - 10670 - 10671 - 10672 - 10673 - 10674 - 10675 - 10676 - 10677 - 10678 - 10679 - 10680 - 10681 - 10682 - 10683 - 10684 - 10685 - 10686 - 10687 - 10688 - 10689 - 10690 - 10691 - 10692 - 10693 - 10694 - 10695 - 10696 - 10697 - 10698 - 10699 - 10700 - 10701 - 10702 - 10703 - 10704 - 10705 - 10706 - 10707 - 10708 - 10709 - 10710 - 10711 - 10712 - 10713 - 10714 - 10715 - 10716 - 10717 - 10718 - 10719 - 10720 - 10721 - 10722 - 10723 - 10724 - 10725 - 10726 - 10727 - 10728 - 10729 - 10730 - 10731 - 10732 - 10733 - 10734 - 10735 - 10736 - 10737 - 10738 - 10739 - 10740 - 10741 - 10742 - 10743 - 10744 - 10745 - 10746 - 10747 - 10748 - 10749 - 10750 - 10751 - 10752 - 10753 - 10754 - 10755 - 10756 - 10757 - 10758 - 10759 - 10760 - 10761 - 10762 - 10763 - 10764 - 10765 - 10766 - 10767 - 10768 - 10769 - 10770 - 10771 - 10772 - 10773 - 10774 - 10775 - 10776 - 10777 - 10778 - 10779 - 10780 - 10781 - 10782 - 10783 - 10784 - 10785 - 10786 - 10787 - 10788 - 10789 - 10790 - 10791 - 10792 - 10793 - 10794 - 10795 - 10796 - 10797 - 10798 - 10799 - 10800 - 10801 - 10802 - 10803 - 10804 - 10805 - 10806 - 10807 - 10808 - 10809 - 10810 - 10811 - 10812 - 10813 - 10814 - 10815 - 10816 - 10817 - 10818 - 10819 - 10820 - 10821 - 10822 - 10823 - 10824 - 10825 - 10826 - 10827 - 10828 - 10829 - 10830 - 10831 - 10832 - 10833 - 10834 - 10835 - 10836 - 10837 - 10838 - 10839 - 10840 - 10841 - 10842 - 10843 - 10844 - 10845 - 10846 - 10847 - 10848 - 10849 - 10850 - 10851 - 10852 - 10853 - 10854 - 10855 - 10856 - 10857 - 10858 - 10859 - 10860 - 10861 - 10862 - 10863 - 10864 - 10865 - 10866 - 10867 - 10868 - 10869 - 10870 - 10871 - 10872 - 10873 - 10874 - 10875 - 10876 - 10877 - 10878 - 10879 - 10880 - 10881 - 10882 - 10883 - 10884 - 10885 - 10886 - 10887 - 10888 - 10889 - 10890 - 10891 - 10892 - 10893 - 10894 - 10895 - 10896 - 10897 - 10898 - 10899 - 10900 - 10901 - 10902 - 10903 - 10904 - 10905 - 10906 - 10907 - 10908 - 10909 - 10910 - 10911 - 10912 - 10913 - 10914 - 10915 - 10916 - 10917 - 10918 - 10919 - 10920 - 10921 - 10922 - 10923 - 10924 - 10925 - 10926 - 10927 - 10928 - 10929 - 10930 - 10931 - 10932 - 10933 - 10934 - 10935 - 10936 - 10937 - 10938 - 10939 - 10940 - 10941 - 10942 - 10943 - 10944 - 10945 - 10946 - 10947 - 10948 - 10949 - 10950 - 10951 - 10952 - 10953 - 10954 - 10955 - 10956 - 10957 - 10958 - 10959 - 10960 - 10961 - 10962 - 10963 - 10964 - 10965 - 10966 - 10967 - 10968 - 10969 - 10970 - 10971 - 10972 - 10973 - 10974 - 10975 - 10976 - 10977 - 10978 - 10979 - 10980 - 10981 - 10982 - 10983 - 10984 - 10985 - 10986 - 10987 - 10988 - 10989 - 10990 - 10991 - 10992 - 10993 - 10994 - 10995 - 10996 - 10997 - 10998 - 10999 - 11000 - 11001 - 11002 - 11003 - 11004 - 11005 - 11006 - 11007 - 11008 - 11009 - 11010 - 11011 - 11012 - 11013 - 11014 - 11015 - 11016 - 11017 - 11018 - 11019 - 11020 - 11021 - 11022 - 11023 - 11024 - 11025 - 11026 - 11027 - 11028 - 11029 - 11030 - 11031 - 11032 - 11033 - 11034 - 11035 - 11036 - 11037 - 11038 - 11039 - 11040 - 11041 - 11042 - 11043 - 11044 - 11045 - 11046 - 11047 - 11048 - 11049 - 11050 - 11051 - 11052 - 11053 - 11054 - 11055 - 11056 - 11057 - 11058 - 11059 - 11060 - 11061 - 11062 - 11063 - 11064 - 11065 - 11066 - 11067 - 11068 - 11069 - 11070 - 11071 - 11072 - 11073 - 11074 - 11075 - 11076 - 11077 - 11078 - 11079 - 11080 - 11081 - 11082 - 11083 - 11084 - 11085 - 11086 - 11087 - 11088 - 11089 - 11090 - 11091 - 11092 - 11093 - 11094 - 11095 - 11096 - 11097 - 11098 - 11099 - 11100 - 11101 - 11102 - 11103 - 11104 - 11105 - 11106 - 11107 - 11108 - 11109 - 11110 - 11111 - 11112 - 11113 - 11114 - 11115 - 11116 - 11117 - 11118 - 11119 - 11120 - 11121 - 11122 - 11123 - 11124 - 11125 - 11126 - 11127 - 11128 - 11129 - 11130 - 11131 - 11132 - 11133

LA STRATEGIA ANTIFRANCIA COINVOLGE ANCHE LA RETE



DOVE LE TASSE PESANO DI PIÙ

Roberto Giovannini

ROMA

Nessun piano straordinario di emergenza; nessuna misura eccezionale. Eppure, il governo sta cercando di mettere a punto un pacchetto di interventi per fronteggiare l'aumento del prezzo del petrolio e i suoi effetti sui carburanti. Sarà accelerato il processo di razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti; verrà ampliata l'efficacia dello sconto fiscale sulle accise. Ancora, si progettano agevolazioni fiscali per ridurre il costo dei mezzi pubblici e per i biocarburanti.

Sono misure - per ora - di impatto soprattutto psicologico, di cui si discute in riunioni tecniche tra i diversi dicasteri interessati (Industria, Ambiente e Finanze). In realtà, spiegano i collaboratori economici di Giuliano Amato, non si avverte un rischio diretto e particolarmente allarmante per l'economia italiana. Non c'è un'emergenza paragonabile a quella di queste ore in Francia o in Gran Bretagna. E anche al ministero del Tesoro gli indicatori di allarme sono tutti spenti. Eppure, il timore per una

nuova fiammata c'è, e a parte le agitazioni annunciate o solo minacciate (benzina, trasporti, e chi più ne ha più ne metta) l'intenzione dell'Esecutivo è quella di lanciare i giusti segnali per smorzare sul nascere ogni eventuale fenomeno di panico. «Quello del caro energia non può non essere un tema della Finanziaria» ha affermato dal Cairo il ministro dell'Industria Enrico Letta, anche se conferma che il governo ci sta pensando, ma non sono ancora state messe a punto misure specifiche.

Stamattina il sottosegretario all'Industria Cesare De Piccoli incontrerà le rappresentanze dei benzinai e delle compagnie petrolifere, per cercare di rilanciare il progetto di ammodernamento della rete distributiva. Riducendo il numero dei distributori, consentendo loro di vendere anche prodotti «non oli», si conta di ridurre il prezzo «industriale» del carburante: rispetto alla Germania e alla Francia, il carburante italiano (prima dell'arrivo del fisco) costa 120-130 lire in più. C'è poi il pacchetto fiscale. Già è stato annunciato il «consolidamento» dello sconto tributario di 50 lire sulla benzina. Molti (dalla Cisl alla Confesercenti) chiedono che

Si stanno progettando delle misure per ridurre il costo dei mezzi pubblici e per i biocarburanti

Meno Iva per le bici? Oggi Bersani riceve gli autotrasportatori D'Antoni: «I ministri sono come sceicchi»

questo sconto aumenti a 70, 80 o 100 lire. Cosa possibile, ma è altrettanto possibile - spiega De Piccoli - che si decida diversamente, estendendo lo sconto al gasolio per riscaldamento e pesca. Oppure, si potrebbe ridurre l'Iva che grava sulle bollette dell'elettricità. Una tassa particolarmente odiosa, perché gravando sul prezzo complessivo dell'elettricità (prezzo più tasse) di fatto è una «tassa sulla tassa».

E del capitolo «ambientale» se n'è discusso ieri sera in una riunione tecnica alle Finanze. Molte delle misure fanno parte del «pacchetto risparmio energetico» annunciato dal ministro dell'Ambiente Bordon, spiega il sottosegretario Valerio Calzolaio. Si va dal rilancio di carburanti per l'autoriscaldamento più «puliti», come il metano, il Gpl, i motori elettrici al sostegno al biotano e al biodiesel, che vengono prodotti adottando gli scarti di produzione agricola. Se ci saranno risorse, si punta a ridurre le accise sui carburanti privi di zolfo e additivi. Altre novità riguarderanno la mobilità: per rafforzare a favore l'utilizzo dei mezzi pubblici nelle aree metropolitane, si pensa a uno speciale sconto fiscale per ridurre il prezzo dei biglietti e delle tessere di

IL PIANO DEL GOVERNO PER LA RISTRUTTURAZIONE

- 1 Con una norma nella Finanziaria saranno le singole compagnie a realizzare i piani di razionalizzazione della rete
- 2 La competenza sul programma di ammodernamento degli impianti sarà trasferita alle regioni che analizzeranno i piani delle compagnie
- 3 I distributori saranno divisi in 4 categorie: servizi autostradali (aperti 24 ore su 24); servizi fuori dalle autostrade (12 ore di apertura); stazioni piccole (oil e non oil); piccoli impianti dei centri minori
- 4 Sarà modificata la contrattualistica che lega le compagnie ai gestori, e previsti incentivi per la rottamazione degli impianti da chiudere e per chi passerà alla rete non-oli

Agevolazioni fiscali contro il caro benzina

Niente emergenza, ma nel mirino ci sono i distributori

I padroncini

«Pronti al blocco troppi inganni»

Bruno Giannini

Invato a BAVENO

Trecentomila imprese di trasporto sul piede di guerra aspettano l'esito dell'incontro fissato di questa mattina tra i loro rappresentanti e il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. Sono pronti a seguire l'esempio francese, anche a bloccare strade e depositi di carburante, se sarà il caso. Paolo Ugge, segretario della Fai, una delle associazioni dell'autotrasporto, assicura che il fronte è compatto come non lo era mai stato finora e che il ministro dovrà spiegare molti misteri che ristagnano intorno ai rialzi di prezzo del gasolio.

Cosa c'è da chiedere a Bersani?

«Al ministro, ma soprattutto al governo, chiederemo di controllare il comportamento delle compagnie petrolifere».

L'esistenza di un cartello già stata denunciata...

«C'è ben altro da controllare. Perché noi riteniamo che sia iniquo scaricare sui cittadini gli effetti del caro-petrolio, quando le compagnie hanno accorciato i carichi, contratti che si chiamano assicurazioni sul rischio».

Non è una prassi comune, tutte le grandi imprese lo fanno per mettersi al riparo, ad esempio, dai rischi di oscillazioni delle monete.

«Ma le compagnie petrolifere pagano un prezzo prefissato, che non tiene conto degli aumenti. La banca si finanzia sui mercati internazionali e prende il rischio: ci rimette se il greggio aumenta, ci guadagna se diminuisce».

E dove starebbe il trucco?

«In caso di salita dei prezzi, il guadagno è alto per la compagnia. Se discendono, c'è una clausola: la banca guadagna e la compagnia paga metà della differenza. Siccome le compagnie riescono bene o male a governare le scorte e qualcuno ha già parlato di petroliere che restano alla fonda invece di entrare in porto, il prezzo ha grandi difficoltà a scendere. Qualcuno ci spieghi l'arcano».

Primo mistero. Ne ha altri?

«Certo: incremento dei prezzi extra rete».

Cosa sono?

«I prezzi che l'autotrasportatore paga quando va a rifornirsi in proprio al deposito e porta il gasolio nelle proprie cisterne, in azienda, senza passare dal benzinai».

E dov'è il mistero?

«Nello scarto di prezzi: da giugno a settembre il gasolio alla pompa è aumentato del 4,2%, l'extra rete, quello dei camionisti, del 14%. Perché, se la compagnia non ha l'onere del trasporto e non c'è neppure l'aggio del gestore? Perché l'autotrasportatore ha pagato il 10% in più».

Ammissibile che il ministro possa spiegare i misteri, cosa gli chiederete?

«Tre cose. Primo: che il prezzo torni subito al livello di giugno, 1440 lire al litro. Secondo: il gasolio professionale, in accordo con Bruxelles. La Ue deve stabilire con una direttiva il livello, o la forchetta in cui si deve formare l'imposta. Prezzi omogenei, insomma, altrimenti vincono i francesi, che in questo momento hanno un vantaggio di 190-200 lire al litro».

Le nostre tariffe restano bloccate?

«Questo è il terzo punto. C'è un accordo con il ministro. Prevede un aumento del 2,5% entro gennaio 2001. Sono cambiate le condizioni, l'aumento va portato al 4-5%».

Se Bersani vi dice di no, cosa succederà?

«Entro 10 giorni si ferma l'autotrasporto italiano».

I SIGNORI DEL GREGGIO E LA NEW ECONOMY

Opec, Bce e gli automobilisti uniti da un unico filo: le tasse

analisi

Ugo Bertone

MILANO

Chi l'avrebbe detto che «camion selvaggio» avrebbe trovato tanti alleati? Piace ai falchi dell'Opec, come Chakib Khelil, capo della delegazione algerina. «Era ora» - spiega al termine del vertice di Vienna del «cartello» - che si facessero sentire i consumatori europei. A pagare sono loro, ma ad incassare non siamo noi. E' un bene che siano messi sotto pressione quei governi che ci danno lezioni di liberismo al Wto, poi alzano la barriera delle tasse. Ma, sorpresa, la protesta contro il caro-benzina non dispiace nemmeno a Wim Duisenberg, responsabile della Bce. «L'opinione pubblica si lamenta» - commenta - ed è una buona cosa perché così fa salire la pressione politica sui produttori di petrolio. Senza questa pressione, le decisioni sarebbero state meno ambiziose. Ma, aggiunge il banchiere, «spero di poter convincere l'opinione pubblica ad accettare una temporanea perdita del potere di acquisto».

Anche così si combatte la guerra psicologica che accompagna l'improvvisa ed inattesa crisi petrolifera di inizio

Negli Anni Settanta erano sotto accusa i Paesi produttori. Oggi le proteste di tutti convergono sull'eccessivo carico tributario. Si fa più complicato il ruolo dei governi

Vittorio Mincato

amministratore delegato Eni



millennio, così diversa da quella che l'hanno preceduta, negli anni Settanta e Ottanta. Allora il duello era tra gli oligopoli, le sette sorelle contro il cartello dell'Opec. Oggi, a dettare le regole, sono anche i mercati finanziari, capaci di lucrare enormi profitti sui «futuri» sul Brent e sul Wti, le qualità più pregiate e più rare (e come se per fissare il prezzo della vendemmia - ripete l'amministratore dell'Eni Vittorio Mincato - ci basassimo sul Brunello di Montalcino). I

consumi dell'Occidente, infatti, ormai sono più esigenti: piacciono i petroli «light», senza zolfo, mentre il greggio meno pregiato è più inquinante. Prende la strada dei Paesi in via di sviluppo. E così poco conta che l'Arabia Saudita possa aumentare la produzione di «Arab Medium»: gli Usa e l'Europa si contenderanno il Brent, l'Arabian light e le altre qualità che oggi scarseggiano nelle raffinerie del Nord America.

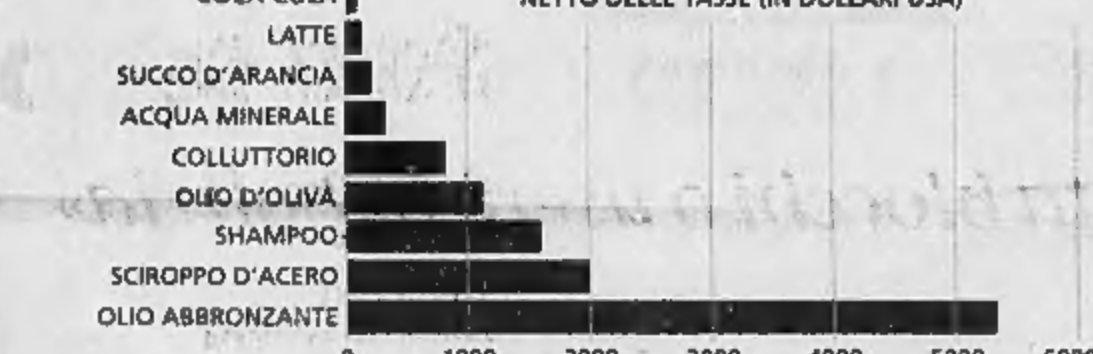
Eppoi, ai tempi della «old

GREGGIO ARABIA SAUDITA

GREGGIO DEL TEXAS
COCA-COLA
LATTE
SUCCO D'ARANCIA
ACQUA MINERALE
COLLUTORIO
OLIO D'OLIVA
SHAMPOO
SCIROPPO D'ACERO
OLIO ABBRONZANTE

BARILI A CONFRONTO

PREZZI AL BARILE (=158 LITRI) DEL PETROLIO E DI ALCUNI ALTRI PRODOTTI LIQUIDI AL NETTO DELLE TASSE (IN DOLLARI USA)



economy» più di metà del greggio serviva a far marciare le grandi fabbriche dell'Occidente mentre oggi, come nota Steve Strongin, capo del settore ricerche sulle materie prime di Goldman Sachs, «la parte del leone la fanno i trasporti. Ormai il 40% del petrolio nelle economie sviluppate serve per far marciare le automobili mentre meno del 20% finisce nell'industria». E' questo il risultato della profonda ristrutturazione dell'economia di questi anni (più servizi, meno industria): «10 dollari al barile in più - spiega l'economista Fred Bergsten - comportano una riduzione del pil di un punto, vent'anni fa. Oggi l'impatto si è dimezzato». Ma negli anni Ottanta - replica Strongin - la reazione dei consumatori era più rapida: è molto più facile tagliare la produzione di una grande impresa che oggi scarseggiano nelle raffinerie del Nord America.

Per paradosso, in questi casi

il fisco è un grande nemico dei risparmi. «L'aumento del petrolio - sottolinea il report di Goldman Sachs - si fa sentire di più sui consumatori di quei Paesi dove il livello delle tasse è più basso. Già, le tasse. E' su questo terreno che i padroni dell'oro nero intendono sfidare i governi dell'Occidente, davanti al tribunale degli utenti a quattro ruote. «Se siete degli automobilisti europei - si legge in un opuscolo distribuito dall'Opec - vi sarete chiesti perché, quando il prezzo del petrolio precipita fino a 10 dollari, come è successo nel '98-'99, il prezzo della benzina non cala in una maniera paragonabile. La ragione sta nel fatto che, quando i prezzi della materia prima tendono a calare, i governi ne approfittano aumentando le tasse».

Nel mirino dell'Opec le dei camionisti) c'è soprattutto Tony Blair... I prezzi della benzina nel Regno Unito - nota l'analisi dell'Opec - sono

cresciuti sempre, dal '95 al '99, indipendentemente dalle fluttuazioni del greggio. Il fatto è che il governo ha aumentato sempre le tasse: 64 dollari al barile nel '95, 80 nel '97 e addirittura 96,1 nella prima parte del '99. Secondo l'Opec, il fisco europeo assorbe in media il 68% del prezzo della benzina mentre 16 lire vanno a distributori e industriali e altre 16 ai Paesi produttori. Va meglio da altre parti, visto che nel G7 la media delle imposte scende al 49% e la quota per i produttori sale al 25%.

Non bastano questi conti, naturalmente, a generare una corrente di simpatia tra produttori di greggio e automobilisti, ma, talvolta, una comune antipatia (in questo caso verso lo Stato «estore») aiuta. «Non dimenticate - sostiene l'opuscolo Opec citando i calcoli dell'analista Usa John Herold - che i governi di alcuni Paesi incassano dal petrolio in tasse tre volte tanto noi...».

La domanda globale continua a crescere mentre la capacità produttiva si mantiene ai limiti

Difficile rivedere il greggio sotto i 30 dollari nel 2000

Andrea Gavosto
Giorgio Poli

La decisione da parte dei Paesi dell'Opec di aumentare la produzione di greggio di 800 mila barili al giorno ha superato le attese di molti analisti. E' possibile, ma non certo viste le prime reazioni, che nei prossimi giorni l'effetto sia un calo delle quotazioni del petrolio dalle vette, vicine ai 35 dollari al barile, toccate le scorse settimane. La domanda che molti economisti ora si pongono è se la decisione dei Paesi produttori segna un'inversione di rotta, con un ritorno del prezzo del greggio stabilmente al di sotto dei 30 dollari al barile, oppure se si tratti di una semplice pausa nella rincorsa delle quotazioni verso nuovi massimi. Come sempre, vi sono numerosi argomenti a favore dell'una e dell'altra tesi. L'impressione, comunque, è che difficilmente

il prezzo del petrolio scenderà significativamente nei prossimi mesi.

I forti rincari nelle settimane precedenti la decisione dell'Opec sono probabilmente da attribuirsi a fenomeni temporanei. All'inizio dell'estate, infatti, l'introduzione di un nuovo tipo di benzina negli Stati Uniti, con caratteristiche meno inquinanti, ha portato le raffinerie a produrre alla massima capacità per fronteggiare la domanda. Le operazioni di copertura e gli interventi speculativi non si sono limitati ai derivati ma hanno coinvolto il mercato del greggio.

Inoltre, le previsioni per i prossimi mesi non sono favorevoli: l'aumento della domanda di gasolio da riscaldamento, tipica del periodo invernale, dovrebbe determinare un'insufficienza della produzione e quindi tensioni al rialzo dei prezzi. E' proprio la previsione di carenze di greggio nei prossimi

mesi che ha scatenato la recente rincorsa delle quotazioni.

Il deficit di produzione sembra però un fenomeno limitato a pochi mesi. Secondo le statistiche dell'International Energy Agency, nel complesso del 2000 il mercato del greggio mostrerà un'eccedenza di offerta di un milione di barili al giorno. In effetti, benché le scorte, soprattutto americane, siano ai livelli minimi, le raffinerie non registrano carenze di materia prima. Anzi, nei mesi scorsi si sono verificati episodi di petroliere a pieno carico nel mare Mediterraneo in cerca di acquirenti.

Queste considerazioni indurrebbero a ritenere di natura episodica il recente apprezzamento del petrolio, con la prospettiva, dopo l'inverno, di un rientro delle quotazioni verso i 20 dollari a barile. Ci sono però altri fattori che puntano a una spiegazione meno congiunturale del rialzo. La domanda glo-

bale di petrolio sta crescendo a ritmi elevati, grazie al boom dell'economia americana e alla ripresa dei Paesi emergenti: per il 2001 è prevedibile un aumento della richiesta di greggio di 2 milioni di barili al giorno. D'altro canto i Paesi produttori si stanno rapidamente avvicinando al tetto della loro capacità estrattiva: alcune stime, i Paesi dell'Opec potrebbero produrre al massimo altri 3 milioni di barili giornalieri, prevalentemente in Arabia Saudita. Fra poco più di un anno il mercato del petrolio rischia quindi di entrare in una fase di carenza strutturale della materia prima.

Ovviamente un prezzo a lungo vicino ai 30 dollari renderebbe conveniente la ricerca di nuovi giacimenti, e porterebbe quindi a un aumento della capacità produttiva: dal canto loro, gli utilizzatori finali sarebbero indotti ad adottare politiche di risparmio energetico. Tuttavia, queste operazioni richiederebbero anni prima di influire sulle quotazioni. Nelle attuali condizioni di mercato appare quindi difficile che il prezzo del petrolio, al di là di oscillazioni temporanee, possa scendere in modo stabile sotto i 30 dollari nei prossimi sei mesi. Quali sono le conseguenze sull'economia europea di un prezzo del petrolio elevato, abbinate a un euro debole? Sicuramente preoccupanti. L'aumento del prezzo del petrolio comporta, attraverso il peggioramento delle regioni di scambio, un trasferimento di risorse dall'Europa ai Paesi produttori, stimabile in quasi un punto percentuale di prodotto interno lordo. A risentirne saranno i redditi delle famiglie e i profitti delle imprese, ma non meno che l'aumento del greggio si trasferirà a valle sui prezzi degli input produttivi. E' concreto il rischio che anche nel

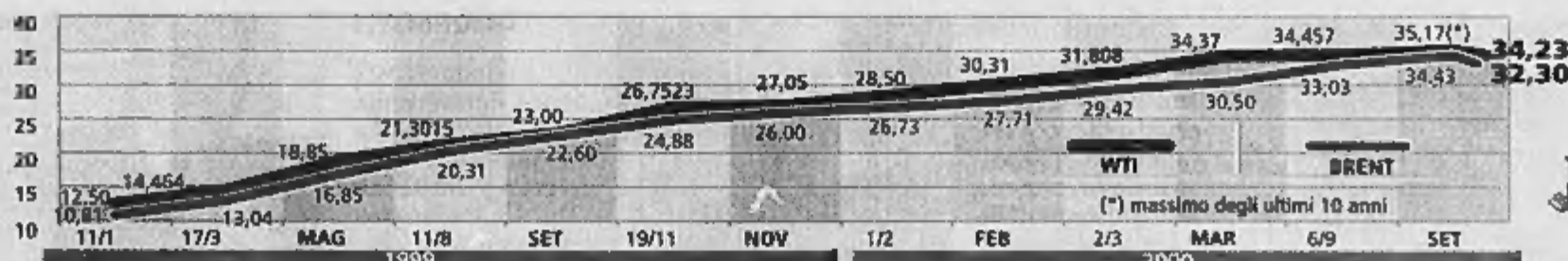
2001 l'inflazione nell'area dell'euro si attesti al di sopra del 2%, il limite massimo accettato dalla Banca centrale europea, che sarà quindi indotta ad alzare significativamente i tassi di interesse. Naturalmente l'effetto finale sull'inflazione dipenderà in misura considerevole da quanto l'aumento dei prezzi energetici verrà recepito dagli incrementi retributivi, in occasione dei prossimi rinnovi contrattuali.

Se poi, contrariamente alle previsioni della maggioranza parte degli analisti, anche dopo l'inverno le quotazioni continuassero la loro corsa verso i 40 dollari, le conseguenze potrebbero essere drammatiche. L'inflazione europea salirebbe verso il 4% e già nel 2001 assisteremmo all'ennesimo rallentamento dell'economia europea: questo timore è una delle ragioni che stanno alla base dell'attuale debolezza dell'euro.

LA FOLLE CORSA DELL'ORO NERO



La corsa delle quotazioni petrolifere, che negli ultimi giorni hanno fatto registrare i nuovi record storici dei tempi della Guerra del Golfo, ha portato il prezzo del petrolio da 10 ad oltre 35 dollari. Gli andamenti del Brent e del Wti dall'inizio del '99



Benzina, in Europa divampa la protesta

Bruxelles convoca un vertice, Duisenberg sostiene l'euro

MILANO. Wim Duisenberg, presidente della banca centrale europea, non ha dubbi. «L'attuale livello di cambio dell'euro - spiega agli eurodeputati - è chiaramente fuori linea rispetto ai fondamentali». Poi, tanto per rispondere alle malignità dei mercati finanziari sulle reali intenzioni delle autorità monetarie, precisa: «Un euro forte è nell'interesse di Eurolandia. E mi rifiuto di sottoscrivere l'affermazione secondo cui l'euro è un fallimento. Anzi, è stato il successo che speravamo». Intanto, a due passi dalla sede del Parlamento, nel cuore di Bruxelles, i camionisti sbarrano l'accesso ad un tunnel, in segno di protesta contro il caro greggio. Anche attorno al caro-petrolio, però, si moltiplicano le attenzioni dei Grandi. A Washington, davanti al Congresso, il presidente Clinton assicura che stiamo tenendo sotto osservazione l'andamento del mercato. L'Unione europea, intanto, si prepara a fare la voce grossa: i ministri degli Esteri della Comunità, anticipa l'agenzia Reuters, hanno già predisposto un documento da presentare al più presto all'Onu per sollecitare

la collaborazione dell'Opec. Non mancano i medici, insomma, attorno alle due emergenze che rischiano di inceppare il motore dell'economia mondiale, già lanciata verso l'espansione. Ma, almeno per ora, i mercati restano scettici. Il greggio parte forte, poi sale ancora. Ma, un'ora prima della chiusura, la speculazione decide di mettere i remi in barca: il Brent, a Londra, ripiega a quota 32,66, ovvero un dollaro in meno il barile. Stesso copione in America, dove il Wti, dopo una partenza brillante, lascia sul terreno 70 centesimi rispetto alla vigilia (34,42). L'euro, al contrario, parte debole, debolissimo: 0,8553 a Tokyo, il minimo assoluto. Poi, l'audizione davanti al Parlamento europeo di Wim Duisenberg restituisce un po' di fiducia alla moneta europea, rimbalzata verso quota 0,88-89. Crisi passata? Ahimè, in serata i cambisti tornano a sparare sul bersaglio della moneta unica. E così a New York bastavano ieri sera 86,05 centesimi di dollaro per acquistare una moneta dell'Europa a undici (ovvero 2.250 lire per un dollaro).

Sarebbe riduttivo, però, limitare l'esame delle «due emergenze» alle semplici reazioni dei mercati, condizionati da tensioni tecniche (ieri determinanti nella discesa finale delle quotazioni del greggio), industriali (il «black out» degli impianti nigeriani della Shell ha innescato il rialzo della mattinata) o dalla scommessa della speculazione sulle prossime mosse delle banche centrali (torna d'attualità un prossimo rialzo dei tassi europei, il livello del Bot risale ai massimi degli ultimi 24 mesi) per contrastare il ritorno dell'inflazione. Gli scossoni dei mercati, a questo punto, non solo fanno sentire i loro effetti sull'economia reale (il «caro greggio» - nota il presidente dell'Ice Fabrizio Onida - ha ormai azzerato l'attivo della bilancia commerciale) ma pesano sulla situazione sociale e politica, in Europa soprattutto.

«Camion selvaggio» acquista proclama un po' in tutta Europa, tanto da costringere Bruxelles a convocare d'urgenza la Commissione trasporti: in Gran Bretagna, soprattutto, patria della benzina più cara d'Europa, ma anche in Germania, Belgio e in Francia dove, secondo i sondaggi, la popolarità di Lionel Jospin è in caduta libera a causa del caro benzina, una sorte curiosa per un premier che, solo pochi giorni fa, sembrava destinato a raccogliere i frutti della politica di tagli della pressione fiscale. Ma anche negli Usa, dove le scorte del gasolio da riscaldamento restano pericolosamente al di sotto (almeno del 35%) della media stagionale, la preoccupazione sale. «Stanno lavorando - assicura Clinton - perché le nostre riserve siano a livelli alti entro la fine di ottobre. Ma non sarà facile, ribattono gli esperti, perché nessun petroliere sta comprando greggio da raffinare, ai prezzi attuali.

La situazione, perciò, resta ad alto rischio. Anche se, come testimonia la tenuta delle Borse, è esagerato di parlare di allarme per la crescita: il greggio a 30 dollari al barile, calcola Fred Berjsten, autorevole consigliere del G 8, può erodere solo lo 0,5% di crescita del Pil. Ma questo vale per gli americani. Per gli europei, la bolletta rischia di essere assai più elevata, se la moneta unica non si riprende. C'è, però, una nota di ottimismo: «E' giunto il momento di vendere dollari», consiglia Norbert Walter, capo economista di Deutsche Bank, già protagonista di previsioni azzeccate. (U.B.)



L'Inghilterra è rimasta a secco

Blair: «Basta blocchi o userò la polizia»

Fabrizio Galvano
corrispondente da LONDRA
Quello di Tony Blair ha il sapore dell'ultimatum: che entro 24 ore le compagnie petrolifere, se necessario, provvedano a rifornire i distributori. Ma mentre lui parlava in toni forti e intransigenti, dopo una riunione d'emergenza del governo per la quale aveva rinunciato a tutti gli impegni compreso un discorso all'annuale congresso dei sindacati, l'emergenza-benzina si aggravava. Come i camionisti francesi la scorsa settimana, quelli inglesi hanno messo il Paese in ginocchio. Con la differenza, rispetto alla Francia, che alle loro richieste - il carburante inglese è il più tassato d'Europa, un litro costa 2.000 lire - Downing Street replica con durezza: «Non possiamo accettare», ha detto Blair - che la nostra politica sia condizionata da azioni illegali.

Ieri sera oltre la metà dei distributori erano ormai a secco. Nel Nord e nel Sud-Ovest dell'Inghilterra, ma anche in Scozia, nei Galles e nella regione di Londra, non c'era più una goccia di carburante. Per tutta la giornata migliaia di automobilisti hanno fatto ore di coda nella speranza di un ultimo pieno, sovente beffati da un improvviso cartello di «tutto esaurito». Il «blocco» delle nove principali

LA PROTESTA CONTRO IL CARO BENZINA IN EUROPA
GRAN BRETAGNA
Gli agricoltori e gli autotrasportatori hanno bloccato 19 raffinerie causando la chiusura di circa 2000 distributori su un totale di 5557
GERMANIA
Blocchi stradali a Saarbrücken (capoluogo della Saar, al confine con la Francia) e in Baviera lungo l'autostrada A3 Würzburg-Norimberga. Oggi sono previste manifestazioni di protesta a Schwerin (Mecklenburgo) dove è in visita il cancelliere Gerhard Schröder



Il premier minaccia le compagnie: «24 ore di tempo per rifornire il Paese»

Interviene la Regina. Anche Scozia e Galles sono rimaste senza rifornimenti

blica favorevole al 90% all'azione dei camionisti, come rivelavano i sondaggi, sa che di fronte alle lunghe code e ai serbatoi vuoti gli umori possono cambiare. In effetti i serpenti d'auto in educazione (siamo in Inghilterra, dopo tutto) a Liverpool e a Londra, in Cornovaglia e nel Galles, a Manchester e nell'Essex si sono trasformati lungo la giornata da teatro di paziente e flemmatica attesa a focolaio di stizza. E alla fine Blair, accusato dal numero due dei conservatori Michael Portillo di adottare «atteggiamenti churchilliani», ha dovuto puntellare i suoi «no» ieri sera l'Inghilterra in crisi petrolifera sapeva che la notte sarebbe stata cruciale: che stasera, se i distributori non cominceranno a riaprire, Blair potrebbe anche fare entrare in gioco i para.

IL CONSIGLIERE DI CLINTON E LE PAURE DELL'OCCIDENTE

«Ma il caro petrolio non è un male»

Stiglitz: favorirà la ricerca e il risparmio energetico

intervista
Roberto Giovannini
ROMA
Il caro-petrolio? Non è detto che sia un gran male per l'economia dei paesi avanzati. Favorirà la ricerca, il risparmio energetico e il ricorso a metodi più efficienti e più rispettosi dell'ambiente. Non credo che l'aumento del prezzo del greggio rappresenti un pericolo serio per i paesi industrializzati. Questa è l'opinione - come spesso accade controcorrente - di Joseph Stiglitz, professore a Stanford e

«senior fellow» alla Brookings Institution. Di passaggio a Roma, Stiglitz è stato anche autorevole membro del gruppo di consiglieri economici di Clinton, e «chief economist» e vicepresidente della Banca Mondiale, abbandonata - polemicamente - lo scorso aprile. Professor Stiglitz, molti osservatori affermano che l'impennata del prezzo del petrolio è un pericolo per le economie avanzate. Lei, al contrario, non teme questo rischio...

«Fair play on fuel»: i camionisti invocano lealtà e correttezza dal governo, accusato di sfruttare il rincaro del petrolio per accrescere gli introiti del fisco: chiedono «prezzi europei». Ma il «no» di Downing Street a qualsiasi ritocco è di ferro. Di fronte alla prospettiva di un Paese senza un distributore aperto, non sarebbe accaduto entro stasera se si fosse consentito alla situazione di degenerare. Blair ha risposto senza avallarsi per ora dei «poteri d'emergenza»

chi teme le conseguenze ambientali del riscaldamento del pianeta. Per l'Europa, in particolare, è molto più dannosa la politica economica restrittiva in atto...
Restrittiva? L'Europa cresce, anche se c'è disoccupazione.
«La mia opinione è che uno dei principali problemi europei è il prevalere di una politica macroeconomica che mantiene una situazione di elevata disoccupazione. In parte, è dovuta alla paura dell'inflazione. Ma mentre quasi mai un tasso di inflazione inferiore al 10% è un pericolo per la crescita econo-



Joseph Stiglitz

sione Usa.
Ma la politica Bce degli elevati tassi di interesse serve a contrastare l'inflazione, ma anche a sostenere il cambio euro-dollaro.
«Data l'alta disoccupazione e la bassa inflazione, mi sembra che per l'Europa sia una politica economica priva di senso. L'Europa ha bisogno di una politica espansiva, in grado di spingere la crescita e creare occupazione».
E l'euro debole non è un problema?
«Niente affatto: è vero esattamente il contrario. Indicare un'equivalenza tra la forza di una valuta e la forza di un paese è un fondamentale errore teorico. Non serve un «cambio forte», ma un «cambio equilibrato». Sono le variabili reali a rendere forte un paese: crescita, occupazione, redditi. Non i tassi di cambio, che sono un mezzo per raggiungere quegli altri obiettivi».

In Italia e in Europa si discute sempre di pensioni e di welfare. Anche Gore e Bush, però, si scontrano sulla privatizzazione della «Social Security».
«Molte delle argomentazioni dei sostenitori della privatizzazione mi sembrano infondate. I sistemi previdenziali pubblici possono essere gestiti in modo efficiente. Quello americano ha costi di gestione molto inferiori ai sistemi privati: in Gran Bretagna, ad esempio, le spese di gestione mangiano buona parte dei rendimenti dei fondi privati. E poi, nessun sistema a capitalizzazione può proteggere dal rischio di inflazione. La verità è che il principale sostenitore della privatizzazione è il mondo della finanza: quel che è un costo per i consumatori, è profitto per i gestori. Un sistema pensionistico pubblico è migliore di uno privato. Ciò non vuol dire che non debba essere adeguato».

EUROPA E TRIPOLI LE TAPPE DEL DISGELO

IL PRIMO PASSO

A gennaio il primo passo verso il disgelò: Prodi e Gheddafi si sentono al telefono. Al di là della prudenza di circostanza, la Ue riconosce che è in atto un riavvicinamento



DINI

Il ministro degli Esteri italiano Dini è tra i primi a raccogliere l'apertura di Prodi: «Sono favorevole all'inclusione della Libia nel dialogo euromediterraneo»



ANDREOTTI

Il senatore a vita Andreotti, intervenendo a giugno a un convegno caldeggiava la riapertura del dialogo tra Italia e Libia: «Bisogna guardare al passato senza polemiche»



LE AVANCES

A settembre la apertura di Gheddafi all'Occidente diventano esplicite: «Dobbiamo cooperare con Europa e Stati Uniti utilizzando le armi della pace»



Prodi: mi hanno dato ragione

«E dopo l'Austria lo faranno sulla Libia»

Maurizio Molinari

corrispondente da BRUXELLES

Nel giorno in cui l'Europa toglie le sanzioni a Vienna Romano Prodi incassa la vittoria politica della sua lunga mediazione e rilancia subito, guardando alla sua altra scommessa pendente: «Mi daranno ragione sulla Libia come l'ho avuta sull'Austria».

Dal suo ufficio al dodicesimo piano dell'edificio della Commissione, il presidente italiano Romano Prodi soppesa i termini per descrivere il filo sottile della mediazione politica che unisce il caso Haider a quello del colonnello Muammar Gheddafi: «Sull'Austria c'è voluta pazienza e tempo ma alla fine la soluzione è stata trovata, anche il Processo Euromediterraneo di Barcellona comporta tempo, non può essere immediato per definizione, ma apriamo che alla fine dentro ci sarà anche la Libia». La «buona notizia» della fine delle sanzioni contro Vienna è arrivata sul tavolo di Prodi quasi contemporaneamente alla quella dell'arrivo a Tripoli del ministro degli Esteri tedesco, Joschka Fischer. Un nuovo, piccolo, passo dell'Europa verso lo sbragamento del colonnello libico, riuscito a liberare la sua di milioni di dollari e grazie ai suoi canali privilegiati alcuni ostaggi europei in mano ai guerriglieri musul-

«Nel caso di Vienna ci sono voluti pazienza e tempo ma alla fine la soluzione è stata trovata»

«Il dialogo dei governi europei con Gheddafi c'è e prosegue, le cose vanno come avevo indicato»



A destra, il presidente della Commissione europea Prodi. A sinistra gli ostaggi liberati grazie a Gheddafi

Stati membri con la Libia c'è e prosegue, aggiunge Prodi, sicuro che «anche se oggi Tripoli rifiuta di accettare i principi fondamentali del dialogo euromediterraneo» non è poi tanto lontano il giorno in cui lo farà, facendo cadere l'ultima tabella della Grande Jamahiriya Socialista Popolare Libica, l'accettazione del processo di pace in Medio Oriente e il riconoscimento dell'esistenza dello Stato di Israele. La prudente diplomazia di Prodi si muove fra gli stretti argini dei regolamenti comunitari che impongono alla Commissione un ruolo esecutivo: se ha inseguito la soluzione del caso Austria per togliere un ostacolo dalla strada delle riforme in Europa in vista del consiglio di Nizza di fine anno, superare l'ostacolo Libia significa lavorare per un Mediterraneo più unito e prospero, punto di

congiungimento fra i mercati europei e asiatici».

Prodi sta lavorando da settimana, con i suoi più stretti collaboratori, per redigere il capitolo mediterraneo del «Composit Paper» che la Commissione renderà noto a novembre sullo stato di salute del processo di allargamento a Est. Nella conversazione con «La Stampa» Prodi anticipa alcuni dei concetti e delle proposte cui tiene di più. Primo: «Il Mediterraneo è un'unica regione ma con più identità, il Nord Africa non è il Vicino Oriente e la Turchia è un'altra cosa ancora, dunque l'Europa deve studiare approcci diversi per valorizzare le differenze esistenti nella regione». Secondo: «E' nostro interesse aiutare lo sviluppo degli scambi commerciali fra i Paesi della sponda Sud e far sì che crescano assieme come una regio-

ne economica integrata» anche per «far sì che l'incredibile catena di impianti industriali inattivi in tutto il Nord Africa venga rimessa in opera». Fra le ipotesi allo studio c'è quella di una Banca euromediterranea. Terzo: «Il rilancio dei rapporti mediterranei non può prescindere dal capitolo dell'immigrazione e della gestione dei flussi migratori assieme ai Paesi da cui provengono». Quarto: «Se e quando il processo di pace in Medio Oriente diventerà una pace definitiva si apriranno per l'Europa nuovi orizzonti in un'area dove la sua presenza economica non ha rivali».

Nella descrizione della sua strategia mediterranea Prodi ripete spesso «serve coraggio» e «bisogna assumersi dei rischi». Ma la sua idea è chiara: proprio mentre si allarga a Est l'Europa deve

«tenere sempre più vicino il Mediterraneo, aiutare a farne un grande lago di pace e sviluppo». In questa cornice rientrano gli interventi mediatori di Prodi sui Quindici al fine di «tenere sempre aperto il canale di dialogo con i Paesi produttori di greggio». E anche il suo recente incontro a porte chiuse a New York - in occasione del Summit del Millennio all'Onu - con una vecchia conoscenza, il presidente iraniano Mohammad Khatami. «Mi ha parlato a lungo delle riforme in Iran e della volontà che quel Paese ha di incontrare l'Europa», racconta Prodi, sulla cui scrivania Khatami ha lasciato una proposta molto concreta: «Eleviamo dal livello tecnico a quello politico gli incontri semestrali fra l'Iran e l'Unione Europea». Il prossimo è previsto a metà dicembre a Parigi.

Oggi lavoro!



Lo sai qual è il bello del tuo lavoro interinale con Synergie? Alzarti ogni mattina sapendo di andare ad acquisire rapidamente nuove esperienze professionali e nuovi metodi di lavoro utili per trovare un posto fisso. E non è tutto! Con Synergie il tuo stipendio sarà quello effettivo del ruolo che ricoprirai, nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore di attività in cui svolgerai la prestazione. Così, oltre a guadagnare in professionalità e know-how grazie ai contatti con sempre più imprese, avrai la possibilità di guadagnare come un qualsiasi lavoratore a tempo indeterminato. Il tutto con una semplice iscrizione gratuita a Synergie. Bello, vero?



Synergie, solo i vantaggi del lavoro temporaneo.

Synergie Italia Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A. Aut. Min. n. 39/99

Sede Centrale
via Giolitti, 15 - 10123 Torino
Tel. 011.5618749

in Piemonte

- **Asti**
c.so Alfieri 447
Tel. 0141.210600
- **Ornigo**
via IV Novembre, 106/108
Tel. 0323.887045
- **Rivarolo**
via Irea, 70
Tel. 0124.425525
- **Vercelli**
via S. Paolo, 8
Tel. 0161.502864

Sedi Regionali

- **Lombardia**
a Monza in via Agosti, 2
Tel. 039.2328027
- **Veneto**
a Verona in via della Valverde, 50
Tel. 045.8013511
- **Emilia Romagna**
a Parma in via Piacenza ang. via Lanfranco
Tel. 0521.386953
- **Marche**
a Osimo in via Chiusa, 2
Tel. 071.7202225
- **Lazio**
a Roma in piazzale Flaminio, 19
Tel. 06.56002293

a Torino in c.so Vittorio Emanuele II, 67 F Tel. 011. 5069765 Fax 011.540013

www.synergie-italia.it

IL DOCUMENTO UN'ASSOLUZIONE CON RISERVA

LE CONCLUSIONI

- Il rapporto arriva essenzialmente a quattro conclusioni
- Le misure adottate dal Quattordici sono risultate utili
- Il governo austriaco ha tenuto fede al suo impegno verso i valori comuni europei
- Le misure adottate dal Quattordici sarebbero controproducenti se non cessassero
- L'Fpoe può essere, qualificata in partito populista di destra dalle caratteristiche estremiste e la sua evoluzione è incerta



I MAIORI RAPPORTI

- Le misure adottate dal Quattordici sono risultate utili. Possono adesso essere tolte.
- La natura dell'Fpoe e la sua evoluzione incerta rimangono un motivo di grave preoccupazione. I Quattordici considerano che una vigilanza particolare va esercitata a proposito di quel partito e della sua influenza sul governo al quale partecipa.

LA VIGILANZA

- I Quattordici si sono trovati d'accordo a proseguire la riflessione in seno all'Unione europea sul modo di prevenire, seguire, valutare e agire in situazioni analoghe. Le raccomandazioni contenute nel rapporto dei Tre Saggi sono un contributo utile a questa riflessione

Fine della quarantena per l'Austria di Haider

Via le sanzioni, ma i 14 partner dell'Ue «vigileranno»

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Sanzioni addio, ma l'Europa non assolve Vienna: eserciterà una «vigilanza particolare» sull'Austria giacché il Fpoe di Jörg Haider e la sua «incerta evoluzione» preoccupano in modo serio i Quattordici. L'Unione europea ha inoltre deciso di «riflettere» a un meccanismo specifico qualora «situazioni analoghe» si ripresentassero altrove. Il dispositivo dovrebbe «prevenire», «seguire» e «agire» unendo «sveltezza ed efficacia». Chiosa una fonte anonima dell'Eliseo: «Vale per i membri Ue attuali e futuri. I Quattordici hanno espresso con chiarezza che l'Unione non può ospitare certe ideologie».

Aggiunge Romano Prodi: «Da questo episodio bisogna trarre una lezione. Spero che concorderemo sulla necessità di affinare gli strumenti disponibili. Bisognerebbe, spiega, «migliorare il Trattato». Infine, «la Commissione è pronta a fare del suo meglio per assicurare la salvaguardia dei valori Ue». Bruxelles propone dunque i suoi buoni uffici. Quanto a Vienna, apprezzerà che Romano Prodi si dica «felice» - secondo l'agenzia «France Presse» - per il termine del boicottaggio, poiché «la Commissione non ha mai voluto isolare l'Austria». Il cammino è tuttavia lungo e non scevro da ostacoli. Arbitraggi come quelli che offriva Prodi (e lo stesso Segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan) poche ore prima del verdetto diverranno ancor più preziosi nel dopo-sanzioni.

Da ieri sera l'Europa ha un nuovo e impegnativo cantiere: l'autosorveglianza. A giudicare dalla lettura austriaca sarebbero formule vaghe, un contentino che salva la faccia di Chirac. E' possibile. Ma l'Eliseo non poteva spingersi oltre. Occorrono discussioni ben più ampie per la messa a punto della nuova fase. I Quattor-

dici vigileranno sull'Austria «concertandosi». In quale maniera, non sappiamo. Quanto a estendere la pratica, ci vorrà tempo. Parigi ha un semestre difficile, e lo spettro dell'insuccesso che aleggia sul vertice nizzardo in dicembre potrebbe suggerirle cautela sui tempi. Ma il processo è lanciato. E relativizzerà, fra l'altro, l'eccezione austriaca. Il vittimismo diviene impraticabile quando le regole sono valide per tutti i Quindici.

Per ora, solo una certezza. Dopo cinque giorni di suspense, critiche feroci (da Vienna) e impazienza non solo a Londra e Copenaghen, Jacques Chirac ha sciolto infine la riserva. Ventiquattro righe. Ma dietro quella nota c'era un lavoro

diplomatico immenso. Nel pomeriggio il ministero Esteri ammetteva: «Le consultazioni proseguono. Non abbiamo mica il coltello alla gola». Donde un lieve scetticismo quando il premier danese Poul Nyrup Rasmussen ha profetizzato la fine (provvisoria) del feuilleton austriaco per le 19 annunciate: «L'Unione europea toglie il boicottaggio, e senza condizioni. Un bello sbarco per Chirac. Le conclusioni che i tre euroscaggi gli avrebbero consegnato venerdì pomeriggio, poteva leggersele fin dalla mattina su «El País», e adesso la Danimarca gli soffiò lo scoppo testimoniando insofferenza - se non ribellione - verso il «metodo» francese.

La lettura scandinava del

Il Cancelliere austriaco Wolfgang Schuessel con il suo vice Susanne Riess-Passer. Schuessel ha respinto l'idea di «sorveglianza» sulla Fpoe di Jörg Haider

risposta Ue è comunque riduttiva. Solo sul piano tecnico la sospensione può definirsi «incondizionata», perché vigilanza attiva significa ipotizzare nuove sanzioni - i 14 definiscono «utili» le prime - se Haider riscivolasse verso la xenofobia. L'Ue attende. Non fissa un periodo di settimane o mesi, quasi che Vienna sia in libertà condizionata: controllerà sino a quando la Fpoe figuri nell'esecutivo. Gli esami non finiscono mai, visto che anche Israele ha fatto sapere di non essere ancora pronta a far ritorno il suo ambasciatore a Vienna.

Sembra che Parigi suggerisse la semplice sospensione delle sanzioni, in modo da poterle riattivare con forma-

lità ridottissime al minimo segnale negativo. Tranne forse il Belgio, i partner erano però ostili. Imponendo a Vienna un'eurospada di Damocle, non si rafforzava forse Haider nella sua battaglia contro le inique sanzioni? Morale, un compromesso. Buono o cattivo, lo dirà il tempo. Parigi lo difende. Dall'Eliseo si sottolinea che «un progresso per la coscienza europea». La Francia «ottiene quello che aveva chiesto». Cioè non banalizzare il retaggio ideologico della Fpoe, smantellando la mobilitazione.

Ma se Chirac dovesse tornare indietro? L'Eliseo lascia intendere che lo rifarebbe. Le sanzioni non erano bluff, né trappola, ma un semplice dovere.

Vienna: un successo

«Ci osserveranno? Anche noi osserveremo l'Europa»

Thio Sansa
VIENNA

Con malcelata arroganza il cancelliere austriaco Wolfgang Schuessel e la vicecancelliera Susanne Riess-Passer, pur dichiarandosi «assai soddisfatti», hanno reagito alla revoca delle sanzioni dei Quattordici, che considerano «un nostro grande successo» perché «non contiene alcuna condizione». Li disturba però la frase, contenuta nel comunicato della presidenza francese, che una «particolare attenzione» verrà rivolta al partito della libertà Fpoe che nel rapporto dei tre saggi era stato definito «populista di destra con elementi radicali».

«Ci osserveranno?», ha detto il cancelliere meno di mezz'ora dopo la revoca delle sanzioni. E, prendendo le difese del partito che verrà controllato, ha aggiunto: «Bene, e noi metteremo sotto controllo l'Europa». Ha aperto così il solco della rivalità nel quale si è immediatamente lanciata la sua vice, presidentessa della Fpoe. Piuttosto seccata e aggressiva, la Riess-Passer (soprannome «Cobra reale») ha annunciato: «Metteremo sotto osservazione i pericolosi sviluppi in diversi Paesi dell'Europa». Nel pomeriggio, in attesa del responso dei Quattordici, la vicecancelliera aveva definito «infantili» i temuti controlli.

Da parte dell'opposizione, che in mattinata si era dichiarata solidale con il governo di centro-destra nel respingere il probabile controllo dell'Austria, ora, dopo che il controllo sarà limitato alla sola Fpoe, l'argomento «ma è più stato toccato. «Siamo sollevati» hanno annunciato. E il presidente della Repubblica Thomas Klestil, ha giudicato «superfluo» il controllo della Fpoe: «Bastano le nostre strutture parlamentari» ha detto.

Publicamente un po' tutti in Austria - governo, opposizione, economia, finanza, commercio, turismo, editoria giornalistica - salutano la fine delle sanzioni dei Quattordici dell'Unione Europea. Ma privatamente molti di loro ammettono di essere un po' dispiaciuti per questo provvedimento che, anziché danneggiare la vita della Repubblica, l'ha in qualche modo migliorata, risvegliando da un lungo letargo. Di sanzioni vere e proprie, infatti, non si è trattato, ma del congelamento sul piano diplomatico dei contatti, ma solo quelli bilaterali, tra i Quattordici e il governo di Vienna. In sede di Commissione nulla è mutato in questi sette mesi di sanzioni, i rappresentanti austriaci hanno partecipato regolarmente alle sedute.

E' successo tuttavia che molti (soprattutto in Francia e in Belgio) capendo male le sanzioni, hanno tout court boicottato l'Austria in blocco: non soltanto ambasciatori austriaci all'estero sono stati esclusi da ricevimenti e cerimonie ufficiali (è accaduto a Parigi e a Bruxelles), non solo a politici austriaci (come la signora Benita Ferrero-Waldner, ministro degli Esteri) colleghi francesi, spagnoli e portoghesi si sono rifiutati di stringere la mano o di posare con lei nella foto di rito delle riunioni internazionali, anche istituzioni austriache sono state «punite».

Gli studenti del «Theresianum» di Vienna, per esempio, non hanno potuto visitare il Parlamento di Strasburgo che li aveva invitati prima delle sanzioni. L'Università di Tours ha respinto gli studenti che avevano ottenuto borse di studio, una decina di agenzie di viaggio ha cancellato le vacanze bianche in Tirolo prenotate da sciatori belgi. Il segretario generale della Commissione Europea per il Turismo di Bruxelles, Walter Leu, che non va mai in vacanza, ha voluto andare controcorrente, partendo per un paio di giorni in Austria. A soffrire maggiormente del boicottaggio sono stati i congressi di Medicina e Filosofia programmati da anni, nonostante le proteste di una istituzione insospettabile come la Associazione Culturale Ebraica di New York.

I più intransigenti, che non hanno capito il significato della quarantena politico-diplomatica bilaterale, sono stati proprio gli intellettuali. Dalla Francia, attraverso le colonne di Le Monde, il direttore d'orchestra Daniel Barenboim (ebreo) e il suo collega giapponese Ozawa sono stati definiti «musicisti vigliacchi» perché accettavano di dirigere in Austria, a Salisburgo e a Vienna. «Prendete l'esempio di Toscanini - è stato scritto - che nel 1933 si rifiutò di dirigere a Bayreuth e nel 1938 a Salisburgo». E lodi sono state rivolte da intellettuali austriaci agli organizzatori della Fiera di Hannover che hanno vietato l'ingresso a Haider.

La popolazione però non si è quasi accorta delle sanzioni, che non hanno toccato le sue tasche. Hanno anzi avuto un effetto positivo per l'economia che (come informa la «Austrian Business Agency») registra un boom degli investimenti stranieri nonostante le sanzioni dell'Unione Europea) e per il turismo, che è aumentato quasi del 4 per cento, indifferente agli inviti al boicottaggio. Molti erano però approssimativamente a conoscenza della situazione politica, sicché alcuni giapponesi e americani (triforcuto all'ufficio turistico) hanno perfino chiesto dove si potesse andare a una «manifestazione nazista». Tra i maggiori beneficiari sono stati i giornali e i settimanali, che nell'ultimo anno hanno aumentato le vendite tra il 10 e il 25 per cento.

Riassumendo, lo scrittore (di sinistra) Robert Merz ha fin dai primi giorni definito «positive» le sanzioni, perché sono riuscite a risvegliare gli apatici austriaci e a farli partecipare alla vita politica del Paese.



Il presidente Klestil: a garantire la democrazia basta il nostro Parlamento

L'Italia e il «Lupo della Carinzia», divenuto strumento di gioco al massacro

Da cosa seria a rissa di ballatoio

Pierluigi Battista

È pensare che il «caso Haider» era una cosa maledettamente seria: evocava fantasmi mai scacciati dall'immaginazione collettiva, esprimeva nuove paure, costringeva l'Europa a interrogarsi su se stessa. Ma in Italia il «caso Haider» non tardò a degenerare secondo moduli talmente collaudati da risultare logori: divenne subito moneta di reciproco ricatto politico, arma contundente, pedina polivalente nel fuoco di una campagna elettorale senza esclusione di colpi. Haider veniva raffigurato come il lupo della Carinzia, il nuovo Hitler, lo spauracchio della democrazia. Michele Santoro cominciò una trasmissione televisiva su Haider diffondendosi in dettagli raccapriccianti sulle tecniche naziste di eliminazione degli ebrei. Il sindaco di Trieste Riccardo Illy fu duramente redarguito solo perché aveva espresso qualche garbata perplessità sull'opportunità di mettere l'Austria in quarantena. Nei reportages della tv la Carinzia veniva raffigurata come un lager alpino con i gerani alle finestre delle case con il tetto spiovente: il caso Haider era una cosa maledettamente seria, ma in Italia divenne quasi un caso Heidi, riduzione infantile di un dramma continentale.

A sinistra, a nemmeno due mesi dalle elezioni regionali, il sottinteso era chiaro: Haider parlava della destra italiana, isolare Haider si-

Le ritorsioni contro Vienna coincisero con la messa a punto finale dell'accordo Polo-Lega: la sinistra tuonava, la destra balbettava impaurita

gnificava isolare la destra italiana e rimarcare anche la differenza tra la destra italiana e quella di Aznar e di Chirac. E la destra? La destra balbettava, incassava, paralizzata dal timore di dire una parola di troppo. Fino a dimostrare più realista del rs. Gianfranco Fini dipingeva Haider come uno «xenofobo»: «non lo conosco, non ho niente da spartire con lui». Nel partito di Fini scattò addirittura un riflesso nazionalista e Mirko Tremaglia, a riprova della distanza tra An e Haider, solennemente proclamò: «Haider vuole annetterci l'Alto Adige». Silvio Berlusconi, prudente, rimandava ogni commento a dopo le decisioni prese dal vertice del ppe. Bossi non sapeva bene che pesci prendere. Fino a che non decise di esporre le proprie credenziali: «il nonno di mia moglie è morto a Dachau».



Il governatore della Carinzia e leader ombra della Fpoe Jörg Haider durante una recente visita a Venezia

Ecco, il punto si chiamava Umberto Bossi. Erano i giorni. Quelli che cominciano con le sanzioni europee contro l'Austria nera-blu, in cui si stavano mettendo a punto gli ultimi dettagli dell'accordo tra il Polo e la Lega. E per la sinistra, che pure con la Lega ribaltista aveva flirtato e pubblicamente duettato, l'equiparazione tra Bossi e Haider divenne un dogma indiscutibile. C'erano, certo, i «moderati»: dal ministro degli Esteri Lamberto Dini che non voleva umiliare «l'amica Austria», al sottosegretario Umberto Ranieri che giudicava «assurdo il richiamarsi al ricordo dell'Olocausto» per combattere l'haiderismo, a Romano Prodi che distingueva la posizione della sua Commissione europea dai «Quattordici» che avevano decretato le sanzioni, all'allora sindaco di Venezia Massimo Cac-

ciari che esortava la sinistra a «non evocare gli spettri del passato».

Ma per il resto non c'era dubbio, non poteva esserci dubbio che Haider fosse la copia conforme della Lega. E perciò Walter Veltroni imperiosamente intimò al Polo, se mai avesse voluto dimostrare la propria sensibilità democratica, di rompere con Bossi. Secondo Massimo D'Alema non c'era assolutamente discussione: «per Bossi Haider è un modello». Nella sinistra il francese Chirac e lo spagnolo Aznar diventavano gli eroi della destra che a loro sarebbe piaciuta. Il diessino Gavino Angius arrivò persino a scomodare commosso il ricordo di Giovanni Malagodi: lui sì che a suo tempo aveva proposto l'espulsione del partito di Haider dall'Internazionale liberale.

Grande enfasi venne regalata ai preparativi per il boicottaggio del Ballo dell'Opera a Vienna. Grandi lodi venivano riservate al direttore del Festival di Salisburgo che prima aveva annunciato le dimissioni e poi le aveva ritirate per fare un dispetto a Haider. Per i popolari italiani di Pierluigi Castagnetti era l'occasione d'oro per anatemiizzare chi si alleava con «la destra xenofoba». L'allarme per un demagogico poco raccomandabile come Haider assumeva in Italia le tinte di una rissa di quartiere, nell'ennesimo capitolo del gioco della delegittimazione. E pensare che il «caso Haider» era una cosa maledettamente seria.

LA POLITICA DICHIARAZIONI DOPO LA TRAGEDIA

CIAMPI OGGI AI FUNERALI

«Sarò a Catanzaro per i funerali e sono certo di portare il cordoglio di tutta Italia, dalle Alpi alla Sicilia». Così ha detto il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, mentre era a Varese durante un incontro con gli amministratori locali della Provincia. Prendendo la parola Ciampi ha voluto esprimere un «commosso e solido saluto a tutti gli italiani della Calabria e in particolare a quelli della provincia di Catanzaro che hanno visto perire un gruppo di disabili e volontari».



GHIGO, LA POLITICA CAVALCA IL DOLORE

«Quando la politica cavalca il dolore allora è la morte della politica». Così il presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo, sulle polemiche seguite alla tragedia di Soverato, chiedendo la convocazione di una Conferenza Stato-Regioni dedicata alla salvaguardia del territorio. «Noi politici - sottolinea - abbiamo il dovere di chiederci se sciagure come quelle di Sarno e Soverato potevano essere evitate. Ecco perché non rispondo ai ministri che non sanno tacere: quei morti pesano su tutte le istituzioni».

Soverato, l'Sos è arrivato 34 ore dopo

Scandalo per il fonogramma inviato dalla Prefettura al Comune

inviato a SOVERATO

Trentaquattro ore dopo la tragedia, dopo che il camping «Le Giarre» era stato travolto dalla piena del torrente Beltrame, non era arrivato a Soverato nessun preallarme dalla Protezione Civile.

Trentaquattro ore dopo che la valanga di acqua e fango aveva ucciso disabili e volontari dell'«Unitas», gli ospiti di quel maledetto campeggio, dalla Prefettura di Catanzaro non era stato segnalato alcun pericolo.

Trentaquattro ore dopo che i primi soccorsi al camping erano arrivati, e che i feriti e i sopravvissuti erano stati messi in salvo, la Prefettura di Catanzaro si ricorda di spedire al Comune di Soverato il fonogramma di «stato di attenzione». Il fonogramma, regolarmente protocollato, è arri-

vato, infatti, l'11 settembre, lunedì, alle ore 14,06. Trentaquattro ore dopo la tragedia.

La data, l'ora, il luogo di provenienza sono segnati sullo stesso fonogramma-fax. L'unica incertezza è sull'ora effettiva di trasmissione, ovvero se il fonogramma è stato inviato alle 14,06 o alle 15,06. Insomma, si tratta di capire se l'orologio del fax della Prefettura di Catanzaro è regolato con l'ora legale.

«Dipartimento Protezione Civile - si legge nel fonogramma - habet rappresentato che da data 10 cormes (corrente mese, ndr) persistono, per le prossime 12-18 ore, precipitazioni abbondanti al carattere temporalesco su Basilicata, Calabria, Sicilia. Pertanto prevedasi anche venti forti orientali su Campania, Basilicata, Calabria e Puglia».

La Protezione Civile, dunque,

aveva segnalato che si prevedevano, per la giornata di domenica, «abbondanti precipitazioni temporalesche» nel Sud.

Proprio ieri, a Soverato, Legambiente ha presentato un dossier sulla tragedia al camping «Le Giarre». Nel dossier si ricorda che dai «scontri operativi» Veglia meteorologica erano state inviate ben due comunicazioni di responsabilità della Protezione Civile della Regione Calabria, al Servizio meteo regioni e alle Prefetture di Basilicata, Calabria, Sicilia, Campania e Puglia.

Legambiente denuncia: «Il primo dispaccio - del 7 settembre - avvertiva delle condizioni meteorologiche avverse, con previsione di abbondanti precipitazioni sulle Regioni meridionali, con particolare intensità sui versanti jonici».

La Prefettura di Catanzaro

La denuncia di Legambiente: «Alla Protezione Civile di Roma la notizia della tragedia del camping è stata comunicata con un colpevole ritardo»

invia il fax al Comune di Soverato, che fa anche da centro di coordinamento e di smistamento per i piccoli Comuni limitrofi, questo primo dispaccio soltanto il giorno dopo, l'8 settembre, venerdì, alle 12,17 (o alle 13,17).

Anche il primo dispaccio, come il secondo, ha l'intestazione di «stato di attenzione».

Nella scala di valori dei vari allarmi o preallarmi, lo «stato di attenzione» è solo il primo dei quattro gradini. In sostanza, si segnala ai Comuni una fase di attenzione: è un dispaccio generico. In questo caso, poi, assolutamente generico perché ancora a precipitazioni su tutta l'area jonica, dalla Sicilia alla Basilicata.

Con lo «stato di attenzione» i Comuni devono eseguire una serie di procedure precise, burocratiche.

Il secondo gradino è quello definito «stato di allertamento»; il terzo, di «stato di allarme», e, infine, il quarto, di «stato di emergenza».

Anche il secondo dispaccio preavverte lo «stato di allertamento». Sempre il dossier di Legambiente denuncia: «La seconda comunicazione di allarme - del 9 settembre - annunciava piogge molto abbondanti e tempo avverso nelle stesse Regioni, auspicando attenzione fino a lunedì mattina».

Questo secondo dispaccio è quello che il prefetto di Catanzaro, Vincenzo Gallitto, spedisce al Comune di Soverato soltanto lunedì, alle 14,06. Il dispaccio segnala piogge abbondanti e forti venti per domenica.

Se il prefetto Gallitto riceve la seconda segnalazione di peggioramento delle condizioni atmo-

sferiche sabato, perché il dispaccio viene inviato a sua volta, a Soverato, soltanto lunedì? Perché di mezzo c'era la domenica festiva?

Legambiente sottolinea: «L'Agenzia nazionale di Protezione Civile ha ricevuto la notizia della tragedia solo alle ore 8,50 di domenica 10 settembre, con moltissimo ritardo quindi sugli eventi che si sono scatenati alle ore 4 circa».

Dunque, soltanto cinque ore dopo la tragedia arriva a Roma, alla Protezione Civile, la notizia di quello che era accaduto al camping «Le Giarre» di Soverato.

Eppure, alle 5,30, pur impegnati nelle opere drammatiche di soccorso, i carabinieri di Soverato erano riusciti a inviare un fonogramma alla Prefettura di Catanzaro, avvisando di quello che era accaduto. (g.ruo.)

LE ACCUSE DEI SINDACI E DEGLI ECOLOGISTI

«Il prefetto ha ignorato tutte le richieste d'aiuto»

retrosena

Guido Rivolo

inviato a SOVERATO

RICORDA un sindaco di uno dei Comuni colpiti dall'alluvione di sabato e domenica: «Quando partecipavo a riunioni a Catanzaro, spesso il prefetto ci diceva: "Barbari non capisco nulla di Protezione Civile. Io ad Alessandria...". Ma che ha fatto ad Alessandria?».

Vincenzo Gallitto, prefetto di Catanzaro, era arrivato ad Alessandria qualche giorno dopo l'alluvione del 4 novembre del 1994. In quei giorni, era stato spedito da Roma a Milano, per gestire l'emergenza rifiuti in Lombardia. Dopo l'alluvione, che provocò decine di morti, fu dirottato in Piemonte.

Per quel disastro saltò l'allora prefetto di Alessandria, Lucchese: il fax di allerta fu spedito dalla prefettura in ritardo.

Vincenzo Gallitto fu nominato, dal governo, commissario responsabile degli interventi per la ricostruzione di tutta l'area interessata all'alluvione. In quei giorni, ricordano ad Alessandria, «Gallitto girava instancabilmente per le aree alluvionate. Girava con giacca a vento e stivali».

Poi, il commissario della ricostruzione fu nominato prefetto di Alessandria. E da Alessandria, Vincenzo Gallitto è arrivato a Catanzaro.

Denuncia il deputato di sinistra del collegio di Soverato, Pino Soriero: «Il prefetto Gallitto ci ha sempre rassicurato sul fatto che stava creando a Catanzaro un sistema di avanzata di centri di protezione e prevenzione di tutto il territorio. E invece la tragedia di Soverato ha dimostrato che questo sistema è inesistente. O, almeno, non ha funzionato».

L'alluvione di sabato e domenica ha messo in ginocchio l'area di Soverato, ha mostrato la fragilità se non l'inesistenza di un moderno sistema di Protezione Civile. A Soverato si sono contati morti e dispersi, ma in tutta l'area i danni sono enormi. Interi paesi rischiavano, alle prossime piogge, di essere travolti.

Sabato e domenica, nonostante lo stato di allertamento, diversi sindaci dei Comuni hanno avvisato la prefettura di Catanzaro della situazione critica, senza ottenere risposte e interventi.

Il sindaco del piccolo centro di Cennadi, sabato mattina, alle 11,17, al prefetto ha spedito questo telegramma: «Comunicasi che piogge ultimi giorni habet causato danni a infrastrutture pubbliche, reti fognarie e nere e a impianto depurazione. Alcune strade risulta-

to intransitabili per la presenza di detriti e smottamenti».

Ieri, il prefetto di Catanzaro, Vincenzo Gallitto, non era disponibile a rispondere alle nostre domande.

Il capo di gabinetto del prefetto ha spiegato che era impegnato in riunione e non era in caso di chiedergli alcunché.

Si curano i responsabili della tragedia di Soverato. La magistratura di Catanzaro indaga. Il dossier della Legambiente denuncia, a proposito del dissesto idrogeologico: «Secondo i dati del ministero dell'Ambiente, 68 Comuni calabresi presentano un rischio molto elevato, su 410 Comuni complessivi della Calabria».

Per la regione Calabria - prose-

Aveva gestito la ricostruzione del dopo-alluvione ad Alessandria poi era stato mandato a Catanzaro «Sono cadute nel vuoto le sue promesse di un sistema di prevenzione»

IL CAMPEGGIO DELLA DISCORDIA

«Avevamo tutte le autorizzazioni»

Il gestore, la saga delle denunce e la burocrazia

la storia

Giuseppe Zaccaro

inviato a SOVERATO

F RANZ Kafka avrà pure trascorso gli inverni in quel di Praga ma d'estate doveva prendere i bagni nello Ionio, e più esattamente a Soverato Nord, dalle parti di quello che un giorno sarebbe diventato il camping «Le Giarre».

Se così non fosse stato non ci sarebbe spiegazione alla storia che adesso Egidio Vitale, 62 anni, titolare del campeggio distrutto ci sta raccontando. Aveva detto per telefono: «Mi stanno linciando a mezzo stampa, anch'io ho delle cose da dire». Ciò che adesso dice trasgredisce quest'orribile storia in una dimensione inimmaginabile e quasi onirica, nel meccanismo succedersi di uno scontro fra piccoli e poi sempre più grandi poteri locali. Illustra come una baba di paese possa essersi gonfiata fino all'inverosimile coinvolgendo giudici, periti, ingegneri, funzionari, politici, poliziotti, vigili urbani, su fino al presidente della Camera senza che una, una sola delle centinaia di persone coinvolte s'occupasse del vero problema: la sicurezza del fiume.

Forse basta citare due fatti: in un solo anno il camping «Le Giarre» è stato sottoposto a 32 ispezioni da

parte dell'intera collezione di forze armate a non - che il Paese possa esibire. Controllarono tutto tranne la sicurezza. La lunga storia del campeggio e dell'alveo Beltrame (fino a tre giorni fa, appetibile striscia di terreno demaniale) riuscì a scatenare perfino accuse di corruzione, estorsione, traffico di droga, a spingere un giudice di Catanzaro a chiedere all'allora presidente Pivetti l'elenco degli iscritti alla massoneria, a coinvolgere il Tribunale delle Acque di Napoli, a fornire centinaia di milioni a legioni di avvocati.

Tutto mentre un giudice smentiva l'altro, un collegio sbaglierava il collegio precedente, Vitale veniva arrestato e poi rilasciato con 5 milioni per arresto illegale. E non un solo parruccone, non uno strascico di burocrazia, non un perito, un ingegnere, un qualsiasi azzeccarbagli che si preoccupasse di verificare cosa c'era intorno, cosa poteva avvenire.

Egidio Vitale è un uomo che ha appena perso tutto ed anzi all'alba di domenica ha rischiato di morire con gli altri nel campeggio. Adesso la cosa che gli interessa di più è di non diventare il capro espiatorio. I carabinieri gli hanno appena sequestrato tutti i documenti sul campeggio («Avevo fatto fare 850 mila lire di fotocopie...»), lui aspetta la risposta della comunicazione giudiziaria ma tutto sommato, a parte il dolore per l'accaduto, ha un aspetto sereno.

STATO DI ATTENZIONE

«Opportuna notizia e per predisposizione misure competenze finalizzate a fronteggiare ogni e qualunque emergenza».

Dipartimento Protezione Civile abet rappresentato che da data 10 cormes persistono per le prossime 12-18 ore precipitazioni abbondanti al carattere temporalesco su Basilicata, Calabria, Sicilia.

Pertanto prevedasi anche venti forti orientali su Campania, Basilicata, Calabria e Puglia».

Firmato Gallitto Prefetto Catanzaro

gue il dossier - sono invece 168 i Comuni a rischio idrogeologico, di cui 27 ad elevato rischio ambientale. Soverato non era tra questi».

Il ministro delle Finanze, Ottaviano Del Turco, ha annunciato che ha disposto un'indagine interna per capire se ci sono responsabilità per la concessione ottenuta dal gestore del camping «Le Giarre».

dal demanio di Catanzaro.

Fino a prima della tragedia, il demanio di Catanzaro aveva più volte chiesto al Genio civile se in quell'area del camping c'erano problemi. Dal Genio civile hanno sempre risposto, fino a ieri: «Non c'è alcun rischio. Del resto, Soverato non è inserita in nessun elenco di Comuni a rischio».

«Vede, dovremmo cominciare col dire che quel campeggio io lo rilevai nel '72 da due milanesi, Hermann Pierotti e Giorgio Torti, che l'avevano impiantato anni prima sul terreno preso in affitto dal barone Gregoraci...».

Attenti a quest'esordio: il barone Antonello Gregoraci ha terreni che si affacciano sull'alveo, e nella versione di Egidio Vitale diventerà una delle figure centrali della storia. Perché dopo alcuni anni di regolare contratto a regolare pagamento di affitto (21 milioni l'anno) l'affittuario del campeggio scopre che il terreno non appartiene al barone bensì al Demanio. Anche su questo c'è una causa, ma intanto lo Stato prende un affitto. Vitale smette di pagare Gregoraci, comincia a versare l'affitto al Demanio e fra i due s'inizia il contenzioso.

Questa faida locale si spingerà molto più avanti ma nel frattempo fissiamo un punto che interessa tutti. Chi autorizzò il campeggio nell'alveo del torrente? Risponde Vitale: «Nel 1986, scoperto che si trattava di area demaniale, chiesi quelle concessioni che né io né i miei predecessori avevamo mai avuto. Il Genio Civile rispose di no. Mi rivolsi al professor Vincenzo Maroni, docente d'idraulica a Napoli, che dopo aver studiato il corso del torrente per chilometri consigliò una perizia dove si affermava che in quell'area il campeggio non presentava rischi nei periodi di in-

presi fra il 1 giugno ed il 15 settembre. Dopo quel parere, il Genio Civile concesse l'autorizzazione».

Questa è la storia centrale e tutto il ciarpiame giudiziario che vi ha fatto da corollario conta zero. Ma nel frattempo la lite di paese proseguiva, si gonfiava, vedeva l'ingresso di sempre nuovi contendenti come quei Ranieri proprietari del cantiere navale che insiste sull'altro versante del torrente.

E' da quel momento che un normale (nel senso di eterno) contenzioso civile comincia ad assumere i toni di una saga. Denunce e controdenunce, riunioni che sorgono d'improvviso a bloccare il campeggio e pretori che ne ordinano la demolizione, benne che non si trovano, ditte private che accampano ogni sorta di pretesti per non inimicarsi alcuno dei contendenti. Ad un certo punto l'allora prefetto di Catanzaro, Salazar, è costretto a «preparare una ditta privata per far abbattere il muro costruito dai Ranieri».

Qui non si tratta di dar ragione all'uno o all'altro dei contendenti, anche perché negli anni la storia si è talmente intricata da sospingere tutti dalla parte del torto. Ed in fondo il fatto che Vitale, il barone Gregoraci o i cantieri Ranieri abbiano tentato di massacrarsi a colpi di denunce, ricorsi al Tar, contenziosi alla corte d'appello, colpi più o meno bassi, interessa un bel niente.



Nel camping travolto dall'acqua ora si cerca di recuperare quel che resta tra le macerie

Converrà invece notare come col trascorrere del tempo questa baba si sia gonfiata fino a raggiungere dimensioni mai immaginate neanche nella famosa «Concessione del telefono» di Camilleri. In un'orrenda superfezione questa vicenda di affitti e presunte proprietà ha condotto a denunce in cui s'ipotizzava corruzione o dove le manovre legate a quell'alveo venivano collegate perfino a misteriosi interessi di logge massoniche. «Nelle carte processuali che ho fotocopiato e adesso sono nelle mani dei carabinieri», continua Vitale, «ho trovato anche uno strano riferimento ad organizzazioni americane per il traffico di droga. Non riesco a spiegarci come mai non abbiano fatto

intervenire anche la Nato...».

Questo conta poco, però. Le storie private restano tali. Ma se adesso percorrendo la circoscrizione di Soverato l'occhio corre nuovamente su quel fango rappreso che forse nasconde altri corpi... Beh, allora quest'infinita storia di paese che ha coinvolto decine di magistrati, di collegi illustri, di nobilissimi tecnici ed esperti, vigili e militari, ciascuno ancorato al proprio particolare, ciascuno padrone di un segmento di burocrazia e del tutto disinteressato al quadro complessivo, al pericolo incombente, ciascuno rappresentante così perfetto di ciò che in Italia di deficiente giustizia, allora viene da dire: ma che vadano tutti al diavolo.

LA MOBILITAZIONE CONTRO LA PENA DI MORTE

DALLA POLITICA ALLO SPORT ALLO SPETTACOLO



L'AMBASCIATORE

«Sono contrario alla pena di morte anche se non conosco a fondo il caso di Barnabei». Così si è espresso l'ambasciatore Usa Foglietta (foto) ricevendo due studenti



IL MINISTRO

Piero Fassino, ministro della Giustizia, ha inviato una lettera al governatore della Virginia James Gilmore nella quale chiede un «atto umanitario di clemenza» per Barnabei



L'ARTISTA

Anche Lorenzo Cherubini, meglio conosciuto come Jovanotti, ha firmato l'appello su Internet contro la pena di morte per Barnabei promosso dalla Regione Toscana



GLI SPORTIVI

Un gesto contro la pena di morte durante la cerimonia di apertura dei Giochi olimpici. A chiederlo sono gli azzurri Antonio Rossi (foto) ed Eva Giganti

Cade l'ultima speranza per Barnabei

Il giudice ribadisce: è colpevole. Domani l'esecuzione

Andrea di Robilant

corrispondente da WASHINGTON

Ho esaminato questo caso da ogni possibile punto di vista e ho speso ore a studiarlo. Barnabei è colpevole di stupro e di omicidio. Così il giudice della corte federale a Richmond, James Spencer, ha respinto la mozione presentata dai legali di Rocco Derek Barnabei per una sospensione dell'esecuzione, che a questo punto rimane fissata per domani sera.

La difesa e i familiari avevano riposto molte speranze nell'udienza di ieri mattina. Jane Barnabei, la madre del condannato a morte, è esplosa in lacrime quando ha sentito le parole del giudice. Poi ha detto: «Mi vergogno dello Stato

della Virginia». «Per Barnabei, che si trova nel braccio della morte del carcere di Greenville, a Jarratt, si tratta della seconda brutta notizia nel giro di 24 ore. Lunedì il governatore della Virginia James Gilmore aveva annunciato che il test del dna condotto su un frammento d'unguento della vittima, Sarah Wismovsky, non lo scagionava.

I legali dello studio Covington & Burling che difendono Barnabei avevano chiesto al giudice Spencer di sospendere comunque l'esecuzione sostenendo che l'ufficio del Guardasigilli aveva «volontariamente» alcuni reperti cruciali. In effetti la busta con i reperti spari misteriosamente dalla stanza dove era custodita il 29

agosto scorso e ricomparve altrettanto misteriosamente tre giorni dopo. Ma il governatore Gilmore insistette che il contenitore con il frammento d'unguento non è stato danneggiato. Ha ordinato un'inchiesta della polizia, che finora non ha dato frutti.

Nonostante le numerose «stranezze» del caso, ieri il giudice Spencer ha risposto con un filo di indignazione alla richiesta dei legali. «La verità è che voi vedete complotto dietro ad ogni scrivania del governo della Virginia», ha detto. «Io non vedo le cose alla stessa maniera». La colpevolezza di Barnabei, ha aggiunto, è fuori discussione.

Raggiunto in carcere, Barnabei ha continuato ad insistere che le

Il condannato: «E' un complotto, i resti sotto le unghie della vittima non sono miei»
La madre in lacrime
«Mi vergogno della Virginia». Gli avvocati presentano un ricorso alla Corte Suprema

prove sono state manomesse: «Non ci voglio credere. Non è possibile che il test abbia dato l'esito che ha dato. Non può esserci il mio dna in quei reperti. E' un complotto. Le prove sono state inquinate».

Alan Dershowitz, un noto avvocato e docente alla Harvard Law School che difende informalmente Barnabei, non ha messo in dubbio l'esito della prova quanto l'interpretazione che ne è stata data dal governo: «Il fatto che abbiamo trovato dna di Barnabei sotto l'unghia della vittima non è affatto una prova conclusiva. Doppiamente Derek e Sarah stavano insieme».

A questo punto, dopo la decisione del giudice Spencer, le possibili

prove sono state manomesse: «Non ci voglio credere. Non è possibile che il test abbia dato l'esito che ha dato. Non può esserci il mio dna in quei reperti. E' un complotto. Le prove sono state inquinate».

La difesa ha già inoltrato un'altra petizione alla Corte suprema sostenendo che ci furono gravi omissioni procedurali al processo - non furono ammessi periti di parte, per esempio, e non furono esaminati reperti importanti trovati sul luogo del delitto, che forse avrebbero potuto scagionare Barnabei. La Corte suprema non è

ancora in sessione - inizia i suoi lavori ad ottobre. Il giudice di turno per i casi di pena capitale nel distretto giudiziario che include la Virginia è il giudice Rehnquist, presidente della Corte. E' un conservatore che ha sempre sostenuto la pena capitale ed è improbabile che proprio da lui venga un'iniziativa a sorpresa.

I giudici supremi chiamati a decidere in extremis su petizioni dell'ultima ora per sospendere un'esecuzione hanno la facoltà di ordinare un rinvio da soli. Ma la prassi consolidata nelle emergenze relative a pene capitali è quella di consultarsi con gli altri giudici per assicurarsi che non ci sia una maggioranza della Corte a favore di un rinvio.

UNA CITTA' INDIFFERENTE AL CONTO ALLA ROVESCIA DEL BOIA

Tra i benpensanti di Richmond dove lo «straniero» è sospetto

reportage

Annalisa Mizzaliti

inviata a RICHMOND

ANCHE lui, il giudice Spencer, il giudice buono, un afroamericano con un pedigree politico da democratico di destra, quello che nelle speranze della famiglia e degli avvocati di Rocco Derek Barnabei aveva il curriculum adatto per fermare l'orologio della morte, alla fine ha visto bene di non ficcare le mani in questa brutta faccenda. Nell'aula grigia della Corte federale di Richmond davanti ai cronisti italiani (tanti e americani pochi) si è lavato le mani del ricorso sulla manomissione dei reperti, le prove che hanno incassato l'imputato e che per qualche strana ragione sono scomparse eppoi riapparire negli scaffali di qualche tribunale della Virginia. Il giudice nero ha detto no, insomma, all'ultima speranza di rinviare l'esecuzione della sentenza fissata per giovedì alle 9 di sera nella tetra prigione di Jarratt: «Ma che volete che vi dica? - ha dichiarato facendo il verso a Pilato - Dopo sei gradi di giudizio rinviare l'esecuzione non ha senso. E la storia della manomissione delle prove non è fondamentale. Questo non significa, però, che io faccia parte dei fani della pena capitale».

Beh, forse in ossequio al colore della pelle e all'orientamento politico qualcosa ha detto. Anzi sicuramente al giudice Spencer questa timida presa di distanza costerà un pochino nel rapporto con i giornali locali, con il «The Virginian Pilot» e il «Richmond Times Dispatch»: su quei fogli non si risparmia inchiestre per sentenziare ogni giorno che il condannato dovrebbe essere già morto e sepolto. Da una come Spencer, che non è un eroe, non si poteva pretendere di più. Lui non ha imparato la legge guardando i vecchi film di Perry Mason, quello in cui il sistema giudiziario americano è descritto come il più garantista del mondo. Eppoi Richmond non è New York e lui deve vivere in questa Virginia dove il Nord degli Stati Uniti si stempera velocemente e in poche miglia si sprofonda nel profondo Sud.

Siamo a poche ore d'auto da Washington eppure sembra di essere in Alabama o in Georgia. La Virginia è uno Stato che nel carattere, nel temperamento, nei ragionamenti della sua gente sembra essere rimasto a cento anni fa. Qui non si lanciano più le persone con la corda e il sapone, ma con le parole, le battute, l'indifferenza. Qui c'è l'anno ancora con il mondo intero perché hanno perso la guerra civile e, come un secolo fa, guardano con

I due giornali locali scrivono ogni giorno che il condannato dovrebbe già essere morto e sepolto. La gente dice: è stato giudicato colpevole quindi deve pagare

Il magistrato che processò Rocco riempì i verbali con battute e ironie contro gli «yankee» e gli «italiani», e minacciò la madre per i suoi sfoghi

sospetto lo straniero. Nero, giallo o italiano poco importa. Sembra di essere sul set di un indimenticabile film di Arthur Penn di 40 anni fa, «La cacciatore», in cui un'intera cittadina di provincia del Sud si accanisce contro un giovanissimo Robert Redford difeso invano da uno sceriffo di buon senso che ha la faccia di Marlon Brando.

In fondo l'America profonda negli ultimi 40 anni è cambiata poco. E' un po' quello che ripeteva giorno dopo giorno il giudice cattivo, quel Rutherford, repubblicano di destra, che ha riempito i verbali del processo con battute e ironie contro gli odiati yankee e contro quei pezzetti di italiani. Immaginiamoci cosa poteva pensare lui di Rocco Derek Barnabei

che nel suo nome racchiudeva entrambi i difetti. «Quanto odio lo straniero», impreca il Rutherford nei corridoi del tribunale e a sentire chi ha seguito il dibattimento con una certa assiduità - se la prendeva con la madre di Rocco, Jane, la «yankee», per i suoi sfoghi contro la giustizia americana («se continua con questo atteggiamento, signora, la metto al buio come suo figlio»). Mentre al padre Serafino, l'«italiano», malato di cancro (il morto due mesi dopo la sentenza) vietava di andare al bagno durante l'udienza.

Da queste parti, appunto, lo straniero ficcanaso non è visto di buon occhio. Lo stesso governatore, Gilmore, a cui piacciono i tedeschi con cui fa affari (Dini ha



La madre di Rocco Barnabei, Jane, piange dopo che il tribunale ha respinto la richiesta di rinvio dell'esecuzione programmata per giovedì notte. Le speranze di salvare la vita all'italo-americano, dopo i risultati del test del Dna e le dichiarazioni di Gilmore sono ormai ridotte al minimo

stanze. Hanno solo fretta di farla finita, di dimenticare il condannato come gli altri 14 che lo hanno preceduto sul letto del penitenziario di Jarratt. E alla fine anche se Barnabei potrebbe essere colpevole, tanta fretta è sospetta. C'è da chiedersi se si merita questa fine solo perché non è uno di loro: gli altri personaggi di questa brutta storia, infatti, i compagni di università dell'«italiano» che vivevano con lui secondo lo stile di vita raccontato in film come «Animal House», quelli che l'imputato accusa dello scempio del corpo di Sara Wismovsky, cioè Stuart Mcmillan, David Wirth e Michel Bain, erano gente della Virginia. Addirittura il padre di Bain, Ed, è il grande costruttore che ha regalato il nuovo molo ai cittadini di Norfolk, il grande finanziere del governatore Gilmore.

E nessuno da queste parti può credere neppure per un momento che il mostro, oppure i mostri, possono avere lo stesso sangue, la stessa educazione, gli stessi sentimenti dei propri figli. Meglio pensare che sia stato quel ragazzo venuto dal New Jersey, sia colpevole o no. In Virginia essere stranieri significa essere diversi e in questa America profonda che è l'altra faccia dell'America civile, valgono ancora le parole di Roland Barthes: «La giustizia è un'operazione di bilancia: e la bilancia può pesare solo l'identico con l'identico». Ahimè.

«Un sistema giudiziario malato»

L'esperto Usa: troppi errori nei casi più gravi

intervento

James S. Liebman

James S. Liebman, della Columbia University, è autore di uno studio sul sistema giudiziario Usa. Ecco una parte di un suo intervento alla chat online della Abc

WASHINGTON

Il primo studio statistico complessivo sulla storia della pena di morte in America, appena reso pubblico, contiene dati sconvolgenti: risulta, fra l'altro, che quando le condanne capitali arrivano in appello, due su tre sono bollate dalla corte di secondo grado come troppo gravate di vizi per discutere, per cui viene ordinata la ripetizione del processo.

Le sue risultanze sono un atto di accusa contro la sola pena di morte o con-

tro il sistema giudiziario in generale? Per esempio, un numero altrettanto elevato di condanne a pene detentive sarebbe rigettato, se queste fossero contestate in appello tanto vigorosamente quanto le condanne capitali?

«Il mio studio è soprattutto un atto di accusa contro la pena di morte perché, per quanto sembri assurdo, risulta che si commettono più errori nei processi in cui sono in gioco condanne capitali che nei processi penali in genere. La ragione sembra essere che nei processi da pena di morte, a causa della gravità delle accuse, si fanno sentire tremende pressioni perché si arrivi comunque alla condanna, e ciò crea un incentivo a non andare troppo per il sottile. E quando si fa così, si commettono sbagli e si fabbricano errori giudiziari. Nei processi penali non capitali ci sono meno pres-

sioni a ottenere la condanna più dura possibile e c'è una tendenza a contrattare la pena, cosa che permette ad accusa e difesa di negoziare un risultato che appare giusto ad entrambe. Mentre non c'è quasi mai negoziazione nelle cause da pena capitale».

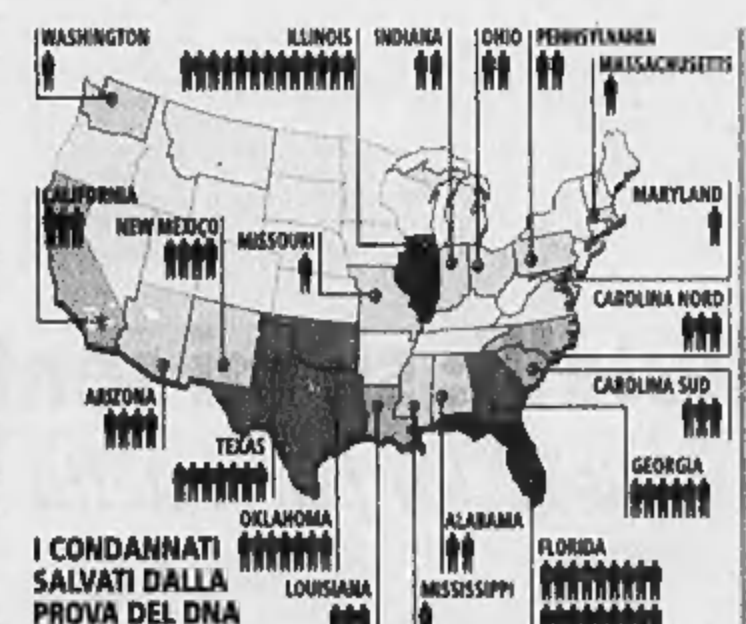
Fra i condannati a morte quanti sono neri? E in che percentuale sono stati condannati da giurie prevalentemente bianche?

«Abbiamo alcune statistiche sulla base della razza, ma non abbiamo risposte certe su questo punto. Però una cosa posso dire: una delle irregolarità che si verifica più frequentemente è l'esclusione dalle giurie di tutti i potenziali giurati afro-americani, per cui abbiamo, spesso, giurie tutte bianche persino in comunità in cui si contano percentuali significative di afro-americani. Una seconda questione sono i cattivi

stesso modo. Non ne ricordano neppure i nomi nell'unico ristorante decente in una città zeppa di fast-food, quello dell'Hotel Jefferson vecchio più di cent'anni. «Sono stati giudicati colpevoli» spiega con l'aria annoiata un vecchio signore con il bastone,

Ben Partridge - e debbono pagare».

Da queste parti nessuno ha dubbi, nessuno ha seguito con attenzione un processo che non ha durato tutte le ombre su ciò che è accaduto ed è stato scandito da una serie di strane circo-



Dal 1973, negli Stati Uniti 85 condannati a morte sono stati riconosciuti innocenti e liberati, dopo aver passato in media sette anni e mezzo nel braccio della morte. La nuova prova del Dna ha avuto un ruolo decisivo nel dimostrare l'innocenza di otto di loro

avvocati, gli avvocati incompetenti: un problema che coinvolge in particolare la gente con poche risorse economiche, che tende ad essere soprattutto afro-americana».

Che suggerimenti ha per riformare l'attuale sistema?

«Il sistema mette a disposizione troppi poche risorse per la fase processuale, che in genere dura pochi mesi, e poi impiega anni, a volte 10 o 20 anni, a rimediare agli errori, ammesso che ci riesca. Una prima soluzione sarebbe di mettere a disposizione più risorse per la fase

iniziale, il che significa che essa diventerebbe un po' più costosa e che darebbe luogo a meno condanne a morte. I vari Stati americani dovrebbero decidere se vale la pena di mettere a disposizione del sistema giudiziario risorse extra, in modo da abbassare gli errori a un livello tollerabile».

Che tipo di errori ha rilevato più spesso nel suo studio: di tipo tecnico, procedurale, o invece sostanziale, riguardo alla colpevolezza o all'innocenza del condannato a morte?

«La maggioranza degli errori

«Spesso gli afro-americani sono esclusi dalle giurie»

che abbiamo rilevato erano tali da influire in modo determinante sull'esito sostanziale del processo. Allo scopo di convincere una corte a rigettare un verdetto capitale, il condannato deve provare non solo che sono stati violati i suoi diritti costituzionali, ma anche che il risultato di tali violazioni ha presumibilmente cambiato l'esito del processo. Gli errori procedurali conducono direttamente a verdetti sbagliati nella sostanza».

Dato che tante condanne vengono annullate, ritiene che il governo federale debba intervenire per fermare tutte le esecuzioni, quantomeno in attesa di ulteriori investigazioni? «In America la giustizia penale è prevalentemente una questione di pertinenza dei singoli Stati. Ci sono cose che possono essere fatte a livello nazionale, ma la maggior parte delle riforme va fatta a livello di Stato».

LA RICERCA DEI NOMI I PROGETTI DEL CENTROSINISTRA NELLE ALTRE CITTÀ



Fabio Marlini
ROMA

Il sondaggio più fresco è anche il più seducente. Giovanna Melandri sindaco di Roma piace. Anche oltre il recinto dell'Ulivo. Piace assai all'elettorato di centro-sinistra - e questo non era scontato - ma non dispiace al generone, a quella borghesia romana che da sempre è l'ago della bilancia delle contese capitaline. Certo, Francesco Rutelli è ancora il sindaco di Roma, ai suoi mostra un piglio scaramantico («fugazzi», un passo alla volta...), eppure nei palazzetti della politica romana la corsa alla successione è già partita: da qualche giorno a destra e a sinistra si compulsano gli ultimi sondaggi riservati e tutti sono rimasti colpiti da quella Melandri così forte in ambienti peno-

Naturalmente per la nomina-
zione romana è ancora presto, ma
sono già partiti i sondaggi informali
tra i plenipotenziari dell'
Ulivo. Giovanna Melandri, è in
partenza per Sydney, ma prima
del lungo viaggio ha parlato di
una sua eventuale nomina
con Walter Veltroni, ha posto le

sue condizioni, ma si è detta
«disponibile»; il segretario Ds a
sua volta ne ha chiacchierato
con Francesco Rutelli. E nell'ulti-
ma riunione della segreteria
Ds, dopo una lunga discussione,
si è acceso il semaforo verde:
per Roma i democratici di sinis-
tra puntano tutte le carte pro-
prio su di lei, su Giovanna Melandri.
Certo, i dubbi, le riserve
e le antipatie non mancano,
eppure dopo questa triangolazione,
la Melandri si ritrova in pole-
position.

E d'altra parte la scelta per il
Campidoglio dovrà essere altret-
tanto rapida di quella per Palazzo
Chigi: nelle riunioni top-se-
cret di questi giorni è stata
definitivamente presa una deci-
sione importante: Francesco Ru-
telli, se sarà il candidato dell'
Ulivo, si dimetterà subito da sinda-
co, la giunta comunale resterà in
vita fino alla fine di febbraio e
Roma resterà nelle mani del
commissario soltanto per 60-80
giorni, fino al giorno in cui si
voterà congiuntamente per il
rinnovo del Parlamento e dei
consigli comunali scaduti.

Il regista dell'operazione Melandri
si chiama Walter Veltroni. Carriere parallele quelle di

PRIMARIE ON-LINE

Questi i nomi più votati in un
sondaggio telematico sul
miglior candidato dell'Ulivo per
il comune di Milano organizzato
sul sito www.milano2001.it:
Franco Bassanini (foto) 35,32%
Massimo Moratti 32,34, Sergio
Cofferati 8,55, Dario Fo 8,18.



MORATTI UNO E DUE

Molti a Milano insistono su
Massimo Moratti. Ieri Sergio
Cusani ha «candidato» Milly,
moglie del presidente dell'Inter.
«E' competente e appassionata
- ha detto - sarebbe un'ottima
novità. A Milano non abbiamo
mai avuto un sindaco donna...»



GUARINIELLO DICE NO

A candidare a Torino Raffaele
Guariniello, il procuratore
torinese noto per le sue
inchieste scomode, ci avevamo
pensato di petristi, Verdi e
Rifondazione comunista, in
polemica con i Ds. Ieri è arrivato
il «no» ufficiale del magistrato

Melandri in pole position per il Campidoglio

Candidatura quasi certa se il sindaco sfiderà Berlusconi



Il ministro dei Beni Culturali Giovanna Melandri con il sindaco di Roma Francesco Rutelli

Giovanna e Walter. Nel 1996 lui
sale a Palazzo Chigi e lei ne
prende il posto al partito come
responsabile comunicazione.
Nell'ottobre lui lascia il ministe-
ro dei Beni culturali e al suo
posto arriva di nuovo lei. Veltroni
la stima, ma la carriera politica
della Melandri ha inizio con
un exploit personale: nelle ele-
zioni del 1994, il Polo conquista
a Roma tutti i collegi, tranne
uno: quello di Monteverde dove
si presenta una semiconosciuta
ragazza di 32 anni che, in un
quartiere medio-borghese, rie-
sce a battere il candidato del
Polo. Un precedente che il cen-
tro-destra romano non ha dimen-
ticato, tanto è vero a microfoni
spenti quelli del Polo fanno il
tifo per sconfiggere il ministro
della Cultura.

Come Veltroni ha spiegato
nei colloqui di questi giorni, la
Melandri in gara a Roma signifi-
cherebbe «la novità di un sinda-
co donna nella Capitale, ma
anche uno «scambio» politica-
mente equilibrato con il demo-
cratico Rutelli in corsa per Palaz-
zo Chigi e la diessina Melandri
in corsa per il Campidoglio.
Veltroni immagina che un ticket
Rutelli-Melandri costituirebbe

un forte traino in una città
carica di collegi come Roma e
dove la destra resta molto forte.
E Rutelli che ne pensa? Il suo
placet naturalmente è decisivo e
nelle ultime chiacchierate infor-
mali il sindaco ha provato a
rilanciare la candidatura del
presidente dell'Enel Chicco Testa
ed è apparso abbastanza freddo
all'ipotesi che sia lui a lanciare
con enfasi la candidatura della
Melandri: «Dopo i contrasti che
abbiamo avuto, non apparirei
molto credibile...».

La Melandri e Rutelli hanno
avuto qualche contrasto sui lavo-
ri per il Giubileo e qualche gior-
no fa il ministro ha preso le parti
di Amato nel duello per Palazzo
Chigi: «Temo che Rutelli, ottimo
sindaco e mirabile organizzazio-
ne del Giubileo giovanile, non
potrebbe dare alla sinistra i voti
indispensabili per sfondare al
Nord, mentre Amato è politico di
respiro internazionale». In Cam-
pidoglio non hanno apprezzato,
ma Paolo Gentiloni, che di Rutelli
è il vero braccio destro, sdram-
matizza: «Tra le tante boutades
uscite, quella della Melandri è
tra le ipotesi più concrete. Ma la
scelta è ancora lontana». E Luigi
Abete resta ancora in pista.

LA REAZIONE DEL PREMIER OGGI I SEGRETARI DELL'ULIVO DECIDONO IL METODO PER LA SCELTA DEL CANDIDATO

Amato punta i piedi: non mollerò così

Ai leader Ds ha detto, «sembra una mia sconfessione»

retrospecie

Maria Teresa Melli

ROMA. BISOGNA che mi spieghino
politicamente perché non
posso essere io il candidato.
Raccontano che Giuliano Amato
accoglie con queste parole i leader
diessini finiti a Palazzo
Chigi Veltroni, ieri è stato il turno
di D'Alema che lo vanno a trovare
per convincerlo a cedere il testimo-
nio a Francesco Rutelli. «Non ne
faccio una questione personale - è
la premessa di ogni ragionamento
di Amato - Non voglio candidarmi
a tutti i costi. Però, per come è
stato impostato il confronto, io
non posso passare la mano in
questo modo. Se si va avanti di
questo passo, la candidatura di
Rutelli assumerà il sapore di una
sconfessione dell'attuale preside-
nte del Consiglio e del governo. E in
questo caso che cosa dovrebbe
fare il presidente del Consiglio?
Dimettersi?».

Sono ragionamenti, certo. Ri-
flessioni ad alta voce. Ipotesi e
interrogativi retorici. Ma il cen-
tro-sinistra è in allarme. Nessuno dice
di credere alla possibilità che il
premier si dimetta, tutti, però, lo
temono. Sul vertice dell'Ulivo di
stamattina, però, grava l'incognita
Amato. Secondo l'accurata regia
veltroniana l'appuntamento di oggi
doveva servire a individuare un
percorso per sciogliere il nodo
della premiership. Una consultazio-
ne larga nella fase iniziale
lascia riunioni territoriali, conve-
gni, e via discorrendo - per carità,
senza voto - quindi un'assemblea
(il 15 o il 21 ottobre) per lanciare la
candidatura - per carità, senza
voto anche questa - infine, una
«convention» elettorale agli inizi
del 2001 - di rigore senza voto - per
presentare un'idea e un'idea squadrata,
programma, e naturalmente, l'an-
ti-Berlusconi. In poche parole, la
decisione la prendono i segretari
dell'Ulivo, gli eletti la ratificano. A
quanto pare, però, sembra esserci
qualche intoppo. È il tentativo di
mediazione fatto ieri da D'Alema
non è andato a buon fine. In serata
se ne è avuta la prova quando il
segretario dello Sdi Enrico Boselli,
uscendo da un colloquio durato
più di un'ora con il presidente del
Consiglio, ha annunciato: «Amato
si sente ancora in corsa».

SBOCCIA BIANCOFIORE LISTE COMUNI CASINI-BUTTIGLIONE

ROMA. Lista Biancofiore contro lista Margherita.
Ced e Cdu si presenteranno insieme alle
prossime elezioni con il simbolo Biancofiore:
l'annuncio ufficiale verrà dato dai leader dei due
partiti, Pier Ferdinando Casini e Rocco Buttiglione,
in apertura della Festa della Vela che si apre
oggi a Fregene.

La decisione di presentare le liste Biancofiore,
un nome dell'orgoglio democristiano, mai rinnegato
dai due leader, è maturata proprio a seguito

dell'operazione trasformistica voluta dalle forze
centriste del centrosinistra legate alla iniziativa
Margherita.
Il leader del Cdu Pierferdinando Casini che è a
Cattolica, ospite dei Popolari, alla Festa dell'Ami-
cizia, afferma: «Di fronte alla Margherita facciammo
appello ai Democratici cristiani che sentivano
la mancanza del Biancofiore. L'idea ci è
venuta da tempo ma abbiamo deciso di pubbliciz-
zarla soltanto adesso».

Ed è un problema, a quanto
pare, che resta inmutato dall'in-
izio di questa storia. Esattamente
da quando Amato ha avuto l'im-
pressione che una parte della mag-
gioranza lavorasse ai suoi fianchi.
«Ci sono state alcune scorrettezze
nei miei confronti», avrebbe confi-
dato a qualche amico l'inquilino di
Palazzo Chigi. Il quale assicura il
non essere attaccato alla poltrona,
però vorrebbe almeno un grammo
di gratitudine e di riconoscenza
dal momento che ha preso in mano
le sorti del governo del centrosin-
istra in uno dei periodi più bui
dell'Ulivo. Se competizione aveva
da essere con Rutelli, lui immagi-
nava di farla con un confronto
programmatico, in cui, magari, i
due candidati si misuravano su
temi quali la politica economica,
quella sociale, e via discorrendo.
«Invece - è stato il suo sfogo -
pensano di fare tutto i segretari dei
partiti». Ai quali, tanto per gradire,

che aveva fatto qualche ora prima
al presidente del Consiglio. Per
chiedergli conto di alcune indiscre-
zioni riportate dai giornali sul loro
colloquio, le quali non lasciavano
trapelare questo quadro idilliaco,
e per invitare a fare una
smentita congiunta. Del resto, il

leader della Quercia, con i fedelissi-
mi, sempre in mattinata, si era
mostrato un po' ottimista:
«Bisogna gestire questa vicenda -
aveva detto - con grande equili-
brio. Il problema è il modo di
arrivare alla candidatura di Rutelli».

Rutelli: sì, mi sento già un po' candidato...

Pronto a far parte della Margherita «aperta anche ad altri»

Gigi Padovani

inviato a CATTOLICA

Canto, ma sicuro. Francesco Rutelli,
nella sala stampa della Festa del-
l'Amicizia di Cattolica, si aggiusta la
cravatta scura, sorride, poi ammette
con un sorriso furbo: «Sì, un po'». Il
candidato mi sento, ma niente di più.
In una giornata di grande
tensione con Amato, il sindaco di
Roma non vuole dare l'impressione
di avere già in mano la nomina
del centrosinistra, tanto che in sera
smentirà un'agenzia di stampa
che gli aveva attribuito una previsio-
ne troppo ottimistica. Ma «un po'»
candidato si sente. E infatti delinea
con chiarezza il quadro in cui inten-
de muoversi: si dice pronto a entrare
nella Margherita, il nuovo schieramento
di centro che si sta costruendo
attorno a Ppi, Udeur, diuiani e
Democratici: «È una grande notizia
per gli italiani la nascita di questa
nuova formazione politica a quat-
tro». Anzi, Rutelli si augura che le
porte «restino aperte ad altre forze
politiche riformistiche».

Ai giornalisti, durante la confe-

renza stampa che precede il suo
incontro pubblico in piazza del
Mercato, con Rosi Bindi e Ciriaco De
Mita, Rutelli però ormai parla da
consumato politico: usa i toni del-
l'umiltà, dicendo di essere pronto a
fare ciò che mi verrà chiesto, ma
anche quelli della durezza, quando
se la prende con «l'impressionante
sequela di faccioni che Berlusconi
ha fatto affiggere per le città italia-
ne: ci ha stancati e noi sono chiesti
se non stia esagerando». Una provo-
cazione cui il Cavaliere risponderà
con distacco, incaricando il suo por-
tavoce Paolo Bonaiuti di invitare il
sindaco di Roma a pensare di meno
alle campagne altrui e di più alla sua
città. Contro Amato, la stoccata più
dura - quella che l'ha messo per la
prima volta in rotta di collisione -
il presidente del Consiglio - Rutelli
l'aveva già tirata nel pomeriggio a
Roma, rispondendo a una domanda
di Telemontecarlo. Così replica al
premier che l'ha definita «politica
vecchiaio»: «Non so se sono nuovo.
Proprio vecchio non sono, certo non
sono un ragazzino. Sono in politica
da molti anni spero con rispetto, non

«Stanchi dei faccioni del Cavaliere sui manifesti»

Replica: pensi a Roma

voglio dire con onore. Sono un uomo
politico e sono orgoglioso di avere
fatto politica da anni, mantenendo
le mani pulite».

nella lista? Risposta di circostanza:
«E' presto per dirlo».

Nel Teatro della Regina la Festa
dell'Amicizia che dura fino a do-
menica si inaugura sulle note di
Carlos Santana, guarda caso con la
canzone «Corazon espinado». Com-
menta un militante popolare: «Già,
la nostra spina nel cuore chi è?
D'Alema?».

Più che una vera spina, è una
preoccupazione per tutti, il segreta-
rio della Cisl: il segretario del Ppi
Pierluigi Castagnetti riferisce ai gio-
nalisti di avergli chiesto se vuole
«andare di là», e spiega di avere
ottenuto un netto rifiuto. In angolo
del loggione, De Mita e Pistelli parlo-
tano e il presidente si lascia scappa-
re: «Come, quello doveva fare
più in fretta, ma poi non per-
andare di là. Anche io sono critico
con questo governo, sì, però sto di
qua». Agli amici che lo attorniano,
disteso, con aria curiale, De Mita è
tornato a dire che il sindaco di Roma
è «il meno peggio» nel duello
Berlusconi.

E Francesco lo sa, mentre dal
palco si gode gli applausi. Niente

un momento per parlare con Massi-
mo D'Alema, che prima di lui ha
partecipato ad un dibattito sull'Euro-
pa con Guido Bodrato, Pierferdinan-
do Casini e Gil Robles, ex presidente
del Parlamento di Strasburgo. D'Ale-
ma era arrivato a Cattolica senza in-
volto, dopo il colloquio tempestoso
con Amato.

Stamattina il pressing continua:
sveglia alle sei e partenza per la
Fiera del Levante. Domani qui a
Cattolica arriva Giuliano Amato e si
riconfinerà. Ha un bel dire Rutelli
che i due candidati sono una «forza»
del centrosinistra. Per ora continua-
no a marciare stretti. Si vedrà quan-
do e come sarà fatta la scelta: il
sindaco di Roma preferirebbe tempi
più rapidi di quelli fissati da Casta-
gnetti (dopo la Finanziaria): «A
cavallo tra la presentazione del docu-
mento economico del governo e la
sua discussione in Parlamento».

Quanto al metodo: meglio decidano i
partiti che poi offrono il nome alla
convention di eletti e della società
civile. Come ha detto Rutelli: «Ogni
giorno è un passo avanti e si fa un
po' di consultazione».

LA NOTTA ROMANA

MA TUTTO E' DECISO

Paolo Passarini

SARÀ una riunione vaga-
mente surreale il vertice
dell'Ulivo convocato per
questa mattina presso la sede
dello Sdi. L'ordine del giorno
prevede una discussione sui
modi e i tempi in cui
arrivare alla scelta del candi-
dato premier, insomma il «come».
E' stato invece escluso che ven-
ga affrontato il problema del
«chi», che resta rinviato ad
ottobre, dopo l'approvazione
della Finanziaria. Il problema è
che, a giudicare dalle informa-
zioni disponibili, l'Ulivo si sa-
rebbe ormai orientato a favore
di Francesco Rutelli, ma oggi i
suoi leader faranno finta di
niente per due ragioni (approva-
zione della Finanziaria a parte):
la prima è che Amato sembra,
almeno per il momento, voler
resistere e questo suscita enor-
mi preoccupazioni; la seconda è
che occorre placare la richiesta
di democrazia nel processo di
designazione del premier.

VASILENA DEMOCRATICA. Ieri il nu-
mero 2 del Ds, Pietro Folena, ha
annunciato, dopo un paio di
riunioni di vertice, che sarà
scelto il candidato che può
essere più competitivo, che
questo verrà fatto con un meto-
do che permetta un largo coin-
volgimento degli elettori, ma
attraverso «primarie» per-
ché non ve ne siano le condi-
zioni. Una grande assemblea, sen-
za votazioni, concluderà il pro-
cesso all'inizio di ottobre. Que-
sto è più o meno quanto sarà
deciso questa mattina nel ver-
te, con l'aggiunta di una serie di
procedure per consultazioni sul
piano locale che diano l'impre-
sione, appunto, di un largo
coinvolgimento. Ma, come si
diceva, sembra si sia già oltre.

LA VITTIMA RILUTANTE. La resi-
stenza di Amato, che, nonostan-
te le smentite, traspare da sue
numerose battute, preoccupa i
leader dell'Ulivo perché impre-
vedibile. Non sarebbe meglio per
Amato stesso tirarsi da parte e
rientrare in futuro? Non è
che Amato medita qualche
scherzo tipo una Finanziaria
dura e impopolare, e poi dimis-
sioni anticipate? Questo inter-
rogativo, per quanto inespresso,
sarà di fatto al centro della
riunione di oggi.

paopao@lastampa.it

IRAPPORTI E ANALISI COLLE DALLE POLEMICHE CON SCALFARO ALLA STRATEGIA DELLA DISTENSIONE

IL PRIMO CONTRASTO
Dicembre 1991. Bossi parla di un intervento di Scalfaro sulla magistratura di Torino per bloccare provvedimenti giudiziari contro esponenti del Pds. La replica del Quirinale è una querela.

IL RIVAVVICINAMENTO
Febbraio 1995. Dopo il «ribaltone» che provoca la caduta di Berlusconi, la posizione della Lega cambia. Berlusconi attacca il Quirinale che non concede le elezioni, e Bossi si schiera con Scalfaro. «Il presidente - dice - ha la mia stima e la mia solidarietà».



LA ROTTURA DEFINITIVA
Primavera-Autunno 1997. Bossi accelera verso la secessione. A maggio organizza i «referendum del gazebo» per la Padania libera, a settembre proclama l'«indipendenza» a Venezia. Scalfaro diventa un bersaglio: «Se questa sera - dice il 25 maggio - la Padania tira fuori il 50 per cento più uno dei consensi, Scalfaro può anche cantare l'Aida...».

LO SCONTRO APERTO
Dicembre 1997. La Lega appoggia la rivolta degli allevatori contro le multe sanzionate dall'Ue per il mancato rispetto delle quote latte. Il presidente chiede l'arresto dei ribelli che organizzano i blocchi stradali. Bossi reagisce così: «Quelle di Scalfaro sono farneticazioni di un ottuagenario».

Ciampi difende l'euro, «anche se debole»

«Avanti con il federalismo, ma senza creare squilibri»

«Utilizziamo questo momento per mantenere viva e forte la fiamma della ripresa economica del Paese»

Il microfono non va, lady Franca invita il marito ad ascoltare Bossi «Avvicinalo...» «Non posso mica mangiarlo...»



La stretta di mano a Varese fra il segretario della Lega Umberto Bossi e il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Le riforme

Approvati trenta emendamenti

ROMA. La Commissione Affari Costituzionali ha approvato trenta emendamenti per la riforma elettorale. All'inizio sembrava che si dovesse arrivare all'ennesimo rinvio poi, la maggioranza ha serrato le fila e ha votato nel giro di poche ore. I capigruppo dell'opposizione avevano stabilito di chiedere al centrosinistra una sospensione delle votazioni ed un rinvio in comitato ristretto di alcune questioni «fondamentali».

La maggioranza, riunita poco dopo alla presenza del ministro per le Riforme Antonio Maccanico e del sottosegretario Dario Franceschini ha deciso: «Andiamo avanti. Le nostre proposte sono chiare, così come le nostre disponibilità».

In Commissione non sono mancate le polemiche e i toni duri. Ma, alla fine, la maggioranza ha bocciato la richiesta di sospensione del Polo anche se ha accolto quella di rinviare l'esame di alcune questioni. Riprese le votazioni si sono approvati in poche ore trenta emendamenti.

dall'inviato a VARESE

L'euro è sempre un'opportunità, anche quando è debole. «Utilizziamo questo momento di debolezza della moneta unica per mantenere viva e forte la fiamma della ripresa economica», è l'invito di Carlo Azeglio Ciampi. E' l'ora di investire di più, di innestare il massimo dell'innovazione nei processi produttivi, per evitare al «difetto di competitività del sistema italiano» nei confronti delle economie più avanzate. Ed è l'ora della riforma federale, dice il Presidente della Repubblica, riservando alla platea dei sindaci leghisti della provincia di Varese un'apertura di credito ma anche un ammonimento: «Non si può sostituire lo squilibrio a favore del governo centrale con lo squilibrio tra le istituzioni locali. Comuni, province, Regioni devono avere «pari dignità», e collaborare tra di loro; perché anche nel Varesotto ci sono esempi «incomprensibili», sottolinea il capo dello Stato, di lacune di coordinamento. Non è possibile che «occorrano anni per costruire pochi chilometri di raccordo», non può accadere che una piccola comunità blocchi infrastrutture importanti, perseguendo il proprio bene particolare ma compromettendo il bene comune. La riforma istituzionale federalista «non deve fallire», il processo di decentramento continuerà, il governo deve prendere in considerazione le proposte della Conferenza Stato-Regioni, ma il trasferimento dei poteri va regolato; così come va regolata l'immigrazione, per la quale il Presidente prescrive un intervento su due fronti: quello interno, per assicurare accoglienza, integrazione e sicurezza, e quello esterno, per accelerare lo sviluppo dei Paesi poveri e farne nuovi mercati per i nostri prodotti.

Al mattino Ciampi aveva presieduto alla riapertura di Villa Panza della sua collezione d'arte moderna, davanti alla presidente del Fai Giulia Maria Crespi e al ministro per la Cultura Giovanna Melandri. Dopo l'incontro con le autorità locali (e Umberto Bossi) in prefettura, ha visitato il centro di ricerca nucleare di Ispra, dove ha incontrato il commissario europeo per la ricerca Busquin. E proprio sull'innovazione ha incentrato la parte economica del suo discorso (tenuto a braccio). Il Presidente individua la causa del deficit di competitività del sistema italiano nell'«inammissibile ritardo dei tempi dell'innovazione, che non riguarda tanto i prodotti, quanto i modi di organizzare la produzione». I colli di bottiglia che frenano la ripresa non sono dovuti, nell'analisi del Quirinale, alla scarsa disponibilità di risorse finanziarie, ma all'«incapacità di mettere insieme tutti i passaggi, anche amministrativi, indispensabili alla realizzazione delle infrastrutture». Ciampi indica il modello dell'«alleanza delle autonomie», nel quale istituzioni, sindacati, imprenditori, università, centri di ricerca hanno la capacità di «stare insieme».

Anche questo è federalismo, ricorda il capo dello Stato, che sottolinea due requisiti: soli-

darietà e sussidiarietà - che «non potranno risuonare come parole nobili e vuote», ma dovranno rappresentare l'ossatura del nuovo Stato federale che nascerà dalla riforma istituzionale. Altrimenti l'Italia rischia di vivere una nuova «delusione», come quella seguita alla nascita delle regioni, che «rappresentò un passo in avanti», ma non realizzò certo tutte le aspettative. Ai sindaci Ciampi ricorda anche «l'inevitabilità dei processi migratori: un fatto epocale, dovuto al divario di ricchezza tra il Nord e il Sud del Mediterraneo. Inutile tentare di fermare il fenomeno; meglio evitare di confondere immigrazione e criminalità e tentare di regolare i flussi e attenuarne l'impatto sulla sicurezza dei cittadini».

[al. ca.]

LA STRETTA DI MANO A VARESE «E' UN NOTAIO CORRETTO, E CI ASSOMIGLIA: NON E' IDEOLOGICO»

Lega-Quirinale, l'ora del disgelo

Bossi: «Il Presidente, una brava persona»

retroscena

Aldo Cazzullo

inviato a VARESE

Ciampi è una brava persona. Ma come, Bossi, proprio lei che quando Ciampi era governatore della Banca d'Italia, nel gennaio del '93, lo definì «uno che fiuta il vento, pronto a coprire ogni pasticcio delle banche purché comprino i Bot», e quando diventò presidente del Consiglio lo chiamò «uno strano tecnico laureato in lette-

re», amico di spiaggia di Scalfaro, e anche «salumiere»? Bossi sorride furbo: «Ho sempre considerato Ciampi una brava persona». Poi va a sedersi buono buono a fianco della signora Franca: «Si ricorda quella volta che abbiamo pranzato insieme, nel '93, e abbiamo preso gli spaghetti tricolori, pomodoro, basilico e pecorino?».

La cravatta del Senatùr è verde, con tanto di leone ruggente, verde il fazzoletto, nel sole delle Alpi, come quello dei sindaci del Varesotto che affollano la prefettura (qualcuno con l'Alberto da Giussano all'occhiello), ma le fa-



Scalfaro: sta visitando Cina e Corea

scie attorno alla vita sono tricolori, e Ciampi non manca di farlo notare. E' la nuova Lega di lotta e di governo, anzi, soprattutto di governo. Bossi conferma che si, «forse scenderò al Sud, andrò a Bari alla Fiera del Levante, devo sentire Berlusconi per mettermi d'accordo con lui». Spiega che la conflittualità con Ciampi risale a un'altra epoca, «quando per me la strada era in salita, e dovevo mettere un rapporto corto, alzarli mi pedali. Ora che sono in discesa, metto un rapporto lungo e mi rilasso». Al punto da argomentare che «Ciampi è come la Lega: non è ideologico». Il Sena-

tor dà un'interpretazione restrittiva dei poteri del presidente della Repubblica. «E' un notaio», ma contrappone la «correttezza» dell'attuale capo dello Stato all'«interventismo» di Scalfaro.

I leghisti erano stati i soli a non votare Ciampi, il 13 maggio del '99. «A D'Alema spiegai che avrei deciso dopo la prima votazione - racconta ora Bossi - Ma alla prima votazione Ciampi fu eletto». Con il Quirinale, però, i rapporti si sono ricuciti quasi subito: il 9 marzo scorso Bossi e Maroni sono saliti al Colle per parlare di Euro e di economia, e all'uscita Maroni ha assicurato che «Ciampi è un toscano, gli piacciono le battute, altro che il suo predecessore, con cui bisognava misurare le parole».

Per Oscar Luigi Scalfaro i viaggi al Nord furono una Via Crucis di contestazioni leghiste. Ieri la Nuova Lega di governo si accontentava di uno striscione moderato, «Varese città federalista». E dalla piccola folla che

attendeva Ciampi all'ingresso di villa Panza, con un gruppone artigianale fatto di bandiere verdi di appese alle canne da pesca, si sono levati più applausi che «non grida di «Padania libera». E comunque, ha chiarito subito Maroni, «quelli che urlavano non erano leghisti. Saranno stati quelli di Rauti. I leghisti applaudono in Ciampi il presidente che firma, dopo la nostra vittoria, le leggi sul federalismo». Il numero due è ovviamente sulla linea del capo, persino più conciliante, come quando ringrazia «il ministro Dini per averci difeso dall'arroganza dei francesi». E bravo Maroni - ride Bossi - Non è la Francia che deve fare l'esame di democrazia a noi, siamo noi che dobbiamo fare l'esame di democrazia alla Francia, per come si comporta in Corsica. E su Ciampi ha ragione Bobo: non è uomo da mettersi di traverso alla riforma, al cambiamento».

Non che Bossi rinunci al consueto approfondimento storico-politico, anzi, getta nel panico la base varesotta evocando «la fine dell'era della ragione ideologica durata quattro secoli», la guerra dei Trent'anni che avrebbe appunto segnato l'inizio della suddanza era oscura, il crollo del Muro che l'avrebbe invece chiusa, i due milioni di giovani di Tor Vergata «segno di risveglio spirituale», l'imminente fallimento del disegno di «Veltroni e soci» che vorrebbero imporre ai padani la «razza unica» e l'adozione per le coppie gay. Ma l'incontro con Sua Franchezza lo riporta alla realtà contingente. «Ha visto, signora Ciampi, quanti bravi leghisti?». «Sono giovani e forti», concede la first lady. Lusingati, i sindaci in fazzoletto verde e fiamma tricolore accolgono con entusiasmo il presidente, applaudono anche Bossi, ma alla sua maniera, picchiando il palmo della mano sinistra sul dorso della destra. La signora e l'Umberto si scambiano le loro impressioni sul Papa e il Giubileo dei giovani. Poi il presidente prende la parola, Bossi fa segno che non si capisce, la signora avverte premurosamente: «Caro, avvicina il microfono alla bocca, l'onorevole ed io non sentiamo» («non posso mica mangiarlo», sorride Ciampi).

E quando ricorda «gli italiani di Calabria periti a Soverato», i leghisti di governo si alzano in piedi e applaudono. Ora il capo può davvero mettersi in viaggio per il Sud.

LA CARICA ONORARIA ASSEGNATA DA UNA PALERMO «GEMELLA» IN SUD AMERICA

Orlando sindaco a vita, ma in Colombia

Francesco La Licata

inviato a PALERMO

LEOLUCA Orlando, tutti lo sanno, è il sindaco di Palermo. Forse, però, non tutti sanno che è sindaco di due Palermi: l'altra, quella «conquistata» soltanto di recente, si trova in Colombia. Da pochi giorni, questo microcosmo latino-americano ha iniziato un percorso di fratellanza con la sorella siciliana, fino a voler nominare Orlando Honorario proprio lui, il sindaco Alcide.

La storia delle due Palermi è molto carina e il professore di Palazzo delle Aquile si è distinto ancora una volta per la sapienza con cui riesce a creare notizie e a raccontarle. «Tutto nasce - ha scritto Orlando in una e-mail destinata soprattutto al «popolo» dei suoi collaboratori - due anni fa, durante una tranquilla cena a casa di una delle mie sorelle. Ospite a tavola, Monsignor Paolo Romeo, Nunzio apostolico in Colombia. Con molta fierezza, Romeo confida al sindaco: «Sono palermitano, anch'io. Palermitano onorario, caro Luca, di Palermo in Colombia». Ad Orlando, che con la sua città ha un rapporto sanguigno, si accendono mille lampadine. Vuole sapere tutto, cerca notizie e chiede - ovviamente - alla fonte più accreditata: il

sindaco dell'altra Palermo. Lo invita in Sicilia e nasce un'amicizia.

Le scoperte di Orlando sono numerose e davvero originali. Il sindaco apprende che la comunità colombiana (circa trentamila abitanti) è la più grande delle ventotto Palermi sparse in tutto il mondo. Apprende anche l'origine della sorella latino-americana: non si chiama Palermo perché fondata da siciliani espatriati ma in onore di una Santa che laggiù è molto venerata e ritenuta miracolosa. Incredibile: si tratta di Santa Rosalia, la cui statua, nel 1906, viene posta alla sommità di un monte (esattamente come a Montepellegrino) e diviene metà del più classico dei pellegrinaggi a piedi. Come i palermitani di Sicilia, i fedeli colombiani onorano il «voto» il 4 di settembre. Da quel momento la cittadina indios di «Guagua» cambia nome. «Nessun rapporto tra Palermo e Palermo - scrive Orlando - per oltre novant'anni. Palermo e Palermo, negli stessi novant'anni, parimenti piagate da violenze, sottosviluppo e narcotraffico».

Nel 1998 arriva a Palermo, partito da Palermo, Miguel Antonio Costaneda Casanova, il vero Alcide. Dall'amicizia con la sorella sicula nascono idee e progetti. «Si apre per noi - dice Costaneda - la porta del mondo, grazie alla credibilità della sicilia-

na Palermo che col suo cammino di rinascimento si fa compagna e garante dei nostri sogni». I due successivi anni servono a rafforzare l'amicizia. Scrive Orlando nella sua e-mail che «il rinascimento di una Palermo diviene modello per il rinascimento della sorella d'oltreoceano. Palermo è così, oggi, in Colombia, simbolo alternativo di sviluppo rispetto al dominio violento del narcotraffico». Si sta realizzando un grande parco industriale con capitali del governo olandese e con tecnologie europee, nasce un aeroporto con l'aiuto di una grande società francese. Continua Orlando: «Il sindaco e i cittadini non stanno a guardare... ma cominciano a stradicare le piantagioni di coca e ad installare piantagioni di agrumi... non del vicino Messico e della vicina California, ma della lontana-vicina Palermo siciliana». L'ultimo atto qualche giorno fa, quando «in occasione della festività 2000 di Santa Rosalia» dalla Colombia arriva la comunicazione che ad Orlando è stata «conferita la dignità di Alcide Honorario di Palermo-Colombiana». «Ovviamente a vita», scherza il sindaco delle due Palermi. Resisterà, Orlando, fresco del Premio «Bayard Rustin» per i diritti umani, alla tentazione di diventare primo cittadino anche nelle altre 27 Palermi sparse per il mondo?

Appello di Segio-Cusani

Amnistia o indulto? Il dialogo al Senato parte e si blocca

ROMA. Congelato, in commissione Giustizia al Senato, il confronto su amnistia e indulto. Si è discusso invece il pacchetto di misure volte a migliorare la vita nelle carceri.

Contemporaneamente alla seduta della commissione, gli ex carcerati Sergio Cusani e Sergio Segio lanciavano un estremo appello al senso di umanità. Sono già depositati disegni di legge per l'indulto - hanno ricordato - «Proporriamo dunque di cominciare dall'attuazione concreta delle proposte di riforma del ministro Fassino, per le parti che riguardano prevenzione, reinserimento e strutture per realizzare il regolamento penitenziario appena varato». Famiano Crucianelli, responsabile Giustizia del Ds, condivide l'iniziativa di Segio e Cusani e la ritiene che «la nostra preoccupazione resta grande. Ci siamo più volte detti disponibili ad affrontare, anche con misure straordinarie come l'indulto, questa emergenza. Dal Polo, invece, continua a venire una risposta propagandistica e strumentale».

[r. l.]

● INNALZAMENTO DELL'OBBLIGO

Sarà il secondo anno con l'obbligo scolastico a 15 anni. Il '99 ha visto tra i banchi 30.000 nuovi alunni, le ~~stime~~ **previsioni** per il 2000 ne prevedono 47.000.

IL DIBATTITO APERTO, FAVOREVOLI E CONTRARI

DI NELLE

«Sul patto fatta una battaglia: dire no è un errore - dice il segretario della Cisl -. C'è ancora del lavoro da fare: bisogna discutere sulla flessibilità delle politiche salariali sugli incentivi da offrire alle imprese che investono sulle infrastrutture e assumono nel Mezzogiorno»



ANGELETTI

«Bisogna ridiscutere da subito sul trattamento di fine rapporto - dice il leader Uil Luigi Angeletti - sul modello contrattuale e sulla formazione. Ma il tavolo va riaperto anche sulla concertazione, che va estesa a livello regionale, perché è ambito locale si trattano questioni fondamentali»



LO SCETTICISMO DELLA Cgil

«Non c'è alcun bisogno di riaprire il patto - taglia corto il leader della Cgil Sergio Cofferati -. Stiamo ancora discutendo su come applicare quello vecchio. Tornare a queste cose non ha senso: io mi accontento dell'accordo che abbiamo già firmato. Piuttosto, vorrei vederlo realizzato»

Gli industriali: l'agenda non la decide Cofferati

«Serve più competitività». La replica: vogliono solo licenziare

ROMA

Tutti contro tutti, il dibattito tra il governo e le parti sociali sulla prossima legge Finanziaria, la prima da molti anni a questa parte in cui non si parla di sacrifici, sta per partire. Lo schermaggio tra la Confindustria e il Governo, tra la Cisl e la Cgil, e soprattutto tra quest'ultima e gli imprenditori si intensifica: l'avvicinarsi del confronto, destinato presto ad abbracciare anche i temi irrisolti della riforma dello sociale del mercato del lavoro, in un clima a dir poco caldo. La Confindustria ha prontamente replicato alle accuse avanzate da Cofferati nell'intervista alla «Stampa» e ribadite ieri a Bari, dove i leader sindacali, gli imprenditori e il governo si erano dati appuntamento per l'assemblea della Uil. Emergono sempre più nette le divisioni anche tra gli stessi sindacati e non solo sul bonus fiscale, con D'Antoni che propone un nuovo Patto sociale, la Uil che lo appoggia e lo stesso Cofferati che lo rifiuta, esaltando invece le virtù dell'accordo di Natale del '98.

L'ipotesi di rimettere mano alle regole non dispiace alla Confindustria, che dopo aver definito «indecorosa» la discussione sulla destinazione del bonus fiscale da usare per la riduzione del debito e per il miglioramento della competitività, si è detta pronta ad affron-

tare il dibattito sulle riforme strutturali. «Altrimenti - ha detto a Bari il consigliere delegato alle relazioni sindacali, Guido Bertolaso - tra o due ci ritroviamo una crescita Pil da prefisso telefonico. Siamo pronti a sederci domani, con chiunque, attorno ad un tavolo. Gradirei però che l'agenda dei lavori non fosse data completamente da Cofferati».

«Viviamo una ripresa economica di volumi e fatturato, però questa è dovuta esclusivamente alla forte ripresa mondiale e alla svalutazione competitiva dell'euro rispetto al dollaro e al yen. Bisogna tentare di approfittare di questa finestra - ha detto Guido - per fare cose che tendano strutturalmente a migliorare il sistema». «Vorrei capire - replica Cofferati - che cosa intendono gli imprenditori quando parlano di competitività. Quali sono le altre cose che chiedono rispetto a quelle fissate nel patto sociale. Quando parlano di modello anglosassone, credo che pensino al fatto che in Inghilterra si può licenziare senza giusta causa».

Le imprese italiane, ribatte Guido, sono affette da nanismo, «ma se non riescono a crescere, e se c'è un 20-25 per cento di lavoro sommerso, è colpa anche della rigidità dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori». Il sommerso non è «un piede di porco» per scardinare il sistema dei

diritti, come sostiene il leader della Cgil: «Chiediamo semplicemente di sostituire il reintegro nel posto di lavoro in caso di licenziamenti - giusta causa - con un risarcimento economico - accade negli altri Paesi» dice Guido, ricordando a tutti che «sulla qualità delle imprese italiane non ci sono dubbi in giro per il mondo».

Il tavolo si aprirà lunedì prossimo sulla Finanziaria

si presenta evidentemente facile dal recupero dell'evasione fiscale. Vorrebbe aprire un nuovo tavolo di confronto sulla concertazione, raccogliendo l'invito della Confindustria. «Bisogna discutere - dice D'Antoni - sulla flessibilità delle politiche salariali, sugli incentivi alle imprese che investono e assumono nel Mezzogiorno e sulle infrastrutture». Il segretario della Uil, Luigi Angeletti, approva e

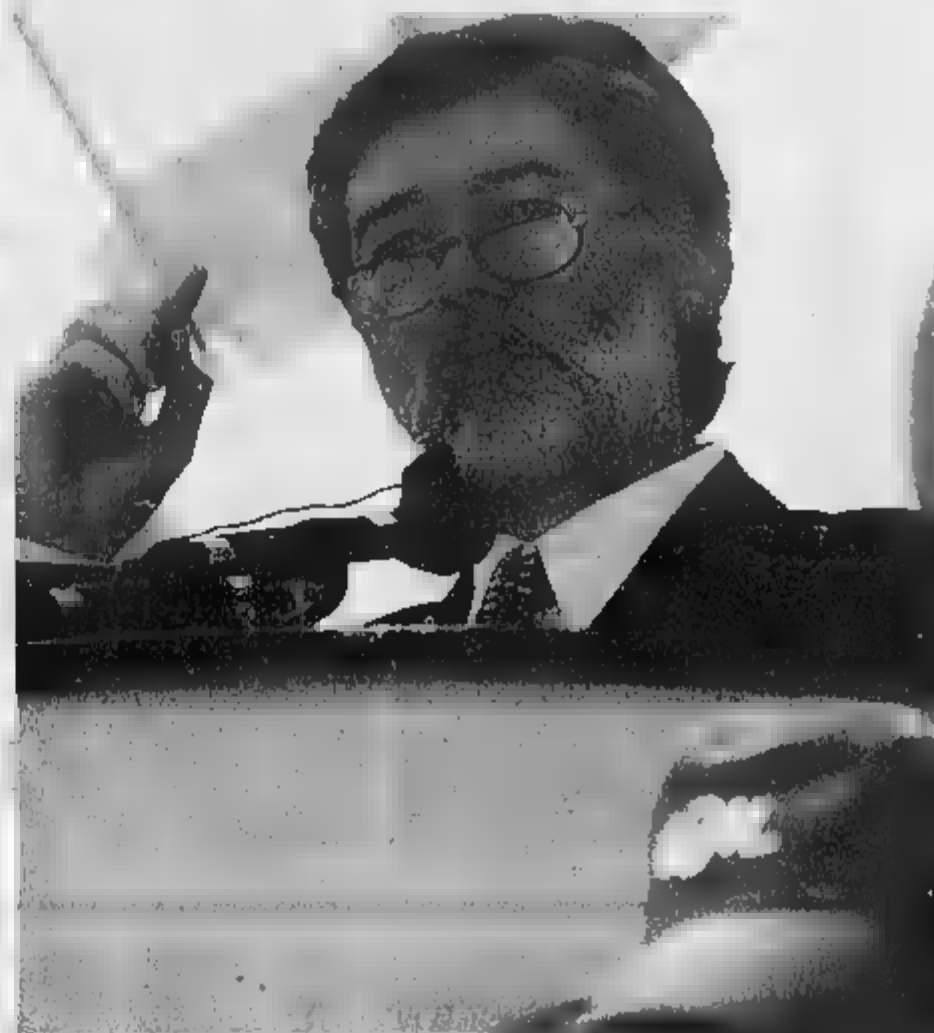
rilancia, chiedendo di estendere la concertazione anche in ambito regionale. «Io credo - sostiene invece Cofferati - che non ci sia bisogno di nessun patto nuovo. Stiamo discutendo su come applicare quello vecchio. Che senso ha tornare su queste cose? Mi accontento di quell'accordo e vorrei vederlo realizzato. Un sistema produttivo può competere se come obiettivo c'è la qualità. Nell'accordo del '98 c'

un piano per la riduzione del costo del lavoro delle imprese. Se le risorse previste non basteranno le cercheremo nella finanziaria. Non dico che quella diminuzione dei costi debba essere offerta agli imprenditori - basteranno se le imprese non si orienteranno all'innovazione e alla competitività. Bisogna insistere perché gli impegni vengano rispettati».

[m. sen.]

Lunedì il tavolo della Finanziaria si apre in condizioni difficili: anche tra i sindacati emergono divisioni

Guidi: le aziende italiane sono affette da nanismo la colpa è anche dello Statuto dei lavoratori



Qui accanto il leader della Cgil Sergio Cofferati, a sinistra il ministro dell'Istruzione Tullio De Mauro

COMPENSI UGUALI PER TUTTI I DOCENTI? DOMANI LA DECISIONE

Aumenti, De Mauro nel mirino

Uil e Cisl attaccano, il leader Cgil incontra il ministro

la
Mario Tortorella

A scuola italiana? E' un po' come la Nazionale di calcio. Tutti dicono di saper cosa fare al posto del commissario tecnico; poi, alla prova dei fatti, non sanno che pesci pigliare. Alla vigilia del nuovo incontro con i sindacati-scuola (previsto per domani alle 17, ma già c'è aria di bufera) sui promessi ritocchi salariali, Tullio De Mauro, ministro della Pubblica Istruzione nel governo di Giuliano Amato, cerca di smorzare i toni della polemica. Ma con una punta d'orgoglio: «rilanciando il quanto della sfida ai sindacalisti che l'hanno metaforicamente preso a schiaffi dopo le sue ipotesi di aumenti agli insegnanti».

Le critiche di Sergio Cofferati, Cgil? «Lo incontrerò domani».

Ma i, per chi legge, ndr). Ministro, nella sua intervista di ieri alla «Stampa», il leader ciglielliano non è stato tenero con lei; Cofferati ha detto testualmente che, se il ministro insiste nel voler concedere più soldi in busta paga a tutti gli insegnanti, si renderà responsabile dell'affossamento della riforma della scuola.

Replica fiammatica: «Cercherò di capire da lui quello che non avrei capito. Lo vedrò da solo o con gli altri leader sindacali? A tu per tu. E' un incontro di carattere generale. La Cgil s'è sempre occupata di scuola, dai tempi di Giuseppe Di Vittorio. E i temi sul tappeto sono tanti: non c'è solo un aspetto retributivo da discutere. Questo lo discuteremo con la categoria, che a sua volta si confronta con il governo e la Funzione Pubblica».

Ma Cofferati sembra il sindacalista che continua a tenere

duro sul principio di premiare solo gli insegnanti migliori e a puntare il dito contro gli aumenti a pioggia. Il ministro prende tempo: «La linea dura? Forse. Non lo so: potrei dirlo dopodomani». Poi, difende una sua posizione, quella che non dispiace alla Cisl-scuola e allo Snals: «Certo, nessuno può mettere in dubbio che una parte degli aumenti deve andare a misura eguale a tutti gli insegnanti. Se non altro perché, qualora tutto il personale del pubblico impiego ricevesse un aumento a titolo di recupero sul costo della vita, non potremmo certo lasciar fuori gli insegnanti».

Il scaldare il tavolo, nel giorno che precede l'incontro con i sindacati scuola è chiaro che, domani sera, o in via o in spaccata, con il rischio di dar fuoco a chi punta alla proclamazione dello sciopero, non c'è solo Cofferati. Subito si arraba-

Il responsabile dell'Istruzione «Mi sento come il Ct della Nazionale di calcio Tutti sanno come risolvere i nostri problemi ma alla prova dei fatti non sanno che pesci pigliare»

bia Savino Pezzotta, Cisl: «Nel pieno di una vertenza difficile, è singolare che il titolare dell'Istruzione decida di incontrare il solo segretario generale Cgil. E' opportuno che il ministro superi la fase delle esternazioni e quantifichi le risorse. A risposte insoddisfacenti, non resta che chiamare alla mobilitazione le categorie».

Anche l'attacco di Luigi Angeletti, segretario Uil, è frontale: «De Mauro sembra un ministro che maldestamente tenta di fare il sindacalista - tuona - Servono gli aumenti, ma occorre anche una valorizzazione delle professionalità: questo ministro non ha né le idee né le capacità per trovare le risorse». E incita alla battaglia: «Così, andiamo verso una fase di scontro».

Una dichiarazione di guerra che, apparentemente, non turba il ministro: «Cercherò di rispondergli i fatti», pro-

mette. Poi, invita a cercare altre strade: «Non sempre il dialogo via giornale è il modo migliore per parlarsi - osserva De Mauro -. Anzi, devo dire che la dichiarazione di Angeletti, per me, è un rebus».

Enigmi a parte, le scadenze incalzano o l'autunno caldo della scuola pare farsi più vicino. Il ministro lo sa e prepara le carte per l'incontro di domani sera con i sindacati scuola. Chiama a raccolta i colleghi ministri, dal premier Amato a Bossanini (Funzione Pubblica); poi, annuncia qualcosa a metà strada tra potenziali nuovi fondi e criteri anche meritocratici per la loro distribuzione: «Stiamo cercando dentro i vincoli di bilancio di reperire risorse che, anche guardando il merito degli insegnanti, consentano un rialzo retributivo oltre a quello cui gli insegnanti hanno diritto per il rinnovo del secondo biennio contrattuale».

Un aumento eguale per tutti, limitatamente alla parte necessaria a coprire la sola perdita del potere d'acquisto, oppure che si spingerà oltre? Dichiarazione interlocutoria. «Proprio questo punto - insiste De Mauro, cogliendo appieno anche le divergenze in atto tra i sindacati scuola - è oggetto di confronto con le organizzazioni e il governo. Non mi sembra però che gli stessi sindacati abbiano posizioni concordi nel merito».

Certo, un «asse» tra governo di centrosinistra, Confindustria e Cgil destinato a privilegiare il «merito» degli insegnanti anziché continuare a livellare gli aumenti creerebbe un bel po' di problemi anche alla maggioranza. Non per nulla il ministro mette le mani avanti: «Mi auguro, però, che una soluzione non solo sia individuale, ma anche accettabile per tutti».

OPERAZIONE BUONA CONDOTTA

3 ANNI BEN SPESI.

La patente da almeno 3 anni, una classe di Bonus Malus da 1 a 1 e hai causato incidenti negli ultimi 3 anni? Fortunati! Con l'Operazione Buona Condotto Lloyd 1885 ti meriti una polizza assolutamente personalizzata con massimale illimitato. Chiamaci o contattaci al www.lloyd1885.it. Scoprirai che i tuoi 3 anni li hai spesi proprio bene.

VERDE
800 999999
CHIAMATA GRATUITA
Lu-Ve 8.30-20.00 Sa 8.30-14.00

LLOYD 1885. L'ASSICURAZIONE AUTO IN LINEA CON TE.



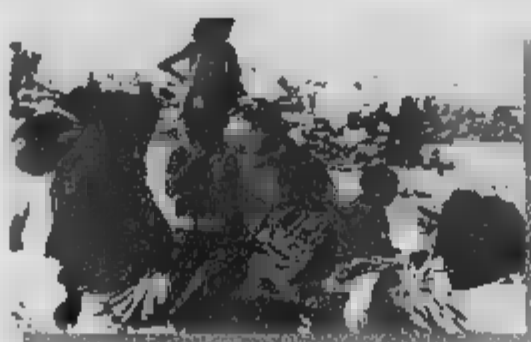
LLOYD 1885
GRUPPO RAS

SI ALLARGA L'ESERCITO DEI DISEREDATI



DOPO L'ESCLUSIONE

La grande protesta anti globalizzazione ha messo il ginocchio al vertice della Wto lo scorso anno. Adesso da Washington parte un segnale di distensione proprio nel nome della tutela dei ceti più indifesi



CRESCE LA FAME

Il numero dei poveri che popolano Europa ed Asia Centrale è arrivato a 24 milioni nel 1998. Dieci anni prima si era a quota 1,1 milioni. Sale l'allarme, ma si fatica a trovare soluzioni veramente efficaci



La caduta del muro di Berlino e lo sfaldamento del regime comunista hanno contribuito in modo significativo al peggioramento delle condizioni generali di vita dell'intero Vecchio Continente

Più democrazia contro la povertà

«Le riforme economiche da sole non bastano»

Francesco Manacorda

MILANO
Le riforme economiche da sole non bastano. Per vincere la povertà nel mondo serve il passaggio a un'economia di mercato, ma bisogna anche lottare contro l'esclusione sociale e soprattutto c'è bisogno di sistemi politici democratici con istituzioni aperte e responsabili nei confronti di tutti. Dieci anni dopo il suo precedente rapporto sulla povertà e alla vigilia dell'assemblea generale della Banca Mondiale a Praga del 21 settembre, il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Mondiale lancia la nuova strategia per attaccare quell'esercito - si calcola che siano 2,8 miliardi di persone, quasi la metà della popolazione mondiale - che vive con meno di due dollari al giorno e in particolare quei miliardi e duecento milioni di poverissimi il cui reddito resta sotto un dollaro al giorno.

«Attaccare la povertà» è infatti il titolo del rapporto sullo sviluppo mondiale 2000-2001 presentato ufficialmente ieri dalla Banca. Rispetto al documento sullo stesso tema di dieci anni prima, che puntava da una parte sulla crescita ad alta occupazione attraverso l'apertura e gli investimenti in infrastrutture, e dall'altra sulla fornitura di servizi essenziali come l'istruzione e la sanità, le ricette della Banca Mondiale si basano su un concetto più esteso di povertà e chiedono anche politiche sociali che aiutino i rimettono in circolo gli esclusi. I poveri, spiega il rapporto, non si definiscono più solo per il loro reddito e livelli bassi

UN VIAGGIO PREMIO A CHI PORTA MANODOPERA

ROMA. Non si trova personale specializzato nelle nuove tecnologie? L'azienda scateni i suoi dipendenti come a un giro di teste e promette: viaggi premio nelle principali capitali europee, incentivi di un milione e mezzo ai lavoratori che presenteranno i candidati adatti a ricoprire. Accade alla Etnoteam, società specializzata nello sviluppo di sistemi informativi in ambito Internet (1.000 addetti complessivi) che dall'inizio dell'anno ha assunto 300 persone anche grazie agli incentivi ai dipendenti trasformati in altrettanti «head hunters». «Nel settore nel quale operiamo - spiega il responsabile del personale Etnoteam Giorgio Marietti - c'è una grande competizione per il personale di persona-

le specializzato. Abbiamo pensato a come reclutarlo e abbiamo deciso di coinvolgere il nostro personale. Abbiamo lanciato una campagna per un viaggio per due in una capitale europea per chi ci avesse portato il curriculum giusto e grazie a questo sistema abbiamo assunto oltre 300 persone. Adesso quella campagna è finita, ma abbiamo puntato a un incentivo economico. Abbiamo proposto 1,5 milioni di premio ai dipendenti che ci aiuteranno a trovare chi ci serve». Alla campagna «incentivi» ai dipendenti lanciata tramite una circolare e mail sul computer dei lavoratori l'azienda che punta a quotarsi in Borsa nei prossimi mesi ha affiancato una curiosa campagna stampa.

SENZA CINA

PERCENTUALE PERSONE CHE VIVE CON MENO DI UN DOLLARO AL GIORNO

	1987	1990	1993	1996	1998
ASIA DELL'EST E PACIFICO	26,6	27,6	25,2	14,9	15,3
SENZA CINA	23,9	18,5	15,9	10,0	11,3
EUROPA E ASIA CENTRALE	0,2	1,6	4,0	5,1	5,1
AMERICA LATINA E CARAIBI	15,3	16,8	15,3	15,6	15,6
MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA	4,3	2,4	1,9	1,8	1,9
ASIA DEL SUD	44,9	44,0	42,4	42,3	40,0
AREA SUB SAHARIANA	46,6	47,7	49,7	48,5	46,3
TOTALE	28,3	29,0	28,1	24,5	24,0
TOT. SENZA CINA	28,5	28,1	27,7	27,0	26,2

La Banca mondiale lancia il piano per «Attaccare la povertà» con nuove politiche per salvare gli esclusi e «chi non ha voce»

di interventi calibrati in modo diverso. In primo luogo - spiega il rapporto - bisogna dare opportunità ai poveri «espandendo le opportunità economiche attraverso gli stimoli alla crescita economica, rendendo i mercati più efficienti per loro» e «tendogli di progredire attraverso il possesso della terra e l'istru-

zione. La seconda linea riguarda la lotta all'esclusione sociale rafforzando la capacità dei poveri di prendere decisioni che influenzano le loro vite e rimuovendo le discriminazioni basate sul sesso, la razza, l'appartenenza etnica o lo status sociale». Infine la Banca punta sulla sicurezza, chiedendo ai governi di ridurre la vulnerabilità dei poveri alle malattie, agli choc economici, alle carestie, ai disastri naturali e alla violenza. Proprio il secondo punto, la lotta all'esclusione sociale è l'aspetto più «rivoluzionario» del rapporto. La Banca non suggerisce certo esplicitamente formule di governo ai Paesi più poveri, ma le sue parole sono chiare: «Le istituzioni statali devono essere aperte e responsabili verso tutti. Questo significa avere istituzioni trasparenti, con meccanismi democratici e partecipativi per

Assemblea generale del Fondo Monetario il 21 settembre a Praga Si annuncia un'altra decisa offensiva della contestazione

prendere decisioni e controllare la loro applicazione, sostenute da sistemi legali che aiutino la crescita economica e promuovano l'eguaglianza di fronte alla legge».

Ma anche al ricco Occidente, avverte il rapporto, toccherà fare molto di più: gli aiuti internazionali più l'unica

forma di assistenza, ma i Paesi sviluppati dovranno collaborare a livello internazionale per «ridurre il rischio di crisi economiche», promuovere l'accesso dei prodotti dei Paesi poveri sui loro mercati, offrendo anche a loro una fetta della grande torta della globalizzazione, salvaguardare i diritti dei poveri rispetto a prodotti farmaceutici ed agricoli sempre più tutelati dai brevetti, «assicurare una voce ai poveri nel forum globale» e «rafforzare la capacità dei Paesi poveri di rappresentare i loro interessi in sedi come il Wto. Allo stesso modo la Banca accoglie con favore le ipotesi di riduzione del debito proposte dalla campagna «Jubilee 2000», ma avverte che non si può levare con una mano quello che si dà con l'altra: al di là di una manciata di Paesi del Nord Europa che spendono in aiuti lo 0,2% del loro Pil, il resto

del mondo industrializzato viaggia su una media dello 0,3%.

Il nuovo modello di lotta alla povertà, che prende in considerazione molte delle contestazioni dei movimenti anti-globalizzazione, non servirà però ad evitare le proteste contro la Banca. A Praga si annuncia già una mobilitazione di quel «popolo di Seattle» che ha esordito l'anno scorso al Wto, e anche all'interno della stessa Banca le polemiche sul rapporto - che ufficialmente è un documento di studio e non rappresenta la posizione del consiglio - non sono mancate. A giugno, dopo quasi due anni di lavoro, Ravi Kanbur, uno degli autori principali dello studio, si è dimesso clamorosamente in polemica con le conclusioni che giudica troppo «benevole» per quel che riguarda gli effetti della globalizzazione sui poveri del mondo.

Vuoi trovare i mutui più vantaggiosi selezionati sul mercato?

www.ilmiomutuo.it

Vuoi migliaia di clienti interessati ai tuoi mutui?

Per ottenere il mutuo più vantaggioso, calcolare il piano d'ammortamento, le rate mensili, la convenienza fiscale, la coerenza con il tuo budget familiare. Oppure far conoscere a tutti la convenienza del mutuo che offri. Sia che tu cerchi, sia che tu offra, hai trovato la risposta. E se il mutuo non è il tuo unico pensiero, scopri www.eas.it per offrire o cercare e www.kelrasale.it per il tuo trasloco.

DataHouse
Nella pagina

**SABATO 16
E DOMENICA 17 SETTEMBRE
ALLA CONCESSIONARIA
NORD DIESEL**

**VENITE A DIRE WOW!
AL NUOVO VOLVO FL.**

Nord Diesel
Via Torino, 61 - 12084 Mondovì (CN)

VOLVO
Volvo Veicoli Industriali S.p.A.

UNA STORIA-SIMBOLO NELLA MILANO DEGLI SCANDALI

Poggi Longostrevi tenta il suicidio ingerendo farmaci

Si uccide il re dei rimborsi falsi

Longostrevi lascia 5 lettere: «Sono una vittima»

Giuseppe Poggi Longostrevi, 65 anni, si è ucciso con i barbiturici.

Age Group	Percentage of Respondents
18-29	85%
30-39	75%
40-49	65%
50-59	55%
60-69	45%
70-79	35%
80+	15%

Il professore della malasanià

Offriva centomila lire per ogni esame mai fatto

mio santo protettore». Per omaggiarlo gli pagava una garconiere nel centro di Milano. ■ finito in carcere anche lui. Ma Poggi ormai era uomo finito. ■ tanto per le conseguenze ■ un'eventuale condanna, che sarebbero probabilmente lievi, quanto per il disastro economico e finanziario in cui ormai versava. L'altro ieri era tornato da un colloquio di lavoro a Torino, finito senza fortuna: chi mai avrebbe assunto un uomo di 65 anni con il suo passato? E Poggi, che aveva sempre sofferto di depressioni, era scivolato sempre più giù. Ieri, davanti alla villetta di via Sorsenna, a piangere c'erano ■ due ex mogli, la donna che gli faceva governante, e il suo medico curante, Alex Luigi Liotti: «Come volete che stesse uno che ha perso tutto, anche la dignità? E' stato abbandonato da tutti, amici, colleghi, forse anche da me».

SAI

ione Semestrale al 30 giugno 2000 è stata depositata presso
alle Borse Italiane S.p.A., a disposizione di chiunque ne

Torino, 13 settembre 2000

TA ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

Sede in Torino, Corso Galileo Galilei, 111
04 - Registro delle Imprese di Torino n. 414/81329 Tribunale di Torino
Codice Fiscale e Partita IVA 00111110012

LE PIU' BELLE | I COMMENTI E LE SPERANZE

«ALESSIA COME MANGANO»

«Sono tutte spigliate e carine, ma la vera bomba è Alessia Signorini, quella che si è piazzata terza». Franco Zeffirelli ha dubbi: «È lei la nuova Silvana Mangano, la bellezza che può competere con Ava Gardner. Se fossimo in America la scritturerebbero subito»



IL FIDANZATO D'ITALIA

Un rapporto duraturo, quasi cinque anni, quello fra la neo Miss Italia Alessandro Dobici, 29 anni, fotografo. Alessandro spera di sfatare la tradizione che vede i fidanzati delle miss sempre lasciati. La vedrà di meno, ma credo che il rapporto non cambierà. Comunque non voglio preoccuparmi»



TITOLO UN PO' MALINCONICO

È anche targato Marche il titolo di «Miss Italia 2000». Il sindaco San Benedetto del Tronto, Paolo Perazzoli: «Tania pur essendo residente a Roma, viene in vacanza da noi e ha accettato qui di partecipare al concorso. Le Marche le hanno portato fortuna, poi la più votata dal popolo Internet è una ragazza di Ascoli, Cecilia Capriotti»

Miss dagli occhi di ghiaccio

Ma il pubblico ha scelto la seconda

Pierangelo Sapegno
intervista a SAL SOMAMUGGIORI

Viva le donne, papà. Però, se la matematica non è un'opinione, Miss Italia è come la politica: si numeri vanno interpretati, come dicono dopo ogni elezione. Si lasciasse in pace, saremmo in un altro Paese. I numeri dicono che Miss Italia ha battuto il Festival di Sanremo, al momento della proclamazione: 4 milioni e 14 milioni e 320 mila dispendi, share dell'84,75 per cento, cioè quasi tutti a vedere una che le mettono la corona in testa come a Carnevale. Il patron Enzo Mirigliani si frega le mani e vorrebbe che la incoronassero in confidenza, sui giornali, alla tv, e anche a tavola se vi pare. Mario Maffucci che è il co-organizzatore ed è pure il direttore artistico del Festival invece modera, sempre e mai urla: «Nelle altre serate Sanremo era nettamente in vantaggio. I numeri vanno interpretati, dice. Te pareva? Non stanno questi Media della serata, quasi dodici milioni (11.998.000), share 51,29 per cento, chiedendo senza a Sanremo. Sempre interpretando e via così. Maffucci spiega che questi picchi di lunedì sono un evento eccezionale. Viva le donne, papà. Abbiamo vinto tutti. Frizzi e gli organizzatori, ha vinto Miss Italia, dice».

Davvero? Ma quale Miss ha vinto? Sempre interpretando i numeri, c'è una giornalista che sfiducia il campo in televisione, Barbara Di Palma, da Napoli e dal «Mattino», un milione 360 mila e 500 voti popolari, quasi il 62 per cento, e sarebbe un record la giuria. Ha dato 12 voti. La corona la prende però Tania Zamparo (11.337.402 preferenze), che non si agghindava nemmeno il concorso unanime della giuria (solo 14 per lei) qui vince Alessia Signorini, anzi straripava, solo che arriva forza alla fine, per le per le televote, solo un 660 mila. Favendo la somma non chiedeva emozione, volte e meglio la letteratura, la prima e Tania. Poi c'è un altro popolo che ha sommerso di contatti e di voti Miss Italia. Il sito Internet ha battuto tutti i record: in 15 giorni, 4 milioni e 740 mila contatti. Per far capire, quello del Sole 24 ore, uno dei più affermati, ne ha meno di 100 mila in un mese. Finì il risultato è ancora diverso e si presume che esprima un giudizio soprattutto giovanile. Viva le donne, papà. Miss Italia ha un futuro assicurato. Su un milione e 470 mila votanti, vince Cecilia Capriotti, da Ascoli Piceno.

no, segno dei Pesci, 24 anni, studentessa di legge, 60 mila preferenze; seconda la numero due, Alessia Signorini, da Pontedera, 55 mila, e terza Elisa Iscarri, da Caraglio, Cuneo. Che facciamo? Vogliamo continuare a interpretare? Belle tre miss, la più laureata sembra la giornalista, che ha già un'offerta (in base a collezione complimenti). E' molto comunicativa, dicono. Annotazione per i posteri: forse, la bellezza del 2000 è data dalla facilità di comunicazione. Però, è vero che anche Tania Zamparo non è mossa male. Si presenta bene, è molto educata, e comincia ringraziando, visto che in conferenza stampa tutti passano il tempo, circa un'ora, a ringraziare, e chi

La giuria aveva scelto la terza classificata ma Tania Zamparo ha ottenuto la media dei voti più alta: «E' giusto che abbia vinto lei», dice il patron Mirigliani

Ascolti da record in tv con uno share dell'84,75 per cento. La fidanzata d'Italia è romana tifa Lazio, non ama lo sport e fa la modella da quando aveva 17 anni



due grazie al pubblico, e chi alla nonna, che alla zia, il simile con grazie agli impiegati, alle Torine, agli alleghesi per fortuna che l'hanno fermata, e prima Frizzi con grande coraggio cattolico e grazie ai giornali, i quali, naturalmente, si sono offerti. Siccome Miss Italia parla per ultima, non si può che ringraziare e cominciare così: «Il mio ringraziamento più sincero va a San Benedetto del Tronto. Riconoscimento da parte degli assistenti. Spiegazione: «Ho vinto il mio primo titolo».

Tania Zamparo, Miss Italia 2000, è nata a Roma, dove vive il 16 agosto 1975. Capelli castani, occhi verdi, e alta 1,81 e pesa 60 chili. Diplomata al liceo classico, studia lingue. Tania ha potuto contare sul voto di 1.337.492 telespettatori e su quello di 14 giurati. La seconda classificata è Barbara Di Palma, 23 anni, di Napoli. E' alta 1,75, segno zodiacale Pesci. Studia psicologia e collabora con «Il Mattino» di Napoli. Ha trionfato al televoto con 1.360.508 voti, ma è stata presa in considerazione solo da 12 giurati. Per il popolo di Internet la reginetta di bellezza è Cecilia Capriotti, 24 anni, di Ascoli Piceno. E' stata segnalata con 80 mila «click».

Appio Claudio. Non mi piace fare sport. Non perché. Ho studiato danza. Ho una sorella più piccola che si chiama Egle. E lei perché si chiama Tania? «Non lo so. Forse i miei genitori volevano darsi un nome un po' diverso per non essere confusa con le altre». Tifa per la Lazio, ma dice che se un giocatore della Lazio le facesse il filo lei non lo riconoscerebbe e non gli interesserebbe nemmeno perché è innamorata del suo fidanzato, e poi se si ama una persona la si ama davvero fino in fondo. E' fidanzata con un fotografo da cinque anni, «è un buon rapporto, molto consolidato». Le dicono: guarda che tutte



In basso: la seconda classificata Barbara Di Palma e Cecilia Capriotti (nel gruppo la prima a sinistra), che è la più votata da Internet e la più grande a fare Tania Zamparo, Miss Italia 2000

le miss appena elette la prima cosa che fanno è lasciarsi con il fidanzato. Lei: «Spero di no. Però, l'amore è fatto così, non si può mai dire». Confessa di non aver dormito niente dopo l'elezione. Lunedì, «ma forse è normale. Da oggi cambia la mia vita». I genitori? «Mio padre architetto, mia madre impiegata in Comune. Il futuro? «La modella, forse. Sto già facendo questo lavoro, da quando avevo 17 anni. Sono mantenuta agli studi e mi sono tolta qualche piccolo sfigio. La scuola? «Sono sempre andata bene. Beh, la matematica, insomma, qualche problema me l'ha dato. Ma per il resto, no. Anche all'Università, studio lingua e letteratura, ho dato dieci esami in due anni e tutti con bel voto. Sono solo al secondo anno perché prima avevo sbagliato indirizzo e non riuscivo a ingannare. Chiedono: continuerai a studiare? «Vorrei. Nei momenti morti, appena posso lo faccio sempre. Però adesso metterò avanti il lavoro». Le piace leggere, le piace il cinema. Gli ultimi libri? «Letteratura francese, ma era per studio, per piacere». Le piace la fotografia: «E' una passione che mi ha trasmesso il mio fidanzato. Mi piace il ritratto e mi piacciono le foto di moda». Il cinema? «Non vado matta per gli horror e per i gialli, anzi quelli non li vedo proprio. Vado a vedere film sentimentali, o quelli drammatici». E i numeri da interpretare? Poteva mai Tania sottrarsi al dibattito? Scontata: «Meritavo in tanti. Ho avuto più fortuna di altre». Mirigliani sottolinea come lei sia arrivata sempre seconda, nei voti della giuria e nei voti popolari: «Ho avuto la media perfetta. Giusto che abbia vinto». Ma il concorso deve giudicare solo la bellezza o anche l'intelligenza? «L'intelligenza dev'essere una cosa che completa la bellezza esteriore. Ci sono tante cose che possono influire sul giudizio, persino il modo di camminare, di muoversi, di porsi agli altri». E viva le donne, papà.

Adesso che la festa sta per finire davvero, Bella Miss spalancha gli occhi di ghiaccio. Barbara Di Palma, quella che vinto il televoto, saltella da parte e dall'altra. Ma perché la giornalista? «Perché amo l'emozione e non sopporto la routine. Perché è un lavoro che ti tiene in tensione». Però, adesso, forse si può fare il salto. Lo dice ancora con un po' di incertezza. Tranquilla. Meglio bella che giornalista. Viva le donne, papà.

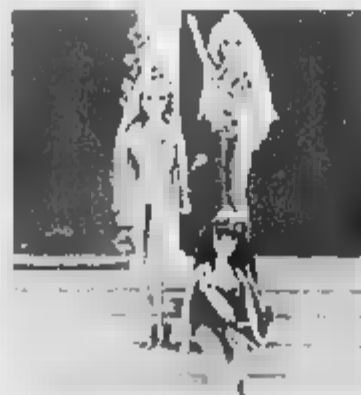
Tania, versione povera di Barbie, ha già sfilato e vinto il titolo

La bambola-clone della più bella

Giulio Nicolletti

Le cronache del Concorso parlano di certa Tania Zamparo. Da Roma, è alta 1,81 e pesa 60 chili, è studentessa in lingue che sa, guarda un po', di fare la presentatrice televisiva. È falso, l'autore «Miss Italia» in realtà è la figlia di un dio minore nel mondo della bambola: Giustavino Cline di Barbie nel 1994 da Giopparatti, e ora prodotta e distribuita dalla Giochi Preziosi. Tania Miss Italia è un prodotto ufficiale del concorso e da anni allesta le tante «bellissime» italiane che vogliono sconfiggere a casa propria la grande kermesse di Mirigliani. Tania è diventata finalmente miss Italia, ma sono anni che ci prova acccontentandosi di sfilare nelle case delle bambole di migliaia di piccole aspiranti al prestigioso titolo. E' anche possibile servare anche una e mai alla bambola, all'indirizzo personale e riservatissimo TanyagiochiPreziosi.it a cui Tania promette di rispondere sempre. Dal suo sito ufficiale

Anche il giocattolo ha tutte le insegne del rango: scettro coroncina e fascia



La bambola Tania incoronata Miss Italia

http://www.giochiPreziosi.it, missitalia.htm la bambola americana gli occhiali celesti identici alla vincitrice Tania Miss Italia sfilava sulla passerella del Concorso di bellezza più famoso. Sta scritto sulla scatola di cartone della sottomarca di Barbie dotata di tutte le insegne del suo rango (scettro, coroncina e fascia). Tania ha vinto il proprio lei la più bella? Si vaticano da anni promettendo il gadget più ambito per tutte quelle

manine che vogliono allineare sin dall'infanzia le figlie al brivido di Salsomaggiore. Insomma uno stupendo costume da bagno lucicante in tre versioni colore e la fascia ufficiale del Concorso. Per le più ricche c'è poi Tania Miss Italia assortimento de Luxe. Tania sfilava elegante nel suo splendido abito da sera, lei veramente la più bella! Chi dice, varie sono le ipotesi possibili: forse la Giochi Preziosi ha avuto il dono di poter predi-

re l'esito del concorso, con strilli pubblicitari praticamente identici a quelli dei titoli dei giornali di ieri, giorno successivo alla premiazione. Ancora più inquietante però avanza il sospetto di un'abnorme operazione di ingegneria genetica: che il dna di una femmina umana sia stato ibridato con i geni di Ken o di Big Jim e di cui il terribile esito sia stato questa ragazza che esiste da anni nei cataloghi dei giocattoli forse ancor prima che nei registri dell'anagrafe. Studiata in laboratorio per essere la Miss Italia del Millennio era stata testata già in una miriade di simulacri sintetici. Un caso unico di merchandising al contrario: prima si inventa il giocattolo poi la star che questo vorrebbe rappresentare. Un pupazzo ha quindi generato un essere umano in carne e ossa? Ma chi è allora la Pinocchio 2000 che risorge dalle spoglie di una bambola plastica, raggiunta per l'avverarsi di una profezia, fabbricata in serie, del suo essere la più bella di tutte?

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Un problema a blocco del compositore mantovano. Il Bianco vince giocando 1) 16-12, 10x3, 2) 26-21, 15x8; 3) 21x7, 3x12, 4) 27-30, 9x27; 5) 30x7 e blocco

SCACCHI
La posizione si è verificata nel torneo open di Torino 2000 organizzato da «Casseta Popolare Grugliasco». La partita è continuata con 1. Ag6f, Cg6; 2. Cg6, Dg7, 3. Tf8, e su questo scacco mortale il Nero è...

La combinazione finale corretta è: BNVG

REBUS
(6,9) L. U. O. ghiri - corda T I = Luoghi ricordati

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Praticità (8 lettere), Pigmiento (8 lettere), Pacione (8 lettere), Patetico (8 lettere), Patologia (8 lettere), Pecoraro (8 lettere), Piantane (8 lettere), Patriola (8 lettere), Papavero (8 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Patronato (9 lettere), Pattinare (9 lettere), Pasticcini (9 lettere), Pervinca (8 lettere), Pongeggio (9 lettere), Panorami (8 lettere), Perlacei (8 lettere), Plopp...

para (8 lettere), Pancotto (8 lettere). Totale = 150.

SESTO ACUTO N° 366
Il concorrente doveva rispondere che sono 7 giorni dispari più dei pari in anno non bisestile; 4 mesi di 30 giorni e in febbraio, che ne ha 28, i giorni pari sono tanti quanti quelli dispari; nei 7 mesi con 31 giorni invece sono 16 giorni dispari e 15 pari: ci sono 7 giorni dispari in più dei pari.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra. 11 lettere: organizzare; 10 lettere: corazziere; 8 lettere: aeralore, organico; 7 lettere: cinezo, cingere, corazzare, cozzare, cozzato, oratore, orzorio, tazzina, tazzine, terzina, terzine; 6 lettere: corale, corteo, genico, grezza, grezzo, organi, orzate, orzato, retore, torero; 5 lettere: aereo, arena, corea, coree, coreo, coria, corte, corto, cozza, cozze, cozzi, genio, greto, negre, negro, orate, rateo, razze, razzi, razza, regni, retro, rozza, rozze, rozzi, tazze, treni. Totale 52 parole. Schema a sinistra 6 + più lettere: civili, divini, divisi, divisibili, indici, indicibili, indivisibili, invisibili, invisidi, sibili, sibilini, villini, vindici, visibili. Totale 15 parole.



DOPO L'INTERVISTA A «VANITY FAIR»

IL GRAZIE DEI GAY IL

«Anche Giorgio Armani ha fatto il suo "coming out" rivelando la sua omosessualità e la sua relazione con Sergio Galeotti. Gli siamo molto grati di questo passo, che rispettiamo e apprezziamo». Così si è espresso Franco Grillini, presidente onorario dell'Arcigay e direttore dell'agenzia Noi (Notizie omosessuali italiane). «Il coming out di persone note in tutto il mondo ha aggiunto - è di grande importanza per tutti, gay e non»



VATTIMO: ■■■■ È ■■■■ NOTIZIA

Armani omosessuale? «Una notizia solo in America». Questo il commento alle rivelazioni dello stilista del filosofo gay Gianni Vattimo dai microfoni di Radio Capital. «Non ■■■■ se in Italia - afferma - Armani avrebbe indetto ■■■■ conferenza stampa per annunciare che era omosessuale. Da noi - aggiunge - Clinton ■■■■ sarebbe mai stato perseguitato per il caso Levinsky. Ad ogni modo Armani ha fatto bene e ■■■■ lo può permettere»

«Armani mente su mio fratello»

Donatella Versace: un modo per farsi pubblicità

ROMA

Di tutto la confessione di Giorgio Armani sulla sua vita privata pubblicata sul mensile americano «Vanity Fair» uno scandalo di battute che lo stilista avrebbe avuto con Gianni Versace ha destato più scandalo dell'outing sulle sue relazioni private. Un po' perché il mondo della moda è abituato alla omosessualità esplicita e un po' perché della relazione di Armani con Sergio Galeotti compagno e socio morto nel 1985 di Aids tutti già sapevano. Ma venivano alla frase incrinata. «Tu vesti donne eleganti, sofisticate, io vesti delle zoccolate». Così, secondo il racconto fatto da Giorgio Armani a «Vanity Fair», Gianni Versace avrebbe antelizzato, un giorno a Roma, ■■■■ un incontro a Piazza di Spagna, la diversità delle loro mode, dei loro stili. «Fu in quel momento - continua Armani - che capii che Versace era una persona sincera».

Ma la battuta non è piaciuta alla casa della Modista, che l'ha ritenuta offensiva nei confronti della sua clientela. «Sono assolutamente certa - ha replicato Donatella Versace, sorella dello stilista scomparso e oggi impegnata nell'azienda

di famiglia - che quanto dichiara ■■■■ signor Armani sia falso. E considero che usare questi mezzi per far parlare di ■■■■ sia irrispettoso e moschino».

Parole dure, quelle di Donatella Versace, che hanno aperto una piccola polemica nel mondo milanese della moda. Riferire le parole di qualcuno che non c'è più, sapendo ■■■■ potrà mai smentirle, non è certo un gesto di buon gusto: ma è anche vero che la frase - facevano notare ieri gli ambienti milanesi della moda - può essere letta anche in un altro modo, cioè come la consapevolezza, da parte di Gianni Versace, di fare una moda per ■■■■ donna esplicitamente seduttiva, con una forte carica espressiva, un temperamento deciso e per niente preoccupata di essere approssimativa ■■■■ sopra le righe. Tutto l'inverso insomma della moda Armani, più sottilmente femminile, più sfumata nei toni e nelle forme. Che poi Versace avesse davvero usato ■■■■ parola incrinata, ■■■■ ■■■■ più possibile verificarlo con certezza. Una cosa è certa: le donne vestite da lui - una fra tutte, Lady Diana - sapevano essere anche molto raffinate. (r.crl.)



A fianco, Donatella Versace con il fratello Gianni, ucciso in Florida tre anni fa. Sopra, lo stilista Giorgio Armani

Chiesta l'archiviazione

«Per Di Bella

irregolarità»

FIRENZE

Per la procura fiorentina è infondata l'ipotesi di presunte irregolarità alla parte dell'Istituto superiore della sanità ■■■■ procedura per la confezione dei preparati per la sperimentazione del metodo Di Bella contro il cancro. Il procuratore aggiunto Ubaldo Nannucci, cui era stata affidata l'inchiesta, trasferita da Torino a Firenze dalla Cassazione, ha infatti concluso il suo lavoro con una richiesta di archiviazione. A confermarlo è stato il procuratore della Repubblica Antonino Guttadauro, che ha sottolineato come ■■■■ emerse responsabilità ■■■■ per l'utilizzo di prodotti non corrispondenti alle indicazioni dei protocolli del professor Di Bella, ma anche per quanto riguarda l'uso dei preparati dopo i tre ■■■■ oltre i quali potevano perdere parte delle loro efficacie. Guttadauro ha spiegato che, dopo la sentenza della Consulta che dichiarava incostituzionale la legge che limitava l'utilizzo del prodotto a determinate persone, le richieste alla casa produttrice, cioè all'Istituto farmaceutico militare fiorentino, aumentarono fino all'esaurimento delle scorte.

«Può essere così accaduto, ma non ne siamo certi», ha rilevato il procuratore fiorentino - che in qualche caso il prodotto possa essere stato utilizzato anche superando il periodo di tre mesi, ma nessuna indicazione specifica era contenuta nei protocolli di Di Bella. Per quanto riguarda la realizzazione di farmaci con un preparato diverso dal protocollo, in quanto la prova avrebbe accertato un quantitativo di ascorbato palmitato inferiore a quanto richiesto, l'inchiesta fiorentina ha accertato che l'Istituto farmaceutico militare ha scelto di mettere in commercio un prodotto con un quantitativo di principio attivo inferiore. Come si fa a contestare la scelta, si fa notare ora in procura, se le indicazioni ■■■■ in questo caso non erano precise? Ad accertare la ridotta efficacia del preparato, superato ■■■■ periodo di tre mesi ■■■■ confezionamento, sarebbero inoltre le stesse analisi dell'Istituto superiore di sanità, già a sperimentazione attivata. (r.crl.)

Un momento della manifestazione di protesta dei loggionisti davanti alla Scala. Sono state raccolte tremila firme per poter occupare di nuovo il loggione del teatro milanese



Brunella Giovanna

MILANO

«Viva la Scala! Viva il loggione!» Ma è un grido di morturi, quella che rimbomba alle porte della sala davanti al teatro. Lo stacco loggione e da ieri ufficialmente defunto: la Robbene è andata in scena senza gli applausi ■■■■ i fischi ■■■■ dei melomani più appassionati, cacciati dal tempio per motivi di sicurezza. Una decisione presa dalla sovrintendenza dopo la relazione della Commissione di vigilanza del Comune di Milano. Che dice, più o meno, che quei 160 posti in piedi non sono più sicuri, e perciò non possono essere mantenuti.

Così, mentre da via Manzoni arrivavano i primi spettatori in abito da sera, sotto il porticato i

LOGGIONE
I FIGLIETTI DI LOGGIONE
DEVONO ESSERE VENDUTI
IL GIORNO STESSO
DELLO SPETTACOLO
NON

loggionisti accendevano candeline funebri, e ■■■■ mettevano disciplinatamente in fila - come hanno sempre fatto - per comprare dei posti che non ci sono più. Come sempre, hanno fatto l'appello, ma invece dei loro nomi il signor Elvo Leon ha

così, che Milano vive anche di queste cose, ■■■■ che il loggione ha fatto la fortuna di grandi cantanti, non solo la disgrazia.

Si raccolgono firme - 3 mila in ■■■■ settimana - si formano le comitive dei giapponesi ■■■■ degli americani, per spingere

A Milano ieri sera la protesta per l'abolizione dei centosessanta posti in piedi

Candele funebri per i loggionisti

«Cacciati dalla Scala: hanno paura dei nostri fischi»

scandalo i nomi dei musicisti che hanno fatto grande la Scala con le loro opere. Mozart, Stravinskij, Verdi e tutti gli altri, tutti in fila con un ceto da massa mortuaria in mano, per dire che la tradizione non può finire

che l'Unità d'Italia è nata anche qui dentro, grazie ai nostri predecessori che gridavano «viva Verdi», per dire «viva Vittorio Emanuele re d'Italia». Capiranno, i giapponesi? A momenti ne capiscono più loro che gli italiani, ruggisce un loggionista ■■■■ del '51».

Si distribuiscono volentieri, in uno c'è Ruina Kabavanska incatenata per protesta, dopo aver appreso la scellerata decisione del sovrintendente Pontani. Si alzano cartelli, «Verdi piange una Fontana di lacrime».

«Verdi è Verdi», spiega il signor Rolando Ruggieri - E se non è cantato bene... Se non è fatto bene, il loggione si fa sentire. «E Muti teme il loggione, altroché se ci teme! E dal

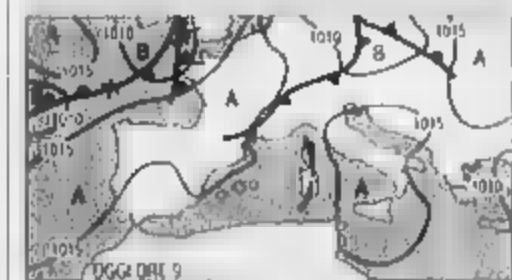
momento che la gran parte di Verdi quest'anno le dirige lubrificazione, sospettiamo che voglia ripetere quanto fece nel '00, se lo ricorda? Per i distratti, si ricorda ■■■■ quell'anno Muti fece la Traviata e il loggione restò chiuso. Cantava la Fabbriani, ■■■■ insomma, qui hanno cantato Callas e Tebaldi, s'immagini il confronto con quella Fabbriani, fa Ambra Santoni. Si temevano i fischi, nessuno poté contestare.

Pe il signor Felice, pensionato di Placenza, «la Scala non vuole il dissenso. Perciò ■■■■ tirato fuori la storia della sicurezza, che è solo strumentale. Ci cacciano per poter stare tranquilli, per non rischiare che il Favarrati che stacca si prenda la giusta dose di contestazioni. Oggi, secondo atto della tri-

storia, con ■■■■ conferenza stampa del teatro che ha annunciato di aver raggiunto un accordo. Quale? «Probabilmente annunceranno la possibilità di vendere i biglietti in piedi via Internet», prevede Dario (del comitato «I liberi loggionisti» e creatore del sito ingressifree.org). ■■■■ la gran parte di questi appassionati non possiede un computer (o la carta di credito), e comunque rifiuta altra forma di vendita che non sia quella tradizionale: mezzo ■■■■ dello spettacolo, e chi fa la fila entra, gli altri fuori.

«No al loggione su prenotazione», dice un cartello. Una signora mostra vecchie foto, cimeli di una passione che da sempre fa parte della storia del teatro, o ci aggiunge «altrimenti, che loggione è?».

IL TEMPO



ANCORA GRAN CALDO. Sul Mediterraneo Centro Occidentale si è sviluppata un'onda anticiclonica nel campo delle correnti in quota. Conferisce stabilità all'atmosfera, impedisce l'ingerenza delle perturbazioni atlantiche e nel contempo contribuisce a riportare le temperature intorno ai 30°.

Tempeste per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso per nubi stratiformi con possibilità nelle ore pomeridiane di alcune nubi più spesse sulle Alpi occidentali dove sarà possibile qualche temporale. Sereno e caldo sul resto della penisola.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna, sulla Toscana e sul Lazio, poco nuvoloso per nubi che a tratti veleranno il cielo. Qualche annuvolamento più consistente sulla ■■■■ d'Aosta e sulle Alpi piemontesi con possibilità di piogge. Sereno sul resto del Centro-Sud. Temperature in leggero aumento.



DOMANI. Sarà una giornata calda e soleggiata su tutta la penisola. Le uniche nubi ■■■■ evoluzione diurna si svilupperanno in prossimità delle zone alpine ■■■■ quelle appenniniche. Temperature pressoché stazionarie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Ancona	13	26	Bologna	15	30	Bari	18	26
Bolzano	11	29	Firenze	13	31	Napoli	16	28
Verona	11	28	Pisa	13	29	Potenza	np	np
Trieste	20	26	Ancona	14	25	S. M. Lucia	19	27
Venezia	14	27	Perugia	11	29	R. Calabria	21	28
Milano	14	30	Pescara	13	26	Palermo	18	26
Torino	15	21	Aquila	11	27	Catania	16	31
Cuneo	18	21	Roma Camp	15	28	Asiara	22	28
Genova	18	26	Roma Fium	15	28	Alghero	13	30
Imperia	19	24	Campobasso	15	25	Cagliari	15	28

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	16	24	Trondheim	17	28
Atene	21	38	Los Angeles	16	28
Bangkok	26	32	Madrid	13	28
Berlino	9	20	Montreal	12	21
Bruxelles	18	27	Mosca	7	16
Bucarest	12	26	New York	20	26
Bucarest	16	27	Osaka	18	26
Buenos Aires	5	17	Parigi	16	25
Copenaghen	8	17	Pechino	14	29
Dubai	14	22	Praga	11	24
Frankfurt	14	26	Rio de Janeiro	23	32
Gerusalemme	17	29	Sofia	16	26
Genova	14	26	Sydney	11	17
Helsinki	6	16	Tokyo	11	21
Johannesburg	6	21	Variana	17	26
Il Cairo	23	36	Vienna	11	26
Istanbul	21	28			

Firenze: quattro

Francoforte: quattro

Genova: quattro

Gerusalemme: quattro

Ginevra: quattro

Audi trazione quattro®.
Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio ■■■■ due.

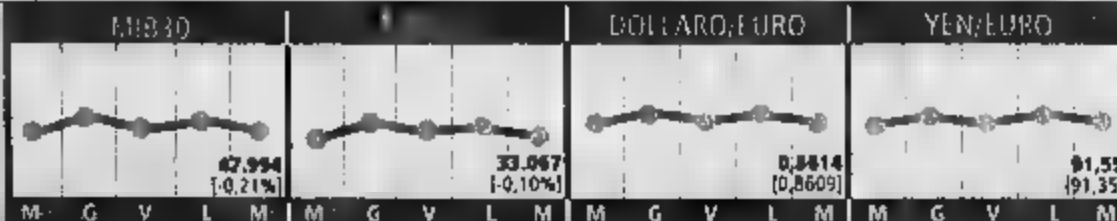


ECONOMIA E FINANZA

MARTEDÌ 19 MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2000

Risultati record per la Bim

Utile consolidato di 142 miliardi per la Banca Interbancaria di Investimenti e Gestioni nel primo semestre 2000, il 37,3 per cento in più rispetto al 30 dello stesso periodo dello scorso anno. Il consiglio di amministrazione, presieduto da Franca Segre, ha approvato ieri il bilancio di metà percorso dal quale emerge un tasso di redditività semestrale del 70,4 per cento. Il totale della massa amministrata del gruppo Bim ha raggiunto i 13.749 miliardi (+12,3 per cento sul dato di riferimento).



Continua l'espansione Saiag

La politica di espansione del gruppo Saiag (gomma-alluminio) ha portato nel primo semestre 2000 a un fatturato che si è attestato a 601,7 miliardi di lire, contro i 470,8 dello stesso periodo dello scorso anno (+28%). Nel secondo semestre, il fatturato è salito a 601,7 miliardi di lire, contro i 470,8 dello scorso anno (+28%). Nel secondo semestre, il fatturato è salito a 601,7 miliardi di lire, contro i 470,8 dello scorso anno (+28%).

Con Wind nascerebbe un gruppo telefonico da 12,5 milioni di clienti. Probabile per dopodomani il sì britannico

Infostrada, Tatò brucia Albacom

L'Enel conferma: trattativa esclusiva con Vodafone

Luigi Grassia

Sta per nascere in Italia un gruppo di telefonia con 12,5 milioni di abbonati, per di più un trend di forte crescita, temibile di Telecom. Lo si può affermare da quando, ieri, il gruppo Enel ha confermato ufficialmente che la sua controllata Wind è davvero entrata in una trattativa esclusiva con Vodafone allo scopo di concludere l'acquisizione della totalità delle azioni di Infostrada, si vociferava da un po'.

Non sono arrivati chiarimenti sull'equitativa, ma negli ultimi quindici giorni le indiscrezioni hanno manifestato la tendenza a convergere su una cifra poco sopra i 25 mila miliardi di lire. Dato che il consiglio di amministrazione di Vodafone è convocato per dopodomani, l'affare si potrebbe chiudere già entro il fine settimana.

Per ricordare chi sono i predatori e le prede: Wind, attiva sin nella telefonia fissa che in quella mobile, è quasi tutta dell'Enel, forte quota di France Télécom (Deutsche Telekom) è uscita fra polemiche e cause legali mentre Infostrada, compagnia dal notevole successo in termini di acquisizione di clienti, è passata già una volta di mano: era la società di telefonia fissa dell'Olivetti (il ruolo di banca mobile spettava a Omnitel) ceduta al socio Mannesmann allorché Roberto Colaninno diede la scalata a Telecom Italia. Poi la tedesca Mannesmann è stata a sua volta scalata dalla britannica Vodafone, che ora, nel vorticoso mondo delle telecomunicazioni, sta per uscire dal mercato italiano per quanto riguarda il telefono fisso ma non il mobile, perché le resta Omnitel.

Il negoziato esclusivo Enel-Vodafone fa svanire l'ipotesi alternativa di una acquisizione di Infostrada da parte del consorzio Albacom (controllato da British Telecom) e a maggior ragione quella, che forse non è mai entrata davvero nel vivo della trattativa, di una soluzione Deutsche Telekom.

A tagliare le gambe ad Albacom sarebbe stata un'offerta inferiore: «solo» 18 mila miliardi di lire contro i 25 mila e passa messi sul piatto dal gruppo di Franco Tatò. Ma a vantaggio di Wind avrebbe giocato anche la più promettente sinergia indu-

DECODER UNICO MULTIASTREAM E TELEPIU'

NAPOLI. Sanzione di 10 milioni a testa per Stream e Telepiù. L'Authority Tlc ha diffidato le due pay-tv «dal persistere ulteriormente nella violazione delle disposizioni dell'Autorità», ed ha ordinato «di adottare le misure necessarie a di darne comunicazione» all'organismo di garanzia entro dieci giorni. Trascorso tale termine, l'Authority fa sapere che «valuterà nuovamente la situazione al fine di adottare

i provvedimenti previsti dalla legge». La decisione del consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni è giunta dopo una riunione di oltre tre ore, e dopo che gli otto commissari hanno esaminato la relazione dei Dipartimenti Regolamentazione e Vigilanza ed hanno preso visione del rapporto sulla diffusione del decoder preparato dallo speciale nucleo Tlc della Guardia di Finanza.

strale. Una volta unite, Infostrada e Wind potranno contare su 12,5 milioni di abbonati.

Al 15 agosto Infostrada, secondo operatore dopo Telecom per la telefonia fissa residenziale, contava 6.350.000 clienti, di cui 3.050.000 per i servizi inter-

net e 3.300.000 per i servizi voce, suddivisi fra 2.500.000 privati e 800.000 aziende. Un altro «tutto» di Infostrada è una rete in fibra ottica di 6.000 km. La compagnia ha registrato, al 30 giugno, un fatturato di 850 miliardi e pre-

vede di arrivare al pareggio operativo entro fine anno.

Wind, terzo operatore nazionale dei cellulari dopo Tim e Omnitel, conta complessivamente 6 milioni di clienti. Di questi 3.700.000 sono abbonati al mobile, 1.800.000 al fisso e

500.000 a Internet. Il fatturato al 30 giugno di quest'anno è stato di 1.011 miliardi di lire.

Sull'ipotesi dell'acquisizione di Infostrada da parte dell'Enel, che secondo alcuni ha l'aria di una parziale ri-statalizzazione del settore telefonico, essendo il gruppo di Tatò ancora in gran parte pubblico, il ministro delle Comunicazioni Cardinale si è così espresso: «È solo un problema di mercato. Si tratta di imprese che operano in totale libertà. È importante che si evitino posizioni dominanti ma non mi sembra che si tratti di un caso del genere». Quanto ad accelerare la privatizzazione dell'Enel, il ministro ha osservato che un processo è già in corso e che «se si vendessero tutte le azioni in blocco il loro valore crollerebbe».



L'amministratore delegato dell'Enel, Franco Tatò

Si riaprono i giochi in Europa per la nascita del colosso finanziario. Ora si attendono le mosse del Nasdaq

SuperBorsa, Londra dice addio a Francoforte

L'Opa svedese fa saltare la maxifusione

MILANO

Addio a Francoforte, la fusione tra il London Stock Exchange e la Deutsche Boerse non si farà: muore prima di nascere l'X, il colosso finanziario che sarebbe dovuto fondere assieme i computer di Londra e Francoforte, oggi, quelli di Madrid e di Milano e poi anche quelli del Nasdaq americano per creare un enorme mercato globale attivo 24 ore su 24. Lo ha deciso ieri il consiglio di amministrazione dello stesso Lse, per concentrarsi nella battaglia contro l'Opa ostile da 2.600 miliardi di lire lanciata su Londra dall'Om Gruppen, l'operatore della Borsa svedese e per cercare nuove alleanze, prima fra tutte proprio con il Nasdaq.

Stratagemma tra l'assalto degli svedesi e le contestazioni interne dei duecento soci scarsi della Borsa londinese, sempre più scontenti per un progetto che metteva alla pari la gloriosa City e la «matricola» Francoforte - si prevedeva una società

gestita alla pari - il presidente del Lse Don Cruickshank ha preferito già d'anticipo a ieri pomeriggio uno stringato comunicato ha annunciato la decisione di «ritirare il piano di fusione con Deutsche Boerse» per «concentrare interamente l'attenzione sulle inadeguatezze dell'offerta ostile di Om Gruppen». All'assemblea annuale dei soci che si apre stamattina Cruickshank si presenterà così senza più sventolare il vessillo della contestatissima alleanza, ma con l'annuncio che tutti i giochi sono ancora aperti, visto che il consolidamento delle alleanze internazionali tra i mercati europei è nell'interesse degli azionisti. E i giochi, Europa a parte, potrebbero riguardare soprattutto il mitico Nasdaq, il mercato americano dei titoli ad alta tecnologia, che ogni piazza finanziaria europea vorrebbe come suo alleato, tanto è vero che un portavoce del Lse ha confermato che «una joint-venture con il Nasdaq è una delle opzioni» allo studio in questo

momento. Assieme alla City diventa più incerto anche il futuro di Piazza Affari. L'amministratore delegato della Borsa italiana Massimo Capuano aveva firmato in maggio una lettera d'intenti per l'adesione a l'X, ma la mossa era stata presto bloccata da una parata delle banche azioniste della società di gestione della Borsa, sia dal governo, che per bocca del ministro del Tesoro Vincenzo Visco chiedeva una riflessione più collegiale sul futuro



La sede storica della Borsa di Londra

della piazza italiana. Così ieri, alla notizia della decisione londinese, la Borsa italiana ha affermato di ritenere che siano presenti ed importanti le esigenze che guidano verso una internazionalizzazione delle Borse» ed ha ribadito al suo volonto di restare alla finestra di un «processo che appare inevitabile oltreché portatore di nuove opportunità».

L'asse Londra-Francoforte si spezza, insomma, e si ferma certo il movimento che sta agitando le piazze interna-

zionali. Il presidente di Deutsche Boerse Werner Seifert si limita ad esprimere il suo rammarico e fa sapere che «la Borsa tedesca verificherà alternative di manovra», cioè che sta già muovendo per nuove alleanze. E all'orizzonte ci sono sempre altre possibili offerte sul Lse, prima fra tutte quelle di Euronext - il consorzio tra Parigi, Amsterdam e Bruxelles - che nascerà ufficialmente la settimana prossima e che adesso potrebbe progettare una decisa espansione f.m.n.

Ai massimi dal '98

Bot ancora su Rendimenti al 5,2 per cento

ROMA

Salgono ancora i rendimenti dei Bot. I titoli annuali messi ieri all'asta hanno spuntato tassi del 5,20 per cento, aumentando di 0,13 punti rispetto all'ultima analogia asta di metà agosto. I rendimenti tornano così al livello del febbraio '98. Crescono di 30 punti base, al 4,72 per cento, i rendimenti dei Bot trimestrali, che toccano il livello più degli ultimi tre anni. I Bot annuali assegnati ieri garantiscono ai sottoscrittori un rendimento quasi doppio rispetto al minimo del 2,67 per cento registrato nel maggio del 1999: la differenza è infatti pari a 2,53 punti percentuali. Anche se si tornerà indietro di un solo anno il risultato non cambia di molto: all'asta di metà settembre, i Bot a 12 mesi venivano assegnati con un rendimento due punti inferiore all'attuale, il 3,19 per cento.

I Bot annuali erano saliti sopra la soglia del 5 per cento (con precisione al 5,074) con l'ultima asta di metà agosto ed erano stati raggiunti dai buoni semestrali di fine mese che avevano toccato quota 5,01 per cento. Gli unici titoli a dare ancora rendimenti inferiori al 5 per cento sono i Bot trimestrali che, comunque, hanno registrato l'incremento maggiore dei rendimenti e sono così tornati al livello del novembre 1998.

Il rialzo dei tassi - anche i Ctz a due anni sono stati assegnati con un rendimento del 5,31 per cento, sui livelli di fine '97 - torna a rendere appetibili i titoli di Stato ai Bot-people. Alle aste di ieri le richieste hanno superato del doppio i quantitativi offerti: 22 milioni di euro contro 10,2 milioni di euro messi sul mercato. Per i Bot annuali, a fronte di 7 milioni di euro in asta, le richieste hanno toccato i 14,9 milioni di euro mentre per i trimestrali la domanda di 7,1 milioni ha raddoppiato l'offerta a 13 milioni 250 mila euro.

L'aumento dei tassi disturberà l'andamento dei conti pubblici? Secondo gli analisti la reazione ancora troppo modesta per temere impatti negativi, anche perché «non si riflette su tutta la curva temporale del debito pubblico italiano che è concentrato prevalentemente fra i tre ed i cinque anni». Questa impenettabilità dei rendimenti dei Bot, secondo gli addetti ai lavori, ha una origine prevalentemente tecnica determinata dalla variazione del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea che, aumentando i tassi a breve, ha reso più conveniente l'investimento nei titoli a breve che in quelli a lungo e medio termine.

La terza rete sarà sostenuta dal canone, mentre Retequattro andrà sul satellite. Su Seat-Tmc botta e risposta tra Manacorda (Antitrust) e Gasparri

«Portiamo Rai1 e Rai2 in Borsa»

Cardinale: ma la maggioranza resti allo Stato

ROMA

Raiuno e Raidue in Borsa, la maggioranza delle azioni che rimanga nelle mani dello Stato; la terza rete, invece, sganciata dal mercato e sostenuta solo con il canone; Rete4 sul satellite. «Se si vuol fare, la legge di riforma della Rai può fare anche del giro di qualche mese e prima delle elezioni politiche». Lo ha detto ieri il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale a margine del convegno dei Democratici dedicato alla privatizzazione dell'azienda radiotelevisiva pubblica. «Il tempo a disposizione c'è, il 1138 è stato calendarizzato al Senato, lo stesso sono andati in audizione a più riprese». Il ministro ha aggiunto: «Siamo impegnati ad approvare una legge che non parla solo di Rai e di come rivitalizzare il suo assetto, ma anche di digitalizzazione, emittenza locale, cose di straordinaria importanza per il nostro Paese».

condo Cardinale, scapiti se vogliamo approvare il 1138 o no. Se sì, allora bisogna trovare un punto di ricaduta in Parlamento che metta insieme intanto la maggioranza ed abbia quindi la possibilità di passare, con un confronto libero con le opposizioni che non impegni l'opposizione stessa in un'azione di filibustering. Quale soluzione adottare? «La mia opinione personale - risponde il ministro - è quella della terza rete soggetta al canone, quindi Rete4 sul satellite, così eviteremo posizioni dominanti di Rai o Mediaset. Le altre due della Rai sul mercato, ma come una public company, qualche impedimento a futura concentrazione».

«Liberare la Rai: è lo slogan scelto dai Democratici per tornare al programma dell'Olivetti e mettere la Rai sul mercato superando così il duopolio di fatto e per aprire alla concorrenza anche sul piano europeo», come dice il presidente Arturo Parisi. Lo scopo non è «quello di ottenere qualche posto a tavo-

la, come qualcuno ha detto», spiega, ma piuttosto la convinzione che la Rai sia «un paziente malato» che si trovi a dover scegliere se diventare protagonista della scena o arrendersi ad una condizione di marginalità».

Proteste si levano, intanto, per le recenti decisioni dell'azienda su assunzioni, programmazione e orari del Tg1, l'ennesima conferma - si legge in un documento dell'assem-



Il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale

ble - di un'incomprensibile e inaccettabile atteggiamento punitivo testata. Casus belli, la notizia della assunzione, come inviato, di Mario Giordano, decisa dal direttore Gad Lerner. Giordano, abituale collaboratore del programma di Gad Lerner, è da venerdì in forza al Tg1. «L'assemblea del Tg1, riservandosi ulteriori forme di protesta, chiede all'azienda - prosegue il documento - di rivedere le decisio-

ni prese risolvendo, in particolare, le situazioni di precariato storico». L'assemblea sottolinea, tra l'altro, come sia stato deciso di assumere Giordano direttamente come inviato e non come redattore.

Altro incarico non gradito, questa volta dall'Udeur, quella a corrispondente da Parigi per Piero Badaloni, battuto da Storace nelle elezioni regionali del Lazio. «Pensare che la campagna elettorale finisca male

nel Lazio per il centrosinistra servisse all'amico Badaloni per una sua promozione in Rai e cosa che mi deprime più della stessa sconfitta politica», afferma infatti il segretario regionale dell'Udeur del Lazio, Regino Brachetti, per il quale «è poco elegante chi, dopo l'impegno assunto liberamente scelto, sfugge al ruolo di leader dell'opposizione che gli viene consegnato dal voto».

Intanto si surriscalda il caso Seat-Tmc. L'Authority per le comunicazioni ha aperto il dossier sull'avvio formale di una istruttoria sull'acquisizione di Telemontecarlo. Il commissario Paola Manacorda, parlando con i giornalisti prima della riunione del consiglio ha detto che l'Autorità «dovrà verificare che l'acquisto di Tmc, se Telecom o Seat, e a quali condizioni. Tutto questo fa parte della nostra istruttoria». La dichiarazione non è piaciuta a Maurizio Gasparri, di alleanza nazionale. E tra i due è nato un botto e risposta. (d. dan.)

Crescono gli utili dell'istituto torinese. Bene Intesa, frena la Banca di Roma

Abete: «La Bnl ce la farà da sola»

E il Sanpaolo designa i vertici Banconapoli

MILANO

Avevo promesso una presa di posizione ufficiale dopo la riunione del consiglio d'amministrazione che ha approvato i conti semestrali della Bnl e, puntualmente, il presidente Luigi Abete ha mantenuto la promessa. Soddisfatto di «bilanci» che ha visto nei primi sei mesi dell'anno una crescita dell'utile netto della capogruppo a 347 miliardi (+72,9% rispetto al primo semestre '99) e un risultato netto di gruppo (427 miliardi) in aumento del 31,7%, Abete ha di nuovo sparato a zero contro i rumors e le voci che vogliono la Bnl contesa tra Banca di Roma e Montepaschi di Siena e auspica uno sviluppo autonomo: «Abbiamo azioni importanti che ci supportano, un management che con i numeri dimostra di saper far bene il proprio mestiere e una capitalizzazione di Borsa che rendono la Bnl ampiamente competitiva sul mercato, quindi non capisco perché dovremmo essere noi a essere comprati da qualcun altro».

La Bnl può fare da sola, ripete il presidente Abete sicuro, evidentemente, dell'appoggio totale dei soci forti, a cominciare dagli spagnoli del Banco Bilbao che di Bnl discuterà martedì in consiglio, anche se ieri fonti ufficiali hanno escluso che all'ordine del giorno ci sia quell'Opb su Bnl che in Borsa sta un paio di giorni davanti per imminente. «Sarebbe l'ultima cosa da fare», spiega, irritato, il portavoce del filibon che nega un intervento in Italia che vorrebbe duramente contrastato dalla Banca d'Italia con la quale, invece, «si desidera concordare ogni mossa». Niente Opb di Bilbao, dunque, ma certo il boom degli utili rendono ancor più appetibile la Bnl, per esempio da una Banca di Roma che, al contrario, dai dati semestrali esaminati ieri in consiglio (che ha anche sostituito il consigliere dimissionario Gilberto Galbriellini con Vittorio Ripa di Meana)

AUTOSTRADE CRESCONO RICAVI E MARGINI

ROMA. I ricavi di Autostrade nel primo semestre di quest'anno - secondo i dati di bilancio approvati dal Consiglio di amministrazione - sono stati pari a 1.890 miliardi, con un incremento del 4,3%. In particolare i ricavi da pedaggio, al netto delle quote di competenza dello Stato, sono risultati pari a 1.725 miliardi (+77 miliardi). In crescita anche il margine operativo lordo che è risultato pari a 992 miliardi (+7,8% rispetto al primo semestre '99). Il risultato operativo, pari a 707 miliardi, è incrementato del 23% rispetto allo stesso periodo del '99. La gestione delle partecipazioni registra

invece una perdita di 67 miliardi (erano stati 5 nel primo semestre '99), derivante - spiega la società - dalla svalutazione della partecipazione in Blu per perdite collegate allo start-up. L'indebitamento finanziario netto, pari a 3.205 miliardi, è cresciuto del 3,5% rispetto ai 3.092 miliardi del 31 dicembre '99, principalmente - sottolinea Autostrade - a relazione ai fabbisogni per dividendi ed investimenti superiori all'autofinanziamento del periodo. La maggior parte degli investimenti, pari a 346 miliardi (+13%), ha riguardato il miglioramento e potenziamento della rete (3.119 chilometri).



Il presidente della Bnl, Luigi Abete

ha visto un pesante calo dell'utile netto di gruppo da 1.001 miliardi del '99 a 204, un taglio vistoso che ha avuto un innescato eco in Borsa dove i titoli della banca presieduta da Cesare Geronzi sono scesi del 4,3% travolti da un'ondata di vendite.

Nel martedì dei consigli del-

le banche sulle semestrali, buone notizie sono arrivate dal Sanpaolo-Imi: nei primi sei mesi del 2000 l'utile è stato di 1.444 miliardi - un incremento del 23,3% sull'analogo periodo del '99. Ma da Torino è anche arrivata la conferma dei due uomini designati dal Sanpaolo-Imi nel consiglio del

Banco di Napoli: Federico Pella alla presidenza e Amadio Lazzarini alla direzione generale. E così, alla prossima assemblea degli azionisti (il 6 novembre) per il Banco di Napoli si materializzerà ufficialmente il passaggio sotto il controllo dell'istituto torinese, ieri, infatti, il consiglio del Banco, dopo

aver esaminato i conti (margine lordo di gestione di 301 miliardi, il 3,9% in più rispetto al primo semestre '99) ha deciso di dimettersi in blocco, dal presidente Giuseppe Falcone all'amministratore delegato Pella, destinato, si diceva, ad assumere la presidenza nel Banco Napoli formato Sanpaolo. Ottimi, per finire, anche i numeri delle semestrali approvate sempre ieri dal consiglio di Intesa e della sua controllata più prestigiosa, la Comit. La Banca presieduta da Giovanni Nazzoli ha annunciato un utile netto semestrale di 1.514 miliardi (+12,1%), un Roe del 7,1%, un risultato di gestione che sfiora i 3.400 miliardi ed è quasi raddoppiato (+94,4%) con previsioni di utile consolidato dell'esercizio largamente superiore ai 1.108 miliardi del bilancio pro-forma 1999. La Banca commerciale ha invece chiuso il primo semestre 2000 con un utile netto di 857 miliardi in rialzo del 73% grazie a circa 450 miliardi di dividendi della Huit per la cessione di parte della quota Seat. Con l'operazione la spa registrata un utile netto di 1.344 miliardi, quasi triplicato, sul quale hanno poi passato 400 miliardi di stanziamenti obbligatori per le attività brasiliane decise dalle autorità locali che hanno pesato anche sulla controllata Sudameris.

Convegno Iveco sulle vendite online

«L'e-commerce cambierà il modo di fare impresa»

Boschetti: necessarie scelte importanti
Passera prudente: lo sviluppo sarà lentoBruno Gianoli
INVIATO A BAVENO

Nel 1991 gli utenti Internet nel mondo erano 3 milioni. Nel 1999 erano già passati a 100 milioni e il 25% ha effettuato acquisti on line direttamente al «negozio» virtuale. Una spesa di 220 mila miliardi di lire» rivela Fotis Karamitsos, capo dell'unità B5, settore trasporto a turismo, della Commissione europea. Nei prossimi anni, con l'ulteriore sviluppo delle tecnologie, con la diffusione di telefoni Unis che daranno altre infinite opportunità di collegamento, l'e-commerce, l'acquisto telematico

nascerà molte cose via Internet, moltiplicando il numero delle consegne? La domanda di Olivier Mossé, amministratore delegato di Ertico, società internazionale a capitale misto per lo sviluppo di sistemi di trasporto intelligenti ed è riposta precisa: «Occorre fin d'ora rivoluzionare i piani di traffico e le flotte dei mezzi di trasporto per far funzionare il sistema che deve essere capillare e redditizio».

L'ideale, secondo la maggior parte degli intervenuti, è la Posta, che ha la rete più diffusa e penetrante sul territorio, integrata magari con le ferrovie e i grandi vettori internazionali. Ma non sembra ancora il caso dell'Italia. Corrado Passera, amministratore delegato delle Poste Spa, vede ancora dietro l'angolo uno sviluppo impetuoso dell'e-commerce, anche se è pronto a raccogliere la sfida a lavoro proprio per costruire una rete efficiente di 14 mila uffici e 170 mila persone «rappena collegate in rete».



Giancarlo Boschetti

Passera rilancia le Poste sul piano dell'efficienza: per dimezzare ogni anno fino al pareggio programmato per il 2002, cambiamento radicale di organizzazione e management (26% di dirigenti sostituiti), nuova organizzazione del trasporto, tutto su gomma e per via aerea.

«Con le ferrovie - rivela - abbiamo dovuto rompere perché non erano in grado di assicurarci flessibilità e puntualità. Quindi sono arrivati 40 mila nuovi mezzi, dalle moto ai Tir, per le consegne. Risultato: 80 milioni di pacchi consegnati ogni anno con Sda e Bartolini. Il problema da risolvere, ammette, è ancora l'«ultimo miglio», la consegna a domicilio. Il postino, come ultimo anello dell'e-commerce va benissimo per i piccoli pacchi, non per i grandi. Ma si potrebbe risolvere con un «bonus», lo sconto per chi va a ritirarli la mattina all'ufficio postale.

La compagnia di bandiera penalizzata anche dalla rottura dell'alleanza con Klm

Il caro petrolio affonda i conti Alitalia

Per la Erg utile più che raddoppiato a 27,7 miliardi

ROMA

Il caro petrolio e il superdollaro si abbattono sui conti dell'Alitalia mentre favoriscono quelli della Erg (raddoppia l'utile nei primi sei mesi dell'anno). Ad affondare i conti della compagnia di bandiera, che chiude il primo semestre del 2000 con un deficit di 342,5 miliardi, oltre il caro petrolio, è il deterioramento del rapporto di cambio tra dollaro ed euro, come spiega una nota, è stata anche la fine dell'alleanza con gli olandesi della Klm. Il livello di gruppo il risultato prima delle componenti straordinarie e delle imposte è di -342,5 miliardi

(-363,4 nel primo trimestre) contro una perdita di 109,4 miliardi del primo semestre 1999. A livello consolidato, il risultato netto, a seguito di apporti di natura straordinaria per 52,7 miliardi e dopo aver contabilizzato le imposte per 62,5 miliardi, è pari -352,3 miliardi, a fronte di un semestre 1999 che, beneficiando del contributo di componenti straordinarie per circa 155 miliardi e scontando imposte per 16,1 miliardi, è chiuso con un utile di circa 39 miliardi.

Dustino inverso per la Erg, che archivia il primo semestre dell'anno con risultati brillanti. La semestrale evidenzia un utile netto di

27,7 miliardi di lire contro i 12 miliardi del corrispondente periodo del '99 ma il miglioramento dei conti è ancor più evidente nella gestione ordinaria che presenta un risultato di 85,6 miliardi a fronte del 18,8 miliardi dello scorso anno in quanto non risente dell'accantonamento prudenziale di 33,5 miliardi effettuato a fronte della multa imposta dall'Antitrust alla compagnia petrolifera. La compagnia che fa capo alla famiglia Geronzi lancia anche nei settori innovativi, partecipando al consorzio Ipse nella gara per l'Umts e all'iniziativa E-Fiber nel B2b promossa da Unicredit e Oracle.

Impregilo in rosso per 20 miliardi, ma crescono gli investimenti

Un buon semestre per Benetton mentre Fila (Hdp) riduce perdite

MILANO

Importanti società hanno comunicato ieri i risultati semestrali. Ecco alcuni:

BENETTON Il Gruppo Benetton chiude il primo semestre con un utile netto in crescita del 147% a quota 334 miliardi. Il risultato include 185 miliardi di proventi netti straordinari derivanti dalla cessione di Benetton Formula. I ricavi consolidati si sono attestati a 1.900 miliardi (1.915 nel '99). Una riduzione dovuta al deconsolidamento di Benetton Formula e Sub. Il cash flow generato dal gruppo ammonta a 424 miliardi, rispetto ai 225 miliardi, risentendo positivamente anche delle plusvalenze straordinarie.

HDP Hdp ha registrato ricavi consolidati per 3.199,8 miliardi (+6,4% sul primo semestre '99). Il risultato operativo consolidato è stato di 6,1 miliardi (7,4 miliardi del '99). L'utile netto di competenza del Gruppo è stato di 10,7 miliardi, contro la perdita di 10,6 miliardi nel primo semestre '99. La Capogruppo ha realizzato un utile netto di 296,9 miliardi (+23,2 nel '99). La controllata Fila subisce una perdita netta consolidata di competenza di 44,3 miliardi di lire, in calo rispetto ai 69,4 miliardi del '99. In calo anche la perdita consolidata di GR Net tra 128 miliardi a 41,6 miliardi. Per quanto riguarda l'utile netto di competenza è cresciuto del 45,3%, da 33,1 a 48,1 miliardi, beneficiando di proventi straordinari netti per 16 miliardi.

IMPREGILO Il gruppo Impregilo chiude il primo semestre del 2000 con una perdita di 10,6 milioni di euro (20,5 miliardi di lire), contro i 5,2 milioni di utile dello stesso periodo del '99. Il fatturato è salito da 929 a 1.141 milioni di euro, i nuovi ordini ammontano a 2.954 miliardi di euro (1.062) e il portafoglio lavori sale da 9.259 a 13.915 miliardi di euro. La capogruppo evidenzia una perdita di 1,1 milioni di euro. La società ha avviato una ristrutturazione organica,

zativa centrata sulle business unit. Per l'intero esercizio si prevede un utile in linea con quello del '99 (19,8 milioni di euro).

BUFFETTI Il gruppo Buffetti chiude il semestre con una crescita dei ricavi del 22% a quota 220 miliardi e con un profitto operativo di 26,2 miliardi. L'utile netto di competenza ammonta a 3,5 miliardi, al netto di imposte per 3,9 miliardi.

AEM Aem chiude il primo seme-

Aumenta il fatturato

La Pininfarina chiuderà l'anno in linea con il '99

TORINO

È di 19,3 miliardi, contro i 24,9 miliardi del corrispondente periodo dell'anno scorso (-22,4%), il risultato operativo del gruppo Pininfarina del primo semestre di quest'anno. Il consiglio di amministrazione della società torinese ha esaminato i risultati della prima parte dell'esercizio che evidenziano un valore della produzione consolidata pari a 700,3 miliardi contro i 609,5 miliardi dello stesso periodo del '99 (+24,7%). Il gruppo ha realizzato nel periodo un utile di 8,57 miliardi contro i 10,8 miliardi del primo semestre dell'anno scorso (-20,6%). A livello di capogruppo l'utile ante imposte è stato di 21,7 miliardi (+32%) e l'utile di 13,7 miliardi (+43,9%).

Il gruppo Pininfarina prevede di chiudere l'esercizio con un valore della produzione superiore ad un utile netto in linea con l'esercizio precedente, mentre a livello di capogruppo si prevedono risultati migliori rispetto all'esercizio '99.

stro con un incremento negli utili pari al 13,5%. Il risultato d'esercizio passa da 123,370 a 106,735 miliardi. Il fatturato è cresciuto del 14,7% da 1.79 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso a 248,714 miliardi di quest'anno.

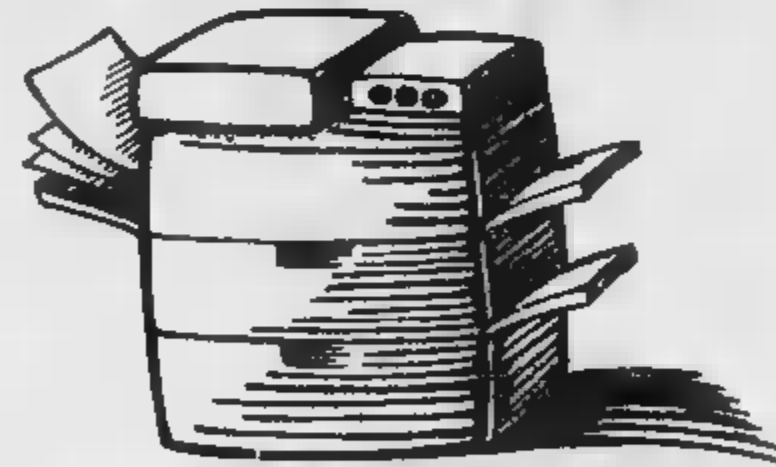
GIUGIARO Risultato operativo pari a 35,7 miliardi (+5,2% sul '99); risultato netto di 18,4 miliardi (+1,4 miliardi sullo stesso periodo '99); valore di produzione di 132,8 miliardi, in crescita del 4,2% (127,4 miliardi) con un sensibile aumento delle attività sul mercato europeo. Sono i risultati del Gruppo «Italdesign-Giugiaro Spa» nel primo semestre 2000.

BURANI Il gruppo Burani ha chiuso il primo semestre dell'esercizio con un fatturato in crescita del 50% a 133 miliardi rispetto allo stesso periodo '99. A trainare il significativo progresso, soprattutto la linea di abbigliamento con marchi propri che incrementano del 37% e la nuova licenza Calvin Klein con un fatturato di 20,2 miliardi. Sale anche il margine operativo lordo passato da 2 miliardi raggiunti nei primi sei mesi del '99 agli attuali 9,1 miliardi (+320%).

OLCSE Torna all'utile, nel primo semestre, il cotopificio Olcse. Al 30 giugno il bilancio consolidato del gruppo la registra un utile ante imposte di 1,01 miliardi e una perdita di 10,4 miliardi dello stesso periodo '99. In netto recupero anche il risultato operativo che ammonta a 4,9 miliardi a fronte di 2,5 miliardi di perdita evidenziati nei primi sei mesi del '99.

BASTOGI Perdite in diminuzione e investimenti in crescita per la Bastogi. A livello consolidato la situazione semestrale registra una perdita di 610 milioni di lire rispetto ai 1.831 milioni del primo semestre '99. La controllata Brioschi finanziaria ha compiuto investimenti immobiliari che hanno portato il capitale investito netto del gruppo Bastogi da 355,3 miliardi di lire del dicembre 1999 a 449,9 miliardi del giugno scorso.

WANTED



FINO A LIRE 1.000.000
UN SUPERVALUTAZIONE
PER UN TUA VERACIA STRATEGIA
SE ACQUISTI UNA MINOVA
SOPRANNOVA HP LASERJET

Numero Verde
800.40.26.82

HP

DEAD OR ALIVE

oggi fino al 31/10/2000 è aperta la caccia alle vecchie stampanti di ogni marca e tecnologia

Obiettivo: la loro sostituzione con le stampanti HP LaserJet di nuova generazione per un ufficio più moderno ed efficiente. HP ritira in qualsiasi parte d'Italia il vostro usato (se acquistate).



invent

una LaserJet 3130 ritira anche il vecchio (a carta termica o comune) e lo

supervaluta come mai prima d'ora: fino a un milione! Tutto ciò che dovete fare è chiamare uno dei due numeri verdi: saprete subito qual è la "taglia" per la vostra stampante.

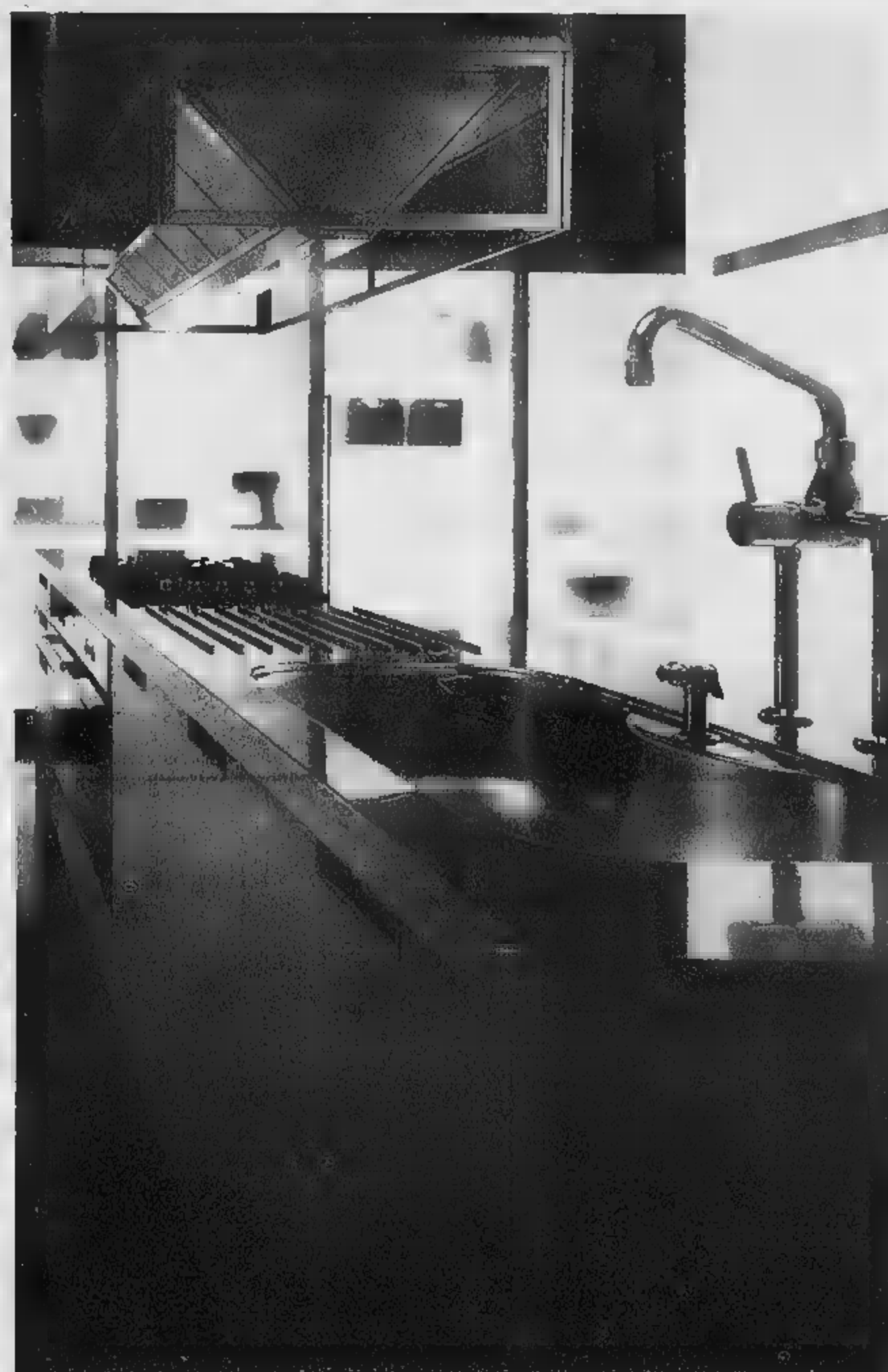
Per conoscere i modelli che partecipano al programma e la supervalutazione relativa, contattate i numeri verdi del lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30 oppure visitate il sito www.italy.hp.com. Operazione valida fino al 31/10/2000.

Le stampanti da ritirare devono intendersi come:

Boffi
GIARDINI REALI



Linea Nuova Comunicazione & Marketing



**Lineanuova presenta il nuovo
centro cucine e bagni.**

lineanuova

Boffi Giardini Reali cucine ■ bagni - C.so Regina Margherita, 102 - Torino - Tel. 011.521.73.61

Lineanuova progetti ■ arredi - C.so Regina Margherita, 98 bis - Torino - Tel. 011.521.33.73

E-mail: info@lineanuova.it - <http://www.lineanuova.it>

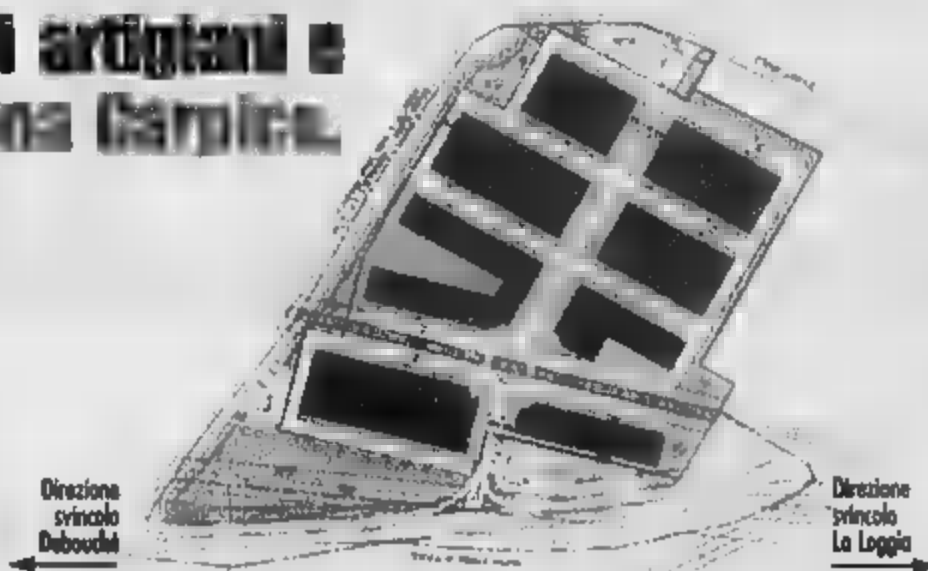
**Tutti i metriquadri che mi mancano,
tutte le normative rispettate, tutti i servizi che mi servono,
tutti i collegamenti più comodi. A Moncalieri.**



E PARTE IL MIO FUTURO!

Nasce Le Fucine di Carpice, in nuova area attrezzata per l'insediamento di artigiani e imprenditori ■ Moncalieri in zona Carpice.

E non mi ferma più nessuna! Perché per la mia attività ho trovato il posto giusto per lavorare comodamente e senza problemi. Quanto spazio acquistare l'ho deciso io, in base alle mie necessità. **Le Fucine ■ Carpice**, 42.000 metri quadrati coperti, divisi in lotti acquistabili modularmente ■ perfettamente attrezzati secondo ■ più ■ normative europee: dagli impianti elettrici ■ quelli di riscaldamento, dalla sicurezza alle aree verdi ■ ■ parcheggio. In ■ ■ comodamente collegata alla città e alla tangenziale. Sicuro, da oggi con **Le Fucine di Carpice** lavorare ■ un'altra casa.



Diamo posto al futuro d'impresa.

**L'IMPRESA
ROSAZZA**

Per informazioni rivolgersi al numero 011.5048311
www.lesviluppiocarpice.it e-mail: info@lesviluppiocarpice.it

IL PUNTO SUI MERCATI

Seat superstar

CHIUDE in ribasso frazionale la giornata a Piazza Affari: il Mibtel cede lo 0,10% a quota 33.067 e il Mib 30 abbandona i 48 mila punti terminando in calo dello 0,21% a 47.994. In linea il Fib 30 (+0,36% a 48.060). Resiste solo il Mibex (+0,30% a 37.855) grazie soprattutto alla folla di Salpini (+8,11%). A livello europeo maggioranza di ribassi superiori al nostro, con l'eccezione di Parigi (+0,45%) e Madrid (+0,87%). La peggiore è Francoforte, arrivata a perdere l'1,1%.

I risultati del primo semestre sono sembrati debole al mercato e agli analisti e Telecom, con un utile in leggera crescita, cede in Borsa l'1,09%. In controtendenza Tim (+1,84%), Tecnot (+0,28%) e Olivetti (+0,34%). Deciso ribalzo di Seat (+4,55%), anche Buffetti (+4,53%), Mediaset (+0,05%) ha annullato il rialzo segnato in avvio. L'Espresso è salito dello 0,34%, ClassEditori dello 0,87% e Mondadori dello 0,19% e Poligrafici del 4,55%. Pesanti Finmatica (-5,95%), Banca Roma (-4,30%), Acea (-1,37%) e Pirelli (-2,45%). Nonostante la salita degli utili Bnl ha lasciato lo 0,68%, Benetton lo 0,76%, Am lo 0,13% e Falck si è mantenuta in parità. Balzo in avanti di Montedison (+2,12%) ed Edison (+1,88%). Vendite generalizzate sui bancari con San Paolo in calo del 2,26%, Montepaschi dell'1,26%, Comit dell'1%, Intesa dello 0,73% e Mediobanca dello 0,26%. Scivolone sul finale Unicredit (-3,23%). La fiammata che lunedì ha portato Eni in deciso rialzo si è spenta e il titolo ha perso l'1,02%. Ha tenuto Enel (+0,76%). In evidenza Cirio (+6,30%), Rsc Compagn (+2,52%), Iri priv (+4,32%).

VALUTE LIRA EURO

VALUTE EURO	VALUTE LIRA
Corona danese	200,48
Franka svizzera	1,36
Marco	1,36
Scellino	1,36
...	...

VALUTE LIRA EURO

VALUTE LIRA	VALUTE EURO
Corona danese	200,48
Franka svizzera	1,36
Marco	1,36
Scellino	1,36
...	...

VALUTE LIRA EURO

VALUTE LIRA	VALUTE EURO
Corona danese	200,48
Franka svizzera	1,36
Marco	1,36
Scellino	1,36
...	...



1 EURO = 1936,27

(Axa) 682,33 (-0,77); BNP Paribas (Bnl) 3648,86 (+0,00); Francoforte Dax 2431,02 (+0,99); Hong Kong (Hang Seng) 16629,76 (-2,22); Londra (Ftse 100) 6555,50 (-0,40); (Dax 35) 11311,80 (+0,73); Parigi (Cac 40) 6697,80 (+0,34); Sydney (All Ordinies) 3276,30 (+0,65); Tokyo (Nikkei) 18040,20 (-0,56); Zurigo (Smi) 803,77 (-0,72); New York (Dow Jones) 11233,23 (+0,34); Nasdaq 3849,51 (-1,20).

B. Antonveneta 25,250; B. Pop. Ravenna 25,400; B. Pop. Vicenza 54,000; Cardine 22,400; Cattolica Assicurazioni 45,500; Di. Euro Sviluppo 0,001; Euro Sviluppo spa 0,028; Italreale 1,700; Kania 0,170; Male Ass. 1,100; On. Unipol 0,100; Ob. Unipol 0,170; Pharmacia 1,550; Villa Este 8,700; Warrant: Kariba 2005 0,005; Sai risp 0,420; Unipol 0,170.

INDICI	PREZZI	INDICI	PREZZI
BORSA DI MILANO	33.067	FTSE 100	6555,50
BORSA DI PARIGI	6697,80	DAX 35	11311,80
BORSA DI LONDRA	16629,76	Nikkei	18040,20
BORSA DI TOKYO	18040,20	Hang Seng	16629,76
BORSA DI SYDNEY	3276,30	ASX 200	3276,30
BORSA DI FRANCOFORTE	2431,02	DAX 35	11311,80
BORSA DI AMSTERDAM	3276,30	AEX 100	3276,30
BORSA DI BRUXELLES	3276,30	Euro Stoxx 50	3276,30
BORSA DI STOCOLMA	3276,30	OMX 30	3276,30
BORSA DI HELSINKI	3276,30	HEX 20	3276,30
BORSA DI COPENAGHEN	3276,30	NOMAX 20	3276,30
BORSA DI LISBONA	3276,30	BVLX 20	3276,30
BORSA DI MADRID	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI BARCELONA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI VALLE D'AOSTA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI PIEMONTE	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI LIGURIA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI EMILIA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TOSCANA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI UMBRIA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI MARCHE	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ABRUZZO	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI MOLISE	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI BASILICATA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI CALABRIA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI SICILIA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI SARDEGNA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENIA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI IONICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI TIRRENA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI ADRIATICA	3276,30	IBEX 35	3276,30
BORSA DI JONICA	3276,30		

11-09 11-08 11-07 11-06				11-05 11-04 11-03 11-02				11-01 10-31 10-30 10-29				10-28 10-27 10-26 10-25				10-24 10-23 10-22 10-21				10-20 10-19 10-18 10-17				10-16 10-15 10-14 10-13				10-12 10-11 10-10 10-09				10-08 10-07 10-06 10-05				10-04 10-03 10-02 10-01				09-30 09-29 09-28 09-27				09-26 09-25 09-24 09-23				09-22 09-21 09-20 09-19				09-18 09-17 09-16 09-15				09-14 09-13 09-12 09-11				09-10 09-09 09-08 09-07				09-06 09-05 09-04 09-03				09-02 09-01 08-31 08-30				08-29 08-28 08-27 08-26				08-25 08-24 08-23 08-22				08-21 08-20 08-19 08-18				08-17 08-16 08-15 08-14				08-13 08-12 08-11 08-10				08-09 08-08 08-07 08-06				08-05 08-04 08-03 08-02				08-01 07-31 07-30 07-29				07-28 07-27 07-26 07-25				07-23 07-22 07-21 07-20				07-19 07-18 07-17 07-16				07-15 07-14 07-13 07-12				07-11 07-10 07-09 07-08				07-07 07-06 07-05 07-04				07-03 07-02 07-01 06-30				06-29 06-28 06-27 06-26				06-25 06-24 06-23 06-22				06-21 06-20 06-19 06-18				06-17 06-16 06-15 06-14				06-13 06-12 06-11 06-10				06-09 06-08 06-07 06-06				06-05 06-04 06-03 06-02				06-01 05-31 05-30 05-29				05-28 05-27 05-26 05-25				05-23 05-22 05-21 05-20				05-19 05-18 05-17 05-16				05-15 05-14 05-13 05-12				05-11 05-10 05-09 05-08				05-07 05-06 05-05 05-04				05-03 05-02 05-01 04-30				04-29 04-28 04-27 04-26				04-23 04-22 04-21 04-20				04-19 04-18 04-17 04-16				04-15 04-14 04-13 04-12				04-11 04-10 04-09 04-08				04-07 04-06 04-05 04-04				04-03 04-02 04-01 03-31				03-29 03-28 03-27 03-26				03-23 03-22 03-21 03-20				03-19 03-18 03-17 03-16				03-15 03-14 03-13 03-12				03-11 03-10 03-09 03-08				03-07 03-06 03-05 03-04				03-03 03-02 03-01 02-28				02-27 02-26 02-25 02-24				02-21 02-20 02-19 02-18				02-17 02-16 02-15 02-14				02-13 02-12 02-11 02-
-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-------------------------	--	--	--	-----------------------

[illegible]

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 23 MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2000

Clip Bocelli

Il gruppo Sugar inaugura la sua nuova società on line, SugarNet, con il Web Clip *La donna è mobile*, realizzato per l'uscita di *Verdi*, il nuovo album di Andrea Bocelli (nella foto), omaggio al grande compositore di Busseto. Il clip, con musica, animazioni grafiche, e immagini, si può vedere al sito www.sugarmusic.it.



Limiti, matrimonio finito

Paolo Limiti e Justine Mattera si separano. Ma il conduttore di *Alle due su Raiuno* e la soubrette sono rimasti in ottimi rapporti. Secondo il settimanale *Chi*, «la coppia in agosto era al mare ad Alassio, dove Limiti si trovava con la madre in per una brutta frattura e il patrigno. Sembravano Ma non era così».

ICEBERG



Su *Avvenire*, il cardinal Tonini si dice preoccupato. Grande Fratello, il programma di Canale 5 che mostrerà i ragazzi diretti da su 24, condotto dalla brava Daria Bignardi. Preoccupazioni condivisibili: peccato che vengano da un venerabile prelato in onda 24 ore su 24, tutti i giorni, su tutti i canali. Il Grande Cardinale?

Il ministro nigeriano dell'Agricoltura contro gli ambientalisti occidentali: i vostri allarmismi ci uccideranno

Dacci oggi il nostro pane transgenico

Carlo Grande

AGRICOLTURA biotecnologica? «Sì, grazie», dice il ministro nigeriano dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale, Hassan Adamu, con un articolo sul *Washington Post* intitolato «Gli africani affamati vogliono i raccolti biotecnologici». Il ministro è una delle più grandi del mondo e più flagellate da povertà, corruzione e decenni di dittatura militare, invita gli ecoterroristi a levarsi di mezzo e accusa i Paesi sviluppati. «Molti europei e nordamericani», scrive Adamu, «predicano agli africani di andarci cauti con l'agricoltura biotecnologica. Le prove scientifiche smentiscono l'affermazione che i raccolti non sarebbero affatto sicuri. Se accogliamo i loro allarmismi proclami, milioni di africani soffriranno e probabilmente moriranno».

Adamu elenca i vantaggi dei raccolti biotecnologici: «Le sementi possono tollerare erbicidi, insetti e malattie, sono una grande promessa per aree del mondo in cui povertà e condizioni del suolo creano difficoltà agricole. Nei Paesi poveri, fertilizzanti, gli erbicidi, i macchinari e i combustibili, che le nazioni ricche danno per scontati, sono un lusso. Nelle aree tropicali, invece, con suoli e climi incostanti, l'agricoltura tradizionale è molto difficile. Tutto ciò richiede unicamente soluzioni agricole, e molte sono possibili grazie ai miglioramenti biotecnologici. È moralmente sbagliato negare a popoli disperati e affamati i mezzi per gestire il futuro, con la presunzione di sapere cos'è meglio per loro».

Che le masse nigeriane siano

disperate è evidente a chiunque transiti la notte sui viali delle nostre metropoli. La povertà, ha però sottolineato il premio Nobel Amartya Sen, è la fame, e non la mancanza di cibo: agli inizi degli Anni 90 circa l'80% dei bambini malnutriti dei Paesi in via di sviluppo viveva in con eccedenze alimentari. Ma la gente è talmente povera da non poter comprare alimenti o non poterli coltivare. Adamu insiste: «È sbagliato che la gente privilegiata presumi di sapere cos'è meglio per ciascuno di noi. È un'imposizione, un atteggiamento colonialista. Milioni di africani, tra i più fameli e malnutriti, soffrono di fame e malnutrizione. Le biotecnologie offrono un modo per fermare la loro sofferenza. Come ha detto Florence Wambugu, tra le più importanti genetiste africane che studiano le piante, «in Africa il cibo geneticamente modificato può quasi radicalmente estirpare la povertà».

Il proposito delle coltivazioni biologiche, Adamu ricorda che «chi ha terre fertili e cibo abbondante ha tutti i diritti di decidere come coltivare e intervenire sul cibo. Fabbliche "organiche", metodi sofisticati per distribuire il cibo e altri metodi sono belli e buoni per chi può sostenerne i costi. La gente che muore di fame non può concedersi questo lusso. Vuole cibo e nutrimento, non letture, e noi non ci faremo intimidire dagli ecoterroristi che distruggono le coltivazioni sperimentali e boicottano i meeting scientifici che si sforzano di dire come stanno le cose».

La «rivoluzione verde» dovrà essere governata anche dai Paesi



Un'immagine della povertà in Africa in fotografia di James Soutter (Camera Press London)

«Le biotecnologie sono una grande promessa per milioni di africani che rischiano la morte per fame. È moralmente sbagliato negare a popoli disperati i mezzi per gestire il loro futuro, con la presunzione di sapere cos'è meglio per loro».

poveri. «Gli africani», dice Adamu, «non chiedono che altri arrivino a produrre il nostro cibo. Non chiediamo ad altri i fondi per stabilire tali sistemi nei nostri Paesi. Vogliamo essere protagonisti, dice, perché «conosciamo le condizioni dei nostri campi, gli insetti, le malattie. Possiamo lavorare come partner per sviluppare le sementi che edificano popoli e nazioni». Il pericolo della dipendenza tecnologica è in effetti assai forte, perché in campo agroalimentare sta avvenendo un processo simile a quello già visto nell'industria: la produzione viene portata dove spesso si tutelano poco i manodopera e ambiente, i controlli sono minimi e i costi di produzione bassissimi. A tutto vantaggio di grandi compagnie straniere e proprietari terrieri, certo degli agricoltori poveri».

Adamu si dichiara cosciente dei rischi legati a biotecnologie. «Oggi non vogliamo che ci venga negata questa tecnologia con la malintesa intenzione che non conosciamo i pericoli futuri. L'consigliamo. Sappiamo che quest'attività di ricerca produce e ricerca e cambia. E che le biotecnologie applicate all'agricoltura sono ritenute sicure ed efficaci da enti rispettabili come l'Us National Research Council, il londinese Nuffield Council on Bioethics, l'Oms, la Fao e l'Oceid. Vogliamo procedere con prudenza e riflessione, ma vogliamo avere l'opportunità di salvare la vita di milioni di persone e cambiare il corso della storia di molte nazioni. È un nostro diritto, e non può esserci negato da chi coltiva l'idea sbagliata di avere il diritto di imporre i suoi valori».

carlo grande@lastampa.it

UN LIBRO AL GIORNO

Sangue, sangue povero paese

Paolo Murialdi

RIFRESCARE dall'ebbio un libro che non ricevette l'attenzione che avrebbe meritato: è un fatto interessante. È il caso di *Rosso e Grigio* di Andrea Damiano, pubblicato nel 1947 da un piccolo editore di Milano.

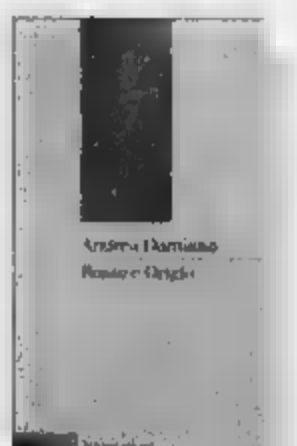
Il periodo trattato è breve ma intensamente drammatico: va dalla fine del 1942, quando la sconfitta dell'Italia appare inevitabile, all'estate del 1945, dopo la guerra fratricida e l'avvio di una faticosa ripresa.

Damiano era un giornalista di valore. Fino all'8 settembre era uno dei capirettrici del *Corriere della Sera*, poi entrato in clandestinità ma in quella condizione passiva che molto più tardi sarà convenuto di chiamare «zona grigia».

Nonostante il mestiere che lo teneva legato alla realtà quotidiana, in Damiano scrittore prevaleva una spiccata sensibilità nel sottoporre uomini e eventi a un attaccamento all'Italia risorgimentale e liberale venuto da scetticismo e attraversato da dubbi e timori.

Fu la percezione della sconfitta del fascismo e della vecchia Italia a spingerlo a scrivere questo libro, di cui dice, come dice Raffaele Giusti nell'introduzione, «un dolorosa e talvolta spietata esame di coscienza che investe tutti gli italiani».

L'interesse odierno per queste pagine, al di là della buona scrittura e delle tracce di buona lettura, è legato alla dialettica in corso da qualche anno sulla crisi dell'identità nazionale e sulla tesi di morte della Patria, interpretazione revisionista dell'8 settembre 1943. Dopo quei giorni Damiano afferma più volte che la nostra condanna contro il



Andrea Damiano
Rosso e Grigio
Il Mulino
pagine 176, lire 20 mila

IL NEMICO DEGLI OGM

Pecoraro Scanio: «Un attacco mosso dalla malafede»

Renato Rizzo

IL ministro dell'Agricoltura nigeriano rivendica il diritto dell'autodeterminazione per il suo Paese e per altri Stati del continente africano nell'accettare o meno le biotecnologie. E afferma che negare a popoli disperati e affamati la possibilità di scegliere il proprio futuro è moralmente sbagliato. Specie se proviene da chi, come l'Europa, «presume di sapere che sia meglio per loro».

Ministro Pecoraro Scanio, lei ha Italia le stesse responsabilità di Adamu e Verde, si è sempre dichiarato contrario al transgenico: il senso chiamato in causa questa accusa di ingenuità?

«Assolutamente no. E, poi, questo signore non può farsi paladino e interprete delle esigenze dell'intera Africa. Sono nazioni come l'Algeria che, pur importando circa il 70 per cento del proprio fabbisogno alimentare, hanno ufficialmente detto no alla diffusione degli organismi geneticamente modificati. E per restare ai Paesi in via di sviluppo non dimentichiamo che anche l'Iran ha sottoscritto un analogo impegno. Diciamo, allora, che il ministro si va all'attacco per mancanza d'informazione o perché il mosso dalla malafede».

Il indotta da che cosa?

«Questo non lo so. Io so solamente che le sue preoccupazioni sono assolutamente infondate: chiunque in Africa, mi pare, ha il diritto di coltivare Ogm. Se vuole».

Adamu parla di popoli privilegiati che possono concedersi il lusso di scegliere: l'allusione all'Europa è evidente.

«E perché non alla Cina, dove le biotecnologie alimentari sono ampiamente utilizzate? anni? Per restare al nostro continente, la linea adottata è semplice. Anche



Alfonso Pecoraro Scanio, deputato Verde, ministro per l'Agricoltura
«Il problema più grave per certi Paesi non è la povertà di cibo, ma la povertà che consente alla gente di acquistarlo. L'India è uno dei grandi produttori di riso, eppure è affamata».

noi vogliamo difendere un diritto di autodeterminazione: quello d'essere liberi di non aprire a culture geneticamente modificate sino a quando non ci sarà la certezza scientifica della loro innocuità. E, attenzione, questa sicurezza deve arrivare in modo affidabile, cioè, al produttore dell'alimento dimostrare che non fa male. Mentre qualcuno s'accontenterebbe d'una prova a posteriori: con il consumatore che si fa garante della salubrità d'un cibo dopo averlo provato e quindi sperimentato. Non è una differenza da poco».

Risale, al di là di questi distinguo, il frangere di carestie, malattie da denutrizione, morti per fame, che arriva da molti angoli del pianeta.

«Purtroppo il Anche se in parecchi il problema più grave per Paesi non è la povertà di cibo, ma la povertà che non consente alla gente di acquistarlo. Guardiamo l'India: è uno dei grandi produttori ed esportatori di riso, eppure tra i abitanti c'è chi ha di che sfamarsi».

Alcuni mesi fa nei silos di Novara, Verucchi e erano stoccate 800 mila tonnellate di riso. Ma per chi? Per turbare gli equilibri della borsa merci. Lei propone all'Ue distribuirlo agli abitanti del Corno d'Africa appena cessati dalla guerra. Che fine ha fatto la sua richiesta?

«Solo piccola parte quel riso siamo riusciti a inviarla in Mozambico. Il resto è ancora lì».

L'AMICA DEGLI OGM

Cinzia Caporale: «La genetica salva la biodiversità»

«LOTTARE contro le biotecnologie "per principio" è un non senso etico-scientifico. Come se, oggi, qualcuno si mettesse in testa di opporsi all'energia elettrica. Il problema è che, spesso, a guidare questa battaglia sono personaggi che affrontano non mettendosi in una forte prospettiva storica, ma in una prospettiva di cronachetta politica».

Cinzia Caporale, direttore dell'osservatorio di Biopica della Fondazione Einaudi e docente all'Università di Siena, si schiera senza riserve con le rivendicazioni del ministro nigeriano che chiede, a nome dei Paesi affamati, di poter controllare il proprio futuro anche a base di scelte agricole e alimentari.

Lei assume come punto di partenza la considerazione che la nocività del transgenico non è documentata né per la salute dell'uomo né per l'ambiente. Non tutti, però, sono d'accordo.

«Guardi, sin le biotecnologie sono state osteggiate in modo qualunque solo da un ambientalismo accademico che le come strumento d'una lotta a breve termine: si è fatto perno sulla non conoscenza dell'argomento da parte dell'opinione pubblica e sull'ovvia diffidenza».

Torniamo alle proteste del Terzo Mondo che parla di colonizzazione. Qualcuno dice che la vera colonizzazione avverrebbe se le multinazionali avessero mani libere e potessero imporre loro le biotecnologie nel silenzio dell'Europa.

«No, il ministro nigeriano ha ragione: siamo noi europei che con questa sorta di colonialismo solidale - non meno crudele di quello militare - impediamo a certi Stati di sviluppare le loro biotecnologie. Finché esiste quest'opposizione preconcetta "antiprofitto" verso le ditte che operano nel transgenico non si potranno raggiungere quei traguardi che, ora, s'intra-



Cinzia Caporale
direttore dell'osservatorio di Biopica della Fondazione Einaudi, docente all'Università di Siena. «Quanti sanno che anche il pomodoro San Marzano, se non arriveranno nuovi geni a irrobustirlo sarà costretto a scomparire?».

vedono solo attraverso la lente della ricerca: cereali arricchiti con vitamine, piante modificate per diventare ipernutritive. Immagina che cosa sarebbe tutto ciò per certi Stati? E i vantaggi non si formerebbero qui?».

Ci disegni questo possibile scenario virtuoso. «Il transgenico porterebbe, intanto, a un aumento della produttività. Il che, dove si muore di fame, non sarebbe una piccola conquista. Anche perché si potrebbero realizzare varietà capaci di resistere a condizioni climatiche estreme: immaginiamoci, ad esempio, la siccità di certe zone e la salinità che, soprattutto in Medio Oriente, impedisce moltissime coltivazioni».

I «nemici» del transgenico avanzano, oltre a obiezioni scientifiche, anche rilievi di tipo economico: le tecnologie di manipolazione genetica spazzerebbero via la biodiversità.

Questo non è vero neppure per un Paese come l'Italia. Nella pianura padana, ad esempio, ci sarebbe tutto l'interesse ad aumentare la produttività utilizzando nuove tecnologie. E, poi, anche se sembra un assurdo, la genetica sarebbe utile proprio per aumentare la biodiversità. Per restare al nostro orticello, prendiamo il fantomatico pomodoro San Marzano: quanti, anche, minacciati dalle malattie, se non nuovi geni a irrobustirlo sarà costretto a morire per sempre?».

(r.r.)

Pontiggia, il genitore che amò due volte

Giuseppe Pontiggia: il nuovo romanzo, *Nati due volte*, ■■■■ in questi giorni ■■■ Mondadori. ■■ protagonista, ■■ professore, ■■ impiega quindici dolorosi anni per accettare la disabilità del figlio ■■■■

C'è quindi anche un insegnamento, quasi un haedeker per chi si trova in queste drammatiche situazioni?

«Io volevo fare un romanzo possibilmente bello, nella ricchezza dei toni, pur in presenza di una materia così tremenda. E' vero che c'è, nel percorso che compie il padre, un aspetto un po' sapienziale».

E anche una denuncia?

«Non forse denunci, ma certo una sottolineatura dell'impreparazione» della società ad accettare il disabile. «Il nostro mondo dominato dall'efficiensismo, dal superamento del limite, ha ribrezzo della vecchiaia, della disabilità, della diversità, — che se proclama di accettarle. Ora, io non dico che non si debba superare il limite: per esempio quando uno scrive, vuole proprio fare questo. Ma nella nostra società l'atteggiamento è di sfida gravita. La disabilità invece è la consapevolezza e l'accettazione attiva, non rassegnata, del limite».

E riguarda tutti, sembra di capire dal libro.

«Certo. Parliamo generalmente di disabilità quando è vistosa, ma tutti ne partecipiamo, a livello psichico o emotivo, per esempio. Nel romanzo il percorso del padre è proprio quello di capire che tutte le domande a proposito di suo figlio era meglio se le ponesse per stesso. Viviamo in un mondo in cui siamo "disabili", anche perché non è quello per il quale l'uomo è stato biologicamente costruito. Però introduciamo sempre nuove forme di discriminazione legate a disabilità che creiamo noi».

Per esempio contro i gras-

«Certo, e lo facciamo mentre parliamo di eguaglianza. Ma c'è un altro aspetto, che mi sembra importante. Noi continuiamo a pensare alla disabilità come un fulmine a ciel sereno. Senza accorgerci che il cielo non è affatto sereno, e che il dramma si abbatta su un mondo già squallido».

*Una storia tesa,
intensa,
che tocca
in profondità
le relazioni
famigliari*

*Un giorno il medico
annuncia
la malformazione:
è l'inizio
di un dramma
che rende migliori*

Zogza

DA molto tempo ■■■■ capita di leggere un libro così teso, così intenso. Difficile da classificare, anche se l'editore, Mondadori, ■■■■ ha dubbi: romanzo è stampato ■■■■ il titolo, *Nati due volte*, e narratore ad alta definizione è il suo autore, Giuseppe Pontiggia. Il moto ■■■■ sorprende, che si trasformi in profonda emozione via via che si procede nella lettura, è provato dal tema del racconto e dal modo in cui Pontiggia lo affronta. Quelli che «nascono due volte» sono i disabili; essi devono imparare a muoversi in un mondo che la prima nascita ha reso ■■■■ difficile, e possono nascere a una nuova vita solo se attorno ad essi c'è un'attenzione intelligente e amorosa, scaturita da pietismi o da retorica, che non pretenda di riportarli al «diverso» dentro l'alveo di una discutibile normalità, ma lo accetti per quello che è.

La trama è semplice: l'autore racconta in prima persona il rapporto di un padre con ■ figlio, nato con una grave menomazione fisica, che gli rende faticosissimo la deambulazione e precario l'uso della parola. Un evento che tocca in profondità le relazioni familiari e modifica inevitabilmente i ritmi della vita quotidiana e i rapporti sociali. La storia si dipanò su un arco di trent'anni, ■ momento della nascita del piccolo Paolo fino alla sua piena maturità quando, dopo un susseguirsi ataleante di speranze e frustrazioni, di lotte e scoramenti, di complicità e malintesi, d'incontri e scontri con il mondo circostante (la parentela, l'ospedale, la scuola, le comunità), padre e figlio si ritrovano divertiti finalmente se stessi, liberi nella loro diversità eppure legati l'uno all'altro da un'intesa fatta sì di sofferenza, ma anche di stima e di affetto, che è il premio di tutte le loro fatiche.

Ai due genitori, pleurificati dalla scoperta della malformazione, un medico dice un giorno, dopo aver visitato il bambino: «Voi dovete vivere giorno per giorno, — dovete pensarvi assai più

mente al futuro. Sarà un'esperienza durissima, eppure non la deprecherete. Ne uscirete migliorati, ed è quel che si verificherà puntualmente, a distanza di trent'anni.

Nonostante lo sfondo biografico (Pontiggia ha un figlio con handicap, di cui ha tracciato, alcuni anni fa, un commovente profilo, pubblicato in un prezioso libretto delle edizioni a/o), si tratta di un vero romanzo. L'esperienza diretta della disabilità gli suggerisce semmai la giusta prospettiva e «le parole per dirlo»: precise, competenti, coraggiose, spietate a volte fino a far sanguinare la verità.

Di tanti libri di successo si usa citare l'incipit folgorante; qui bisognerebbe raccogliere con umiltà le ultime righe, che rendono ragione della dedica iniziale «Ai disabili che lottano ■■■ per diventare normali ma se stessi». Attraverso il crugolo della vita, il padre ■ Paolo, insegnante di professione, si scopre sempre meno maestro e sempre più ancore.

disto alla scuola di questo figlio che deve reinventarsi ogni giorno l'arte del vivere per sopravvivere alla sua menomazione. Alla fine il figlio è rinato. ■ ■ ■
■ ■ ■
apprensioni paterne [compensate dall'intuito e dalla forza d'animo di una donna, splendida figura di moglie e di madre], sfruttando abilmente, ■ ■ ■ determinazione, le sue risorse interiori e tutto ciò che il mondo circostante gli offriva; e il padre ha «capito», accettando i propri limiti con quel distacco che dovrebbe segnare per tutti i genitori la fine della cosiddetta educazione, spesso di fatto un possesso prolungato oltre misura e mascherato da cura amorosa per l'altro. Un processo sempre difficile, ma inimmaginabile di fronte al figlio diverso.

Vale la pena citarle, queste battute finali. Dice il padre del romanzo: «Mi capita di vederlo a distanza, nella **■** lunga e stretta dove abito. Cammina lungo i muri delle case, per avere un appog-
■ **■** se, si incespica. L'andatura sgraziata e, anziché seguire i comandi del corpo, sembra sfruttarne il peso, precipitandolo talora in avanti con accelerazioni improvvise. Alcuni lo riconoscono e lo salutano, lui si ferma con **■** schiena contro l'intonaco, sempre pronto a parlare con tutti. Intuisce che certi lo trattano come un bumbino. Sono gli stessi che trattano i bambini come idioti **■** e stabiliscono con loro, finalmente, un rapporto alla pari. Lui è in grado di dire cose che loro, probabilmente, non sanno neanche pensare, **■** si limita a guardarli, mentre bamboleggiano, con il sorriso mite... Altre volte ho provato a chiudere **■** attimo gli occhi e a riaprirli. Chi a quel ragazzo **■** cammina oscillando lungo il muro? Lo vedo per la prima volta, è un disabile. Penso a quello che sarebbe stato **■** mia vita senza di lui. No, non ci riesco. Possiamo immaginare tante vite, **■** non rinunciare alla nostra. Una volta, mentre lo guardavo come se lui fosse un altro e **■** un altro, mi ha salutato. Sorrideva e si è appoggiato contro il muro. È stato come se ci fossimo incontrati sempre, per un attimo».

NASCITA D'UN LIBRO TREMENDO

*«Per scriverlo ho dovuto sbloccarmi
imparare a usare tenerezza e ironia»*

Mario Baudino

E' stato un libro difficile, *Nati due volte*. «L'idea era venuta all'inizio dello scorso - dice Giuseppina Pontigla - ma dopo i primi capitoli, sono rimasto bloccato. Lo trovavo "tremendo", anche per me. Poi, variando i toni, dal tenero all'ironico, giocando su più registri, ho trovato la formula giusta. E' stata una conquista perché il tono unico è falsifican-

E' stata anche una conquista esistenziale?
«Mi sono liberato di ogni autobiografismo. Certo, ho attinto alla mia esperienza personale

ma non ho voluto fare un testo autobiografico. Oltretutto sarebbe stato pericoloso, perché mi avrebbe vincolato al rispetto per le persone coinvolte nella storia».

Qual è il rapporto fra Giuseppe Pontiggia e il professor Frigerio, insegnante in un istituto d'arte, che par-

«1) personaggio che racconta è la voce della narrazione, non ha caratterizzazioni naturalistiche, che, ■■ certo è quello cui idealmente mi sono più avvicinato come autore. Sgombrato il terreno ■■ dall'equivoco autobiografico, è la ■■ con cui mi identificherei di più»

E' un professore che impara dal figlio disabile. Questa idea era già presente nel suo progetto letterario, o è arrivata scrivendo?

«Me l'ha portata il romanzo. All'inizio pensavo di contenere la narrazione in un arco temporale molto più ridotto, 15 anni, dalla nascita all'adolescenza del figlio. Lui accetta la sua disabilità e acquista uno spazio che si trasforma in una sorta di «produzione». Anche i suoi compagni di scuola lo accettano immediatamente. Sono i genitori che continuano a correggerlo, a dirgli: «...ina dritto. Mi chiedo che cosa sia, un comando, un alibi? E comunque il padre impiega 15 anni per accettare questa disabilità, e per ammaria. Sembra paradossale ma è un tema ricorrente, anche nella realtà. Il disabile è più maturo, è «avanti» rispetto agli altri. Quelli che lo circondano sono spesso affetti da problemi che non riguardano lui, più loro stessi».

**NUOVE VOLVO SERIE 40.
IL COMMON RAIL
ADESSO E' AL SICURO.**



NUOVI MOTORI TURBODIESEL COMMON RAIL FINO A 115 CV.

Alla straordinaria tecnologia Common Rail mancava solo un piccolo ma fondamentale dettaglio per essere perfetta: la sicurezza di ■■■ Volvo, ■■■ 6 airbag ed i sistemi esclusivi SIPS contro gli ■■■ laterali e WHIPS contro il colpo di frusta, tutto di serie. Aggiungete le brillanti prestazioni dei nuovi motori turbodiesel fino a 115 CV, ■■■ design ancora più attraente ed oltre 1.500 particolari perfezionati per darvi il massimo del comfort e dell'affidabilità. Il risultato è un'auto che oggi più che mai merita di avervi alla sua guida. Nelle versioni berlina e station wagon: turbodiesel 1.9D, ■■■ benzina: 1.6, 1.8, 1.8i, 2.0, 2.0T e T4. Da 37.900.000 lire (19.600 Euro), IPT esclusa. Numero Verde "Volvo in Linea" 800 ■■■ 800. www.volvocars.it **VENITE A PROVARE IN TUTTE LE CONCESSIONARIE VOLVO.**

VENITE A PROVARE IN TUTTE LE CONCESSIONARIE VOLVO

IL PROGRAMMA DELL'ANNO AL VIA DOMANI SU CANALE 5, STREAM E SUL SITO JUMPY**LE ORIGINI**

Nasce in Olanda, il 16 settembre 1999. Prima si intitola «Golden cage», poi cita Orwell. Padre del format, John De Mol, produttore tv a capo della Endemol

**LE VARIANTI**

«Survivor», sopravvivenza su un'isola deserta, «Hopkins 24/7» in pronto soccorso, «American high» in liceo, «Jailbreak», un carcere

**WWW.ITALIA**

«Cicciociccio.com» riprende due donne e il loro cane. «Explorer» - progetto Ransasia, propone su D+ e al sito «www.marcopolo.tv» un viaggio in Butan

Grande grande attesa fratello

Fulvia Caprara
ROMA

Per i dieci concorrenti barricati, da domani, nella casa bunker del «Grande Fratello», questa sono le ultime ore utili per eventuali ripensamenti, soprattutto per riflettere sull'opportunità di dare un pasto alle loro anime: 100 preziosissimi giorni della propria esistenza. Mentre la grande casa pubblicitaria, non senza del martellamento estivo, si scatena e spara gli ultimi finchi d'artificio prima del capo d'opera fissato per domani alle 21 su Canale 5 (conferenza stampa, interviste e ripetizione) vede puntato alla casa ancora vuota dove si svolgerà la trasmissione i responsabili Mediaset incrociare le dita e non nascondono l'emozione: «Il Grande Fratello» è il direttore di Canale 5 Giorgio Gori - è il primo, vero evento multimediale della tv italiana, un progetto complesso e affascinante per gli effetti che potrà avere sulla tv generalista e perché segna un'ulteriore atto d'impegno totale nella fruizione del mezzo televisivo. Secondo Marco Baccetti, produttore della Arancio Endemol, il programma «racchiude in sé i generi televisivi che hanno avuto più successo negli ultimi anni: il reality show, la soap opera, il gioco, la candid camera, la psicodramma in diretta». Una caratteristica che dovrebbe renderlo vincente in partenza, anche se, stando alle esperienze degli altri paesi, non è mai della cultura parola «divulgo» - metteva Gori - il programma ha registrato un andamento oscillante, il pubblico ha bisogno di tempo per entrare nel meccanismo, per affezionarsi ai personaggi. Siamo stati molto attenti nella selezione, ma tutto è nelle mani del destino e dei partecipanti.

IL GRANDE FRATELLO: DOVE, COME E QUANDO. Su Canale 5 andranno in onda, dal lunedì al sabato alle 19.30, i momenti più significativi della giornata precedente, la domenica alle 18 verrà proposta un doppio appuntamento condotto da Marco Lotti, riassunto della giornata e della settimana appena trascorsa; il giovedì, in diretta dallo Studio 1 di Cinecittà, tocca all'approfondimento curato da Daria Bignardi (nella foto), con commenti a caldo sulle esclusioni dei concorrenti, interviste ai familiari, collegamenti con la casa. Su Stream l'esperienza sarà trasmessa in diretta 24 ore su 24 per 100 giorni consecutivi, con la possibilità, per il pubblico, di seguire contemporaneamente sul televisore più personaggi e più ambienti e con il meccanismo del «parental control» che permetterà l'accesso al programma solo alle persone abilitate. Sul portale Jumpy il «Big Brothers Italian» sarà un sito per tutta la giornata, il navigatore interattivo potrà scegliere in qualsiasi momen-



Gori: «Miss Italia è un programma assai più violento e discriminante qui la scelta si fa su doti umane mentre lì soltanto sulla bellezza e sulle misure del corpo»

fonda sulla valutazione di doti umane, mentre lì la selezione è basata sulla bellezza e sulle misure del corpo.

CONCORSO FOTOLLO: GAY COMPETE. La domanda è insidiosa, forse l'unica a cui lo staff della trasmissione è perfettamente preparato: tra i concorrenti ci sono anche omosessuali? Scende in campo lo psicologo Carlo Alberto Cavallo spiegando che i test eseguiti riguardavano la personalità e non gli orientamenti sessuali dei concorrenti. Gori fa batta sul sentimento: «Un bacio è un bacio», dice, «non vogliamo fare un programma morboso in prima serata, ma un bacio ha legittimità di essere trasmesso a qualunque ora». Esulta l'Arcgay: «Valutiamo positivamente l'assenza di pregiudizi degli organizzatori nei confronti dei gay, speriamo ci sia un personaggio gay tra i dieci scelti».

IN RIVOLTA I CONCORRENTI USA

Lorenzo Soria

LOS ANGELES. Indici di ascolto in caduta. Annunciatamente. Accuse di manipolazione del voto. Rivolta contro la casa di produzione. A due mesi dal suo esordio, il «Big Brothers» americano, passa da una crisi all'altra. È la ragione principale sembra risiedere nel fatto che i sei concorrenti rimasti nel villino di Studio City seguiti dalle telecamere 24 ore su 24 sono diventati tutti amici. Un po' troppo. «Survivor», l'altro reality show mandato in onda dalla Cbs, è stato un trionfo. I partecipanti di «Big Brothers» sembrano avere costituito un'alleanza non per eliminarsi a vicenda, ma contro la Cbs e la Endemol, la casa di produzione dello show. La settimana scorsa, per esempio, la rete ha cercato di introdurre una nuova partecipante offrendo 50 mila dollari a chi accettava di andarsene volontariamente. I

to da quale telecamera seguire gli eventi.

LA CASA È PIÙ A CHE PUNTO. Il direttore di Canale 5 rifiuta l'accusa di voyeurismo, ma nello stesso tempo dice di essere convinto che «dopo

qualche giorno i concorrenti si dimenticheranno delle telecamere e saranno se stessi». E allora? Un esercito di sceneggiatori e registi lavora al programma, ma più a parlare di semplice fiction a basso costo perché «la fiction si scrive e si

interpreta e qui invece non c'è niente di preparato». E poi, insomma, sbotta Gori, «non è per fare polemiche, ma Miss Italia mi sembra un programma assai più violento e discriminante del nostro, visto che qui la scelta tra i partecipanti si

ma morboso in prima serata, ma un bacio ha legittimità di essere trasmesso a qualunque ora». Esulta l'Arcgay: «Valutiamo positivamente l'assenza di pregiudizi degli organizzatori nei confronti dei gay, speriamo ci sia un personaggio gay tra i dieci scelti».

GRANDIBROTHERHOOD: ORA È SEMPRE CONTRO. Alla protesta cattolica di ora in ora più accesa fieri il vescovo di Conio Monsignor Maggioni ha fatto sapere che sconsigliere ai suoi fedeli la visione del programma, si aggiunge quella laica, rappresentata dall'associazione dei genitori Moge, dal senatore di An Michele Bonatesta che parla di «etnoantropologia» o addirittura dalla nascita di un «tele-abuso», comitato in difesa del telespettatore contro gli abusi televisivi, promosso dallo psicologo Massimo Cicogna e dal noto avvocato penalista Nino Marazziti. Questa mattina conferenza stampa di presentazione a Roma per spiegare al pubblico che «Il Grande Fratello» è un progetto di violenza psicologica scientificamente organizzata.

Spettacolo del Teatrino Clandestino Con Ibsen la Biennale riparte dall'immagine

Un «Hedda Gabler» molto più filmato che recitato per smaltire tanto cinema

Masolino d'Amico
VENEZIA

CESSATI i clamori della Mostra del Cinema, la Biennale Teatro riprende la sua attività, che in controtendenza rispetto alle altre dell'Ente sembra puntigliosamente minimalista. E la riprende con un lavoro in apparenza inteso ad assolvere una funzione-camera di decompressione: come se dopo la sbornia di pellicole ci volesse un intermezzo interlocutorio prima di passare alla presenza indifesa della persona umana. «Hedda Gabler» del bolognese Teatrino Clandestino è infatti molto più filmato, sia pure sul video, che recitato dal vivo.

In un ennesimo spazio dell'inesauribile Arsenale gli

re già il dramma di Ibsen, ossia averlo letto e meglio ancora averlo ascoltato in qualche esecuzione meno creativa. In Ibsen come si sa Hedda Gabler è la superba figlia di un generale. Insoddisfatta del proprio matrimonio con un borghesucco senza futuro, costei spinge freddamente alla rovina e alla morte un ex pretendente brillante e debosciato, che è tornato e minaccia di occupare una posizione di prestigio.

L'allestimento concepito e diretto da Pietro Babina dura un'ora e gli interpreti sono cinque, sbadatamente vestiti come ragazzi di oggi. Si comincia dove Ibsen finisce, ossia col cadavere di Lovborg; poi vediamo il reduce Lovborg aggirarsi tra palazzine moderne; Hedda che gioca a puntar-



Il drammaturgo Ibsen e il logo della Biennale di Venezia

si la rivoltella contro la testa; Thea, innamorata di Lovborg, che ingenuamente racconta a Hedda del ritorno di costui, poi, diavolo di venturo saggio e autore di un libro che una volta pubblicata farà sen-

te; Teoman, marito di Hedda, che comunica alla moglie il proprio timore di essere scavalcato da Lovborg; Hedda che frastrada Lovborg o gli mette in mano la pistola; la camminaia di cui sopra, durante la quale Hedda apprende della morte di

Lovborg. Il cui manoscritto ha bruciato, ma anche che Teoman e Thea si dedicano ora a ricostruirlo, escludendolo. Da ultimo Lovborg risorge e si unisce idealmente ai duemilantanti.

Tutto questo è realizzato con buona tecnica, e i primi piani dei giovani interpreti sono espressivi. Come video manipolato con interventi umani (il teatro è un'altra cosa), il risultato, insomma, è suggestivo, e i cinque attori - Fiorenza Menni, Renata Salmi, Michele Cipriani, Pietro Pilla e Giorgio Porcheddu - insoliti e interessanti, hanno meritato gli applausi di un piccolo pubblico di amici e sodali. ■ replica fino al 15.

Dal 16 settembre su Raidue torna la musica leggera L'hit parade parla inglese è lo storico Top of the Pops

ROMA

Dopo anni di assenza, torna sulle reti Rai la hit-parade, uno dei temi più caldi nei rapporti tra Rai e la discografia. E Raidue in collaborazione con la Bbc a proporre «Top of the Pops», il programma che ha fatto da modello a tutte le trasmissioni del genere. Attualmente «Top of the Pops» va in onda in 86 Paesi in tutto mondo, dalla prima puntata che iniziò il 1 gennaio 1964 con un'esibizione live dei Rolling Stones e si chiuse con quella del primo singolo che arrivò in testa alla classifica dei Beatles, «I want to hold your hand». La trasmissione è il simbolo mondiale della musica di successo. Raidue la proporrà a partire dal 16 settembre in collaborazione oltre che con Bbc, con Einstein Multimedia, Radiolar e con la Dux, che realizzerà una speciale classifica ispirata al modello

della «Hot 100» di Billboard interfacciando i dati di programmazione di tutto le principali radio italiane.

Il programma è stato presentato dal direttore di Raidue Carlo Frascaro oltre che dai responsabili Bbc. Dal primo gennaio '64 «Top of the Pops» ha mantenuto inalterato il suo formato ed è rimasta, non sempre con consenso dei musicisti, un passaggio obbligato per la promozione di qualsiasi artista.

La versione italiana sarà realizzata in parte a Cinecittà, dove sarà costruita una perfetta replica dello studio Bbc, e in parte negli studi dell'emittente inglese «Elstree» da «Hollywood» inglese nel sobborgo di Londra. Si tratta di un progetto multimediale con una serie radiofonica, fatta di un appuntamento settimanale e di una estrazione quotidiana, una pubblicazione periodica e compilation discografiche.

I concerti per l'anniversario del compositore Abbado in convalescenza rinuncia a dirigere Nono

VENEZIA

Il proseguire della convalescenza dopo l'intervento chirurgico subito alla fine di luglio a Sassari, consiglia a Claudio Abbado di rinunciare, con grande rammarico, ai due concerti dedicati a Luigi Nono previsti venerdì a Venezia per la Biennale Musica in collaborazione col Teatro La Fenice e lunedì a Lignano di Torino per Settembre Musica. A dirigere il Mahler Chamber Orchestra nella suite di «Prometeo», tragedia dell'«Ascolto» sarà l'esperto André Richert, a lungo collaboratore di Nono; i concerti fanno parte dell'imponente ciclo di iniziative promosse, anche da Milano Musica, in occasione del decennale della scomparsa del compositore veneziano. Nel 1994, a Venezia, proprio Abbado aveva tenuto a battesimo il «Prometeo», lavoro al quale ha collaborato per la ricerca sui testi, Massimo Cacciari e opera dove le ricerche sulla vocalità, il suono e la sua diffusione nello spazio attraverso l'impiego delle risorse elettroniche,



Claudio Abbado

hanno raggiunto un alto risultato poetico. Sabato, a Palazzo Cini, si inaugura un'ampia mostra audio-visiva dedicata a Nono: in tre sale sono stati ricostruiti scene e bozzetti dei suoi tre lavori di teatro musicale, «Intolleranza 1960», «Al gran sole carico d'amore» e «Prometeo», per cui Renzo Piano disegnò la celebre «Arca» in legno, oggi malamente stoccata in qualche magazzino milanese. (s. cap.)

Dal 4 settembre
voli diretti Torino
per Marsiglia e Francoforte.

Con Air France ogni giorno collegamenti diretti per Marsiglia e tariffe vantaggiose per volare a Francoforte

a partire da **299.000*** lire A/R
TASSE AEROPORTUALI ESCLUSE

Per informazioni e prenotazioni
chiamate Air France al 147 88 44 66**
o consultate il sito Internet www.airfrance.it

* Offerta soggetta a condizioni particolari. Valida dal 4/9 al 1/10.
** Al costo di una telefonata urbana.

AIR FRANCE

GIRONE
Ogni **iii** o sette m
Girone, per disin

«... settimana di soli liquidi (tisane, centrifugati di verdure, tanta acqua): «Tutti dovrebbero fare questa esperienza. E' incredibile come poi ci si senta meglio. Si acutizzano i sensi, la lucidità mentale».

<p>RADIO</p> <p>RADIONO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 18; 19 21:36; 22: 23; 24; 25; 26; 28; 30 7.34 Questione B. SORR. 8.34 Golem. 9.05 Radio anch'io. 10.08 Il bacio (M. M. M.). 12.07 Come vanno gli affari. 12.10 Gr Regione. 12.35 Radiocolori. 13.33 Radiocolori. 14.08 parole mie. Senfieri. 15.15 Radionno Musica. 16.03 Baobab. 17.00 Come vanno gli affari. 17.30 Borsa. 19.25 Ascolta la sera. 19.33 Zapping. 20.45 Calcio. Milan-Berlitas - Am-</p>	<p>burgo-Juventus Coppa Campioni. 22.38 Uomini e donne. 22.45 Giacisco bollente. 23.33 Uomini e donne. 0.33 Bolmore. 0.38 La notte dei misteri.</p> <p>RADIOPAROLE: Gr. 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. BLAS Il mastrofono di Maria (sceneggiato radiofonico). 9.00 Il programma lo fate voi. 10.37 Il Cammello di Radiodue. 11.00 Amiche. 11.36 Ruggio del coniglio. 12.05 L'importante è partecipare;</p>	<p>14.00 L'altra musica. 14.35 Il Cammello di Radiodue. 16.00 Acquario. Motore ricerca. 17.00 Il Cammello. 17.30 formativo; 18.00 Il Cammello di Radiodue. 20.00 La bella sera. 20.39 Il Cammello di Radiodue. 23.00 Boogie night. 2.00 Incipit (R).</p> <p>RADIOI TRE: Gr. 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 9.02 Matrone. 10.00 Radiore Mondo. 10.45. 10.52 Metetrone. 11.45 Agenda. 12.45 Lavoro. 13.00 Il gioco delle parti. 14.00 Fahrenheit. 14.20 In-</p>
---	---	--

Non aprite quel cancello ■

21.05 TMC2. CANADA ■ REGIA ■ TAVACS CON LOUIS TRUPP, PAMELA E JAMES VILLENARD DUR 1H37

Horror seriale il cui il primo capitolo ebbe grande successo in America. Per aver chiesto alle forze infernali un lavoro per il padre alcolizzato, un ragazzo si ritrova nell'altra dimensione o...

	non fa una pigra Gioia con M. Novati: 981.744.1	Pfeiffer L. Day Lewis, R. gia di M. Scorsese 990.14.008.9	
1 50	Super Estate Rukia: mu- sicale (Riplica): 96.7.12.5	3 15	Peste e corna e goccie storia con R. Gershaw 984.14.77.1.00.2
2 50	Mark & Mindy Telemim "Janie" s'innamora di Mark" con A. Williams 96.74.354	3 20	Tg4 - Rassegna stampa lettura e commento del prime pagine dei quotti- ni e dei settimanali che s' anno in edicola domo- (R) 17011230
3 15	Segni particolare genio Telemim "Il re sono io" 99.93.27.9	3 40	Cablieria film (wyer) 1977) con G. Gemma Berger, Riquia di M. Lup 98.51.21.4
4 30	Helene e i suoi amici Te- lemim "La rossa" "Celi- in frangente": 99.91.66.1		
4 30	Voci nella notte Telemim 996.10.17.1		

TELEVISION		MTV/RETEA	
24.00	Purgatory film (sveffstett, 1999) [B495X611]	6.00	Wakeup! [26957504]
9.10	Hi-La country Film (Sveffstett, 1999) [4216194]	9.00	Televendita [251119]
11.05	Beloved Film (Idramm, 1998) [30765416]	10.00	Pure morning
13.50	Naja Film (Idramm, 1998) [3947977]	10.00	TgA Mattino [2661747]
15.30	Homegrown film (Idramm, 1998) [2078861]	12.25	TgA Flash [2446454]
17.10	Il colore della gna Film (giallo, 1999) [5718135]	12.30	Real world/Road rules Challenge 2000 [69577]
19.00	Olimpiadi Sydney 2000 [836482]	13.00	Mtv --- the beach [2002]
21.00	Dggi a Sydney [282482]	14.00	European Top 20 [81195]
23.00	Olimpiadi Sydney 2000 [836482]	15.00	Summer Hits [88727]
0.15	Midnight Film (Idramm, 1998) [43617114]	17.00	Select Mtv [241346]
1.30	Nemico pubblico Film (thriller, 2000) [26516347]	18.45	TgA Sera [394945]
		19.00	European Top 20 [81195]
		20.00	Vma's 00 nominati special [5923]
		21.00	VMA's 00 the show [56620995]
		24.00	Brand New [76248]
		0.00	Vma's --- Winners special [2002]
		1.00	Mtv night [24947045]

in lingua: 9 francese, 12  spagnolo,  inglese. **Viabilità** - Viaraduno (Società austro-italiana). 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40. **Orari** - 8.40; 9.20; 10.00; 10.40; 11.20; 12.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20

6 **Main Stage News** (in collaborazione con "La Stampa"); 9 **Gerard e Viscardi**; 11 **W/Italia**; 13 **Assenti a noie**; 15 **The Right**; 17 **Passivity**; 19 **Eurotime**; 21 **Protagonisti** (in collaborazione con "La Stampa"); 24 **Collegamento con il "Capriccio"**

Madonna supertecnologica e divorata dalla nostalgia

Academy of St. Martin nel cuore dell'industria il genio del direttore



La Pivano: cantare a Sanremo, perché no?

La scrittrice collabora all'ultimo cd della PFM «Serendipity»



è comunque un progetto che nasce pochi giorni dopo la fine del tour dello scorso album, quello intitolato «Ulysses». Un tour che riportò i quattro sulle scene e a contatto con un pubblico che da molti anni ne reclamava il ritorno. Asserire infatti che la PFM è uno dei patrimoni musicali della nostra cultura non è ne esagerato né sbagliato. Non dimentichiamo infatti che fu proprio questa band a sfondare negli Stati Uniti nei lontani anni settanta quando anche il solo parlare del made in Italy musicale agli yankees sembrava una bestemmia. Il tempo non si è accanito sulla verva del gruppo e sulla capacità artistica e il risultato è oggi questo «Srengipity» dove, se anche la PFM avesse voluto cercare qualcosa d'altro, lui trovato senza dubbio la qualità.

**DAEWOO**

**NUOVA LANOS
ALTRO EGO**

da lire **18.500.000**

**CON UN USATO
NON CATALIZZATO
DI VALORE ZERO**

FINANZIAMENTO Lire 18.000.000
LIT. 299.000 MENEILL®

ACCESSORI "EGO" Lire 1.500.000
CLIMATIZZATORE - AUTORADIO - VERNICE METALLIZZATA

	5E		5X	
VERSIONE	PREZZO DI LISTINO	PREZZO SPECIALE	PREZZO DI LISTINO	PREZZO SPECIALE
8 PORTE	20.800.000	23.000.000	25.500.000	30.000.000
5 PORTE	21.800.000	20.000.000	24.000.000	26.500.000
4 PORTE	22.300.000	24.500.000	21.500.000	24.000.000

800-011943

www.dewroomotor.it

ESEMPLO DI FINANZIAMENTO: LANDS SE 3 PONTE LIT 18.500.000; ANTICIPO LIT 500.000. ■ RATE MENSILI DA LIT 280.000 E SCELTA TRA MAXI RATA FINALE AL 21° MESE DI LIT 13.928.300 (TAN 0,99 % TAEG 6,36 %) OPPURE ■ RATE MENSILI DA LIT 194.000 (TAN 0,22 % TAEG 7,00 %) SPESE ISTRUTTORIA PRATICA FINANZIARIA LIT. 300.000. ■ APPROVAZIONE DA WOOPIN

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE LIMITAMENTE ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE

NUOVE APERTURE
Torino - C.so Moncalieri 283
Alba - Castagnito (CN) - Via Neive 31

LE PROMOZIONI

DINER DOG®

PET MARKET

NUOVE APERTURE
Cinisello B.mo (MI) - Viale Brianza 95
Busto Arsizio (VA) - Via Varese 53

**ALIMENTI ED ACCESSORI PER QUATTROZAMPE
VOLATILI - RODITORI - ACQUATICI - RETTILI**
Alcuni esempi delle nostre Promozioni

PER IL TUO GATTO



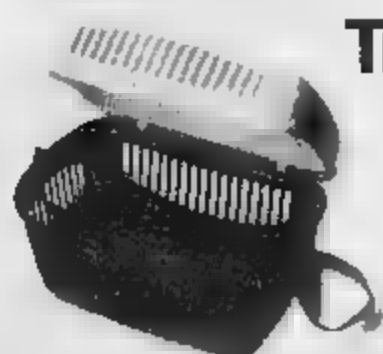
GOURMET DELIZIE
6 gusti vaschetta gr 100
32 pezzi
L. 27.200



FRISKIES Bocconcini 4 gusti
FRISKIES Patè Rustico 2 gusti
lattina gr 400 + 100 in omaggio
24 pezzi
L. 28.800



FRISKIES Gran Menù
4 gusti sacco kg 2
L. 6.200



**Trasportino
POKER**
3 colori
L. 38.000

PER IL TUO CANE

FRISKIES Vitality Manzo
1 gusto
lattina gr 1250
12 pezzi
L. 33.600



FRISKIES Complet Menù
2 gusti
lattina gr 1250
12 pezzi
L. 33.600



**FRISKIES Vitality
e Complet Menù**
sacco kg 4 **L. 12.900**
sacco kg 10 **L. 23.900**
sacco kg 20 **L. 44.900**



SIESTA blu Royal + Relax

KB 38	L. 18.000	KB 65	L. 39.000
KB 45	L. 24.900	KB 78	L. 49.000
KB 55	L. 29.000	KB 89	L. 64.000
KB 61	L. 35.000	KB 100	L. 89.000



Promozione valida dal 14 settembre al 6 ottobre 2000 e, comunque, fino ad esaurimento scorte.

I NOSTRI PUNTI VENDITA

Torino - C.so Siracusa n.13	Tel. 011-352836
Torino - C.so Casale n. 44	Tel. 011-8196636
Torino - C.so Vercelli n. 270 A	Tel. 011-2052828
Torino - C.so Casale n. 448/B	Tel. 011-8980182
Torino - C.so Moncalieri n. 283	Tel. 011-
Moncalieri (TO) - Via Martiri n. 8	Tel. 011-6408206
Rivalta (TO) - C.C. Pyramid Via Giaveno n. 52/10	Tel. 011-9017594
Leini (TO) - Via Settimo n. 71	Tel. 011-9988061
S. Antonino di Susa (TO) - Statale 25 del Moncenisio n. 34	Tel. 011-9649090
Asti - Via Torino n. 463	Tel. 0141-214857
Alessandria - Spalto Gamondio n. 1	Tel. 0131-264468
Alba - Castagnito (CN) - Via Neive n. 31	Tel. 0173-212574
Milano - Corsico - Viale Italia n. 48	Tel. 02-48602117
Cinisello B.mo (MI) - Viale Brianza n. 95	Tel. 02-61294032
Legnano (MI) - Via Canegrate n. 13	Tel. 0331-410599
Busto Arsizio (VA) - Via Varese n. 53	Tel. 0331-

FRANCHISING

CONTINUA L'OPERAZIONE SVILUPPO SU
PIEMONTE - LOMBARDIA - LIGURIA - TRIVENETO - EMILIA ROMAGNA
5 REQUISITI PER L'AFFILIAZIONE CON DINER DOG

- 1 - **UN LOCALE** ■ 100-150 MQ IN ZONA PERIFERICA (NEGATIVO CENTRO STORICO) SU STRADA A GRANDE SCORRIMENTO E CON POSSIBILITA' DI PARCHEGGIO.
- 2 - CONDUZIONE OPERATIVA CON ■ PERSONE (POSSIBILMENTE NUCLEO FAMILIARE MASCHILE E FEMMINILE).
- 3 - ATTITUDINE COMMERCIALE E FACILITA' DI COMUNICAZIONE CON IL CONSUMATORE FINALE.
- 4 - DISPONIBILITA' ■ UNA SOMMA INIZIALE DI 50-80 MILIONI.
- 5 - REFERENZE ■ GARANZIE INECCEPTEBILI ■ DISPONIBILITA' PER UN CORSO DI PREPARAZIONE IN UN PUNTO VENDITA ■ DOG.

OPERAZIONE SVILUPPO 011.903.88.88

Internet: www.dinerdog.it - www.dinerdog.com - www.dinerdog.net - E-Mail: Sales@dinerdog.com

Le OLIMPIADI della CONVENIENZA

FRIGORIFERI

INDESIT (T141) 140 lt. - Frigo lavolo - Bianco	249.000
INDESIT (RL48) 240 lt. - Doppia porta - Bianco	299.000
CANDY (CDA240) 240 lt. - Classe A	549.000
INDESIT (RG2290) 290 lt. - Doppia porta - Bianco	569.000
ELECTROLUX (ER 7321) 250 lt. - Doppia porta - Bianco - 5 ANNI DI GARANZIA	599.000

COMBINATI

INDESIT (CG1385) 350 lt. - Termostato esterno - Bianco soft line	699.000
INDESIT (ER7529) 290 lt. - Sbrinatorio automatico - Bianco	799.000
INDESIT (RC3408SEX) 310 lt. - Superisolato - 2 motori - silver	1.390.000
WHIRLPOOL (AR2854H) 310 lt. - Classe A - 2 motori - Bianco	1.099.000
ATLANTIC (FC20360) 350 lt. - Termostato regolabile - Bianco	699.000

LAVATRICI

INDESIT (IAF432) 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 lavaggio a freddo	329.000
ARISTON (BA40) 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 carica - Bianco	499.000
SAN GIORGIO (AMICO40) 5 Kg - Termostato separato - Tasto 1/2 carica	499.000
INDESIT (WGB32TX) 6 Kg - VASCA INOX - Manopola regolazione temperatura - Manopola regolazione centrifuga - 850 giri	659.000

LAVATRICI 33-45 cm

ATLANTIC (LF300TX) 33 cm - 5 Kg - VASCA INOX - 1000 giri di centrifuga - Termostato - Classe A	589.000
ZEROWATT (EX336) 30 cm - 5 Kg 600 giri	729.000
ELECTROLUX (EW5145) 45 cm - 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carica - 5 ANNI DI GARANZIA	799.000

LAVATRICI CANICA DALL'ALTO

INDESIT (WGT437TX) 5 Kg - VASCA INOX - Termostato - Tasto 1/2 carica	799.000
INDESIT (RL6) 5 Kg - 600 giri - VASCA INOX - Tasto 1/2 carica - Tasto esclusione centrifuga	799.000
INDESIT (amica 55) 5 Kg - 600 giri - vasca inox	799.000
ELECTROLUX (EW523T) 5 Kg - 500 giri - Termostato - Tasto 1/2 carica - Tasto esclusione centrifuga - 5 ANNI DI GARANZIA	799.000

FERRO DA STIRO
A VAPORE (AR2510)
Rasatura facile



L. 19.900

PHON A 3 VELOCITÀ
PHILIPS (HL5155)

L. 8.900

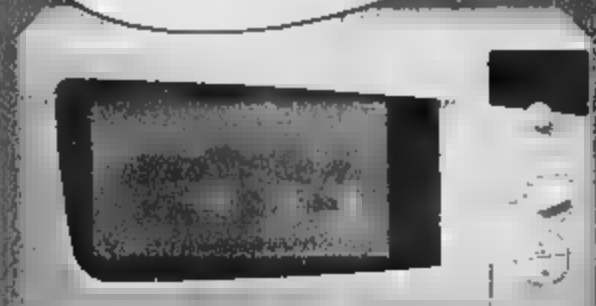


TAGLIACAPELLI
ELETTRICO (ATLANTIC)
con accessori e forbici

L. 18.900

ASPIRAPOLVERE A TRAIN
MOULINEX (CN251)

L. 169.000



MICROONDE IGNIS 17 lt.
meccanico - bianco (AKL526)

L. 94.900

TELEVISORI COLORI
da £. 199.000

VIDEOREGISTRATORI
da £. 199.000

VIDEOCAMERE
da £. 599.000

TELEFONI CELLULARI
da £. 179.000

**TUTTI COMODAMENTE
PAGABILI A RATE
ANCHI SENZA INTERESSI**

EURONICS

CENTRI CONVENIENZA

CENTRO omnitel

CENTRO

TIM

Gallenca

OSSOLA

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

CENTRI GALLENCA

CENTRI OSSOLA

TORINO

Via S. Donato 44/c
Tel. 011.4373366 r.a.

TORINO

Via Gorizia 58 (S. Rita)
Tel. 011.3272244 r.a.

CHIVI

C.Com. il Gialdo
Via R. di Montelera 51
Tel. 011.9471185

MONCALIERI

Via Vittime di Bologna 21
Tel. 011.645812

BUROLO D'IVREA

Via Batazzi 1/3
Tel. 0125.57555

TORINO

C.so Vercelli 92/94
Tel. 011.2487021 r.a.

CIRIÈ

C.so Roma 60
Tel. 011.9211460

CIRIÈ

P.za S. Giovanni 1
Tel/Fax 011.9210243

LE FOTOGRAFIE DEI PRODOTTI SONO RAPPRESENTATIVE

OGGI
10,00 Sfide olimpiche Raitre
11,00 Olimpiadi. Italia-Australia Raitre
16,05 Ciclismo. 55ª Vuelta di Spagna Raitre
18,10 Sportsera Raidue
20,00 Rai sport tre Raitre

20,45 Calcio. Champions L.: Amburgo-Juventus Canale 5
20,45 Calcio. Champions L.: Milan-Besiktas Sport Stream
20,45 Calcio. Manchester U.-Anderlecht Calcio Stream
21,00 Oggi a Sydney Tele+
23,00 Sfide olimpiche Raitre

Buffon, indagine per falso diploma

Dopo il «Boia chi molla» sulla maglietta e la polemica per la scelta del n. 1 (poi sostituito col 77), Gianluigi Buffon (foto) è sotto indagine per il diploma di ragioniere. Il portiere del Parma è iscritto all'università sostenendo di essere diplomato al Centro studi «Antonio Menieri» di Roma, che però ha smentito di averlo come allievo. Le ipotesi di reato sono il falso e la truffa. Il Parma non ha voluto commentare la notizia.

Grandi emozioni: il calcio accende i Giochi in attesa della solenne inaugurazione di venerdì a Sydney

IL PRIMO RITIRO

DI OGGI
orario:
ore
differenza

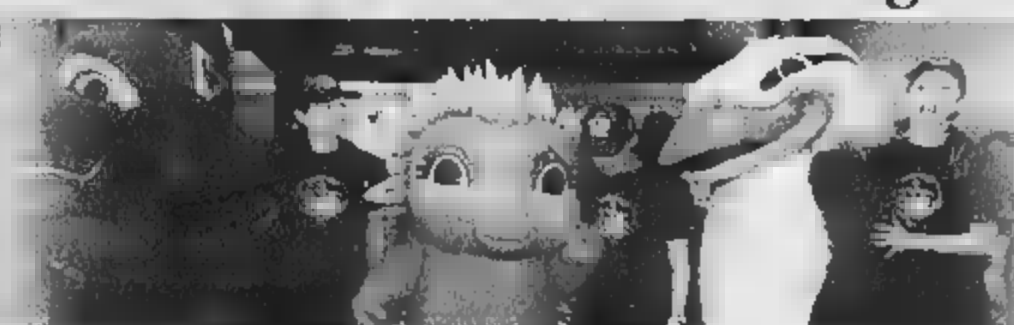
Le 12 italiane
equivale
alle 21 australiane

CALCIO

Eliminatorie:
Australia-Germania
(ore 17 australiane;
ore 8 italiane)
Svezia-Brasile
(ore 17/8)

LETTI MASCHILE

Eliminatorie:
Nigeria-Honduras
(ore 18,30/9,30)
Camerun-Kuwait
(ore 19/10)
Usa-Rep. Ceca
(ore 20/11)
Australia-Italia
(ore 20/11)



I QUATTRO DEL MASCHILE

- A. Australia, Italia, Nigeria, Honduras
- B. Sud Corea, Spagna, Marocco, Cile
- C. Usa, Rep. Ceca, Camerun, Kuwait
- D. Brasile, Slovacchia, Sudafrica, Giappone

Formula: promosse le prime due di ogni girone. Dagli ottavi di finale in avanti, eliminazione diretta

OLIMPIADI
Ore 11: brividi azzurri

Marco Ansaldo
inviato a MELBOURNE

Come la maggioranza dei quarantenni, Marco Tardelli confessa l'umanissimo orrore degli anni che passano e del fisico che si appesantisce. L'Olimpiade che comincia oggi, con la partita inaugurale contro l'Australia, lo aiuterà a pensarci meno. L'Italia giocherà con il tutto al braccio per la tragedia di Soverato e l'affronta da protagonista: possiamo scommettere una piccola somma che arriverà in fondo, almeno alla semifinale ma può essere di più, per completare il trionfo azzurro di un 2000 impensabilmente ricco. Più di altre volte, la squadra c'è. Un carattere speciale, il suo è il nostro gioco di sempre, ma questi giovanotti, a volte svagati nei club, mettono una che pochi fa anni le simpatie dell'Italia e il commento intempestivo di Nizola: «Vengo a festeggiare con voi perché non credo che la potrà fare con la maggiore». Ogni loro allenamento rimanda indietro negli anni, alle asperità partite al «Combi», da una parte Furino, dall'altra Tardelli, squadre immutabili per tutto l'anno e parastinchi che saltavano a ogni contrasto come se ci si giocasse una coppa e non il caffè. L'ora, nell'ultima rifinitura, qualcuno ha rischiato di non cominciare neppure, l'Olimpiade. Tardelli ha il filo di caratteraccio ma sa tenerli insieme. «Ho il doppio dei loro anni - ammette a fatica il ct - e mi fanno provare l'istinto della



Andrea Pirlo, 21 anni, fantasista della Under campione d'Europa a Bratislava. È tornato all'Inter dopo stagione positiva alla Raggina



Ronaldo Assis Moreira, detto Ronaldinho, 20 anni, bomber del Brasile. Gioca nel Gremio di Porto Alegre, vale miliardi, piace a Moratti



Zamorano, 33 anni, attaccante fuori quota dell'Olimpiade cilena. Nel campionato 1999-2000, con l'Inter, ha collezionato presenze e gol

paternità, qualche volta li abbraccio perché li vedo così giovani anche se nessuno è un ragazzino e molti hanno sulle spalle una carriera internazionale. Cominciamo insieme con mille titubanze, le mie e le loro. Adesso siamo qui. Ci giochiamo un titolo che vale appena un campionato del mondo: io, che ne sono uno, mi auguro che possano provare una gioia molto simile alla mia di allora.

adesso fanno parte delle grandi squadre internazionali. Non è vero che quando uno ha vinto deve continuare per forza, però si è imparato a farlo. Siete stata la squadra simpatica del calcio italiano. Sarete la squadra del sogno, 64 anni dopo l'ultimo oro olimpico? «Se intendete dire un Dream Team no. Non lo siamo. Perché ci sono altre squadre bellissime, e il Brasile, forti come la Spagna o la Nigeria, e persino la Corea che sarà una rivelazione. E perché il calcio non esiste una squadra imbattibile, com'è nel basket. Anche il Manchester perde e perde spesso».

Il Cile ha portato Zamorano che ha 33 anni. E' davvero convinto che qualche grande vecchio le sarebbe to? «Se avessi dovuto portare i tre fuoriquota li avrei scelti comunque di 25 o 26 anni, i grandi giovani e non i grandi vecchi. Se dovesse andare male rimpiangerebbe la scelta? «Mai, perché, prima di cominciare, avevo promesso ai ragazzi che se fossimo qualificati per Sydney non avrei chiamato nessuno fuori dal gruppo. Con che faccia potrei guardarmi e guardarmi, se avessi tradito la mia parola?»



Marco Tardelli guida gli azzurri alla ricerca di un oro che manca da 64 anni

Si può subire un'emozione dopo tutto quello che lei ha vissuto nella carriera? «Io mi emoziono sempre, anche per il torneo di Madeira. Ma un allenatore deve offrire comunque un atteggiamento positivo ai giocatori: questo è un mestiere più difficile che non fare il calciatore. Ma lo si capisce soltanto quando non si è più calciatori. Il calcio italiano ormai è imbevuto di affarismo, eppure è quello che si è adattato meglio alla vita di una squadra alle Olimpiadi. Perché? «Forse i dirigenti hanno capito che

importante anche per loro. E non mi riferisco alla valorizzazione dei giocatori. C'è un'attenzione diversa rispetto alle altre Olimpiadi, la gente crede di più in questa squadra. Anche la squadra che andò a Barcellona era seguita, non arrivò fondo ma aveva scatenato delle attese. Credo che questa abbia catturato di più l'interesse: abbiamo avuto un'audience di 7 milioni di spettatori, evidentemente piaciuto. E' una responsabilità in più? «Sì, ma le altre ne hanno quanto. Prendete l'Australia che deve

RAITRE ORE 11

Australia	Italia	
(3-5-2)	(3-4-1-2)	
1 ANTOJEVIC	ABBIATI	18
2 COLOMBO	GRANDONI	2
4 FOXE	ZANCHI	4
6 LAYBUTT	CIRILLO	15
7 EMERTON	GATTUSO	6
13 GRELLA	AMBROSINI	13
10 WEHRMAN	BARDINO	8
5 SOKO	ZAMBROTTA	11
3 LAZARIDIS	PIRO	10
9 VIDUKA	VENTOLA	9
17 LURILIA	COMANDINI	7
Arbitro: PRENDERGAST (Isomarc)		
22 TURNBULL	LUPATELLI	22
19 NASTEVSKI	MEZZANO	3
20 KARAH	ILIRAZI	5
8 HELL	MARGIOTTA	12
14 RIZZO	RIVALLA	15
15 BRACCIANO	VANNUCCHI	16
11 ZANE	ZANETTI	17

ALL: BLANCO AN: MENTELI

aprire l'Olimpiade davanti al proprio pubblico. Molti però saranno italiani. «Lo spero. Chi vive qui è meta italiano e meta australiano, non so quale parte prevale». Un pareggio sarebbe da buttare? «Assolutamente no. Loro sono forti, anche io, con l'assenza di Rewell, hanno perso qualità. L'importante è non complicarsi subito la vita». Avviate l'Olimpiade ma ne restate ai margini. Che cosa provate? «Noi siamo comunque all'Olimpiade, che ha organizzato l'Australia e non la sola Sydney».

CHAMPIONS LEAGUE DOPO UNA STAGIONE DI PURGATORIO LA SQUADRA DI ANCELOTTI RITORNA IN PRIMA CLASSE

Il tecnico bianconero conferma la formula più collaudata Tedeschi pericolosi

la sfida

Pablo Vergara

AMBURGO

L ritorno nel grande contesto europeo della Champions League ridà alla Juve quel senso di grandezza che l'anno sabbatico trascorso nei meandri dell'Inter-toto prima e della Coppa Uefa poi le aveva tolto. Si riparte da Amburgo, terra di conquista della Juve nella primavera del '99 in Coppa Uefa (2-0, gol di Schillaci e Castrogili), ma anche nome di una squadra che mette ancora brividi gelidi. Magath docet. Siasera l'infelice matador di Aiano sarà in tribuna come commentatore televisivo.



indica il pericolo maggiore dell'assenza di sfide da punti. La squadra allenata da Frank Pagelsdorf, volto rubizzo da birraio bavarese più che da stratega della panchina, non è irresistibile affrontata nelle condizioni ideali. Così può davvero molotov gettata fra le gambe dei bianconeri con quel 3-3-1-3 alla Glerean. Terzo l'anno nella Bundesliga, per Ancelotti l'Amburgo esiste di potenza fisica, ma ha una

La Juve tra i fantasmi di Amburgo
Magath in tribuna, Del Piero sul filo, Tudor in dubbio

Nella classifica degli Juventus, Alessandro Del Piero è a due gol da Roberto Bettega: 25 a 27

CANALE 5 ORE 20,45

Amburgo

(3-3-1-3)	(3-4-1-2)	
1 BUTI	VAN DER SAR	1
3 FANADIK	TUDOR	5
8 FERRARA		1
11 HERTZSCH	RAJANO	13
7 GROTH	O'NEILL	6
11 KOHAC	TACCHARDI	20
20 DAVES		26
27 CARDOSO	PESSOTTO	7
22 MAGER	ZIDANE	21
17 YERBAH		9
14 BARBAKEZ	DEL PIERO	10
Arbitro: MELO (Pol)		
11 HILLENBRAND	RAMPULLA	12
2	BRODELLI	
6 SANDHAMM	BACIONI	
24 YILMAZ		25
19 DOLL		
12 TOFTING	TRZEGUET	17
28 KETTLER	KOVACEVIC	18

ALL: PAGELSDORF ANCELOTTI

I BIANCONERI ANCHE SU RTL 102.5

TORINO. Spazio alla Juve anche alla radio. Tutte le partite della Champions League che vedranno impegnati i bianconeri saranno trasmesse in diretta e in esclusiva da Rtl 102.5. Il primo appuntamento è per questa sera alle 20,45 con Amburgo-Juventus. L'emittente milanese seguirà tutti gli incontri con tre inviati: radiocronisti Massimo Disceenza e Paolo Pacchioni e il commentatore tecnico José Altafini (ex calciatore di Milan, Napoli e della stessa Juve). A condurre e coordinare da studio i collegamenti saranno Fulvio Giuliani e Fabio Santini. «Siamo riusciti a centrare un traguardo molto importante e prestigioso - sostiene Luigi Tornari, direttore delle Rtl 102.5 - Essere la radio esclusiva della squadra che ha più tifosi in Italia e per noi un motivo di grande soddisfazione. Un'avventura ancora più stimolante è pensare che in questa edizione della Champions League molte partite dei bianconeri saranno trasmesse in televisione soltanto a pagamento».

matte sono squalificati e Montoro, oltre a essere pure lui in castigo (tre turni dopo l'espulsione di Vigo, è infortunato. Come previsto sarà una Juve tradizionale: schema e soprattutto negli uomini. Spiega Ancelotti senza annunciare la formazione, come farà sempre quest'anno: «Non possiamo brancolare nel buio. Lo scorso anno una squadra affidabile ed è da questa che riparte. Unica novità è la nuova che ora è a fatica,

l'inserimento di O'Neill sulla fascia destra. Senza paura di avere una squadra troppo sbilanciata. Del resto - aggiunge Ancelotti - se vogliamo una partenza lanciata qualcosa dobbiamo rischiare. Juve vecchia, sorprese azzerrate. Gli attaccanti stanno tutti bene. Purtroppo. Risata. Del Piero? «Mi aspetto che accetti le mie decisioni come gli altri». Le parole di Ancelotti indicano come le sue scelte siano sempre più complicate e nascondono pure

avviso ai naviganti. Sicuro Inzaghi, che si conquista stima e maglia da titolare a suon di gol, gli altri sono tutti nel bussolotto. Primo estratto per il debutto di Champions: Del Piero, a due gol da Bettega (25 a 27) fra i goleador juventini in Europa. Cadono le supposizioni che Pinturicchio-Godot-cocco di mamma fosse già fuori causa. Caso mai è sul filo del rasoio e lo sarà più avanti se il suo rendimento non è un'impennata. Fiducia a termine. Una frase magica non va trascurata: «Perseverare è diabolico? Per qualche volta sì può».

Del Piero ha fatto promesse. Vorrebbe spaccare il mondo, ha l'ennesima occasione per uscire dalla cagnina in cui si è andato a cacciare. Al dito medio della mano sinistra porta sempre la fascetta portafortuna che aveva già agli Europei: in campo è bianca e quando non gioca è nera. Per ora non ha avuto l'effetto sperato. Ma un gol, anche un golozzo, stasera, potrebbe farlo esplodere come un tappo di champagne.

Ultima nota: stadio splendido, ma campo disastroso modello San Siro prima maniera. Nella rifinitura, scontro Del Piero-Tudor: per il croato, gran botta, tibia destra. E' pronto Birindelli.

ascotta

ARTissima⁷
ARTE CONTEMPORANEA A TORINO

VIVE LA FRANCE
Gallerie
artisti, video
eventi
Artissima 2000

La più Internazionale Fiera d'arte in Italia

Palazzo Nervi • Via Ventimiglia 211, Torino • 5-8 ottobre 2000

orario: giovedì - 16/23 • venerdì, sabato e domenica - 11/21

È un'iniziativa REBUS - Per informazioni: Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094 - www.artissima.it - rebus@rebus-italia.com

Con il Patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino - In collaborazione con:

LA STAMPA

L'ESPRESSO



LABORATOIRES
GARNIER

**CREARE IL FUTURO
DEL TRATTAMENTO
DELLA PELLE
E DEI CAPELLI**

**INNOVAZIONE
NEL TRATTAMENTO DELLA PELLE**



**SYNERGIE
LIFT ANTI-RUGHE A**
Alla Vitamina A "Attivata"

**È dimostrato: riduce le rughe
in meno di 14 giorni*.**

* su 152 donne

GARANTITO DAI LABORATOIRES **GARNIER**

per la pubblicità su

LA STAMPA

PK

publikompaas

MILANO, via G. Carducci 11, Tel. 02 24611
TORINO, via Roma 80 - via Merello 32, Tel. 011 8885211
AOSTA, piazza Chanoux 11A, Tel. 0131 445552
ASTI, c. vo Dante 80, Tel. 0141 551011
BARI, via 5, Tel. 080 5485111
BIELLA, via 5, Tel. 015 8491212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051 255952 r.a.
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070 305250
CABALE MONFOTO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142 452134

CATANIA, c. so Sicile 37/43, Tel. 095 7308311
CATANZARO, via M. Greco 11, Tel. 0967 725129
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984 72527
CUNEO, c. so Giochi 21 bis, Tel. 0171 808122
FROSINONE, via Don Minzoni 46, Tel. 055 561182
GORIZIA, via D'Annunzio 2/108, Tel. 043 530701
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322 273371
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183 273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833 314185

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090 2830855
NOVARA, via Cavour 11, Tel. 0321 33341
PALERMO, via Gattamelate 108, Tel. 091 775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091 6235100
REGGIO C., via Tan. P. 13, Tel. 0965 24478
SALERNO, via Barberi 86, Tel. 081 501555
SARONNO, via Roma 178, Tel. 0362 501555 - 501558
SAVONA, piazza Marconi 35, Tel. 019 811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0181 250754

**Perché investire
in telecomunicazioni?
Chiedetelo a un
Consulente ING
(anche per telefono).**

New economy, e-business, telelavoro.

Le telecomunicazioni sono sempre più

il motore dell'economia mondiale.

Questo è il primo motivo per cui un

Consulente ING vi consiglierebbe di inve-

stire in questo settore. Il secondo si chiama

Communication Technology.

Il fondo azionario che vi permette di

investire in titoli di società internazio-

nali che operano nel settore delle teleco-

municazioni. I Consulenti ING sono

promotori finanziari in grado di offrirvi

una consulenza completa per garantirvi

un piano finanziario e previdenziale

adatto alle vostre esigenze, assicura-

ndovi un'assistenza continua e personaliz-

zata. Il Gruppo ING è un gruppo banca-

rio e assicurativo solido e competente,

presente in 66 paesi nei 5 continenti dove

gestisce più di 690.000 miliardi di lire*

sia con soluzioni tradizionali che inno-

vative. In Italia opera con 750 promotori

finanziari e oltre 150 uffici. Iniziate il

vostra investimento nelle telecomunica-

zioni chiamando il numero verde o visi-

tando il sito www.ing.it

080-838837

ING

SERVIZI FINANZIARI IN TUTTE CONTINENTI
E A CASA TUA.

* Fonte: ING Group - Amsterdam, The Netherlands - dati al 31.03.2000 - Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

CONSULENZA ING: PROFESSIONISTI QUOTIDIANI

UN ALTRO POLVERONE SULLO SPORT ITALIANO

CHE COSA C'E' DIETRO

Il siluro spedito a Pantani da chi è stato manovrato e perché? Si che il Pirata possa essere vittima di contrasti latenti fra la Commissione Scientifica e gli alti vertici. Coni, concettualmente diviso sul modo di fare la guerra al doping: integralismo da una parte, idee più soft dall'altra. Qualcuno sostiene che in realtà il messaggio trasversale mandato a Pantani sia una conseguenza della severità dei controlli di Sydney. L'esame incrociato sangue-urina non concederebbe scampo a chi ai limiti del lecito



E' ISCRITTO AL GIRO DEL LAZIO

Da Pantani (foto) e dal team nessuna reazione. In effetti non poteva che essere così, il nome ufficialmente non è stato fatto da nessuno. Ma ora che il nome esplode il Pirata non potrà far finta di non sapere. E ha due vie d'uscita: andare comunque a Sydney, per dimostrare che è pulito e non teme i controlli antidoping oppure (questa è la tesi più gettonata nell'ambiente) sbattere la porta indignato. Intanto, si è iscritto al Giro del Lazio, in programma sabato 16 settembre a Roma

Il Coni non vuole Pantani ai Giochi

«Valori al limite», l'imbarazzo di Petrucci

il caso

Giorgio Barberis

inviato a SYDNEY

MARCO Pantani ancora nella bufera. Una lettera indirizzata ai giornali scorsi dalla Commissione Scientifica del Coni al segretario generale Raffaele Pagnozzi segnala che i valori riscontrati in un recente controllo nell'ambito della campagna «Io non schio la salute», sono ai limiti, pur non superandoli.

La notizia è trapelata nel corso della conferenza stampa dello stesso Pagnozzi che, rispondendo a una domanda mirata, ha ammesso l'esistenza della missiva a lui indirizzata, spedita il 12 settembre con la dicitura «riservata-personale». Il nome dell'atleta non è stato fatto, ma alcuni riferimenti (Bisogna anche distinguere tra dilettanti e professionisti) nonché la prontezza «l'articolazione della risposta hanno aiutato a dare il nome al soggetto» in questione.

«Promesso che per ovvi motivi di privacy non farò il nome - ha spiegato Pagnozzi - il vero che nella lettera inviata dalla Commissione Scientifica si fa presente che i valori di un atleta azzurro di vertice meritano attenzione, pur essendo nei limiti di quelli consentiti. E io, per questo motivo, la missiva l'ho fatta anche protocollare. Poi ne ho parlato in Giunta Coni, ha avvertito il responsabile medico della federazione competente: quello nostro a Sydney. Cioè il professor Caselli. Per noi il discorso è chiaro: fino a quando i valori sono consentiti la cosa non ci compete o non possiamo fare nulla».

«Tra l'altro - ha poi ancora aggiunto il segretario generale del Coni - i parametri della campagna "Io non schio la salute" li ha decisi la stessa Commissione (che ha come presidente il prof. Bernasconi e come segretario il dr. Bellotti, ndr): è quindi un problema di competenze. Al di sotto di certi valori la cosa riguarda i medici e non noi».

A restringere il campo degli indiziati, ha provveduto poi indirettamente lo stesso presidente del Coni, Gianni Petrucci, con una dichiarazione rilasciata all'Ansa nella quale, tra l'altro, ha tenuto a precisare: «L'atleta ha un medico al corrente dei valori riscontrati, che lo segue e si assume responsabilità inquivocabili in ordine a quanto stabilito da regolamenti ben precisi e dai suoi doveri deontologici. Quindi l'interessato verrà a correre a Sydney e si assoggetterà, come tutti gli altri, ai controlli previsti: al proposito la squadra

Una lettera della Commissione scientifica L'accento «mirato» del segretario Pagnozzi Nessun nome ma tanti, troppi indizi

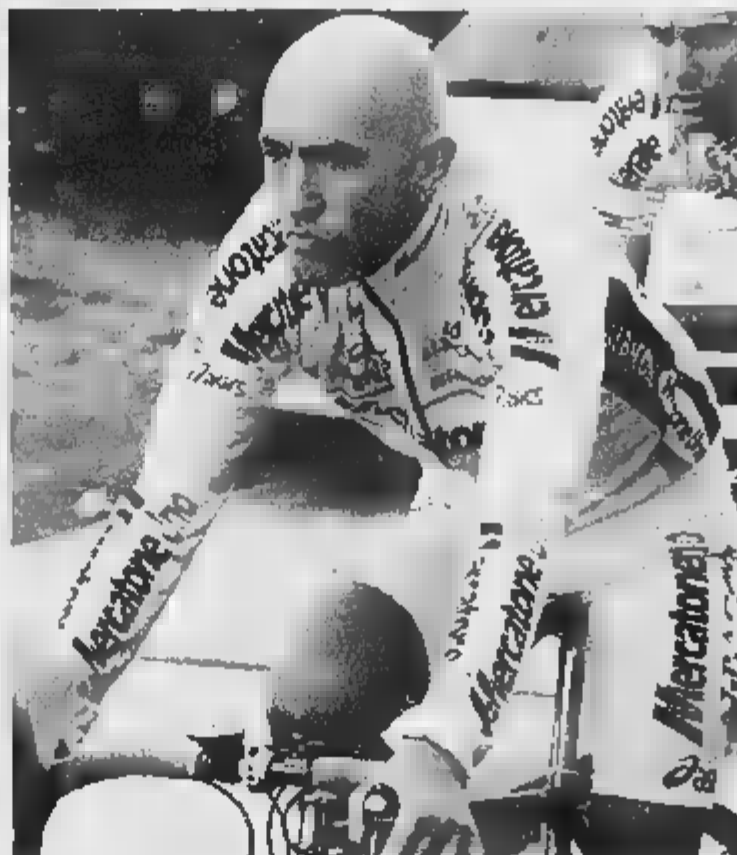
italiana ha già avuto e superati una sessantina».

Gli atleti che ancora devono raggiungere Sydney sono una minima parte, e il cerchio si stringe inesorabilmente quando si parla di «azzurro» vertice. Pantani diventa soggetto facilmente identificabile, ma è questo punto, opportunamente considerato come dal Coni, sia stata gradita l'autocandidatura del romagnolo, non è chiaro il perché non si sia fatto in modo di impedire l'evoluzione di una situazione che è davvero poco simpatica.

Nel balletto delle competenze sorge anche il sospetto che l'argomento non sia stato trattato sualmente e anche senza la domanda ispiratrice di un collega, si sarebbe trattato in modo di tirarlo fuori. Tanto è vero che il tavolo dirigenziale pare fosse persino disponibile al carteggio di tutta la vicenda.

Con Pantani che in Italia si è chiuso nell'ennesimo silenzio, le conclusioni che si possono trarre sono abbastanza evidenti e, probabilmente, recano un nuovo, durissimo colpo all'immagine del Pirata, ormai sempre più dottor Jeckill e mister Hyde, rendendo di fatto quasi impossibile la sua presenza sul circuito che il 27 settembre assegnerà il titolo.

Ma resta anche un interrogativo: se il Coni non gradisce la sua presenza ai Giochi - vuoi per l'autocandidatura, vuoi perché serpeggiano forse timori di altro genere - perché il presidente Petrucci non si è rivolto direttamente al collega della federazione interessata chiedendogli di risolvere il problema? In meno dolorosa? Viene quasi da pensare che tutta la vicenda non sia che la tessera di un mosaico che va dalle prossime elezioni del Coni al potere degli sponsor.



Marco Pantani: il periodo tormentato iniziò al Giro d'Italia di un anno fa

Gli umori bizzarri e imprevedibili del cielo preoccupano molti atleti Spuntato un nemico in più, il vento Remo, atletica, arco: grossi rischi di gare falsate

Concila

inviato a SYDNEY

Il nemico è subdolo. Attacca all'improvviso cambiando forza e direzione. Talora si placa, poi prende a infuriare con insistenza sempre maggiore. I padroni dei Giochi sono preoccupati, anche perché il pericolo incombente non può essere combattuto con controlli a tappeto e severe misure di sicurezza, quelle che gli australiani hanno messo in atto, finora con successo, contro i cupe fantasmi del terrorismo. Il nuovo nemico dei Giochi è il vento, ospite indesiderato e sgradevole malgrado gli abitanti di Sydney siano abituati, in questo periodo dell'anno, ai suoi umori stravaganti e bizzarri. Ieri per esempio c'era solo una leggera brezza che gonfiava le vele nella baia, ma lunedì gli alberi si piegavano sotto la forza di un soffio freddo e feroce che alzava vortici di polvere fra i

viali del parco olimpico.

Gli atleti di certe discipline scrutano il cielo, peraltro sempre azzurro, con comprensibile apprensione. A lamentarsi, appena arrivati in Australia, hanno cominciato quelli del remo: nel bacino di Penrith dove si svolgeranno le gare, a una quarantina di chilometri da Sydney, il vento a una certa ora del mattino cambia di intensità e direzione complicando la vita ai vogatori e rischiando di alterare i risultati delle gare. E' stata ventilata addirittura l'eventualità di cambiare gli orari delle prove, variazione peraltro assai problematica per ovvie ragioni televisive. Anche i velisti, temendo un vento superiore ai 25 nodi, limite massimo per disputare le gare, sono preparati al peggio, mentre gli atleti dell'atletica, la regina dei Giochi, si lamentano come quelli del canottaggio dei possibili squilibri tecnici dovuti alle mutevoli

condizioni del tempo. Le previsioni meteo per la verità non sono molto incoraggianti, almeno sotto questo aspetto: cielo azzurro e vento, questo il menu per l'intera settimana, tanto per cominciare. Immaginatevi dunque l'umore di Michele Frangilli, l'arciere più bravo del mondo, che perfino i pronostici di Sport Illustrated danno come vincitore dell'oro. Ma tirare una freccia nel vento può diventare uno sparo nel buio: se un soffio capriccioso cambia la direzione del tiro e l'esito della gara. Michele, che è il migliore, rischia più di tutti. Rischia di essere battuto per colpa di un nemico che non si aspettava di dover affrontare. «Aumenteranno le difficoltà di concentrazione e di attenzione», ha detto l'azzurro. Ha anche aggiunto che questo, per quanto lo riguarda, è l'unico problema un problema, però, che può costargli il posto al sole.

Sulla splendida spiaggia di Bondi parte il torneo delle bellezze in bikini Ma beach volley vuol dir gelosia Le due coppie delle donne azzurre non si amano

Roberto Condi

inviato a SYDNEY

La prima barzelletta di Sydney 2000 è ambientata a Bondi Beach, mezzogiorno di sabbia bianca lunga due chilometri, piena di bella gente, paradosso dei surfisti, posto da cartolina. Dappertutto un cartello, «Proibiti i giochi con la palla». Lo sberleffo sta giusto in mezzo alla spiaggia: un'arena da 10 mila posti, costruita apposta per ospitare il secondo torneo olimpico di beach volley. La gente lì qui non l'ha presa bene. Hanno cercato in tutti i modi di fermare ruspe e operai e nemmeno adesso che Bondi è stata profanata, accettano l'idea: in 2 mila, domani, arruolati e spacciati, boicottarono le riprese tv del passaggio della fiaccola olimpica.

Poi, da sabato, con le prime sfide del torneo femminile, della protesta non si ricorderà più nes-

suno. In mondovisione faranno un figurone tanto Bondi quanto il beach volley, sport rivoluzionario di Atlanta. Quattro anni dopo, prepariamoci a rivedere fisici da urlo e bikini ancora più caldi (per regolamento). In aggiunta, una bella galleria di personaggi dalle favolissime braccia: Adrian e Sheld, seguiti da uno staff di 11 persone, alle cuiale Fernandez e Larrea, che non hanno nemmeno l'allenatore, dalla californiana McPeak, che per questione d'immagine si è gonfiata il seno, alla francese Praverman, che se ne frega di fare il piacione e dice a tutti con fierezza di essere mamma di 4 figli.

C'è di tutto poi nell'allegro circo del 2 contro 2 sulla sabbia. C'è anche chi, come i brasiliani Ze Marco e Ricardo, di soli pronti nel 2000 ha già intascato mezzo miliardo di lire. Ma i soldi che cominciano ad arrivare han-

no rovinato l'ambiente - garantito il ct azzurro Marco Solazzi, romano, 41 anni domanti. Si lavora duro per vincere: uno poi sanno tutti, anche se nessuno ha mai detto a parte, la dimostrazione che è ancora possibile godere la vita e il mondo anche facendo l'atleta ai massimi livelli. Forse le meno amiche fra di loro sono proprio le nostre due coppie femminili: da una parte le veterane tre volte campionesse d'Europa Antonina Solazzi, 35 anni, e Laura Broschini, 34, dall'altra le emergenti 25enni Daniela Gattoli e Lucilla Perrotti. A Bondi, battendo anche contro l'aria gelida e il vento di questi giorni, la loro battaglia potrebbe essere quella di finire davanti alle rivali azzurre. «Non è rapporto facile - confessa la nonnina Gattoli - Per gestirlo Solazzi negli ultimi 4 anni e invecchiato almeno di 30».

Formula 1, sul dramma di Monza per ora nessun indagato dai magistrati Frentzen: «Non è stata colpa mia» Domani a Lavis i funerali della giovane vittima

MONZA

Non poteva essere salvato dai soccorsi in pista Paolo Gislimberti, il volontario del servizio antincendi, colpito dalla ruota staccatasi dalla Jordan di Heinz Harald Frentzen nell'incidente di domenica al via del Gp d'Italia. L'autopsia eseguita all'ospedale San Gerardo da un'equipe dell'Istituto di Medicina Legale di Milano ha infatti stabilito che il giovane è morto per arresto cardiocircolatorio causato da trauma cranico. Il primo referto comunicato ai magistrati Antonio Tanga e Salvatore Bellomo parla di «sfondamento della parte destra del cranio e compressione dell'emitorace destro». L'esito dell'intera perizia verrà comunque depositato tra 15 giorni. L'inchiesta continua, ma per il momento non ci sono indagati: si stanno cercando quattro o cinque periti esperti di F1 per evitare conflitti di competenza e per dare risposte precise ai vari quesiti. «La vicenda

si annuncia lunga - ha detto Bellomo - Soltanto quando avremo una visione chiara dell'accaduto, decideremo se ci sono responsabilità o se si è trattato di un fatto puramente accidentale». I magistrati hanno dato il nulla per il trasferimento della salma e la sepoltura. Il funerale verrà celebrato domani alle 16 nella chiesa arcipretale di Lavis, il paese dove lo sfortunato pompiere è nato e vissuto prima di trasferirsi con la moglie Elena Campestri a Barco di Leivico, nei pressi di Trento. Alla cerimonia sarà presente al completo e in divisa la squadra della Cea per la quale Gislimberti prestava il servizio negli autodromi e la rappresentanza del mondo automobilistico sportivo, fra le quali quella della Ferrari. Nella giornata verranno anche sospese le prove in tutti i circuiti, compreso quello del Mugello.

Intanto la magistratura ha disposto il dissequestro anche della McLaren di Coulthard che era ri-

masta chiusa nel box di Monza. La vettura è stata caricata su un camion per essere trasportata nella sede del team a Woking, in Inghilterra.

Ieri Max Mosley, presidente della Fia, ha detto che non si possono dare responsabilità ai piloti sull'accaduto, anche se ancora ieri non si sono placate le polemiche fra chello e Frentzen, accusati a vicenda della responsabilità della collisione multipla. Il tedesco si è difeso sostenendo di aver frenato il massimo e di non aver potuto evitare la vettura del brasiliano che aveva rallentato davanti sua Jordan.

«I drivers coinvolti - ha detto Mosley - sono stati interrogati e i risultati sportivi, che sono indipendenti, non li hanno accusati per manovre». E' stato un incidente di gara che, purtroppo, ha fatto una vittima innocente. Tutti gli addetti ai lavori, nelle loro posizioni e dietro le barriere, il loro è un mestiere pericoloso perché



Il tedesco Frentzen replica alle accuse

non possono stare nascosti del tutto in quanto devono guardare cosa succede. Il giovane italiano era in piedi ed esposto. Se ordinassimo ai commissari di mettersi completamente al riparo sarebbe come non averli e anche i soccorsi non arriverebbero mai in tempo. E' confermato che Bernie Ecclestone si è già attivato per raccogliere i fondi per costituire un vitalizio per la famiglia di Gislimberti. Ir. M.I.

Ciclismo, riecco il trentino Impresa di Simoni nella Vuelta in mano allo spagnolo Heras

ALTO DE ANGLIRU

Gilberto Simoni ha vinto la tappa più dura della Vuelta, Gijón-Alto de Angliru, di 166 km, con scalata finale a un muro che è chiamato il Mortirolo di Spagna, con pendenze fino al 14 per 100. Lo spagnolo Roberto Heras staccando Casero ha consolidato il primato e ha in la corsa. Simoni, 29 anni, terzo al Giro, riscatta una prestazione finora incolore: «Avevo accettato di correre per serietà professionale, ma non sentivo questa gara», ha detto. «Ora sento di uscire bene». Lo spagnolo Heras, che alla partenza della tappa era in maglia oro con lo stesso tempo di Casero, ha attaccato il rivale sulla salita decisiva. Arrivo: 1. Gilberto Simoni (Lampre); 2. Heras a 2'19"; 3. Heras a 2'58"; 4. Brozyna a 3'11"; 5. Tinkov a 4'27". Classifica: 1. Heras; 2. Casero a 3'41"; 3. Tinkov a 4'50"; 9. Belli a 10'29"; 10. Gentili a 10'36".

QUESTA SERA ORE 20:45

CHAMPIONS LEAGUE

AMBURGO-JUVENTUS

IN DIRETTA DA ROMA

RADIOCRONACA DI ITALIANA DISCENZA

COMMENTI DI ALTA FINI

RTL 102.5

HIT RADIO

FINI SPORT

ITALIA RADIO

Donne e motori. Gli uomini non pensano ad altro.



• Gli uomini amano chi sa farli emozionare. La nuova Sharan, per esempio. La prima monovolume pensata per uomini appassionati di motori: nelle potenti versioni a benzina, 1.8 turbo e 2.0, o diesel 1.9 TDI. L'emozione continua nelle versioni Comfortline e Trendline con uno spazio inter-

no progettato ergonomicamente ■ ricche dotazioni di serie. Alcuni esempi? L'ABS, i 4 airbag, il cambio a 6 marce, l'impianto stereo con dieci altoparlanti, e il doppio climatizzatore elettronico. Se avete sempre pensato a una monovolume come a una necessità familiare, adesso potete godervela ■ un assoluto piacere, con o senza famiglia a bordo.



www.volkswagen-italia.com

Nuova Sharan.



Provatela da:

RINALDI
DI VIESTO **Simoni**

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francini, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

Fiat PALIO con DOPPIO ZERO
anticipo ZERO fino a 36 mesi
PROGETTO
R. NAZIONALE 29 CAMBIANO (TO)
Tel. 011/543.12.00

PROGETTO TASSO ZERO
18 Milioni fino a 48 mesi
C.B. RACCOMANDA 141
Tel. 011/553.23.24
PROGETTO

Accadde ieri

Il 13 settembre 1948 il presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, inaugura il palazzo di Torino Esposizioni, costruito da Pier Luigi Nervi e Roberto Biscaretti di Ruffia; viene inaugurato contemporaneamente il primo salone dell'automobile del dopoguerra. Ma il 1948 è anche l'anno delle due ruote: nascono la Vespa e la Lambretta rispettivamente della Piaggio e della Innocenti. Hanno un incredibile successo e in un anno vengono vendute 30 mila Vespe e 10 mila Lambrette.



Il tempo

L'alta pressione conserva la sua egemonia sul bacino del Mediterraneo continuando la serie ininterrotta di giornate di bel tempo, un sistema frontale si sta approssimando dalla penisola iberica portando un incremento della nuvolosità sulle regioni occidentali della penisola. Ancora bel tempo su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con nuvolosità diffusa pomeridiana sui rilievi alpini con brezze serali in città.

Quanto manca a...

Entro il 31 dicembre (fra 109 giorni) sarà possibile pagare le multe anche via Internet. Ad assicurarlo è l'assessorato alla Gestione Azienda Comune. Già ora, invece, si possono pagare «on line» alcuni tributi (a novembre sarà la volta dell'Ici), mentre già da tempo si possono prenotare gli abbonamenti a rassegne come Settembre Musica. Si sta lavorando per ampliare questa forma di pagamento veloce anche al caro-sosta e gli abbonamenti Atm.

Gli esperti del Comune: il blocco dev'essere ampliato nell'orario ed esteso alla periferia

Troppo smog, linea dura contro il traffico

«Più giorni di stop nella settimana»

Maurizio Tropasano

Primo: «La Commissione suggerisce di estendere ad altri giorni della settimana blocchi con un orario abbastanza consistente, piuttosto che sperimentare orari brevi. Secondo: «Condizione fondamentale per l'efficacia di questi provvedimenti è che non siano limitati al centro, che ne sia verificata l'applicazione in periferia, e che si punti al coinvolgimento dell'intera area metropolitana». La linea dura delle micropolveri è contenuta nel primo resoconto dei lavori della Commissione consultiva di esperti in materia di inquinamento da micropolveri e di misure per la qualità dell'aria che l'assessorato all'Ambiente del Comune, Paolo Hutter, ha consegnato ieri ai colleghi di Giunta.

Quali saranno le misure adottate? Difficile dirlo. Certo il documento offre un giudizio dei provvedimenti già adottati dalla Giunta Castelletti e sottolinea la necessità di «rafforzare la guardia per il rispetto delle regole esistenti (controllo e repressione dei «fumi neri» innanzitutto) sia di varare nuovi provvedimenti».

Di fatto si può dire che gli esperti hanno steso una vera e propria pagella. Ecco i risultati. Il documento promuove a pieni voti il giovedì del pedone, cioè il blocco dei veicoli a benzina non catalizzati e diesel fabbricati prima del 1994. «Nei primi tre mesi del 2000, quando è stata applicata l'ordinanza, è stata registrata una riduzione della concentrazione delle polveri: la media di quei giovedì è di 93mcg/metro cubo, un valore medio giornaliero di 100mcg/metro cubo. Persepolis, invece, sull'ordinanza - per altro appena ripristinata - che proibisce la circolazione, sempre di giovedì ai vecchi diesel perché «ha mostrato una minore efficacia, anche perché non esteso ai Comuni dell'hinterland dove presumibilmente è intenso il traffico merci. In ogni caso si tratta di una misura doverosa

perché ha comunque ridotto le concentrazioni».

Giudizio sospeso sulle domeniche a piedi perché «sono state troppo poche per trarre indicazioni dettagliate». Gli esperti, però si dicono convinti che «è evidente come la spontanea riduzione domenicale del traffico non basta a far rientrare neanche quel giorno nell'obiettivo di non superare i 40 mcg al cubo e che quindi provvedimenti dedicati alla domenica sono più che giustificati». Il documento, poi, sottolinea l'importanza e la positività di incentivare l'uso del metano da autotrazione, mentre considera ancora meritevole di approfondimento un giudizio sui nuovi diesel e sull'additivo Gecem nel gasolio. Anche la proposta di lavoro o bagnare le «in funzione anti-micropolveri se da una parte può ridurre la nocività e l'allergenicità di ciò che si respira al livello stradale, non è tuttora provato che un lavaggio delle strade, per quanto sistematico, possa ridurre le concentrazioni».

Dunque, si parte da qui, senza dimenticare l'ipotesi di riduzione del traffico nella zona centrale della città - di piazza San Carlo - per la stesura di un piano organico che dovrebbe entrare in funzione già fra un mese. Un piano in via di definizione da parte degli uffici dell'assessorato che dovrà tener conto anche delle indicazioni degli esperti: «In caso di disposizioni regionali o provinciali in materia, si suggerisce di proseguire più con il metodo delle restrizioni preannunciate e programmate piuttosto che con provvedimenti presi sulla base delle rilevazioni del giorno precedente». La base di partenza, poi, possono essere le misure, e i giorni di loro applicazione, adottate l'anno scorso. Di fatto, però, la decisione è «soprattutto politica», come ricorda Hutter. Domani pomeriggio, ci sarà un decisivo vertice di maggioranza.

Promosso il giovedì del pedone, rimane sospeso il giudizio sulle domeniche a piedi: poche

NOVE MESI DI POLVERI



Un'immagine di una domenica a piedi lo in centro

«Così salveremo l'ozono»

L'Università: al bando un fitofarmaco

Gli scienziati lo sanno da molti anni, la gente comune e soprattutto gli agricoltori assai meno. Per ridurre il buco nell'ozono, per dirla in termini scientificamente più corretti - «difendere la fascia d'ozono stratosferica», bisogna eliminare un fitofarmaco che si chiama bromuro di metile, usato in agricoltura, tanto che l'Italia ne è il secondo consumatore al mondo dopo gli Stati Uniti.

Difendere l'ozono e «promuovere l'agricoltura sostenibile» è lo scopo di un protocollo siglato tra l'Università degli Studi di Torino, la facoltà di Agraria, il ministero dell'Ambiente e l'Unep, che vuol dire United Nations Environmental Programme ed è il programma ambien-

te delle Nazioni Unite. Il protocollo è stato presentato ieri dal rettore Rinaldo Bartolino, Rajendra Shende dell'Unep, lo scienziato cinese Cao Aocheng, Giuliana Gasparini del ministero e Maria Lodovica Gullino del Dipartimento di valorizzazione e protezione delle risorse forestali di Agraria. «Il bromuro di metile - ha spiegato quest'ultima - è utilizzato per disinquinare i terreni coltivati, ortaggi, dalla fragola al pomodoro, o destinati alla coltivazione di molte specie di fiori. È un fumigante che, da solo, elimina sia i funghi che gli insetti - erbacei». Mentre per i clorofluorocarburi - ha detto Giuliana Gasparini - è stato semplice intervenire a tutela dell'ozono, sostituendo i Cfc con

altre sostanze, il bromuro di metile non è sostituibile di botto con un altro disinfettante. Nel senso che «non esiste una sola tecnica che, agli stessi costi, ottenga, senza danni per l'ambiente o la salute, il massimo risultato di questo fitofarmaco. Ci sono diverse strade utilizzabili a seconda del tipo di coltura, che combinano diversi metodi di lotta a funghi e parassiti. Oppure, come via di pari efficacia del fumigante, si può iniziare vapore nel terreno, o utilizzare la «solarizzazione», che lo ricopre con un film plastico. Come si può immaginare, si tratta di pratiche abbastanza complesse e costose».

Poiché, comunque, il bromuro di metile assottiglia l'ozono,

andrà completamente eliminato entro il 2005. Ecco allora l'impegno dei ricercatori di Agraria (cui dal '95 il ministero dell'Ambiente assegna fondi per il progetto-ozono, arrivati quest'anno a 10 milioni). Da qui, si tratta di continuare a cercare valide alternative al fitofarmaco. Dall'altro, «ci siamo impegnati - spiega Maria Lodovica Gullino - ad esportare ricercatori nei Paesi meno avanzati, nei quali il bromuro di metile si va diffondendo solo ora. Abbiamo già corso stages e presso ricercatori della Bulgaria, Cina, Corea, Kenya e Marocco, cui è destinato un simposio aperto in questi giorni nella nostra facoltà».

«La cooperazione internazionale - ha ricordato il rettore - o lo scambio di informazioni scientifiche sono indispensabili soprattutto su temi come questo». E ha plaudito all'accordo con il ministero e le Nazioni Unite, che consentono la formazione di nuovi ricercatori da impiegare in concreti interventi di tutela dell'ecosistema. [g. fav.]

Giornata europea

Il 22 settembre l'area della Ztl chiusa per tutti

Il 22 settembre l'area centrale della città delimitata dalla Ztl sarà completamente chiusa al traffico privato dalle 7.30 fino a sera. L'orario di riapertura deve ancora essere fissato, è probabile che il blocco resterà in vigore almeno fino alle 22. Quel venerdì, i 25 mila permessi di transito nella Ztl concessi dalla città, non saranno validi. Nei 100 ettari proibiti potranno circolare solo i cittadini residenti. Tutti gli altri, a partire dai dipendenti del Comune e quelli della Regione, dagli avvocati ai politici - compresi assessori, sindaco e presidenti di Provincia e Regione - dovranno usare il pubblico. Deroghe solo per il carico e scarico - ma in orario limitato - e per gli automezzi in servizio d'ordine pubblico e di emergenza sanitaria. Lo ha deciso ieri la giunta comunale su proposta dell'assessorato all'Ambiente, Hutter.

Torino, così, aderisce al «Car Free day», la giornata europea senza auto ma «sperimenta» e promuove anche un diverso modo di accesso al centro. Anche se l'area vietata a Torino è inferiore a quella di Firenze, Napoli e Palermo, spiega l'assessorato. Il testo dell'ordinanza è stato ancora firmato visto la necessità di chiarire alcuni dettagli. Primo fra tutti: la verifica delle modalità di identificazione dei residenti. Un rapido controllo, infatti, ha mostrato che sono solo 580 gli abitanti che vivono nella Ztl ad avere il permesso di transito. Che fare, allora? Probabilmente, sarà usato come strumento di identificazione il tagliando di sosta nelle zone centrali a pagamento già a disposizione dei cittadini che vivono nell'area delimitata.

Il provvedimento è accompagnato dalla pedonalizzazione, solo per il giorno 22, di piazza San Carlo che diventerà il polo di attrazione di tutte le manifestazioni rivolte alle scuole per la promozione dei mezzi ecologici e inquinanti e che la sera ospiterà un concerto gratuito. Apertura serale anche per il Museo del Cinema ospitato alla Mole Antonelliana. Il programma prevede anche la sistemazione di diversi punti, attorno alla Ztl e ai parcheggi, nei quali si potranno affittare le bici messe a disposizione dal Comune. [m. tr.]

istituto Ravizza
Via Pinerolo, 12 - TORINO
Tel. 011 852.883 - 248.1675
L'UNICA CON RICOVERO PREVENTIVO IN TORINO
DIPLOMA DI QUALIFICA PER ADDETTI CUCINA E SALA BAR
ADESTRAMENTO PROFESSIONALE CON STAGE IN ALBERGHI, RISTORANTI E BAR.
DIRIGENTI DI
AGEVOLATA PER STUDENTI LAVORATORI

Da 8 anni la donna riposa vicino al marito, l'erede si oppone alla richiesta «Riesumate la salma, va cremata»

La Socrem: la socia aveva disdetto l'iscrizione

Si potrebbe dire, facile ironia, che non c'è più rispetto neanche per i morti. Altri ribatterebbero che i leggi legge, quindi rispettata. Questi sono i fatti: la signora Ornella, classe 1908, ex infermiera, riposa dal '92 nel cimitero di Madonna delle Grazie (Cuneo). Vicino a lei, la tomba acquistata pochi anni prima, è stato sepolto pure il marito, con il quale sperava di poter condividere anche l'eternità.

Ma il riposo dei coniugi torinesi potrebbe essere bruscamente interrotto nelle prossime settimane. Salvo ripensamenti, la salma della donna verrà esumata, trasportata a Torino e cremata nell'apposito Tempio del cimitero monumentale. Poi, racchiusa in una piccola urna, le ceneri pensionata potranno ritornare a fianco del marito.

Il motivo di questa lizzarda è per certi versi macabra procedura, fatto che nel lontano 1971 la signora Ornella ha

scritto un impegno con la Società per la Cremazione (Socrem). Poco importa che i 19 anni abbiano di fatto stravolto la donna: Ornella si è sposata con un vedovo, è andata a trascorrere gli ultimi anni nella piccola frazione runese e forse ha pure modificato il suo rapporto all'albidità, tanto da comprare insieme con il marito due loculi in una tomba.

Probabilmente l'ex infermiera si è dimenticata di quell'impegno sottoscritto molti anni prima. Forse non sapeva neppure che avrebbe dovuto disdetta scritta Socrem. Di fatto che a quasi 8 anni dalla sua morte l'avvocato della Società per la Cremazione ha bussato alla porta di Carlo P., figlioastro di Ornella e unico erede legale della donna. L'uomo si è rifiutato di concedere il suo benestare all'operazione, affermando che i due anziani coniugi avevano deciso di comune accordo le di fronte a testimoni di

farsi seppellire in modo «tradizionale» nella stessa tomba.

«È un compito sgradevole», ammette l'avvocato Giorgio Losano, legale della Socrem - ma i miei clienti - il possesso di un documento scritto della signora Ornella che ha, di fatto, il valore di un testamento. Non è arrivata nessuna scritta, pertanto l'impegno del '71 è da considerarsi valido. Tant'è vero che l'avvocato Losano si è rivolto al tribunale civile e ha citato in giudizio l'erode dell'ex infermiera, al quale spetta il compito di provvedere all'esumazione e al trasporto della salma fino a Torino, con relativi costi.

«Purtroppo da un punto di vista legale abbiamo ben pochi appigli - confessa l'avvocato Gianluca Pontano, difensore di Carlo P. - però da un ente come la Socrem ci saremmo aspettati ben altra sensibilità nei confronti di una defunta che, palesemente, ha cambiato idea prima di morire». [g. bal.]

CHRISTIE'S



Sella a tracolla in seta
dall'arte d'arte e piazze
Sella a tracolla in seta
dall'arte d'arte e piazze
Sella a tracolla in seta
dall'arte d'arte e piazze

Valutazioni Torino

In vista delle prossime aste autunnali i nostri esperti saranno a Torino per consigliarvi ed effettuare dei vostri d'arte e piazze.

- Gioielli, Argenti e Icone, Orologi
- Dipinti e Disegni Antichi
- Arte del XIX e del XX Secolo
- Mobili e Oggetti d'Arte
- Maioliche e Porcellane
- Libri, Autografi e Stampe
- Monete, Medaglie, Decorazioni e Libri di Numismatica

Si valutano anche intere collezioni e di ville e palazzi

Per informazioni e appuntamenti gli esperti contatteranno

Ufficio

Tel 011 561 Fax 011 542 710

E-mail cpensamassone@christies.com

www.christies.com

IN CERCA DI UN CANDIDATO

PER IL

«Certo, è giusto che la scelta premier del centro-sinistra passi attraverso una convention degli eletti, ma preceduta da assemblee regionali che, con un dibattito approfondito, contribuiscano alla sua individuazione». Lo sostengono in lettera aperta 8 deputati dell'Ulivo: Sergio Chiamparino, Giorgio Merlo, Diego Novelli, Giorgio Benvenuto, Salvatore Buglio, Furio Colombo, Gianfranco Morgando e Rocco Larizza.



RIFONDAZIONE CORRE DA

«Correremo da soli, fino in fondo», annuncia il segretario di Rifondazione comunista, Gianni Favaro. Chiarendo che, nel ballottaggio, quando i candidati in lizza saranno soltanto due, Rc non si «apparnerà» con l'Ulivo. «Perché», spiega, «la giunta del sindaco Valentino Castellani non ha lavorato bene come noi speriamo all'inizio». Ossia prima dello strappo che ha portato Rc all'opposizione nei confronti dell'attuale maggioranza.

Guariniello non sarà l'anti-Carpanini

Il magistrato dice no al «terzo polo»

Giuseppe Sanguigno

Il pm Raffaele Guariniello, pur condividendo il progetto, dice «no» a Verdi, Rca e al gruppo «insieme con la sinistra». Non lascerà il proprio mestiere di magistrato - e lo inchieste in corso - per tentare la scalata, come candidato sindaco, a Palazzo Civico. Ieri mattina nel suo ufficio l'ha spiegato alla delegazione che l'aveva invitato a scendere in campo. E, nel pomeriggio, i Verdi, Tricarico, Pagnier, Viale e Bauducco, il segretario di Rca, Favaro, e il consigliere regionale per Di Pietro, Di Benedetto, hanno raccontato l'incontro e il rifiuto.

Il pm Raffaele Guariniello, pur condividendo il progetto, dice «no» a Verdi, Rca e al gruppo «insieme con la sinistra». Non lascerà il proprio mestiere di magistrato - e lo inchieste in corso - per tentare la scalata, come candidato sindaco, a Palazzo Civico. Ieri mattina nel suo ufficio l'ha spiegato alla delegazione che l'aveva invitato a scendere in campo. E, nel pomeriggio, i Verdi, Tricarico, Pagnier, Viale e Bauducco, il segretario di Rca, Favaro, e il consigliere regionale per Di Pietro, Di Benedetto, hanno raccontato l'incontro e il rifiuto.

La replica della proprietà alle accuse della presidente del Fai Maria Giulia Crespi: lavoriamo insieme «La Disneyland tecnologica rispetterà l'ambiente»

Il nuovo Parco del divertimento si sorge in un'area non lontana dall'antico castello di Masino



Raffaele Guariniello ha rifiutato le proposte di tre partiti che ora cercano altri candidati

La replica della proprietà alle accuse della presidente del Fai Maria Giulia Crespi: lavoriamo insieme

«La Disneyland tecnologica rispetterà l'ambiente»

Il castello di Masino, riportato di recente agli antichi splendori

Stefania Mirelli

La guerra dei giocattoli o in corso nel Canavese, a due passi dal Castello di Masino, dove sono tra i protagonisti di un'inquietante mostra, i vecchi soldatini di piombo marciano contro le nuove macchine della realtà virtuale in arrivo a pochi chilometri di distanza. Per come le cose, la battaglia ha già un suo esito scontato e naturalmente infausto: la «Disneyland tecnologica» si farà e i ragazzini si metteranno in fila per provare «il giro del mondo in mongolfiera» e le altre avventure virtuali.



Il parco per il momento l'unico battezzato «Millennium Canavese», un nome che suona vecchio già oggi, figurarsi tra tre anni quando aprirà i battenti. Infatti non è quello vero Top secret anche la lista dei gruppi finanziari e dei fondi d'investimento che metteranno i 300 miliardi (quasi la metà del Pil) a garantire lo Stato con la legge sui patti territoriali per lo sviluppo necessari per realizzare

progetto interessa un'area di cinquecentomila metri di terreno e che prevede un centro commerciale, anche questo tematico, un'arena (ma solo se si troverà uno sponsor in grado di garantire un numero adeguato di spettacoli di richiamo), un grande albergo, con annessa bayside farm, circondata da fattorie in grado di produrre un anello permanente di vapori

Il nuovo Parco del divertimento si sorge in un'area non lontana dall'antico castello di Masino

acquedotti, e tre enormi installazioni dell'artista belga Daniel Oust, come elemento di congiunzione con il paesaggio. O almeno si spera. Ma è proprio su quest'ultimo punto - l'impatto ambientale - che il progetto «Millennium Canavese» solleva le prime e nonche tanto delicate perplessità. Come quelle espresse l'altro giorno, sulle colonne della «Stampa», da Giulia Maria Crespi, presidente del Fondo per l'Ambiente Italiano.

Ma se dal castello di Masino, sotto tutela del Fai, sventolano le bandiere di guerra, dai vicini campi di granturco dove un giorno sorgeva la «Disneyland tecnologica» si rispondeva invadendo segnali di pace. L'architetto Sergio Pizzelli, amministratore delegato di Mediapolis, la società presieduta da Gianni Zandano (ex Sanpao) che sta progettando il parco tematico - apertura prevista nel 2003 - smentiva gli argomenti dell'accusa facendoli propri: «Le preoccupazioni per l'impatto ambientale sono perfettamente legittime, le abbiamo anche noi. Tan-

Chiude il bar Zucca

Ultimo incasso per aiutare i più piccoli

Ultima giornata all'insegna della solidarietà per il bar-pasticceria «Zucca» di Roma, uno dei più conosciuti e rinomati locali torinesi che domani chiuderà per sempre le saracinesche. Dedica il suo ultimo giorno all'attività di bimbi prematuri: i responsabili del locale, infatti, hanno deciso di devolvere una parte dell'incasso di domani al reparto di terapia intensiva neonatale dell'Università di Torino.

Il sindaco a Sydney

«Olimpiadi occasione di rilancio»

Coscia

inviato a SYDNEY

E' stato un incontro, lungo e cordiale, fra due sindaci olimpici. Ieri nella City Hall di Sydney i sindaci Stefano Castellani e Frank Sartor, primo cittadino della metropoli australiana da 10 anni. Sartor è di origine italiana (la madre è di Verona e il padre di Treviso) e il mandato scade nel 2006. L'appuntamento è stato organizzato dal console italiano Stefano Queirolo Palmas che oggi accompagnerà Castellani e l'intera delegazione di Torino 2006 a un incontro con la comunità piemontese di Sydney.

Tutto si è svolto in un'atmosfera molto amichevole. All'inizio il sindaco Sartor ha salutato gli ospiti in italiano, poi si è passati all'inglese e Castellani ha invitato il collega australiano a visitare Torino, magari prima del 2006. Alla fine, scambio di strette di mano e di doni: Sartor ha donato a Castellani la bandiera di Sydney, che fra l'altro è gemellata con Firenze. Castellani ha ricambiato con il sigillo di Torino. Era presente al colloquio anche Evelina Christillin, vicepresidente vicario del comitato organizzatore dei Giochi invernali del 2006 che oggi prenderà parte alla sessione del Cio che dovrà eleggere il nuovo esecutivo. Evelina Christillin, peraltro, aveva già accettato Sartor due anni fa in occasione di un congresso dell'Asoif, l'associazione cui fanno parte le federazioni internazionali delle Olimpiadi.

I due sindaci, naturalmente, hanno parlato a lungo delle esperienze olimpiche e del lungo lavoro che richiede la complessa organizzazione della grande manifestazione sportiva. Sartor, che ha vissuto tutta l'avventura di Sydney, dalla candidatura a oggi, vigilia dell'apertura dei Giochi, ha dato anche qualche consiglio a Castellani che ha sottolineato come Torino «città ancora prevalentemente industriale che deve essere mostrata al mondo anche per il suo patrimonio artistico e storico». «I Giochi invernali del 2006 sono un evento adatto alla città - ha detto Castellani nella sua doppia veste di sindaco e di presidente del comitato organizzatore - Noi guardiamo oltre al 2006. Le Olimpiadi sono una grande opportunità per realizzare infrastrutture necessarie, che devono per forza essere pronte entro una data improrogabile».

Alla fine dell'incontro, dopo aver ribadito l'importanza per una città di porre degli obiettivi da realizzare come presupposto di crescita sociale e culturale, Frank Sartor ha invitato Castellani al concerto che Andrea Bocelli terrà domani all'Opera House, l'avvenimento più importante che per quanto riguarda le manifestazioni di spettacolo e musica che faranno corona a due settimane di sport olimpico.

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.

Telefona subito impegno al:

Numero Verde Gratuito
800-101919

Al lunedì al venerdì (ore ufficio) 011-5624033

Grande
marvin

DIVISIONE FRANCHISING
Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011-5624033

http://www.grandemarvin.it - www.marvinfranchise.it

Specchio dei tempi

«Punto chi prende il treno sera Ivrea?» - «Rendere i cartelli più visibili» - «Mezz'ora di attesa per la navetta dal parcheggio al Centro» - «Matricole senza alternativa» - «Sporcizia nel tunnel»

pagare 4000 lire in più. Non solo viene truffato ma arriva anche in ritardo perché il treno in questione che arriva da Aosta ha regolarmente almeno 15 minuti di ritardo (una volta addirittura 2 ore). Mi pare però che esista una legge che dice che se la biglietteria a terra è chiusa il biglietto può essere fatto sul treno pagando il medesimo importo.

Alessandra Vitulano

Un lettore ci scrive: «Desidero replicare al comandante dei vigili: se ogni notte almeno cento cittadini non si avvedono dei cartelli che avviano il passaggio della pulizia meccanizzata, credo che qualcosa non funzioni. Forse non è corretto nascondersi dietro il codice della strada il quale prevede un preavviso di almeno 48 ore, soprattutto nel periodo di

agosto; inoltre, i «civici», sono riconosciuti da tutti per essere più comprensivi delle altre forze dell'ordine per attenersi così alla lettera alle leggi. Si provi a sperimentare qualche metodo diverso di avviso e forse si riuscirà ad ottenere un risultato più migliore (ovviamente quello di ridurre le contravvenzioni).

Mario Scarpanto

Un lettore ci scrive: «Sono venuto a Torino dalla Valle di Susa per l'ostensione della Sindone. Ho lasciato l'auto nel parcheggio di corso Regina Margherita (praticamente vuoto) ed ho preso la navetta per il centro. Al ritorno alla fermata Avellano abbiamo atteso la stessa navetta per quasi mezz'ora. E' vero che l'ostensione del 2000 ha avuto molto meno successo di quella 1998, e che parcheggi, navette ecc. sono

pochissimi sfruttati; tuttavia, se si promette un servizio, e non se ne comunicano modifiche, occorre mantenerlo.

«Era così difficile, per evitare di prendere prima una navetta, poi un autobus urbano (con la difficoltà, specie per i non torinesi, di individuare la fermata giusta a cui scendere, e gli inevitabili tempi lunghi, che nel nostro caso sono diventati lunghissimi), predisporre invece il parcheggio vicino a una fermata di una linea, oppure deviare per 2 minuti un filo si fa spesso per mille motivi?», o, se proprio si volevano mettere le navette, farle arrivare direttamente in centro?». Marcello Grande

Un lettore ci scrive: «Sono la madre di una ragazza iscritta al test di ammissione facoltà medicina (prima-

dato per i nostri figli di Palermo, ed al test di biotecnologie che si è tenuto lunedì. Se il risultato sarà positivo avrà 11 giorni per decidere se iscriversi rinunciando a medicina, oppure rinunciare a biotecnologie in attesa del test di medicina, trovandosi poi senza alternative nel caso di un passaggio. Credo che nella stessa situazione si trovi migliaia di altri studenti. Il ministro Zecchino pensa di prorogare i termini per l'iscrizione alle altre facoltà per garantire il diritto allo studio anche agli studenti che non passeranno i test di medicina, e ancora una volta saranno i cittadini a pagare per gli errori pubblici».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il sottopassaggio di Regina Margherita è veramente un regalo per i torinesi. Lo percorro tutti i giorni e risparmio non attraversando molto tempo.

«Ma il degrado e la sporcizia cominciano a farsi notare. Vi garantisco che dal mese di giugno, data dell'inaugurazione, non è mai stata tolta la spazzatura all'interno del tunnel.

Pino Gallo

specchiotempi@lastampa.it

TRA SPERANZE E DELUSIONI

ESITIAMO AL LUMICINO

Le matricole della facoltà di Scienze, che ha quasi 400 docenti e ricercatori ed è da sempre delle più «potenti» dell'ateneo, il giorno 8: 11 per Chimica, 9 Chimica industriale, 37 Fisica, 14 Scienze naturali, 11 Scienze dei materiali, 34 a Matematica, 26 a Geologia, 400 a Biologia, per la laurea in Informatica 41 per il diploma.



LA CARICA ■ DIPLOMI MEDICI

Ieri pomeriggio è scattata l'ora del d'ammissione per 1795 studenti pre-iscritti ai diplomi di Medicina: hanno avuto 2 ore di tempo per 80 domande di biologia, fisica, chimica e matematica. Il più ambito il diploma per Fisioterapisti, dove la selezione è durissima: 572 candidati per 30 posti. Oggi sarà la volta di Veterinaria.

Matricole in fuga dalla Scienza

Il preside: «Tra pochi anni senza insegnanti»

Giovanna Favro

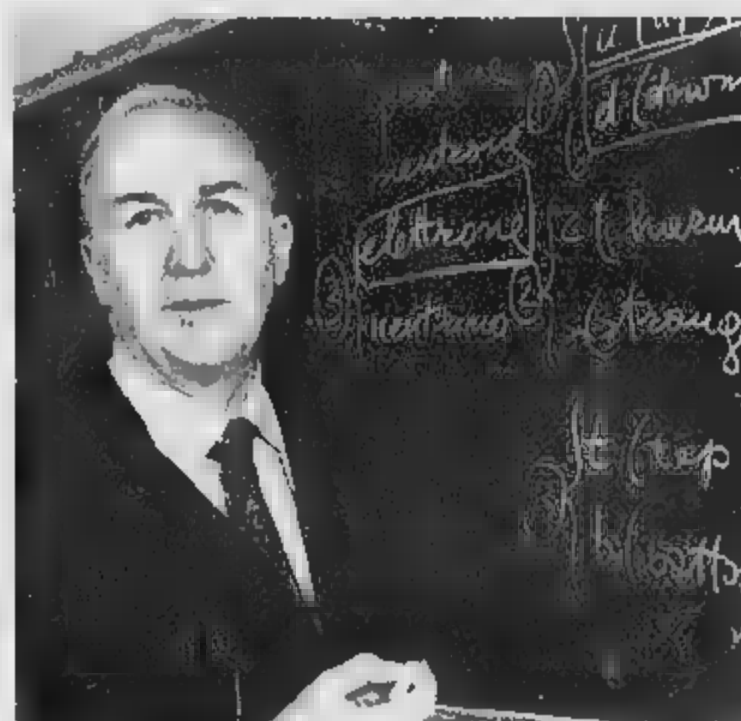
«Tra pochi anni non avremo più scienziati. E nemmeno insegnanti. Mi angoscia l'immagine di un Paese costretto ad importare fisici e informatici dal Pakistan. Senza scienziati, non c'è progresso. Ma i laureati in Scienze, se continuiamo così, non saranno sufficienti nemmeno per coprire una parte delle cattedre nelle scuole. Le matricole stanno compiendo scelte che definiscono preoccupanti a poco. Parola del neo-preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli Studi, Enrico Predazzi, che più scorre i dati sulle immatricolazioni nei suoi corsi di laurea e più si preoccupa. C'è ancora tempo per rimediare, le iscrizioni sono aperte fino al 2 ottobre. Ed è che il calo di iscritti nella facoltà prosegue lentamente da anni, ed è un fenomeno generale. Ma quest'anno è ai minimi storici. Io non dico che vorrei mille ragazzi a Chimica, o a Geologia. Però 34 futuri matematici, o 20 chimici, sono una follia. Troppo, troppo pochi. C'è ancora tempo per riflettere, invito i ragazzi a non seguire le mode, a fare scelte istintive, a ragionare».

A chimica industriale solo nove matricole mentre gli aspiranti giornalisti sono quasi duemila

rischiare di promettere un'infinità di tutto, senza approfondirne nulla. E poi: «Mi pare che troppi rincorrono, come le mode, le mode, le mode, la moda. E' vero, la difficile congiuntura economica del Paese ha colpito, all'inizio degli Anni Novanta, i posti di lavoro per alcuni dei nostri settori. Ma oggi è più così. Se i genitori temono la disoccupazione, credo che la paura debba riguardare certi corsi tanto di moda, più che le scienze. E' sbagliato scoraggiare chi ha interesse verso queste materie».

Il calo di appelli verso le scienze è un fenomeno nazionale, anzi internazionale: è stato 15 anni fa negli Usa, dove è però sempre stato compensato dall'importazione di cervelli dall'estero. Aggiunge che «l'applicazione delle scoperte che ogni giorno escono dai nostri laboratori diventa materia degli ingegneri, dei tecnici: senza lo studio scientifico a monte, non c'è tecnologia né progresso».

A parziale consolazione del preside, e a conferma della fondatezza dell'allarme sulla futura carenza d'insegnanti, c'è un ulteriore dato. Nell'era del trionfo dello spurio, dell'ibrido, forieri di nuove idee ma in questo caso anche guai, sembrano in calo un po' tutti gli studi «puri»: Lettere e filosofia, dove appunto più di 1700 sgombrano per Scienze della Comunicazione, il giorno gli iscritti a Lettere 89, a Filosofia 49, a Storia 33. E non è tutto. Il test d'ammissione a Scienze della formazione primaria, il più per maestri, si svolgerà. Gli iscritti dei posti disponibili.



Il preside Enrico Predazzi: rischiamo in futuro importare fisici e informatici

Grave caso di omonimia: sui muri del paese compaiono scritte contro un pensionato

Scambiato per pedofilo a Bussoleno

Ha 84 anni, minacciato di morte da un sedicente Cap

Fulvio Morello
BUSSOLENO

Quando la caccia ai pedofili si trasforma in una pericolosa deviazione, con effetti talvolta devastanti. Accade a Bussoleno, vittima un tranquillo e innocente pensionato 84 anni, Piero G. Sulla parete della sua casa sono apparse delle scritte minacciose: «Pedofili rogo. P. G. pedofilo, morirà». Il messaggio è firmato dal sedicente Cap (Comitato Anti Pedofili). I carabinieri di Susa hanno però accertato che avrebbero sbagliato persona. Un drammatico caso di omonimia, il Piero G. che avrebbe abusato di una bimba a Bardonecchia, ha 84 anni ed è da pochi a Bussoleno. Nulla a che vedere con il pensionato, sotto choc, che non ha avuto mai avuto alcun problema non la giustizia. Men che per quanto riguarda reati sessuali.

E ora è spuntato un altro comitato, sempre lo scopo

IL PEDOFILO IN GRAN BRETAGNA

I giornali tabloid inglesi avevano atteso il numero della domenica, il più diffuso, per «sparare» indirizzi e foto di centinaia di pedofili con le condanne già passate in giudicato. Nel volgere di poche in tutto il Regno Unito era divampata una caccia al pedofilo degenerata - in alcuni quartieri di Londra e dintorni - in incendi, aggressioni e manifestazioni pubbliche in un clima di autodafé mediatico. Qualcuno, tra gli uomini indicati nelle liste di condannati, era solo un omonimo del pedofilo «vero». E altre persone comparse nei giornali hanno scelto di fuggire, abbandonando casa e lavoro, o, nei casi estremi, di togliersi la vita.

di «difendere» l'incolumità dei bambini. Sono stati diffusi proprio in questi giorni volantini nelle case di numerose famiglie di Bussoleno, in particolare vicino a via Barges dove ci sono le scuole medie e la scuola materna. Il volantino è firmato Fiap (Federazione Italiana Anti Pedofili) nata nel 1988. In particolare vengono messi sull'avviso i residenti del «grave rischio che

i bambini, perché a Bussoleno vive da tempo un individuo altamente pericoloso per la collettività». E ancora: «Da fonti sicure, provate da documenti ufficiali abbiamo accertato che Piero G. sarebbe schedato negli archivi giudiziari come pedofilo. L'aggravante di abuso sessuale e stupro in danno di minori, scrivono i rappresentanti del

Fiap, peraltro rigorosamente anonimi.

L'organizzazione anti pedofili lancia un appello a tutti i residenti affinché si mettano in contatto le forze di polizia, anche solo per un semplice «sospetto» relativo a comportamenti anomali «per evitare altri atti di violenza ed accelerare il corso delle indagini che in questo paese spesso vengono rallentate dalla burocrazia. Con il vostro aiuto queste persone possono essere fermate. Aiutateci a farlo. Contiamo su di voi».

Il capitano dei carabinieri di Susa, Silvano Cecotto aveva subito avviato le indagini sul volantino. I militari hanno accertato che a Bussoleno s'è recentemente trasferito Piero G. di 44 anni, nel maggio dello scorso anno era stato denunciato per violenza carnale da una ragazzina di Bardonecchia. Ma il Piero G. di 84 anni, additato senza alcun scrupolo al pubblico ludibrio, con la pedofilia non c'entra proprio nulla.

Sono stati restaurati un allestimento i tre piani dell'esposizione che sarà riaperta in occasione dei concorsi ippici internazionali

Rivivrà a Pinerolo lo storico Museo della Cavalleria

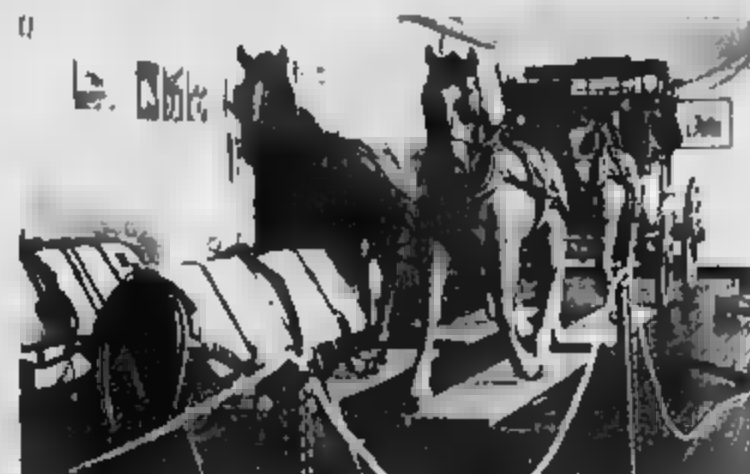
La chiusura era stata decisa per carenza di personale. Lo stato maggiore dell'Esercito invierà cinque militari

Antonio Gianno
PINEROLO

Pinerolo si appresta a vivere i giorni dei concorsi ippici internazionali e nazionali che porteranno in città quell'atmosfera che si respirava quando la città era considerata una delle capitali dell'equitazione. Ed i concorsi si apriranno certamente sotto una buona stella, in quanto lo storico museo nazionale dell'Arma di Cavalleria, che era stato chiuso all'inizio dell'anno per mancanza di personale, ora potrà riaprire i battenti. Lo Stato Maggiore dell'Esercito ha disposto l'invio di cinque militari. La chiusura era stata decisa da una carenza di personale. Ad accompagnare i visitatori nelle imponenti sale erano da sempre i militari di leva. Oggi lo Stato Maggiore deve fare i conti con un esercito composto da soldati di professione, che vengono destinati ad altre attività. «Questo museo è un vero

Collezione preziosa (317 anni di storia) che continua ad arricchirsi grazie a donazioni. I pezzi esposti sono già ventimila

orgoglio per la città - afferma il sindaco di Pinerolo Alberto Barbaresco - e la possibilità di creare una fondazione che ne garantisca la regolare apertura. Quando si erano chiusi i battenti avevano ricevuto numerose sollecitazioni affinché il museo riaprisse in tempi brevi e l'onorevole Giorgio Merlo ha certamente



contribuito in modo marcato all'ottenimento di questo atteso risultato. Il museo dell'Arma di cavalleria si estende su un'area di circa 5000 metri quadri divisi in tre piani e 33 sale espositive e custodisce i cimeli della Scuola di Cavalleria salvati dalle rezzie della guerra e quelli donati un tempo da ufficiali, sottufficiali, militari

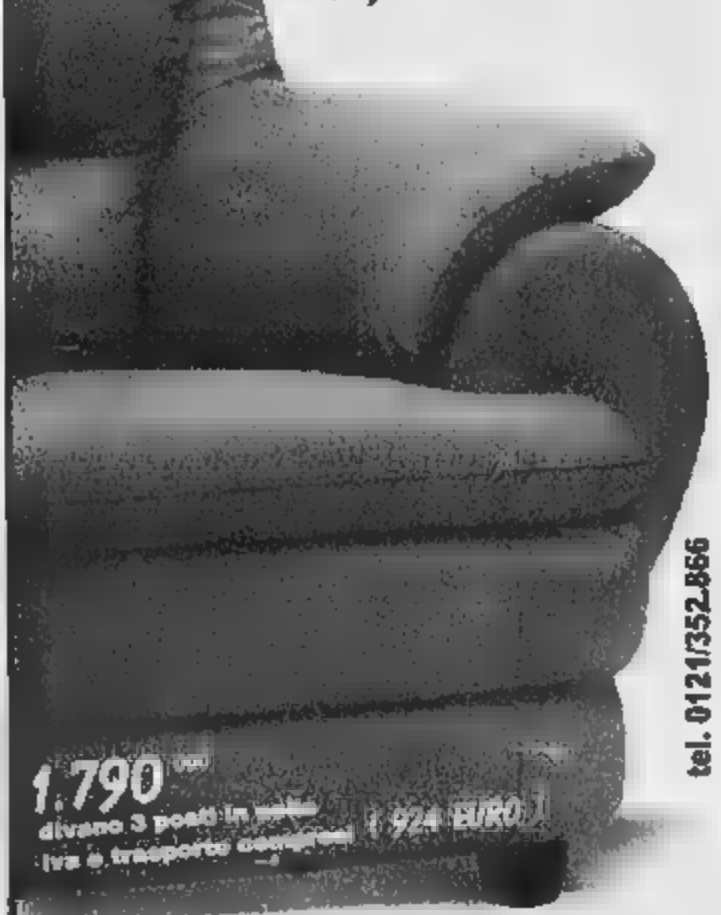
ed estimatori dell'Arma, in tutto circa 20.000 pezzi. Spiega il tenente colonnello Giovanni Battista Poloni, che da circa quattro anni dirige lo storico «L'Arma di Cavalleria conta ormai ben 317 anni di vita, in quanto il suo primo reggimento fu creato da Vittorio Amedeo II e risale al 1683. 156 vetrine che si

Pinerolo è la culla della cavalleria, un tutta la città

trovano nelle sale dei esposti 1500 tra copricapi ed uniformi di cavalleria in periodo fra il 1660 e il 1945. Continua ad arricchirsi con ve donazioni, anche in denaro. L'edificio che lo ospita (con affitto simbolico di 1.000 lire l'anno), di proprietà del Comune ed era già chiuso in passato per lavori di ristrutturazione. Con il allestimento al piano terra sono stati riuniti carri, carriaggi, selle e si è curata la ricostruzione di una mascalza reggimentale. Al primo piano stendardi e bandiere, accanto a quadri, bronzi, stampe, fotografie che si riferiscono al periodo del Risorgimento fino ai giorni nostri. Il secondo piano è dedicato alle campagne coloniali e alle due guerre mondiali, o alle armi. Il museo è un vanto per una città che si fregia del titolo di culla della cavalleria», dice il generale Angelo Distaso, presidente concorsi ippici pinerolesi.

TOTAC
salotti

Seduzioni
d'Autore



tel. 011/352.866

1.790
divano 3 posti in pelle
iva e trasporto compresi 1.924 EURO

Rosta Caselle Frossasco Moncalieri

aperti anche la domenica pomeriggio!

Pagamenti dilazionati a tasso zero (tag-taeg zero %)

U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo

PROFESSIONE TURISMO Scuola Internazionale Post-diploma

Il Turismo è un settore in evoluzione costante che necessita di personale qualificato, competente ed in possesso di una formazione in sintonia con le esigenze specifiche delle imprese turistiche. Sovente i giovani diplomati, pur desiderosi di un pronto inserimento in tale comparto, non sono immediatamente attivi poiché risultano in possesso di una preparazione teorica ed obsoleta rispetto alle richieste degli operatori del mondo del turismo.

Al fine di offrire ai futuri professionisti competenze realmente rispondenti alle differenti esigenze di tutto il settore turistico internazionale, l'U.E.T. - Unità d'Insegnamento del Turismo, scuola internazionale post-diploma per Tecnici Turistici Superiori per il Turismo, riconosciuta dai Ministeri Francesi del Turismo, della formazione e dell'impiego ed autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione Italiano, conferisce

alla preparazione professionale degli studenti italiani una dimensione risolutiva europea, supportata da stages o esperienze lavorative "sul campo" in Italia e all'estero. Sbocchi professionali presso: tour operator, agenzie di viaggio, compagnie aeree, catene alberghiere, enti del turismo, centri congressuali. Il consenso favorevole testimoniato dall'alta percentuale di inserimenti stabili nelle aziende internazionali di promozione turistica e le pressanti richieste pervenute dal mondo del lavoro ha determinato l'apertura delle sedi italiane della U.E.T. - Istituto Europeo per il Turismo, a Torino, Roma e Milano.

Per informazioni ed iscrizioni: U.E.T. ISTITUTO EUROPEO PER IL TURISMO TORINO: C.so INGHILTERRA 190 tel. 011/4478307

Per pubblicità su: LA STAMPA
publikompass

Direzione Corso Massimo d'Azeglio, 60
Sportelli Via Roma, 80 - Via Marengo, 32
Tel. 011 668.52.11 - Fax 011 668.53.00

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessorizzata, trasporto con autotombina Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

Decesse in ospedale... «Mi hanno detto che occorreva subito un'anziana funebre e me ne hanno consigliato una subito disponibile e di fiducia. Anche se dubbioso e titubante, in quel momento ho accettato senza informarmi altro: il risultato è che ho pagato quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

ONORANZE FUNEBRI "IL GIUBILEO" Sede operativa e esposizione C.so Emanuele III, 3109 tel. 011 443.30.05. 800.251.645

I PRECEDENTI A TORINO

LA BABY-PROSTITUTA

Nel '97 i fratelli albanesi Fatos e Mimosa Balla comperarono una loro cugina di 12 anni: troppo piccola per essere avviata alla prostituzione in Italia, la bambina fu letteralmente fatta ingrassare e violentata dal diciottenne Fatos, che voleva prepararla al suo futuro. Nel '98 i tre raggiunsero Firenze, poi Torino. Qui, la bambina venne costretta - per tre mesi - a consegnare ai cugini 400 mila lire al giorno: venne «liberata» nel gennaio '99 da una banda rivale, per ritorsione.



SFRUTTATI A 5 ANNI

«Riduzione schiavitù»: questa l'accusa nei confronti di Yu Jian Oiu, cinese, titolare di una maglieria clandestina in via Crispi, 8 Barriera di Milano, scoperta dai carabinieri lo scorso agosto. Nel laboratorio lavoravano per dieci, dodici al giorno anche quattro bambini di 5, 6, 10 e 13 anni. In cinquantina di metri quadrati c'erano dieci macchine per cucire, in una stanza alcune brandine. I piccoli raccoglievano i ritagli delle stoffe caduti sul pavimento.

I piccoli schiavi del grande crimine

In un anno 900 reati commessi da bambini

Negli ultimi dodici mesi le stazioni dei carabinieri e i commissariati di polizia hanno segnalato all'autorità giudiziaria da ogni angolo del Piemonte e della Valle d'Aosta 900 reati compiuti da minori di 14 anni.

Si tratta di gran parte di furti commessi da piccoli nomadi, mandati a rubare dai genitori o dai loro padroni, anch'essi slavi che ne hanno comprato la vita dai parenti dei bambini. Nuovi schiavi di mercanti di «marco umano» che non si riesce quasi mai a colpire.

Perché il codice penale, come ricorda il procuratore capo della repubblica per i minori, Graziano Calcagno, è vecchio di sessant'anni, inadeguato ai tempi e alle nuove forme di commercio di persone. E perché, pur ripiegando sulla contestazione di reati minori, più facilmente dimostrabili, ci si può imbattere in un gip che nega l'arresto di due nomadi, padrone di

alcuni bambini, per l'incensuratezza delle indagini.

E' storia degli scorsi giorni: i carabinieri di Alpignano sorprendono due bambini slavi fra i 9 e gli 11 anni a rubare in un casa della zona e, anziché limitarsi a segnalare all'autorità giudiziaria, richiedono ai comandi della regione copie dei verbali di «consegna» degli stessi bambini ai genitori dopo ogni precedente feroce dei piccoli. Uno, due, tre... venti in poco più di un anno. E sempre per furto, presi sul fatto o quasi.

La legge prevede che si riconsegnino ai genitori: sono minori di 14 anni. Ma dall'esame dei verbali di consegna emerge che sono state una zia e una nonna a presentarsi ogni volta a «ritirare» i bambini. I carabinieri rintracciano donne e nipoti in un improvvisato campo nomadi di tre roulotte, ad alcune decine di chilometri da Alpignano. Notano più di due ragazzini in compagnia della stessa donna. Chiedono l'autorizzazione e

perquisiscono le roulotte alle sei del mattino. Vi trovano i documenti che zia e nonna non avevano mai esibito e scoprono soprattutto che non c'è relazione di parentela fra loro e i bambini.

I piccoli non parlano. Dimostrare il reato di riduzione schiavitù diventa impossibile. Il pm Marco Bouchard potrebbe contestare alle due donne «i maltrattamenti verso fanciulli», ma dovrebbe poter documentare la sofferenza fisica dei bambini prolungata nel tempo.

Sceglie la via più semplice dell'«abbandono di minori». Però le due donne risultano incensurate, né vale la ragione che non erano mai state sorprese con i loro veri documenti. Un gip boccia la richiesta di custodia cautelare in carcere per loro. Che, nel frattempo, scompare insieme con i bambini e le roulotte. (a.g.)

DEL TRIBUNALE DEI MINORI: PARLA LA DOTTRESSA GRAZIANA CALCAGNO

Nella foto grande, un bambino straniero sorpreso in un momento di riposo: il numero dei piccoli venditori ambulanti è in aumento



Sopra, Graziana Calcagno

«Si ribellano solo se vengono picchiati in genere accade quando non portano abbastanza soldi ai loro padroni»

Risale a costoro era diventato impossibile. Un'organizzazione, padri e madri irripetibili. Anche per i piccoli Rom c'è una tratta, più di un caso segnalato? «E' possibile, ma i bambini non parlano e noi non riusciamo a dimostrarlo. Sappiamo che, quando fermati più volte dopo i furti, questi piccoletti vengono picchiati dai genitori dai mandanti dei furti per essere stati maldestri a farsi prendere. E poi vengono spostati continuamente per l'Italia, conducono davvero un'esistenza sbandata, senza punti di riferimento che non siano il loro «lavoro» e gli adulti che li guidano. I bambini sono così depravati da non essere in grado di capire: se li mettiamo in comunità scappano o gli adulti, con le scuse, li fanno prendere con la forza. A noi restano in mano i cellulari affidati ai piccoli ladri o i numeri di telefono che i bambini hanno in tasca».

E, allora, che fare? «Dovremmo poter identificare tutti gli adulti con certezza e quella è gente che non ha mai documenti. E comunque dovremmo avere le forze necessarie per correre loro dietro, impostare un lavoro sistematico e ininterrotto. L'anno scorso ho inviato la Guardia di Finanza in strada della Berlino, a Collegno, dove si sono sistemati alcuni nuclei che sfruttano piccoli ladri e ho segnalato alla Procura ordinaria i risultati: qualcuno ha cinque Mercedes».

Polemica sui permessi

L'ipermercato fa litigare i commercianti

«Quale credibilità può avere un'associazione che, mentre proclama di tutelare gli interessi della piccola distribuzione, vota a favore dell'ampio di un ipermercato? Incontreremo che Alfredo Pisapia, leader dei commercianti di piazza Castello, sottopone alle associazioni di via, attaccando l'Ascom sul suo stesso terreno. Il presunto «tradimento» (di Pisapia ha avuto notizia solo ora) risale a qualche tempo fa, quando nell'apposita commissione regionale... (poi abolita) si trattò di valutare il trasferimento presso la sede di «Auchan» di un supermercato originariamente previsto in corso Regina Margherita. «Un atto dovuto», ricorda Francesco Monasterolo, all'epoca rappresentante in commissione dell'Ascom regionale, «considerato che il grande ipermercato era proprietario della licenza. Non ci fu discussione sull'accorpamento, trattandosi di una richiesta legittima e a norma di legge». Undici favorevoli, un astenuto ed un contrario, si legge «verbale della seduta. Nessun tradimento, allora?»



Antonio Carta

«La linea dell'Ascom si misura su altre cose», taglia corto Monasterolo. «Polemiche sterili, quelle di Pisapia: purtroppo l'odio è un cattivo consigliere...». «No comment» di Giuseppe De Maria, presidente dell'Associazione (116 mila iscritti a Torino e Provincia), anche se dai locali di via Massena qualcosa finisce per filtrare. Inutile contestare le leggi, le battaglie - quelle vere e non di facciata - si fanno quando si è sicuri di vincerle: questa la replica dell'Ascom. Quanto a Pisapia, «meglio ignorarlo, considerato che il suo obiettivo è finire sui giornali».

A soccorrere i leader dei commercianti di piazza Castello, rompendone l'isolamento, è il segretario della Confesercenti (7.500 iscritti) Antonio Carta. Eh già, perché la sede di commissione regionale l'unico voto contrario fu proprio il «voto libero» e quella richiesta, anche stato un atto dovuto ma non per questo ci si deve rassegnare all'inevitabile - intervenga - qualche volta bisogna tenere alta la propria bandiera e saper dire di no. Talora un atteggiamento rigoroso e coerente può persino cambiare le regole del gioco. Effettivamente il voto favorevole dell'Ascom mi sorprese, e Pisapia ha tutto il diritto di lamentarsi. Il quale Pisapia promette battaglia (seppur in ritardo): «Tutti devono». Inviò copia del verbale alla seduta alle 85 associazioni di via e alla Confindustria nazionale. A questo punto è auspicabile la nascita di una consultazione che dia voce anche alla base...».

L'ultima bordata arriva dall'Ascom, e questa volta ce n'è anche per la concorrenza: «Il fatto è che la Confesercenti comincia ad essere spiazzata dalle nostre iniziative», rilanciano da via Massena. «Molte polemiche di questo livello equivalgono a mezzucci in cui non entrano». L'Ascom vuole contribuire alla crescita di questa città: evidentemente sulla base di ben altre prospettive. (a.g.)

intervista

Gaio

GRANDI piante da appartamento curate con amore, i raggi del sole che colpiscono di sbieco, dolcemente, un lungo tavolo rettangolare ingombro di carte processuali, e il silenzio intorno. Eppure, nell'ufficio di Graziana Calcagno, procuratore capo della Repubblica per i minori con giurisdizione sul Piemonte e la Valle d'Aosta, gli orrori sono di casa. L'ultima si chiama tratta di bambini stranie-ri. Maghrebin e in parte anche slavi di origine Rom. Bambini come quelli che ci passano accanto per le nostre strade, ci fermano, si offrono di venderci spuntarelle, accendini, calze a chiodo, l'elemosina. «Sono a tre-quattro anni fa le famiglie, già in Marocco, affittavano i figli a conoscenti perché li portassero in Italia a lavorare. Le cose sono cambiate: vi sono famiglie che ora vendono la vita dei bambini di 8-9 anni, per 8-10 milioni».

Le indagini incontrano difficoltà enormi: nessuno parla «di questi bambini», quando la polizia giudiziaria li ferma, ci indicano una realtà opposta ma perfettamente compatibile con questo scenario. Ci raccontano che sempre più genitori sono indebitati con gli «zai». E' evidente che i padroni di questi bambini concordano con i padri, all'atto della compravendita, una versione di comodo che faccia leva sull'onore, un sentimento molto forte nei piccoli che vediamo. L'onore che

Quelle vite vendute per 8 milioni

La procura: impossibile stroncare il mercato

imporre loro grandi sacrifici pur di ripagare lo «zio».

Non si ribellano mai? «Solo se vengono picchiati e in genere accade quando non portano abbastanza soldi ai loro padroni. Penso che i nostri ufficiali di polizia giudiziaria - il Comune ci ha messo a disposizione quattro vigili urbani - hanno scoperto per caso a Lesa, sul Lago Maggiore, un ragazzino di 11 anni che era scappato tre volte dalla comunità cui l'avevano affidato. Le prime due per andare a cercare il proprio padrone, senza trovarlo perché era stato arrestato. La terza dopo la secolarizzazione dell'uomo. A Lesa abbiamo scoperto che il bambino era nelle mani di un altro maghrebino: era stato

rivenduto. Ed era un soldo di cucin che a Torino usciva di casa alle sette, con lo sulle spalle carico di cianfrusaglie da vendere: prendeva il treno per Cuneo e non rientrava sino alle ventidue. Solo pedinandolo e fotografandolo per un mese intero siamo riusciti a trasmettere alla Procura ordinaria la notizia di reato per maltrattamenti a carico del suo sfruttatore. Il reato di riduzione in schiavitù non possiamo dimostrarlo se questi bambini non ci aiutano».

La dottoressa Calcagno accenna un sorriso triste. E i bambini maghrebin scompaiono su ci si è molto parlato ultimamente? «Sono quelli che vengono rivenduti e spostati per l'Italia, come il

piccolo finito a Lesa». E gli altri, i piccoli slavi mandati a rubare? «Ogni anno, dalla metà degli Anni '90 in poi, riceviamo un crescente numero di notizie di reato che riguardano i minori di 14 anni. Negli ultimi due oscillano fra le 950 e le 980. A fronte di 200 denunce per la fascia d'età successiva, sino ai 18 anni da compiere: la vera novità è che fra questi ultimi il 40 per cento sono italiani; i primi, invece, sono pressoché tutti stranieri e in buona parte nomadi. Sa che le dico? Che, al momento, non possiamo farci niente».

Com'è possibile? «I nomadi hanno perso buona parte dei valori culturali che, pur nella differenza, un tempo avevano:

prima mandavano a rubare gli adolescenti, adesso i bambini; la settimana scorsa ne sono stati fermati due di 7 anni. E' stata una scelta: i minori di 14 anni non sono punibili. Noi abbiamo cercato di colpire i genitori denunciandoli per maltrattamenti. Per identificarli, aspettavamo che si recassero alla polizia o dai carabinieri a ritirare i figli formati. Che ci sia un'organizzazione dietro questi furti l'abbiamo intuito subito dopo, perché, al posto dei padri, ha cominciato a presentarsi in tutte le sedi di polizia i carabinieri un avvocato. Sempre lo stesso».

Mandato da chi? «Aveva ogni volta una delega dei genitori che si firmavano con la solita croce.

La relazione dell'ispettore resa pubblica da un sindacato: «Discriminato dalle sue idee politiche»

«E' un rivoluzionario», docente sotto accusa

Al Gioberti: chiesto il trasferimento per incompatibilità ambientale

«La prima volta che la preside ed io ci siamo incontrati è stato perché mi sono rifiutato di presenziare allo svolgimento di un collettivo studentesco». Il professor Valerio Bertello, docente di matematica e fisica al «Gioberti», racconta così l'inizio della contrapposizione con la professoressa Angela Suppo, una vicenda che nel luglio scorso ha portato sul noto liceo «via Sant'Otavio» la visita - sollecitata dal capo d'istituto - di un ispettore tecnico. Un evento che, per qualsiasi docente, è decisamente grave.



Il professor Valerio Bertello: secondo la relazione presentata dopo l'ispezione avrebbe cattivi rapporti con la preside del liceo di via Sant'Otavio vista come «l'incarnazione scolastica del potere»

La visita si è conclusa con una relazione che ieri è stata illustrata nella sede del sindacato di base CUB Scuola.

Nel testo, che si apre con la richiesta di trasferimento per incompatibilità ambientale (non si tratta di procedimento disciplinare), l'ispettore tecnico Alessandro Milite, non scrive che «per riuscire a comprendere la profonda frattura che si è creata tra il professor Bertello ed il resto della scuola

occorre subito richiamare taluni aspetti ideologici, culturali, sociali, politici molto evidenti, che connotano il professor. Il professor Bertello è fortemente influenzato da una visione collettivo-proletaria-rivoluzionaria del mondo, della società e della scuola; si intuisce subito una forte insoddisfazione del docente per tutto ciò che è ordine

strutturato gerarchico (la preside Suppo, efficiente e determinata a migliorare l'istituto che dirige, è per il Bertello l'incarnazione scolastica del potere)».

Nella relazione sono poi riportate due testimonianze che avvalorano la descrizione di Milite. Il vicepresidente Antonio Fania ricorda, per esempio, «l'affiliazione in sala

professori di comunicati... un linguaggio «ibernetico» negli Anni '90 e significativamente chiamati dai colleghi «i tazzebao di Bertello».

Ieri il segretario della CUB, Cosimo Scarinzi, ha annunciato iniziative legali per la ripetuta violazione dello Statuto dei Lavoratori: «Esiste il divieto di fare indagini sulle opinioni politiche, religiose e sindacali del...». In queste vicende siamo in presenza di un chiaro comportamento antisindacale. Inoltre, ai termini del diritto civile, se davvero fosse messo in atto il trasferimento, agiremmo per il recupero dei danni causati dal professor».

La preside Angela Suppo - carattere non sempre facile ma anche riconosciute capacità gestionali - risponde che «non è vero che sia in corso un trasferimento d'ufficio. Il procedimento è in fase istruttoria, nella quale il docente ha titolo a presentare i fatti a suo favore».

Operazione della polizia: in manette finiscono otto maghrebin e due italiani

Blitz nella centrale dello spaccio

Era in corso Vercelli 116, arrestati dieci pusher

Per non mettere in allarme i boss della centrale dello spaccio di corso Vercelli 116, i poliziotti hanno arrestato gli spacciatori uno dopo l'altro, in zone diverse a distanza fra loro, facendoli letteralmente «sparire» dalle strade e utilizzando diverse pattuglie. Obiettivo: individuare la base o «sequ» la scorta di droga. Il bilancio, a operazione conclusa, è di dieci arresti, otto milioni di lire a quasi trenta grammi di eroina sequestrati. In cella sono finiti otto maghrebin e due italiani. Che operavano tra corso Vercelli, Leini e la stazione Dora. In trappola sono finiti anche due presunti spacciatori del Cuneese, Giuseppe Barolo, 22 anni, residente a Rocca di Baldi in via Scalagnaro 10 e Luciano Spagnolo Peroldi, 33, Cuneo, via Madonna delle Grazie 40.

Da giorni gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia, diretto dal vicequestore Antonio

Politano e dal vice questore Alessandra Faranda, tenevano d'occhio stabile di corso Vercelli 116, nei pressi quale era stata segnalata la presenza di alcuni tossicodipendenti. Dai controlli è emerso che due monofocali al primo piano dell'edificio venivano utilizzati come base per lo spaccio da dozzina di uomini, quasi tutti stranieri.

Poco dopo le 15 è scattata l'operazione, coordinata dal commissario Alberto Somma: dieci persone sono state fermate una a una, nel momento in cui avveniva il passaggio dello stupefacente. I due cuneesi erano a Torino per acquistare droga da spacciare a Cuneo e dintorni. Gli altri sono maghrebin con precedenti spaccio.

Uno di loro, Kamel Hobaba, algerino, dalla scorsa primavera aveva già ricevuto il divieto di soggiorno nel quadrilatero compreso fra i corsi Vercelli,

Giulio Cesare, Palestrina e Martorelli. Sei spacciatori sono stati bloccati in strada, gli altri in uno dei monofocali usati come base dalla banda. La droga è stata in parte recuperata nel bagno in cui era stata gettata all'arrivo della polizia.

Solo all'ultimo istante, gli spacciatori che rifornivano i tossicodipendenti di Barriera Milano e Borga Dora, si sono accorti del blitz: i poliziotti hanno fatto irruzione nell'alloggio di corso Vercelli e solo allora si sono resi conto che erano circondati. Non hanno fatto in tempo neppure a liberarsi. L'eroina: due hanno provato a ingoiare gli «ovuli», ma anche questi ultimi sono stati costretti, una volta bloccati, a sganare lo stupefacente. Lavoro difficile ed estenuante, due gruppi di agenti, divisi in piccole unità. La sorpresa, questa volta, ha funzionato alla perfezione. (m.nu.)

In arrivo le ordinanze di Pecetto e Moncalieri, dopo le inchieste sui danni alla salute

Offensiva contro le antenne tv

«Devono ridurre le onde elettromagnetiche»

Giorgio Ballarín

Offensiva d'autunno contro la foresta di antenne del Colle della Maddalena. Dopo la inchiesta giudiziaria e il crescente allarme tra i residenti, nei Comuni di Pecetto e Moncalieri sono in arrivo le ordinanze per ridurre le onde elettromagnetiche degli impianti radiotelevisivi. Parola del sindaco di Pecetto, Agostino Miranti, che in questi giorni ha preso contatti con il primo cittadino di Moncalieri, Carlo Novarino, in vista di un testo unico per regolamentare le frequenze delle antenne.

La rivolta dei sindaci prende le mosse da una delibera della giunta regionale, che nel marzo scorso ha accolto il decreto ministeriale 381 per ridurre le frequenze a 5 volt al metro in tutte le aree e a 1 volt dove sono presenti abitazioni. «Ma fino a qui mancavano indicazioni precise per dare il via alle ordinanze», spiega il sindaco Miranti, che allora si è rivolto direttamente alla Regione per chiedere chiarimenti. Risultato? Nelle settimane seguenti, arrivano le circolari che hanno sbloccato l'impasse in cui si trovavano gli amministratori locali. Anche se pure nel nuovo regolamento è rimasto qualche vincolo. Ad esempio, per poter ridurre l'emissione a 5 volt al metro è indispensabile ottenere il nulla osta del Ministero delle Telecomunicazioni.

Una clausola richiesta alla Regione dai consorzi delle emittenti, che devono assicurare il servizio, spiega Vittorio De Giorgio dell'Apet, capofila di altri tre consorzi radiotelevisivi che riuniscono buona parte delle piccole emittenti torinesi. Altro punto: se un impianto supera i limiti stabiliti, la società deve presentare un piano di risanamento. «La nostra ipotesi è di ridurre a 4 i tralicci esistenti», precisa De Giorgio, «tre nel territorio di Pecetto (al 36 e al 46 di strada del Colle), oltre a quello di Mediaset. Un altro dovrebbe sorgere nel Comune di Moncalieri, nei pressi del bar Fa-».

Ma esiste anche il progetto del consorzio Rai-Ferpi (in rappresentanza delle grandi emittenti radiofoniche) di utilizzare un unico traliccio della Rai. «Un unico impianto per tutte le emittenti c'è già, costa di meno ed è una soluzione a breve termine», commenta Carlo Degiacomi del Ferpi. Il comitato dei residenti, ovviamente, è di tutt'altro avviso. «Il problema non è quello di bonificare», spiega Silvio Corno, docente del Politecnico, «questi impianti andrebbero smantellati del tutto, perché sono incompatibili con le abitazioni. E in futuro sarà indispensabile pianificare meglio i siti sui quali installare le antenne». In caso contrario il rischio è quello di un Far West dell'etere. «Sulle ragnatele dei nostri balconi gli apparecchi registrano 15-20 volt al metro», aggiunge Corno, «altro che i previsti dalla legge. E' un calvario, non sappiamo più a chi rivolgerci».

L'inchiesta della Procura di Torino sull'inquinamento elettromagnetico al Colle della Maddalena rientra nei 34 procedimenti aperti

dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sugli impianti radiotelevisivi e sui ripetitori per telefoni. In quasi tutti i casi il pubblico ministero contesta alle emittenti e alle compagnie telefoniche l'articolo 674 del codice penale, «getto pericoloso di cose», un reato che contempla anche l'emissione di onde elettromagnetiche che possono causare danni alla salute.

In mancanza di precise informazioni scientifiche è molto difficile riuscire a provare i reali pericoli dell'elettromagnetismo. «D'ora in poi anche la magistratura avrà una freccia in più al suo arco: una recentissima sentenza della Corte Cassazione (risale al 4 agosto scorso) consente infatti di contestare l'articolo 674 anche nel caso in cui le emissioni elettromagnetiche provocano evidenti molestie alle persone. E al Colle della Maddalena, dove i residenti convivono da anni con l'incubo delle interferenze nei televisori, delle pianole elettriche che si mettono a suonare da sole e dei rumori sulle linee telefoniche, non dovrebbe essere difficile accertare questo genere di disturbi».

Dal resto Guariniello si appresta a percorrere proprio questa strada: oltre ad aver ordinato un'indagine epidemiologica per scoprire se al Colle della Maddalena ci si ammala (o si muore) più facilmente che altrove, il Pm ha affidato a un esperto anche una consulenza sulle «molestie» causate dall'elettromagnetismo.



Il traliccio dell'alta tensione, tra le villette di Airasca, che dovrà servire all'alimentazione di una cabina delle Ferrovie

Il cavo che corre sui tetti delle case

Airasca: la linea dovrà servire le Ferrovie

Antonio Gialmo
AIRASCA

I lavori della villetta sono fermi. L'erba è alta e la gente si lamenta. Davanti dice: «Se vo avanti arriverò fino al...», ma sicuramente non riuscirà mai a raggiungere quel un'abitazione dell'alta tensione che incombe sulla casa. Le abitazioni lì vicino hanno il problema di un'ingente coltivazione da un sapiente poliziotto. Le stiepi sono tagliate con cura, ma in quella abitazione che dovrà diventare una villetta a due piani si erge verso l'alto il traliccio numero 265, da 66 metri destinato alla linea ferroviaria. I cavi dell'alta tensione passano alti su questa e altre abitazioni, molte villette appena ultimata in strada. E' proprio che un po' ovunque si risveglia una coscienza che dubita i problemi legati alla pericolosità dell'alta tensione, ad Airasca sembra che la gente non vada al di là del libero mugugno. Non è solo un comitato che abbia affrontato il problema e tutti un po' quella linea elettrica. Dice Giuseppe Basano, che abita proprio fronte alla villetta che nel suo giardino ospita lo scomodo traliccio: «Ormai ci siamo abituati, un



Raffaele Capozzi

tempo la linea elettrica passava più bassa, sono un radioamatore e quel campo elettromagnetico mi disturbava. E le trasmissioni da quando hanno fatto i tralicci il disturbo è scomparso». Aggiunge Carmela Del Buono, sua abitazione confina con la villetta: «E' brutto ed è pericoloso avere un cavo dell'alta tensione in casa». Non capisco per quale motivo non abbiano mai pensato di farlo correre sotto terra. Apparentemente non si reca

un disturbo, la televisione si vede bene, la radio la sentiamo anche bene, ma chi ci garantisce che non provochi danni alla nostra salute? C'è chi come Raffaele Capozzi ha questo profilo ed ha telefonato all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, l'Arpa. «Il traliccio è proprio contro la recinzione della mia villetta», dice - ho chiesto se era possibile effettuare dei controlli, la risposta è stata una vera doccia fredda: «hanno detto che avrei dovuto pagare di tasca mia 100 mila lire per effettuare un rilievo nella zona».

Ed il problema è una vera spina nel fianco anche per l'amministrazione comunale. L'ufficio tecnico da anni affronta questo argomento. Spiega il sindaco, Giovanni Andreazzoli: «Quella linea serviva alle Ferrovie per alimentare una cabina elettrica ed era presente già nel vecchio piano regolatore redatto dalla precedente amministrazione. Erano state le Ferrovie dello Stato ad approvare il progetto che proprio sotto i cavi dell'alta tensione si stavano costruendo delle abitazioni all'inizio degli Anni Novanta. I lavori furono addirittura bloccati. La linea elettrica venne rifatta ed i cavi posizionati in modo che i

campi elettromagnetici non cadesero più sui tetti delle abitazioni. Certamente la soluzione migliore sarebbe quella di farli correre sotto terra, ma non sappiamo se le Ferrovie hanno intenzione di affrontare questo investimento». In altri comuni gli abitanti avevano dato vita a comitati attivissimi e pronti a dar battaglia contro queste forme di inquinamento. A Piossasco addirittura nel pressi dei cavi dell'alta tensione una sera avevano organizzato una manifestazione di protesta nella quale i tetti al neon tenuti in mano sotto i fili dell'alta tensione si illuminavano. A Luerna San Giovanni, invece, dov'era stato piazzato un ripetitore dei telefonini nei pressi di una scuola materna, i genitori avevano minacciato addirittura di portare via i bambini dalla scuola se il ripetitore non fosse stato spostato in un'altra zona.

A Moncalieri, Albano, Bussolengo, Venaria e Collegno la gente ha costretto i giganti Tm e Omnitel a rivedere i programmi perché i ripetitori erano a poche decine da asili e scuole. A Robassomero, Caselle, Caviglioglio e Fagnola hanno preparato piani regolatori per i ripetitori, individuando zone idonee fuori dai centri abitati.

Volpiano

Multato chi si sdraia per terra

VOLPIANO

Volpiano dichiara guerra all'inciviltà. Con una curiosa, ma severissima ordinanza che entrerà in vigore venerdì, il sindaco vieta tutta una serie di comportamenti che possono arrivare da un alle cose pubbliche o creare molestie. Pena una pesante multa 100 da pagare entro 10 giorni dalla data della contestazione e la possibile applicazione di sanzioni penali. «Questa decisione», dichiara il primo cittadino, Mario Ferrero Merlino, «nasce dalla segnalazione di cittadini di alcuni atti vandalici. Atti di fronte ai quali non si può certo rimanere inerti. Inizialmente, comunque, ci limiteremo a fare informazione perché il nostro obiettivo non è certo quello di castigare, ma semplicemente di prevenire, educando. L'ordinanza di fatto vieta in sintesi di sdraiarsi sulle panchine, di andare a piedi sui sedili di sdraiarsi per terra sulle strade, nelle piazze, sui marciapiedi, sui gradini, sotto i portici, sulle soglie di qualsiasi ingresso, di bivaccare all'interno di aree di pertinenza degli edifici pubblici in modo particolare le scuole. Non solo: l'ordinanza fa esplicito divieto a compiere atti poco consoni alla vita comunitaria in pubblico o comunque che creino molestia o disturbo. «La nostra non vuole essere una crociata», conclude il primo cittadino, «ma un valido strumento di supporto al lavoro delle forze dell'ordine. In questi ultimi tempi i problemi di disordine urbano e di sicurezza pubblica si sono aggravati e, quindi, abbiamo deciso di intervenire in modo concreto. Chi si comporterà male verrà prima ammonito e poi, se necessario, multato».

(n. ber.)

Moncalieri

2 miliardi alla sistemazione del centro storico

MONCALIERI. Due miliardi per sistemare il centro storico e via Sestriere. Questi gli obiettivi dell'amministrazione comunale di Moncalieri per riqualificare le due aree urbane e valorizzare il tessuto commerciale locale.

Il primo intervento riguarda tutto il centro storico, da Piazza Caduti a via Santa Croce. Oltre cento negozi, 14 esercizi pubblici e varie attività artigianali. Ma anche un mercato settimanale, ogni venerdì, 181 bancarelle.

Da qui la necessità di rivedere il sistema viario, la rete fognaria, l'acquedotto e l'arredo urbano. Stesso discorso vale per via Sestriere, nel tratto compreso tra il confine con Torino, piazza Bengasi, e il comune di Nichelino.

Una realtà di periferia con una ventina di negozi, due aree di servizio, e un mercato rionale in piazza Briviera con 130 bancarelle.

I progetti definitivi prevedono finanziamenti complessivi per due miliardi: uno per ogni delle due zone.

NEWS

■ **CONSIGLIO REGIONALE.** Un minuto di raccoglimento, ieri in Consiglio Regionale, per le vittime dell'inondazione di sabato scorso in Calabria. Convocata per il 15 settembre una riunione del Comitato di solidarietà: si valuteranno le prime forme concrete di aiuto.

■ **SANITA'.** Indetto dalle 13 di oggi alla stessa ora di domani uno sciopero nazionale dei lavoratori non medici del comparto sanità. L'Arpa annuncia che garantirà i servizi per la prevenzione dei rischi ambientali e la vigilanza nei casi d'emergenza.

■ **CASE DEI GIORNALISTI.** L'Inpgi informa che è disponibile, a Collegno, un alloggio in via Portafiumi 6 interno 33. Al quinto piano di una palazzina con riscaldamento centralizzato, misura 73 metri quadrati. Il bando è aperto fino al 22 settembre.

■ **MARTINI.** Inaugurato all'ospedale Martini un servizio telefonico per i pazienti. Sui comodini dei ricoverati in Ostetricia, Pediatria e Ortopedia è stato installato un apparecchio grazie al quale i malati possono chiamare a qualunque ora del giorno e della notte, ma non vengono telefonate solo ai ricoverati. L'investimento è a carico dell'azienda fornitrice del servizio, che recupererà le spese dalla vendita delle schede preparatorie.

■ **INCENDI BOSCHIVI.** Domani, ore 11, nella sala operativa del Corpo forestale dello Stato, corso Galileo Ferraris 2, presentazione dei sistemi di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi.

■ **PROGETTO BIBLEX.** La giunta comunale ha approvato il progetto di collaborazione tra Torino e Moncalieri al «Progetto Biblex», biblioteche pubbliche e lotta contro le forme di «esclusione» per accogliere nuovi tipi di pubblico attraverso nuovi metodi di lavoro e nuovi servizi.

■ **LAVORO NERO.** Nominati i quindici membri della Commissione regionale contro il lavoro nero. Si tratta di Francesco Viano (Regione), Mario Soda (Unioncamere), Giorgio Peruzzo (Inps), Eda Antonella Spagnol (Inail), Fabio Ferraresi (Ministero del lavoro), Giorgio Della Motta (enti locali), Giovanni Russo (prefettura), Donata Catta (Cgil), Piero Turzillo (Cisl), Carmelo Arcidiacono (Uil), Faustino Anguilla (Confasal), Giampaolo Parodi (Confindustria), Giuseppe Ficca (Concommercio), Carlo Napoli (Confartigianato) e Roberto Giobergia (Coidat).

■ **SAN MAURIZIO, ADMO.** Sabato prossimo, alle 21, presso il teatro del presidente ospediero Boata Vergine Consolata Fabbricatorelli di San Maurizio Canavese, andrà in scena la commedia in piemontese «Bisotto al Barolo» interpretata dalla compagnia «I tre di picche» di Fano. Ingresso lire 10 mila. L'incasso sarà devoluto all'Admo (associazione donatori di midollo osseo). Informazioni allo 011-9276 4000.

■ **RUMOROSO.** Proteste, ieri sera a Borgaretto, per il volume troppo elevato secondo alcuni, del concerto del gruppo Persiana Jones. Il campo sportivo «A 105 metri dal campo il rumore era ancora assordante, inutile è stata anche la richiesta d'intervento di vigili urbani e carabinieri» hanno detto alcuni cittadini esasperati.

Da ieri sera assedio, fra polemiche e canti, al portone della segreteria di facoltà in via Michelangelo

Bivacco notturno per 250 davanti a Medicina

Dodici ore in coda: oggi si scelgono i corsi di specializzazione

Pizza, birre, Coca Cola e chitarra. E polemiche. Le prime per cercare di trascorrere alla meno peggio questa notte davanti alla segreteria della facoltà di Medicina in via Michelangelo. Aspettando l'apertura degli sportelli dove, da stamattina, i 250 iscritti del quinto anno andranno a prenotarsi per le specializzazioni. Le polemiche per vivacchiare questa nottata, eterna, fatta di stanchezza e noia e sfogare la rabbia per le dodici ore in piedi, al massimo seduti su un marciapiede, fronte ad un portone sbarrato. Non c'è possibilità di chiudere occhio: di tanto in tanto il rappresentante degli studenti, con in mano un cartellone e alanco numerato, comincia a fare l'appello: Erica Dama, Fabio... Chi c'è urla presente chi fa un verso qualunque. Chi non risponde viene degnato: «Se n'è andato a casa a dormire e mi siano qui a vegliare. In fondo la fila», in castigo.



Ma questa è un po' tutti gli studenti radunati in via Michelangelo si sentono a castigo. Perché fare la coda è un po' una punizione. Lo dice questa biondina che di nome fa Alice, ma il cognome lo rivela neanche sotto tortura. «Sono dei pazzi ad

aver organizzato questa cosa. Ma se si fa ad avere certe idee. Bastava arrivare a metà nottata e andava bene ugualmente. Invece c'è chi è arrivato lì nel primo pomeriggio, e chi quando il sole stava già tramontando. Che dire, allora? Erica Dama, invidiatissima questa. Lei è la numero 1 della fila. Alle 9, quando gli impiegati esportarono il cartello aperto lei avrà davanti tutte le opportunità: trenta dipartimenti tra cui scegliere. Nessun rischio di sentirsi rispondere che i posti sono già tutti occupati. Lei, però, qui è arrivata alle 13 in punto. E pazienza ha aspettato gli altri, difendendo con forza il suo piccolo vantaggio. «E' una regola che ci è data per non andare incontro a pazzi domani mattina dice Marcello Rota, numero 129 della fila, a rappresentante degli studenti. Litiga con chi protesta, fa l'appello quando decide lui, tira le fila di tutto. Chi non c'è, oppure non risponde, perde il turno. Gli unici esentati sono una cinquantina di compagni di corso che devono sostenere un esame. Sono venuti, si sono segnati e sono tornati a casa a dormire. Se oggi l'esame termina dopo il loro turno, finiranno ultimi. (l.pol.)

Incidente all'impresa che posa i cavi delle fibre ottiche

Incidente all'impresa che posa i cavi delle fibre ottiche

Scoppia condotta dell'acqua in corso Novara in tilt il traffico

Era già accaduto una decina di giorni fa, all'incrocio tra corso Massimo d'Azeglio e corso Vittorio Emanuele. C'erano i lavori di posa dei cavi di fibre ottiche. Un incidente, imprevedibile. La macchina che serve a lucare il terreno aveva urtato un tubo dell'acquedotto. Incrocio, dall'acqua, traffico in tilt, trasporto pubblico bloccato. E' accaduto di nuovo ieri, poco prima delle 18, a Novara, all'angolo con corso Giulio Cesare. Ora di punta, traffico intenso, gli operai che manovrano la macchina. Improvvisamente un tubo esplode e il controviale diventa un torrente. Le auto si fermano, il tram si blocca. Il solito caos che per quasi due ore ha rallentato il traffico provocato ingorghi e code lunghissime. Il secondo incidente in meno di dieci giorni. Il successo. E sono anni che ci occupiamo della manutenzione e della posa di tubi e condutture di ogni genere», sbotta Simone Pippi-

no, geometra della Boccardo, la società che stava posando la fibra ottica. «Ma successo». Le ragioni della rottura di quel tubo in ghisa, di quel fiume di fango che si è riversato su corso Novara, bloccando i pendolari al ritorno dal lavoro, rallentando i mezzi pubblici, costringendo gli operai a fare gli straordinari per ripulire il guasto, tutte in una mappa. Quella che traccia il dedalo di condutture che corrono sottoterra: guida indispensabile a chi deve scavare tra cavi elettrici e tubi del gas. «La conduttura dell'acquedotto», spiega i tecnici, «era segnata a un metro e sessanta di profondità. Noi scavavamo 70 centimetri più in basso, in condizioni di massima sicurezza. Invece...». Invece è accaduto che la condotta non è dove avrebbe dovuto. Quando la sonda ha iniziato a trascinare i fasci di cavi, il vecchio cilindro di ghisa è andato in frantumi. (l.pol.)

Ostensione giubilare

Nel primo mese in 293 mila alla Sindone

Nel primo mese di Ostensione hanno visitato la Sindone i pellegrini 19.175 al giorno, altri 84.000 l'hanno vista da lontano, entrando in Duomo dalla porta centrale. L'affluenza sabato 9 settembre (22.078), la numera martedì 15 agosto (13.923). Gli stranieri sono stati 43.967 (14,9%). 24.125 dall'Unione Europea. Numerose le presenze dall'Est: 7.958. Dal Nord America sono arrivate finora 4.341 persone, dal Sud America 2.935; dall'Estremo Oriente 2.585. Gli stranieri più numerosi i francesi seguiti da polacchi e spagnoli. Le prenotazioni ieri erano a quota 695.400. E ieri sera, al Circolo della Stampa, si è svolta la presentazione del libro «La Sindone Storia attuale mistero di Pier Giuseppe Accornero (Edizioni Paoline). Al dibattito coordinato da Pier Michele Girola, davanti ad un folto e attento pubblico, con l'«» hanno partecipato il condirettore de La Stampa, Gianni Riotta, il professor Bruno Barberis e Ida Molinari.

I programmi dell'Eurotre riservati ai tanti anziani ancora pieni di vita

Over 60, cosa non si fa per te

Sono 250 mila gli ultrasessantenni a Torino
Il 95 per cento conserva energia e creatività

Luisella

«Vivere fino a centoventi anni? Ma non mi basterebbero i soldi». Woody Allen finge di scandalizzarsi, enfatizzando le incognite di una vita di un tempo libero in continua crescita. E fa sorridere gli anziani di Torino dove, su 250 mila ultrasessantenni, il 95 per cento conserva energia e creatività mentre il 37 per cento dichiara il desiderio di imparare cose nuove, per sentirsi parte in causa nelle trasformazioni sempre più veloci della società.

È il traguardo di Eurotre: la scuola europea della terza età, realizzata con il contributo di Regione e Fondazione Crt, che a metà degli anni fa in abbinamento all'associazione «Il tempo di Alice», fondata da Maria Pia Di Domenico.

Alla sua base, una serie di programmi didattici pimpanti e curati, su misura per gli over-60 che puntano ad arricchire il proprio bagaglio culturale in un ambiente familiare e salottino. Fronti mondo i gusti a imparare a parlare in arabo, navigare su Internet, analizzare i film di Hitchcock, affrontare i problemi della vita di coppia oppure le incognite della seduzione e della new economy.

Nuovi i corsi, nuova l'equipe che li dirige. Valorizzata dalla prestigiosa presidenza del professor Guido Davico Bonino, cui si affianca la direzione del professor Piero Pignatelli, grande esperto di anglistica e americanistica che ha diretto il settore «Grandi Opere» della Utet, dove ha curato personalmente le collane sui grandi scrittori stranieri e la storia della civiltà letteraria, inaugurando lingua e letteratura inglese presso la sede universitaria di Vercelli o gestendo interscambi letterari con l'America latina per conto della Cnr.

«Conoscere è il modo migliore per capire i grandi cambiamenti in atto, sapere è l'unico strumento per governarli», è il commento dedicato da Guido Davico Bonino all'Eurotre. Ed è il marchio che caratterizza i cinquanta programmi del prossimo semestre articolati tra letteratura e arte, psicologia e attualità, sport e hobistica, informatica e lingue.

Tra i filoni principali: «Musica, Storia, Arte e Letteratura» (dalla storia del melodramma a quella del buddismo), «Attualità, politica, economia e scienza» (con un'analisi che spazia dal ciclo delle stelle e dagli orti di urbe officinali alla gestione dei risparmi), «psicologia, sociologia, salute e cura del corpo» (psicologia del carattere,

vita di coppia, rapporti tra genitori e figli, segreti dello charme), cinema, lingue (la scelta l'inglese, il francese, l'arabo o il cinese) e l'informatica.

Tra i corsi pratici e i laboratori abbinati alla proposta: scuole di cucina piemontese o mediterranea, pittura su vetro o stoffa, stencil o découpage, ginnastica dolce, teatro, ballo latino o caribico. Promossi tramite una serie di collaborazioni cui contribuiscono il Centro sportivo Sia, l'Aiace, il Cinesco o l'Inferioria.

Le lezioni, due ore ciascuna, previste al mattino o al pomeriggio, con cadenza settimanale o quindicinale, sono a scelta, per un massimo di trenta alunni (venti per i corsi di informatica, cucina e lingua straniera). A 120 mila lire l'iscrizione al primo ciclo di dodici lezioni (250 mila per i laboratori di informatica, lingua, cucina e altri corsi pratici).

La lezione, due ore ciascuna, prevista al mattino o al pomeriggio, con cadenza settimanale o quindicinale, sono a scelta, per un massimo di trenta alunni (venti per i corsi di informatica, cucina e lingua straniera). A 120 mila lire l'iscrizione al primo ciclo di dodici lezioni (250 mila per i laboratori di informatica, lingua, cucina e altri corsi pratici).



Woody Allen: «Vivere fino a 120 anni? Ma non mi basterebbero i soldi»

ci, abbinato a gite e conferenze. Tra le sedi coinvolte nel progetto: l'Istituto tecnico Avogadro di corso San Maurizio 8, l'Istituto commerciale Boselli in via Montecuccoli 12, l'Istituto alberghiero Nuovo Ambasciatori in via Vassalli Eandi 7,

l'Istituto Impara in piazza Statuto 17, il centro sportivo Sia in Parco Michelotti 21/A e il centro commerciale di via Lagrange 15. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria Eurotre in via Verdi 7 (tel. 011/83.77.32).

Domenica ritorna la seconda edizione di «Ruote verdi»: sport, relax e gastronomia in una cornice unica

Con la bicicletta o a cavallo ma sempre sul Po

Entro sabato ci si può iscrivere alle varie iniziative organizzate dall'ente gestore del Parco fluviale

In bicicletta o a cavallo. Tuffando l'occhio nel verde e riappropriandosi del proprio tempo, una volta tanto. Che è poi il tempo della natura, il «Tempo del Fiume», come si intitola la seconda edizione di «Ruote verdi»: fortunata manifestazione organizzata anche quest'anno dall'ente gestore del Parco fluviale del Po Torinese, cornice straordinaria nella quale si incontrano paesaggi incontaminati, fauna, flora e buona tavola.

Percorsi suggestivi, opportunità di alternare sport a semplice relax inseguendo sapori e profumi offerti dalle aziende di agriturismo sulle sponde del Po, protagonista del Parco omonimo. L'appuntamento è per questa domenica (17).

Tra gli itinerari in bicicletta: il primo - sui 45 chilometri con partenza da Settimo - è destinato solo a ciclisti esperti forniti di mountain bike e caschetto, pronti a verificare la resistenza di gambe e polmoni su strade strette e difficili; il secondo, lungo una cinquantina di chilometri, partirà da Chivasso attraversando la Dora Mazzè verso Crescentino (non prima di aver percorso parte della ciclopiatta provinciale verso Ivrea); il terzo è l'ultimo giro, invece, di appena 15 chilometri,

si dipanerà da Crescentino. Studiato apposta per bambini e principianti, attraverserà le rive del fiume e costeggerà il grande fiume in una cornice che definiremo suggestiva e poco, salvo piangere sul punto di partenza.

TRUCKING. Fin qui le due ruote. La novità di questa edizione, però, è rappresentata dal «trucking» a cavallo lungo le verdi sponde del Po in collaborazione con la Federazione italiana sport equestri. Forse il modo migliore per entrare a contatto con una realtà tanto più facile da tutelare nella misura in cui viene valorizzata e «usata» correttamente. Cinquanta i posti disponibili. Ogni cavaliere dovrà provvedere al trasporto del proprio cavallo fino a Mazzè e da Crescentino: sono richiesti una buona capacità equestre ed il possesso di autorizzazione a montare valevole per l'anno in corso. Si parte dal castello di Mazzè in direzione Crescentino, meta finale di della manifestazione e di rifresco per tutti i partecipanti: 30 chilometri a sella, su animali docili e mansueti (nell'occasione verrà presentata su Internet la rete dei maneggi e dei circoli ippici del Po torinese). Una volta in paese, dopo il rifresco e dopo aver ritirato l'omaggio offerto dal Parco, ciclisti e cavalieri



Il parco del Meluno tra i luoghi delle «Ruote verdi»

potranno reintegrare rapidamente le calorie perse con un pranzo a base di «panissa», tipico e robusto piatto delle rive del Po.

GASTRONOMIA. Prima e dopo la manifestazione di domenica, il 15 e il 16 settembre, saranno organizzate altrettante cene in strutture agrituristiche con sede a Crescentino e Carmagnola (ore 20,30). Il tutto - come spiega l'ipolit Ostello, ambasciatore del Parco - «l'intento

Le lettere e le segnalazioni dei lettori

«I lavori sono durati anni e l'edificio è inutilizzato»

Nei quotidiani si dice che «I lettori sono i migliori cronisti» e la rubrica «La Mia Città» è lì a dimostrarlo. Alberto Lo Presti, ad esempio, ci scrive per dire che «in via Nitti angolo via Rubino dopo lunghi anni i lavori per edificare alcuni modesti edifici, quello che doveva essere un «Centro di aggregazione» è finalmente ultimato ma rimane recintato e, ovviamente, inutilizzato. Vorrei capire perché, nella nostra città, i lavori non hanno mai termine e, una volta ultimati, restano inutilizzati».



L'edificio comunale che sorge all'angolo fra via Nitti e Rubino. Un lettore perché il complesso, i cui lavori di edificazione sono durati anni, resta ora inutilizzato

Borgo Po, viabilità «E' senza senso»

Sostiene una lettrice: «Non hanno nessun senso i sensi unici messi in Borgo Po. Via Moncalvo è l'unica via che collega i Gabetti con via Villa della Regina. Bisogna fare lunghi giri inevitabili au-

mento dell'inquinamento». **CORSO UNITÀ D'ITALIA.** A conclusione delle lunghe polemiche sul segnale luminoso di Unità d'Italia all'altezza della scuola di Amministrazione Aziendale, un anziano abitante del quartiere Nizza Mil-

fonti ci scrive: «Quell'inutile "spaventapasseri" ignorato dagli automobilisti che continuano a sfrecciare numerosi a tutta velocità, continua a lampeggiare ad intermittenza giorno e notte, nella speranza che, auspica l'esperto del comune convinto assertore dell'ammirabile congegno, gli assi del volante scoprano il rispetto per le regole e per i pedoni. Per ora l'unico risultato è lo spreco dell'energia elettrica».

Attraverso una e-mail, Gianni Pronzato chiede: «Perché il traffico pesante, normalmente viaggiante sulla corsia di destra, per utilizzare l'autostrada del Frejus, è costretto ad invadere le altre due corsie. La seconda osservazione è rivolta alla segnaletica verticale che riporta indicazioni delle località più importanti della cintura. I cartelli posti, a seconda dei casi, direttamente sulle corsie e spesso comportano per il mezzo in transito, un repentino ed inutile cambio. Con tutto ciò che ne può conseguire per i veicoli che seguono: brusche frenate o scarti laterali».

VIA M. LESSONA. Un genitore: «Perché non mettere dei dossi artificiali di fronte all'asilo De Muro di via Lessona 70? Genitori e bambini potrebbero attraversare la strada senza essere sfiorati da macchine che spesso corrono a una velocità molto superiore a quella consentita. Eppure di fronte all'asilo di Sersavio, situato a duecento metri, i dossi sono stati applicati da alcuni. Sarà perché è più bello?»

LARGO RACCONIGI. «Finalmente, in largo Racconigi è stata ripristinata la rotonda che disciplina il flusso veicolare delle varie vie. Per quale motivo - chiede Franco Molino - la larghezza di corso Racconigi è stata ridotta di circa un terzo in prossimità della rotonda? Si creerà un collo di bottiglia pericoloso. Non è possibile mantenere la rotonda, di diametro magari inferiore, lasciando al largo la larghezza originale?»

CLIMATO METEO

Mercoledì 13 settembre

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo inizialmente nuvoloso con progressiva attenuazione della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Nebbie e sparse precipitazioni sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura in lieve diminuzione. Venti: deboli, da Ovest in montagna, variabili in pianura.

IERI

TEMPERATURE	CITTA'
MASSIMA	20,3
MINIMA	14,6
(ore 14)	
	25%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE	
MASSIMA	27,3
MINIMA	15,1
PRESSIONE (ore 20)	1013 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	31,8	1 settembre 1992
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	29,5	MINIMA	17,8
---------	------	--------	------

Con la collaborazione della Sezione di Applicazione e d'Atmosfera

Economia e Commercio

Incontro con i docenti di Economia e Commercio, domani, 9,15, presso l'aula magna di Unione Sovietica 218 bis. L'iniziativa è rivolta agli studenti universitari interessati a conoscere attività, contenuti e prospettive del corso di laurea. Partecipano i professori Onorato Castellino, Mario Denglio, Carlo Emanuele Gallo e Domenico Siniscalco.

Stages alla Ali

La Ali, società che fornisce lavoro temporaneo, offre 50 stages di tre mesi ad altrettanti laureati che potrebbero essere poi assunti nelle filiali della società. I requisiti indispensabili per ammessi a questi corsi sono il possesso del diploma di laurea in Sociologia oppure in Scienze dell'educazione, della comunicazione, Economia e commercio, Scienze politiche. Chi è interessato può inviare il curriculum alla Ali, direzione generale di Roma, via dell'Esperanto 71. Oppure all'email: elustre@aliapa.it

DI TURNO
Orario 7-19,30:
Aria Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; Cristina 62; via P. Micca 2; corso Sebastopoli 272; via V. 9/11; via M. Massia 45; piazza C. Felice 63; viale Mugheri 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via A. da Brescia 25; via S. Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31.

DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massoua 1, corso Vittorio Emanuele 66.
(19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Folgno 69; San Remo 37.
APERTO 24 ORE: Venezia, via L. da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

Sabato 9 settembre - Scacchi in galleria - da anni la Scacchistica di Goro 13 organizza a settembre

Si comincia alle 11 e si termina a sera. È una grande occasione per far giocare il mondo delle 64 caselle, per giocare con i maestri con gli anni, per imparare. Non a caso, Scacchi in galleria ha riscosso sempre un ottimo successo di pubblico, gratuitamente, ha avuto la possibilità di avvicinarsi al lato culturale, scientifico e agonistico dell'ambito gioco-arte-sport.

La manifestazione s'articola su tante zone in cui sarà divisa la galleria Subalpina: ci sarà la zona Simulanea, dove i maestri del circolo di via Goro giocheranno contro il pubblico; poi Internet, Junior, Editoriale (una serie di giochi dedicati all'edonismo scacchistico), gioco (partite lampo) e Sai (tutto quanto concerne la Scacchistica).

Scacchi in galleria è organizzata con la collaborazione di seguenti esercizi commerciali: Vittorio Antiche, Barato & Milano, cinema Romano, Danco, galleria antiquaria, rappresentanze, Tebani di Casa del Libro, del passato, ottica Gallery, Arcadia, Telemarket, oggettistica Babele.

Fra le tante iniziative della Scacchistica di via Goro da segnalare il servizio e-mail con i bandi e le notizie più interessanti che il circolo di Goro fornirà gratis a quanti una richiesta a «scacchi@chiocciolina.net» - Martedì 19 comincia la stagione dei tornei con una serata lampo a premi immediati: inizio delle partite subito dopo la chiusura (ore 21) delle iscrizioni.

Il circolo Pbt, in collaborazione con la Nuova unione veneta, organizza per domenica, a Venaria Savoia, un torneo valido quale prova per il campionato regionale serale. Si gioca presso il centro polivalente in località S. Giovanni, dalle 9,30 alle 18. Novità: roberto - informazione, tel. 0161/849249.

Il circolo di Nichelino organizza per domenica 24 il campionato piemontese 2000. Si gioca in via Damiano Chiesa 12. (A cura di Claudio Giampalao)

Azmaiparashvili-Ethmov.
Saint Vincent 2000, campionato europeo.
Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 1) Brava Chas: 2) D8: 3) D8: 4) C4: 5) C4: 6) D4: 7) C4: 8) D4: 9) C4: 10) D4: 11) C4: 12) D4: 13) C4: 14) D4: 15) C4: 16) D4: 17) C4: 18) D4: 19) C4: 20) D4: 21) C4: 22) D4: 23) C4: 24) D4: 25) C4: 26) D4: 27) C4: 28) D4: 29) C4: 30) D4: 31) C4: 32) D4: 33) C4: 34) D4: 35) C4: 36) D4: 37) C4: 38) D4: 39) C4: 40) D4: 41) C4: 42) D4: 43) C4: 44) D4: 45) C4: 46) D4: 47) C4: 48) D4: 49) C4: 50) D4: 51) C4: 52) D4: 53) C4: 54) D4: 55) C4: 56) D4: 57) C4: 58) D4: 59) C4: 60) D4: 61) C4: 62) D4: 63) C4: 64) D4: 65) C4: 66) D4: 67) C4: 68) D4: 69) C4: 70) D4: 71) C4: 72) D4: 73) C4: 74) D4: 75) C4: 76) D4: 77) C4: 78) D4: 79) C4: 80) D4: 81) C4: 82) D4: 83) C4: 84) D4: 85) C4: 86) D4: 87) C4: 88) D4: 89) C4: 90) D4: 91) C4: 92) D4: 93) C4: 94) D4: 95) C4: 96) D4: 97) C4: 98) D4: 99) C4: 100) D4: 101) C4: 102) D4: 103) C4: 104) D4: 105) C4: 106) D4: 107) C4: 108) D4: 109) C4: 110) D4: 111) C4: 112) D4: 113) C4: 114) D4: 115) C4: 116) D4: 117) C4: 118) D4: 119) C4: 120) D4: 121) C4: 122) D4: 123) C4: 124) D4: 125) C4: 126) D4: 127) C4: 128) D4: 129) C4: 130) D4: 131) C4: 132) D4: 133) C4: 134) D4: 135) C4: 136) D4: 137) C4: 138) D4: 139) C4: 140) D4: 141) C4: 142) D4: 143) C4: 144) D4: 145) C4: 146) D4: 147) C4: 148) D4: 149) C4: 150) D4: 151) C4: 152) D4: 153) C4: 154) D4: 155) C4: 156) D4: 157) C4: 158) D4: 159) C4: 160) D4: 161) C4: 162) D4: 163) C4: 164) D4: 165) C4: 166) D4: 167) C4: 168) D4: 169) C4: 170) D4: 171) C4: 172) D4: 173) C4: 174) D4: 175) C4: 176) D4: 177) C4: 178) D4: 179) C4: 180) D4: 181) C4: 182) D4: 183) C4: 184) D4: 185) C4: 186) D4: 187) C4: 188) D4: 189) C4: 190) D4: 191) C4: 192) D4: 193) C4: 194) D4: 195) C4: 196) D4: 197) C4: 198) D4: 199) C4: 200) D4: 201) C4: 202) D4: 203) C4: 204) D4: 205) C4: 206) D4: 207) C4: 208) D4: 209) C4: 210) D4: 211) C4: 212) D4: 213) C4: 214) D4: 215) C4: 216) D4: 217) C4: 218) D4: 219) C4: 220) D4: 221) C4: 222) D4: 223) C4: 224) D4: 225) C4: 226) D4: 227) C4: 228) D4: 229) C4: 230) D4: 231) C4: 232) D4: 233) C4: 234) D4: 235) C4: 236) D4: 237) C4: 238) D4: 239) C4: 240) D4: 241) C4: 242) D4: 243) C4: 244) D4: 245) C4: 246) D4: 247) C4: 248) D4: 249) C4: 250) D4: 251) C4: 252) D4: 253) C4: 254) D4: 255) C4: 256) D4: 257) C4: 258) D4: 259) C4: 260) D4: 261) C4: 262) D4: 263) C4: 264) D4: 265) C4: 266) D4: 267) C4: 268) D4: 269) C4: 270) D4: 271) C4: 272) D4: 273) C4: 274) D4: 275) C4: 276) D4: 277) C4: 278) D4: 279) C4: 280) D4: 281) C4: 282) D4: 283) C4: 284) D4: 285) C4: 286) D4: 287) C4: 288) D4: 289) C4: 290) D4: 291) C4: 292) D4: 293) C4: 294) D4: 295) C4: 296) D4: 297) C4: 298) D4: 299) C4: 300) D4: 301) C4: 302) D4: 303) C4: 304) D4: 305) C4: 306) D4: 307) C4: 308) D4: 309) C4: 310) D4: 311) C4: 312) D4: 313) C4: 314) D4: 315) C4: 316) D4: 317) C4: 318) D4: 319) C4: 320) D4: 321) C4: 322) D4: 323) C4: 324) D4: 325) C4: 326) D4: 327) C4: 328) D4: 329) C4: 330) D4: 331) C4: 332) D4: 333) C4: 334) D4: 335) C4: 336) D4: 337) C4: 338) D4: 339) C4: 340) D4: 341) C4: 342) D4: 343) C4: 344) D4: 345) C4: 346) D4: 347) C4: 348) D4: 349) C4: 350) D4: 351) C4: 352) D4: 353) C4: 354) D4: 355) C4: 356) D4: 357) C4: 358) D4: 359) C4: 360) D4: 361) C4: 362) D4: 363) C4: 364) D4: 365) C4: 366) D4: 367) C4: 368) D4: 369) C4: 370) D4: 371) C4: 372) D4: 373) C4: 374) D4: 375) C4: 376) D4: 377) C4: 378) D4: 379) C4: 380) D4: 381) C4: 382) D4: 383) C4: 384) D4: 385) C4: 386) D4: 387) C4: 388) D4: 389) C4: 390) D4: 391) C4: 392) D4: 393) C4: 394) D4: 395) C4: 396) D4: 397) C4: 398) D4: 399) C4: 400) D4: 401) C4: 402) D4: 403) C4: 404) D4: 405) C4: 406) D4: 407) C4: 408) D4: 409) C4: 410) D4: 411) C4: 412) D4: 413) C4: 414) D4: 415) C4: 416) D4: 417) C4: 418) D4: 419) C4: 420) D4: 421) C4: 422) D4: 423) C4: 424) D4: 425) C4: 426) D4: 427) C4: 428) D4: 429) C4: 430) D4: 431) C4: 432) D4: 433) C4: 434) D4: 435) C4: 436) D4: 437) C4: 438) D4: 439) C4: 440) D4: 441) C4: 442) D4: 443) C4: 444) D4: 445) C4: 446) D4: 447) C4: 448) D4: 449) C4: 450) D4: 451) C4: 452) D4: 453) C4: 454) D4: 455) C4: 456) D4: 457) C4: 458) D4: 459) C4: 460) D4: 461) C4: 462) D4: 463) C4: 464) D4: 465) C4: 466) D4: 467) C4: 468) D4: 469) C4: 470) D4: 471) C4: 472) D4: 473) C4: 474) D4: 475) C4: 476) D4: 477) C4: 478) D4: 479) C4: 480) D4: 481) C4: 482) D4: 483) C4: 484) D4: 485) C4: 486) D4: 487) C4: 488) D4: 489) C4: 490) D4: 491) C4: 492) D4: 493) C4: 494) D4: 495) C4: 496) D4: 497) C4: 498) D4: 499) C4: 500) D4: 501) C4: 502) D4: 503) C4: 504) D4: 505) C4: 506) D4: 507) C4: 508) D4: 509) C4: 510) D4: 511) C4: 512) D4: 513) C4: 514) D4: 515) C4: 516) D4: 517) C4: 518) D4: 519) C4: 520) D4: 521) C4: 522) D4: 523) C4: 524) D4: 525) C4: 526) D4: 527) C4: 528) D4: 529) C4: 530) D4: 531) C4: 532) D4: 533) C4: 534) D4: 535) C4: 536) D4: 537) C4: 538) D4: 539) C4: 540) D4: 541) C4: 542) D4: 543) C4: 544) D4: 545) C4: 546) D4: 547) C4: 548) D4: 549) C4: 550) D4: 551) C4: 552) D4: 553) C4: 554) D4: 555) C4: 556) D4: 557) C4: 558) D4: 559) C4: 560) D4: 561) C4: 562) D4: 563) C4: 564) D4: 565) C4: 566) D4: 567) C4: 568) D4: 569) C4: 570) D4: 571) C4: 572) D4: 573) C4: 574) D4: 575) C4: 576) D4: 577) C4: 578) D4: 579) C4: 580) D4: 581) C4: 582) D4: 583) C4: 584) D4: 585) C4: 586) D4: 587) C4: 588) D4: 589) C4: 590) D4: 591) C4: 592) D4: 593) C4: 594) D4: 595) C4: 596) D4: 597) C4: 598) D4: 599) C4: 600) D4: 601) C4: 602) D4: 603) C4: 604) D4: 605) C4: 606) D4: 607) C4: 608) D4: 609) C4: 610) D4: 611) C4: 612) D4: 613) C4: 614) D4: 615) C4: 616) D4: 617) C4: 618) D4: 619) C4: 620) D4: 621) C4: 622) D4: 623) C4: 624) D4: 625) C4: 626) D4: 627) C4: 628) D4: 629) C4: 630) D4: 631) C4: 632) D4: 633) C4: 634) D4: 635) C4: 636) D4: 637) C4: 638) D4: 639) C4: 640) D4: 641) C4: 642) D4: 643) C4: 644) D4: 645) C4: 646) D4: 647) C4: 648) D4: 649) C4: 650) D4: 651) C4: 652) D4: 653) C4: 654) D4: 655) C4: 656) D4: 657) C4: 658) D4: 659) C4: 660) D4: 661) C4: 662) D4: 663) C4: 664) D4: 665) C4: 666) D4: 667) C4: 668) D4: 669) C4: 670) D4: 671) C4: 672) D4: 673) C4: 674) D4: 675) C4: 676) D4: 677) C4: 678) D4: 679) C4: 680) D4: 681) C4: 682) D4: 683) C4: 684) D4: 685) C4: 686) D4: 687) C4: 688) D4: 689) C4: 690) D4: 691) C4: 692) D4: 693) C4: 694) D4: 695) C4: 696) D4: 697) C4: 698) D4: 699) C4: 700) D4: 701) C4: 702) D4: 703) C4: 704) D4: 705) C4: 706) D4: 707) C4: 708) D4: 709) C4: 710) D4: 711) C4: 712) D4: 713) C4: 714) D4: 715) C4: 716) D4: 717) C4: 718) D4: 719) C4: 720) D4: 721) C4: 722) D4: 723) C4: 724) D4: 725) C4: 726) D4: 727) C4: 728) D4: 729) C4: 730) D4: 731) C4: 732) D4: 733) C4: 734) D4: 735) C4: 736) D4: 737) C4: 738) D4: 739) C4: 740) D4: 741) C4: 742) D4: 743) C4: 744) D4: 745) C4: 746) D4: 747) C4: 748) D4: 749) C4: 750) D4: 751) C4: 752) D4: 753) C4: 754) D4: 755) C4: 756) D4: 757) C4: 758) D4: 759) C4: 760) D4: 761) C4: 762) D4: 763) C4: 764) D4: 765) C4: 766) D4: 767) C4: 768) D4: 769) C4: 770) D4: 771) C4: 772) D4: 773) C4: 774) D4: 775) C4: 776) D4: 777) C4: 778) D4: 779) C4: 780) D4: 781) C4: 782) D4: 783) C4: 784) D4: 785) C4: 786) D4: 787) C4: 788) D4: 789) C4: 790) D4: 791) C4: 792) D4: 793) C4: 794) D4: 795) C4: 796) D4: 797) C4: 798) D4: 799) C4: 800) D4: 801) C4: 802) D4: 803) C4: 804) D4: 805) C4: 806) D4: 807) C4: 808) D

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

L'AUTUNNO LOCALI

I Muri a singhiozzo Riapre Docks Dora

Cantieri aperti ai Murazzi: molti spazi saranno inagibili
Pronte le proposte di Hiroshima, Folk Club e Supermarket
A novembre «Musica 90» presenta il «profeta dance» Tenor

PAOLO FERRARI
TIZIANA PLATZER

Finiscono le notti lungo il Po e via a quelle da sudore e decibel sparati in pista, arrivarci ai concerti da godersi nei prati è bentornate le esibizioni nei templi sonori torinesi. Così il mondo della musica e del nightclubbing è già ben informato di programmi e novità che allegheranno l'inverno. Ancora i Murazzi l'argomento dell'attesa, e perché i vari Jammin', Alcatraz piuttosto che Pier o Fango non sono sicuri di poter proseguire l'attività.

Questo dipende dalla ristrutturazione della zona, che potrebbe rendere inagibile, in periodi diversi, i locali. Paolo Verri, responsabile culturale del Comune: «In accordo con gli stessi gestori si prevede un'alternanza di aperture e chiusure: mesi di novembre e dicembre, salvo le feste natalizie in cui i lavori alle arcate verrebbero sospesi. Per riprendere poi nei mesi di febbraio e marzo». Di sicuro se vedono meglio gli organizzatori di concerti, tutti lo sprint più deciso firmato Hiroshima: in via Bossoli 83 già si suona da una settimana e la programmazione si annuncia all'insegna di ska, reggae e punk con forte accento internazionale, mentre per quanto riguarda le serate dance non v'è novità alcuna rispetto all'annata scorsa: eccetto la dj Claudia Punk tutta da scoprire.

Ma torniamo alla parte viva: si dalla Svezia di Not Fun At All (15 settembre) e Liberator (20), si passa dall'Inghilterra dei vecchi Camel (18) per approdare alla Giamaica degli Skatallies (23 novembre), e, in ultimo, si gode delle presenze italiane quali Reggae national Tickets (29 settembre), Mau Mau (9 novembre). Altro spazio della musica dal vivo è il Folk Club di via Patrone 7 bis, che riaprirà sabato 7 ottobre con Daniele Sopo: le firme importanti del bluesman John Hammond (13), di Massimo Bubola (14) e di Egberto Gismonti (27) punteggiano il mese di ottobre, in attesa del doppio concerto degli Oregon il 24 e novembre. E' invece ancora da definire la programmazione live di Zoubar e Barrumba, che hanno aperto nei primi giorni di settembre battendo tutti sul tempo. Quest'anno il discoteca di via San Massimo ha però la novità del privé.

Il Supermarket, la discoteca di via Madonna di Campagna riaprirà con «Xplosiva» il 29

settembre, e non basta, è previsto un concerto annuale curato dal magazine in rete Dinamo 2000: il primo è dei Quintorico il 9 novembre. Intanto nell'ambito delle rassegne, Musica 90 annuncia per il 2 novembre il vernissage del segmento autunnale del percorso «Dalle nuove musiche al suono mondiale», con il ritorno della Sun Ra Orchestra, supportata dal profeta dance nordestino Jimi Tenor. Prima, l'associazione occuperà il 14 e il 16 ottobre il Teatro Juvatta e Café Procope con ArtLive, crocicchio di esposizioni, convegni, performance e suoni fuori ordinanza: fra i dj set spicca il trip hop futurista dei Ninja Tune in sala il 14.

Chi di notte vive avrà poi una gradita sorpresa: il riaccende il polo Docks Dora. Evviva. E già, perché oltre all'ultimo rimasto Café Blue, che peraltro raddoppia a Moncalieri in corso Savoia 16, il 7 ottobre è da segnare in agenda l'inaugurazione di Docks Home. Un club per non oltre 300-400 persone, con vita diurna oltretutto notturna, spazio ristorazione, sabato spiccatamente house, un talk show con cena a sorpresa il giovedì e performance: seguiranno le menti artistiche sono Roger Rama, Pisti e Fabrizio Vespa e l'allestimento, nonché parte della gestione, dell'architetto Maurizio Cilli.



WATTI DELLE BAND

I Subsonica in Argentina Lalli a Settembre Musica

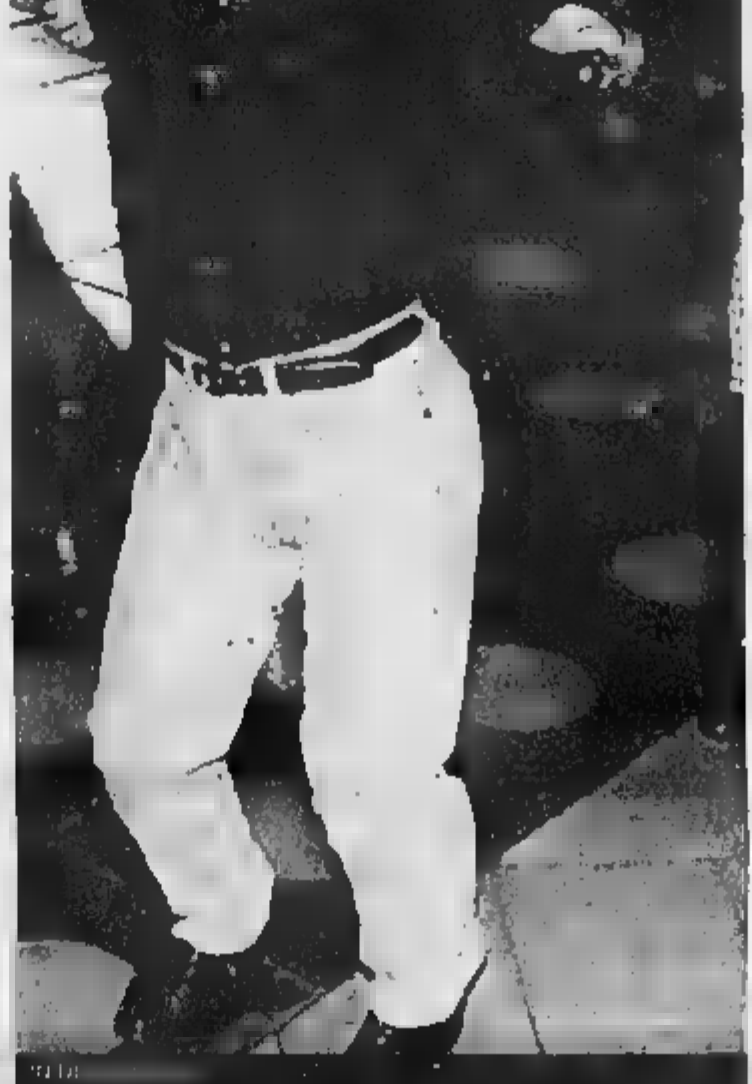
Anche le torinesi fanno i conti con la stagione 2000-2001 alle porte. Tournée, dischi nuovi da impostare o già pronti, progetti editoriali e trasferimenti all'estero: ecco una mappatura dei lavori in punti nevralgici del traffico rock, reggae, ska ed elettronico cittadino.

Primi ad arrivare nei negozi saranno i Marlene Kuntz, formazione divisa al tra Torino e la provincia di Cuneo. Il loro cd singolo «Canzone» oggi uscirà lunedì prossimo 18 settembre, primo assaggio di «Che vedi», quarto album annunciato per ottobre.

Dal lato oscuro, a quello più

siare dei Dr. Livingstone, con base operativa a Reviglio (asolo ed ispirazione trip hop con spezie lounge: intorno alla di Anna Basso è ormai maturo il secondo disco, si intitola «Tredinotte», uscirà ad ottobre e sarà anticipato da singolo e video.

Pochi gruppi in Italia hanno fatto registrare i pionieri estivi Subsonica, Africa Unite e Persiana Jones. Andiamo per ordine. A fine mese, terminata la lunga maratona dal vivo, i Subsonica entreranno in studio per registrare il terzo disco. I lavori subiranno un'interruzione a metà, quando Max, Boosta, Samuel, Ninja e Bass



Vicio terranno tre concerti in Argentina. Gli Africa riprenderanno il tour nei mesi di ottobre e dicembre: ottobre, dunque, servirà a Madaski per cominciare ad impostare il nuovo disco solista. I Persiana Jones, dopo ben 120 date di «Puerto Hurraco», cominciano a pensare all'album che intendono pubblicare nella prossima primavera: qualche canzone c'è già, ma ora è alle porte la Spagna, dove terranno tre concerti nell'imminente weekend.

Idea molto chiara in Statuto: fine tour il 30 settembre, poi si va in studio con Carlo Rossi per uscire in primavera. In cantiere, un'opera soul-ska, una specie di «Quadruphenia» all'italiana, destinata a vedere la luce contemporaneamente ad un libro che il leader, Oskar Giammarino, sta ultimando con la collaborazione di Paolo Verri. Un po' prima, a gennaio, Mao conta di tornare nei negozi dopo tre anni di assenza; una decina

di giorni comincerà la registrazione a Milano con complici ed amici. Tempi analoghi per i Sushi, alle prese con il secondo album, mentre i Mau Mau pubblicheranno a ottobre un nuovo singolo (con video) estratto dall'ottimo «Safari Beach»: si tratta di «Givami Mulo». Il loro trombettista-globetrotter, Roy Paci, in questi giorni si trova a Pisa per partecipare al disco di un'altra formazione torinese, i Fluxus, al fieri del filone «noise» in procinto di realizzare il quarto lavoro. Pronti anche i Perturbazione, il post rock si accinge al battesimo in lingua italiana sulla lunga distanza: tempi previsti, inizio 2001. Sabato 23 settembre, intanto, si consuma uno degli eventi più significativi della storia del rock cittadino: il concerto della cantautrice Lolli, già animatrice dei Franti e di molte altre formazioni autogestite, sotto i riflettori della «colta» rassegna Settembre Musica. (p.f.)



Il cantante inglese Sting per i decori in mosaico, e così ha «stappato» il bagno della

LA VEDOVA ALLEGRA SBARCA SUL PO

Domani, alle 20,30 (ingresso libero), nella piazza BR Borgo Medievale, vicino al Po, si terrà l'anteprima dell'opera in tre atti «La vedova allegra» di Franz Lehár (1890-1919), dal Comune di Alba e patrocinata dalla Circoscrizione 8 di Torino. Sarà rappresentata a Carrù domenica 17 e ad Alba il 27. L'allestimento è curato dalla Compagnia Linea di Torino e dall'Associazione «Pressenda» di Alba. Coro e Balletto diretti da Paolo Paglia. La regia è di Daperno. Coreografie di Virginia. Paolo Vezzosi è il Barone Mirko Zeta.

ALLA SCOPERTA DEI FUNGHI

L'Associazione per la Tutela dell'Ambiente organizza a Drusiano sei incontri settimanali con diapositive e un'escursione nei boschi per conoscere i funghi «meno noti del popolo», ugualmente sapori. Primo incontro stasera, dalle 20,30 alle 23, nella sede dell'Associazione in via Galvani 14. Durante ogni incontro si svolgeranno anche momenti di cucina con i funghi che, gustosi protagonisti. Per informazioni ed eventuali iscrizioni, bisogna contattare, nelle ore serali, i numeri 011/452.74.52 oppure 011/734.625.

portanuova

Le poesie di Luisa

Luisa scrive poesie. Un tic nazionale, scrivere. Italiani, sono piuttosto naif. Ma... sono poeti-navigatori. Ogni trimestre, fino a qualche tempo fa, i settimanali di cultura, politica e attualità ci ricordavano a turno il malessere delle case editrici subissate di manoscritti. Per lo più, roba da cestino. Poi, il business delle scuole di scrittura ha rallentato la frequenza di questi articoli. E Maurizio Costanzo ha messo sotto i riflettori del suo tele-salotto un esercito di aspiranti scrittori e poeti: tolti all'oscurità almeno per una serata ed una replica. Anche Luisa vorrebbe essere invitata a Canale 5 perché, dice, potrebbe essere il trampolino per raggiungere un editore. Luisa ovviamente è un'italiana. Ma un'italiana dalla pelle scura, nata in Etiopia: una signora sui cinquant'anni che vive vendendo bigiotteria, girando la città in tram, senza neppure il conforto di un telefono. Una che non naviga nell'oro, non un tipo da Scuola Holden, insomma. La classica

italiana con il tic delle poesie. Le sue poesie, a onor del suo, sono piuttosto naif. Ma... Luisa è una bambina quando fu portata in Italia dai missionari di San Vincenzo, negli Anni 50. Quando appena ebbe l'età per andare a lavorare, le suore che la ospitavano la mandarono a una fabbrica dove cercavano una centralina. «Ma a l'è na "negra", le dissero davanti quando la videro. «Cosa a me fuma?». E Luisa finì a pulire i gabinetti. Anni dopo, a Milano, nella famiglia di un notissimo leader politico allora studente, diventò la «serva di colore» che dormiva in uno sgabuzzino. «Ho anche lavorato in una scuola, per qualche tempo. Ogni tanto dovevo andare in classe a sorvegliare i bambini. E' lì che qualcuno ha finalmente parlato di me con simpatia: mi chiamavano la maestra color cioccolato», racconta Luisa. E delle sue poesie dice: «Le dedico a tutti ragazzi di... Voglio dire loro che si può subire qualsiasi umiliazione, ma si può restare onesti e puliti».

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Ensemble Vocale e Himalaya

Due appuntamenti oggi per Settembre Musica. Alle 17 nella Chiesa dei SS Martiri (ingresso libero) l'Ensemble Vocale Dakroanto diretto da Dario Tabbia, con Maurizio Fornero all'organo, esegue pagine di Despres, Palestina e Lheritier. Alle 21 in Conservatorio (ingresso lire 25 mila) si conclude il ciclo di concerti dedicati all'Himalaya con i musicisti del Kashmir che propongono brani legati ai sacri rituali Sufi.

■ Santi Martiri, via Garibaldi 25, ore 17, Conservatorio, piazza Bodoni, ore 21, lire 25.000. Tel. 011/442.4777.

Lirica per Telefono

Questa sera al Piccolo Regio i soprani Patrizia Cigna e Maria Prosperi, il mezzosoprano Silvana Ottino, il tenore Stefano Secco e il baritone Massimiliano Fichera interpretano arie liriche di Verdi, Donizetti, Bellini, Puccini, al pianoforte Giulio Laguzzi.

■ Piccolo Regio, ore 21, lire 30 mila (incasso alla Associazione Koinè per Telefono Azzurro); tel. 011/332065 e 0348/742726.



«I cattivi elementi»

Presentazione del libro di Carlo Grande «I cattivi elementi» (Fernandelli), con Bruno Gambarotta e l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter. Il libro ha vinto il premio Cocito-Montà d'Alba e ha ricevuto la menzione speciale del Premio Procidia-Elsa Morante.

■ Garbo Sany, piazza Carlo Felice, ore 21.

Spiritualità

Incontro dedicato a «La guarigione spirituale», con la partecipazione di Gian Gherardo Russo Frattasi e Vanna Capella.

■ Anemos, corso Rosselli 105/7, ore 20, info: 011/319.42.74.

Pomeriggio argentino

Un incontro con tango argentino, vals e milonga, un pomeriggio da trascorrere «musica e poesia». Conducono i maestri della Scuola di Tango Argentino Monica e Giorgio.

■ Associazione Omnia, via S. Giulia 55, ore 16.

Bioenergetica

Il gruppo studio «Elan Vital» stasera presenta alcune dimostrazioni di «Kundalini shiatsu», indicato per ansia, stress e difficoltà di concentrazione. Domani proporrà alcuni incontri aperti di «Bioenergetica espressiva», rivolti in particolare a studenti e a giovani con età inferiore a 25 anni.

■ Associazione l'Unicorno, ore 20,30, info: 0349/815.20.51.

Lettere spettacolo

Libreramente tratto dal libro «Catastro magica» di Maria Corti, proposte da Silvana Morandi e Giuseppe Zambon.

■ Biblioteca Civica Villa Amoretti, parco Reggia in via Filadelfia 05, ore 17.

Incontro Unire

Cristina Magnani intervista su «L'evoluzione del rapporto uomo e il bosco».

■ Unire, corso Francia 27, ore 16.

Fonti di energia

Conferenza di Cristina Maritano sull'argomento «Introduzione di fonti rinnovabili nel sistema energetico locale».

■ Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, ore 18,30.

Scuola di

Quella di Tangram Teatro, che ha aperto le iscrizioni per il corso biennale diretto da Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro: due incontri settimanali in orario preserale e serale. E' possibile iscriversi ai corsi di teatro per ragazzi e di dizione.

■ Tangram Teatro, via Don Orione 5, 011/333.96.96.

lo shopping

Il fascino dei tassi colorati Trionfa il mosaico nelle case di lusso Fiori mitologia sono i temi preferiti



Un'arte frammentaria chiamata mosaico. I minuscoli tasselli colorati che, fureoreggiando nei negozi e club londinesi come nel bagno della prima cantante Sting, sotto la Mole contano numerosi estimatori. Una tendenza assai popolare per la verità, ma che oggi davvero spopola nella villa della prima collina e in alcune case del centro storico torinese. Lo conferma Vincenzo Crovato, l'artigiano che con il suo studio ha appena ultimato di installare nel foyer e sulla pavimentazione del Teatro Gobetti di via Rossini, la cui apertura pubblica do-

vrebbe essere imminente. «Di origini antichissime, questa tecnica richiede una pazienza certa. Basti ricordare città come Istanbul e Venezia che di mosaico sono tappezzate per spiegarne la bellezza e l'impegnabile impatto scenografico. Certo, oggi, decodici sarebbero impossibili da riprodurre», spiega Crovato che oltre a operare nel laboratorio di via Renier 26, insegna tecnica di restauro musivo e mosaico artistico insieme con la pittrice Ida Amato, al Sormig di Borgo Dora. I temi floreali e mitologici - cari alla Roma Imperiale - restano i più richiesti: «Sono i pavimenti veneziani, composti in marmo granulato, la cui ideale per gli inserti in mosaico dove le

fascie, semplici o figurate, richiamano il disegno del rosone centrale».

Oltre al classico marmo, i cui costi proibitivi, c'è la tendenza a forgiare i minuscoli cubetti (anche 2-3 millimetri di larghezza) in paste o smalto di vetro secondo la cosiddetta lavorazione bizantina. «Va molto nelle stanze da bagno dove il gioco consiste nel miscelare paste di vetro colorate creando inedite sfumature cromatiche», aggiunge Crovato, impegnato in questi giorni proprio nella realizzazione «assolutamente artigianale» di un mosaico dallo sfondo in oro zocchino.

Composizioni, ahimè, per soli Paperoni: oltre un milione e mezzo il metro quadro (ma si ha la certezza di possedere un pezzo unico). Oltre ai lavori su commissione, esistono in negozi che trattano la materia in «industriale», peraltro togliere nulla (quasi) al risultato estetico. Nu-

merose aziende preparano infatti pannelli già pre-confezionati, montati a rete o carta, pronti per essere applicati ovunque. «Oltre ai decori già disponibili in catalogo», dicono da Formengo in Lungobora Napoli 86/a - «altre computer abbiamo la possibilità di ricavare, da fotografie o disegni, qualsiasi soggetto che il cliente desidera far realizzare». Riconfermato il grande ritorno - in chiave moderna - del mosaico che sta entrando alla grande anche nei condomini di città, specie nel bagno dove vanno per la maggiore le gronde con tasselli vetrosi, mentre i «frammenti» in marmo si usano prevalentemente per l'atrio d'ingresso.

E niente più tinte definite: meglio i melange sfumati e delicati. La sposa oscilla dalle 70 alle 800 mila lire al metro quadro per le varianti, dalle 250 alle 800 mila per il marmo. Altro indirizzo torinese da non perdere di vista è Chiabotto in via Lasegno 50.

GLI APPUNTAMENTI

Stilisti e Indossatrici

Cominciano il 26 settembre i corsi di modella stilista, figurinista, taglio e confezione, vetrinista, indossatrice, informatica moda e computer e costumista teatrale. Le lezioni si terranno in orari diurni o serali.

■ Istituto d'Arte e Moda ■ Biancotto, via Garibaldi 7, 011/54.57.53.

Festa dell'Ulivo

Nell'era grande incontro con Pecoraro Scanio, Ministro dell'Agricoltura, e Gianni Mattioli, Ministro delle Politiche Comunitarie. Nell'area piccola il tema del dibattito è «Cinecittà: Torino capitale del cinema», a cui intervengono Mario Ricciardi, Marco Boglione, Stefano Della Casa, Clara Rivalta, Lorenzo Ventavoli, Giovanni Minerba e Liborio Terzina.

■ Piazza D'Armi



GOLF. Sabato apre l'impianto di San Giovanni in Canavese

Golf, apre Giovanni

Inaugurazione del percorso a nove buche a San Giovanni di Castellamonte, Cascina Fantasia, sabato e domenica prossimi. S'inizia sabato con una gara riservata ai soci del Golf Club, mentre il giorno dopo si terrà la gara di apertura. Da tempo era attesa l'inaugurazione di questo impianto che, inizialmente, doveva diventare il punto di riferimento per i golfisti non solo canavesani. Nel frattempo a Favria, a pochi chilometri di distanza da San Giovanni, ha iniziato l'attività l'impianto della «Rumanina»: anche qui campo a nove buche. Come dire che nel Canavese è scoppiata la febbre del golf.

■ Golf Club San Giovanni, informazioni allo 0124/51.20.78.

Ferrari Club

di Maranello per le strade canavesane sabato e domenica prossimi. ■ manifestazione, «Pit stop Ferrari 2000» è organizzata dal Ferrari Club di Ivrea. Il giro prevede la partenza da Riva alla 17.30 di sabato e l'arrivo a Burolo alle 21. Domenica, alle 11, partenza dalla sede di Ivrea (via Cascinette 22) e arrivo ancora a Burolo alle 16.

■ Informazioni al numero 0125.352642.

Tennis al Monviso

Sabato 16 e domenica 17 dodicesima edizione del Monviso Tennis Trophy sui campi in terra rossa di corso Allamano a Grugliasco. I proventi dell'iscrizione ai tornei andranno alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

■ Informazioni e iscrizioni, telefonando allo 011/780.50.26, entro venerdì.

MUSICA DOVE

Serata di musica jazz all'«Achille Caffè»: nel locale di via Carlo Alberto 12 si esibisce, a partire dalle 19.30, lo Zirilli Quartet. ■ MURAZZI. Tardo pomeriggio con il pianobar al «Jammin'» al Murazzi: dalle 18.30 alle 11. Franco Del Duca. La «Zanzara Bar Imbarco 1» propone questa sera dalle 22 il

concerto «Blue» a cura dei Guitar Blues, segue a mezzanotte l'appuntamento con la serata musicale dal titolo «Salta e balla navigando». Al «The Beach» mercoledì sera all'«Insegna di Blue Night»: s'inizia alle ore 23. ■ LOCALI. «Ora d'aria» è il titolo della serata all'«Hiroshima

Amour» (via Bossolff 83, 21.30). A Moncalieri, lo «Zappla» (strada Barauda 7/4, ore 22) organizza questa sera il «Raduno Harley Davidson». A Roletto, il «Roadhouse Caffè» (via Torino 23) propone a partire dalle ore 22 il «Karaoke Festival». AL PARCO. Danze popolari questa sera al



parco di via Orbassano a Borgaretto; s'inizia alle ore 21, l'ingresso è libero. ■ IGLESIAS. E' in programma sabato sera al Palavobis Milano il concerto di Enrique Iglesias (foto). Assistere al concerto del venticinquenne cantante madrileno costa 10 mila lire per il posto numerato e 40

mila per il posto unico. I tagliandi (da aggiungere i diritti di agenzia) in questi giorni al Box Office di Ricordi in piazza Cln. Sempre al Box Office si trovano i biglietti (prezzo, 10 mila lire) per il concerto dei The Smashing Pumpkins previsto il 29 settembre sempre al Palavobis di Milano.

FESTA DELL'UVA A CALUSO

L'Erbaluce vuole la rivincita E il Passito sposa il cioccolato

In Canavese i produttori cercano idee nuove per proporre al pubblico, specie ai giovani, il vino bianco «doc»

L'Erbaluce, il bianco doc di Caluso, cerca rivincite. Il mercato, ultimamente, è un po' stagnante: numetta il presidente del Consorzio di tutela, Marco Tronzano, ma il nostro prodotto merita considerazione, e siamo compiendo sforzi notevoli per promuoverlo. Quale miglior vetrina, allora, della Festa dell'Uva, che porterà a Caluso nei prossimi giorni migliaia di persone? L'edizione numero 67 della Festa, nata sempre grazie all'impegno organizzativo della Pro loco, vedrà la celebrazione di un matrimonio singolare: quello tra il Passito, prodotto di maggior pregio del vitigno Erbaluce, e il cioccolato: un connubio nato a Torino, durante la rassegna «Eurochocolate», e prossimo ad essere solennizzato negli stand di alcuni dei più prestigiosi pasticci subalpini.

Il programma è oltremodo ricco: questa sera s'inaugura, in

piazza Acta Perinetti, il salone «Sapori del Canavese», rassegna enogastronomica con annesso ristorante. Altra inaugurazione, alle 21: il Palasferbaluce, spazio destinato ad accogliere i momenti di spettacolo: oggi la prima proiezione del video «Immagini e perso» e una sfilata di moda, domani il Festival delle orchestre da ballo.

Venerdì alle 21, nel chiostro dell'ex convento francescano, aprirà i battenti il banco d'assaggio dei vini. Ma il giorno clou della Festa giungeranno sabato e domenica: iniziative a raffica, a partire dall'insediamento della commissione giudicatrice del concorso «Groppolo d'Oro», per passare al convegno «Ambiente e rifiuti» promosso da Comune e istituto «Uberino», all'apertura delle «vege piole» allestite dai borghi e dalle frazioni del paese, ai vari momenti musicali della serata. E, domenica, gli attesissimi momenti dell'attribuzione dei premi ai produttori, del diavolamento dell'identità della Ninfia Albaluce 2000 e della sfilata. Quindi, alle 11 in oratorio, ancora musica, con il coro valdostano Quatre Saisons. Lunedì sera la disputa del Palio dell'Uva tra le squadre di rioni o frazioni e l'immane spettacolo pirotecnico, suggestivo arricchito dall'edizione 2001.



PER L'Erbaluce l'attesa di una buona vendemmia

PSICANALISI IL GIOVEDÌ

Nell'«Ostello dell'anima» si gioca, si beve, si canta in compagnia di Freud

Una serie di incontri in cui si alterneranno dialoghi, letture, musica, poesie e degustazioni enologiche. Quattordici serate, tutte con un unico denominatore: il ruolo della psicanalisi freudiana nella quotidianità. E' questo l'obiettivo dell'«Ostello dell'anima», organizzato dal «Laboratorio di formazione e di lettura psicanalitica» fondato da Giancarlo Gramaglia.

Da domani sera, ogni giovedì fino al 14 dicembre sempre alle 21, in via Assisi 5, si potrà partecipare al ciclo di promozione e diffusione del pensiero freudiano. «Ogni incontro ha un tema specifico - precisa lo psicanalista Giancarlo Gramaglia - il primo affronterà «Il principio del piacere». Seguiranno argomenti come il vino, i libri e l'arte figurativa. Letture di Achille Campanile, giochi, degustazioni di vino, poesie e musica. Fabrizio De Andrè, oltre a dialoghi con lo psicanalista, saranno i tratti fondamentali delle diverse serate.

Il laboratorio psicanalitico, del resto, è nuovo e questo genere di iniziative: fin dagli Anni '90 aveva promosso al teatro Juvvara la rassegna «Follia a teatro». Da molti anni, inoltre, presenta regolarmente alla libreria «Legolibria», in via Maria Vittoria 31, seminari ed incontri di carattere psicanalitico. «L'Ostello dell'anima» prosegue Gramaglia - vuole essere una dimora ospitale provvisoria che accoglie ciascuno di noi per il suo percorso. E' un ristoro dell'anima dove vengono proposti intrecci di idee e culture diverse. Qualche esempio? «La letteratura erotica che coniuga con il sacro, oppure gli aspetti della vita quotidiana che possono assumere valenze e valori differenti». La partecipazione alle serate prevede un tesseramento «Amici Ostello dell'anima» di 40 mila lire. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011-216.14.89. [g. lon.]

“MIA CARA GENT”



ÈL 6 ÈD VIA CONI E ALTRE STORIE.

Il CD con i 15 brani più famosi del più amato cantante

■ attore piemontese insieme al libretto con i testi e le tappe fondamentali della sua carriera artistica.

Venerdì
22 settembre
con La Stampa
a 11.900 lire



PER GLI ABBONATI: TELEFONARE AL NUMERO VERDE 800.011.959

LA STAMPA

B. DI SALVATORE ROMAGNOLI

Al «Settembre» concerti on line mentre Enzo Restagno finisce nella rete

Settembre Musica in rete. Fino al 25 continuano i concerti e gli eventi collegati e anche su Internet la manifestazione ha una presenza di tutto rispetto. All'indirizzo <http://www.settembremusica.it> è possibile consultare il programma o partecipare a forum interattivi oppure vedere una video-intervista nella quale il direttore artistico, Enzo Restagno, presenta l'edizione di quest'anno. Un sito bello da vedere e facile da consultare. Ovviamente anche in inglese, dal momento che Settembre Musica richiama in

ciò un numero di appassionati dall'estero. Bella l'idea di pubblicare una galleria fotografica della serata inaugurale; peccato che ci siano solo quattro foto da vedere. Bella anche l'idea di proporre brevi filmati dei concerti, compresi quelli delle precedenti edizioni. Anche possibile iscriversi alla newsletter per ricevere gli aggiornamenti nella propria mailbox. Dal sito si accede anche alle pagine dedicate a Tempus Paschale, i concerti a

settimana santa nei luoghi di culto. A conferma che settembre è un mese musicale, venerdì 15 si esibisce alla Sacra di San Michele la New Arca Chamber Orchestra. L'ingresso è libero. La pubblicità istituzionale comparsa sui giornali segnala anche un sito Internet assolutamente inutile e che, a modo suo, rappresenta un piccolo enigma. All'indirizzo www.infinity.eu.org si può ammirare una sorta di puzzle che si scompone e viaggia per lo

schermo del computer e nient'altro: una sola pagina senza nessuna informazione. Cosa mai significherà? Forse solo che si segnalano siti Internet per moda, poco importa poi che questi non servano assolutamente a nulla? Fortunatamente così non è per "P. Greco Music" del With a key Quartet, un quartetto d'archi che ha realizzato un sito Web dedicato a tutti gli amanti della buona musica che trovate all'indirizzo: www.pgrecomusic.com.

salvatore@romagnoli.it

GLI APPUNTAMENTI

Premiati i «Santhia». Alla 37ª Mostra Nazionale di pittura contemporanea «Santhia», presieduta da Mario Pistono, stati assegnati numerosi riconoscimenti ad artisti torinesi: primo premio ad Ezio Gribaudo; targa del Presidente della Repubblica ad Antonio Carena; terzo premio a Lia Laterza; premio «Lorenzo Alessandria» (dedicato a questo pittore recentemente scomparso) a Vinicio Ferrugia. Fra i finalisti Elio Vittonetto, Sergio Alice, Pippo Ciario, Tullio Tullio, Maria Giulia Alemanno. Le opere dei pittori selezionati sono in mostra sino all'1 ottobre.

Espresso al museo. L'attività didattica 2000/2001 del Museo di Arti Decorative, si apre con il ciclo di incontri «L'Espresso al Museo», che per domani prevede la visita guidata, alle ore 19, 20, 21 e 22, alla collezione di maioliche e porcellane. Interviene Massimo Meli, restauratore e studioso di ceramica.

Tutti amici Poe. S'inaugura domani, alle ore 18,30, la mostra «Giallo» 1849-2000: poliziesco, thriller e detective story da Edgar Allan Poe ai giorni nostri. Sino al 12 novembre.

Cattaneo in mostra. Domani si apre la mostra personale della pittrice Cristina Cattaneo. Sino al 23 settembre.

Acquerelli. Prosegue la mostra dell'acquerellista Rosa Quagliari, che propone una scelta di opere intitolate «Riflessi». Sino al 5 ottobre.

Quadri ad Alpignano. Una personale del pittore Maurizio Grepaldi s'inaugura venerdì prossimo, alle ore 21. Sino al 24 settembre.

Corso di litografia. L'Associazione Euroarte ha promosso un corso gratuito, a partire da ottobre, di litografia artistica della durata di circa 100 ore. Al termine del corso sarà allestita una mostra dei lavori realizzati.

Omaggio a Remo. Nell'ambito della rassegna di editoria alpina «Libri & castelli alpini», nel castello Malgrà a Rivarolo Canavese saranno ospitate le incisioni del trentino Remo Wolf, «decano» degli incisori italiani di montagna. Curatore della rassegna Gianfranco Schialvino. Nell'ambito della stessa iniziativa, sarà riproposta la mostra di fotografie «Impressioni di viaggio» realizzata dal Museomontagna e dalla Provincia di Torino.

Porte aperte al castello. Domenica il castello di San Giacomo in Val di Susa sarà aperto al pubblico dalle ore 15 alle 18,30. All'interno è possibile visitare la mostra di Bruno Chiarenza. Sabato 23 settembre, alle ore 21, s'inaugura la mostra del pittore Luigi Lani.

Carlo Riapre: ed è subito coda. Domani si apre la mostra personale della pittrice Cristina Cattaneo. Sino al 23 settembre.

CARLO RIAPRE: ED È SUBITO CODA

Assalto al Palazzo delle griffe

ANTONELLA TANI
ELENA DEL SANTO

Via Roma 53, «Palazzo del lusso», 17: c'è una coda che arriva fin in piazza San Carlo. Ed è un piglia-piglia generale fra signore chic, manager rampanti e bambini da copertina quando, un'ora dopo, si aprono i tendoni da testro rosso porpora che celano l'ingresso alla nuova boutique San Carlo dal 1973. La prima vip ad arrivare è Donatella Girombelli, stilista di Genny, maglia nera e sottana geometrica. I piedi, racchia una commossa Giorgia Siviero che poco prima confidava: «Una marea di fiori, telegrammi, biglietti da tutti. Ma gli auguri più belli li ho ricevuti da mia madre» e alla lady di ferro torinese che ha messo in piedi questo impero di moda le si inumidiscono gli occhi. Intanto la stilista Hasha Sarabui firma autografi senza sosta, neanche fosse Madonna. Forse per un certo tipo di clientela snob lo è. Dalla parte di via Cesare Battisti nel Tir di Cruciani fervono i preparativi per la cena. E Gianfranco Vissani, lievemente trafeleto chiede: «Ma dov'è qui un negozio di alimentari che mi mancano le acciughe?». Un profumo di fonduta impregna l'aria. Dietro ai formelli lo staff di cuochi sta preparando il buffet per 130 persone che



A destra tutti in coda (sono le 17), sotto i portici di via Roma, prima dell'apertura del rinato «San Carlo». Giorgia Siviero (a sin.) nella foto a fianco fa gli onori di casa; sotto Gianfranco Vissani (senza cappello) prepara la cena dei vip

alle 21 saranno ammesse al banchetto: fonduta di Grana Padano con mirepoix di peperoni e ravioli con aceto di frascatelli con gamberi di fiume e pecorino di Cancelli; crostata di farina di ceci al rosmarino con salsa al gianduia e arancia. Piatti che all'ora vengono presi d'assalto su gentile invito di Vissani che sulla porta consuma il suo piccolo show invitando gli ospiti - fornitori e direttori di riviste (c'è anche Carla Vanni di «Grazia») - a deliziarsi il palato. A sgranare gli occhi davanti ad abiti e trionfi di peperoncino

- promosso a decorazione trendy - c'è anche mamma Inzaghi, to al vice-sindaco Carpanini. Riccardo Gay, il Mida delle top-model presenta la figlia, una stangona bionda da capogiro, chiacchierano col coiffeur «in» Franco Curletto e con la concorrente, Lorenzo Pedrini titolare dell'agenzia Fashion di Milano. «Notevole questo negozio - commenta Gay - ne ha di coraggio la Siviero». Peccato che Carla Fendi Vanni di Prada siano state trattate a Milano per contrattamenti modaioili (il 27 iniziano i sfilati).



Adesso Fiat

Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio
con anticipo zero,
in 36 mesi
a tasso zero.**

**Fiat PUNTO
finanziamento
di 10 milioni
in 24 mesi
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.000.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 480.556. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli T.A.N. 0%. T.A.E.G. 0,93%. Salvo approvazione FIAT. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000. N° rate: 24. Importo singola rata: L. 416.667. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione FIAT. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

CONCESSIONARIA FIAT AUTOMOBILI VIA LANZA 42 - BORGARO TORINESE (TO)
VIA SUSA, 53 - PIANEZZA (TO)

FIAT

La Portaerei del Mobile di S. Benigno punto di consulenza qualificata

Lo show-room dell'arte povera

Mobili rustici, moderni e personalizzati

A volte risulta estremamente difficile, con una sola frase o un solo concetto, illustrare quelle laboriose capacità che abitano ai confini di una filosofia aziendale. Il mondo della comunicazione, per quanto possa essere elastico e variegato tende, il più delle volte, a creare prodotti troppo globalizzati e perciò distanti dai gusti e dalle necessità di alcune frange di utenza. Per la Portaerei del Mobile non è mai stato un problema e il

molto, facilissimo da estrapolare è: «Rispetto assoluto del Cliente». Perché è semplice vendere per una volta un prodotto a cento persone. Più difficile, invece, è vendere diverse volte ad una sola persona. La differenza non è poi traumatica. È necessario saper instaurare con il cliente quel collante di stima, di amicizia e di professionalità che non teme gelate precoci e fughe verso affari, più o meno fatui, che la concorrenza propo-

ne. Per questo il concetto di filosofia aziendale della Portaerei del Mobile è: essere il riferimento di un servizio e punto determinante di consulenza non esclude a priori il rapporto dell'amicizia, della stima e del rispetto. Su questo tessuto la Portaerei del Mobile ha saputo destreggiarsi negli anni, fino a diventare un punto di riferimento essenziale per coloro che necessitano solo di vedere illustrate tutte quelle novità che

ogni anno il mercato impone. I centri vendita di San Benigno Canavese sono così diventati, negli anni, punti di riferimento sostanziali per un sempre più nutrito numero di persone dove architetti e arredatori, dotati di professionalità e di gusto, ed in grado di risolvere qualsiasi problema, sono a disposizione gratuita della clientela.

Un po' di storia. Nata nell'aprile del 1983 a San Benigno Canavese, dove Torino dirada le sue ultime case, le campagne e le Alpi, la Portaerei del Mobile è gli entusiasmi giovanili e le prime esperienze di Marco Bobbio, già fondatore, nel lontano 26 aprile del 1973, di Arredalcasa (con sede a Torino via Sospello) primo passo di una futura e proficua espansione.

La Portaerei del Mobile, fin dagli inizi, tende a privilegiare la classicità e l'eleganza dell'arredamento, operando scelte e promuovendo continui investimenti e studi per la ricerca che porteranno a considerare basilare, più avanti, il nascente fenomeno dell'arte povera. Il vantaggio enorme di poter disporre di un'attrezzatissima falegnameria attigua (dotata di sottore per verniciatura dove si mobili artigianali a richiesta personalizzati) diventa un punto fondamentale per lo sviluppo e la crescita dell'azienda fino a diventare una splendida realtà. Ristoranti, comunità, catene alberghiere, residence e moltissime abitazioni private in Italia, Francia e Svizzera si rivolgono a nuovo, rimodellate dal gusto degli architetti e dell'esperienza di arredatori della Portaerei del Mobile.

L'esposizione centrale, in via Sebastiano Bianco 36, nel 1994, viene completamente rinnovata e trasformata in un modernissi-



mo show-room di raffinate eleganza dove il cliente, potendo ammirare oltre 60 modelli esposti, viene facilitato nella scelta. Le sempre più pressanti richieste verso il mobile rustico e l'arte povera impongono la nascita di un nuovo centro, il «Come una volta», in via Sebastiano Bianco 75, nato dall'esperienza del vecchio Centro Mobili Rustici.

Poi i servizi ai clienti. Oltre ad esporre e proporre centinaia

di ambientazioni di ogni genere, dalle marche più famose e qualificate fino alla realizzazione artigianale, la Portaerei del Mobile, offre un'accurata assistenza pre e post vendita, preventivi gratuiti, sconti speciali per gli sposi. Poi i servizi ai clienti. Oltre ad esporre e proporre centinaia

di post vendita, preventivi gratuiti, Iva, trasporto e montaggio incluso nel prezzo per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Ma non basta. La Portaerei offre la possibilità a tutti coloro che acquistano i mobili in questo periodo di comprare oggi e di pagare dopo dodici mesi. La Portaerei del Mobile è a San Benigno Canavese nei due centri di via Sebastiano Bianco 36 e 75. È possibile visitare i centri vendita in ogni momento dell'anno.

...LUCE, GAS, AFFITTO,
LIBRI SCOLASTICI,
RATA DELL'AUTO,
BENZINA, TELEFONO...

NO PROBLEM!
VUOI CAMBIARE I MOBILI?
LA PRIMA RATA
E' FRA 12 MESI!

Hai 365
buoni motivi
per cambiare
i mobili!

PORTAEREI DEL MOBILE
A SAN BENIGNO C.SE/TO

Torino: preoccupa la lentezza del libero granata e si rifanno i nomi di Fattori, De Rosa e Rivalta

Lopez: basta con i processi

«So dove sbaglio, ma datemi tempo»

Bruno Bernardi

TORINO
A Bari, in Coppa Italia, Giovanni Lopez aveva orchestrato con autorevolezza la difesa del Toro dagli assalti di Cassano e C. C., quattro giorni dopo a Pistoia in campionato è stato tra i peggiori, commettendo un paio di errori vistosi, incomprensibili per un libero con la sua esperienza che ha vinto due Coppe Italia ed ha disputato una finale di Coppa Uefa. La Lazio al Parco dei Principi contro l'Inter di Ronaldo e di Gigi Simoni.

Lopez va in altalena, come la squadra, del resto. A 33 anni sa fare autocritica e ammette di aver giocato male, ma respinge con fermezza l'ipotesi di un capro espiatorio della partenza semifinale del Toro in serie B: «Sono il più anziano e sono il primo a capire dove sbaglio. Qualche problema c'è e non riguarda un singolo o la retroguardia, ma un po' tutti i reparti. Problemi risolvibili, sia ben chiaro». E oggi a Orbassano, Simoni li analizzerà insieme con i granata.

Riservato, tutt'altro che timido, Lopez preferisce parlare con i fatti più che con le chiacchiere, anche se in campo si fa sentire dai compagni con i quali deve perfezionare l'affiatamento e automatismi. Sinora non ha brillato e c'è già chi, ritenendolo troppo lento per una categoria in cui la corsa è una delle massime prerogative, invita la società a cercare un'alternativa, dal ritorno di fiamma per l'ex Fattori al b.

De Rosa, o a Rivalta, nazionale Under 21 attualmente impegnato ai Giochi Olimpici in Australia. Lopez non si scandalizza più di tanto: «Se dovessimo dare retta alle voci che circolano sui giornali, il Toro avrebbe una rosa di 150 giocatori. Sarebbe quanto meno ridicolo emettere giudizi definitivi a metà settembre». Lui chiede un po' di tempo.

Mil deve svelare la propria azione e, al tempo stesso, partecipare alla manovra inserendosi nei corridoi al momento giusto, facendosi coprire alle spalle, senza limitarsi a lunghi rilanci, proprio come capitava ad André Cruz un anno fa nel Toro di Emiliano Mondonico. Il brasiliano ebbe un rapporto difficile con l'allenatore e chiese di essere ceduto. Che abbia poi vinto il campionato lo Sporting Lisbona è puramente casuale? Manca la controprova.

C'è Lopez, sul quale il Toro ha investito un ingaggio biennale di poco inferiore ai due miliardi. E Sandro Mazzola non colpevolizza il libero: «Abbiamo fiducia nel gruppo e, dunque, anche in Lopez. Non dimentichiamo che Simoni è stato costretto a cambiare spesso il centrocampo. A Pistoia c'era Mendez che arrivava dall'inverno sudamericano, Ventura che disputava gara e che doveva calarsi in squadra per lui tutta da scoprire. Aspettiamo le prossime due partite al Delle Alpi, sabato con il Milan in Coppa Italia e mercoledì in campionato con la Venezia, poi faremo il punto sulla situazione. Non

MONCALIERI, TEST A CUMIANA

Oggi a Cumiana è in programma (inizio ore 16, via San Giuseppe) un'amichevole del Moncalieri contro la squadra locale. Il tecnico Brucato ne approfitterà per provare l'esperto attaccante Frederic Massara, 32 anni, che non è stato ancora tesserato ma che da qualche giorno si allena con gli azzurri. Sempre nel pomeriggio (con inizio alle ore 16, via 4 Novembre) si gioca la partita tra Sangiustese e Volpiano, secondo match del triangolare di primo turno di Coppa Italia Dilettanti. Nel primo incontro il Rivoli aveva battuto la Sangiustese 4-2.

abbiamo gli occhi bendati, ma procediamo senza affanno». Anche nella scorsa stagione, a Napoli, Lopez aveva avuto un periodo difficile. A febbraio venne addirittura messo fuori rosa, per una settimana. Walter Novellino, poi riprese il suo posto totalizzando 22 presenze e dando un valido contributo alla promozione.

in serie A, seconda nella sua divisione dopo quella con il Vicenza. E proprio la positiva avventura napoletana induce Lopez a invitare tutti alla calma: «È vero che zoppichiamo e ci manca la continuità, incontriamo avversari che vanno più forte di noi in questo momento. Non ritengo

«È vero, zoppichiamo ci manca continuità ma il cammino è lungo e sarebbe errore spingere ora: il torneo non si vince a settembre»

giusto partire a tavoletta in un torneo lungo come quello cadetto. Si rischia poi di pagarne le conseguenze alla distanza». Lopez ha fiducia nel Toro che reputa tra le più forti della B. Ed ha fiducia in se stesso. La società Simoni gliela concedono ancora. Adesso deve meritarsi quella tifoseria.

SYDNEY -2 PER LA TORINESE GIAI PRON LA POSSIBILITA' DI MIGLIORARE IL 4° POSTO DI ATLANTA NELLA CANOA SLALOM

«Sport impegnativo dove è fondamentale memorizzare tutto, comprese le pietre»

personaggio

Comedico Latagliata

Esso, come sembrava inizialmente, la canoa slalom non avesse trovato spazio tra le discipline olimpiche? «Sarebbe stato un brutto colpo, ma noi atleti non avremmo potuto farci nulla», ammette Cristina Gai Pron. 33 anni, torinese, tesserata per l'Ivrea Canoa Club che a Sydney prenderà parte alla sua terza Olimpiade consecutiva. Destino degli sport cosiddetti minori: vivacchiare tra un grande evento e l'altro, sperando che la vetrina olimpica non venga sacrificata per qualche strano motivo.

La canoa slalom ha corso questo rischio, poi si è deciso di costruire un canale apposta e si è dato il via alle selezioni: «Ai Mondiali mi sono piazzata 14ª, prima della italiana, e mi sono guadagnata la trasferta». La Gai Pron, partita per l'Australia già a metà agosto per prendere confidenza con il campo di gara. C'era solo un posto per Nazione, mi è andata bene.

Detto così, sembra quasi che si sia trattato di un colpo di fortuna e non dell'ennesima conferma di una carriera micidiale e nata quasi per caso: il medico le consigliò di fare un po' di canoa per combattere la scoliosi. Lei obbedì. La mamma andava a prenderla a scuola e l'accompagnava sul tratto del Po vicino a Moncalieri.

Dalla necessità di fare sport nacque la vera passione: un paio d'ore di allenamento tutti i giorni, la canoa trasportata e scaricata personalmente la Moncalieri non esiste alcuna struttura permanente, poi il tesseramento per gli Amici del fiume e la via a una carriera costellata



Cristina, alla terza Olimpiade arriverà anche la medaglia?

Cristina Gai Pron ha iniziato per caso a causa di una scoliosi che era stato consigliato di praticare la canoa

di successi: sei titoli italiani (compreso quello di quest'anno, un titolo mondiale juniores nel '92, il terzo posto nel K1 agli Europei a squadre del '96, il quarto alle Olimpiadi di Atlanta '96, il secondo nella Coppa del Mondo '97. Quella medaglia di legno ottenuta in Georgia grida

vendetta: «Grande risultato comunque», racconta, «anche se così vicino al podio e non raggiunto fa un po' rabbia». E' stata in ogni caso un'avventura fantastica che mi ha permesso di sognare da sveglia.

Quest'anno sarà ancora più diffi-

cile, il regolamento è cambiato: «Non verrà più presa in considerazione solo la migliore delle due manche», spiega la Gai Pron, agente del Corpo Forestale dal '97, «ma la classifica verrà stilata grazie alla somma dei due tempi: è un sistema più duro, servirà ancora maggiore concentrazione. Per me è comunque già un successo esserci. A un certo punto avevo anche pensato di smettere». Problemi ad entrambe le spalle alla fine del '98 l'avevano infatti costretto a fermarsi: «Sono tornata in acqua ad inizio '99 ed è stato durissimo», ricorda lei, studentessa di Psicologia, ancora la meta degli esami da sostenere. Poi ha vinto l'amore per l'acqua, sono arrivati i risultati e adesso crede che continuerà anche dopo le Olimpiadi.

Nel nostro sport la tecnica è fondamentale, e più passa il tempo più affini certi meccanismi». Per conoscere tutti i segreti del campo di gara, i canoisti sono partiti per l'Australia un mese prima delle gare e la Gai Pron ha festeggiato il suo ventiseiesimo compleanno nella terra dei canguri: «Stare lontano da casa per tutto questo tempo non è sempre facile», afferma, «ma per noi è fondamentale memorizzare il più possibile ogni tratto del canale, pietre comprese. Tanti atleti si sono recati a Sydney nel inverno, quando lì era piena estate, troppo caldo, meglio adesso».

Per festeggiare il compleanno con familiari e amici ci sarà tempo. Se poi arriverà anche una medaglia, festa doppia.

Ippica, a Vinovo oggi si torna a correre al pomeriggio e per l'occasione l'ingresso è gratuito

Sul «doppio chilometro» c'è un Boss da battere

E dopo un infortunio, si rivede in pista anche Anabita del Ronco

Si torna a correre al sole, dopo la pausa estiva caratterizzata dai convegni in notturna, chiusi domenica con il Marangoni di Air Force Blue. Con inizio alle 15, con l'ingresso gratuito, i trotteristi danno vita oggi ad un convegno imperniato nel Premio Pavia, una prova per i 2 anni, sul doppio chilometro con partenza coi nastri. Sono i puledri partecipanti e pronostico incerto. Il favorito tecnico, sul complesso delle brevi car-

riere, è Boss, fra l'altro ben guidato da Lagorio. Il figlio di Bon Vivant è però già stato battuto sia da Berry d'Asti sia da Bristol Rosso, che adesso incontra di nuovo.

Inoltre è prevedibile che Bill Light, con in sulky Giuseppe Guzzinati, progredito dopo due prove di rodaggio lontano dalla pista di casa. Per tutte queste ragioni la scelta è sottile fra quattro soggetti, solo Bangladesh e Basin sembrano

infatti del tutto fuori gioco.

Buoni motivi anche nella prova per i 3 anni: fra i nove partenti spicca la qualitativa Arlesienne, già recentemente in evidenza sulla pista, ma soprattutto la debuttante Anabita del Ronco che, dopo essersi qualificata a Napoli un anno fa con ottima media cronometrica, si era infortunata. Ora la si vede in pista nelle magiche mani di Carletto Bottini e con il miglior

I favoriti (inizio ore 15). 1. Boss, Berry d'Asti, Bristol Rosso. 2. Udo degli Dei, Tremestieri, Tornadori Giubell. 3. Zabai. 4. Er. Zaromy d'Asti, Zuccheri. 5. Top. 6. Ronald B. Scipione. 7. Upshot Sport. 8. Zivella Ec. 9. Zatopek Bip. 10. Zazzura VI. 11. Pezz. 12. Universo Domar. 13. Donliss VII. 14. Anabita del Ronco. 15. Arlesienne. 16. Arcade Dra. 17. Acidizul. 18. Agile Donliss. 19. Avuto IX. 20. Solingo. 21. Igor di Cel. 22. Vinagre. [a. ca.]

Pallavolo, ad Asti

Tnt-Kappa primo test senza i big

Paolo Ferraris

Esordio stagionale in gara alto livello per la nuova Tnt Kappa di pallavolo che, questa volta, è impegnata ad Asti contro la formazione locale della Biemmedue, neopromossa in A2 e dunque avversario del gialloblù campionato match, unito a quello che segnerà fra l'Alpitour Cuneo ed i francesi del Tours, fa parte di una serie di manifestazioni organizzate in concomitanza con il Palio della città astigiana e sarà un banco di prova significativo per i torinesi, visto che alla Biemmedue mancherà soltanto lo spagnolo Robles impegnato con la sua Nazionale alle Olimpiadi.

Per Berruto, che sarà ancora privo dei due finlandesi il cui arrivo è previsto per domani, sarà l'occasione per vedere all'opera i rincalzi di una squadra che sulla carta è assai forte. Insieme agli arrivi dall'Alpitour del regista Sattile e dell'opposto Gavotto, al centrale Parma che conterrà un posto da titolare agli unici due confermati del sestetto dello scorso anno, Heikkinen e Topa, alla corte torinese ci saranno anche il finlandese Simmelvuo ed il brasiliano Rodrigo Gil.

Proprio quest'ultimo sarà il vero sorvegliato speciale di questa sera: arrivato sette giorni fa a Torino dopo una lunga trattativa e problemi burocratici, il martello carico, 22 anni, è reduce da due anni con il San Paolo nel massimo campionato brasiliano e, nelle intenzioni di Berruto, dovrà essere l'uomo dalla mano pesante «in effetti abbiamo optato per il più acquatico soprattutto per le doti di attaccante», dice il coach, «ma dovrai dire che finora mi ha sorpreso positivamente anche in ricezione ed al servizio». Dopo due settimane di allenamento soprattutto fisici, questa settimana sarà dedicata al gioco: oltre alla partita di stasera infatti sabato avverrà un'altra amichevole contro l'impianto di via Panetti ancora controlla la Biemmedue in quella che sarà la prima partita a ranghi completi per la Tnt Kappa, alle 18.30, ndr e poi domenica andremo al Torneo di Alghero. La caratteristica di questa squadra è sicuramente la giovane età di molti elementi che qui per dimostrare di meritarsi un posto nella pallavolo di alto livello. In palestra ho trovato un entusiasmo e una voglia di fare che non respiravo da molto tempo. Sicuramente avremo problemi di esperienza, ma le doti tecniche certamente non ci mancano».

Oltre alla preparazione, alla Tnt Kappa fervono i lavori anche per lo sviluppo di un progetto unico in Italia, «Rock 'n' Volley», che prevede per il prossimo torneo di A2 l'organizzazione di concerti o spettacoli di cabaret «contorno alle» partite che si svolgeranno per la prima volta al Palastampa.



Il dr. Berruto

Triangolare rappresentativa regionale juniores (a San Giuliano Terme, Femminili, 100 hs: 1. Mollica (Cover Vb) 16'8; 4. R. Bondesan (Sisport) 17'35. 100: 3. Regalia (Bellinzago) 13'01. 400: 2. Gavotto (Mondovì) 1'02'62; 3. Mochiuti (Bellinzago) 1'03'02. 800: 1. E. Romagnolo (Zegna) 2'13'75. Giavellotto: 1. Kertusha (Ugb) 43,93; 2. Osmani (id) 42,37. Alto: 1. S. Gribaud (Sisport) 1,74; 3. M.L. Solaro (id) 1,60. Peso: 2. E. Drago (Stronese) 10,93; 3. Panero (Sisport) 10,76. Lungo: 1. Pulvirenti (Sisport) 5,55; 2. Canella (id) 5,47. 4x100: 2. Piemonte (Muratore, Canella, Regalia, Pulvirenti) 50'06. Maschili. 110hs: 2. Morello (Mondovì) 16'03. Peso: 1. Colombini (Bellinzago) 13,85; 5. Maggio (Sisport) 11,04. 100: 1. Zvanut (Mercurio) 10'90; 6. Gramaglia (Virtus At) 11'89. 400: 2. Koura (Mondovì) 50'80. Lungo: 3. Finotti (Ugb) 6,34; 5. Aprile (id) 5,81. 800: 2. Rodia (Cus To) 1'58'46; 6. Crepalidi (id) 2'00'69. 3000: 1. Chino (Sisport) 8'57'83. Giavellotto: 1. Crivellaro (Ugb) 55,55; 5. Aprile (Ugb) 42,90. Alto: 1. Bellone (Vc) 1,95; 2. Perello (Sisport) 1,90. 4x100: 2. Piemonte (Lo Russo, Pizzolato, Fiorenza, Sardella) 43'20.

Coppa Italia C1: Mondovì-Settimo 5-3.

Trofeo Gabri. Torino '48-Avigliana 18-0; Novara-Juve '98 5-8; Juve '98-Avigliana

16-6; Torino '48-Fossano 21-3. Classifica: Torino '48, Juventus 4; Novara, Fossano Avigliana 0. Trofeo Time Out: Juve '98-Grugliasco 6-2.

BOCCIA
Quadrangolare Senior a Hsv (Spalato): 1. Francia; 2. Slovenia; 3. Croazia; 4. Italia (Piero Amerio, Rocci, Mandola, Ziraldo, Zamboni).

Quadrangolare Under 18 a Milje (Lubiana): 1. Francia; 2. Slovenia; 3. Italia (Ballabene, Giordanino, Audisio, Di Fant, Cavallio); 4. Croazia.

Campionati italiani tiri Under 18 a Chivasso (La Tola) Tiro tecnico: 1. Abrate (Chierese) 16; 2. Griva (Chierese) 15; 3. Porello (Amatori Sassi); 4. Micheletti (La Perosina). Nelle qualificazioni Abrate ha stabilito con 33 il record mondiale assoluto della specialità. Tiro progressivo: 1. Griva (Chierese) 42/44 record mondiale Allievi; 2. Tion (Quadrifoglio Udine) 34/46; 3. Micheletti (La Perosina) 33/46; 4. Ostanello 32/45.

Nazionale propaganda terna a Margherita di Verona: 1. Tubosider-Brb (Cericola-Birollo-Ballarini) finale 12-1; 2. S. Giorgio Marene; 5. Ferrero (Ferrero-Repetto-Suini).

Nazionale terna a Alba: 1. Autonomi Fossano (Piano-Mana-Cortellazzi) finale 13-6; 2. Stazzanese; 3. Pedonese e Tubosider Asti (Losano-C).

CALCIO
Supercup (fase eliminatori). Categoria

juniores Pozzo Maina-Barcanova 1-0; Nizza-Barcanova 1-2; Pozzo Maina-Vanchiglia 1-1; Filadelfia-Cbs 3-2; Alpignano-Sporting 4-1; Sporting-Cbs 1-1; Alpignano-Filadelfia 1-0; Chieri Don Bosco 2-1; Venaria-Eureka 3-1; Lascaris-Borgaro 2-0; Rivoli-Borgaro 6-1; Chisola-Lascaris 2-0. Categoria **ev:** Filadelfia-Cbs 2-1; Nizza-Cbs 2-0; Filadelfia-Venaria 0-0; Chisola-Barcanova 0-0; Alpignano-Borgaro 1-0; Chisola-Alpignano 1-1; Vanchiglia-Sporting 2-0; Rivoli-Sporting 2-1; Don Bosco-Vanchiglia 0-0; Lascaris-Eureka 0-0; Chieri-Eureka 1-0; Pozzo Maina-Lascaris 1-1. Categoria **giovannissimi:** Don Bosco-Cbs 2-1; Cbs-Eureka 1-0; Lascaris-Eureka 1-0; Pozzo Maina-Barcanova 2-2; Borgaro-Barcanova 0-0; Pozzo Maina-Venaria 0-0; Chisola-Rivoli 1-1; Alpignano-Sporting 4-0; Rivoli-Sporting 5-2; Filadelfia-Chieri 1-1; Nizza-Vanchiglia 1-0; Nizza-Chieri 1-0. Categoria **esordienti:** Chieri-Don Bosco 1-1; Nizza-Chieri 1-0; Venaria-Nizza 2-1; Vanchiglia-Borgaro 3-0; Cbs-Borgaro 2-1; Pozzo Maina-Cbs 1-1; Alpignano-Eureka 8-0; Chisola-Rivoli 1-2; Eureka-Rivoli 0-0; Sporting-Barcanova 1-2; Lascaris-Sporting 4-1; Barcanova-Filadelfia 2-1. Categoria **pulcini** 90: Rivoli-Pozzo Maina 4-1; Eureka-Rivoli 3-0; Pozzo Maina-Venaria 1-0; Don Bosco-Chieri 1-1; Chieri-Sporting 3-0; Don Bosco-Alpignano 1-1; Borgaro-Cbs 1-0; Filadelfia-Cbs 1-1;

Vanchiglia-Filadelfia 1-0; Barcanova-Chisola 1-0; Barcanova-Nizza 1-1; Lascaris-Chisola 1-1. Categoria **pulcini** 91: Barcanova-Filadelfia 2-1; Barcanova-Nizza 7-1; Lascaris-Filadelfia 0-0; Sporting-Alpignano 3-2; Sporting-Chieri 4-1; Alpignano-Don Bosco 3-3; Rivoli-Chisola 2-1; Vanchiglia-Borgaro 2-1; Chisola-Vanchiglia 3-1; Eureka-Venaria 4-2; Eureka-Cbs 2-1; Pozzo Maina-Venaria 4-2.

CICLISMO
34° Trofeo Raffaele Marcoli per Elite-Under 23 a Turbigo (Mi): 1. Khalilov (Roeder 1956 Farmaceutici); 4. Sosnotchenko (idem). **Gran Premio "Fauligny per Elite-Under 23 in Alta Savoia:** 1. F. Perillat (Aix en Provence); 2. Siviero (Team Vezza-Brunero); 3. Falzarano (idem); 5. Morini (idem); 7. Martella (idem).

GOLF
Cervid Finance Challenge 2000 (a Le Fronde) Netto: 1. P. Lanzoni e C. Origlia 68; 2. M. Bertoni e N. Felsovanyi 69; 3. F. Ravera e P. Gentile 70. Lordo: 1. G. Righetti e I. Tonelli 75. **Coppa Neve Club Piero Gros (a Le Fronde di Buttigliera Alta):** 1. Categoria Netto: 1. R. Camaioni (Fronde) 39; 2. R. Regis (Claviere) 38; 3. P. Picco (Fronde) 38. 2. Categoria Netto: 1. A. Simoni (Fronde) 39; 2. A. Artusio (id) 36; 3. E. Legnani (id) 33. 3. Categoria Netto: 1. S. Rossi (Fronde) 41; 2. A. Costa (id) 38; 3. M. Novarese (Mandria) 37.

SPORT FLASH

PRIMI CALCI. La scuola calcio della Juventus organizza delle giornate dedicate ai primi calci ogni sabato alle ore 15 nel periodo dal 15 al 1 settembre. I ragazzi nati negli anni '92, '93 e '94 sono invitati a presentarsi allo stadio Comunale in via Filadelfia 88 muniti di fotocopia del certificato medico e indumenti da gioco. Alle prove dei singoli giocatori presenzieranno gli allenatori delle squadre giovanili della Juventus.

GOLF. La 21enne torinese Elena Pelloni (del Golf Club La Margherita) in coppia con Isabella Calogero (Garda Golf), si è aggiudicata i campi del Cosmopolitan di Tivrenia il Campionato Italiano Foursome. In semifinale, è stata invece battuta l'altra torinese, Alessandra Salvi.

BASKET. Questa sera (con inizio alle ore 21, in strada Antica di Rivoli, a Collalunga), l'Auxilium ospita l'Extramar Carmagnola nella terza giornata della Coppa di Lega. La squadra torinese ha vinto entrambe le partite finora disputate, mentre Carmagnola ha perso contro Asti nel primo impegno che l'ha vista finora protagonista.

SCUOLE DI MUSICA
JAZZ TORINO lezioni al corso di musica. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. In via Po 4 Tel. 011/5620906

RITROVI
CLUB M. D'Azeglio Tel. 011/5620906. Oggi chiuso. Domani 15,30 Onani. 21 Licio DOC per CUD PAIS.
DU PARC grand-maison "LA TERRAZZA" Tel. 011/5621872. Ora 21,15 Rocky e Venerale. Sorella basile. Venerdì festa del segno zodiacale "Vergine".
LA LUCCIOLA: Casa Torino 200. Tel. 011/5620906.
LE ROI GIARDINO: ore 15,15 e 21.15. Noli e rischiarano sempre. Lufano.
PATTO + INVIDIA: ore 22,30 Tel. 661.4641
TANGO: apre venerdì 15.
TROCADERO NIGHT CLUB v. A. Dona: 7 musica dal vivo spettacoli, ap. 22,30. Aperto tutti la sera. Tel. 011/5620906

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
MICRO: Maria Teresa Quilici

publikompass
1 via Massimo d'Azeglio, 10
(10126) - Tel. 011/562121

REPOSISI
MILANO



KING

"Un bellissimo film...
Uno straordinario talento...
crea immagini
difficili da dimenticare..."
(LA STAMPA)

53° FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL FILM DI CANNES
PRIMO PREMIO DELLA CRITICA



Il nuovo film del premio Oscar 2000: KEVIN SPACEY

Due giardini

"Brillante, divertente, intelligente. Tre grandi interpretazioni!"
(LA REPUBBLICA)

Kevin Spacey

THE Big Kahuna

un film di John Swanbeck

LUCKY RED www.luckyred.it

CENTRALE

Premio per la migliore sceneggiatura
Leonardo d'Oro Giuria Agliacola
Premio "Pasinetti" della critica
Premio "Cinemavenezia"

"Applausi vibranti e prolungati per 'I Cento Passi' - T. K. GARDINER DELLA SERA
"Marco Tullio Giordano. Il suo film più forte, più diretto, più risolutivo e toccante e autentico di un angelo ribelle"
(LA STAMPA)



CHARLIE CHAPLIN 2

"Uno dei migliori film presentati a Venezia. Non vedere, cercare di capire la Medelin delle pistole e dei quartieri alti e bassi significa non cercare di prendere coscienza del mondo di oggi"
(CORRIERE DELLA SERA)

MEDAGLIA D'ORO DEL SENATO



DA VENERDÌ A TORINO

Dove nascono i sentimenti...
L'amicizia è più vera...

Qui dove batte il cuore

NATALIE ASHLEY JUDD

DA VENERDÌ A TORINO

IL RITMO DEL SUCCESSO

NELLA NON SONO AMMESSE

IMMINENTE A TORINO

ANTONIO ALBANESE FABRIZIO BENTIVOGLIO

LA LINGUA DEL SANTO

ISABELLA FERRARI

TELECOMUNICAZIONI
9,45 True Call 10,10 Amichevolmente con...
11,20 Mister Lohndorfer, 12,00 Musica Indiana,
13,30 Tg 9, 14,00 Amichevolmente con... 20,00 Tg
9,22,10 Amichevolmente con... 1,30 Tg 9.

TELECOMUNICAZIONI
10,00 Martedì con Telecapo, 12,30 Agente ri-
chiesta, 15,00 Videomag, 19,30 Tg, 20,00 Luna
piena d'amore, 20,30 A. Geniale richiesta, 22,30
Tg, 23,00 Varietà, 24,00 Auto della settimana

TELECOMUNICAZIONI
10,00 Telety per voi, 12,30 Tg 7, 13,30 Canoni
animati, 14,30 Street legal, Tg, 15,30 Telety per
voi, 17,30 Galaxy express, 18,00 L'incredibile Hulk,
19,00 Tg 7, 19,45 Canoni animati, 20,45 Diretta
studio... Ed è subito goal, 2,00 Notturno non stop

VIDEOGRUPPO
9,15 Videogruppo per voi, 12,45 Boxes shorts, Tg,
13,20 La cucina vegetariana, 13,30 Autunno,
14,15 Videogruppo per voi, 19,45 La cucina vege-
tariana, 20,00 Videonotizie, 20,30 Quincy, Tg,
21,30 Operazione ladro, Tg, 22,30 Videonotizie,
23,00 Autunno, 0,30 Linea

UMANITARI
11,50 Macedonia musicale, 12,40 Cronache regi-
onali news, 13,00 Le auto della settimana, 14,05 Cro-
niche regionali news, 16,30 Rubrica con Tina, 19,15
Cronache regionali news, 21,00 Superdog talk, Tg,
21,30 Tg per voi, 22,00 Music on line, 22,30 Cro-
niche regionali news, 22,45 Flashnews, talk show,
23,45 Le auto della settimana, 0,45 Cronache regi-
onali news

QUARTA RETE TV
19,00 Affari d'oro, 12,15 Agn news, 12,30 (Madda-
lena), Tg, 13,30 Team Tv news, 13,45 Affari d'oro,
17,50 Le auto della settimana, 19,00 Tg, 19,30
Team Tv news, 19,45 Fun Tv, 20,00 Spazio infanzia,
20,30 Azurro Italia, 23,15 Eva Dronsky show,
24,00 Le auto della settimana

TELECOMUNICAZIONI
9,30 Tg time notizie, 10,00 il mezzogiorno, 13,00
Auto oggi, 15,30 Tg 12 La maratona, 18,00 Car-
tomania, 19,30 Tg time notizie, 23,00 Car-
tomania, 24,00 Auto oggi

QUINTA RETE
19,10 Musicale, 12,00 Evening shade, Tg, 13,00
Cartoni animati, 13,30 Classica italiana, 16,00
Ragazzi, Tg, 17,00 Musicamente the, 17,30 Canoni
animati, 18,30 il meraviglioso mondo della magia,
brx, 19,00 Funmusic, 19,30 Canoni animati,
20,00 Tg, 20,45 Le cronache del Piemonte - 12°
puntata, 22,30 Tg, 23,00 Auto d'oggi, 23,30 Fori
all'occhio Calari

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18,25 Prima serata estate, 18,30 Wwe, 19,45 A la-
sado con E. G. 19,00 Musicamente, 19,15 Italia
p. 19,25 Cinema (hor), 19,30 Tg time notizie,
20,05 Tg una shocking from blue, 21,30 The
story of the beach boys, 11,15, 23,30 Tg

RETE 1
9,50 La signora in rosa, Tg (anche alle 13,30,
20,00), 12,00 Documentario, 12,45 Canavese
notizie (anche alle 16,45, 19,10, 22,30), 14,00
Canavese per gli aquilani, 20,40 Documentari,
23,00 Le auto della settimana

SESTA RETE
13,30 Canoni, 14,00 Teletvendi, 15,00 Ras-
segna stampa, 15,30 Teletvendi, 18,30 Crazy dan-
ce, 19,00 Canoni animati, 19,30 Explorer Doc,
20,00 Classica italiana, 20,30 Leopardi delle
nevi, Film, 1,30 Etiole la not

G.R.P.
7,25 L'Amagosto, 13,00 Scene II
13,30 L'Amagosto, 18,00 Copertina, 18,30
www Salce e Ambrose, 19,30 L'Amagosto, 20,00
Scene di canzonate, 20,50 Super goal, 22,35 Ri-
pesci su

RETE 7
7,00 Tg, 7,45 Informa 2, 13,00 Teletvendi, 14,00 Tg,
14,30 Film, 19,00 Auto d'oggi, 19,45 Informa
7, 20,40 Iceberg, 23,00 Informa sette - Meteo -
Oscopio, 23,50 Setty and today live

TELESUBALPINA
12,00 Time out, Teletvendi, 13,00 Documentario,
14,00 Canoni animati, 16,15 Il 13 non risponde,
Film, 18,15 Canoni animati, 18,45 Speciale Tele-
su, 19,15 Videogruppo, 19,45 Tg 2002, 20,00 Can-
toni animati, 20,40 Kenner, Film, 22,30 Pierre
vive, 23,00 Il regionale

TAI 9
12,00 Time out, Teletvendi, 13,00 Documentario,
14,00 Telegiornale locale, 16,00 - regionale,
16,15 Il 13 non risponde, Film, 18,15 Canoni
animati, 18,45 Speciale Teletvendi, 19,15 d'regiona
le, 19,45 Tg 2002, 20,25 Telegiornale locale,
20,40 Kenner, 22,30 Pierre vive, 23,00 Telegi-
ornale locale

TELESTUDIO
11,30 Spilava, Tg, 12,00 Classica italiana,
12,30 Canoni animati, 13,00 Karts and dog, Tg,
15,45 Cinema, 16,00 Rassegna stampa, 17,00
Ambeduoli insieme, 18,30 Giamaica, 19,00
First and last, Tg, 19,30 Tg, 20,00 Canoni, 20,15
Musica e big, 21,15 Tg, 22,30 Oscopio, 23,00
Bikini beach, 23,30 Auto d'oggi, 23,30 Tg note

VIDEOBORD
8,50 The box, 10,05 Canoni/Rubriche, 13,00 The
box, 14,00 Rubriche a 4 zampe, Tg, 15,00 La
grande valletta, Tg, 15,30 The box, 17,00 Tg,
19,10 Tg Retevisi, 19,30 La grande valletta, Tg,
20,30 Milano calibro 9, Film, 22,15 Telegiornale
Meteo/Oscopio, 22,40 Teletvendi, 23,15 Film

**Eventuali errori e variazioni nei programmi
sono causati dall'eventuale tempestiva comuni-
cazione delle**

La Mandria Golf

Organizza corsi collettivi di golf
serali e festivi

Costo promozionale
L. 200.000 tutto compreso

Per informazioni telefonare al n. 011/9846111

Tutto per il golf
Via Colombo 27/a - Torino

Ci vuole più coraggio a restare che ad andare via!

DOMANI A TORINO

MARIO VITTORIO DOBI

QUI NON È IL PARADISO

un film di GIANLUCA MARIA TAVARELLI

PARADISO LATINO EDIZIONE BERNARDI
regista e sceneggiatore di GIANLUCA MARIA TAVARELLI e GIORGIO NERI
regista di VITTORIO LICINI GOTTI
regista di GIANLUCA MARIA TAVARELLI

www.quinonèilparadiso.it

Prodotto da Francis Ford Coppola l'autore de "IL PADRINO",
presentato Festival di Cannes, uscito con successo in USA, a giorni in Italia.

"Sofia Coppola, con i suoi angeli biondi, firma un'opera morbosa e toccante". (LE MONDE)

Il Giardino delle Vergini Suicide

un film di **SOFIA COPPOLA**

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

CAGNOLINI GATTINI, PAPPAGALLI, RETILI, STRUZZI... ED UNA STAMPA FATTORIA!

DAL 9 SETTEMBRE

PALAZZO DEL LAVORO
Via Ventimiglia 211, TORINO - TEL. 011.6645843
www.torinofiere.it

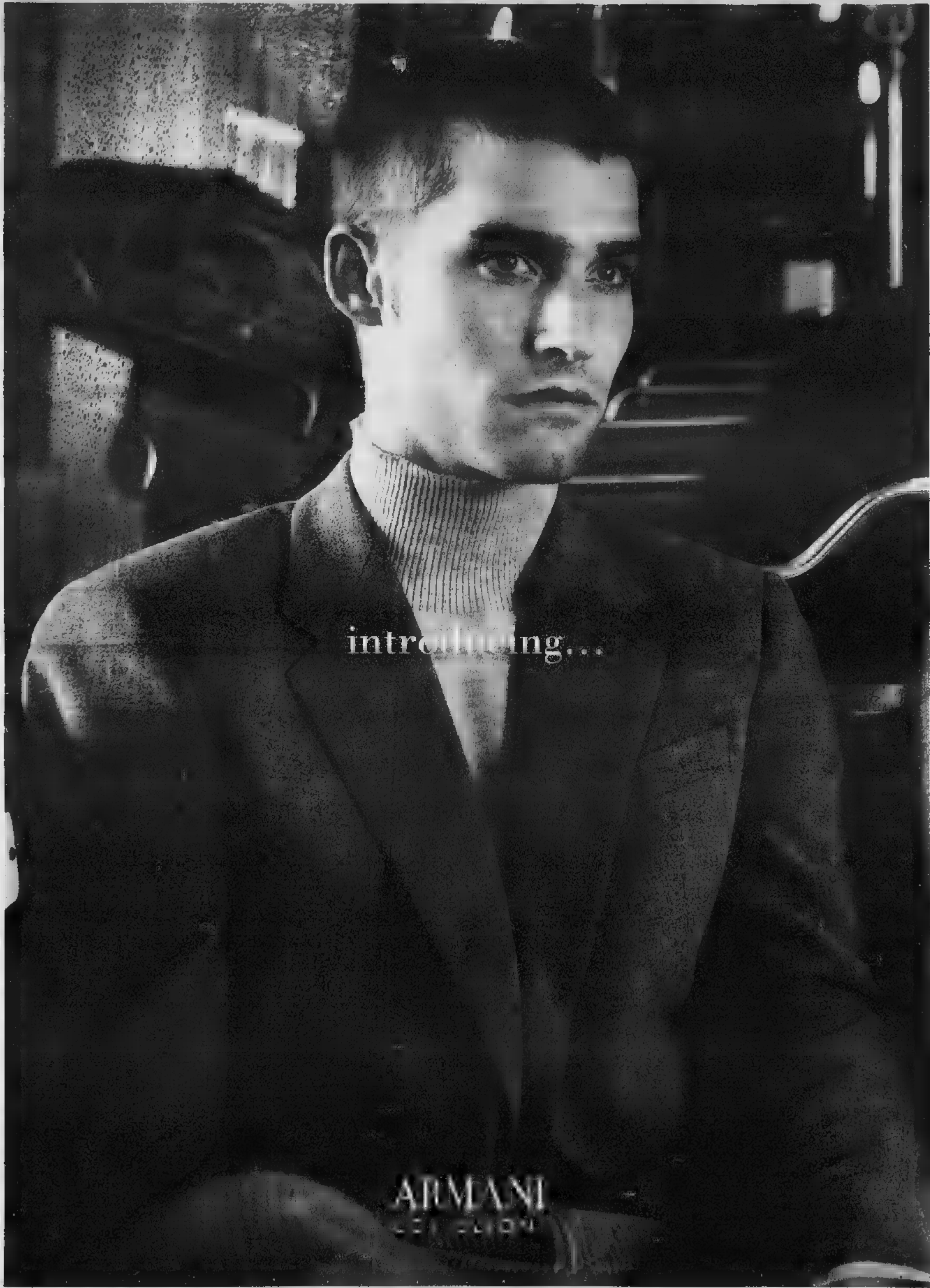
AL 17 SETTEMBRE

ANIMALI DEL MONDO

BAMBINI GRATIS SINO A 1 MT. DI ALTEZZA

COUPON SCONTO
Valo L. 2.000
(escluso i festivi)

ORARI: LUN-VEN 17.00/23.00 SABATI 16.00/24.00 DOMENICHE 14.00/23.00



introducing...

ARMANI
COLLECTION

LE TAPPE DEL DISGELO

IL PRIMO PASSO

A gennaio il primo passo verso il disgel: Prodi e Gheddafi si sentono al telefono. Al di là della prudenza di circostanza, la Ue riconosce che è in atto un riavvicinamento



DINI

Il ministro degli Esteri italiano Dini è tra i primi a raccogliere l'apertura di Prodi: «Sono favorevole all'inclusione della Libia nel dialogo euromediterraneo»



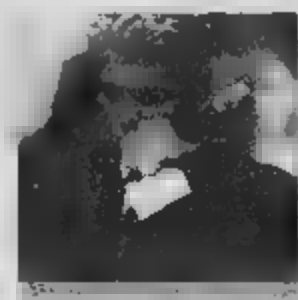
ANDREOTTI

Il senatore a vita Andreotti, intervenendo a giugno a un convegno caldeggia la riapertura del dialogo tra Italia e Libia: «Bisogna guardare al passato senza polemiche»



LE AVANCES

A settembre le aperture di Gheddafi all'Occidente diventano esplicite: «Dobbiamo cooperare con Europa e Stati Uniti utilizzando le armi della pace»



Prodi: mi hanno dato ragione

«E dopo l'Austria lo faranno sulla Libia»

Manrico
compilatore da BRUXELLES

Nel giorno in cui l'Europa toglie le sanzioni a Vienna Romano Prodi incassa la vittoria politica della sua lunga mediazione e rilancia subito, guardando alla sua altra scommessa pendente: «Mi daranno ragione sulla Libia come l'ho avuta sull'Austria».

Dal suo ufficio al dodicesimo piano dell'edificio della Commissione, il presidente italiano Romano Prodi soppesa i termini per descrivere il filo sottile della mediazione politica che unisce il caso Haider a quello del colonnello Muammar Gheddafi: «Sull'Austria c'è voluta pazienza e tempo ma alla fine la soluzione è stata trovata, anche il Processo Euromediterraneo di Barcellona comporta tempo, non può essere immediato per definizione, ma speriamo che alla fine dentro ci sarà anche la Libia». La «buona notizia» della fine delle sanzioni contro Vienna è arrivata sul tavolo di Prodi quasi contemporaneamente alla quella dell'arrivo a Tripoli del ministro degli Esteri tedesco, Joschka Fischer. Un nuovo, piccolo, passo dell'Europa verso lo sdoganamento del colonnello libico, riuscito a liberare la sua di milioni di dollari e grazie ai suoi canali privilegiati alcuni ostaggi europei in mano ai guerriglieri musul-

«Nel caso di Vienna ci sono voluti pazienza e tempo ma alla fine la soluzione è stata trovata»

«Il dialogo dei governi europei con Gheddafi c'è e prosegue, le cose vanno come avevo indicato»



A destra, il presidente della Commissione europea Prodi. A sinistra gli ostaggi liberati grazie a Gheddafi

mani filippini ■ gruppo Abu Sayyaf.
Lo sbarco di Fischer a Tripoli segue di pochi giorni l'intervista a «Le Figaro» nella quale il ministro degli Esteri francese, Hubert Védrine, aveva per la prima volta chiaramente detto che Gheddafi sarebbe stato invitato al vertice euromediterraneo in programma

a Marsiglia a metà novembre a patto che si riesca davvero a organizzarlo a livello di capi di Stato e di governo. «Le cose stanno andando nella direzione che noi abbiamo indicato», commenta Prodi. «Bisogna sapersi assumere dei rischi se si vogliono cogliere dei risultati che contano».

«Il dialogo dei governi degli Stati membri con la Libia c'è e prosegue», aggiunge Prodi, sicuro che «anche se oggi Tripoli rifiuta di accettare i principi fondamentali del dialogo euromediterraneo non è poi tanto lontano il giorno in cui lo farà, facendo cadere l'ultimo tabù della Grande Jamahiriya Socialista Popolare Libica, l'accettazione del processo di pace in Medio Oriente e il riconoscimento dell'esistenza dello Stato di Israele. La prudente diplomazia di Prodi si muove fra gli stretti angoli dei regolamenti comunitari che impongono alla Commissione un ruolo esecutivo: se ha inseguito la soluzione del caso Austria per togliere un ostacolo dalla strada delle riforme in Europa in vista del consiglio di Nizza di fine anno, superare l'ostacolo Libia significa «lavorare per un Mediterraneo più unito e prospero, punto».

congiungimento fra i mercati europei e asiatici».

Prodi sta lavorando da settimana, con i suoi più stretti collaboratori, per redigere il capitolo mediterraneo del «Compositi Paper» che la Commissione presenterà a novembre sullo stato di salute del processo di allargamento a Est. Nella conversazione con «La Stampa» Prodi anticipa alcuni dei contenuti della proposta cui tiene di più. Primo: «Il Mediterraneo è un'unica regione ma con più identità, il Nord Africa non è il Vicino Oriente e la Turchia è un'altra» ancora, dunque l'Europa deve studiare approcci diversi per valorizzare le differenze esistenti nella regione. Secondo: «Il nostro interesse è aiutare lo sviluppo degli scambi commerciali fra i Paesi della sponda Sud e far sì che crescano assieme come una regio-

ne economica integrata» anche per «far sì che l'incredibile catena di impianti industriali inattivi in tutto il Nord Africa venga rimessa in opera». Fra le ipotesi allo studio c'è quella di una Banca euromediterranea Terzo: «Il rilancio dei rapporti mediterranei non può prescindere dal capitolo dell'immigrazione e della gestione dei flussi migratori assieme ai Paesi da cui provengono». Quarto: «Se e quando il processo di pace in Medio Oriente diventerà una pace definitiva si apriranno per l'Europa nuovi orizzonti in un'area dove la sua presenza economica non ha rivali».

Nella descrizione della sua strategia mediterranea Prodi ripete spesso «serve coraggio» e «bisogna assumersi dei rischi». Ma la sua idea è chiara: proprio mentre si allarga a Est l'Europa deve «tenere sempre più vicino il Mediterraneo, aiutare a farne un grande lago di pace e sviluppo». In questa cornice rientrano gli interventi mediatori di Prodi sui Quindici al fine di «tenere sempre aperto il canale di dialogo con i Paesi produttori di greggio». E anche il suo recente incontro a porte chiuse a New York, all'occasione del Summit del Millennio all'Onu - con una vecchia conoscenza, il presidente iraniano Mohammad Khatami. «Mi ha parlato a lungo delle riforme in Iran e della volontà che quel Paese ha di incontrarsi l'Europa», racconta Prodi, sulla cui scrivania Khatami ha lasciato una proposta molto concreta: «Eliminare dal livello tecnico a quello politico gli incontri semestrali fra l'Iran e l'Unione Europea». Il prossimo è previsto a metà dicembre a Parigi.

SPAZIO AEREI

Di aerei si parlano presto. TORINO, via...
1. AEROMOBILITÀ 32.000.000. MILANO, via...
2. AEROMOBILITÀ 32.000.000. MILANO, via...
3. AEROMOBILITÀ 32.000.000. MILANO, via...
4. AEROMOBILITÀ 32.000.000. MILANO, via...
5. AEROMOBILITÀ 32.000.000. MILANO, via...
6. AEROMOBILITÀ 32.000.000. MILANO, via...
7. AEROMOBILITÀ 32.000.000. MILANO, via...
8. AEROMOBILITÀ 32.000.000. MILANO, via...
9. AEROMOBILITÀ 32.000.000. MILANO, via...
10. AEROMOBILITÀ 32.000.000. MILANO, via...

BAR caffetteria, ottima posizione zona commerciale...
BAR self service zona Porto Torsinese...
BAR super Crocetta angolare...
BAR self service zona Porto Torsinese...

MARVIN
Un negozio Marvin in franchising...
Un negozio Marvin in franchising...
Un negozio Marvin in franchising...
Un negozio Marvin in franchising...
Un negozio Marvin in franchising...

STELLA 011.447.4802 agenzie viaggi...
STELLA 011.447.4802 agenzie viaggi...
STELLA 011.447.4802 agenzie viaggi...
STELLA 011.447.4802 agenzie viaggi...
STELLA 011.447.4802 agenzie viaggi...

TABACCHI 011.447.4802 agenzie viaggi...
TABACCHI 011.447.4802 agenzie viaggi...
TABACCHI 011.447.4802 agenzie viaggi...
TABACCHI 011.447.4802 agenzie viaggi...
TABACCHI 011.447.4802 agenzie viaggi...

OPERAIE AUTISTI RATTORINI
A.A. AZIENDA cerca agenzia...
AZIENDA costruzione stampi per...
AZIENDA costruzione stampi per...
AZIENDA costruzione stampi per...

INDICAZIONI E AZIENDI ACCREDITATE / GIORNALI
ACQUANTINO conto terzi...
ACQUANTINO conto terzi...
ACQUANTINO conto terzi...
ACQUANTINO conto terzi...
ACQUANTINO conto terzi...

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...
ESPERIENZA in attività...

LABORATOIRES
GARNIER

CREARE IL FUTURO
DEL TRATTAMENTO
DELLA PELLE
E DEI CAPELLI

INNOVAZIONE
NEL TRATTAMENTO DELLA PELLE



È dimostrato: riduce le rughe
in meno di 14 giorni*.

* test su 152 donne

GARANTITO DAI LABORATOIRES

GARNIER

per la pubblicità su

LA STAMPA

BK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 185/5, Tel. 080.3465111
BELLUNO, viale Roma 5, Tel. 0432.8491212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255952 r.a.
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.306330
CASALE MONFERTO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.952154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725120
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Manzoni 40, Tel. 055.561182 - 573685
GENOVA, via D'Annunzio 2/100, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314183

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2930855
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Gattamelata 108, Tel. 049.775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln 18, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Pagnola 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 80, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 178, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

Perché investire
in telecomunicazioni?
Chiedetelo a un
Consulente ING
(anche per telefono).

New economy, e-business, telelavoro.
Le telecomunicazioni sono sempre più
il motore dell'economia mondiale.
Questo è il primo motivo per cui
Consulente ING vi consiglierebbe di investire
in questo settore. Il secondo si chiama
ING Communication Technology,
il fondo azionario che vi permette di
investire in titoli di società internazio-
nali che operano nel settore delle teleco-
municazioni. I Consulenti ING sono
promotori finanziari in grado di offrirvi
una consulenza completa per garantirvi
un piano finanziario e previdenziale
adatto alle vostre esigenze, assicura-
dovi un'assistenza continua e personaliz-
zata. Il Gruppo ING è un gruppo banca-
rio e assicurativo solido e competente,
presente in 66 paesi nei 5 continenti dove
gestisce più di 690.000 miliardi di lire*
sia con soluzioni tradizionali che inno-
vative. In Italia opera con 750 promotori
finanziari e oltre 150 uffici. Iniziate il
vostro investimento nelle telecomuni-
cazioni chiamando il numero verde o visi-
tando il www.ing.it **800-030837**

ING
SERVIZI FINANZIARI IN CINQUE CONTINENTI
E A CASA TUA.

* Fonte: ING Group - Amsterdam, The Netherlands - dati al 31.03.2000 - Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

CONSULENTI ING: PROFESSIONISTI QUOTATI IN OGNI MERCATO.

LA STAGIONE È ORMAI LANCIATA

MAGO

Christian Vieri va in Francia, a Laval, per curarsi lo strappo muscolare. Lo segue Philip Boixel, della Nazionale in fatto di recuperi



ANTICIPO

1ª giornata di A: Bari-Verona (ore 15) e Napoli-Juve (20,30) anticipate al 30 settembre. Il posticipo del 1º ottobre, 20,30: Atalanta-Lazio



TOTTI DEVOTO

Francesco Totti (foto) ha portato la maglia azzurra indossata contro la Romania a un santuario dedicato alla Madonna. Aveva fatto il voto durante l'Europeo



SOMMESE

Sabato in Coppa Italia contro il Milan (prezzi da 25 a 150 mila lire) il Toro recupera Sommesse (foto). Possibile una staffetta tra Schwach e Pinga



La Lazio padrona anche a Donetsk

Champions League: gol di Lopez, Nedved e Inzaghi

Piero Serantoni

inviato a DONETSK

Lazio perfetta. Glaciale nel controllo dei nervi in un ambiente infuocato, micidiale nel contropiede. Il gol di Lopez è poca roba in rapporto al sonituoso primo tempo. Un piccolo guaio all'avvio di ripresa, tutti troppo indietro in difesa del vantaggio. E bianchi che si fanno davvero pericolosi. Ma la Lazio tiene, raddoppia. Nedved, triplica con Inzaghi (il vice Crespo, Salas...) e rovina la festa in piazza Lenin, al centro di Donetsk, dove quarantamila da metà pomeriggio sospiravano e si ubriacavano davanti a due neri schermi piazzati vicino alla gigantesca statua. Nessun incidente, poliziotti attenti e ovunque. Su un palco orchestrale e cantante per aiutare a passare il tempo, decine di piccoli chioschi con... folla variopinta di ragazzi in minigonna. Il tutto ricorda una sagra paesana dell'Italia Anni 50. Ci si diverte senza spendere, perché soldi non ne circolano. Qui uno stipendio buono è di 80 dollari al mese, una pensione di venti.

Stadio esaurito anche i biglietti sono carissimi per i tifosi: da duemila a ventimila lire. Però un grande entusiasmo spinge a ogni sacrificio, battere questi italiani troppo ricchi per essere davvero simpatici, è il sogno. Qui al bar si mangia al ristorante per mangiare ali di pollo arrostiti. Quando le squadre entrano in campo l'urlo dei tifosi sembra tremare lo stadio. Ma non troppo, i giocatori di Donetsk parlarono davvero paura.

E' forse nato l'invito dei padroni di casa, che corrono, cadono e si rialzano a ripartono come caricati a molla. Veron lascia il fioretto e suda nei contrasti. Urla parole poco gentili a uno Stankovic troppo molle. Grande Peruzzi al 12' sul pallone spedito nell'angolo da Bakharov e qui la Lazio ritrova il passo giusto. E ribatte

colpo su colpo. Lopez tarda il tiro, Virt para. Abramov mette a lato di testa con Peruzzi fuori posizione. Veron consegna a Inzaghi una palla da mettere in rete, il centravanti si impappina come un dilettante. Non è la sua serata. Cresce Lopez, un suo malizioso pallonetto mette i brividi a Virt. E subito dopo il «pidocchio» brucia tutti su lancio di Nedved: Virt s'inceppa, gol a po... vuota mentre il pubblico si dispera.

Il Donetsk accusa il colpo. Rallenta, combatte, ma... la grinta di prima. E rischia altri gol. Più volte Lopez è fermato in extremis, una volta non tira a porta vuota per servire il vice-Crespo. Ma è l'arbitro Pirov a danneggiare Lazio nel finale del primo tempo. Scatto perfetto di Inzaghi, Gievolcas si agguanta da dietro per il collo e lo stende. Dovrebbe essere espulso, l'arbitro fa finta di niente.

Ripresa. Un rinvio svirgolato di Peruzzi porta subito avanti i bianchi che hanno ritrovato entusiasmo. Vorobey in mischia, passava la palla sotto Peruzzi, a solo angolo. E sul contropiede di Lopez, Inzaghi il portiere. Veron è una diga davanti a Nesta. Mihajlovic toccato duramente al posto a Couto: frattura dello zigomo destro. Non ci voleva. Grande Peruzzi sul tiro gol di Tymoschuk. L'assalto dello Shakhtar concede tregua solo al 20', e la Lazio non perdona. Nedved tira alto, ma si riscatta poco dopo: scambio con Favalli e destro imperabile. Adesso lo stadio tace.

Lopez spara sulla porta, Stankovic centra Virt in testa. Il Donetsk si arrende, Lopez cattura un'inutile ammonizione tirando dopo il fischio dell'arbitro. Lopez cerca di far segnare Inzaghi, non ci riesce. Obiettivo raggiunto da Nedved che solo davanti a Virt offre al centravanti una palla che si può sbagliare. E collezione così il decimo gol in Champions League. Tre a zero. Lazio padrona anche in Ucraina.

(3-5-2)	0	(4-4-2)	3
VIRT		PERUZZI	
CHABAROV		PANCARO	
GIEVOLCAS		NESTA	
SNIECHUR		MILANOVIC	
ZUBOV		VERON	
TYMOSCHUK		FAVALLI	
BACHAROV		STANKOVIC	
POPIV		OSVALDO	
ABRAMOV		VERON	
STANKOVIC		SANONE	
ATELEUM		INZAGHI	
VOROBIEV		LOPEZ	
ARBITRO: PIRIOV		ARBITRO: PIRIOV	

Ref: p: 27 Lopez, 41 22 Nedved, 33 Inzaghi

Ammoniti: Nedved, Atelev, Lopez

Spettatori: 78.000 circa



Simone Inzaghi (autore del terzo gol laziale) in azione contro la difesa

L'ARSENAL VINCE A PRAGA REAL MADRID PARI A LISBONA

Gruppo A. Spartak Mosca (Rus) - Bayer Leverkusen (Ger) 2-0: st 6' Titov, 44' Beznodny. Sporting Lisbona (Por) - Real Madrid (Spa) 2-2: st 39' Sa Pinto (S), 42' A. Cruz (S); st 5' Roberto Carlos (R), 31' Rui Jorge (S) autogol. Classifica: Spartak Mosca 3, Real Madrid e Sporting Lisbona 1, Bayer Leverkusen 0. Prossimo turno (mercoledì 20 settembre): Real-Spartak Mosca; Bayer-Sporting Lisbona.

Gruppo B. Sparta Praga (Cec) - Arsenal (Ing) 0-1: st 33' Silvinho. Shakhtar Donetsk (Ucr) - Lazio 0-3: st 27' Lopez, st 23' Nedved, 33' S. Inzaghi. Classifica: Lazio e Arsenal 3, Sparta Praga e Shakhtar Donetsk 0. Prossimo turno (mercoledì 20 settembre): Lazio-Sparta Praga; Arsenal-Shakhtar Donetsk.

Gruppo C. Lione (Fra) - Heerenveen (Ola) 3-1: st 2' Anderson (L), 10' Houtvijn (H) autogol, 35' Talan (H); st 13' Marlet (L), Valencia (Spa) - Olympiakos (Gre) 2-1: st 38' Baraja (V), 45' Diego Alonso (V); st 29' Djordjevic (O). Classifica: Lione e Valencia 3, Olympiakos e Heerenveen 0. Prossimo turno (mercoledì 20 settembre): Heerenveen-Valencia; Olympiakos-Lione.

Gruppo D. Galatasaray (Tur) - Monaco (Fra) 3-2: st 16' Jardel (G), 29' Hagi (G); st 5' Boudia (M), 17' Simone (M) rigore, 35' Capone (G). Espulsi: Hagi (G) e Dabo (M) al 24' e 27'. Rangers Glasgow (Sco) - Sturm Graz (Aut) 5-0: st 9' Mols, 19' R. de Boer, 29' Albertz; st 27' Van Bronckhorst, 40' Dods. Classifica: Rangers Glasgow e Galatasaray 3, Monaco e Sturm Graz 0. Prossimo turno (mercoledì 20 settembre): Sturm Graz-Galatasaray; Monaco-Rangers Glasgow.

Oggi. Gruppo E. Amburgo (Ger) - Juventus (Ita) 1-0: st 30' Perini (P). Panathinaikos (Gre) - Deportivo La Coruna (Spa) 1-0: st 30' Perini (P). Gruppo F. Helsingborgs (Sve) - Bayern Monaco (Ger) 1-0: st 30' Perini (P). Barber (Ing); Rosenborg (Nor) - Paris Saint Germain (Fra) 1-0: st 30' Perini (P). Gruppo G. Manchester United (Ing) - Anderlecht (Bel) 1-0: st 30' Perini (P). Psv Eindhoven (Ola) - Dinamo Kiev (Ucr) 1-0: st 30' Perini (P). Gruppo H. Barcellona (Spa) - Leeds (Ing) 1-0: st 30' Perini (P). Merit (Ger); Milan - Besiktas (Tur) 1-0: st 30' Perini (P).

LICENZIAMENTO A SORPRESA DELL'ALLENATORE: NEL FEBBRAIO '98 ERA STATO LUI A FARE ALLONTANARE GULLIT

Vialli pugnalato alle spalle da Zola

Cacciato dal Chelsea: troppi giocatori gli remavano contro

la storia

Gabriele Marcotti

LONDRA

CHI di esonero ferisce, di esonero perisce. L'avventura di Gianluca Vialli allenatore finisce come era cominciata. Una maglia lanciata da una rete tv, una tempesta di telefonate alla sede del Chelsea, la conferma ufficiale.

L'ex-blucerchiato e bianconero è stato esonerato senza preavviso, proprio come il suo predecessore, Ruud Gullit, il 12 febbraio 1996. I paragoni sono evidenti. In entrambi i casi si è trattato di tecnico straniero, uno che di grossissimo nome, anche di giocatore ha scritto la storia. E soprattutto di una forte personalità, ieri oggi. Gullit venne esonerato perché chiedeva troppo, circa sei miliardi netti l'anno, ma anche per i troppi contrasti con i giocatori: su tutti, Vialli, relegato a umilianti soggiorni in panchina e tribuna. Per Gianluca non ci sono stati problemi di soldi (anche se il Chelsea aveva rifiutato di prolungargli il contratto, in scadenza a giugno), hanno prevalso i rapporti deteriorati con lo spogliatoio. «Vialli è sorpreso quanto lo siete voi - ha dichiarato Athol Still, l'agente che cura gli interessi inglesi del tecnico - Però ci tiene a sottolineare che la decisione non ha nulla a che fare con l'andamento della squadra. Il motivo è altro: Luca per me la fiducia di troppi

giocatori. E' il primo ad ammetterlo e i dirigenti del Chelsea lo hanno esonerato per questo. Lui accetta la responsabilità e sottolinea che non serba rancore verso il Chelsea».

Decisione improvvisa, ma forse inevitabile. Eloquenti le parole di Didier Deschamps, ex-compagno dei tempi d'oro juventini, che spara a Vialli dopo l'infelice esordio passato a Stamford Bridge: «Non era il Vialli che conoscevo - ha ringhiato il campione del mondo - E' cambiato, è diventato un altro. E' riuscito a instaurare un rapporto. Una tesi propagata da altri, chi in pubblico (Zola e Leboeuf), chi a teccuini chiusi. E se è stato proprio Vialli l'artefice dell'esonero di Gullit, c'è chi ritiene che questa volta il pugnale nelle mani di Gianfranco Zola. Anche il fantasista sardo ha visto deteriorarsi il rapporto con l'ex-compagno, l'anno scorso si era lasciato andare a un amaro sfogo, si era sentito emarginato. Pure quest'anno è finito in panchina: 2 volte in 11 gare di campionato, sabato ha giocato gli ultimi 8', troppo poco per uno che, nonostante i 34 anni, resta il beniamino della tifoseria e l'elemento maglior tecnico».

C'è chi ipotizza che Zola ora sia destinato a sostituire Vialli anche come tecnico, ma è ipotetico da fantacalcio. Per il futuro i sogni di Lippi o Eriksson. Tra i candidati c'è anche Terry Venables, 51, inglese con esperienza a Tottenham e al Barcellona. I giocatori hanno confermato di essere stati sorpresi. Ieri, dopo

HA VINTO 5 COPPE DALLA PANCHINA

Gianluca Vialli è nato a Cremona il 19 luglio 1964. Cresciuto nelle giovanili della Cremonese (esordio nella stagione 80-81 in C1), nel 1984 è passato alla Sampdoria, dove è diventato con Mancini un leader carismatico: in 8 anni ha vinto 1 scudetto, 3 Coppe Italia, 1 Supercoppa italiana e 1 Coppa delle Coppe. Nell'estate 1992 è stato ingaggiato dalla Juventus ed è stato 4 stagioni tra i bianconeri, vincendo scudetto, Coppa Italia, Coppa Uefa e Champions League. In Nazionale, Vialli ha giocato 59 partite, realizzando 16 gol; nella Under 20 gare con 11 reti. Nel 1996 Vialli si è trasferito al Chelsea (con Gullit in panchina), per diventare allenatore-giocatore dal febbraio 1998 dopo il licenziamento dell'olandese. Da tecnico, ha vinto 1 Coppa d'Inghilterra, 1 Coppa di Lega, 1 Coppa delle Coppe, 1 Supercoppa inglese e 1 Supercoppa europea.



Gianluca Vialli ha 36 anni e potrebbe tornare a Sampdoria ruolo dirigenziale in alto. I bianconeri con la Coppa d'Inghilterra conquistata nel maggio di quest'anno



anche perché Vialli resta l'allenatore più vincente nella storia del Chelsea. Con l'italiano, il Blues hanno vinto una Coppa di Lega, una Supercoppa Europea, una Supercoppa inglese, una Coppa d'Inghilterra e una Coppa delle Coppe. Due anni fa sono finiti terzi, il miglior risultato in 45 anni. L'anno scorso, prima del crollo del Barcellona, si sono trovati a 7 minuti dalle semifinali di Champions League. Segno che comunque l'ex-blucerchiato qualcosa di buono deve averlo fatto.

Vialli ha ottenuto tutto questo in un ambiente non facile, squadra mal troppo amata dai tabloid inglesi. Gli veniva imputata la colpa di aver costruito una squadra «troppo straniera», troppo «mercantaria» (anche se Vialli è lanciato bene tra i giovani - Morris, Harley e Terry - che ora sono nell'Under 21 inglese). Aggiungete un presidente vulcanico come Ken

tes, uno che spesso cerca lo scontro frontale, e diventa facile capire che Vialli non ha avuto mai vita facile. Ha pagato il fatto che avere un rapporto da dipendente è molto diverso che essere amico del capo. Il Vialli guascone di dieci anni fa è un pallido ricordo. L'ultimo Vialli era una figura seria, a volte corrucciata, stakanovista sul lavoro. A tradirlo sono stati gli ex-compagni, quelli che fino a poco fa considerava amici.

Un'ultima nota ai confini della farsa. Ieri, Bates è stato fotografato per strada a Chelsea, davanti al ristorante San Lorenzo, uno dei preferiti di Vialli (sul menù sono disponibili anche le «Fenne alle Vialli»). Bates sorride, ballava valzer improvvisato. L'ultima volta a Susannah. Sarà una coincidenza, ma all'amarezza è impossibile sfuggire. E per Gianluca, adesso, si parla di un ruolo importante nella Sampdoria.

SPORT FLASH

CASALE, ANNO FINITO. Stagione finita per il centravanti della Sampdoria, Stefano Casale, infortunatosi lunedì durante il posticipo Salernitana-Sampdoria in un violento scontro con Senigallia. Per il giocatore, che ha accusato l'avversario di premeditazione, lesione al legamento collaterale e crociato anteriore del ginocchio destro.

ANTICIPO E POSTICIPO DELLA 5ª. 1ª giornata di Serie A. Lunedì 2 ottobre, ore 20,45, Torino-Sampdoria il posticipo della 5ª. Venerdì 6 ottobre (20,45) Piacenza-Cagliari sarà l'anticipo della 6ª mentre lunedì 9, 20,45, Ternana e Genoa giocheranno il posticipo.

SQUALIFICHE IN B. Cinque i calciatori squalificati per 1 giorno dal giudice sportivo. Si tratta di Pellizzaro e Cristante (Ravenna), Pavone (Cosenza), Cavallo (Siena) e Larina (Chievo).

GAUCCI, FINISCE. Dopo aver licenziato dopo sole due partite l'allenatore della Sambenedettese, Giuseppe Donatelli e averlo sostituito con Giovanni Mei, Luciano Gaucci ieri ha cacciato anche il ds Fabio Lupo.

DARRELL STRAWBERRY. Il campione di baseball arrestato per guida pericolosa, è stato condannato a due anni di arresti domiciliari. L'atleta, 38 anni, è tossicodipendente e in cura per un tumore al colon.

GOLF. Dal 21 al 24 settembre il Circolo Golf Is Molas (Cagliari), si svolgerà il «Maggiore Golf Challenge».

TRIS. Vincendo 8.006.800 lire ciascuno i 275 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (12-3-7) delle Tris di trotto, disputata all'ippodromo di San Siro.

In arrivo le ordinanze di Pecetto e Moncalieri, dopo le inchieste sui danni alla salute

Offensiva contro le antenne tv

«Devono ridurre le onde elettromagnetiche»

Giorgio Ballarín
Antonella Perotti

Offensiva d'autunno contro la foresta di antenne del Colle della Maddalena. Dopo le inchieste giudiziarie, il crescente allarme tra i residenti, nei Comuni di Pecetto e Moncalieri sono in arrivo le ordinanze per ridurre le onde elettromagnetiche degli impianti radiotelevisivi. Parola del sindaco di Pecetto, Agostino Miranti, che in questi giorni ha preso contatti con il primo cittadino di Moncalieri, Carlo Novarino, in vista di un testo unico per regolamentare le frequenze delle antenne.

La rivolta dei sindaci prende le mosse da una delibera della giunta regionale, che nel marzo scorso ha accolto il decreto ministeriale 381 per ridurre le frequenze a 20 volt al metro in tutte le aree a 4 e 6 volt dove sono presenti abitazioni. «Ma fino a ieri mancavano indicazioni precise per dare il via alle ordinanze», spiega il sindaco Miranti, che allora si è rivolto direttamente alla Regione per chiedere chiarimenti. Risultato? Tre settimane sono arrivate le circolari che hanno sbloccato l'impasse in cui si trovavano gli amministratori locali. Anche se pure nel nuovo regolamento è rimasta qualche vincolo. Ad esempio, per poter ridurre l'emissione a 4 volt al metro è indispensabile ottenere il nulla osta del Ministero delle Telecomunicazioni.

Una clausola richiesta alla Regione dai consorzi delle emittenti, che «devono assicurare il servizio», spiega Vittorio De Giorgio dell'Aspa, capofila di altri tre consorzi radiotelevisivi che riuniscono buona parte delle piccole emittenti torinesi. Altre punti se un impianto supera i limiti stabiliti, la società deve presentare un piano di risanamento. «La nostra ipotesi è di ridurre a 4 i tralicci esistenti», precisa De Giorgio, «e nel territorio di Pecetto (al 36 e al 46 di strada del Colle), oltre a quello di Mediaset. Un altro dovrebbe sempre nel Comune di Moncalieri, nei pressi del bar Fama». Ma esiste anche il progetto del consorzio Rai-Ferpi in rappresentanza delle grandi emittenti radiofoniche di utilizzare un vecchio traliccio della Rai. «Un unico impianto per tutte le emittenti che già, costa di meno ed è una soluzione a breve termine», commenta Carlo De Giorgio del Ferpi.

Il comitato dei residenti, ovviamente, è di tutt'altro avviso. «Il problema non è quello di bonificare», spiega Silvio Corno, docente del Politecnico. «Questi impianti anche se sono sintonizzati del tutto, però sono incompatibili con le abitazioni. E in futuro sarà indispensabile puntare meglio i dati sui quali installare le antenne». In casa nostra il rischio è quello di un Rai West dell'entro. Quelle emittenti dei nostri balconi gli apparecchi registrano 15-20 volt al metro, aggiunge Corno, «altro che i 4 previsti dalla legge. E un calvario, non sopprimi più a chi rivolgersi».

L'inchiesta della Procura di Torino sull'impianto elettromagnetico al Colle della Maddalena rientra nei 14 più clamorosi spetti

dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sugli impianti radiotelevisivi e sui ripetitori per telefoni. In quasi tutti i casi il pubblico ministero contesta alle emittenti e alle compagnie telefoniche l'articolo 674 del codice penale, spetto pericolo di «cassa», un reato che contempla anche l'emissione di onde elettromagnetiche che possano causare danni alla salute.

La mancanza di precise informazioni scientifiche e molto difficile riuscire a provare i reali pericoli dell'elettromagnetismo, ma d'ora in poi anche la magistratura avrà una frusta in più al suo arco, una recentissima sentenza della Corte di Cassazione (risale al 4 agosto scorso) consente infatti di contestare l'articolo 674 anche nel caso in cui le emissioni elettromagnetiche provocino evidenti molestie alle persone. E al Colle della Maddalena, dove i residenti convivono da anni con l'incubo delle interferenze nei televisori, delle piogge elettriche che disturbano il suono da sole e dei rumori sulle linee telefoniche, non dovrebbe essere difficile accertare questo genere di disturbi.

Del resto Guariniello si appresta a perorare proprio questa strada, oltre ad aver ordinato un'indagine epidemiologica per scoprire se al Colle della Maddalena ci si ammala (e si muore) più facilmente che altrove, il Pm ha affidato a un esperto anche una consulenza sulle molestie causate dall'elettromagnetismo.



Il traliccio dell'alta tensione, tra le villette di Airasca, che dovrà servire all'alimentazione di una cabina delle Ferrovie

Il cavo che corre sui tetti delle case

Airasca: la linea dovrà servire le Ferrovie

Antonio Gialmo

AIRASCA

I lavori della villetta sono fermi. L'erba è alta e la gente passando lì davanti dice: «Se va avanti così arriverà fino al tetto, ma sicuramente non riuscirà mai a raggiungere quel traliccio dell'alta tensione che incombe sulla casa». Le abitazioni lì vicino hanno il prato all'inglese coltivato da un sapiente poliziotto verde, le siepi sono tagliate con cura, ma in quella abitazione che dovrà diventare una villetta a due piani si erge verso l'alto il traliccio numero 265, da 16 ky destinato alla linea ferroviaria. I cavi dell'alta tensione passano alti su questa e su altre abitazioni, molte sono villette appena ultimata in strade nuove. Ma proprio ma che un po' ovunque si risveglia una sensazione che dubitare i problemi legati alla pericolosità dell'alta tensione, ad Airasca sembra che la gente non sia al di là del libero margine. Non è mai sorto un comitato che abbia affrontato il problema e tutti un po' tollerano quella linea elettrica. Dice Giuseppe Basilio, che abita proprio di fronte alla villetta che nel suo giardino ospita lo scemolo traliccio: «Ormai ci siamo abituati, un



Raffaele Capozzi

tempo la linea elettrica passava più bassa, sono un radiomatore e quel campo elettromagnetico mi disturbava tutte le trasmissioni. Ma da quando hanno fatto i nuovi tralicci il disturbo è scomparso. Aggiunge Carmela Del Buono, la sua abitazione confina con la villetta: «È brutto ed è pericoloso avere un cavo dell'alta tensione così vicino a casa. Non capisco per quale motivo non abbiano mai pensato di farlo correre sotto terra. Apparentemente non ci reca nei-

un disturbo, la televisione si vede bene, la radio la sentiamo anche bene, ma chi ci garantisce che non provochi danni alla nostra salute? E c'è chi come Raffaele Capozzi ha cercato di tutelarsi anche sotto questo profilo: ha telefonato all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, l'Arpa. «Il traliccio è proprio contro la recinzione della mia villetta», dice, «ho chiesto se era possibile effettuare dei controlli, la risposta è stata una vera doccia fredda, mi hanno detto che avrei dovuto pagare di tasca mia 900 mila lire per effettuare un rilievo nella zona».

Ed il problema è una vera spina nel fianco anche per l'amministrazione comunale. L'ufficio tecnico da anni affronta questo argomento. Spiega il sindaco, Giovanni Andrezzoli: «Quella linea serviva alle Ferrovie per alimentare una cabina elettrica ed era presente già nel vecchio piano regolatore redatto dalla precedente amministrazione. Erano state le Ferrovie dello Stato ad accorgersi che proprio sotto i cavi dell'alta tensione si stavano costruendo delle abitazioni ed all'inizio degli Anni Novanta i lavori furono addirittura bloccati. La linea elettrica venne rifatta ed i cavi posizionati in modo che i

campi elettromagnetici non cadesero più sui tetti delle abitazioni. Certamente la soluzione migliore sarebbe quella di farli correre sotto terra, ma sappiamo se le Ferrovie hanno intenzione di affrontare questo investimento».

In altri comuni gli abitanti avevano dato vita a comitati attivissimi e pronti a dar battaglia contro queste forme di inquinamento. A Piossasco addirittura nei pressi dei cavi dell'alta tensione una sera avevano organizzato una manifestazione di protesta nella quale i tubi al neon tenuti in mano sotto i fili dell'alta tensione si illuminavano. A Luserna San Giovanni, invece, c'era stato piazzato un ripetitore dei telefoni nei pressi di una scuola materna, i genitori avevano minacciato addirittura di portare via i bambini dalla scuola se il ripetitore non fosse stato spostato in un'altra zona.

A Moncalieri, Albino Bassoletto, Venaria e Collegno la gente ha costretto i giganti Tim e Omnitel a rivedere i programmi perché i ripetitori erano a poche decine di metri e scuole. A Robassomero, Caselle, Carignano e Favris hanno preparato piani regolatori per i ripetitori, individuando zone idonee fuori dai centri abitati.

Volpiano

Multato chi si sdraia per terra

Volpiano dichiara guerra

Con una curiosa, ma severissima ordinanza che entrerà in vigore venerdì, il sindaco vieta tutta una serie di comportamenti che possono arrecare danno alle cose pubbliche o creare molestie. Pena una pesante multa: 100.000 da pagare entro 60 giorni dalla data della contestazione e la possibile applicazione di sanzioni penali. «Questa decisione», dichiara il primo cittadino, «dichiara guerra».

Ma il sindaco Merlino, dalla segnalazione di cittadini di alcuni atti vandalici. Atti di fronte ai quali non si può certo rimanere inerti. Inizialmente, comunque, ci limiteremo a fare informazione perché il nostro obiettivo non è quello di castigare, ma semplicemente di far venire, educando. L'ordinanza di fatto vieta in sintesi di sedersi sulle panchine appoggiando i piedi sui sedili, di sdraiarsi per terra sulle strade, nelle piazze, sui marciapiedi, sui gradini, sotto i portici, sulle soglie di qualsiasi ingresso, di all'interno di aree pertinenze degli edifici pubblici, in modo particolare le scuole. Non solo: l'ordinanza fa esplicito divieto a compiere «porci» alla comunità in pubblico o comunque che creino molestia o disturbo. «La nostra non vuole essere una crociata», conclude il primo cittadino - ma un valido strumento di supporto al lavoro delle forze dell'ordine. In questi ultimi tempi i problemi di disordine urbano e di sicurezza pubblica si sono aggravati, quindi, abbiamo deciso di intervenire in modo concreto. Comporteremo male verrà prima ammonito e poi, se recidivo, multato. (n. ber.)

Moncalieri

Destinati 1 miliardo alla ristrutturazione del centro storico

MONCALIERI. Due miliardi per sistemare il centro storico e via Sestriere. Questi gli obiettivi dell'amministrazione comunale. Moncalieri per rivalutare le due aree urbane e valorizzare il tessuto commerciale locale.

Il primo intervento riguarda tutto il centro storico, da Piazza Caduti a via Santa Croce. Oltre cento negozi, 14 esercizi pubblici e varie attività artigianali. Ma anche un mercato settimanale, ogni venerdì, con 181 bancarelle. Da qui la necessità di rivedere il sistema viario, la rete fognaria, l'acquedotto e l'arredo urbano. Stesso discorso vale per via Sestriere, nel tratto compreso tra il confine con Torino, piazza Bengasi, e il comune di Nichelino.

Una realtà di periferia, ventina di negozi, due aree di servizio, un mercato rionale in piazza Brunero con 130 bancarelle.

I progetti definitivi prevedono finanziamenti complessivi per due miliardi: uno per ognuna delle due zone.

■ **Sorpresi dai carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso** a forzare la saracinesca del negozio di materiale fotografico di Mario Sebastino, 42 anni, in via Cherubini 2. Gassino Torinese, tre giovani sono stati arrestati per tentato furto. In carcere alle Vallette finiti i rumeni Marcel Muresali, 19 anni e Florin Popovic, 23 anni e il marocchino Ahla Ahmed, 18 anni, accampati a Torino.

■ **CASALBORGONE, VOLONTARIA.** Si sono aperte a Casalborgone le iscrizioni al corso di base per il volontariato socio-sanitario, organizzato dall'Asula di Chivasso e che inizierà il 27 settembre, per complessive 46 ore. Per informazioni rivolgersi in Comune.

■ **AVIGLIANA, SCI NAUTICO.** Uno studente aviglianese è campione mondiale di sci nautico. Carlo Allais, 18 anni, figlio del maestro di sci Osvaldo, si è classificato domenica scorsa, 17 settembre, al primo posto, ad Atene, in Grecia, nella specialità slalom, categoria junior. Della squadra aviglianese è stato l'unico a entrare in finale. Il giovane atleta alla fine di luglio si era classificato al 20 posto nei campionati europei.

■ **SALIZADA, MOSTRA.** L'associazione Amici di San Maurizio organizza dal 15 al 18 settembre la tredicesima edizione della manifestazione «Un pittore - l'anno». La rassegna, allestita nella sala consiliare di palazzo civico, ha protagonista quest'anno il pittore di Monasterolo Dovillo Bruno, conosciuto ormai in tutto il mondo. L'inaugurazione dell'esposizione si terrà venerdì alle 18. Chi vuole potrà visitare la mostra sabato e domenica dalle 15 alle 20 e dalle 21 alle 23.

■ **INCIDENTE.** Un ciclista, Aldo Malan, 67 anni, abitante a Luserna San Lusserna, in strada Vecchia 163, è stato investito in frazione Cappella del Bosco da un'autovettura condotta da Giovanni Ristoldo, 65 anni, abitante a Villafraanca in frazione San Luca 85. Il ciclista, soccorso da un elicottero in volo, è stato ricoverato in gravi condizioni. Cto.

■ **CHIVASSO, CONVENZIONE.** Disabili o persone con il 74 per cento di invalidità e anziani: 65 il reddito inferiore a 17 milioni, a Chivasso potranno usufruire di 24 corse gratuite sui taxi cittadini fino al dicembre del 2001. Questo per accordo tra il Comune e la Commissione taxi. Il servizio si svolgerà tutti i giorni dalle 7 alle 21,30. Per orari diversi telefonare allo 011/910.64.53.

■ **RONDISSE, CAMPANILE.** Sono stati avviati i lavori di restauro dell'antico campanile della chiesa della Beata Vergine delle Grazie, autorizzati dalla Sovrintendenza delle Belle Arti. E' prevista una spesa di circa 30 milioni di lire.

■ **MAURIZIO, TEATRO.** Il 16 settembre alle 21, presso il teatro del presidio ospedaliero Beata Vergine Consolata, Fabbene-fratelli di San Maurizio Canavese, andrà in scena la commedia in piemontese «Risotto al Barolo», interpretata dalla compagnia «I tre di picche» di Piasco. Ingrosso lire 10 mila. L'incasso sarà devoluto all'Adno (associazione donatori midollo). Informazioni allo 011/9276.880.

Capofila dell'iniziativa è Leini, l'obiettivo ambizioso è la rivalutazione turistica dell'intero territorio

«Nel Canavese voglia di rinascita»

Progetto integrato di sviluppo con ventun Comuni

Nadia Bergamini

LEINI

«Nel Canavese al Po, la terra dei fiumi vive sotto la storia e la denominazione del progetto integrato presentato da ventun Comuni in Regione alla fine di agosto».

Scopo dell'iniziativa ottenere un contributo finanziario, pari al 70 per cento della spesa prevista.

«La rivalutazione delle risorse del Canavese, la voglia di rinascita e di rinascita sono alla base del progetto integrato», spiega Nevio Corai, sindaco di Leini, capofila dell'intera operazione. «La nostra zona ha grandi potenzialità, anche se ora la crisi delle grandi industrie togliendo fiducia ai canavesani. Bisogna quindi ritrovare la forza e l'orgoglio di condizioni per riscoprire la vocazione turistica del territorio».

All'iniziativa, che si pone come la naturale continuazione del precedente progetto, «Le ali del millennio in Canavese», che portò, l'anno passato, una pioggia di miliardi ai dieci Comuni che vi aderirono: Caselle, Suvina, Front, Rivarossa, San Carlo, San Francesco al Campo, San Maurizio, Vauda, Volpiano e, naturalmente, Leini, hanno aderito anche Biadene, Borge, Borgaro, Bosconero, Brindizzo, Prassinetto, Gassino, Lombardone, Riborzone, Rocca e Valporca.

Il progetto è stato interamente elaborato dalla Provana spa, la società per azioni creata dal sindaco leinese, a capitale pubblico, che continua a fare proseliti e sta raggiungendo quasi 30 Comuni associati. Progetto realizzato seguendo i dettami della legge regionale 4/2000 che si propone come obiettivo, la rivalutazione e il miglioramento qualitativo di

territori turistici. «Questo è proprio lo spirito che ha mosso le amministrazioni», commenta Corai. «Nel nostro piccolo, ciascun Comune ha qualcosa da preservare e da mostrare con orgoglio. Rendere il territorio più fruibile, creare strutture di accoglienza, ristrutturare antichi edifici, non potrà che favorire un certo sviluppo turistico e rendere più belli i nostri paesini».

Interessanti gli interventi proposti, che vanno dalla semplice riqualificazione del centro storico, alla creazione di percorsi ciclo-pedonali, dal restauro di edifici alla realizzazione di aree attrezzate o centri polifunzionali. Tra i progetti più interessanti, dal punto di vista storico, meritano sicuramente il primo della Fiera a Caselle, il grande parco urbano, circa 10 mila mq, situati in pieno centro, il restauro conservativo



Il sindaco di Leini Nevio Corai

della torre medievale dei conti Provana a Leini; dell'edicola funeraria e dell'ottocentesca cancellata in ghisa di Leopoldo Neuscheller, proconsole dello zar a Torino, con annessa fabbrica di Rivarossa, a benefattore; la riqualificazione dell'area che contiene, fra l'altro, una splendida statua del «Cristo risorto», attribuita al Canonica; e la sistemazione a del piazzale antistante la cappella votiva della «Madonna della neve».

Nel Pinerolese

Contributi a giovani artigiani e piccole imprese

PINEROLO. Nuova opportunità per il finanziamento dell'artigianato e delle piccole imprese a Pinerolo, mentre si attende la possibilità di richiedere contributi a fondo perduto per gli investimenti effettuati da aziende di produzione e di servizio, facendo ricorso ai 1560 miliardi che l'Unione Europea ha stanziato per il Piemonte.

«Fin da adesso», spiega Renato Alberti, direttore della Co.G. Art. di Pinerolo, cooperativa di garanzia della Cna - è possibile ottenere finanziamenti destinati all'inizio di attività per la giovane imprenditoria, fino a 36 anni per gli uomini e senza limiti di età per le donne, con tassi al 3,04 per cento e con contributi a fondo perduto per le spese di avviamento. Questi tassi sono applicabili al Pinerolese, perché la zona rientra nell'ambito della area sede del patto territoriale».

Nelle vie centrali

Per la causa dei Tir a Susa

SUSA. I commercianti ed i residenti nelle vie centrali di Susa protestano per la polvere ed il rumore causato dagli oltre settanta autocarri che ogni giorno sono carichi di ghiaia e terriccio dal cantiere della Val Clara della Pont Ventoux che costruisce la centrale dell'Aem. I mezzi che veleggono la via centrale di Susa per portare la terra in una zona di Meana. L'altra sera si è tenuto un incontro al quale ha partecipato anche il sindaco Sandro Plano. «E' una realtà insostenibile con gravi rischi anche per la circolazione stradale», durerà fino all'agosto 2001 hanno lamentato i residenti. Il sindaco ha però assicurato che in tempi brevi il disagio verrà ridotto almeno del 50 per cento perché «diventa funzionale» il vincolo attualmente in costruzione a Meana di Susa in località Paneggeri. Molti autocarri utilizzano un tratto di via A32 saltando il centro di Susa.

Dimissioni a catena

Lauriano, in minoranza Rischio di crisi

LAURIANO. E' ormai irrisolvibile la crisi al Comune di Lauriano, che si protrae da alcuni mesi. Stante la situazione, non è escluso che il sindaco Graziano Bronzini, eletto nel giugno del 1999, si dimetta. Ieri si è dimesso il vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Marco Mezzano, subito sostituito dal sindaco con Giovanni Anselmino, mentre il consigliere di maggioranza, Riccardo Ferraro, si è dimesso da capogruppo. Adesso la maggioranza conta 6 consiglieri contro i 7 della minoranza. 4 settembre i consiglieri del gruppo di minoranza insieme per Lauriano e Piazzi hanno presentato una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco perché «il programma amministrativo non è stato realizzato né si intravedono prospettive di concretizzazione». Ribatte il sindaco: «Lavori da sono stati fatti molti, mi dispiace che non siano stati fatti tutti, ma mi dispiace che non siano stati fatti tutti».



Mangiare bene nel Canavese



Ristorante al Cantun

CAVIA C.S.E. (TO) - 7 Martiri, 3/4 - Tel. 011 9835398
Lunedì chiuso

Locale raffinato sito in centro storico sulle sponde del Lago di Candia. La cucina, creativa e curata personalmente dal chef Andrea Baldini, è quanto di più raffinato si può gustare sulle rive del lago omonimo.

Alcuni esempi:

ANTIPASTI

Biscottino d'oca Foie-Gras e tartufo nero ■ Norcia
Filettino ■ coregone in carpione ■ di peperoni caldi ■ bagna cauda

PRIMI

Caramelle ai porcini freschi
Gnocchetti ■ ortiche su ■ di Castelmagno
Tagliolini ai fiori di zucca e gamberi di fiume

SECONDI

Filettino di cinghiale ai Barbaresco e bacche ■ ginepro
Magre d'anatra ■ timo
Fritto misto alla piemontese

Costolette di cervo ■ tartufo bianco ■

FORMAGGI

Castelmagno Tome del Canavese
Caprini ■ Normandia

DOLCI

Gelato gratinato ■ forno con cioccolato fuso
Mousse ai due cioccolati
Zabaione al passito di Caluso
Semifreddo ■ nocciolini di Chivasso

VINI

Nazionali e "Piemontesi"
AQUEVITI
Nazionali e Venete

a CALUSO

Estate sotto le Stelle



L'Antico Peso

TUTTE LE SERE

CENA ALL'APERTO

VENERDI' SERA

SERATA LATINO AMERICANA

SABATO SERA

MUSICA DAL VIVO

PREZZO TURISTICO £. 15.000

CALUSO (TO) - Via Mazzini 15 - Tel. 011 9835398

Ristorante

LA FATTORIA

TONENGO di MAZZE' - Tel. 011 9835398

Cucina casalinga

Specialità Fritto Misto

Menù turistico £. 15.000

... e al sabato
SERATA DANZANTE

Prenotazioni per cene e ballo
tel. 011 9835398

RISTORANTE DELL'HOTEL ASTORIA

Da Mauro

Cucina tradizionale
piemontese e canavesana.

Gran carta dei vini.

**Specialità
Funghi Freschi**

Ampio salone per banchetti, dehors estivo

CUORGNÈ (TO) - Via Don Minzoni, 5
Tel. ■ Fax 0124.666.001



HOTEL RISTORANTE GAMBINO

di Renza e Adriano

SETTIMO VITTORE

Tel. 0125 658429 - 0125 658429

Chiuso mercoledì

Da sempre "il meglio"

*La migliore carne, selvaggina,
lumache, funghi e pesce fresco.*

Camere ■ tutti i confort
PROVARE PER CREDERE



Ristorante - Pizzeria

Eporediese

di FRANCESCO GIOVANNI

**Specialità
Pesce**

IVREA - Corso Vercelli, 132 - Tel. 0125 251038

ALBERGO
RISTORANTE
PIZZERIA



AQUILA NERA
da Tony

Vi invita a provare il favoloso
GASATO DI MARI
Tutti le domeniche
PIZZA ■ VALENTINA

Tony ricorda lo ■ del 15%
a tutte le società sportive

Aria condizionata

Albergo rinnovato - Camere con tutti i comfort

IVREA - Corso Nigra, 56
Tel. 0125 641416 - Fax 0125 45519



La Taberna del Conte Verde

A PRANZO

MENÙ PREZZO FISSO £. 19.000

PIATTO UNICO £. 12.000

IVREA

■ Pistoni, 27 (Porta Aosta)
Tel. 0125.641613

Ristorante
Vineria
Birreria
Bruscotteria



Ristorante
della tradizione canavesana
leggermente innovativa
- cucina stagionale -

CHIURO LUNEDÌ ■ ■ ■ ■ ■ LA PRENOTAZIONE

Via Riviera 7 - Mercenasco - Tel. 0125.710094

In arrivo le ordinanze di Pecetto e Moncalieri, dopo le inchieste della Procura torinese

Offensiva contro le antenne tv

«Devono ridurre le onde elettromagnetiche»

Giorgio Billario
Antonella Perotti

Offensiva d'autunno contro le foreste di antenne del Colle della Maddalena. Dopo le inchieste giudiziarie e il crescente allarme tra i residenti, nei Comuni di Pecetto e Moncalieri sono in arrivo le ordinanze per ridurre le onde elettromagnetiche degli impianti radiotelevisivi. Parola il sindaco di Pecetto, Agostino Miranti, che in questi giorni ha preso contatti con il primo cittadino di Moncalieri, Carlo Novarino, in vista di un testo unico per regolamentare le frequenze delle antenne.

La rivolta dei sindaci prende le mosse da una delibera della giunta regionale, che nel marzo scorso ha accolto il decreto ministeriale 381 per ridurre le frequenze a 20 volt al metro in tutta la zona e a 6 volt dove sono presenti abitazioni. «Ma fino a ieri mancavano indicazioni precise per dare il via alle ordinanze», spiega il sindaco Miranti, che allora si è rivolto direttamente alla Regione per chiedere chiarimenti. Risultato? Nelle settimane sono arrivate le circolari che hanno sbloccato l'impasse in cui si trovavano gli amministratori locali. Anche se pure nel nuovo regolamento è rimasto qualche vincolo. Ad esempio, per poter ridurre l'emissione a 6 volt al metro è indispensabile ottenere il nulla osta del Ministero delle Telecomunicazioni.

Una clausola richiesta alla Regione dai sindaci delle emittenti, che «devono assicurare il servizio», spiega Agostino Miranti, capofila di altri tre sindaci radiotelevisivi che riuniscono buona parte delle piccole emittenti torinesi. Altro punto: se un impianto supera i limiti stabiliti, la società deve presentare un piano di risanamento. «La nostra ipotesi è di ridurre a 4 i tralicci esistenti», precisa De Giorgio, «e nel territorio di Pecetto (al 36 e al 46 di strada del Colle, oltre a quello di Mediaset, un altro dovrebbe sorgere nel Comune di Moncalieri, nei pressi del bar Paro). Ma esiste anche il progetto del consorzio Rai-Perp (in rappresentanza delle grandi emittenti radiotelevisive) di utilizzare un vecchio traliccio della Rai. Un unico impianto per tutte le emittenti: c'è già, costa di meno ed è una soluzione a breve termine», commenta Carlo De Gaspari del Perp.

Il comitato dei residenti, ovviamente, è di tutt'altra avviso: «Il problema non è quello di bonificare», spiega Silvio Corio, docente del Politecnico, «questi impianti andrebbero smantellati del tutto, perché sono incompatibili con le abitazioni». E in futuro sarà indispensabile pianificare meglio tutti i nuovi impianti e quelli che in caso contrario il rischio è quello di un Fur West dell'etere. «Sulle rive del nostro bacino gli apparecchi registrano 15-20 volt al metro», aggiunge Corio, «altri che i 6 previsti dalla legge. E' un valore, non sappiamo più a chi calcolarlo».

L'inchiesta della Procura di Torino sull'inquinamento elettromagnetico al Colle della Maddalena rientra nei 34 procedimenti aperti

dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sugli impianti radiotelevisivi e sui ripetitori per telefoni. In quasi tutti i casi il pubblico ministero contesta alle emittenti e alle compagnie telefoniche l'articolo 674 del codice penale, «getto pericoloso di cose», un reato che contempla anche l'emissione di onde elettromagnetiche che possano causare danni alla salute.

In mancanza di precise informazioni scientifiche è molto difficile riuscire a privare i reali pericoli dell'elettromagnetismo, ma d'ora in poi anche la magistratura avrà una freccia in più: il suo arco è recintissimo sentenza della Corte di Cassazione (risale al 4 agosto scorso) consente infatti di contestare l'articolo 674 anche nel caso in cui le emissioni elettromagnetiche provocino evidenti molestie alle persone. E al Colle della Maddalena, dove i residenti convivono da anni con l'incubo delle interferenze nei televisori, delle piogge elettromagnetiche che si mettono a suonare da sole e dei ronzii sulle linee telefoniche, non dovrebbe essere difficile accertare questo genere di disturbi.

Del resto Guariniello si appresta a percorrere proprio questa strada: oltre ad aver ordinato un'indagine epidemiologica per scoprire se al Colle della Maddalena ci si ammala o si muore più facilmente che altrove, il Pm ha affidato a un esperto anche una consulenza sulle «molestie causate dall'elettromagnetismo».



Cavi, tralicci e antenne per televisioni, radio e telefoni cellulari hanno occupato gran parte della collina torinese

«Prima la salute dei cittadini»

E Favria rinuncia a 120 milioni l'anno

Giampiero Maggio

FAVRIA

E' il primo Comune canavese a dire no alle antenne per i telefoni cellulari in mezzo alle case. «E' stata una decisione sofferta», spiega il sindaco di Favria, Serafino Ferrino. Perché rinunciare ai 120 milioni che l'Omnitel era pronta a sborsare in cambio dell'affitto per sei anni dell'acquedotto comunale dove voleva piazzare un ripetitore, non è stato facile. Soprattutto per un paese come il nostro, che ha un bilancio di 7 miliardi l'anno. Racconta, Ferrino, che prima di dire no alla compagnia telefonica ci ha pensato un bel po'. «Quei soldi, alle casse del Comune, avrebbero fatto davvero comodo: «che ne so, per asfaltare una strada, per rifare un tratto di fognatura o chi so?». Certo che se avessimo accettato dopo l'Omnitel anche la Tim, la Wind e la Blue, avremmo incassato più di mezzo miliardo. Prima di tutto, però, ho voluto pensare alla salute e alla tranquillità dei suoi cittadini: e quel ripetitore in mezzo alle case, a due passi dall'asilo, proprio non se l'è sentita di accettarlo. Ora il consiglio comunale sarà chiamato a votare il regolamento.



Serafino Ferrino

mentato sui ripetitori, così come hanno fatto altri centri della provincia, Bolzano, Mappano e Canale, ad esempio. Un regolamento che pone vincoli precisi ai gestori telefonici non sarà possibile piazzare ripetitori a meno di 100 metri dalle abitazioni o a meno di 100 metri da asili, ospedali, strutture sanitarie in genere, aree attrezzate per il divertimento e lo sport. Oppure su edifici tutelati dal punto di vista ambientale e culturale o in aree a valenza paesaggistica.

Questo mentre in altri centri canavesani le amministrazioni comunali accettano a braccia aperte le proposte dei vari gestori. Secondo, come è possibile riscontrare in tutte le vicende del genere, proteste, raccolte firme, riunioni.

In tutti i casi i sindaci si appellano all'Arpa, l'agenzia regionale di protezione ambientale che fornisce un parere sulla nocività delle antenne. E queste, alla fine, trovano spazio sui tetti dei palazzi o su edifici comunali senza grandi problemi ma spaccando in due l'opinione pubblica.

Il caso di Barbania, un paese diviso dopo che il Comune ha consentito ad affittare il campanile della chiesa alla Tim per piazzare un'antenna, è solo l'ultimo in ordine di tempo.

A Castellamonte, mesi fa, era successo la stessa cosa, dopo che lo stesso gestore aveva avuto il permesso di sistemare un ripetitore su un'area dismessa (era stata acquistata dall'Asa, il Consorzio che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in città, per farne un polo ecologico) a una vicina alle case. E sempre a Castellamonte, in pieno centro, l'Omnitel ha avuto la concessione per l'applicazione di un'antenna.

E che dire di Rivarolo, dove il ripetitore installato tra due condomini del centro, e vicino a una scuola ha scatenato feroci polemiche? Oppure di Albino: anche qui popolazione sul piede di guerra, convocazioni di assemblee pubbliche, giunta comunale accusata. Anche in questo caso ha vinto la logica delle antenne, dopo che l'Arpa aveva assicurato che nessuno correva pericolo.

A Corio, invece, l'amministrazione ha dettato le condizioni all'Omnitel: o con 80 milioni si è fatta narciare la piazzetta davanti al municipio.

Favria ha scelto una strada diversa. «E' coraggiosa», dice Ferrino. «Dopo il nostro rifiuto l'Omnitel si è rivolta a noi, privato per quel ripetitore offrendoci una decina di milioni l'anno per l'affitto. Anche lui dovrà rinunciare se quel sito non rientra nella fascia di rispetto prevista dal regolamento. E l'area messa a disposizione da quel privato», conclude il primo cittadino, «pur essendo alla periferia di Favria, è vicina ad alcune case di Ogliastra: non credo che i proprietari di quelle abitazioni sarebbero contenti di trovarsi un ripetitore a due passi».

Si avvia, questa sera a Valperga, la manifestazione «Oteugn» i nuffa cova, allestita dalla Promovel. Il contributo del Comune. Si tratta di una rievocazione in costume medioevale che prevede per oggi, alle 20.30 al campo sportivo, i giochi popolari tra i rappresentanti dei terzi del borgo e dei casati della zona.

IL POTERE DELLA MENTE. Viene presentato alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, il corso che sarà tenuto da padre Bruno Pipino per scoprire e valorizzare le potenzialità della propria mente utilizzando il metodo «Silva mind control». L'ingresso alla serata è libero.

Fino al 20 settembre è possibile ammirare, nei locali del circolo Verde Canavese di Colletterto Giacosa, le opere in legno e pietra dello scultore Roveno Cozzani. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 18.

L'associazione Gli Anemoni di Zimone propone, nell'ambito di una serie di iniziative di preparazione al lavoro per i giovani, un corso dedicato alla viticoltura pedemontana e finanziato dalla Regione. Si tratta di 800 ore complessive, ripartite tra teoria, pratica e stage: la partecipazione è gratuita, c'è l'obbligo di frequenza. L'inizio è previsto per il 18 settembre. Per iscriversi telefonare, dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30, allo 015.670138.

Nell'ambito delle iniziative legate alla festa potanale, alle 20, a Ozegna, si disputa una gara podistica notturna.

SOGGIORNO. Le amministrazioni comunali di Mezzè e Vische propongono, nel periodo compreso tra il 10 e il 24 ottobre, un soggiorno marino per anziani. La spesa pro capite prevista è di 756 mila lire. Prenotazioni telefoniche allo 011.9830240 o allo 011.9835745 entro il 30 settembre.

In gita alla Sacra di San Michele e al santuario Madonna dei Laghi di Avigliana, domenica 15 ottobre, con il Gruppo Anziani di Foggizzo. Nel pomeriggio, sulla via del ritorno, sosta alla palazzina di Stupinigi. Il costo è di 47 mila lire (per chi sceglie di pranzare al sacco) o di 11 mila lire (pranzo in ristorante convenzionato). Le iscrizioni vanno effettuate entro il 29 settembre, telefonando allo 011.9883862.

LA PISCINA. La piscina comunale La Bahia di Brossa è aperta per l'intera estate tutti i giorni dalle 10 alle 19. Oltre al nuoto, presso gli impianti beach volley e calcetto, funziona il servizio bar e ci sono attrazioni per i bambini.

La sezione ricreativa Gar Olivetti di Ivrea propone per mercoledì 27 settembre (o per giovedì 28, in caso di esaurimento posti per via degli abbonati) una trasferta al Teatro Regio di Torino per lo spettacolo George Balanchine Miami City Ballet. Per mercoledì 28 ottobre (o per giovedì 29, invece, il programma prevede l'esibizione di Les Ballets Trockadero de Monte Carlo. In entrambi i casi la partenza dei pullman è prevista per le 19 dal piazzale della stazione di Ivrea. I costi (viaggio e ingresso) variano dalle 50 mila alle 65 mila lire. Per informazioni più dettagliate e iscrizioni rivolgersi agli sportelli del Gar di via Montenapoleone a Ivrea.

a cura di MAURIZIO CAROLLA

Si svolgerà oggi, alle 16, a Pavone, l'inaugurazione del commissariato di borsa Roberto Quilico Gianotti, deceduto lunedì notte in ospedale. Per anni aveva gestito il «Cambio» di corso Garibaldi, a Ivrea, e nel '52 era anche stato Generale nel carnevale spedisce. Lascia la moglie Irma, il figlio Gianni sposato con Franca (ex Mugnaia) carnevale.

IVREA, UNITA'. Programmi e corsi dell'Università popolare della Terza Età e dell'educazione permanente vengono presentati domani a Ivrea, alle 15 nella sala del Circolo Verde Canavese. Boaro in via Palestro 86 (alle 15 si svolge invece l'assemblea degli iscritti dell'anno). Per informazioni rivolgersi alla biblioteca civica «Nigra», telefono 0125/410.308.

MISS. Elisa Airola, 17 anni, studentessa di Montalto Dora, ha vinto la finale regionale del concorso «La più bella del mondo, categoria bellezza». Il premio è di 200 mila lire. Domenica scorsa a Castellamonte. Parteciperà il 14 settembre alla finale nazionale a Riccione. Con lei altre tre canavesane: Nadia Dura, 20 anni, di Castellamonte, miss Fotogenia 2000, Veruka Lo Monte, 17 anni, di Settimo Torinese, miss Cinema Piemonte 2000, Barbara Michelotti, 17 anni, di Cirié, miss Pretty Girl Piemonte 2000.

RIVAROLO, CONSIGLIO. Consiglio comunale venerdì alle 18. La seduta è stata convocata in sessione straordinaria. All'ordine del giorno alcune modifiche al bilancio di previsione 2000 e pluriennale 2000-2002.

DANZE IRLANDESI. L'associazione culturale Carolando organizza, il 16 e 17 settembre alla scuola di danza «La Fenice» di via Bosdonio a Cuorgnè, un «Irish set dancing workshop», con i celebri ballerini irlandesi Padraig e Róisín McEneaney. Ad accompagnarli alcuni componenti del gruppo The Full Shining. Per informazioni: 0125.617048 o 0348.7447523.

TRASPORTI. La Croce Rossa di Agliè, in collaborazione col Comune di Ozegna intende organizzare, per fine mese, un incontro pubblico sulla sicurezza sulle strade. Questo, dopo gli incidenti che si sono verificati negli ultimi tempi lungo la provinciale 222 (tre i morti), scatenando numerose polemiche tra la popolazione.

Gita in Val di Lanzo, domenica prossima, organizzata dal sodalizio dei Cantieri. La meta è la Madonna di Civaonis. Informazioni presso Nene Orso Manzoni (tel. 0124/85132).

Il 16 settembre alle 21, presso il presidio ospedaliero Beata Vergine Consolata Fatebenefratelli, San Maurizio Canavese, andrà in scena la commedia in piemontese «Risotto al Barolo», interpretata dalla compagnia «I tre di picche» di Piana. Ingresso lire 10 mila. L'incasso sarà devoluto all'Admo (associazione donatori midollo osseo). Informazioni allo 011/9276.880.

IL NILE. Sono stati avviati a Rondissone i lavori di restauro dell'antico campanile della chiesa della Beata Vergine delle Grazie, autorizzati dalla Sovrintendenza. Belle Arti. E' prevista una spesa di circa 3 milioni di lire.

Capofila dell'iniziativa è Leini, l'obiettivo ambizioso è la rivalutazione turistica dell'intero territorio

«Nel Canavese voglio di rinascita»

Progetto integrato di sviluppo con ventun Comuni

Nadia Bergamini

LEINI

«Del Canavese al Po, la terra dei fiumi che scorre la storia» è la denominazione del progetto integrato presentato da ventun Comuni in Regione alla fine di agosto.

Scopo dell'iniziativa ottenere un cospicuo finanziamento, pari al 70 per cento della spesa preventivata.

«La rivalutazione delle risorse del Canavese, la voglia di rinascita e di rinascita sono alla base del progetto integrato», spiega Nevio Coral, sindaco di Leini, capofila dell'intera operazione. «La nostra zona ha grandi potenzialità, anche ora la crisi delle grandi industrie sta togliendo fiducia ai canavesani. Bisogna quindi ritrovare la forza e l'orgoglio di creare le condizioni per riscoprire la vocazione turistica del territorio».

All'iniziativa, che si pone come la naturale continuazione del precedente progetto, «Le ali del millennio in un angolo di Canavese», che portò, l'anno passato, una pioggia di miliardi ai dieci Comuni che vi aderirono, Caselle, Favria, Front, Riva Rossa, San Carlo, San Francesco al Campo, San Maurizio, Vauda, Volpiano e, naturalmente, Leini, hanno aderito anche Bairo, Barbania, Borgaro, Bosconero, Branzio, Frassineto, Gassino, Lombardero, Kibordone, Rocca e Valperga.

Il progetto è stato interamente elaborato dalla Provina spa, la società per azioni creata dal sindaco leinese, a capitale pubblico, che continua a fare proseliti e sta raggiungendo quota 30 Comuni associati. Progetto realizzato seguendo i dettami della legge regionale 4/2000 che si propone come obiettivo, la rivalutazione e il miglioramento qualitativo di

territori turistici.

«Questo è proprio lo spirito che ha mosso le amministrazioni», commenta Coral. «Nel nostro piccolo, ciascun Comune ha qualcosa da preservare e da mostrare con orgoglio. Rendere il territorio più fruibile, creare strutture di accoglienza, ristrutturare antichi edifici, non potrà che favorire un certo sviluppo turistico e rendere più belli i nostri paesi».

Interessanti gli interventi proposti, che vanno dalla semplice riqualificazione del centro storico, alla creazione di percorsi ciclo-pedonali, dal restauro di edifici alla realizzazione di aree attrezzate o centri polifunzionali. Tra i progetti più interessanti, dal punto di vista storico, meritano sicuramente un cenno la riqualificazione del parco della Pira a Caselle, il grande parco urbano, circa 10 mila mq, situati in pieno centro; il restauro conservativo



Il sindaco di Leini Nevio Coral

della torre medievale dei conti Provana a Leini; dell'edicola funeraria e dell'ottocentesca cancellata di ghisa di Leopoldo Neuscheller, proconsole dello Stato a Torino e benefattore di Riva Rossa, con la riqualificazione dell'area contigua, fra l'altro, una splendida statua del «Cristo risorto», attribuito al Canonica; e la sistemazione a rocca del piazzale antistante la cappella votiva della «Madonna delle nevi».

Grazie al gruppo alpini

Rimessa in luce l'antica cappella di Chivasso

CHIAVERANO. C'è un monumento in più, ora, sull'antica via Francigena canavese. A Chivassano, tra i boschi che circondano la nuova circonvallazione, è stata rimessa a nuovo l'antica cappella dedicata a San Grato. A lavorare per oltre un anno per ristrutturare l'antico rudere (la cui esistenza era quasi ignorata nello stesso paese) sono stati i volontari del Gruppo Alpini di Chia. Il sodalizio presieduto da Giuseppe Bisatta e che, con l'inaugurazione di quest'opera, ha recentemente festeggiato il settantesimo anniversario di fondazione.

Le spesse mura, oltre a sistemare i muri e il tetto dell'edificio, hanno anche ripulito l'interno. L'interno della cappella è stato poi impreziosito da un affresco realizzato da Graziella e Pier Giorgio Giglio Tos, artisti chivassani conosciuti anche al di fuori dei nostri confini.

Ivrea, alla «Casamadre»

Una sede unica per gli istituti

Chiglieno e Front

IVREA. Il centro informatico «Carlo Chiglieno» e quello per i servizi al territorio (ex alberghiero) «Ferdinando Prati» lasciano le vecchie sedi, rispettivamente a Salarano e in corso Vercelli a Ivrea, per trasferirsi nel centro storico spedisce. Da ieri occupano la cosiddetta «Casamadre», l'ex convento al numero 11 di via Varmondo Arborio, la strada che conduce al duomo della città.

«La condivisione della sede», dicono i responsabili del consorzio Forum, l'organismo cui appartengono i due centri, «contribuisce a creare una maggior sinergia. Gli ampi spazi dell'edificio, inoltre, consentono di mettere a disposizione notevoli strutture, dai laboratori di cucina e informatica alle aule e sale riunioni».

Il numero di telefono è il seguente: 0125/423811, fax 0125/4238218, il sito Internet www.consortioforum.org.

Delibera della Comunità

Protezione civile

Un piano congiunto nella Valchiussella

VALCHIUSSELLA. In ottemperanza alla legge di istituzione del servizio nazionale di protezione civile, la giunta della Comunità Montana della Valchiussella ha deliberato la redazione del Piano Intercomunale per la costituzione del Centro operativo di coordinamento per il Servizio di Protezione Civile fra la Comunità ed i comuni di Alice Superiore, Brossa, Isoglio, Lugnacco, Mugliano, Paccò, Ruello, Trussella, Traversella, Vico Canavese, Vidracco e Vistrorio affidando l'incarico ad un gruppo di lavoro formato dai tre giovani professionisti Giovanni Codato e Moreno Marcantoni (architetti) e Paolo Piacenza (ingegnere), oltre che da Claudio Bogliatto e Adriano Ardianone.

Il piano predisporrà attività di prevenzione e prevenzione attiva e concorre a ridurre i danni causati da eventi naturali. La sua redazione prenderà ufficialmente il via con la diffusione di questionari indirizzati alle amministrazioni comunali e che verranno trasmessi a tutta la popolazione.


Stilisti e indossatrici

■ ■ ■ ■ ■ d'Arte e Moda Uda Biancotto, via Garibaldi 7, 011/54.57.53.

Nell'area grande incontro con Pecorelli Scario, Ministro dell'Agricoltura, e Gianni Mattioli, Ministro delle Politiche Comunitarie. Nell'area piccola il tema del dibattito è «Cinecittà: Torino capitale del cinema», a cui intervengono Mario Ricciardi, Marco Boglione, Stefano Della Casa, Clara Rivalta, Lorenzo Ventavoli, Giovanni Muserba e Liborio Termine.

■ **Marzia D'Amorè**

Zirilli Quartet.
Tardo
pomeriggio con

pomarriggio con il pianobar al «Jammin'» ai Murazzi: suona, dalle 18,30 alle 21, Franco  Duca. La «Zanzara Bar Imbarco 1» propone questa sera, dalle 22 il

titolo «Salta e balla
navigando».
Al «The Beach»

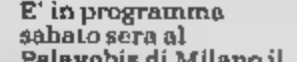
Al «The Beach»
mercoledì ~~19~~
all'insegna di «Blue
Night»: s'inizia alle ore
22

23. LOCALI. «Ora d'aria» è il titolo della serata all'«Hiroshima»

organizza questa sera
il «Raduno Harley
Davidson»

A Roletto, il
«Roadhouse Café» (via
Torino 23) propone a
partire dalle ore 22 il

AL PARCO. Danze popolari questa sera



Palavovich di Milano il concerto di Enrique Iglesias (foto). Assistere al concerto del venticinquenne cantante madrileni costa 45 mila lire per il posto numero 1 e 10

giorni al Office di
Ricordi in piazza Cln.
Sempre al Box Office

Sempre al Box Office
trovano i biglietti
(prezzo, ■ mila lire)
per il concerto dei The
Smashing Pumpkins
previsto il 29
settembre sempre al
Palau degli Stessi.

L'Erbaluce vuole la rivincita E il Passito sposa il cioccolato

*In Canavese i produttori
cercano idee nuove
per proporre al pubblico,
specie ai giovani
il vino bianco «doc»*

piazza Actis Perinetti, il salone «Sapori del Canavese», rassegna enogastronomica annessa ristorante. Altra inaugurazione, alle 21: il Palaerbaluce, spazio destinato ad accogliere i momenti di spettacolo: oggi la prima proiezione del video «Immagini e personaggi della tradizione calusesse», una sfilata di moda, domani il Festival delle orchestre da

Venerdì alle 21, nel chiostro dell'ex convento francescano, aprirà i battenti il banco d'assaggio dei vini. ■ le giornate clou della Festa giungeranno sabato domenica: iniziative a raffica, a partire dall'insediamento della commissione giudicatrice del concorso «Grappolo d'Oro», per passare al convegno su «Ambiente e rifiuti» promossa da Coniune e Istituto «Ubertini», all'apertura delle «vee pieole allestite dai borghi e ■ frazioni del paese, ai vari momenti musicali della serata. E, domenica, gli attesissimi momenti dell'attribuzione dei premi ai produttori, del disvelamento dell'identità ■ Ninfa Albaluce 2000 e della sfilata. Quindi, alle 21 ■ oratorio, ancora musica, ■ ■ valdostani Quattro Seasons. Lunedì sera la disputa del Palio dell'Uva tra le squadre di rioni e frazioni e l'immacinabile spettacolo pirotecnico, suggestivo arrivato all'edizione 2001.

L'Erbaluce, il bianco doc di Caluso, cerca rivincite. Il mercato ultimamente, è un po' stagnante, ammette il presidente del Consorzio di tutela, Marco Tronzano: «ma il nostro prodotto merita considerazione, e stiamo compiendo sforzi notevoli per promuoverlo». Quale miglior vetrina, allora, della Festa dell'Uva, che porterà a Caluso nei prossimi giorni migliaia di persone? L'edizione 1997 della Festa, nata come sempre grazie all'impegno organizzativo della Pro loco, vedrà la celebrazione di un matrimonio singolare: quello tra il Passito, prodotto di maggior pregio del vitigno Erbaluce, e il cioccolato: un connubio nato a Torino, durante la rassegna «Eurochocolate», e prossimo ad essere solennizzato negli stand di alcuni tra i più prestigiosi pasticciери subalpini.

Il programma è oltremodo ricco: questa ■■■ s'inaugura, in

הנחתות של חוקי התכנון וההגנה

Nell'«Ostello dell'anima»
si gioca, si beve, si canta
in compagnia di Freud

Una serie ■ incontri in cui si alterneranno dialoghi, letture, musiche, poesie ■ degustazioni enologiche. Quattordici serate, tutte con un unico denominatore: ■ ruolo della psicanalisi freudiana nella quotidianità. E' questo l'obiettivo dell'«Ostello dell'anima», organizzato dal «Laboratorio di formazione e di lettura psicanalitica» fondato da Giancarlo Gramaglia.

Da domani sera, ogni giovedì fino al 14 dicembre sempre alle ore 21, in via Assisi 6, si potrà partecipare al ciclo di promozione e diffusione di pensiero freudiano. «Ogni incontro ha un tema specifico - precisa lo psicanalista a Giancarlo Gramaglia - il primo affronterà "il principio del piacere". Seguiranno argomenti come il vino, il sesso, i libri e l'arte figurativa». Letture di Achille Campane-
glio, gustazioni di vino, poesie e musiche di Fabrizio De André, oltre a dialoghi con lo psicanalista, saranno i tratti fondamentali delle diverse serate.

Il laboratorio psicanalitico, del resto, non è nuovo a questo genere di iniziative: fin dagli Anni '60 aveva promosso al teatro Juvarrà la rassegna «Follia a teatro». Da molti anni, inoltre, presenta regolarmente alla libreria «L'egolibri», in via Marina Vittoria 31, seminari ed iniziative di carattere psicanalitico. «L'Ostello dell'anima» - prosegue Gramaglia - vuole essere una dimora ospitale, provvisoria che accoglie **ciascuno** di **essi** per un tratto del suo percorso. È un ristoro dell'anima dove vengono proposti intrecci di idee e culture diverse. Qualche esempio? «La letteratura erotica **non** si coniuga con il sacro, oppure gli aspetti della vita quotidiana che possono assumere valenze e valori differenti». La partecipazione alle serate prevede un tesseramento «Amici Ostello dell'anima» di 40 mila lire. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011-216.14.89. **le. lon.**

Inaugurazione ■ nuovo percorso a ■ buche

di Castellamonte, Cascina Fantasia, sabato e domenica prossimi. S'inizia sabato — una gara riservata ai soci del Golf Club, mentre il giorno successivo si terrà la gara di apertura. ■ tempo — atteso l'inaugurazione di questo impianto che, inizialmente, doveva diventare il punto di riferimento per i golfisti non solo —. Nel frattempo a Favria, a pochi chilometri di distanza da San Giovanni, ha iniziato l'attività l'impianto della «Romanina»: anche qui campo a — buche. Come dire che nel Canavese è scoppiata la «febbre del golf».

■ Golf Club San Giovanni, informazioni allo 0124/51.20.78.

Sfilate delle **marcasole** di Maranello per le strade del Canavese sabato e domenica prossimi. La manifestazione, «Pit stop Ferrari 2000» è organizzata dal Ferrari Club di Ivrea. Il giro prevede la partenza da Rivara alle 17.30 di sabato e l'arrivo a Burolo alle 21. Domenica, alle 11, partenza dalla sede di Ivrea (via Cascinette 22) e arrivo ancora a Burolo alle 16.

● Informazioni numero 0125.252642

Sabato 16 ■ domenica 17 dodicesima edizione del Monviso Tennis Trophy sui campi ■ ■ ■ rossa di corso Allamano a Grugliasco. I proventi dell'iscrizione ai tornei andranno alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

■ Informazioni iscrizioni: telefonando allo 011/780.50.25, entro venerdì.

■ Informazioni e iscrizioni, telefonando allo 011/780.50.26, entro venerdì.

nuova apertura

borse e scarpe

ARDUINO *dodici*

uomo donna
via arduino 12 a ivrea

FEMMI COCCINELLE JUDIA GIANNI PELICANI MARCARLO ROLLI
LATITUDE FEMME JACOT JARRET L'EAU CROIX ROUGE LELLA PACCY
CLARK'S SAK BOSTON L'ARTISAN L'ESPRIT LAUREL L'JIB

RTL 102.5
DA DIECI ANNI
100
GRANDI SUCCESSI!

RTL 102.5
LA RADIO
Real Life
Real Radio

NUMERI UTILI

SALUTE	
Emergenza sanitaria	118
Centrale medica	50201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanza	5510
Assistenza al cittadino	5875332
Trasmissioni sanitarie	4997 0860-7705-5563
Centri Anticovid	49063-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	
	229941
Alcolisti anonimi	6636620
Drugs che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	5800346
PUBBLICA SICUREZZA	
Soccorso pubblico d'emergenza	112
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	57691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	112
PREVENZIONE	
Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	1751082

TEATRI

AMERICAN MOTOR SHOW 065916433
Viale dell'Industria Eui di fronte al Luna Park.
Dal 21 settembre al 15 ottobre dal martedì al
venerdì ore 21.15, sabato ore 16.00 e ore
21.15, domenica ore 16.00 e ore 18.30. La
medaglia.

ALL'OMBRA DEL COLOSSEO Corte Oppio
Riposo

AMFITEATRO QUENCIA DEL TASSO
065750827. Riposo

AMFITEATRO 065750827 Via San Saba, 24
Prendita fino al esaurimento di biglietti a
basso costo per due commedie brillanti in-
terpretate da Sergio Ammirata e Patrizia
nella prossima stagione di Prosa

ARGENTINA TIMMO DI RITA
06488046017 L.go Argentina, 52
Campagna abbonamenti stagione 2000/2001
I rinnovi avranno termine il 7 ottobre. Per ad-
dizioni botteghino del 06488046017. Offerta abbonamenti: tel.
064875445. Orario dal lunedì al venerdì
15.19. Sabato: 10.13
Presso l'Eni Filarmatica Romana (via Flaminia
118) e nelle piazze capitali di Roma

ASSOCIAZIONE CULTURALE GROPPINI
063827971. Via S. Teodoro 7. Sono aperte le
iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale
per attori e ai colloqui di ammissione alle bor-
se di studio.

ASS. CULT. LA QUINTANA 06517169971.
via Portuense, 1118
Riposo

BELLI 065894825 P.zza Sant'Apollonia, 11/a
Riposo

BIANCAZZO 06485498 v. Merulana, 44
Riposo

CENTRO PIETRALATA 064514601 672 Via
di Pietralata, 159/A.
Riposo

CENTRO POLIVALENTE "CLAN 100"
063912025. L'Accademia Italiana Carlo
diretta da Franco Scandola apre le iscrizioni al
corso (28 anni di attività). Info: 0330742245

COLOSSEO 067049372 Via Capo d'Africa,
5/A. Sala grande. Riposo

CORTE DELLA BASILICA DI S. ALESSIO
065743445. (Aventino).
Riposo

D'AMERICA 066795130 Via del Monte,
Riposo

DEI COCCI 06578501-2 P.zza Galvani 69.
Campagna abbonamenti 2000-2001 agli spet-
tacoli della compagnia stabile di Antonello
Avallone. **Morte di Cervantes** (Raffaele
in versi). **Uccello d'emergenza** (Manlio Lan-
tini). **Industria e nobiltà**. **O scariello**
(Edina Scarpetta).

DEI SATIRI Sala A 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala B 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala C 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala D 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala E 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala F 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala G 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala H 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala I 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala J 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala K 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala L 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala M 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala N 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala O 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala P 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala Q 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala R 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala S 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala T 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala U 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala V 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala W 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala X 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala Y 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala Z 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala AA 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala AB 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala AC 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala AD 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala AE 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala AF 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala AG 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala AH 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala AI 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

DEI SATIRI Sala AJ 066871639 Via di Grot
tapinta, 19
Riposo

ALBANO 064882114 Via Nazionale 183/E. Cam-
pagna abbonamenti stagione 2000/2001 fino
al 10 ottobre. I rinnovi avranno termine il 10
settembre. Orario botteghino dal lunedì al sa-
bato dalle 9.30/14.30. 15.30/19.00.

ALBANO PICCOLO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

ALBANO 064885095 Via Nazionale
Riposo

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

A 129 anni di distanza dalla
pubblicazione de "l'Origine
dell'uomo", di Charles Ro-
bert Darwin, è sorprendente ri-
levare come le conoscenze sulla sto-
ria naturale del genere Homo, vale
a dire la nostra storia biologica,
non siano affatto divenute parte
integrante del bagaglio comune
del sapere. Una visita al Museo Na-
zionale Preistorico Etnografico
«Luigi Pigorini» può colmare
la lacuna. Da qualche giorno il
Pigorini ha inaugurato due nuo-
ve aree espositive: «Quando, come e perché. I me-
to-di per lo studio del passato» e «Homo- la storia naturale»,
dedicate rispettivamente alle metodologie dell'indagi-
ne preistorica e all'evoluzione umana. Nella prima il vi-
sitatore si muove in un articolato percorso che si an-
da tra amigdale, carcasse di animali,
sepolture e incinerazione e incinerazione,
resti di pasto, ripostigli per metalli e
fornelli di capanna. La seconda espone una
delle più ricche collezioni di calchi di
ominidi fossili mai mostrate prima
d'ora al pubblico, tra cui il volto del
neandertaliano di Grota Guattari, al
Monte Circeo e la ricostruzione del-
lo scheletro del «Ragazzo del Turka-
na». Una sala espone materiali epe-
provenienti, in particolare, da Troia II-V,
dalla necropoli di Vortan, minoici (Fe-
stos, Hagia Triada) e micenei (necropoli di Rodi). Al-
cune vetrine sono state allestite «a rotazione» con
esempi di preziosi materiali del Medio Oriente (Iran)
e dell'Egitto, databili fra il 4.000 e il 1.000 a.C.
(Rossella Fabiani)

**Il Pigorini
diventa
più grande**

TEATRO DELL'OPERA 064817003 Piazza
1. Venerdì 22 e sabato 23. «Messa» Balletto su mu-
sica di George Friedrich Handel e Antonio Vivaldi.
regia e costumi di John Neumeier. Alle 20.30.

ACCADENIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA
066880144 Via Vittoria, 6. Aperto al pub-
blico per il primo dell'anno per la stagione con-
certistica (simfonica e cameristica) 2000/2001.
Orario dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 18. Fino al 15
settembre possibilità di acquistare gli abbona-
menti alla stagione con i residui anni 1999-2000.
Info: 0668801044. Numero verde 800.500.708.

ACCADENIA FILARMONICA ROMANA
063201752. Fax 063210410. Gli abbona-
menti alla stagione 2000/2001 per tutte le
serate si possono sottoscrivere presso il botteghino
della Teatro dell'Opera (tel. 063265991) con
rinnovo il 10.17 dal lunedì al venerdì.

ACCADENIA FILARMONICA SCUOLA DI MUSICA
063226590 Via Flaminia, 118. L'orario
2 ottobre riprendono corsi di canto corale per
bambini e ragazzi tenuti da Mons. Paolo Cio-
ni. Info e iscrizioni presso la Segreteria della Scu-
la dal 18 settembre dalle 9 alle 19.00.

ACCADENIA POLIFONICA ROMANA
0635505431 Via della Mennola, 198. L'Accade-
mia seleziona elementi femminili e maschili
interne nel proprio coro. Sono in preparazione
concerti di musica sacra a «Cappella» e con Or-
chestra da Camera musiche di Pergolesi, Mo-
zart, Bach e Vivaldi. Info al n. 0635505481.

ACC. ROMANA DI MUSICA 0685206789
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumento
insieme ai laboratori di Coro Polifonico il go-
vedì (ore 19-21). Scuola di Samba il martedì
(ore 20-22). Coro Gospel martedì (ore 19-21).
Propedeutica per bambini dai 3 anni in poi e
laboratori di Musica d'insieme.

ACCADENIA FILARMONICA ROMANA
063201752. Fax 063210410. Gli abbona-
menti alla stagione 2000/2001 per tutte le
serate si possono sottoscrivere presso il botteghino
della Teatro dell'Opera (tel. 063265991) con
rinnovo il 10.17 dal lunedì al venerdì.

ACCADENIA FILARMONICA SCUOLA DI MUSICA
063226590 Via Flaminia, 118. L'orario
2 ottobre riprendono corsi di canto corale per
bambini e ragazzi tenuti da Mons. Paolo Cio-
ni. Info e iscrizioni presso la Segreteria della Scu-
la dal 18 settembre dalle 9 alle 19.00.

ACCADENIA POLIFONICA ROMANA
0635505431 Via della Mennola, 198. L'Accade-
mia seleziona elementi femminili e maschili
interne nel proprio coro. Sono in preparazione
concerti di musica sacra a «Cappella» e con Or-
chestra da Camera musiche di Pergolesi, Mo-
zart, Bach e Vivaldi. Info al n. 0635505481.

ACC. ROMANA DI MUSICA 0685206789
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumento
insieme ai laboratori di Coro Polifonico il go-
vedì (ore 19-21). Scuola di Samba il martedì
(ore 20-22). Coro Gospel martedì (ore 19-21).
Propedeutica per bambini dai 3 anni in poi e
laboratori di Musica d'insieme.

ACCADENIA FILARMONICA ROMANA
063201752. Fax 063210410. Gli abbona-
menti alla stagione 2000/2001 per tutte le
serate si possono sottoscrivere presso il botteghino
della Teatro dell'Opera (tel. 063265991) con
rinnovo il 10.17 dal lunedì al venerdì.

ACCADENIA FILARMONICA SCUOLA DI MUSICA
063226590 Via Flaminia, 118. L'orario
2 ottobre riprendono corsi di canto corale per
bambini e ragazzi tenuti da Mons. Paolo Cio-
ni. Info e iscrizioni presso la Segreteria della Scu-
la dal 18 settembre dalle 9 alle 19.00.

ACCADENIA POLIFONICA ROMANA
0635505431 Via della Mennola, 198. L'Accade-
mia seleziona elementi femminili e maschili
interne nel proprio coro. Sono in preparazione
concerti di musica sacra a «Cappella» e con Or-
chestra da Camera musiche di Pergolesi, Mo-
zart, Bach e Vivaldi. Info al n. 0635505481.

ACC. ROMANA DI MUSICA 0685206789
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumento
insieme ai laboratori di Coro Polifonico il go-
vedì (ore 19-21). Scuola di Samba il martedì
(ore 20-22). Coro Gospel martedì (ore 19-21).
Propedeutica per bambini dai 3 anni in poi e
laboratori di Musica d'insieme.

ACCADENIA FILARMONICA ROMANA
063201752. Fax 063210410. Gli abbona-
menti alla stagione 2000/2001 per tutte le
serate si possono sottoscrivere presso il botteghino
della Teatro dell'Opera (tel. 063265991) con
rinnovo il 10.17 dal lunedì al venerdì.

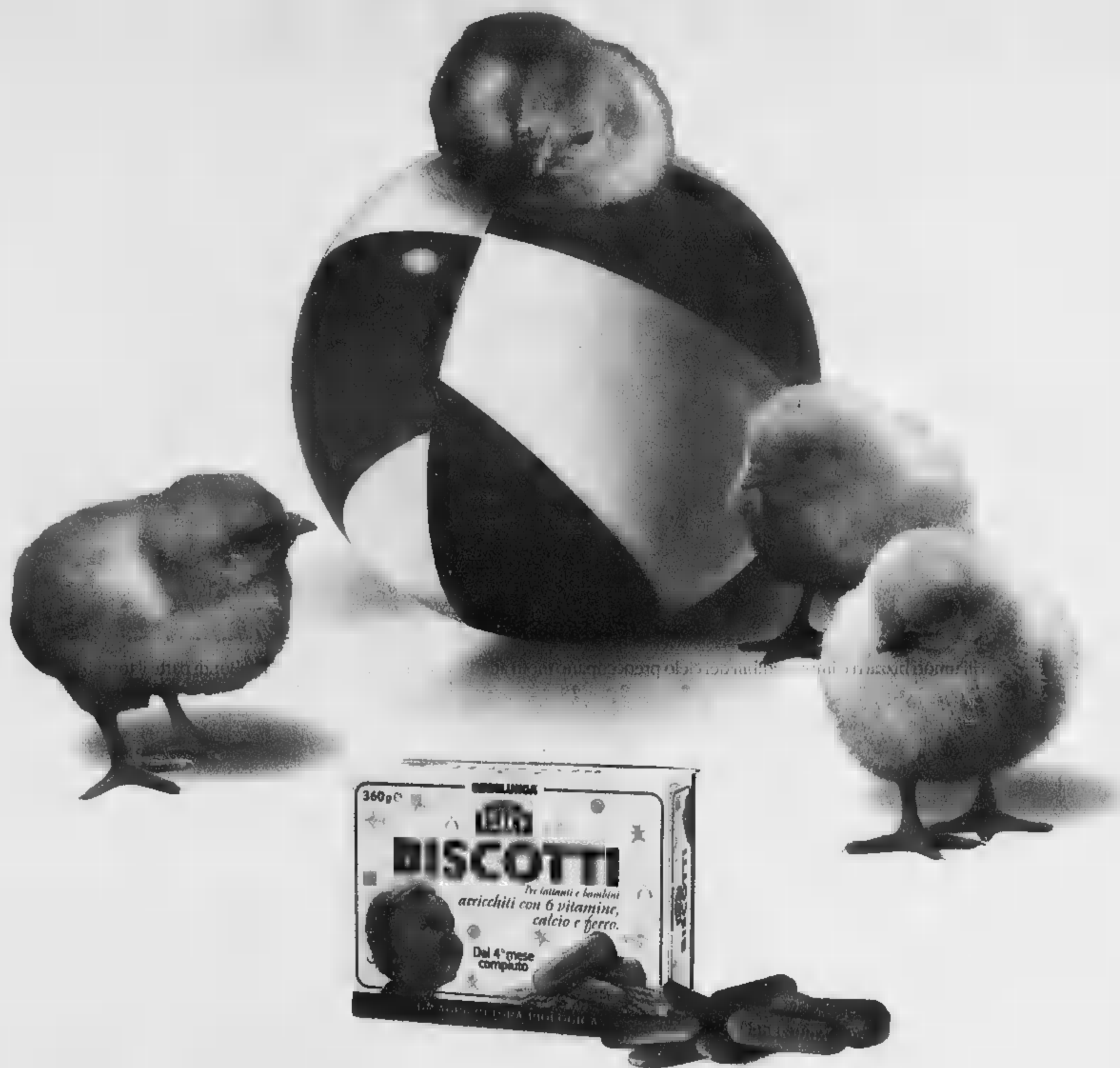
ACCADENIA FILARMONICA SCUOLA DI MUSICA
063226590 Via Flaminia, 118. L'orario
2 ottobre riprendono corsi di canto corale per
bambini e ragazzi tenuti da Mons. Paolo Cio-
ni. Info e iscrizioni presso la Segreteria della Scu-
la dal 18 settembre dalle 9 alle 19.00.

ACCADENIA POLIFONICA ROMANA
0635505431 Via della Mennola, 198. L'Accade-
mia seleziona elementi femminili e maschili
interne nel proprio coro. Sono in preparazione
concerti di musica sacra a «Cappella» e con Or-
chestra da Camera musiche di Pergolesi, Mo-
zart, Bach e Vivaldi. Info al n. 0635505481.

ACC. ROMANA DI MUSICA 0685206789
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumento
insieme ai laboratori di Coro Polifonico il go-
vedì (ore 19-21). Scuola di Samba il martedì
(ore 20-22). Coro Gospel martedì (ore 19-21).
Propedeutica per bambini dai 3 anni in poi e
laboratori di Musica d'insieme.

ACCADENIA FIL

Crescere secondo natura.



I biscotti per l'infanzia Esselunga Bio sono ottenuti con ingredienti da agricoltura biologica, accuratamente selezionati e dosati per soddisfare le esigenze nutrizionali del bambino dallo svezzamento in poi. Facilmente solubili nel latte, in infusi o in succhi di frutta, I biscotti per l'infanzia Esselunga Bio ■■■■ integrati con 6 vitamine, calcio ■ ferro. Il Progetto è sviluppato in collaborazione con il Centro di Alimentazione Infantile per la Prevenzione delle Malattie dell'Adulto, Centro di Riferimento Regionale dell'Ospedale Macedonio Melloni di Milano.


ESSELUNGA®

TRA SPERANZE E DELUSIONI

AL LUMICINO

Le matricole della facoltà di Scienze, che ha quasi 400 docenti e ricercatori ed è da sempre una delle più «potenti» dell'ateneo, erano, il giorno 11 per Chimica, 11 a Chimica industriale, 37 a Fisica, 14 a Scienze naturali, 11 a Scienze dei materiali, 34 a Matematica, 26 a Geologia, 400 a Biologia, 76 per la laurea in Informatica e 41 per il diploma.



LA CARICA DEI MEDICI

leri pomeriggio è scattata l'ora del test d'ammissione per 1795 studenti pre-isritti ai diplomi di Medicina: hanno avuto 2 ore di tempo per 80 domande di biologia, fisica, chimica e matematica. Il più ambito resta il diploma per Fisioterapisti, dove la selezione è durissima: 572 candidati per 30 posti. Oggi sarà la volta di Veterinaria.

Matricole in fuga dalla Scienza

Il preside: «Tra pochi anni senza insegnanti»

di Ferruccio Favre

«Tra pochi anni non avremo più scienziati. E nemmeno insegnanti. Mi angoscia l'immagine di un Paese costretto ad importare fisici e informatici dal Pakistan. Senza scienziati, non c'è progresso. Ma i laureati in Scienze, se continuiamo così, non saranno sufficienti nemmeno per coprire una parte delle cattedre nelle scuole. Le matricole stanno compiendo scelte che definiscono preoccupanti e poco. Parola del neo-preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli Studi, Enrico Predazzi, che più scorre i dati sulle immatricolazioni nei suoi corsi di laurea e più si preoccupa. C'è ancora tempo per rimediare, le iscrizioni sono aperte fino al 2 ottobre. Ed è vero che il calo di iscritti nella facoltà «prosegue lentamente da anni, ed è un fenomeno generale. Ma quest'anno siamo ai minimi storici. Io non dico che vorrò mille ragazzi. L'unica, o a Geologia. Però 34 futuri matematici, 20 chimici, sono una follia. Troppo, troppo pochi. C'è ancora tempo per riflettere, invito i ragazzi a non seguire le mode, a fare scelte istintive, a ragionare».

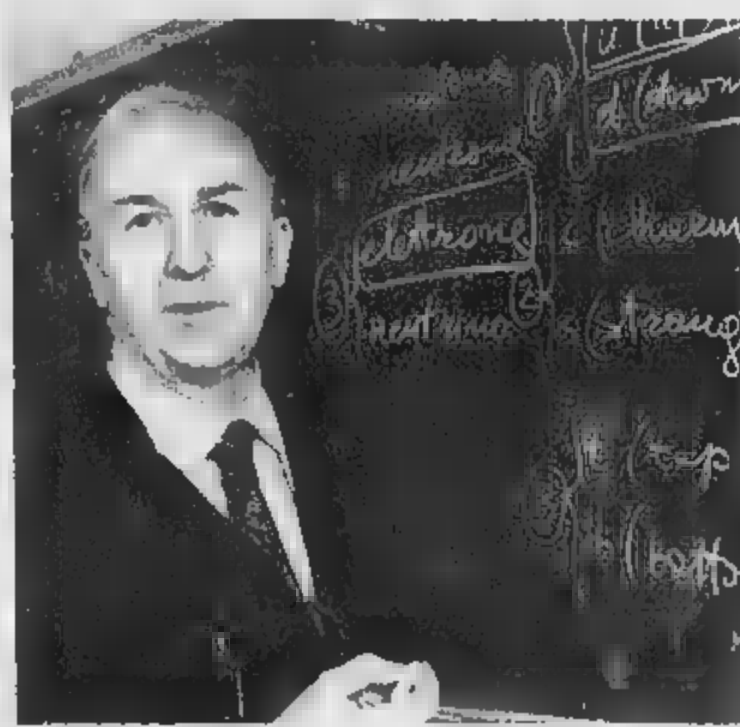
A chimica industriale solo nove matricole mentre gli aspiranti giornalisti sono quasi duemila

rischiare di promettere un'infinità di tutto, senza approfondirne nulla». E poi: «Mi pare che troppi rincorrono, le meno avvedute, solo la laurea. E' vero. E' difficile congiungere l'economica del Paese ha, a tratti, all'inizio degli Anni Novanta, i posti di lavoro per alcuni nostri settori. Ma oggi non è più così. Se i genitori temono la disoccupazione, credo che la paura di guardare certi corsi tanto moda, più che di scienze. E' sbagliato scoraggiare chi ha interesse verso queste materie».

Il calo di «appeal» verso le

un fenomeno nazionale, anzi internazionale: è cominciato 15 anni fa negli Usa, dov'è però sempre stato compensato dall'importazione di cervelli dall'estero. Aggiunge che l'applicazione dello scorporo che ogni giorno escono dai nostri laboratori diventa materia degli ingegneri, dei tecnici: ma senza lo studio scientifico a monte, non c'è tecnologia né progresso.

A parziale consolazione, il preside, a conferma della fondatezza dell'allarme sulla futura carenza d'insegnanti, c'è un ulteriore dato. Nell'era del trionfo dello spaurito, dell'ibrido, forieri di nuove idee ma in questo anche di guai, sembrano in calo un po' tutti gli studi «puri»: a Lettere e filosofia, dove appunto più di 1700 spariscono per Scienze della Comunicazione. Il giorno gli iscritti a Lettere erano 89, a Filosofia 49, a Storia 33. E non è tutto i test d'ammissione a Scienze della formazione primaria, il corso per maestri, non si svolgerà. Gli iscritti sono meno dei posti disponibili.



Il preside Enrico Predazzi: rischio in futuro di importare fisici e informatici

Grave caso di omonimia: sui muri del paese compaiono scritte contro un pensionato

Scambiato per pedofilo a Bussoleno

Ha 84 anni, minacciato di morte da un sedicente Cap

Fulvio Morello
BUSSELENO
Quando la caccia ai pedofili si trasforma in una pericolosa psicosi, con effetti talvolta devastanti. Accade a Bussoleno, vittima un tranquillo e innocente pensionato di 84 anni, Piero G. Sulla parete della sua casa, appaiono delle scritte minacciose: «Pedofili al rogo. P. G. pedofilo, morirà». Il messaggio è firmato dal sedicente Cap (Comitato Anti Pedofili). I carabinieri di Susa hanno però accertato che avrebbero sbagliato persona. Un drammatico caso di omonimia. Il Piero G. che avrebbe abusato di una bimba a Bardonecchia, ha 44 anni ed è da pochi mesi a Bussoleno. Nulla a che vedere con il pensionato, sotto choc, che non ha avuto mai avuto alcun problema alla giustizia. Meno che meno per quanto riguarda reati sessuali.

IL PEDOFILISMO IN GRAN BRETAGNA
I giornali tabloid inglesi avevano atteso il numero della domenica, il più diffuso, per «sparare» indirizzi e foto di centinaia di pedofili le condanne già passate in giudizio. Nel volgere di poche ore in tutto il Regno Unito era divampata una tempesta al pedofilo degenerata - in alcuni quartieri di Londra e dintorni - in insulti, aggressioni e manifestazioni pubbliche in un clima di autodifesa medievale. Qualcuno, tra gli uomini indicati nelle liste di condannati, era solo un omonimo del pedofilo «vero». E altre persone comparse nei giornali hanno scelto di fuggire, abbandonando casa e lavoro, o, nei casi estremi, di togliersi la vita.

Fiap, peraltro rigorosamente anonimi. L'organizzazione anti pedofili lancia un appello a tutti i residenti affinché si mettano in contatto le forze di polizia, anche solo per un semplice «sospetto», relativo a comportamenti anomali «per evitare altri atti di violenza ed accelerare il corso delle indagini che in questo paese spesso vengono rallentate dalla burocrazia. Con il vostro aiuto queste persone possono essere fermate. Aiutateci a farlo. Continuiamo su di voi».

di «difendere l'incolumità dei bambini». Sono stati diffusi proprio in questi giorni volantini nelle case di numerose famiglie di Bussoleno, in particolare vicino a via Ranges dove ci sono le scuole medie e la scuola materna. Il volantino è firmato Fiap (Federazione Italiana Anti Pedofili) nata nel 1998. In particolare vengono sull'avviso i residenti del «grave rischio che

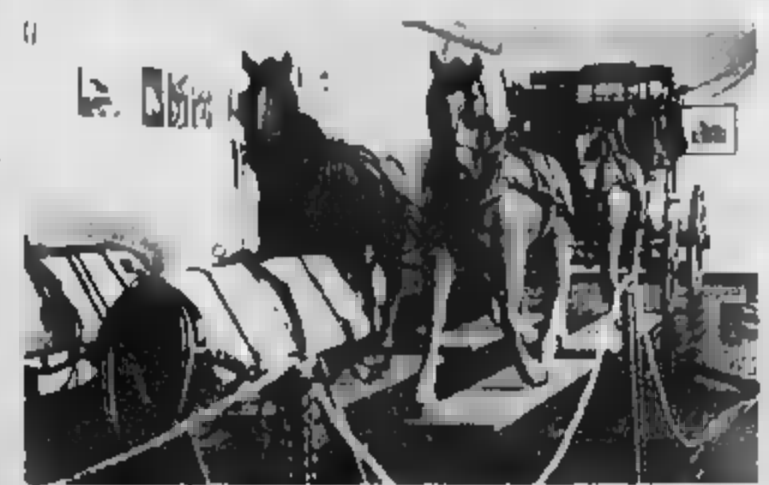
Sono restaurati con un nuovo allestimento i piani dell'esposizione che sarà riaperta in occasione dei concorsi ippici internazionali

Riviera a Pinerolo lo storico Museo della Cavalleria

La chiusura è stata decisa per carenza di personale. Lo stato maggiore dell'Esercito invierà cinque militari

Antonio Gialmo
PINEROLO
Pinerolo si appresta a vivere i giorni dei concorsi ippici internazionali e nazionale che porteranno in città quell'atmosfera che si respirava quando la città era considerata una delle capitali dell'equitazione. Ed i concorsi si apriranno certamente sotto una buona stella, in quanto lo storico museo nazionale dell'Arma di Cavalleria, che era stato chiuso all'inizio dell'anno per mancanza di personale, ora potrà riaprire i battenti. Lo Stato Maggiore dell'Esercito ha disposto l'invio di cinque militari. La chiusura era stata decisa da una carenza di personale. Ad accompagnare i visitatori nelle imponenti sale erano da sempre i militari di leva. Oggi lo Stato Maggiore deve fare i conti con l'esercito composto da soldati di professione, vengono destinati ad altre attività. Il museo è vero

Collezione preziosa (317 anni di storia) che continua ad arricchirsi grazie a donazioni. I pezzi esposti sono già ventimila



orgoglio per la città - afferma il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - stiamo studiando la possibilità di creare una fondazione che ne garantisca la regolare apertura. Quando si erano chiusi i battenti avevamo ricevuto numerose sollecitazioni affinché il museo riaprisse in tempi brevi. L'onorevole Giorgio Merlo ha certamente

contribuito in modo all'ottimizzazione di questo risultato. Il museo dell'Arma di cavalleria si estende su un'area di circa 5000 metri quadri divisi in piani e 33 sale espositive e custodisce i cimeli delle Scuole di Cavalleria salvati dalle fiamme della guerra e quelli donati un tempo da ufficiali, sottufficiali, militari

trovano nelle sale del museo sono esposti tra copricapi ed uniformi di cavalleria in uso nel periodo fra il 1860 e il 1945. Continua ad arricchirsi con nuove donazioni, anche denaro. L'edificio che ospita l'icono affetto simbolicamente di 1.000 lire l'anno, è di proprietà del Comune ed era già stato chiuso in passato per motivi di ristrutturazione. Con il nuovo allestimento al piano terra sono stati riuniti carri, carriaggi, selle e si è curata la ricostruzione di una mascelle reggimentale. Al primo piano standardi e bandiere, accanto a quadri, bronzi, stampe, fotografie che riferiscono al periodo del Risorgimento fino ai giorni nostri. Il secondo piano è dedicato alle campagne coloniali e alle due guerre mondiali, e alle armi. Il museo è un vanto per una città che si fregia del titolo di culla della cavalleria», dice il generale Angelo Distaso, presidente concorsi ippici pinerolensi

IN BIELLESE E VALLE D'AOSTA

Record di immigrati nella provincia biellese

BIELLA. Biellese accelera il passo verso una realtà multirazziale. Secondo i dati forniti dall'Ufficio stranieri della Questura cittadina, quest'ultimo segnò un incremento record dell'immigrazione che, con un percentuale di crescita del 25 per cento rispetto al luglio '99, porta a 3093 gli extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno e residenti tra i confini lanieri. Un numero elevato che, almeno a livello locale, viene giustificato con la potenzialità economica del territorio. «A Vercelli, tanto per fare un esempio - commenta il dirigente Martino Preden - tali cifre sono decisamente inferiori. Questo dipende sicuramente da una realtà imprenditoriale meno forte».



Niente satellite contro le zanzare

CASALE. Stop all'utilizzo del satellite per la lotta alle zanzare. I Comuni del Casalese e del Vercellese impegnati in un progetto di lotta biologica ai fastidiosi insetti hanno preso questa decisione a causa degli alti costi. Le tre fotografie settimanali trasmesse ai tecnici per evidenziare quali risaie erano state allagate, e quindi dove era più opportuno intervenire, costavano 30 milioni l'una.

Multa di 100 mila lire a chi si siede per terra

VOLPIANO. Volpiano dichiara guerra all'inciviltà. Con una cartolina, ma severissima ordinanza che entrerà in vigore venerdì, il sindaco vieta tutta una serie di comportamenti che possono arrecare danno alle cose pubbliche o creare molestie, come sdraiarsi per terra o mettere i piedi sui sedili delle panchine. Pena una pesante multa di 100.000 lire.



«Sulla Malpensa i politici fanno soltanto promesse»

NOVARA. Delusione e nuove proteste per il comitato popolare e i sindaci dell'Ovest Ticino che si battono contro le rotte di Malpensa 2000. Martedì sono state aspramente contestate le rassicurazioni del presidente della Regione, Enzo Ghigo (foto), sull'accordo che si cerca con la Lombardia per la ripartizione dei sorvoli. Ieri il contrordine sulla spedizione a Bruxelles con i comitati lombardi: la commissaria Wallström non può ricevere la delegazione. Marina Ughetto, presidente del Coves, attacca a 360 gradi i politici. «Da tre anni otteniamo solo promesse e pochissimi risultati. Non si arrendiamo ma abbiamo l'impressione che tutti, dal governo alla Sea, inscenino una colossale farsa sulla nostra pelle».

Incendio distrugge pineta a

LA SPEZIA. Un incendio ha distrutto ieri a Monterosso al Mare mq di pineta. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 13 e sono state domate da vigili del fuoco, guardie forestali e volontari solo dopo le 16. La pineta distrutta è quella che si trova sulla sommità di una collina che sovrasta il paese e che fu al centro di un dibattito politico per una serie di progetti immobiliari poi non realizzati.

Prima il blocco poi la denuncia

TRINO. Un gruppo di 17 operai blocca il pullman che li avrebbe portati al lavoro alla Tekis di Crescentino per protestare contro le condizioni faticose del mezzo e perché la loro manifestazione avesse maggior eco chiamando i carabinieri. Alla fine però finiscono tutti denunciati - sono di Casale, Trino e Palazzolo - per interruzione di pubblico servizio di utilità pubblica.

Calendario caccia guerra a colpi di ricorsi

AOSTA. Domani di fronte al Tar della Valle d'Aosta si discuterà il «caso» del ricorso contro il calendario venatorio. La caccia aprirà domenica 24, ma tutto dipenderà dalla decisione dei giudici sul ricorso presentato dall'associazione «Amici della Terra» e dai cacciatori del circolo circolesione walsley (Gressoney). Al ricorso si oppone la Regione che ha presentato una memoria. L'opposizione di ambientalisti e alcuni cacciatori riguarda soprattutto il «caso» di cattedre (1710) del cinghiale, ritenuto troppo elevato, e il «via libera» ai prelievi di beccacce. Altro punto contestato la divisione del territorio valdostano in tre zone che sarebbe in contrasto con le leggi. Ma la Regione sostiene che il calendario venatorio è legittimo.

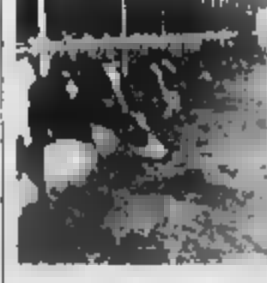


Golf, in Canavese apre nuovo impianto

IVREA. Inaugurazione del nuovo percorso a 9 buche a San Giovanni di Castellamonte, Cascina Fantasia. sabato e domenica prossimi. S'inaugura sabato con una gara riservata ai soci, mentre il giorno dopo, domenica, si aprirà la gara di apertura. Il tempo era atteso l'inaugurazione di questo impianto che, inizialmente, doveva diventare il punto di riferimento per i golfisti non solo canavesani. Informazioni allo 0124/51.20.78.

Spaccio di droga Dieci in

TORINO. Una gang di spacciatori di droga è stata sgominata dalla Mobile. Torino in cella sono finiti magrebini e due italiani che operavano tra Vercelli, Leini e stazione Dora a Torino. In trappola anche due presunti spacciatori del Cuneese, Giuseppe Barolo, 22 anni, residente a Rocca di Baldi in via Scialargna 10 e Luciano Spagnol Perella, 33, Cuneo, via Madonna delle Grazie 40.



Osella: cambiare le regole per produrre foraggio

CARAMAGNA. L'industriale caseario Dario Osella ha chiesto alla Regione e alla Provincia che sia modificata la clausola dell'Unione europea in base alla quale per ottenere il contributo per i prati all'altavento deve portare gli animali al pascolo almeno 180 giorni all'anno. «Le norme - spiega Osella - sono impraticabili per gli allevatori delle vacche frisono che rimangono sempre nella stalla perché all'aperto patiscono il caldo. Per ottenere il premio molti agricoltori sostituiscono quindi il prato stabile con i seminativi facendo crollare la produzione di foraggio indispensabile per avere buon latte per un ottimo formaggio».

PROGRAMMI

TO 94.400MHz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500
Giornale Orale del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12
13-14-15-16-17-18-19-20-21-30
ore 6.30 Orosco, 7.30 Sport, 8.30 Lavoro Concorra, 9.30 Sanità Salute Bellezza, 10.30 Borsa, 11.30 Folloria, 12.30 Città Storia Vie, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Orosco, 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Appuntamenti, 22.30 Orosco, 23.30 Prima Pagina, 24.30 Rassegna Stampa, 6.50 Viabilità, 7.50 Polizia Stradale, 8.05 Prima Pagina 20 anni (prima, 8.50 Viabilità, 9-12 Musica e notizie, 9.10 Previsioni del Tempo, 9.50 Viabilità Aeroporto, 10.10 Previsioni del Tempo, 11.00 Viabilità Ferrovie, 12-16: Musica e Notizie, 12.10 Temperature, 13.50 Viabilità Polizia Municipale, 15-18 Musica e Notizie, 15.10 Previsioni del Tempo, 15.50 Viabilità Ferrovie, 16.50 Viabilità Polizia Municipale, 17.10 Previsioni del Tempo, 18-21 Appuntamenti, in diretta da «La Stampa»; 21-34 Musica e Notizie, 24-6 Notizie Musicali

Polemica a Catanzaro per la tragedia di Soverato

La maledizione del fax colpisce anche Gallito

La maledizione del fax sembra colpire città e paesi investiti da catastrofi naturali. Il 5 novembre 1994 ci fu l'inspiegabile ritardo del recapito di un fax dalla prefettura al Comune per annunciare il pericolo di piena del Tanaro che poche ore dopo, travolto il tempio formato dai detriti sotto le arcate del ponte Ferrovia, rovesciava sulla città acqua, fango e distruzione. E ora sembra che il fax che doveva comunicare lo stato di allerta sia arrivato forte ritardo al Comune di Soverato: alle 14.07 di lunedì, 34 dopo la terribile piena del Beltrame. E,

tragica coincidenza, anche Soverato un altro ponte ha fatto «tappo» al torrente Beltrame che ha sconvolto il camping Le Giare. Fax trasmesso dalla prefettura Catanzaro diretta, va ricordato, dal prefetto Vincenzo Gallito, che in provincia di Alessandria era subito dopo l'alluvione '94 proprio per coordinare la ricostruzione. Allora Gallito si fece notare per il suo dinamismo, il suo forte impegno - e ancora lo ha ricordato il sindaco Francesco Calvo in un telegramma di solidarietà inviato lunedì - oggi deve scontrarsi con la maledizione del fax. (f.m.)

SERIZIONI PAGINA NAZIONALE

Ma la vettura è rimasta incastrata, fuggiti i ladri

All'assalto del Bernet con l'auto come oriet

ALESSANDRIA

Tentato furto nella notte di lunedì al centro commerciale Bernet di frazione Astuti. Erano circa le 2 quando i malviventi, probabilmente più di uno, hanno sfondato un portone in ferro che si affaccia sulla ferrovia. Come ariete hanno usato una «Ford Escort station wagon» che probabilmente doveva servire per caricare la merce rubata. L'allarme, collegato con la centrale dei Cittadini dell'Ordine e con la questura è scattato spaventando i ladri, che, per fuggire non hanno più potuto utilizzare l'auto, rimasta inca-

strata tra le inferriate del cancello. Quando sopraggiunte due Volanti della questura di Alessandria ed una pattuglia dei Cittadini dell'Ordine «Escort» era già stata abbandonata e i banditi scappati, probabilmente attraverso i campi adiacenti il centro commerciale. Dal controllo effettuato dalla polizia subito dopo il sopralluogo è emerso che l'auto era stata rubata ad Alessandria prima del tentativo di furto. Non sono ancora stati quantificati i danni e neppure se, nonostante sia scattato l'allarme, i malviventi siano riusciti a portare via qualcosa. (r.al.)

Casale: ogni foto 30 milioni. Si tornerà alla lotta tradizionale

Stop al satellite anti-zanzare

CASALE MONFERRATO

Circa 810 milioni è costata la campagna nel progetto europeo di lotta biologica alle zanzare attuato da 45 Comuni solo per le fotografie satellitari che consentivano di vedere ogni due giorni quali nuove risie state allagate e di dare quindi via ai trattamenti. Ogni fotografia infatti costava circa 30 milioni e ne venivano fornite alla settimana ai tecnici del progetto. Proprio l'esosità di questo mezzo, paragonata ai risultati ottenuti, che non consentendo di visualizzare appieno le camere (risie) appena allagate, ha portato alla

decisione non impiegare più il satellite per la campagna in preparazione il prossimo anno, argomento di cui si è parlato lunedì sera a Palazzo S. Giorgio con i sindaci dei Comuni coinvolti. Al pomeriggio una delegazione ristretta ha incontrato esponenti della Regione. Il prossimo anno, l'80% del costo della campagna sarà finanziato dalla Regione, mentre il 20% ricadrà sui Comuni ed è prevista la pluriennalità del progetto, che consente agli operatori di partire in tempo utile, bisogno di aspettare di anno in anno le approvazioni e i finanziamenti regionali (la quota di previsione è stata stimata

in 3 miliardi e 800 milioni) l'ordinativo del Bacillus Thuringiensis (fornito da una sola litata) potrà essere fatto con anticipo sulla campagna con un certo risparmio sui costi. C'è poi l'impegno della Regione per adibire parte della ex Baronina a laboratorio per i tecnici e a salone d'incontro per la formazione della popolazione. Sarà anche aumentato il personale tecnico adibito al progetto: da 5 a 27 unità e sarà estesa la fascia di trattamento delle risie, comprendendo la risia di Trino e Crescentino, inoltre gli elicotte- saranno aumentati a una decina e tratteranno 900 ettari di risia. (f.n.)

I piloti però difendono il velivolo: è più sicuro, più agile ed è dotato di verricello

Il 118 «boccia» il nuovo elicottero

«E' meno spazioso, ridateci l'altro»

Chiosso

ALESSANDRIA. «Tuono blu» è sparito dai cieli di Alessandria e provincia. L'elicottero del 118 è stato ritirato dalla Regione e sostituito un altro mezzo. Visto il suo colore, è stato subito ribattezzato «Nuvola bianca». Dal punto di vista tecnico è un gioiellino, ma a medici e infermieri non piace. Tutti rivolgono «Tuono blu» a forse la Regione prenderà in considerazione la richiesta.

Il vecchio elicottero era un americano 430 Bell. Un elicottero di lusso, supertecnologico, adattato alle esigenze del servizio sanitario. Piaceva a tutti, ma aveva un difetto: il contratto con la Regione prevedeva elicotteri con il verricello e «Tuono blu» ne era privo. Il nuovo elicottero invece ne è provvisto.

«Nuvola bianca» è un elicottero 109A turbina Arriel, è attrezzato per le zone alpine e raggiunge i 280 chilometri orari. E' agile e poco ingombrante. Può atterrare in qualsiasi luogo anche in autostrada. E ai piloti, a differenza dei medici piace. Spiegano: «E' una macchina estremamente sicura. Ha due motori da 700 cavalli ciascuno, indipendenti e questo significa che se uno entra in avaria l'altro funziona in modo autonomo, senza compromette-



re la sicurezza. E' agilissimo e si muove come una disinvoltura. Può decollare e partire senza dover raffreddare i motori. Quindi tutto tempo risparmiato. L'equipe sanitaria invece contesta lo spazio ridotto in cui deve operare. Spiegano gli operatori: «Tuono blu» aveva uno spazio tale che ci permetteva di intubare un paziente a bordo e di muoverci all'interno dell'abitacolo con una certa comodità.

Questo ci offriva la possibilità di somministrare farmaci e curare il paziente con comodità. Con il nuovo elicottero ciò è impensabile. Lo spazio è stretto, la barella è vicina al posto di guida del pilota. Ci spostiamo con difficoltà. E ciò rende fatto da tenere in considerazione: per questo medici e infermieri si augurano che la Regione non si lasci sedurre dal nuovo elicottero e che si torni a «Tuono blu» alla base. Spiega Laura Taver-

na, responsabile dell'elisoccorso: «Il nuovo elicottero ha lati positivi, è simile a quelli che usano nelle zone alpine in Svizzera, ma forse è adatto alle nostre esigenze. E poi, «Tuono blu» era il nostro elicottero. E questo «nostro», significa che tutti gli operatori del 118 erano affezionato al loro elicottero: può sembrare strano, ma è così. «Nuvola bianca» ha preso servizio da dieci giorni. Il primo intervento è stato in un incident-



Il nuovo elicottero, ribattezzato «Nuvola bianca» per il suo colore, ha sostituito «Tuono blu» nella base 118. Anche questo velivolo garantisce il trasporto con la culla termica. L'elisoccorso di Alessandria è uno dei pochi in Italia ad offrire questo tipo di servizio

E' nato Pro-Com

Un consorzio promuoverà il commercio

ALESSANDRIA. Alla presenza di sindaci, amministratori provinciali e comunali, operatori economici è stato presentato ieri al cinema Kristall il consorzio per la promozione del commercio Pro-Com, nato da un accordo tra Ascom e Confesercenti, i cui presidenti Luigi Bano e Sergio Guglielmo ne hanno sottolineato l'importanza. Presidente del consorzio è Guglielmo mentre direttore è Gianpiero Cuccurru.

«Abbiamo pensato - dicono i responsabili di Pro-Com - di offrire alle amministrazioni comunali un nuovo servizio per realizzare iniziative tese a far vivere, o se necessario far rivivere, i centri storici dei Comuni. Ci occuperemo quindi di organizzare e gestire momenti di incontro e di festa fatti di fiere, manifestazioni lungo vie e piazze, sia come organismo autonomo sia in collaborazione con le amministrazioni comunali e le associazioni di categoria».

Organizzare momenti di festa per il grande pubblico, ma guardando anche a un obiettivo ancora più importante: la ripresa del commercio nei centri storici per contribuire al processo di recupero e rivalutazione urbana. Un modo pertanto per permettere un rilancio del commercio tradizionale assediato da colossi commerciali, migliorando nello stesso tempo la qualità della vita e la vivibilità dei centri. (f.m.)

Verso proteste?

Caro-gasolio da 12 miliardi in agricoltura

ALESSANDRIA. Dodici miliardi, secondo una stima dell'Unione agricoltori, il mondo agricolo della provincia ha sostenuto maggiori costi negli ultimi 20 mesi a causa del rincaro del prezzo del gasolio che ne consumano 36 milioni di chilogrammi all'anno. L'Unione fa anche alcuni esempi per coltivare un ettaro di grano, il 1 gennaio 1999 per il carburante si spendevano 110.712 lire, oggi 168.840 lire e l'incidenza del costo del carburante sul totale dei costi colturali è passata dal 9,30% del 1 gennaio 1999 al 14,18 di oggi. Per il mais, poi, il costo per ettaro è salito da 380 mila a 500 mila lire.

L'Unione agricoltori ritiene indispensabile una immediata e consistente riduzione dell'aliquota dell'accise, per contenere il costo di acquisto. L'Unione, così come le altre associazioni agricole, sta facendo pressione sui parlamentari e sulla Regione perché vengano adottati provvedimenti per salvaguardare la competitività delle aziende agricole.

«Dobbiamo seguire l'esempio degli altri Stati dell'Unione Europea - commenta il presidente dell'Unione, Bartolomeo Bianchi - Non vorremmo essere costretti a scendere sulle strade con i trattori come hanno fatto i francesi». (m. fa.)



9 Bianchi

GLI INVESTIMENTI MIGLIORI SI FANNO MIXANDO I FONDI MIGLIORI DEL MONDO.

G P F SELEZIONE

L'obiettivo delle nostre nuove gestioni patrimoniali

multimanager GPF Selezione ■ uno solo: selezionare il meglio dei fondi internazionali e mixarli ■ meglio per voi. Come? Prima di tutto individuando il vostro profilo di investitore e quindi la soluzione ideale. Poi selezionando le migliori proposte obbligatorie ed delle più affidabili ■ dinamiche società internazionali di gestione per creare il giusto mix. Ecco GPF Selezione: 1/3 di professionalità, 1/3 di esperienza e 1/3 di dinamismo per farvi assaporare i frutti dei vostri investimenti. Richiedete la guida gratuita ai vantaggi delle gestioni multimanager

BANCA BRIGNONE

BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CV

filiali, n. 800-012811 o sul sito www.lineattiva.it

L'amministrazione ha scelto sei progetti. Sono previste altre iniziative, a favore delle donne

Il Comune finanzia giovani imprenditori

Contributi a fondo perduto

Suola, arrivano i buoni pasto

Aperte le iscrizioni alla refezione
Essenti le famiglie a basso reddito

ALESSANDRIA

L'Aspal assicura l'inizio della refezione scolastica nelle scuole materne, elementari, a tempo pieno ed a moduli, a medio inferiori da martedì 19 settembre, giorno successivo all'inizio dell'anno scolastico 2000-2001. Da stamane è invece possibile effettuare le iscrizioni alla refezione scolastica all'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) del Comune, in piazza della Libertà, ingresso sotto i portici di Palazzo Rosso. L'Urp distribuisce pure i buoni pasto per le fasce essenti. L'orario dell'ufficio è dalle 8,30 alle 12,30 e, nei giorni di lunedì, martedì e giovedì, anche dalle 14,30 alle 17,30.

Le famiglie con reddito sino a 20 milioni annui non devono pagare la retta per l'iscrizione alla mensa, per le altre quote fasce di reddito: sino a 46, 57, 69 ed oltre 69 milioni - la retta è di 55, 110, 165 e 220 mila lire. Il costo dei buoni pasto: 3800 per le materne, 4800 per le elementari a tempo pieno, 5500 per le altre elemen-

tari e le medie dell'obbligo.

Sino al primo di ottobre i buoni pasto possono essere acquistati esclusivamente presso la biglietteria del Teatro Comunale, in viale della Repubblica, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 20 alle 22, i festivi dalle 20 alle 21,30.

Dovrà essere esibita la ricevuta del conto corrente postale attestante l'avvenuto pagamento della retta. L'iscrizione al servizio di refezione scolastica Dal 2 ottobre i buoni pasto si possono acquistare alla biglietteria del Teatro Comunale negli orari di apertura al pubblico della stessa oppure presso gli sportelli della Cassa di risparmio di Alessandria, in città e nei sobborghi di San Giuliano Piemonte, Spinetta Marengo e Castelcerrolo. Per informazioni telefonare allo 0131-234266.

Per gli usi nido è previsto, a seconda delle diverse fasce di reddito persone nel nucleo familiare, il pagamento di una retta mensile mentre il costo di ciascun buono pasto è di 5 mila lire (f.m.).

Franco Mercurio
ALESSANDRIA

Sono stati presentati i sei progetti di imprenditoria giovanile e femminile che il Comune finanzia con contributi a fondo perduto - ha detto il sindaco Franco Mercurio - per dare un segnale tangibile a favore della occupazione, e certo una delle prime volte che l'amministrazione comunale interviene in modo così diretto.

Erano presenti anche l'assessore al Lavoro Domenico Saporito con la dirigente del servizio architettura Ida Ghio e la funzionaria del servizio economico e finanziario dottoressa Daniela Berri.

Le sei imprese, secondo la graduatoria stilata in base alla progettualità, sono Kano di Francesca Camogli, candele artigianali artistiche in via Milano 84, Gk modellismo di Giuseppe Reda, via Invernizzi 32, Barbieri Corni, in piazza Garibaldi 45, Melina di Giuseppina Cipolla e Roberto Pasani, madre e figlio, bar-tavola calda in via

Galileo Galilei 93, Pronto pizza, consegna a domicilio, di Alessia Albera, via Guasco 27, Tecnostumenti, vendita di strumenti per laboratori di analisi, di Alessandra Puntà.

Il bar di via Galilei è stato battezzato Piazza Muzio, il locale è stato ristrutturato come una piazza e sorge dove era l'antica fonderia. I due locali di via Galilei sono autorizzati all'uso del logo un elefante in bicicletta.

«Intendiamo dare un messaggio - ha detto l'assessore Domenico Saporito - non parole - convegni ma fatti. E lo spirito del nostro ufficio del lavoro che prevede anche questo impegno verso i giovani che intendono

iniziare attività con idee proprie. Della quarantina di progetti presentati abbiamo scelto i sei che gli interessati dimostrano con tenacia, con grande voglia di fare, di voler portare avanti malgrado le difficoltà, alcuni con proponendo idee nuove, altri, come il barbiere, scegliendo lavori antichi ma importanti».

Ida Ghio e Daniela Berri non hanno escluso che altri progetti possano seguire in un secondo momento. «Intendiamo, compatibilmente col bilancio - hanno detto sindaco e assessore - ripetere ancora l'iniziativa a favore della imprenditoria giovanile e femminile».



L'assessore Domenico Saporito con il gruppo dei giovani imprenditori finanziati dal Comune

Palazzo Rosso cerca l'organizzatore di eventi

ECCO le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia. Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Chiamata mercoledì (prenotazioni fino alle 12 venerdì), alle 12 nell'aula consiliare del Comune di Alessandria, per: 1 esecutore culturale, cat. B1, con comprovata esperienza a carattere culturale o di organizzazione di eventi in enti pubblici o privati, a tempo indeterminato al Comune di Alessandria. Privati: operai per contratto di formazione lavoro e operai in mobilità, a Quintotondo, disponibili a lavoro a ciclo continuo anche domenicale, turni diurni e di notte, per ditta settore cavi: manutentori, impiantisti elettrotecnici, esperienza d'ambiente industriale, con conoscenze di elettronica industriale, per ditta settore cavi: 1 addetto magazzino, per ditta del settore commercio vernici, lavoro a Solero, a tempo determinato; 1 apprendista macellaio, part time 24 ore, per supermercato; 1 manovale edile con iscrizione in lista di mobilità o con almeno 2 anni di anzianità di iscrizione al Collocamento; 1 manovale edile e 1 muratore o carpentiere; 1 apprendista addetto alla ribobinatura di film per imballaggi, età inferiore a 24 anni; 1 operaio orafo e operaio pulitore e 1 apprendista orafo e apprendista pulitore, a Valenza; 1 apprendista orafo, operaio pulitore, ceramista, a Valmadonna; operaio per ditta settore alimentare, libretto sanitario, senza allergie, con auto, tempo determinato; 5 addetti raccolta uva, a Lu; 1 impiegato per assistenza sulageria assicurazioni, senza informatica, con mezzo d'auto; 1 addetto a 22 anni; 1 addetto al Collocamento da 22 anni.

Te: 1 operaio addetto a lavori di carpenteria e saldatura a Borghetto Borbera; collaboratori di vendita di prodotti cosmetici professionali; operai settore meccanico, Novati; addetti pulizie e facchinaggio; baristi, camerieri, aiuto cucina (con esperienza) a Novi; apprendista meccanico, a Ovada; addetti alle pulizie, con auto; 1 addetto pulizie, come socio-lavoratore, a Serravalle; addetti al caricamento di inneschi, contratto formazione lavoro, a Rivolta Scrivia; manovali edili addetti alla conduzione di macchine operatrici, a Cabbia.

Tortona (via Piave 6, telefono 0131/861402). Privati: ditta Ugo Bonadeo, falegnameria, di Costa Vescovato, 1 operaio per mansioni di verniciatura a carteggiatura (non è richiesta esperienza), tel. 0131/838205; falegnami, carpentieri in ferro, saldatori per Cooperativa italiana multiservice, di Cassano Spinola, tel. 0143/77505.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Prenotazione come a Casale. Privati: 3 apprendisti orafi, 16-23 anni; 1 apprendista pulitrice, anche primo impiego; 1 pulitrice qualificata o pulitrice, con esperienza; 1 orafo qualificato e apprendista anche primo impiego; 1 orafo qualificato per produzione o giovane per cfi, massimo 24 anni; 1 impiegato viaggiatore portavalori, età fino a 35 anni, con esperienza almeno di 5 mesi; 1 fabbro per serramenti alluminio o qualificato o apprendista con esperienza; 1 muratore e 1 carpentiere, con almeno 10 anni di esperienza; 1 addetta pulizie, part time 5 - settimanali, 20-40 anni, patente B.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0143/320141). Privati: 1 geometra, uso computer, patente, esperienza cantieri o misurazioni; 1 addetto per servizio in sala, solo sabato e domenica, non si richiede esperienza; 1 muratore qualificato, a Cassine; 1 ragazza in qualità di apprendista barista; 1 collaboratrice domestica, 40-50 anni, tutti i giorni dalle 12 alle 20,30.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Privati: parrucchiere Ovada cerca 1 parrucchiere e 1 estetista come dipendenti o eventualmente soci; 1 apprendista per autolavaggio di Ovada; operai generali del settore alimentare e carrellisti, per cooperativa di Novi; 3 venditori per azienda di Lerna; società di lavoro temporaneo cerca: 1 elettricista, cablatori, montatori e aggiustatori meccanici, carrellisti, saldatori.

Parco di Capanne di Marcarolo: bando per l'istruttore tecnico (geometra), cat. C1, diploma di maturità tecnica per geometri, abilitazione all'esercizio della professione, patente di guida B.

Orari di apertura al pubblico. Gli Sportelli per l'impiego sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle ore 13 e al lunedì e martedì anche in orario pomeridiano, dalle 15 alle 16,30. Sabato gli Sportelli sono chiusi. (m. fa.)

Valenzana denuncia

«Pubblicazione
da due vigili
a Bologna»

VALENZA. A Bologna, due vigili urbani avrebbero picchiato una ragazza di 21 anni originaria di Valenza e da tempo residente a Granaglie, nel Bolognese. Il fatto sarebbe avvenuto su un'auto di servizio, poco dopo averla arrestata per reati di omicidio e omicidio colposo. Sarebbe stato un loro pugno a romperle il setto nasale, e sempre gli agenti municipali avrebbero strizzato il naso sanguinante e le avevano trattato a torto, provate da un referto del pronto soccorso del Sant'Orsola. Intanto il giudice unico non ha convalidato l'arresto per la minima entità del fatto, e, rivedendone i dubbi sull'episodio espresso dal pm ha trasmesso gli atti alla Procura. Il magistrato che ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di lesioni, dovrà chiarire l'accaduto valutando il comportamento dei due vigili e quello dei loro due colleghi che avrebbero assistito alla scena. La giovane era stata liberata in una via del centro, come altre volte la valenzana, che si definisce una punk-a-bestia, stava suonando un flauto chiedendo qualche spicciolino passanti. (Ansa)

In provincia 2780 colpi

«Al 7° posto
per furti
negli alloggi»

ALESSANDRIA. «Alessandria è 37ª nella classifica delle 103 province in materia di sicurezza, ma ha le case tra le più violate d'Italia: siamo settimi nella graduatoria dei furti nelle abitazioni». E' il commento del presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbiola alla classifica pubblicata da l'Espresso sui dati della direzione della Polizia criminale. Con 307 reati ogni 100 mila abitanti, la provincia sta in Piemonte meglio di Torino (1464), Asti (1459) e Novara (1609) ma peggio di Cuneo (1899), Biella (1820), Verelli (1700) e Verbano Cusio Ossola (1650). «Siamo - dice Fabbiola - nella media: in Piemonte, in relazione a omicidi, seque, borseggi, furti in casa, furti d'auto e rapine. E siamo tra i peggiori per i furti in casa, settimi con 641 furti ogni centomila. I nostri alloggi sono tra i meno sicuri d'Italia. Nel '99 rispetto al '98 sono aumentati i furti (25%), furti in casa (21,5%) e furti d'auto (14,2%). Diminuiti seque (4,8%) e rapine (5,8%). Preoccupanti - conclude Fabbiola - ben 2780 furti in casa in provincia». (f.m.)

Non gli viene pagato perché percepisce già la pensione dell'Inail

Invalido intenta causa all'Inps per l'accompagnamento negato

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Un anziano pensionato casalese privo del piede destro - gli fu amputato decenni fa dopo un infortunio sul lavoro - da allora non può portare una protesi che gli consenta di camminare - da oltre sei anni attende la commissione dell'assegno di accompagnamento. Gli è stato riconosciuto dalla competente commissione medica ma non gli viene pagato in quanto percepisce la pensione dell'Inail di invalidità civile.

L'uomo, tramite lo studio Perovati, ha fatto causa all'Inps che - sostiene il legale che assiste - deve corrispondere questa rendita prelevandola da un fondo per le invalidità civili.

Per quale motivo? Perché la Corte costituzionale con una sentenza ha definito illegittimo l'articolo di legge che esclude l'adempimento di accompagnamento agli invalidi civili totalmente disabili che già beneficiano della pensione di invalidità da parte dell'Inail.

E' un casalese
il piede destro
gli fu amputato
per un incidente
sul lavoro

Secondo la Corte costituzionale il beneficio economico spetta a chi si trova nella impossibilità di deambulazione senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o all'esigenza di una assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita. L'assegno infatti ha finalità aggiuntive rispetto ad altre provvidenze di natura economica. Il pensionato casalese, chiede quindi al giudice del lavoro di condannare l'Inps al pagamento dell'assegno di accompagnamento, più gli interes-

si nel frattempo maturati, a partire dal momento in cui (marzo '94) la commissione medica per l'accertamento delle invalidità civili lo ha riconosciuto «invalido con totale permanenza di invalidità lavorativa e bisogno di accompagnamento».

«La concessione dell'assegno - sostiene il legale del casalese - trova la sua ragion d'essere anche nella diversa funzione di questa provvidenza che tende, da un lato a sopprimere alla condizione di bisogno di chi, a causa dell'invalidità, non è in grado di procurarsi i necessari mezzi di sostentamento, e dall'altro a permettere alle persone non autosufficienti condizioni di vita compatibili con la dignità della persona umana». I principi evidenziati dalla Corte Costituzionale sono precisi e applicabili al caso in questione. La ancora presente il legale del casalese, tenuto conto, per di più, che su di lui sono state accertate altre patologie cliniche, diverse da quella che gli ha permesso di ottenere la rendita Inail.

«Stato di calamità per i cinghiali»

Danni arrecati dai cinghiali alla produzione vitivinicola del nostro Comune ne stanno minacciando l'esistenza stessa. I danni e le azioni intraprese in questi anni per risolvere il problema si sono dimostrati completamente inutili, evidenziando ancora una volta l'incompatibilità tra agricoltura e presenza nel territorio di un numero sempre più considerevole di cinghiali.

La situazione sta diventando insostenibile per i nostri agricoltori che vedono dopo anni e anni di sacrifici le loro colture devastate e devono assistere impotenti alle scorrerie dei cinghiali, la cui presenza sul territorio, pianificata da altri, non è più accettabile.

Gli animi sono ormai esasperati e la sopportazione è arrivata al limite. Se non si interviene con urgenza ed in modo incisivo, la presenza dei cinghiali, che si configura ormai come una vera e propria calamità naturale, rischia di assestare un colpo definitivo all'economia agri-

cola della zona, vitivinicola in particolare.

Per questo motivo gli interventi devono essere radicali, tali da risolvere il drammatico problema in modo esemplare e definitivo.

Occorre innanzitutto che gli enti pubblici interessati (Provincia, Atc, Ente Parco e Regione) attivino senza indugio alcune procedure per il conseguimento dei seguenti fini.

Dichiarazione dello stato di calamità naturale a causa degli ingenti danni che i cinghiali hanno arrecato ed arrecano;

Piano di abbattimento totale dei cinghiali nel territorio della comunità montana e contemporanea sospensione, a tempo indeterminato, della caccia al cinghiale;

Inasprimento delle pene per coloro che immettono cinghiali nel territorio della comunità montana.

Al prefetto di Alessandria l'amministrazione comunale chiede un incontro, con la massima urgenza, per discutere del problema e delle soluzioni proposte.

Gian Luigi Repetto
sindaco di Lerna

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Ch 0131 252 242. Cr Verde: 0131 252 254. C.S. 0131 270 027. Acqui: Ch 0144 322 300. Cr Bianchi: 0144 323 333. Mesencorda: 0144 321 020. Arquata: Ch. Cr Verde 0143 036 430. Bassano: Cr Verde 0143 489 677. Bussalunga: Ave 0131 926 841. Bosco Marengo: C.S. 0131 270 027. Cabbia: Ch 0143 67 300. Cassine: Ch 0144 714 433. Casale: Ch 0142 432 258. Cr Verde 0142 453 310. Mesencorda: 0142 781 010. Castellazzo: Ch. C.S. 0131 270 027. Castelnuovo: Ch. C.S. 0131 820 535. Carrina: Ch 0142 946 030. Felizzano: Cr Verde 0131 791 6167. Gavi: Ch 0143 843 070. Murisengo: Cr Verde 0141 930 477. Novi: Ch 0143 20 20. Ovada: Cr Verde 0143 80 420. Portofino: Cr 0142 456 668. Portofino: Ch 0141 927 317. S. Salvatore: Ch 0131 233 050. S. Sebastiano: Ch. Ch 0131 786 666. Serravalle: Ch. Ch 0143 65 170. Stazzano: Cr Verde 0143 65 002. Tortona: Ch 0131 811 333. Mesencorda: 0131 811 247. Valenza: Ave 0131 060. Vignale: Ch 0142 103 340. Vignale: Ch 0143 67 300. Vignale: Cr Verde 0131 83 177. Voghera: Ch 0393 45 688.

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 0131 208 537 e, 0131 207 224. Acqui: 0144 777 211. Casale: 0142 434 225. Novi: 0143 322 211. Ovada: 0143 82 81. Tortona: 0131 866 227. Valenza: 0131 959 111.

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 0131 265 000. Acqui: 0144 311 440. Casale: 0142 434 334. Castellazzo: Ch. 0131 270 027. Castelnuovo: Ch. 0131 856 763. Carrina: 0142 943 423. Felizzano: 0131 791 6167. Gavi: 0143 842 551. Novi: 0143 33 21. Ovada: 0143 81 777. S. Sebastiano: Ch. 0131 786 208. Serravalle: Ch. 0143 836 129. Tortona: 0131 868 863. Valenza: 0131 959 111.

NUMERI UTILI
Alessandria: 6 di turno, dalle 9 e oggi alle 9 di domenica, la brigata Centrale, piazzetta Luigi 16 (0131 252 329). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 15,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio e s'interfaccia con le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. Acqui: Bontate, corso Italia 36 (0144 322 747). Fiacca, via Roma 170 (0142 452 140). Novi: Crastini, via IV Novembre 13 (0143 323 21). Ovada: 0143 82 81. Tortona: Bione, via Emilia 130 (0131 815 733). Valenza: Rossi, via Cavour 88 (0131 941 308).

IN CITTA' E FUORI

Circolo Tordella
Diapositive sull'Africa
Oggi, alle 15, al Museo Soccorso di Casale, nell'ambito degli incontri promossi dal circolo del Tordella, Giorgio Rossi illustrerà diapositive di viaggi in Africa. (r. sa.)

Ginnastica dolce
Corsi a Casale
Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ginnastica dolce che si terranno dal 19 settembre ogni martedì e giovedì dalle 17,30 alle 18,30 nella palestra della scuola media Leardi. Per informazioni: Spi Cgil, piazza Castello (0142-76543). (r. sa.)

Cascina Rosa
Festa al rifugio
Domenica pomeriggio a partire dalle 15,30 festa a Cascina Rosa di San Michele, per il terzo anniversario del canile rifugio. Rinfresco, visita guidata, e pesca benefica. Per informazioni tel: 0131.44.18.36. La visita al rifugio e la pesca di beneficenza proseguiranno anche sabato e domenica prossima dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18. (sa. c.)

GOLD TRAVEL

AMERICA VIAGGI

SANTO DOMINGO/PUNTA CANA

Partenze fino al 30 Settembre - 7 notti
Iberostar Dominicana - Tutto incluso
L. 1.990.000

CUBA

Partenze fino al 29 settembre
Vita Club Caracol - Tutto incluso
nessun supplemento singola - 7 notti
L. 1.750.000

TENERIFE

Partenze di Settembre - Hotel Fanabe Costa Sur 4*
Pensione completa + bevande - 11 giorni
L. 1.250.000

GOLD TRAVEL ORGANIZZA PRESSO LA NUOVA SALETTE PRONOTAZIONI OGNI 1 E 4 MERCOLEDÌ DEL MESE. SERATE DEDICATE ALL'ILLUSTRAZIONE E ALL'APPROFONDIMENTO SUI VIAGGI DI NOZZE. SONO INVITATI TUTTI I FUTURI SPOSI IN VIA MELGARA 2, PRESSO L'AGENZIA A VALENZA

Chi volesse partecipare è pregato di chiamare in agenzia per dare l'indirizzo in quanto i posti sono limitati

VALENZA - VIA MELGARA 2
TEL. 0131.924971 (10 LINEE)
FAX 0131.944787

MILANO - VIA MAZZINI 2
TEL. 0364.885178
FAX 0364.885179

Acqui, ieri si sono riuniti il consiglio di amministrazione e l'assemblea dei soci

Due proposte per il Nuove Terme

Ma la decisione è rinviata al 25 settembre

Gian Luca Ferraro
ACQUI TERME

Si è svolta ieri pomeriggio alla sede della Nuove Terme di Acqui Spa l'assemblea degli azionisti per valutare l'ipotesi della creazione di una società di scopo che si dovrà occupare della ristrutturazione e successiva gestione dell'Hotel Nuove Terme di piazza Italia.

Alla riunione erano presenti anche l'assessore al Turismo Ettore Rachelli in rappresentanza della Regione e il sindaco Bernardino Bosio per il Comune.

In mattinata, si era già riunito il Consiglio di amministrazione, attualmente presieduto dall'imprenditore Giorgio Tacchino.

«Durante l'assemblea degli azionisti, sono state portate in discussione due distinte proposte riguardanti la costituzione di una società di scopo finalizzata alla ristrutturazione e successiva gestione dell'Hotel Nuove Terme», spiega il presidente delle Terme di Acqui Spa, Giorgio Tacchino. «La prima, quella presentata dal Consiglio di amministrazione, prevede che non vengano cedute quote di proprietà ai privati, pur concedendo in gestione l'Hotel Nuove Terme alla società di scopo che ne dovrà curare anche la ristrutturazione. La seconda, quella presentata dal Comune, si differenzia dalla prima per l'aggiunta della realizzazione,



Il consiglio di amministrazione delle Terme nella riunione di ieri mattina

da parte della società di scopo, di un parcheggio multipiano nell'area dell'ex teatro Garibaldi, peraltro già previsto dall'Accordo di programma sottoscritto da Regione, Provincia, Comune e Terme di Acqui.

«La nostra proposta comprende la realizzazione contestuale da parte della società di scopo del parcheggio multipiano del Garibaldi, in quanto riteniamo indispensabile che l'Hotel Nuove Terme disponga di un parcheggio adeguato, da realizzare mentre si ristrutturano l'Hotel», spiega il sindaco Bosio. Sull'interrogativo se far rea-

lizzare o no della società di scopo anche il parcheggio nell'area dell'ex teatro Garibaldi, si è conclusa l'assemblea dei soci, che si riunirà nuovamente il prossimo 25 settembre.

In tale riunione, verrà presa una decisione definitiva sulla ristrutturazione e successiva gestione dell'Hotel di piazza Italia.

A questo punto, non resta altro che attendere tale data, mentre sulla vicenda Terme rimane alta l'attenzione dell'opinione pubblica, circa i tempi di attuazione del rilancio del settore turistico e termale.

Acqua ridotta

Razionamento durante la notte

ACQUI TERME. Acqua razionata per evitare la siccità.

In seguito delle scarse precipitazioni atmosferiche di queste ultime settimane, il livello del torrente Erro si è nuovamente abbassato, determinando così nuovi problemi per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico di Acqui Terme. «Abbiamo quindi deciso di ridurre la quantità d'acqua immettibile nella rete idrica nelle ore notturne, per contenere i consumi», spiega il direttore generale del Comune, Pier Luigi Muschiato.

Purtroppo, nonostante l'ordinanza del sindaco Bosio che vieta l'utilizzo dell'acqua potabile per usi non igienici ed alimentari, i consumi sono diminuiti: quindi, neppure la minaccia di sanzioni amministrative frena chi continua ad annaffiare piante e giardini con l'acqua di rete.

Questa mattina verrà aperto lo sbarramento sul torrente Erro in località Cascata, mentre si continua a riformare il depuratore dell'acquedotto con le autobotti. (L. F.)

Proposta del sindaco di Novi. Ma l'Ascom: «Vogliamo i fatti»

«Aperture mirate dei negozi per sfruttare l'effetto outlet»

Potzu
NOVI LIGURE

La città prepara a sfruttare l'effetto outlet. Lo ha annunciato l'altro giorno il sindaco Mario Lovelli nell'intervento all'apertura del Consiglio comunale. Messa da parte la «telenovela» dei problemi politici, Lovelli ha invitato ad intervenire sulle questioni urgenti. L'outlet, per cui attende il contributo fondamentale delle forze imprenditoriali e commerciali. All'Ascom commentano non senza una punta polemica: «Ci vogliono fatti e occorre smetterla con inutili proclami».

Lovelli ha parlato di una «strategia concreta che d'intesa con le associazioni di categoria, riesca ad attrarre a Novi quel flusso di nuovi visitatori convogliati in massa dal richiamo di una simile struttura commerciale, fortemente attrattiva a larga scala. L'offerta dell'outlet può essere integrata con proposte intelligenti e strettamente legate alle peculiarità del territorio. Il sindaco ha poi individuato le condizioni necessarie per operare in questa direzione: «Si devono innescare meccanismi di maggiore competitività nel nostro tessuto commerciale e nell'offerta di servizi turistici. Insomma, occorre andare a una maggiore liberalizzazione nelle attività commerciali, come in parte già prevista da precedenti provvedimenti, da integrare con un piano dei pubblici esercizi con cooperativo e difensivo ma che



Uno scorcio di via Girardengo. Il «salotto» di Novi vuole strappare visitatori all'outlet

promuova attività innovative, di qualità». Lovelli ha lanciato l'idea di sperimentare «forme di aperture festive e serali» che sottolineano l'occasione rappresentata dall'allestimento della nuova edizione di «Fiori di Novi».

Sulle accuse di ritardo negli interventi sul traffico, Lovelli ha chiamato in causa Regione ed Anas per la viabilità esterna ed ha evidenziato l'obbligo del Comune di sottoporre ai tempi lunghi e alle problematiche per i finanziamenti e l'appalto delle opere pubbliche, come i nuovi parcheggi, le rotonde e per la sistemazione dei

sottopassi ferroviari. All'Ascom commentano: «Da almeno due anni periodicamente, chiediamo al Comune di adottare interventi che evitino prefigurazioni lo scenario che si sarebbe realizzato con l'outlet puntualmente tutto quanto previsto si verificano. Non è stato fatto nulla l'unica azione «morta» è stata la nostra pubblicazione e distribuzione di «Weekend» un bollettino in tre lingue italiana, inglese e tedesco, ndr) sull'offerta turistica del territorio. L'associazione annuncia infine iniziative che saranno rese note fra una decina di giorni».

CASALE

Bloccano il pullman operai denunciati

Alcuni operai, tra cui del caseale, sono stati denunciati dai carabinieri per interruzione di servizio pubblico. Ieri mattina hanno bloccato a Trino il pullman su cui viaggiavano, partito da Casale alle 5 e diretto alla Teksid di Crescentino. Intendevano protestare contro le condizioni di disagio del viaggio su un veicolo per nulla confortevole e dignitoso. Ma i militari li hanno denunciati e poi scortati fino alla fabbrica. (R. VC.)

QUARTO

Quarto esposto a Ciampi per via Torricelli allagata

Quarto esposto al Presidente della Repubblica e alla Magistratura per gli allagamenti. Torricelli. Lo ha inviato Raffaele Esposito, amministratore del condominio «Il Viale», che denuncia il grave stato di disagio dovuto al frequente allagamento di garage e scantinati in caso di abbondanti precipitazioni atmosferiche. Il documento è stato anche spedito al presidente della Regione Enzo Chigo e al sindaco Bernardino Bosio. (L. F.)

OVADA

Danni per il terremoto in 2 chiese della zona collinare

I tecnici del Comune hanno compiuto ieri sopralluoghi nelle chiese di Ss. Nazario e Celso di Grillano e di San Bernardo, sulle colline a Ovest di Ovada. Rilevati danni per il terremoto: comparse nuove crepe, altre si sono ampliate. (R. BO.)

NOVI LIGURE

Due ordini di carcerazione per spaccio di droga

I carabinieri di Arquata e di Novi hanno arrestato Manfredo Poddi, 30 anni, di Arquata Scrivia, e il marocchino Mohamed Scavio, 38, abitante a Novi. Nei loro confronti sono emessi ordini di carcerazione: devon scontare 3 anni e 8 mesi di reclusione ciascuno per spaccio di droga. (M. PU.)

NOVI LIGURE

Idraulico cade in cantiera e in prognosi riservata

Infortunio sul lavoro. Un idraulico, C.D.H.C., 23 anni, è caduto da un muretto e ha battuto il capo. È ricoverato ad Alessandria in prognosi riservata. È intervenuto il 118. (M. PU.)

TORTONA

Trendo fuoco la caldaia alla «Lavanderie»

Allarme ieri: un incendio alla Lavanderie Tortonesi. Preso fuoco una caldaia, ma i titolari della ditta sono riusciti a spegnere le fiamme con estintori. Sono intervenuti anche i pompieri per raffreddare la caldaia. (L. M.)

Ma il pericolo è rientrato

Allarme per zucchini contaminati

TORINO. Allarme rientrato per un quantitativo di zucchini prodotto nel Casalese e che sarebbe stato contaminato. Negli ortaggi sarebbe stata riscontrata la presenza di un fungo, nell'ambito di un controllo eseguito presumibilmente dalle autorità sanitarie di Torino.

La notizia è stata divulgata ieri dal Tg3, ma accompagnata anche da rassicurazioni che gli zucchini non sarebbero più in circolazione. Anche il terreno su cui sono stati coltivati sarebbe stato bonificato.

Peraltro, nel Casalese non è stato possibile avere riscontro di questo fatto. Ieri ci sono state diverse riunioni, sia a Casale sia in Provincia, con esponenti delle associazioni di categoria agricole su diversi temi riguardanti culture diverse, ma nessuno era a conoscenza della questione. Neppure le autorità della zona sarebbero state interessate. Da qui l'ipotesi che si tratti dei risultati di un'indagine compiuta a Torino e che ora siano trapelati, quando però, pare che appunto l'allarme sia rientrato. (R. AL.)

Per i piatti tipici

Lo chef Vissani testimonia della provincia

ALESSANDRIA. Lo chef Gianfranco Vissani testimonia del prodotto agroalimentare dell'Alessandrina e dello stesso territorio di produzione. Il cuoco preferito da D'Alema, dalla Provincia, ha accettato l'incarico e oggi, in un incontro conviviale alla Locanda Malpassuto di Carbonara Scrivia, sottoscriveva ufficialmente l'accordo. La Provincia, contando anche sul sostegno della Camera di Commercio e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, corrisponderà al chef 80 milioni più Iva, oltre al pagamento delle spese di viaggio e soggiorno. Vissani è impegnato, in determinate manifestazioni, a fare esclusivo e rigoroso riferimento pubblico alla «Cassa di produzione e alla denominazione tipica» prodotti alessandrini utilizzati, anche durante cene da lui stesso preparate.

Maggiori dettagli saranno illustrati oggi a Carbonara. L'accordo si inserisce nel progetto di promozione e valorizzazione del territorio alessandrino attraverso le sue peculiarità paesaggistiche e i suoi prodotti tipici. (L. M.)

Cerimonie da domani

Pecetto ricorda il concittadino Borsalino

PECETTO. Con una serie di manifestazioni, il paese onora il figlio più illustre, nel centenario della morte: è Giuseppe Borsalino, primo manager della storia alessandrina ad aver lanciato il «made in Italy» nel mondo. A 14 anni, già garzone di cappellaio ad Alessandria, maturò esperienze preziose in Francia, prima di fondare quella che doveva diventare l'azienda per eccellenza del cappellaio, con stabilimenti ad Alessandria, Genova e Verona. Ancora oggi il marchio Borsalino è conosciuto in tutto il mondo. Le celebrazioni iniziano domani alle 18, con l'inaugurazione in Comune di una mostra che traccia le tappe della ascesa aziendale Borsalino, basata sul genio creativo del fondatore. Sabato, alle 21, sfilata di cappelli in piazza Italia e, il 29 settembre, al ristorante «Da Alfonso», incontro gastronomico, con una cena tipica del 1800. Altre celebrazioni avverranno in concomitanza con la mostra del gioiello valenzano e nel corso del 2000 e del 2001 ad Alessandria. (R. C.)

Il suo restauro inserito tra gli interventi prioritari dalla Diocesi

Cupola di Camagna a rischio

Lesionata dal sisma, chiusa la chiesa

Mauro Facciolo

CAMAGNA

La forte scossa sismica del 23 agosto e quelle di assestamento hanno causato gravi danni anche alla monumentale cupola antonelliana dell'ottocentesca chiesa parrocchiale di Camagna. In particolare, è stata danneggiata la parte in mattoni all'interno della quale una scala consente di arrivare sino alla statua della Madonna e sulla quale poggiano le numerose colonnine che reggono la parte superiore della cupola.

«Attendiamo che venga trasmessa una perizia tecnica fatta eseguire dalla Curia, poi solleciteremo un controllo della Protezione civile: l'ipotesi è di una chiusura al culto dell'edificio», commenta il sindaco Leonello Scagliotti. All'indomani della prima scossa, il Comune aveva già ordinato precauzionalmente la chiusura al pubblico di una parte della chiesa, inoltre aveva delimitato le porzioni delle piazze antistante e retrostante l'edificio. Tra l'altro, nel '74 nella chiesa c'era stato un crollo e il parroco era morto travolto dalle macerie. La cupola ne aveva risentito ed era stata messa in sicurezza. «Forse proprio grazie a quelle opere», commenta Scagliotti, «la cupola ha retto di più alle scosse».

«Quella di Camagna è una situazione grave, è uno degli edifici sacri della diocesi di Casale più danneggiati dal sisma. Il suo recupero sarà indicato come priorità», come per la chiesa di Odelengo Grande, commenta don Renato Della Costa, che con il vescovo Germano Zaccheo è tecnico di fiducia ha compiuto sopralluoghi in tutti i centri monferrini in cui sono stati segnalati danni alle chiese.

«C'è già stato un vertice per far fronte al dopo terremoto», prosegue don Renato, «presenti esponenti delle diocesi di Casale, Alessandria, Acqui e Asti, della Sovrintendenza, e di altri enti. L'idea è di compiere interventi di recupero mirati, indicando i singoli edifici su cui si deve intervenire e puntando subito non a lavori provvisori, ma sulla messa in sicurezza definitiva».

Oltre ai danni alla chiesa, a Camagna il terremoto ha causato lesioni in diverse abitazioni. In particolare, sono crollati il tetto di un vecchio mulino, una volta di Villa Stramba, numerosi comignoli ed è stata danneggiata anche una casa antistante il municipio. «Attendiamo i tecnici per le verifiche in settimana», dice il sindaco.



La cupola della chiesa di Camagna e di concezione antonelliana: ricorda la Mole

Fubine vuole ristrutturare

Il sindaco: «Contraria ad abbattere. Daremo agevolazioni per i recuperi»

Silvana Mossano

FUBINE

Rassicura i fubinesi il sindaco Tiziana Longo: «La politica di questa amministrazione non va nella direzione di abbattere, caso mai di salvaguardare e valorizzare il centro storico».

Un chiarimento rigoroso che Laura Maioglio e il marito Gunter Nobel, premio Nobel per la Medicina nel '89, sono i primi ad accogliere con soddisfazione. Giunti da New York dove la dottoressa Maioglio è titolare del celebre ristorante Barbetani appena dopo il terremoto, avevano constatato nella loro casa fubinese danni consistenti dovuti al terremoto, così come sono avvenuti in altre case del paese.

«Avevano, quindi, espresso la preoccupazione che la presenza di danneggiamenti diffusi provocati dal sisma potesse indurre alcuni fubinesi a procedere più nella direzione dell'abbattimento del vecchio con sostituzione del nuovo, anziché nei tentativi di salvare al massimo l'architettura tipica del paese. Anche se, come tiene a precisare il sindaco Longo, nella seduta di Consiglio comunale aperta dopo il terremoto non si è parlato di abbattimenti, i coniugi Maioglio-Nobel erano rimasti colpiti già in passato da chi aveva manifestato queste intenzioni. Ma il sindaco lo ha promesso nella campagna elettorale: «Io so il programma elettorale credo» che tra gli impegni dell'amministrazione c'è quello di mettere a punto gli strumenti per

procedere al recupero del centro storico. Anzi Tiziana Longo fa presente che il tecnico impegnato nella preparazione della variante del piano regolatore ha ricevuto indicazioni precise in questo senso. Non solo, ma l'amministrazione, anche per favorire il recupero delle «case nobili» della sequenza di portoni e alcuni decori architettonici da riportare in rilievo, intende concedere agevolazioni legate a queste finalità».

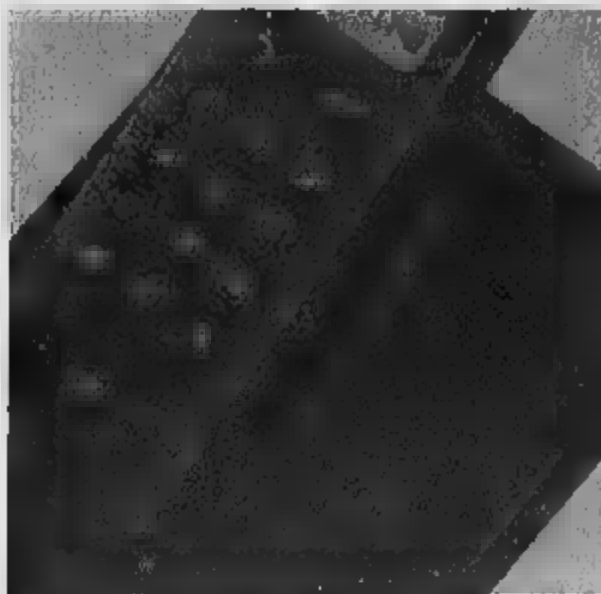
E, a proposito di agevolazioni finanziarie, Tiziana Longo, essendo stata ribadita dal Nobel Gunter Nobel l'intenzione di assegnare a Fubine la parte dell'amministrazione del Premio conferitogli nel '89, dichiara che, fino ad ora, il Comune non ha ricevuto nessuna somma. «È vero», conferma Laura Maioglio, «perché per fare la donazione occorre prima attivare una Fondazione attraverso la quale far pervenire i contributi. L'abbiamo creata in America, ora siamo in contatto con un avvocato che sta perfezionando le pratiche per fare altrettanto in Italia». Quanto alla somma destinata a Fubine, la dottoressa Maioglio non precisa l'ammontare ma intende smentire una notizia errata divulgata subito dopo il conferimento del Nobel. «Non sappiamo chi abbia detto che mio marito avrebbe dato la metà del premio. È un malinteso che più volte abbiamo chiesto di precisare. L'entità del contributo, quindi, sarà nota appena diventerà attiva la Fondazione».

apre la caccia

PER TUTTO SETTEMBRE VALLEGRO È UNA MINIERA DI OCCASIONI IMPERDIBILI

TELEFONIA FISSA E MOBILE - SEGRETERIA - FAX

CELLULARE - PHILIPS - G2K	298.000
CELLULARE - NEC - DB	398.000
CELLULARE - TELIT - GM	298.000
CELLULARE - ERICSSON - A 1018	198.000
CELLULARE - MOTOROLA - 3210	298.000
CELLULARE - SIEMENS - C 25	238.000
CELLULARE - MOTOROLA - V 3688	649.000
CELLULARE - MOTOROLA - V 2288 WAP + RADIO	349.000



INX CARTA COMUNE - PHILIPS - PPF 271	498.000
FAX CARTA TERMICA - BRONDI - BILLY	199.000
TELEFONO - JAZZ	18.000
CORDLESS - BRONDI - JOY	89.000
CORDLESS - BRONDI - SPAZIO	178.000
CORDLESS - BRONDI - DEVIL	148.000
CORDLESS - PHILIPS - TD 5100 ALDO	119.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ASPIRAPOLVERE - BIDONE	88.000
RASOIO - PHILIPS - HQ 4441	98.000
REGOLACAPELLI - PHILIPS - 241	38.000
EPILATORE - ONE TOUCH PERFETTA	48.000
PHON - ROWENTA - PH	24.800
PHON - ROWENTA - PH	18.000
PHON - ROWENTA - PH 271	28.000
ARRICCIACAPELLI - PHILIPS - HP 4496	48.000
RIMOTORE DI PLACCA - BRAUN	
D 6011 - PLAK CONTROL	38.000
RIMOTORE DI PLACCA -	
D 9011 - PLAK CONTROL	58.000
RIMOTORE DI PLACCA -	
II 9525 - PLAK CONTROL	78.000
SPAZZOLINO ELETTRICO - ROWENTA - MH 707	48.000
SCOPA ELETTRICA - DE LONGHI - XL 500	78.000
SCOPA ELETTRICA - HOOVER - S 3075	98.000
SCOPA ELETTRICA - ROWENTA - RH 650/660	148.000
ASPIRABRICIOLE - ROWENTA - AC 120 COLOR	48.000
ASPIRAP - BOSCH - BSA 2010	148.000
ASPIRAP - HOOVER - T 2331	148.000
ASPIRAP TRAINO - LG - V 3900	158.000



ASPIRAP TRAINO - LG - V 3310	98.000
ASPIRAP - ROWENTA	
RS 766 TONIXO	178.000
VAPORETTO - POLTI - ECOLOGICAL SYSTEM	298.000
VAPORETTO - ARIETE - VAPORI' 4102	98.000
VAPORETTO - SIMAC - SP 300	68.000
TOSTAPANE - MOULINEX - AG 941	48.000
MACCHINA CAFFE' - GAGGIA - ESPRESSO	198.000
MACCHINA CAFFE' - POLTI - CAPPUCCINO	98.000
MACCHINA CAFFE' - LONGHI - RNI 110	248.000
MACCHINA CAFFE' - GAGGIA - TOPAZIO	178.000
MACCHINA CAFFE' - VIA VENETO	348.000
GRATTUGGIA - ARIETE - GRATI'	48.000
MINIPIMER - ARIETE - 88/1	28.000
MINIPIMER - BRAUN - 300 HG	48.000
MIXER - DG 243	28.000
DE LONGHI - KS 506	28.000
TRITATUTTO - BJM - EASY FOOD	38.000
TRITATUTTO - H 335	28.000
FERRO DA STIRO - BOSCH - TDA 1501	128.000
FERRO P. ROWENTA - 102	32.000
FERRO DA STIRO - ROWENTA - DE 194	78.000

UFFICIO
E MAGAZZINI

TELEFONO
VIA BERTAR 47A
TEL. 0131.866766
F. 0131.820391

vallegro

ACCENDE IL FUTURO

PUNTI VENDITA
ALESSANDRIA

C.SO LAMARMORA, 51 TEL. 0131.62362
email: vallegro@univ.it
PIAZZA ROMA, 2 TEL. 0131.874814
email: svrossa@univ.it

all'affare d'oro

OLTRE 1000 PEZZI PREGIATI DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI MAI VISTI

TV - VIDEO - FOTO DIGITALE - STEREO HI-FI - CAR AUDIO

TVC 14" TELEVIDEO - SONY - KV 14 T 1	398.000
TVC 21" TELEVIDEO - HITACHI - CP 2121 T	358.000
TVC 21" STEREO TELEVIDEO - HITACHI - CL 2121 T	588.000
TVC 29" 100 HZ DOLBY SURROUND SONY - KV 29 FS 60	1.849.000
TVC 32" 100 HZ TELEVIDEO STEREO HITACHI - CL 32 W 30	1.880.000
VCR 2 TESTINE - SONY - SLV-SE 20	298.000
VCR 4 TESTINE - SABA - EV 420	248.000
VCR STEREO 4 TESTINE - SONY - GV 94	348.000
VIDEOCAMERA - HITACHI - VME 568 CON MONITOR LCD	748.000
TELECAMERA - SONY - CCD TR 417	698.000
TELECAMERA - SONY - CCD TRV 67 E	1.348.000
FOTOCAMERA DIGITALE - TOSHIBA - PDRM 4	898.000
FOTOCAMERA DIGITALE - TOSHIBA - PDRM 4	1.248.000
HI-FI - JVC - FSSD5R	448.000
HI-FI 5CD 60Wx2 - PANASONIC - SC-AK 17	298.000
HI-FI 5CD 140Wx2 - PANASONIC - SC-AK 27	398.000
SINTOAMPLI DOLBY - THOMSON - DPL 300 HT	498.000



SINTOAMPLI DOLBY - SONY - MTR UB 940	1.198.000
KIT DOLBY PROLOGIC - THOMSON	990.000
HI-FI 5CD 130Wx2 - PANASONIC - SC-AK 47	448.000
HI-FI 2x25W RDS - PHILIPS - R 396	298.000
HI-FI 2x10W 1CD - PHILIPS - MC 118	248.000
HI-FI 3CD 50W - SONY - MHC RX D 3	348.000
HI-FI 3CD 80W - SONY - MHC RX D 5	398.000
HI-FI 3CD 2x60 + 30W SONY - MHC RX D 6	448.000
HI-FI 3CD 100 W - SONY - MHC RX D 7	448.000
HI-FI 2 CD 150W - SONY - MHC RX D 9	598.000
HI-FI 3CD 2x80W+30W+30W - SONY - MHC RX D 10	698.000
WALKMAN - SONY - WMEX 674	128.000
WALKMAN CON RADIO - SONY - WMEX 195	58.000
WALKMAN PORTATILE STEREO - SONY - CFS 229	98.000
WALKMAN + CD 2x4,5W - SONY - CFD-S 1 L	228.000
CD PORTATILE - SONY - DE 201 COLOR	148.000
AUTORADIO - KENWOOD - KRC 377	198.000
AUTORADIO 4x40W - ALPINE - TDM 7577 RB	348.000
AUTORADIO 4x50W - SONY - XRC 5300	298.000

GRANDI ELETTRODOMESTICI

FRIGO 230 L - INDESIT - RG 2235 W	299.000
FRIGO COMBINATO 370 L 2 MOTORI - IGNIS	748.000
LAVATRICE 1000 GIRI INOX INDESIT - WG 1035 TX	648.000
LAVATRICE 400 GIRI INOX TERMOSTATO WHIRLPOOL - AWM 725	388.000
LAVATRICE 600 GIRI INOX - CANDY - AQUAVIVA 6	498.000
LAVATRICE 800 GIRI INOX - INDESIT - WG 834 TX	598.000
LAVATRICE 600 GIRI INOX - WHIRLPOOL - PR 603 X	588.000
CONGELATORE 120 L - INDESIT - GCO 130 W	298.000



CONGELATORE 220 L - INDESIT - GCO 220 W	348.000
CONGELATORE 138 L - IGNIS - AFE 943	368.000
LAVASTOVIGLIE - INDESIT - DG 6100 W	548.000
LAVASTOVIGLIE - WHIRLPOOL - KDF 955/3 WH	698.000
MICROONDE 17 L - IGNIS - AKL 534 ACAPULCO	128.000
MICROONDE - WHIRLPOOL - M 1774	158.000
MICROONDE 26 L - WHIRLPOOL 1000 W GRILL COMBINATO	399.000
MICROONDE 17 L - CANDY - CFG 1775 INOX	298.000
MICROONDE 17 L - LONGHI - MW 600	298.000

OFFERTE VALIDE
DAL 9 AL 30 SETTEMBRE
NELLE AZIENDE PARTECIPANTI

vallegro

ACCENDE IL FUTURO

FINANZIAMENTI

Agos
Finanziamenti

CENTRO

TIM

www.vallegro.it

Clamorosa lettera aperta firmata dal direttore di Fontanafredda Giovanni Minetti

Si riapre il fronte del moscato

«Questo accordo è inaccettabile»

Sergio Miravalle

L'accordo del moscato è «inaccettabile» o va «esattamente nella direzione opposta di quello che la logica vorrebbe». Parole dure, scritte nero su bianco in una lettera aperta destinata a scuotere come una bomba proprio in questi giorni di vendemmia. La sottoscrive Giovanni Minetti, direttore del Tenimento di Fontanafredda, la storica tenuta controllata dal Monte dei Paschi di Siena. Il titolo è eloquente: «Appunti sull'affare "Moscato"». E' indirizzata ai presidenti e ai vertici del Consorzio dell'Asti e dell'Assomoscato e all'assessorato regionale all'agricoltura Scandonebich. Tre pagine fitte di dati e dati. Una sorta di memoriale che piange ad amare conclusioni. Minetti, dopo averla scritta e soppressa con i vertici senesi, è partito per un autunno di ferie «sciogli-stress». I destinatari l'hanno ricevuta ieri mattina. Per ora non ci sono reazioni ufficiali. «Tende a rispondere a fretta calda, facendo rientrare il tutto tra i tanti problemi di questa tormentata stagione per l'Asti».

Fontanafredda, che ha 250 conferitori di uva, produce ogni anno 5 milioni di bottiglie tra Asti e Moscato, oltre a Barolo, e altri rossi della gamma albese. E' uno dei marchi più prestigiosi e la sua defezione dall'accordo con l'annunciazione della commissione paritetica non può passare inosservato.



Da sinistra Giovanni Minetti direttore di Fontanafredda, il presidente del Consorzio dell'Asti Bdi e il presidente Assomoscato Saragno



In sostanza Minetti contesta il metodo di controllo e di pagamento degli esuberi, quest'anno definito nel 20%, oltre la resa massima per ettaro di 83 quintali e al prezzo di 5000 lire al mirlo contro le 16700 dell'uva a doge. Così si rafforza un doppio mercato che penalizza la doge e favorisce il sottoprodotto aromatico ottenuto dagli esuberi e venduto dalle aziende con nomi di spumante di fantasia in sostituzione dello stesso Asti e ai prezzi anche non troppo inferiori.

E ancora: «Crediamo che l'unico modo di arrivare alla correzione del sistema sia quello di ridurre il viticoltore a produrre qualità o non quantità, intervenendo drasticamente nei vigneti sin dalla potatura» ma per far questo occorre che non sia «retribuita la produzione degli stessi esuberi». La questione è aperta.

HA RICEVUTO BAROLO E BARBARESCO DI ANNATE STORICHE



Il direttore della Mostra del cinema invitato a Alba

Il direttore della 57ª Mostra del cinema di Venezia, Alberto Barbera, che ha ricevuto in doge una selezione di annate storiche di barolo e barbaresco, sarà invitato ad Alba con la commissione di giornalisti che dovrà scegliere la coppia di star a cui consegnare il premio «Lagne da tartufo». Le bottiglie a Barbera sono state consegnate durante la cena di gala al ristorante della Regione Piemonte durante il Festival. (g. f.)

In tre settimane 11 date e 52 tappe

Il Festival dei vini nell'Alessandrino

Silvana Mossa
ALESSANDRIA

Il vino è protagonista, ma è tutto il territorio che esce vincitore dall'operazione coordinata da Alexala con l'adesione di Provincia, Camera di commercio, Aspicria e associazioni di categoria di agricoltori e commercianti.

Torna arricchito e più esteso, dopo l'esperienza pilota '99, il

«Festival dei vini», un'importante vetrina dei prodotti di maggiore qualità (37 vini doc e 4 doge: Gavi, Brachetto d'Acqui, Asti e Moscato d'Asti), ma contemporaneamente un'occasione di festa per far conoscere anche le terre da cui il nettare di Bacco nelle sue diverse formulazioni e sfumature scaturisce.

Il «Festival dei vini» si snoda dal 30 settembre al 15 ottobre, secondo un cartellone di appuntamenti cadenzato sia dalle date del calendario che da percorsi geografici: «co-vincoli» nelle zone di produzione. Ci saranno pertanto Festival dei vini nel Casalese, nell'Acquese, nell'Ovadeso, nel Novese, nel Tortonese e nell'Alessandrino.

Si tratta di undici date e, complessivamente, cinquantadue tappe: Casale, Murisengo, Lerna, Rosignano, Vignale, Alessandria, Tortona, Montechiaro d'Acqui, Strevi, Tassarolo, Cella Monte, Bocca Grimalda, Silvano d'Orba, Guazzora, Bergamasco, San Cristoforo, Ovada, San Giorgio Monferrato, Novi Ligure, Frassinello, Ozzano, Cassine, Cremolino, Fresonara, Sarezzano e Masio. Tra le iniziative festive, organizzate per esaltare i vini di miglior produzione, sono previste mostre d'arte, concerti, spettacoli di animazione, aste e momenti di approfondimento. Di rilievo, il 13 ottobre, la presentazione della nuova Guida del Touring Club, per la prima volta dedicata interamente alla provincia di Alessandria.

CASALE

Un vino di argentini nel Monferrato

Un gruppo di argentini da domani sarà in città, guidato dal monferrino Giancarlo Migliavacca, anni residente a Mar La Plata, per un tour in Piemonte: tappe a Crea, Cuccaro, Asti e alla Festa del Vino e del Monferrato che si svolge da venerdì a domenica a Casale. (r. sa.)

CRAL

L'associazione mobiliere fa un accordo con la Cral

Tra le iniziative promozionali legate alla «Formica Amica», il simbolo di «Ovadedes», l'associazione che raggruppa i mobiliere ovadesi, ha concretizzato, tramite la Confartigianato, un accordo con la Cassa di risparmio di Alessandria che prevede finanziamenti agevolati per l'acquisto di articoli nei punti di vendita di «Ovadedes». (r. bo.)

CRAL

Rubati mattoni e tegole da un rustico in campagna

I carabinieri stanno indagando un singolare furto compiuto in aperta campagna: ignoti hanno rubato, di notte, tutti i mattoni e le tegole di un rustico in vigna. Il proprietario, sulla collina casalese verso Madonna di Loreto, E' stato lo stesso proprietario a scoprire che il «ciabot» era stato demolito. (g. f.)

MONFORTE

Ladri nella chiesa portano via un armadio

I ladri sono entrati nella chiesa della frazione Perno e hanno rubato un armadio antico con le divise delle confraternite durante le manifestazioni religiose: era una stanza alla sacrestia. Per entrare hanno forzato una porta della chiesa. (g. f.)

ALBA

Iscrizioni al Civico istituto musicale

Scade il 16 settembre il termine per le iscrizioni al Civico istituto musicale per l'anno scolastico 2000/2001. Si può iscriversi alla biblioteca civica tutti i giorni (escluso lunedì e sabato pomeriggio), dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Sono organizzati, inoltre, corsi propedeutici con lezioni individuali per bambini da 6 a 9 anni, un laboratorio musicale per bambini da 6 a 6 anni, corsi strumentali di tipo amatoriale per giovani e adulti, lezioni per coro polifonico e coro di voci bianche. (g. f.)

CHERASCO

Rettile sull'albero Intervengono i pompieri

I vigili del fuoco di Bra sono intervenuti via Bra 12, a Roretto, per togliere da un albero un rettile attorcigliato al tronco. La biscia, lunga 70 centimetri, è probabilmente uscita dalle rive della piccola bealera che affianca una casa. (i. b.)

LA MORIA

Furto delle elemosine denunciato

E' stato denunciato a piede libero per rubato la raccolta delle elemosine in una chiesa a Novello. I carabinieri di Bra hanno bloccato C.L., di Asti, dopo la segnalazione di un fedele. (i. b.)

I cultori della buona tavola hanno sfilato nelle vie di Cortemilia

La capitale della nocciola invasa dai Circoli dell'enogastronomia



La Confraternita della nocciola «tonda gentile» di Langa (trata ad aprile) domenica ha tenuto la sua prima Dieta

CORTEMILIA

Domenica la capitale della nocciola ha ospitato il raduno delle Confraternite e dei Circoli enogastronomici del Nord Italia. Decine di cultori della buona tavola e delle tradizioni hanno invaso il paese sfilando in divisa per le vie del centro storico. Fra i partecipanti anche gruppi provenienti dalla Langhe e dal Veneto, oltre che da diverse zone del Piemonte e della Liguria. Il raduno ha coinciso con la prima Dieta della Confraternita della nocciola «tonda gentile» di Langa, sodalizio nato a Cortemilia nell'aprile scorso e presieduto dal «gran maestro» Gigi Falaschi. Alla manifestazione era presente anche Francesco Mazzoli, presidente della Fico, la Federazione nazionale dei circoli enogastronomici. (g. p.)

barla e dal Veneto, oltre che da diverse zone del Piemonte e della Liguria. Il raduno ha coinciso con la prima Dieta della Confraternita della nocciola «tonda gentile» di Langa, sodalizio nato a Cortemilia nell'aprile scorso e presieduto dal «gran maestro» Gigi Falaschi. Alla manifestazione era presente anche Francesco Mazzoli, presidente della Fico, la Federazione nazionale dei circoli enogastronomici. (g. p.)

Incidente l'altra sera in prossimità del «calzaturificio del Roero»

Maxi-tamponamento a Cinzano

Carambola fra auto e furgone, tre feriti

SANTA VITTORIA D'ALBA

Maxi tamponamento l'altra sera a Cinzano, in prossimità del «calzaturificio del Roero», sulla strada statale 231. Una «Ford Orion» proveniente da Pollenzo, condotta da D.P., 23 anni, residente a Parigi, non avrebbe rispettato lo stop dell'incrocio Crociera Burdina, immettendosi sulla statale, si è scontrata con la «Renault Megan» che sopraggiungeva da Bra, diretta verso Alba, guidata da E.A., extracomunitario di 33 anni, residente a Bra.

Il violento urto tra le due auto ha causato lo spostamento della «Renault» sulla corsia opposta: la vettura a sua volta si è scontrata frontalmente col furgone «Turbo Dayli» condotto da B.A., 40 anni, abitato a Borge, che viaggiava sull'altro lato, diretto verso Bra. I tre conducenti sono stati soccorsi dal «118»: hanno riportato lievi feriti.

Sono intervenuti i carabinieri di Bra, che hanno bloccato il traffico per un ora. (i. b.)



Una scena dell'incidente sulla statale 231

(FOTO BRUNO MURALDO)

L'ex magistrato ha risposto alle istanze dei sindaci dei piccoli Comuni. Successo di pubblico nel paese di pietra

Elogio di Violante «al bel vivere» dell'Alta Langa

Il presidente della Camera applaudito ospite a Bergolo per il Premio Fedeltà

Ginevra Pollerino

BERGOLO

Successo di pubblico e d'immagine per la ventiseiesima edizione del Premio Fedeltà alla Langa, che domenica ha radunato sulla collina del paese di pietra centinaia di persone. Numerosi gli amministratori e i politici presenti, accorsi anche in contrapposizione alla Camera Luciano Violante, ospite illustre della manifestazione. L'ex magistrato ha risposto alle istanze dei sindaci dei piccoli Comuni, guidati dal primo cittadino di Marsaglia Franca Biglio, sulle problematiche riguardanti la sopravvivenza stessa delle strutture amministrative. «Ho risposto al presidente della Camera», spiega il sindaco di Bergolo Romano Vola, «mi hanno soddisfatto. Senza fare demagogia ha sottolineato la necessità che i piccoli Comuni si aggregino per razionalizzare i servizi



Foto pubblica al Premio Fedeltà alla Langa che si è svolta domenica a Bergolo. E' intervenuto il presidente della Camera Luciano Violante

zi senza perdere la loro identità, la loro secolare autonomia. Inoltre, Violante ha condiviso le nostre preoccupazioni sull'attuale legislazione che regola l'attività amministrativa e ha detto che è necessario differenziare tra piccoli e grandi Comuni. Secondo lui l'Anci dovrebbe avere un ruolo più visibile e assumere

re con maggiore concretezza la guida dei Comuni».

Dal presidente della Camera sono arrivati elogi al bel vivere di Bergolo e di tutta l'Alta Langa. «Ci ha fatto piacere», aggiunge Vola, «perché siamo coscienti di amministrare un territorio unico nel suo genere, dove le bellezze ambientali e le



Foto di gruppo per gli amici che hanno ottenuto l'ambasciatore riconoscimento

testimonianze storiche si uniscono a prodotti enogastronomici di grande qualità. Un territorio che ha i suoi problemi, ma che nei momenti difficili, come l'alluvione, ha ricevuto la assistenza dello Stato». Durante la cerimonia di consegna del Premio Fedeltà (assegnato a Stefano Baratta, Donato Bosca,

Giuseppe Canobbio, Giovanni Falcone e Franco Fiola) Romano Vola ha ricevuto un riconoscimento per l'impegno tanti anni di attività amministrativa a favore dell'Alta Langa. A consegnare la targa ricordo il stato il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo Giacomo Oddero.

Il 19 settembre vertice con Prodi e il commissario Fischler

Riso, Ghigo a Bruxelles per dire no alla riforma

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Missione Bruxelles per i risicoltori italiani che martedì prossimo incontreranno il presidente della Commissione europea Romano Prodi e il commissario all'Agricoltura, Franz Fischler. Della delegazione, composta da un gruppo ristretto di esponenti del settore e dai vertici delle organizzazioni agricole (Avolio, Bedoni e Bocchini) farà parte Enzo Ghigo, che rappresenterà anche Formigoni e il presidente della Regione Emilia e Romagna.

Un incontro preparato da tempo, con la mediazione del vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podestà, sollecitato dal presidente dell'Unione provinciale agricoltori di Novara, Giuseppe Ferraris: «Stiamo giocando tutte le carte possibili - dice - per bloccare o modificare la riforma targata Fischler. Non possiamo accettare la proposta. Un progetto che prevede, innanzitutto, l'abolizione del prezzo d'intervento comunitario e il ritiro all'ammasso per il riso in eccedenza e la messa a riposo delle terre (set-aside) nella misura del 10%. I produttori risicoli italiani ribattono che le condizioni sono capestro, tali da condurre alla morte della risicoltura del territorio. Su questa posizione è anche il ministro delle Politiche Agricole, Pecorelli Scario. La discussione del progetto, programmata per il 25 settembre al Consiglio dei ministri Ue, slitterà probabilmente al 23 ottobre. Nel frattempo l'incontro di martedì prossimo assume un significato politico importante e rafforza le tesi del comparto italiano che, leader in Europa, fattura 1.400 miliardi l'anno. La delegazione chiederà a Fischler e Prodi di intervenire a bloccare la proposta, mantenendo l'intervento, elevando gli aiuti al reddito e soprattutto negoziare le tariffe doganali all'importazione dei Paesi extra-europei.



Romano Prodi e Enzo Ghigo, presidente della Regione. Interverranno anche Avolio, Bedoni e Bocchini.

Con il presidente ci sarà una delegazione di produttori e gli esponenti del settore

STORIE DI



Luigi Sugliano

Si chiamava Lorenzo Vaschetto e gli piaceva lavorare nelle notti di luna piena o quando il sole appassiva dietro le rocche cariche di freddo. Usava le forbici a sarto, il filo e il gessetto e scendeva nella terra di tufo a inseguire miraggi, a scavare nelle radici della sua terra, del mondo, là a Montaldo Roero.

Gli piaceva il vino e la festa, il primo una fatica, la seconda un'allegria, e viceversa. Dipendeva dagli umori, dai sogni da fare o semplicemente da chi aveva vicino. Lorenzo Vaschetto doveva farcela a tutti i costi, il paese lo guardava sudare e cantare, aspettando le bottiglie che sarebbero arrivate a sposarsi con il tufo, i tesori che sarebbero tornati nella terra, le voci che si sarebbero moltiplicate nel crutin di Bric Marches. Il giorno che Lorenzo

Vaschetto riuscì, tufo, a scavare quattro stanze e a collegarle fra loro, a Montaldo Roero di sicuro si giocò fino a notte inoltrata con le carte dell'allegria e della voglia di stare assieme, facendo sfilare in passerella le cose più belle e più buone che le colline sanno dare.

Qualcuno fece di corsa il ponte sulle rocche per essere il primo a entrare nel crutin delle meraviglie. Un altro si ricordò - erano gli Anni Settanta o giù di lì - che vendemmiatori agli inizi del Novecento regalava a Montaldo l'uva molle, acini da tavola che potevano essere conservati fino a Pasqua. E certo ci fu chi volle inasprire il pane nella Favorita, un altro vino di casa, ripetendo un gesto antico che facevano i padri e i nonni e prima tutti quelli che avevano le radici nelle terre del Roero. E le donne portarono, in quella prima notte leggendaria, le osterie «sansup», il pane speciale che cotto gli di

favorita e che profumava di vino, filari, di terre sotto il sole.

Quella sera, fin quando il Signore della gioia gli ha regalato due labbra per bere, una voce per cantare, le mani per fare festa e amicizia Lorenzo Vaschetto ha trascorso i fine settimana nel crutin, facendone un regno, una culla per le bottiglie del Roero, il teatro per le musiche più belle da suonare insieme. Il crutin di Bric Marches è ancora lì, questi giorni che guardano la vendemmia e si specchiano nel che verrà. domenica prossima l'Enoteca regionale lo riaprirà, insieme la torre medioevale di Montaldo: sarà da degustare, per tutto il pomeriggio, il Roero '98. Poi sul ponte delle rocche arriveranno, in una da non perdere (prenotazioni allo 0173-978228), l'uva molle, il sansup e i tanti prodotti delle colline. E di sicuro Lorenzo Vaschetto accenderà stella e sorriderà, con un calice in mano.

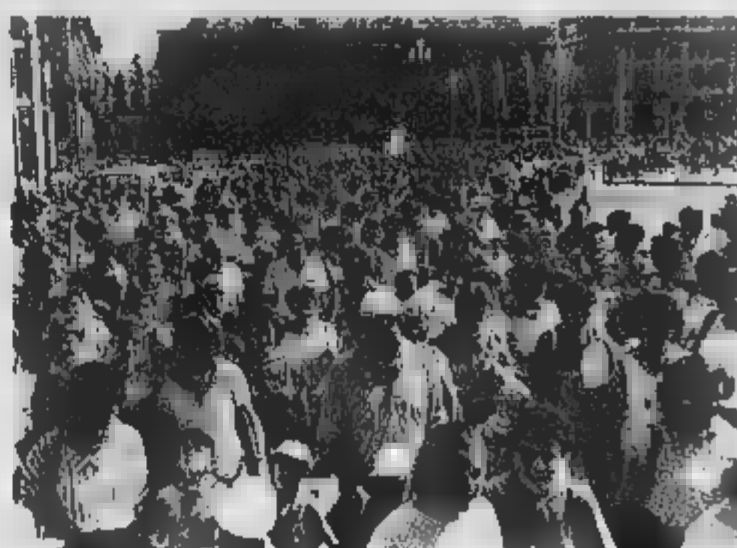
Alla manifestazione hanno aderito giovani da tutto il Sud Piemonte e Torino

«Spezzare il debito», 5 mila in marcia

Otto chilometri a piedi sabato nel Fossanese

Aldo Ribero

Sono attesi almeno 5 mila persone sabato a Cussano, località alle porte di Fossano, per partecipare alla VI edizione della «Carovana della pace» promossa dalle cinque diocesi della «Granda», da quella di Torino (zona Savigliano, Bra e Racconigi), Aci, sindacati di categoria e movimenti di tutta la provincia. I partecipanti, a seconda della provenienza, si daranno appuntamento alle 15 in sei località dell'hinterland fossanese. I saluzzesi partiranno da Levaldigi, i cuneesi da frazione Gerbo, i monregalesi dal piazzale dell'Unifarma alle porte di Fossano, gli albesi dalla casa natale di don Alberione in frazione



da località Apparizione di Savigliano e i fossanesi da piazzale Romanissimo in zona Foro Boario.

Da questi punti è raccolta la pellegrini percorrendo 8 km in mezzo alle campagne e convergeranno al santuario di Cussano dove è previsto l'arrivo alle ore 17. Ad accogliere i pellegrini sul sagrato del santuario saranno il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia (che ha inviato una lettera a tutti i vescovi della Granda), e il vescovo monsignor Natalino Pirolo in rappresentanza dei vescovi di tutto il Piemonte. Seguirà: no gli interventi di don Oreste Benzi, fondatore dell'associazione «Papa Giovanni XXIII», e del presidente della Camera dei Deputati, onorevole Luciano Violante, che rivolgerà un messaggio ai giovani.

Alla manifestazione hanno aderito una rappresentanza, 17 comunità di immigrati presenti nella «Granda». In questo contesto multietnico è previsto anche un momento di preghiera ecumenica con la partecipazione di cattolici, ortodossi, protestanti e musulmani. Seguiranno testimonianze tra le quali un'ex-prostituta e un'orfana della guerra civile del Ruanda.

Le coreografie e le musiche saranno curate dalla «Corale città di Racconigi», dal gruppo «Hope Music» e dai «Troubadours di Cuneo». Ai partecipanti sarà consegnato un foulard arancione e chiesto un contributo di 5 mila lire destinato alla campagna «Spezza il debito» per la remissione del debito dei Paesi più poveri.

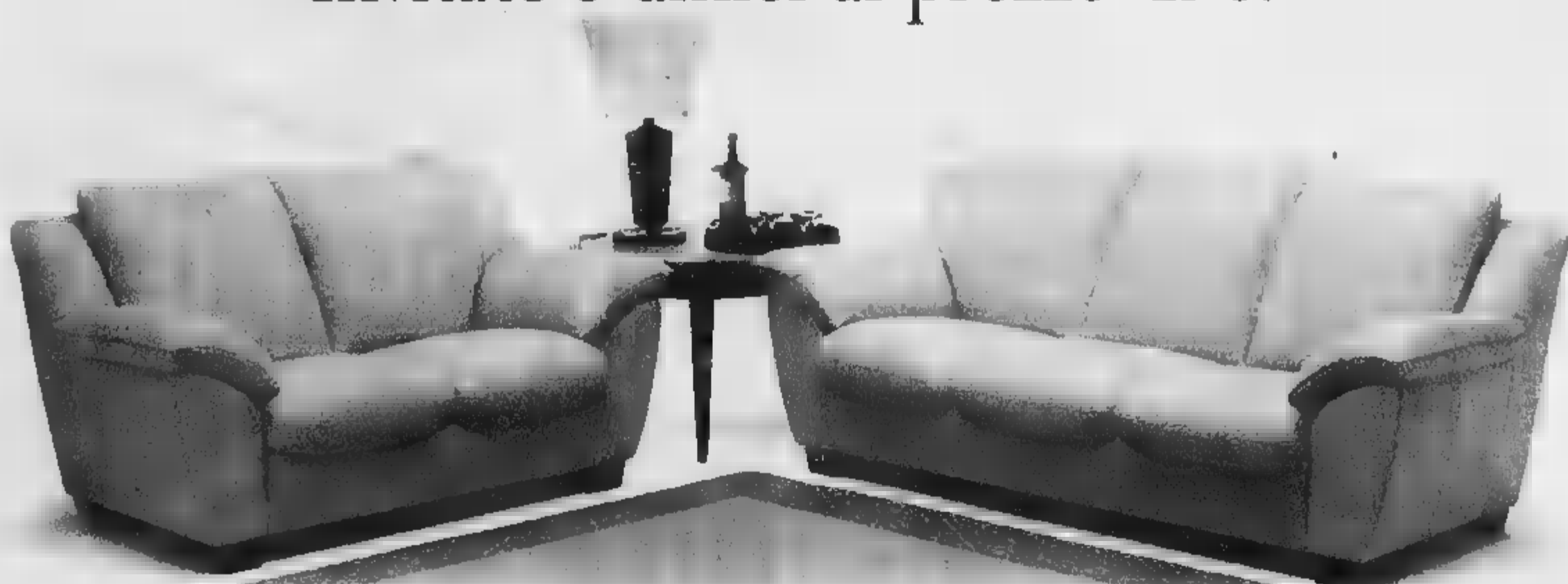
«La Carovana» spiega don Aldo Benavelli, presidente del comitato organizzatore - è un'occasione per coinvolgere e far riflettere tutti, credenti e non, sui temi della giustizia e della pace.

Informazioni ed adesioni ai seguenti numeri: 0171-696475 (LVIA), 0171-692677 (ACI), 0171-693523 (Diocesi Cuneo).



Immagini di precedenti «Marco della Pace e della Solidarietà» che si sono svolte in provincia di Cuneo richiamando giovani da tutto il Piemonte.

Solo 2.990.000 per due splendidi divani in vera pelle. Invitate 5 amici al prezzo di 3.



Melody: una proposta eccezionale di Divani & Divani, fino al 30 settembre.

Solo Divani & Divani, la più grande catena italiana di negozi specializzati, può proporre l'alta qualità ad un prezzo eccezionale. Due divani Melody 3 e 2 posti, in vera pelle Prince a L. 2.990.000. Oppure in tessuto o microfibra a partire da L. 1.990.000. Come per tutti i modelli della nostra collezione,

potete scegliere tra oltre 400 colori. Avete inoltre la possibilità di pagare anche in comode rate. E con un prezzo così conveniente, quest'anno rientrare dalle vacanze sarà bellissimo. IVA e trasporto inclusi nel prezzo.

Aperto
Domenica Pomeriggio

DIVANI & DIVANI
A MISURA ■ TUOI DESIDERI

Divano 3 posti: cm 211 L. 1.670.000.

Divano 2 posti: cm 158 L. 1.320.000. Poltrona: cm 110 L. 1.100.000.

CASALE MONFERRATO (AL) - STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.55741

ALESSANDRIA - CITTÀ DELLA MODA - S.S. DEI GIOVI ALESSANDRIA-NOVI KM.19 - TEL. 0131.290010

CERTI PIACERI TI RAPISCONO

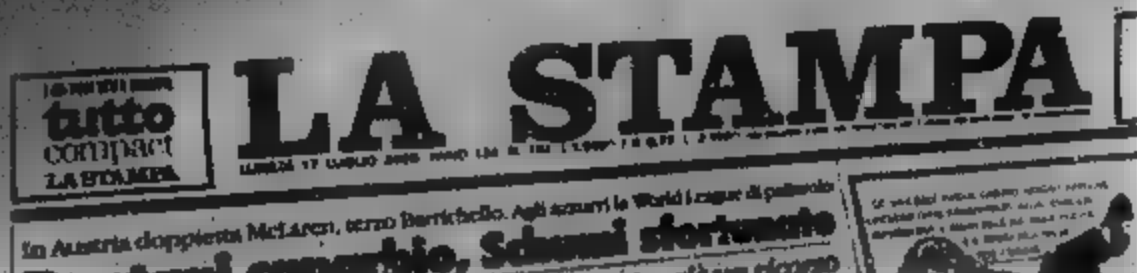


Nasce la nuova guida televisiva per il popolo di Internet. Dal 6 settembre, tutti i mercoledì La Stampa e Net TV = 2.500 lire.

Lasciati sedurre dal fascino di NetTV, la prima guida televisiva pensata e realizzata per il pubblico multimediale. L'unica con i programmi settimanali di tutte le tv, comprese quelle via satellite; le tecnologie che fanno tendenza; i segreti di Internet spiegati dagli esperti, con le selezioni degli indirizzi Web più cliccabili ■ i suggerimenti per navigare al meglio. NetTV ■ in edicola dal 6 settembre. E solo il mercoledì puoi averla in esclusiva con La Stampa a 2.500 lire. Chiedila al tuo edicolante. Ma sfogliala con attenzione: ■ cominci ■ leggerla non smetti più.



In collaborazione con
REALE MUTUA ASSICURAZIONI



Solero: alla selezione del «Volto per il turismo» la fascia va ■ Valentina Barisone

Utime miss anche in provincia

Elette le più belle della Bassa Valle Scrivia

Dopo la proclamazione miss Italia, la stagione delle reginette di bellezza volge al termine anche in provincia. Al campo sportivo Spinola di Castelnuovo Scrivia ha riscosso particolare successo l'iniziativa dell'Associazione sportiva Castelnovese, che ha radunato un così alto di concorrenti (tutte, peraltro, molto graziose), da mettere in imbarazzo la giuria: solo al termine di una lunga fase di selezione, è riuscita a prendere le sue decisioni.

Il titolo miss Bassa Valle Scrivia è stato infine assegnato a Patrizia Raia di Tortona, quello di miss Castelnovo a Daniela Demarte; Laura Tobaldo è miss Fitness; Anita Gonzales, miss gambe; Paola Cairo, miss eleganza.

La serata è stata presentata da Margherita Roda e Gianni Tagliani e ha visto l'esibizione del cabaretista Carletto Bianchessi; della voce solista Sara, una rivelazione locale; del balletto Colombina, proposto dalla Swarovsky e dei balletti di Casilofonia Wellness. Il tutto è stato completato da una sfilata indetta dal Centro moda Tino.



A destra la parata delle miss elette a Castelnuovo Scrivia: Patrizia Raia, Daniela Demarte, Laura Tobaldo, Anita Gonzales, Paola Cairo e Lara Bariani. A sinistra con la corona Valentina Barisone, vincitrice della coppa del «Volto» a Solero.

Ultimi appuntamenti per il concorso itinerante «Un volto per il turismo», dopo le selezioni a Quattordio e al Jolly club di Spinetta (non al Csc di via Quattorduzzi, erroneamente segnalato): nel corso della «Potentissima» organizzata dall'associazione Amici Solero altri nomi si sono aggiunti al già ricco lotto finaliste che si contenderanno

scettro e corona nel gran gala del 24 settembre a Valentia. A Solero si è imposta una bella ragazza di Gavi, Valentina Barisone, di sedici anni: una folta chioma di capelli

castani ad incorniciare un viso sbarazzino illuminato da un sorriso solare. Per Valentina, appassionata di musica, è stata una grossa soddisfazione cogliere il primo successo in una tappa del concorso presentato da Paolo Paoli, dopo una serie di piazzamenti. Ama ascoltare musica anche una delle damigelle della serata, Alice Guernieri di Alessandria, diciott'anni (recente vincitrice alla selezione tenuta al centro sportivo Quattordio), men-



tre l'altra - S. Fogagnolo, vent'anni, di Solero - scrive poesie nel tempo libero.

Il premio sympathy è stato assegnato a Simona Molinari, 24 anni, di Castellazzo Bormida, dove il «Volto» farà tappa martedì 19, in piazza Vittorio Emanuele per l'ultimo appuntamento prima della finalissima. Riconoscimento della stampa, invece, per Maria Grazia Piumila.

In attesa della proclamazione, la cantante alessandrina Elisabetta Gagliardi si esibirà nel successo estivo di Paola Chiara, «Vamos a bailar», mentre i maestri di ballo Luca ed Elisabetta Picotti hanno dato un saggio delle loro qualità nelle danze caraibiche e si sono viste all'opera anche sette coppie di allievi della scuola Eclisse.

Prima della tappa di Castellazzo si sarà però ancora una selezione sabato sera, al bordocinema di San Michele, con ingresso gratuito, nell'ambito di una serata allietata dal dj Francone.

Un programma già intenso con il «mitico» batterista Billy Cobham il 5 ottobre

Il Thunder riparte al ritmo degli U2

Il 16 riapertura ■ Codevilla con gli Achtung Babies

Riprendono i concerti al Thunder Road, il tempio del rock a cavallo tra Alessandria e Paveso: la serata di riapertura è fissata per sabato con un concerto degli Achtung Babies, la band rumana che riproduce alla perfezione (anche nell'abbigliamento dei protagonisti) i concerti degli U2. Le altre date: il mese con i Nevermind (tribute-band dei Nirvana) il 22, mentre arriveranno i Mink 18, il 29 e Gangnamma (tribute a Marley) e il 30 gli Axia.

Di grande rilievo l'apertura di ottobre con un batterista leggendario: il suonerà al Thunder Road il grande Billy Cobham, versatile collaboratore di tantissimi personaggi dell'area jazz e rock. Poi, un'altra lista di concerti con cover band di qualità e non solo: il 5 gli One Hot, il 12 i tributo ai Red Hot Chili Pepper, il 7 i Kaiserse e Melody Castellari nel non facile compito di riprodurre la voce di Sin e ancora Wine Spirit e Long Horna (13), il trio



Gli Achtung Babies aprono sabato 16 la nuova stagione Thunder Road di Codevilla.

inglese Too Rude (14), death metal italiano di qualità con i Dammeride (19), tributo a Ligabue con i Bar Mario (20), The Flu (21).

Ancora una presenza internazionale, il 26, con la texana Sarah Pierce in arrivo da Austin pronta a proporre grande repertorio di country rock.

Quinta edizione del libro scritto dallo studioso

Dal luseo Giuseppe Colli

un volume sul Monferrato

Un monferrino che scrive il suo Monferrato. Giuseppe Colli, scrittore e poeta piemontese che vive a Torino, ma è originario di Lu, ha arricchito la quinta edizione del libro intitolato appunto «Monferrato» con un capitolo interessante sulla presenza di questa terra nella letteratura.

Il volume è fatto di argomenti avvincenti, che partono sì dall'analisi storica di cui l'autore è profondo studioso (ha scritto opere storiche, letterarie e artistiche sul Piemonte, poesie, racconti e romanzi, ed è direttore di alcune enciclopedie e di un dizionario italiano), ma si integrano con aneddoti e notizie affascinanti e accattivanti.

Colli racconta la fantasiosa e poetica leggenda di Aleramo, il capostipite dei marchesi del Monferrato dei quali traccia una fedele cronologia. Passa quindi in rassegna le città principali della terra di Monferrato: da Alessandria («seconda città del Piemonte», a Casale «la ragione considerata la capitale ideale della zona «piemontese» storica», ad Asti che «possiede monumenti arti-

stici quanti forse non si vedono nelle più famose città toscane», ad Acqui, Nizza, Chiavasso. Si sofferma nei paesi «diversi e dissimili», «un mondo in miniatura», e tra i castelli, sale al Sacro Monte di Crea e all'Abbazia di Vezzolano, entra nella schiera di coloro che non hanno dubbi: «Cristoforo Colombo il monferrino» di Cuccaro. Poi entra in contatto con personaggi storici: Facino Cane e Giovanni Battista Boetti il profeta Mansur di Piazzano di Camino, Mayno della Spina, il famoso bandito alessandrino e a questi dedica ampie notizie, mentre più in sintesi annota molte altre figure interessanti.

Particolarmente affascinante il capitolo dedicato al dialetto, alle tradizioni e al folklore che precede quello dedicato al prodotto principale del Monferrato, il vino (citati Arturo Marescalchi e Umberto Calosso) e quello riguardante il già citato coinvolgimento di questa terra nella letteratura.

Le fotografie a colori, in una sezione centrale, corredano il volume in cui ogni innamorato del Monferrato trova agganci ai ricordi e alla propria identità. (S. M.)

AL CONCERTO CON LA STAMPA

FESTIVAL **MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2000** **LA STAMPA**

Abbiamo fatto 100

Gratis al concerto di IRENE GRANDI

in piazza Cattedrale ad Asti venerdì 15 settembre alle 22

nome e cognome _____

telefono _____

Ci sono 100 ingressi gratuiti al concerto di Irene Grandi per i lettori che raccoglieranno più tagliandi. Per partecipare basta recapitare i coupon alle redazioni di LA STAMPA di: ASTI - via De Gasperi, 2 ALESSANDRIA - piazza Libertà, 15 CUNEO - corso Nizza, 11

entro le ore 14 del 15 settembre. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e riceveranno l'ingresso omaggio direttamente alle casse.

Non sono valide le fotocopie

Irene Grandi canta il 15 ad Asti

Cento biglietti omaggio per assistere al concerto che Irene Grandi terrà venerdì, alle 22, in piazza della cattedrale ad Asti: se li aggiudicheranno i lettori che racsembleranno il maggior numero di tagliandi in redazione entro le 14 del giorno dell'esibizione della cantante toscana. Il coupon sarà pubblicato su quella data. I biglietti sono in vendita ad Alessandria nel negozio Otello di via Trotti 25. (R. AL.)

stasera

ALESSANDRIA Tel. 0131-252.644
Il Parlo
Ora 19.15-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

ANNOIA Tel. 0131-252.079
Final destination
Ora 20.22.30 L. 10.000/7000 - lun. 7000

COMUNALE - Sala Grande Tel. 0131-254.240
I 100 passi
con Luca La Cava e Luca Sardo
Ora 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

COMUNALE - Sala Grande Tel. 0131-254.240
Holy smoke - Fosse sacre
di J. J. J. J. J.
Ora 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

CORNO Tel. 0131-268.080
Io, Me & Irene
con Jim Carrey e Renée Zellweger
Ora 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.112
Screen 3
di W. Craven con D. Argento
Ora 20.15-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.707
L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA - Sala Grande Tel. 0131-349.321
Spino Cava Bay
Ora 19.50-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA - Sala Grande Tel. 0131-349.321
Fantasia 2000
Ora 20.30-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.400
Final destination
Ora 20.15-22.30 L. 10.000/9000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.644
Il Parlo
Ora 19.15-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.079
Final destination
Ora 20.22.30 L. 10.000/7000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-254.240
I 100 passi
con Luca La Cava e Luca Sardo
Ora 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-254.240
Holy smoke - Fosse sacre
di J. J. J. J. J.
Ora 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-268.080
Io, Me & Irene
con Jim Carrey e Renée Zellweger
Ora 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.112
Screen 3
di W. Craven con D. Argento
Ora 20.15-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.707
L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA - Sala Grande Tel. 0131-349.321
Spino Cava Bay
Ora 19.50-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA - Sala Grande Tel. 0131-349.321
Fantasia 2000
Ora 20.30-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.400
Final destination
Ora 20.15-22.30 L. 10.000/9000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.644
Il Parlo
Ora 19.15-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.079
Final destination
Ora 20.22.30 L. 10.000/7000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-254.240
I 100 passi
con Luca La Cava e Luca Sardo
Ora 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-254.240
Holy smoke - Fosse sacre
di J. J. J. J. J.
Ora 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-268.080
Io, Me & Irene
con Jim Carrey e Renée Zellweger
Ora 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.112
Screen 3
di W. Craven con D. Argento
Ora 20.15-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.707
L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA - Sala Grande Tel. 0131-349.321
Spino Cava Bay
Ora 19.50-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA - Sala Grande Tel. 0131-349.321
Fantasia 2000
Ora 20.30-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.400
Final destination
Ora 20.15-22.30 L. 10.000/9000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.644
Il Parlo
Ora 19.15-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.079
Final destination
Ora 20.22.30 L. 10.000/7000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-254.240
I 100 passi
con Luca La Cava e Luca Sardo
Ora 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-254.240
Holy smoke - Fosse sacre
di J. J. J. J. J.
Ora 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-268.080
Io, Me & Irene
con Jim Carrey e Renée Zellweger
Ora 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.112
Screen 3
di W. Craven con D. Argento
Ora 20.15-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.707
L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA - Sala Grande Tel. 0131-349.321
Spino Cava Bay
Ora 19.50-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA - Sala Grande Tel. 0131-349.321
Fantasia 2000
Ora 20.30-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.400
Final destination
Ora 20.15-22.30 L. 10.000/9000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.644
Il Parlo
Ora 19.15-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.079
Final destination
Ora 20.22.30 L. 10.000/7000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-254.240
I 100 passi
con Luca La Cava e Luca Sardo
Ora 19.45-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-254.240
Holy smoke - Fosse sacre
di J. J. J. J. J.
Ora 19.45-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-268.080
Io, Me & Irene
con Jim Carrey e Renée Zellweger
Ora 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.112
Screen 3
di W. Craven con D. Argento
Ora 20.15-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.707
L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA - Sala Grande Tel. 0131-349.321
Spino Cava Bay
Ora 19.50-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA - Sala Grande Tel. 0131-349.321
Fantasia 2000
Ora 20.30-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

GALEAZZA Tel. 0131-252.400
Final destination
Ora 20.15-22.30 L. 10.000/9000 - lun. 7000

DOCKS CAFE

APERTURA GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE ORE 22

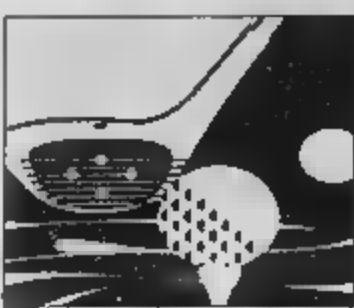
VENERDÌ - SABATO - DOMENICA

MUSIC CLUB FUNKY DANCE PIANO CABARET

Per prenotazioni e informazioni
0131.867877 - 0335.8221544

PK Per la pubblicità **LA STAMPA** **publikompass**

Filiale di **15100 ALESSANDRIA - Via Cavour, 56 - Tel. 0131.445.622 - Fax 0131.300.526**



Fubine, prosegue intanto l'operazione per promuovere il golf nelle scuole

En plein per Degiovanni a Margara

Vincono nel weekend anche Probo e Ostanello

FUBINE

I golfisti alessandrini protagonisti nella «Coppa Amici di Milano e Pavla», che si è disputata a green di Margara. Vittorio Ostanello (handicap 4: 58 colpi) ha fatto il vuoto nel netto della Prima categoria, davanti all'astigiano Gianni Craverio (hdc 12). Nel lordo, Luca Degiovanni (hdc 6) ha trionfato con un giro a 75 colpi. In Seconda categoria, Gilberto Probo ha preceduto Liliana Ghisolfi e Giuseppe Monti, mentre in Terza è stato Ada Potronio a imporsi, davanti a Claudio Ligresti e Renato Ceccarini. In evidenza anche Liliana Occhiena, Luigi Visconti (ha conquistato l'oro tra i master) e lo junior Daniele Degiovanni. Tra le Lady si è imposta Paola Cadamosti.

Nella «Coppa del Decennale - Memorial cavaliere del lavoro Luigi Cerutti» (27 buche, 2

categorie (9 buche con 4 palle, la migliore: 9 greensome e 9 foursome), disputata domenica, Luca Degiovanni ha fatto il bis nella prima categoria in coppia con Francesco Delvecchio (104), precedendo Filippo Monti e Alessio Crivelli. Nella seconda l'oro è andato a Francesco e Andrea Corra.

Prosegue intanto l'operazione «Golf nelle scuole» promossa dai dirigenti del circolo (il vicepresidente Roberto Lauro e il direttore Giulio Griffl): nei prossimi giorni verranno avviati contatti con gli Uffici sport del provveditorato agli Studi di Alessandria e Asti per far conoscere questa disciplina sportiva tra gli studenti. Il progetto prevede dimostrazioni pratiche, filmati e visite al circolo di Fubine, con la possibilità di praticare il golf sui green di questo impianto ormai stabilmente inserito tra i migliori d'Italia.



Mauro Bianchi, uno dei «big» a Tassarolo

TASSAROLO

La coppia formata da Luigi Rota Caremoli e Vittorio Canonica ha dominato il «Trofeo Precipiano», una lousiana a due giocatori disputata al club Collina del Gavi. La gara, promossa a scopo benefico con incasso devoluto al Fondo malattie renali dell'ospedale Gaslini di Genova, ha fatto registrare il record di partecipanti, ben 160. In Prima categoria, Caremoli e Canonica hanno chiuso a 47 punti, due in più rispetto a Mauro Bianchi e Lorenzo Oggero. Terzo posto per Ernesto ed Umberto Cauvin. In Seconda categoria, il successo è andato a Maurizio Pastor e Roberto Garrone, davanti a Giuseppe Traverso e Attilio Riola. Terza piazza per Giancarlo Malabat-

ta e Anna Ferrarese.

Nella «Coppa Sorelle Odono», stableford individuale, titolo a Fabio Bianchi, che in Prima categoria ha messo in riga tutti gli avversari chiudendo a 42 punti. Argento per Luigi Maniglio (40 punti), mentre Umberto Cauvin ha ottenuto il migliore «score» lordo. In Seconda categoria, il primo posto è stato appannaggio di Amedeo D'Agostino con 45 punti, davanti a Giampaolo Bianchi (44). La miglior lady è stata Cristina Percivalle (42 punti), mentre Gabriella Odono l'ha spuntata fra i «senior». Il calendario delle gare a Tassarolo resta fitto: ci sarà la «Coppa Deloitte Touches», 18 buche stableford, domenica il «Trofeo Merello Sport», con formula analoga.

ACQUI, TITOLO A VISCONTI

ACQUI TERME

Una «lady di ferro» e un giocatore emergente sono stati i protagonisti della «Coppa vendemmia» di golf, al circolo La Collina. Cristiano Visconti e Giuliana Scarso hanno concluso le nove buche con 21 colpi a testa, aggiudicandosi rispettivamente il titolo assoluto e quello della categoria Lady. In netta ripresa Pierre Binelli che, dopo qualche battuta a vuoto, è riuscito a salire sul podio terminando la competizione con 22 colpi. Fra gli juniores, il successo è andato a Marco Grosa. Sul green del club acquese, si tornerà a giocare nel weekend con la «Coppa Golfissima 2000», che precederà di una settimana la «Coppa del circolo», in programma domenica 24 settembre.

VILLA CAROLINA, RAFFICA DI PREMI AL TROFEO MOGLIA

CARRIATA D'GRIDA

Marco Morgavi-Selastighe Ravano coppia d'oro a Villa Carolina, nel «Trofeo Veneta Mineraria». Con 44 punti, il duo capriatese ha preceduto Alessandro Nadasi e Angelo Bruzzone (fermi a 41), mentre Pierpaolo Greco e Nicolò Ravano sono giunti terzi con 40 punti. Il miglior «score» lordo è stato quello di Albert Colombo e Clara Mel. In Seconda categoria, titolo ad Egidio Musso e Lorenzo Dutto, davanti a Ezio Gianetta e Grazia Scutto e alla coppia Pietro Strata-Raffaella Sali. In Terza, Umberto e Ferruccio Virri hanno prevalso su Alberto e Andrea Saccarello, mentre Giuseppe Pelrao ed Enzo Vita sono giunti sul più basso gradino del podio. Fra i senior, affermazione di Sergio Sereni e Roberto Filippello. Infine, Simone

Petrarca ed Elisa Festa sono stati la coppia mista meglio classificata.

Nell'altra gara del weekend, il «2° Trofeo Cascina Moglia», vittoria di Salvatore Bruzzone in Prima categoria, davanti ad Alberto Bossy. Primo lordo Albert Colombo. In Seconda categoria, Amedeo Scalfone ha piegato in volata Luisa Heidemann, mentre fra le Lady l'ordine delle prime tre classificate è: Renata Venturini, Maria Giovanna Tassani, Rita Greco. Premi speciali a Marcello Agnoli, Bigna Becaro, Laura Berrettini, Valerio Colombo, Matteo Ferrando, Ilario Abignante, Federico Casagrande, Andrea Saccarello, Massimo Russo, Rodolfo Fiorini, Marco Morgavi, Tommaso Gallo, Pietro Giorgio, Fioravante Orfice, Anna Puggini, Giovanni Allasia, Grazia Orfice, Nicolò Ravano e Clara Mel.

LA SERA, DUBBIO ROTARIANO, FRA CABRINO E PAGLIERI

VALENZA

Il club La Serra ha ospitato la prima edizione della «Coppa Rotary Club Valenza», gara Stableford per tre categorie. Prima, il miglior netto è stato conseguito da Edo Cabrino, con 39 punti, uno in più rispetto ad Aldo Paglieri. In Seconda, Gianvito Veronesi ha totalizzato 42 punti e ha prevalso nei confronti di Luciano Vargano, finito ex aequo ma penalizzato dal «pior ultimo giro». In Terza categoria, Mauro Carli (40 punti) ha battuto Alessandro Farina, che ha chiuso a 38. Il migliore fra i soci Aig è stato Ottorino Zanchetta, con 33 punti. Ha preceduto Enrico Raiteri, staccato di 11 lunghezze. Nella graduatoria per i «non classificati», Marzia Ferraris ha colto un inaspettato oro. Premianti anche Gian-

franco Pittatore come miglior «nuovo», Vittorio Ilario (primo fra i super seniors) e Mirna Garlando, in vetta fra le Lady con la «score» di 40 punti.

Nel weekend, sul green valenzano si è gareggiato anche per la «Coppa Oromania», sulle 18 buche con la formula 4 palle. Migliore Stableford, il primo duo fra i «big» è stato quello composto da Gianfranco Novazio Gianfranco Pasino, con 45 punti, uno in più rispetto alla coppia Giusy e Roberto Malvezzi, che si è dovuta accontentare dell'argento. Terzo posto con 43 punti per Mariolina Cattaneo e Luca Mandrini. La miglior coppia mista è stata quella formata da Claudio e Giovanni Spandonari, mentre i più bravi fra i giocatori di massimo handicap sono stati Rosy Ruggero e Cristina Valentini.

VIVA BOUTIQUE

Viva

CASALE MONFERRATO
VIA AURELIO SAFFI 44
TEL. 0142.452685

OCCASIONISSIME
DI FINE ESTATE

SPORTIVE

FIAT BARCHETTA 16 V Km zero!!

grigio met. imm. 2000

FIAT COUPÉ 1800 16 V Km zero!!

black ink met. imm. 2000

FIAT PUNTO CABRIO Km zero!!

grigio met imm. 2000

PREZZI BOMBA

FIAT PUNTO 1900 DS km zero!!

2000

FIAT PUNTO 1900 MLX Sp.

endate imm. 2000

APPROFITTATENE

CONCESSIONARIA
GRIGNOLIO
per l'auto, qualcosa in più
CASALE, Corso Valentino 125, Tel. 0142.452685

5.5.35 bit del Giovi Boico Marengo (Al)
Info e Prenotazioni 0131-298319 0348-4100592

venedì 15 settembre

quest star

DJ

MASSIMINO

peter pan

riccione



www.lunarossadisco.com

LIMITED

e.mail info@lunarossadisco.com

Trattative difficili per l'ingaggio di una punta. Il Foggia dice no per Molino Grigi col Como senza bomber Addio a Nappi e non arriva neppure Zerbinini

Uisp e Aics al via
Formati i gironi
si comincia il 23

via i campionati amatoriali. Per Aics e Uisp c'è data unificata il 23 settembre, il Comitato Casale ha invece scelto il 30 settembre.

L'AICS ripropone i due gironi d'eccezione e dilettanti. Nel primo, ci sono tre compagini nuove: Rivanazzano, Arnuzzese e Montegio, che vanno ad aggiungersi al nucleo storico, composto da Associazione Claudio Bellerio, Autoricambi Gargano, Batuzzi Valenza, Circolo Cral, Pizzeria Saraceno, P.F. Cabanetta, Resicer Niasan, Soma Casalbagliano, Mandrogne, Vogliano. L'ultima è il Garbagnate, che potrebbe dare forfait a causa della mancanza del campo da gioco. Tra i dilettanti, troviamo due novità: Ferocolor Valenza e Alessandria Fbc (ex Pizzeria Bella Napoli 2). Le altre: Plovera, Arredamenti Bausone, Aston Villa Piemonte, Bergamasco, Dogi Gioielli Valenza, Ga Michelin, Pavese, Keller Industrie Grafiche, Junior Litta, Novo ufficio Sporting 91, Us Oviglio, Zanzer Project.

Per l'UISP, tre gironi. Nell'A, ci sono: Edil Guasco Comollo, Benco Lotto 182, Isola S. Antonio Guazzora, Fida Casalbagliano, Ferretti Auto, Arcadia, La Fenice Pecetto, Generali Bosco Marengo, Cassano, Mandrogne, Piastal Castelceriolo, Edil B. Torregarofoli, Cast. Volpedo, Acquaspe, Impresa edile Prizon, Ar Bertè, Chiocciola, Alzano Sicur Center, Gulliver, Pizzeria Pace, Graziani Gruppo C. Aquasena, Rossiglione, Pro Molare, Silvan, Grognaudo Morbellio, Cassino, Carpeleto, Bistagno, Pasturana, Pol. Roccafranca, Campese, Circolo Diti 30. Nel COMITATO CALE ci sono due gironi da 12 squadre. Dall'A scenderanno le ultime 4 classificate, dal B saliranno le prime 4. (r. c.)

Grigi Contro il Como, domenica, nessun volto nuovo fra i grigi. Lo ha confermato l'amministratore delegato Roberto Spinelli, che ha evidenziato alcune difficoltà in sede di contatti anche informali. «Certi giocatori di serie B - dice il massimo dirigente - rifiutano di scendere in C1. E noi vogliamo tesserare, non ci stancheremo mai di ribadirlo, una prima punta che venga a fare la com... ma che sia in grado di fare la differenza».

Per l'ex genovese Marco Nappi, classe '66, il discorso si è già chiuso. Nel senso che l'Atalanta, a chiare lettere, ha dichiarato ineditibile il giocatore. E pure è possibile acquisire il giovane Zerbinini, classe '79. Ieri, Spinelli junior ha parlato a lungo Marchetti, direttore sportivo del Piacenza ricevendo un garbato rifiuto. «Ci abbiamo provato, ma Marchetti - aggiunge Spinelli - ha fatto presente che la squadra emiliana deve disputare sei partite nello spazio di un mese. E mister Novellino, piuttosto ansioso, non intende privarsi di alcun attaccante». No anche da parte dei dirigenti del Foggia per la punta Molino, classe '72, che l'anno scorso aveva realizzato 12 reti. Spunta anche il nome di un ex: Banchelli, già con i grigi nella stagione '92-93 ed ora all'Atalanta neo promossa in A. Banchelli, l'anno scorso in B, con la Pistoiese aveva realizzato 12 gol. Ma il divieto dell'Atalanta riguarda, oltre a Nappi, anche il bomber Rizzitelli, classe '67, ex Piacenza, rientra nel programma mentre la società di spalto Rovereto smentisce ogni abboccamento relativo alla punta Piatrancia, classe '74, che nell'ultima stagione ha militato con il Foggia.

«Vogliamo scegliere bene - conclude Spinelli - Abbiamo interpretato un paio di società e vedremo i risultati. Intanto, deve rilevare che Bonuccelli e Polidori domenica mi hanno impressionato favorevolmente. E la squadra mi è piaciuta nel complesso più contro il Livorno». Sulla stessa lunghezza d'onda mister Pruzzo, cin settimana non arriverà nessuno - dice - e

VOGHERA, DERBY DI COPPA A PAVIA

VOGHERA. Parte la settimana dedicata al doppio derby. Il Voghera è obbligato da un calendario bizzarro a incontrare i rivali del Pavia oggi in Coppa Italia in campo avverso (inizio della gara alle ore 16) e domenica in campionato fra le mura amiche. In pratica, si tratta di due gare che possono valere una stagione per i rossoneri, vista l'importanza che riveste ogni partita con gli «odiati» cugini del Pavia. In più, la squadra di Torresani gode di ottima salute visto che, con due vittorie in altrettanti match, sventa da sola in testa alla classifica del girone B di serie D.

Al secondo posto, fra le altre c'è il Voghera, con 4 punti all'attivo, frutto della vittoria con la Romanense e del pari col Brera. L'incontro di oggi è in realtà solo un anticipo quanto avverrà domenica, dove la posta in palio sarà decisamente più importante. Per questo sia Torresani che il trainer rossoneri Lucchetti metteranno in campo due formazioni imbottite di giovani, pronti ad essere sperimentati in Coppa Italia. Lucchetti potrebbe utilizzare Cassano tra i pali, con in difesa Bianchi, Faccio, Perroni e Severgnini. Più avanti Bassi, Ciochetti, Merlo e a ridosso della porta avversaria, Monti, Terraneo e Di Gennaro. La coppa Italia conta poco, però fare risultato con il Pavia darebbe un grande morale per domenica prossima. (d. sa.)

con questi giocatori dobbiamo preparare al meglio la gara col Como. Ho fiducia nei miglioramenti di questo gruppo. Alcuni calciatori quali Bonuccelli, Favi e Iachini sono in fase di recupero e possono soltanto progredire in fatto di atletica. Certo, l'ideale sarebbe stato ottenere nelle prime tre partite di campionato 4 punti. Pazienza, dobbiamo vincere col Como e risalire posizioni.

Un torneo per ricordare Codivilla
Centinaia di bambini in campo nell'area Coop

Alessandria. Un torneo di minivolley e un'esibizione delle migliori atlete locali per ricordare Marcellina Codivilla. La manifestazione si disputerà domenica 24 settembre, al mattino, nel piazzale della Coop, in via Scavo (in caso di maltempo trasferimento al Palavello), e vedrà impegnati centinaia di bambini che si cimenteranno in partite della durata di 10 minuti. Non si sarà classificato finale e la kermesse promossa dalla Fipav provinciale avrà un duplice

Basket: nella Coppa Italia maschile sfida Blindo-Bistefani Delta sponsorizzato Copra vuole approdare in Europa

Alessandria

Una terza Delta, dopo l'abbinamento pubblicitario con Copra? Lo ha lasciato intendere ieri il presidente Claudio Del Nevo, alla presentazione dello sponsor per la stagione 2000-2001. La ditta piacentina, leader nella ristorazione e nel settore delle aziende (1200 addetti, 100 miliardi di fatturato annuo) per prima volta ha unito il marchio ad un club non della città emiliana. «Lo abbiamo fatto molto volentieri, anche perché ad Alessandria lavoriamo già da tempo - ha spiegato l'amministratore Molinelli - Speriamo che il binomio porti a buoni risultati». E in effetti, le ambizioni del Delta vanno ben oltre quelle di una tranquilla salvezza nella A1 femminile di basket.

«Dopo l'assistentato del '99 - ha sottolineato patron Del Nevo - vorremmo ambire a un piazzamento che ci permetta di disputare una coppa europea. Presto arriveranno le due americane, ma ci muoveremo ancora sul mercato: tramontata l'operazione Federighi, puntiamo ad ingaggiare ancora un pivot. In tale ottica - escludiamo l'ipotesi di una terza straniera. Intanto, è confermato l'ingresso in società



Enzo Daniele come team-manager. In Coppa Italia maschile, alle 21 del parquet di San Salvatore va in scena il derby Blindo Office-Kromiri Bistefani Casale, mentre il Derthona gioca sul campo del Genova. Nel clan sansalvatorese, c'è qualche timore per la supersfida con i cugini monferrini «La Bistefani è una formazione costruita per centrare la promozione - dicono i dirigenti - La gara servirà a noi per arrivare nella miglior condizione all'inizio del campionato. Abbiamo perso a Spezia e ci siamo riscattati fra le mura amiche col Genova, ma è ancora presto per fare bilanci. Vento in poppa in casa Bistefani».

dopo due convincenti, la squadra che ha impressionato con Genova e Varazze. Superbo Martidetti che, oltre a realizzare e a recuperare palle, ha illuminato una compagine con quattro nuovi elementi, ma che ha già dimostrato di essersi ben amalgamata. «Abbiamo il massimo rispetto del Blindo Office - teniamo le piccole dimensioni dell'impianto di San Salvatore - dice il ds Paolo Pansa - Con il caldo il parquet potrà scivolare e ci sarà il rischio infortuni. Giocheremo in sovrappioggia, con l'obiettivo del successo consecutivo».

Sulla carta, dovrebbe arrivare la vittoria consecutiva anche per il Derthona del nuovo coach Marcello Rochlitz che, alle 21, è impegnato sul campo di Genova. Dopo l'ottimo esordio di Varazze, la formazione bianconera ha disputato una buona prova contro lo Spezia, un quintetto molto giovane che messo a durissima prova la condizione atletica. Menudo e compagni Valide le prestazioni di Rabbino e Moncalvi, mentre preoccupa la condizione di Boggia, che lamenta problemi muscolari. In forse la sua presenza nella trasferta di stasera. (m. d. - r. sa.)

VALENZANA
Il portiere Merlone reintegrato nella «rosa»

La Valenzana ha rimesso in «rosa» il portiere Marco Merlone, 34 anni, reduce dall'avventura nell'Acqui. L'infortunio del giovane Alessandro Pedretti, ingaggiato quest'anno dal Varese, ha convinto allenatore o dirigenti a reintegrarlo. Merlone sarà il dodicesimo di Gambellini a partire dal derby con il Casale. (r. c.)

Il Pontecurone si rinforza con la Juventus De Ligo

Nuovo rinforzo per il Pontecurone (Promozione), in vista dell'inizio del campionato, domenica col Borgovercelli. E' il portiere Giulio De Ligo, classe 1982, del vivaio juventino. (r. c.)

JUNIORES
Monferrato batte Casale nella finale del Deambrosilis

La compagine Juniores del Monferrato battendo per 2-0 (gol di Calisto e Acampora) il Casale, si è aggiudicata il «2° Memorial Nivio Deambrosilis» di calcio. Al terzo posto la compagine di casa del Mirabello, che ha battuto il Pontestura. (r. sa.)

CALCIO FEMMINILE
Le nerostellate dominano il triangolare Rosasco

Il Casale ha vinto il torneo Rosasco di calcio femminile, battendo all'esordio per 3-0 (pra o Porzio) lo Struppiana e poi imponendosi 1-0 col Vigevano (centro di Minatol). (r. sa.)

Sul campo di Villanova in lizza Amatori e Under 18

Al via sul campo di Villanova l'8ª edizione del «Memorial Marzago» di calcio, riservato a formazioni Juniores e Amatoriali. Nel gruppo A in lizza San Carlo Juniores, Villanova Casale 90 B, Giarole e Camagna, nel gruppo B Pegaso Vercelli, Bar Nazionale, Casale 90 e Forlùdo. (r. sa.)

Qualifiche alla Canottieri per i tricolori di 2ª categoria
Un posto in tabellone è il sogno di 66 atlete



L'alessandrina Emanuela Felletti sarà fra le prime dieci teste di serie del tabellone

Alessandria. Tutto è pronto alla Canottieri Tanaro per l'inizio degli incontri di qualificazione dei Campionati italiani individuali di 2ª categoria femminile. Le atlete si sono radunate oggi, infatti, ben 66 atlete le loro racchette sui campi di strada Vecchia Bagliani per conquistarsi gli otto posti disponibili nel principale a 64 giocatrici. Alle 9 si è chiuso il check-in - paragonabile alla punzonatura delle ciclistiche - nel corso del quale le giocatrici presenti hanno potuto entrare ufficialmente nel seeding. Sono state ammesse di diritto alle qualificazioni anche le quattro semifinaliste del Campionato italiani di 3ª categoria, ovvero Alice Botto, Eleonora Altieri e Silvia che potranno saggiare le loro qualità contro ragazze di categoria superiore.

In questa prima fase è molto difficile fare pronostici su chi andrà in finale. I Campionati italiani rappresentano sicuramente un avvenimento per tutto il movimento tennistico alessandrino e l'albo d'oro è ricco di nomi altisonanti. Fra le altre, non si può dimenticare l'alessandrina Antonella Albini, che nel 1973 impose sia nel singolare che nel doppio. L'attenzione degli addetti ai lavori è ora tutta sulla punta su Emanuela Felletti: la mandrogna, che sarà sicuramente tra le prime dieci teste di serie, ha tutte le carte in regola per disputare un torneo da protagonista e rivendicare i fasti della Albini. Le partite del tabellone principale si disputeranno a partire da lunedì prossimo con la finalissima in calendario per domenica 24. (f. g.)

Da domani a Kosice Test «allentati» per la Brus in Slovacchia


ACQUI. Riprende con una prova «allentata» l'attività dell'Automatich Brus nel circuito internazionale di badminton. I tornei a Kosice, in Slovacchia, per il torneo fra società a cui prendono parte team di Bielorussia, Ucraina, Ungheria, Polonia, Lituania, Repubblica Ceca e, appunto, Italia e Slovacchia. La formula è quella della Coppa Italia, con i punti in palio per ogni fronte (singolare maschile e femminile, doppio maschile e femminile, doppio misto). La Brus punta sul suo ci - Ying Li Yong e su Monica Memoli per un piazzamento sul podio.

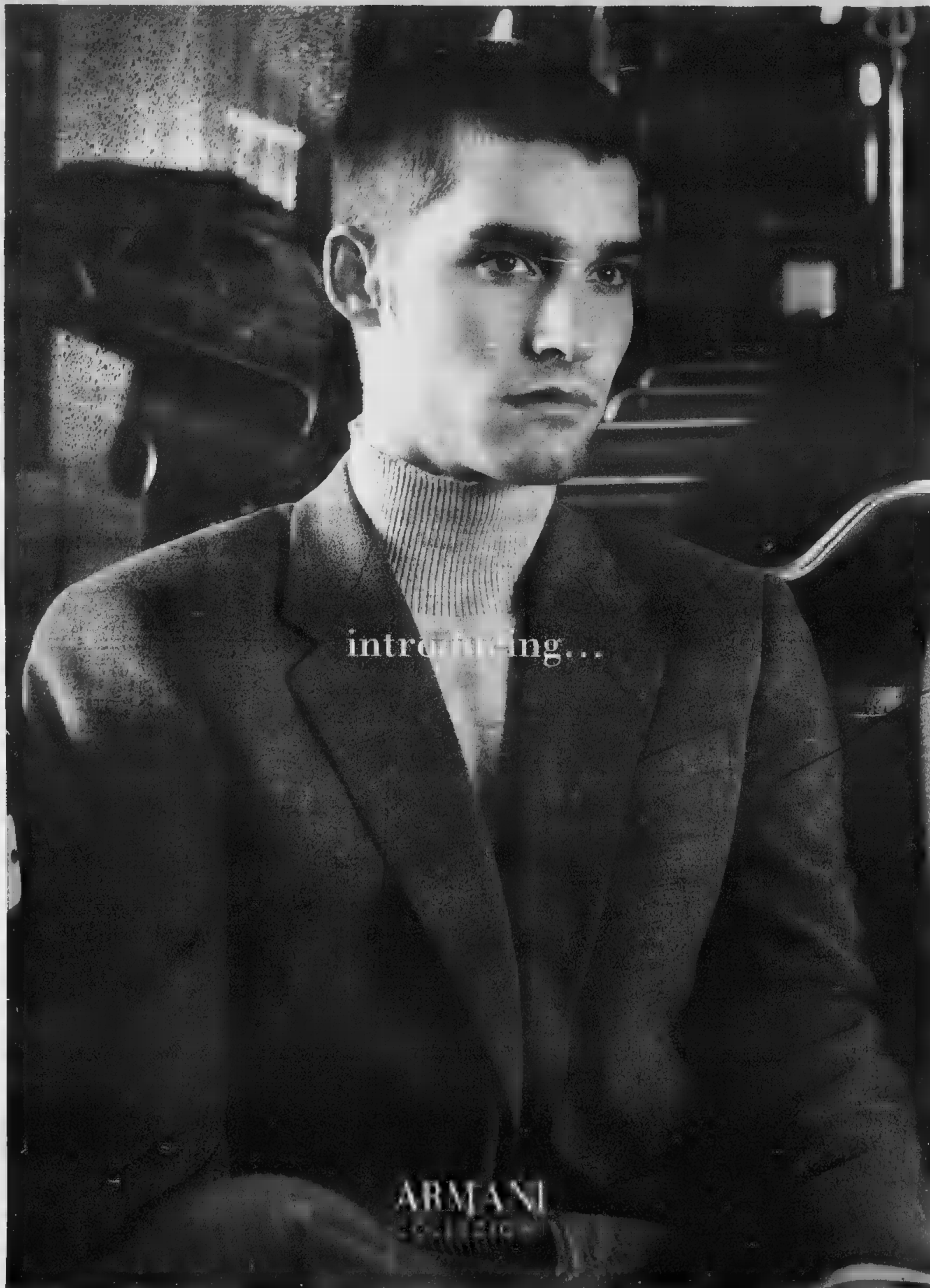
Il settembre del sodalizio acquese proseguirà con un confronto giovanile i francesi Nizza, fissato per sabato 16, e un torneo nazionale di doppio, in programma sempre il 23 alla palestra Battisti. Intanto, si delineando l'organico dell'Automatich Brus per la stagione 2000-2001. Per difendere il titolo vice-campione d'Italia in serie A, la società ha riconfermato la Memoli ormai numero uno assoluta e ha tesserato i laziali Cristina Bevilacqua ed Agnese Allegrini, entrambi pre-olimpici per Atene 2004.

Il potenziale della compagine termale è di tutto rispetto e c'è davvero la speranza che la Brus possa essere sullo stesso piano dei fuoriclasse del mondo, da anni imbattibili in campo nazionale. Utilizzeranno solo Sylvia Caravale, che resta tesserata per la società acquese ma tenterà l'avventura Oltralpe, disputando la A francese nelle file del campionato in carica dell'Antibes. (r. g.)

PEUGEOT
AUTOMOBILI ITALIA S.P.A.

PER OPPORTUNA CONOSCENZA DELLA CLIENTELA, INFORMA CHE LA CONCESSIONARIA N.O.V.A.C. S.R.L. VIA DELL'EDILIZIA, 2 ZONA IND.LE D/3 - ALESSANDRIA HA CESSATO DI FAR PARTE, DAL 07/09/2000, DELLA RETE DEI CONCESSIONARI UFFICIALI DELLA PROPRIA SOCIETÀ PER LA ZONA DI ALESSANDRIA.


PEUGEOT



intramang...

ARMANI
COLLEZIONE

CartaPiù

Naturalmente di famiglia.



Dal 1° agosto 2000 al 30 giugno 2001 le famiglie hanno un bel vantaggio in più:
il nuovo catalogo CARTAPIÙ, ancora più ricco, più invitante, più irresistibile.
Riparte la collezione dei regali CARTAPIÙ, per te e per la tua casa, per i più piccoli
e per i tuoi amici animali, per il tuo benessere e il tuo tempo libero...
Naturalmente GROS CIDAC ha un regalo per tutti!

ipermercato
GROS CIDAC

APERTO LA DOMENICA



Fiat PALIO con **DOPPIO ZERO**
anticipo **ZERO** fino a **36 mesi**
interessi **ZERO**
Mr. NAZIONALE 20 CAMBIANO (TO)
Tel. 011/545.72.00
PROGETTO

PROGETTO TASSO ZERO fino a **18 Milioni**
fino a **48 mesi**
C. 30 BACCINIGI 141
100100
Tel. 011/545.25.34
PROGETTO

Accadde ieri

Il 13 settembre 1948 il presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, inaugura il palazzo di Torino Esposizioni, costruito da Pier Luigi Nervi e Roberto Biscaretti di Ruffia; viene inaugurato contemporaneamente il primo salone dell'automobile del dopoguerra. Ma il 13 è anche l'anno delle due ruote: la Vespa e la Lambretta rispettivamente della Piaggio e della Innocenti. Hanno un incredibile successo e in un anno vengono vendute 10 mila Vespe e 10 mila Lambrette.



Il tempo

Mentre l'alta pressione conserva la sua egemonia sul bacino del Mediterraneo continuando la serie ininterrotta di giornate di bel tempo, un sistema frontale si sta approssimando dalla penisola iberica portando un incremento di nuvolosità sulle regioni occidentali della penisola. Ancora bel tempo a Pinerolo, Liguria e Valle d'Aosta con nuvolosità diffusa pomeridiana sui rilievi alpini con brezze in città.

Quanto

Entro il 31 dicembre (fra 109 giorni) sarà possibile pagare le multe anche via Internet. Ad assicurarlo è l'Assessorato alla Gestione Azienda Comune. Già ora, invece, si possono pagare «on line» alcuni tributi (a novembre sarà la volta dell'Ici), mentre già da tempo si possono prenotare gli abbonamenti a rassegne come Settembre Musica. Si sta lavorando per ampliare questa forma di pagamento veloce anche ai caro-sosta e gli abbonamenti Atm.

Gli esperti del Comune: il blocco dev'essere ampliato nell'orario ed esteso alla periferia

Troppo smog, linea dura contro il traffico

«Più giorni di stop nella settimana»

Maurizio Tropeano

Primo: «La Commissione suggerisce di estendere ad altri giorni della settimana blocchi con un orario abbastanza consistente, piuttosto che spermentare orari brevi». Secondo: «Condizione fondamentale per l'efficacia di questi provvedimenti è che non siano limitati al centro, che ne sia verificata l'applicazione in periferia, e che si punti al coinvolgimento dell'intera area metropolitana». La linea dura contro le micropolveri è contenuta nel primo resoconto dei lavori della Commissione consultiva di esperti in materia di inquinamento da micropolveri di misura per la qualità dell'aria che l'Assessorato all'Ambiente del Comune, Paolo Hutter, ha consegnato ieri ai colleghi di Giunta.

perché ha comunque ridotto la concentrazione.

Giudizio sospeso sulle domeniche a piedi perché «sono state troppo poche per trarre indicazioni dettagliate». Gli esperti, però, si dicono convinti che «è evidente come la spontanea riduzione domenicale del traffico non basta a far rientrare anche quel giorno nell'obiettivo di non superare i 40 mcg al metro cubo e che quindi provvedimenti dedicati alla domenica «più che giustificati». Il documento, poi, sottolinea «l'importanza e la positività di incentivare l'uso del metano da autotrazione, mentre considera ancora motivabile di approfondimento un giudizio sui nuovi diesel e sull'additivo Gecam nel gasolio». Anche la proposta di lavare o bagnare le strade in funzione anti-micropolveri se da una parte può ridurre la nocività o l'allergenicità di ciò che si respira al livello stradale, non è tuttora provato che un lavaggio della strada, pur quanto sistemistico, possa ridurre le concentrazioni.

Promosso il giovedì del pedone, rimane sospeso il giudizio sulle domeniche a piedi: ancora poche

Dunque, si parte da qui, senza dimenticare le ipotesi di riduzione del traffico nella zona centrale della città - leggi in primis la pedonalizzazione di piazza San Carlo - per la stesura di un piano organico che dovrebbe entrare in funzione già fra un mese. Un piano in via di definizione da parte degli uffici dell'Assessorato che dovrà tener conto anche delle indicazioni degli esperti. «In assenza di disposizioni regionali o provinciali in materia, si suggerisce di proseguire più con il metodo delle restrizioni preannunciate e programmate piuttosto che con provvedimenti presi sulla base delle rilevazioni del giorno precedente». La base di partenza del piano, non possono che essere le misure, e i giorni di loro applicazione, adottate l'anno scorso. Di fatto, però, la decisione è soprattutto politica, come ricorda Hutter. Domani pomeriggio, ci sarà un decalogo di una misura doverosa



Un'immagine di una domenica a piedi lo scorso inverno in centro

«Così salveremo l'ozono»

L'Università: al bando un fitofarmaco

Gli scienziati lo sanno da molti anni, la gente comune è soprattutto gli agricoltori assai meno. Per ridurre il buco nell'ozono, o per dirlo in termini scientificamente più corretti, «difendere la fascia d'ozono stratosferica», bisogna eliminare un fitofarmaco che si chiama bromuro di metile, assai usato in agricoltura, tanto che l'Italia ne è il secondo consumatore al mondo dopo gli Stati Uniti.

Difendere l'ozono e «promuovere l'agricoltura sostenibile» è lo scopo di un protocollo siglato tra l'Università degli Studi (in particolare, la facoltà di Agraria), il ministero dell'Ambiente e l'Unep, che vuol dire United Nations Environmental Programme ed è il programma ambientale delle Nazioni Unite. Il protocollo è stato presentato ieri dal rettore Rinaldo Bertolino, Rajendra Shinde dell'Unep, lo scienziato cinese Can Auchang, Giuliana Gasparini del ministero e Maria Lodovica Gullino del Dipartimento di valorizzazione e protezione della risorsa forestale di Agraria. «Il bromuro di metile», ha spiegato quest'ultima, «è utilizzato per disinfestare i terreni coltivati ad ortaggi, dalla fragola al pomodoro, o destinati alla coltivazione di molte specie di fiori. È un fungicida che, da solo, elimina sia i funghi che gli insetti e le erbacce». Mentre per i clorofluorocarburi - ha detto Giuliana Gasparini - è stato semplice intervenire a tutela dell'ozono, sostituendo i Cfc con

altre sostanze, il bromuro di metile non è sostituibile di botto con un altro disinfestante. Nel senso che «non esiste una sola tecnica che, agli stessi costi, ottenga, senza danni per l'ambiente o la salute, il massimo risultato di questo fitofarmaco. Ci sono diverse strade utilizzabili a seconda del tipo di coltura, che combinano diversi metodi di lotta a funghi e parassiti. Oppure, come via di pari efficacia del fumigante, si può iniettare vapore nel terreno, o utilizzare la «solarizzazione», che lo ricopre con un film plastico. Come si può immaginare, si tratta di pratiche abbastanza complesse e costose».

Poiché, comunque, il bromuro di metile assottiglia l'ozono, andrà completamente eliminato entro il 2005. Ecco allora l'impegno dei ricercatori di Agraria (cui dal '95 il ministero dell'Ambiente assegna fondi per il progetto-ozono, arrivati quest'anno a circa 600 milioni). Da un lato, si tratta di continuare a cercare valide alternative al fitofarmaco. Dall'altro, «ci siamo impegnati», spiega Maria Lodovica Gullino, «ad esportare ricercatori nei Paesi meno avanzati, nei quali il bromuro di metile si va diffondendo solo ora. Abbiamo già in stages e coral presso ricercatori della Bulgaria, Cina, Costa Rica, Kenya e Marocco, cui è destinato un simposio aperto in questi giorni nella nostra facoltà».

«La cooperazione internazionale», ha ricordato il rettore, «è lo scambio di informazioni scientifiche sono indispensabili soprattutto su temi come questo». E ha applaudito all'accordo con il ministero e le Nazioni Unite, «che consentono la formazione di nuovi ricercatori da impiegare in concreti interventi di tutela dell'ecosistema». [g. fav.]

Giornata europea

Il 22 settembre l'area della Ztl chiusa per tutti

Il 22 settembre l'area centrale della città delimitata dalla Ztl sarà completamente chiusa al traffico privato dalle 7.30 fino a sera. L'orario di riapertura deve ancora essere fissato ma è probabile che il blocco resterà in vigore almeno fino alle 22. Quel venerdì, i 10 mila permessi di transito nella Ztl concessi dalla città, non saranno validi. Nei 100 ettari proibiti potranno circolare solo i cittadini residenti. Tutti gli altri, a partire dai dipendenti del Comune a quelli della Regione, dagli avvocati ai politici - compresi assessori, sindaco e presidenti di Provincia e Regione - dovranno usare il mezzo pubblico. Deroghe solo per il carico e scarico - ma in orario limitato - e per gli automezzi in servizio d'ordine pubblico o di emergenza sanitaria. Lo ha deciso ieri la giunta comunale su proposta dell'assessore all'Ambiente, Hutter.

Torino, così, aderisce al «Car Free day», la giornata europea senza auto ma «sperimenta» promette anche «diverso modo di accesso al centro. Anche l'area vietata a Torino è inferiore a quella di Firenze, Napoli e Palermo», spiega l'assessore. Il testo dell'ordinanza non è stato ancora firmato visto la necessità di chiarire alcuni dettagli. Primo fra tutti: la verifica delle modalità di identificazione dei residenti. Un rapido controllo, infatti, ha accertato che sono solo 580 gli abitanti che vivono nella Ztl ad avere il permesso di transito. Che fare, allora? Probabilmente, sarà usato come strumento di identificazione il tagliando di sosta nelle zone centrali a pagamento già a disposizione di cittadini che nell'area delimitata.

Il provvedimento è accompagnato dalla pedonalizzazione, solo per il giorno 22, di piazza San Carlo che diventerà il polo di attrazione di tutte le manifestazioni rivolte alle scuole per la promozione dei mezzi ecologici e non inquinanti e che la sera ospiterà un concerto gratuito. Apertura serale anche per il Museo del Cinema ospitato alla Mole Antonelliana. Il programma prevede anche la sistemazione di diversi punti, attorno alla Ztl e ai parcheggi, nei quali si potranno affittare le bici messe a disposizione dal Comune. [m. tr.]

istituto RAVIZZANI
Via Pinerolo, 12 - TORINO
Tel. 011 852.883 - 248.1675
SCUOLA ALBERGHIERA
L'UNICA CON INDIRIZZO PROVINCIALE IN TORINO
• DI QUALIFICA PER ADDETTI CUCINA E SALA BAR
ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE CON STAGE ALBERGHI, RISTORANTI E BAR.
NATURA
• DIRIGENTI DI COMUNITÀ
FREQUENZA AGEVOLATA PER STUDENTI LAVORATORI

Da 8 anni la donna riposa vicino al marito, l'erede si oppone alla richiesta

«Riesumate la salma, va cremata»

La Socrem: la socia non aveva disdetto l'iscrizione

Si potrebbe dire, con facile ironia, che non c'è più rispetto neanche per i morti. Altri ribatterebbero che la legge è legge, quindi va rispettata. Questi sono i fatti: la signora Ornella, classe 1908, ex infermiera, riposa dal '92 nel cimitero di Madonna delle Grazie (Cuneo). Vicino a lei, nella tomba acquistata pochi anni prima, è stato sepolto pure il marito, il quale si era opposto di poter condividere anche l'eternità.

Ma il riposo dei coniugi torinesi potrebbe essere bruscamente interrotto nelle prossime settimane. Salvo ripensamenti, la salma della donna verrà riesumata, trasportata a Torino e cremata nell'apposito Tempio del cimitero monumentale. Poi, recchiuse in una piccola urna, le ceneri della pensionata potranno ritornare a fianco del marito.

Il motivo di questa bizzarra e per certi versi macabra procedura, sta nel fatto che nel lontano 1971 la signora Ornella ha sotto-

scritto un impegno con la Società per la Cremazione (Socrem). Poco importa che i 19 anni successivi abbiano di fatto stravolto la vita della donna: Ornella si è sposata con un vedovo, è andata a trascorrere gli ultimi anni nella piccola frazione cuneese e forse ha pure modificato il suo rapporto con l'aldilà, tanto da comprare insieme con il marito due loculi in una tomba comune.

Probabilmente l'ex infermiera si è dimenticata di quell'impegno sottoscritto molti anni prima. Forse non aveva neppure che avrebbe dovuto dare disdetta scritta alla Socrem. Sta di fatto che a quasi 8 anni dalla sua morte l'avvocato della Società per la Cremazione ha bussato alla porta di Carlo P., «figliastro» di Ornella e unico erede legale della donna. L'uomo si è rifiutato di concedere il beneplacito all'assunzione, affermando che i due anziani coniugi avevano deciso di comune accordo (e di fronte a testimoni) di

farsi seppellire in modo «tradizionale» nella stessa tomba.

«È un compito gradevole», ammette l'avvocato Giorgio Losano, legale della Socrem - «i miei clienti sono in 1000 e ho un documento scritto della signora Ornella che ha, di fatto, il valore di un testamento. Non è arrivata nessuna scritta, pertanto l'impegno del '71 è da considerarsi valido». Tant'è vero che l'avvocato Losano si è rivolto al tribunale civile e ha citato in giudizio l'erede dell'ex infermiera, al quale spetta il compito di provvedere all'assunzione e al trasporto della salma fino a Torino, con relativi costi.

«Purtroppo da un punto di vista legale abbiamo ben pochi appigli», confessa l'avvocato Gianluca Pontello, difensore di Carlo P., «però da un ente come la Socrem ci saremmo aspettati ben altre sensibilità nei confronti di una defunta che, palesemente, ha cambiato idea prima di morire». [g. bal.]

CHRISTIE'S
Spiega il fascino in brillanti diamanti: taglio marquise e diamanti taglio baguette. Stima lire 48-60 milioni in asta a Milano, nella prossima vendita di Christie's il 30 Novembre

Valutazioni Torino
In vista prossime aste autunnali i nostri esperti saranno a Torino per consigliarvi e effettuare stime. Vostri oggetti d'arte e preziosi:
• Gioielli, Argenti e Iacone, Orologi • Dipinti e Disegni Antichi
• Arte del XIX e del XX Secolo • Mobili e Oggetti d'Arte
• Maioliche e Porcellane • Libri, Autografi e Stampe
• Monete, Medaglie, Decorazioni e Libri di Numismatica
Si valutano anche intere collezioni e il contenuto di ville e palazzi
Per informazioni e appuntamenti con gli esperti contattare
Ufficio Christie's Torino
Tel. 011 5453 Fax 011 542 710
E-mail: cpenasassone@christies.com
www.christies.com

IN CERCA DI UN CANDIDATO

ASSEMBLEE REGIONALI IL PRIMO

«Certo, è giusto che la scelta del premier centro-sinistra passi attraverso una convention degli eletti, ma preceduta da assemblee regionali che, con un dibattito approfondito, contribuiscano alla sua individuazione». Lo sostengono in una lettera aperta 8 deputati dell'Ulivo: Sergio Chiamparino, Giorgio Merlo, Diego Novelli, Giorgio Benvenuto, Salvatore Buglio, Furio Colombo, Gianfranco Morgando e Rocco Larizza.



RIFONDAZIONE CORRE DA SOLA

«Correremo da soli, fino in fondo», annuncia il segretario di Rifondazione comunista, Gianni Favaro. Chiarendo che, nel ballottaggio, quando i candidati in lizza saranno soltanto due, Rc non si «apparnerà» con l'Ulivo. «Perché - spiega - la giunta del sindaco Valentino Castellani ha lavorato bene - noi speriamo all'inizio». Ossia prima dello strappo che ha portato Rc all'opposizione ai confronti dell'attuale maggioranza.

Guariniello non sarà l'anti-Carpanini

Il magistrato dice no al «terzo polo»

Giuseppe Sangiorgio

Il pm Raffaele Guariniello, pur condividendo il progetto, dice no a Verdi, Rc e al gruppo di sinistra con Di Pietro. Non lascerà il proprio ministero di magistrato - e le inchieste in corso - per tentare la scalata, come candidato sindaco, a Palazzo Civico. Jeri mattina nel suo ufficio l'ha spiegato alla delegazione che l'aveva invitato a scendere in campo. E, nel pomeriggio, i Verdi, Tricarico, Paglieri, Bauducco, il segretario di R. Favaro, e il consigliere regionale per Di Pietro, Di Benedetto, hanno raccontato l'incontro e il rifiuto.

Domani alle 16, in corso Palestro 10, nella sede della Sdi, l'Ulivo si riunirà (Sole che ride compreso) per valutare la situazione, alla luce degli ultimi avvenimenti: l'appoggio confermato dai Ds al vice sindaco Domenico Carpanini, che nelle valutazioni non solo del suo partito, sta facendo breccia pure nella società civile, e il suo grazie di Guariniello.

Un evento, quest'ultimo, che con-

sente al segretario di R. Gianni Favaro, di osservare: «La risposta, pur negativa, di un personaggio prestigioso qual è Guariniello ci ha consentito di raggiungere l'accordo con Verdi e gruppo Di Pietro. Intesa che andrà avanti senza tentennamenti. Questione che il portavoce dei Verdi, Tricarico, gira al centro-sinistra: «Spero che nel summit di corso Palestro la coalizione precisi le proprie proposte. Consapevole di due cose: che non può chiederci l'unità in nome di un candidato Ds, espresso in casa Ds, e, secondo, che è necessario un pluralismo in grado di coinvolgere a pieno titolo la società civile». Posizione su cui i Verdi non sono del tutto uniti. Tant'è vero che una loro parte vorrebbe Carpanini, personaggio che lo stesso Tricarico definisce «valore». Ma il capogruppo Sala Rossa, Viale, chiude il discorso osservando che «il centro-sinistra a Palazzo Civico, senza l'apporto di nuova linfa, incomincia a rivelarsi stretto». Pure Di Benedetto e Favaro confermano che il candidato dovrà esse-

re espressione di un progetto. «Noi ribattono l'esponente di Insieme con Di Pietro - siamo partiti dal programma e, sin dal primo incontro, abbiamo chiarito che il nome del candidato sindaco deve nascere dalla società. Nella quale abbiamo individuato una rosa di nomi da proporre». Dibattito aperto anche nel centro-destra, una Casa per la Libertà che in settimana dovrebbe dare le prime risposte su programmi ed eventuali candidati da contrapporre alle sinistre per la successione a Valentino Castellani. Scrive in una nota l'eurodeputato Raffaele Costa, che nel '97 perse con uno scarto minimo la sfida contro l'attuale sindaco: «Dinnanzi ad una sinistra che, dopo ampio dibattito, sta maturando le sue scelte e che, scommettendo particolarmente su Torino, sta rendendo viva l'estate politica con manifestazioni di rilievo, il centrodestra appare, senza esserlo, appagato dell'esito delle regionali. Ma mentre le elezioni politiche e municipali sono vicine. E' quindi necessario in primo luogo far cessare le polemiche interne a Forza

Italia che sono approdate pure nel Consiglio di Palazzo Lascaris. Quanto alle elezioni per Palazzo Civico è utile avviare subito la redazione del programma, la formazione della squadra, gli incontri con le categorie e non solo. I primi sondaggi univoci su alcuni punti fanno prevedere partita aperta. Un dato, quest'ultimo che può incitare tutti a fare bene, anzi a fare meglio del '97, come il Polo potrebbe se non commette errori. Importante, infine, sarà valutare il rapporto cronologico fra le date delle politiche e delle comunali: uno sbaglio su questo fronte potrebbe condizionare pure i risultati delle prime. Analisi che il coordinatore del Piemonte forzista, Roberto Rosso, condivide. «Sono d'accordo con Costa - afferma - sia sulla necessità di attivare subito il confronto tra le forze della Casa per la Libertà, sia sul programma comune, sia sull'esigenza di attendere l'annuncio delle date delle elezioni a livello nazionale e nelle grandi città per ufficializzare candidati e squadre».



Raffaele Guariniello ha rifiutato la proposta di un partito che ora cercano altri candidati

La replica della proprietà alle accuse della presidente del Fai Maria Giulia Crespi: lavoriamo insieme

«La Disneyland tecnologica rispetterà l'ambiente»

Il castello di Masino, riportato di recente agli antichi splendori

La guerra dei giocattoli è in corso nel Canavese, a dai bastioni del Castello di Masino, dove sono tra i protagonisti di un'incontenibile mostra, i vecchi soldatini di piombo marciano e macchine realtà virtuale in arrivo a pochi chilometri di distanza. Per vanno le cose, la battaglia ha già un suo esito scontato: la «Disneyland tecnologica» si farà e i ragazzini si metteranno in fila per provare il giro del mondo in mongolfiera e le altre avveniristiche attrazioni.

Il parco per il momento l'hanno battezzato «Millennium Canavese», un nome che suona vecchio già oggi, figurarsi tra tra anni quando aprirà i battenti, infatti non è quello vero. Top secret anche la lista dei gruppi finanziari e dei fondi d'investimento che metteranno i 300 miliardi (qualcosa) e 12 la garantisce lo Stato con la legge sui patti territoriali per lo sviluppo) necessari per real-



ad Albiano, vicino a Ivrea, la grande struttura a tema triplice specializzazione sport, tecnologia e ambiente - destinata a fare concorrenza a colossi come Gardaland e Mirabilandia e darà un po' di sollievo alle pur agiate famiglie del Nord-Ovest costrette a periodiche migrazioni extraregionali scopo divertimento. Tra le poche anticipazioni, si che il

progetto interessa un'area di cinquecentomila metri di terreno e che prevede un centro commerciale, anche questo tematico, un'arena (ma solo se si troverà uno sponsor in grado di garantire un numero adeguato di spettacoli di richiamo), un grande albergo, con annessa farm, circondato da fontane in grado di produrre un anello permanente di vapore

Il nuovo Parco dei divertimenti sorgerà nel Canavese un'area lontana dall'antico castello di Masino

aqueo, e tre enormi installazioni dell'artista belga Daniel Ostri, teorico della Landart, come elemento di congiunzione con il paesaggio. O almeno si spera. Ma è proprio su quest'ultimo punto - l'impatto ambientale - che il progetto «Millennium Canavese» solleva le prime e neanche tanto velate perplessità. Come quelle espresse l'altro giorno, sulle colonne della «Stampa», da Giulia Maria Crespi, presidente del Fondo per l'Ambiente Italiano.

Ma se dal castello di Masino, sotto tutela del Fai, sventolano le bandiere di guerra, dai vicini campi di granturco dove un giorno sorgerà la «Disneyland tecnologica» si risponde inviando segnali di pace. L'architetto Sergio Portellini, amministratore delegato di Mediapolis, la presiede da Gianni Zandano (ex Sanpaolo) che progettando il parco tematico - apertura prevista nel 2003 - smonta gli argomenti dell'accusa facendoli propri: «La preoccupazione per l'impatto ambientale è perfettamente legittima, ma le abbiamo anche noi, tant'è vero che abbiamo invitato al nostro tavolo di lavoro non solo il Fai ma i rappresentanti di tutte le associazioni. E tant'è vero che abbiamo chiamato apertamente un artista come Ostri, esponente d'una corrente che coniuga arte, architettura e rispetto del paesaggio. Seguono le prime frecciate: il parco tematico sorgerà lungo l'autostrada, e quella già c'è, su terreni di proprietà dell'Olivetti acquistati a suo tempo per costruire stabilimenti mai realizzati, dove oggi c'è una distesa di campi di meliga. Ostri li definisce «il vero flagello del paesaggio italiano».

Certo, ammettono i progettisti, «per vedersi il parco si vedrà». Quanto all'accusa di nascondersi dietro l'analisi culturale, non ha ragione d'essere - dice l'amministratore delegato di Mediapolis - facciamo un parco divertimenti, qualcosa che ha a che fare più con la vacanza che con la scuola. Ma lo sappiamo benissimo anche noi.

Ultima giornata all'insegna della solidarietà per il bar-pasticceria «Zucca» di via Roma, uno dei più conosciuti e rinomati locali torinesi che domani abbasserà per sempre le saracinesche. Dedicò il suo ultimo giorno di attività ai bimbi prematuri: i responsabili del locale, infatti, hanno deciso di devolvere una parte dell'incasso di domani al reparto di terapia intensiva neonatale dell'Università di Torino.

Per aiutare i bambini nati prematuri e ricoverati al Sant'Anna occorrono cure continue e dispendiose. Il costo della degenza è aggira attorno agli 80 milioni, che lo Stato non rimborsa che in parte (all'incirca 21). Nel reparto, diretto dal professor Claudio Fabris, la sopravvivenza raggiunge l'85 per cento a fronte di una media nazionale del 75 per cento. Negli ultimi tempi sono stati fatti notevoli passi avanti, compresa la ristrutturazione totale degli spazi: oggi, al Sant'Anna, vengono salvati trenta neonati su cento tra quelli che pesano meno di un chilo, contro i dieci per cento dei primi Anni Novanta.

Chiude il bar Zucca

Ultimo incasso per aiutare i più piccoli

Ultima giornata all'insegna della solidarietà per il bar-pasticceria «Zucca» di via Roma, uno dei più conosciuti e rinomati locali torinesi che domani abbasserà per sempre le saracinesche. Dedicò il suo ultimo giorno di attività ai bimbi prematuri: i responsabili del locale, infatti, hanno deciso di devolvere una parte dell'incasso di domani al reparto di terapia intensiva neonatale dell'Università di Torino.

Per aiutare i bambini nati prematuri e ricoverati al Sant'Anna occorrono cure continue e dispendiose. Il costo della degenza è aggira attorno agli 80 milioni, che lo Stato non rimborsa che in parte (all'incirca 21). Nel reparto, diretto dal professor Claudio Fabris, la sopravvivenza raggiunge l'85 per cento a fronte di una media nazionale del 75 per cento. Negli ultimi tempi sono stati fatti notevoli passi avanti, compresa la ristrutturazione totale degli spazi: oggi, al Sant'Anna, vengono salvati trenta neonati su cento tra quelli che pesano meno di un chilo, contro i dieci per cento dei primi Anni Novanta.

Il sindaco Sydney

«Olimpiadi occasione di rilancio»

Coscia

inviato a SYDNEY

E' stato l'incontro, lungo e cordiale, fra due sindaci olimpici. Ieri nella City Hall di Sydney si sono stretti la mano, augurandosi reciproca fortuna, Valentino Castellani e Frank Sartor, primo cittadino della metropoli australiana da 10 anni. Sartor è di origine italiana (la madre è di Verona) e il padre di Treviso e il suo mandato scade nel 2008. L'appuntamento è stato organizzato dal console italiano Stefano Queirolo Palmas che oggi accompagnerà Castellani e l'intera delegazione di Torino 2006 a incontro con la comunità piemontese di Sydney.

Tutto si è svolto in un'atmosfera molto amichevole. All'inizio il sindaco Sartor ha salutato gli ospiti italiani, poi si è passati all'inglese e Castellani ha invitato il collega australiano a visitare Torino, maggiori prima del 2006. Alla fine, scambio di strette di mano e di doni: Sartor ha donato a Castellani la bandiera di Sydney, che fra l'altro è genellata con Firenze. Castellani ha ricambiato con il sigillo di Torino. Era presente al colloquio anche Evelina Cristillun, vicepresidente vicario del comitato organizzatore dei Giochi invernali del 2006 che oggi prenderà parte alla sessione del Cio che dovrà eleggere il nuovo esecutivo. Evelina Cristillun, peraltro, aveva già conosciuto Sartor due anni fa in occasione di un congresso dell'Asoif, l'associazione cui fanno parte le federazioni internazionali delle Olimpiadi.

I due sindaci, naturalmente, hanno parlato a lungo delle esperienze olimpiche e del lungo lavoro che richiede la complessa organizzazione della grande manifestazione sportiva. Sartor, che ha vissuto tutta l'avventura di Sydney, dalla candidatura a oggi, vigilia dell'apertura dei Giochi, ha dato anche qualche consiglio a Castellani che ha sottolineato come Torino sia «città ancora prevalentemente industriale che deve essere mostrata al mondo anche per il suo patrimonio artistico e storico». «I Giochi invernali del 2006 sono un evento adatto alla città - ha detto Castellani nella sua doppia veste di sindaco e di presidente del comitato organizzatore - guardiamoci oltre 2006. Le Olimpiadi sono una grande occasione per realizzare infrastrutture necessarie, che devono per forza essere pronte entro una data improrogabile».

Alla fine dell'incontro, dopo aver ribadito l'importanza per una città di porsi degli obiettivi da realizzare come presupposto di crescita sociale e culturale, Frank Sartor ha invitato Castellani al concerto che Andrea Bocelli terrà domani all'Opera House. L'avvenimento più importante che per quanto riguarda le manifestazioni di spettacolo e musica che faranno corona a due settimane di sport olimpici.

dato per i noti fatti di Palermo), ed al test di biotecnologie che è tenuto lunedì. Se il risultato sarà positivo avrà 10 giorni per decidere se iscriversi rinunciando a medicina, oppure rinunciando a biotecnologie in attesa del test di medicina, trovandosi senza alternative nel caso non riuscisse a passarlo. Credo che nella stessa situazione si trovi migliaia di altri studenti. Il ministro Zecchino pensa di prorogare i termini per l'iscrizione alle altre facoltà per garantire il diritto allo studio anche agli studenti che non passeranno i test di medicina, o ancora una volta saranno i cittadini a pagare per gli errori pubblici? Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il sottopassaggio di corso Regina Margherita è stato veramente un regalo per i torinesi. Lo percorro tutti i giorni e risparmio molto tempo. Il degrado e la sporcizia cominciano a farsi notare. Vi garantisco che dal mese di giugno, data dell'inaugurazione, non è mai stata tolta la pittura all'interno del tunnel». Pico Gallo

specchioltempo@lastampa.it

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.

Telefona subito senza impegno al:

Numero Verde Gratuito
800-101919

dal lunedì al venerdì orario continuato 10/19 - sabato 10/12

Grande marvin
DIVISIONE FRANCHISING

Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 r.a.
http://www.marvin.it - www.franchising.it

Una lettrice ci scrive: «Lavoro ad Ivrea e abito a Torino: dall'ufficio esco alle 21 e vado sempre a lavorare in macchina, quindi non sono munita di biglietto e faccio chilometri in quanto ho una scadenza a non lo affrutterei. Giorni fa mi è capitato che per un imprevisto ho dovuto prendere il treno per tornare a Torino. La biglietteria era chiusa per festività (io ho lavorato), così ho chiesto ad un controllore il quale mi ha risposto che avrei potuto fare il biglietto sul treno pagando però una maggiorazione di 4000 lire. La stessa cosa mi è capitata pochi giorni dopo. Biglietteria chiusa e giornale in ferie. Ho chiesto come mai non ci fosse una biglietteria automatica (Ivrea è abbastanza grande), ma mi è stata trovata di fronte ad un «muro» che però questa volta mi avrebbe portata in questura se non avessi pagato. Sono quindi giunta a questa conclusione: gli abitanti di Ivrea sono considerati serie B in quanto se disgraziatamente un sordido disonesto dovesse andare a Torino in un giorno festivo e non ha fatto il biglietto entro le 20.30 (orario di chiusura della biglietteria) a meno che non sia chiuso per tutto il giorno, si trova costretto a

Specchio dei tempi

«Puntito chi prende il treno di sera ad Ivrea?» - «Rendere i cartelli più visibili» - «Mezz'ora di per dal parcheggio al Centro» - «Matricole senza alternativa» - «Sporcizia nel tunnel»

pagare 4000 lire in più. Non solo viene truffato ma arriva anche in ritardo perché il treno in questione che arriva da Aosta ha regolarmente almeno 20 minuti di ritardo (una volta addirittura 2 ore). Mi pare però che esista una legge che dice che la biglietteria a terra è chiusa il biglietto può essere fatto sul treno pagando il medesimo importo.

Alessandra Vitulano

Un lettore ci scrive: «Desidero replicare al comandante dei vigili: se ogni notte almeno cento cittadini si avvedono di cartelli che avviano del passaggio della pulizia meccanizzata, credo che qualcuno funzioni. Non il corretto nascondersi dietro il codice della strada il quale prevede un preavviso di almeno 3 ore, soprattutto nel periodo

agosto; inoltre, i «civici» riconosciuti da tutti per essere più comprensivi delle altre forze dell'ordine per attenersi così alla lettera alle leggi. Provi a qualche metodo di avviso o forse si riuscirà ad un risultato migliore iovvivamente quello di ridurre le contravvenzioni».

Mario Scarpanete

Un lettore ci scrive: «Sono venuto a Torino dalla Valle di Aosta per l'Ostensione della Sindone. Ho lasciato l'auto nel parcheggio di corso Regina Margherita (praticamente vuoto) ed ho preso la navetta per il centro. Al ritorno alla fermata Avellino abbiamo atteso la stessa navetta per quasi mezz'ora. E' vero che l'Ostensione 2000 ha avuto molto meno successo di quella 1998, e che parcheggi, navette ecc. sono

pochissimo sfruttati, tuttavia, mi si promette un servizio, e non se ne comunicano modifiche, occorre mantenerlo.

«Era così difficile, per evitare di prendere prima una navetta, poi un autobus urbano (con la difficoltà, specie per i non torinesi, di individuare la fermata giusta a cui scendere, e gli inevitabili tempi lunghi, che nel nostro caso sono diventati lunghissimi), predisporre invece il parcheggio vicino ad una fermata di linee, oppure deviare per 2 mesi il percorso (lo si fa spesso per mille motivi), o, proprio si volevano mettere le navette, farle arrivare direttamente in centro?».

Marcello Granda

Una lettrice ci scrive: «Sono la madre di una ragazza iscritta al test di ammissione alla facoltà di medicina (traman-

TRA SPERANZE E DELUSIONI

ISCRIZIONI AL LUMICINO

Le matricole della facoltà di Scienze, che ha quasi 400 docenti e ricercatori ed è sempre una delle più «potenti» dell'ateneo, erano, il giorno 8: 11 per Chimica, 9 a Chimica industriale, 37 a Fisica, 14 a Scienze naturali, 11 a Scienze materiali, 34 a Matematica, 26 a Geologia, 400 a Biologia, 76 per la laurea in Informatica e 41 per il diploma.



LA CARICA DEI DIPLOMI

leri pomeriggio è scattata l'ora d'ammissione per 1795 studenti pre-iscritti ai diplomi di Medicina: hanno avuto di tempo per 80 domande di biologia, fisica, chimica e matematica. Il più ambito resta il diploma per Fisioterapisti, dove la selezione è durissima: 572 candidati per 30 posti. Oggi sarà la volta di Veterinaria.

Matricole in fuga dalla Scienza

Il preside: «Tra pochi anni senza insegnanti»

Giovanna Favro

«Tra pochi anni non avremo più scienziati. E nemmeno insegnanti. Mi angoscia l'immagine di un Paese costretto ad importare fisici e informatici dal Pakistan. Senza scienziati, non c'è progresso. Ma i laureati in Scienze, se continuano così, non saranno sufficienti nemmeno per coprire una parte delle cattedre nelle scuole. Le matricole stanno compiendo scelte che definiscono preoccupanti prospettive. Paura del non preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli Studi, Enrico Predazzi, che più scorre i dati sulle immatricolazioni per una corsa di laurea o più si preoccupa. C'è ancora tempo per rimediare, le iscrizioni sono aperte fino al 2 ottobre. Rievoca che il calo di iscritti nella facoltà «spragge» lentamente di anni, ed è un fenomeno generale. Ma quest'anno siamo al minimo storico: le non dico che vorrà nelle ragazze a Chimica, ma Geologia. Però 34 futuri matematici, o chimici, sono una follia. Troppo, troppo pochi. C'è ancora tempo per riflettere, invito i ragazzi a non seguire le mode, a non fare scelte istintive, a ragionare».

I dati in possesso del neo-preside si riferiscono all'8 di questo mese, e «salvano» dal crollo, tra i corsi di laurea, solo Biologia (dove il test d'ingresso «orientativo» ha anticipato le iscrizioni). Con la fama di informatici che c'è nelle aziende, a quella data si erano iscritti 76 ragazzi al corso di laurea, a 41 al diploma. E' vero, tradizionalmente in questa facoltà si arriva all'immatricolazione all'ultima minute, quando è conclusa la stagione dei test per i corsi a numero chiuso. «Ma anche questo ci preoccupa, il decremento riguarda gli studenti più preparati, come dimostrano le crescenti lamentele dei docenti sull'alto di preparazione dei ragazzi». In realtà, le scienze sono per troppi quasi una «seconda scelta». Come se studiare il coseno, o la matematica, non interessasse più.

A fronte di 1795 pre-iscritti ai test di Scienze della comunicazione, e a 1148 per Paleontologia, i 9 «pre-iscritti» per il corso di laurea in Chimica industriale fanno quasi temere che l'allarme del ministro De Mita sulla mancanza di futuri ingegneri è molto concreto. In dieci anni, la facoltà ha perso circa il 40% di iscritti. Eppure, quest'anno abbiamo un'entrata a sorpresa: una novità, facendo partire le lauree triennali in quasi tutti i percorsi di studio. I ragazzi sembrano attratti da corsi più facili, da percorsi scientifici, o da quelli che diranno diverse discipline fino a

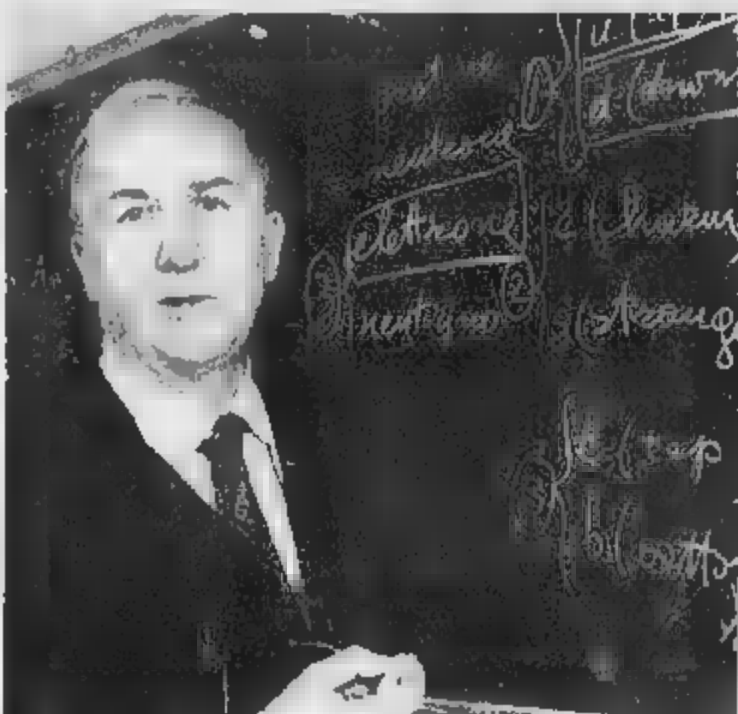
A chimica industriale solo nove matricole mentre gli aspiranti giornalisti sono quasi duemila

rischiare di promettere un'infirmità di tutto, senza approfondirne nulla. E poi, «Mi pare che troppi rincorrono, come le massime meno avvedute, solo la ricchezza. E' vero, la difficile congiuntura economica del Paese ha contratto, all'inizio degli Anni Novanta, i posti di lavoro per alcuni dei nostri settori. Ma oggi non è più così. Se i genitori temono la disoccupazione, credo che la paura debba riguardare certi corsi tanto di moda, più che le scienze. E' sbagliato scoraggiare chi ha interesse verso queste materie».

Il calo di opposti verso le

scienze «è un fenomeno nazionale, anzi internazionale: è cominciato 15 anni fa negli Usa, dov'è però sempre stato compensato dall'importazione di cervelli dall'estero. Aggiunge che l'applicazione delle scoperte che ogni giorno escono dai nostri laboratori diventa materia degli ingegneri, dei tecnici: ma senza lo studio scientifico a monte, non c'è tecnologia né progresso».

A parziale consolazione del preside, «a conferma della fondatezza dell'allarme sulla futura carenza d'insegnanti, c'è un ulteriore dato. Nell'era del trionfo dello spurio, dell'ibrido, forieri di nuove idee ma in questo caso anche di guai, sembrano in calo un po' tutti gli studi «puristi»: a Lettere e Filosofia, dove appunto più di 1700 si iscrivono per Scienze della Comunicazione, il giorno 8 gli iscritti a Lettere erano 89, a Filosofia 49, a Storia 33. E non è tutto. Il test d'ammissione a Scienze della formazione primaria, il corso per maestri, non si svolgeva. Gli iscritti sono meno dei posti disponibili.



Il preside Enrico Predazzi: «rischiare in futuro di importare fisici e informatici»

Grave caso di omonimia: sui muri del paese compaiono scritte contro un pensionato

Scambiato per pedofilo a Bussoleno

Ha 84 anni, minacciato di morte da un sedicente Cap

Fulvio Morello
(Bussoleno)

Quando la caccia ai pedofili si trasforma in una pericolosa psicodramma, con effetti talvolta devastanti. Accade a Bussoleno, cittadina tranquilla e innocente, pensionato di 84 anni, Piero G. Sulla parete della sua casa sono apparse delle scritte minacciose: «Pedofili al rogo. P. G. pedofilo, morirà». Il messaggio è firmato dal sedicente Cap (Comitato Anti Pedofili). I carabinieri di Susa hanno però accertato che avrebbero sbagliato persona. Un drammatico caso di omonimia. Il Piero G. che avrebbe abusato di una bambina di Bardonecchia, ha 44 anni ed è da pochi mesi a Bussoleno. Nulla a che vedere con il pensionato, sotto choc, che non ha avuto mai avuto alcun problema con la giustizia. Meno che meno per quanto riguarda reati sessuali.

E ora è spuntato un altro comitato, sempre con lo scopo

IL CRIMINE IN GRAN BRETAGNA

I giornali tabloid inglesi avevano atteso il numero della domenica, il più diffuso, per «sparare» indirizzi e foto di centinaia di pedofili con le condanne già passate in giudizio. Nel volgere di poche ore in tutto il Regno Unito era divampata una caccia al pedofilo degenerata - in alcuni quartieri di Londra e dintorni - in incendi, aggressioni e manifestazioni pubbliche - un clima di autodifesa medievale. Qualcuno, tra gli uomini indicati nelle liste di condannati, era solo un omonimo del pedofilo «vero». E altre persone comparivano nei giornali hanno scelto di fuggire, abbandonando casa e lavoro, o, in casi estremi, di togliersi la vita.

di «difendere l'incolumità dei bambini». Sono stati diffusi proprio in questi giorni volantini nelle case di numerose famiglie di Bussoleno, in particolare vicino a via Borge dove ci sono le scuole medie e la scuola materna. Il volantino è firmato Fiap (Federazione Italiana Anti Pedofili) nata nel 1998. In particolare vengono messi sull'avviso i residenti del «grave rischio che

Fiap, peraltro rigorosamente anonima.

L'organizzazione anti pedofili lancia un appello a tutti i cittadini affinché si mettano in contatto le forze di polizia, anche solo per un semplice «sospetto» relativo a comportamenti anomali per evitare altri atti di violenza ed accelerare il corso delle indagini che in questo paese spesso vengono rallentate dalla burocrazia. Con il vostro aiuto queste persone possono essere fermate. Aiutateci a farlo. Contattateci su di voi.

Il capitano dei carabinieri di Susa, Silvano Ceccato aveva subito avviato le indagini sul volontario. I militari hanno accertato che a Bussoleno s'è recentemente trasferito Piero G. di 44 anni, nel maggio dello scorso anno era stato denunciato per violenza carnale da una ragazzina di Bardonecchia. Ma il Piero G. di 84 anni, additato senza alcun scrupolo al pubblico ludibrio, con la pedofilia c'entra proprio nulla.

Sono stati restaurati con un nuovo allestimento i tre piani dell'esposizione che sarà riaperta in occasione dei concorsi ippici internazionali

Rivivrà a Pinerolo lo storico Museo della Cavalleria

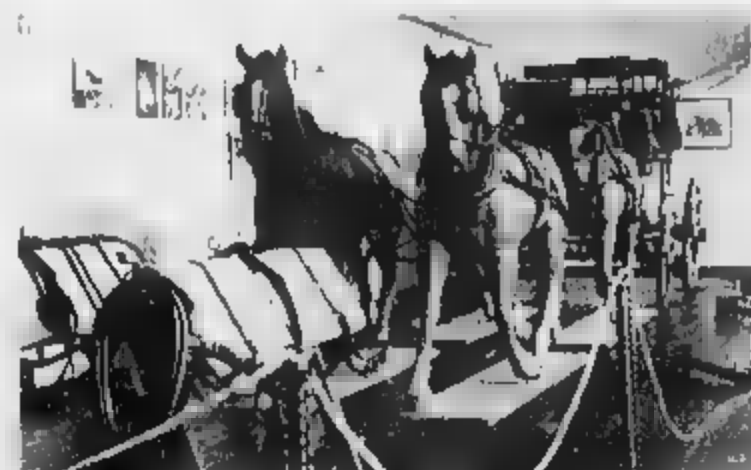
La chiusura era stata decisa per carenza di personale. Lo stato maggiore dell'Esercito invierà cinque militari

Antonio Giolimo
PINEROLO

Pinerolo si appresta a vivere i giorni dei concorsi ippici internazionali e nazionali che porteranno in città quell'atmosfera che si respirava quando la città era considerata una delle capitali dell'equitazione. Ma i concorsi si apriranno certamente sotto una buona stella, in quanto lo storico museo nazionale dell'Arma di Cavalleria, che era stato chiuso all'inizio dell'anno per mancanza di personale, ora potrà riaprire i battenti. Lo Stato Maggiore dell'Esercito ha disposto l'invio di cinque militari. La chiusura era stata decisa da una carenza di personale. Ad accompagnare i visitatori nelle imponenti sale espositive sempre i militari di leva. Oggi lo Stato Maggiore deve fare i conti con un esercito composto da soldati di professione, che vengono destinati ad altre attività. «Questo museo è un vero

Collezione preziosa (317 anni di storia) che continua ad arricchirsi grazie a donazioni. I pezzi esposti sono già ventimila

orgoglio per la città - afferma il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - e stiamo studiando la possibilità di creare una fondazione che ne garantisca la regolare apertura. Quando si erano chiusi i battenti avevano ricevuto numerose sollecitazioni affinché il museo riaprisse in tempi brevi e l'onorevole Giorgio Morlo ha certamente



contribuito in modo marcato all'ottenimento di questo stesso risultato. Il museo dell'Arma di cavalleria si estende su un'area di circa 5000 metri quadri divisi in tre piani e 33 sale espositive. Custodisce i cimeli della Scuola di Cavalleria salvati dalle rovine della guerra e quelli donati un tempo da ufficiali, sottufficiali, militari

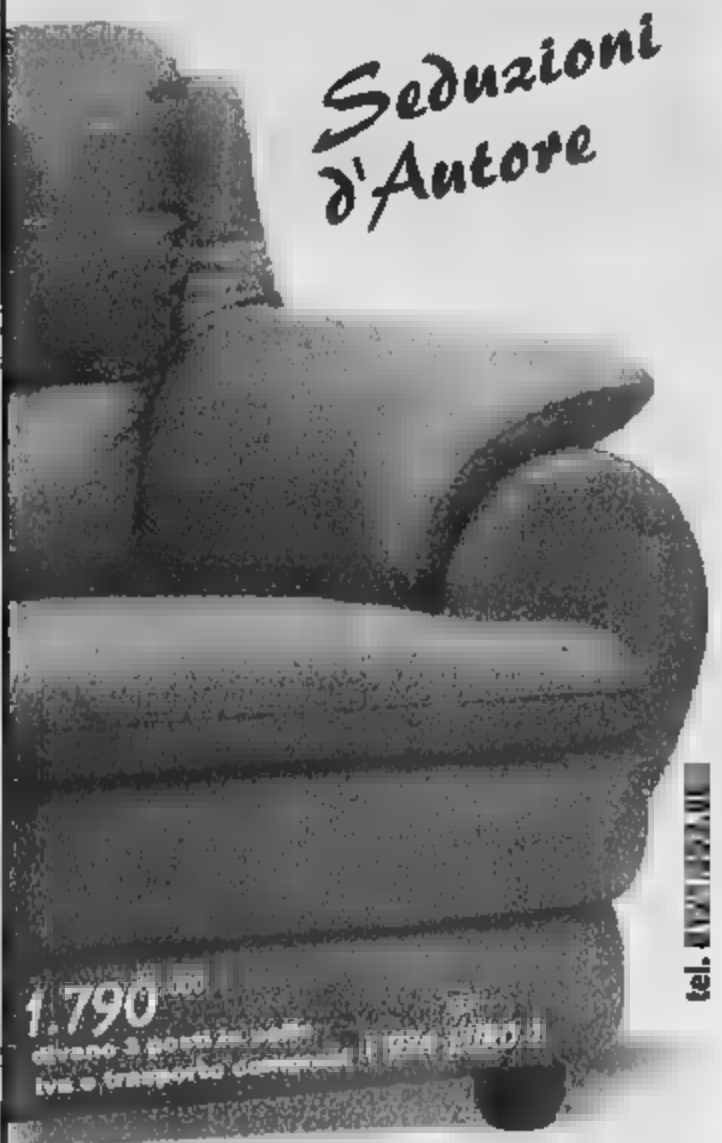
ed estimatori dell'Arma, in tutto circa 20.000 pezzi. Spiega il tenente colonnello Giovanni Battista Pelloni, che da circa quattro anni dirige lo storico museo: «L'Arma di Cavalleria conta ormai ben 317 anni di vita, in quanto il suo primo reggimento fu creato da Vittorio Amedeo II e risale al 1683. Nelle 156 vetrine che si

Pinerolo è stata la culla della cavalleria, un vanto per tutta la città

trovano nelle sale del museo sono esposti 1500 tra copricapi ed uniformi di cavalleria in uso nel periodo fra il 1860 e il 1945. Continua ad arricchirsi con nuove donazioni, anche in denaro. L'edificio che lo ospita (con un affitto simbolico di 1.000 lire l'anno), è di proprietà del Comune ed era già stato chiuso in passato per lavori di ristrutturazione. Con il nuovo allestimento al piano terra sono stati riuniti carri, carriaggi, selle e si è curata la ricostruzione di una mascalcia reggimentale. Al primo piano stendardi e bandiere, accanto a quadri, bronzi stampati, fotografie che si riferiscono al periodo del Risorgimento fino ai giorni nostri. Il secondo piano è dedicato alle campagne coloniali e alle due guerre mondiali, e alle armi. Al museo il vanto per città che si fregia del titolo di culla della cavalleria», dice il generale Angelo Distaso, presidente dei concorsi ippici pinerolesi.

TOTAC salotti

Seduzioni d'Autore



1.790

divano 3 posti in pelle
IVA e trasporto compresi

Rosta Caselle Frossasco Moncalieri
aperti anche la domenica pomeriggio

Pagamenti dilazionati a tasso zero I
(tag-tag zero %)

U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo

PROFESSIONE TURISMO

Scuola Internazionale Post-diploma

Il Turismo è un settore in evoluzione costante che necessita di personale qualificato, competente ed in possesso di una formazione in sintonia con le esigenze specifiche delle imprese turistiche.

Sovente i giovani diplomati, pur desiderosi di un pronto inserimento in tale comparto, non sono immediatamente attivi poiché risultano in possesso di una preparazione tecnica ed obsoleta rispetto alle richieste degli operatori del mondo del turismo.

Al fine di offrire ai futuri professionisti competenze realmente rispondenti alle differenti esigenze di tutto il settore turistico internazionale.

L'U.E.T. - Unité d'Enseignement du Tourisme, scuola internazionale post-diploma per tecnici Polivalenti Superiori per il Turismo, riconosciuta dal Ministero Francese del Turismo, della Formazione e dell'Impiego ed autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione Italiano, conferisce

alla preparazione professionale degli studenti italiani una dimensione realmente europea, supportata da stages e esperienze lavorative «sul campo» in Italia e all'estero. Sbocchi professionali presso: tour operator, agenzie di viaggio, compagnie aeree, catene alberghiere, enti del turismo, centri congressuali. Il consenso favorevole testimoniato dall'alta percentuale di inserimenti stabili nelle aziende internazionali di promozione turistica e le pressanti richieste pervenute dal mondo del lavoro ha determinato l'apertura della sede italiana della U.E.T. - Istituto Europeo per il Turismo, a Torino, Roma e Milano.

Per informazioni ed iscrizioni: U.E.T. ISTITUTO EUROPEO PER IL TURISMO TORINO: Corso INGLETTERRA 19/a Tel. 011/4478307

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio, 60
Sportelli: Via Roma, 80 - Via Marengo, 32
Tel. 011/666.52.11 - Fax 011/666.53.00 - 10126

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri «Il Giubileo» offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), abiti accessori, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga il Funerale solo chi non si informa!

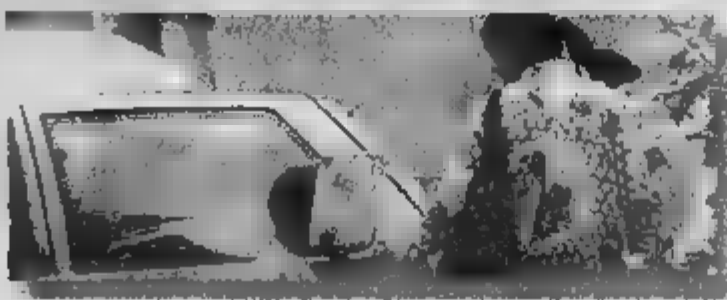
Decesso in ospedale... «Mi hanno detto che occorreva subito un'anziana funebre e me ne hanno consigliato una subito disponibile e di fiducia. Anche se dubbioso e titubante, in quel momento ho accettato, senza informarmi altrove: il risultato è che ho pagato quel che doveva per il funerale...» Dichiarazione di un Cliente.

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

CHIOBANI FUNEBRI Sede centrale: Torino, Corso Vittorio Veneto 38, 10121 Tel. 011/553.30.93. Servizio di pronto intervento. 800.251645

I PRECEDENTI A TORINO

Nel '97 i fratelli albanesi Fatos e Mimosa Balla comperarono una loro cugina di 12 anni: troppo piccola per essere avviata alla prostituzione in Italia, la bambina venne letteralmente ingrassata e violentata diciottenne Fatos, che voleva prepararla al futuro. Nel '98 i tre raggiunsero Firenze, poi Torino. Qui, la bambina venne - per - a consegnare ai cugini 400 mila lire al giorno: «liberata» nel gennaio '99 da una banda rivale, per ritorsione.



SPRUTTATI A 11 ANNI

«Riduzione in schiavitù»: questa l'accusa nei confronti di Yu Jian Qiu, cinese, titolare di maglieria clandestina in via Crispi, a Barriera di Milano, scoperta dai carabinieri lo scorso agosto. Nel laboratorio lavoravano per dieci, dodici ore al giorno anche quattro bambini di 5, 6, 10 e 13 anni. In una cinquantina di metri quadrati c'erano dieci macchine per cucire, in una stanza alcune brandine, i piccoli raccoglievano i ritagli delle stoffe caduti sul pavimento.

I piccoli schiavi del grande crimine

In un anno 900 reati commessi da bambini

Negli ultimi dodici mesi le stazioni dei carabinieri e i commissariati di polizia hanno segnalato all'autorità giudiziaria da ogni angolo del Piemonte e della Valle d'Aosta reati compiuti da minori di 14 anni.

In tratta in gran parte i furti commessi da piccoli nomadi, mandati a rubare dai genitori o dai loro padroni, anch'essi slavi che ne hanno comprato la vita dai genitori dei bambini. Nuovi schiavi di mercanti di «merce umana» che non riesce quasi mai a colpire.

Perché il codice penale, come ricorda il procuratore capo della repubblica per i minori, Graziana Calcagno, è vecchio di sessant'anni, inadeguato ai tempi e alle nuove forme di commercio di persone. E perché, pur ripiegando sulla contestazione di reati minori, più facilmente dimostrabili, ci si può imbattere in un gip che nega l'arresto di due nomadi, padrone di

alcuni bambini, per «l'incensuratezza delle indagini».

E' storia degli scorsi giorni: i carabinieri di Alpignano sorprendono due bambini slavi fra i 9 e gli 11 anni a rubare in un case della zona e, anziché limitarsi a segnalare all'autorità giudiziaria, richiedono i comandi della regione copie dei verbali di «consegna» degli stessi bambini e «genitori» dopo ogni precedente fermo dei piccoli. Uno, due, tre... venti in poco più di un anno. E sempre per furto, presi sul fatto quasi.

La legge prevede che siano riconosciuti i genitori: sono minori di 14 anni. Ma dall'esame dei verbali di consegna emerge che «state una zia e una nonna a presentarsi ogni volta a ritirare» i bambini. I carabinieri rintracciano donne e nipoti in un improvvisato campo nomadi di tre roulotte, ad alcune decine di chilometri da Alpignano. Notano più di due ragazzini in compagnia delle stesse donne. Chiedono l'autorizzazione e

perquisiscono le roulotte alle del mattino. Vi trovano i documenti che zia e nonna non mai esibito scoprono soprattutto che non c'è relazione di parentela fra loro e i bambini.

I piccoli non parlano. Dimostrare il reato di riduzione in schiavitù diventa impossibile. Il pm Marco Bouchard potrebbe contestare alle due donne i maltrattamenti verso fanciulli, dovrebbe poter documentare la sofferenza fisica dei bambini prolungata nel tempo.

Sceglie la via più semplice dell'«abbandono di minor». Però le due donne risultano incensurate, vale la ragione che non erano mai state sorprese con i loro veri documenti. Un gip boccia la richiesta di custodia cautelare in per loro. Che, nel frattempo, sono scomparse con i bambini e le roulotte. (al. ge.)

L'ALLARME DEL TRIBUNALE DI MINORI: PARLA LA DOTTRESSA GRAZIANA CALCAGNO

Nella foto grande, un bambino straniero sorpreso in un momento di riposo: il numero dei piccoli venditori ambulanti è in aumento

intervista

di Roberto Gatti

GRANDI piante da appartamento curate con amore, i raggi sole che colpiscono di abito, dolcemente, lungo tavolo rettangolare ingombro di carte processuali, e il silenzio intorno. Eppure, nell'ufficio di Graziana Calcagno, procuratore capo Repubblica per i minori, la giurisdizione sul Piemonte e la Valle d'Aosta, gli orrori sono di casa. L'ultimo si chiama tratta di bambini stranieri. Maghrebini e in parte anche slavi di origine Rom. Bambini come qui che ci passano a to per le strade, ci fermano, si offrono di venderci spugnette, accendini, calze o chiedono l'elemosina. «Sino a tre-quattro anni fa le famiglie, gli in Marocco, affittavano i figli a perché li portassero a lavorare. Le cose cambiate: vi sono famiglie che ora vendono la vita di bambini di 8-9 anni, per 8-10 milioni».

Le indagini incontrano difficoltà enormi: nessuno parla. «Gli stessi bambini, quando la polizia giudiziaria li ferma, ci indicano realtà opposta ma perfetta: compatibile a questo scenario. Ci raccontano che scappano e torneranno a lavorare perché i genitori si sono indebitati con gli "zii". E' evidente che i padroni di questi bambini concordano con i padri, all'atto della compravendita, una versione di comodo che faccia leva sull'onore, sentimento molto forte nei piccoli che vediamo. L'onore che



Sopra, Graziana Calcagno

Quelle vite vendute per 8 milioni

La procura: impossibile stroncare il mercato

imponere loro grandi sacrifici pur di ripagare lo "zio".

Non si ribellano mai? «Solo se vengono picchiati e in genere accade quando non portano abbastanza soldi ai loro padroni. Penso che i nostri ufficiali di polizia giudiziaria - il Comune ci ha messo a disposizione quattro vigili urbani - hanno scoperto per caso a Leso, sul Lago Maggiore, un ragazzino di 11 anni che era scappato tre volte dalla comunità cui l'avevamo affidato. Le prime due per andare a cercare il proprio padrone, lo trovarono perché... La dopo la scarcerazione dell'uomo. A Leso abbiamo scoperto che il bambino era nelle mani di un altro maghrebino: era stato

rivenduto. Ed è un soldo di cacio che a Torino usciva casa alle sette, con i zaino sulle spalle carico di cianfrusaglie di vendetta; prendeva il treno per Cuneo e non rientrava sino alle ventidue. Solo pedinando e fotografando per un mese intero riuscì a trasmettere alla Procura ordinaria notizia di reato per maltrattamenti a del suo sfruttatore. Il reato di riduzione in schiavitù non possiamo dimostrarlo se questi bambini non ci aiutano».

La dottoressa Calcagno accenna un sorriso triste. E i bambini maghrebini di cui si è molto parlato ultimamente? «Sono quelli che vengono rivenduti e spostati per l'Italia, come il

piccolo finito a Leso». E gli altri, i piccoli slavi mandati a rubare? «Ogni anno, dalla metà degli Anni in poi, riceviamo un crescente numero di notizie di reato che riguardano i minori di 14 anni. Negli ultimi due anni oscillano fra le 950 e le 1.000. A fronte di 5200 denunce per la fascia d'età successiva, sino ai 18 anni da compiere: la vera novità è che fra questi ultimi il 40 per cento sono italiani; i primi, invece, pressoché tutti stranieri e in buona parte nomadi. Sa che le dico? Che, al momento, non possiamo farci niente».

Com'è possibile? «I nomadi hanno perso buona parte dei valori culturali che, pur nella differenza, un tempo avevano:

prima mandavano a rubare gli adolescenti, adesso i bambini: la settimana scorsa sono fermati di 7 anni. E' stata una scelta: i di 14 anni non sono punibili. Noi abbiamo cercato di colpire i genitori denunciandoli per maltrattamenti. Per identificarli, aspettavamo che si recassero alla polizia o dai carabinieri a ritirare i figli fermati. Che ci sia un'organizzazione dietro questi furti l'abbiamo intuito subito dopo, perché, al posto dei padri, ha cominciato a presentarsi in tutte le sedi di polizia e carabinieri un avvocato. Sempre lo stesso».

Mandato da chi? «Aveva ogni volta una delega dei genitori che si firmavano con la solita croce.

«Si ribellano solo se vengono picchiati in genere accade quando non portano abbastanza soldi ai loro padroni»

Risale a costoro era diventato impossibile. Un'organizzazione, padri e madri irripetibili. Anche per i piccoli Rom c'è una tratta, come più di un caso segnalato? «E' possibile, ma i bambini parlano e non riusciamo a dimostrarlo. Sappiamo che, quando sono fermati più volte dopo i furti, questi piccoletti vengono picchiati dai genitori o dai mandanti dei furti per essere stati maldestri a farsi prendere. E poi vengono spostati continuamente per l'Italia, conducono davvero un'esistenza sbandata, senza punti di riferimento che non siano il loro "lavoro" e gli adulti che li guidano. I bambini sono così deprivati da non essere in grado di capire: se li mettiamo in comunità scappano o gli adulti, com'è accaduto, se li vanno a prendere con la forza. A noi restano in mano i cellulari affidati ai piccoli ladri o i numeri di telefono che i bambini hanno in tasca».

E, allora, che fate? «Dovremmo poter identificare tutti gli adulti con certezza e quella gente che non ha mai documenti. E comunque dovremmo avere le forze necessarie per correre loro dietro, impostare un lavoro sistematico e ininterrotto. L'anno scorso ho inviato la Guardia di Finanza in strada della Berlia, a Collegno, dove si sono sistemati alcuni nuclei che sfruttano piccoli ladri e ho segnalato alla Procura ordinaria i risultati: qualcuno ha cinque Mercedes».

Polemica sui permessi

Il supermercato fa litigare i commercianti

«Quale credibilità può avere un'associazione che, mentre proclama di tutelare gli interessi della piccola distribuzione, vota a favore dell'apertura di un ipermercato? Interrogativo che Alfredo Pisapia, leader dei commercianti di piazza Castello, sottopone alle associazioni di via, attaccando l'Ascom sul suo stesso terreno. Il presunto «tradimento» di cui Pisapia ha avuto notizia solo ora risale a qualche tempo fa, quando nell'apposita commissione regionale sul commercio (poi abolita) si trattò di valutare il trasferimento presso la sede di Auchan di un supermercato originariamente previsto in corso Regina Margherita. «Ha fatto comodo», ricorda Francesco Monasterolo, all'epoca rappresentante in commissione dell'Ascom regionale, «considerato che il grande ipermercato era proprietario della licenza. Non ci fu discussione sull'accorpamento, trattandosi di una richiesta legittima e a norma di legge». Unici favorevoli, un astenuto ed un contrario, si legge nel verbale della seduta. Nessun tradimento, allora? «La linea dell'Ascom si misura su altre cose - taglia corto Monasterolo - Polemiche sterili, quelle di Pisapia: purtroppo l'odio è un cattivo consigliere...».

«No comment» di Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom, 116 mila iscritti a Torino e Provincia, anche se dai locali di via Massena qualcosa finisce per filtrare. Inutile contestare le leggi, le battaglie - quelle vere e non di facciata - si fanno quando si è sicuri di vincerle: questa la replica dell'Ascom. Quanto a Pisapia, «meglio ignorarlo, considerato che il suo obiettivo è finire sui giornali...».

A soccorrere il leader dei commercianti di piazza Castello, rompendo l'isolamento, è il segretario della Confesercenti (7.500 iscritti) Antonio Carta. E' già, perché in sede di commissione regionale l'unico voto contrario fu proprio il «viva libera» e quella richiesta sarà anche «atto dovuto ma non per questo ci si deve rassegnare all'inevitabile», interviene - qualche volta bisogna tenere alta la propria bandiera e saper dire di no. Talora un atteggiamento rigoroso e coerente può persino cambiare le regole del gioco. Effettivamente il voto favorevole dell'Ascom mi preme, e Pisapia ha tutto il diritto di lamentarsi. Il quale Pisapia promette battaglia (seppur in ritardo). «Tutti devono sapere: invierò copia del verbale della seduta alle 85 di e alla Confindustria nazionale. A questo punto è auspicabile la nascita di una consultazione che dia voce anche alla base».

L'ultima bordata arriva dall'Ascom, e questa volta ce n'è anche per la concorrenza: il fatto che la Confesercenti «in ad essere spacciata» nostre iniziative rilanciano da via Massena. Ma polemiche di questo livello equivalgono a mezzucci: non entra. L'Ascom vuole contribuire alla crescita di questa città: evidentemente sulla base di ben altre prospettive. (ale. mon.)



Antonio Carta

La relazione dell'ispettore resa pubblica da un sindacato: «Discriminato dalle sue politiche»

«E' un rivoluzionario», docente sotto accusa

Al Gioberti: chiesto il trasferimento per incompatibilità ambientale

«La prima volta che la preside ed io ci siamo scontrati è stato perché mi sono rifiutato di presenziare allo svolgimento di un collettivo studentesco. Il professor Valerio Bertello, docente di matematica e fisica al «Gioberti», racconta così l'inizio della contrapposizione con la professoressa Angela Suppo, una vicenda che nel luglio scorso ha portato sul noto liceo di via Sant'Orsola la visita - sollecitata dal capo d'istituto - di un ispettore tecnico. Un evento che, per qualsiasi docente, è decisamente grave.

La visita si è conclusa con una relazione che ieri è stata illustrata nella sede del sindacato di base CUB Scuola.

Nel testo, che si apre con la richiesta di trasferimento per incompatibilità ambientale (non si tratta di procedimento disciplinare), l'ispettore tecnico Alessandro Militerio scrive che per riuscire a comprendere la profonda frattura che si è creata tra il professor Bertello ed il resto della scuola



Il professor Bertello, secondo la relazione presentata dopo l'ispezione avrebbe cattivi rapporti con la preside del liceo di via Sant'Orsola visto come «l'incarnazione scolastica del potere»

occorre subito richiamare taluni aspetti ideologici, culturali, sociali, politici molto evidenti, che connotano il professore. Il professor Bertello è fortemente influenzato da «visione collettivo-proletaria» rivoluzionaria del mondo, della società e della scuola; si intuisce subito una forte insofferenza del docente per tutto ciò che è ordine

gerarchico (la p. Suppo, efficiente e determinata a migliorare l'istituto, dirige, è per il Bertello l'«incarnazione scolastica del potere»).

Nella relazione sono poi riportate due testimonianze che avvalorano la descrizione di Militerio. Il vicepresidente Antonio Pama ricorda, per esempio, «l'affissione in sala

di comunicati... un linguaggio «ibernetato» negli Anni 70 e significativamente chiamati dai colleghi "i tazzabao di Bertello"».

Ieri il segretario della CUB, Cosimo Scarinzi, ha annunciato iniziative legali per la ripetuta violazione dello Statuto dei Lavoratori: «Esiste il divieto di indagini sulle opinioni politiche, religiose e sindacali dei lavoratori. In questa vicenda siamo in presenza di un chiaro comportamento antisindacale. Inoltre, ai termini del diritto civile, è davvero messo in atto il trasferimento aggravo per il recupero dei danni causati al professore».

La preside Angela Suppo - carat. sempre - ma anche riconosciute capacità gestionali - risponde che «non è vero che sia in corso un trasferimento d'ufficio. Il procedimento è in una fase istruttorio, nella quale il docente ha titolo a presentare i suoi favori».

Operazione Bti nella centrale dello spaccio

Bti nella centrale dello spaccio

Era in corso Vercelli 116, arrestati dieci pusher

Per non mettere in allarme i boss della centrale dello spaccio di corso Vercelli 116, i poliziotti hanno arrestato gli spacciatori uno dopo l'altro, in zone diverse e distanti fra loro, facendoli letteralmente sperire dalla strada e utilizzando diverse pattuglie. Obiettivo: individuare la base e sequestrare la scorta di droga. Il bilancio, a operazione conclusa, di dieci arresti, otto milioni di lire e quasi trenta grammi di eroina sequestrati. In cella finiti otto maghrebini e due italiani, che operavano tra corso Vercelli, corso Loini e la stazione Dora. In trappola sono finiti anche due presunti spacciatori del CUB, Giuseppe Barolo, 33 anni, residente a Rocca Baldi in via Scalagrano 10 e Luciano Spagnoli Perella, 33, Cuneo, via Madonna della Grazia 40.

Poliziotti e dal vice questore Alessandra Faranda, tenevano d'occhio lo stabile Vercelli 116, nel pressi del quale era stata segnalata la presenza di alcuni tossicodipendenti. Dai controlli era emerso che due monolocali al primo piano dell'edificio venivano utilizzati come base per lo spaccio da una dozzina di uomini, quasi tutti stranieri.

Poco dopo la 15 è scattata l'operazione, coordinata dal commissario Alberto Somma: dieci persone ferme una a una, nel momento in cui avveniva il passaggio dello stupefacente. I due cuneesi erano a Torino per acquistare droga da spacciare a dintorni. Gli altri sono maghrebini con precedenti di spaccio.

Uno loro, Kamel Hobaba, algerino, dalla primavera aveva già ricevuto il divieto di soggiorno nel quadrilatero compreso fra i corsi Vercelli,

Giulio Cesare, Palestrina e Martorelli. Sei spacciatori sono stati bloccati in strada, gli altri in uno dei monocali usati come base dalla banda. La droga è stata in parte recuperata nel bagno in cui era stata gettata all'arrivo della polizia.

Solo all'ultimo istante, gli spacciatori che rifornivano i tossicodipendenti di Barriera Milano e Borgo Dora, si sono accorti del blitz: i poliziotti hanno fatto «nessun nell'alloggio di corso Vercelli e solo allora sono resi» essere circondati. Non hanno fatto in tempo neppure a liberarsi dell'eroina: due hanno provato a linciare gli «ovuli», anche questi ultimi sono stati costretti, una volta bloccati, a gnare lo stupefacente. Lavoro difficile ed estenuante. Due gruppi di agenti, divisi in piccole unità. La sorpresa, questa volta, ha funzionato alla perfezione. (m. nu.)

DOMENICA 17 SETTEMBRE 2000 a Torino Esposizioni

C.so Massino d'Azeglio, 15

IL PIÙ GRANDE MERCATO DELL'USATO AL COPERTO OLTRE 900 ESPOSITORI

IMPROVVISATI MERCANTI, VENDONO E SCAMBIANO MIGLIAIA DI ARTICOLI
UN MODO SIMPATICO PER TRARRE UN UTILE DALLE COSE INUTILI

ASSOCIAZIONE
MERCANTI PER UN GIORNO®
Vendere e comprare



in collaborazione con

LA STAMPA tuttoaffari

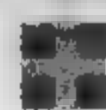
**IL MERCATINO DEI PRIVATI
A FAVORE DI**



CON IL PATROCINIO:



**Comune
di Torino**



**REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo**

BIGLIETTO INGRESSO L. 5.000 orario 8,30 - 19,00

- XXIII Edizione -



LA STAMPA

PAGINA 37 MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2000

VALLE D'AOSTA

REGIONE

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181 E-MAIL AOSTA@LA STAMPA.IT
PUBBLICITÀ PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424 FAX 0165 365399

Attesa per domani la decisione del Tribunale amministrativo regionale (Tar) della Valle d'Aosta sui ricorsi contro il calendario

Calendario caccia, il giorno del giudizio

L'Amministrazione: «In regola con leggi e ambiente»

«Doppie» al ritorno da una battuta di caccia

Camera
AOSTA

E' legato a quanto deciderà domani il Tribunale amministrativo regionale (Tar) della Valle d'Aosta l'avvio della stagione venatoria valdostana previsto per il 24. Sul calendario venatorio approvato a giugno dalla giunta regionale pendono un ricorso presentato dall'associazione «Amici della Terra» e un intervento proposto da un gruppo di cittadini.

Sono molti i punti del calendario contestati, tra i quali il «tetto» degli abbattimenti previsto in 710 capi per il «definito esorbitante e che rischia di fare piazza pulita del camoscio», il numero di catture (15 capi per giornata di caccia)

riferite alla beccaccia, la divisione in tre del territorio e l'effettuazione della caccia a cervi e camosci in cinque di protezione. Gli «Amici della Terra» hanno chiesto l'annullamento (previa sospensione) del provvedimento deliberativo. La giunta regionale, dopo avere già modificato qualcosa rispetto al provvedimento originario, specificando meglio la questione dell'apertura della caccia e ridimensionando il numero di catture per la beccaccia, ha deciso di «resistere in giudizio».

Per l'esecutivo, «il calendario venatorio della Regione per la stagione 2000 - 2001 è stato redatto in armonia con i principi della normativa in vigore». Nel merito dei rilievi avanzati dall'associazione «Amici della Terra», l'amministrazione regionale afferma

che «il prelievo del 15 per cento dei camosci censiti è in linea con le indicazioni tecniche e si pone in ottica di conservazione e di mantenimento della consistenza faunistica». Inoltre dice la Regione «un'omogenea distribuzione territoriale della fauna può essere ottenuta autorizzando il prelievo venatorio proporzionato alle reali capacità faunistiche del territorio e a tal fine il calendario venatorio ha previsto la trasformazione delle Oasi di protezione in aree a caccia specifica». La giunta regionale sostiene che «i tre settori in cui è stato suddiviso il territorio regionale per la caccia al camoscio rappresentano le unità territoriali entro le quali operare i prelievi e non vanno confuse né con le circoscrizioni venatorie con i comprensori alpini di caccia».

INDUSTRIA

TRASLOCO DI 3 AZIENDE
NELL'AREA INDUSTRIALE

A Pont-St-Martin si attendono soluzioni dopo il «caso» Akerlund. Nell'area industriale arrivano tre aziende

Organici incompleti, nomine in ritardo e tanta rabbia tra gli insegnanti

Scuola, partenza a regime ridotto

E molti docenti ricorrono al difensore civicoBeatrice Mosca
AOSTA

«Questo è l'anno dell'autonomia. Le istituzioni scolastiche sono state dotate degli strumenti per poter organizzarsi in modo autonomo. E l'augurio che mi sento fare è che l'autonomia non sia un punto di arrivo, ma di partenza di un processo di rinnovamento che dovrà coinvolgere tutti gli «attori» della scuola, primi tra tutti gli alunni, quindi le famiglie, gli insegnanti, i capi di istituto e anche le comunità locali, attraverso i Comuni e le Comunità montane. Questo l'augurio, ma anche l'invito, rivolto al mondo della scuola dall'assessore all'Istruzione e Cultura Ennio Pastoret alla vigilia dell'apertura dell'anno scolastico che comincia oggi per 40.081 scolari e studenti della Valle. «L'autonomia scolastica parte in un clima di riforme caratterizzate da passaggi difficoltosi, dovuti anche all'espletamento dei compiti e alle disposizioni statali, l'ultima delle quali del 28 agosto», aggiunge l'assessore, «e per la prima volta la Valle d'Aosta comincia l'anno scolastico con i problemi che da sempre caratterizzano, invece, le altre regioni».

Non concordano con questa interpretazione i docenti che hanno superato i concorsi «ordinari» (ad esclusione di quelli della Materne, non ancora aperti) malgrado le graduatorie si aprono dal 31 agosto e gli «abilitati» con concorso riservato per i quali le graduatorie non sono ancora state pubblicate. Decisi a far valere i loro diritti



molti insegnanti e la Cisl scuola si rivolge al difensore civico per valutare eventuali azioni. La prima ipotesi è «esposto al ministero della Pubblica Istruzione, ma non è escluso un ricorso alla magistratura. Per giovedì alle 17 la Cisl scuola ha già organizzato un'assemblea nella propria sede per fornire informazioni e indicazioni sul da farsi».

Minimizza il problema la sovrintendente agli Studi, Vally Lettry, che difende l'operato degli

uffici scolastici dell'amministrazione regionale e tranquillizza le famiglie degli studenti sulla presenza, oggi in classe, dei docenti non a pieno regime, in numero tale da garantire l'avvio delle lezioni. «In alcune realtà potrà avvenire ad orario ridotto, cosa comunque già avvenuta in passato. I problemi di quest'anno sono imputabili in parte al dimensionamento degli istituti scolastici, ma il ritardo è da trasferire alla definizione degli organici, la collocazione defi-



Studenti all'ingresso di un istituto superiore di Aosta. Sopra, da sinistra, la sovrintendente agli Studi, Vally Lettry e l'assessore regionale all'Istruzione e Cultura, Ennio Pastoret. Quest'anno la ripresa delle lezioni segna l'avvio dell'autonomia scolastica, un'innovazione accompagnata però da gravi problemi dovuti ai ritardi nell'assegnazione delle cattedre.

nitiva degli insegnanti di ruolo e, quindi, l'assegnazione dei posti disponibili».

«In quanto erano già presen-

ti in quelle da cui la sovrintendente attingeva per le nomine annuali e attualmente (su disposizione statale) non più in vigore. «La presentazione della domanda di angoli istituti sarebbe stata una garanzia per i docenti che in questo momento, per cause non imputabili alla nostra volontà, si trovano in difficoltà», aggiunge la sovrintendente. Difficoltà che si traducono per molti precari «abilitati» nel rischio di non insegnare per mesi o per tutto l'anno.

Ci sono soltanto 5 giudici su 8 previsti

Ancora rischio di paralisi per la Giustizia in Valle

Il presidente del tribunale è nominato ma non può prendere possesso del postoClaudio Laugeri
AOSTA

Cinque a quattro. Ma la maggioranza non vince. E' la situazione del Palazzo di Giustizia aostano, dove i giudici del tribunale sono 5 «contro» i 4 colleghi della procura. La bilancia pende verso la parte «inquirente» dei togati, considerato che i giudici devono esaminare pure migliaia di cause civili e fare i processi anche componendo collegi da tre. Una necessità valutata dal ministero, che ha previsto 8 posti per i giudici del tribunale aostano.

Dal dicembre '99 è in pensione il presidente Domenico Cuzzola e soltanto a luglio è stato nominato il suo sostituto, Carlo Maria Garbellotto, 54 anni, consigliere della 2ª sezione civile della corte d'appello di Milano. Ma il giudice non ha potuto ancora occupare il posto: il presidente «facente funzioni» (Eugenio Gramola) ha già avviato la procedura per far ottenere al collega il «possesso anticipato» del posto, ma la risposta non è ancora arrivata.

A Palazzo di Giustizia, giudici e magistrati sperano che il nuovo presidente arrivi prima della partenza di un altro togato (Massimiliano Raimi), che ha ottenuto il trasferimento al tribuna-

le di Sanremo. Altrimenti, il numero dei giudici passerà da 9 a 4, troppo pochi per garantire i processi e le udienze preliminari penali, considerata anche l'incompatibilità tra chi esamina le cause in fase preliminare e chi deve giudicare nel successivo dibattimento.

Un problema che ha già causato rallentamenti in svariati processi, alcuni già vicini alla prescrizione. Come l'inchiesta su «Tangentopoli», finita a Milano dopo più di un anno.

Un'altra causa, che ha già causato rallentamenti in svariati processi, alcuni già vicini alla prescrizione. Come l'inchiesta su «Tangentopoli», finita a Milano dopo più di un anno.

Molte cause penali sono destinate a finire in prescrizione entro un anno

re trasporto (coinvolti imprenditori, funzionari pubblici e politici), dove la parte civile ha presentato un'istanza di fissazione dell'udienza a 15 mesi dalla conclusione delle indagini preliminari e lo «spettro» della prescrizione tra poco più di un anno. Tutte inchieste costate centinaia di milioni dei contribuenti. Per non parlare degli uffici giudiziari intasati per settimane soltanto per fare le notifiche degli atti ai imputati, difensori e parti lese. Lavori destinati a finire nel nulla. A dispetto della Giustizia.

Divina

Discoteca

Prossima Inaugurazione Musica Latino Americana con Discoteca

c.so Ivrea, 156 - Aosta - telefono 0165.40757

Gli albergatori della città individuano l'area come strumento di una svolta

«Il progetto area Cogne da rifare»

Chiude l'Ambassador. Riapre il Cavallo Bianco?

Enrico Martini
AOSTA

Un albergo chiude, un altro forse riapre. Piero Roulet, presidente degli albergatori valdostani, ha annunciato al direttivo dell'Adava, l'associazione che guida, aperta al pubblico per un confronto con l'assessore al Turismo Claudio Lavoyer. L'hotel in chiusura è l'Ambassador. Data dello stop, fine mese. Quello che può essere riaperto è il Rosteller du Cheval Blanc, all'ingresso della città, inattivo da anni e lasciato alle streghe.

La stagione estiva ha soddisfatto il mondo parzialmente gli albergatori della città. Lo dice Piero Letty che però lancia un monito: «Le nostre imprese non hanno avvertito se non si decide di dare una svolta». Svolta che secondo la rappresentanza Adava di Aosta può essere sintetizzata in uno slogan: «Creare nel turista la voglia di scegliere la nostra città e farla restare, magari tornare». Come? «Con la pubblicità indiretta», risponde l'albergatore, «attraverso cioè eventi di richiamo o nomi illustri che scelgono la Valle, come è accaduto con il Papa, ad esempio. Poi le manifestazioni importanti. Oggi ce n'è una sola, la Fiera di Sant'Orso. Mancano le strutture per poter offrire spettacolo, convegni, incontri».

Piero Letty aggiunge una speranza legata all'area ex Cogne destinata ad altri insediamenti industriali. «Quel progetto è da rifare, potrebbe rappresentare la svolta che attendiamo. Non le fabbriche, ma verde pubblico e insediamenti per lo svago o per le strutture ricettive. Infine chiedere un osservatorio turistico che possa indicare le tendenze, analizzare i dati di arrivi e presenze, capire le esigenze di coloro che scelgono il capoluogo come meta di vacanza».

Cloé Hélin, albergatore e tour operator, fa un appello ai colleghi: «Il problema è che dobbiamo costruire insieme attraverso i consorzi un progetto locale, per ogni vallata, e regionale, quindi discuterlo con la Regione. Le polemiche non servono, bisogna confrontarsi con un progetto. E siamo noi come imprenditori a doverlo fare. I servizi sono da ripensare, il cliente è sempre più esigente. Estate e inverno hanno clientele diverse, di conseguenza il marketing deve essere mirato. Quasi l'inverso: il turismo ha tenuto, ma sappiamo che lo sci è in calo ovunque. I giovani dedicano qualche ora allo sci, poi vogliono altro, il divertimento sociale e notturno. E ci sono altre attività da migliorare per offrire shopping e fitness, ad esempio».

Anche le «gruppi» sono da cambiare per Hélin: «Le costruzioni sono da evitare, non è più pensabile offrire ai clienti settimane da sabato a sabato. Vogliamo partire in ogni momento e tornare alle loro case quando decidono, senza condizionamenti. Così come deve esserci una flessibilità interna, dico nei nostri alberghi: orari elastici per il



■ sinistra, l'albergo «Ambassador» che chiuderà alla fine di questo ■ l'Hostellerie du Cheval ■ forse riaprirà dopo qualche anno di abbandono. Sotto, l'albergatore e tour operator ■ Cloé Hélin



pranzo e la cena». Lino Grezz, rappresentante del Gran San Bernardo, lancia l'idea di «diversificare l'offerta». Spiega: «Nelle nostre vallate, San Bernardo e Valpelline, non viene clientela in cerca di dischi, di natura. Voglio dire che ogni zona ha risorse da valorizzare. Ed è su questo che bisogna puntare». Il presidente Adava Piero Roulet offre quelle che definisce «scie di riflessione»: «Nel 1999 la località che ha

avuto il maggior tasso di occupazione alberghiera è stata Sarre, con il 48 per cento, una sorpresa. Poi l'interrogativo sul futuro. «La Francia ha annientato i piccoli alberghi, quelli a conduzione familiare, sostituendoli con grandi catene che offrono un buon servizio, il Tirolo, al contrario, ha esaltato. E noi che cosa vogliamo fare? L'assessore Lavoyer non ha dubbi: «La nostra forza è l'albergo a gestione familiare. In quella direzione

intendiamo andare come dimostra la legge di riforma del commercio, che è complementare al turismo. Dobbiamo valorizzare ciò che abbiamo. Il "marchio di qualità" è un progetto avviato, così come la riforma della scuola alberghiera che ha per bisogno di un anno di corso per poter diventare un istituto scolastico. Poi però dovremo assumere i diplomati tutto l'anno. Ricordatevi che la qualità è fatta da tutti, ma soprattutto da noi».

Un libro dedicato a chi ha il «secret»

Daniela Giochino

DEDICATO a coloro i quali praticano il «secret» con umiltà, semplicità e amore. Questa formula introduttiva del libro «Secret» di Fiorenzo Costi, Priuli e Verlucca editori, desta curiosità e invoglia a scoprire il mistero celato dietro il titolo. E seguendo la ricerca etnografica dell'autrice, storica e ricercatrice valdostana, si scopre che il «secret» è una formula di guarigione, sconosciuta ai più, ma posseduta da pochi, ricevuta verbalmente alla morte del precedente depositario, con l'obbligo di mantenerlo il silenzio sulla formula ricevuta. Nella maggioranza dei casi emerge che il possessore del dono è una persona tranquilla, che non ama pubblicizzare questa attività, conservatore di un bene che può aiutare il prossimo a sofferenza. E' interessante scoprire che tali pratiche sono parte attiva del bagaglio culturale valdostano della Media e dell'Alta Valle, in questi tutti i paesi ci sono persone che «segretano il «secret» ed è cosa normale per molti fare ricorso a questa pratica in caso di incidente, di malattia o di interventi chirurgici. Il ricettore in genere appartiene alla categoria di persone che



La copertina del libro edito da Priuli e Verlucca. ■ «secret» misteriosa formula di guarigione. L'autrice ■ Fiorenzo Costi

necessitano di aiuto per curare sia i malanni del corpo fisico sia i malesseri dell'anima. Il libro prevede la recitazione in silenzio o a voce molto bassa della preghiera, perché «secret» deve capire le parole del «secret», pena la perdita del dono. Nel libro emerge che quasi tutti i processi di stregoneria celebrati in Valle tra il XV e il XVI secolo ebbero come vittime donne che conoscevano i «secret» di guarigione. E pensare che recitavano invocazioni a Dio e ai santi e agivano per il bene

altri. Di notevole interesse è l'invocazione che dice «Madre terra e produci queste erbe e fiori per togliere il male a colui che soffre». «Un puro ringraziamento al mondo divino per il dono della creazione. «Espressione della cultura popolare, il «secret» è ancora conservato gelosamente da coloro che lo possiedono. Oggi spesso è considerata una pratica magica, di magi e stregoni. Questo vuole sottolineare l'autrice.

I tre giorni della 1ª «Mostra concorso di modellismo statico»

La guerra diventa un plastico

In palio 90 grolle e 5 premi speciali

AOSTA

Bombardieri, navi, guerra, e truppe naziche. Non è l'inizio di una nuova guerra mondiale ma, più semplicemente, la 1ª «Mostra concorso di modellismo statico», in programma venerdì, sabato e domenica nella palestra della Cesaro Battisti, in via Lexpert. L'Associazione modellisti valdostani «Liliputi», il patrocinio della Regione e del Centro addestramento alpino, organizza un concorso aperto ad ogni branca del modellismo statico, dal quale sono esclusi i soci ed ex soci dell'associazione che organizzano la manifestazione.

Partecipano 10 associazioni di modellismo o 30 privati - spiega Francesco Marchesani, presidente del «Liliputi» - per un totale di 300 modelli di ogni genere ed epoca. Figurini dal Medioevo in poi (da un minimo di 54 a un massimo di 120 millimetri, ndr), carri armati (in scala 1:35 e 1:72, ndr) e aerei (in scala 1:48 e 1:72, ndr) della Seconda guerra mondiale, i modelli più ricorrenti. Particolarmente interessanti sono i



Il maresciallo Francesco Marchesani mostra un modellino che sarà in mostra

«diorami», plastici che rappresentano una guerra o un episodio particolare. Di solito, sono composti da un mezzo (carro, aereo, ndr) e alcuni figurini (soldati o civili, ndr) collocati in un certo ambiente, dalla campagna, a un bosco, alle rovine di un edificio. E ancora: «La novità di questa concorso è la presenza di alcuni «diorami» dedicati alla fantascienza, scelta che allontana dal più tradizionale plastico medievale di guerra. La maggior parte dei

modelli che saranno presentati sono già stati in importanti mostre di modellismo all'estero, dove hanno ottenuto numerosi premi. Dopo quelle organizzate nel '98 e nel '99, è questa la prima mostra concorso con premi per i modellisti più belli: i vincitori saranno assegnati 90 grolle. Ci saranno, poi, 5 premi speciali, di cui uno messo in palio dal Centro addestramento alpino per il miglior plastico sulla storia degli alpini. (g.f.)

LETTERE AL GIORNALE

Le mie osservazioni non sono strumentali

Egregio signor Poletto, prima di chiarire ed informare con tono feroce e intimidatorio, le consiglio di andarsi a leggere la mia lettera al giornale. Se ha chiara memoria dei fatti, ricorderà intanto che non era indirizzata a lei, né ad amministratori locali, ma si trattava di una differente visione della ospitalità turistica di Antey, tra due villeggianti. Sappia, per inciso, che non avevo alcuna intenzione di prestarti tifondando il paese che mi ha adottato ad essere additata da lei come una considerata mite che regge il gioco di qualcuno.

Per quanto riguarda il suo perentorio consiglio di non addentrarmi nel merito delle amministrazioni comunali e del loro avviamento, vivendo in un paese libero, sarà io a decidere se continuare a usufruire del mio diritto di opinione.

Per concludere, definitivamente, questa che mi ha più la parvenza di una diatriba politica che una aperta discussione per l'interesse della comunità, le uniche cose che intendo purgare è la popolazione di Antey, dato che in questo modo ne emersi gli aspetti negativi e

non quelli positivi, come è sempre stata mia intenzione sottolineare.

Ne è prova la lettera che ho inviato nell'estate del 1998, quando sono stata premiata come ospite anziano complimentandomi con la comunità per la sempre ottima accoglienza.

Ricorda chi era il sindaco che mi ha premiata? Lei, signor Marco Poletto.

Elvira Malaspina Estense
Gardia Canavese

Bidoni all'ingresso nel paese

Entrando in Courmayeur da Verrand, dopo il ponte che divide i due Comuni a proprio sotto il cartello indicatore della località, si viene accolti da 7 cassonetti per i rifiuti. In occasione del soggiorno del Presidente della Repubblica, i cassonetti sono stati spostati e nascosti alla vista dell'ospite, per essere rimossi a piena luce dopo la sua partenza. Si potrebbe continuare a tenere i contenitori «po' nascosti» anche agli occhi di noi, poveri comuni mortali? Vi pare bene che chi arriva nella «conca di vivo smeraldo» di Courmayeur debba vedersi accolto da 7 bidoni di spazzatura?

Elsa Bochi
Verrand

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con il 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di dom. (a porte chiuse) la farmacia Comunale d. 0165.41940, via Saint-Martin de Corbana, 65.

Direttrice 1: Morges (0165.801000, via Mont Blanc, 51). La Thule (entro 15' dalla ch. su r.c. med. urg. - tel. 0165.74401, via Grand Paradis 4).

Direttrice 2: Villeneuve (tel. 0166.1166, p. Chénou, 12), Cogne (entro 15' dalla ch. su r.c. med. urg. - tel. 0165.74401, via Grand Paradis 4).

Direttrice 3: Valpelline (entro 15' dalla ch. su r.c. med. urg. - tel. 0165.73281, loc. Pralès 7).

Direttrice 4: Nive (entro 15' dalla ch. su r.c. med. urg. - tel. 0165.767908, via St-Barthélémy 2).

Direttrice 5: Brusil-Cervin (tel. 0165.73281, via Antonio Cerri).

Direttrice 6: Chabillon (tel. 0165.73281, via Chénou, 34).

Direttrice 7: Champoluc (tel. 0125.307183, via Remy, 38).

Direttrice 8: 11 - 12 - 13: tel. 0125.928018, via Caduc/Liberty, 10).

Direttrice 14: Gressoney-Saint-Jean (tel. 0125.388144, piazza Obro, 34).

MASSIMO

MASSIMO: Tel. (0165) 262 270

MASSIMO: Tel. (0165) 262 270

MASSIMO: Tel. (0165) 262 270

MASSIMO: Tel. (0165) 262 270

MASSIMO: Tel. (0165) 262 270

MASSIMO: Tel. (0165) 262 270

MASSIMO: Tel. (0165) 262 270

MASSIMO: Tel. (0165) 262 270

MASSIMO: Tel. (0165) 262 270

MASSIMO: Tel. (0165) 262 270

MASSIMO: Tel. (0165) 262 270

MASSIMO: Tel. (0165) 262 270

RaTre - AOSTA

14, 19,35, 22,45 T3 della Valle d'Aosta

20,00 Les arènes, l'homme...

France 2

12,20 Pyramide, jeu

13,00 Journal

13,55 Compagnie pour le référendum

15,05 Rex, série

15,55 Des chiffres et des lettres, jeu

17,20 Jeux d'équipe, série

18,10 Jog

18,35 Un garç, une fille

20,00 Journal

Anna en Corse, film tv

22,40 Ça se discute

Journal de la nuit

01,05 Des chiffres et des lettres

ANNIVERSARI

1994 14 SETTEMBRE 2000

Laura Bianco Levri

Nel settimo anniversario della sua tragica scomparsa la mamma ed il papà le ricordano con affetto e nostalgia.

La sera del 17 settembre alle 18,30 nella chiesa del Cade di Persillon (Courmayeur), giovedì 14 settembre alle 18,30 nella chiesa di Sant'Orso.

Sulla globalizzazione e il potere delle multinazionali

Conferenza al Centro Anita

Punto Rosso e Mani Tese

AOSTA

La globalizzazione finanziaria e lo strapotere delle multinazionali, questi gli argomenti della conferenza di questa sera, alle 20,45, presso il Centro giovani Anita, di Aosta.

Organizzata dall'Associazione Punto Rosso, che ha lo scopo di promuovere la ricerca culturale e il dibattito intorno ai grandi temi, in collaborazione con Mani Tese, organismo non governativo di cooperazione allo sviluppo, l'incontro sarà condotto da Giorgio Riolo, presidente nazionale di Punto Rosso, e da Marina Ponti, responsabile delle relazioni internazionali di Mani Tese.

Il dibattito si svilupperà sui meccanismi di controllo di fenomeni deliranti come la speculazione e sulla proposta fatta dall'«Attac» (Association pour la taxation des transactions pour l'alde aux citoyens) nata in

Francis nel 1998, di applicare, come primo strumento di lotta, la «Tobin Tax», dal nome del premio Nobel che la propose già nel 1972, alla transazione valutaria, per destinarla a servizi sociali, a programmi per l'occupazione, alla cooperazione internazionale, alla tutela dell'ambiente. Questo alla luce delle analisi che dimostrano come ogni giorno sui mercati del cambio vengano scambiati 1800 miliardi di dollari, di cui più del 95 per cento è collegato ad attività di natura speculativa.

Nel corso della serata saranno esposte le altre proposte di alternativa alla finanza globale, nate per bloccare le «delle disuguaglianze sociali: commercio equo e solidale, banca etica.

Sarà anche fatto il punto sui movimenti di opposizione alla globalizzazione, dopo Seattle e prima di Praga. (d.g.)

"VIA CARA GENT"

Le più
belle
canzoni
di Gipo
Parassino.



È L'6 ED VIA CONI E ALTRE STORIE.

Il CD con i 15 brani più famosi del più
amato cantante e attore piemontese
insieme al libretto con i testi e le tappe
fondamentali della sua carriera artistica.



Venerdì
22 settembre
con La Stampa
a 11.900 lire

PER GLI ABBONATI: TELEFONARE AL NUMERO VERDE 800.011.959

LA STAMPA

In arrivo le ordinanze di Pecetto e Moncalieri, dopo le inchieste della Procura torinese

Offensiva contro le antenne tv

«Devono ridurre le onde elettromagnetiche»

Giorgio Belleri
Antonella Perotti

Offensiva d'autunno contro la fo-
di antenne del Colle della Maddalena. Dopo le inchieste giu-
diarie e il crescente allarme tra i
residenti, nei Comuni di Pecetto e
Moncalieri sono in arrivo le ordi-
nanze per ridurre le onde elettro-
magnetiche degli impianti radio-
televisivi. Parola del sindaco di Pe-
cetto, Agostino Miranti, che in
questi giorni ha preso contatti con
il primo cittadino di Moncalieri,
Carlo Novarino, in vista di un
unico per regolamentare le
frequenze delle antenne.

La rivolta dei sindaci prende le
mosse da una delibera della giun-
ta regionale, che nel marzo scorso
ha accolto il decreto ministeriale
381 per ridurre le frequenze a 20
volt al metro in tutte le zone a
volte dove sono presenti abitazioni.
«Ma fino a ieri mancavano
indicazioni precise per dare il via
alle ordinanze», spiega il sindaco
Miranti, che allora si è rivolto
direttamente alla Regione per
chiedere chiarimenti. Risultato?
Nelle scorse settimane sono
state le circolari che hanno sbloccato
l'impatto in cui si trovavano
gli amministratori locali. Anche
se pure nel nuovo regolamento
rimasto qualche vincolo. Ad esem-
pio, per poter ridurre l'emissione
a 6 volt al metro è indispensabile
ottenere il nulla osta del Ministe-
ro delle Telecomunicazioni.

Una clausola richiesta alla Re-
gione dai consorzi delle emittenti,
che «devono» servizi, spiega Vittorio De Giorgio
dell'Apert, capofila di altri tre
consorzi radiotelevisivi che riuni-
scono buona parte delle piccole
emittenti torinesi. Altro punto: se
un impianto supera i limiti stabili-
ti, la società deve presentare un
piano di risanamento. «La nostra
ipotesi è di ridurre a 4 i tralicci
esistenti - precisa De Giorgio - tre
nel territorio di Pecetto (al 36 e al
37 di strada del Colle, oltre a
quello di Mediaset. Un altro do-
vrebbe sorgere nel Comune di
Moncalieri, nei pressi del bar Fe-
rro. Ma esiste anche il progetto
del consorzio Rai-Ferpi (un rappre-
sente delle grandi emittenti
radiofoniche) di utilizzare un vec-
chio traliccio della Rai. «Un unico
impianto per tutte le emittenti:
c'è già, costa di meno ed è una
soluzione a breve termine»,
mentre Carlo Degiacomi del Ferpi.

Il comitato dei residenti, ovvia-
mente, è di tutt'altro avviso. «Il
problema non è quello di bonifica-
re - spiega Silvio Corno, docente
del Politecnico - questi impianti
andrebbero smantellati del tutto,
perché sono incompatibili con le
abitazioni. E in futuro sarà indis-
pensabile pianificare meglio i siti
su quali installare le antenne». In
caso contrario il rischio è quello di
un Far West dell'etere. «Sulle
righiere dei nostri balconi gli
apparecchi registrano 18-20 volt
al metro - aggiunge Corno - altro
che i 6 previsti dalla legge. E'
calvario, sappiamo più a chi
rivolgerci».

L'inchiesta della Procura di To-
rino sull'inquinamento elettroma-
gnetico al Colle della Maddalena
rientra nei 34 procedimenti aperti

dal procuratore aggiunto Raffaele
Guariniello sugli impianti radio-
televisivi e sui ripetitori per telefoni-
ni. In quasi tutti i casi il pubblico
ministerio contesta alle emittenti
e alle compagnie telefoniche l'arti-
colo 674 del codice penale, oggetto
pericoloso di cose, reato che
contempla anche l'emissione di
onde elettromagnetiche che pos-
sono causare danni alla salute.

In mancanza di precise infor-
mazioni scientifiche è molto diffi-
cile riuscire a provare i reali
pericoli dell'elettromagnetismo,
ma d'ora in poi anche la magistratura
avrà una freccia in più al suo
arco: una recentissima sentenza
della Corte di Cassazione (risale al
4 agosto scorso) consente infatti
di contestare l'articolo 674 anche
nel caso in cui le emissioni elettro-
magnetiche provocino evidenti
molestie alle persone. E al Colle
della Maddalena, dove i residenti
convivono da anni con l'incubo
della interferenza nei televisori,
delle pianole elettriche che si met-
tono a suonare da sole e dei ronzii
sulle linee telefoniche, non do-
vrebbe essere difficile accertare
questo genere di disturbi.

Del resto Guariniello si appre-
sta a percorrere proprio questa
strada: oltre ad aver ordinato
un'indagine epidemiologica per
scoprire se al Colle della Maddale-
na ci si ammala (o si muore) più
facilmente che altrove, il Pm ha
affidato a un esperto anche una
consulenza sulle «molestie» cau-
sate dall'elettromagnetismo.



Cavi, tralicci e antenne per televisioni, radio e telefonini cellulari hanno occupato gran parte della collina torinese

«Prima la salute dei cittadini»

E Favria rinuncia a 120 milioni l'anno

Giuseppe Maggio

FAVRIA

È il primo Comune canavese a
dire no alle antenne per i telefoni
cellulari in mezzo alle case. «E'
stata una decisione sofferta - spie-
ga il sindaco di Favria, Serafino
Ferrino - Perché rinunciare a
120 milioni che l'Omnitel ci promette
a sborsarci in cambio dell'affitto
per sei anni dell'acquedotto comu-
nale dove volevano piazzare un ri-
petitore, non è stato facile. Soprattutto
per un paese come il nostro, che
ha un bilancio di 7 miliardi l'an-
no». Racconta, Ferrino, che prima
di dire no alla compagnia telefo-
nica ci ha pensato un bel po'. Quei
soldi, alle casse del suo Comune,
avrebbero fatto davvero comodo:
«Che ne so per asfaltare una
strada, per rifare un tra-
sformatore o chissà cos'altro. Ma
che se avessimo accettato dopo
l'Omnitel anche la Tim, o la Wind
e la Blue, avremmo incassato più
di mezzo miliardo. Prima di tut-
to, invece, ha voluto per-
mettere la salute e la tranquillità dei suoi
cittadini: e quel ripetitore in mez-
zo alle case, a due passi dall'asilo,
proprio non se l'è sentita di accet-
tare. Ora il consiglio comunale
sarà chiamato a votare il regola-



Serafino Ferrino

mento sui ripetitori, così come
hanno fatto altri centri della pro-
vincia, Robassomero, Mappano e
Caselle, ad esempio. Un regola-
mento che pone vincoli precisi ai
gestori telefonici: non sarà possibi-
le piazzare ripetitori a meno di
160 metri dalle abitazioni e a
meno di 300 da asili, ospedali,
strutture sanitarie in genere, e lo
sport. Oppure su edifici tutelati
dal punto di vista ambientale e
culturale o in zone a valenza paes-

aggistica. Questo in altri
centri canavesani le amministra-
zioni comunali accettano a braccia
aperte le proposte dei vari
gestori. Seguono, come è stato
possibile riscontrare in tutte le
vicende, genere, proteste, rac-
colta firme, riunioni.

In tutti i casi i sindaci si appella-
no all'Arpa, l'agenzia regionale di
protezione ambientale che forni-
sce un parere sulla nocività delle
antenne. E queste, alla fine, non
sono speso sui palazzi o su
edifici comunali, senza grandi
problemi, spacciando in due l'opinio-
ne pubblica.

Il caso Barbania, un paese
diviso dopo che il Comune ha
acconsentito ad affittare il campani-
ello della chiesa alla Tim per
piazze un'antenna, è solo l'ulti-
mo in ordine di tempo.

A Castellamonte, mesi fa, era
successa la stessa cosa, dopo che
lo stesso gestore aveva
promesso di sistemare un ripetito-
re in un'area dismessa (era stata
acquistata dall'Asa, il Consorzio
che gestisce la raccolta e lo smalti-
mento dei rifiuti in città, per farne
un polo ecologico) vicino alle
case. E sempre a Castellamonte, in
pieno centro, l'Omnitel ha avuto
la concessione per l'applicazione

di un'antenna.
E che dire di Rivarolo, dove il
ripetitore installato tra due condo-
mini del centro, e vicino a una
scuola ha scatenato feroci polemiche?
Oppure di Albiano: anche
qui popolazione sul piede di guer-
ra, convocazioni di assemblee pub-
bliche, giunta comunale accusa.
Anche in questo caso ha
vinto la logica delle antenne, dopo
che l'Arpa aveva assicurato che
nessuno correva pericolo.

A Corni, invece, l'amministra-
zione ha dettato le condizioni al-
l'Omnitel e 80 milioni si è
fatta riardare la piazzetta davan-
ti al municipio.

Favria ha scelto una strada
diversa. «È coraggiosa - dice Ferri-
no - Dopo il nostro rifiuto l'Omnitel
si è rivolta a un privato per
quel ripetitore offrendogli una de-
cina di milioni l'anno per l'infitti-
to. Anche lui dovrà rinunciare se
quel sito non rientra nella fascia di
rispetto prevista dal regolamento.
«E l'area messa a disposizione da
quel privato - conclude il primo
cittadino - pur essendo alla periferia
di Favria, è vicina ad alcune
case di Ogliaiano: non credo che i
proprietari di quelle abitazioni
sarebbero contenti di trovarsi un
ripetitore a due passi».

L'OTEUGH. Si avvia, questa
sera a Valperga, la manifestazione
«Oteugh i nufia cop»,
allestita dalla Promoval, il
contributo Comune. Si tratta
di un costume in costume
medievale che prevede per
oggi, alle 20.30 al campo sporti-
vo, i giochi popolari tra i rappre-
sentanti dei terzi del borgo e
dei casati della zona.

IL POTERE DELLA MENTE.
Viene presentato alla 21, in sala
Santa Marta a Ivrea, il corso
che sarà tenuto da padre Bruno
Pipino per scoprire e valorizzare
la potenzialità della propria
mente utilizzando il metodo
«Silva mind control». L'ingres-
so alla serata è libero.

VITICOLTURA. L'associazione
Gli Anemoni di Zimone pro-
pone, nell'ambito di una serie
di iniziative di preparazione al
lavoro per i giovani, un corso
dedicato alla viticoltura pedo-
montana e finanziato dalla Re-
gione. Si tratta di 800 ore com-
plessive, ripartite tra teoria,
pratica e stage: la partecipazione
è gratuita, e l'obbligo di frequen-
za. L'inizio è previsto per il 18
settembre. Per iscriversi, telefo-
nare, dalle 9 alle 12 e dalle 14.30
alle 17.30, allo 015.670138.

PODISMO. Nell'ambito delle
iniziative legate alla festa patrio-
nale, alle 20, a Ozegna, si disputa
una gara podistica in notturna.
SOGGIORNO MARINO. Le
amministrazioni comunali di
Mazzè e Vische propongono,
nel periodo compreso tra il 10 e
il 24 ottobre, un soggiorno mari-
no per i giovani. La spesa pro
capite prevista è di 756 mila
lire. Prenotazioni telefoniche al-
lo 011.9830240 o allo
011.9835745 entro il 30 settem-
bre.

ALLA SACRA. In gita alla
Sagra di San Michele e al santua-
rio Madonna dei Laghi di Avi-
gliana, domenica 15 ottobre,
con il Gruppo Anziani di Fogli-
zo. Nel pomeriggio, sulla via del
ritorno, sosta alla palazzina di
Stupinigi. Il costo è di 47 mila
lire (per chi sceglie il pranzo al
sacco) o di 82 mila lire (pranzo
a ristorante convenzionato).
Le iscrizioni vanno effettuate
entro il 29 settembre, telefonan-
do allo 011.9883862.

PISCINE. La piscina comu-
nale La Bahia di Ivrea è aperta
per l'intera stagione tutti i gior-
ni dalle 10 alle 19. Oltre al
nuoto, presso gli impianti bras-
sesi è possibile praticare beach
volley, calcetto, funziona un
servizio bar e ci sono attrazioni
per i bambini.
TORINO DANZA. La
ricreazione del Circolo Olivetti di
Ivrea propone per mercoledì 27
settembre (o per giovedì 28, in
caso di esaurimento posti) per
via degli abbonati una trasfe-
ra al Teatro Regio di Torino per
lo spettacolo del George Balan-
chine Miami City Ballet. Per
mercoledì 4 ottobre (o per giove-
dì 5, invece), il programma
prevede l'esibizione di Les Bal-
lets Trockadero de Monte Car-
lo. In entrambi i casi la parten-
za dei pullman è prevista per le
19 dal piazzale della stazione di
Ivrea. I costi (viaggio e ingres-
so) variano dalle 50 mila alle 65
mila lire. Per informazioni più
dettagliate e iscrizioni rivolgersi
agli sportelli del Ciro di via
Montenapole a Ivrea.

a cura di MAURO SANODIA

PAYONE, FUNERALI. Si svolgo-
no oggi alle 16, a Pavone, i fune-
rali del **Roberto** **borsa** **Roberto**
Quilico Gianotti, deceduto lunedì
notte in ospedale. Per
aveva gestito il «Cambio di corso
Garibaldi», a Ivrea, e nel '52
anche stato generale nel carneva-
le eporediese. Lascia la moglie
Irma, il figlio Gianni sposato
Franca (ex Mugnaia del carneva-
le).

IVREA, UNITRE. Programmi e
corsi dell'Università popolare
della Terza Età e dell'educazione
permanente vengono presentati
domani a Ivrea, alle 16 nella sala
del cinema Boaro in via Palestro
alle 15 si svolge invece l'as-
semblea degli iscritti dell'anno
'99-2000. Per informazioni tele-
fonarsi alla biblioteca civica «No-
gra», telefono 0125/410.308.

CASTELLAMONTE. Elsa
Airoldi, 17 anni, studentessa di
Montalto Dora, ha vinto il titolo
regionale del concorso «pu-
bella del mondo, categoria, bellez-
za Piemonte 2000» che si è svolta
domenica scorsa a Castellamonte.
Parteciperà il 14 settembre alla
finale nazionale a Riccione. Con
altre tre canavesane: Nadia
Dura, 20 anni, Castellamonte;
mias Fotogenia, Verussa La
Montre, 17 anni, di Settimo Tur-
co; e Cinzia Piemonte,
Barbara Michelotti, 21 an-
ni, di Cirié, miss Pretty Girl Pie-
monte 2000.

RIVAROLO, CONSIGLIO. Con-
siglio comunale venerdì alle 18. La
seduta è stata convocata in ses-
sione straordinaria. All'ordine
del giorno alcune modifiche al bi-
lancio di previsione e all'approva-
zione del bilancio 2000/2002.

DANTE IRLANDESE. L'associa-
zione culturale Carolando organizza
il 16 e 17 settembre alla «Sagra»
danza «La Fenice di via Bostoloni»
a Cuorgnè, un «Irish step dancing
workshop» con i celebri ballerini
irlandesi Padraig e Niall Mc En-
shy. Ad accompagnarli alcuni
componenti del gruppo The Full
Shining. Per informazioni
0125.617048 o 0348.7447523.

TRASPORTI. La Circos-
crizione di Agliè, in collaborazione
col Comune di Ozegna, intende
organizzare per fine mese un
incontro pubblico sulla sicurezza
sulle strade. Questo dopo gli
incidenti che si sono verificati
negli ultimi tempi lungo la provin-
ciale. Alle 17, scatenando
numerosi polemiche tra la popola-
zione.

PONT, CANTIERI. Gate in Val di
Lanzo, domenica prossima orga-
nizzata dal sodalizio dei Cantieri
la meta è la Madonna di Clava-
na. Informazioni presso Nene
Orso Manzoni (tel.
0124/85132).

SAN MAURIZIO. Il 16
settembre alle 21, presso il teatro
del presidio ospedaliero Beata
Vergine Consolata Fatebenefratelli
di San Maurizio Canavese, an-
drà in scena la commedia in
premontese «Risotto al Barolo»
interpretata dalla compagnia «I
tre di picchio» di Fiano. Ingres-
so 10 mila. L'incasso sarà devoti-
to all'Admo (associazione donatori
midollo osseo). Informazioni
allo 011.9276.880.

RONDISONE. Sono
stati avviati a Rondissone i
lavori di restauro dell'antico cam-
panile della chiesa della Beata
Vergine delle Grazie, autorizzati
dalla Sovrintendenza delle Belle
Arti. È prevista una spesa di
circa 30 milioni di lire.

Capofila dell'iniziativa è Leini, l'obiettivo ambizioso è la rivalutazione turistica dell'intero territorio

«Nel Canavese voglia di rinascita»

Progetto integrato di sviluppo con ventun Comuni

Nadia Bergamini

LEINI

«Dal Canavese al Po, la terra dei
fiumi scorre la storia» è la
denominazione del progetto inte-
grato presentato da ventun
Comuni in Regione alla fine
di agosto.

Scopo dell'iniziativa ottene-
re un complesso finanziamento,
per il 70 per cento della
previdenza.

«La rivalutazione delle risor-
se del Canavese, la voglia di
rinvincita e di rinascita sono alla
base del progetto integrato -
spiega Nevio Coral, sindaco di
Leini, capofila dell'intera ope-
razione - La nostra zona ha
grandi potenzialità, anche se
ora la crisi delle grandi indu-
strie sta togliendo fiducia al
canavese. Bisogna quindi ri-
trovare la forza e l'orgoglio di
creare le condizioni per riscopri-
re la vocazione turistica del
territorio».

All'iniziativa, che si pone co-
me la naturale continuazione
del precedente progetto, «Le ali
del millennio in un angolo di
Canavese», che portò, l'anno
passato, una pioggia di miliardi
ai dieci Comuni che vi aderirono,
Caselle, Favria, Pront, Riva-
rossa, San Carlo, San Francesco
al Campo, San Maurizio, Vau-
do, Volpiano e, naturalmente,
Leini, hanno aderito anche Bai-
ro, Barbania, Borgaro, Boscone-
ro, Brandizzo, Frassineto, Gas-
sino, Lombardone, Ribordone,
Rocca e Valperga.

Il progetto è stato internamen-
te elaborato dalla Provana spa,
la società per azioni creata dal
consorzio leinicese, a capitale
pubblico, continua a farsi
promotore, raggiungendo
quota 30 Comuni associati. Pro-
getto realizzato seguendo i det-
tami della legge regionale
4/2000 che si propone come
obiettivo, la rivalutazione e il
miglioramento qualitativo di

territori turistici.

«Questo è proprio lo spirito
che ha animato le amministrazioni
- commenta Coral - piccolo, ciascun Comune
ha qualcosa da preservare e da
mostrare con orgoglio. Rendere
il territorio più fruibile, creare
strutture di accoglienza, ristrut-
turare antichi edifici, non potrà
che favorire un certo sviluppo
turistico e rendere più belli i
nostri comuni».

Interessanti gli interventi
proposti, che vanno dalla sem-
plice riqualificazione del centro
storico, alla creazione di parco-
si ciclo-pedonali, dal restauro
di edifici alla realizzazione di
aree attrezzate o centri polifun-
zionali. Tra i progetti più in-
teressanti, dal punto di vista sto-
rico, meritano sicuramente un
cenno la riqualificazione del
prato della Fiera a Caselle, il
grande parco urbano, circa 10
mq, situati in pieno cen-
tro; il



Il sindaco di Leini Nevio Coral

della torre medievale dei conti
Provana a Leini; dell'edicola
funeraria e dell'ottocentesca
cancellata di ghisa di Leopoldo
Neuscheller, proconsole dello
sar a Torino e benefattore di
Rivarolo, con annessa riqualifi-
cazione dell'area che conte-
ne, fra l'altro, una splendida
statua del «Cristo risorto», tri-
buito al Canonico; e il sistema-
zione a rocca del piazzale anti-
stano la cappella votiva della
«Madonna della neve».

Grazie al gruppo alpini

Rimessa a nuovo

antica cappella di Chiaverano

CHIAVERANO. C'è un monu-
mento in più, ora, sull'antica
via Francigena canavesana. A
Chiaverano, i boschi che
circondano la chiesa, circoscriz-
ione, è stata rimessa a nuovo
l'antica cappella dedicata a San
Grato. A lavorare per oltre
anno per ristrutturare l'antico
edificio (la cui esistenza era
quasi ignorata nello stesso pa-
ese) sono stati i volontari del
Gruppo Alpini di Chiaverano,
società presieduta da Giusep-
pe Busatta e che, con l'inaugura-
zione di quest'opera, ha recente-
mente festeggiato il settantesi-
mo anniversario di fondazione.
Le spesse mura, oltre a risa-
li i muri e il tetto dell'edi-
ficio, hanno anche ripulito la
terza arca. L'interno della chie-
setta è stato poi impreziosito da
un affresco realizzato da Gra-
ziella e Pier Giorgio Giglio Tos-
ti, artisti chiaveranesi conosciuti
anche al di fuori dei nostri
confini.

Ivrea, alla «Casamadre»

Una sede nuova

per gli Istituti Ghiglieno e Prati

IVREA. Il centro informatico
«Carlo Ghiglieno» e quello per i
servizi al territorio (ex alber-
ghiero) «Ferdinando Prati» las-
ciano le vecchie sedi, rispetti-
vamente a Salarano e corso
Vercelli a Ivrea, per trasferirsi
nel nuovo storico eporediese.
Da ieri occupano la cosiddetta
«Casamadre», l'ex convento al
di Varmondo
Arborio, la strada che conduce
al duomo della città.
«La condivisione della sede -
dicono i responsabili del consor-
zio Forum, l'organismo cui ado-
riscono i due centri - contribui-
rà a creare una maggior siner-
gia. Gli ampi spazi dell'edificio,
inoltre, consentono di mettere a
disposizione notevoli strutture,
da laboratori di cucina e di
informatica a aule e sale
riunioni».

Il numero di telefono è il
0125/423811, fax
0125/4238218, il sito Internet
www.consortioforum.org.

Delibera della Comunità

Un piano congiunto

nella Valchiusella

VALCHIUSSELLA. In ottemperanza
alla legge di istituzione del servi-
zio nazionale di protezione civile,
la giunta della Comunità Montana della
Valchiusella ha deliberato la reda-
zione del Piano Intercomunale per la
costituzione del Centro operativo di
coordinamento per il Servizio di
Protezione Civile fra la Comunità ed i
comuni di Alice Superiore, Isasiglio,
Lugnacco, Meugliano, Pec-
cetto, Ruello, Trausella, Traversella,
Vico Canavese, Vidracco e Vistror
affidando l'incarico ad un gruppo di
lavoro formato da tre giovani profes-
sionisti Giovanni Codato e Moreno
Marcantoni (architetti) e Paolo Pia-
cenza (ingegnere), oltre che da Clau-
dio Boglietti e Arduino Ardissone.
Il piano predisporrà attività di
previsione e prevenzione attive e
passive, i fattori di rischio e i danni
da eventi naturali. La sua
redazione prenderà ufficialmente il
via con la diffusione di questionari
indirizzati alle amministrazioni co-
munali e che saranno trasmessi a
tutta la popolazione.

CERTI PIACERI TI RAPISCONO



Nasce la nuova guida televisiva per il popolo di Internet. Dal 6 settembre, tutti i mercoledì La Stampa e Net TV ■ 2.500 lire.

Lasciati sedurre ■ fascino ■ NetTV, la prima guida televisiva pensata e realizzata per il pubblico multimediale. L'unica con i programmi settimanali di tutte le tv, comprese quelle via satellite; le nuove tecnologie che fanno tendenza; i segreti di Internet spiegati dagli esperti, con le selezioni degli indirizzi Web più cliccabili e i suggerimenti per navigare ■ meglio. NetTV ■ in edicola dal 6 settembre. E solo il mercoledì puoi averla in esclusiva con La Stampa a 2.500 lire. Chiedila ■ tuo edicolante. Ma sfogliala con attenzione: se cominci a leggerla non smetti più.



In collaborazione con
REALE MUTUA ASSICURAZIONI



Il 19 settembre vertice con Prodi e il commissario Fischler

Riso, Ghigo a Bruxelles per dire no alla riforma

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Missione Bruxelles per i risicoltori italiani che martedì prossimo incontreranno il presidente della Commissione europea Romano Prodi e il commissario all'Agricoltura, Franz Fischler. Della delegazione, composta da un gruppo di esponenti del settore e dai vertici delle organizzazioni agricole (Avolio, Bedoni e Bocchini) farà parte Enzo Ghigo, che rappresenterà anche Formigoni e il presidente della Regione Emilia e Romagna.

Un incontro preparato da po, con la mediazione del vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podestà, sollecitato dal presidente dell'Unione provinciale agricoltori di Novara, Giuseppe Stiano. «Stiamo giocando le nostre possibilità - dice - per bloccare o modificare la riforma targata Fischler. Non possiamo accettare la proposta. Un progetto che prevede, innanzitutto, l'abolizione del prezzo d'intervento comunitario e il ritiro all'embarco per il riso in eccedenza e la messa a riposo delle terre (set-aside) nella misura del 10 per cento. I produttori risicoli ribattono che le condizioni sono castratrici, tali da condurre alla morte della risicoltura del territorio. Questa posizione è anche il ministro dell'Agricoltura, Pecorella Scano. La discussione del progetto, già programmata per il 28 settembre al Consiglio dei ministri Ue, slitterà probabilmente al 23 ottobre. Riti fruttando l'incontro di martedì prossimo assume un significato politico importante e rafforza le posizioni del comparto italiano che, leader in Europa, fattura 1400 miliardi l'anno. La delegazione chiederà a Fischler e Prodi di intervenire e bloccare la proposta, mantenendo l'intervento, elevando gli aiuti al reddito e soprattutto negoziare la tariffa doganale all'importazione Paesi extra-europei.



Romano Prodi e (a sin.) Enzo Ghigo, presidente della Regione. Incontreranno anche Avolio, Bedoni e Bocchini.

Con il presidente ci sarà una delegazione di produttori e gli esponenti del settore

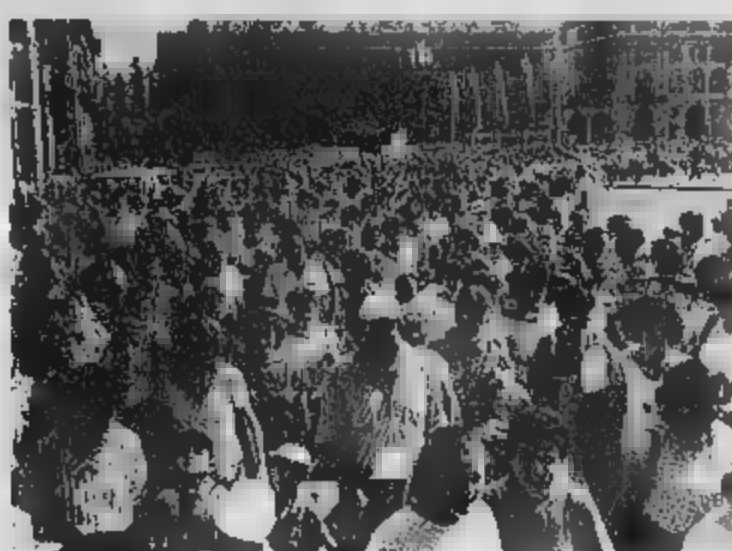
Alla manifestazione hanno aderito giovani da tutto il Sud Piemonte e Torino

«Spezzare il debito», 5 mila in marcia

Otto chilometri a piedi sabato nel Fossanese

Aldo Ribero

Sono attesi almeno 5 mila persone sabato a Cussano, località alle porte di Fossano, per partecipare alla VI edizione della «Carovana della pace» promossa dalle cinque diocesi della «Granda», da quella di Torino (zona di Savigliano, Bra e Racconigi), Acli, sindacati e categoria e movimenti di provincia. I partecipanti, a seconda della provenienza, si daranno appuntamento alle 15 in sei località dell'entroterra fossanese. I saluzzesi partiranno da Levaldigi, i cuneesi da frazione Gerbo, i montegalesi dal paese dell'Unione alle porte di Fossano, gli albesi dalla casa natale di don Alberione in frazione san Lorenzo di Fossano, i torinesi



da località Apparizione di Savigliano e i fossanesi da piazzale Romanissimo in zona Foro Roario.

Da questi sei punti di raccolta i pellegrini percorrendo 8 km in marcia alle campagne e convergeranno al santuario di Cussano dove è previsto l'arrivo alle ore 17. Ad accogliere i pellegrini sul sagrato del santuario saranno il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia (che ha inviato una lettera a tutti i sindaci della Granda), e il vescovo monsignor Natalino Pescarolo in rappresentanza dei vescovi di tutto il Piemonte. Seguiranno gli interventi di don Oreste Benzi, fondatore dell'associazione «Papa Giovanni XXIII», e del presidente della Caritas dei Deputati, onorevole Luciano Violante, che rivolgerà un messaggio ai giovani.

Alla manifestazione hanno aderito una rappresentanza, 17 comunità di immigrati presenti nella «Granda». In questo contesto multiculturale è previsto anche un momento di preghiera ecumenica con la partecipazione di cattolici, ortodossi, protestanti e musulmani. Seguiranno testimonianze tra le quali un'ex-prostituta e un'orfana della «Granda» civile del Burundi.

Le coreografie e le musiche saranno curate dalla «Corale città di Racconigi», dal gruppo «Hope Music» e dal «Tributo» di Cuneo. Ai partecipanti sarà consegnato un foulard «Carovana» e chi contribuirà di 5 mila lire destinato alla campagna «Spezzare il debito» per la remissione del debito dei Paesi più poveri.

«La Carovana» spiega don Aldo Benvenuti, presidente del comitato organizzatore, è un'occasione per coinvolgere e far riflettere tutti, credenti e non, sui temi della giustizia e della pace.

Informazioni ed adesioni ai seguenti numeri: 0171696975 (LVA); 0171692677 (ACLI); 0171693523 (Diocesi Cuneo).

STORIE DI



Quel «crutin delle meraviglie» che rallegra Montaldo Roero

Luigi Sogliano

Si chiamava Lorenzo Vaschetto e gli piaceva lavorare nelle notti di luna piena o quando il sole appassiva dietro le rocche cariche di freddo. Posava le forbici da sarto, il filo e il gessetto e scendeva nella terra di tufo a inseguire un miraggio, a scavare nelle radici della sua terra, del suo mondo, là a Montaldo Roero.

Gli piaceva il vino e la festa, il primo era una fatica, la seconda un'allegria, o viceversa. Dipendeva dagli umori, dai suoi umori, dai suoi umori. Fare o semplicemente chi aveva vicino, Lorenzo Vaschetto doveva farcela a tutti i costi. Il paese guardava sudare e stare, aspettando le bottiglie che sarebbero arrivate a sposarsi. Il tufo, i tesori che sarebbero tornati nella terra, le voci che sarebbero moltiplicate nel «crutin di Marches». E il giorno che Lorenzo

Vaschetto riuscì, nel tufo, a scavare quattro metri e a collegare fra loro, a Montaldo Roero, sicuro si giocò fino a notte inoltrata con le carte dell'allegria e della voglia di stare assieme, facendo sfilare in passerella le cose più belle e più buone che le colline sanno dare.

Qualcuno fece di quel ponte sulle rocche per essere il primo a entrare nel crutin delle meraviglie. Un altro si ricordò - erano gli Anni Settanta o giù di lì - che la vendemmia agli inizi del Novecento regalava a Montaldo l'uva molla, acini da tavola che potevano conservarsi fino a Pasqua. E certo ci fu chi volle inzuppare il pane nella Favorita, un altro vino di casa, ripetendo un gesto antico che facevano i padri e prima i nonni e prima tutti quelli che le radici nelle terre del Roero. E le donne portarono, in quella prima notte leggendaria, le ceste di «sansup», il pane speciale che veniva cotto - gli acini di

favorita e che profumava di vino, filari, di terre sotto il sole.

Da quella sera, fin quando il Signore della gioia ha regalato due labbra per bere, una per cantare, le mani per fare festa e amicizia, Lorenzo Vaschetto ha trascorso i fine settimana nel crutin, facendone un regno, una culla per le bottiglie. Roero, il teatro per le cose che più belle da suonare insieme. Il crutin di Brich Marches è ancora lì, in questi giorni che guardano la vendemmia e si specchiano nel vivo che verrà. E domenica prossima l'Enoteca regionale lo riaprirà, insieme la torre medioevale di Montaldo: ci sarà da degustare, per tutto il pomeriggio, il Roero '98. Poi sul ponte delle rocche arriveranno, in una cena da perdere (prenotazioni allo 0173-978228), l'uva molla, il sansup e i tanti prodotti delle colline. E di sicuro Lorenzo Vaschetto accenderà una stella e sorriderà, con un calice in mano.



Immagini di precedenti «Carovane della Pace e della Solidarietà» che si svolgono in provincia di Cuneo richiamando giovani da tutto il Piemonte.

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

LA STAMPA web

- www.lastampa.it è il nostro indirizzo on line
- Collegati: scoprirai che un quotidiano può essere molto di più di quello che pensavi.
- Avrai notizie in tempo reale e gli aggiornamenti di Ansa Web. Troverai l'approfondimento di quell'articolo di Bianucci che hai letto su Tuttoseienze. Potrai seguire la cronaca internazionale e tenere d'occhio quella locale.
- Scoprire tutto sulla vita notturna di New York ma anche su quella di Saluzzo. Seguire i consigli di Petrini per deliziare il tuo palato e sapere quale ristorante suggerisce Raspelli per una cena indimenticabile. Esprimere il tuo parere chattando con Riotta e la Rodotà. Andare al cinema con la Tornabuoni e sentire cosa ne pensa Babbio. Gustarti le sottigliezze di Gramellini e le punzecchiature di Oregano. Insomma con la nuova Stampa
- Web il quotidiano dipende da te.

**CERTI
PIACERI
TI
RAPISCONO**

Specchio. Dal 9 settembre, tutti i sabati gratis con La Stampa.

È difficile resistere alla tentazione di leggere Specchio. Nuovo nella veste grafica. Ancora più ricco di grandi reportage, di firme prestigiose, di immagini suggestive. Ancora più coinvolgente, con le sue rubriche sempre più vicine ai lettori. ■ 9 settembre il nuovo Specchio è in edicola, con ■ seducente caratteristica in più: ■ gratis. Per averlo ti basterà chiederlo all'ediculante. Naturalmente insieme ■ La Stampa. Un'unica avvertenza: sfoglialo con attenzione. Se cominci a leggerlo non smetti più.

In collaborazione con
REALE MUTUA ASSICURAZIONI

**tutto
compact
LA STAMPA**

LA STAMPA

In Austria doppia McLaren, corso Baricello. Agli ordini la World League di pallanuoto
consiglio, Schumi sfiorato

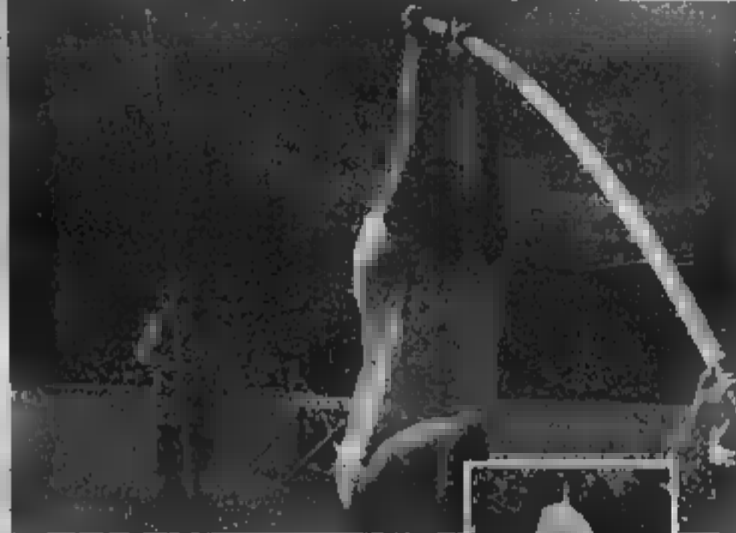
L'atleta del Pont Donnas ha vinto nei 3000 metri del «Memorial Don Botta» Raso è convocata in tricolore Salto con l'asta, è record per Sara Gobbo

AOSTA

E' ripresa all'insegna di ottime prestazioni la stagione dell'atletica valdostana. Su tutti primeggia Beatrice Raso, giovane campionessa per l'U.S. Pont Donnas che nel «Memorial Don Botta» di Biella ha corso i 3000 metri in 10'31"4, tempo che le è valso la vittoria tra le allieve e la convocazione ai campionati italiani di categoria in programma tra due settimane a Viareggio.

Week-end, società valdostane impegnate anche a Chambéry, per il «Challenge la folie», e a Rezzato (Brescia), per il tradizionale «Memorial Calvesi», giunto ormai alla 10ª edizione. In entrambe le manifestazioni ci sono stati risultati personali e il nuovo limite regionale di salto con l'asta femminile, realizzato da Sara Gobbo della Calvesi. A Rezzato, la giovane ha oscurato al meglio la giornata dedicata alla memoria del padre Lians Calvesi (presidente del sodalizio valdostano) saltando 3 metri e 10 e migliorando il precedente record (già suo) di 3,05. C'è, poi, da segnalare ancora il personale di Alessandra Bonetto sui 400 ostacoli, corsi in 1'19"55.

Chambéry erano presenti Ccs Cogne e alcuni atleti dell'Avis Pont-St-Martin e della Calvesi. Sui 100 metri, Enrico Seravalle (Cogne) ha corso in 1'12"25; sui 400, Mattia Mammoliti ha ottenuto il proprio personale (55"02), così come Roberto Broglio (56"93). Nei 1500 si sono migliorati anche Patrick Barmas-



Sopra, Sara Gobbo (Calvesi) ha fatto registrare il record regionale di salto con l'asta. A fianco, Beatrice Raso



se (4'28"26) e Claudio Rizzi (4'58"44), entrambi dell'Avis Pont-St-Martin.

Il nuovo personale di Guido Alazzi (Ccs Cogne) in 9'15"67; nei vari concorsi sono registrati 1'1,60 di Gabriele Bruner (Calvesi) nell'alto, 1'10, di Luca Martinelli (Ccs Cogne) nel peso e il 38,01 di Daniele Martinelli nel martello.

Al campo Tesolin di Aosta è

ripresa anche l'attività giovanile con il trofeo regionale promozionale. Nell'asta, ha vinto Chiara Zanelli, in prestito dall'U.S. Pont Donnas alla Sispot Torino, che ha saltato 3 metri e 70. Nel triathlon si sono imposti François Viérin (Zerbion) e Charlotte Lucianaz (Calvesi) negli esordienti ed Emanuele Neyroz (Avis Pont-St-Martin) e Chiara Pino (Calvesi) nei ragazzi. (r.s.)

Donnas, multimedialità la società Crestella

DONNAS. Da un accordo fra le società sportive «U.S. Pont Donnas» calcio e «U.S. Pont Donnas atletica», è nata la polisportiva Crestella, associazione che mira a promuovere l'attività sportiva in Bassa Valle e a gestire gli impianti della zona. Particolare attenzione al rinnovato impianto polivalente della Crestella. La polisportiva ha le caratteristiche di associazione no-profit e ad essa possono aderire, in qualità di associate, tutte le società sportive che presenteranno richiesta e che si impegneranno a perseguire scopi sociali.

Il consiglio direttivo provvisorio che guiderà la polisportiva è questa prima fase costitutivo è formato da quattro componenti ed è presieduto da Hermes Perotto, il vicepresidente e Silvio Cobelli, i consiglieri Vincenzo Bigoni e Francesco Macario. Fra i primi atti della neonata polisportiva è la richiesta alle amministrazioni comunali di intitolare il campo Crestella a Alberto Barbieri, figura importante dello sport locale e appassionato dirigente che per anni ha operato a favore della promozione dell'attività sportiva in Bassa Valle. (g.f.)

Sorpresa nella prima di campionato. Vince il Verrayes Tsan, il favorito Châtillon sconfitto dal Saint-Vincent

SAINT-VINCENT

Il campionato autunnale di tsan, con le partite della prima giornata che sono state giocate domenica, comincia subito. Sorpresa: in serie A, nel girone B, il Châtillon, squadra favorita per il successo finale è stata sconfitta dal Saint-Vincent, in modo abbastanza netto, per 2188 a 1768.

Nello stesso girone, formato da 5 squadre, il Verrayes II ha battuto il Brisma per 816 a 439, il Montjovet I che riposava. Tutto secondo le previsioni in serie A, dove il favoritissimo Verrayes I ha battuto il Pollein I per 646 a 257; nelle altre partite il Valtournanche I ha sconfitto il Quart I per 1652 e il Châtillon-Saint-Anselme I ha superato il Montjovet I per 3627 a 2070. Nel campionato le prime due squadre di ciascun girone si affronteranno nelle semifinali, la classica formula dell'incrocio, con la prima del girone A contro la seconda del B e viceversa.

Nulla è perduto per il Châtillon, ma si tratta di una brutta partenza. Il Verrayes I ha battuto proprio il Châtillon nelle finali sia del campionato primaverile sia di quello autunnale del 1999.

In serie B, girone unico a 6 squadre, vittoria del favorito Nus (contro il Valtournanche II per 2797 a 1295, dell'Ensaiese I



Una battuta alla «perse» del Châtillon che è stato sconfitto dal Saint-Vincent

sul Saint-Christophe I per 1717 a 953 del Châtillon II sul Montjovet III per 2137 a 1317. In serie C (girone unico a 4 squadre) il favorito Quart II ha battuto il Chambave II per 1236 a 1581. L'Ayas I ha superato il Verrayes 4 per 851 a 416 e il Fenis I ha sconfitto il Challand per 1549 a 802. Le partite della prossima giornata sono in calendario per domenica 17 settem-

bre e in serie A nel girone B sarà da seguire la partita fra Châtillon e Brisma in casa del Brisma, per verificare se la compagine di capitano Roberto Blanchod è pronta al riscatto o dovrà subire ancora.

In serie A sono in calendario le partite di qualificazione il 24 settembre e poi il primo e l'8 di ottobre, poi si passerà alle semifinali (b.b.s.)

GRANPARADISOBIKE, LUCA BRAMATI FORA E DA LA VITTORIA A MARZIO DEHO



COGNE

Si è risolta al 28° chilometro la 7ª edizione della «Granparadisobike», gran fondo di 110 km alla quale hanno partecipato oltre 300 concorrenti. Sui sentieri che nel periodo invernale ospitano le classiche di sci nordico più antiche del paese alternato (la «Marcia granparadiso»), la manifestazione ha avuto il suo fondamentale negli ultimi chilometri, quando l'ex azzurro di mountain bike Luca Bramati (già 8° alle Olimpi-

di di Atlanta) ha forato, lasciando via libera al bergamasco Marzio Deho (Scott Racing), già vincitore a Cogne nel '93 e tra i più forti specialisti della gran fondo. Deho, che nell'occasione era il più immediato inseguitore leader della corsa, si è imposto in un'ora 24'48" precedendo sul traguardo di Epinel Massimiliano (La Tella Riciclosi), staccato di 1'32", e il valdostano Ferruccio Baudin (Gal Sport), giunto a 3'29", capace di salire sul podio grazie ad una bella volata finale. Al 4° posto si è

piazzato Paolo Mei (Simesi), al 5° Alessandro Plater (Cicli Benato), al 6° Paolo Viérin (K2 Cycle) ed al 7° Erik Del Degan (GS Lucchini), tutti racchiusi in pochi secondi alle spalle di Baudin. All'8° posto si è poi inserito, staccato di circa 4' dal vincitore, il maresciallo degli alpini Paolo Riva (Proflex biking) che sta preparando al meglio la stagione invernale, mentre al 9° posto ha concluso lo sfortunato Bramati. In campo femminile, a conferma di un'ottima stagione, ha prevalso Claudia Titolo del Velo club Courmayeur Mont Blanc, che ha ottenuto il 69° posto assoluto, lasciandosi alle spalle l'altra valdostana Giuliana Lamastra (Pedale Pazzo) e la Catherine Mabillard, specialista dello sci alpinismo. Ai piedi del podio si è classificata Michelina Carbone (K2 Team) davanti all'atleta di casa, Katia Cavagnat, e a Daniela Bonnet, entrambe del Cicli Benato. Giuseppina Marcora (VC Courmayeur) è l'azzurra di giulino su pista naturale Simona Martin (Lucchini). Al termine della gara ha

espresso soddisfazione Ivo Charrère, presidente del gruppo di volontari «Gran Paradiso Iniziative». «Malgrado abbiamo partecipato molti fondisti, abbiamo ottenuto un buon numero di partecipanti e la formula è dimostrata interessante. La nostra è rimasta l'unica gran fondo di un certo rilievo organizzata in Valle e questo è motivo d'orgoglio. Devo ringraziare tutti i volontari per il supporto che hanno saputo dare a questa manifestazione e a tutte le altre iniziative previste nella località. (r.s.)

Alcune immagini della 7ª edizione della «Granparadisobike». Sotto, il vincitore della gara Marzio Deho che a Cogne aveva vinto nel 1993. Il bergamasco ha approfittato della foratura di Luca Bramati e ha vinto il chilometro.



Oggi la squadra scenderà in campo in trasferta per la seconda sfida di Coppa Italia Il Vda punta al successo contro il Borgosesia

L'allenatore: «E' un incontro importante per la condizione fisica»

SAINT-VINCENT

Del campionato alla Coppa. Dopo l'impegno di domenica a Volpiano in serie D, i rossoneri tornano oggi in campo a Borgosesia nel secondo turno della manifestazione tricolore. Sconfitta all'esordio in casa dell'Ivrea, la squadra del presidente Montrucchio ha poche possibilità di passare il turno. La domenica con la compagine Caligaris sarà comunque importante in previsione del confronto di domenica al «Parucco» contro il Rivoli.

«La partita di Coppa sarà importante perché mi darà l'opportunità di dare spazio a quei giocatori che hanno avuto finora poche occasioni per mettersi in luce», spiega mister Giorgio Benedetti, «sia perché ci consentirà di fare altri progressi nella condizione fisica. Della squadra mi aspetto progressi nel gioco. I due incontri

ALEX VILLES IL TORNEO SAROGUA

La formazione dell'Aymavilles-Gressan, allenata da Sandro Alliod, ha vinto la prima edizione del «Memorial Emanuele «Lele» Saroglia», disputato in due giornate sul campo del Villeneuve e organizzato dalla locale società di calcio per ricordare la figura di uno dei soci fondatori e presidente della società. Al torneo quadrangolare hanno partecipato l'Aymavilles-Gressan, il Saint-Pierre, il Quart e il Villeneuve. Dopo avere superato in semifinale il Saint-Pierre per 3 a 0, i vincitori del torneo, che militano nel campionato di Prima categoria, hanno battuto il Villeneuve, squadra di Terza categoria, che era approdata alla finale sconfiggendo il Quart per 3 a 2: la rete decisiva è stata realizzata da Paolo Michele poco dopo la mezz'ora del primo tempo. Nella «finale» per il 3° e 4° posto il Saint-Pierre, formazione che milita nel campionato di Prima categoria, ha sconfitto il Quart (Seconda categoria) per 4 a 1.

di campionato sono stati posticipati per tre quarti.

Ancora: «Da cancellare c'è il 1° tempo contro il Bra, da saltare la ripresa con i cuneesi e i 90' di Volpiano. Stiamo crescendo

piano piano. Domenica contro i torinesi il campionato è cancellato le apprensioni sorte dopo il debutto negativo. Ora dobbiamo fare bene anche in Coppa».

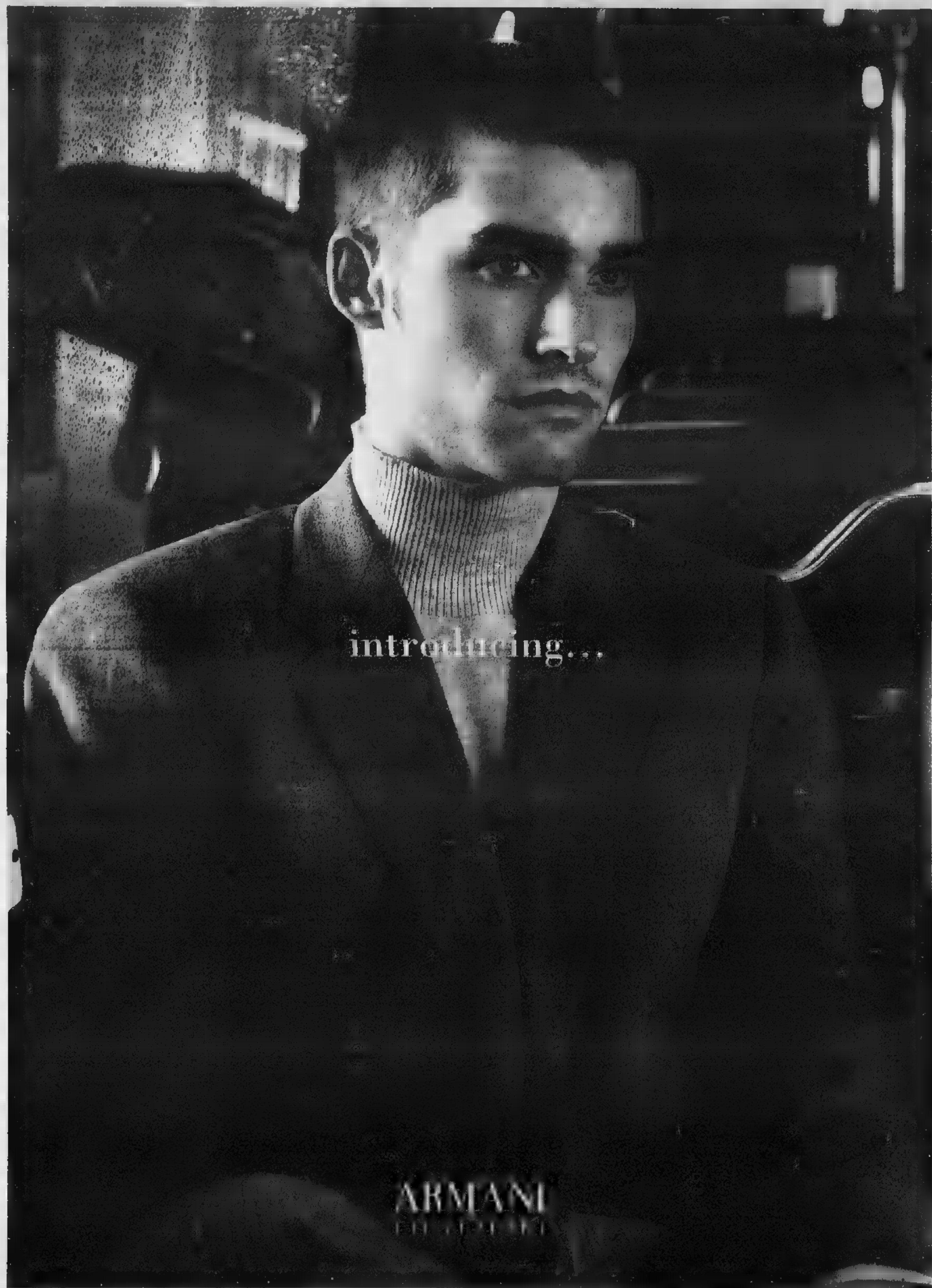
«Non ci interessa proseguire

il cammino nella manifestazione tricolore», aggiunge Benedetti, «ma affronteremo il Borgosesia decisi a conquistare un risultato positivo. Deciderò la formazione all'ultimo momento anche in base alle condizioni fisiche di alcuni giocatori alle prese con qualche acciaccio. De Tommaso? Se il ragazzo risolve i problemi di lavoro e con la società sarà ben contento di averlo a disposizione. Ne conosco le qualità tecniche, ma rimane un elemento importante come tanti altri».

Tra i palli dovrebbe giocare Riddos, con spazio anche per Cortesogno, Pascali e Dandrea. In attacco in campo fin dall'inizio Lenzi, che ha dato un'ottima impressione nella mezz'ora di gioco a Volpiano. Il Valle d'Aosta dovrebbe presentarsi con Biddone in porta, Cortesogno, Lo Verso, Mometti e Pascali in difesa, Dandrea, Brolo, Ravera e Sanò a centrocampo, Lenzi e Palmieri in attacco. (s.b.)



Un'azione di gioco del primo incontro di Coppa Italia tra il Valle d'Aosta e l'Ivrea, perso per 2-0 dai rossoneri



introducing...

ARMANI
ESSENTIALS

La Portaerei del Mobile di S. Benigno punto di consulenza qualificata Lo show-room dell'arte povera

Mobili rustici, moderni e personalizzati

A volte risulta estremamente difficile, con una sola frase o un solo concetto, illustrare quelle laboriose capacità che abitano ai confini della filosofia aziendale. Il mondo della comunicazione, per quanto possa essere elastico e variegato tende, il più delle volte, a prodotti troppo globalizzati e perciò distanti dai gusti e dalle necessità di alcune frange di utenza. Per la Portaerei del Mobile non è un problema e

molto, facilissimo da estrapolare è: «Rispetto assoluto del Cliente». Perché è semplice vendere per una volta un prodotto a cento persone. Più difficile, invece, è vendere diverse volte ad una sola persona. La differenza è poi così traumatica. È necessario saper instaurare con il cliente quel collante di stima, di amicizia e di professionalità che non teme gelate precoci o fughe verso affari, più o meno fatui, che la concorrenza propo-

ne. Per questo il di filosofia aziendale Portaerei del Mobile è: essere il riferimento di un servizio a punto determinante consulenza non esclude a priori il rapporto dell'amicizia, della stima e del rispetto. Su questo tessuto la Portaerei del Mobile ha saputo districarsi negli anni, fino a diventare punto per coloro che sitano non solo di vedere illustrate tutte quelle novità che

ogni anno il impone. I centri vendita San Benigno Canavese così diventati, negli anni, punti di riferimento sostanziali per un sempre più nutrito numero di persone dove architetti e arredatori, dotati di professionalità e di gusto, ed in grado di risolvere qualsiasi problema, sono a disposizione gratuita della clientela.

Un po' di storia. Nata nell'aprile del 1983 a San Benigno Canavese, dove Torino dirada le sue ultime case verso le campagne e Alpi, la Portaerei del Mobile ha capitalizzato gli entusiasmi giovanili e le prime esperienze di Marco Bobbio, già fondatore, nel lontano 26 aprile del 1973, di Arredocasa (con a Torino in via Sospello primo passo futura e proficua espansione).

La Portaerei del Mobile, fin dagli inizi, tende a privilegiare la classicità e l'eleganza dell'arredamento, operando scelte e promuovendo continui investimenti a studi per la ricerca che porteranno a considerare basilare, più avanti, il nascente fenomeno dell'arte povera. Il vantaggio enorme di poter disporre di un'attrezzatissima falegnameria attigua (dotata di un settore per la verniciatura dove si eseguono mobili artigianali a richiesta personalizzata) diventa un punto fondamentale per lo sviluppo e la crescita dell'azienda fino a diventare una splendida realtà. Ristoranti, catene alberghiere, residence e moltissime abitazioni private in Italia, Francia e Svizzera si rivolgono a nuovo, rimodellate dal gusto degli architetti e dell'esperienza di arredatori della Portaerei del Mobile.

L'esposizione centrale, in via Sebastiano Bianco 36, nel 1994, viene completamente trasformata in modernissi-



mo show-room di raffinata eleganza dove il cliente, potendo ammirare oltre 60 modelli esposti, è facilitato nella scelta. Le sempre più pressanti richieste il mobile rustico e l'arte povera impongono la nascita di un nuovo centro, il «Come una volta», in Sebastiano Bianco 75, nato dall'esperienza del vecchio Centro Mobili Rustici.

Poi i servizi ai clienti. Oltre ad esporre e proporre centinaia

di ambientazioni di ogni genere, dalle marche più famose e qualificate fino alla realizzazione artigianale, la Portaerei del Mobile, offre un'accurata assistenza pre e post vendita, preventivi gratuiti, sconti speciali per gli sposi. Poi i servizi ai clienti. Oltre ad esporre e proporre centinaia di ambientazioni di ogni genere, dalle marche più famose e qualificate fino alla realizzazione artigianale, la Portaerei del Mobile, offre un'accurata assistenza pre

e post vendita, preventivi gratuiti, iva, trasporto e montaggio incluso nel prezzo per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Ma non basta. La Portaerei offre la possibilità a tutti coloro che acquistano i mobili in questo periodo di comprare oggi e di pagare dopo dodici mesi. La Portaerei del Mobile è a San Benigno Canavese nei due centri di via Sebastiano Bianco 36 e 75, è possibile visitare i centri vendita in ogni momento dell'anno.

...LUCE, GAS, AFFITTO,
LIBRI SEBLASTICI,
NATA DELL'AUTO,
BENZINA, TELEFONO...

NO PROBLEM!
VUOI CAMBIARE I MOBILI?
LA PRIMA RATA
E' FRA 12 MESI!

Hai 365
buoni motivi
per cambiare
i mobili!

PORTAEREI DEL MOBILE

A SAN BENIGNO C. S. TO

PROFUMI AL LUMINO

leri pomeriggio è scattata l'ora del test d'ammissione per 1795 studenti pre-iscritti ai diplomi di Medicina: hanno avuto 2 ore di tempo per 80 domande di biologia, fisica, chimica e matematica. Il più ambito resta il diploma per Fisioterapisti, dove la selezione ■ durissima: 572 candidati per 30 posti. Oggi sarà la volta ■ Veterinaria.

Giovanna Favro

A black and white portrait of a middle-aged man with a receding hairline, wearing a dark suit, white shirt, and a patterned tie. He is standing in front of a chalkboard. The chalkboard is filled with handwritten mathematical notes and diagrams. On the left, there is a diagram of a triangle with vertices labeled 'a', 'b', and 'c'. To the right of the triangle, there are several lines of text and equations, including 'a (b+c)', 'b (c+a)', 'c (a+b)', and 'a+b+c'. There are also some smaller, less legible notes and diagrams scattered across the board. The man is looking directly at the camera with a neutral expression.

(Il preside Enrico Predazzi): rischiamo in futuro di importare fuochi e informatic

A parziale consolazione del presidente, e a conferma della fondatezza dell'allarme sulla futura carenza d'insegnanti, c'è un ulteriore dato. Nell'era del trionfo dello spurio, dell'ibrido, fuori di nuove idee ma in questo caso anche di guai, sembrano in calo un po' tutti gli studi «spuri»: a Lettere e filosofia, dove appunto più di 1700 sgomitano per Scienze della Comunicazione, il giorno 8 gli iscritti a Lettere erano 89, a Filosofia 49, a Storia 33. E non è tutto. Il test d'ammissione a Scienze della formazione primaria, il corso per maestri, non si svolgerà. Gli iscritti sono meno dei giorni disastrosi.

Fabrizio Marrella
BUSSOLENO

Flap, peraltro rigorosamente anonimo.

IL PRIMO IN GRAN BRETAGNA

Flap, peraltro rigorosamente anonimi.

L'organizzazione anti pedofili ■ lancia un appello a tutti ■ residenti affinché si mettano in contatto ■ le forze ■ polizia ■ anche solo per ■ semplice ■ sospetto, relativo a comporta- ■ menti anormali ■ per evitare altri ■ atti di violenza ed accelerare le ■ delle indagini che in que- ■ paese spesso vengono rallen- ■ tate dalla burocrazia. Con il ■ vostro aiuto queste persone pos- ■ sono ■ fermate. Aiutatele.

suso, si sono catturati subito avviato le indagini sul volantino. I militari hanno accertato che a Bussolengo s'è recentemente trasferito Piero G., di 44 anni, nel maggio dello scorso anno. È stato denunciato per violenza carnale da una ragazza di Bardonecchia. Ma il Piero G. di 84 anni, additato senza alcun scrupolo al pubblico ludibrio, la pedofilia non c'entra proprio nulla.

Sono stati restaurati ■■■ un ■■■■ allestimento i ■■■ piani dell'esposizione che sarà riaperta in occasione dei concorsi ippici internazionali.

**La chiusura era stata decisa per carenza di personale
Lo stato maggiore dell'Esercito invierà cinque militari**

PREFACE

**Collezione preziosa
(317 anni di storia)
che continua
ad arricchirsi
grazie a donazioni
I pezzi esposti
sono già ventimila**

A black and white photograph showing a horse-drawn carriage. Two horses are harnessed to the carriage, which is loaded with large barrels. The scene is set outdoors, possibly in a stable or farm area, with a building visible in the background.

ed estimatori dell'Arma, in tutto circa 20.000 pezzi. Spiega il tenente colonnello Giovanni **BELLINI**, Polioni, che da circa quattro anni dirige lo storico museo: «L'Arma di Cavalleria conta ormai ben 312 anni di vita, in quanto il suo primo reggimento fu creato da Vittorio Amedeo I e **1790** il 1° gennaio 1883. Nelle 156 vetture che si

Piagnolo è stata la culla della

trovano nelle sale ■ museo sono
esposti 1.500 tra cunicoli ed uni-
formi di cavalleria in ■
periodo fra il 1650 e ■ 1945.
Continua ■ arricchirsi con
ve donazioni, anche in denaro.
L'edificio che lo ospita (con un
affitto simbolico di 1.000 lire
l'anno), è ■ proprietà del Comune
ed era ■ stato chiuso
passato per la ■ di ristrutturazione.
Con il nuovo allestimento
al piano ■ ■ stati riuniti
carri, carriaggi, selle e ■ curate
la ricostruzione di una mascelle
regimentale. Al primo piano
standards e bandiere, accaniti
quadri, bronzi, stampe, fotografie
che si riferiscono al periodo del
Risorgimento fino ai giorni nostri.
Il secondo piano è dedicato
alle campagne coloniali e alle due
guerre mondiali, e alle armi. Il
museo è ■ vanto per ■ città
che si ■ della del titolo di capitale
della cavalleria, dice il generale
Angelo Diatolo, presidente del
comitato ipocriti piovole.

Incendi di boschi e prati nella provincia bresciana

BIELLA. Il Biellese accelera il passo ■ una realtà multirazziale. Secondo i dati forniti dall'Ufficio stranieri della Questura cittadina, quest'ultimo anno segna un incremento record dell'immigrazione che, ■ percentuale di crescita del ■ per cento rispetto al luglio '99, porta a 3093 gli extracomunitari in regola ■ il permesso di soggiorno e residenti tra i confini lariani. Un numero elevato che, almeno a livello locale, viene giustificato con la potenzialità economica del territorio. «A Vercelli, tanto per fare ■ esempio - commenta il dirigente Martino Preden - tali cifre sono decisamente inferiori. ■ Questo dipende sicuramente ■ una realtà imprenditoriale meno forte».

CO-111 11 2024

Stop all'utilizzo del
tellite per la lotta alle zanzare.
Comuni del Casalese e del Ver-
lese impegnati in un progetto
lotta biologica ai fastidiosi insetti
hanno preso questa decisione.
degli alti costi.
fotografie settimanali trasme-
tecniche per evidenziare qu-
risate erano state allagate, e qu-
di dove era più opportuno inter-
nire, costavano 30 milioni l'un-

**100 mila lire
a chi si siede per**

VOLPIANO. Volpiano dichiara guerra all'inciviltà. Con ■■■■ curiosa, ma ■■■■ ordinanza che entrerà in vigore venerdì, il sindaco vieta tutta una ■■■■ comportamenti che possono arrecare danno alle cose pubbliche ■■■■ molestia, ■■■■ sdraiarsi per terra ■■■■ mettere i piedi sui sedili delle panchine. Pena una pesante multa: 100.000 lire.



«Sulla Malpensa i politici promesse»

NOVARA. Delusione e nuove proteste per il comitato pop... e i sindacati dell'Ovest Ticino che ■ battono contro le rotte di Malpensa 2000. Martedì sono state aspramente contestate le rassicurazioni del presidente della Regione, Enzo Ghigo (foto), sull'accordo che si cerca con la Lombardia per la ripartizione dei sorvoli. Teri il contror-
Bruxelles ■ i comitati lombardi la on può ricevere la delegazione. Marina ovest, attacca a ■■ gradi i politici: «Da promesse e pochissimi risultati. Non ■ impressione che tutti, dal governo alla l'arsa sulla nostra pelle».

Incendio distrugge pianeta a

LA SPEZIA. Un incendio ha distrutto ieri a Monterosso ottomila metri di pineta. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 13 e sono state domate da vigili del fuoco, guardie forestali e volontari solo dopo le 18. La pineta distrutta è quella che si trova sulla sommità di una collina che sovrasta il paese e che fu al centro di un dibattito politico per una serie di progetti immobiliari poi non realizzati.

Prima il blocco poi la denuncia

blocca il pullman che li avrebbe portati al lavoro alla Tekis di Crescenino per protestare contro le condizioni fatiscenti del mezzo e perché la loro manifestazione avesse maggior eco: chiamano carabinieri. Alla fine però finiscono tutti denunciati.

■ **Casale, Trino e Palazzolo** - per interruzioni ■ pubblico servizio di utilità pubblica

Calendario della guerra a colpi di ricor-

AOSTA. Domani di fronte al Tar della Valle d'Aosta si discuterà ■■■■■ del ricorso contro il calendario venatorio. La caccia aprirà domenica 24, ■■■ tutto dipenderà dalla decisione dei giudici sul ricorso ■■■■■ presentato dall'associazione «Amici della Terra» ■■■ dai cacciatori del circonscrizione walser (Gressoney). Al ricorso si oppone ■■■ Regione che ha presentato ■■■ memoria. L'opposizione ■■■ ambientalisti e alcuni cacciatori riguarda soprattutto il «tetto» di catture (710) dei camosci, ritenuto troppo elevato, e il «via libera» ai prelievi di beccacce. Altro punto contestato la divisione del territorio valdostano ■■■ tre zone che sarebbe in contrasto ■■■ le leggi. Ma ■■■ Regione sostiene che il calendario venatorio è legittimo.

in
apre nuove impianti

IVREA. Inaugurazione del nuovo percorso a 9 buche a San Giovanni di Castellamonte, Cascina Fantasia sabato e domenica prossimi. L'inaugurazione sabato con una gara riservata ai soci, mentre il giorno successivo gara di apertura. Da tempo era in cantiere l'inaugurazione di questo impianto che, inizialmente, doveva diventare il punto di riferimento per i golfisti non solo della zona. **Informazioni alle (0124/5) 20 78**

Spazio di droga
Picci **di** **...**

TORINO. Una gang ■ spacciatori di droga è stata sgominata dalla Mobile di Torino. In cella sono finiti otto maghrebin e due italiani che operavano tra corso Vercelli, corso Leini e la stazione Dora a Torino. ■ trappola anche due presunti spacciatori del Cuneese, Giuseppe Barolo, 22 anni, residente a Rocca di Baldi ■ via Scialagrano 10 ■ e Luciano Spagnol Perello, 40, Cuneo, via Madonna delle Grazie 40.

vacche frisone che rimangono sempre nelle stalle perché all'aperto patiscono il caldo. Per ottenere il premito molti agricoltori sostituiscono quindi il prato stabile con i seminativi facendo crollare la produzione di foraggio indispensabile per buona latte per un ottimo formaggio.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 04.400 Mhz - CN 04.300 - AT 01.800 - VC, BI, NO e VEI 04.500
 Canale del Programma (in italiano) coll La Stampa: ore 6-7-8-9-10-11-12-
 -13-14-15-16-17-18-19-20-21-22: **Intesa** ore 6.30 **Oroscopo**; 7.30 **Sport**; 8.30
Lavoro **Concorsi**; 9.30 **Sanità** **Salute** **Bellezza**; 10.30 **Borsa**; 11.30 **Follie**; 12.30 **Città** **Storia**
Ve; 13.30 **Sport**; 14.30 **Musica**; 15.30 **Sportivo**; 16.30 **Art** **Animati**; 17.30 **Oroscopo**
 18.30 **Economie** **Lavoro**; 19.30 **Sport** **20.30 Sport**; 8-11 **Adesso** **Intesa**; 6.30
 del **Tempo**; 8.25 **Prima Pagina**; 8.40 **Rassegna Stampa**; 6.50 **Intesa**; 7.50 **Politica**
 8.05 **Prima Pagina** **Arti** **Lettere**; 8.50 **Ve**; 9-12 **Notizie** e **Intesa**; 9.10 **Previsioni di**
Tempo; 9.50 **Visuale Aerea**; 10.10 **Previsioni del Tempo**; 11.00 **Visuale Ferrovia**; 12-11
Musica e **Notizie**; 12.10 **Temperatura**; 13.10 **Visuale** **Notizia** **Intesa**; 15-18 **Musica**
Notizie; 15.10 **Previsioni del Tempo**; 15.50 **Visuale Ferrovia**; 16.50 **Intesa** **Politica** **Musica**
 17.10 **Previsioni del Tempo**; 18-21 **Notizie** **Coordinate**. In diretta da **La Stampa**; 21-2
Intesa e **Visuale**; 24-1 **Notizie** **Coordinate**

E stanno crescendo le degustazioni e le vendite di vino Alla «Douja» parte la serie dei grandi appuntamenti

La Douja d'or del **AVIR** è destinata a destare curiosità e interesse. Il villaggio **AVIR** festa del vino, ospitato nei cortili del Palazzo del Collegio, è molto frequentato e lo testimoniano gli assaggi e le vendite di bottiglie al self service in **AVIR**. Non **AVIR** ancora dati ufficiali, ma la sensazione è di una crescita davvero significativa.

E proseguono anche gli appuntamenti di richiamo. Oggi il premio Nobel per la medicina Gunter Blobel sarà l'ospite d'onore al convegno organizzato dal giornalista Rini Carlo Cerrato, nell'ambito della Douja d'Or: l'appuntamento è alle 17 nel salone di rappresentanza di palazzo Ottolenghi.

Il titolo **AVIR** Merenda merenda. **AVIR** parlerà **AVIR** scibi e stili di vita tra civiltà dei sapori e nuove prospettive dell'alimentazione. Un incontro per riflettere su come sono cambiate le abitudini di vita degli italiani a tavola: dal punto di vista medico, ma anche della nutrizione e del divertimento, nella passione per **AVIR** di prodotti particolari, per **AVIR** un'emozione **AVIR** ricordo.

Blobel è legato da un intreccio con la terra piemontese: **AVIR** moglie, Laura Maioglio, anche lei ospite del convegno, il titolare di uno dei più prestigiosi ristoranti di New York, il «Barbetta» ed è di origine monferrina. Lo scienziato ha dimostrato il suo forte legame con il Piemonte anche dopo aver ricevuto il premio Nobel: parte delle sostanze «borse» è stata donata al centro culturale di Fubine. Tra i relatori annunciamo: **AVIR** affiancheranno **AVIR** premio Nobel: Mario Alfani, presidente dell'Ordine provinciale dei medici, Maria Luisa Amerio, primario di dietetica e nutrizione



Sono in aumento le degustazioni in Douja. Piacere l'idea del bicchiere nel taschino

clinica dell'ospedale di Asti, Giorgio Calabrese, medico, giornalista e docente all'Università Cattolica di Piacenza, Giovanni Gorio, **AVIR** e presidente dell'Accademia della cucina, **AVIR** Padovani, giornalista da «La Stampa» ed autore di «Gnam, storia sociale **AVIR** Nutella», un libro di **AVIR**.

E segnalare, nell'ambito dei convegni organizzati in Douja, l'importante appuntamento di venerdì 15, salone conferenza della Camera di Commercio. Organizzato dall'Ente italiano di Siena: si parlerà ad altissimo livello delle riforme dell'Ocm vini (organizzazione dei mercati vinicoli europei). Tra gli invitati l'assessore **AVIR** agricoltura della Regione Piemonte Deodato Scanderebecch, il senatore Flavio Tattarini (presidente **AVIR** vini-enoteca italiana), Gianluigi Biestore vicepresidente

del Comitato nazionale vini, Giuseppe Ambrosio e Salvatore Petrol, dirigenti del ministero per le Politiche agricole. Tra i relatori, Maurizio Chiappone, nice da anni funzionario di **AVIR** livello della Commissione **AVIR**. Invitati i responsabili dei Consorzi di tutela dei vini **AVIR** e piemontesi.

Un filo diretto, tra Toscana e Piemonte, che proseguirà anche nell'iniziativa di sabato (dalle 17 palazzo Ottolenghi), con un incontro a cui parteciperanno i principali produttori delle due Regioni, «collocati» dal giornale **AVIR** Sergio Miravalle de «La Stampa» e Carlo Cambi di «La Repubblica». A confronto nomi del calibro di Angelo Gaja, Albino Antinori, Ezio Rivella, Giacomo Tachis, Mario di Divo, Gianluigi Dezzani e altri che hanno cuore a interessi nelle due regioni.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2000

FAI TREDICI ALLA DOUJA D'OR

Ogni visitatore che acquisti almeno 12 bottiglie al self service, avrà diritto presentando questo coupon alla segreteria della Douja d'Or ad una tradizionale bottiglia in omaggio, scelta dall'organizzazione tra quelle del catalogo ufficiale dei vincitori

12 bottiglie + 1

dall'8 al 17
Douja d'Or - Asti - palazzo Collegio

Questa sera dalle 20, nell'area ristorazione, un'altra proposta interessante. La Confederazione italiana agricoltori propone un duplice assaggio: formaggi di Mondovì **AVIR** vini passiti, aromatici e da meditazione delle terre di Ruchè, Freisa **AVIR** Grignolino e dolci della tradizione astigiana **AVIR** monferrina con vini aromatici e vivaci delle terre di Malvasia, Brachetto **AVIR** Moscato. Piatto e degustazione a 5 mila lire. Produttori partecipanti: Ceseificio Val Mondovì **AVIR** Castelnuovo Don Bosco, agriturismo La Viranda **AVIR** Marzano e Cascina Madonna **AVIR** Refrancore. Vini di Fratelli Durando (Portacomaro), Azienda Terra e gente (Albugnano), Dario Rappellino (Grazzano Badoglio), Giorgio Bongiovanni (Calosso), Dario Rattazzo (Rocchetta Palafes), Cantina Sociale **AVIR** Casorzo, Piero Olivieri (Pino d'Asti), Azienda Smeraldo (Calamandrona).

CONCERTO DI JUAN CARLOS «FLAC» BIONDINI
Chitarrista originario di Buenos Aires, Biondini ha collaborato con cantautori italiani **AVIR** Francesco Guccini, Paolo Conte (Un gelato al limone), Pierangelo Bertoli, Bruno Lauzi (Inventario latino), Vinicio Capossela (Modi), Sergio Endrigo, Claudio Lolli. Il musicista è accompagnato da Enzo Prassi al basso, Paolo Mozzoni alla batteria e Oscar Delbarba alle tastiere.

L'incasso della serata sarà devoluto ad Emergency: sarà presente il presidente Teresa Sarti, moglie del medico Gino Strada.

RISTORAZIONE D'AUTORE

AVIR avviano **AVIR** tutto **AVIR** la prenotazione per l'appuntamento di questa **AVIR** con il Barbetta di New York, che supportato dalla scuola di alta cucina dell'Icif di Costigliole, presenta «Carré **AVIR** capriolo alla Grande **AVIR**» accompagnata dai vini del Consorzio di tutela. Informazioni e prenotazioni ad Astiturismo 0141/530.357, 0141/353.034, oppure direttamente in Douja a palazzo Collegio. Costo del piatto con un «dolcino» **AVIR** coppe di Asti Spumante, **AVIR** mila lire. Stanno già arrivando prenotazioni anche per gli appuntamenti enogastronomici delle prossime sere: domani (14/9) è di turno il «Gener Neuvi», venerdì «La Brja» di Montemagno. Sabato gli astigiani ospitano **AVIR** «La Torre» di Castellina in Chianti, in collaborazione con l'Icif. Ancora gli allievi di Bruno Libralon dell'alta scuola dell'Icif per la serata conclusiva di domenica.

AVIR DOUJA D'OR

È nata la bottiglia che mancava. Puoi vederla alla Douja D'Or allo Stand AVIR al Palazzo del Collegio.

Come la chiamiamo?
Dalla tua Mamma.

Compila il Coupon **AVIR** consegnalo allo stand del Consorzio Vini d'Asti **AVIR** del Monferrato dalle 17.30 alle 22.00 **AVIR** spediscilo in P.zza Roma, 10, avrai un omaggio.

Una commissione esaminerà le vostre proposte. Alle prime tre scelte verranno date in omaggio 36 bottiglie dei grandi vini del Monferrato.

La mia Bottiglia si chiama _____

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

Per la pubblicità **LA STAMPA**

PK
publikompass

Filiale Asti
Corso Dante, 80 - Tel. 041.3510.11

NEGRO

Ci sono precisi riferimenti storici alla base di quest'azienda agricola **AVIR** sede **AVIR** Sant'Anna di Monteu Roero: vecchi registri conservati negli archivi storici del municipio di Monteu Roero testimoniano che già nel 1670 il figlio del defunto Audino, Giovanni Domenico Negro, era proprietario di una casa con forno, ala, cantina e viti nella stessa zona - in cima all'attuale Valle d'AJello -, dove è situato oggi il vigneto ed il podere «Perdaudin» e dove per secoli questa famiglia ha sviluppato la sua attività viticola. Se quella non può e non deve essere considerata come la data **AVIR** avvio dell'azienda, essa va comunque considerata come un riferimento storico sicuro, a **AVIR** forma di una precisa tradizione in ambito vitivinicolo. Da quel momento, prima **AVIR** Pradaudin e poi alla Cascina Riveri, nella medesima frazione Sant'Anna di Monteu Roero, la famiglia Negro ha continuato a coltivare con lo stesso entusiasmo e la medesima professionalità le sue vigne, ricavandone ogni anno grappoli preziosi e vini gradevoli.

Il Roero, il territorio ove si trova l'Azienda Negro, è un insieme di fattori essenziali per la qualità dei vini. Il clima è temperato-freddo, caratterizzato da buone escursioni termiche e da un'umidità relativa minore rispetto alle zone vicine. Il terreno, costituito da residui fossili marini (non di rado si possono rinvenire bellissime testimonianze di vita marina), è composto dal 20 al 40% di sabbia, da una buona percentuale **AVIR** calcare e poca argilla: il che conferisce al suolo una struttura leggera e permeabile. I vini che nascono in questo territorio acquisiscono profumi marcati ed una struttura complessa, anche se non pesante, ma con una precisa ed inconfondibile personalità.

Con il passare del tempo, l'azienda agricola Negro ha incrementato la superficie coltivata e così oggi dispone di una struttura fondiaria di 50 ettari, dedicati in prevalenza al vigneto (circa 41 ettari). La superficie vitata è suddivisa tra le varietà tradizionalmente coltivate del Roero: la predominanza spetta all'Arneis con il 50% circa del totale e con la presenza di un vigneto denominato «Perdaudin» e considerato di prestigio tutto particolare.

Significativa è poi la presenza del Nebbiolo (25%), destinato soprattutto a produrre il vino Roero Doc; particolarmente qualato in questa produzione è il vigneto «Pracbosso». Il 10% delle vigne è dedicato al Barbera, **AVIR** cui vanno ricordate le vigne «Nicolon» e «Bric Bertu» ed un **AVIR** ciascuno ai vitigni Favorita, Brachetto e Bonarda; di quest'ultima va citata la vigna «Bric Millon».

Presso la Cascina Riveri, in frazione Sant'Anna, sono situate le cantine, tecnologicamente attrezzate in modo scrupoloso, pur nel rispetto dei riferimenti più sicuri della tradizione.

Il risultato di questo connubio **AVIR** tecnologia e tradizione è la produzione di vini gradevoli, impeccabili dal punto di vista qualitativo, ricchi di una personalità spiccata, **AVIR** profumi intensi e strutture complesse, capaci **AVIR** conquistare consensi **AVIR** Italia e nel mondo intero.



Azienda Agricola **AVIR** FIGLI di Giovanni Negro
Cascina Riveri - Fr. S. Anna, 1 - 11010 MONTEU ROERO - CN
Tel. 0173 90252 - Fax 0173 90712
E-mail: a.negro@arcacom.it

RECORD DI DELITTI NELL'ASTIGIANO



A Calliano, Piero Baggio (foto), 53 anni, chef del «Ciabot del Grignolino» viene massacrato a colpi di bottiglia nella cantina del suo ristorante. Un delitto ancora senza colpevole. Centinaia di interrogatori, testimonianze, indizi. Ma finora nessuna pista concreta per i carabinieri



A Piovà Massai, Annamaria Meneghetti (foto), 53 anni, viene assassinata a coltellate nella casa. Poco dopo i carabinieri fermano nelle vicinanze la figlia della vittima, Daniela Durello e il convivente Luigi Procopio. Sono accusati di omicidio. Il movente: questioni di interesse



A San Marzano Oliveto, Antonio Coroneo, 49 anni, uccide in casa la convivente, Tiziana Marchetto (foto), 36 anni, poi tenta di togliersi la vita. Salvato, il movente: gelosia. Temeva che lei lasciasse. Si conosceva tramite Internet e lasciò le famiglie



A Villanova una lite tra i titolari di un ristorante e un vicino finisce in tragedia. Angelo Favero (foto), 50 anni, muore in ospedale a Chieri, per una bottigliata al capo. Indagati per omicidio i fratelli Sergio e Franco Vittone contitolari del ristorante e i cuochi Leonardo Moliterni e Serge Ravetto

Un anno nero: sono già cinque gli omicidi

Oggi l'autopsia dell'ex operaio ucciso a coltellate dalla moglie

Franco Bisello

ASTI

Cinque omicidi dall'inizio dell'anno. Un triste primato di sangue, per l'astigiano. Anche se l'ultima tragica vicenda (lunedì mattina una donna ha ucciso a coltellate il marito e poi si è suicidata) ha i contorni del dramma della follia.

Sembra questa, del resto, l'unica pista seguita dagli investigatori della polizia che indagano sul delitto di via Gamba (zona Albi). Maria Pavarino, 54 anni, ha inferto sette fendenti al marito, Giovanni Ciserio, 62 anni, ex operaio Way Assauto. La lama gli ha spaccato il cuore: è morto all'istante, nella casa da letto di quell'alloggio al quarto piano nel quale erano appena tornati, dopo un lungo periodo trascorso nella casa di campagna, a Soglio.

E' il paese d'origine della vittima: 140 abitanti, che da oggi - annota il sindaco - Piero Conti - sono tutti sconvolti.

Racconta il primo cittadino: «Era vero, Maria e Giovanni erano una coppia modello. E la loro è, era, una bella famiglia, con il figlio Andrea, geometra e consigliere comunale stimato da tutti».

Parole che non sono solo circostanza. Anche perché Giovanni Ciserio, dopo essere andato in pensione, aveva dedicato tutto a questo paese. «Spesso ci chiedeva se poteva fare qualcosa: pulire un marciapiede, tagliare una siepe comunale - ricorda il sindaco - e temeva sempre di disturbare. Chiedeva scusa, persino...».

Ma qualcosa, da qualche mese era cambiato: «Lei non era più la stessa. Sapevamo che non stava bene, soffriva di depressione e un po' si capiva».

Niente lasciava presagire il dramma. Domenica i coniugi Ciserio (lui corista

Sgomento a Soglio paese d'origine della vittima. Il sindaco «Siamo increduli»

La donna, in carcere ad Alessandria continua a dire «Non ricordo»

nella cantina di Soglio) avevano partecipato alla festa per i 50 anni di sacerdozio di don Luigi Boeri, che è parroco anche a Montechiaro. Poi, lunedì mattina, il raptus di lei che nessuno da spiegare, neppure la donna che in carcere, ad Alessandria,

continua a ripetere: «Non ricordo, so perché l'ho fatto». Oggi nella casa mortuaria dell'ospedale di Asti verrà fatta l'autopsia sul corpo di Ciserio. Poi dovrebbe stabilirsi la data dei funerali, che probabilmente verranno celebrati a Soglio.



Maria Pavarino, 54 anni ha ucciso a coltellate, lunedì mattina, il marito, Giovanni Ciserio, 62, forse per un raptus. L'omicidio in un alloggio di via Gamba

E crescono anche i furti in casa
Secondo uno studio Asti è terza in Italia

Emergenza criminalità ad Asti? Parrebbe di sì stando alla graduatoria pubblicata dal settimanale «Panorama» che riporta i dati forniti dalla Direzione centrale di polizia criminale. Le cifre riguardano sei reati: omicidi, borseggi, scippi, furti in casa, furti d'auto e rapine.

Nella classifica del rischio Asti è 14ª (seconda in Piemonte dietro a Torino con 1645 reati commessi ogni 100 mila

abitanti. Nella graduatoria delle città meno sicure per i furti in casa Asti è invece terza in Italia, alle spalle di Imperia e Savona, e prima in Piemonte. Per quanto riguarda gli omicidi la città è seconda in Piemonte, seconda nei furti d'auto e terza negli scippi. Va meglio invece nei borseggi e nelle rapine, reati che collocano Asti al quinto posto in Piemonte. (r.gon.)

Ai «nido» resta in vigore l'autocertificazione del reddito, le fasce si riducono a due
Mense e asili, rivoluzione nelle tariffe

Il costo dei pasti varierà in base al numero di figli iscritti



Sono poco meno di 300 i bimbi che frequentano gli asili

Franco Cavagnolo

ASTI

Ci sono novità per le famiglie che si apprestano ad affrontare il nuovo anno scolastico o i cui figli frequentano gli asili comunali. Il Consiglio comunale ha approvato con il voto favorevole della maggioranza (unico Finello di Forza Italia) e quello contrario dell'opposizione, il nuovo sistema tariffario delle mense scolastiche (3 mila utenti) e dei «nido» (poco meno di 300).

MENSE SCOLASTICHE. E' stata cancellata la macchinosa autocertificazione del reddito che tanti grattacapi aveva creato lo scorso anno. A partire dall'anno scolastico che sta per cominciare le famiglie con un figlio iscritto al servizio mensa pagheranno 8 mila lire a pasto: quelle con due 5.500 lire a testa e infine i nuclei familiari con tre o

più bambini che si servono della mensa dovranno sborsare 5 mila lire per ciascuno. Bisogna rivolgersi agli uffici dei Servizi sociali in corso Alfieri 350 per ritirare il modulo su cui indicare il numero dei figli che si servono della mensa. Successivamente riceveranno il tesserino. Anche quest'anno i pasti (costo per il Comune 11 mila lire ciascuno) saranno preparati al centro cottura Asl di strada Valmanera.

ASILI. L'autocertificazione del reddito rimane, ma le fasce si riducono a due. La fascia «B» che prevede questi costi: 800 mila mensili per chi frequenta sino alle 14; 400 mila sino alle 16,30 e 450 mila per chi lascia il «nido» alle 18,30. La fascia «A» è più cara: 900 mila lire per utilizzare il servizio sino alle 14,30, 600 mila per l'uscita alle 16,30; infine 650 mila per coloro che restano all'asilo fino alle 18,30.

SETTEMBRE ASTIGIANO



Oggi alla Douja c'è un premio Nobel

Oggi il premio Nobel per la medicina Gunter Blobel sarà ad Asti per partecipare al convegno sugli stili di vita alimentare, organizzato dal presidente di Astiturismo Attilio Cerrato, nell'ambito della Douja d'Or. Appuntamento alle 17 a Palazzo Ottolenghi. Interverranno medici, ricercatori e giornalisti. C'è un legame che unisce Blobel al Monferrato: il biologo è marito di Laura Maioglio, proprietaria di uno dei ristoranti più celebri, il «Burbetta» di New York, originario di Fubine (nella foto la coppia con il candidato presidente Usa Al Gore). Il lavoro dello scienziato di origine tedesca ha aiutato i medici a scoprire le cause di decine di malattie di origine genetica, come la fibrosi cistica. Altri servizi alle pagine 33 e 36

GLI INVESTIMENTI MIGLIORI SI FANNO
MIXANDO I FONDI MIGLIORI DEL MONDO.GPF
SELEZIONE

L'obiettivo delle nostre nuove gestioni patrimoniali

multimanager GPF Selezione è uno solo: selezionare il meglio dei fondi internazionali e mixarli al meglio per voi. Come? Prima di tutto individuando il vostro profilo di investitore e quindi la soluzione ideale. Poi selezionando le migliori proposte obbligatorie ed azionarie delle più affidabili e dinamiche società internazionali ■ gestione per creare il giusto mix. Ecco GPF Selezione: 1/3 di professionalità, 1/3 di esperienza e 1/3 di dinamismo per farvi assaporare i frutti dei vostri investimenti. Richiedete la guida gratuita ai vantaggi delle gestioni multimanager

■ filiali, al n. 800-012811 o sul sito www.lineattiva.it

BANCA BRIGNONE

BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CV

I produttori hanno presentato in anteprima l'annata 1999 spillata dalle botti Finisce la barbera in passerella Un confronto aperto sotto la storica Ala di Nizza

Enrica Cerrito
NIZZA MONFERRATO

L'Ala di piazza Garibaldi, dove tempo fa si svolgeva il mercato dei vini e delle uve, è animata lunedì pomeriggio per la rassegna «Barbera in passerella», una degustazione delle migliori produzioni astigiane della vendemmia '99, date all'assaggio ancora dalle botticelle. La manifestazione è stata voluta da Vittorio Vallarino Gancia nell'ambito della Douja d'Or. Era la prima volta (dal tempo della Douja di Borello ospitata nel castello di Castiglione) che la rassegna astigiana tornava ad uscire dalle porte della città. E nel cuore della zona di produzione della barbera, si è scelto di privilegiare il prodotto simbolo dei vignaioli.

Una decisione che è piaciuta ed ha catturato l'attenzione: «E' una dimostrazione che l'interesse per la nostra barbera continua ad essere elevato», annota Gancia, «e l'idea di trovarsi tutti insieme, piace e serve anche come momento di confronto». Con i loro grimaldi granata da cantinieri, i produttori hanno accolto gli invitati, presentato i vini, stretto contatti con esportatori, distributori di vendemmia e vinificazione. Armati della «ludra», la cannuccia di vetro che «rubava» il vino dalla botte, i viticoltori hanno offerto campioni e raccontato il proprio vino e la sua storia.

Consensi unanimi di enotecari e ristoratori: lunedì a Nizza sono sfilati i rappresentanti di La Locanda del Sant'Uffizio, Da Bordon, Gener Neuv, Le Due lanterne, il



Momenti della degustazione della barbera d'Asti 1999. Sotto: i sindaci di Canelli e Nizza Bietti e Pesca con due dei produttori «testimoni»: il canellese Coppo e il nicese Guasti

Sole di Ranco, l'Enoteca Caronte di Vercelli, giornalisti Michel Blackwood, Emiliana Lucchesi, Paolo Massobrio, rappresentanti delle principali testate specializzate, da Civiltà del Bere, il Corriere Vinicolo, Cerano importatori inglesi, tedeschi e statunitensi. Un bel «partire» in «della barbera». Questo l'elenco dei partecipanti: Antiche cantine Brega (Incisa), Antonino Baldizzone (Nizza), Pietro Barbero (Moasca), Bava (Cocconato), Bersano-Riccadonna (Nizza), Braida (Bologna), Rocchetta Tanaro, d'Carussin (San Marzano), Cantina Sant'Agata (Scurzolengo), Cantina Sant'Evasio (Nizza), Cantina Sociale Vinchio e Vaglio Serra, Cascina Barisot (Canelli), Cascina Castlet (Castiglione), Cascina Garitina (Castel Boglione), Caudrina di Dogliotti (Castiglione Tinella), Coppo Luigi e figli (Canelli), Costa Olmo (Vinchio), Dezzani (Cocconato), Eredi Chiappone Armando (Nizza), La Barbatella



(Nizza), La Giribaldina (Calamandran), La Torre (Castel Roccherol), L'Arbiola (San Marzano), Marchesi Alfieri (San Martino Alfieri), Franco Martinetti (Torino), Michele Chiarlo (Calamandran), Franco Mondo (San Marzano), Agostino Pavio (Aglialto), Prunotto (Alba-Aglialto), Rovero (San Marzano), Scagliola (Calosso), Scrimaglio (Nizza), Tenuta Garetto (Aglialto), Tenuta La Meridiana (Montegrosso), Tenuta Martinetti (Torino), Michele Chiarlo (Calamandran), Franco Mondo (San Marzano), Agostino Pavio (Aglialto), Prunotto (Alba-Aglialto),



ASTI Aveva eroina in tasca marocchino

Un giovane marocchino, Mustafà Nabil, 22 anni, via Fenoglio, è stato arrestato dalla Mobile astigiana. Nel suo alloggio sono stati ritrovati sei grammi di eroina «grezza».

CASSINASCIO

Caccia al ladro tra Canelli e Moasca

Movimentato inseguimento tra Canelli e Moasca. Un giovane di 22 anni, residente a Cassinasco, a cui è passato era stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di stupefacenti, è stato intercettato da una pattuglia dei carabinieri. Viaggiava su una Peugeot risultata rubata a Canelli. Dopo un lungo inseguimento il giovane è stato bloccato.

Tre denunciati per una rissa

I carabinieri hanno denunciato tre persone coinvolte in una rissa a Montegrosso stazione. Ad avere la peggio è stato un operaio di Isola che ha riportato ferite guaribili in venti giorni.

ASTI

Problemi aree rurali summit con esperti stranieri

Due esperti inglesi della Contea del Dorset e tre spagnoli di Caragena arriveranno stasera ad Asti per perfezionare con gli operatori della cooperativa Gmima Delta il progetto europeo contro il disagio sociale nelle aree rurali a cui lavoreranno insieme nei prossimi mesi. Resteranno in città fino a venerdì: in programma anche incontri con i rappresentanti dell'università astigiana, Comune e Provincia. (l.n.)

La commissione edilizia progetta il ripetitore Tim

La commissione Edilizia del Comune, riunitasi lunedì, ha dato parere favorevole all'installazione del ripetitore della Tim per la collocazione del ripetitore in strada Boschi. I lavori non s'inizieranno subito: si attende la valutazione dell'esperto (che l'amministrazione Filippa deve ancora indicare e nominare) sugli eventuali riflessi delle onde elettromagnetiche sulla salute pubblica. (l.n.)

ASTI

Un raduno dei volontari del terremoto in Irpinia

«Eravate volontari in Irpinia dopo il terremoto del 1980? Diteci a Legambiente» è l'invito che l'associazione rivolge anche agli astigiani. Si punta a organizzare il raduno di quanti diedero una mano: appuntamento il 23 novembre, nello stesso giorno in cui 20 anni fa la terra tremò. (l.n.)

CANELLI

Documentario tv tedesca sul Moscatò e i Gancia

S'intitola «Lo spumante re del Piemonte» il documentario che «troupe della tv regionale tedesca del Land Re» Palatinato, sta girando i questi giorni a Canelli e in altre zone dell'astigiano e dell'albesse. Il filmato fa parte di un ciclo di interviste-documento dedicate alle grandi famiglie europee, tra i protagonisti del settore enologico i Gancia, la famiglia a capo azienda spumantiera dalle cui cantine, Canelli, fa uscire il primo spumante italiano. Autori del documentario il giornalista tedesco Christoph Adam e l'italiano Federico Martinotti. Alla realizzazione collabora anche l'orfeo a gastronomo canellese Franco Zavattaro. Oltre all'intervista coi Gancia sono stati filmati scene di vendemmia (nel vigneto del produttore Romano Dogliotti di Castiglione Tinella, premiato al concorso enologico della Douja d'Or) e scorci del centro storico di Canelli e Barolo. La troupe sarà presente anche alla festa proloquiale del Palio a Canelli, sabato 16, e alla corsa. (l.n.)

FEI

Da venerdì a domenica trampolieri e giocolieri

Trampolieri e giocolieri per le vie di Canelli dal 14 al 18 settembre. L'appuntamento è la «Convention dei giocolieri» che raduna circa 3 mila persone tra professionisti e semplici appassionati. Arriveranno artisti da tutta Europa. Venerdì è prevista una parata di trampolieri, sabato spettacoli nelle vie e piazze del paese, mentre domenica in programma le «Olimpiadi dei trampolieri» ed il «Gran gala» di chiusura della manifestazione.

Due mostre allestite in occasione della Douja d'Or La «Fondazione Cassa» ha aperto i suoi forzieri



Le sale di palazzo Mazzetti ospitano i dipinti acquisiti dalla Fondazione Cassa

La «Douja d'Or» di quest'anno stuzzica la curiosità attorno a due belle mostre che partono dallo stesso principio: offrire ai visitatori la possibilità di «rubare» tesori d'arte solitamente nascosti o nei «forzieri» di una banca o nelle private bacche di un collezionista.

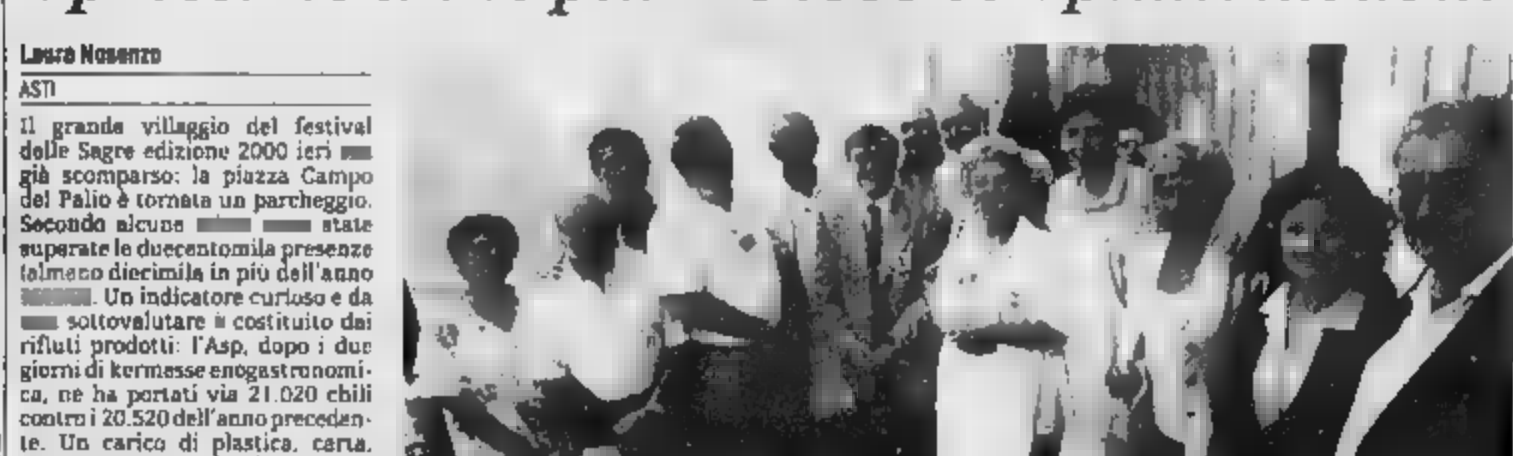
«La luce del vino. Dai Fenici al XX secolo», ospitata nel Museo lapidario, accanto ai cortili del Collegio, mostra la raccolta di vetri d'arte, messa insieme con gusto e pazienza dall'ingegner Giuseppe Giannotti, ex dirigente dell'Avir che ha legato la sua vita al vetro. E' una esposizione unica in Italia di bottiglie preziosissime, statue policrome, perfino monete e lacrimatoi di epoca romana, il tutto rigorosamente in vetro.

Dipinti e restauri raccontano la storia dell'arte astigiana Al Lapidario la ricca collezione di vetri e bottiglie

Altra mostra a palazzo Mazzetti, sede della pinacoteca. Il titolo è: «Opere dal XVI al XVIII secolo». Acquisizioni e restauri 1992-2000. Il percorso si snoda in due piani: l'organizzazione della Fondazione della Cassa di risparmio di Asti, che con questa iniziativa intende illustrare otto anni di interventi dell'istituto a favore dei tesori artistici e culturali nella provincia di Asti. Vi sono presentate opere acquistate dalla Fondazione, affinché rimangano patrimonio degli astigiani e altre restaurate (che provengono) da dove provengono a totale carico e con il contributo della Cassa.

Si offre l'occasione per scoprire lo riscoprire un periodo importante dell'arte nell'astigiano, che abbraccia un secolo di tempo che va dalla fine del Cinquecento al Barocco. Si possono vedere le grandi tele di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo e della figlia Orsola, provenienti dalle collezioni di Palazzo Dal Pozzo di Moncalvo; imponenti dipinti attribuiti a Giovanni Battista Carlone; le sculture di Michele Enatem, originario di Lieve e gli affreschi dell'Aliberti, provenienti dalla demolita chiesa di San Anastasio. Si tratta di opere che sorgono proprio dove c'è l'edificio del liceo Classico. Tra i capolavori, una importante tavola di Gandolfino da Roretto, «Mudonna col bambino e angeli musicanti», restaurata recentemente nel laboratorio Nicola di Aramengo. C'è anche la collezione numismatica di Lilliano Ferrero che riassume la storia monetaria della città, dall'età comunale alla prima metà del XVI secolo. Il suggestivo allestimento, dell'architetto Giovanni Bo, è corredato da un ricco catalogo (168 pagine, 1 mila lire) di Elena Ragusa, ha curato anche l'aspetto scientifico della rassegna. Il volume (che documenta anche il finanziamento da parte della Fondazione di altri interventi di restauro di pitture e affreschi, operati «sul posto»), oltre al testo, riccamente illustrato, riporta un intervento di Carla Barica Spantigati, Soprintendente per i Beni artistici e storici del Piemonte e uno di Serafina Pennestri, sulla collezione di monete. La mostra è visitabile fino al 17 settembre dalle 11 alle 23. Dal 18 settembre fino all'8 ottobre, 10-13/16-19. (l.n.)

Ma aumentati i commensali è ancora cresciuta la quantità di spazzatura: 21 mila chili di rifiuti Le Sagre ecologiche passano l'esame Il prossimo anno più Pro loco con piatti lavabili



Sopra: la giuria della Sagra che ha valutato qualità dei piatti e vini delle 4 Pro loco impegnate in piazza. Nella foto più piccola: una cuciniera di Castelfo d'Annone e la squadra dei lavatori di piatti di marocchino impegnati durante tutto lo svolgimento della manifestazione: una scelta ecologica che sarà allargata il prossimo anno

La grande villaggio del festival delle Sagre edizione 2000 ieri già scomparso: la piazza Campo del Palio è tornata un parcheggio. Secondo alcune stime superate le duecentomila presenze (almeno diecimila in più dell'anno scorso). Un indicatore curioso e da sottovalutare è costituito dai rifiuti prodotti: l'Asp, dopo i due giorni di kermesse enogastronomica, ne ha portati via 21.020 chili contro i 20.520 dell'anno precedente. Un carico di plastica, carta, cartone e resti di cibo che andrà in discarica (alle Basse di Stura) a un costo di 5 milioni di lire.

E' l'impegno delle Pro loco di Castiglione, Motta e Casorzo (le 3 su 4 che nei giorni hanno servito le loro specialità) 15 mila piatti di ceramica e produzione di rifiuti sarebbe più corposo. Anche i Coldiretti, nello stand «Tipico Monferrato», ha dato un contributo, servendo migliaia di degustazioni di vino nei bicchieri di vetro. «E' questa la strada», indica il portavoce Stefano Zunino - da seguire, volendo valorizzare i prodotti di qualità: c'è una bella differenza nel bere vino in un calice di vetro piuttosto che nella plastica e solo una questione estetica».

E' d'accordo anche il presidente della Camera di commercio, Aldo Pia, che preannuncia per le Sagre 2001 una massiccia estensione nell'uso del bicchiere di vetro (l'ipotesi tra i 50 e i 60 mila pezzi) e un aumento delle Pro loco intenzionate a servire il cibo nei piatti di ceramica: l'esempio positivo di Motta, Castiglione e Casorzo ha già convinto altri gruppi a prendere in seria considerazione l'ipotesi di aderire alla formula della Sagra ecologica.

«E' questo il nostro credo, che perseguiremo con ancora maggiore convinzione», dice Pia, che domenica ha mangiato in piazza Campo del Palio con stoviglie di ceramica e vetro. Per i bicchieri si pensa a una tecnica contraddittoria dalla scritta «Festival delle Sagre», e c'è chi rilancia l'idea di un piatto souvenir da vendere e poi lasciare ai commensali come ricordo, ma sono allo studio anche altre ipotesi ecologiche.

Il Wwf, che in questi anni ha insistito sull'introduzione delle lavapiatti alla kermesse enogastronomica, valuta positivamente l'adesione di altre Pro loco alle Sagre con stoviglie, ma avverte: «L'esperimento», dice il portavoce Giordano Strocchio, «va ampliato con gradualità e preparato bene».

Si è svolta ieri, in piazza Marconi, la tradizionale «Fiera di merci e macchine agricole». Rispetto all'anno scorso la manifestazione ha visto maggiore partecipazione di espositori. Infatti oltre alla piazza a via Roma, i banchi sono stati allestiti in via Tanetti. La fiera ha origini antiche e fino a qualche anno fa si teneva il giorno di San Martino (11 novembre, giorno di chiusura stagione agraria, poi è stata spostata a settembre).

I festeggiamenti continueranno per tutta la settimana, con l'esibizione (questa sera) della banda municipale e domani sera della «Super Carot band». Venerdì (ore 16) sarà inaugurata, al Palazzo comunale, una mostra di artisti villanovesi e la personale del pittore Pietro Vignolo.

Sabato si terrà la «Gran sagra della Valtriverna» e domenica mercato dell'antiquariato e spettacolo pirotecnico.

San Marzano Oliveto. Nel paese patria della Golden delicious la raccolta delle mele è alle ultime battute. Le grandinate di primavera hanno colpito molti frutteti, soprattutto verso Canelli. Il sindaco Ezio Terzano, il parla di un dimezzamento della produzione a San Marzano quest'anno raccoglieranno intorno a 20 mila quintali di mele, assicura Luigi Surano, produttore sommarzanesse e grossista. La frutta che fornisce anche le prime indicazioni di prezzi all'ingrosso tra le 300 e le 400 lire al chilo con tendenza verso il basso, dice e parla di picchi in Canelli anche per le mele destinate all'industria dei succhi di frutta, «si parla di 80 lire al chilo contro le 200 dello scorso anno». Il mercato è in crisi: la Golden di San Marzano, sia pure di qualità eccellente, ne risente», osserva Lidia Vola, dell'associazione Divina che, con progetti e iniziative, vuole rilanciare la mela sommarzanesse. (l.n.)

La produzione di mele cala insieme ai prezzi

Fiera di Villafranca

Un'invasione di bancarelle
E stasera tocca alla banda

Si è svolta ieri, in piazza Marconi, la tradizionale «Fiera di merci e macchine agricole». Rispetto all'anno scorso la manifestazione ha visto maggiore partecipazione di espositori. Infatti oltre alla piazza a via Roma, i banchi sono stati allestiti in via Tanetti. La fiera ha origini antiche e fino a qualche anno fa si teneva il giorno di San Martino (11 novembre, giorno di chiusura stagione agraria, poi è stata spostata a settembre).

S. Marzano Oliveto

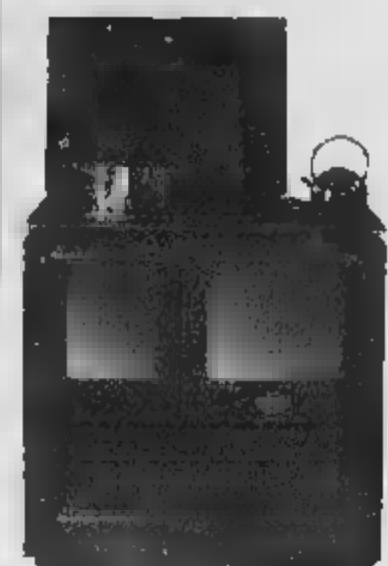
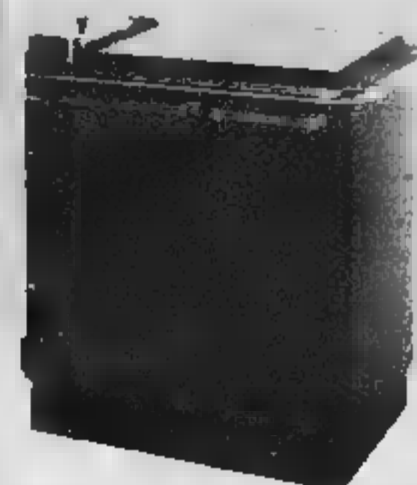
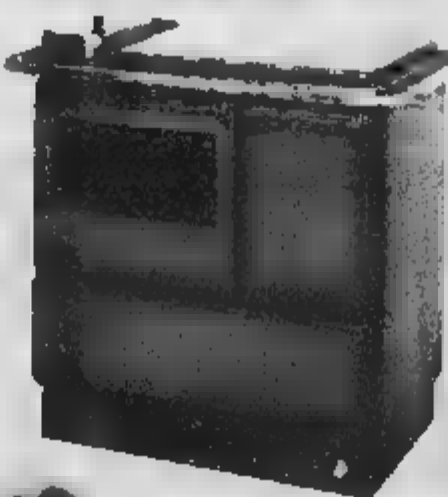
La produzione di mele cala insieme ai prezzi

San Marzano Oliveto. Nel paese patria della Golden delicious la raccolta delle mele è alle ultime battute. Le grandinate di primavera hanno colpito molti frutteti, soprattutto verso Canelli. Il sindaco Ezio Terzano, il parla di un dimezzamento della produzione a San Marzano quest'anno raccoglieranno intorno a 20 mila quintali di mele, assicura Luigi Surano, produttore sommarzanesse e grossista. La frutta che fornisce anche le prime indicazioni di prezzi all'ingrosso tra le 300 e le 400 lire al chilo con tendenza verso il basso, dice e parla di picchi in Canelli anche per le mele destinate all'industria dei succhi di frutta, «si parla di 80 lire al chilo contro le 200 dello scorso anno». Il mercato è in crisi: la Golden di San Marzano, sia pure di qualità eccellente, ne risente», osserva Lidia Vola, dell'associazione Divina che, con progetti e iniziative, vuole rilanciare la mela sommarzanesse. (l.n.)

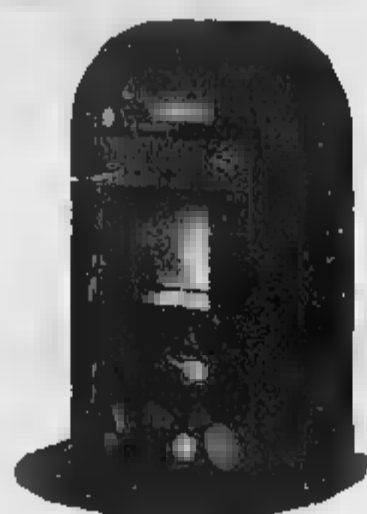
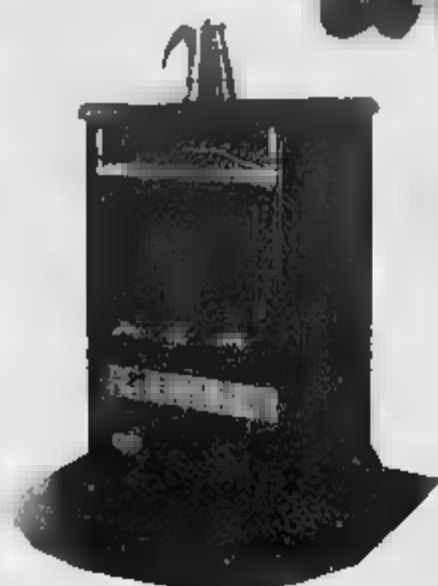
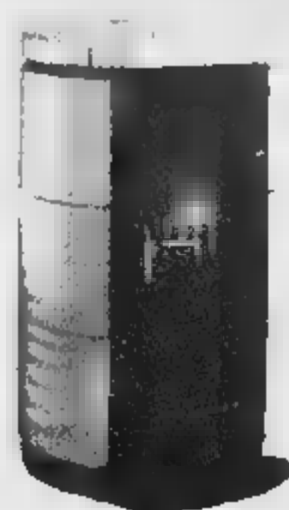


FIERA DEL RISCALDAMENTO

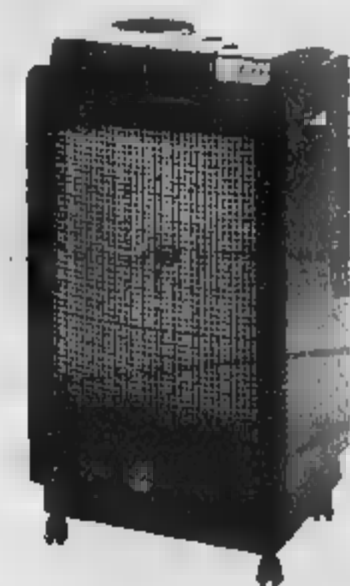
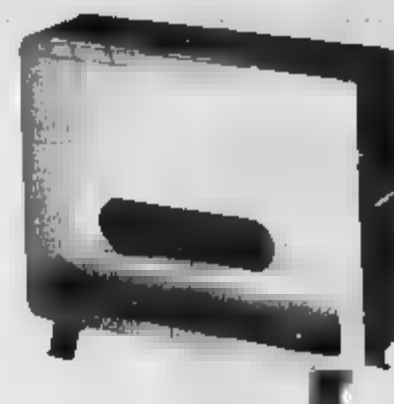
**...LE CUCINE A LEGNA:
UN RITORNO AL PASSATO
CON LINEE E
MATERIALI NUOVI!!!**



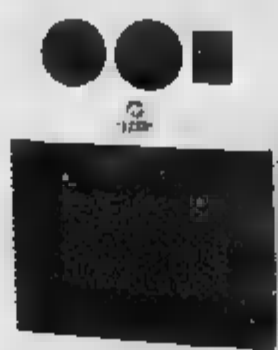
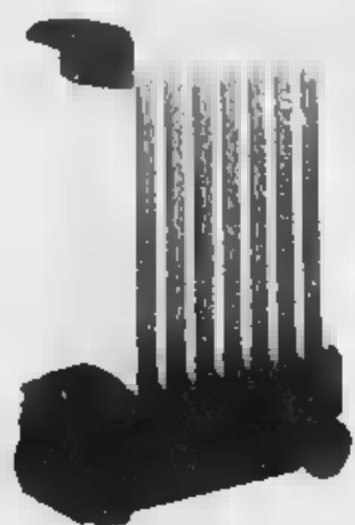
**dal 26 Agosto
al 30 Settembre**



**...LE STUFE A GAS E KEROSENE
UN RISCALDAMENTO
EFFICACE E FACILMENTE
TRASPORTABILE ...**



**...E PER ARREDARE
LA TUA CASA LE STUFE
IN CERAMICA E MAIOLICA...**

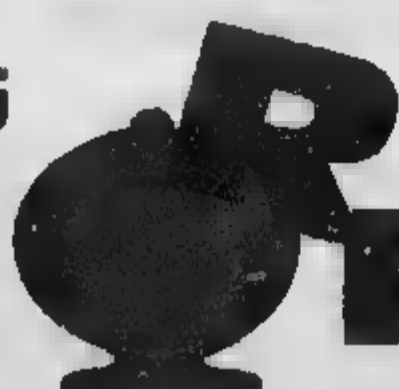


**...IL RISCALDAMENTO ELETTRICO:
UNA SOLUZIONE PRATICA,
VELOCE ED ECONOMICA ...**

**ANCHE QUEST'ANNO VI OFFRIAMO UN MESE DI PRESTAGIONALE
SUGLI ARTICOLI DA RISCALDAMENTO A PREZZI PARTICOLARI...**

... PERCHÉ PER NOI ANTICIPARE LE VOSTRE ESIGENZE È DIVENTATA UN' ABITUDINE !!!

**Gruppo
Europiù**
Centri specializzati
in elettronica
ed elettrodomestici



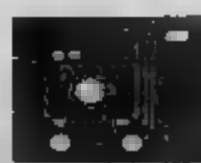
GRUPPO

RISPARMIO

NEIVE (CN)

Via De Revello 26

tel.0173 677636



**RITIRO
USATO**



**COMODI
PAGAMENTI
PERSONALIZZATI**



**INSTALLAZIONE
COLLAUDO**



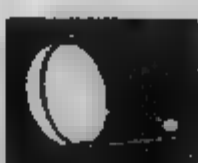
BANCOMAT



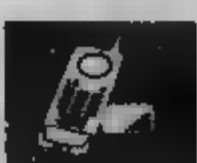
**PREVENTIVI
GRATUITI**



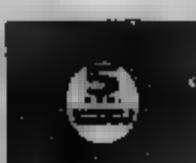
PARCHEGGIO



**INSTALLAZIONE
ANTENNE
SATELLITARI**



**ASSISTENZA
TELEFONI
CELLULARI**



**SUPER
GARANZIA**



**CONSEGNA A
DOMICILIO**

Clamorosa lettera aperta firmata dal direttore di Fontanafredda Giovanni Minetti Si riapre il fronte del moscato

«Questo accordo è inaccettabile»

Sergio Miravalle

L'accordo del moscato è «inaccettabile» e «essattamente nella direzione opposta di quello che la logica vorrebbe». Parole dure, scritte da Giovanni Minetti, direttore di Fontanafredda, la storica tenuta controllata dal Monte dei Paschi di Siena. Il titolo è eloquente: «Appunti sull'affare Moscato». E' indirizzata ai presidenti e ai vertici del Consorzio dell'Asti e dell'Assomoscato e all'associazione regionale all'agricoltura Scanderebecch. Tre pagine fitte di date e dati. Una sorta di pro memoria che giunge ad amare conclusioni. Minetti, dopo averla scritta, è soppesato i vertici senesi, è partito per una settimana di «sciogli-stress». I destinatari l'hanno ricevuta ieri mattina. Per ora non ci sono reazioni ufficiali. Si tende a non rispondere a botta calda, facendo rientrare il tutto tra i tanti problemi di questa tormentata stagione per l'Asti.

Fontanafredda, che ha 250 conferitori di uva, produce ogni anno 5 milioni di bottiglie tra Asti e Moscato, oltre a Barolo, e altri rossi della gamma albese. E' uno dei marchi più prestigiosi e la sua defezione dall'accordo con l'annuncio della dimissioni dalla commissione paritetica non può passare inosservato.



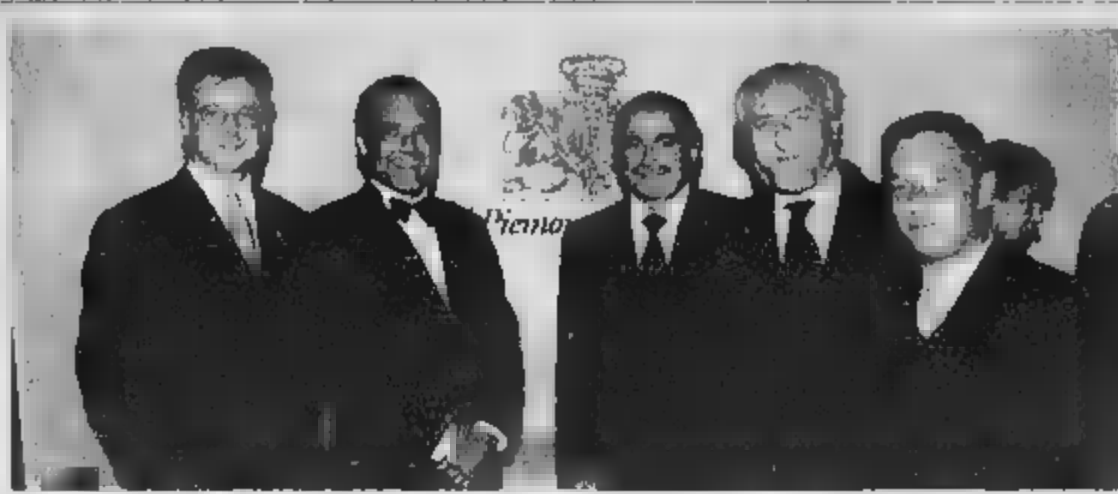
Da sinistra Giovanni Minetti direttore di Fontanafredda, il presidente del Consorzio dell'Asti Bili e il presidente Assomoscato Sacagna



Il sostanziale Minetti contesta il metodo di controllo a di pagella degli esuberanti, quest'anno definito nel 1999 oltre la resa massima per ettaro di 83 quintali e al prezzo di 5000 lire al miria contro le 16700 dell'uva a dog. «Così si rafforza un doppio mercato che penalizza la dog e favorisce il sottoprodotto aromatico ottenuto dagli esuberanti e venduto dalle aziende con di spumante fantasia in sostituzione dello stesso Asti ai prezzi anche non troppo inferiori».

E ancora: «Crediamo che l'unico modo di arrivare alla correzione del sistema sia quello di ridurre il viticoltore a produrre qualità e non quantità, intervenendo drasticamente nei vigneti sin dalla potatura ma per far questo che sia remunerativa la produzione degli stessi esuberanti. La questione è aperta».

HA RICEVUTO BAROLO E BARBARESCO DI ANNATE STORICHE



Il direttore della Mostra del cinema invitato ad Alba

Il direttore della 57ª Mostra del cinema di Venezia, Alberto Barbera, che ha ricevuto in dono una selezione di annate storiche di barolo e barbaresco, sarà invitato ad Alba con la commissione di giornalisti che dovrà scegliere la coppia di star a cui consegnare il premio «Leone da tartufo». Le bottiglie a Barbera sono state consegnate durante la cena di gala al ristorante della Regione Piemonte durante il Festival. (g. f.)

In tre settimane 11 date e 52 tappe Il Festival dei vini nell'Alessandrino

Silvana Mossano
ALESSANDRIA

Il vino è protagonista, ma è tutto il territorio a vincere dall'operazione coordinata da Alexia con l'adesione di Provincia, Camera di commercio, Aspic e associazioni di categoria di agricoltori e commercianti.

Torna arricchito e più esteso, dopo l'esperienza pilota del '99, il

«Festival dei vini», un'importante vetrina dei prodotti di maggiore qualità (37 vini doc e 4 dog: Gavi, Brachetto d'Acqui, Asti e Moscato d'Asti), ma contemporaneamente un'occasione di festa per far conoscere anche le feste da cui il «nettare di Bacco» nelle sue diverse formulazioni o sfumature scaturisce.

Il «Festival dei vini» si snoda dal 30 settembre al 15 ottobre, secondo un cartellone di appuntamenti cadenzato sia dalle date del calendario che da percorsi geografico-vinicoli nelle varie zone di produzione. Ci saranno pertanto il Festival del Casalese, nell'Acquese, nell'Ovadese, nel Novese, nel Tortonese e nell'Alessandrino.

Si tratta di undici date e, complessivamente, cinquantadue tappe a Casale, Murisengo, Lerna, Rosignano, Vignale, Alessandria, Tortona, Montechiaro d'Acqui, Strevi, Tassarolo, Cella Monte, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Guazzora, Bergamasco, San Cristoforo, Ovada, San Giorgio Monferrato, Novi Ligure, Frassinello, Ozzano, Cassine, Cremenolone, Fresonara, Sarezzano e Masio. Tra le iniziative festose, organizzate per esaltare i vini di miglior produzione, sono previste mostre d'arte, concerti, spettacoli di animazione, aste e momenti di approfondimento. Di rilievo, il 13 ottobre, la presentazione della Guida del Touring Club, per la prima volta dedicata interamente alla provincia di Alessandria.

CASALE

Un tour di argentini nel Monferrato

Un gruppo di 26 argentini da domani sarà in città, guidato dal monferrino Giancarlo Migliavacca, anni residente a Mar La Plata, per un tour in Piemonte con tappe a Crea, Cuccaro, ad Asti e alla Festa del Vino e del Monferrato che si svolge da venerdì a domenica a Casale. (r. sa.)

OVADA

L'associazione mobiliari fa un accordo con la Cral

Tra le iniziative promozionali legate alla «Formica Amica», il simbolo di «Ovadareda», l'associazione che raggruppa i mobiliari ovadesi, ha concretizzato, tramite la Confindustria, un accordo con la Cassa di risparmio di Alessandria che prevede finanziamenti agevolati per l'acquisto di articoli nei punti di vendita di «Ovadareda». (r. bo.)

Rubati mattoni e tegole da rustico in campagna

I carabinieri stanno indagando su un singolare furto compiuto in aperta campagna: ignoti hanno rubato, di notte, tutti i mattoni e le tegole di un rustico in un vigneto in località Renesio, sulla collina casalese verso Madonna di Loro. E' stato lo stesso proprietario a scoprire che «ciabotto» era stato demolito. (g. f.)

Ladri nella chiesa portano via un armadio

I ladri entrati nella chiesa della frazione Perno hanno rubato un armadio con le divise usate dalle confraternite durante le manifestazioni religiose: era in una stanza vicino alla sacrestia. Per i ladri hanno forzato un porta della chiesa. (g. f.)

Iscrizioni al Civico istituto musicale

Scade il 16 settembre il termine per le iscrizioni al Civico istituto musicale per l'anno scolastico 2000/2001. Si ricevono alla biblioteca civica tutti i giorni (escluso lunedì) sabato pomeriggio, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Sono organizzati, inoltre, un corso propedeutico con lezioni individuali per bambini da 6 a 9 anni, un laboratorio musicale per bambini da 4 a 6 anni, strumenti di tipo amatoriale per giovani e adulti, lezioni per coro polifonico e di voci bianche. (g. f.)

CHERASCO

Rettile sull'albero intervengono i pompieri

I vigili del fuoco di Bra sono intervenuti via Bra 12, a Roretto, per togliere da un albero un rettile attorcigliato al tronco. La biscia, lunga 70 centimetri, è probabilmente uscita dalle rive della piccola boniera che affianca una casa. (i. b.)

LA

Furto delle elemosine Quarantatreenne denunciato

E' stato denunciato a piede libero per aver rubato la raccolta delle elemosine in una chiesa a Novello. I carabinieri di Bra hanno bloccato C.L., 43 anni, di Asti, dopo la segnalazione di un fedele. (i. b.)

I cultori della buona tavola hanno sfilato nelle vie di Cortemilia La capitale della nocciola invasa dai Circoli dell'enogastronomia



La Confraternita della nocciola «tonda gentile» di Langa (nata ad aprile) domenica ha tenuto la sua prima Dieta

Domenica la capitale della nocciola ha ospitato il raduno delle Confraternite e dei Circoli enogastronomici di Nord Italia. Decine di cultori della buona tavola e delle tradizioni hanno invaso il paese sfilando in divisa per le vie del centro storico. Fra i partecipanti anche gruppi provenienti dalla Lom-

bardia e dal Veneto, oltre che da diverse zone del Piemonte e della Liguria. Il raduno ha coinciso con la prima Dieta della Confraternita della «tonda gentile» di Langa, sodalizio nato a Cortemilia nell'aprile scorso e presieduto dal «gran maestro» Gigi Paleari. Alla manifestazione era presente anche Francesco Mazzoli, presidente della Fice, la Federazione nazionale dei circoli enogastronomici. (g. p.)

Incidente l'altra sera in prossimità del «calzaturificio del Roero»

Maxi-tamponamento a Cinzano Carambola fra auto e furgone, tre feriti

SANTA VITTORIA D'ALBA

Maxi tamponamento l'altra sera a Cinzano, in prossimità del «calzaturificio del Roero», sulla strada statale 231. Una «Ford Orion» proveniente da Pollenzo, condotta da D.P. 23 anni, residente a Parigi, non avrebbe rispettato lo stop dell'incrocio Crociera Bardina, immettendosi sulla statale, si scontrò con la «Renault Megan» che sopraggiungeva da Bra, diretta verso Alba, guidata da E.A. extracomunitario, 33 anni, residente a Bra.

Il violento urto tra le due auto ha causato lo spostamento della «Renault» sulla corsia opposta: la vettura a sua volta si è scontrata frontalmente col furgone «Turbo Dayli» condotto da B.A., 22 anni, abitante a Borge, che viaggiava sull'altro lato, diretto verso Bra. I tre conducenti sono stati soccorsi dal «118»: hanno riportato lievi ferite.

Sono intervenuti i carabinieri di Bra, che hanno bloccato il traffico per un'ora. (i. b.)



Una scena dell'incidente sulla statale 231

(FOTO MUNO MURARO)

L'ex magistrato ha risposto alle istanze dei sindaci dei piccoli Comuni. Successo pubblico nel paese di pietra Elogio di Violante «al bel vivere» dell'Alta Langa Il presidente della Camera applaudito ospite a Bergolo per il Premio Fedeltà

Giovanni Pellerino
BERGOLO

Successo di pubblico e d'immagine per il ventisettesimo edizione del Premio Fedeltà alla Langa, che domenica ha radunato sulla collina il paese di pietra centinaia di persone. Numerosi gli amministratori e i politici presenti, accorsi anche per incontrare il presidente della Camera Luciano Violante, ospite illustre della manifestazione. L'ex magistrato ha risposto alle istanze dei sindaci dei piccoli Comuni, guidati dal primo cittadino di Marsaglia Franca Biglio, sulle problematiche riguardanti la sopravvivenza delle strutture amministrative. «Le risposte del presidente della Camera», spiega il sindaco di Bergolo, Romano Vola, «mi hanno soddisfatto. Senza fare demagogia ha sottolineato la necessità che i piccoli Comuni si aggregino per razionalizzare i servizi



Foto pubblico al Premio Fedeltà alla Langa che si è svolto domenica a Bergolo. E' intervenuto il presidente della Camera Luciano Violante

zi senza perdere la loro identità, la loro secolare autonomia. Inoltre, Violante ha condiviso le nostre preoccupazioni sull'attuale legislazione che regola l'attività amministrativa e ha detto che è necessario differenziare tra piccoli e grandi Comuni. Secondo lui l'Anzi dovrebbe avere più visibilità e assumere

re con maggiore concretezza la guida del Comune. Dal presidente della Camera sono stati elogiati «al bel vivere» di Bergolo e di tutta l'Alta Langa. «Ci ha fatto piacere», aggiunge, «perché siamo coscienti di amministrare un territorio unico nel genere, dove le bellezze ambientali e le



Foto di gruppo per gli amici della collina che hanno l'ambito riconoscimento

testimonianze storiche si uniscono a prodotti enogastronomici di grande qualità. Un territorio che ha i suoi problemi, ma che in momenti difficili, come l'alluvione, ha ricevuto la necessaria assistenza dello Stato». Durante la cerimonia di consegna del Premio Fedeltà (assegnato a Stefano Beretta, Donato Bosca,

Giuseppe Canobbio, Giovanni Falcone e Franco Fiolis) Romano Vola ha ricevuto un riconoscimento particolare per l'impegno in tanti anni di attività amministrativa a favore dell'Alta Langa. «Insegnare la targa ricordo è stato il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo Giacomo Oddero.

Il vino DOC va forte

IL MONDRIANISMO DEL MONDO

GAI



GAI - 12040 Ceresole d'Alba (Cn) Italia - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail gai@gai-it.com - Internet www.gai-it.com

Il 19 settembre vertice con Prodi e il commissario Fischler

Riso, Ghigo a Bruxelles per dire no alla riforma

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Missione Bruxelles per i risicoltori italiani che martedì prossimo incontreranno il presidente della Commissione europea Romano Prodi e il commissario all'Agricoltura, Franz Fischler. Della delegazione, da un gruppo ristretto di esponenti del settore e dai vertici delle organizzazioni agricole (Avolio, Bedoni, Bocchini) farà parte Enzo Ghigo, che rappresenterà anche l'Unione provinciale agricoltori di Novara, Giuseppe Ferraris: «Stiamo giocando tutte le carte possibili», dice, «per bloccare o modificare la riforma targata Fischler. Non possiamo accettare la proposta». Un progetto che prevede, innanzitutto, l'abolizione del prezzo d'intervento comunitario e il ritiro all'ammasso per il riso in eccedenza e la messa a riposo delle terre (set-aside) nella del 10%. I produttori risicoli italiani ribattono che le condizioni



Romano Prodi (a sin.), Enzo Ghigo, presidente della Regione. Intervengono anche Avolio, Bedoni e Bocchini.

Con il presidente ci sarà una delegazione di produttori e gli esponenti del settore

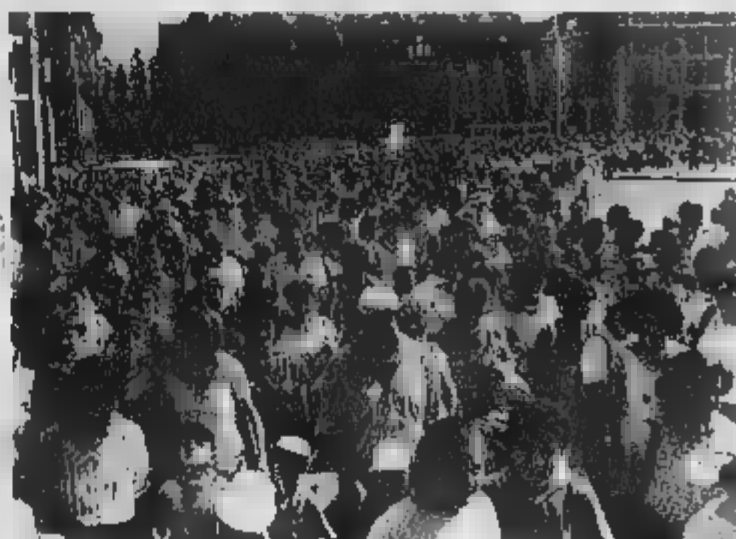
Alla manifestazione hanno aderito giovani da tutto il Sud Piemonte e Torino

«Spezzare il debito», 5 mila in marcia

Otto chilometri a piedi sabato nel Fossanese

Aldo Riberio

Sono almeno 5 mila persone sabato a Cussano, località alle porte di Fossano, per partecipare alla VI edizione della «Carovana della pace» promossa dalle cinque diocesi della «Granda», da quella di Torino (zona Savigliano, Racconigi, Acli, sindacati di categoria e movimenti) tutta la provincia. I partecipanti, a seconda della provenienza, si daranno appuntamento alle 15 in sei località dell'hinterland fossanese. I saluzzi partiranno da Levaldigi, i cuneesi da frazione Gerbo, i monregalesi dal piazzale dell'Unifarma alle porte di Fossano, gli albesi dalla casa natale di don Alberione in frazione san Lorenzo di Fossano, i torinesi



da località Apparizione di Savigliano e i fossanesi da piazzale Romanissimo in zona Foro Boario.

Da questi sei punti di raccolta i pellegrini percorrendo 8 km in mezzo alle campagne e convergeranno al santuario di Cussano dove è previsto l'arrivo alle ore 17. Ad accogliere i pellegrini sul sagrato del santuario saranno il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia (che ha inviato una lettera a tutti i sindaci della Granda), e il vescovo monsignor Natalino Pescarolo in rappresentanza dei vescovi di tutto il Piemonte. Seguiranno gli interventi di don Oreste Bonzi, fondatore dell'associazione «Papa Giovanni XXIII», e del presidente della Camera dei Deputati, onorevole Luciano Violante, che rivolgerà un messaggio ai giovani.

Alla manifestazione hanno aderito, con una rappresentanza, 17 comunità di immigrati presenti nella «Granda». In questo contesto multietnico è previsto anche un momento di «preghiera ecumenica» con la partecipazione di cattolici, ortodossi, protestanti e musulmani. Seguiranno testimonianze tra le quali un'ex-prostituta e un'orfana della guerra civile del Burundi.

Le coreografie e le musiche saranno curate dalla «Gloria» città di Racconigi, dal gruppo «Hope Music» e dai «Troubadours» di Cossato. Ai partecipanti sarà consegnato un foulard arancione e chiesto un contributo di 5 mila lire destinato alla campagna «Spezza il debito» per la remissione del debito dei Paesi più poveri.

«La Carovana» spiega don Aldo Riberio, presidente del comitato organizzatore, è un'occasione per coinvolgere e far riflettere tutti, credenti e non, sui temi della giustizia e della pace.

Informazioni ed adesioni ai seguenti numeri: 0171/692677 (ACLI), 0171/693523 (Diocesi Cuneo).

STORIE DI



Quel «crutin delle meraviglie» che rallegra Montaldo Roero

Luigi Sugliano

Si chiamava Lorenzo Vaschetto e gli piaceva lavorare nelle viti. L'una piena, quando il sole appassiva dietro le rocce cariche di freddo. Poi, a mezzogiorno, il filo e il gessetto e scendeva nella terra. Il tifo e inseguire un miraggio, a scavare nelle radici della sua terra, del suo mondo, là a Montaldo Roero.

Gli piacevano il vino e la festa, il primo era fatica, la seconda un'allegria, o viceversa. Dipendeva dagli umori, dai sogni da fare o semplicemente da chi aveva vicino. Lorenzo Vaschetto doveva farcela a tutti i costi, il paese lo guardava sudare e cantare, aspettando le bottiglie che sarebbero arrivate a sposarsi con il tifo, i tesori che sarebbero tornati nella terra, le voci che si sarebbero moltiplicate nel crutin di Bric Marches. E il giorno che Lorenzo

Vaschetto riuscì, nel tifo, a quattro stanze e a collegare fra loro, a Montaldo, di sicuro, fino a inoltrare le dell'allegria e della voglia di stare assieme, facendo sfilare in passerella le cose più belle e più buone che le colline sanno dare.

Qualcuno fece il conto delle rocce per essere il primo a entrare nel crutin delle meraviglie. Un altro si ricordò - erano gli Anni Settanta o giù di lì - che la vendemmia agli inizi del Novecento regalava a Montaldo l'uva molle, acini da tavola che potevano essere conservati fino a Pasqua. E certo ci fu chi volle inasprire il pane nella Faverita, un altro vino di casa, ripetendo un gesto antico che facevano i padri e prima i nonni e prima ancora tutti quelli che le «dici nalle» del Roero. E le donne portarono, in quella prima notte leggendaria, le ceste di «sansup», il pane speciale che veniva cotto gli acini di

favorita e che profumava di vino, filari, di tifo sotto il sole.

Da quella sera, fin quando il Signore della gioia gli ha regalato due labbra per bere, tina per cantare, le per fare festa e amicizia, Lorenzo Vaschetto ha trascorso i fine settimana nel crutin, facendone un regno, una culla per le bottiglie del Roero, il per le musiche più belle da insieme. Il crutin di Bric Marches è ancora lì, in questi giorni che guardano la vendemmia e si specchiano nel vino che verrà. E domenica prossima l'Enoteca regionale lo riaprirà, insieme con la medioevale di Montaldo: ci sarà da degustare, per tutto il pomeriggio, il Roero '98. Poi sul ponte delle rocce arriveranno, in cena da non perdere (prenotazioni allo 0173-978228), l'uva molle, il sansup e i tanti prodotti delle colline. E di sicuro Lorenzo Vaschetto accenderà una stella e sorriderà, con un calice in mano.



Immagini di precedenti «Marce della Pace e della Solidarietà» che si svolgono in provincia di Cuneo richiamando giovani da tutto il Piemonte.



expoService



Le Valli del GUSTO Sua Maestà il Salame

SALUZZO

Antiche Scuderie - Piazza Montebello, 1

Settembre 8-9-10
14-15-16-17
21-22-23-24

titoli tutti i giorni

Cabare, magia, belle

Parate e rievocazioni storiche

con giochi
e animazione

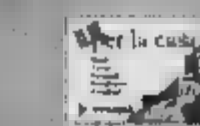
il Patrocinio di
Torre del Marchesato
CCIAA di Cuneo
Provincia di Cuneo
Coldiretti
Confartigianato
Unione Coltivatori

Consorzio Grana Piemonte
Kiwi Uno

Cassa di Risparmio
di Saluzzo

RASPINI

FRUTTETO
MONVISO



Consorzio Grana Piemonte

Cassa di Risparmio di Saluzzo

Chiamate al numero
principali
dall'8 al 10 settembre

Venerdì 8 settembre

14.00-18.00

19.00-21.00

21.00-23.00

23.00-01.00

01.00-03.00

03.00-05.00

05.00-07.00

07.00-09.00

09.00-11.00

11.00-13.00

13.00-15.00

15.00-17.00

17.00-19.00

19.00-21.00

21.00-23.00

23.00-01.00

01.00-03.00

03.00-05.00

05.00-07.00

Attesa per il concerto di venerdì 15 Cotton al coupon per Irene Grandi

Ancora un coupon per tentare di assistere gratuitamente al concerto di Irene Grandi, in programma venerdì 15 in piazza Cattedrale. E' l'opportunità che offre «La Stampa» che mette a disposizione 100 ingressi d'ingresso con gli organizzatori. Per sperare di entrare nel club dei 100 bisogna ritagliare più tagliandi e consegnarli alle redazioni di Asti, Alessandria e Cuneo. C'è chi ha portato un solo tagliando. Ma non basterà. I fans che assisteranno gratis al concerto saranno infatti i 100 lettori che hanno consegnato il maggior numero di coupon. Intanto prosegue la prevendita: il biglietto costa 25 mila lire.

FESTIVAL CONTRO **Abbiamo fatto 100**
Gratis al concerto di
IRENE GRANDI
in piazza Cattedrale ad Asti
venerdì 15 settembre alle 22

nome e cognome _____
telefono _____

Ci sono 100 ingressi gratuiti al concerto di Irene Grandi per i lettori che raccoglieranno più tagliandi. Per partecipare basta recapitare il coupon alle redazioni di LA STAMPA di: ASTI - via De Gasperi, 2
ALESSANDRIA - piazza Libertà, 15
CUNEO - corso Nizza, 11
entro le ore 14 del 15 settembre. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e riceveranno l'ingresso omaggio direttamente alle casse.

Non sono valide le fotocopie

Dal sindaco Florio alla reginetta ■ Alessio I nuovi ritratti di Asti in dono ■ Miss Mureto



Da sin., il consigliere Angela Nicastro Scagnetti e il sindaco Luigi Florio insieme a Miss Mureto Manuela Capacci e al vice sindaco di Alessio Corrado Barberi

Il volume «Vittorio Alfieri, ritratti incisi» per il vicesindaco di Alessio Corrado Barberi e la guida di Asti a Miss Mureto 2000, Manuela Capacci: sono i doni che Florio ha consegnato loro durante la visita in municipio. Nella foto i due amministratori ■ la reginetta ■ e il consigliere Angela Nicastro, che ha promosso il gemellaggio Asti e Alessio nell'ambito del ballo dei diciottenni. (L.N.)

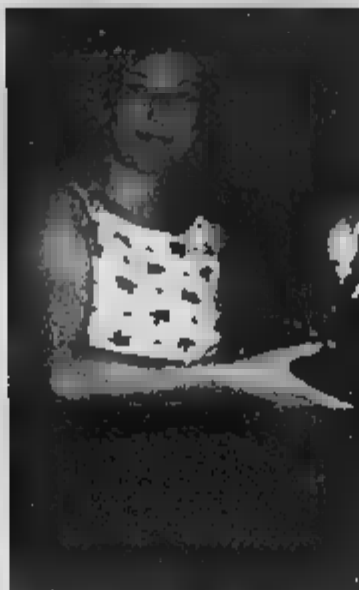
Paura caffè

Roberta Venezia, ex maestra, si dedica con successo alla pittura
La campagna, il mare e il ricordo degli anni trascorsi in Nigeria

Quel «mal d'Africa» a Costigliole

Armando Brignolo

Lei è costigliolese di adozione. Da quando, e perché?
E' dovuta ad un piacevole caso. Il sede ■■■■■ di mio marito è Torino, mentre la mia famiglia abita a Genova. Insieme abbiamo deciso di raggiungere un piccolo compromesso, cercando un luogo ■■■■■ stabilirci, che fosse comodo per tutti e due. Ed eccomi qui, ormai da tre anni.



Roberta Venezia vive a Costigliole

■■■■■ trova in questo angolo di Astigliano?
Bene. Amo la campagna ■■■■ gli animali: abbiamo avuto anche una cucciolata ■■■■ 15 cani. La campagna di Costigliole e il paese stesso sono una fonte inesauribile di ispirazione per i miei quadri.

Infine la gente di qui ormai li conosce ormai come pittrice.
Alla «tantina ■■■■ vinis, in via Roma, a Costigliole, ho chiuso domenica scorsa, una ■■■■ personale. E' la seconda in tre anni. A sollecitare l'esposizione è stata Marirosa Gioia, mia estimatrice e responsabile della «cantina». Ho esposto in molte parti d'Italia. A luglio quest'anno, a Riccione, ho vinto il premio biennale «La vela d'oro».

Che cosa le ispira la campagna astigiana, visto che è nata ■■■■ Genova.
Il mare per me ■■■■ mistero e solitudine. La campagna ■■■■ tranquilla, pace e, forse, un po' solitudine. I boschi, le foreste, gli affetti nascosti mi fanno pensare anche al mistero. Quando ho ■■■■ abbattere una puerizia secolare, vicino a casa mia, ho sofferto. Il bosco mi ispira l'idea dei personaggi della tradizione celtica.

Prima li dipingere ■■■■ tempo pieno cosa faceva?
L'insegnante elementare. Poi ho seguito mio marito negli spostamenti di lavoro. Dove è stata?
Anche in Africa. Per due anni siamo stati in Nigeria, a Cano. Ho insegnato in una scuola per residenti italiani, intanto ho continuato a dipingere ■■■■ disegnare.

E' vero ■■■■ esiste il «mal d'Africa»?
E' una specie di nostalgia. Molti fuggono presto, ma chi resta per qualche tempo si porta dentro tutta la vita le emozioni che offre un paese meraviglioso: la gente, la vegetazione, i tramonti e le albe.

Quali sono i soggetti preferiti della sua pittura?
Il mare, e colline, la figura umana. Cerco di dare un'anima alle immagini, interpretando il soggetto secondo ■■■■ predisposizione del momento. I ritratti hanno un'aria ■■■■ che conferisce loro

un tocco di Espressionismo, ma mi piace molto Caravaggio. Dipingo anche su ceramica.

Come ■■■■ nell'ambito culturale astigiano.

Sono iscritta alla Società promotrice delle Belle arti ■■■■ partecipo alle iniziative del sodalizio. Inoltre ho molti amici che fanno parte del gruppo «Terre e colori». Sarò contenta ■■■■ dare fattivamente ■■■■ a organizzare delle iniziative artistiche.

CHI E'

Nome e cognome: Roberta Venezia.

Nata: il 6 aprile 1955 a Genova.

Segno zodiacale: Ariete. Origini: un suo antenato, Antonio da Venezia, partecipò alla Prima Crociata e fu investito di un titolo nobiliare. Nel blasone di famiglia c'è San Giorgio che uccide il drago e il leone di San Marco. Il padre, Costantino, è pensionato. Ha guidato i mezzi pubblici a Genova. La mamma si chiamava Giuseppina Ponsiglio. ■■■■ fratello, Ivan, imprenditore.

Famiglia: ■■■■ sposata con Giampaolo Gaschino ed ha una figlia, Elena, che studia in Inghilterra.

La sagittaria alla narrativa. Tra gli autori preferiti Umberto Eco. Ascolta musica classica e i cantautori italiani. In pittura predilige Caravaggio. Guarda i film in tv. I registi preferiti: Breton, Bunuel e Godard.

Sport: ha praticato atletica, nuoto ed equitazione. Tifa per la Ferrari.

Cucina: si considera ■■■■ brava. I piatti che le riescono meglio: pasta al forno e arrosto. Vini: Barbera e Brunello di Montalcino. (A.B.)

Scopri il Tuo Borgo

L'abbaino misterioso

Appuntamento numero 19 del concorso «Scopri il tuo Borgo» abbinato al Palio del prossimo 17 settembre. Anche il particolare che pubblichiamo oggi è ■■■■ della pubblica via: i lettori dovranno indovinare in quale dei ventuno

borghi e Comuni che partecipano al Palio si trova. I tagliandi (ne stanno arrivando molti) devono essere imbucati nella urna sistemata alla redazione de «La Stampa» in ■■■■ De Gasperi 2, nell'androne del municipio in piazza San Secondo e al caffè degli Artisti di via al Teatro. L'ultimo coupon sarà pubblicato il 15 settembre

FOTO H. 19

AUT. N. 461 RICH. SCAD. 8.30 SETTEMBRE 2000



- SECONDO**
- ☐ S. MARTINO - S. ROCCO
 - ☐ S. CATERINA
 - ☐ TORRETTA
 - ☐ S. SILVESTRO
 - ☐ VIATOSTO
 - ☐ ST.
 - ☐ CATTEDRALE
 - ☐ S. LAZZARO
 - ☐ S. PAOLO
 - ☐ S. MARIA NUOVA
 - ☐ S. PIETRO
 - ☐ DON BOSCO
 - ☐ S. MARZANO
 - ☐ S. DAMIANO
 - ☐ MONTECHIARO
 - ☐ CANELLI
 - ☐ MONCALVO
 - ☐ NIZZA MONFERRATO
 - ☐ BALDICHIERI
 - ☐ CASTELL'ALFERO

IN QUEL BORGO, BORGO O COMUNE SI TROVA IL PARTICOLARE FOTOGRAFATO?

Segnare ■■■■ una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta

Cognome _____ Età _____
Nome _____
Indirizzo _____
Tel. _____ CAP _____
Località _____

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati, di cui le garantiamo la massima riservatezza, è effettuato al solo fine di consentire la Sua partecipazione all'estrazione dei premi in palio. I Suoi dati, pertanto, con l'eccezione di quelli dei vincitori, non saranno comunicati o diffusi a terzi.

REGOLAMENTO

- Questo tagliando, per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato, sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 15 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.
- Tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: ■■■■ «SCOPRI IL TUO BORGO» VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO oppure inviati nelle apposite urne collocate presso: REDAZIONE LA STAMPA - VIA DE GASPERI 2 - ASTI ANDRONE DEL MUNICIPIO - PIAZZA SAN SECONDO - ASTI CAFFÈ DEGLI ARTISTI - VIA TEATRO ALFIERI - ASTI
- I premi saranno estratti a sorte fra tutti i tagliandi con risposta esatta pervenuti entro le ore 14 di sabato 30 settembre.
- Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono escluse dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.

I PREMI

1 FIAT PUNTO 1.2 SP

100 OROLOGI PERSONALIZZATO «LA STAMPA»

365 FINE (per una persona) da consumarsi al Caffè degli Artisti - Via Teatro Alfieri 1 - Asti

30 CASSETTE PRODOTTI SACLA ognuna composta da 16 pezzi

50 CONF. BESSANO-RICCADONNA ognuna composta da 2 bottiglie

In collaborazione con: **BARILLI & SCAVINO** Generalista FUSCO **SACLA**

stasera al cinema

LEL. Tel. 0141-504.147
RIPOSO

PULITANA. Tel. 0141-530.088
Il patriota
di R. Emmrich con M. Gibson, H. Ledger
Orario: 19.15, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000)

Il. Tel. 0141-530.085
Spazio cowboy
di R. Emmrich con M. Gibson, H. Ledger
Orario: 19.15, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000)

MASSIMO SPILVERIO. Tel. 0141-595.040
Sorelle 2
di W. Craven con C. Cox, M. Campbell, D. Arquette
Orario: 20.10, 22.30. Biglietto: 10.000 (7000)

LAMIERE. Tel. 0141-413.630.
RIPOSO

BALLO. Tel. 0141-824.889
RIPOSO

COMETA. Tel. 0141-532.885
CHILSO PER FINE

Il. Tel. 0141-702.708
RIPOSO

NOVITA' (RIP.). Tel. 0141-701.498
RIPOSO

Il. Tel. 0141-701.498
RIPOSO

Il. Tel. 0141-701.498
RIPOSO

MULTISALA. Sala Aurora
George
di D. Guggenheim con L. Hoadley, J. Stralman
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000)

MULTISALA. Sala Europa
La baronessa capogruppo nelle spande
di G. Murphy con C. Lambert, L. May-Bence, A. Roe
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000)

CRISTALLA. Tel. 0141-875.124
Riposo

LEL. Tel. 0141-875.016.
Riposo

SPILVERIO. Tel. 0141-882.288
Riposo

MINETTO. Tel. 0144-322.400
Spazio cowboy
di R. Emmrich con M. Gibson, H. Ledger
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000)

CRISTALLA. Tel. 0144-322.885
Final destination
di J. Wong con A. Lauer, D. Sava
Orario: 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000)

PUL. Tel. 0142-452.081
Sorelle 2
di W. Craven con C. Cox, M. Campbell
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto: 10.000

Il. Tel. 0141-702.708
Riposo

Il. Tel. 0141-702.708
Riposo

Il. Tel. 0141-702.708
Riposo

ALESSANDRIA. Tel. 011-252.644
Il patriota
di R. Emmrich con M. Gibson, H. Ledger
Orario: 19.15, 22.30. Biglietto: 12.000

AMBI. Tel. 0131-252.03
Final destination
Orario: 20.10, 22.30. Biglietto: 10.000 (7000)

COMETA. SALA EUROPA
Il 1900
di M. T. Giordano con L. Caputo, L. Sardi, T. Sperandio
Orario: 19.45, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000)

COMETA. SALA PIRELLA. Tel. 0131-234.240
Moby Dick
di J. Campbell con K. Weller, H. Kallal, P. Grogg
Orario: 19.45, 22.30. Biglietto: 12.000 (8000)

COMETA. Tel. 0131-252.03
Il, Moby Dick
con J. Campbell, R. Zuberger
Orario: 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000

GALLERIA. Tel. 0131-252.03
Sorelle 2
di W. Craven con C. Cox, M. Campbell, D. Arquette
Orario: 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000

NOVITA'. Tel. 0131-252.03
RIPOSO

MULTISALA. Sala Europa. Tel. 0131-348.321
Spazio cowboy
di R. Emmrich con M. Gibson, H. Ledger
Orario: 19.15, 22.30. Biglietto: 12.000

MULTISALA. Sala Europa
Final destination
Orario: 20.10, 22.30. Biglietto: 12.000

MULTISALA. Sala Europa
Il, Moby Dick
con J. Campbell, R. Zuberger
Orario: 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000

MULTISALA. Sala Europa
Il, Moby Dick
con J. Campbell, R. Zuberger
Orario: 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000

MULTISALA. Sala Europa
Il, Moby Dick
con J. Campbell, R. Zuberger
Orario: 20.15, 22.30. Biglietto: 12.000

sale di

ACCAMPAMENTO. S. Giulio 2 bis. Tel. 011-88.78.07
Alto Adolfo. Or. 20.10, 22.30
Sorelle 2. Or. 19.15, 22.30. Biglietto: 12.000

ACCAMPAMENTO. S. Giulio 2 bis. Tel. 011-88.78.07
Alto Adolfo. Or. 20.10, 22.30
Sorelle 2. Or. 19.15, 22.30. Biglietto: 12.000

ACCAMPAMENTO. S. Giulio 2 bis. Tel. 011-88.78.07
Alto Adolfo. Or. 20.10, 22.30
Sorelle 2. Or. 19.15, 22.30. Biglietto: 12.000

ACCAMPAMENTO. S. Giulio 2 bis. Tel. 011-88.78.07
Alto Adolfo. Or. 20.10, 22.30
Sorelle 2. Or. 19.15, 22.30. Biglietto: 12.000

ACCAMPAMENTO. S. Giulio 2 bis. Tel. 011-88.78.07
Alto Adolfo. Or. 20.10, 22.30
Sorelle 2. Or. 19.15, 22.30. Biglietto: 12.000

ACCAMPAMENTO. S. Giulio 2 bis. Tel. 011-88.78.07
Alto Adolfo. Or. 20.10, 22.30
Sorelle 2. Or. 19.15, 22.30. Biglietto: 12.000

ACCAMPAMENTO. S. Giulio 2 bis. Tel. 011-88.78.07
Alto Adolfo. Or. 20.10, 22.30
Sorelle 2. Or. 19.15, 22.30. Biglietto: 12.000

ACCAMPAMENTO. S. Giulio 2 bis. Tel. 011-88.78.07
Alto Adolfo. Or. 20.10, 22.30
Sorelle 2. Or. 19.15, 22.30. Biglietto: 12.000

ACCAMPAMENTO. S. Giulio 2 bis. Tel. 011-88.78.07
Alto Adolfo. Or. 20.10, 22.30
Sorelle 2. Or. 19.15, 22.30. Biglietto: 12.000

ACCAMPAMENTO. S. Giulio 2 bis. Tel. 011-88.78.07
Alto Adolfo. Or. 20.10, 22.30
Sorelle 2. Or. 19.15, 22.30. Biglietto: 12.000

UN APPUNTAMENTO GOLOSO

due McMenu a 9,90 €
«Happy Meal» gratis

McDonald's

Una pausa pranzo, una serata con i figli o con il proprio partner. Ma anche, perché no, la ricerca di sapori un po' diversi. E' la possibilità che offre «McDonald's» nel ristorante di Asti di piazza Alfieri 21 e «La Stampa». Fino al ■■■■ ritagliando il tagliando pubblicato sopra e consegnandolo alla cassa sarà possibile beneficiare di una gustosissima offerta famiglia: insomma con 11 mila e 800 lire sarà possibile mangiare un hamburger o a delle patatine ammirando la piazza dal dehors dei portici.

Ma ricordate che è possibile presentare il tagliando solo nel ristorante di piazza Alfieri e che il ■■■■ con ■■■■ è ■■■■ con altre promozioni.

McDonald's

Una pausa pranzo, una serata con i figli o con il proprio partner. Ma anche, perché no, la ricerca di sapori un po' diversi. E' la possibilità che offre «McDonald's» nel ristorante di Asti di piazza Alfieri 21 e «La Stampa». Fino al ■■■■ ritagliando il tagliando pubblicato sopra e consegnandolo alla cassa sarà possibile beneficiare di una gustosissima offerta famiglia: insomma con 11 mila e 800 lire sarà possibile mangiare un hamburger o a delle patatine ammirando la piazza dal dehors dei portici.

Ma ricordate che è possibile presentare il tagliando solo nel ristorante di piazza Alfieri e che il ■■■■ con ■■■■ è ■■■■ con altre promozioni.

CERTI PIACERI TI RAPISCONO



Specchio. Dal 9 settembre, tutti i sabati gratis con La Stampa.

È difficile resistere alla tentazione di leggere Specchio. Nuovo nella veste grafica. Ancora più ricco di grandi reportage, di firme prestigiose, di immagini suggestive. Ancora più coinvolgente, con le rubriche sempre più vicine ai lettori. Dal 9 settembre il nuovo Specchio è in edicola, con una seducente caratteristica in più: è gratis. Per averlo ti basterà chiederlo all'ediculante. Naturalmente insieme a La Stampa. Un'unica avvertenza: sfoglialo con attenzione. Se cominci a leggerlo non smetti più.

In collaborazione con
REALE MUTUA ASSICURAZIONI

tutto
CONTINUA
LA STAMPA

LA STAMPA

In Austria doppietta McLaren, terzo Barrichello. Agli azzurri la World League di pallanuoto.
In America, Schumi sfortunato. È un ricorso

Angelo Galeazzi, 15 anni, ha conquistato il Tricolore La scuola di tiro astigiana conquista nuove medaglie

Enzo Armando

È un piccolo «Bull» astigiano: a 15 anni ha stracciato tutti i record giovanili nazionali, dominando il campionato italiano di tiro a volo che si è disputato a Rimini: si chiama Angelo Galeazzi ed è un allievo del maestro Carlo Ilengo.

La società Tiro a volo Asti così potrà mettere nel curriculum l'ennesimo titolo: una la cui conferma tra le migliori in Italia. Questa è una disciplina che balza agli onori della scena sportiva ogni quattro anni grazie alle Olimpiadi, perché regala sempre un ricco bottino di medaglie ai colori azzurri.

È un singolare che il successo di Galeazzi giunga alla vigilia dei Giochi di Sydney.

Una vittoria che può suonare di buon auspicio per il giovanissimo tiratore, chiamato a ripercorrere la carriera di un altro campionissimo, di origine vercellese: nato agonistico, nel 1999 di tiro a volo di San Marzanotto: Giovanni Pallio, vincitore di titoli iridati ed europei e primatista mondiale di specialità.

Galeazzi ha conquistato il successo nella categoria Giovanissimi con 100 punti, cento, che rappresenta il nuovo record di grande rilievo.

La prestazione della formazione astigiana è stata nobilitata



I tiratori Angelo Galeazzi e Marco Panizza con l'istruttore Carlo Ilengo

**Al secondo posto
Marco Panizza
alessandrino che si
allena a S. Marzanotto**

Il secondo posto ottenuto da Marco Panizza, alessandrino che si allena a San Marzanotto, è un elemento emergente, che si era già in luce quest'anno grazie a due

vittorie in competizioni a carattere nazionale a Olona e al Criterium 2000 disputato a Montecatini. Una manifestazione questa, segnata dal netto dominio della Società Tiro a volo Asti con 5 ori sugli otto totali a disposizione.

Asti sarà presente il 1° ottobre a Roma per l'importante trofeo delle Regioni a squadre, nell'ultimo impegno della stagione. La compagine del maestro Ilengo partirà con i favori del pronostico: nella capitale sarà la formazione da battere.

Basket, dopo il successo a Carmagnola, trasferta a Dogliani La Cierre sta crescendo E i rinforzi sono già in forma

ASTI

Nuovo impegno in Coppa di Lega per la Cierre. A quattro giorni di distanza dal successo sul Carmagnola, i bianchi affrontano stasera in trasferta il Dogliani. Le due squadre giocheranno nello stesso girone di serie C1. Dopo i primi due turni i cuneesi sono fermi al palo. Nell'ultimo hanno però riposato; nella gara d'apertura avevano invece perso il confronto con i cugini del Giornalino Alba.

L'appuntamento odierno è un'ulteriore tappa di avvicinamento al campionato che prenderà il via il 18 ottobre.

La Cierre alterna a faticose sedute d'allenamento condotte dal preparatore atletico Walter Rizzo: «Con il Carmagnola abbiamo ripetuto lo stesso andamento della partita con l'Auxilium - spiega il vicepresidente Gian Carlo Grassi - partenza lanciata e calo nella quarta frazione, quando le gambe diventano pezzi di legno. La differenza è stata data dal fatto che il Carmagnola, nonostante militi in B1, è più debole».

Il migliore sul parquet è stato il pivot Torcello. «Alessandria, che si è subito integrato a meraviglia con il gruppo, il pivot ha realizzato 13 punti, 2/2 ai liberi e 8/13 nel tiro da due. Ha servito 5 assist, effettuato una stoppata e dominato i tabelloni con 12 rimbalzi».

«Non dimentichiamo che manca ancora Calvo, impegnato negli



Amedeo Calvo e Giovanni Torcello sono tra i nuovi acquisti della Cierre

**Il pivot Torcello ha realizzato 18 punti
Bene anche il giovane play Andrea Brezzo
E per l'esordio in campionato si aspetta Calvo**

esami universitari - spiega Grassi - la squadra è quindi completa. A me è piaciuto Patria. Se sul vanto di Torcello non c'erano dubbi, Patria è stata una piacevole sorpresa. È un ragazzo in possesso di una grande determinazione. Siamo all'inizio ma ha lanciato segnali molto positivi».

In queste prime uscite ha impressionato anche il giovane

play-maker Andrea Brezzo: «Con l'Auxilium ha messo in mostra numeri da campione - conclude Grassi - a Carmagnola si è conquistato dieci falli. È sfortunato, non ha paura di nulla. Deve però ancora migliorare al tiro e acquisire una maggiore malizia in difesa».

Classifica: Auxilium Torino 4 punti; Il Giornalino Alba, Cierre 2; Carmagnola, Dogliani 0. (a.s.)

Torneo del Palio Volley, la Bm2 sfida a Kappa E c'è l'Alpitour

ASTI. Si chiude stasera, al palazzetto via Garbi, il «Torneo del Palio-Trofeo Alpitour» con due grandi sfide: Biemme-due-Kappa Cus Torino (alle 19) ed a seguire Alpitour-Tours, con il confronto tra due squadre della serie A1 italiana e serie A francese.

Ieri in serata la Bm2 ha affrontato i francesi.

La partita di stasera, tra Bm2 e Kappa, è di fatto un anticipo di campionato: le due squadre saranno infatti rivali nel prossimo campionato di A2. Nell'ultima stagione la Kappa ha chiuso al sesto posto e presenta un'ampiente rinnovata, con i soli confermati il centrale Teppa il libero Giulio Oracchia e il palleggiatore Lorenzo Arioli.

In squadra anche i nazionali finlandesi Janne Heikkonen e Tomas Sammelvuo, oltre al brasiliano Gil.

La Biemme-due metterà in campo il suo parco giocatori, con lo spagnolo Juan Carlo Vega (tappone arrivato) e il francese Gabriel Zobo Lohay, migliore in campo nel vittorioso torneo di Romagnolo Sesia, disputato domenica.

Da seguire stasera anche l'Alpitour, del neo allenatore «Fede» De Giusti con l'ex modenese Sandor Kantor (schiazzatore) e il centrale Cardona (ex Ravenna).

Nicolò Balluchi, a nove anni è già il re della gimkana

Enzo Liza

Per il terzo anno consecutivo Nicolò Balluchi, 9 anni, di Tonco, portacolori G6 Pedale Canellense, ha vinto a Peggara, in occasione del Meeting nazionale delle società giovanili, la prova di gimkana (categoria G3/M) realizzando, a percorso netto, il miglior tempo assoluto. Nella gara - strada si è invece piazzato terzo. Di rilievo anche la performance di Riccardo Rizzoglio (G6/M) che si è qualificato per la finale nella specialità sprint. Alla manifestazione hanno partecipato 2050 atleti dai 7 ai 12 anni, in rappresentanza di 100 team. Nella per società il Peggara Canellense, diretto da Vittorio Aliberti, si è piazzato 17° assoluto. Oltre a Balluchi e Rizzoglio hanno partecipato al meeting Valentina Acceto, Paolo Chiavazza, Lai, Chiara Lovisolo (G1); Elisabetta Baggio, Stella Lovisolo, Ivan Massano, Rossa Federica (G2); Gabriele Basso, Veronica Coviello, Giorgio Pavaretti, Valentina Perla, Cristian Lai (G3); Federico Ianni, Giulia Massano, Sara Massina (G4); Valentina Monetta, Stefano Foggio, Davide Viarengo (G5); Andrea Acceto, Matteo Lovisolo (G6).

MAGGIORA. La formazione astigiana del Gs Maggiore, composta da Dario Rossino, Stefano Caporali e Sergio Rissone, si è piazzata al secondo posto nel campionato italiano a cronometro a squadre, disputato a Martinengo, in provincia di Bergamo. La vittoria è andata alla Probike Forlì (Guldi, Vespignani e Pontil), che ha percorso i 39,800 chilometri del tracciato in 49 minuti e 11 secondi, alla spettacolare media di 48,540 km/h, infliggendo 1 minuto e 41 secondi di distacco agli astigiani.

GIRO VALLE ERRO. Gianni Malello del Gs Nuova Corti è stato il dominatore del 1° Giro ciclistico della Valle Erro organizzato dalla Sc Bikers Canelli, in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Cortesio (AL). Malello, che si è imposto, con 28 punti, nella classifica finale dei giovani di prima serie, si è aggiudicato la seconda tappa ed il primo secondo nella frazione inaugurale vinta dal compagno di squadra Raimondo Vairetti. In classifica ha preceduto Vairetti, Claudio Fantonetti (Mobili Nola), Stefano Ambrogi (Sonaglio) e Fabrizio Attardi (Mobili Nola). Tra i veterani e gentlemen di prima serie affermazione di

Roberto Gnoatto (Bike Pan Re-mida).

Nella prima fascia dei corridori di seconda serie Giuseppe Gerbino (Happy Bike) ha avuto la meglio su: Davide Accaro (Cartosio), Andrea Carosso (Virtus) e Giuseppe Varello (Bikers Canelli). Nella seconda fascia l'astigiano Luciano Piccetto (Area 231), con due vittorie di tappa, ha fatto l'en plein prevalendo su: Eugenio Radadelli (Spreafico), Natalino Moracchiato (Cartosio), Marco Traverso (Cortis) e Bruno Cavagnolo (Bikers Canelli).

Nella speciale classifica dei «Gemen» si è imposto Pasquale Montersino (Gigi Migliandolo) davanti a Francesco Imerito (Corti).

TROFEO SAGRE. Il Gc Gigi Migliandolo, con 30 iscritti, si è aggiudicato il 13° Trofeo «Festival delle Sagre», cicloturistica organizzata dal Gs Alpini e dalla Camera di Commercio di Asti e valida come prova del campionato provinciale Udace. I precedenti: Gs Alpini (19), Pro Loco Casabianca (11), DLF e Gate (10), Cicli Piemontesi e Sc Way Assau-to (7), Alessandria.



Nicolò Balluchi, 9 anni, di Tonco

dro Ercole (5), Corti (13). Alla manifestazione hanno partecipato 123 corridori.

MOUNTAIN BIKE. Si disputa stasera (mercoledì 13 settembre), a S. Damiano d'Asti, la 4ª edizione del Trofeo «Fat boys», kermesse notturna in mountain bike con 100 iscritti, messe tutte le categorie. L'organizzazione è del Dream Team Specialized, in collaborazione con la Fci. Ritorno alle 19,30 in piazza Libertà. Partenza delle biciclette alle 21, finale alle 22. Il percorso è su un circuito cittadino di 1,1 km, asfaltato. La tassa di iscrizione è di 13 mila lire. Info: 0141-217081.

Tra poco meno di un mese incomincerà il torneo di A con le due astigiane tra le favorite DLF e Tubosider, pensieri per il campionato E in B il Cdc esordirà il 7 ottobre in casa con l'Alessandria

ASTI

Un campionato difficile, quello della serie A boccistica che prenderà il via il 7 ottobre e vedrà impegnate ancora una volta due formazioni astigiane. Nella prima giornata la Tubosider sarà impegnata in casa contro il Nitri Auto Asti, il DLF giocherà invece ad Andora contro il Valmerula. Ma ecco tutte le date della «regular season».

Sabato 14/10: DLF riposa; Albisola-Tubosider; 28/10: La Perosina-DLF; Tubosider-Ferrero; 11/11: DLF-Balangerese; Cumianese-Tubosider; 18/11: DLF-Chierese; riposa Tubosider; 25/11: Rapallice-DLF; Tubosider-Roverino; 2/12: DLF-Autonimi; Sassi-Tubosider; 9/12: DLF-Valmerula; Nitri Auto-Tubosider; 16/12: DLF riposa; Tubosider-Albisola; 23/12: DLF-La Perosina; Ferrero-Tubosider; 13/1: Balangerese-DLF; Tubosider-Cumianese; 20/1: Chierese-DLF; riposa Tubosider; 27/1: DLF-Rapallice; Roverino-Tubosider; 3/2: Autonimi-DLF; Tubosider-Sassi.



Il campionissimo Beppe Andreoli (DLF)

DLF NEL «GIRONE DI FERRO». Sulla carta il girone più difficile appare senza dubbio il primo, quello in cui è inserita la formazione del ds Uliano Squasino. Non tanto per la presenza di una o più squadre molto forti, bensì per il sostanziale equilibrio: nel raggruppamento A, infatti, non compaiono squadre

«materasso», a differenza del secondo e terzo girone.

Due trasferte liguri a testa Tubosider e DLF dovranno recarsi due volte in Liguria. La squadra biancazzurra giocherà ad Albisola (14 ottobre) e Ventimiglia (27 gennaio), i ferronesi ad Andora (7 ottobre) e a Rapallo (25 novembre). La Tubosider dovrà anche raggiungere Asti per affrontare il Nitri (dicembre). Queste trasferte più lunghe per le squadre astigiane.

CORSE DEL CAMPIONATO. Il DLF dovrebbe macinare meno chilometri della Tubosider.

18IG-MATCH. La Tubosider rinnoverà il duello con il Ferrero affrontandolo in casa all'Andora (28 ottobre) e in trasferta al ritorno (23 dicembre). Il Ferrero quest'anno giocherà nell'impianto di Cirié. Quanto al DLF, la squadra di Beppe Andreoli avrà più di una partita difficile. L'esordio sarà subito duro ad Andora: non solo per le condizioni ambientali (pensiamo a cosa successe a febbraio), ma soprattutto per la forza della squadra locale, molto più competitiva

rispetto all'anno scorso grazie all'arrivo del nuovo sponsor Ariatello. Anche le sfide con Autonimi (2 dicembre ad Asti, febbraio a Fossano), Cuneo (18 novembre in casa, 20 gennaio fuori) e La Perosina (28 ottobre in trasferta, 23 dicembre al «Nosenzo») appaiono decisamente interessanti.

ORARI. Gli incontri s'inizieranno alle 14,30 anziché alle 14. La variazione d'orario è dovuta al nuovo regolamento del tiro di precisione (due bersagli per quadro, un solo tentativo a disposizione). La prova sarà così rapidissima e consentirà un notevole risparmio di tempo.

SERIE B. Anche il CDC inizierà il campionato sabato 7 ottobre. Gli astigiani debutteranno in casa contro La Familiare Alessandria. Ecco il calendario: Sabato 14 ottobre: Auxilium Saluzzo-CDC 21/10: CDC-Alpignano 28/10: Bm-CDC 11/11: Mezzetti Bellotti Novara-CDC 18/11: CDC-Merzetti Bellotti 25/11: CDC-Bra 2/12: Alpignano-CDC 9/12: CDC-Auxilium 16/12: La Familiare CDC

Dopo la conquista dei titoli tricolori Pulcini e Allievi Montechiaro prepara la festa per i suoi «baby» campioni

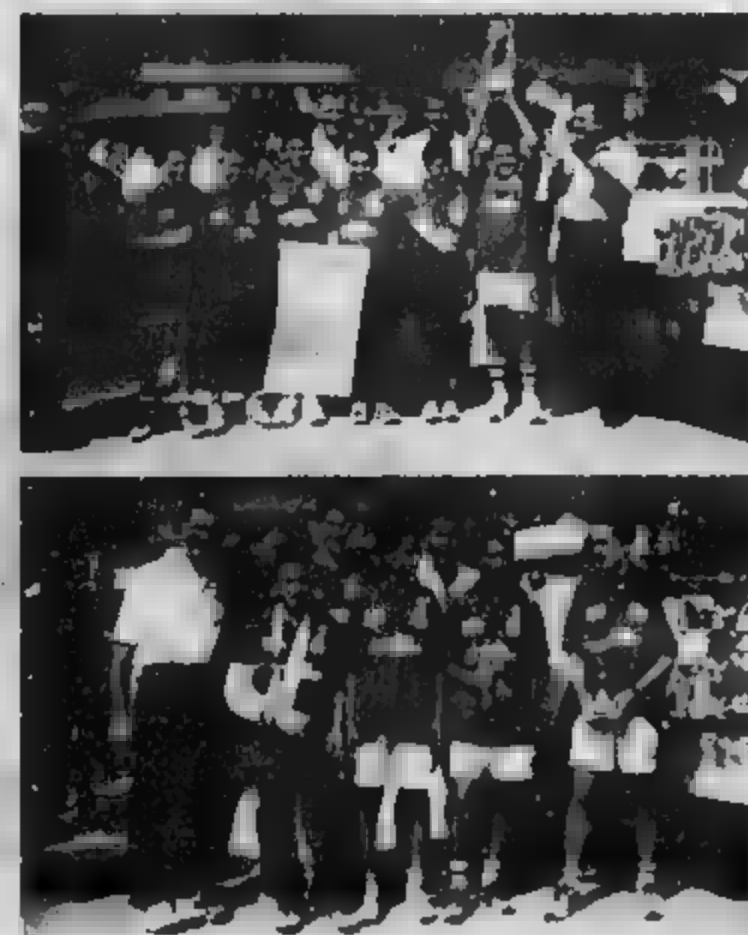
MONTECHIARO

Si prepara una grande festa in paese per le formazioni giovanili del Montechiaro, che hanno conquistato altrettanti titoli tricolori nel tamburello. Pulcini e Allievi (nelle due foto accanto) biancassurri hanno ottenuto il scudetto di categoria nelle finali nazionali svoltesi nel Bergamasco. Argento per gli juniores, sconfitti nel match decisivo dai campioni in carica del Mezzolombardo.

I Pulcini (Andrea Boeco, Ivan Briola, Gianni Bruno, Fabio Carosso, Danilo Duselli, Emanuele Tirico) hanno giocato sul campo di Filago (Bg). Nei tre incontri disputati hanno messo ko iardi del Santa Giusta 13-1, i bergamaschi del Mezzolombardo 13-5 nel match sulla carta più difficile e i napoletani dell'Alfa Tamburello 13-1. Gli Allievi (Daniela Basso, Boris Briola, Gianluca

Pavia, Cristian e Samuel Valle, Mario Accomasso), hanno dominato il loro quadrangolare a Cerro di Botanico (Bg), lasciando a uno il Santa Giusta, e l'Alfa a dando spettacolo nel 13-9 con il Noarino, match nel quale si è messo in luce il mezzolombardo Pavia. Sul campo di Sotto il Monte (Bg) gli Juniores (Alessio Basso, Roberto Bruno, Roberto Cesarotto, Donato Pilone, Federico Tanino, Fabrizio Artuffi) dopo aver inflitto lo scappotto 13-0 al Santa Giusta e all'Acili, si sono dovuti fermare 7-13 nell'incontro decisivo contro il favorito Mezzolombardo.

Si chiude così un'annata agonistica tricolore per il tamburello montechiarese, che a marzo conquistò a Roma anche il titolo italiano Indoor. Sono 5 complessivamente, in due anni di attività, gli scudetti conquistati dal club. Il presidente Paolo Luzi. (gl.m.)



Trofeo Resistenza Domani sera alla Waya

RESISTENZA. Il torneo notturno, organizzato dal circolo Way Assauto di corso Pietro Chiesa e riservato alle terne con abbinamento CDD/CDD, s'inizierà domani sera. L'anno si imposterà su Ruella-Rainero-Garassano (CRUI).

RECORD. A Chivasso, nell'ambito dei campionati italiani Under 18 di tiro di precisione col nuovo regolamento, i chieresi Abrate e Griva hanno stabilito, rispettivamente, il record mondiale nel «tecnico» (11 bocciate su altrettanti bersagli posti su uno speciale tappeto) e nella «navetta» (5 di bocciate effettuate in corsa con bersagli posti anch'essi su uno speciale tappeto).

Nel «tecnico» Abrate ha totalizzato 11 fallando solo una bocciata da 11 punti (il massimo è infatti 37); nella «navetta» Griva ha ottenuto 42/44 sbagliando la quarta e la quarantesima bocciata scagliata.

I due ragazzi si sono inoltre

laureati campioni italiani: Abrate nel «tecnico» (secondo Griva), Griva nella «navetta» (secondo il friulano Tioni).

ESORDIENTI E RAGAZZI. A Castelnovo Don Bosco, nella cat. Esordienti A (valido per il campionato provinciale) si è imposto Nicolas Cuniberti (CDC); secondo Andrea Cagliaro (Castelnovo DB); terzo Daniele Marelli (CDC) e quarto Lorenzo Cerrato (CDC).

Nella cat. Esordienti B il successo è andato a Luigi Grattapaglia (Marettese); secondo Andrea Conte, terzo Fabio Marzano e quarto Paolo Allora (tutti Castelnovo DB).

Nella cat. Ragazzi ha vinto Diego Conrotto (Castelnovo DB); secondo Coni (CDC), terzo Christian Romeo (CDC) e quarto Roberto Albare (Castelnovo DB).

Sabato la finale della manifestazione al Circolo Casa di risparmio di via Pallio, ad Asticon la proclamazione dei tre campioni provinciali (Esordienti A, B e Ragazzi).

introducing...

ARMANI
DOLCE

TRA SPERANZE E DELUSIONI

matricole della facoltà di Scienze, che ha quasi 100 docenti e ricercatori ed è sempre una delle più «potenti» dell'ateneo, erano, il giorno 8: 11 per Chimica, 11 Chimica industriale, 37 a Fisica, 14 Scienze naturali, 11 Scienze dei materiali, 34 a Matematica, 26 a Geologia, 400 a Biologia, per la laurea in Informatica e 41 per il diploma.



LA CARICA DEI MEDICI

Ieri pomeriggio è scattata l'ora del test d'ammissione per 1795 studenti pre-iscritti ai diplomi di Medicina: hanno avuto 2 ore di tempo per 80 domande di biologia, fisica, chimica e matematica. Il più ambito resta il diploma per Fisioterapisti, dove la selezione è durissima: 572 candidati per 30 posti. Oggi sarà la volta di Veterinaria.

Matricole in fuga dalla Scienza

Il preside: «Tra pochi anni senza insegnanti»

Giovanna Favro

«Tra pochi anni non avremo più scienziati. E nemmeno insegnanti. Mi angoscia l'immagine di un Paese costretto ad importare fisici e informatici dal Pakistan. Senza scienziati, non c'è progresso. Ma i laureati in Scienze, se contiamo così, non saranno sufficienti nemmeno per coprire una parte delle cattedre nelle scuole. Le matricole stanno compiendo scelte che definirei preoccupanti e poco. Parola del neo-preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli Studi, Enrico Predazzi, che più scorre i dati sulle immatricolazioni nei suoi corsi di laurea e più si preoccupa. C'è ancora tempo per rimediare, le iscrizioni sono aperte fino al 2 ottobre. Ed è vero: il calo di iscritti nella facoltà «prosegue lentamente da anni, ed è un fenomeno generale. Ma quest'anno si è minimi storici. Io non dico che vorrei mille ragazzi a Chimica, o a Geologia. Però 34 futuri matematici, a 20 chimici, sono una follia. Troppo, troppo pochi. C'è ancora tempo per riflettere, invito i ragazzi a non seguire le mode, a fare scelte istintive, e ragionare».

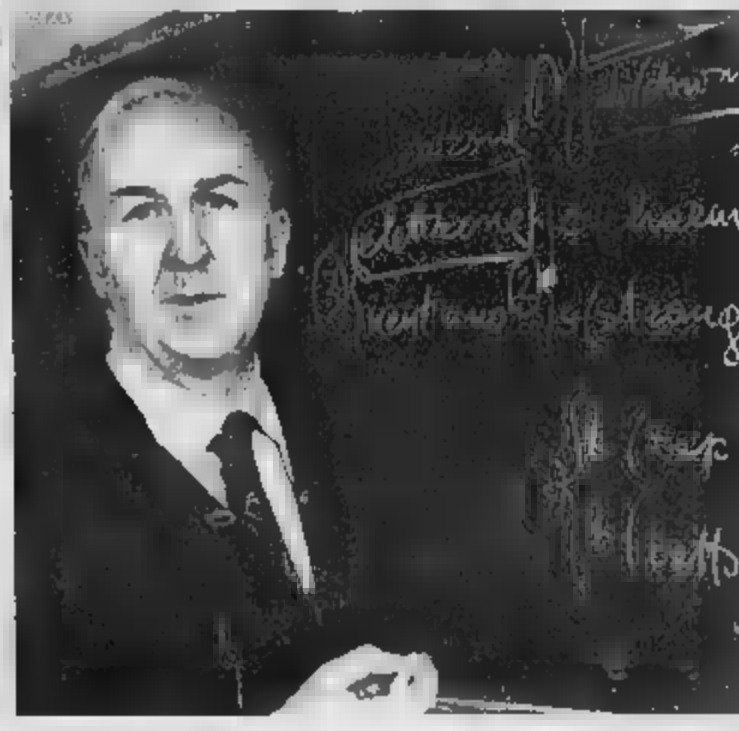
A chimica industriale solo nove matricole mentre gli aspiranti giornalisti quasi duemila

rischiare di promettere un'infirmità di tutto, senza approfondirne nulla. E poi: «mi pare che troppi rincorrono, come la chimica industriale, solo la laurea. E' vero, la difficile congiuntura economica del Paese ha contratto, all'inizio degli Anni Novanta, i posti di lavoro per alcuni dei nostri settori. Ma oggi non è più così. Se i genitori temono la disoccupazione, credo che la paura debba riguardare certi corsi tanto di moda, più che le scienze. E' sbagliato scoraggiare chi ha interesse verso queste materie».

Il calo di «appeal» è

scienze è un fenomeno nazionale, anzi internazionale: il comitato 15 anni fa negli Usa, dove però è stato compensato dall'importazione di cervelli dall'estero. Aggiunge che l'applicazione delle scoperte che ogni giorno escono dai nostri laboratori diventa materia degli ingegneri, dei tecnici: ma senza lo studio scientifico non c'è tecnologia né progresso.

A parziale consolazione del preside, e a conferma della fondatezza dell'allarme sulla futura carenza d'insegnanti, c'è un ulteriore dato. Nell'era del trionfo dello spaurito, dell'ibrido, forieri di nuove idee ma in questo anche di guai, sembrano in calo po' tutti gli studi puri: a Lettere e Filosofia, dove appunto più di 1700 sgomitano per Scienze della Comunicazione, il giorno gli iscritti a Lettere erano 89, a Filosofia 49, a Storia 33. E non è tutto. Il test d'ammissione a Scienze della formazione primaria, per maestri, non si svolgerà. Gli iscritti meno dei posti disponibili.



Il preside Enrico Predazzi: rischio in futuro di importare fisici e informatici

Grave caso di omonimia: sui muri del paese compaiono scritte contro un pensionato

Scambiato per pedofilo a Bussoleno

Ha 84 anni, minacciato di morte da un sedicente Cap

Fabrizio Morello
BUSSOLENO

Quando la caccia ai pedofili si trasforma in una pericolosa pazzia, con effetti talvolta devastanti. Accade a Bussoleno, vittima un tranquillo e innocente pensionato di 84 anni, Piero G. Sulla parete della sua casa sono apparse delle scritte minacciose: «Pedofilo, morirà», il messaggio è firmato dal sedicente Cap (Comitato Anti Pedofili). I carabinieri di Susa hanno però accertato che avrebbero sbagliato persona. Un drammatico caso di omonimia. Il Piero G. che avrebbe abusato di una bimba a Bardonecchia, ha 44 anni ed è da pochi mesi a Bussoleno. Nulla a che vedere con il pensionato, il choc, che non ha avuto mai avuto alcun problema con la giustizia. Meno che meno per quanto riguarda reati sessuali.

ora è spuntato un altro comitato, sempre con lo scopo

IL PEDOFILO IN GRAN BRETAGNA

I giornali tabloid inglesi avevano atteso il numero della domenica, il più diffuso, per «sparare» indirizzi e foto di centinaia di pedofili con le condanne già passate in giudizio. Nel volgere di poche ore in tutto il Regno Unito era divampata la caccia al pedofilo. In alcuni quartieri di Londra e dintorni - in incendi, aggressioni e manifestazioni pubbliche in un clima di autodifesa medievale. Qualcuno, tra gli uomini indicati nelle liste condannati, solo un omonimo del pedofilo «vero». E altre persone, nei giornali hanno scelto di fuggire, abbandonando casa e lavoro, o, nei casi estremi, di togliersi la vita.

ed difendere l'incolumità dei bambini. Sono stati diffusi proprio in questi giorni volentieri nelle case di numerose famiglie di Bussoleno, in particolare vicino a via Barges dove si sono le scuole medie e la scuola materna. Il volantino è firmato Fiap (Federazione Italiana Anti Pedofili) nata nel 1998. In particolare vengono messi sull'avviso i residenti del «grave rischio che

Fiap, peraltro rigorosamente anonimi.

L'organizzazione anti pedofili lancia un appello a tutti i residenti affinché si mettano in contatto le forze di polizia, anche solo per un semplice «sospetto», relativo a comportamenti anomali per evitare altri atti di violenza e accelerare le indagini che in questo paese spesso vengono rallentate dalla burocrazia. Con il vostro aiuto queste persone possono essere fermate. Aiutateci a farlo. Contattateci su di voi.

Il capitano dei carabinieri di Susa, Silvano Cecato aveva subito avviato le indagini sul volantino. I militari hanno accertato che a Bussoleno s'è recentemente trasferito Piero G. di 44 anni, nel maggio dello scorso anno era stato denunciato per violenza carnale da una ragazzina di Bardonecchia. Ma il Piero G. di 84 anni, additato senza alcun scrupolo al pubblico ludibrio, con la pedofilia non c'entra proprio nulla.

PIEMONTE

Record di immigrati nella provincia biellese

BIELLA. Il Biellese accelera il passo verso una realtà multirazziale. Secondo i dati forniti dall'Ufficio stranieri della Questura cittadina, quest'ultimo anno segna un incremento record dell'immigrazione che, con una percentuale di crescita del 100 per cento rispetto al luglio '99, porta a 3093 gli extracomunitari in regola. Il permesso di soggiorno e residenti tra i confini lambrici. Un numero elevato che, almeno a livello locale, viene giustificato con la potenzialità economica del territorio. «A Vercelli, tanto per fare un esempio - commenta il dirigente Martino Preden - tali cifre sono decisamente inferiori. E questo dipende sicuramente da una realtà imprenditoriale meno forte».

Niente satellite contro le zanzare

CASALE. Stop all'utilizzo del satellite per la lotta alle zanzare. I Comuni del Casalese e del Vercellese impegnati in un progetto di lotta biologica ai fastidiosi insetti hanno preso questa decisione a causa degli alti costi. Le fotografie settimanali trasmesse ai tecnici per evidenziare quali risaie erano state allagate, e quindi dove era più opportuno intervenire, costavano 30 milioni l'una.

Multa di 100 mila lire a chi si oppone per

VOLPIANO. Volpiano dichiara guerra all'inciviltà. Con una curiosa, ma severissima ordinanza entrerà in vigore venerdì, il sindaco vieta tutta serie di comportamenti che possono arrecare danno alle cose pubbliche o creare molestie, come sdraiarsi per terra e mettere i piedi sui sedili della panchina. Pena una pesante multa: 100.000 lire.



Sulla Malpensa i politici fanno soltanto promesse

NOVARA. Delusione a nuove proteste per il comitato popolare e i sindaci dell'Ovest Ticino - si battono contro le rotte Malpensa. Martedì sono state aspramente contestate le decisioni del presidente della Regione, Enzo Ghigo (foto), sull'accordo che si cerca con la Lombardia per la ripartizione dei sorvoli. Ieri il contrordine sulla spedizione a Bruxelles con i comitati lombardi: la commissaria Wallström può ricevere la delegazione Marina Ughetta, presidente del Covest, attacca a gradi i politici: «Da tre anni otteniamo solo promesse e pochissimi risultati. Non ci rendiamo ma abbiamo l'impressione che tutti, dal governo alla Sea, inscenino una colossale farsa sulla nostra pelle».

Incendio distrugge pineta a Monterosso

LA SPEZIA. Un incendio ha distrutto ieri a Monterosso ottomila mq di pineta. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 13 e sono state domate da vigili del fuoco, guardie forestali e volontari solo dopo le 16. La pineta distrutta è quella che si trova sulla sommità di una collina che sovrasta il paese e che fu al centro di un dibattito politico per una serie di progetti immobiliari poi non realizzati.

Prima il blocco poi la denuncia

TRINO. Un gruppo di 17 operai blocca il pullman che li avrebbe portati al lavoro alla Tekis di Crescentino per protestare contro le condizioni fatiscenti del mezzo e perché la loro manifestazione avesse maggior eco chiamando i carabinieri. Alla fine però finiscono tutti denunciati - sono di Casale, Trino e Polzello - per interruzione di pubblico servizio di utilità pubblica.

Calendario caccia guerra a colpi di ricorsi

AOSTA. Domani di fronte al Tar della Valle d'Aosta si discuterà il ricorso contro il calendario venatorio. La caccia aprirà domenica 24, ma tutto dipenderà dalla decisione dei giudici sul ricorso presentato dall'associazione «Amici della Terra» e dai del circoscrizione walsler (Gressoney). Al ricorso si oppone la Regione che ha presentato una memoria. L'opposizione ambientalisti e alcuni cacciatori riguarda soprattutto il «tetto» di catture (710) dei canischi, ritenuto troppo elevato, e il «via libera» ai prelievi di beccacci. Altro punto contestato la divisione del territorio valdostano in tre zone che sarebbe in contrasto con le leggi. Ma la Regione sostiene che il calendario venatorio è legittimo.

Golf, in Canavese apre nuovo impianto

IVREA. Inaugurazione del nuovo percorso a 9 buche a San Giovanni di Castellamonte, Cascina Fantasia, sabato e domenica prossimi. L'inizio sabato con una gara riservata ai soci, mentre il giorno successivo gara di apertura. Da tempo era attesa l'inaugurazione di questo impianto che, inizialmente, doveva diventare il punto di riferimento per i golfisti solo canavesani. Informazioni allo 0124/51 20 78.

Spaccio droga Dici in

TORINO. Una spacciatori di droga è stata sguinzagliata dalla Mobile di Torino in cella sono finiti otto maghrebini e due italiani che operavano tra corso Vercelli, corso Leini e stazione Dora a Torino. In trappola anche due presunti spacciatori del Cuneese, Giuseppe Barolo, 22 anni, residente a Rocca di Baldi in Scialagrano 10 a Luciano Spagnol Perella, 33, Cuneo, via Madonna delle Grazie 40.

Sono stati con un nuovo allestimento i piani dell'esposizione che sarà riaperta in occasione dei ippici internazionali

Rivivrà a Pinerolo lo storico Museo della Cavalleria

La chiusura era stata decisa per carenza di personale. Lo Stato Maggiore dell'Esercito invierà cinque militari

Antonio Giaino

Pinerolo si appresta a vivere i giorni dei concorsi ippici internazionali e nazionale che porteranno in città quell'atmosfera che si respira quando la città era considerata una delle capitali dell'equitazione. I concorsi si apriranno certamente sotto una buona stella, in quanto lo storico museo nazionale dell'Arma di Cavalleria, che era stato chiuso all'inizio dell'anno per mancanza di personale, ora potrà riaprire i battenti. Lo Stato Maggiore dell'Esercito ha disposto l'invio di cinque militari. La chiusura era stata decisa da una carenza di personale. Ad accompagnare i visitatori nelle imponenti sale erano da sempre i militari di leva. Oggi lo Stato Maggiore deve fare i conti con un esercito composto da soldati di professione, che vengono destinati ad altre attività. Il museo è un vero

Collezione preziosa (317 anni di storia) che continua ad arricchirsi grazie a donazioni. I pezzi esposti già vent'anni



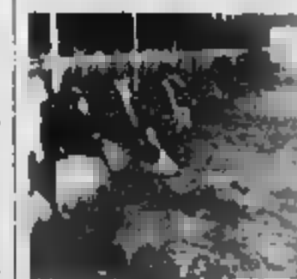
orgoglio per la città - afferma il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - stiamo studiando la possibilità di creare una fondazione che ne garantisca la regolare apertura. Quando si erano chiusi i battenti avevamo ricevuto numerose sollecitazioni affinché il museo riaprisse in tempi brevi e l'onorevole Giorgio Merlo ha certamente

contribuito in modo marcato all'ottenimento di questo atteso risultato. Il museo dell'Arma di cavalleria si estende su un'area di circa 5000 metri quadri divisi in tre piani e 33 sale espositive e custodisce i cimeli della Scuola di Cavalleria salvati dalle fiamme della guerra e quelli donati un tempo da ufficiali, sottufficiali, militari

ed estimatori dell'Arma, in tutto circa 20.000 pezzi. Spiega il tenente colonnello Giovanni Battista Polloni, che da circa quattro anni dirige lo storico museo: «L'Arma di Cavalleria conta ormai ben 317 anni di vita, in quanto il suo primo reggimento fu creato da Vittorio Amedeo II e risale al 1683. Nelle 156 vetrine che si

Pinerolo è stata la culla della cavalleria, un museo per tutta la città

trovano nelle sale del museo sono esposti 1500 tra copricapi ed uniformi di cavalleria in uso nel periodo fra il 1860 e il 1945. Continua ad arricchirsi con nuove donazioni, anche un denaro. L'edificio che lo ospita (con un affitto simbolico di 1.000 lire l'anno), è di proprietà del Comune ed era già stato chiuso in passato per lavori di ristrutturazione. Con il nuovo allestimento al piano terra sono stati riuniti carri, carriaggi, selle e si è curata la ricostruzione di una mascaia reggimentale. Al primo piano standardi e bandiere, quadri, bronzi, stampe, fotografie che riferiscono al periodo del Risorgimento fino ai giorni nostri. Il secondo piano è dedicato alle campagne coloniali e alle due guerre mondiali, e alle armi. Il museo è un vanto per una città che si fregia del titolo di culla della cavalleria», dice il generale Angelo Distaso, presidente dei concorsi ippici pinerolesi.



regole per produrre foraggio

CARAMAGNA. L'industriale Dario Osella ha chiesto alla Regione e alla Provincia che sia modificata la clausola dell'Unione europea in base alla quale per ottenere il contributo per i premi al allevatore deve portare gli animali al pascolo almeno 180 giorni all'anno. «La norma - spiega Osella - è impraticabile per gli allevatori delle vacche frisoni che rimangono sempre nella stalla perché all'aperto petiscono il caldo. Per ottenere il premio molti agricoltori quindi il più stabile con i seminativi facendo crollare la produzione di foraggio indispensabile per avere buon latte per un ottimo formaggio».

MMI RTL TORINO

TO 94.400 MHz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VS 94.500
Gianluigi Orsini del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12
- 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24
Lavoro Concorso: 9.30 Santa Salvia Bellezza; 10.30 Borsa; 11.30 Folloni; 12.30 Città Santa
Vita; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo;
18.30 Economia; Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 21.30. Albinetti quotidiani: 8.05 Previsioni
del Tempo; 6.25 Prima Pagina; 6.40; 6.50 Stamp; 6.50 Viabilità; 7.50 Pochi
8.05 Prima Pagina 20 anni; 8.50; 9.12 Musica e notizie; 9.10 Previsioni
9.50 Viabilità Aeroporti; 10.10 Previsioni del Tempo; 11.00 Viabilità Ferrovie; 12.18;
e Notizie; 12.10 Temperature; 13.50 Viabilità Polizia Municipale; 15.18 Musica e
Notizie; 15.10 Previsioni del Tempo; 15.50 Viabilità Ferrovie; 16.50 Viabilità Polizia Municipale;
17.10 Previsioni del Tempo; 18.21 Albinetti Quotidiani; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30
Musica e Notizie; 24.4 Notizie Musicale

EDILNOL GRU

è
lieta di
invitarVi alla:

GRANDE FESTA MILLENNIO 2000

PROGRAMMA

SABATO 16 settembre dalle ore 15.00 alle ore 20.00

DOMENICA 17 settembre dalle ore 10.00 alle ore 20.00

Grande spettacolo musicale con il gruppo latino americano
"SIN FRONTERAS"

Accompagnato dalle splendide ballerine di

"PAPERISSIMA SPRINT"

Direttamente da Maranello La Ferrari di Schumacher

ospiti di eccezione

sabato La nostra squadra di pallacanestro "FILA"

Grandiosa sfilata di moda riservata a tutte le Donne

domenica Accompagnato dal grande Stefano Tacconi,
saranno con noi Franco Causio.

E a sorpresa.....dallo Stadio.....???

Il programma potrà subire variazioni indipendentemente dalla nostra volontà

Divertimento sul trenino per grandi e piccini
clown, cabarettisti, trasformisti, modelle roller

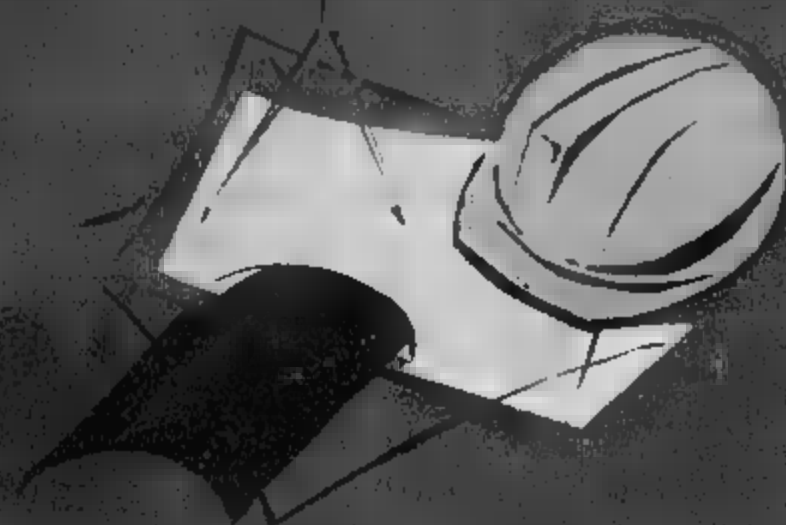
..... tutto e di più

..... ma anche l'opportunità di valutare nuove
macchine ed attrezzature

.....prove e dimostrazioni di lavoro sul piazzale

.....momenti di informazione, approfondimento,
ma soprattutto **DIVERTIMENTO**

**sabato 16
domenica 17
SETTEMBRE**



Presso la nostra Sede in Via delle Fabbriche Nuove 11
13856 Vigliani B. se (BI)

GUCCI

MINOLA

Via Italia 7, Biella

LA STAMPA

PAGINA 35 MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2000

BIELLA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191/015 355230, FAX 015 2522379, E-MAIL: BIELLA@LASTAMPA.IT

PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A., VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325

E PROVINCIA

PRADA

MINOLA

Via Italia 7, Biella

Era ammalato da tempo. I funerali questa mattina alle 11 a Vaglio

Profondo cordoglio per la morte dell'imprenditore Gigi Bertotto



L'industriale Gigi Bertotto

BIELLA

Cordoglio in tutto il paese per la morte dell'industriale Gigi Bertotto. Aveva 75 anni ed era stato il titolare del lanificio Bertotto Modesto un tempo a Valla Mossa in frazione Romanina e poi trasferito a Sandigliano. La fabbrica da 110 anni era stata acquistata dal gruppo Ench.

Lascia nel dolore la moglie Franca Aglietta e tre figli Giuseppe, Stefano e Giovanna. Gigi Bertotto da tempo soffriva di una grave malattia ed era ricoverato all'ospedale di Novara. Lunedì l'ultima crisi che ha stroncato. I funerali oggi alle 11

a Vaglio Pettinengo.

Gentiluomo all'antica è ricordato dai colleghi come uno dei pionieri dell'industria tessile (la Modesto Bertotto infatti era stata fondata nel 1870). Ma altrettanto aveva visualizzato con largo anticipo gli sbocchi futuri del tessile biellese dando il via alla prima stabilimento di confezioni nel Biellese. Aveva fatto parte anche del gruppo storico di Idanbiella. Proprio per il suo spirito imprenditoriale, la Modesto Bertotto era stata per anni un'azienda scuola nella quale si erano formati diversi grandi imprenditori di oggi. Amava l'arte ma anche i cani di razza di cui era un profondo conoscitore. (r.b.)

La corsa in programma il 19 ottobre attraverserà anche il comprensorio laniero

Tornano nel Biellese i big del ciclismo

Con il Giro del Piemonte, anticipo del «Lombardia»

BIELLA

Torna il grande ciclismo sulle strade biellesi.

Il prossimo giro del Piemonte, in programma giovedì 19 ottobre, propone infatti un percorso che si snoda sulle strade delle province di Biella, Vercelli, Verbania e Novara.

Era dal '91 che la «classica» di fine stagione si era di fatto trasformata in una appendice della Milano-Torino con la conclusione nel capoluogo piemontese.

In collaborazione con gli amici della Ciclistica Arossa - dice Carmine Castellano, organizzatore della gara oltre che patron del Giro d'Italia - abbia-

mo predisposto un percorso con partenza da Novara e arrivo, con circuito finale, a Domodossola. Le difficoltà altimetriche sono analoghe al tracciato precedente disegnato nelle province di Cuneo e Torino: scegliere tra la Cremosina e la Colma la salita da inserire. Il finale nell'alta Piemonte ci consentirà di avere più atleti dislocati vicinissimi a Varese, dove due giorni dopo prenderà il via il Giro di Lombardia, evitando di disperdere potenziali protagonisti.

Non si esclude che un percorso molto simile possa diventare, con arrivo a Arossa, il palcoscenico di una delle ultime e decisive tappe del prossimo Giro d'Italia. (w. d. b.)



I professionisti del ciclismo a dare spettacolo sulle strade biellesi

Sono 3093 gli extracomunitari che abitano e lavorano in provincia: il gruppo più numeroso è marocchino

Immigrazione, un anno record

Gli stranieri residenti cresciuti del 25%

Danilo Pasquarelli

BIELLA

Il Biellese accelera il passo nella realtà multirazziale. Secondo i dati forniti dall'Ufficio stranieri della Questura cittadina, quest'ultimo anno segna un incremento record dell'immigrazione che, in percentuale di crescita del 25 per cento rispetto al luglio '99, porta a 3093 gli extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno e residenti tra i confini lanieri. Un dato elevato che, almeno a livello locale, viene giustificato con la potenzialità del territorio. «A Vercelli, tanto per fare un esempio - commenta il dirigente Martino Preden - tali cifre sono decisamente inferiori. E questo dipende sicuramente da una realtà imprenditoriale meno forte».

A casa nostra dunque l'integrazione razziale va di pari passo con la potenzialità di assorbimento della manodopera: chi arriva da queste parti è perché cerca lavoro e in buona parte riesce anche a trovarlo. La statistica attesta anche a disegnare un preciso quadro geografico. Tra i cittadini extracomunitari stabilmente residenti, la comunità più numerosa è quella marocchina: 1461 persone che rappresentano il 37,43 per cento della popolazione straniera. Segue il gruppo albanese (347 persone, 8,99%), poi quello rumeno (174); cinese (173), filippino e bosniaco (144).



Gli altri Stati rappresentati sono la Sri Lanka con 144 residenti, Somalia (93), Bulgaria e Perù (78), India (75), Jugoslavia (67), Tunisia (60) e Repubblica dominicana a chiudere la fila con 55 rappresentanti.

Per quanto riguarda i clandestini, il fenomeno è marginale. L'unico fatto rilevante risulta l'ingresso di 10 cittadini kosovari giunti in provincia nel mese di maggio, nascosti all'interno di camion inglese: questo gruppo

chiesto il riconoscimento dello status di profugo politico.

«Contrariamente a quanto si possa pensare, non rappresenta un grave problema neppure il coinvolgimento di cittadini stranieri in attività criminali - commenta il dirigente della Questura - Nel decorso semestre sono stati denunciati all'autorità giudiziaria 16 cittadini extracomunitari.

Qual'è dunque l'ostacolo più grave che l'ufficio stranieri deve affrontare? «Senza dubbio le pra-

tiche di espulsione, che nell'ultimo semestre sono state ben 108, tutti a carico di extracomunitari entrati nel territorio nazionale eludendo i controlli di frontiera.

Ma attenzione: i due terzi delle espulsioni riguardano persone scarcerate dalla Casa circondariale, che provengono quindi da altre giurisdizioni e che non hanno nulla che fare con il Biellese.

Se non il fatto di aver corso il periodo di fine pena nella prigione di via dei Tigli».

A sinistra gli stranieri in coda davanti agli uffici della Questura per regolarizzare la loro presenza. A destra il parcheggio dell'ospedale



Clandestini ma «pendolari»

I posteggiatori abusivi? Tutti da Torino

BIELLA

Oltre ai clandestini scarcerati per fine pena e dunque da espellere dal territorio nazionale, il Biellese deve far i conti con un altro fenomeno relativo all'immigrazione irregolare: quello del pendolarismo.

«In particolare si tratta di extracomunitari che vivono a Torino e nella cintura e che giungono in città per lavorare» come posteggiatori -

spiega il dirigente della Questura, Martino Preden - Per gli spostamenti si servono del treno e, proprio come dei normalissimi pendolari, arrivano al mattino presto e ripartono alla sera. Ieri, dopo alcune segnalazioni di persone disturbate dalla loro presenza nel parcheggio di fronte all'ospedale, abbiamo eseguito una serie di controlli e ne abbiamo trovati 10 senza permesso di soggiorno».

La pratica di espulsione

comporta un'enorme mole di lavoro. Tanto per fare un esempio, sono cinque i centri di accoglienza in Italia dove i clandestini devono essere ospitati prima del rimpatrio: Torino, Bologna, Roma, Brindisi e Catania. «Ieri c'erano posti disponibili solo in quest'ultima località - conclude Preden - e quindi un nostro agente è dovuto partire per accompagnare questi «irregolari» fino in Sicilia».

(d. p.)

La rassegna presto a Biella

«Fotografica» Mostre ed incontri per un mese intero

BIELLA. Si chiama «Fotografica» - 30 giorni di fotografia a Biella - ed è una rassegna che andrà presto in scena in città per un mese intero.

L'ambizioso progetto, che prevede l'allestimento in contemporanea di numerose mostre, incontri, seminari, serate di multimedialità e concorsi dedicati ai giovani, verrà illustrato in una conferenza stampa domani mattina a palazzo Orsini. Per i particolari e le date si dovrà quindi attendere la presentazione ufficiale.

La manifestazione, che coinvolgerà alcuni fotografi locali ed altri di risonanza internazionale conosciuti in tutto il mondo, è organizzata dall'associazione alla Cultura in collaborazione con il club Fotoamatori di Biella, il circolo Su Nuraghe ed un team di fotografi subacquei specializzati in proiezioni in multimedialità. (g. co.)



Università
Popolare
Subalpina

Anno Accademico 2000/2001

141 corsi di Comunicazione linguistica, Discipline Socio-Umanistiche, Arte-Musica-Spettacolo, Libere attività creative, Diritto-Economia-Mondo del lavoro, Salute e Benessere, Discipline scientifiche, Informatica

E' in **la Guida ai Corsi**

I programmi dettagliati che possono essere consultati anche in Internet <http://www.wave.it/ups>

Iscrizioni da **1° agosto** a **30 settembre**

a Biella, via Fecla di Cossato 9, tel. 015/8497380, e-mail ups@wave.it (dal lunedì al venerdì 10-12 e 16-19.30 - sabato ore 10-12)

a Cavaglià, Biblioteca Comunale, Mainelli 8, tel. 0161/967016 e Municipio, tel. 0161.96038 (sabato 9-12, mercoledì 15-19)

a Magnano, Municipio, ore 10-12

a Piedicavallo, Municipio, lunedì al venerdì 10-12

Crosa

PROGETTAZIONE - VENDITA E ASSISTENZA
IMPIANTI TELEFONICI
Analogici - ISDN - Digitali
Reti microcellulari - Telefonia mobile

ESSETI



Crosa f.lli snc

Vigliano Biellese (BI) - uff./lab. via Milano, 328
Tel. 015 510.372 - Fax 015.81.29.100

POLEMICA



In primo piano alcuni degli alberi abbattuti ieri in via dei Tigli perché gravemente ammalati. Ma l'assessore Doriano Raisa assicura che le piante prontamente sostituite



Abbattuti ieri 11 alberi ridotti da carie in precarie condizioni di stabilità

Il Comune risana via dei Tigli

An all'attacco: «Perché tante piante malate?»

Come era stato annunciato, ieri mattina un'impresa specializzata ha provveduto ad abbattere undici alberi di via dei Tigli. «Erano gravemente ammalati al punto che rischiavano di abbattersi da un momento all'altro sulla strada», spiega l'assessore Doriano Raisa. «Dovendo salvaguardare la pubblica incolumità abbiamo dovuto agire di conseguenza abbattendo 10 tigli e un esemplare di *Chamaecyparis lawsoniana* la cui stabilità era fortemente compromessa. Com'è già succe-

so in altre parti della città gli alberi abbattuti saranno immediatamente sostituiti». Infatti il Comune ha già effettuato interventi analoghi in viale Matteotti, in piazza Duomo, in alcuni viali del giardino pubblici Zamaglini, in viale Marcella.

Ma l'operazione ha suscitato l'immediata reazione dell'opposizione in Consiglio comunale: «Sembra ormai divenuto fatto abituale nella nostra città abbattere in continuazione alberi ammalati», scrivono i consiglieri di An Livia Caldesi e Marzio Olivero in una interrogazione al sindaco. «Tutto ciò destina preoccupazione nei cittadini, che si vedono privare troppo spesso di quel "verde" sempre sbandierato da questa amministrazione come il "fiore all'occhiello"».

Caldesi e Olivero chiedono quindi di conoscere «i motivi per cui gli alberi della nostra città si ammalano così frequentemente», e di sapere se vengono effettuati a questo proposito adeguati studi e proposte.

Ladri in via Rigola

Furto in casa nel bottino soldi e hi-fi

Gli hanno svuotato l'appartamento portandosi via denaro, gioielli, l'impianto stereo e anche il compact disk, tredici per la precisione: un bottino di 8 milioni. Non è stato piacevole il ritorno a casa per Alessandro N., 24 anni, residente in città. Dopo aver lasciato l'alloggio di via Rigola per qualche giorno, al suo rientro ha trovato tutte le stanze a sovrappiù con mobili e cassette aperte.

I ladri sono entrati nell'appartamento attraverso una finestra, dopo aver sollevato la tapparella in plastica e poi hanno fatto man bassa, asportando il televisore, l'impianto hi-fi di tipo particolare, a colonne, una play-station con 15 giochi, la macchina fotografica, un binocolo, l'orologio, una collana d'oro e denaro per mezzo milione. Ad Alessandro N. non è rimasto che recarsi in Questura e sporgere denuncia, nella speranza che l'autore del furto venga scoperto e recuperato almeno parte del bottino.

Sempre la polizia ha provveduto alla denuncia per guida in stato di ebbrezza di Giovanni V., 61 anni, residente a Biella, sorpreso al volante di una Punto completamente ubriaco. L'altra mattina una pattuglia di servizio in via Milano ha incrociato la Punto che proseguiva a zig-zag, invadendo pericolosamente prima una corsia e poi l'altra: l'esame in ospedale ha rilevato un tasso alcolico decisamente superiore ai limiti stabiliti dalla legge. (d.p.)

MUZZANO

Convocato per domani il Consiglio comunale

Domani sera il Consiglio è convocato alle 20,20 per approvare l'adesione al Cordar con l'acquisto di una azione di 100 mila lire. Si discuterà anche la convocazione con l'autorità d'ambito territoriale, la convenzione ed il regolamento per la gestione associata dello sportello unico per le attività produttive. All'ordine del giorno anche il regolamento (see. d.a.a.)

OCCHIEPPO SUPERIORE

Scadono le iscrizioni al corso di marketing

La Comunità bassa valle Elvo ricorda che l'iscrizione al «Corso di comunicazione, marketing e merchandising» scade lunedì 25. L'iniziativa è a un chiuso (massimo 15 persone) e riservato a coloro i quali, attraverso lezioni teorico-pratiche, vogliono acquisire le competenze necessarie ad aumentare la conoscenza e la consapevolezza della loro professione, con base di marketing e merchandising. Le lezioni si terranno a ottobre, il lunedì e venerdì sera nella sede della Comunità. Per altre informazioni rivolgersi al responsabile del servizio agrario Michele Colombo (tel. 015/59.02.33, 015/25.93.388 e 0335/26.89.29). (d.a.a.)

COMUNITÀ

Imparare la musica l'Istituto civico

L'Istituto musicale civico propone per l'anno accademico 2000-2001 corsi di musica classica e moderna, teoria e solfeggio, musica d'insieme, armonia e storia della musica. Le iscrizioni prenderanno il via dopodomani: per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio cultura di villa Berlinghino (tel. 015/98.93.504) oppure il studio musicale (il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 allo 015/93.665). (c.g.)

MASSAZZA

Blitz anti-luicelle della polizia

Gli agenti della polizia di Biella sono intervenuti ieri nel territorio del comune di Massazza per controllo contro il fenomeno della prostituzione. E' stato quindi fermata una giovane nigeriana di 22 anni, risultata in regola i permessi di soggiorno: le è stato quindi notificato un provvedimento di espulsione. (d.p.)

BIELLA

In pizzeria le rubano il portafoglio

Disavventura per una giovane di 22 anni, Cristina M., residente a Piodicavallo, che l'altro giorno seduta ad un tavolo dello «Spizzico» per consumare una pizza. Un ladro è riuscito ad aprire la borsetta che la donna aveva appoggiato alla sedia ed ad asportare il portafoglio che conteneva documenti e 60 mila lire in contanti. (d.p.)

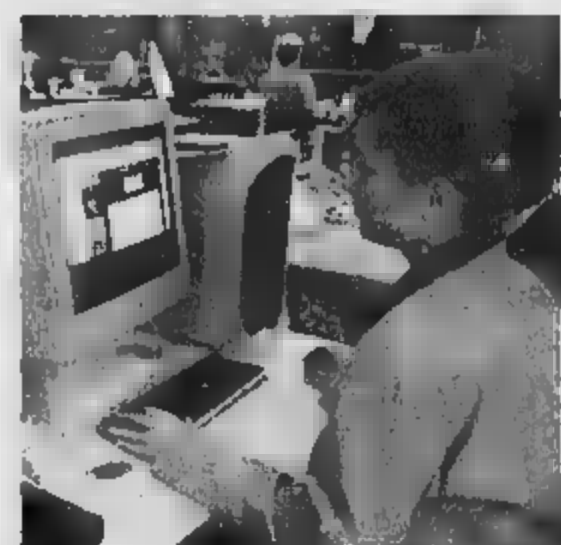
Fra le novità dell'anno accademico anche le lezioni di giapponese

Iscritti in aumento per i 140 corsi proposti dall'Unipop Subalpina

A Biella, Cavaglio, Magnano e Piodicavallo sono iniziate le iscrizioni ai corsi dell'Università Popolare Subalpina per l'anno accademico 2000/2001. Soprattutto la segreteria di Biella è stata presa d'assalto, sin dai primi giorni, da centinaia di persone che chiedevano informazioni sugli oltre 140 corsi descritti nella guida.

A questi si sono recentemente aggiunti altri interessanti corsi grazie alla disponibilità di nuovi docenti di materie particolarmente interessanti, ad esempio, lingua giapponese, che va ad affiancarsi alle tematiche classiche quali Comunicazione linguistica, Discipline Socio-Umanistiche, Arte-Musica-Spettacolo, Libere attività creative, Diritto-Economia-Mondo del Lavoro, Salute e Benessere, Discipline scientifiche e Informatica.

L'obiettivo dell'Ups, presieduta da Franco Ruffa e guidata didatticamente da Alberto Galazzo, è quello di superare i 1044 iscritti della scorsa anno, aspettativa realistica in quanto, rispetto ai primi dieci giorni del settembre '99, le adesioni sono aumentate del mille



Fra i numerosi corsi proposti per il nuovo anno accademico all'Ups anche quello che assicura la Patente europea di Informatica, nata in Finlandia e nota con il nome di ECIL (European Computer Driving Licence). Utile strumento per accedere al proprio valore sul mercato del lavoro.

per cento.

Come sempre grande importanza rivestono anche i corsi di Informatica (si potrà conseguire la Patente Europea di Informatica, nata nel '95 in Finlandia, e nota con il nome di ECIL, che può rivelarsi un utile strumento per chi vuole

accredito il proprio valore sul mercato del lavoro). Sono inoltre state ipotizzate collaborazioni con l'Alliance Française e l'Università Collegiale in funzione di possibili future certificazioni sostenute dalla UE. Info: 015-8497380 e www.wave.it/ups. (r.b.)

Domani riunione del Comitato provinciale a palazzo Pella per definire il programma

Protezione civile, nuova esercitazione

A ottobre sarà simulata un'emergenza ambientale

Come fronteggiare un inquinamento ambientale. E' il tema della riunione del Comitato provinciale Protezione civile che terrà domani pomeriggio a Palazzo Pella convocata dall'Assessorato all'Ambiente, Asl, Arpa, 118 dovranno definire il programma di un nuovo filone di esercitazioni finora mai affrontate e che invece ha una casistica abbastanza frequente anche in provincia. Sono infatti quelle forme di inquinamento nei corsi d'acqua dovute a fuoriuscite accidentali di combustibili e prodotti chimici. Proprio in questi giorni i casi verificatisi in Valsessera sono al centro di una vivace polemica.

Ma nel Biellese è già accaduto anche di peggio: molti ricorderanno ad esempio anni fa l'ondata di arsenico che era scesa lungo il torrente Orapa in piena estate. Solo l'improvvisa morte di alcune mucche aveva permesso di dare l'allarme prima che raggiungesse le falune sull'Orapa e più in basso lungo il Cervo dove c'erano numerosi bagnanti.

Un problema dunque quello dell'inquinamento ambientale



La Protezione civile discuterà a Palazzo Pella (nella foto) le strategie per affrontare l'inquinamento ambientale: Asl, Arpa e 118 dovranno definire il programma di un nuovo filone di esercitazioni.

che non può essere sottovalutato dalla Protezione civile che si appresta a verificare il proprio potenziale d'intervento anche in questo campo.

Il tema dell'esercitazione sarà una fuga di un prodotto chimico da un'industria che ha inquinato

l'aria circostante e un corso d'acqua - spiega l'assessore Doriano Raisa - saranno poi Asl, 118 e Arpa a definire meglio il programma dell'esercitazione che in linea di massima dovrebbero tenersi entro fine di ottobre.

In questi giorni si sta definendo l'area, l'entità dell'esercitazione. Tra i candidati c'è l'ex Scardassi di via Ivrea: la fabbrica ha chiuso ma i suoi capannoni vicini a un corso d'acqua rappresentano un'ottima sede ideale per l'esercitazione. (r.p.)

Difendiamo i servizi pubblici

La legge 142 Bassanini, riforma dell'autonomia locale aveva al centro il decentramento dei poteri agli enti locali attraverso il decentramento delle funzioni amministrative accentrato dallo Stato, una serie di provvedimenti successivi con le leggi di riforma elettorale hanno consegnato ai sindaci, ai governatori delle Regioni, ai presidenti delle Province, alle giunte unipolari regolando il ruolo delle assemblee consultative a pura testimonianza. Nel contempo la scelta politica delle privatizzazioni ha trovato spazio anche nella pubblica amministrazione, i servizi pubblici stanno subendo una violenta privatizzazione.

E in discussione alla camera dei deputati, un disegno di legge n. 7042 in cui si stabilisce l'obbligatorietà di privatizzare i servizi pubblici a carattere economico: acqua, gas, energia, rifiuti, trasporti, privando l'ente locale della facoltà di decidere autonomamente. Il processo della cosiddetta modernizzazione non corrisponde affatto alle esigenze della qualità di erogazione dei servizi alle

popolazioni, ma bensì corrisponde unicamente alle scelte neoliberiste sostenute dalla Confindustria e accettate dal governo di centro-destra.

Il Ddl prevede l'affidamento del servizio tramite gara, assegnando al vincitore la gestione del pubblico al privato monopolistico da un minimo di 9 anni per i trasporti ad un massimo di 15 anni per il ciclo delle acque. La gara avviene sulla gestione del servizio esistente e non su diversi rami concorrenti; in questo modo l'unico criterio di selezione sarà il costo di servizio a carico degli enti locali, e questo inciderà solo sulla qualità e quantità dei servizi erogati, che peggioreranno sensibilmente. Le tariffe saranno determinate dalle imprese, si innescerà il meccanismo della competitività che finora ha prodotto espulsioni dal lavoro.

Ad oggi non cambia il testo del Ddl all'esame della Camera, le aziende pubbliche miste o trasformate, avendo gestione diretta, non sarebbero ammesse alla gara. Ciò determina una lesione del diritto civile e societario seguita dalla norma che prevede la possibilità (che si trasforma in obbligo) della sepa-

razione tra la gestione del servizio e la gestione di proprietà della rete, attraverso una società controllata dall'ente locale a cui possono partecipare soggetti privati. In questo modo cede anche la rigidità della cessione delle quote sul patrimonio indispensabile aprendo alla privatizzazione anche la rete distributiva.

Si cancella la gestione sociale pubblica di servizi universalistici: senza controllo alcuno da parte dell'ente locale, con sempre minori responsabilità degli amministratori pubblici, si delega il ruolo dell'ente locale, espressione della volontà popolare, ad una marginalità, subordinando i diritti e i bisogni della popolazione alla speculazione affaristica di pochi soggetti privati. Contro queste scelte il nostro partito si batterà in Parlamento.

Le assemblee elettive degli enti locali devono difendere le proprie autonomie e rispondere a queste scelte politiche promuovendo iniziative nei consigli. Noi proponiamo una campagna di informazione.

Renato Nuccio
responsabile politiche sociali
di Rifondazione comunista
Piemonte, Biella

AUTOAMBULANZE Biella: tel. 015/33.247, Cavaglio: tel. 0101/96160, Cossato: tel. 015/922.148	AZIENDA TRASPORTI (ATAP) Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marcella 40, telefono 015/84.88.411
PRONTO SOCCORSO Biella: tel. n. verde 800.120.118	INPS Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414
GUARDIA MEDICA Biella: telefono 015/20.848-9, Cavaglio: tel. 0101/96.470, Cossato: telefono 015/922.901	FARMACIE DI TURNO A Biella: Farmacia Dr. Taricone (Centro), via Italia 73, tel. 015/22.119 Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 Nelle altre ore aprirà su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolge il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. (Cossato): Dr. Aldo Cagna, via Orso 52, tel. 015/361.697. Cavaglio: Dr. Pierluigi Robello, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73. (Cossato): Dr. Aldo Merello Bolisio, via Roma 1, tel. 015/655.65. Cossato: San Raffaele, via Marconi 59/a, tel. 015/94.158.
CARABINIERI Biella: via Fratelli Roselli, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.08.047 (pronto intervento 112)	AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA Biella: via Lemmonia 3, tel. 015/35.11.28

Domani sera al Villaggio

Tratta delle donne a scopi sessuali ne parla la Caritas

Domani, alle 21, nell'area pedonale di via Trivero al villaggio La Marmora, si terrà un convegno organizzato dalla Caritas di Biella, dal titolo «La tratta delle donne a scopi di sfruttamento sessuale. Esperienze e proposte di intervento per affrontare concretamente il problema sul territorio».

L'incontro, nell'ambito delle manifestazioni Equamente 2000, vede la collaborazione della Caritas con l'associazione Apertamente Onlus e con la Consulta del volontariato sociale della città di Biella. Interverranno don Giovanni P., direttore della Caritas biellese, suor Maresca, Caritas diocesana di Torino, coordinatrice regionale delle religiose; Monica Peruffo dell'Unicri; suor Anna Maria Carini, diocesana di Novara; Andrea Lebra, coordinatore del progetto socio-pastorale «Libertà e speranza» della Diocesi di Novara. (d.a.a.)

Il sostegno della Provincia

«30 ore per la vita» La raccolta arriva anche in città

L'amministrazione provinciale ha deciso di sostenere l'edizione 2000 di «Trenta ore per la vita», la campagna benefica che andrà anche quest'anno in onda su Canale 11. Il prossimo lunedì fino a sabato 23 e che avrà per madrina Lorella Cuccarini. All'iniziativa, proposta dall'assessore Luca Castagnetti ed accolta dalla giunta riunita ieri pomeriggio, potranno anche aderire i cittadini presentandosi nella filiale biellese della Banca di Roma, in via XX Settembre che resterà aperta al pubblico, grazie alla volontaria disponibilità dei dipendenti, anche nella mattinata di sabato dalle 9 alle 13,30.

Il tutto, l'assegno di due milioni della Provincia, andrà a favore dell'Al. l'Associazione italiana contro la leucemia, impegnata soprattutto nella ricerca e nel sostegno delle numerose iniziative di assistenza ai malati. (g.co.)

Missione tra Gerusalemme e Tel Aviv degli assessori La Barbera e Abate

La solidarietà di Cossato a Neve

Aiuti ai giovani del «villaggio della pace»

Cristiano Giacomelli

COSSATO

Un forte messaggio per la pacificazione dei popoli israeliano e palestinese arriva anche dal Comune di Cossato. Gli assessori alla Viabilità, Gaspare La Barbera, e ai Servizi sociali, Marco Abate, sono rientrati da un viaggio in Palestina ed in Israele dove si erano recati al seguito di «L'Italia per Betlemme 2000», una iniziativa del Coordinamento della pace di Perugia.

Dopo Betlemme, Gerusalemme, Gerico, Tel Aviv e la striscia di Gaza gli assessori cossatesi sono stati a Neve Shalom-Wahat al Salam (gemellato con Cossato dal 1991), l'unico villaggio in cui si tenta, con successo, la coesistenza fra le due etnie: «Ci è parso il modo migliore per fare pressione - spiega Gaspare La Barbera - affinché si ricerchi la via che porti ad un accordo politico definitivo fra i due popoli». La prima tappa è stata a Betlemme in territorio palestinese - continua l'assessore all'ambiente - la delegazione italiana è stata accolta con grande calore. I palestinesi hanno organizzato un giorno di festa all'insegna dello scambio culturale con performance di artisti italiani e del luogo.

Poi i due amministratori cossatesi hanno visitato il museo dell'Olocausto a Gerusalemme per rendere omaggio agli ebrei caduti nella seconda guerra mon-



Gli assessori Gaspare La Barbera e Marco Abate (nell'ordine) sono rientrati dalla missione in Palestina ed in Israele dove hanno visitato anche alcuni villaggi della



diale. Nella città santa hanno partecipato ad una tavola rotonda presso «Notre dame center» (di proprietà del Vaticano) ed hanno ascoltato come politici ebrei e palestinesi pensano ad un duraturo progetto di pace.

«Ci sono venti piani di coesistenza - sottolinea Marco Abate - ma al di là di Neve Shalom, la realtà è dura e cruda: ragazzi e ragazze, appena maggiorenni, girano per le strade con il mitra in mano».

L'assessore ai servizi sociali spiega: «A Gaza abbiamo visitato un villaggio povero, come tutti quelli compresi nella striscia, di 70 mila persone affollate in baracche. Un dato può

rendere l'idea della situazione di degrado ambientale e sanitario: non c'è un ospedale, ma solo ambulatorio medico». E infine Neve Shalom, l'oasi della pace: qualche centinaio di persone di entrambe le etnie coesiste senza attriti, nelle scuole si insegna il bilinguismo. Qui i due assessori cossatesi non hanno portato solo un sostegno morale, ma anche solidarietà economica. L'amministrazione Scaramal, che già dona 5 milioni di lire annue alle 55 famiglie esistenti, ha consegnato una borsa di studio di 1 milione e 750 mila lire per un ragazzo palestinese e la stessa cifra per uno ebreo insieme a del materiale didattico.

Coggiola, la sartoria Colpo ricostruisce cinque costumi

Al Salone della montagna gli antichi abiti sesserini

COGGIOLA

«Il filo della memoria»: è questo il titolo dell'iniziativa promossa dalla Comunità montana Valle Sessera e finalizzata a rivalutare i costumi locali.

«Per fare ciò abbiamo coinvolto la Pro loco - spiega Walter Fonso, assessore alla Cultura e all'ente montano sesserino - ed è stata portata avanti una ricerca storica che ha consentito il recupero di vecchie fotografie risalenti al XIX secolo. Lo studio approfondito di immagini ha portato all'individuazione dei modelli degli abiti e degli accessori. Sulla base di questa ricerca Stefano Zagaglia, fashion designer e architetto coggioliese, ha poi realizzato i bozzetti».

Cinque gli abiti scelti durante la prima selezione: tre da donna e due da uomo, la cui realizzazione è stata affidata alla sartoria Colpo di Coggiola. Il suo fondatore, Mario Colpo, aveva in passato condotto una ricerca storica sulle statue e sui dipinti presenti nel santuario del Cavallaro a cui si ispirò nella realizzazione dei costumi commissionati dal gruppo alpini di Coggiola.

«Realizzare questi abiti è un'avventura emozionante che richiede pazienza e passione - afferma Maddalena Colpo, figlia di Mario e attuale titolare della sartoria - I tessuti sono stati donati dalle ditte Trabaldo Togni e Raphael, di



Il primo abito realizzato dalla sartoria Colpo e che sarà esposto a Pray in vetrina

Pray. Trine, bottoni, fibbie e alcuni antichi tagli di stoffa risalenti al XVIII secolo e XIX secolo provengono, invece, dalle famiglie sesserine che hanno compreso la valenza culturale dell'iniziativa. Questi particolari sono stati catalogati e fotografati e saranno riproposti nella pubblicazione che la Comunità montana editoria nei prossimi mesi. Alcuni pezzi, inoltre, sono stati realizzati da Annalia Carola, una nonnina di 94 anni. Domenica, nell'ambito di Pray in vetrina, presenteremo il primo dei cinque costumi, l'abito da cerimonia per

signora. Ormai pronti anche gli abiti da lavoro destinati al giovane e alla giovinetta, mentre sono in fase di realizzazione l'abito per il tempo libero, sempre per la giovinetta, e l'abito da cerimonia per l'uomo.

I costumi verranno indossati per la prima volta al Salone della montagna, rassegna torinese a cui la Valle Sessera prenderà parte. Il costo di «Il filo della memoria», costumi e pubblicazione, si aggira intorno ai 18 milioni e sarà interamente a carico della Comunità montana. (m. ch.)

Domani sera la prima di tre conferenze organizzate dal Dochi

Alla Fabbrica della Ruota si parla della fortificazione di fra Dolino

PRAY

Prenderà il via domani sera, alla Fabbrica della ruota, un ciclo di tre conferenze promosse dal Dochi-Centro studi biellese o volto a presentare i risultati dello studio «Progetto alta Valsessera».

Varato nel 1992 ed inserito nell'ambito dell'iniziativa «Alpi e cultura» della Regione Piemonte, il «Progetto alta Valsessera» ha comportato lo studio, tutt'ora in corso, di molteplici aspetti del territorio vallivo. Da otto anni a questa parte i risultati delle ricerche vengono presentati in un ciclo di conferenze programmate nel mese di settembre alla Fabbrica della ruota.

Domani alle 21, Fabrizio Benente, ricercatore presso l'università La Sapienza di Roma, e Giovanni Cerino Badone, laureando in archeologia medievale, presenteranno le tipologie delle fortificazioni medievali studiate in Piemonte e Liguria confrontandole con quelle di epoca dolciniana del monte Ru-

bello che sarà prossimamente oggetto di studio in collaborazione con l'Oasi Zegna.

Giovedì 21, Domenico Ubertalli analizzerà le caratteristiche del paesaggio dell'alta Valsessera, gli aspetti naturali e le modificazioni antropiche apportate nel corso del XX secolo. Questo argomento si inserisce nella più ampia trattazione del paesaggio biellese svolta nell'ambito della mostra «Le fabbriche e la foresta» attualmente ospitata nella Fabbrica della ruota.

Durante l'ultima serata, in programma per giovedì 28, Maurizio Rossi e Pierre Rosten del Centro di antropologia alpina di Torino presenteranno i primi risultati delle ricerche archeologiche condotte sulle strutture minerarie dell'alta Valsessera.

Nel corso delle tre serate sarà fornito un quadro delle ricerche in fase di realizzazione che, una volta ultimate, forniranno utili spunti per programmare le attività di valorizzazione territoriale. (m. ch.)

La foresta

Mostra, le visite fino a ottobre

PRAY. Prosegue «Le fabbriche e la foresta», mostra allestita alla Fabbrica della Ruota del Dochi in collaborazione con il Politecnico di Torino e l'Osservatorio beni culturali e ambientali del biellese. L'esposizione rientra nella campagna «Insieme per il paesaggio», prima iniziativa pubblica promossa dall'Osservatorio e patrocinata dal Ministero per i beni e le attività culturali e si propone di suggerire ai visitatori una chiave di lettura alternativa del paesaggio biellese. La mostra resterà aperta fino al 29 ottobre e potrà essere visitata nei seguenti orari: venerdì dalle 20,30 alle 22, sabato e domenica dalle 15 alle 19. Per i gruppi, prenotazioni allo 015/73.88.393.

ROSAZZA

Non si è fatta attendere la replica dell'amministrazione Provinciale alle critiche sollevate dallo capogruppo di minoranza di Rosazza Federico Ugliengo, e di una parte degli abitanti della Bursch sul restyling del Ponte Concesio.

Il coro di protesta accusava senza mezzi termini la Provincia di non aver concordato l'intervento con le amministrazioni interessate e di aver deturpato un simbolo della Valle senza la minima valutazione sull'impatto ambientale.

«Respingo senza ombra di dubbio la mancata collaborazione con gli amministratori della Valle - commenta Donato Iazzolino, responsabile dell'ufficio tecnico della Provincia - Siamo stati destinatari di ordinanze comunali, che conferivano una connotazione urgente alla tipologia di lavori. Non si è trattato di un restauro conservativo ma della messa in sicurezza del ponte e bisognava scendere a compromessi con l'ambiente».



I lavori di consolidamento del Concesio hanno suscitato un coro di proteste

Ma neppure il sindaco di Rosazza Pietro Metallo è convinto: «È un manufatto che deturpa il paesaggio, una simile costruzione starebbe bene in un'autostrada, non in un ambiente alpino. A parziale difesa della Provincia si schiera invece l'architetto e direttore della casa museo di Rosazza Gianni Valz Bini: «L'intervento ha privilegiato la funzional-

ità del manufatto sottoposto negli ultimi anni, a pesanti corichi soprattutto con il passaggio di grossi mezzi di trasporto. Si è dovuto intervenire con prefabbricati standardizzati, ottemperando alle normative di legge, che non sempre si sposano con il rispetto del paesaggio. Va però

ricordato che la passata amministrazione Aragnetti aveva, in fase preliminare dello studio, richiesto il rivestimento dei muri d'ala. Fatto che evidentemente per motivi indagabili non ha avuto seguito».

«La stessa in sicurezza ha avuto un peso determinante sulle condizioni operative - conclude Iazzolino - E bisogna tenere conto che i lavori hanno comportato minimi disagi alla circolazione visto che eravamo ben consapevoli dell'importanza dell'arteria in questione. Se avessimo potuto chiudere il Concesio per alcuni mesi, anche la tipologia degli interventi sarebbe in parte mutata, ciò non è stato possibile, ma non si poteva fare di meglio».

Sul mancato rispetto dell'impatto ambientale relativo all'applicazione della legge Galasso, la Provincia ricorda che la valutazione viene messa a decade con l'applicazione di ordinanze comunali che conferiscono urgenza al ripristino delle condizioni iniziali di sicurezza su ogni intervento. (r. mo.)

mbc - ws
MODALITÀ COMPANY

ATTESA
PREMIUM

MISSONI
BABY KIDS

ELLE

moda materno e bambino
da 0 a 16 anni

Brooksfield
JUNIOR COLLECTION

TRUSSARDI
BABY

Henry Cottons

RONCO JUNIOR

Biella - Via Volpi, 5/b

“I Prezzi Promozionali”

continuano

fino a **FINE SETTEMBRE**

in occasione dell'apertura dei

NUOVI LOCALI

SABATO 9 SETTEMBRE

GROSA

ELETTRODOMESTICI

VIGLIANO BIELLESE - Via Milano 205 - Tel. e Fax 015.510238

«Improvvisa la convocazione quando, Torino, si sta muovendo la magistratura»

«Out let? Il sindaco pensi a Vercelli»

Ascom contesta la riunione sul progetto di Santhià

«E' incredibile. Proprio nel momento in cui la magistratura di Torino, vedi le notizie riportate su La Stampa, sta andando avanti con l'indagine sul progetto dell'out-let a Santhià, il nostro sindaco decide di promuovere una "riflessione comune" sull'insediamento. Ci chiediamo perché. Dopo la pace lo meglio definirla tregua? firmata all'annuncio del ritorno sul mercato in centro, l'Ascom disotterra l'ascia e si lancia contro il sindaco.

Tutto nasce dalla convocazione che Bagnasco fa per le 10 di venerdì in Sala giunta, proponendo «un'opportuna riflessione» sull'insediamento a Santhià dell'out-let perché potrebbe avere ricadute su tutto il territorio vercellese. Invitati enti e associazioni: due esclusioni, secondo l'Ascom, importanti e significative: la Provincia e l'Unione consumatori. Per questo motivo, l'Associazione presieduta da Giulio Nottaro prende carta e penna e diffonde un duro comunicato.

Stupore e sconcerto riassunti in due punti. Primo, non si comprende, «ai sensi della legge regionale, quale ruolo e quali competenze siano da attribuire al Comune di Vercelli». E, di conseguenza, l'annotazione che



L'Ascom ritiene improvvisa e intempestiva la riunione convocata per venerdì dal sindaco in Comune

il Comune non è tra i soggetti convocati, nemmeno a titolo consultivo, per l'imminente Conferenza dei servizi in programma a Torino.

«Sfuggono alla scrivente», dice il comunicato, «le ragioni dell'impiego e della sorprendente solerzia dell'amministrazione comunale di Vercelli su questo tema. Si è letto di incontri del sindaco con i presenta-

ti del progetto, di dichiarazioni (certamente frutto di precise informazioni) di autorevoli rappresentanti della giunta comunale preoccupati di ipotesi alternative di localizzazione (ragionamento grottesco che si potrebbe estendere al nucleare).

Il settore rifiuti. Come mai l'amministrazione comunale non ha avvertito il dovere di ascoltare, a tempo debito, l'or-

ganizzazione che ha sollevato il problema (la Ascom, ndr), che ne ha contribuito a rivelare gli aspetti poco chiari, lo ambiguità e di contro gli interessi ed i ruoli invece chiarissimi dei privati e delle istituzioni interessate?».

Quindi la considerazione che in questo momento sta intervenendo la magistratura, il che «dovrebbe suggerire un

diverso e più cauto approccio al problema».

A questo punto l'Ascom ritiene «inaccettabile» che quando c'è un problema riguardante il settore commerciale «tutti debbano venire coinvolti e si sentano in dovere di intervenire».

Chiosa l'Associazione di via Duchessa Jolanda: «Non si applica certo lo stesso metodo, anzi si mette il sordina, quando i problemi riguardano altre categorie o altre iniziative».

E infine, la stiletta a Bagnasco: «Il Comune di Vercelli, invece di "possibili interventi" sull'insediamento di Santhià, dovrebbe affrettarsi a trovare una soluzione ai tanti problemi che affliggono la città prima di sconfinare in ambiti nei quali, ai sensi della legge regionale numero 28 del '99, non può avere alcuna competenza».

E qui l'Ascom cita «le cose di cui il Comune di Vercelli dovrebbe occuparsi: dalle notizie di probabili abbandoni o ridimensionamenti dei pochi insediamenti industriali superstiti alla disoccupazione giovanile, dall'esclusione della città dai benefici dei fondi strutturali ad iniziative per portare insediamenti capaci di generare ricchezza. «Come mai invece conclude l'Ascom - il Comune di Vercelli, che non è nemmeno dotato di un assessore al Commercio, intende occuparsi di Santhià?».

(d. m.)

In Sant'Agnesse

Domani la messa per Leale

Sono passati due anni dalla scomparsa di Francesco Leale e domani, nell'anniversario, la famiglia lo ricorderà con una messa che verrà celebrata alle 17,45 nella chiesa di Sant'Agnesse.

E' la parrocchia dove Cecco ha organizzato e condotto da par suo gli ultimi «Memoriali» dedicati a Cesare Filippone, Pino Maria ed Edoardo Ciocchetti. Con i cerdoti della sua parrocchia, prima il compianto don Bertolone e adesso don Cavallone, Cecco aveva un bellissimo rapporto di amicizia ed è dunque importante che domani la messa per ricordare venga celebrata proprio in quella chiesa.

Da due anni, dunque, Cecco ci ha lasciato ma il suo ricordo è sempre ben vivo a Vercelli per il bene che egli ha profuso a piene mani alla sua città. E sarebbe dunque ora che, nell'anniversario, il Comune si decidesse ad annunciare, finalmente, l'intitolazione della via promessa da oltre un anno a mezzo e mai attuata per l'assurdo equivoco sulla Croce di Malta.

L'augurio di tutti è che, dopo Arborio e Caresana, anche Vercelli possa fregiarsi presto di Francesco Leale.



Leale

Aperte in corso Italia

Sacro Cuore Le iscrizioni ai corsi Pgs

Si sono aperte, all'Istituto Sacro Cuore, le iscrizioni ai corsi di basket, ginnastica ritmica e pallavolo, le discipline praticate dalle Pgs, le Polisportive giovanili salesiane. Discipline che, a Vercelli, stanno anche regalando grosse soddisfazioni dal punto di vista agonistico, vedi ad esempio le affermazioni ottenute al livello nazionale (sempre nell'ambito delle Pgs) dalle atlete della ginnastica ritmica allenata da Ernestina Bianco.

Per quanto riguarda i corsi di ginnastica ritmica sono due: uno a livello propedeutico l'altro a livello di atlete. Passando alla pallacanestro sono aperte le iscrizioni ai mini basket per bambini e bambine dai 5 ai 6 anni, dai 6 agli 8 e dagli 8 agli 11, e al basket per ragazzi e ragazze dagli 11 ai 14 anni.

I corsi di pallavolo aperti al Sacro Cuore riguardano la palla rilanciata (per i più piccoli), il mini volley e le categorie propaga-

nda, under 15, under 17, under 19, libere e prima divisione. Inoltre, a Vercelli, genitori e nonni, vengono proposti corsi di ginnastica «dolce» che aiutano appunto le persone a mantenersi in forma: il Sacro Cuore ha deciso di ripeterli dopo lo straordinario successo dello scorso anno. L'Istituto di corso Italia ricorda che è ancora possibile approfittare delle vantaggiose occasioni proposte dalla Pgs: per informazioni si può telefonare allo 0161-213423 oppure 213392 in orario d'ufficio.

(p. m. f.)

Il ricavo andrà ad un bimbo di Gravelona Toce malato di leucemia

Maratona del basket per Ricky raccolti 7 milioni in beneficenza

Sono stati 7 i milioni raccolti tra i protagonisti ed il pubblico della seconda «24 ore per Ricky» che si è svolta tra sabato e domenica pomeriggio al palazzetto dello sport «Nino Piccini» del rione Concordia.

Un successo oltre ogni previsione che riempie di giustificato orgoglio l'imprendente gruppo degli «Amici di Ricky» che ha organizzato la maratona benefica del basket.

E, com'era stato promesso, questi sette milioni saranno nati a Vasco, un bambino di Gravelona Toce, per aiutarlo a vincere la sua battaglia contro la leucemia.

E' probabile che, nei prossimi giorni, nel corso di un'iniziativa pubblica, vengano inoltre messe in vendita, sempre con questo scopo benefico, le magliette non utilizzate durante la partita lunga un giorno. Anche il ricavato di questa vendita andrà ad integrare il contributo per Vasco.

Nel ricordo di Riccardo Goret, Vercelli aiuta dunque un bambino e questo è il più bel risultato della «24 ore per Ricky».



Alla Maratona della pallacanestro «24 ore per Ricky» hanno preso parte 270 giocatori che si sono tassati (l'offerta minima era di 10 mila lire) per scendere in campo. E con le offerte del pubblico sono stati raccolti 7 milioni che, nel ricordo di Ricky Goret, andranno a Vasco, un bimbo di Gravelona Toce malato di leucemia.

(P. M. F.)

Il consigliere diessino: strano intreccio di vedute con Bagnasco

Valeri a Piccioni: su Sambonet la Nordind non c'entra niente

«Sono sbigottito per le accuse del senatore Piccioni a Nordind, in merito a Sambonet. Fino a ieri pensavo che egli fosse un imprenditore capace e onesto alla politica. Ma visto che dimostra di non sapere che cosa sia una Spa incallito a nutrire forti dubbi».

Gilberto Valeri, ex presidente di Nordind, risponde duro alle accuse lanciate su La Stampa da Lorenzo Piccioni il senatore di Forza Italia aveva dichiarato che la responsabilità del probabile abbandono di Vercelli da parte di Sambonet andava ricercata nei prezzi esorbitanti proposti da Nordind all'azienda di posateria che aveva chiesto di ricollocarsi in un'area industriale gestita appunto dalla società presieduta da Valeri e amministrata da Livio Dezzani.

Replica Valeri: «Piccioni dovrebbe sapere benissimo che, essendo una Spa, Nordind non può assolutamente sventare i terreni che ha acquistato ad un determinato prezzo e sui quali sono ricaduti gli oneri di urbanizzazione».

Continua Valeri. «Solo gli enti



Gilberto Valeri

pubblici come Comune e Provincia possono fare scelte politiche e tutelare gli interessi pubblici applicando prezzi «politici» ai terreni, ma una Spa come Nordind che ha semplicemente il compito di far «girare» i soldi può assolutamente permet-

terselo. Ecco perché le dichiaro: Piccioni è stupefacente. Fra l'altro voglio dirgli che Sambonet non erano state affittate chieste 11 mila lire al metro quadrato, bensì 43 mila perché si era ritenuto di poter qualche misura ridimensionare i costi di urbanizzazione».

Valeri fa quindi due considerazioni politiche. «Stranamente», osserva, «il senatore Piccioni parla di Sambonet come il sindaco Bagnasco. Curiosa questa intreccio. A proposito, siamo sempre in attesa che il sindaco rilasci il comunicato congiunto con Sambonet che aveva promesso tempo».

La seconda considerazione «politica» riguarda il Comune di Borgovercelli. Osserva Valeri: «Il senatore Piccioni, che è del Polo, dovrebbe chiedere al sindaco di Borgovercelli, che è del centro-destra, perché nel novembre del '99, quando io gli feci, in Nordind, la proposta per espropriare terreni agricoli per l'industria, che sarebbero andati alla Sambonet ma anche ad altre aziende, egli disse di no».

(r. v.)

AI LETTORI

Per esigenze di spazio, la rubrica «Doppio clic» di Pino Marcone è rinviata alla prossima settimana

«Opportuna la messa Sagra della rana?»

Nel 1898 nacque al Cappuccini una delle prime cooperative di consumo, la cui funzione primaria era quella di tutelare i lavoratori del quartiere dando loro la possibilità di acquistare beni primari a prezzi accessibili. Quel locale, col passare del tempo, furono poi utilizzati dal Partito comunista prima, Democratici di sinistra poi, come sede di sezione di partito, divenendo luogo di aggregazione non solo degli iscritti, ma di tutti gli abitanti del quartiere e di varie associazioni.

Da alcuni anni viene ospitata in questi locali la Sagra della rana, manifestazione che coinvolge tutto il quartiere, senza distinzione politica. Quest'anno l'organizzazione della Sagra ha visto nel suo programma la celebrazione nel cortile di una messa, suscitando in alcuni degli abitanti il quartiere perplessità e malumori che mi sono stati espressi dagli stessi nei giorni successivi.

Ritengo, alla luce di questi fatti, di non conoscere la mia opinione in merito, non solo in quanto uomo culturalmente di sinistra, laico, rispettoso della religione, ma soprattutto come

cittadino di uno Stato laico e pluralista.

Le perplessità di queste persone sono anche la mia, ritenendo che in alcuni casi sia necessario rispettare in modo reciproco luoghi e idee di ognuno. La funzione religiosa non ha casa, è ovunque: è utile e positivo portare la religione là dove i cittadini si incontrano e socializzano, anche in alcuni casi, la dove è più forte e presenta un senso di laico rispetto delle culture, anche religiose, forzando un evento di contatto peso etico e religioso, può indurre ad un senso di prevaricazione della laicità del luogo stesso.

Portanto ciò che mi ha sollecitato questa mia presa di posizione, che è quella di tanti cittadini del quartiere, non è di certo stata la legittima e positiva funzione religiosa svolta, bensì la scelta di un luogo che per molti ancora rappresenta un'alternativa laica e pluralista di aggregazione e di socialità, in cui indipendentemente dalle fedi politiche, religiose o dalle scelte culturali, si possa stare insieme al di là delle etichette o delle scelte personali. E doppiamente, o mi domando, quindi se sia stata opportuna la scelta, ribadisco legittima, fatta dagli organizzatori.

Carlo Fontana, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757. Santhià: tel. 0163 822.600. Trino: tel. 0161 801.465. Borgosesia: tel. 0163 25.333. Cressatino: tel. 0161 241.122. Volturno: tel. 0163 836.411. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 580.333. Ambulanza telefono 0161 217.000. Santhià: telefono 0163 822.245. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Ul 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050. Arborio: telefono 0161 66.384. Borgosesia: telefono 0163 25.513. Cigliano: telefono 0161 424.524. Cressatino: telefono 0161 842.555. Gattolana: telefono 0163 836.411. Santhià: telefono 0161 829.200. Trino: telefono 0161 801.465.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.708. Santhià: telefono 0163 822.344.

Borgosesia: telefono 0163 22.492. Santhià: telefono 0163 52.486.52.082. Cigliano: telefono 0163 822.364. 822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Balvedere, via Walter Manzone 16, 257.144.

Asigliano: Dr. Francesco Foglia, viale della Vittoria 5, tel. 0161 36.124.

Borgo d'Ale: Dr.ssa Anna Maria Ferrari, via Matteotti 49, tel. 0163 46.250.

Borgosesia: Dr. Giuseppe Carro, piazza Mazzini 38, tel. 0163 22.295.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.782. Santhià: telefono 0161 829.218. Gattolana: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212. Santhià: telefono 0161 829.263. Borgosesia: telefono 0163 52.456. Gattolana: telefono 0163 822.344.

CANDELO

Arte al Ricetto

Prosegue al Ricetto il Canale fino al primo ottobre, nella Sala dell'Orso, la mostra di Mario Avati e Pippo Pozzi. Orari: 16-19,30 (sabato), 11-13 e 14,30-19,30 (domenica) fino al primo ottobre.

VERCELLI

Dibattito a Controluce

Nel programma del circolo Controluce di piazza Battisti (palazzo ex Enali) è previsto un incontro per il 21 di domani. Si parlerà di «Introduzione alla lettura delle immagini» a cura di Alberto De Rossi. Per il giovedì della prossima settimana, alle 21: «Valutazione e discussione di alcune immagini».

LIVORNO FERRARIS

Celebrazione storica

Domenica si celebra, a Livorno Ferraris, il settantesimo anniversario della denominazione del Comune. Il programma prevede un incontro alle 12 a Palazzo Gioia; alle 13 pranzo di piazza, con distribuzione gratuita di panettoni e salame. Per il concerto bandistico.

La provocazione del legale che difende Maddalena Viriglio

«E se la padrona della cascina non stralissa i 250 randagi?»

All'avvocato di Maddalena Viriglio basta aver ottenuto dal magistrato il dissequestro del canile. Alessandro Scheda vuole chiarire un paio di cose, e ricordare l'impegno civico e di volontariato che per anni ha caratterizzato l'operato della sua cliente.

«Quando il sindaco», dice Scheda, «afferma che i 250 cani sono del Comune, non lo fa "pro bono pacis", ma perché così recita la legge».

Ciò precisato il giovane Scheda ricorda: «La cascina Rollone è l'improbabile di un privato, e non un canile. Maddalena Viriglio lo ha a disposizione a titolo gratuito per anni, ma non ne aveva alcun obbligo giuridico. Innanzitutto, ma una buona azione non è tale se non tiene in conto le condizioni degli assistiti, in questo caso dei poveri randagi, finiti su Internet, come ospiti di un salame. Ma l'avvocato Alessandro Scheda puntualizza: «E' stata la Lega del '98 a affermare i bilanci del '98 e del '99 che i finanziamenti messi a disposizione del Comune sono insufficienti, e che era la signora a pagare di tasca propria il cibo per gli animali. Vorrei dire che la mia cliente per amore dei suoi randagi ha venduto le sue stesse case».

Scheda non si ferma: «Nel al canile sono stati assegnati complessivamente 60 milioni. Come mai, dopo il sequestro, il Comune ha invece versato per soli 20 giorni 12 milioni?».

Ed ora? «La mia cliente è più che disponibile a collaborare, ma per ora la Lega del cane non ha nessun titolo per entrare nella cascina. Il sindaco parla di trasloco entro due mesi? A parte che diceva anche nel giugno scorso, vorrei lanciare una provocazione: e se la signora e strappare subito i cani del Comune?».

(d. b.)

L'iniziativa parte da «Le botteghe del Borgo» e coinvolge un centinaio di negozi

Borgosesia si mobilita per gli alpini

I commercianti offrono una card con sconti e omaggi

Ivan Fossati
BORGOSIESA

Una card benvenuta ad ogni partecipante: la offriranno i commercianti della città aderenti al consorzio «Le botteghe del Borgo» agli alpini presenti al maxi raduno del prossimo week end. Sono un centinaio, tra negozi, ristoranti ed esercizi pubblici, i gestori che hanno aderito all'iniziativa: in pratica tutti i soci delle Botteghe, e nei tre giorni del raduno intersezionale delle penne nere (da venerdì 22 a domenica 24) gli ospiti potranno fare la spesa scontata. «Non abbiamo posto limiti minimi e massimi - precisa Giovanni Gualino, presidente del Consorzio - ognuno avrà libertà di scelta: chi applicherà uno sconto, chi offrirà omaggi ricordo. L'importante è lasciare una buona impressione dei commercianti borgosesiani a chi viene da fuori». La card in realtà è un piccolo pieghevole: sulla copertina c'è il simbolo dell'associazione, sul retro una piantina della città con indicati tutti i servizi e al centro l'elenco degli esercenti convenzionati. «Per rendere ancora più facilmente individuabili i negozi che partecipano all'iniziativa, sul lato esterno delle vetrine sarà appeso un palloncino colorato: verde bianco e rosso, naturalmente. «E' una manifestazione che



richiamerà migliaia di persone - aggiunge Gualino - e abbiamo ritenuto importante farci trovare pronti. Vogliamo contribuire affinché Borgosesia possa parlare di Borgosesia come una città ospitale». Basterà presentare il pieghevole (ne saranno consegnate quantità sufficienti a ogni capogruppo) per ottenere agevolazioni e omaggi e per essere trattati

«con riguardo particolare». Ma i commercianti avranno anche un altro ruolo: gestire l'importante punto ristoro che sarà allestito in piazza Mazzini. E' prevedibile che in quei giorni vengano consumate grandi quantità di cibo e bevande, e le Botteghe del Borgo si sono prese l'impegno di curare il chiosco centrale. Ed in vista non c'è

nessun guadagno (solo collaborazione con gli organizzatori), come sottolinea Gualino: perché l'intero incasso, detratta solo la spesa vive, sarà devoluto alla casa di riposo di Sant'Anna, struttura sulla quale l'Associazione Alpini farà convergere tutte le somme raccolte nell'ambito della tre giorni dedicata alle penne nere. Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia.

Cresce l'attesa per il maxi-raduno degli alpini fissato da venerdì 22 a domenica 24 a Borgosesia. Per l'occasione i commercianti daranno il via ad una serie di omaggi e sconti: verrà infatti offerta una card di benvenuto a tutte le penne nere in città.

Orario prolungato per il maxi-raduno

BORGOSIESA. Subito una deroga per l'ordinanza di chiusura anticipata di ristoranti, pizzerie e locali pubblici. Per il fine settimana il limite scatta all'una, ma in occasione del raduno degli alpini l'amministrazione concederà ampia libertà. «L'avviamo già precisato con i rappresentanti delle categorie: in occasione di manifestazioni particolari sarebbe assurdo ampliare i tempi. E' questa una di quelle occasioni, visto che arriveranno migliaia di persone», sottolinea il sindaco Corrado Rotti. Il primo cittadino ha lasciato ampia libertà decisionale: «L'importante è che tutti d'accordo, esercenti e organizzatori, poi va bene anche chiudere a notte fonda». Per poter andare oltre ai limiti previsti dall'ordinanza è però necessario presentare una richiesta in municipio. «E' una formalità che va rispettata - conclude il sindaco - ma basta preparare una bozza e farla girare tra i commercianti».

POLIZIA MUNICIPALE, in un nuovo vigile
E' entrato in servizio a Borgosesia il nuovo vigile urbano che avrà subito compiti di responsabilità. Si chiama Gabriella Pulze, negli ultimi cinque anni ha occupato il posto di comandante della polizia municipale. Grignasco in precedenza lavorato a Tollegno. I vigili in servizio sono ora 4, mentre il numero degli ausiliari salirà presto a tre.

ALAGNA
Un convegno sulla storia dei walser
E' in programma per sabato a Varallo il convegno sulla storia dei walser. L'appuntamento al centro polifunzionale «Rolando» è intitolato «Ariello Daverio e la genesi di un ecomuseo walser». I lavori inizieranno alle 9,30 e tra i relatori figurano i professori Pier Paolo Viazzi, Piero Giarda ed Ermanno De Biaggi. L'introduzione sarà a cura dell'assessore regionale alla cultura Gianpiero Leo. Nel pomeriggio i partecipanti al convegno visiteranno la storia dell'Unione Alagnese.

VERCELLI
Visite alla Sacra Sindone, un pullman per Torino
La Sui Viaggi di Vercelli organizza un pullman per raggiungere Torino e visitare nel Duomo l'ostensione della Sacra Sindone. Il pullman partirà da piazza Pajetta con partenza alle 14. Il rientro è previsto, invece, alle 19,30. Per le prenotazioni o per avere ulteriori informazioni telefonare allo 0161-217711 o rivolgersi direttamente in agenzia.

BORGOSIESA
Orari di bar e locali pubblici, un incontro all'Ascom
Il provvedimento di modifica degli orari dei bar, ristoranti e locali pubblici, emesso dal Comune di Borgosesia, sarà argomento di un incontro organizzato dall'Associazione commercianti. La riunione, aperta a tutti, è in programma venerdì nella sede Ascom di via Della Bianca 12. L'Associazione di categoria intende così verificare se i commercianti siano soddisfatti o meno del provvedimento. Al dibattito è stato invitato anche il sindaco Corrado Rotti. L'obiettivo è di poter analizzare il modo più approfondito l'ordinanza in questione, che nella pratica potrebbe anche modificare in maniera importante i tempi della disponibilità al pubblico degli operatori.

ERRATA CORRIGE
Informazioni inesatte sull'avvocato Piola
Nell'articolo di ieri sulle dimissioni dal Consiglio comunale di Vercelli presentate da Dario Piola, l'esponente di Forza Italia è stato definito «avvocato e proprietario di un'azienda agricola». Che Piola sia un apprezzato legale è fuori di dubbio mentre è errata la seconda indicazione in quanto l'assessore provinciale non è proprietario di alcuna azienda agricola. Ci scusiamo dell'imprecisione con l'interessato, la sua famiglia e i lettori.

Prima lezione con un centinaio di studenti

Alberghiero, apre oggi la sezione di Gattinara

GATTINARA
Da oggi Gattinara ha ufficialmente una sezione dell'Istituto alberghiero «Pastore» di Varallo. Non che la cosa fosse ancora in dubbio ma, come precisa il sindaco Mario Mantovani, «è sempre bello vedere fatti concreti. E, concretamente, questa mattina un centinaio di ragazzi iscritti al «Pastore» inizieranno le lezioni a Gattinara, nella sede di corso Valsesia. «Come ci aveva promesso il presidente Sandro Orsi - sottolinea con soddisfazione Mantovani - l'attività non inizia con una manciata di alunni ma con cinque classi. L'attività didattica andrà a pieno regime con il prossimo anno scolastico, quando sarà pronto l'edificio ristrutturato, intanto però il progetto di ampliare sul territorio uno dei più apprezzati istituti alberghieri del Piemonte è realtà. E per sottolineare la soddisfazione della sua giunta, questa mattina il sindaco, con la fascia tricolore, visiterà le 5 classi, due prime, due seconde e una terza. Per quest'anno non si potrà sui laboratori, quindi un

gio alla settimana, a turno, gli studenti saranno trasportati a Varallo per le prove pratiche. «Il del servizio navetta - aggiunge Mantovani - è garantito finanziariamente da Comune e Provincia, così la scuola non avrà «neri aggiuntivi». Intanto a breve partirà la grande ristrutturazione dello stabile che ospita già una parte dell'Alberghiero. La spesa dell'investimento ammonta a 4 miliardi e quattrocento milioni: i lavori sono già appaltati e si prevede l'apertura del cantiere per fine settembre. I ragazzi utilizzeranno le aule della parte nuova dello stabile, quindi non saranno disturbati dagli operai. «Per Gattinara è un risultato molto importante - conclude Mario Mantovani - si lavorava a questo progetto tre anni. In pratica da pochi mesi dopo il nostro insediamento, e vederlo realizzato è motivo di grande orgoglio. E non dimentichiamo che dall'altra parte della strada c'è la sede dell'Enoteca regionale, ente con il quale si potranno avviare interessanti collaborazioni».

Balmuccia, in moltissimi hanno partecipato alla messa di guarigione. La coda già alle prime luci dell'alba

Folla di fedeli per Milingo

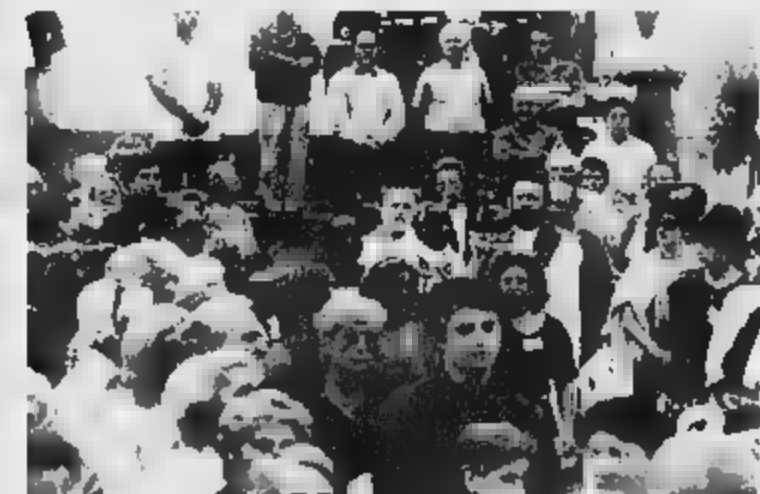
Questa mattina l'ultima celebrazione

BALMUCCIA
Una giornata intensissima, quella di ieri, per monsignor Milingo, che conclude questa mattina la sua visita a tre giorni in Valsesia. Ieri il vescovo africano ha ricevuto moltissimi malati e alla messa di guarigione celebrata nel tardo pomeriggio la partecipazione di fedeli è stata elevata, più dello sera precedente quando si era contati circa seicento presenti. La gente inizia all'alba a far la coda per poter incontrare privatamente Emanuel Milingo, il discusso quanto venerato uomo della Chiesa che nonostante abbia la sede del «ufficio in Vaticano» è spesso poco stimato da molti suoi colleghi. In mattinata un buon numero di persone ha assistito alla catechesi e al rituale dell'imposizione della mano, ma tutti in realtà avrebbero voluto l'incontro diretto. E' però stato possibile accontentare solo una parte dei presenti e, naturalmente, gli organizzatori guidati dal sindaco Antonella De Regis, per quan-



Tra immagini di monsignor Milingo durante le celebrazioni di Balmuccia che hanno riunito moltissimi fedeli. Stamane ci sarà una nuova messa di guarigione. (REOLON)

to possibile, hanno cercato di favorire gli ammalati. Il pomeriggio la piazza del Municipio si è nuovamente riempita e alle 18,15, ora d'inizio della funzione, sono appunto registrate più presenze della precedente. Secondo le previsioni non dovrebbe invece essere così affollata l'ultima messa di guarigione, quella che Milingo celebrerà questa mattina. L'appuntamento è infatti per le 9,30, un orario particolare vista la giornata lavorativa, ma l'unico possibile perché nel pomeriggio il vescovo dovrà già essere a Roma. Dopo la funzione non sono più previsti incontri privati.



La prestigiosa kermesse si terrà al castello. Premiati il giornalista Massobrio

Desana festeggia il riso di qualità

L'appuntamento si apre sabato. Tra gli ospiti Sgarbi

DESANA
Nello scenario del parco castello di Desana, con l'organizzazione della Tenuta agricola Castello e i Ristoranti della Tavolozza, si terrà (da sabato a lunedì prossimi) la nona edizione della «Festa del riso italiano di qualità», appuntamento ormai consolidato a livello nazionale per lo settore agroalimentare, dei servizi e delle forniture per la ristorazione e l'hotellerie. «Arte e letteratura» è il tema scelto quest'anno, con l'allestimento di una mostra di opere d'arte collocate nei punti espositivi delle aziende partecipanti, mentre l'Associazione «Arte da mangiare» - Mangiare d'arte - presenterà «Tavole d'arte» ed una performance di artisti, prevista domenica alle 15. Un altro motivo della Festa del riso sarà l'iniziativa dei



«Libri da gustare 2000», segnalati dall'Associazione «Ca di Amis» alla Fiera del Libro di Torino e alla Tavola delle Meraviglie di Cernobbio, in vendita in uno spazio gestito dalla Taberna Libreria di Torino. Nel corso della manifestazione, per questa occasione legata all'arte ed alla letteratura, è anche Vittorio Sgarbi. Durante la giornata di lunedì

saranno, invece, consegnati i premi «Alcorno d'argento» istituiti dal Consorzio per la tutela delle varietà tipiche del riso italiano, che andranno al giornalista de «La Stampa» Paolo Massobrio e allo chef Gabriele Ferron. La cerimonia è fissata a partire dalle 11,30 all'«enobiblioteca-ristorante» allestita dagli chef de «I Ristoranti della Tavolozza».

LANA GATTO
dal 1900

LANA GATTO
dal 1900

Sono arrivate le Nuove Collezioni Maglieria Autunno-Inverno

LANA GATTO

FILATURA E TESSITURA DI TOLLERATO - Via Roma, 15 - Tel. 015421809
Orario: da martedì a sabato ore 9/12 - 14/19 (CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO)

Il settore tessile abbigliamento è in ripresa. In questi giorni il via alle fiere



In passerella è tornato il colore

Nuove tendenze moda: vincono le tinte unite

Via alla maratona delle fiere dedicate alla moda. A Milano va in scena Moda In: la debuttata lunedì e chiuderà i battenti oggi pomeriggio alle 17. Sarà poi la volta di Prato Expo quindi di Idosbiella, come sempre in programma a Cornobbio, dal primo al 3 di ottobre, e quindi di Première Vision, subito dopo, a Parigi.

Il momento sembra essere favorevole. La congiuntura, dicono gli indicatori economici, è tornata a far sperare gli imprenditori, soprattutto quelli biellesi, legati al comparto del tessile-abbigliamento.

Soprattutto l'export ed il ritorno del business nel Far East stanno determinando il giro di boa.

Nel primo semestre il settore si è infatti confermato in ripresa con i principali indicatori attestati su livelli soddisfacenti. Si registra una sostanziale stabilità nell'andamento produttivo, comunque in recupero rispetto ai bassi livelli registrati negli anni precedenti.

La conferma giunge anche dagli stessi operatori lanieri.

«In questo momento c'è molto lavoro», afferma Claudio Romano, titolare del Punto Maglia di Vercelli. «Non si può ancora parlare di una netta ripresa ma in effetti, rispetto alla scorsa stagione gli ordini sono in aumento. Saranno comunque contenuti se ci fossero garantiti i risultati dello scorso anno. Il mercato interno infatti è ancora stagnante rispetto all'export. In Italia mancano regole sul commercio, soprattutto nei saliti e questo penalizza anche la produzione».

Ed i dati del commercio estero (comunicati dall'associazione Tessilvari), indicano nel complesso un incremento delle ven-

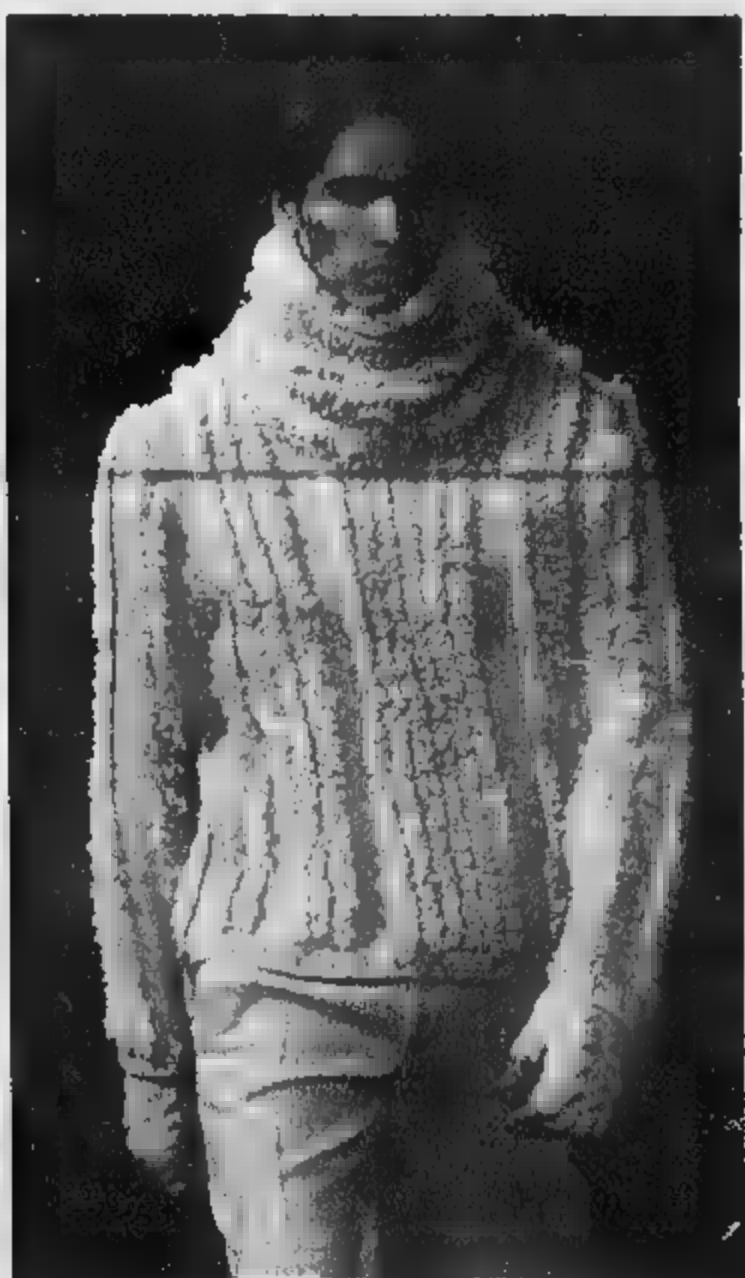
dite del 12,5 per cento in valore. L'incremento della produzione ha registrato come media generale un più 4 per cento rispetto allo stesso periodo del '99, con andamenti differenziati per i vari comparti.

I consumi finali di abbigliamento e di prodotti tessili nei principali Paesi europei sono leggermente cresciuti, sostenuti dal ritorno del colore e dalle nuove proposte moda.

«Stiamo consegnando filati bianchi e in tinte naturali», aggiunge Rimando Negro della Filatura Bracco. «Ciò vuol dire che una volta acquistato, il materiale può essere tinto in filo in tutti i colori. A confermare questa tendenza c'è pure il fatto che sono calate le richieste delle tinte miste. Lavoro in ogni caso ce n'è parecchio, è accesa la domanda di cashmere in favore di mischie meno "costose" ma sicuramente più accessibili per il consumatore finale».

E alla ripresa delle attività, dopo la pausa estiva, le prime indicazioni confermano così le previsioni avanzate in luglio e l'andamento favorevole registrato nella prima parte dell'anno. Anche se la pianificazione del lavoro resta nebulosa dicono gli imprenditori.

La domanda è segmentata, le consegne sempre più rapide. E ancora gli ordini sono spesso frazionati e c'è scarsa programmazione. «Questo è un po' il risultato della "nuova economia"», aggiunge Remigio Cibir della omonima filatura di Lessona. «Occorrerebbero più regole ma per fortuna il "made in Biella" è ancora molto sentito, i nostri prezzi sono abbastanza competitivi e questo ci consente di lavorare bene».



MAGLIFICIO
GIORI SNC
di GIORI & C.

COSSATO (BI)
Via Amendola, 389
Tel. 015 94883
Fax 015 94883

**TESSITURA DI MAGLIERIA
RETTILINEA CONTO TERZI**

Da quasi 100 anni produciamo per le migliori
industrie italiane colli e polsi per polo e
maglie da calcio, costine e finiture per abiti
da lavoro, tirelle colori per filature.

**PUNTO
MAGLIA**

VENDITA DIRETTA

MAGLIERIA ESTERNA UOMO/DONNA
FILATI PREGIATI

CAMPIONARIO E PRODUZIONE AUTUNNO/INVERNO

VERCELLI - Via Gran Paradiso 11

Tel. 0161.294870 (interno cortile)

10 - 12/15 - 19,30 (Chiuso lunedì)

SANTHIA - Piazza Roma, 11

Tel. 0161.922087 (Municipio)

9 - 12,30/15 - 19,30 (Chiuso lunedì mat.)

BRACCO
FILATI CARDATI PREGIATI



KASHMIR - SETA - LANA

TITOLI DA 1/13 A 2/48
CARDATO TRADIZIONALE

FILATURA CARDATA BRACCO LIVIO s.r.l.

Via Matteotti, 11 - 13010 BRALLO D'ORO / BIELLA - TEL. 015 85.15.20

Cibin s.r.l.

manifattura
filatura

in lana
misti lana
per maglieria
e abbigliamento
e tradizione continua

LESSONA (Reg. Battiana)

via per Castelletto Cervo 13

Tel. 015 / 983.980 - Fax 015 / 983.984

cibin@biella.alpcom.it

SACCHETTIFICIO

Tar.Ber.Plant.

PER OGNI VOSTRA ESIGENZA DI SACCHETTI IN PLASTICA
PERSONALIZZATI CON IL VOSTRO MARCHIO E IL VOSTRO
"DESIGN" RIVOLGETEVI CON FIDUCIA ALLA TAR.BER.PLANT

La quale vi offre la serietà e la garanzia di una grande esperienza
nel settore PRODUZIONE SACCHETTI E FILATURE IN PLASTICA
E POLIPROPILENE PER NEGOZI - FILATURE E MAGLIFICI

CAMBURZANO - Via Provinciale 36 - Tel. 015 591396

SAMAR®
s.p.a.

Il 19 settembre vertice con Prodi e il commissario Fischler

Riso, Ghigo a Bruxelles per dire no alla riforma

NOVARA

Missione Bruxelles per i risicoltori italiani che martedì prossimo incontreranno il presidente della Commissione europea Romano Prodi e il commissario all'Agricoltura, Franz Fischler. Della delegazione, composta da un gruppo ristretto di esponenti del settore e dai vertici delle organizzazioni agricole (Avolio, Bedoni, Bocchini) farà parte Enzo Ghigo, rappresentante anche Forlignoni e il presidente della Regione Emilia e Romagna.

Un incontro preparato da tempo, con la mediazione del vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podestà, sollecitato dal presidente dell'Unione provinciale agricoltori di Novara, Giuseppe Ferraris: «Stiamo giocando tutte le carte possibili», dice, «per bloccare o modificare la riforma targata Fischler. Non possiamo accettare la proposta». Un progetto che prevede, innanzitutto, l'abolizione del prezzo d'intervento comunitario e il ritiro all'ammasso il riso in eccedenza e messo a riposo delle terre (set-aside) nella misura del 10 per cento. I produttori risicoli italiani ribattono che le condizioni di capestro, tali da condurre alla perdita della risicoltura e del territorio. Su questa posizione, anche il ministro delle Politiche Agricole, Pecorelli Scario. La discussione del progetto, già programmata per il 25 settembre al Consiglio dei ministri Ue, slitterà probabilmente al 23 ottobre. Nel frattempo l'incontro di martedì prossimo assume un significato politico importante e rafforza le tesi del comparto italiano che, leader in Europa, fattura 1400 miliardi l'anno. La delegazione chiederà a Fischler e Prodi di intervenire e bloccare la proposta, mantenendo l'intervento, elevando gli aiuti al reddito e soprattutto negoziare le tariffe doganali all'importazione con i Paesi extra-europei.



Romano Prodi e (a sin.) Enzo Ghigo, presidente della Regione. Intervengono anche Avolio, Bedoni e Bocchini.

Con il presidente ci sarà una delegazione di produttori e gli esponenti del settore

STORIE DI



Quel «crutin delle meraviglie» che rallegra Montaldo Roero

Lodi Sugliano

Si chiamava Lorenzo Vaschetto e gli piaceva lavorare nelle notti di luna piena o quando il sole appassiva di più le rocche cariche di freddo. Posava le forbici da sarto, il filo e il gessetto e s'addormentava nella cuila per le bottiglie del Roero, di tufo a inseguire un miraggio, a nelle radici della sua terra, del suo mondo, di Montaldo Roero.

Gli piacevano il vino e la festa, il primo era una fatica, la seconda un'allegria, e viceversa. Dipendeva dagli umori, dai sogni da fare o semplicemente da dove aveva vicino. Lorenzo Vaschetto doveva farcela a tutti i costi, il paese lo guardava sudare e cantare, aspettando le bottiglie che sarebbero arrivate a sposarsi con il tufo, i tesori che sarebbero tornati nella terra, le voci che si sarebbero moltiplicate nel crutin di Bric Marchese. E il giorno che Lorenzo

Vaschetto riuscì, tufo, a quattro stanze e a collegarle fra loro, a Montaldo Roero di sicuro si giocò fino a notte inoltrata le carte dell'allegria e della voglia di stare assieme, facendo sfilare in passerella le cose più belle e più buone che le colline sanno dare.

Qualcuno fece di corsa il ponte sulle rocche per essere il primo a entrare nel crutin delle meraviglie. Un altro si ricordò - erano gli Anni Settanta o giù di lì - che la vendemmia agli inizi del Novecento regalava a Montaldo l'uva molle, acini da tavola che potevano conservarsi fino a Pasqua. E certo ci fu chi volle inzuppare il pane nella Favorita, un altro vino di casa, ripetendo un gesto antico che facevano i padri prima i nonni prima tutti quelli che avevano le mani nelle terre del Roero. E le donne portarono, quella prima notte leggendaria, la ceste «sansup», il pane speciale che veniva colto negli acini di

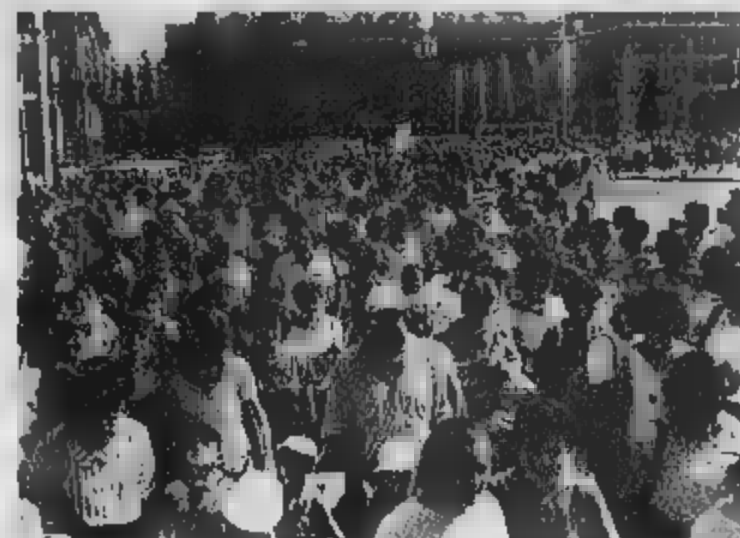
favorita e che profumava di filari, di terre sotto il sole.

Da quella sera, fin quando il Signore della gioia gli ha regalato due labbra per bere, una voce per cantare, le mani per fare festa e amicizia, Lorenzo Vaschetto ha trascorso i fine settimana nel crutin, facendone un regno. Cuila per le bottiglie del Roero, il teatro per le musiche più belle da insieme. I crutini di Bric Marchese è ancora lì, in questi giorni che guardano la vendemmia e si specchiano nel vino che. E domenica prossima l'Enoteca regionale lo riaprirà, insieme la torre medioevale di Montaldo: si sarà da degustare, per tutto il pomeriggio, il Roero '98. Poi sul ponte delle rocche arriveranno, una cena, perdere (prenotazioni allo 0173-978228), l'uva molle, il sansup e i tanti prodotti delle colline. E di sicuro Lorenzo Vaschetto accenderà una sigaretta e sorriderà, con un calice in mano.

Aldo Ribero

CUNEO

Sono attesi almeno 5 mila persone sabato a Cussano, località alle porte di Fossano, per partecipare alla VI edizione della «Carovana della pace» promossa dalle cinque diocesi della «Granda», da quella di Torino (zona Savigliano, e Racconigi), Acli, sindacati di categoria e movimenti di tutta la provincia. I partecipanti, a seconda della provenienza, si daranno appuntamento alle 15 in sei località dell'hinterland fossanese. I saluzzesi partiranno da Levaldigi, i cuneesi da frazione Gerbo, i monregalesi dal piazzale dell'Unifarma alle porte di Fossano, gli albesi dalla casa natale di don Alberione in frazione



da località Apparizione di Savigliano e i fossanosi da piazzale Romani. Fort Boario.

Da questi punti di raccolta i pellegrini percorrendo 8 km in alle campagne convergono al santuario di Cussano dove è previsto l'arrivo alle 17. Ad accogliere i pellegrini sul sagrato del santuario il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia (che ha inviato una lettera a tutti i sindaci della Granda), il vescovo monsignor Natalino Pescarolo in rappresentanza dei vescovi di tutto il Piemonte. Seguiranno gli interventi di don Oneste Benzi, fondatore dell'associazione «Papa Giovanni XXIII», e del presidente della Camera dei Deputati, onorevole Luciano Violante, che rivolgerà un messaggio ai giovani.

Alla manifestazione hanno aderito, con rappresentanza, 17 comunità di immigrati presenti nella «Granda». In questo contesto multietnico è previsto anche un momento di preghiera ecumenica con la partecipazione di cattolici, ortodossi, protestanti e musulmani. Seguiranno testimonianze tra le quali un'ex-prostituta e un'orfana della guerra civile del Burundi.

Le coreografie e le musiche curate dalla «Corale città di Racconigi», il gruppo «Hope Music» e dai «Troubadours» di Cuneo. Partecipanti sarà consegnato un foulard e chiederà un contributo di 5 mila lire destinato alla campagna «Spezza il debito» per la remissione del debito dei Paesi più poveri.

«La Carovana», spiega don Aldo Benevelli, presidente del comitato organizzatore, è un'occasione per coinvolgere e far riflettere tutti, credenti e non, temi della giustizia e della pace.

Informazioni ed adesioni ai seguenti numeri: 0171-695975 (LVAI); 0171-692677 (ACLI); 0171-693523 (Diocesi Cuneo).



Immagine di precedenti «Marce della Pace e della Solidarietà» che si sono svolte in provincia di Cuneo richiamando giovani da tutto il Piemonte.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu
partire da L. 14.500.000*

Se hai un'auto usata, Lancia
te la valuta almeno L. 3.500.000.



se la tua auto vale di più,
ti aspetta una sopravvalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, della Concessionaria Lancia

Effetto

S.S. Trossi, Gaglianico (BI) tel. 015.54.27.07
C.so Vercelli 132, Gattinara (VC) tel. 0163. 83.17.85



Il Crutinario

Si diventa possessivi,
con una Lancia Y.

CERTI PIACERI TI RAPISCONO



Nasce la nuova guida televisiva per il popolo di Internet. Dal 6 settembre, tutti i mercoledì La Stampa • Net TV • 2.500 lire.

Lasciati sedurre dal fascino di NetTV, la prima guida televisiva pensata e realizzata per il pubblico multimediale. L'unica con i programmi settimanali di tutte le tv, comprese quelle via satellite; le nuove tecnologie che fanno tendenza; i segreti di Internet spiegati dagli esperti, con le selezioni degli indirizzi più cliccabili e i suggerimenti per navigare al meglio. NetTV è in edicola dal 6 settembre. E solo il mercoledì puoi averla in esclusiva con La Stampa a 2.500 lire. Chiedila al tuo edicolante. Ma sfogliala con attenzione: se cominci a leggerla non smetti più.



In collaborazione con

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

tutto
compact
LA STAMPA

LA STAMPA

Agli australi doppietta McLaren, terzo Barrichello. Agli americani la World League di pallanuoto. Al campionato di calcio, Schuster sfiora la vittoria.

Adesso Fiat

Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio
con anticipo zero,
in 36 mesi
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO
finanziamento
di 10 milioni
in 24 mesi a
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.000.000, N° rate: 36, Importo singola rata: L. 480.556, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,95%, Salvo approvazione NAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata: L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%, Salvo approvazione NAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

CONCESSIONARIA FIAT LOGICA: VIA REPUBBLICA, 60 - BIELLA

Si gioca alle 16 al Comunale per dimenticare il pesante ko in campionato Esordio del Borgosesia in Coppa Largo ai giovani oggi contro il Valle d'Aosta



Dopo il Valle d'Aosta, il Borgosesia in Coppa sarà impegnato a Ivrea

Debutto in Coppa Italia per il Borgosesia che oggi, con inizio alle 16, riceve il Valle d'Aosta per il secondo turno del triangolare che comprende anche l'Ivrea. Per i ragazzi di Caligaris si tratta di una verifica dopo l'importante successo esterno la Sanremo in occasione della prima partita di serie D e la secca sconfitta di sabato scorso al comunale con il Cuneo.

Oggi giocherà l'intera formazione titolare: il tecnico darà ampio spazio ai giovani del gruppo. La società granata avrebbe preferito disputare in notturna la sfida con i valdostani, ma gli avversari non hanno accettato il posticipo di qualche giorno.

La prima partita del mini girone il Valle d'Aosta è stato sconfitto dall'Ivrea per 2-0 e per la qualificazione alla seconda fase, comunque vada la partita odierna, sarà determinante il match di mercoledì 27 tra borgosesiani ed eporediesi che si disputerà a Ivrea. La partita di coppa servirà anche al mister per definire i correttivi in vista del prossimo impegno in campionato, che dovrà segnare anche la ripresa dopo il ko con i cuneesi. Per il terzo turno di serie D, il Borgo giocherà ancora in casa, sabato, con il Gravidona. (L. fo.)

Suola calcio, boom d'iscrizioni

Quasi cinquanta i ragazzi presenti al via delle lezioni curate dalla Pro

VERCELLI

«Abbiamo dato ai ragazzi vercellesi un'opportunità più per avvicinarsi al calcio in maniera semplice e divertente ma nello stesso tempo seria e professionale». Giovanni Pirovano responsabile della Scuola calcio della Pro Vercelli è soddisfatto del «primo giorno» al Centro sport giovanile delle bianche cascate.

«Non vorrei sembrare esagerato», dice Pirovano, «ma i risultati hanno superato le nostre attese: quarantatré stati i bambini, sei ai dieci anni che, lunedì pomeriggio, si sono presentati al "Polo" per iniziare i corsi. Un numero decisamente elevato. Mi piace che, da tempo, la Pro Vercelli non organizzava questo tipo di attività per i giovani calciatori. Quello che mi ha fatto maggiormente piacere è vedere l'entusiasmo attorno a questa iniziativa: dai ragazzi ai loro genitori, sino ad alcuni tecnici e dirigenti della Pro Vercelli».

Un'emozione particolare, per gli aspiranti calciatori, sostenere le

prime lezioni calcando le zolle dell'ex Robbiano: «E resteremo terreno di via Mastassia ancora per due settimane», precisa Pirovano, «in attesa di completare anche il secondo spogliatoio del Bozino. Poi ci trasferiremo nell'impianto di Obbia, fatta eccezione per i mesi invernali quando saremo ospitati in alcune palestre convenzionate».

Dunque per la società del presidente Nino Prunelli la Scuola calcio rappresenta un fiore all'occhiello. «La Pro si è ripresa una sua funzione direi istituzionale», puntualizza l'ex campione d'Italia, quella di insegnare i rudimenti di questo sport alle nuove leve. Nutrito lo staff tecnico, coordinato da Luciano Masuero nel quale spiccano ex giocatori della Pro: Sandro Pellegrini, Franco Valera, Alberto Fontana, Cesare Lampugnani, Marco Franzì e Romeo Filippini. «A loro va il grazie particolare», conclude Pirovano, «anche perché, al momento, le disponibilità economiche sono estremamente limitate. Tutti noi ci stiamo impegnando solo per l'amore che abbiamo per il calcio e la Pro». (p. m. f.)



Pirovano e (in alto) il presidente Prunelli

PRO & CONTRO

Raggiunta con fatica una vittoria meritata

Sebi Astuto

Il campionato comincia, forse, domenica prossima. Il campionato come romanzo popolare, intendo: la partita con il Mestre, infatti, fino a un quarto d'ora dal termine, è un libro da leggere più che altro fra le righe.

La squadra che si vuole al momento più in forma viene a Vercelli: la ferrea determinazione di portare a casa un punto: la metà campo veneta, presidiata con rigore in ogni metro quadrato, si trasforma ben presto in una palude nella quale i bianchi riescono a avanzare molto faticosamente. Del resto è quasi inevitabile: le assenze di Fogli e Turi tolgono idee e geometria a un centrocampo più bravo a proteggere la difesa che si conforma difficile da superare: due reti in sei partite, Coppa Italia inclusa, che a rifornire le punte.

Dal momento poi che D'Agostino non è ancora il vero D'Agostino, i nostri tentativi di demolire il muro degli ospiti finiscono ineluttabilmente per congestionare il centro del fronte difensivo agevolando il lavoro di una retroguardia solida e impostata alla maniera di D'Alessi. L'ingresso in campo di Sala fa prendere quota, contera prevedibile, al gioco d'attacco vercellese: ma la Pro, a dispetto dell'insistenza, non sembra in grado di portare veri pericoli alla rete dei veneti.

E' una di quelle partite, per farla breve, che possono essere risolte soltanto da una prodezza: tra le prodezze rientra a buon diritto la punizione con



Applausi convinti hanno salutato il primo della Pro guidata in panchina da Maurizio Braghin

la quale Mirabelli riesce a scassinare la porta difesa da Cima (a testimoniare che non si tratta di un nuovo fuori dal cesto la precedente saetta spenta sulla linea da Pellegri).

A questo punto, finalmente, comincia il bello. Il Mestre si sbottonna un poco e la Pro si fa subito padrona del campo. E' come girare un interruttore: le lamentazioni che cominciavano a fiorire sulle gradinate si trasformano in applausi sempre più convinti. Dopo il raddoppio sul terreno non restano che i bianchi, e soltanto la condizione imperfetta di D'Agostino impedisce al punteggio di assumere connotati mortificanti per il Mestre.

Nessun dubbio che il risultato sia il giusto premio per l'unica squadra che lo ha inseguito. Lasciamo che fratel Maurizio (un omaggio affettuoso alla mole e i suoi discepoli) se lo godano in attesa di un altro avversario da prendere con le molle: i Montichiari capaci di espugnare il nesto San Giovanni (cosa mai facile) e di mettere in imbarazzo il grande Mantova. Come direbbe Gianni Bugno, vedremo.

Buoni risultati nel torneo internazionale Conad e Pfv in campo ok i primi test a Gaby

COSSATO

Primi test amichevoli per la Conad e la Pfv Vercelli in vista del prossimo campionato di serie B. Entrambe le formazioni sono state impegnate in un torneo internazionale svoltosi a Gaby che ha permesso ai rispettivi allenatori di trarre le prime considerazioni.

Nella fase di qualificazione, le cossatesi hanno ceduto all'Ivrea per 61-58 e successivamente hanno superato il Genova per 58-56. Le vercellesi, finite in un girone molto più difficile, sono state superate dal Basket Gordola, formazione di Al svizzero, per 86-44 e dal Rivoli, prossimo avversario in serie B ma notevolmente rinforzatosi rispetto alla passata stagione, per 84-35. Gli incontri di finale hanno visto la Conad superare il Rivoli per 66-62, e conquistare così il terzo posto, e le vercellesi imporsi, sopprimendo di Seccia e Martinetti, per 73-65 al Genova. Il torneo internazionale è stato vinto dalle elvetiche Gordola che hanno prevalso sull'Ivrea. La cossatese Elena Alfonsi, con uno score di 11 punti all'attivo, 14 rimbalzi, 12 palle recuperate e 3 assist nel corso della partita contro Rivoli, è stata premiata quale miglior giocatrice della manifestazione.

Riscontri positivi per le vercellesi, malgrado l'organico profondamente rinnovato e ringiovanito rispetto allo scorso campionato, e per la Conad. «Sono soddisfatto per la presenza di Ottina, al suo rientro dopo un anno di infortunio, mentre destano qualche preoccupazione le condizioni di Bertaglia, ancora alle prese con i dolori al ginocchio che l'hanno tormentata per tutta la scorsa stagione», dice Tony Brasolin, coach delle cossatesi. «Dalla squadra non potevo aspettarmi di più in quanto siamo al lavoro da una sola settimana durante la quale abbiamo svolto il primo problema da risolvere per la società cossatese è quello della sostituzione di Gianna Gasparini. «Continuiamo esser attenti ai segnali che ci vengono dal mercato anche se abbiamo tempo sino a fine anno», conclude coach Brasolin. (w. d. b.)

Ma a dare spettacolo sarà la sfida sul miglio Il «Città di Biella» rinuncia alla marcia

PETTINENGO

Archivista il ventisettesimo memoriale «Don Walter Botas». L'attenzione si sposta sul nono circuito «Città di Biella» e sulla trentesima edizione del Giro podistico di Pettinengo, le due manifestazioni internazionali in programma il 14 e 15 ottobre. Il «Città di Biella» nato per festeggiare Betty Perrone, quest'anno non vedrà la via propria ai marciatori.

«Non abbiamo voluto porci in contrapposizione al calendario della marcia che, per quel fine settimana, ha in programma due importanti appuntamenti», spiega Claudio Piana, ideatore ed organizzatore della manifestazione. «Di sicuro potremmo contare sulla presenza di Betty Perrone che sarà impegnata nella corsa quale staffettista dello "Start race". La tradizionale prova di marcia sarà sostituita con una non meno spettacolare gara sul miglio nella quale spero di poter avere l'adesione di importanti nomi dell'atletica internazionale». «Cambia invece il programma della manifestazione e il percorso. Inizierà la staffetta delle scuole

medie biellesi, il doppio sprint femminile, la gara dei disabili e la staffetta alternata tra un campione amatoriale. La partenza ed arrivo sarà sempre posto in via Duomo ed i concorrenti dovranno percorrere un circuito che li porterà in via Marconi, Crona, Palazzo di Giustizia, Vescovado e dei Seminari.

Il giorno successivo l'attenzione si sposterà a Pettinengo. «E' la trentesima edizione del Giro di Pettinengo e cerchiamo di fare le cose in grande», conferma Claudio Piana. «Abbiamo molti contatti avviati e spero di avere via anche alcune "medaglie" olimpiche».

Atleti biellesi in evidenza intanto a San Giuliano Terme (PI) nella 33ª edizione del meeting dell'Amicipla. Elena Romagnolo si è imposta negli 800 metri, Giordano nei 3000 e Bianca Kutusha nel giavellotto che ha preceduto la compagna di colori Khenti Osmanli.

In campo maschile successo di Daniele Crivellaro nel giavellotto davanti a Gabriele Aprile che ha bissato il quinto posto anche nel lungo dove Andrea Finotti è giunto terzo. (w. d. b.)

PATTINAGGIO ARTISTICO

Il duo vercellese astigiano rappresenterà l'Italia ai campionati continentali di Barcellona a fine ottobre Maffei-Pastorini, coppia italiana per gli Europei I tecnici: «E' il coronamento di una stagione d'intensi sacrifici»



La coppia Sebastian Pastorini e Cristina Maffei parteciperà ai prossimi Europei

VERCELLI

Dopo aver conquistato l'argento agli «assoluti» di Ariccia, per la coppia Cristina Maffei e Sebastian Pastorini è arrivata la convocazione nella Nazionale di pattinaggio artistico. Il duo vercellese astigiano difenderà così i colori azzurri ai Campionati che si terranno in Spagna dal 21 al 26 ottobre.

Non è la prima volta che Maffei-Pastorini sono selezionati per l'Italia ma, stavolta, il prestigio della manifestazione è decisamente elevato. «Sicuramente sottolineano i due protagonisti speravamo di prendere parte a qualche gara internazionale, considerando i risultati conseguiti nell'arco della stagione. Indubbiamente siamo particolarmente soddisfatti di partecipare agli Europei: ci troveremo di fronte tutti i migliori specialisti continentali. La chiamata è un coronamento di una stagione decisamente positiva

per Cristina Maffei, portacolori dello Skating Vercelli e l'astigiano Sebastian Pastorini, impegnati su più fronti. Il duo, infatti, ha preso parte alle prove organizzate dalla Federazione che dall'Uslp dove, per il secondo anno consecutivo, si sono laureati campioni d'Italia.

Ma adesso l'attenzione è concentrata sugli europei di Barcellona. L'anno in Spagna, al debutto in azzurro Maffei-Pastorini si erano aggiudicati la Coppa Europa. Salire nuovamente sul podio sarebbe un'impresa straordinaria, ma non impossibile. Questo almeno è quanto pensano tecnici e dirigenti dello Skating: il presidente Stefano Cerretti sta già preparando i festeggiamenti per un'eventuale medaglia.

«Comunque io sono della terra catalana», sottolinea il duo un motivo di grande soddisfazione che la nostra atleta rappresenti l'Italia in manifestazioni così prestigiose. (p. m. f.)

MATTIOLO

OCCASIONI GARANTITE 12 MESI

Mercedes Classe A 140	blu, verde, argento	Semestrale
Audi TT coupé	nero	Semestrale
Mercedes Classe C 220 CDI avantgarde		Semestrale
BMW 320 D. full optional	nero	Semestrale
Audi A4 avant 1.9 TDI	argento	Semestrale
Opel Astra S.W. 16v D.I.	blu, nero	Semestrale
Mercedes C 250 S.W. T.D. automatica	nera	Semestrale
BMW 318 C.I. coupé	argento	Semestrale
Audi A3 TDI 1.9	nero	Semestrale
VW Golf TDI 90Hp 5p.		Semestrale
Mitsubishi Pajero Trophy 2.8 TDI	blu	Semestrale
Mercedes C 200 Sport	nero	'97
Alfa GTV coupé 6V. turbo	blu	'97
VW Golf high line TDI 5p.	argento	'98
Renault Megane 1.6 Coach	nero	'97

VENDITA - RICAMBI ORIGINALI - CARROZZERIA - OFFICINA

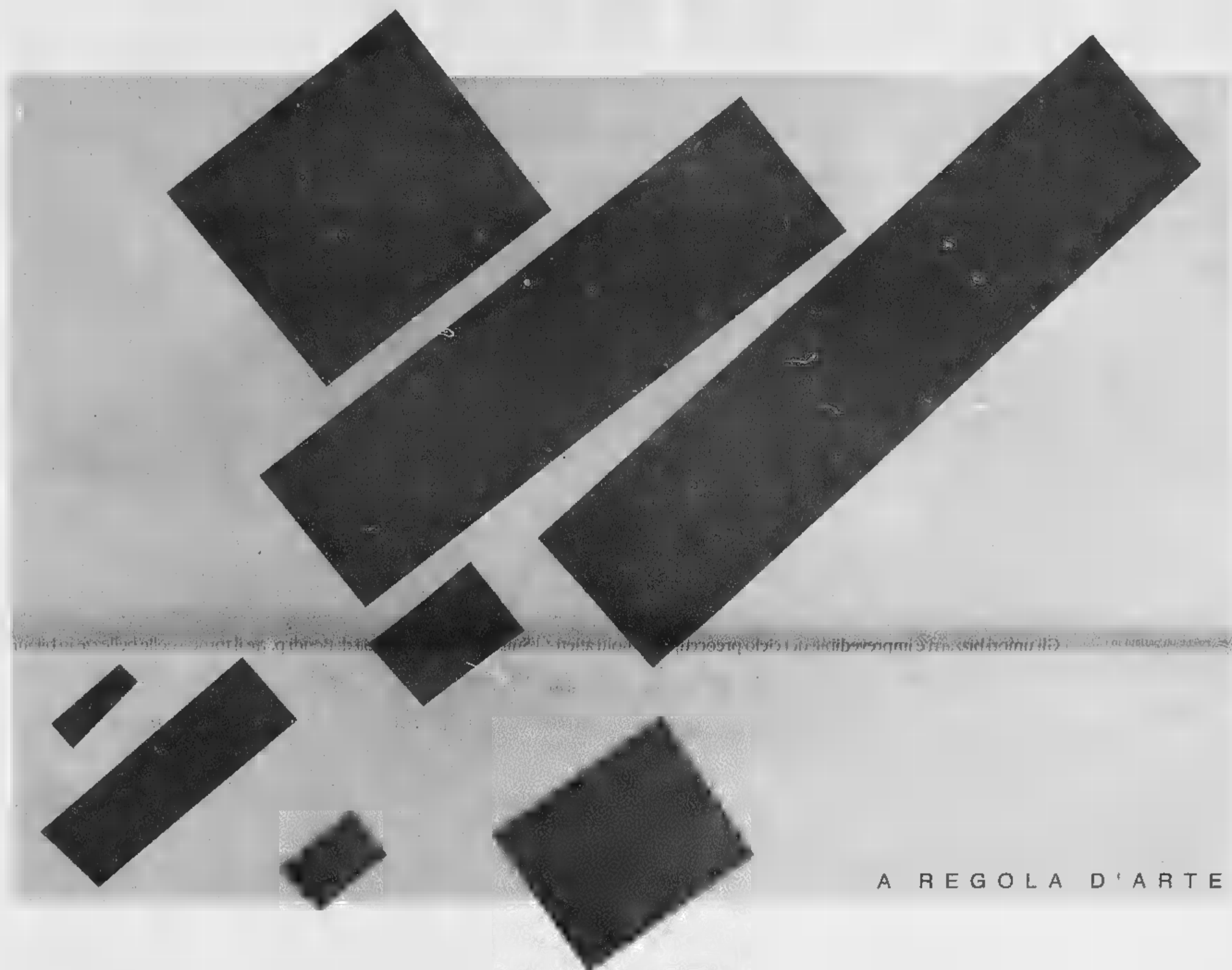
BORGOSIESIA - Via Montrigone, 125 - Tel. 0163 24294

introducing...

ARMANI
COLLEZIONE

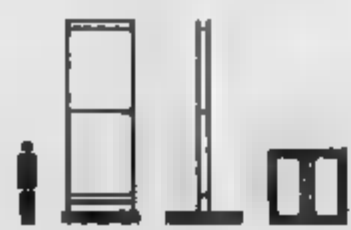
PUBLI PROGET

SOLUZIONI DI PUBBLICITA' ESTERNA

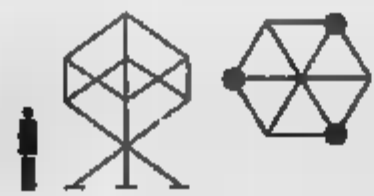


A REGOLA D'ARTE

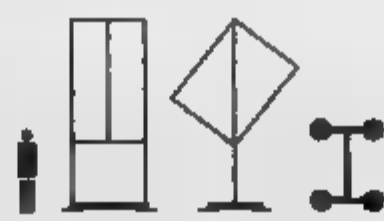
**LE NOSTRE STRUTTURE PUBBLICITARIE
SI VEDONO ANCHE QUANDO NON SI GUARDANO**



KOUROS



CUBOCUBO



CUBO ITALIA



PENNONE



GONFALONE
A PALO LUCE

TRA SPERANZE E DELUSIONI

ISCRIZIONI AL

Le matricole della facoltà di Scienze, che ha quasi 100 docenti e ricercatori ed è da sempre una delle più «potenti» dell'ateneo, erano, il giorno 11 per Chimica, 11 Chimica industriale, 37 a Fisica, 14 Scienze naturali, 11 Scienze dei materiali, 34 Matematica, 26 a Geologia, 400 a Biologia, 76 per la laurea in Informatica e 41 per il diploma.



LA CARICA DEI DIPLOMI

Ieri pomeriggio è scattata l'ora del test d'ammissione per 1795 studenti pre-iscritti ai diplomi di Medicina: hanno avuto 2 ore di tempo per le domande di biologia, fisica, chimica e matematica. Il più ambito resta il diploma per Fisioterapisti, dove la selezione è durissima: 572 candidati per 30 posti. Oggi sarà la volta di Veterinaria.

Matricole in fuga dalla Scienza

Il preside: «Tra pochi anni senza insegnanti»

Favro

«Tra pochi anni non avremo più scienziati. E nemmeno insegnanti. L'angoscia l'immagine di un Paese costretto ad importare fisici e informatici dal Pakistan. Senza scienziati, non c'è progresso. Ma i laureati in Scienze, se conti così, non saranno sufficienti a riempire le cattedre nelle scuole. Le matricole stanno compiendo scelte che definiscono preoccupanti. Parola del preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli Studi, Enrico Predazzi, che più scorre i dati sulle immatricolazioni nei suoi corsi di laurea e più si preoccupa. C'è ancora tempo per rimediare, le iscrizioni sono aperte fino al 2 ottobre. Ed è vero che il calo di iscritti nella facoltà «prosegue» lentamente da anni, ma è un fenomeno generale. Quest'anno siamo ai minimi storici. Io dico che vorrei mille ragazzi a Chimica, o a Geologia. Però 34 futuri matematici, chimici, sono una follia. Troppo, troppo pochi. C'è ancora tempo per riflettere, i ragazzi a non seguire le mode, a fare scelte istintive, a ragionare».

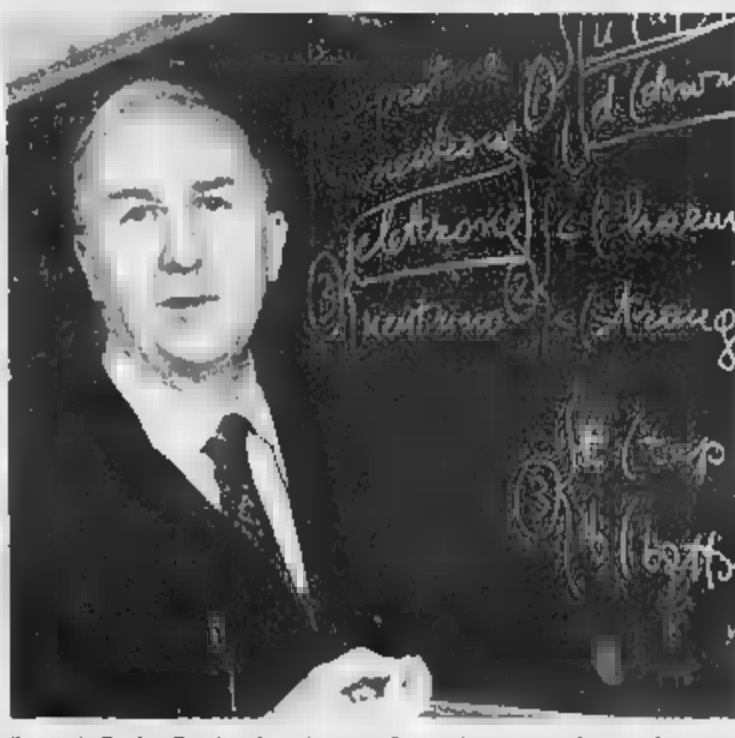
A chimica industriale solo nove matricole mentre gli aspiranti giornalisti sono quasi duemila

rischiare di promettere un'infinità di tutto, senza approfondire nulla. E poi: «Mi pare che troppi rincorrono, come le masse, meno avvedute, solo la réclame. E' vero, la difficile congiuntura economica del Paese ha contratto, all'inizio degli Anni Novanta, i posti di lavoro per alcuni dei nostri settori. Ma oggi non è più così. Se i genitori temono la disoccupazione, credo che la paura abbia riguardato corsi tanto di moda, più che le scienze. E' sbagliato scoraggiare chi ha interesse verso queste materie».

Il calo «appeale» le

scienze è fenomeno nazionale, anzi internazionale: è sceso 15 anni fa negli Usa, dove però sempre stato compensato dall'importazione di cervelli dall'estero. Aggiunge che «l'applicazione delle scoperte che ogni giorno dai nostri laboratori diventa materia degli ingegneri, tecnici: ma senza lo studio scientifico a monte, non c'è tecnologia né progresso».

A parziale consolazione del preside, è la conferma della fondazione dell'allarme sulla futura carenza d'insegnanti, c'è un ulteriore dato. Nell'era del trionfo dello spunto, dell'ibrido, forieri di nuove idee ma in questo caso anche di guai, sembrano in calo un po' tutti gli studi «puristi»: Lettere e Filosofia, dove appunto più di 1700 sgomitano per Scienze della Comunicazione, il giorno 8 gli iscritti a Lettere erano 89, a Filosofia 49, a Storia 11. E non è tutto. Il test d'ammissione a Scienze della formazione primaria, il corso per maestri, non è svolto. Gli iscritti «meno dei posti disponibili».



Il preside Enrico Predazzi, rischia in futuro di importare fisici e informatici

Grave caso di omonimia: sui muri del paese compaiono scritte contro un pensionato

Scambiato per pedofilo a Bussoleno

Ha 84 anni, minacciato di morte da un sedicente Cap

Fulvia Morello

BUSSOLENO

Quando la caccia ai pedofili si trasforma in pericolosa persecuzione, effetti talvolta devastanti. Accade a Bussoleno, vitigno tranquillo e innocente pensionato 84 anni, Piero G. Sulla parete della casa appaiono delle scritte minacciose: «Pedofili al P. G., pedofilo, morirà». Il messaggio è firmato dal sedicente Cap (Comitato Anti Pedofili). I carabinieri di Susa hanno però accertato che avrebbero sbagliato persona. Un drammatico caso di omonimia. Il Piero G. che avrebbe abusato di una bimba a Bardonecchia, ha 84 anni ed è da pochi mesi a Bussoleno. Nulla a che vedere con il pensionato, sotto choc, che ha avuto mai avuto alcun problema con la giustizia. Men che per quanto riguarda reati sessuali.

E ora è spuntato un altro comitato, sempre con lo scopo

IL PALESTRA IN GRAN BRETAGNA

I giornali tabloid inglesi avevano il numero della domenica, il più diffuso, per «sparare» indirizzi e foto di centinaia di pedofili con le condanne già passate in giudicato. Nel volgere di poche ore in tutto il Regno Unito era divampata una caccia ai pedofili degenerata - in alcuni quartieri di Londra e dintorni - in incendi, aggressioni e manifestazioni pubbliche in un clima di autodafé medievale. Qualcuno, tra i «uomini indicati nelle liste di condannati», era solo un omonimo del pedofilo «vero». E altre persone comparse nei giornali hanno scelto di fuggire, abbandonando casa e lavoro, o, nei casi estremi, di togliersi la vita.

di «difendere l'incolumità dei bambini». Sono stati diffusi proprio in questi giorni volantini nelle case di «famiglie di Bussoleno, in particolare vicino a via Bargas dove ci sono le scuole medie e la scuola materna. Il volante è firmato Piap (Federazione Italiana Anti Pedofili) nata nel 1998. In particolare vengono sull'avviso di residenti del «grave rischio che

corrono i bambini, perché a Bussoleno vive tempo un individuo altamente pericoloso per la collettività».

E ancora: «Da fonti sicure, provate da documenti ufficiali abbiamo accertato che Piero G. sarebbe schedato negli archivi giudiziari come pedofilo con l'aggravante di abuso sessuale o stupro in danno minorile, scrivono i rappresentanti del

Piap, peraltro rigorosamente anonimi».

L'organizzazione anti pedofili lancia un appello a tutti i residenti affinché si mettano in contatto le forze di polizia, anche solo per un semplice «sospetto», relativo a comportamenti anomali «per evitare altri atti di violenza ed accelerare il corso delle indagini che in questo paese spesso vengono rallentate dalla burocrazia. Con il vostro aiuto queste persone possono essere fermate. Aiutateci a farlo. Contattiamo di voi».

Il capitano dei carabinieri di Susa, Silvano Ceccato aveva subito avviato le indagini sul volante. I militari hanno accertato che a Bussoleno s'è recentemente trasferito Piero G. di 44 anni, nel dello scorso anno era stato denunciato per violenza carnale da una ragazzina di Bardonecchia. Ma il Piero G. di 84 anni, additato senza alcun scrupolo al pubblico ludibrio, con la pedofilia non c'entra proprio nulla.

Incendio distrugge pineta a Monterosso

LA SPEZIA Un incendio ha distrutto ieri a Monterosso ottomila mq di pineta. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 13 e sono state domate vigili del fuoco, guardie forestali e volontari solo dopo le 16. La pineta distrutta è quella che si trova sulla sommità di una collina che sovrasta il paese e che fu al centro di un dibattito politico per una serie di progetti immobiliari poi non realizzati.

Prima il blocco poi la denuncia

TRINO. Un gruppo di 17 operai blocca il pullman che li avrebbe portati al lavoro alla Tekis di Crescentino per protestare contro le condizioni fatiscenti del mezzo e perché la loro manifestazione avesse maggior eco chiamano i carabinieri. Alla fine però finiscono tutti denunciati - sono di Casale, Trino e Palazzolo - per interruzione di pubblico servizio di utilità pubblica.

Calendario della caccia guerra a colpi di ricorsi

AOSTA. Domani di fronte al Tar della Valle d'Aosta si discuterà il ricorso contro il calendario venatorio. La caccia aprirà domenica 24, ma tutto dipenderà dalla decisione dei giudici sul ricorso presentato dall'associazione «Amici della Terra» e dai cacciatori del walsert (Gressoney). Al si oppone la Regione che ha presentato una memoria. L'opposizione di ambientalisti e alcuni cacciatori riguarda soprattutto il «letto» di catture (710) dei ritenuto troppo elevato, e il «via libera» al prelievo di beccacce. Altro punto contestato l'arbitrarietà del territorio valdostano in tre zone che sarebbe in contrasto le leggi a la Regione sostiene che il calendario venatorio è legittimo.

Golf, in Canavese apre nuovo impianto

IVREA. Inaugurazione del nuovo percorso a 9 buche a San Giovanni di Castellamonte, Cascina Fantasia, sabato e domenica prossimi. S'inaugura sabato con una gara riservata ai soci, mentre il giorno successivo gara di apertura. Da tempo ora attesa l'inaugurazione questo impianto che, inizialmente, doveva diventare il punto di riferimento per i golfisti non solo canavesani. Informazioni allo 0124/51.20.78.

Spaccio droga Dieci in manette

TORINO. Una gang di spacciatori di droga è stata sgominata dalla Mobile di Torino. In cella sono finiti otto maghrebini e due italiani che operavano tra corso Vercelli, corso Leini e la stazione Dora a Torino. In trappola anche due presunti spacciatori del Cuneese, Giuseppe Barolo, 28 anni, residente a Rocca Balbi in via Salagnano 10 e Luciano Spagnoli Perella, 33, Cuneo, via Madonna delle Grazie 40.

Sono stati restaurati con un nuovo allestimento i tre piani dell'esposizione che sarà riaperta in occasione dei concorsi ippici internazionali

Rivivà Pinorolo la storia Museo della Cavalleria

La chiusura era stata decisa per carenza di personale. Lo stato maggiore dell'Esercito invierà cinque militari

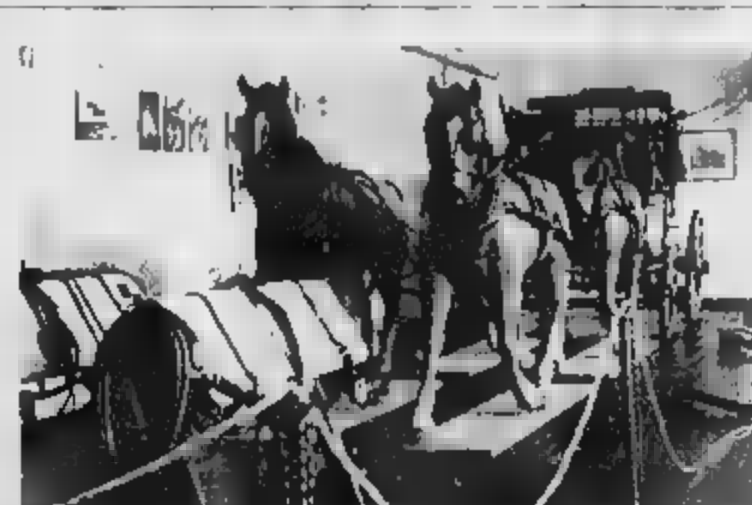
Antonio Gialini

PINEROLO

Pinorolo si appresta a vivere i giorni dei concorsi ippici internazionali a nazionale che porteranno in città quell'atmosfera che si respirava quando la città era considerata una delle capitali dell'equitazione. Ed i sotto si apriranno sotto una buona stella, in quanto lo storico museo nazionale dell'Arma di Cavalleria, che era stato chiuso all'inizio dell'anno per mancanza di personale, ora potrà riaprire i battenti. Lo Stato Maggiore dell'Esercito ha disposto l'invio di cinque militari. La chiusura era stata decisa da una carenza di personale. Ad accompagnare i visitatori nelle imponenti erano da sempre i militari di leva. Oggi lo Stato Maggiore deve fare i conti con l'esercito composto da soldati di professione, che vengono destinati ad altre attività. «Questo museo è un vero

Collezione preziosa (317 anni di storia) che continua ad arricchirsi grazie donazioni I pezzi esposti già ventimila

orgoglio per la città - afferma il sindaco di Pinorolo Alberto Barbero - e stiamo studiando la possibilità di creare una fondazione che garantisca la regolare apertura. Quando si erano chiusi i battenti riceveva numerose sollecitazioni affinché il museo in tempi brevi e l'onorevole Giorgio Mario ha certamente

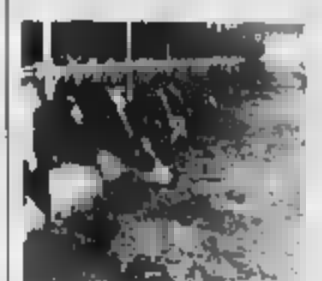


contribuito in modo marcato all'ottenimento di questo atteso risultato. Il museo dell'Arma di cavalleria si estende su un'area di circa 5000 metri quadri divisi in tre piani e 33 sale espositive e custodisce i cimeli della Scuola di Cavalleria salvati dalle rapine della guerra e quelli donati in tempo ufficiali, sottufficiali, militari

ed estimatori dell'Arma, in tutto circa 20.000 pezzi. Spiega il tenente colonnello Giovanni Battista Polloni, che da circa quattro anni dirige lo storico museo: «L'Arma di Cavalleria conta ormai ben 317 anni di vita, in quanto il primo reggimento fu creato da Vittorio Amedeo II il 15 aprile 1683. Nelle 156 vetrine che si

Pinorolo è stata la culla della cavalleria, è vanto per tutta la città

trovano nelle sale del museo sono esposti 1500 tra copricapi ed uniformi cavalleria in uso nel periodo fra il 1860 e il 1945. Continua ad arricchirsi con nuove donazioni, anche in denaro. L'edificio che ospita (con un affitto simbolico di lire l'anno), è di proprietà del Comune ed era già stato chiuso in passato per lavori di ristrutturazione. Con il allestimento al piano terra sono riuniti carri, carriaggi, selle e si è curata la ricostruzione di una mascaia reggimentale. Al primo piano stendardi e bandiere, accanto a quadri, bronzi, stampe, fotografie che si riferiscono al periodo del Risorgimento fino ai giorni nostri. Il secondo piano è dedicato alle campagne coloniali e alle guerre mondiali, e alle armi. «Il museo è un vanto per una città che fregia del titolo di culla della cavalleria», dice il generale Angev. Distaso, presidente dei concorsi ippici pinerolesi.



Osella: cambiare le regole per produrre formaggio

CARAMAGNA. L'industriale caseario Dario Osella ha chiesto alla Regione e alla Provincia che modifichino la clausola dell'Unione europea in base alla quale per ottenere il contributo per i prati l'allevatore deve portare gli animali al pascolo almeno 180 giorni all'anno. «La norma», spiega Osella, «è impraticabile per gli allevatori delle vecchie frisoni che rimangono sempre nella stalla perché all'aperto patiscono il caldo. Per ottenere il premio molti agricoltori sostituiscono quindi il prato stabile con i seminatori facendo circolare la produzione di formaggio indispensabile per avere buon latte per un ottimo formaggio».

TOURNAI - 13 SETTEMBRE 2000

TO 94 400 MHz - CN 94 300 - AT 91.800 - VC. B1, NO e VB 94.500

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12

Lavoro Concorsi: 9.30 Sanità Salute Bellezza: 10.30 Borsa: 11.30 Folloria: 12.30 Città Storia: 13.30 Sport: 14.30 Musica: 15.30 Spettacolo: 16.30 Appuntamenti: 17.30 Oroscopo: 18.30 Economia Lavoro: 19.30 Sport: 20.30 Sport: 21.30

Abbonamenti quotidiani: 6,05 Previsioni del Tempo: 6,25 Prima Pagina: 6,40 Rassegna Stampa: 6,50 Viabilità: 7,50 Polizia Stradale: 8,05 Prima Pagina: 20 anni prima: 8,50 Viabilità: 9-12 Musica e notizie: 9,10 Previsioni del Tempo: 9,50 Viabilità Aeroporti: 10,10 Previsioni del Tempo: 11,00 Viabilità Ferrovie: 12,15 Musica e Notizie: 12,10 Temperature: 13,50 Viabilità Polizia Municipale: 15,18 Musica e Notizie: 15,10 Previsioni del Tempo: 15,50 Viabilità Ferrovie: 16,50 Viabilità Polizia Municipale: 17,10 Previsioni del Tempo: 18,21 Abbonamenti Quotidiani, in diretta da «La Stampa»: 21,24 Musica e Notizie: 24-6 Notturno Musicale

Adesso Fiat

Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio
con anticipo zero,
in 36 mesi
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO
finanziamento
di 10 milioni
in 24 mesi a
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.000.000, N° rate: 36, Importo singola rata: L. 490.536, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,95%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata: L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

CONCESSIONARIA FIAT SQUADRA: C.SO PIAVE, 195 - ALBA (CN)

CUNEO

E PROVINCIA

ONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 64402 E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.p.A. CORSO GIULIO 21 BIS, TELEFONO 0171 609122 FAX 0171 488749

Cuneo, Piazza T. Galimberti

il Telaio di Civera

TESSUTI, DIVANI, LETTI

CONFEZIONE E POSA IN OPERA

Chrysler

AUTO Mattozzeria

Jeep

CUNEO TEL. 0171-682594
ALBA TEL. 0173-212337

Ancora polemiche sul logo della Valle Grana

La Croce catarina è simbolo della comunità occitana

CUNEO. La Croce catarina nel nuovo logo della Comunità Montana Valle Grana contestata da Sergio Arnesodo di Cumboscuro trova invece d'accordo gli esponenti della maggiori associazioni occitane. L'opinione più autorevole è del prof. Domenico Morelli, presidente nazionale del Confelementi che a livello europeo rappresenta le lingue celtiche presenti in Italia. Dice: «Ribadisco che sia a livello europeo, con il rapporto della apposita commissione, sia a livello nazionale e regionale il termine "Occitano" indica una regione che comprende una lingua meno diffusa. La Croce catarina simboleggia tutta la comunità occi-

tana, una valenza politica. Quindi ogni polemica è pretestuosa».

Aggiunge Silvio Einaudi, direttore del Centro occitano «Detto Dalmastro» di Castelmagno: «Esprimiamo piena adesione alla scelta della Comunità montana. Il simbolo che ci rappresenta è voluto dalla popolazione che intende superare il campanilismo e aprirsi all'Europa».

Dino Matteodo, primo cittadino di Frassinio aggiunge: «La Croce catarina o occitana appare ufficialmente nel 1211. È il segno distintivo di tutta l'Occitania che afferma così una propria identità e una cultura comune».

[g. d. m.]

Caraglio ora attende la studentessa per festeggiare l'elezione ■ «Miss Cinema»

«E' lei la più bella»

Telegramma del sindaco a Elisa

CARAGLIO. «Non ha vinto il titolo di Miss Italia ma per noi Elisa resta la più bella». Caraglio per niente deluso dal risultato del concorso di Salsomaggiore, che ha visto la loro giovane concittadina, Elisa Iscudi, superata solo nelle semifinali dalla corsa per lo scettro di «più bella d'Italia».

Lunedì sera tutti gli abitanti della zona hanno seguito, davanti alla televisione, le fasi finali del concorso. In alcuni bar e birrerie erano stati organizzati punti di chiamata per votare tramite telefono.

L'esclusione dalla passerella finale è stata compensata dalla vittoria della fascia di «Miss Cinema 2000», titolo prestigioso indossato a suo tempo anche da Sofia Loren. Un traguardo tutt'altro che secondario

visto che ■■, 18 anni a dicembre, coltiva l'ambizione di diventare un'attrice. A Roma frequenta i corsi del secondo anno di recitazione all'Accademia «Pernis de conduire».

La scorsa primavera Elisa ha brillantemente debuttato sul palcoscenico con la «Dama Boba» di Cervantes e nell'«Otello» di Shakespeare. Ora che il sogno di vedere Elisa sfilare tra le più belle d'Italia ■■ è avverato Caraglio sta preparando grandi festeggiamenti per accogliere in ■■ «Miss Cinema».

Mercoledì il sindaco, Aurelio Blesio, ha inviato un telegramma ad Elisa per esprimerle le più sincere congratulazioni sostenendo con convinzione: «Meritava anche il titolo di Miss Italia».

[c. g.]



La diciassettenne di Caraglio Elisa Iscudi, eletta «Miss Cinema»

Cuneo, per evitare i licenziamenti

Mobilità «Bertello» Venerdì un incontro

BORGO SAN DALMAZZO. È stato convocato per venerdì, alle 15, nella sede dell'Unione industriale a Cuneo, il primo incontro tra rappresentanti della «Bertello» e delegati sindacali dopo l'annuncio della messa in mobilità di 40 dipendenti.

«Stiamo seguendo con particolare attenzione l'evolversi della vertenza», spiega Adolfo Zanlungo, responsabile dei servizi sindacali dell'Unione Industriale. «Tutti gli sforzi sono orientati nell'individuare una soluzione in grado di ridurre l'impatto del provvedimento sotto il profilo occupazionale».

«Al tavolo delle trattative», spiega Mimmo Fornicola, della Cgil, «chiederemo il ritiro della mobilità e l'individuazione di strumenti alternativi in grado di evitare i licenziamenti».

Lunedì scorso alla notizia dell'apertura delle procedure per la messa in mobilità i sindacati hanno indetto due ore di sciopero. Altre fermate potrebbero essere proclamate per venerdì. [c. g.]

L'Unione Europea favorisce con contributi chi destina i terreni a seminativo

«Smettetela di distruggere i prati»

Appello-denuncia dell'industriale Dario Osella

Mantova

CARAMAGNA

«Con gli aiuti dell'Unione Europea che favoriscono i seminativi, rischiamo di scomparire i prati e quindi il foraggio dal quale ■■ ricava il buon latte per fare degli ottimi formaggi». La preoccupazione denuncia l'industriale Dario Osella, fondatore delle Fattorie. Un incontro con l'assessore provinciale all'Agricoltura, Emilio Lombardi per esaminare la questione, è in calendario il prossimo martedì.

Spiega Dario Osella: «L'Unione concede 190 mila lire per ettaro di prato a condizione che il pascolo avvenga per almeno 180 giorni all'anno. La clausola vale per la razza piemontese ma non per la razza frisona che non lascia la stalla perché patisce il caldo. Potrebbero pascolare la sera e di notte, ma chi si fida di lasciare gli animali alla mercé dei ladri di bestiame?».

I bovini di razza piemontese un tempo ■■ la maggioranza del patrimonio zootecnico provinciale ma il primato ora con ■■ mila capi contro 200 mila spetta alla razza frisona. Nelle malghe alpine nel periodo estivo i bovini di razza piemontese rappresentano invece la totalità degli oltre 30 mila animali al pascolo mentre ■■ c'è un solo capo di razza frisona per le stesse difficoltà riscontrate nel pascolo in pianura.

LE COLTIVAZIONI FORAGGERE E CEREALICOLE NELLA GRANDA

Prati a rotazione: 65 mila ettari

■: 3 mila ha.

Prati permanenti: 52 mila ha.

Erbai: 16 mila ha.

Pascoli montani 94 mila ha.

■: 42 mila ha.

Orzo: 23 mila ha.

Orzo: 8 mila ha.

Sola: 7 mila ha.

Fonte: Ufficio studi Coldiretti



L'industriale Dario Osella, fondatore delle Fattorie. Martedì incontrerà l'assessore provinciale all'Agricoltura, Emilio Lombardi

Aggiunge Osella: «In Francia, Olanda, Svizzera le vacche frisonne vanno al pascolo perché ogni prato ha le sue isole di alberi alla cui ombra gli animali si fermano a ruminare. Da noi in pianura le piante sono scomparse e solo ora si torna a piantare alberi che impiegano però anni a crescere. Quindi gli aiuti europei siano concessi agli allevatori che tagliano l'erba e l'utilizzano per alimentare gli animali nella stalla oppure producono foraggio. A

Caramagna abbiamo prati centenari che i coltivatori attirati dal premio pensano di trasformare in seminativi. Il miglior foraggio si ottiene invece dal latte delle vacche alimentate con foraggio ■■ succede in Emilia per il Parmigiano Reggiano. La provincia di Cuneo vocata a produzione di bovini da ■■ seguito alla crisi del comparto punta ora sul latte malgrado lo scandalo delle quote e la vergogna delle multe.

Una famiglia di margari

L'azienda nata nel 1921 oggi fattura 70 miliardi

CARAMAGNA

L'industriale che in televisione fa la pubblicità ai propri formaggi ha appena compiuto 70 anni. Spiega: «La mia famiglia, di origini margare, produce formaggi da 110 anni. Nel 1921 i miei genitori hanno fondato il caseificio Osella. Nel 1952 mio papà Domenico ■■ pieno accordo con me e ■■ fratello Gino, purtroppo scomparso a 37 anni nel 1957, ha dato all'azienda il nome di Fattorie Osella valido tuttora e spero per tanti anni ancora. Nel 1983 ho ceduto il 50 per cento della società alla multinazionale Kraft per avere capitali freschi per sviluppare l'attività aziendale. Forse nessuno ci crederà ma il primo accordo con i dirigenti della Kraft è avvenuto con una stretta di mano. Da 17 anni la collaborazione va avanti benissimo con piena soddisfazione di entrambe le parti. Io conservo ■■ parte operativa e di immagine. Le Fattorie Osella l'anno scorso con 130 dipendenti-collaboratori, ha fatturato 70 miliardi di lire di formaggi freschi che contiamo di aumentare nel 2000. Il latte ci viene fornito da 130 allevatori di Cuneo e Torino. Fino a pochi anni fa avevo anche un allevamento di 160 vacche frisonne che ora ho dato in gestione. Abbiamo anche affittato 180 giornate di prato all'interno del Castello di Rucconigi dove si produce l'ottimo formaggio biologico. Lavoro da più di 50 anni e spero di continuare anche in futuro».

[g. d. m.]

Sottoscritto dai sindacati e dall'istituto

Astoria alla Bre banca sul nodo degli esuberanti

A Cuneo un polo operativo con 135 dipendenti Tutelata l'occupazione dell'azienda in provincia

Gilberto Ferrando

CUNEO

«Fumata bianca» alla Bre: dopo mesi di trattative e serrato confronto l'altra notte è stato raggiunto un accordo tra le organizzazioni sindacali e le direzioni della Banca regionale europea e del gruppo Banca lombarda e piemontese, in particolare sul «nodo» della sede centrale di Cuneo. L'intesa è stata sottoscritta da Fibi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Uil e Federdirigenti: la trattativa ha anche coinvolto le organizzazioni sindacali della Bre di Milano e della Banca lombarda e piemontese di Brescia, con la presenza delle segreterie nazionali. Al centro della vertenza, il «dimagrimento» della sede centrale di Cuneo dopo l'adozione per la Bre del modello organizzativo presente nelle altre banche della holding. Questo, come sottolineato al sindacato, oltre alla decisione della Bre di trasferire tutti gli uffici ■■ direzione generale a Milano, prevede anche l'accentramento negli uffici della holding di Brescia di un certo numero di attività.

I circa 300 dipendenti della sede di Cuneo erano tutti da ricollocare. In base all'accordo, 135 rimangono nella sede di via

Roma 13 nel polo decentrato: 95 verranno utilizzati nelle filiali e nel settore commerciale della Bre (in particolare nella «Granda»). Sedici figure specialistiche saranno trasferite alla capogruppo a Brescia, 40 alla direzione centrale di Milano. Ottantotto dipendenti, che hanno già maturato il diritto alla pensione, dovranno lasciare ■■ lavoro entro il 2001.

I lavoratori potranno scegliere se rimanere nel polo a Cuneo, passando alle dipendenze della holding, o chiedere ■■ essere ricollocati nella rete degli sportelli. «Tutto

Dati positivi della semestrale con un utile netto di 61 miliardi

questo», dicono al sindacato, «consente il riassorbimento delle eccedenze di personale, pur prevedendo i necessari processi di riconversione professionale per i colleghi che cambieranno mansione. Vista la complicata situazione di partenza, riteniamo l'accordo in grado di dare risposte ai gravissimi problemi che erano stati posti».

Intanto, il consiglio di amministrazione della Bre, ha approvato ■■ relazione semestrale al 30 giugno 2000. La massa amministrata è pari a 35.216 miliardi (più 17,7%), gli impieghi ammontano a 7.841 miliardi (più 10,9%). L'utile netto è di 61 miliardi (più 15,20%).

GLI INVESTIMENTI MIGLIORI SI FANNO MIXANDO I FONDI MIGLIORI. DEL MONDO.

G P F
SELEZIONE

L'obiettivo delle nostre nuove gestioni patrimoniali

multimanager GPF Selezione è uno solo: selezionare il meglio dei fondi internazionali ■ mixarli ■ meglio per voi. Come? Prima di tutto individuando il vostro profilo di investitore e quindi la soluzione ideale. Poi selezionando le migliori proposte obbligatorie ed azionarie delle più affidabili e dinamiche società internazionali di gestione per creare il giusto mix. Ecco GPF Selezione: 1/3 di professionalità, 1/3 di esperienza e 1/3 di dinamismo per farvi assaporare i frutti dei vostri investimenti. Richiedete la guida gratuita ai vantaggi delle gestioni multimanager

BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CV

alle filiali, al n. 800-012811 o sul sito www.lineattiva.it

Domani sera incontro col responsabile dell'Istituto di studi germanici in Italia

Storico tedesco ricorda l'eccidio

A Boves nel settembre '43 i nazisti uccisero 23 persone

Beppe Saja

BOVES

Iniziano le manifestazioni indette dal Comune di Boves - assessorato alla Cultura - e dalla Scuola di Pace in occasione del 57° anniversario dei trappisti fatti di Boves del 19 settembre 1943 quando le truppe tedesche, guidate dal nazista Peiper, uccisero 23 persone innocenti, tra le quali due bambini, e ne sequestrarono altri 15. Il sindaco Lutz Klischammer parlerà sul tema «Considerazioni sulle stragi tedesche in Italia dal 1943 al 1945». Domenica 17 la commemorazione inizia alle 9,15 davanti al municipio dove verrà formato il corteo con i partecipanti della banda musicale «Silvio Pellico» e di una delegazione della città gemellata Castello di Godego e di altre località tedesche.

Dopo la messa nella chiesa di San Bartolomeo, i partigiani, le Associazioni combattentistiche, i consiglieri comunali e altre autorità renderanno omaggio ai Caduti della Resistenza e di tutte le guerre depostando corone d'alloro ai monumenti; seguirà una riflessione del sindaco Riccardo Pellegrino.

Alle 11, nel teatro Borrelli lo scrittore Nuto Revelli porterà una sua testimonianza, e sarà disponibile a rispondere alle domande dei giovani. Sempre domenica 17 in piazza Italia nella mattinata, senza interferire sulle manifestazioni ufficiali, si disputerà il «Trofeo dell'Amicizia», una gara ciclistica riservata ai giovanissimi (7-12 anni) organizzata dall'Assessorato allo Sport in collaborazione con la società «M.I. F.T.I.», il Coni e la Fci.



L'ex Presidente Sandro Pertini a Boves

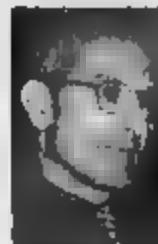
Cuneo, Istituto della Resistenza

Mario Cordero torna alla presidenza Cambieranno statuto e regolamento

Gianni Martini

CUNEO

Tregua all'Istituto storico della Resistenza dopo la «sfurata» d'inizio estate che culminò nelle dimissioni da presidente di Mario Cordero, ieri è stato diffuso un comunicato firmato da presidente della Provincia, sindaco di Cuneo e Consiglio d'amministrazione dell'Istituto con il quale si annuncia: «Il dottor Cordero ha accettato di ritirare le dimissioni, impegnandosi altresì ad elaborare, nell'ambito e con l'accordo del Consiglio di amministrazione e del comitato di gestione, un nuovo regolamento e statuto dell'Istituto storico della Resistenza, un nuovo regolamento per la consultazione della biblioteca e archivi, un organico piano di attività didattiche, l'avvio di nuove ricerche e la conclusione di quelle in corso. Parallelamente si è costituito un comitato di lavoro per la revisione del regolamento e statuto dell'Istituto storico della Resistenza».



Mario Cordero si era dimesso da presidente dell'Istituto storico della Resistenza dopo le polemiche su alcune note pubblicate senza la sua revisione nel libro «Novecento a Cuneo».

«Studi sull'ottavo secolo della città», una nota del testo curato da Mario Cordero e Michele Calandri presidente e direttore dell'Istituto storico si elevano i sindaci del Dopoguerra definendo «spesso giovani cresciuti nella lotta dell'occupazione del potere e talvolta senza alcun altro titolo nella milizia cattolica e democristiana». Alla protesta unanime del Consiglio comunale di Cuneo Cordero reagì con un comunicato (che nelle note non mi sono state sottoposte prima della pubblicazione) e le dimissioni che ora ha accettato di ritirare forte di un impegno dei responsabili politici dell'Istituto «per un radicale rinnovamento».

Protesta il sindaco Ornella Ponchione e un avvocato diffida il Provveditore agli Studi

Preside a Priocca ritarda il trasferimento

Tocca a Govone la nuova direzione dell'istituto «verticale»

«Stati generali della scuola» Ma gli insegnanti li disertano

FOSSATI

Insegnanti in sciopero, a pochi giorni dall'inizio delle lezioni scolastiche. L'insediamento della presidenza ha investito un'iniziativa che è un po' il fiore all'occhiello degli istituti scolastici: i «Stati generali della scuola». Oggetto dell'incontro, a cui erano stati invitati gli insegnanti delle scuole cittadine di ogni ordine e grado, le conclusioni di una ricerca coordinata dal sociologo Gian Gerosi sul rapporto tra le diverse forme della scuola e le esigenze del territorio. L'incontro è stato disertato dalla gran parte degli insegnanti dell'Italia e del liceo «Ariosto», promotori della protesta, e di alcuni di molte altre scuole, anche elementari e materne.

Le ragioni della disaffezione

Non è pensabile il trasloco dell'Amministrazione scolastica a pochi giorni dall'inizio delle lezioni. Andrei a governare quando sarà possibile, con locali adeguati alle norme e rispondenti alle esigenze degli uffici. Il professor Angelo Riccardi, dal 1° settembre dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo che accorpava le elementari e medie di cinque Comuni - Castagneto, Magliano Alfieri, Castellinaldo, Govone e Priocca - in tutto 642 alunni - con sede amministrativa nell'ex direzione di Priocca, non ha accolto la disposizione, deliberata dal Consiglio regionale su proposta della Conferenza dei sindaci, di trasferire la dirigenza da Priocca a Govone per motivi di «assoluta necessità». Ma il ritardo non è passato inosservato. Ornella Ponchione, «La dirigenza dell'Istituto comprensivo di Govone» ha deciso e sta per essere approvata dal Consiglio regionale. Il Comune di Govone ha deciso di assumere un documento di ricerca che ha fatto ricorso al volontariato, al volontariato in forma efficace per manifestare il disagio sempre più grave del «quadro scolastico».

(L. A.)

PRIOCCA

Non è pensabile il trasloco dell'Amministrazione scolastica a pochi giorni dall'inizio delle lezioni. Andrei a governare quando sarà possibile, con locali adeguati alle norme e rispondenti alle esigenze degli uffici. Il professor Angelo Riccardi, dal 1° settembre dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo che accorpava le elementari e medie di cinque Comuni - Castagneto, Magliano Alfieri, Castellinaldo, Govone e Priocca - in tutto 642 alunni - con sede amministrativa nell'ex direzione di Priocca, non ha accolto la disposizione, deliberata dal Consiglio regionale su proposta della Conferenza dei sindaci, di trasferire la dirigenza da Priocca a Govone per motivi di «assoluta necessità». Ma il ritardo non è passato inosservato. Ornella Ponchione, «La dirigenza dell'Istituto comprensivo di Govone» ha deciso e sta per essere approvata dal Consiglio regionale. Il Comune di Govone ha deciso di assumere un documento di ricerca che ha fatto ricorso al volontariato, al volontariato in forma efficace per manifestare il disagio sempre più grave del «quadro scolastico».

(L. A.)

Non è un fatto politico. «Non è un fatto politico», ha affermato a spiegare Angelo Riccardi. Sono in servizio da 36 anni, alla media di Priocca dall'87 e abita a Montà. Per me un Comune o l'altro non fa differenza, ma penso all'utenza, la novità dell'Istituto comprensivo è complessiva. Non si tratta di un provvedimento come tanti altri, avrebbe dovuto essere il Provveditore, non la Conferenza dei sindaci. Immediata la replica di Ambrogio Dellino: «Non era una decisione che spettasse al Provveditore. Posso capire che ci siano problemi di struttura edilizia, ma il dirigente scolastico deve fare proprio questo: prendere visione delle condizioni e della neutralità dei locali e richiedere al Comune eventuali adeguamenti. Da marzo a settembre, di tempo ce n'era. Ho ricevuto anche una diffida da un avvocato di Asti nominato dal sindaco di Govone, perché non avrei fatto abbastanza per abbattere il professor Riccardi a trasferire gli uffici. Ho mandato una lettera al presidente della Provincia, Giovanni Chappia, esprimendogli in quanto presidente della Conferenza dei sindaci, dell'attuazione delle decisioni».

Appello da Mondovì

«I vandali devono chiedere scusa a nostro figlio»

MONDOVÌ. «Almeno chiedete scusa a nostro figlio». Un appello è quello rivolto dai genitori dell'adolescente collegato, senza alcuna responsabilità, ai vandali che, a foraggiamento, colpirono l'area Resio. Sei ragazzi di 15-16 anni, «di buona famiglia», scoperti dopo pochi giorni dalla Polizia municipale, furono denunciati al Tribunale dei minori. Le loro generalità, per l'età, non vennero divulgate: beffa del destino, «l'unico a venir fuori» state quelle dell'adolescente che, pur non avendo mai partecipato ai «raid» (come accertato dagli inquirenti), per un dispetto ha visto scritto tre volte il proprio nome sul pavimento dell'area Resio dai «teppisti».

«Abbiamo appreso dai giornali che sono stati identificati i sei responsabili - hanno scritto i genitori - di uno sconosciuto che genera, perché i ragazzi, per ben due volte, negli uffici dei vigili, incaricati delle indagini. Nostro figlio non è mai stato atteso e quindi nemmeno «tradito» di questo gruppo, ma puro conoscente. I responsabili sono tutti minorenni: presumiamo perché ci siano stati coinvolti, a insaputa, anche i genitori. Ci lascia perplesso, malgrado il passare dei giorni, l'indifferenza verso l'offesa da noi subita. Ci sentiamo responsabili di tutelare il nome di nostro figlio, che è stato scritto sui luoghi di danneggiamenti. Nessuno finora ci ha chiesto scusa: lo avremmo mantenuto come fatto strettamente privato».

(p. s.)

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

I trasportatori protestano

Via le tasse sui carburanti

Anche l'Unione industriale di Cuneo ha preso posizione, in vista dell'incontro di oggi tra i rappresentanti di categoria e il Governo, sul preoccupante aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi. Il presidente della Sezione Trasporti, Guido Botto, ha inviato una lettera al presidente dell'Anita, l'associazione di categoria che fa riferimento alla Confindustria e al vice presidente di quest'ultima, Francesco Bellotti, per esprimere la preoccupazione per il rincaro del prezzo del carburante che si ripercuote sulle difficili condizioni di lavoro degli autotrasportatori.

«Ormai da molti mesi la contemporanea tensione dei cambi delle valute e sui prezzi del greggio ha portato i prezzi dei carburanti a livelli di guardia tali da compromettere in alcuni casi i normali equilibri finanziari delle aziende - scrive Botto - i costi di trasporto più elevati si ripercuotono sui prezzi di prodotti che contribuiscono a innalzare il tasso di inflazione. Il prezzo di fabbricazione alto imposto dalle compagnie insieme al pesante carico fiscale fanno sì che il gasolio italiano sia il più caro d'Europa».

«Gli autotrasportatori della Grande chiedono al Governo di detassare in modo consistente (30%) almeno il prezzo del gasolio utilizzato nelle attività professionali - prosegue Botto - Ritengo che una tale misura non comporti per lo Stato costi

insostenibili. Per contro la detassazione agirebbe come freno sull'inflazione e consentirebbe un minimo di recupero di competitività dei prodotti italiani».

Il presidente dell'Anita, Alfredo Bonetti, ha risposto che: «È importante trovare soluzioni compatibili con le norme europee, poiché tutti i provvedimenti concordati si passano con il Governo hanno il difetto di essere dilazionati nel tempo, mentre le imprese di autotrasporto non hanno più la possibilità di sostenere il continuo aumento del prezzo del gasolio, né tanto meno riescono a riversarlo sull'utenza».

La Sezione Trasporti di Cuneo aveva partecipato al fermo di tre giorni del giugno scorso, blocco totale delle merci, mobilitazione che aveva portato il Governo a varare serie di provvedimenti, tra i quali la presentazione di un emendamento al disegno di legge sulla riduzione delle accise sul gasolio.

«Occorre accelerare i tempi - conclude Botto - perché la prospettiva di stabilizzazione dei prezzi dei carburanti non è avvenuta, anzi si è assistito ad un caro-prezzo che ha reso urgente un intervento che riguardi la sterilizzazione dell'effetto dell'iva sul totale delle imposte e rispettare gli accordi sulla restituzione della carbon-tax. In caso contrario, si fa concreto il rischio di un'uscita delle imprese di trasporto, così come verificatosi nei giorni scorsi in Francia».



Guido Botto



L'ingresso dell'Istituto di Priocca diretto dal professor Angelo Riccardi

LIBERO

Corsi di danza e Tai Chi Quan

Il Centro «Tao Healing» di via Vittorio Amedeo II 3, a Cuneo, riprende l'attività dopo la pausa estiva. Alcune novità. Da quest'anno, infatti, propone corsi di danza classica, contemporanea e moderna della «Maison de la danse», tenuti da Simona Rivetti, insegnante diplomata alla Royal Academy of Dancing di Londra. Già aperte le iscrizioni, dai bimbi di 4 anni in avanti, per vari livelli di apprendimento e perfezionamento. Lezioni tutti i giorni, dalle 15 alle 21. L'inaugurazione dell'anno accademico anticipata da due spettacoli che si sono tenuti alla Grande Fiera d'Estate e prevista per il 16 settembre. Alla stessa data riprenderanno i corsi di Tai Chi Quan, tenuti dall'istruttore cina Nemo Suminno (lezioni di avviamento il lunedì, avanzate il mercoledì, dalle 21 alle 22,30). Il Centro, inoltre, ospita corsi di massaggio Shiatsu, della scuola Sis di Torino: durano fino a 3 anni, con possibilità di abilitazione professionale. Tutte le informazioni allo 0171/609034. (L. A.)

POLITICA

Due dibattiti sulla Sinistra

«Cipri» e «Filo di Arianna» organizzano due dibattiti sul tema «Sinistra: alternativa? Pura? Sociale?». Il primo incontro si terrà venerdì, alle 21, nella sala della Camera del Lavoro (Cgil), in via Pascal 3, a Cuneo. Intervengono Emilio Molinari (già parlamentare dpe e Verde ed ora esponente di «Punto rosso» di Milano) e un rappresentante di «Gabbro» di Torino. Venerdì 22 settembre il secondo dibattito (stesso ora e sedi), con Fulvio Perini della Cgil di Torino, Gianpaolo Tangello della segreteria torinese di Rifondazione comunista e Alfredo Salsano, editor della Bollati Boringhieri. (L. A.)

CULTURA

Ventun artisti espongono in frazione San Michele

In frazione San Michele si stanno ultimando i preparativi per la seconda edizione di «Artisti di Cervasca», incontro in mostra, organizzato dalla commissione biblioteca del Comune, che si terrà domenica nelle strade della borgata, dalle 10 alle 18. Nelle intenzioni dei promotori l'iniziativa dovrebbe servire sia a far conoscere i ventun artisti che espongono le loro opere, sia l'antica, incantevole «all'opera» alle porte di Cuneo, dove l'atmosfera è rimasta ferma nel tempo. Sarà anche possibile visitare la cappella della Concezione, recentemente restaurata da Marilisa Giordano. (L. A.)

LETTERE AL GIORNALE

Lega, pensioni agli extracomunitari

Se la politica è il regno del possibile e l'on. Saja lo prova affermando con una certa dose di coraggio che in un'eventuale lista di conferme quanto da lui scritto e non - che non è vero che si dà la pensione agli extracomunitari - Sono convinto che la mia precedente lettura fosse chiara. Fortitudo 39 della legge Turco-Napolitano prevede l'assogno sociale agli extracomunitari, la circolare lupi non faceva che dare applicazione, per evitare problemi elettorali, alla opposizione politica e popolare, il tutto è stato congelato e dunque differito nel tempo ma non nelle intenzioni. Altro che menzogne, qui ci sono dati incontestabili, ne poi il collega Saja scrive che l'applicazione della legge avrebbe portato gravi conseguenze in quanto «avrebbe fatto arrivare in Italia migliaia di presunti parenti con diritto all'assegno...», allora si che sono d'accordo con lui, ma questo è un problema suo poiché la legge sull'immigrazione l'ha votata e l'ha ideata il suo schieramento politico e non il mio. Ai militanti della Lega dunque riportare

questa versione, veritiera per chi oggettiva.

Non potendo abusare dello spazio concessomi, penso che il dibattito pubblico sia il mezzo migliore per approfondire le «menzogne» di cui Saja parla, magari invitando la protagonista principale, vale a dire la sua compagna di partito Livia Turco.

On. Guido Rossi
Deputato Lega Nord Padania
Verzuolo

Quando al volante c'è un «teppistello»

Scrivo questa lettera, dopo aver avuto un incontro alquanto spiacevole con un ricco incivile teppistello. Io il mio fidanzato ci trovavamo a Bra. Eravamo al semaforo, in attesa del verde, sulla corsia che permette di proseguire dritto e di girare a sinistra. Deviatamente la corsia accanto, permette di voltare a destra (chiuso e scattato il verde), il mio fidanzato è partito, ecco sulla destra arrivare il classico bullo, su una Porsche (presumo?) lucicante e costosa. Ci taglia la strada e prosegue spedito davanti a noi. Il mio ragazzo protesta facendogli gli abba-

glianti, in tu, forse ho esagerato, ma ero proprio irritabilissimo. Io mando a quel paese usando il dito che tutti conosciamo bene (quel bullo, allora, inclina e accosta sulla destra, e comincia a inveire contro il mio fidanzato).

Io gli urlo che è tutta colpa sua, che è lui che ha sbagliato, ma lui continua a prendersela con il mio ragazzo (non so poi perché, visto che i gestacci li ho fatti io). Quell'incivile decide di partire e io allora gli dico: «Sì, bravo, vai ad annazzare altra gente». Lui risponde: «Fate caso, che c'è gente che dorme». E se ne va.

Quello che però mi fa più rabbia è che era un ragazzo giovane, e che molto probabilmente quell'auto costosa gliel'ha comprata il padre. Ma i valori, le regole, il possibile che i genitori non sappiano più insegnarli ai figli? La mia famiglia ha mai avuto grandi possibilità economiche, eppure mia madre, nonostante il suo lavoro, nonostante la stanchezza e la povertà, mi ha insegnato dei principi, mi ha dato dei valori da rispettare. Possibile che chi ha auto veloci, si consideri legittimato a fare ciò che vuole?

Lettera firmata, Bra

NUMERI UTILI

AUTOSOLLEVAMENTO

Cuneo: tel. 0171 68.444; Alba: tel. 0173 316.313; Cr. tel. 0171 441.744; Albertone: tel. 0173 520.144; Bagnolo Piemonte: tel. 0175 392.830; Borge: tel. 0175 340.262; Borgo: tel. 0173 423.370; Bra: tel. 0172 423.370; 42.01; Busca: tel. 0172 945.658; 945.455; Caraglio: tel. 0171 619.102; Ceva: tel. 0174 72.31; Domand: tel. 0171 95; Drorato: tel. 0171 916.333; Fossano: tel. 0172 699.111; Gressano: tel. 0174 81.083; La Morra: tel. 0173 50.118; Lione: tel. 0171 920.113; Mondovì: tel. 0174 412.412; Montebelluna: tel. 0173 787.313; Montebelluna: tel. 0173 64.318; Montebelluna: tel. 0172 811.010; Montebelluna: tel. 0171 722.555; Nizza: tel. 0173 877.407; Nizza: tel. 730.384; Ormaie: tel. 0174 412.412; Pavesio: tel. 0171 987.477; Peveragno: tel. 0171 330.555; Racconigi: tel. 0172 64.644; Saluzzo: tel. 0175 45.245-40.00; Santo Stefano Belbo: tel. 0141 840.666; Sommariva del: tel. 0172 412.412; Savigliano: tel. 0172 717.107; Vinadio: tel. 0171 100.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (e serande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serande chiuse) la farmacia Comunale 1, piazza Europa 7, numero telefonico 0171 67.626. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Orari: Massimo, corso Pavia 70.

telefono 0173 284.161

Bra: Ravetto, via Borge: tel. 0172 412.412

Municipale 1, via Roma 93, telefono 0172 60.530

Mondovì: Carassone, via Borge 8, telefono 0174 42.743

Saluzzo: Albertini di Maria, via Roma 25, telefono 0175 85.820

Savigliano: Scordè, via Alberti 11, telefono 0172 712.368

GUARDIA MEDICA

Notturna, professione e festività:

di Cuneo 0171 260.013

di Cuneo 0171 260.013

di Cuneo 0171 260.013

di Cuneo 0171 260.013

di Cuneo 0171 260.013

di Cuneo 0171 260.013

di Cuneo 0171 260.013

di Cuneo 0171 260.013

di Cuneo 0171 260.013

di Cuneo 0171 260.013

di Cuneo 0171 260.013

di Cuneo 0171 260.013

di Cuneo 0171 260.013

di Cuneo 0171 260.013

di Cuneo 0171 260.013

di Cuneo 0171 260.013

di Cuneo 0171 260.013

Servizi anticrimine organizzati alla festa di San Chiaffredo alla riapertura delle discoteche

Otto in carcere per furti nel Saluzzese

In una settimana di blitz e controlli dei carabinieri

Alberto Barzì

SALUZZO
Ben otto persone sono state arrestate in una sola settimana nel Saluzzese (da sabato 2 a sabato 9 settembre) in seguito a una serie di operazioni di controllo capillari messe in atto dai carabinieri della Compagnia, coordinati dal capitano Alessandro Martinelli. I servizi anticrimine sono stati organizzati in occasione della festa patronale di San Chiaffredo in Saluzzo e della riapertura delle discoteche, con particolare attenzione, oltre che ad altri fenomeni di microcriminalità, anche al fenomeno dei borseggi.

Le otto persone arrestate per «furto aggravato» sono: tre rumeni, mentre cercavano di rubare all'istituto professionale Silvio Pellico di Saluzzo; due torinesi (bloccati di notte a Torre San Giorgio) dopo il furto di un'auto; due uomini sorpresi a rubare le elemosine a Sempino; un ragazzo, per il furto di una mountain-bike.

E' stata anche denunciata una ragazza per «tentata rapina»: aveva cercato di prendere la borsetta a un'altra giovane. Controlli sulla prostituzione: 15 le donne identificate (11 nigeriane, 4 slave).

Effettuati controlli anche sugli extracomunitari: 13 non erano in regola con i documenti, 19 sono



I carabinieri hanno anche fatto controlli sulle strade con l'altometro: 16 le patenti ritirate

stati denunciati, perché non sono presentati in questura dopo precedenti segnalazioni. Numerosi i controlli effettuati all'uscita delle discoteche (a Manta, Verzuolo, Revello e Paesana) con eltometro ed altometro: 16 le persone denunciate per guida «stato di

ebbrezza» (fra i 18 e i 20 anni), altrettante le patenti di guida ritirate. Settantatré, infine, le contravvenzioni (per «velocità», «ancorato uso delle cinture ecc.»): oltre 600 le persone controllate, verificati anche i documenti di 432 autoveicoli.

Incasso 3 milioni

Con carta-bancomat rubata a un'anziana

RACCONIGI Il furto era avvenuto qualche settimana fa, ai danni di una settantenne pensionata di Racconigi, I.S., nella sua abitazione.

Fra le altre cose gli ignoti ladri le avevano rubato una carta di credito, fatto di cui l'anziana signora non si è accorta subito.

L'amara sorpresa è arrivata con l'estratto conto della banca, da cui risulta un ammontare di tre milioni. Le indagini dei carabinieri hanno portato alla scoperta di cinque istituti di credito presso i quali erano stati eseguiti prelievi: il Bancomat e, dalle immagini registrate dalle telecamere a circuito chiuso di alcune di queste banche, è stato possibile risalire all'identità della ladra una trentenne di Caramagna, M.P., che è stata denunciata a piede libero per furto e uso indebito di carta Bancomat. (a. m.)

Eroina e hashish

Preso un marocchino «Cliente» denunciato

CUNEO Un trentenne marocchino è stato arrestato dai carabinieri perché trovato in possesso di 10 grammi di eroina (allo stato quasi puro, in forma di «sasso») e di 120 grammi di hashish. L'arresto è avvenuto durante due giorni di intensi controlli anticrimine, disposti dai carabinieri nell'area tra Cuneo e Borgo, in particolare in corrispondenza di punti di incontro (bar e locali pubblici, discoteche, grandi magazzini) oltre che per la sicurezza stradale. Abderrahim Zouaghir, di Casablanca, domiciliato nel centro storico di Cuneo e già noto alle forze dell'ordine, stava per vendere la droga, ad un «cliente», un italiano che è stato denunciato. In cella è finito anche il moldavo Manuil Balilo, soprannominato dopo il furto di una videocamera e materiale per telefonini a «Borgo Mercato». Sette le persone denunciate. Le contravvenzioni al Codice della strada. (c. g.)

Presto apre un'azienda di impianti elettrici

Fossano, si torna al lavoro nell'ex stabilimento «Sei»

FOSSANO

Mentre la città si confronta con la crisi del Gruppo Bongioanni, arriva una buona notizia sul fronte occupazionale: presto si tornerà a lavorare nello stabilimento «Sei» (Società editoriale internazionale), via Torino, vuoto da due anni. Un'impresa del Cuneese, che si occupa di impianti elettrici e automazione industriale, per definire l'acquisto dello stabilimento, cui ricalcolerà l'attività, attualmente «soffocata» in spazi troppo piccoli.

Lo stabilimento «Sei», di via Torino è vuoto da circa due anni, quando la Società editrice decise di spostare a Torino l'attività editoriale che veniva svolta a Fossano (si produceva materiale per i laboratori linguistici, libri di testo e videocassette). I lavoratori impegnati nell'azienda (circa una trentina) vennero invitati a trasferirsi a Torino; molti non accettarono e cercarono un'altra sistemazione in zona. Ora, con l'insediamento di una nuova azienda, ci sono buone speranze che, se nell'immediato, almeno in prospettiva si possano recuperare i posti di lavoro persi in quell'occasione. L'impresa di automazione occupa un centinaio di lavoratori. Per il momento verranno trasferiti gli attuali dipendenti, ma non è escluso che presto si proceda a nuove assunzioni. «Disponendo di spazi adeguati potremmo riprendere e potenziare lavorazioni che avevamo sospeso per mancanza di spazio», dicono i titolari, che per ora, non avendo ancora definito l'acquisto, preferiscono non rivelare la loro identità.

La nuova proprietà nei giorni scorsi ha incontrato il sindaco Beppe Manfredi, che ha espresso soddisfazione per il nuovo insediamento. «Si tratta di un ricambio dovuto a esigenze di espansione», dice il primo cittadino: «questo ci fa ben sperare per il futuro».

(l. a.)

Fossano paga supermulta Cherasco

Autovelox pizzica vettura comunale

FOSSANO

Non finiscono le «grane» per le auto comunali: dopo la multa per sosta vietata comminata dai colleghi vigili, dopo l'incidente in cui è stata coinvolta la stessa auto dei «civici», è arrivata la «supermulta». Un dipendente comunale, nel corso di un servizio, è stato colto in fallo dall'autovelox di un Comune vicino. Il malcapitato, la cui identità è sconosciuta agli stessi amministratori, si era recato dalle parti di Bra per distribuire manifesti pubblicitari «biglietti» preventivi in zona cherasco. L'auto (una «Punto» assegnata ai «Servizi culturali») è «pizzicata» dai vigili del posto mentre viaggiava a velocità sostenuta: il conducente aveva superato di cinquanta chilometri il limite consentito, il che ha fatto scattare il massimo della multa: 606 mila lire, a cui vanno aggiunte le spese di invio del denaro. La Giunta ha così deliberato di pagare 619.200 tramite bollettino postale: la cifra è «addebitata al capitolo» (Sanzioni pecuniarie). Tra i dipendenti spicca un po' di malcontento: «Io me lo sono sempre pagato le multe», dice un impiegato; ma in Municipio tagliano. «Considerato che il servizio di distribuzione veniva svolto da dipendenti, da obiettivi di coscienza, è impossibile risalire in modo certo al responsabile dell'infrazione». «Speedy Gonzales» si è così risparmiato anche il ritiro patente. (l. a.)

Vignolo, stava lavorando a casa

Morto operaio caduto dal tetto

VIGNOLO

Un operaio della Michelin, Aldo Butto, 52 anni, residente in frazione Santa Croce 15, è morto l'altra sera all'ospedale. Cuneo dove era stato ricoverato poche ore prima, vittima di una tragica caduta dal tetto della propria abitazione sul quale pare fosse salito per una riparazione.

La disgrazia è accaduta alle 18 e sulle modalità è stata aperta una indagine dai carabinieri. Lo sventurato precipitò nel cortile da una altezza di pochi metri ma purtroppo ha battuto violentemente la testa procurandosi gravi lesioni cerebrali. Subito soccorso dai familiari è stato trasportato al «Santa Croce» ma purtroppo vani sono stati i tentativi dei medici di strapparlo alla morte sopraggiunta alle 22. La notizia della tragica fine di Aldo Butto ha suscitato nella frazione e anche nel capoluogo, unanime cordoglio. La vittima lascia la moglie e due figlie. Aldo Butto tra una quarantina di giorni sarebbe andato in pensione dopo una vita di duro lavoro. Purtroppo la speranza di godere il meritato riposo si è drammaticamente infranta per una banale caduta dal tetto.

Commenta il sindaco di Vignolo Alessandro Verardo che esprime il pensiero di tutta la popolazione: «Butto era una persona cui tutti volevano bene perché era sempre pronto a prodigarsi per il prossimo». I funerali si svolgono oggi alle 15. (g. d. m.)

Alla Provincia di Cuneo

Sull'inquinamento del torrente Maira interrogazione di FI

RACCONIGI I problemi relativi all'inquinamento di alcuni tratti del torrente Maira e dei canali circostanti, riscontrato in questi ultimi giorni, con la relativa elevata moria di pesci, finiscono sul tavolo dell'amministrazione provinciale. Lorenzo Tosco, consigliere provinciale di Forza Italia, ha inviato un'interrogazione al presidente della Provincia nella quale denuncia il grave fatto. In questi giorni si è perpetrata l'ennesima strage di pesci - afferma Tosco - Un problema che si ripete da tempo nel tratto d'acqua compresi tra Racconigi e Cavallermaggiore e in modo particolare nel canale Brunotta, zona di ripopolamento di trota. Questa incresciosa situazione si verifica da diversi anni e interessa la zona soprattutto del Maira e delle «dramazioni». Il consigliere provinciale chiede al presidente della Provincia e all'assessore all'Ecologia quali provvedimenti «quali azioni siano» intraprese per contrastare questo tipo di inquinamento e inoltre intende sapere se esiste un coordinamento tra «all'Ecologia e le varie istituzioni presenti sul territorio quali Arpa, Regione, Comuni e forze dell'ordine». (m. b.)

In Comune Mondovì

E' un architetto il nuovo presidente del Consiglio



L'architetto Alessandro Peisino (finora capogruppo di «Piemonte») è il terzo chiamato a presiedere l'assemblea in questa legislatura

MONDOVI L'architetto Alessandro Peisino è il nuovo presidente del Consiglio comunale. Sostituisce Paolo Gazzola, che nella stessa seduta ha accettato la «messa addio» all'Urbanistica, come Ugo Bovolenta quella delegata ad Agricoltura e Pesticidi. Peisino, finora capogruppo di «Piemonte», il terzo chiamato a presiedere l'assemblea in questa legislatura: primo designato era stato il senatore Luciano Lorenzi, poi rinunciario per gli impegni parlamentari, quindi era stato indicato l'avv. Gazzola. Al posto del legale sui seggi consigliere di «Piemonte», è andato a sedersi Mario Ferrazzone, per la rinuncia del primo escluso fra gli eletti. Giovanni Rizzo. Il Consiglio ha anche approvato la riduzione di lire sul gasolio, ricalcolando per le frazioni che rientrano nella fascia climatica E. (p. a.)

Venasca, 25 anni di attesa

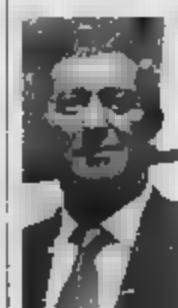
Da Roma l'«ok» per la gestione della casa di riposo

VENASCA Dopo un'attesa durata oltre 25 anni, la «Casa di riposo Villa-Micheli-Allasina» presto inizierà a funzionare. La quinta sezione del Consiglio di Stato, con un'ordinanza emessa il 30 agosto, ha annullato la sentenza precedente del Tar piemontese, che di fatto indicava come vincitrice dell'appalto per la gestione della casa di riposo, nella «bandita dell'amministrazione comunale, la «Carmencita 2» di Peveragno. A far funzionare la struttura, sarà perciò l'Associazione temporanea di imprese fra la «Arciere Assistenza Lombardia» e la «Ed E Rec» di Chivasso, che era risultata vincitrice della gara d'appalto bandita dal Comune.

«Si conclude così una serie di «legali» - soddisfazione il professor Dario Ballatore, sindaco di Venasca - che, seppure legittimi, hanno impedito l'apertura della struttura nei modi e nei tempi stabiliti. Il Consiglio di Stato ha dunque fermato la regolarità, conformità e legittimità della procedura della gara d'appalto. «Ora, molto presto, potremo proseguire», dice Ballatore, affidare la gestione della struttura. Successivamente, in un incontro pubblico, saranno rese note le modalità per le assunzioni e i ricoveri. (a. b.)

Per tornare in Alta Langa

Manfredi «lascia» la Comunità montana di Cova



Giorgio Manfredi sindaco di Murazzano si è dimesso dall'incarico di assessore nella Comunità montana di Cova

CEVA Lunedì il Consiglio della Comunità montana Valli Mongia Ceva e Langa Cebana si è potuto riunire con la presenza del numero legale, per prendere atto delle dimissioni dell'assessore Giorgio Manfredi, sindaco di Murazzano. La sua scelta di «lasciare», va letta come atto conseguente alla richiesta, inoltrata in Regione, di estromettere il suo paese dall'ente cebano per reintrodurlo in una nuova realtà dell'Alta Langa. Al posto di Manfredi è subentrato il primo cittadino di Priero, Franco Barbiero, insieme ai consiglieri Giuseppe Bozzolascio e Daniele Vigliero. Intanto il capogruppo di minoranza a Camerana, Bruno Rebuffo, ha scritto al presidente della Regione chiedendo che il suo paese possa lasciare l'Alta Langa per legarsi alla Val Bormida. (p. s.)

Ristorante ITALIA
Cavagnero Andrea e Giorgio s.n.c.

Se volete provare a mangiar un **FRITTO MISTO alla PIEMONTESE** come si deve prendete nota di queste tre date:

- cena di venerdì 15 settembre
- cena di sabato 23 settembre
- pranzo di domenica 1 ottobre

e ricordatevi di prenotare almeno un giorno prima.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI ☎ N° 0172 381296

P.zza Statuto 87 - Cavallermaggiore - TEL. ☎

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

PK publikompass

via di CUNEO

Casa della 21° - Tel. ☎

NIGHT CLUB ONE WAY

FOSSANO - Viale Isonzo

Tel. 0172-66-41-14

Attrazione - Strip Tease internazionale

Chiuso Lunedì e Martedì

IDROCENTRO filiale di Alba

viale industria 9

CERCA

COMMESSI

Inviare curriculum via fax al n. 0173-341563

CERTI
PIACERI
TI
RAPISCONO



Nasce la nuova guida televisiva per il popolo di Internet. Dal 6 settembre, tutti i mercoledì La Stampa e Net TV a 2.500 lire.

Lasciati sedurre dal fascino di NetTV, la prima guida televisiva pensata e realizzata per il pubblico multimediale. L'unica con i programmi settimanali di tutte le tv, comprese quelle via satellite; le tecnologie che fanno tendenza; i segreti di Internet spiegati dagli esperti, con le selezioni degli indirizzi Web più cliccabili e i suggerimenti per navigare meglio. NetTV è in edicola dal 6 settembre. E solo il mercoledì puoi averla in esclusiva con La Stampa a 2.500 lire. Chiedila al tuo edicolante. Sfoglia con attenzione: se cominci a leggerla non smetti più.

In collaborazione con
REALE MUTUA ASSICURAZIONI

tutto
compact
LA STAMPA

LA STAMPA

In Austria doppietta McLaren, terzo Barrichello. Agli inizi la World Tour di golfista
con un cambio, Schumi sfiorato

Clamorosa lettera aperta firmata dal direttore di Fontanafredda Giovanni Minetti

Si riapre il fronte del moscato

«Questo accordo è inaccettabile»

Sergio Miravalle

L'accordo del moscato è «inaccettabile» e va «esattamente nella direzione opposta di quello che la logica vorrebbe». Parole dure, scritte nero su bianco in una lettera aperta destinata a scoppiare come una bomba proprio in questi giorni di vendemmia. La sottoscrive Giovanni Minetti, albesse, direttore dei Tenimenti di Fontanafredda, la storica tenuta controllata dal Monte dei Paschi di Siena. Il titolo è eloquente: «Appunti sull'affaire Moscato». E' indirizzata ai presidenti e ai vertici del Consorzio dell'Asti e dell'Assomoscato e all'assessorato regionale all'agricoltura Scandorebich. Tre pagine fitte di dati e dati. Una sorta di pro memoria che giunge ad amare conclusioni. Minetti, dopo averla scritta, è soppesata con i vertici senesi, è partito per una settimana di ferie «sciogli-stress». I destinatari l'hanno ricevuta ieri mattina. Per ora non ci sono reazioni ufficiali. Si tende a non rispondere a botta calda, facendo rientrare il tutto tra i tanti problemi di questa tormentata stagione per l'Asti.

Fontanafredda, che ha 250 conferitori di uva, produce ogni anno 8 milioni di bottiglie tra Asti e Moscato, oltre a Barolo, e altri rossi della gamma albesse. E' uno dei marchi più prestigiosi e la sua defezione dall'accordo con l'annuncio della dimissioni dalla commissione paritetica può passare inosservato.



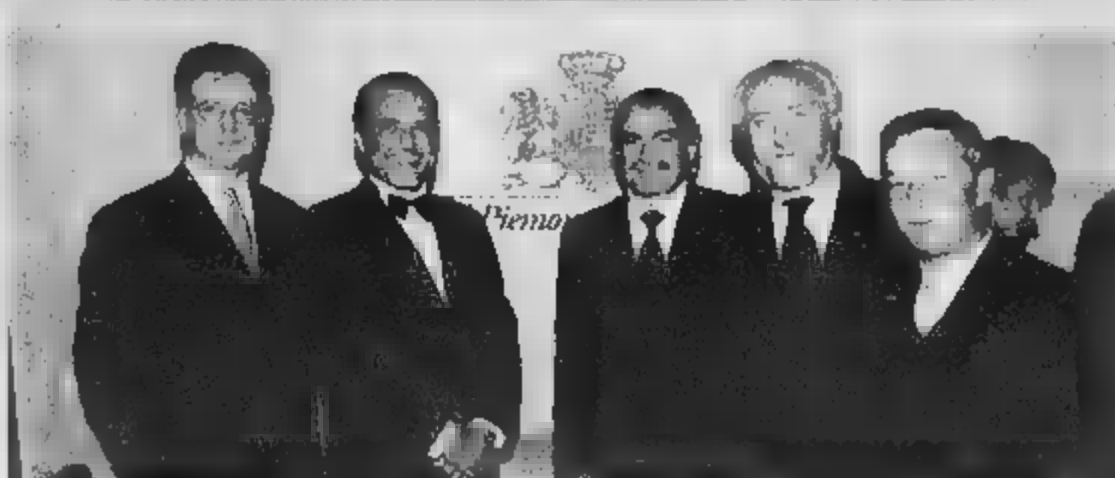
Da sinistra Giovanni Minetti direttore di Fontanafredda, il presidente del Consorzio dell'Asti Bili e il presidente Assomoscato Satragno



In sostanza Minetti contesta il metodo di controllo e di pagamento degli esuberanti, quest'anno definito nel 1999 oltre 300 mila per ettaro di 83 quintali e al prezzo di 5000 lire al mirio contro le 16700 dell'uva a doge. «Così si rafforza un doppio mercato che penalizza la doge e favorisce il sottoprodotto aromatico ottenuto dagli esuberanti e venduto dalle aziende con nomi di spumante di fantasia in sostituzione dello stesso Asti e ai prezzi anche non troppo inferiori».

E ancora: «Crediamo che l'unico modo di arrivare alla correzione sia quello di ridurre il viticolto a produrre qualità e non quantità, intervenendo drasticamente nei vigneti dalla potatura ma per far questo occorre che non sia remunerativa la produzione degli stessi esuberanti. La questione è aperta».

HA RICEVUTO BAROLO E BARBARESCO ■ ANNATE STORICHE



Il direttore della Mostra del cinema di Venezia, Alberto Barbera, che ha ricevuto in dono un

di annate storiche di barolo e barbaresco, sarà invitato ad Alba con la commissione di giornalisti che dovrà scegliere la coppia di star a cui consegnare il premio «Leone da tartufo». Le bottiglie a Barbera sono state consegnate durante la cena di gala al ristorante della Regione Piemonte durante il Festival.

In tre settimane 11 date ■ 52 tappe

Il Festival dei vini nell'Alessandrino

Silvana Mossano

ALESSANDRIA

Il vino è protagonista, ma è tutto il territorio che è vincitore dall'operazione coordinata da Alexala con l'adesione di Provincia, Camera di commercio, Asperia e associazioni di categoria di agricoltori e commercianti.

Torna arricchito e più esteso, dopo l'esperienza pilota del '99, il

«Festival dei vini», un'importante vetrina dei prodotti di maggiore qualità (37 vini doc e 4 doge: Gavi, Brachetto d'Acqui, Asti e Moscato d'Asti), contemporaneamente un'occasione di festa per far conoscere anche le terre da cui il «mettere di Bacco» nelle sue diverse formulazioni e sfumature scaturisce.

Il «Festival dei vini» si snoda dal 30 settembre al 15 ottobre, secondo un cartellone di appuntamenti radunato sia dalle date calendarie che percorsi geografico-vinicoli nelle zone principe di produzione. Ci saranno pertanto il Festival dei vini nel Casalese, nell'Acquese, nell'Ovadese, nel Novese, nel Tortonese e nell'Alessandrino.

Si tratta di undici date e complessivamente, cinquantadue tappe a Casale, Murisengo, Lerna, Rosignano, Vignale, Alessandria, Tortona, Montebello d'Acqui, Strevi, Tassarolo, Cella Monte, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Guazzora, Bergamasco, San Cristoforo, Ovada, San Giorgio Monferrato, Novi Ligure, Frassinello, Ozzano, Cassine, Grimaldo, Fresonara, Sarezzano e Masio. Tra le iniziative festose, organizzate per esaltare i vini di miglior produzione, sono previste mostre d'arte, concerti, spettacoli di animazione, aste e momenti di approfondimento. In rilievo, il 13 ottobre, la presentazione della Guida del Touring Club, per la prima volta dedicata interamente alla provincia di Alessandria.

CASALE

Un tour di argentini nel Monferrato

Un gruppo di 26 argentini da domani sarà in città, guidato dal monferrino Giancarlo Migliaiavacca da anni residente a Mar La Plata, per un tour in Piemonte ■ tappe a Crea, Cuccaro, Asti e alla Festa del Vino e del Monferrato che si svolge da venerdì a domenica a Casale.

(r. sa.)

OVADA

L'associazione mobiliari fa un accordo con la Cral

Tra le iniziative promozionali legate alla «Formica Amica», il simbolo di «Ovadara», l'associazione che raggruppa i mobiliari ovadesi, ha concretizzato, tramite la Confartigianato, un accordo con la Cassa di risparmio di Alessandria che prevede finanziamenti agevolati per l'acquisto di articoli nei punti di vendita di «Ovadara».

(r. ba.)

CANALE

Rubati mattoni e tegole da un in campagna

I carabinieri stanno indagando ■ singolare furto compiuto in aperta campagna. I ignoti hanno rubato, di notte, tutti i mattoni e le tegole di un rustico in un vigneto in località Renesio, sulla collina canalese verso Madonna di Loreto. E' stato lo stesso proprietario a scoprire che «c'è stato» era stato demolito.

(g. f.)

Ladri nella chiesa portano via un armadio

I ladri sono entrati nella chiesa della frazione Perno e hanno rubato un armadio antico con le divise usate dalle confraternite durante le manifestazioni religiose: era in una stanza vicino alla sacrestia. Per entrare hanno forzato un porta della chiesa.

(g. f.)

I cultori della buona tavola hanno sfilato nelle vie di Cortemilia

La capitale della nocciola invasa dai Circoli dell'enogastronomia



La Confraternita della nocciola «ronda gentile» di Langa (nata ad aprile) domenica ha tenuto la sua prima Dieta

CORTEMILIA

Domenica la capitale della nocciola ha ospitato il raduno delle Confraternite e dei Circoli enogastronomici del Nord Italia. Decine di cultori della buona tavola e delle tradizioni hanno invaso il paese sfilando in divisa per le vie del centro storico. Fra i partecipanti anche gruppi provenienti dalla Lom-

bardia e del Veneto, oltre che da diverse zone del Piemonte e della Liguria. Il raduno ha con la prima Dieta della Confraternita della nocciola «ronda gentile» di Langa, sodalizio nato a Cortemilia nell'aprile scorso e presieduto dal «gran maestro» Gigi Paleari. Alla manifestazione era presente anche Francesco Mazzoli, presidente della Fice, la Federazione nazionale dei circoli enogastronomici.

(g. p.)

Incidente l'altra sera in prossimità del «calzaturificio del Roero»

Maxi-tamponamento a Cinzeno

Carambola fra auto e furgone, tre feriti

SANTA VITTORIA D'ALBA

Maxi tamponamento l'altra sera a Cinzano, in prossimità del «calzaturificio del Roero», sulla strada statale 231. Una «Ford Orion» proveniente da Pollenzo, condotta da D.P., 23 anni, residente a Farigliano, non avrebbe rispettato lo stop dell'incrocio Crociera Burdina e, immettendosi sulla statale, si è scontrata con la «Renault Megane» che sopraggiungeva da Bra, diretta verso Alba, guidata da E.A., extracomunitario di 33 anni, residente a Bra.

Il violento urto tra le due auto ha causato lo spostamento della «Renault» sulla opposta: la vettura a sua volta si è scontrata frontalmente col furgone «Turbo Dayli» condotto da B.A., 22 anni, abitante a Barge, che viaggiava sull'altro lato, diretto verso Bra. I tre conducenti sono stati soccorsi dai «118»: hanno riportato lievi ferite.

Sono intervenuti i carabinieri di Bra, che hanno bloccato il traffico per un ora.

(i. b.)



Una scena dell'incidente sulla statale «231»

(FOTO MILANO/ANSA/DO)

Iscrizioni al Civico istituto musicale

Scade il 18 settembre il termine per le iscrizioni al Civico istituto musicale per l'anno scolastico 2000/2001. Si ricevono alla biblioteca civica tutti i giorni (escluso lunedì e sabato pomeriggio), dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Sono organizzati, inoltre, un corso propedeutico con lezioni individuali per bambini da 6 a 9 anni, un laboratorio musicale per bambini da 4 a 6 anni, corsi strumentali di tipo amatoriale per giovani e adulti, lezioni per coro polifonico e coro di bianche.

(g. f.)

IL RASO

Rettile sull'albero intervengono i pompieri

I vigili del fuoco di Bra intervenuti via Bra 12, a Roero, per togliere da un albero un rettile attorcigliato al tronco. La biscia, lunga 70 centimetri, è probabilmente uscita dalle rive della piccola bealera che affianca una casa.

(i. b.)

LA MORRA

Furto delle elemosine Quarantatreenne denunciato

E' stato denunciato a piede libero per aver rubato la raccolta delle elemosine in una chiesa a Novello. I carabinieri di Bra hanno bloccato C.L., 43 anni, di Asti, dopo la segnalazione di un fedele.

(i. b.)

L'ex magistrato ha risposto alle istanze dei sindaci dei piccoli Comuni. Successo di pubblico nel paese di pietra

Elogio di Violante «al bel vivere» dell'Alta Langa

Il presidente della Camera applaudito ospite a Bergolo per il Premio Fedeltà

Gineffo Polierino

BERGOLO

Successo di pubblico e d'immagine per la ventisettesima edizione del Premio Fedeltà alla Langa, che domenica ha radunato sulla collina del paese di pietra centinaia di persone. Numerosi gli amministratori e i politici presenti, anche per il presidente della Camera Luciano Violante, ospite illustre della manifestazione. L'ex magistrato ha risposto alle istanze dei sindaci dei piccoli Comuni, guidati dal primo cittadino di Marsaglia Franca Biglio, sulle problematiche riguardanti la sopravvivenza delle strutture amministrative. «Le risposte dei presidenti della Camera», spiega il sindaco di Bergolo Romano Vola, «mi hanno soddisfatto. Senza fare demagogia ha sottolineato la necessità che i piccoli Comuni si aggregino per razionalizzare i servizi



Foto pubblico al Premio Fedeltà alla Langa che si è svolto domenica a Bergolo. E' intervenuto il presidente della Camera Luciano Violante



Foto di gruppo per gli amici che hanno ottenuto l'ambito riconoscimento

testimonianze storiche si uniscono a prodotti enogastronomici di grande qualità. Un territorio che ha i suoi problemi, che nei momenti difficili, come l'alluvione, ha ricevuto l'assistenza dello Stato. Durante la cerimonia di consegna del Premio Fedeltà (assegnato a Stefano Beretta, Donato Bosca,

Giuseppe Canobbio, Giovanni Falcone e Franco Fiolli) Romano Vola ha ricevuto un riconoscimento particolare per i tanti anni di attività amministrativa a favore dell'Alta Langa. A consegnare la targa ricordo è stato il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo Giacomo Oddera.

“VIA CARA GENT”

Le più
belle
canzoni
di Cipo
Parassino.



È L'6 ED VIA CONI E ALTRE STORIE.

Il CD con i 15 brani più famosi del più
amato cantante e attore piemontese
insieme al libretto con i testi e le tappe
fondamentali della sua carriera artistica.



Venerdì
22 settembre
con La Stampa
a 11.900 lire

PER GLI ABBONATI: TELEFONARE AL NUMERO VERDE 800.015.959

LA STAMPA

Il 19 settembre vertice con Prodi e il commissario Fischler

Riso, Ghigo a Bruxelles per dire no alla riforma

Gianfranco Quaglia

NOVARA
Missione Bruxelles per i risicoltori italiani che martedì intreranno il presidente della Commissione europea Romano Prodi e il commissario all'Agricoltura, Franz Fischler. Della delegazione, composta da un gruppo ristretto di esponenti del settore e dai vertici delle organizzazioni agricole (Avolio, Bedoni, Bocchini) farà parte Enzo Ghigo, che rappresenterà i Formigoni e il presidente della Regione Emilia e Romagna.

Il vertice, in corso preparazione da tempo, con la mediazione del vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podestà, sollecitato dal presidente dell'Unione provinciale agricoltori di Novara, Giuseppe Ferraris: «Stiamo giocando tutte le carte possibili - dice - per bloccare o modificare la riforma targata Fischler. Non possiamo accettare la proposta. Un progetto che prevede, innanzitutto, l'abolizione del prezzo d'intervento comunitario e il ritiro all'ammasso per il riso in eccedenza la messa a riposo delle terre (set-aside) nella misura del 10%. I produttori risicoltori italiani ribattono che le condizioni sono caproscopo, tali da condurre alla morte della risicoltura e del territorio. Su questa posizione è anche il ministro delle Politiche Agricole, Pecorella Scario. La discussione del progetto, già programmata per il 25 settembre al Consiglio dei ministri Ue, slitterà probabilmente al 10 ottobre. Nel frattempo l'incontro di martedì prossimo assume un significato politico importante e rafforza le tesi del comparto italiano che, leader in Europa, fattura 1.400 miliardi l'anno. La delegazione chiederà a Fischler e Prodi di intervenire e bloccare la proposta, mantenendo l'intervento, elevando gli aiuti al reddito e soprattutto negoziare le tariffe doganali all'importazione con i Paesi extra-europei.



Romano Prodi (a sin.) Enzo Ghigo, presidente della Regione. Interverranno anche Avolio, Bedoni e Bocchini

Con il presidente ci sarà una delegazione di produttori e gli esponenti del settore

STORIE DI



Quel «crutin delle meraviglie» che rallegra Montaldo Roero

Luigi Sugliano

Si chiamava Lorenzo Vaschetto e gli piaceva lavorare nelle notti di luna piena quando il sole appassiva dietro le rocce cariche di freddo. Passava le forbici da sarto, il filo e il gessetto e stendeva nella terra di tufo a inseguire un miraggio, a scavare nelle radici della terra, del suo mondo, a Montaldo Roero.

Gli piacevano il vino e la festa, il primo era fatica, il secondo un'allegria, o viceversa. Dipendeva dagli umori, dai sogni da fare o semplicemente da chi aveva vicino. Lorenzo Vaschetto doveva lacerare a tutti i costi, il paese lo guardava sudare e cantare, aspettando le bottiglie che sarebbero arrivate a sposarsi con il tufo, i tesori che sarebbero tornati nella terra, le voci che si sarebbero moltiplicate nel «crutin di Bric Marches». E il giorno che Lorenzo

Vaschetto riuscì, nel tufo, a scavare quattro stanze e a collegarle fra loro, a Montaldo Roero di sicuro si giocò fino a notte inoltrata con le carte dell'allegria e della voglia di stare assieme, facendo sfilare in passerella le cose più belle e più buone che le colline sanno dare.

Qualcuno fece corsa il ponte sulle rocce per essere il primo a entrare nel crutin delle meraviglie. Un altro si ricordò - erano gli Anni Settanta o giù di lì - che la vendemmia agli inizi del Novecento regalava a Montaldo l'uva molles, acini da tavola che potevano essere conservati fino a Pasqua. E certo ci fu chi volle inzuppare il pane nella Favorita, un altro vino di casa, ripetendo un gesto antico che facevano i padri e prima i nonni e prima ancora tutti quelli che avevano le radici nelle terre del Roero. E le donne portarono, quella prima notte leggendaria, le ceste di «sansup», il pane speciale che veniva cotto con gli acini di

favorita e che profumava di vino, filari, di terre sotto il sole.

Da quella sera, fin quando il Signore della gioia gli ha regalato due labbra per bere, una voce per cantare, le mani per fare festa e amicizia, Lorenzo Vaschetto ha trascorso i fine settimana nel crutin, facendone un regno, una culla per le bottiglie. Roero, il teatro per le musiche più belle da suonare insieme. Il crutin di Bric Marches è ancora lì, in questi giorni che guardano la vendemmia e si specchiano nel vino che verrà. E domenica prossima l'Enoteca regionale lo riaprirà, insieme con la torre medioevale di Montaldo: ci sarà da degustare, per tutto il pomeriggio, il Roero '98. Poi sul ponte delle rocce arriveranno, in una cena da non perdere (prenotazioni allo 0173-978228), l'uva molles, il sansup e i tanti prodotti delle colline. E di sicuro Lorenzo Vaschetto accenderà una stella e sorriderà, con un calice in mano

Alto Ribero

CUNEO

Sono attesi almeno 5 mila persone sabato a Cussano, località alle porte di Fossano, per partecipare alla VI edizione della «Carovana della pace» promossa dalle cinque diocesi della «Granda», quella di Torino (zona di Savigliano, Bra, Racconigi, Acli, sindacati di categoria e movimenti di tutta la provincia. I partecipanti, a seconda della provenienza, si daranno appuntamento alle 15 in sei località dell'hinterland fossanese. I saluzzesi partiranno da Levaldigi, i cuneesi da frazione Gerbo, i monregalesi dal piazzale dell'Unifarma alle porte di Fossano, gli albesi dalla casa natale di don Alberione in frazione san Lorenzo di Fossano, i torinesi



da località Apparizione di Savigliano e i fossanesi da piazzale Romanissimo in zona Foro Boario.

Da questi sei punti di raccolta i pellegrini percorrendo 8 km in mezzo alle campagne e convergeranno al santuario di Cussano dove è previsto l'arrivo alle ore 17. Ad accogliere i pellegrini sul sagrato del santuario saranno il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia che ha inviato una lettera a tutti i sindaci della Granda, e il vescovo monsignor Natalino Foscarolo in rappresentanza dei vescovi di tutto il Piemonte. Seguiranno gli interventi di don Oreste Benzi, fondatore dell'associazione «Papa Giovanni XXIII», e del presidente della Camera dei Deputati, onorevole Luciano Violante, che rivolgerà un messaggio ai giovani.

Alla manifestazione hanno aderito, con una rappresentanza, 17 comunità di immigrati presenti nella «Granda». In questo contesto multietnico è previsto anche un momento di preghiera ecumenica con la partecipazione di cattolici, ortodossi, protestanti e musulmani. Seguiranno testimonianze tra le quali un'ex-prigioniera e un'orfana della guerra civile del Burundi.

Le coreografie e le musiche saranno curate dalla «Corale città di Racconigi», dal gruppo «Hope Music» e dai «Tremblers» di Cuneo. Al partecipante sarà consegnato un foulard arancione e chiesto un contributo di 5 mila lire destinato alla campagna «Spezza il debito» per la remissione del debito dei Paesi più poveri.

«La Carovana» - spiega don Aldo Benvenuti, presidente del comitato organizzatore - è un'occasione per coinvolgere e far riflettere tutti, credenti e non, sui temi della giustizia e della pace.

Informazioni ed adesioni al seguente numero: 0171692875 (LIVIA); 0171692677 (ACLI); 0171693523 (Diocesi Cuneo).



Immagine di precedenti «Marce della Pace e della Solidarietà» che si sono svolte in provincia di Cuneo richiamando giovani di tutto il Piemonte

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu
a partire da L. 14.500.000*.

Se hai un'auto usata, Lancia
te la valuta almeno L. 3.500.000.



■ se la tua auto vale di più,
ti aspetta una supervalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, delle Concessionarie Lancia:

Autostile

Corso Piave 148, Alba (CN) tel. 0173.28.02.41
Via Cuneo 90, Borgo S. Dalmazzo (CN) tel. 0171.26.11.50
Via Spielberg 104, Saluzzo (CN) tel. 0175.41.49.9

Valuto

C.so Torino 77, Mondovì (CN) tel. 0174.56.24.00



Il Crutinismo

Si diventa possessivi,
con una Lancia Y.

Da domani sul palcoscenico dell'auditorium Arpino
Studenti in scena a Bra
con il Festival del Teatro

appartengono tutti alla ■■■■ Teatro e musica: sono «La favola di Roma», dell'Ig Einaudi di Alba, «Radici» dell'Ig Luxemburg di Torino e «Collage» del Liceo artistico Vittorio Veneto di Torino. Venerdì, alle 18, per la sezione Teatro classico, ■■■■ liceo Copernico di Torino proporrà «Hippocriti», mentre alle 21, andranno ■■■■ «Il sonno della ragione genera mostri» del liceo Avogadro di Vercelli, «Lisistrata» ■■■■ liceo Sella di Biella, «In viaggio si racconta» dell'Ig «Sommelier» di Torino. Il giorno seguente ■■■■ riservato alle opere della sezione Teatro inventato: alle 18, «Giocando con Shakespeare» dell'Iis Avogadro di Torino e «Ma tu ■■■■ in vedità» dell'Ig Borromeo di Arona; alle 21, «Utopia, quasi un manuale per fondare una città», del Liceo Carlo Alberto di Novara, «Canzone di guerra» ■■■■ liceo Arnaldi di Novi Ligure e «Amori in ■■■■» dell'Ig Eula di Savigliano. A mezzanotte, nel cortile di palazzo Traversa «...delle Masche e delle magie», presentato dal Laboratorio teatrale comunale «Primipiano» curato dal teatro delle Forme e degustazione di prodotti tipici. Saranno assegnati premi alla miglior regia, miglior attore e migliore attrice. L'ingresso è libero. (v. a.)

CERTI PIACERI TI RAPISCONO



Specchio. Dal 9 settembre, tutti i sabati gratis con La Stampa.

È difficile resistere alla tentazione di leggere Specchio. Nuovo nella veste grafica. Ancora più ricco di grandi reportage, di firme prestigiose, di immagini suggestive. Ancora più coinvolgente, con le ■ rubriche sempre più vicine ■ lettori. Dal 9 settembre il nuovo Specchio è in edicola, con una seducente caratteristica in più: è gratis. Per averlo ti basterà chiederlo all'ediculante. Naturalmente insieme ■ La Stampa. Un'unica avvertenza: sfoglialo con attenzione. Se cominci a leggerlo non smetti più.



In collaborazione con
REALI MUTUA ASSICURAZIONI

100.000.000.000
**tutto
compact**
LA STAMPA

LA STAMPA

In Austria doppietta McLaren, terzo Barrichello. Agli azardi la World Tour di golf
Il mistero, Schumi sfiorato



L'Opel Corsa rimane in testa alle classifiche delle vendite. Sotto, la sede della concessionaria «L'Automobile» in località San Cassiano ad Alba

L'apparecchiatura consente il collegamento con due centrali operative Antifurto satellitare per l'auto

Novità d'autunno nelle concessionarie albesi

ALBA

Molte le novità d'autunno per quanto riguarda gli accessori per auto. Nella sede della «Fornitauto», in corso Europa 19 ad Alba, si può acquistare la nuova versione del sistema antifurto satellitare «Smartsat» che consente di individuare in qualsiasi momento della giornata l'esatta posizione della propria vettura. «Una sofisticata apparecchiatura permette il collegamento diretto 24 ore su 24 con due centrali operative di Milano e Roma», spiega Marco Schellino, della «Fornitauto». In caso di furto la vettura viene immediatamente individuata e il proprietario può ordinare a distanza l'arresto del motore. Il costo di acquisto di questo nuovo sistema antifurto è di 2 milioni. L'utente deve inoltre pagare, per il collegamento alle due centrali operative, un canone annuo di 250 mila. Una spesa relativamente contenuta in proporzione al costo di una vettura nuova. Con l'installazione dello «Smartsat» l'automobilista può rinunciare alla stipula di un'assicurazione contro il furto.

Nella serie di «Fornitauto» si possono inoltre acquistare sistemi di navigazione satellitare a prezzi decisamente modici. Si tratta di apparecchiature molto precise, dotate di un monitor da 6 pollici, attraverso il quale si possono consultare, con l'assistenza di apposite schede, cartine autostradali di tutta Europa. L'automobilista può scegliere una serie di versioni di utilizzo come vedere la propria vettura muoversi sulla cartina, oppure guardare al monitor come dal



finestrino della propria macchina ed individuare lo svolta da seguire. Inoltre, il navigatore satellitare può consigliare una serie di itinerari più corti per raggiungere il recapito, indicando gli accessi più vicini delle autostrade. Sempre nella sede della «Fornitauto» di Alba è in vendita un'innovativa serie di porta-biciclette che possono essere adattati a qualsiasi tipo di vettura e in grado di reggere sia le mountain-bike, sia quelle da corsa. Novità importanti vengono segnalate anche nel settore degli accessori tecnico-meccanici per auto. Si tratta di apparecchiature in grado di migliorare la potenza e la guida delle vetture. Per esempio sono molto richieste le molle asettiche

permettono di abbassare l'altezza dell'auto, favorendo di conseguenza la tenuta di strada. Un'innovazione utile per gli amanti della guida sportiva che permette, tra l'altro, di eliminare l'effetto pendolo all'entrata e all'uscita delle curve. Nell'auto-salone «Marchiaro», in corso Robilant a Canale, lungo la statale Alba-Torino, si possono invece acquistare vetture nuove di qualsiasi marca. «La nostra azienda», spiega Gianni Marchiaro, «è specializzata nella fornitura di modelli Bmw, Audi, Mercedes, Volkswagen, Renault e Volvo. Si tratta di marche in grado di reggere bene la svalutazione del mercato dell'usato. Abbiamo a disposizione dei nostri clienti anche una

vasta gamma di veicoli industriali, furgoni e fuoristrada di fabbricazione giapponese. La nostra organizzazione permette di avere sempre a disposizione auto di tutte le marche e cilindrate pronta consegna. Bisogna anche ricordare che le nostre vetture sono tutte garantite minimo un anno. Siamo in grado di reperire, nell'arco di poco tempo, modelli particolari di auto difficilmente disponibili sul mercato. La ricerca di tali vetture avviene anche con l'utilizzo della rete Internet.

Alla concessionaria «L'Automobile», con sede ad Alba in località San Cassiano sono a invece disposizione dei clienti tutte le vetture della gamma Opel. Tra i modelli più richiesti, oltre a Frontera e Astra, la Corsa. Un successo dovuto in modo particolare alla maneggevolezza nel traffico e alla praticità nei parcheggi. La Corsa offre inoltre uno dei più affidabili e completi sistemi di protezione disponibili sul mercato per le vetture di questo segmento. In particolare, un telaio di sicurezza disegnato al computer, zone a deformazione programmata, doppie barre d'acciaio laterali e un avanzato sistema di cinture di sicurezza con pretensionatore incorporato. Anche la stabilità in curva e nei cambi di corsia è stato notevolmente aumentato.

La concessionaria «L'Automobile», che opera sia nell'Alba, sia nel Braideso, dispone anche di un parco vetture usate e garantite, di un'officina altamente specializzata, di un centro di revisione e di un magazzino per la vendita di ricambi originali Opel.

Gianni Marchiaro AUTOMOBILI

AUDI A4 1.8/20V/96/argento
RENAULT MEGANE RT 1600 Sp./climat/verde met.
NUOVA Bmw 325i/4p/argento/8/98/argento met./palla nera/col.
BMW 735i/92/Bordeaux met.
VOLVO 960 T GDE/93/argento sc met.
JAGUAR SOVEREIGN 4.0/90/argento perla met./full option

SPORTIVE

AUDI S3 QUATTRO 4.1/2000/pelle/alcantara/col.
MERCEDES CLK 230 KOMP./sequenziale/arg./pelle/full opt.
MERCEDES CLK 320 AUT ELEGANCE/77/98/argento/full opt.
MERCEDES SE 300 AUT/91/full option
PORSCHE 911 3200 COUPE TURBO LOOK/1998/84/bianco perla met.
BMW 320 COUPE 24V/93/blu met./col. pelle/c. lega 17
BMW 24V/95/blu met./full opt. M3/c. lega M3 do 177
11 HARD TOP/96/rosso
DUETTO 2.0ie CAI/90/rosso/hard top/radio/antif.
COUPE TURBO PLUS/95/Bordeaux
HUNDAY COUPE 1600 AIR/98/argento
2.0 16V. COUPE/98/argento/radio/col.
BMW 23/1000/98/blu met./cappet beige/col. pelle beige/c. lega 16

STATION WAGON

BMW 525i TOURING/97/argento/8/98/argento met./palla grigia
MERCEDES CALSSE R 140 CLASSIC/99/antiche met./radio
RENAULT SCENIC RT 1600/97/verde met.
VOLVO V40 2.0 16V. PRESTIGE/97/argento/full option
VOLVO V40 TURBO SW/97/argento/col. pelle/col. lega
W PASSAT VARIANT 1.8/98/argento/col. pelle/col. lega
OPEL ASTRA SW 1.8 SPORT/99/blu met./radio cd
1000 RAVANT 2.0i/92/Bordeaux met.
FORD MONDEO 1.8 GLX/94/col. pelle/col. lega

DIESEL

AUDI A6 2.5 AVANTI/99/argento/8/98/argento met./palla grigia
A6 TDI 2.5 AVANTI QUATTRO/98/argento/8/98/argento met./palla grigia
A4 TDI 1.8i/98/argento/8/98/argento met./palla grigia
W NUOVA TDI 1.8i/98/argento/8/98/argento met./palla grigia
VOLVO 850 TDI SW OPTIMA/96/argento/8/98/argento met./palla grigia
320 D/99/argento

530 D/2000/col. pelle/argento

BMW 525i TDS/97/argento
MERCEDES CLASSE A CDI 170 CLASSIC/99/argento/8/98/argento met./palla grigia
BMW 525i TDS TOURING/97/blu met./col. pelle/col. lega 17/col. pelle
BMW 525i TDS TOURING/93/blu met./col. pelle/col. lega 17/col. pelle
NUOVO ESPACE DOLCE VITA TD 2.2/99/argento/col. pelle
SCENIC RT TDI 1800C/98/argento/col. pelle/col. lega
FORD GALAXY TDI CHA 7 posti/96/col. pelle/col. lega
RENAULT LAGUNA RXE TDI SW 1.900/98/argento
FORD MONDEO SW TD 1.8 GHIA/96/col. pelle/col. lega
FORD ESCORT SW 1.8 TD/96/col. pelle/col. lega
OPEL ASTRA SW TD GLS/95/argento/col. pelle
RENAULT CLIO RND 1.9 3P/1.2/97/col. pelle
LIBRA 1.9 TDI LX/99/argento
MERCEDES C220 DIESEL/argento/94

FURGONI

RANGE ROVER TD VOGUE ECD/Sp./Bordeaux met./climat
NUOVA RANGE ROVER DSE TD/97/verde met./col. pelle
SEEP CHEROKEE TD 5p./2500/97/argento/col. pelle/col. lega
MITSUBISHI PINKUP 1200 TD CLUB CAB/99/argento met.
FURGONI TO GLS EXECUTIVE 2500/97/blu met.
NISSAN PATROL 3300 TD SW 7 posti/97/col. pelle/col. lega
FIAT CAMPAGNOLA 2.0 BZ 3p./comprer/91/verde/full option
SUZUKI WAGON 800 CABRIO/90/blu met.
SUZUKI VITARA 4x4 CABRIO/89/blu met.
SUZUKI SAMURAI CABRIO 1300/91/argento sc met.
NUOVO MITSUBISHI PAJERO TDI 3p. e Wagon/pronta consegna
NUOVO MITSUBISHI PAJERO TDI 3p. e Wagon/pronta consegna

MOTOCICLI

BMW K75S/87/104 19 000/col. pelle/col. pelle/col. pelle
FANTIC KOALA 50/88/104 1700/col. pelle/col. pelle/col. pelle
DAVIDSON FAT BOY 1340/99/col. pelle/col. pelle/col. pelle

VEICOLI COMMERCIALI

FIAT PUNTO TD 70 VAN/98/bianco
RENAULT EXPRESS 1400/92/argento/col. pelle/col. lega
FIAT MARENGO TD 100/97/col. pelle/col. pelle/col. pelle
RENAULT 100/97/col. pelle/col. pelle/col. pelle

12043 CANALE (CN) - Tel. 0173 411111 - Fax 0173 411111 - 0335.62.72.325



AUTOCERRATO di Cerrato Luigi

VENDITA E ASSISTENZA

A4 AVANTI 1.9 TDI
a.c./doppio airbag/abs/96
AUDI A4 AVANTI 1.9 TDI
a.c./doppio airbag/abs/96
AUDI A6 2.5 TDI
a.c./8 airbag/abs/col. pelle/col. lega 17/96
VW LUPO 1.2 3L TDI
doppio airbag/abs/radio/col. pelle/col. lega 12/96
MERCEDES CLASSE A 140 170 CDI 11/99
GOLF 1.9 TDI
5p./clima/radio/4 airbag/abs
1.9 DSL

3p./chiusure centr./vetr. elettr./airbag 9/96
FIAT telt. apribile.
FORD FIESTA 1.3
3p./chiusure centr./vetr. elettr./telt. apr./cat. 19/92
TOYOTA 2.4 HILUX doppia cabina/96
FIAT DEELI 2.5 DSL
rib. trilaterale + gru/81
FORD TRANSIT 2.5 DSL
furgone 10 q.li/98
1.9 TDI
chiusure centr./vetr. elettr./clima/antif.

AUTOTU' AUTOMOBILI e FUORISTRADA

MODELLI IN PRONTA CONSEGNA DI TUTTE LE MARCHE

USATO SCELTO E CONTROLLATO

VIA C. Colombo 34 - Tel. 0173 410840 - 0173 410816 - Fax 0173 410840

CONCESSIONARIA OPEL

L'automobile s.r.l.

ALBA - BRA

Kilometri zero

Opel Corsa 1.4 16v. S.W.	L.	
Opel Tigra 1.4 16v.	L.	20.500.000
Opel Omega 2.5 TD SW Elegance, full opt., met.	L.	52.000.000
Opel Vectra 2.0 TDI CD	L.	

VOLTURA L. 400.000

ACQUISTIAMO OPEL CORSA USATE

Cassiano 15/1 - Tel. 0173 411111

FORNITAUTO
di SCHELLINO B. & C. s.r.l.

**RICAMBI
ACCESSORI
FANALERIA
CRISTALLI PER
CARROZZERIA**

ALBA - CORSO EUROPA 19
TEL. 0173 282908 - 0173 282915

Usatogarantito

Dopo i nostri controlli ogni Volkswagen.



MARCA	COLORE	
Audi A4 Avant 1.8	nero	96
Audi A6 Avant TDI Quattro	argento	98 cambio manuale
Audi A8 Avant TDI Quattro	blu	98 cambio manuale
Fiat Punto D 3 porte	blu	95
Peugeot 205 1.4 1.9	nero	collaudata
Fiat 214 1.6v.	verde	
VW Golf 1.6 GLI 5 porte 75 CV	blu	
VW Golf TDI 90CV	argento	97
VW Passat Variant 2.0 GLI	blu	94
VW Polo 1.0 3 porte	amaranto	93
VW Transporter Multivan	bianco	92
Audi 158 TD	blu	95

Venite a visitare la nostra Concessionaria Volkswagen per scoprire tutte le altre proposte di usato multimarca selezionato e garantito.

Autotano s.r.l.

Concessionaria per VOLKSWAGEN - corso Bra, 22

Per questa pubblicità rivolgersi a:

**PK
Cuneo**

Cuneo

Corso Giolitti, 21/bis

12100 CUNEO

Tel. 0171.60.91.22

Fax 0171.48.82.49

Dal 15 settembre saranno in vendita le tessere: prezzi bassi, ma solo per la stagione regolare

Alpitour fa gli sconti sugli abbonamenti

«Giocheremo i play off a Cuneo», una promessa ai tifosi

Ferruccio
CUNEO
Una **impegnativa** abbonamenti da **salda** fine stagione, anche se la **super offerta** comprende soltanto la stagione regolare. Un segnale forte **impegnativa** società che dopo **investito** in modo pesante nell'estate degli acquisti è uscita con le tariffe più basse della **storia**.

Ecco i prezzi. **Popolari secondo anello** (comprende anche la curva): interi 100.000; ridotti Blu Brother e Under 18 70.000. **Secondo anello numerato rosso**: interi 150.000; ridotti 100.000. **Laterale e centrale numerata verde**: interi (ridotti Under 18 150.000). Sono anche state presentate alcune offerte speciali, come il piano famiglia con cui due abbonamenti interi danno diritto a un omaggio per il primo figlio e allo sconto del 50 per cento prezzo per gli altri. Tutti gli studenti che hanno ottenuto «distinto» o «ottimo» nell'ultimo esame di licenza media o che hanno conseguito la maturità con una votazione superiore agli ottanta centesimi avranno diritto a un abbonamento omaggio per i «popolari» del secondo anello.

Prezzi bassi, offerte, iniziative, ma tutto soltanto per la tredicesima partita della stagione regolare. Una notizia che ha suscitato qualche perplessità nei tifosi, anzi ha suscitato molte «voci» su presunte trasferimenti della squadra a Torino quando arriveranno le gare decisive.



Sopra da **Enzo Prandi**, **Gino Primasso** e **Bruno Lubatti** a lato il manifesto sudato con la **bandiera**.

Sul caso Rafa Pascual parla Bruno Lubatti
«Forse lo spagnolo è consigliato male»

Il ds Enzo Prandi guarda al futuro
«Ecco una squadra forte e di carattere»

ranno le gare decisive. **smentire** tutto arrivavano le parole del **ds** Enzo Prandi: «Nessuno ha intenzione di giocare i play off a Torino, siamo legati al nostro pubblico e alla nostra città con la quale abbiamo anche un accordo di collaborazione. La scelta di **solo** la stagione regolare è dettata da un campionato molto incerto con almeno dieci candidati ai play off e quindi senza la

certezza di arrivarci». Nonostante la perplessità, Enzo Prandi ha però grande fiducia nella squadra: «È un gruppo che ci farà dimenticare in fretta l'ultima stagione è forte e ha grande carattere, siamo tutti molto soddisfatti».

È in questi giorni a Cuneo sembra impossibile evitare il «caso» Pascual. Enzo Prandi ha esposto **lucidità** il punto di vista di **società** il cui allenatore

aveva deciso di tenere l'atleta, mentre Bruno Lubatti, dirigente di Cuneo e **Federazione**, ha fornito **interessante** punto di vista da esterno: «Forse il giocatore non è ben consigliato». Anche se, per chiunque - a 30 anni - sarebbe quasi impossibile rifiutare un biennale da 800 mila dollari. Ma la sensazione è che ormai Rafa Pascual sia solo un bel ricordo nella storia di Cuneo.

SPERANZE E ATTESE DI DUE PROTAGONISTI A SIDNEY

Prima batteria dei 400 misti nella notte tra venerdì e sabato in Italia

Federica Biscia: «Alle Olimpiadi per migliorare qualche record»

Giuseppe Spadoni

È tempo di Olimpiadi. Venerdì mattina alle 8,30 italiane, la tv (Rai) ci rivelerà da Sydney le magiche coreografie della cerimonia d'apertura; poi, nella notte, le prime gare. E sarà subito nuoto, con Federica Biscia, l'atleta di Villanova Mondovì cresciuta nella Cuneo Nuoto. **Francesco Marangio**, che scenderà nella vasca tra venerdì e sabato, alle 1,30 circa, nella prima batteria dei **misti**, per tornare **acque** tra domenica e lunedì, più o meno alla stessa ora, nei 200 misti.

Avevamo incontrato Federica Biscia il 23 agosto, prima della partenza per Melbourne, dov'era fissato il raduno preolimpico del **azzurro**. Era appena arrivata **tre** dure settimane di lavoro in altura, vicino a Bolzano, **era** venuta per l'ultimo allenamento col suo istruttore pigmalione Francesco Marangio nelle acque domestiche della piscina comunale di Cuneo. Acque molto popolate in quel caldo meriggio da un pubblico vacanziero, in gran parte ignaro **presenza**, e la corsa 5 a lei riservata **sa** dai ragazzini, tenuti a bada dai bagnini perché **le** tagliassero la strada. Finito l'ultimo lavoro isometrico **i** palettoni, esce dall'acqua **subito** sorride poiché le si fa incontro la sorellina Alessia, che **questi** tempi vede di rado.

Non pensa che **Federica Biscia** questo 2000 **un anno speciale**? «Specialissimo! Dopo le ultime **mi** sento migliorata, e sono pronta per **Olimpiadi**. Sono già a Sydney, anche se non mi sembra vero. Devo dire che i progressi ho cominciato a farli dall'inizio dell'anno, dopo i Mondiali di Atene. Ho fatto un salto di qualità, sia in acqua che fuori. Anche mentalmente».

Gianni Magli è il tecnico che le segue negli appuntamenti azzurri: va d'accordo con Francesco Marangio?

«Eccome! Uno **di** **bisogno** dell'altro». Lei va a Sydney con un bagaglio di 22 titoli nazionali e gareggerà nelle due specialità che le sono congeniali. Si aspetta risultati?

«Sì, sento che potrò battere ancora qualche record».



Federica Biscia (Cuneo Nuoto) ha già vinto 22 titoli italiani.

E **invece** lo le dico medaglie, lei cosa pensa? «Allora penso ad Atene. In un angolo della mia mente c'è già la Grecia. Credo che a quel tempo potremo anche pensare a un podio».

Il nuoto ha vita lunga. **si**

considera che a Sydney a gareggiare nei **100 stile libero** ci sarà l'americana Torres, che ha giusto 33 anni, ci si rende conto che per Federica questa può essere solo la prima Olimpiade, da prendere quasi per gioco, tanto per provare».

Da venerdì ci **centinaia** di mezzi e centauri

Narzole, tre giorni di festa sul raduno internazionale

È tra i pochi raduni motociclistici internazionali in Italia, l'unico nelle «Grandes». Narzole attende con trepidazione l'ottavo appuntamento organizzato dal Moto Club Airone in programma per tre giorni da venerdì. Nel '99 parteciparono in 670, di cui una settantina dall'estero. «Se anche il tempo ci darà una mano - spiegano gli organizzatori - contiamo di raggiungere una cifra di presenza molto più elevata, grazie anche al notevole impegno dei ragazzi. Moto Club che hanno pubblicizzato il rassegna con entusiasmo. L'impegno è diventato sempre più imponente e gravoso, anche perché è con un certo orgoglio che quest'anno possiamo fregiarci per la prima volta **un raduno internazionale**: per i non addetti ai lavori tutto ciò può non significare **grandi**, ma per noi e per Narzole il

significato è ben diverso».

Il raduno sarà nel centro attrezzato Villaggio della Gioia. Dalle 14 di venerdì l'apertura delle iscrizioni. Alle 16 l'inizio del tour enogastronomico nelle Langhe, in serata cena e intrattenimento musicale. Sabato dalle 9 ancora adesioni; alle 10 gita con aperitivo, alle 13 pranzo libero, alle 15 visite a cantine e degustazioni di prodotti tipici, alle 20,30 e a mezzanotte cena a spaghettata offerta dal Moto Club. Domenica iscrizioni dalle 8,30; altro tour nelle Langhe dalle 10 con aperitivo e **banda musicale**. Seguiranno il pranzo a tariffe concordate e le premiazioni.

Durante il rassegna, valida per il «Trofeo Bottino», funzionerà un servizio continuo di bar-birreria; possibilità di campeggio in area **o in ostello**. Per eventuali sistemazioni alberghiere è consigliabile la prenotazione. **(L.T.)**

Da Racconigi **Bra** con gli azzurri all'esordio di domenica mattina

Il sogno di Alessandro Abbio

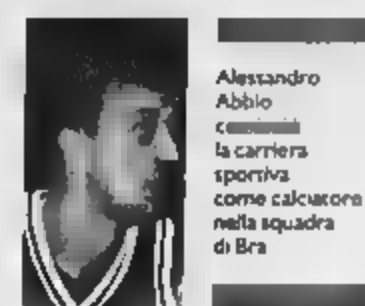
Trascinatore della Nazionale di basket

RACCONIGI

Aveva appena cinque **Alessandro Abbio**, quando Vittorio Milanese era il primo, e fino a ieri unico racconigese, a partecipare a un'Olimpiade. Era il 1976 e Milanese fece parte, a Montreal, della squadra di velocisti allenata da Vittorio, a fianco di Mennea, Guerini, Farina e Benedetti. Non fu **esperienza** fortunata per il ventunenne atleta racconigese, eliminato nella prima batteria dei 200 metri per una sciagura.

Alessandro Abbio è il secondo racconigese a tentare l'avventura olimpica: è punto di forza della Nazionale di basket, che esordirà **Giochi** tra sabato e domenica alle 2,30 italiane (11,30 in Australia) contro la Lituania.

A differenza di Milanese, Abbio ha vissuto a Racconigi solo i primi cinque anni, prima di trasferirsi **i genitori** a Banditoli. Racconigese era la mamma, Lorenza Grosso, **prematamente**. Il papà, Luciano Abbio, arrivò a Racconigi **anno** dopo il matrimonio, nel '68: lavò



Alessandro Abbio **la carriera sportiva** come calciatore nella squadra di Bra.

rava con la moglie come infermiere all'ospedale neuropsichiatrico.

Alessandro Abbio nacque il 13 marzo del '71. Cominciò a fare sport da calciatore nella giovanili del Bra, prima di dedicarsi al basket, sempre a Bra, poi in A1 in maglia azzurra. A Racconigi sono in tanti ad avere seguito passo dopo passo la sua **Di** **si** ricorda bene Walter Boglione, portiere della squadra **calcio** cittadina, che si trovò l'undicenne Alessandro a contenergli il posto tra i pali della rappresentativa provinciale Esordienti di Paolo Zavattaro: «S'infor-

tunò, e il posto fu mio, ma si vedeva che **sport** era il suo futuro. Se si fosse dedicato al calcio, sono **che** pure li avrebbe sfondato».

Alla Bocciofila Racconigese ci sono tanti poster e foto di «Picchio». Ha anche un sito Internet tutto per lui. Era Antonio Grosso, zio della mamma di Alessandro, a tenere aggiornati i dati alla Bocciofila. Ora Giancarlo, figlio di Antonio, è rimasto l'unico suo parente che ancora vive a Racconigi. «Quando era più giovane lo vedevo spesso - spiega - anche se solo a qualche matrimonio lo salutavo. Ma dopo le Olimpiadi faremo una rimpatriata». Della famiglia Abbio si ricordano anche molti colleghi di lavoro della coppia, e tanti degli amici di Lorenza, compagni **scuola**.

L'estate scorsa, dopo la **azzurra** agli Europei in Olanda, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la proposta di conferire ad Alessandro Abbio la cittadinanza onoraria per meriti sportivi, iniziativa che andrà in porto **Olimpiadi** conclude. **(L.T.)**

KARTING

Sul veloce circuito in gara 110 piloti di 11 classi

Tutti i risultati del trofeo «S. Barnaba» di Busca

BUSCA

Centodieci piloti, provenienti da Italia, Francia e Principato di Monaco, hanno partecipato alla prima prova del trofeo «Kart-Planet», sul circuito buschese di frazione San Barnaba. Undici le **egorie** in gara.

Per quanto riguarda la classifica 60 cc Minikart, al primo posto si è piazzato Alessandro **seguito** da Stefano Coletti **Zipoli** Stefano Cucco, **Torino**, si è invece imposto nella sezione 50 cc Baby, al secondo e **terzo** posto si sono piazzati Luca Bertoni e il cuneese Cristian Ventrice. Nella 125 cc Club Valvolva trionfo di Paolo Viso, del **Busca Kart Planet**, seguito **compagno** di scuderia Giuseppe Magliano e da Cristiano Fenoglio.

Alex Velle ha invece vinto la classifica 125 cc Club Lamelle. Sul podio sono inoltre saliti Marco Iannascoli e Ivan Boano.

BASKET

Stasera il Dogliani riceve la Cierre Asti

Per la terza giornata della Coppa di Lega di basket, il Dogliani ospita stasera, alle 21, nel Palazzetto di viale Rimembranza, la Cierre Asti. La formazione astigiana, dopo avere perso di misura il primo incontro con l'Auxilium Torino, ha vinto **secondo** a Carmagnola contro l'Extratour. Il Dogliani invece **stato** sconfitto nel derby con **Giornalino** e ha riposato nel secondo turno. In questa tornata lo stop tocca al Giornalino. **(L.T.)**

ELASTICO

In serie B a Canale Giribaldi-Bessone

Per la terza giornata del girone finale di serie B, stasera, alle 21, a Canale, Giribaldi affronta il monregalese Bessone che guida la classifica a punteggio pieno dopo due giornate. Giribaldi è invece ancora a 0. Domenica, a Vallerana, Novaro ha sconfitto il doglianesi Trinchieri per 11-4 e ha raggiunto Bessone al comando **pure** con una partita in più. La gara della quarta giornata del girone si giocherà sabato, ancora a Canale, tra Giribaldi Trinchieri e a Madonna del Pasco. **Bessone** e Novaro **(L.T.)**

PANTALERA

Torneo dei Paesi d'andata dei quarti di finale

Primi risultati dei quarti di finale del Torneo dei Paesi di pantolera. Nelle gare d'andata, La Morra ha sconfitto Clavessa **per** 11-5 e Gorzeago ha avuto la meglio su Peveragno per 11-3. Sabato e domenica i ritorni a campi invertiti. Per completare il quadro dell'andata dei quarti, domani, alle 21, si giocherà il confronto tra Torino e Mussotto e venerdì, pure alle 21, a Scaletta, quello tra Castelletto Uzzone e Canove di Gove-ne. **(L.T.)**

BOCCE

A Centallo l'esibizione tra Fossano e Saluzzo

Dalle 20,30 di stasera, a Centallo, con l'organizzazione della Bocciofila Centallese del **dinamico** segretario Franco Raccà, e in programma un match-esibizione (ingresso libero per il pubblico) tra gli Autonomi Fossano guidati dal direttore tecnico Dino Mana e l'Auxilium Cassa risparmio di Saluzzo del **adde** Guido Ghietti. Nel campionato di serie A, che scatterà il prossimo 7 ottobre, fossanesi e saluzzesi giocheranno però in due giorni diversi **(L.T.)**

PANATHLON

«La donna e lo sport» con Maria Rosato Ricca

Domani, dalle 20,15, alla «Ruota» di Pianfei, riprenderanno le riunioni mensili del Panathlon International Club di Cuneo presieduto da Sergio Levisio. Ospite d'onore sarà Maria Rosato Ricca, «Panathlon d'oro», **commissario** tecnico della Nazionale di ginnastica che negli anni '60 e '70 trionfò in Italia e nel mondo. Tema dell'incontro «La donna e lo sport». Le adesioni si ricevono ai telefoni 0171-581990, 0171-690714, 0171-611744. Nell'occasione, ci sarà un'ulteriore commemorazione dell'avvocato Antonio Bertone, già presidente e presidente onorario del sodalizio, deceduto a 94 anni. **(L.T.)**



introducing...

ARMANI
COLLECTION

TRA SPERANZE E DELUSIONI

LA CARICA DEI DIPLOMI MEDICI

Le matricole della facoltà di Scienze, che ha quasi 400 docenti e ricercatori ed è da sempre delle più «potenti» dell'ateneo, erano, il giorno 8: 11 per Chimica, 9 a Chimica industriale, 37 a Fisica, 14 a Scienze naturali, 11 a Scienze dei materiali, 11 a Matematica, 26 a Geologia, 400 a Biologia, 76 per la laurea in Informatica e 41 per il diploma.



Ieri pomeriggio è scattata l'ora del test d'ammissione per 1795 studenti pre-iscritti ai diplomi di Medicina: hanno avuto 1 ore di tempo per 80 domande di biologia, fisica, chimica e matematica. Il più ambito resta il diploma in fisioterapia, dove la selezione è durissima: 572 candidati per 30 posti. Oggi sarà la volta di Veterinaria.

Matricole in fuga dalla Scienza

Il preside: «Tra pochi anni senza insegnanti»

Giovanna Favro

«Tra pochi anni non avremo più scienziati. E nemmeno insegnanti. Mi angoscia l'immagine di un Paese costretto ad importare fisici e informatici dal Pakistan. Senza scienziati, non c'è progresso. Ma i laureati in Scienze, se continuiamo così, saranno sufficienti nemmeno per coprire una parte delle cattedre nelle scuole. Le matricole stanno compiendo scelte che definiscono preoccupanti e poco. Parlo del neo-preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli Studi, Enrico Predazzi, che più scorre i dati sulle immatricolazioni nei suoi corsi di laurea e più si preoccupa. C'è ancora tempo per rimediare, le iscrizioni sono aperte fino al 2 ottobre. Ed è vero che il calo di iscritti nella facoltà «prosegue lentamente da anni, ed è un fenomeno generale. Ma quest'anno siamo ai minimi storici, lo non dico che mille ragazzi in Chimica, o a Geologia. Però 34 futuri matematici, o chimici, sono una follia. Troppo, troppo pochi. C'è ancora tempo per riflettere, i ragazzi non seguono le mode, a non fare scelte facili, a ragionare».

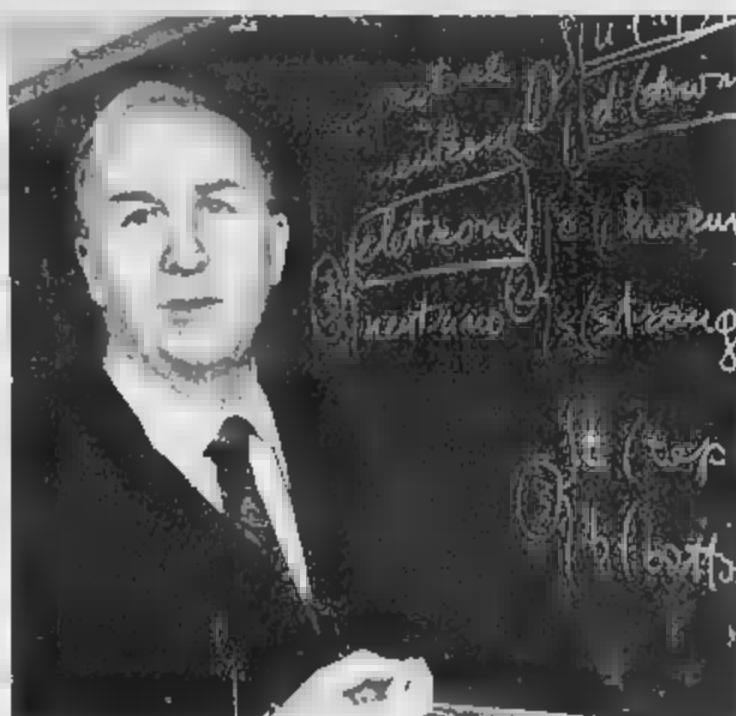
A chimica industriale solo nove matricole mentre gli aspiranti giornalisti sono quasi duemila

rischiare di promettere un'infarinatura di tutto, senza approfondirne nulla. E poi: «Mi pare che troppi rincorrono, come le masse, le meno avvedute, solo il reclame. E' vero, la difficile congiuntura economica del Paese ha contratto, all'inizio degli Anni Novanta, i posti di lavoro per alcuni dei nostri settori. Ma non è più così. Se i genitori temono la disoccupazione, credo che la paura debba riguardare certi corsi tanto di moda, più che le scienze. E' sbagliato scoraggiare chi ha interesse verso queste materie».

Il calo di «appeal» verso le

scienze è un fenomeno nazionale, anzi internazionale: è cominciato 15 anni fa negli Usa, dov'è però sempre stato compensato dall'importazione di cervelli dall'estero. Aggiunge che d'applicazione delle scoperte che ogni giorno escono dai nostri laboratori diventa degli ingegneri, dei tecnici: lo studio scientifico a monte, non c'è tecnologia né progresso».

A parziale consolazione del preside, e a conferma della fondatezza dell'allarme sulla futura carenza d'insegnanti, c'è un ulteriore dato. Nell'era del trionfo dello spurio, dell'ibrido, fuori di nuove idee ma in questo caso anche di guai, sembrano in calo un po' tutti gli studi «puri»: a Lettere e filosofia, dove appunto più di 1700 sgomitano per Scienze della Comunicazione, il giorno 8 gli iscritti a Lettere erano 89, a Filosofia 49, a Storia 33. E non è tutto. Il test d'ammissione a Scienze della formazione primaria, il corso per maestri, non si svolgerà. Gli iscritti sono meno dei posti disponibili.



Il preside Enrico Predazzi: rischio di futuro di importare fisici e informatici

Grave caso di omonimia: sui muri del paese compaiono scritte contro un pensionato

Scambiato per pedofilo a Bussoleno

Ha 84 anni, minacciato di morte da un sedicente Cap

Fulvio Morino
BUSSOLENO

Quando la caccia ai pedofili si trasforma in una pericolosa psicosi, con effetti talvolta devastanti. Accade a Bussoleno, vittima di un tranquillo e innocente pensionato di 84 anni. Piero G. Sulla parete della sua casa appare delle scritte minacciose. «Pedofilo, morirà». Il messaggio è firmato dal sedicente Cap (Comitato Anti Pedofili). I carabinieri di Susa hanno però accertato che avrebbero sbagliato persona. Un drammatico caso di omonimia. Il Piero G. che avrebbe abusato di una bimba a Bardonecchia, ha 44 anni ed è da pochi mesi a Bussoleno. Nulla a che vedere con il pensionato, sotto choc, che ha avuto mai avuto alcun problema con la giustizia. Men che meno per quanto riguarda reati sessuali.

E ora il spuntato un altro comitato, sempre con

IL PIEDIGLIONE IN GRAN BRETAGNA

I giornali tabloid inglesi avevano atteso il numero della domenica, il più diffuso, per «sparare» indirizzi e foto di centinaia di pedofili con le condanne già passate in giudizio. Nel volgere di poche ore in tutto il Regno Unito era divampata una caccia al pedofilo degenerata - in alcuni quartieri di Londra e dintorni - in incendi, aggressioni e manifestazioni pubbliche in un clima di autodifesa mediatica. Qualcuno, tra gli indicati nelle liste di condannati, era solo un omonimo del pedofilo «vero». E altre persone comparse nei giornali hanno scelto di fuggire, abbandonando casa e lavoro, o, nei casi estremi, di togliersi la vita.

di «difendere l'incolumità dei bambini». Sono stati diffusi proprio in questi giorni volantini nelle case di numerose famiglie di Bussoleno, in particolare vicino a via Burgas dove ci sono le scuole medie e la scuola materna. Il volantino è firmato Fiap (Federazione Italiana Anti Pedofili) nata nel 1993. In particolare vengono messi sull'avviso i residenti del «grave rischio» che

corrono i bambini, perché a Bussoleno vive da tempo un individuo altamente pericoloso per la collettività. E ancora: «Da fonti sicure, provate da documenti ufficiali abbiamo accertato che Piero G. sarebbe schedato negli archivi giudiziari come pedofilo con l'aggravante di abuso sessuale e stupro in danno di minori, scrivono i rappresentanti del

Fiap, peraltro rigorosamente anonimi».

L'organizzazione anti pedofili lancia un appello a tutti i residenti affinché si mettano in contatto le forze di polizia, anche solo per un semplice «sospetto» relativo a comportamenti anomali per evitare altri atti di violenza ed accelerare il corso delle indagini che in questo paese spesso vengono rallentate dalla burocrazia. Con il vostro aiuto queste persone possono essere fermate. Aiutateli a farlo. Continuate a di voi».

Il capitano dei carabinieri di Susa, Silvano Cecotto aveva subito avviato le indagini sul volantino. I militari hanno accertato che a Bussoleno c'è recentemente trasferito Piero G. di 44 anni, nel maggio dello scorso anno era stato denunciato per violenza carnale da una ragazzina di Bardonecchia. Ma Piero G. di 84 anni, addittato senza alcun scrupolo al pubblico ludibrio, con il pedofilo non c'entra proprio nulla.

Record di immigrati nella provincia biellese

BIELLA. Il Biellese accelera il passo verso una realtà multirazziale. Secondo i dati forniti dall'Ufficio stranieri della Questura cittadina, quest'ultimo anno segna un incremento record dell'immigrazione che, una percentuale di crescita del 25 per cento rispetto al luglio '99, porta a 3093 gli extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno e residenti tra i confini liguri. Un numero elevato che, almeno a livello locale, viene giustificato con la potenzialità economica del territorio. «A Vercelli, tanto per fare un esempio», commenta il dirigente Martino Preden - tali cifre sono decisamente inferiori. E questo dipende sicuramente da una realtà imprenditoriale meno forte».



Niente satellite contro le zanzare

CASALE. Stop all'utilizzo del satellite per la lotta alle zanzare. I Comuni del Casalese e del Vercellese impegnati in un progetto di lotta biologica ai fastidiosi insetti hanno preso questa decisione a causa degli alti costi. Le tre fotografie settimanali trasmesse ai tecnici per evidenziare quali risaie erano state allagate, e quindi dove era più opportuno intervenire, costavano 30 milioni l'una.

Multa di 100 mila lire a chi si siede per terra

VOLPIANO. Volpiano dichiara guerra all'inciviltà. Con una curiosa, ma severissima ordinanza che entrerà in vigore venerdì il sindaco vieta tutta una serie di comportamenti che possono arrecare danno alla città, come sdraiarsi per terra e mettere i piedi sui sedili delle panchine. Pena una pesante multa: 100.000 lire.



«Sulla Malpensa i politici fanno soltanto promesse»

NOVARA. Delusione e nuove proteste per il comitato popolare e i sindaci dell'Ovest Ticino che si battono contro le rotte di Malpensa 2000. Martedì sono state aspramente contestate le rassicurazioni del presidente della Regione, Enzo Ghigo (della Lega), sulla ripartizione dei sorvoli. Ieri il contrordine sulla spedizione a Bruckell, con i comitati lombardi. La commissaria Wallstrom non può ricevere la delegazione. Marina Ughetta, presidente del Covest, attacca a 360 gradi i politici. «Da tre anni otteniamo solo promesse e pochissimi risultati. Non ci attendiamo ma abbiamo l'impressione che tutti, dal governo alla Sea, inscenino una colossale farsa sulla nostra pelle».

Incendio distrugge pineta a Monterosso

LA SPEZIA. Un incendio ha distrutto ieri a Monterosso ottomila mq di pineta. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 13 e sono state domate da vigili del fuoco, guardie forestali e volontari solo dopo le 16. La pineta distrutta è quella che si trova sulla sommità di una collina che sovrasta il paese e che fu al centro di un dibattito politico per una serie di progetti immobiliari poi non realizzati.

Prima il blocco poi la denuncia

TRINO. Un gruppo di 17 operai blocca il pullman che li avrebbe portati al lavoro alla Tekos di Crescentino per protestare contro le condizioni fatiscenti del mezzo e perché la loro manifestazione avesse maggior eco. I camionisti hanno rifiutato di proseguire fino a quando tutti i denunciati non fossero stati denunciati. Sono di Casale, Trino e Palazzolo - per interruzione di pubblico servizio di utilità pubblica.

Calendario della caccia guerra a colpi di ricorsi

ADOSTA. Domani di fronte al Tar della Valle d'Aosta si discuterà il «caso» del ricorso contro il calendario venatorio. La caccia aprirà domenica 24, ma tutto dipenderà dalla decisione dei giudici sul ricorso presentato dall'associazione «Amici della Terra» e dai cacciatori del circondario walsert (Gressoney). Al ricorso si oppone la Regione che ha presentato una memoria. L'opposizione di ambientalisti e alcuni cacciatori riguarda soprattutto il «vetto» di culture (1710) dei beccacci, ritenuto troppo elevato, e il «via libero» al prelievo di beccacci. Altro punto contestato la divisione del territorio valdostano in tre zone che sarebbe in contrasto con le leggi. Ma la Regione sostiene che il calendario venatorio è legittimo.



Golf, in Canavese apre nuovo impianto

IVREA. Inaugurazione del nuovo percorso a 9 buche a San Giovanni di Castellamonte, Cascina Fantasia, sabato e domenica prossimi. Si inizia sabato con una gara riservata ai soci, mentre il giorno successivo gara di apertura. Da tempo era attesa l'inaugurazione di questo impianto che, inizialmente, doveva diventare il punto di riferimento per i golfisti non solo canavesani. Informazioni allo 0124 51.20.78.

Spaccio di droga Dieci in manette

TORINO. Una gang di spacciatori di droga è stata sgominata dalla Mobile di Torino. In cella sono finiti otto magistrati e due italiani che operavano tra corso Vercelli corso Duemila e la stazione Porta a Torino. In trappola anche due presunti spacciatori del Canavese: Giuseppe Barolo, 22 anni, residente a Boreale di Ballo in via Scialigera, 10 e Luciano Spagnol Perida, 33, Canavese, via Madonna delle Grazie 40.

Sono stati restaurati con un nuovo allestimento i tre piani dell'esposizione che sarà riaperta in occasione dei concorsi ippici internazionali

Rivivà a Pinerolo lo storico Museo della Cavalleria

La chiusura era stata decisa per carenza di personale. Lo stato maggiore dell'Esercito invierà cinque militari

Antonio Gialino
PINEROLO

Pinerolo si appresta a vivere i giorni dei concorsi ippici internazionali e nazionali che porteranno in città quell'atmosfera che respirava quando la città era considerata una delle capitali dell'equitazione. Ed i concorsi si apriranno certamente sotto una buona stella, in quanto lo storico museo nazionale dell'Arma di Cavalleria, che era stato chiuso all'inizio dell'anno per mancanza di personale, ora potrà riaprire i battenti. Lo Stato Maggiore dell'Esercito ha disposto l'invio di cinque militari. La chiusura era stata decisa da una carenza di personale. Ad accompagnare i visitatori nelle imponenti sale erano da sempre i militari di leva. Oggi lo Stato Maggiore deve fare i conti con un esercito composto da soldati di professione, che vengono destinati ad altre attività. «Quando è vero

Collezione preziosa (317 anni di storia) che continua ad arricchirsi grazie donazioni I pezzi esposti sono già ventimila

orgoglio per la città - afferma il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - stiamo studiando la possibilità di creare una fondazione che ne garantisca la regolare apertura. Quando si erano chiusi i battenti avevamo ricevuto numerose sollecitazioni affinché il museo riaprisse in tempi brevi e l'onorevole Giorgio Napolitano ha certamente

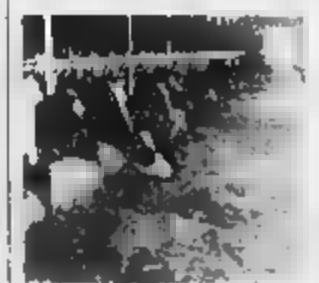


contribuito in modo marcato all'ottenimento di questo alto risultato. Il museo dell'Arma di cavalleria si estende su un'area di circa 5000 metri quadri divisi in piani e 33 sale espositive e custodisce i cimeli della Scuola di Cavalleria salvati dalle fiamme della guerra e quelli donati un tempo da ufficiali, sottufficiali, militari

ed estimatori dell'Arma. In tutto circa 20.000 pezzi. Spiega il tenente colonnello Giovanni Battista Polloni, che da circa quattro anni dirige lo storico museo: «L'Arma di Cavalleria conta ormai ben 317 anni di vita, in quanto il suo primo reggimento fu creato da Vittorio Amedeo II e risale al 1683. Nelle 158 vetrine che si

Pinerolo è stata la culla della cavalleria, è varso per tutta la città

trovano nelle sale del museo sono esposti 1500 tra copricapi ed uniformi di cavalleria in uso nel periodo (fra il 1860 e il 1945). Continua ad arricchirsi con nuove donazioni, anche in denaro. L'edificio che lo ospita (con un affitto simbolico di 1.000 lire l'anno), è proprietà Comune ed è già stato chiuso in vista dei lavori di ristrutturazione. Con il nuovo allestimento il piano terra sono stati riuniti carri, carriaggi, selle e si è curata la ricostruzione di «mascalcia reggimentale. Al primo piano standardi e bandiere, accanto a quadri, bronzi stampe, fotografie che si riferiscono al periodo del Risorgimento fino ai giorni nostri. Il secondo piano è dedicato alle campagne coloniali: alle due guerre mondiali, e alle «ti museo è un vanto per una città che si fregia del titolo di culla della cavalleria», dice il generale Angelo Distaso, presidente dei concorsi ippici pinerolesi.



Osella: cambiare le regole per produrre formaggio

CARAMAGNA. L'industriale caseario Mario Osella ha chiesto alla Regione e alla Provincia che sia modificata la clausola dell'Unione europea in base alla quale per ottenere il contributo per i prati all'ovile deve portare gli animali al pascolo almeno 180 giorni all'anno. «La norma», spiega Osella, «è impraticabile per gli allevatori delle vacche frisoni che rimangono sempre nella stalla perché all'aperto patiscono il caldo. Per ottenere il premio molti agricoltori sostituiscono quindi il prato stabile con i seminativi facendo crollare la produzione di formaggio indispensabile per avere buon latte per un ottimo formaggio».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.400 Mhz - CN 94.300 - AT 94.800 - VC, BI, NO e VB 94.500
Orario del Pomeriggio (in collaborazione con La Stampa) ore 5-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30
Lavoro Concorsi: 9.30 Salvo Bellezza: 10.30 Borsa: 11.30 Folloria: 12.30 Città Storia Vie: 13.30 Sport: 14.30 Musica: 15.30 Spettacolo: 16.30 Appuntamento: 17.30 Cronosport: 18.30 Economia Lavoro: 19.30 Sport 20.30 Sport 21-8
Abbonamenti quotidiani: 6.05 Previsioni del Tempo: 6.25 Prima Pagina: 6.40 Rassegna Stampa: 6.50 Vabbia: 7.50 Poliza Stradale: 8.05 Prima Pagina: 20 anni prima: 8.50 Vabbia: 9-12 Musica e notizie: 9.10 Previsioni del Tempo: 9.50 Vabbia: 10.10 Previsioni del Tempo: 11.00 Vabbia: 12-16 Musica e notizie: 12.10 Previsioni del Tempo: 13.50 Vabbia: 15.50 Vabbia: 16-18 Musica e notizie: 15.10 Previsioni del Tempo: 15.50 Vabbia: 16.50 Vabbia: 17.50 Vabbia: 18.50 Vabbia: 19.50 Vabbia: 20.50 Vabbia: 21-26 Musica e notizie: 24-5 Notte e Notte

FLASH

MINI TV

HOBBY FOTO

GENOVA



CENTRO - Via Galata, 97 r. SERVIZI FOTOGRAFICI

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'OCCASIONE

PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO ASTROFILO

S. FRUTTOSO - Via G. Tartì, 79 r. FANTASMA

VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

RADIOREGISTRATORE CON CD

Radioregistratore portatile stereo con radio a doppia gamma d'onda AM/FM con antenna incorporata. Registratore con 1 cassetta con Autostop. Lettore CD con carica dall'alto, ripetizione dei brani CD e display LCD. Presa cuffia, riproduzione programmata.



LENOIR 9639

L. 99.000

TELEFONO SENZA FILI BRONDI

E' il tuo cordless sempre a portata di mano. Funzione cercaportatile. 10 memorie. display LCD. volume regolabile. Tasto SOS per accedere subito, se si vuole, al servizio Infostudio. Completo di batterie ricaricabili e cavi per la connessione. Dimensione portatile: 5,4 x 15,6 x 3,6 cm. Base 13,2 x 5 x 14 cm.

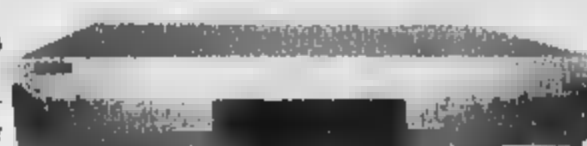


L. 139.000

VIA COL VECCHIO...

LETTORE DVD

Denver lettore DVD, video, CD audio di semplice utilizzo e ottime prestazioni. Multistandard PAL e NTSC. Lettura immagine, funzione rallentata, velocizzata, zoom game, segnalibro e search. Completo di telecomando, presa per le cuffie, presa scart, 2 uscite video RCA e 2 entrate RCA.



L. 599.000

PROIETTORE PER DIAPOSITIVE



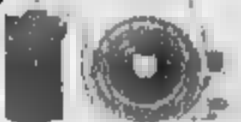
Rolomatic 720: proiettore autofocus con telecomando, obiettivo da 90 mm f. 2,8 luminosissimo. Caricamento singolo o continuo delle diapositive. Maniglia per il trasporto incorporata.

L. 216.000

I prezzi dell'ingrosso al dettaglio

MINOLTA 404 SI

Foto camera reflex autofocus, completamente automatica a priorità di tempo e di diaframma. Possibilità di lavorare anche in manuale. Un grosso LCD aiuta l'utente a rendere più semplice. Completa di zoom 35-80 e adatta ad ogni uso.



L. 656.000

GENIUS



che consente di attivare 2 SIM CARD da

L. 99.000

Vendita rateale SUZZI CANTIERI

L'unica batteria che consente di attivare 2 SIM CARD da



Ha una vecchia macchina fotografica o un vecchio apparecchio che da tempo non usi, perché non funziona più o perché non hai più le pellicole, o non ti sei ancora deciso a sbarazzartene per comprare una più pratica e più funzionale? Portala a spedisca a HOBBYFOTO: te la sconta di ben 40.000 lire (indipendentemente dalle sue condizioni) all'acquisto della fotocamera compatta HALINA

...avanti con HALINA TEGRA ELITE

Fotocamera ultrapiatta compatta 35 mm, autofocus con obiettivo 28 mm f. 4,5 con pannello motorizzato. Lettore del codice DX. Flash automatico con dispositivo anti occhi rossi. Possibilità del formato panoramico. Display a cristalli liquidi e avvisatore. Alimentazione con 1 batteria tipo CR123. Dimensioni mm. 69 x 123 x 33. Peso 168 gr. Completa di custodia e cinghia a tracolla.

HALINA TEGRA ELITE

Valutazione del tuo usato L. 149.000 - L. 40.000 =

Puoi averla a sole L. 109.000

ROLLEI zoom 38-70



Nuova Giro 70. Fotocamera compatta con zoom dalle ottime prestazioni. Tre anni di garanzia, obiettivo Rollei ad alta risoluzione. Flash automatico, completamente motorizzato, autoscatto e display LCD.

L. 215.000

MICROCUFFIE

LENOIR HP 618. Micro cuffie ad alta tecnologia stereofonica con custodia in plastica reversibile. Richiesta in frequenza 20-20.000 Hz. Impedenza 32 Ohm. Lunghezza del cavo 1,30 cm.

Accessori per tutti i telefoni

L. 3.900

MICROBINOCOLI TASCO RUBY

Di piccolissime dimensioni, comodamente in tasca, pronti per tutti gli usi: in gita, allo stadio, a teatro, in montagna. Sono completi di astuccio e cinghio a tracolla. Rivestiti in gomma nera, pieghevoli, lenti ultra luminose.



anti UV. 8x21.

L. 44.000

CAVALLETTO

BANCORADO VT 131

Gambe in tre sezioni. Tiranti ad ombrello e blocco rapido. Colonna centrale con bloccaggio a vite. Testa a 8 movimenti. Piedini antiscivolo. Minima: 515 e 1273 mm. 1273 mm. 1030.

L. 39.500

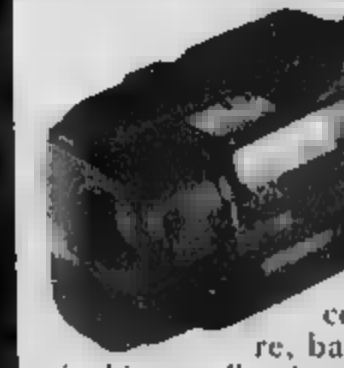
Servizi telefonici per tutti

IL MICRO TELEFONINO DUAL BAND

DUAL BAND. Sistema GSM. Durata in Stand-by: 50 ore. Accetta tutte le carte ricaricabili comprese Wind. Memoria per 10 messaggi di testo. Predisposto per fax/modem. Grande display. Peso: 170 gr. con batteria standard. Completo di batteria ricaricabile e caricabatterie.

L. 169.000

SONY 417



La piccola telecamera completissima! Zoom digitale 440X, luminosità o lux, effetti speciali, titolatrice, dissolvenza e batteria al litio per una lunga autonomia. Completa di cavi connessione al televisore, batteria, caricabatteria, cinghia tracolla e istruzioni in italiano.

L. 890.000

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATRICI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

HOBBYFOTO
 VIA STUPPARICH 5r
 VIA CORNIGLIANO 258r
 VIA CANEPA 13r
 VIA BRANCA 23r
 VIA CAMOZZINI 136r

BOLZANETO
CORNIGLIANO
SESTRI P.
PIA
VOLTURI

LIGURIA

REGIONE

HOBBYFOTO
 VIA ROMA 49
 VIA BORGDRATTI 23r
 VIA OTTONELLI 2
 VIA VENEZIA 163
 VIA ROMA 56

LAVAGNA
BORGDRATTI
PONTE X
BUSALLA
ROMEO S.

IMPERIA



**VELE D'EPOCA
DA OGGI AL VIA**
 Centoventi scafi
 ricchi di storia
 per un evento
 che fa onore
 alla Liguria

ALLE PAGINE 38, 39 E 43

SAVONA



TRUFFA ALLE BANCHE
 Assegni rubati
 conti aperti
 subito estinti
 Le indagini estese
 al Nord Italia

Fabio Pozzo a PAGINA 41

GENOVA



SERATA AFRICA UNITE
 ASPETTANDO I LUNAPOP
 Al Palatenda
 di piazzale Kennedy
 appuntamento reggae
 Domani al Palasport
 c'è la band bolognese

PIÙ PAGINA 45

Il ministro Nesi rivela un progetto allo studio per orientare i mezzi pesanti via mare

Navi veloci e cariche di Tir

Genova capolinea del Mediterraneo

GENOVA. Il porto di Genova capolinea del trasporto dei Tir per abbattere l'inquinamento, liberare le autostrade che attraversano l'Italia da Nord a Sud e contenere, di conseguenza, le cifre dei sinistri e delle vittime. L'idea, ma più che un'idea si tratta di un vero progetto, è stata lanciata dal ministro dei Lavori Pubblici Neri Nesi, che l'ha esposta in un intervento radiofonico, ieri mattina. Parlando a Italia Radio, il ministro ha detto: «Stiamo studiando il trasporto dei Tir sul mare da Genova a Palermo, da Trieste a Venezia fino a Taranto. È un progetto che sto portando avanti insieme al ministro dei Trasporti Bersani e siamo già a buon punto». Quindi, di una sorta di autostrada del mare, lungo la costa Adriatica e quella Tirrenica.

Poi Nesi ha spiegato qual è la sua idea per organizzare il trasporto delle merci su Tir: «Pensiamo a una serie di navi veloci cariche di file di Tir allineati che facciano diminuire l'inquinamento, diminuire gli incidenti stradali e far costare di meno il trasporto delle merci. Il progetto è già molto avanti».

Con questa rivelazione, il ministro ha voluto anche respingere le accuse di voler incentivare il traffico delle merci pesanti su strada. «Il Piano Generale dei Trasporti destina in dieci anni 85 mila miliardi alle Ferrovie - ha detto Nesi - e solo 74 mila al traffico su strada». Contemporaneamente, però, il ministro dei Lavori Pubblici ha difeso il progetto originale della Variante del Valico: «Per quanto riguarda la questione della Variante di Valico è una storia che va avanti da 10 anni. Rispetto l'opinione dei Verdi ma nessun grande paese può aspettare tanto tempo per un'opera».



Nel futuro del porto l'imbarco dei Tir

Acciaierie: ancora una riunione del comitato di vigilanza sull'applicazione dell'intesa sul «treno a caldo»

Gli enti locali: tutti d'accordo

Presto un'assemblea pubblica a Cornigliano

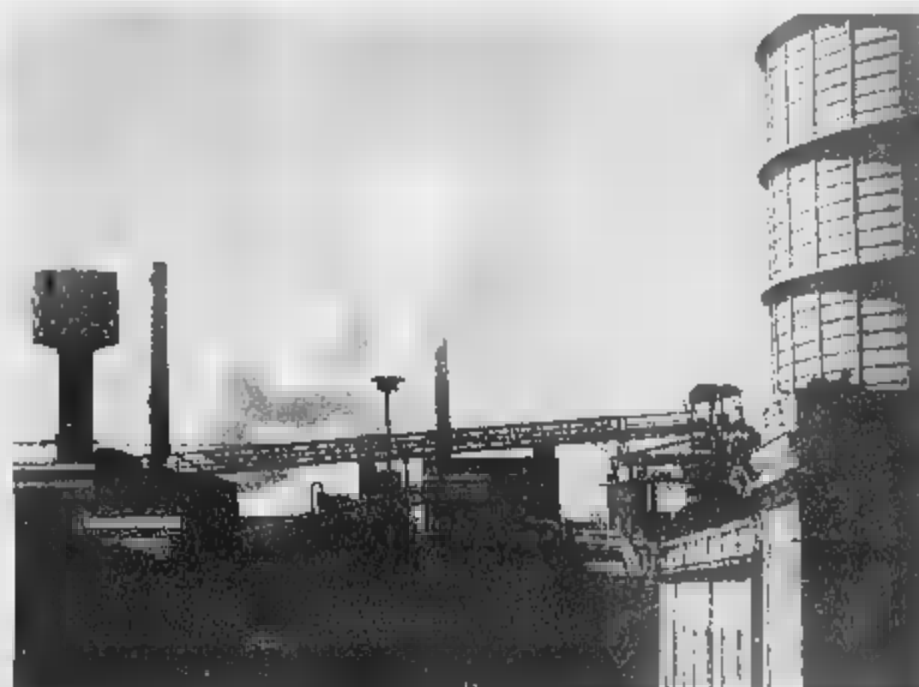
Paolo Lingua

GENOVA. Il comitato di controllo sull'applicazione dell'accordo di programma delle acciaierie di Cornigliano ha svolto, ieri pomeriggio, la prefettura, una seduta che può essere definita «tranquilla». All'uscita, una volta tanto, i protagonisti «pubblici» - Sandro Biasotti, Giuseppe Pericu, Marta Vincenzi - hanno mostrato un fronte compatto. In sintesi, il comitato ha ribadito la linea della volta scorsa: in tempi relativamente brevi (meno di due mesi, si presume, e comunque prima di Natale) l'altoforno dell'Ilva - e di conseguenza anche l'intero «treno a caldo» - deve essere disattivato. E, si badi bene, disattivato senza contropartita o patteggiamenti sul futuro. Successivamente il Gruppo Riva deve presentare il piano industriale (preciso, dettagliato, concreto): nel frattempo, a spese dello Stato, si procede alla bonifica dell'area, impiegando la tranne di lavoratori rimasti senza una precisa attività per la chiusura dell'altoforno.

Cornigliano: accetterà Riva, spogliato dai sindacati, di chiudere l'altoforno senza il «sì» politico anticipato al forno elettrico? Un lasciapassare che, quasi certamente, nessuna istituzione pubblica locale o nazionale può rilasciare legalmente. Ma la situazione appare intricata: partiti e associazioni, oltre che l'opinione pubblica, sono divisi trasversalmente. Lo stesso vale per i Consigli degli enti locali: l'avvio autunnale della campagna elettorale renderà ancora più aspri i contrasti.

L'altoforno dovrà essere chiuso al massimo entro fine dicembre. Intanto si chiede a gran voce un summit presieduto da Amato

Le Acciaierie a Cornigliano, una vicenda infinita che continua a scatenare polemiche ma non arriva a soluzione



«Baget falso e calunnioso»

Dura nota del cardinale Tettamanzi

GENOVA

Si inasprisce la guerra tra il reverendo Gianni Baget Bozzo, inquieto ispiratore di «Forza Italia» e della «Casa delle Libertà», e l'arcivescovo di Genova, il cardinale Dionigi Tettamanzi. All'inizio della campagna elettorale per il rinnovo dei Consigli regionali, il sacro «politologo» era stato richiamato ufficialmente da Tettamanzi per un attacco ai partiti della Brianza. Ieri, invece,

dall'ufficio «Vita sociale» e del lavoro della Curia arcivescovile, una affermazione di Baget Bozzo, riportata da un'agenzia di stampa è stata definita «manifestamente falsa e calunniosa». Baget - in un attacco a testa bassa contro le vecchie ominazioni locali e contro i governi della Repubblica che avrebbero provocato il degrado produttivo e industriale di Genova - aveva tirato in ballo anche Tettamanzi affermando «ma ci si domanda



Accuse al religioso per una «critica» all'arcivescovo

Don Gianni Baget Bozzo che ha criticato il cardinale per le Acciaierie

anche istituzionalizzato la battaglia contro l'usura. Il comitato dell'arcidiocesi adombra con discrezione anche, a quanto è stato fatto dal preside, un solo privato. Una di cui è stata custodita «ampia documentazione». E adesso? Baget Bozzo

senza se il conflitto con l'arcivescovo dovesse insorgere, una nuova «compensazione» divina, come avviene in tempi del cardinale Giuseppe Siri, sospesa, come viene negato, per dopo molti anni dal cardinale Giovanni Canestri. (p.11)

Da Palermo ■ Genova il colonnello dei carabinieri che dovrà affrontare il G8

Tesser, comandante ■ San Giuliano

Le inchieste sulle br e lunghi anni all'antiterrorismo

GENOVA

Un passato di promessa del rugby, poi la scuola militare della Nunziatella e infine la carriera di ufficiale dei carabinieri: il colonnello Giorgio Tesser, 50 anni, di Conegliano Veneto, è il nuovo comandante provinciale dei carabinieri che si è insediato in questi giorni al Forte San Giuliano. Sposato, un figlio quindicenne che ha ereditato da lui la passione per lo sport, il colonnello Tesser arriva da Palermo dalla Regione carabinieri Sicilia, ma ha alle spalle un lungo curriculum cominciato in Piemonte (alla scuola carabinieri di Torino) poi plotone paracadutisti di Vercelli quindi comandante della Compagnia di Mirafiori. Ancora a Torino ha fatto parte del Nucleo informativo, partecipando alle maggiori inchieste sulle br. Nove anni a Bologna, poi ancora a Torino, all'ufficio comando, quindi la scuola di Formazione di polizia, infine la Sicilia. Ora lo attendono i problemi legati alla sicurezza in occasione del G8.



Il colonnello Giorgio Tesser al Comando provinciale dei carabinieri

Valzer delle cifre sul bilancio della sanità di via Fieschi: è in passivo di 737 miliardi, oppure è in pari?

Forse ci saranno tasse regionali dopo il 2001

Il federalismo fiscale è lo spauracchio dei conti di gestione delle Asl

GENOVA

Il bilancio della sanità della Regione Liguria diventa, per un giorno, il protagonista d'una interpretazione «pirandelliana». Non è il solito valzer delle cifre, bensì una diversa «lettura» interpretativa delle cifre stesse che passa tra l'opposizione e la maggioranza, tra il passato e il presente, ma soprattutto anche trasversalmente all'interno della giunta, sia pure in un contesto di fairplay tra assessori-gentleman. Vediamola più da vicino.

Il 4 agosto scorso, l'assessore alla sanità Piero Micossi rilascia un comunicato nel quale afferma che per le Asl liguri «non c'è una cura da cavallo» che rimetta in ordine la loro gestione che perde la bellezza di 737 miliardi. Per far quadrare i conti e soprattutto migliorare l'erogazione di servizi efficienti e adeguati, Micossi adombra la possibilità



L'assessore regionale alla Sanità Piero Micossi (a sinistra) e il collega al Bilancio G.B. Pittaluga

lita di dover imporre nuove tasse. Il presidente Sandro Biasotti rincara la dose, accusando sull'onda della campagna elettorale di primavera alla precedente gestione.

L'altra mattina, invece, esplode la notizia secondo la quale, in una nota riservata dell'assessore alle finanze e al bilancio G.B. Pittaluga, insegnante docente alla facoltà di Economia di Genova, le cose non starebbero così male. Il «sì» finanziario è in pare, anzi con un lieve attivo quantomeno per quel che concerne l'esercizio 1999. Siccome Pittaluga passa per liberista, tipo «scuola di Chicago» e quindi è, in economia, un «falco», la notizia ha l'effetto d'una

bomba: c'è stata un falso allarme, la situazione non è così tragica.

Prima di infilarci, mettetevi caldi. Nell'altoforno della questione dell'acciaio a questo punto Sandro Biasotti esige con i due assessori un chiarimento pubblico. Che puntualmente viene: i conti finanziari sono in effetti in pareggio, nel senso che il deficit di gestione (che c'è in tutta Italia) anni dal 1999 viene coperto dai trasferimenti dello Stato.

C'è, indubbiamente - qui convergono Pittaluga e Micossi - un problema per il futuro. Dal 2001 cesseranno i trasferimenti dallo Stato, ci sarà il federalismo fiscale, le Regioni dovranno arrangiare e dovranno insegnare alle Asl e agli ospedali a gestire correttamente. Le tasse? A quel punto potranno essere, ma ancora non le entità dei prossimi trasferimenti. Poi Pittaluga rifara i conti. (p.11)

a Genova si legge il triplo

Che cosa c'è di più interessante

Leggerne tre. La Stampa, il Corriere Mercantile e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto quello che succede nel mondo e nella vostra città, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA **CORRIERE MERCANTILE** e **TUTTOSPORT**
I lettori di Genova possono scegliere di acquistarli
ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

Dopo le accuse della minoranza, l'assessore al Bilancio elenca gli interventi ultimati e quelli in progetto

Lavagna presenta i suoi conti

Chiappe: ecco le opere pubbliche realizzate

Giuliano Vignolo

L'assessore al Bilancio e alle grandi opere pubbliche Andrea Chiappe in una nota elenca i finanziamenti ottenuti dal Comune per opere pubbliche realizzate, le opere finanziate e non ancora appaltate. L'elenco delle richieste e dei progetti presentati è in attesa di finanziamento; le richieste e i progetti presentati e non finanziati. «Per ricordare a chi non ha memoria», commenta Chiappe, riferendosi a un recente attacco del consigliere di minoranza Mario Gaggero, «è portare a conoscenza dei lavagnesi il lavoro svolto in questa direzione».

Gaggero aveva definito Chiappe un assessore abituato a operare con metodi ormai superati dai tempi che crea un notevole rallentamento a un freno ai progetti. L'attacco era stato respinto decisamente dal sindaco Gabriella Mondello che ha parlato di «giusto mix di esperienza e di novità in un'amministrazione dove, a fianco di figure storiche come il sindaco e l'assessore Chiappe, sta crescendo una nuova generazione di amministratori».

A proposito di finanziamenti concessi o meno al Comune di Lavagna, il sindaco Mondello riferendosi all'attacco di Gaggero aveva detto: «Il pensare che qualche consigliere di opposizione li ritenga di facile e breve



realizzazione, mi mette i brividi e mi spinge a credere che non si conoscano per nulla i meccanismi della pubblica amministrazione».

Ecco i finanziamenti ottenuti per opere pubbliche: estensione al territorio comunale dell'Ecomuseo dell'ardesia, lavori quasi totalmente realizzati con un finanziamento di 460 milioni e una spesa di 575. Restauro Torre Fiaschi, lavori ultimati con un finanziamento di 581 milioni che hanno coperto totalmente il costo dell'intervento. Costruzione della pista ciclabile Lungoentella, lavori ultimati con un finanziamento di 540 milioni che hanno coperto l'importo

complessivo del progetto. Impianto sportivo in località Besazza, lavori in via di ultimazione con un finanziamento di 14 milioni che contribuiscono in conto interessi, su mutuo del Credito sportivo, su un importo complessivo di 575 milioni. Depuratore, lavori in via di ultimazione con un finanziamento di 1 miliardo e 927 milioni, su un importo complessivo del progetto di 2 miliardi e 409 milioni annuati a finanziamento.

Chiappe aggiunge all'elenco i progetti presentati per finanziamenti regionali e fondi europei non ancora ottenuti. Progetto di restauro di Villa Spinola Grimaldi, importo 2 miliardi e mezzo.

Il progetto è stato formalizzato, a seguito di concorso, l'incarico per la redazione del progetto è stato inviato alla direzione generale opere marittime per il finanziamento. Sono anche in corso iniziative con la Regione per l'attribuzione di benefici comunitari almeno di un lotto funzionale.

Per Villa Spinola Grimaldi un progetto da 2,5 miliardi. Ma la Ue non lo finanzia.



Il restauro di Villa Spinola Grimaldi non ha avuto i finanziamenti richiesti. Miglior sorte per la pista ciclabile Lungo Entella (qui sopra). Nelle foto piccole, il sindaco Gabriella Mondello e l'assessore Mario Gaggero.

Il restauro della Torre e la pista del Lungoentella a costo zero per il Comune

Per Villa Spinola Grimaldi un progetto da 2,5 miliardi. Ma la Ue non lo finanzia.

Preoccupazione per uno sbancamento di circa 100 metri per 15 in via dei Galletti: «Chi l'ha autorizzato?»

Ambiente e scuole, a Rapallo accuse al Comune

«Da vent'anni l'edificio delle Sbarbaro affonda nel degrado»

Due Circoli rapallesi denunciano situazioni di degrado e di dissesto ambientale. Alleanza per Rapallo sostiene che le scuole rapallesi «tra calcinacci che cadono e impalcature che da vent'anni promettono lavori di restauro». Il Movimento Indipendentista Ligure segnala un enorme sbancamento che in via dei Galletti taglia il piede della collina. Secondo l'Alleanza per Rapallo, che sull'argomento scuola ha promosso un convegno che si terrà a fine settembre, «da vent'anni gli assessori alla pubblica istruzione prendono in consegna dai predecessori una organizzazione scolastica in progressivo degrado. La carica di assessore alla Pubblica istruzione è assunta anche dall'attuale sindaco e da Umberto Ricci, che quel posto ha avuto l'onore di scaldarlo già in passato, e modificare sostanzialmente. Basta pensare che la scuola Sbarbaro, che era ospitata nella maglietta parte delle medie e il Liceo classico Da Vigo, già nel lontano 1980 si trovava nelle condizioni attuali: facciate sgretolate, intonaci che cadevano da ogni parte, grondaie rotte, impalcature per arginare l'emergenza, mucchi di sabbia e



A sinistra lo sbancamento in atto in via dei Galletti denunciato dal Movimento Indipendentista, qui sotto un particolare dell'edificio delle scuole Sbarbaro.



cartelli di divieto che avrebbero dovuto dare l'impressione di un inizio lavori mai avvenuto. I responsabili del Movimento Indipendentista Ligure, riferendosi allo sbancamento in via dei Galletti, si chiedono «quali sono i motivi per i quali questo scempio non costituisce "impatto ambientale" per gli uffici urbanistici. Oltre allo sbancamento si sta costruendo un enorme muraglione di oltre 15 metri di altezza e circa 100

di lunghezza che, anche se intercalato da piccoli e insignificanti sbalzi, appare come una enorme unica parete in piena difformità. L'articolo del piano regolatore il quale sancisce che gli sbalzi non possono superare i 6 metri. Chiedono di essere informati se l'articolo è stato abrogato e con quale delibera, e di conoscere quali parametri urbanistici vengono adottati per rilevare o meno queste situazioni» (g.v.).

E' polemica anche sul dopo-incendio: Perfigli (ds) interviene sulla vendita dei Canadair

Cacciatori e ambientalisti, risate amare

Benvenuto ironizza con Broglio: grazie dell'avvertimento

SESTRI LEVANTE

Spento l'ultimo focolaio del terribile incendio che in due giorni, tra Sestri Levante e Lavagna, ha distrutto circa 20 ettari di bosco, rimangono le polemiche. Il consigliere regionale del Ccd Fabio Broglio sostiene che mentre Sestri Levante brucia, il governo vende i Canadair. Risponde il consigliere regionale Paolo Perfigli, capogruppo ds: «Broglio si dovrebbe informare meglio per parlare con cognizione di causa, per non dire sciocchezze». Rifondazione comunista rinvigorisce ulteriormente le polemiche con un «Basta con le mafie degli incendi. Non facciamo prendere in giro». Broglio è anche al centro di una polemica sui cacciatori per

una lettera che ha inviato al ministro dell'Interno e al prefetto di Genova, annunciando probabili atti di sabotaggio contro i cacciatori, domenica prossima, giorno di apertura della stagione venatoria, da parte di qualche elemento che, per cercare di buttare discredito sulla disciplina assunta dalla categoria dei cacciatori, potrebbe mettere in opera atti pericolosi per tutti. Ieri il consigliere regionale Romolo Benvenuto ha commentato ironicamente l'iniziativa di Broglio che «la lucidità e acutezza ha smascherato gli infami propositi degli ambientalisti». Romolo, praticando l'ambientalismo, assicura di essere stato più volte turbato da drappelli di pericolosi individui equipaggiati con macchine fotografiche o addi-

derati i danni, i ds chiedono che la Regione, con risorse proprie e chiedendo allo Stato il riconoscimento della calamità, sostenga interventi per il recupero o il ripristino del patrimonio boschivo. Secondo Rifondazione comunista si può concretamente cominciare a combattere la catastrofe cui va incontro il territorio abbando-

Il gruppo ds sottolinea la necessità che la Regione accresca la organizzazione per realizzare un efficace coordinamento con tutti i soggetti preposti. Inoltre, consi-

derati i danni, i ds chiedono che la Regione, con risorse proprie e chiedendo allo Stato il riconoscimento della calamità, sostenga interventi per il recupero o il ripristino del patrimonio boschivo. Secondo Rifondazione comunista si può concretamente cominciare a combattere la catastrofe cui va incontro il territorio abbando-

LA STAMPA

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

Filiale Genova
Via D'Annunzio, 2
Tel. 010.530.701

LA STAMPA

Indispensabile.

Ottimismo ■ Borgo Marina, i commercianti di Calata Cuneo sperano in un coinvolgimento più diretto

Il debutto degli yacht d'epoca

Porto Maurizio e Oneglia, stessa emozione



«Il top delle presenze per qualità e quantità»

Flavio Seralini *

Questa città ha solide tradizioni marinare ed è patria di tanti Capitanieri: il raduno degli yacht d'epoca costituisce un'ideale prosecuzione nel tempo del congresso mondanità dei marinai da leggenda, che si tiene qui e che sfuocò, nell'80, nella creazione di una manifestazione in qualche modo collegata all'epopea della navigazione a vela.



E l'appuntamento, cresciuto di importanza con lo scorrere degli anni, si presenta superbo nell'edizione 2000: il numero delle barche presenti è aumentato ancora, tanto da creare problemi d'ormeggio non alcune defezioni dell'ultima ora hanno provveduto a riempire l'aperto spazio di spiagge, e la qualità è di rilievo assoluto, basta pensare che per la prima volta qui si è imperata la latifa, tra le più belle imbarcazioni progettate da Fife, con la poppa a canna, l'antichissima Partridge 1885, e il The Lady Anne per limitarsi soltanto ad alcuni nomi.

Insomma, quello si apre oggi è un raduno che si preannuncia eccezionale, anche per la partecipazione, non certo secondaria, di tanti yacht per così dire non di prima fila, ma comunque di notevole importanza storica, al loro debutto nella manifestazione. C'è da augurarsi però che l'evento conservi il suo più autentico spirito marinario, tipico della città e non si trasformi in un avvenimento mondano, sulle orme di Porto Cervo, e neppure diventi uno show politico.

Da armatori, skipper ed equipaggio, il raduno di Imperia è il prediletto tra quelli che si tengono

nel Mediterraneo, e tale preferenza è dovuta al fatto che la città offre loro l'abbraccio più caloroso, attraverso il contatto con la gente e le strutture del Punto d'Incontro pranzano mille persone al giorno, sia come organizzazione di banchina. E dove lo trovano un altro posto in cui, ogni mattina per l'ora di colazione, le hostess portano a bordo un cestino con la focaccia, il vino, il giornale?

Certo, tutto è migliorabile e perfezionabile. Ed è bene che la passerella delle Signore dei Mari sia sempre più accompagnata a terra da iniziative didattico-culturali, inerenti al tema, come le mostre dei maggiori progettisti nautici internazionali o le presentazioni di libri. E già penso a quel che si potrà fare quando l'accento sarà trasferito la sede del Museo Navale del Ponente Ligure, che potrà così mettere a disposizione strutture fisse e non precarie e costose, come adesso.

Buon vento, quindi, all'11° raduno delle Vele d'Epoca.

(*) Comandante conservatore Museo Navale del Ponente Ligure

IMPERIA

Un'atmosfera d'attesa e di aspettativa. Il Raduno di vele d'epoca elettrizza comunque la banchina, a Oneglia come a Porto. A Oneglia lo vivono per ora di riflesso e con curiosità, nella speranza di un ruolo non solo di contorno. I ristoratori e i gestori dei locali hanno pronte sedie e tavoli da collocare direttamente sul porto. «Fino adesso non s'è visto ancora nessuno, ma forse è presto. Ci aspettiamo un aumento della clientela, non lo nascondiamo», dicono al Caffè del Porto.

Paolo, dell'omonimo ristorante di Calata Cuneo: «Siamo pronti, e fiduciosi. Male che vada potremo sempre contare sulla presenza degli avventori abituali». Luca Limarelli, di Fan'e vino, è cauto: «Giudizi: «La vigilia ci ha riservato poche sorprese: i bilanci si fanno a manifestazione in corso».

Sarà forse la presenza massiccia di stand e di velieri Oneglia

Tutti d'accordo è già un successo
«Il raduno un ottimo veicolo promozionale»

ieri — ormezzati un paio di yacht d'epoca e qualche barca d'appoggio, nulla di più, ma in Calata Anselmi a Porto Maurizio l'attesa diventa trepidazione, i pareri sfumano nell'ottimismo. «Finora è già — bella partecipazione, il raduno si — confermano — vetrina di prestigio — commenta Paolo Baldi, che cura, per l'evento, l'immagine di due prestigiose aziende locali quali l'Agnesi e la Carli — il livello? Lo definirei interessante. Eppoi quest'anno c'è in più la scelta particolarmente felice degli spazi. Con il recupero di alcune aree portuali abbiamo dato più respiro all'intere-

ra manifestazione».

Enthusiasta Fabrizio Maggio, volontario dell'Ordine di Malta, presente con un punto di soccorso diretto dalla capogruppo Maria Ball: «E' tutto bellissimo, ci sono barche da sogno. La banchina si è trasformata in un salotto e sono contento d'esserne. Un commento professionale viene da Lino Pastorelli, fotografo di vela: «Il raduno mi sembra sfoggiare nomi risonanti. Per noi fotografi è un'occasione di lavoro da non poter trascurare: raro veder riuniti in un colpo solo tante regine del mare. Succede solo a Cannes o Saint Tropez. Il divertimento? Relativo: s'incontrano vecchi — però per il sottoscritto la presenza in banchina significa soprattutto lavoro e stress».

Gli aspetti promozionali sono toccati da Fabrizio Moretti, responsabile dello stand del Centro Tim: «Non si viene alla vela per vendere quanto per sfruttare l'ottimo veicolo promozionale. Presentiamo i nuovi cellulari: resistenti all'acqua e antichoc».



La vita in (siamo in Calata Anselmi) è frenante anche alla vigilia

LA VELA E IL MARE
11-17 SETTEMBRE 2000
Voto la vetrina che in concomitanza con la manifestazione dei Vele d'Epoca, per allestimento legato al tema, originalità e simpatia, è la migliore

Esercizio - Insegna
Via

Consegnare a mano, entro le ore 12 del 15/9

- Confesercenti - Via Bonfante, 29
- La Stampa - Via Alfieri, 10
- A.p.t. Viale Matteotti, 37
- I.A.T.

Votate la vetrina più bella

E una collettiva apre la festa al Parasio

Raduno non è soltanto sinonimo di banchina. La città è coinvolta anche attraverso il concorso delle vetrine organizzato dalla Confesercenti, che vede la partecipazione di una cinquantina di negozi, equamente ripartiti fra Oneglia e Porto Maurizio. All'iniziativa collabora anche La Stampa: i lettori possono utilizzare il tagliando qui a fianco per votare la rappresentazione più gradita.

I coupons vanno consegnati entro le 12 di venerdì nella sede della Confesercenti — Bonfante — alla redazione imperiese de La Stampa in via Alfieri 10, all'Apt di viale Matteotti 37.

Anche la Confcommercio collabora alla riuscita della manifestazione, con i «Ristoranti delle vele», trentina di esercizi che preparano menu ad hoc.

E oggi, in con le Vele, si alza il sipario anche sulla festa di Maurizio, con un ricco programma a Parasio e dintorni, promosso — (Commercianti Porto Maurizio) e parrocchia. Alle 12, un'ora prima della cerimonia di apertura in banchina, il Centro polivalente di piazza Duomo a Porto Maurizio inaugura la collettiva di pittura con Miatta Benassi, Tanchi Michelotti, Andrea Barbero e Pia Pellizzari. Le celebrazioni proseguiranno sabato in Basilica, con il concerto dell'organista Massimo Gabba. Lunedì alle 18, sempre al Polivalente, si apre la mostra fotografica «La metà dell'arcobaleno», con scatti di Hieronymus dedicati al Ponente di una volta.

Le esposizioni che fanno parte del programma ufficiale non finiscono qui. Il pittore Franco Molinaro — via Domenico Acciarone fino a domenica (17-24). Il fotografo Sandro Pesenti propone le sue immagini — velieri al Circolo Velico, alla Marina di Porto Maurizio, e al Caffè del Porto a Oneglia; si possono vedere, anche stampate, a tiratura limitata di «Orion» e «Carineta». La veranda del ristorante Lanterna Blu accoglie invece le foto su «Sculpture vegetali» di Marianna Garaballo. [o. f.]

alberti®

I sapori di ieri,
la qualità di sempre.

Domani note di piano in riva al mare, venerdì cabaret con Stefano Nosei, sabato «Carta di riso» e fuochi

Le cinque giornate dei velieri

Oggi inaugurazione, poi regate e spettacoli

Enrico Ferrari

IMPERIA
Mostre, concerti, animazione, maxi schermi, fuochi artificiali: il programma dei prossimi giorni (e delle prossime serate) in Calata Anselmi è una sequenza continua di proposte che fanno ancora più ricco il meeting con presenze da record. Tra i balconi ideali per vedere la parata di signore del mare, c'è anche Capo Berta, tra Oneglia e Porto, da dove si potrà godere un'indimenticabile vista. Ecco, da domani a domenica, i diversi appuntamenti.

GIOVEDÌ 14 Intanto, si possono visitare le diverse mostre allestite in banchina, che proseguiranno fino a domenica: nell'area artistica espone l'imperiese Serenella Sossi, pittrice e scultrice. Altre esposizioni sono quella di Carlo Bortoluzzi su «Le immagini di Luna Rossa», quella su «Charles Nicholson e il cantiere», quella sul «Santuario dei cetacei» a cura del Lions club, l'esposizione filatelica «Italia, faro del Mediterraneo», la mostra della Marina militare, l'esposizione di modelli d'auto della carrozzeria Bortone, quella sul raduno yacht «Sagomani». Alla piscina comunale, sono in visione le radio d'epoca, dagli Anni '20 al '60 (orario 16-23). Fra gli stand in banchina, c'è anche quello de La Stampa, che ha ricostruito un'edicola d'epoca e mette a disposizione un computer per navigare su Internet, naturalmente, conoscere il sito del giornale.

Il programma di manifestazioni di domani all'ombra delle barche si apre alle 11 con la prima regata. Alle 14, la sezione Aibes (Associazione italiana baristi e sostenitori) organizza un concorso legato alla preparazione di cocktail: in palio, un veliero d'argento. Alle 18, nell'area briefing, sarà presentato il libro del comandante Flavio Serafini «Vele d'epoca - Un secolo di yachting». Alle 21, concerto in riva al mare del pianista torinese

Leandro Bonelli (Orani di Lissi, Piazzola, Garabini). Al termine, multiproiezione delle vele di Franco Pace. Ogni sera, festa in spiaggia con musica dance sotto un tendone allestito da Sailor's, in collaborazione con l'Acqua Salata di Diano.

VENERDÌ 15 Si parte alle 11 con la seconda regata. Alle 18, sempre in Calata Anselmi, presentazione del libro «La stabilimento balneare Spiaggia d'Oro - Un'architettura per il turismo del mare» a Imperia Porto Maurizio di Enrico Marelli. Alle 19, spettacolo di danza «Emozioni sul mare». Alle 21, torneo di bridge «Trofeo Vele d'epoca» nella piscina comunale. Alle 21.30, in banchina, il cabaretista Stefano Nosei presenta lo spettacolo di canzoni rivisitate con ironia intitolato «Cantatore calvo 2000».

SABATO 16 Alle 11, la terza regata. Alle 11.30, trasmissione in diretta di «Carta di riso», programma di Radio 2 Rai, animato da un gruppo di comici tra cui spiccano Alessandra Fa-

ielle e Gianni Fantoni. A presentare è l'autore Valerio Peretti Cucchi, il gruppo comico «Le Jone Serene». Alle 18.30, si svolge la cerimonia di premiazione, alle 21, animazione con «Ginnastica & Vele». Alle 22, sarà nuovamente di scena lo staff di «Carta di riso». Alle 22.30, i tradizionali fuochi d'artificio in musica. La pirotecnica «Matarullo» utilizzerà l'Ouverture dello «Zarathustra» di Maendel, la «Carmen» di Verdi, «Busidone reoli» di Havia, «The Final Countdown» degli Europe. Alle 22.30, in piscina, si svolge la selezione regionale del concorso di bellezza «Ragazza Più».

DOMENICA 17 È il giorno dei saluti. Alle 9, una messa in banchina, seguita alle 9.45 dalla cerimonia di intitolazione della Passeggiata «Patron Gamba». Alle 11 prenderà il via la parata conclusiva. Alle 18 è prevista la chiusura, ma alle 21 ci sarà ancora tempo per uno spettacolo serale.



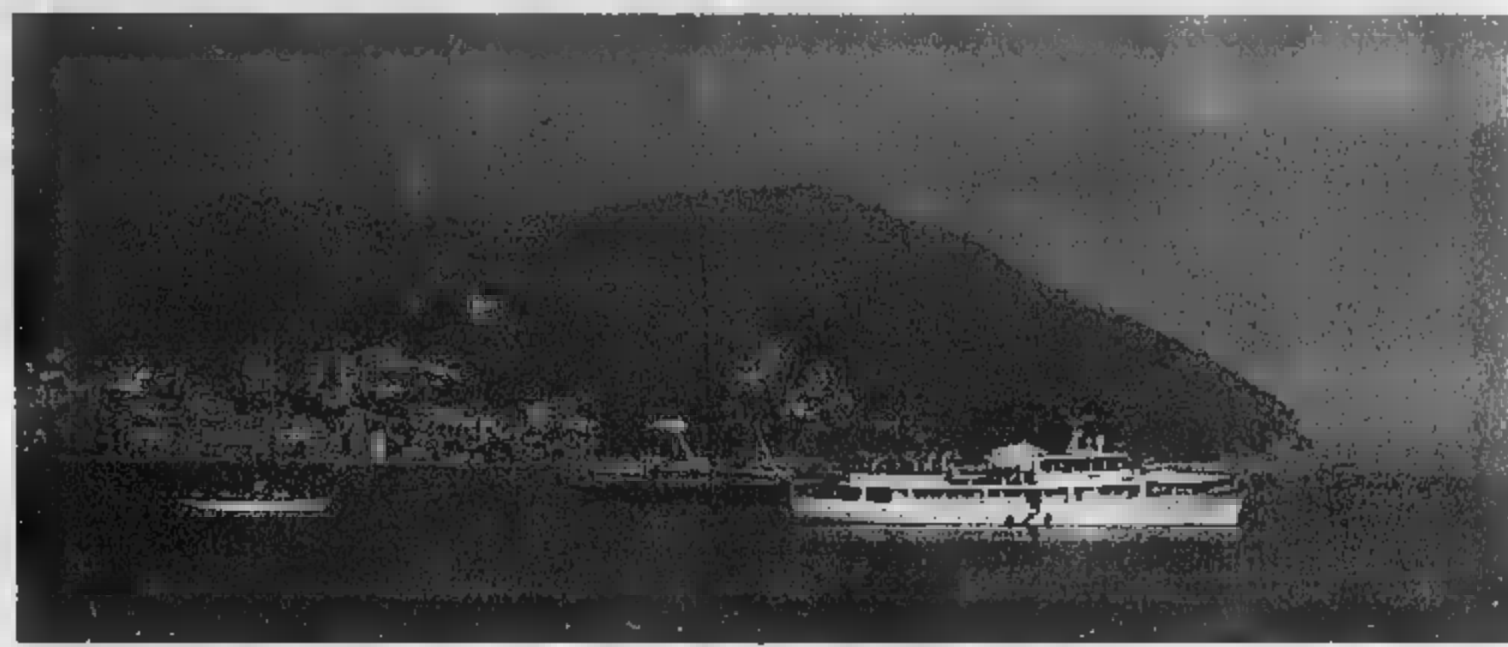
A sinistra la banda della Marina. Sopra, la mostra delle radio d'epoca in piscina

GIORNO PER GIORNO

Mercoledì 13 settembre

ARRIVO DELLE VELLE D'EPOCA

- ore 11
CALATA ANSELMI
CERIMONIA INAUGURAZIONE
- ore 18,30
CALATA ANSELMI
CONCERTO FANFARA DIPARTIMENTALE MARINA
- ore 21
PISCINA COMUNALE
VOLUME
"L'OLIO E LA MANNA"
SULLA TRADIZIONE DEI GUSTI.
(A CURA DELL'AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)
- ore 21
CALATA ANSELMI
RED CAT BAND IN "VECCHIA AMERICA"
RUGGENTI CONCERTO



Alcune imbarcazioni partecipanti all'undicesima edizione delle Vele d'epoca in rada ieri pomeriggio tra Oneglia e Porto Maurizio. In sfondo, Capo Berta



Pali azzurri, bonaccia e mogli vip in passerella

Gian Piero Moretti

IMPERIA

COMUNITA' QUARTIERE
Se è vero che la Patria si può anche difendere facendo la guardia ad un bidone di benzina, è altrettanto vero che, all'occasione, un comandante doc come Flavio Serafini, possa indossare i panni di un semplice ormeggiatore per aiutare ad attraccare un panfilo giunto fuori tempo massimo. E, con il suo gesto, proteggere l'immagine del raduno. È accaduto con il Latifa. La barca si è presentata in banchina all'una e nove quando gli ormeggiatori avevano finito il turno. Serafini si è rimboccato le maniche e ha tirato le cime. Evitando grane e polemiche.

MUGOLI DI IMPERIA È una città particolare dove più che altrove le signore che contano, scontano in funzione dei mariti che hanno. «E' la moglie di...». Ed ecco che in folla si apre al suo passaggio. «E' la moglie di...». E anche qui ossequi e complimenti. Una realtà dal sapore mediorientale che ricorda chador e danze del ventre. Ma a chi viene da fuori dicono che alle signore di Imperia vada benissimo così.

PALI AZZURRI Si chiama lungomare Vespucci. Ma qui a Imperia è meglio conosciuto come il lungomare Scajola. Alla vigilia del Raduno i pali dell'illuminazione pubblica sono stati ridipinti. Nero? Di verde? Di bianco? No, di azzurro. Un colore che, in politica, significa Berlusconi (fra l'altro alluso alle «Vele», pare, ultimo aggiornamento, domenica alle 18). Purificato il blu che, dai ban-

chi dell'opposizione, hanno lanciato strali, ricordando che quando erano al potere, non hanno mai dipinto i tombini di rosso. Ma forse i pali era meglio lasciarli com'erano: pieni di ruggine.

BONACCIA Ore 10, bonaccia piatta. Senza scomodare frasi celebri, la vigilia dell'undicesimo raduno delle vele d'epoca sarà ricordata per le condizioni del mare. Piatto come una lastra, senza un filo di vento. Un bel problema per chi va per mare a vela. I mani bravi hanno acceso i motori ma i veri skipper si sono aggrappati all'unico refolo per fare il loro ingresso trionfale in porto. Capi-

ta sempre così: che la natura si sia messa d'accordo con gli organizzatori? **DI NEWPORT** Sono attesi giovedì. Una delegazione raggiungerà Imperia nel nome di un vecchio gemellaggio. E per salutarli, agli ingressi della città, sono stati allestiti dei cartelloni di benvenuto. Una presenza di prestigio, per Imperia e le sue chi si sprecano. Una realtà dal sapore mediorientale che ricorda chador e danze del ventre. Ma a chi viene da fuori dicono che alle signore di Imperia vada benissimo così.

PALI AZZURRI Si chiama lungomare Vespucci. Ma qui a Imperia è meglio conosciuto come il lungomare Scajola. Alla vigilia del Raduno i pali dell'illuminazione pubblica sono stati ridipinti. Nero? Di verde? Di bianco? No, di azzurro. Un colore che, in politica, significa Berlusconi (fra l'altro alluso alle «Vele», pare, ultimo aggiornamento, domenica alle 18). Purificato il blu che, dai ban-

Con la festa attracca anche la polemica

I casi di Pandora, Elpis e Presque Isle: «A Oneglia no»



Marco De Amici e Pierpaolo Gius dibattono sul caso del Pandora

Il mare nei francobolli

Fari e storia della navigazione: le rarità

IMPERIA

Francobolli che ricordano i fiori, gli animali, lo sport, l'astronautica e l'Europa unita. Collezioni a tema, una passione che lega filatelici di tutto il mondo. A Imperia, per celebrare il grande evento, il Circolo Filatelico Numismatico ha organizzato una mostra con un tema che è un po' lo specchio delle vecchie regine dei mari: «Italia, faro del Mediterraneo». Un programma che si richiama al Mare Nostrum e all'Italia che lo abbraccia in tutte le direzioni. La mostra propone emissioni che riguardano flora, fauna, arte, navigazione, cultura e civiltà dei Paesi bagnati da questo mare. Con un particolare riferimento ai fari, la cui origine si confonde con gli albori della navigazione commerciale. Dai primi fuochi, accesi su incerte

piattaforme già nel 3° secolo A.C. (famoso il faro di Alessandria costruito sull'isoletta di Pharos su una piattaforma alta 100 metri, rimasto in piedi per 13 secoli), agli impianti che oggi, nell'era delle super-tecnologie, costituiscono comunque un'indicazione preziosa per chi va per mare.

Fino a domenica, sulla banchina di Porto Maurizio, si potranno ammirare francobolli rari, ma anche cartoline sulla

IMPERIA

L'organizzazione vuole coinvolgere anche Oneglia, ma gli skipper non ci stanno: «E' a Porto Maurizio il cuore del raduno». Il via ancora non c'è stato, e già esplodono le prime polemiche. E il sale della manifestazione accade ad ogni edizione.

Il primo «caso» a divampare sulla banchina è quello del Pandora. Fedele replica delle veloci imbarcazioni postali o doganali, in uso nel Settecento nel Mar Baltico, la goletta è affondata due volte nel porto di Genova: acquistata da Marco De Amici, l'attuale armatore, e restaurata da un gruppo di giovani volontari e di maestri d'ascia, ha compiuto il viaggio inaugurale lo scorso aprile fino a Cadice, in occasione della Tall Ship.

Spiega Serena Galvani, vicepresidente dell'Arie, associazione per il recupero delle barche d'epoca e armatrice di Arie, splendido 8 metri stazza internazionale, costruito dai cantieri Costaguti di Voltri: «Pandora è la barca appoggio di Arie, esattamente come Creolo lo è per Ariel. Ma ci è stato detto che qui non potevamo attraccare, e che avremmo dovuto spostarci a Oneglia, dove già si trova un'altra mia barca, l'Acacia in vetroresina».

Le rimostranze della dottoressa Galvani sono condivise anche da De Amici, Alessandro Chersi, comandante di Arie e Ariea, e Pierpaolo Gius, armatore e comandante del Pietro Micca, storico rimorchiatore, costruito a Gran Bretagna nel 1895 e restaurato da poco. «E' buona norma che da un porto non si mandi via nessuno. E comunque un raduno di questo tipo non può essere esclusivo, altrimenti, le barche vengano selezionate a monte come accade negli Usa».

A far da paciere prova Massimo Roggero, presidente dell'Assonautica: «Il Pandora non è tra le barche ospiti, da noi invitate. E quando è stata compiuta la verifica del piano degli ormeggi ci siamo accorti che per le regole del Gm, non può regattare: e quindi può stare con le altre, in Calata Anselmi. L'alternativa? Spostarsi di fronte, alla banchina Medaglie d'Oro». La dottoressa Galvani si riserva la risposta, ma forse accetterà, «per cortesia nei confronti della città».

Altro caso. Anche a Elpis, minuscola imbarcazione (meno di tre metri) con la quale sir Francis Chichester solcava solitario gli Oceani, e che ora, da anni, è alla fonda nel bacino di San Lazzaro, è stato chiesto di trasferirsi a Oneglia. La risposta è stato il ritiro dal raduno. Elpis è la sola imbarcazione sempre presente, fin dal 1986.

L'Assonautica

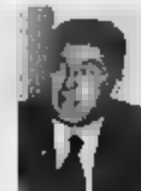
«E' un'edizione bella e difficile»

IMPERIA

Questa undicesima edizione delle Vele d'epoca è forse l'edizione che è costata più fatica agli organizzatori e che però, in teoria, dovrebbe dare le maggiori soddisfazioni consacrandosi definitivamente la città di Imperia come una delle capitali internazionali dello yachting. Consapevole del compito entusiasmante, ma delicato, che l'organizzazione è chiamata ad affrontare è il presidente dell'Assonautica, Massimo Roggero.

«Coordinare tutta la manifestazione non è certo semplice. Quest'anno abbiamo compiuto alcuni passi avanti rispetto alle altre edizioni grazie anche alla presenza di uno sponsor internazionale come Prada e all'impegno degli sponsor storici che Carlo e Agnese. Questa kermesse velica ha il compito di abbinare la promozione della città alla promozione della dieta mediterranea».

A fianco di Assonautica non ci sono solo gli sponsor, ma anche e soprattutto organizzazioni come Imperia Mare, presieduta da Paolo Calzia, e poi il Comune, la Provincia, la Camera di commercio con la sua Azienda speciale. Patrocino e supportano il Vele d'epoca anche la Regione, l'azienda di promozione turistica della Riviera dei fiori, l'associazione italiana vele d'epoca, il Comitato internazionale del Mediterraneo, la Fondazione Cassa di risparmio di Genova, il Circolo velico imperiese, la Lega nautica di Imperia. (s. bac.)



Roggero, Assonautica



Calzia di Imperia Mare

"VIA CARA GENT"

Le più
belle
canzoni
di Cipo
Farassino



È L'EDIZIONE VIA CONI E ALTRE STORIE.

Il CD con i 15 brani più famosi del più
amato cantante e attore piemontese
insieme al libretto con i testi e le tappe
fondamentali della sua carriera artistica.



Venerdì
22 settembre
con La Stampa
a 11.900 lire

PER GLI ABBONATI: TELEFONARE AL NUMERO VERDE 800.011.959

LA STAMPA

Garassini: pronti a tutelare l'attività venatoria e le coltivazioni danneggiate

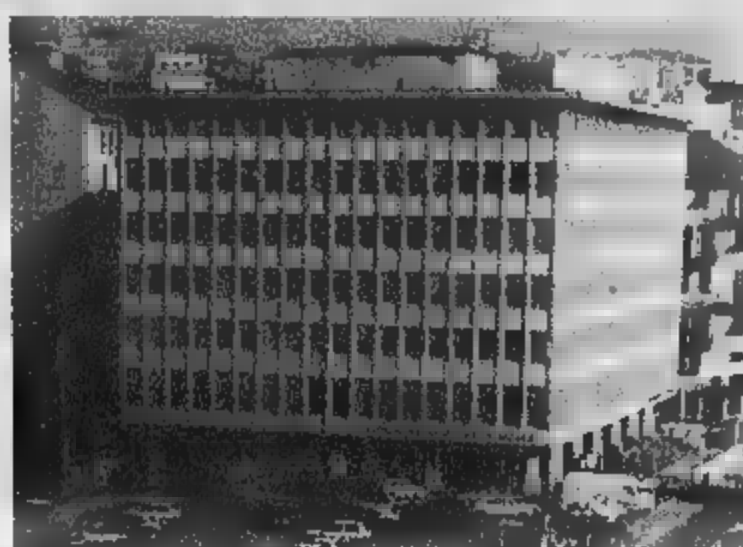
Provincia «occupata» dai cacciatori

Contestata l'apertura dell'attività al 1° ottobre

Paride Pasquino
SAVONA

Circa 300 cacciatori provenienti da tutto il Savonese, e con loro molti agricoltori, hanno occupato ieri pomeriggio la Provincia. Una delegazione di circa 30 persone ha avuto un lungo incontro con il presidente Garassini. Si è discusso della caccia al cinghiale e della normativa, contestata, che prevede l'apertura dell'attività venatoria al 1° ottobre. Ci sono stati anche momenti di tensione e contestazione anche se la situazione è mai degenerata.

E' stato un incontro introdotto. Nessuna delle parti è uscita dalla riunione con una soluzione definitiva. Da una parte i rappresentanti dei cacciatori dell'intera provincia: molti agricoltori che chiedono la tutela delle proprie coltivazioni, danni provocati dai cinghiali, dall'altra la Provincia rappresentata dal presidente Garassini, dal vice Carlo Giacobbe e



Quasi 300 cacciatori hanno «occupato» ieri la Provincia. Qui sopra il presidente della Provincia Alessandro Garassini

dall'assessore alla Caccia, Pierluigi Pesce. Ed è proprio la tutela di due elementi al centro della discussione, il diritto alla caccia, sancito dalla legge e la cui regolamentazione non con-

vince i cacciatori, e le coltivazioni prese d'assalto dagli ungulati (cinghiali e caprioli) che abbondano nell'entroterra savonese. «Ci rivedremo martedì mattina» ha detto il presidente della

Provincia Garassini al termine dell'incontro - ma abbiamo ben presente le esigenze di tutti. Siamo pronti a regolamentare la situazione ma la regola deve essere una sola. Non possiamo

permetterci che l'entroterra si spopoli perché i cinghiali minacciano le coltivazioni. Ci saranno delle battute straordinarie nei bacini che consideriamo a rischio agricolo - il numero dei cinghiali da abbattere - potrà superare le 10 mila unità.

I cacciatori contestano anche la regolamentazione della caccia - singolo consentita al sabato mentre la domenica come noto le battute - caccia al cinghiale avvengono in squadre composte come minimo da 10 persone.

Un capitolo a parte lo meritano i termini dell'apertura dell'attività venatoria sui quali c'è molta contestazione. La Provincia però passa la palla alla Regione: «Sulla data del 1° ottobre non abbiamo margini di manovra. Dipende dalla Regione. Ma anche su questa questione le richieste dei cacciatori sono varie. In Val Bormida la maggioranza vorrebbe aprire la caccia il 17 settembre, nel Ponente tra novembre e gennaio.

Intervista «volante» tra Celle e Varazze

Fa il giro d'Italia a piedi per sfuggire alla routine

Operaio torinese, ha già percorso 5400 km
«Ancora Sicilia e Sardegna e poi ho finito»



Gianluca Ratta fotografato ieri lungo l'Aurelia tra Celle e Varazze

Fabio Pozzo

CELLE LIGURE

Telefonia mobile. Pronto? Dov'è in questo momento? «Sto camminando lungo l'Aurelia. Sono a Celle Ligure. Conto di arrivare a Genova intorno alla mezzanotte...». Gianluca Ratta sta facendo il giro d'Italia a piedi.

Ex operaio, 28 anni, torinese della Parella. E' partito il primo gennaio scorso da Genova, da piazzale Kennedy, dove dovrebbe chiudersi il cerchio, o quasi. Ha già percorso chilometri, scarpiando, spingendo e trainando un carrello di sessanta chili, dove tiene viveri e indumenti, tenda e a pelo. «Dopodomani sera m'imbarco per la Sicilia, poi farò la Sardegna. Cagliari è la mia meta finale, conto di arrivarci il primo gennaio».

Ma cosa spinge un operaio, prima di una carriera a Torino e poi di uno stabilimento di lavoro - dello speck a San Caudice, che studiava di notte Biologia, a mollare tutto, licenziarsi e mettersi in cammino per l'Italia? «Mi sentivo legato... Ho bisogno di emozioni per vivere. Sono onesto con me stesso spiega, senza perdere il passo. Ogni tanto il respiro sale di ritmo, nell'auricolare del telefonino cellulare. Magari è in salita...».

Adesso è lì, sull'Aurelia, sotto il sole. Scarpe da ginnastica, calzoncini e pantaloncini, a torso nudo. «Cinquemilaquattrocento chilometri, sono al secondo paio di scarpe. Il "pit stop" l'ho fatto a Trieste. Copre dai 45 ai 60 chilometri al giorno, si concede uno-due giorni di riposo la settimana. Dormo dove capita. «Ho dormito su una panchina alla vista di Capri, sotto le stelle a 2300 metri. All'aperto, in tenda, in casa di chi mi ha ospitato. Ho incontrato tanta gente generosa. A Napoli hanno festeggiato pure il mio

compleanno, il 10 febbraio. Ho tanti bei ricordi, tanti volti scolpiti nella memoria. Tanti amici, che mi chiamano sul telefonino, che mi accompagnano per alcuni tratti».

Gli altri li ha percorsi da solo. «Due eccezioni. Una cagnetta, l'ho chiamata Leuka, che mi ha fatto compagnia da Santa Maria di Leuca sino a Vieste: s'è dovuta fermare, ammalata. E una ragazza, di Rimini, che mi raggiunge ogni tanto per portarmi da mangiare». Già, la dieta «Mangia tanta frutta, bevo molta acqua. Ma non mi sono negato tanti prodotti e piatti tipici, delle regioni che ho visitato. Le ho fatte tutte, lungo il percorso, meno l'Umbria».

Scarpinando lungo strade statali e provinciali, «l'itinerario l'ho buttato giù io. Da Genova a Reggio Calabria, alla Basilicata e poi la Liguria. Sono fermato a Orpedale, Laigueglia e Cinque Terre, la Maremma, il Salento e il Gargano, com'è bella l'Italia! Sono stato fortunato tanto sole. E' abbronzato, «in Calabria mi hanno scambiato per un marocchino. Un'auto dei carabinieri si è avvicinata, un militare ha visto il carrello e mi ha detto: «Si accosti»».

Ratta sta scrivendo un diario. «Mi piacerebbe trasformarlo in un libro. Sogno? «Viaggiare e scrivere. Ripetere il giro d'Italia, magari con l'aiuto di qualche sponsor, anche perché la liquidazione ormai l'ho spesa, e poi il giro d'Europa». E a casa? «Mia mamma, mia sorella mi hanno capito. Altri parenti no, ma non importa». Maurizio Costanzo l'ha invitato al suo show. «Prima dovevo finire il giro...».

Furti a Loano e Altare

Alassio, donna è «scippata»

Una domanda

SAVONA. E' stato denunciato dopo lo scippo. Si tratta di un quarantaduenne di Alassio, G.V.

L'uomo è di aver strappato la borsa a una ragazza alassina di 21 anni, la sera del 7 settembre in via Roma. I carabinieri del nucleo operativo e radiomobili di Albanga lo hanno identificato, dopo indagini, e denunciato alla procura di Savona.

Ma nel Savonese sono ancora i furti in abitazioni a tenere banco. Ad Altare, in via Marino Pollero, i ladri hanno forzato la porta d'ingresso e hanno rubato milioni in contanti nonchè oggetti a ori: il bottino complessivo del furto, denunciato ai carabinieri, è di 40 milioni.

Un altro colpo è stato messo a segno a Loano, in via degli Alpini. I ladri hanno anche in questo caso forzato la porta d'ingresso e hanno rubato tre pellicce di visone nonchè altri capi di abbigliamento per un valore complessivo di 20 milioni. Indagano i carabinieri. (f. p.)

La polizia «incastra» un napoletano, indagini su un'organizzazione attiva nel Nord Italia

Truffe alle banche, un arresto a Savona

Riciclava assegni rubati agli sportelli Carisa e Carige

SAVONA

Truffe in grande stile. Un'organizzazione ben strutturata, secondo la polizia, che agisce in tutto il Nord Italia e che aveva inviato in «trasferta» un suo emissario a Savona. E' stato arrestato dalla squadra mobile l'altiroi.

Si tratta di Bruno Perrella, 49 anni, di Napoli. E' accusato di ricettazione, truffa, falso, sostituzione di persona. Il fermo l'ha disposto il procuratore Vincenzo Scolastico, il sostituto Emilio Gatti l'ha convalidato. Ma l'indagine non è ancora chiusa: si da identificare i complici.

Perrella, secondo gli uomini della quarta sezione della squadra mobile, coordinati dal dirigente Gianfranco Crocco, sarebbe entrato in azione tre volte a Savona, un a presso lo sportello della Carisa di via Paleocapa, due presso agenzie della Carige. In manette è finito l'altiroi davanti all'ingresso della Carisa. I poliziotti lo stavano aspettando al varco.



Bruno Perrella lascia la Questura scortato dai poliziotti che l'hanno arrestato

Il meccanismo ben oliato. Si presentava in banca, apriva un conto corrente versando 400-500 mila in contanti e assegni, all'incirca altri 5 milioni. Quindi ritornava dopo una set-

timana per estinguere, a ritirare il denaro. Alla Carisa però gli è andata male: la squadra mobile gli stava sul collo, con la collaborazione dei dipendenti i poliziotti avevano scoperto l'inghippo.

Gli assegni erano rubati, rientravano in una partita di cento titoli dell'Eridania di Ferrara aveva emesso per pagare i fornitori, tutti agricoltori. Qualcuno, per la polizia l'organizzazione, ha intercettato gli assegni spediti e li ha utilizzati a proprio beneficio.

L'ipotesi è che la banda abbia inviato suoi uomini in trasferta, dieci-quindici giorni a Savona ad esempio. Li abbia forniti di contanti, per i versamenti e per il loro mantenimento in loco, e degli assegni da riciclare. All'emissario sarebbe stata garantita una percentuale sull'incasso.

Per porre a segno la truffa, Perrella aveva una potente falsa. Il nome del vero destinatario dell'assegno, ma residenza falsa. Anziché Brescia, Imperia. Anzi, Savona, perché il documento era stato integrato ad arte persino da un cambio di indirizzo. Anche il codice fiscale era stato falsificato.

Altre truffe, oltre a Savona, risultano essere state commesse a Ferrara e Rovigo. (f. pol.)

MARINA YACHTING

MERIT CUP

CIESSE PIUMINI

CHESTERFIELD

ATTENZIONE
IMPORTANTE
ABBIGLIAMENTO
SPORTSWEARS
AL CENTRO COMMERCIALE
"IL GABBIANO"

LIQUIDA TUTTO

RINGRAZIANDO TUTTA LA CLIENTELA E NON, CHE IN QUESTI ANNI HA SCELTO IL NOSTRO PUNTO - VENDITA DIMOSTRANDOCI FIDUCIA

E INTERESSE ALLA QUALITÀ

DIAMO UN ULTERIORE OMAGGIO

LIQUIDAZIONE TOTALE

dal 1° al 30 settembre

SCONTI DAL 20% AL 60%

SU TUTTI I CAPI FINO ESAURIMENTO MAGAZZINO

B XVII FESTA NAZIONALE DEL FUNGO

COMITATO PER IL FUNGO BARDINETESI

REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI SAVONA

CITTA' DI BARBIANO

CONSIGLIO COMUNALE

VAL BORDONE

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

ASSOCIAZIONE

CAZZIATORI BARDINETESI

15-16-17
settembre
2000

GASTRONOMIA:

Specialità

Bardinetesi

a base di funghi Info: 019 7901228

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE

ore 18.30 Inaugurazione con corteo del Fungo

e la partecipazione straordinaria del Re e del Lumacone del Fungo

ore 19.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi

ore 21.00 Proiezione di diapositive in collaborazione con il C.A.I. di Finale Ligure intitolata:

"CALDO e FREDDO" a se preferite ISLANDA e NAMIBIA

ore 21.00 GARA DI FRECCETTE

ore 21.30 Esibizione di bike trial con la partecipazione del campione italiano '99

Andrea Oddone e del campione italiano di MTB trial '99 Nicola Usal

ore 22.30 Disco dance con Valter Dj. e LAP DANCE

SABATO 16 SETTEMBRE

ore 9.00 Gara di bocce

ore 10.30 Relazione: "I funghi e l'uomo" dell'ing. Ernesto Rebaudengo ed interventi ulteriori su temi della micologia

ore 12.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi

ore 15.00 Gara di Mountain-bike 2° Trofeo "Gianpiero Richero"

ore 19.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi

ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra spettacolo Tonya Todisco

ore 22.00 Spettacolo Pirotecnico

VENERDÌ 15 SETTEMBRE

ore 12.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi

ore 14.30 Torneo di calcetto a squadre 5 giocatori (ragazzi fino a 14 anni)

ore 19.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi

ore 20.30 Esibizione di bike-trial con la partecipazione del campione italiano '99

Andrea Oddone e del campione italiano di MTB trial '99 Nicola Usal

ore 21.00 GARA DI FRECCETTE

ore 21.30 Ballo liscio con l'orchestra Stella Polare

ore 22.00 Spettacolo di magia ed illusionismo con il Mago Bright

DOMENICA 17 SETTEMBRE

ore 10.20 S. Messa nel teatro tenda

ore 12.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi

ore 15.00 Sfilata di carri allegorici la partecipazione della banda comica "Racchia-Bargese", del Gruppo Folkloristico Orobico e della presenza straordinaria del Re del Fungo

ore 16.30 Esibizione di roller-blade e skate-board presso la pista di pattinaggio

ore 18.00 Premiazione del Re e della Regina del Fungo:

Fungo D'Oro a chi porterà entro le ore 18.00 i migliori esemplari di funghi porcini

ore 19.00 Apertura stands gastronomici

ore 21.00 Danze con l'orchestra spettacolo Magma Group

BARDINETE

Ospedaletti: l'intervento del sindaco Le indagini dei carabinieri sui divieti di balneazione

**Esposto del Verdi Ambiente e Società
«Verificate l'operato del Comune»**

OSPEDALETTI

Una denuncia ai carabinieri sui divieti di balneazione «bellissimi» a Ospedaletti. A chiamare in causa l'Arma sono i «Verdi Ambiente e Società», che in un esposto presentato nei giorni scorsi chiedono venga fatta chiarezza sull'operato dell'amministrazione del sindaco Flavio Parrini. Nel mirino, ancora una volta, le procedure che avrebbero portato il Comune a sistemare i divieti all'inizio di marzo. Divieti poi rimossi nel mese di agosto, a fronte di una serie di analisi delle acque, ma poi ricomparsi, il 28 agosto, per ulteriori anomalie segnalate dall'Arpa, l'agenzia regionale addetta ai controlli. «Chiediamo trasparenza sulle procedure», spiegano i Vas - qualcosa non quadrava in questi divieti che sono apparsi e scomparsi sul litorale e che in alcuni casi sono stati addirittura rubati da qualcuno (il sindaco Parrini è presentato in proposito una denuncia ndr). La situazione dello smaltimento delle acque nere a Ospedaletti è ad oggi ancora critica, non è segreto, e vogliamo soltanto che si arrivi ad una radicale soluzione del problema a tutela degli abitanti. «I turisti a dell'ambiente». Sulla vicenda il sindaco Flavio Parrini è intervenuto in più occasioni nel corso dell'estate ribadendo come il Comune abbia operato nel rispetto delle



Flavio Parrini, sindaco di Ospedaletti, è stato chiamato a confrontarsi con l'emergenza che ha visto comparire i divieti di balneazione su un tratto di costa

normative e nell'interesse della collettività. Il primo cittadino aveva anche sottolineato come i problemi di balneazione fossero legati ad un tratto di costa molto limitato, per un problema tecnico di un collettore. L'amministrazione inoltre, si era detta orientata a risolvere in modo radicale il problema con un finanziamento in grado di portare ad un impianto di smaltimento sicuro ed efficiente. L'obiettivo, per Parrini, rimane quello di vedere più i divieti di balneazione la prossima estate. Del caso, intanto, si sono occupati anche i Noe dei carabinieri, gli specialisti del Nucleo Operativo Ecologico che nelle scorse settimane una serie di sopralluoghi avvenuti sulle spiagge avevano elevato molte contravvenzioni per aver trovato impianti di smaltimento non a norma di legge. (lg, ga.)

Il pm Pescetto coordina l'indagine dei carabinieri sul decesso della giovane disabile Caso Sossa, riesumata la salma Il primo malore dopo una sagra ad Andagna

GRUPPO Gavino
SANREMO

La procura ha disposto la riesumazione della salma di Sara Sossa, la ragazza disabile sanremese morta a soli 18 anni dopo un ricovero d'urgenza in ospedale in seguito ad una sospetta intossicazione alimentare. È stato il sostituto procuratore Francesco Pescetto, che coordina del indagini dei carabinieri, a prendere la dolorosa decisione. Il feretro si trova già presso la camera mortuaria dell'ospedale di Imperia dove, nei prossimi giorni, avverrà l'autopsia. La giornata di ieri, dopo l'audizione di alcuni testimoni da parte del magistrato, ha visto alzarsi il velo di riserbo su molti particolari della drammatica vicenda che ora si trovano raccolti in un fascicolo intestato ad ignoti abbinate all'ipotesi di reato di omicidio colposo. Pescetto ha anche disposto l'acquisizione delle cartelle cliniche del «Borron» e dell'ospedale «Gaslini» che aveva avuto per anni in cura la ragazza.



Il pm Francesco Pescetto

Sara, che aveva compiuto 18 anni il 7 settembre, mentre era in coma, pochi giorni prima che il suo cuore cessasse di battere, era una giovane disabile. Il grave handicap psichico, legato alle lesioni di una meningite che l'aveva colpita mentre era neonata, la faceva vivere di emozioni ma con l'impossibilità di poterle comunicare. Il 27 agosto,

domenica, insieme alla famiglia era andata ad Andagna (frazione di Molini di Triora) per una sagra campestre organizzata dalla Pro Loco. Alla sera aveva accusato i primi malori. Il giorno dopo era stata ricoverata in ospedale ma le sue condizioni erano improvvisamente peggiorate fino ad un coma irreversibile. Il corpo della ragazza non aveva reagito alle cure mediche e la morte era sopraggiunta il 7 settembre. I sanitari avevano giudicato impossibile un suo trasferimento. Dopo i funerali i genitori si

sono rivolti ai carabinieri chiedendo di fare chiarezza sull'accaduto. Di qui l'indagine approfondita sulla scrivania del pm Pescetto e la decisione, «per motivi di opportunità e serenità», di affidare il corpo riesumato all'ospedale di Imperia e non a quello di Sanremo. Al momento il nome è finito sul registro degli indagati. Già, perché il magistrato ha intenzione di avere dal medico legale risposte importanti in relazione ad un eventuale «nesso causale» tra l'intossicazione alimentare e il decesso o tra quest'ultimo e la qualità delle prestazioni ospedaliere.

La procura sta valutando molti elementi, anche il fatto che anche altre persone che avevano preso parte alla sagra di Andagna avrebbero accusato malori non meglio precisati. E sull'ipotesi dell'intossicazione alimentare si è alzato, fittito, il riserbo degli inquirenti. Quest'eventualità, comunque, rimarrebbe legata alla presenza della giovane alla sagra di Andagna, senza alcun collegamento con gli specialisti della ristorazione della Valle Argentina, quei ristoratori che ieri hanno espresso il loro cordoglio per la morte di Sara ma che hanno tenuto a ribadire la loro estraneità agli eventi. E le cure ospedaliere? Questo capitolo, al momento, appare ancora più delicato. Le indagini sono in pieno svolgimento. Ma la vita di Sara si poteva salvare?

BRIDGE

Il sanremese Duboin campione olimpico a Maastricht

Il sanremese Giorgio Duboin, insieme alla squadra nazionale di bridge, il «Blue Team», si è laureato campione olimpico, a Maastricht, nella finalissima con la Polonia. L'Italia non si aggiudicava il trofeo dal lontano 1972. Un ringraziamento ufficiale a Duboin (considerato il miglior giocatore in assoluto) è già arrivato dall'assessore alle sport della Provincia, Massimo Donzella. (lg, ga.)

CONCORSO

Alla norvegese Ekko l'estemporanea della Pigna

La pittrice norvegese Eva Ekko ha vinto l'estemporanea di pittura «I colori della Pigna». Ha preceduto Ivana Ballo di Sanremo e Roberto Banfi Rossi di Perugia. Il concorso è stato organizzato da Associazione culturale Italia e Bottega d'arte Sanremo. (m, c.)

CORSI

Lezioni per licenze elementari e medie alla «Pascoli»

Corsi pomeridiani per adulti per conseguire la licenza elementare e media saranno organizzati dalla scuola media «Pascoli» - Sara inoltre possibile usufruire, gratuitamente, di corsi di Informatica Francese e Inglese. Per informazioni 0184-541440. (m, c.)

LAVORO

Selezioni per due posti di dattilografo e autista

Un dattilografo e un autista per il trasporto di disabili saranno assunti da Procura della Repubblica e Comune di Taggia. La selezione dei candidati è fissata per mercoledì 20 settembre, a partire dalle 8, presso l'Ufficio del lavoro di via Agosti 245. (m, c.)

SCUOLA

Il liceo «G. D. Cassini» ha accorpato il «Saccheri»

Il liceo statale «G. D. Cassini», che ha accorpato anche il vecchio «Saccheri», inizierà le lezioni lunedì 18 settembre alle 8 per le classi prime e alle 8.50 per le altre. La scadenza interessa tutti i corsi: classico, scientifico e linguistico. (m, c.)

INAUGURAZIONE

Cocktail per l'apertura di «Ausenda caccia e sport»

Sarà inaugurato venerdì alle 16 il rinnovato «Ausenda caccia e sport», di via Piave 17-19. Titolari e personale dell'esercizio, che vende armi e abbigliamento sportivo, riceveranno i visitatori per un cocktail fino alle 20. (m, c.)

INCIDENTE

Crolla un pilastro al Borea, distrutta una Vespa

Singolare incidente alle 14 all'Istituto Borea quando un pilastro di un cancello, probabilmente urtato da un camion, è caduto distruggendola, su una Vespa parcheggiata all'altezza della pensilina della Rt. Per eliminare ogni pericolo sono intervenuti i vigili del fuoco. (m, c.)

BAJARDO

Aperte le iscrizioni per «Tattiche di improvvisazione»

Iscrizioni ancora aperte al seminario teatrale «Tattiche di improvvisazione» riferito all'espressione corporea e alla fisicomica. Si svolgerà sabato e domenica a Bardo nella Casa del Teatro. Per informazioni 0184/673288. (m, c.)

Blitz a lume di candela, porte sfondate e cancelli smurati: un duro colpo per i militi che lavorano nell'assistenza

Ladri e vandali nel «cuore» del volontariato

Saccheggiate in piazza Cassini le sedi di quattordici associazioni

SANREMO

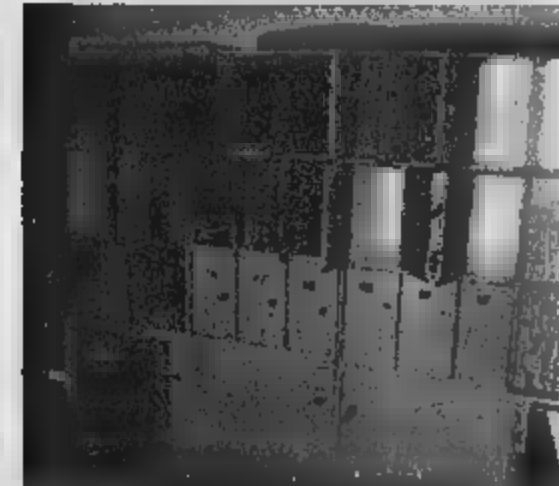
Raid di ladri e vandali nel mondo del volontariato e dell'associazionismo sanremese. Il blitz, domenica notte, ha interessato i sodalizi che hanno ottenuto da Palazzo Bellevue una sede presso i locali di piazza Cassini 13, alle porte della Pigna, dove una volta di trovava la Croce Rossa Italiana.

Il saccheggio, sistematico, ha interessato più di una dozzina di associazioni che si sono viste private di materiale e attrezzature d'ufficio e piccoli valori. Complessivamente i danni, e soprattutto quelli materiali, ammontano ad una ventina di milioni. I ladri, secondo le indagini svolte dai carabinieri di Sanremo, hanno agito di notte, e alla luce delle candele, come dimostrato dalle tracce di cera trovate lungo i corridoi del «Palazzo della solidarietà» e in alcuni dei locali dove si sono verificati i furti.

La banda di malviventi avrebbe scassinato il cancello di ferro che si trova all'ingresso



Due immagini del saccheggio nei locali delle associazioni in piazza Cassini



Il saccheggio nei locali delle associazioni in piazza Cassini

dei locali comunali avendo così libero accesso alla zona comune dove si aprono gli uffici delle singole associazioni. Poi, avrebbero scassinato, con l'uso di cacciaviti e sbarre di metallo, le porte in legno che delimitano le aree assegnate ad ogni

singola associazione. I carabinieri hanno trovato addirittura un cancello smurato ed una porta sfondata. L'elenco delle associazioni, volontariato e non, rimaste vittime dei ladri e dei vandali è lungo. Si tratta di sodalizi che

raccolgono centinaia di iscritti e il cui ruolo nel settore dell'assistenza è fondamentale in una città come Sanremo. I rispettivi responsabili hanno immediatamente rivolto una serie di istanze al Comune per ottenere misure che permettano di riprendere

la normale attività. Identico appello, in materia di solidarietà, è stato rivolto a tutti gli iscritti. Si tratta di: Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici, «Noi Per Voi», Associazione Progetto Famiglia, Movimento apostolico ciechi, Anep invalidi civili, Centro ascolto Caritas, Tribunale dei diritti del malato, Banda di Sanremo, Bar Centro Anziani, Club Alpino Italiano, Associazione italiana donatori di organi, Complesso vocale Mercedes e il Centro Sportivo Italiano.

L'assalto dei ladri, alle porte della città vecchia, è durato almeno due ore ma, nella zona, avrebbe notato movimenti sospetti. Le indagini sono orientate, per il momento, al mondo dell'emarginazione. Ad entrare in azione potrebbe essere stato un «commando» di extracomunitari o di tossicodipendenti. I carabinieri, intanto, hanno rilevato alcune impronte digitali che potrebbero risultare decisive, in futuro, per l'individuazione dei responsabili del raid. (lg, ga.)

**Musica a Villa Ormond
Special di Jazz
oggi alle 23
su Jazz e Blues**

SANREMO. «Sanremo Immagini Jazz» e «Sanremo Blues» rivivono in due special televisivi saranno mandati in onda questa sera e mercoledì prossimo su Rai Uno alle 23.

I programmi sono stati realizzati con la regia di Francesco Manente e proporranno le esibizioni degli artisti che si sono cimentati a luglio a Villa Ormond. Questa sera è dedicata al jazz con i Serengeti e i Mld-galis Hechavarría iberni della tradizione cubana. Chuchò Valdes, ex leader del gruppo Irakere, e Ampananola, la band della madrilen Amparo Sanchez. Spazio poi a Trini Lopez, quello de «La bamba». Infine chiusura con gli Avion Travel, vincitori dell'ultimo Festival di Sanremo, e gli Aries Tango, «celebranti» nel corso della rassegna. Presentano Mara Caragnan e Paola Maugeri. (m, c.)

**A Taggia la scoperta degli archeologi durante le opere di bonifica finanziate dalla Carige
La chiesa del Canneto e il segreto di un'antica tomba
Sopralluogo del sindaco Barla, interventi per ottocento milioni**

Roberto Basso
TAGGIA

La tomba, dove probabilmente fu sepolto un antico e nobile guerriero intorno all'anno mille, anche se appare prematura qualsiasi ipotesi, è stata scoperta ieri durante gli scavi archeologici e i lavori di restauro e bonifica della chiesa di Nostra Signora del Canneto, uno dei monumenti più preziosi di Taggia e dell'intera Regione. Il tempio, infatti, ha origini preromane, intorno al 1200 e, successivamente, nel 1700 venne ampliata dai fedeli e dedicata alla Madonna. L'attuale intervento, per un importo di 800 milioni, è finanziato dalla Carige, l'ing. Gianfranco Roggeri è il direttore dei lavori. Il sepolcro, che sta sollevando interesse e mille ipotesi sul suo misterioso occupante, è stato trovato a circa due metri di profondità da tecnici e archeologi intenti a scavare e a costruire un'interpadiglione sul lato ovest della chiesa per



Nella foto di Gerni gli scavi a Taggia, coperti col telo per allontanare i curiosi.

separare il terrapieno dall'edificio stesso ed impedire così nuovi dissesti ed umidità alle murature. Il sindaco, Lorenzo Barla, ha fatto un sopralluogo. A Taggia qualcuno parla già di epiglo. Appassiona-

ti di leggende locali raccontano anche della possibile sepoltura segreta di un giovane ucciso da un anziano e potente feudatario, geloso della moglie. I più pessimisti, meno fantasmi, dicono che nel sepolcro non c'è nulla, che forse si troverà solo qualche osso di animale. Di certo si sa che le opere murarie sono eseguite dall'impresa Papone, di San Lorenzo, che l'intero restauro è eseguito dall'Istituto di Studi Liguri ed è personalmente seguito dalla dottoressa Gandolfi. Sino ad oggi, per un importo di circa 130 milioni, è stato rifatto il tetto e il consolidamento della chiesa. In corso milioni di spese di scavi esterni di consolidamento. E proprio in questa fase, dopo aver anche informato la Soprintendenza alle Belle arti e Beni ambientali di Genova e il dott. Bellezza, è stato deciso di fare una più dettagliata indagine archeologica della zona. Mentre lo specialista Alessandro Benedetto provvedeva con il Georadar a «testare» il sottosuolo sono registrati segnali interessanti. È stato scavato con la massima professionalità ed è saltata fuori l'antica tomba. Con i suoi misteri e le sue prossime verità.

**I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.**

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



CERTI
PIACERI
TI
RAPISCONO

Specchio. Dal 9 settembre, tutti i sabati gratis con La Stampa.

È difficile resistere alla tentazione di leggere Specchio. Nuovo nella veste grafica. Ancora più ricco di grandi reportage, di firme prestigiose, di immagini suggestive. Ancora più coinvolgente, con le sue rubriche sempre più vicine ai lettori. ■ 9 settembre il nuovo Specchio è in edicola, con una seducente caratteristica in più: è gratis. Per averlo ti basterà chiederlo all'ediculante. Naturalmente insieme a La Stampa. Un'unica avvertenza: sfoglialo con attenzione. Se cominci a leggerlo non smetti più.

In collaborazione con

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

tutto
compact
LA STAMPA

LA STAMPA

In Austria doppietta McLaren, terzo Baricello. Agli azionisti la World League di pallacanestro. In Austria doppietta McLaren, terzo Baricello. Agli azionisti la World League di pallacanestro.

Ultimi appuntamenti con il cinema all'aperto, arte e drink ■ Le Corbusier, cucina greca all'Acropolis Al Palatenda il reggae degli Africa Unite E domani al Palasport debutto genovese dei Lunapop



Notte settembrina scandita dai trascinanti ritmi reggae degli Africa Unite nel ricordo di Bob Marley, questa sera al Palatenda della Festa dell'Unità, in programma il concerto-debutto genovese dei Lunapop, in programma domani sera al Palasport. Ultime proiezioni all'aperto di Genova della Riviera.

GENOVA. Al cinema all'aperto del Museo cinematografico estivo di Villa Croce, alle 21, 15, «Hamlet», di Michael Almeroyd, con Ethan Hawke, Kyle MacLachlan, Bill Murray, Llewellyn Scott, Shepard, Julie Stiles, Diana Venora. Ingresso lire 15 mila, gelato in omaggio.

TEATRO. Al Teatro Tenda della Festa dell'Unità, in Piazza Kennedy, questa sera alle 21, concerto degli Africa Unite. Una grande musica reggae con una delle band di assoluto spicco nazionale che più volte si è esibita, con grande successo, nel capoluogo ligure ospite delle rassegne dello Psico Club. Gli Africa Unite si sono imposti all'attenzione della scena musicale una decina di anni fa, con un grande omaggio a Marley a Caserta. L'ingresso costa lire 10 mila.

Confermato, domani sera alle 21, al Palasport della Pieve del Mare, l'attesissimo concerto dei



Gli Africa Unite: questa sera concerto reggae al Teatro Tenda ■ Festa dell'Unità

Lunapop, la band bolognese vincitrice del Festivalbar diventata il fenomeno musicale dell'anno. Al Palasport, alle 22, musica d'ascolto e drink il musicista genovese Metodio, molto noto per i frequentatori dei locali genovesi. All'Arena, alle 21,30, danze standard e ballo liscio con l'orchestra Sorella e le esibizioni di ballo degli allievi del Cde diretto dalla maestra Lucia Barreca. L'ingresso a tutti gli spettacoli di oggi è libero.

APERITIVI. Drink, musica e spuntini nel dehor del Bar Berto, in Piazza delle Erbe, nel cuore della città antica.

DISCOBAR. Drink, musica, aperitivi, drink e spuntini nel noto locale del centro stori-

co in Via San Donato. Cucina greca e altre specialità nel locale di Salita Nuova del Monte.

MUSICA DAL VIVO. Spuntini, birra e giochi, alle 22,30, nell'australian pub Koala di Sampierdarena, in Piazza Palmetta (da via Walter Filippi).

GASTRONOMIA. Giochi di cucina nel locale irlandese in Via Giovanni Torti.

SANTA MARGHERITA. Musica, birre e drink al discobar Sabot, in Piazza Martiri della Libertà, «cuore pulsante» della notte sammargherite.

RAPALLO. Drink, musica, videogioco e aperitivo the beach, all'Ultima Spiaggia di San Michele di Pagana, sulla litoranea tra Rapallo e Santa Margherita.

Gelati, spuntini, drink e la possibilità di navigare su Internet, al K2, in Lungomare Vittorio Veneto.

AL CINEMA ALL'APERTO. «La Conchiglia», questa sera alle 21,30, proiezione del film «Tanzan» di Kevin Lima, Chris Buck, un lungometraggio a disegni animati con le voci di Massimo Rossi, Francesca Fiorentini, Sonia Marisa Luca.

MUSICA, DANZE E ALLO SCHÖNER. Musica, danze e allo Schöner, nel porticciolo del centro della Riviera di Levante.

MUSICA, AMERICAN BAR, GASTRONOMIA. Tivù satellitare, al Giro di Bitta di Arenzano, in Vico dei Cappuccini. (m. b.)

Tra damaschi e antichi piatti

Gastronomia d'epoca al Barakà sotto i portici di Palazzo Durazzo



DA VEDERE

Damaschi di Lorisca e antichi piatti liguri nella città antica, studenti in cattedra a Pontedecimo, le gite con il trenino di Casella e altre curiosità nella guida di oggi.

GENOVA. Al ristorante per gustare antichi piatti liguri preparati da prodotti biologici e per ammirare una raffinata mostra di damaschi di Lorisca, piccolo centro della Val Fontanabona. Accade al Barakà, il circolo Endas sotto i portici di Palazzo Durazzo, in Via Quattro Canti di San Francesco, nella città antica genovese. I damaschi sono stati realizzati dal Laboratorio De Martini di Lorisca e molti capizipizzano al XVII secolo. L'iniziativa è stata patrocinata dalla Provincia di Genova. Il locale è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 a mezzanotte,

sabato e domenica dalle 19,30 alle 2.

Prosegue fino a domenica la quarta edizione dell'Expo della Vulpolcevera, a Pontedecimo, con stand espositivi e gastronomici e tanti appuntamenti dedicati ai prodotti della vallata genovese.

Fra gli appuntamenti di oggi, alle 21,30, la presentazione del piano di marketing della Vulpolcevera realizzato dagli allievi dell'Istituto di Formazione Santi in collaborazione con il Consorzio Territori della Tavola Bronzea.

Alla scoperta del paesaggio dell'entroterra con il Trenino di Casella, in partenza dalla stazione di Piazza Manin, a Genova. Per informazioni, telefonate 010-837.321.

L'Azienda Mobilità e Trasporti di Genova offre un servizio quotidiano di visita della città con guida multilingue. Il tour ha una durata di 1 ora e 40 minuti, con partenza da Caricamento alle 15,30, dal lunedì al

venerdì. Al sabato e alla domenica il servizio parte alle 10 da Ponte dei Mille e arriva alle 10,10 a Caricamento. Il servizio quotidiano viene svolto con autobus Gran Turismo, dotati di aria condizionata. Il biglietto costa 25 mila lire, per gruppi di oltre 15 persone il costo è di 15 mila lire a persona.

LEVANTE. Prosegue fino al 30 settembre «Fermata Libreria», il progetto di promozione alla lettura varato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Provincia di Genova. Si tratta di biblioteche itineranti con duecento volumi di narrativa, saggistica, libri per ragazzi.

Sino alla fine del mese di settembre si può rivolgere alla Pro Loco di Bogliasco, Recco, Camogli, Zonig, alla Biblioteca della Terza Età di Chiavari, ai Bagni Ligure di Sestri Levante, al Bagno Lido di Riva Trigoso, al centro di lettura e prestito di Monighia (scuola Galilei).

La Comunità Montana della Val Penone, attraverso il proprio centro di educazione ambientale «Torre dei Doganieri» organizza una escursione a Punta Manara in programma oggi. Domenica prossima è prevista una visita guidata alla Chiesa di San Pietro in Vincoli e alla valle-

ria Rizzoli di Sestri Levante.

VILLA CROCE

Inaugurazione di «De Finibus Terrarum»

Domani, nel Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, in Via Jacopo Ruffini, 3, si parerà il «Rainer Wittenborn De Finibus Terrarum. South-North. An exploration on two borders». Realizzata in collaborazione con il Goethe Institut di Genova, la mostra resterà aperta fino a domenica 12 novembre. Orari: dal martedì al sabato dalle 9 alle 19,30; domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso. L'ingresso costa 5 mila lire, ridotti 3 mila lire.

DORIA

Mostra su animali in via d'estinzione

Dopodomani, venerdì, alle 16, al Museo Civico di Storia Naturale G. Doria, verrà inaugurata la mostra «Animali in via d'estinzione». Orsi, leopardi, pecore solitiche, lupi e altri animali potranno ammirarsi in un grande salone piano terra del museo. Durante la mostra verrà illustrata l'opera svolta dal Corpo Forestale dello Stato nella repressione del bracconaggio illegale delle specie protette. La mostra è aperta dalle 12 alle 16 e le 16 alle 17,30. Lunedì e venerdì chiuso.

BELLE ARTI

I lavori del Laboratorio Didattico

Domani pomeriggio alle 17, al Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, in Largo Parini, 4, si inaugura la mostra dei lavori degli studenti corsi di pittura e decorazione dell'Accademia nel Laboratorio didattico organizzato dai corsi dell'Arte e di Autonomia Artistica. L'iniziativa si svolge con la collaborazione di Antonio Valentini e Fusako Yasaki.

DUCALE

«Amole, libbre, cannelle» a Palazzo

Nell'Archivio Storico del Comune è aperta la mostra «Amole, libbre e cannelle», la collezione di pesi e misure di Genova. La mostra è aperta dalle 12,30 e dalle 14 alle 17 ai martedì, mercoledì e giovedì, al venerdì dalle 12 alle 12,30. Visite guidate per gruppi e scuole: telefonate 010-543.793. Ingresso libero.

ILLEQUADRO

«Animaloidi» di Tonino Milite

La mostra «Animaloidi» del pittore Tonino Milite inaugurerà venerdì 22 settembre, alle 18,30, la sede completamente rinnovata della Galleria d'Arte Documenti, in Vico Palamona, 3-1, a Genova (Piazza De Ferrari).

CAMPO LIGURE

Aperta la Mostra della Filigrana

Fino al 17 settembre, nel Castello Spinola di Campo Ligure, si apre la mostra nazionale del gioiello in filigrana d'oro e d'argento. La mostra si può visitare nei festivi e prefestivi dalle 15 alle 18 e alle 12.

CERVARA

Alinari: omaggio a «Italia, paese unico»

Venerdì prossimo, dopodomani, 14 settembre, alle 19,30, all'Abbazia della Cervara, a Santa Margherita, verrà inaugurata la mostra «Un Unico, Italia, fotografie 1900-2000», promossa dal Credito Italiano Private Banking e organizzata dalla Fratelli Alinari. Ingresso libero 8 mila.

PALAZZO ORSINI

Antonio Pedretti a Telemarket

Sarà inaugurata domani alle 18, nello Showroom Telemarket, in Via Roma 81 r, a Genova (Palazzo Orsini), la mostra personale del pittore veronese Antonio Pedretti, grande artista del paesaggio. La mostra resterà aperta fino al 21 ottobre. Orari: da martedì a venerdì 10-13 e 15-19,30. Sabato 10-19,30, domenica e lunedì chiuso. Ingresso libero.

ECONOMUSEO

«Terra, fuoco e pietra» a Ferrada

A Ferrada di Moconesi è stata inaugurata la mostra «Terra, fuoco e pietra» con la partecipazione di un gruppo di scultori di fama internazionale composto da Rodolfo Calendi, Jacques Kauffman, Adriano Leverone, Toshiko Minamoto e Franz Stahl. (m. b.)

Presentato il palinsesto invernale dell'emittente: previsto anche uno spazio economico dal «taglio» nuovo

Telecittà punta sulle news: i tg diventano sei

In arrivo notiziari tematici su porto, salute, scuola e Riviera

GENOVA

Sempre più informazione, sempre più news a Telecittà.

L'emittente televisiva genovese, diretta da Vittorio Siranni, prosegue anche nel nuovo palinsesto presentato ieri mattina a Palazzo Ducale. Il percorso intrapreso ormai da alcuni anni che ha fatto conquistare un'importante posizione regionale nell'informazione, si è per questo, arricchito di un forte potenziamento dei telegiornali. Ne sono previste ben sei edizioni nell'arco di un giorno, a partire dalle 10 con la prima edizione, proseguendo poi alle 13 e alle 14 e con i tre telegiornali alle 20, 15,22,30 e alle 0,45.

E accanto ai telegiornali tradizionali, ci saranno quelli tematici, «piccole» di informazione più specialistica, dedicate a temi specifici: il Tg del porto, della salute, della scuola e un rotocalco di attualità e cronaca della Riviera di Levante e Ponente dove il segnale dell'emittente arriva in maniera ottimale.

Inoltre, il palinsesto è arricchito da un approfondimento



Emanuel Perico, uno dei volti femminili di Telecittà, e il direttore Vittorio Siranni



Emanuel Perico, uno dei volti femminili di Telecittà, e il direttore Vittorio Siranni

una «striscia» quotidiana di mezz'ora intitolata «New Genova» che offrirà un panorama completo dello sviluppo economico genovese e figure con un confronto fra i giovani, gli imprenditori sui temi del lavoro dell'occupazione, della formazione, dell'informatica e del turismo.

Telecittà vuole anche coinvolgere personaggi pubblici e dell'imprenditoria privata e professionisti, in veste di opinionisti. Fra questi i giornalisti Franco Manzitti e Giorgio Carozzi, il magistrato ed ex sindaco di Genova Adriano

Sansa, il presidente di Fimmeccanica Sergio Maria Carbone, l'imprenditore Sebastiano Gattorno, Don Gallo, il presidente dell'Autorità Portuale Giuliana Gullanti e il direttore Fabio Capocaccia, i sociologi Maria Teresa Torti, i parlamentari liguri, fra cui Claudio Burlando che terrà una rubrica dal titolo «Genova-Roma».

Un altro grande contenitore di informazioni di Telecittà sarà rappresentato dalla trasmissione sportiva. Allo sport, al calcio soprattutto, sarà riservata una «finestra» quotidiana dalle 19,30 alle 19,45, con le ultimissime dai campi del Genoa e della Sampdoria. Finestra destinata ad allargarsi, a «sfiorare» in occasione del derby e di eventi fuori-programma ai quali le due squadre genovesi da qualche stagione si hanno abituati. Ma non si parlerà di solo calcio: servizi saranno dedicati anche ad altri sport giovanili e non agonistici.

Lo staff giornalistico di Telecittà comprende, oltre al direttore Vittorio Siranni, Beppe Nuti, Andrea Lazzara, Emanuel Perico, Giovanni Giaccone e Giovanna Rosi. (m. b.)

GIORNO E NOTTE

ANTROPOLOGIA

Conferenza «Celti oggi a Villa Pallavicini»

Questa sera alle 21, nel Sala del Consiglio di Circoscrizione, a Prati, in via Pallavicini, è in programma una conferenza del Centro Studi di Antropologia gnostica sul tema «La magia della terra dei Celti». L'ingresso è libero.

VIGNE

Iscrizioni aperte alla «Pinguicola»

Sono aperte le iscrizioni al corso trimestrale di recitazione e tecniche teatrali a cura di Graziella Martinoli, dell'Associazione culturale «La Pinguicola delle Vigne». I corsi cominceranno a ottobre. Le iscrizioni sono aperte fino al 15 settembre. Per informazioni, telefonate 010-246.33.62.

RECCO

Concerto violino-pianoforte alla Sala Frate Sole

Concerto di Roberto Tumminello (violino) e Silvana Derchi (pianoforte), domani sera alle 21, alla sala Frate Sole, in Via San Francesco, a Recco. Musiche di Brahms, Schumann, Mozart. Ingresso libero.

TEATRO

L'Ateneo presenta a Brescia il seminario di recitazione

Il Teatro Ateneo di Genova, del 15 al 17 settembre presenterà a Brescia, nell'Aula Magna dell'Università Cattolica, il seminario di propedeutica alla recitazione che presto verrà realizzato a Genova con il contributo della Provincia.

Biglietti in vendita per il Gala delle diciottenni

Sono in vendita, dalle 9 alle 12, presso il Fondo Tumori e Leucemie, Bambino, in Via Meddalon, 1-8, i biglietti per partecipare al gran gala per il debutto in società delle diciottenni genovesi in programma sabato 11 novembre, a Palazzo Ducale. L'ingresso della serata sarà devoluto al Fondo che opera da oltre 30 anni a sostegno della Divisione IV di Pediatria del Gaslini. Come ogni anno a far da cavalieri alle debuttanti saranno i Cadetti dell'Accademia Navale di Livorno e dell'Accademia Militare di Modena. (m. b.)

Lo scrittore libanese parla del suo ultimo romanzo e dell'affascinante storia del Mediterraneo

Amin Maalouf e il suo Baldassarre Embriaco

Un librato genovese del XVII secolo in viaggio verso la «verità»

Ungas

Genova e i genovesi tornano a essere al centro dell'interesse culturale: la storia della città, tra guerrieri, crociati, e soprattutto tra mercanti e finanziari, attira, induce alla ricerca e alla conoscenza. Ed ecco a questo punto, arrivare in libreria e suscitare curiosità, interesse, dibattito e ammirazione il periodo di Baldassarre (ed. Bompiani), ultima fatica dello scrittore libanese Amin Maalouf, già noto per il best-seller del 1993 «Le crociate viste dagli arabi».

Maalouf è stato l'altopiano a Genova e ha parlato nella sala del Consiglio Provinciale, ospite del centro culturale della Facoltà di Lingue, diretto da Rita Cifarelli, presentato dall'assessore alla cultura Gabriella Aivaldi e dal direttore «Secolo XIX» Antonio Di Rosa, e ha a lungo dibattuto con il pubblico, fresco dell'emozione di aver rivisto Genova, dopo più di 30 anni. Particolare curioso: ha voluto vedere da vicino, nel centro storico, la Torre degli Embriaco ed è rimasto addolorato per le orrende condizioni di degrado del pluricentenario monumento, il cui mantenimento, 11 anni oggetto di un grottesco contenzioso tra il condominio e il Comune.

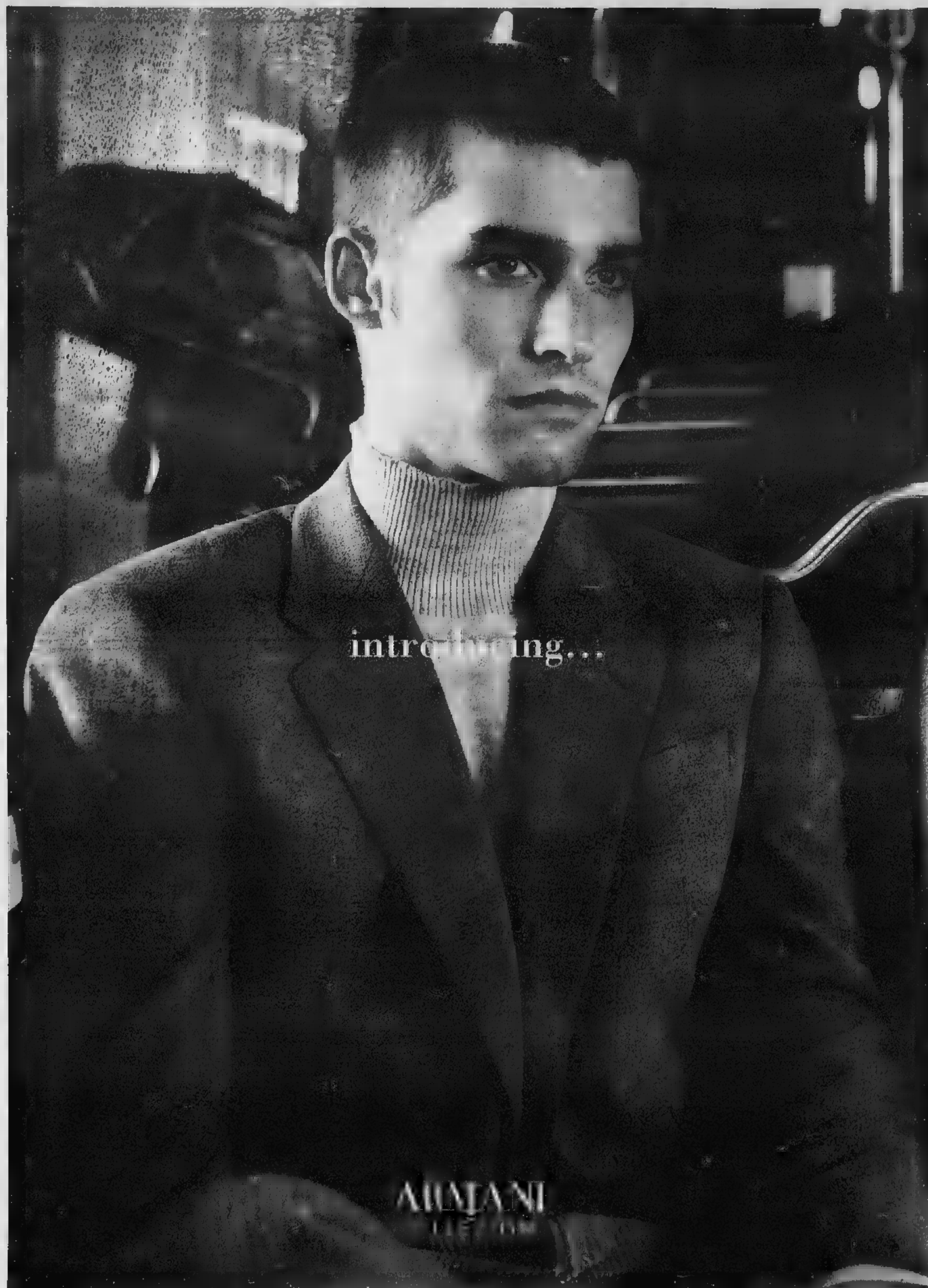
La questione degli Embriaco non è casuale: il romanzo di Maalouf, che si svolge per tutti i porti del Mediterraneo nel secolo II il «viaggio» - reale, ma anche emblematico - d'un facoltoso commerciante di libri, Baldassarre Embriaco che vive appunto a «Gibellotto», in Libano, in quel tempo che fu per due secoli del «Prima Crociata» il feudo dei discendenti di Guglielmo Embriaco, il leggendario «Caput Malleo» di cui parlano le cronache di Caffaro. La



Amin Maalouf è stato ospite di Genova

ricerca d'un libro carico di significati esoterici (una ricerca di verità) portano Baldassarre anche a visitare la città dove abbero la culla i suoi antenati. Non sveliamo la trama del

«splo» è intrigante come un libro poliziesco - per non far perdere al lettore il fascino della scoperta, ma il dubbio che più che Genova, il romanzo di Amin Maalouf porta a svelare a scoprire una sorta di «antropologia» dell'essere genovese, la quintessenza della «genovità», sia nella dimensione psicologico-individuale, sia nel contesto d'una immersione nella storia ed lunga durata. Maalouf, che vive da 24 anni a Parigi (fuggì, lui cristiano, la moglie e tre figli piccolissimi, dal Libano in fiamme nel 1976, quando aveva solo 27 anni, ma che viaggia moltissimo, ha discusso a lungo con il pubblico genovese anche della sua particolare visione del rapporto tra l'Europa e i paesi che si affacciano sul Mediterraneo per antica e integrazione che deve essere, prima di tutto, antropologica e culturale, con un confronto costruttivo.



intriguing...

ARMANI
collection



Vele d'Epoca di Imperia
Trofeo Prada

13-17 Sett. 2000



Regione Liguria - Provincia di Imperia - Città di Imperia - Camera di Commercio di Imperia

PRADA
Challenge for Classic Yachts

Assonautica
Imperia

Olto Conti
AGNESI

www.veledepoca.com - info@veledepoca.com - Assonautica provinciale di Imperia
0183.793269 - 0329.4250651 - Infoturist: APT Riviera dei Fiori - 800813012 - 0183.660140

partner ufficiali

IVECO

CERVINIA
VALTOURNENCHI

VOLVO

Nastro Azzurro

Casa Moderna
Saturni

CONAD

RIVIERA TRASPORTI

POSAZIONE DI RISPARMIO
DI GENOVA E IMPERIA

EBERHARDT



Pane artigianale
aperta da qualità
assoluta per tutti
prodotta da Imperia
LA PIZZERIA



VOBIS
IMPERIA - SANREMO

qt
autentico
telefono
TIM

GIEM
GHIRARDELLI
ESTIMOTEL

wb
PUBBLICITÀ

Allestimenti a verde
LONGO PIANTE

RM
117

DYNAMIC

GRUPPO FIORISTI
PROFUMI E FIORI
D'ITALIA

media partner

RADIO 24

LA STAMPA

LA STAMPA

a Imperia e Savona si legge il doppio

Leggerne due. La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e **TUTTOSPORT**

I lettori delle province di Imperia e Savona possono scegliere di acquistarli **ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

OSTERIA
Antico Frantoio
"Censin da Bea"
BORGOMARO (IM)
SU PRENOTAZIONE

IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

Osteria
Due ore di degustazione di piatti a base di olio extra vergine di oliva di produzione propria
RIAPERTURA A METÀ OTTOBRE

La richiesta di utilizzare Villanova come base fissa per gli aerei antincendio. Saranno potenziate le squadre di volontari

«Un Canadair ad Albenga» Sos di Sanremo e Provincia al governo

Gislio Gavino
SANREMO

Canadair ed elicotteri all'ancha di Villanova d'Albenga per contrastare tempestivamente gli incendi di bosco e non dover quindi attendere per ore e a costi altissimi l'arrivo dei bombardieri del fuoco.

E' una proposta ufficiale, che presto verrà girata direttamente al Governo, quella degli assessori alla Protezione Civile del Comune di Sanremo, Gianni Berrino, e della provincia di Imperia Alberto Palesa. «Un presidio importante - spiega

Berrino - per combattere le fiamme in Liguria, in concerto con i francesi in Costa Azzurra e in Piemonte. E' assurdo, come capitato purtroppo per il rogo di Baiardo, che uno dei Canadair arrivi in Riviera sia partito addirittura da Trapani - un costo, in trasferimento, di 5 milioni all'ora». Il vertice tra Berrino e Palesa ha visto anche una serie di accordi e l'avvio di strategie. Palazzo Bellevue o la Provincia in tema di prevenzione ed emergenza. Le novità più importanti riguardano la squadra di volontari antincendio San Bartolomeo di

Sanremo. Palazzo Bellevue potenzierà il «reparto», si impegnerà a garantire in tempi brevi una nuova sede per l'associazione e per l'eliperficie attrezzata di Pian di Poma.

«Sarà la prima ad essere realizzata in provincia - spiega ancora Berrino - in posizione baricentrica e in grado di far fronte a tutte le emergenze. Poi anche quelle di Ventimiglia e Imperia. Il Comune di Sanremo si è detto inoltre pronto a mettersi a disposizione per l'eventuale utilizzo delle riserve d'acqua che si trovano nelle cisterne per irrigazione.



Canadair in azione nei giorni scorsi sugli incendi che hanno devastato la Riviera

Economia: due interrogazioni dell'on. Scajola

Caro-petrolio: pesca e agricoltura a rischio

WAPERIA

Ferma presa di posizione dell'on. Claudio Scajola nei confronti del governo sull'aumento incontrollato del prezzo del petrolio che provoca effetti particolarmente negativi su pesca e agricoltura: due tra le attività principali del Ponente. Il parlamentare imperiese Forza Italia ha presentato ieri, sul tema, due interrogazioni «con richiesta di risposta scritta» al presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per le Politiche agricole. La prima riguarda i negativi riflessi del fenomeno sul comparto della pesca, che coinvolge decine di migliaia di pic-

coli operatori e lavoratori distribuiti su tutto il territorio nazionale e in particolare in Liguria.

La seconda si riferisce agli effetti dell'aumento dei carburanti per il comparto agricolo dove, per le produzioni in serra, si costano energeticamente per il riscaldamento sta raggiungendo livelli inaccettabili con conseguenti costi di produzione.

Dice Scajola: «Ho chiesto al governo quali iniziative intenda assumere per rallentare immediatamente il costo del gasolio delle produzioni agricole soprattutto quella del basilico, per l'aumento dell'acqua e il blocco del risparmio energetico».

L'inagurazione oggi alle 18, fino a domenica grande kermesse in banchina a Porto Maurizio e Oneglia

Il raduno delle vele fa bella Imperia Centoventi barche in arrivo da tutto il mondo

Stefano Delfino
IMPERIA

Sulle banchine è fiorita una foresta di alberi. Sono quelli delle imbarcazioni che partecipano all'11° raduno delle Vele d'Epoca: tutto è pronto per il via alla manifestazione, che ha per protagonisti circa 100 (un record) tra gli yacht più antichi, significativi e prestigiosi del bacino del Mediterraneo e non solo. Alle 20 di ieri, un'ottantina le protagoniste a bordo in Anselmi a Porto Maurizio.

La inaugurale di quest'anno è valida anche per il Trofeo Prada, appuntamento del Prada Challenge for Classic Yachts 2000 è prevista il 18, con il saluto delle autorità e il concerto della Fanfara Dipartimentale della Marina. La vigilia, mentre in banchina poco per volta prende corpo il villaggio degli stand, con il Punto d'Incontro e i tendoni pronti per ospitare serie mostre, erano tanti i curiosi che, dalla passeggiata di via Scario e dai moli, seguivano le manovre d'ormeggio delle Signore dei Mari.

A fianco Creole, il albergo delle sorelle Gucci, già appartenuto all'armatore greco Nierchos, ha posto l'Adix, grande schooner di bandiera inglese, che partecipa per la prima volta al raduno. I metri di lunghezza, è l'imbarcazione più lunga. Accanto ad esse, proprio davanti all'ingresso riservato al pubblico, dove negli anni scorsi si imponente la Palina, nave scuola della Mari-



Nell'obiettivo di Roberto Ruscello, la visione d'insieme delle barche con il promontorio di Porto Maurizio sullo sfondo

na Militare, si trovano alcune barche ospiti.

Tra queste, ammiratissimo il rimorchiatore Pietro Micca, classe 1895 e «testimone» del raduno di barche d'epoca da lavoro a motore in programma l'anno prossimo (7-9 settembre) a Oneglia. C'è anche il Principessa vai via, un ketch a vela del '90, che appartiene a Silvio Berlusconi (il Cavaliere è atteso in banchina, forse arriverà domeni-

cal). E, soprattutto, ci sono tante imbarcazioni a Imperia per la prima volta, dal Latifa, tra le migliori realizzazioni di William Fife, al Partridge 1885, l'ultra-centenario nonina dell'edizione 2000.

E, come sempre accade, è mancata la scintilla di qualche protesta. Gli organizzatori, Assonautica in testa, vorrebbero coinvolgere anche Oneglia, ma nessuno intende lasciare Porto Maurizio.

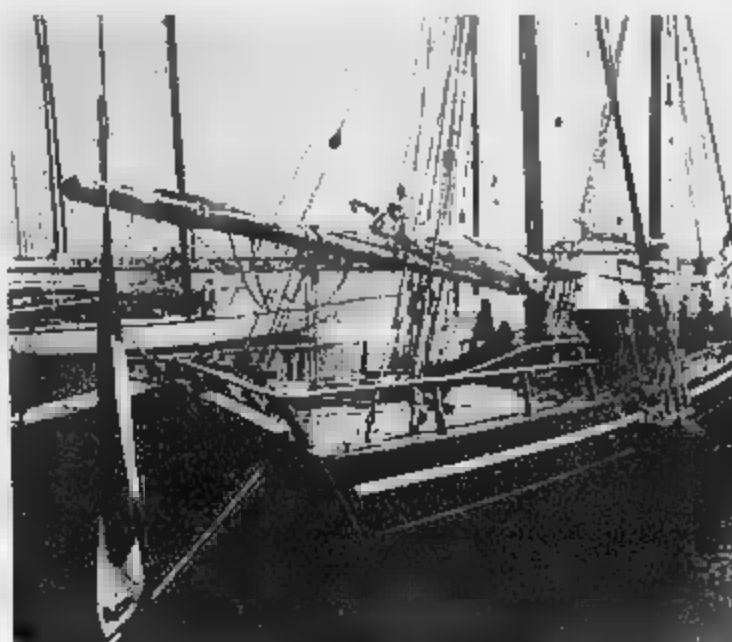
Non il Pandora, replica di un veliero Settecentesco, che ha comunque ottenuto di restare, sia pure spostato sulla banchina opposta (Medaglie d'Oro). Non l'Elpis, già appartenuta a Chichester, che piuttosto rinunciò al raduno. Non il Presque Isle, del '23, in lista d'attesa a Calata Cuneo.

Massimo Koggero, presidente dell'Assonautica, non si scompone: «Le iscritte tante, più del

solito, a conferma della continua crescita della manifestazione. E quindi riusciamo a trovare posto per tutte. Per questo, si è pensato di dirottare alcune a Oneglia, anche in prospettiva della manifestazione analogica che si terrà tra un anno. Ma credo che, in seguito ad alcune defezioni dell'ultima ora, si aprirà qualche varco per poter accogliere a Porto altre barche, per adesso escluse».

A Oneglia, intanto, è annunciato per venerdì l'arrivo della nave idrografica della Marina Militare «Ammiraglio Magnaghi»: sabato e domenica sarà possibile visitarla. Al raduno sarà presente anche il «San Marco», sloop cinquantenne in legno, armato da Pier Giovanni De Martini, e con equipaggio di giovani parte i giovani allievi della Sail Training Association Italia, a una nuova, entusiasmante esperienza dopo aver partecipato in primavera alla Tall Ship, da Genova a Napoli a Cadice.

Il raduno che non è soltanto una passerella: domenica alle 11 scatterà la prima delle tre regate in programma prevede inoltre un nutrito cartellone di spettacoli e iniziative collaterali. L'apertura stasera alle 21,30, con il concerto della Red Cat Jazz Band, impegnata in uno spettacolo di musiche swing e jazz degli anni Venti e Trenta. Dal tardo pomeriggio, aperti anche gli stand: ricchi di sorprese si annunciano quelli degli sponsor tradizionali, Agnelli e Olio Carli. E poi, tante mostre, tra le quali spicca quella con le immagini di Luna Rossa alla Coppa America. I SERVIZI A PAGINE 36 E 37



Qui sopra il «Pandora», lo yacht al centro della polemica, che è stato spostato dalla banchina, sotto le operazioni di «maquillage» a bordo di un altro veliero



**CON SOLI 5 RULLINI SVILUPPO E STAMPA VI OFFRIAMO:
UNA VACANZA PER DUE PERSONE AL PREZZO DI UNA**

Per ulteriori informazioni richiama il prospetto informativo presso i negozi

PER DUE PERSONE

AUT.MIN.RICH. N.IMP.174004/00 DEL 05-06-2000. TERMINE RACCOLTA PUNTI 31-10-2000

UNILEVER

Programmi viaggio di Alpitur

AUT.MIN.RICH. TERMINE RACCOLTA PUNTI 30-11-2000

FORMULA STAND BY - LISTA DI ATTESA

Porta il tuo rullino da:

foto BERINO

**40% DI SCONTO
SU SVILUPPO e STAMPA**

CARTA
Kodak

MASSIMA QUALITÀ
AL MINIMO PREZZO

• via Alfieri, 17 - Oneglia
• via Casalone, 84 - Porto Maurizio

**24 FOTO 10x15
OGGI ALBUM**

LISTINO € 23.300

€ 13.800

**40% di sconto su
sviluppo e stampa**

Ottimismo a Borgo Marina, i commercianti di Calata Cuneo sperano in un coinvolgimento più diretto

Il debutto degli yacht d'epoca

Porto Maurizio e Oneglia, stessa emozione



«Il top delle presenze per qualità e quantità»

Flavio Serafini

QUESTA città ha solide tradizioni marinare ed è patria di tanti Cap-Horners. Il raduno degli yacht d'epoca costituisce un'ideale prosecuzione nel tempo del congresso mondiale dei marinai da leggenda, che si tenne qui e che sfociò, nell'86, nella creazione di una manifestazione in qualche modo collegata all'epoca della navigazione a vela.



È l'appuntamento, cresciuto di importanza con lo scorrere degli anni, che presenta superbio nell'edizione 2000: il numero delle barche presenti è aumentato ancora, tanto da creare problemi d'ormeggio (ma alcune defezioni dell'ultima ora hanno provvedenzialmente aperto qualche spiraglio), e la qualità è di rilievo assoluto, basta pensare che per la prima volta sono qui a Imperia il Latifa, tra le più belle imbarcazioni progettate da Fife, con la poppa a cuneo, l'antichissimo Partridge 1885, e il The Lady Anne per limitarsi soltanto ad alcuni nomi.

Insomma, quello si apre oggi è un raduno che si preannuncia eccezionale, anche per la partecipazione, non certo secondaria, di tanti yacht per così dire non di prima fila, ma comunque di notevole importanza storica, al loro debutto nella manifestazione. C'è da augurarsi però che l'evento conservi il suo più autentico spirito marinaro, tipico della città e non si trasformi in un avvenimento mondano, sulle orme di Porto Cervo, e neppure diventi uno show politico.

Da armatori, skipper ed equipaggi, il raduno di Imperia è il prediletto tra quelli che si tengono

nel Mediterraneo, e tale preferenza è dovuta al fatto che la città offre loro l'abbraccio più caloroso, attraverso il contatto con la gente e le strutture del Porto d'Incontro pranzano mille persone al giorno, sia come organizzazione di banchina. E dove lo trovano un altro posto in cui, ogni mattina per l'ora di colazione, le hostess portano a bordo un cestino con la focaccia, il vino, il giornale?

Certo, tutto è migliorabile e perfezionabile. Ed è bene che la passerella della Signora del Mare sia sempre più accompagnata a terra da iniziative didattico-culturali, inerenti al tema, come le mostre dei maggiori progettisti nautici internazionali o le presentazioni di libri. E già penso a quel che si potrà fare quando qui accanto sarà trasferita la sede del Museo Navale del Ponente Ligure, che potrà così mettere a disposizione strutture fisse (e non precarie e costose, come adesso).

Buon vento, quindi, all'11° raduno delle Vele d'Epoca.

(*) Comandante conservatore Museo Navale del Ponente Ligure

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

Un'atmosfera d'attesa e di aspettativa. Il Raduno di vele d'epoca elettrizza comunque le banchine, a Oneglia come a Porto. A Oneglia lo vivono per ora di riflesso e con curiosità, nella speranza di un ruolo non solo di contorno. I ristoratori e i gestori dei locali hanno pronte sedie e tavoli e collocare direttamente sul porto. «Fino adesso non s'è visto ancora nessuno, ma forse è presto. Ci aspettiamo un aumento della clientela, non lo nascondiamo», dicono al Caffè del Porto.

Paolo, dell'omonimo ristorante di Calata Cuneo: «Siamo pronti, e fiduciosi. Male che vada potremo sempre contare sulla presenza degli avventori abituali». Luca Limarelli, di Pan'e vino, è cauto nei giudizi: «La vigilia ci ha riservato poche sorprese, ma i bilanci si fanno a manifestazione in corso».

Sarà forse la presenza massiccia di stand e di velieri la Oneglia

Tutti d'accordo è già un successo
«Il raduno un ottimo veicolo promozionale»

ieri erano ormeggiati un paio di yacht d'epoca e qualche barca d'appoggio, ma di più, ma in Calata Anselmi a Porto Maurizio l'attesa diventa trepidazione, i pueri sfumano nell'ottimismo. «Finora è già una bella partecipazione, il raduno si sta confermando una vetrina di prestigio», commenta Paolo Baldi, che cura, per l'evento, l'immagine di due prestigiose aziende locali quali l'Agnesi e la Carli - il livello? Lo definirei interessante. Eppoi quest'anno c'è in più la scelta particolarmente felice degli spazi. Con il recupero di alcune aree portuali abbiamo dato più respiro all'interno

ra manifestazione.

Entusiasta Fabrizio Maggio, volontario dell'Ordine di Malta, presente con un punto di soccorso diretto dalla capogruppo Maria Ball: «E' tutto bellissimo, ci sono barche da sogno. La banchina si è trasformata in un salotto e sono contento d'esserci». Un commento professionale viene da Lino Pastorelli, fotografo di vele: «Il raduno mi sembra sfoggiare nomi risaputi. Per noi fotografi è un'occasione di lavoro da poter tralasciare: raro veder riunite in un colpo solo tante regine del mare. Succede solo a Cannes o Saint Tropez. Il divertimento? Relativo: s'incontrano vecchi amici però per il sottoscritto la presenza in banchina significa soprattutto lavoro e stress».

Gli aspetti promozionali sono toccati da Fabrizio Moretti, responsabile dello stand del Centro Tim: «Non si viene alla vela per vendere quanto per sfruttare l'ottimo veicolo promozionale. Presentiamo i nuovi cellulari: resistenti all'acqua e antichoc».



La vita in banchina (siamo in Calata Anselmi) è frenetica anche alla vigilia

Votate la vetrina più bella

E una collettiva apre la festa al Parasio

IMPERIA

Raduno non è soltanto sinonimo di banchina. La città è coinvolta anche attraverso il concorso delle vetrine organizzato dalla Confcommercio, che vede la partecipazione di una cinquantina di negozi, equamente ripartiti fra Oneglia e Porto Maurizio. All'iniziativa collabora anche La Stampa: i lettori possono utilizzare il tagliando qui a fianco per votare la rappresentazione più gradita.

I coupon vanno consegnati entro le 12 di venerdì nella sede della Confcommercio via Bonfante 29, alla redazione imperiese de La Stampa in via Alfieri 10, all'Apt di via Matteotti 37.

Anche la Confcommercio bora alla riuscita della manifestazione, con i «Ristoranti delle vele», una trentina di esercizi che preparano menu ad hoc.

E oggi, in concomitanza con le vele, si alza il sipario anche sulla festa di San Maurizio, ricco programma a Parasio e dintorni, promosso da CPM (Commercianti Porto Maurizio) e parrocchia. Alle 17, un'ora prima della cerimonia di apertura in banchina, il Centro polivalente di piazza Duomo a Porto inaugura la collettiva di pitture con Miette Benassi, Tanchi Michelotti, Andrea Barbero e Pia Pellizzari. Le celebrazioni proseguiranno sabato in Basilica, con il concerto dell'organista Massimo Gabba. Lunedì alle 18, sempre al Polivalente, si apre la mostra fotografica «La metà dell'arcobaleno», con scatti di Hieronimus dedicati al Ponente di una volta.

Le esposizioni che non fanno parte del programma ufficiale non finiscono qui. Il pittore Franco Molinaro è in via Domenico Aguzzone fino a domenica (17-24). Il fotografo Sandro Pesato propone le sue immagini di velieri al Circolo Velico, alla Marina di Porto Maurizio, e al Caffè del Porto a Oneglia: si possono vedere anche stampe a tiratura limitata di «Orion» e «Carineta». La veranda del ristorante Lanterna Blu accoglie invece le foto «Sculpture vegetali» di Marianna Garaballo.

[e. f.]

LA STAMPA MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2000

LA VELA E IL MARE

CONCORSO VETRINE 11-17 SETTEMBRE 2000

Voto la vetrina che in concomitanza con la manifestazione dei Vellieri d'Epoca, per allestimento legato al tema, originalità e simpatia, è la migliore

Esercizio - insegna
Via

Consegnare a mano, entro le ore 12 del 15/9 a:

- Confcommercio - Via Bonfante,
- La Stampa - Via Alfieri, 10
- Apt. Viale Matteotti, 37
- LA T.

alberti®

I sapori di ieri,
la qualità di sempre.

Domani note di piano in riva al mare, venerdì cabaret con Stefano Nosei, sabato «Carta di riso» e fuochi

Le cinque giornate dei velieri

Oggi inaugurazione, poi regate e spettacoli

Enrico Ferrari

IMPERIA
Mostro, concerti, animazione, maxi schermi, fuochi artificiali: il programma delle prossime serate in Calata Anselmi è una sequenza continua di proposte che fanno ancora più ricco un meeting con presenze da record. Tra i «balconi» ideali per vedere la parata di signore del mare, c'è anche Capo Berta, tra Oneglia e Porto, dove si potrà godere un invidiabile panorama. Ecco, da domani a domenica, i diversi appuntamenti.

14 Intanto, si possono visitare le diverse allestite in banchina, che proseguiranno fino a domenica: nell'area artistica espone l'imperiese Serenella Soasi, pittrice e scultrice. Altre esposizioni sono quella di Carlo Borlenghi su «Le immagini di Rossa», quella di Charles Nicholson il suo cantiero, quella sul «Santuario dei cetacei» a cura del Lions club, l'esposizione filatelica «Italia, faro del Mediterraneo», la mostra della Marina militare, l'esposizione di modelli d'auto della carrozzeria Bertone, quella sul raduno yacht «Sagernoni». Alla piscina comunale, sono in allestimento le radio d'epoca, dagli anni '20 ai '60 (orario 16-23). Fra gli stand in banchina, c'è anche quello de La Stampa, che ha ricostruito un'edicola d'epoca e mette a disposizione un computer per navigare su Internet, e naturalmente, il sito del giornale.

Il programma di manifestazioni di domani all'ombra delle barche si apre alle 11 con la prima regata. Alle 14, la sezione Aibes (Associazione italiana barman e sostenitori) organizza un concorso legato alla preparazione di cocktail: in palio, un veliero d'argento. Alle 18, nell'area briefing, sarà presentato il libro del comandante Flavio Serafini «Vele d'epoca - Un secolo di yachting». Alle 21, concerto in

sa Leandro Bonelli (brani Liszt, Piazzolla, Gershwin), termine, multiproiezione delle vele di Franco Pace. Ogni sera, festa in spiaggia con musica dance sotto un tendone allestito dal Sailor's, in collaborazione con l'Acqua Salata di Diano.

Venerdì 15 Si parte alle 11 con la seconda regata. Alle 18, pre in Calata Anselmi, presentazione del libro «La stabilimento balneare Spiaggia d'Oro - Un'architettura per il turismo del '900 a Imperia Porto Maurizio» di Enrico Merello. Alle 19, spettacolo di danza «Emozioni sul

Alle 21, torneo di bridge «Trofeo Vele d'epoca» nella piscina comunale. Alle 21.30, in banchina, il cabaretista Stefano Nosei presenta lo spettacolo di canzoni rivisitate con ironia intitolato «Cantatore calvo 2000».

16 Alle 11, la terza regata. Alle 11.30, trasmissione in diretta di «Carta di riso», programma di Radio 2 Rai, animato da un gruppo di comici tra cui spiccano Alessandra Fa-

ella e Gianni Pantoni. A presentare è l'autore Valerio Peretti Cucchi, il gruppo comico «Le Jena Sereno». Alle 18.30, si svolge la cerimonia di premiazione, alle 20 animazione con «Ginnastica-vele». Alle 21, sarà nuovamente di scena lo staff di «Carta di riso». Alle 22.30, i tradizionali fuochi d'artificio in musica. La pirotecnica «Matarullo» utilizzerà l'Overture dello «Zarathustra» di Mendel, la «Carmen» di Verdi, «Husinde ree» di Hevia, «The final countdown» degli Europe. Alle 22.30, in piscina, si svolge la selezione regionale del concorso di bellezza «Ragazza Più».

17 È il giorno dei saluti. Alle 9 verrà celebrata una messa in banchina, seguita alle 9.45 dalla cerimonia di intitolazione della Passeggiata «Petrà U Gambas». Alle 11 prenderà il via la parata conclusiva.

Alle 11 è prevista la cerimonia di chiusura, alle 21 ci sarà ancora tempo per uno spettacolo serale.



A sinistra la banda della Marina. Sopra, la mostra delle radio d'epoca in piscina

GIORNO PER GIORNO

Mercoledì 13 settembre
ARRIVO DELLE IMBARCAZIONI

- ore 11
CALATA ANSELMINI
DI INAUGURAZIONE
- ore 18.30
CALATA ANSELMINI
CONCERTO FANFARA DIPARTIMENTALE DELLA MARINA
- ore 20
PISCINA COMUNALE
CENA E PRESENTAZIONE DEL VOLUME «L'OLIO E LA PASTA. IMPERIA E NIZZA SULLA STRADA DEI GUSTI» (A CURA DELL'AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA COMMERCIO)
- ore 21
CALATA ANSELMINI
CONCERTO SAND «VECCHIA GLI ANNI RUGGENTI IN CONCERTO»



Alcune imbarcazioni partecipanti all'undicesima edizione delle Vele d'epoca in pomeriggio tra Oneglia e Porto Maurizio. Sullo sfondo, Capo Berta

Con la festa attratta anche la polemica

I casi di Pandora, Elpis e Presque Isle: «A Oneglia no»



Marco De Amici e Pierpaolo Gius dibattono sul Pietro Micca il caso del Pandora

L'organizzazione vuole coinvolgere anche Oneglia, ma gli skipper non ci stanno. «E' a Porto Maurizio il cuore del raduno». Il via ancora non c'è stato, e già esplodono le prime polemiche. È il sale della manifestazione: accade ad ogni edizione.

Il primo «caso» a divampare sulla banchina è quello del Pandora. Fedele replica delle veloci imbarcazioni portali o doganali, un uso nel Settecento nel Mar Baltico, la goletta è affondata due volte nel porto di Genova: acquistata da Marco De Amici, l'attuale proprietario, e restaurata da un gruppo di giovani volontari o di mastri d'ascia, ha compiuto il viaggio inaugurale lo scorso aprile fino a Cadice, in occasione della Tall Ship.

Spiega Serena Galvani, vicepresidente dell'Arie, associazione per il recupero delle barche d'epoca e armatrice di Arie, splendido 8 metri stazza internazionale, costruito dai cantieri Costaguta di Voltri: «Pandora è la barca appoggio di Arie, esattamente come Creole lo è per Anel. Ma ci è stato detto che qui non potevamo attraccare, e che avremmo dovuto spostarci a Oneglia, dove già si trova un'altra mia barca, l'Acacia in vetroresina».

Le rimostranze della dottoressa Galvani sono condivise anche da Amici Alessandro Chersa, presidente di Arie e Acacia, e Pierpaolo Gius, armatore e comandante del Pietro Micca, storico rimorchiatore, costruito in Gran Bretagna nel 1895 e restaurato da poco. «E' buona norma che da un porto non si mandi via nessuno. E comunque, raduno di questo tipo non può essere esclusivo: altrimenti le barche vengono selezionate a monte, come accade negli Usa».

A far da paciere prova Massimo Roggero, presidente dell'Assonautica: «Il Pandora non è tra le barche ospiti, da invitare. E quando è stata compiuta la verifica del piano degli ormeggi ci siamo accorti che, per le regole, il Pandora non può regatare e quindi non può stare con le altre». Calata Anselmi, l'alternativa? Spostarsi di fronte, alla banchina Medaglie d'Oro. La dottoressa Galvani si riserva la risposta, ma forse accetterà. «Per cortesia nei confronti della città».

Altro caso. Anche a Elpis, scuola imbarcazione (meno di tre metri) con la quale Francis Chichester solcava solitario gli Oceani, e che ora, da anni, è alla fonda nel bacino di San Lazzaro, è stato chiesto di trasferirsi a Oneglia. La risposta è stato il ritiro dal raduno. Elpis è la sola imbarcazione sempre presente, fin dal 1986.

A Oneglia è già presente Presque Isle, schooner di 15 metri, del 1923. E anche il suo proprietario, Michele Boiola, un programmatore fiorentino, non è soddisfatto: «Ci hanno detto che siamo a lista d'attesa. Ma il centro della manifestazione è a Porto Maurizio, ed è lì che vogliamo andare».

L'Assonautica

«E' un'edizione bella e difficile»

IMPERIA
Questa undicesima edizione delle Vele d'epoca è forse l'edizione che è costata più fatica agli organizzatori e che però, in teoria, dovrebbe dare il maggior numero di soddisfazioni: consacrando definitivamente la città di Imperia come una delle capitali internazionali dello yachting. Consapevole del compito, entusiasmante, ma delicato, l'organizzazione è chiamata ad affrontare il presidente dell'Assonautica di Imperia, Massimo Roggero.

«Coordinare tutta la manifestazione non è certo semplice. Quest'anno abbiamo compiuto alcuni passi avanti rispetto alle altre edizioni grazie anche alla presenza di uno sponsor internazionale. Prada e all'impegno degli sponsor storici come Carli e Agnelli. Questa kermesse velica ha il compito di abbinare la promozione della città alla promozione della dieta mediterranea».

A fianco di Assonautica non ci sono solo gli sponsor, ma anche e soprattutto organizzazioni come Imperia Mare, presieduta da Paolo Calzia, e poi il Comune, la Provincia, la Camera di commercio, la sua Azienda speciale. Patrocino e supporto le Vele d'epoca anche la Regione, l'azienda di promozione turistica della Riviera dei fiori, l'associazione italiana vele d'epoca, il Comitato internazionale del Mediterraneo, la Fondazione Cassa di risparmio di Genova, il Circolo velico imperiese, la Lega navale di Imperia.

Il mare nei francobolli

Fari e storia della navigazione: le rarità

IMPERIA

Francobolli che ricordano i fiori, gli animali, lo sport, l'astronautica e l'Europa unita. Collezioni a tema, una passione che lega filatelici di tutto il mondo. A Imperia, per celebrare il grande evento, il Circolo Filatelico Numismatico ha organizzato una mostra con un tema che è un po' lo specchio delle vecchie regine dei mari: l'Italia, faro del Mediterraneo. Un panorama che si richiama al Mare Nostrum e all'Italia che lo abbraccia in tutte le direzioni. La mostra propone emissioni che riguardano flora, fauna, arte, navigazione, cultura e civiltà dei Paesi bagnati da questo mare. Con un particolare riferimento ai fari, il cui origine si confonde con gli albori della navigazione commerciale. Dai primi fuochi, accesi in incerte

In esposizione lettere cartoline d'epoca e documenti sulla marineria d'altri tempi

piattaforme già nel 3° secolo A.C. (famoso il faro di Alessandria costruito sull'isola di Pharos su una piattaforma alta 100 metri, rimasto in piedi per 13 secoli, agli impianti che oggi, nell'era delle super-tecnologie, costituiscono comunque un'indicazione preziosa per chi va per mare).

Fino a domenica, sulla banchina di Porto Maurizio, si potranno ammirare francobolli rari, ma anche cartoline sulla

Marina militare italiana dalla proclamazione del Regno all'avvento della Repubblica, polizze di carico del 18° secolo, lettere di navigazione d'epoca, fari e fanali, dai tempi del pionierismo della navigazione, navi mercantili, ieri e oggi, e documenti della Marina durante la Grande guerra.

Ogni giorno sarà attivato un ufficio delle Poste italiane distaccato nella sede della mostra: quattro particolari annulli filatelici. Ospite dello stand anche l'Ufficio di emissione di Montecarlo.

Pali azzurri, bonaccia e mogli vip in passerella

Gian Piero

IMPERIA

So è vero che la Patria si può anche difendere facendo la guardia ad un bidone di benzina, è altrettanto vero che, all'occorrenza, un comandante doc come Flavio Serafini, possa indossare i panni di un semplice ormeggiatore per aiutare ad attraccare un panfilo giunto fuori tempo massimo. E, con il suo gesto, proteggere l'immagine del raduno. E' accaduto il 14. La barca si è presentata in banchina all'una di notte quando gli ormeggiatori avevano finito il turno. Serafini si è rimbeccato le maniche e ha tirato le cime. Evitando grande polemica.

LE MOGLI DI... Imperia è una città particolare dove forse più che altrove le signore che contano, «contano» in funzione dei mariti che hanno. «E' la moglie di...». Ed ecco che la folla si apre al suo passaggio. «E' la moglie di...». E anche qui ossequi e salamelle: chi si sporciano. Una realtà dal sapore mediorientale che ricorda chador e danze ventre. E a chi viene fuori dicono che alle signore di Imperia vada benissimo così.



Il cartello in omaggio a Newport

benvenuto. Una presenza di prestigio, per Imperia e la sua «Vele»: non dimentichiamo che la città del Rhode Island è la sede dell'America's Cup. Un altro punto a favore del Raduno.

Il bar-ristorante-spiaggia di Maurizio è considerato uno dei posti più esclusivi. Tutto l'anno, in questi giorni di Vele lo è un po' di più. Vai lì e ci trovi tutti: equipaggi di prestigiosi yacht, broker, personaggi del mondo politico e industriale, vip di ogni colore e forma, belle donne, «mogli di...» (le mogli delle suddette). Una ricca vetrina di chi conta, posto da perdere o da evitare, a seconda dei punti di vista.

Imperia, Consiglio subito «caldo» dopo la tregua estiva

In Comune ancora polemica su incendi, degrado e lavori

Enrico Ferrari

È stato un Consiglio comunale all'insediamento della maggioranza e opposizione, quello che si è tenuto lunedì 12 settembre a Imperia. Anche se l'argomento principale era l'approvazione della quinta variazione di bilancio per il 2000, legata ai maggiori introiti derivanti dall'Anas e all'intenzione di usarli per interventi sui lavori pubblici, si è parlato anche della pulizia degli incendi e come migliorare gli interventi della spazzatura in alcune zone della città, della riassetatura appena ultimata in via Schiavà. Tutti attacchi dell'opposizione all'Amministrazione Sappa. Insomma, la tregua estiva è definitivamente finita.

Sulla questione degli incendi, il consigliere Giovanni Rinaldi ha parlato della difficile situazione della sua località d'origine. Costa d'Oneglia dove pochi giorni fa i roghi alimentati da un forte vento, hanno incendiato tre interi colli. «Sono state minacciate decine di abitazioni, distrutti centinaia di ulivi, pini e lecci. Prendo spunto da questo», per stimolare i contrattisti che potrebbero essere decise nel prossimo Consiglio e poi esposte alla Regione. Per prima cosa, serve una sistemazione delle strade: tagliare le intersezioni, che facilitano i soccorsi. Ci vorrebbe uno studio per costituire un sistema organico. Poi, vanno formate squadre antincendio nelle frazioni, sempre più degradate, magari ricorrendo a contadini con maggiore esperienza, che servano al primo intervento. L'invito è quello di investire nel prossimo bilancio finanziamenti per rinforzare le squadre, materiali e vestiti da indossare alle costanti squadre. Si è anche parlato del secondo lotto di lavori, appena ripresi, per la circoscrizione di Costa d'Oneglia. «Per fortuna che il contratto esiste», ha fatto il sindaco. Il passaggio dei mezzi più grandi dei pompieri. Ora, però, va completato nel più breve tempo possibile.

Il consigliere Rinaldo Paglieri, invece, ha contestato la riassetatura di via Schiavà, ultimata a tempo di record. «Ma a scappato della pavimentazione in lastre di pietra, che risale ai primi dell'800», un primo intervento. Le «lavole» erano state mantenute a lato della carreggiata. Poi, qualcuno ha deciso di ripulire tutto con un manto d'asfalto, cancellando una testimonianza storica. Paglieri ha anche contestato la spazzatura in piazza Matteotti, nel centro di Berta Maurizio, sul materiale inerte come via Schiavà, purtroppo completamente assente dal degrado ambientale ripulito dal servizio.

Cultura della Bodonvare (punto di riferimento della scorsa pulizia dei torrenti), al torrente Impero. Pineri e Camagnolo sono in ordine di abbandono. Nella colonia telefonica lungo l'Impero, sono stati rotti due grossi tubi. In caso di nubifragio, potrebbero verificarsi gli stessi problemi che si erano presentati due anni fa. Servirebbero interventi urgenti, almeno in alcuni punti, come quelli davanti alle Elementari di Camagnolo dove una volta la casa di una famiglia è stata allagata per la vegetazione troppo fitta nel greto del corso d'acqua.



L'opposizione chiede più giunta Sappa maggiore prevenzione contro gli incendi.

PROTESTE PER I RICORSI A GENOVA

Il disegno di legge di riforma del diritto societario che prevede il passaggio di competenze materia societaria, commerciale e concorsuale dai tribunali circondariali a sezioni specializzate presso le Corti d'Appello, ha provocato una dura reazione sia da parte del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Imperia sia da parte del Consiglio comunale del capoluogo. È stato proprio il Consiglio comunale, su proposta del consigliere Bruno Santini, a votare l'altra sera un'opposizione alla legge con la quale è stato dato mandato al sindaco Luigi Sappa perché si faccia portavoce del dissenso delle categorie interessate alla riforma legislativa. Se il disegno di legge venisse approvato, infatti, i cittadini dovrebbero esercitare i propri diritti nella lontana Genova. (a.b.)

Provincia: un'indagine

Tutti promossi i depuratori sotto

IMPERIA. Depurazione idrica: i raggi X nell'Imperiese. Per verificare la funzionalità degli impianti esistenti l'Amministrazione provinciale ha disposto, su tutto il territorio compreso tra Cervo e Ventimiglia, 130 sopralluoghi presso i 128 depuratori. I risultati sono stati soddisfacenti: tutti i depuratori sono stati dichiarati funzionanti. L'assessore all'Ambiente della Provincia, Gianni Giuliano, «i depuratori esistenti dispongono di un sistema di proprio impianto, mentre nell'entroterra alcuni impianti hanno un impianto per ogni frazione». Grazie ai controlli e alla collaborazione tecnica fornita dalle varie amministrazioni comunali, la Provincia ha rilevato che tutti i depuratori sono a regola d'arte. I lavori sono stati completati entro la fine dell'anno. In alcuni punti, come quelli davanti alle Elementari di Camagnolo dove una volta la casa di una famiglia è stata allagata per la vegetazione troppo fitta nel greto del corso d'acqua.

Entro il 21 settembre tutti gli istituti di Imperia e provincia entreranno in piena attività

Da domani scuola al via per ottomila

Gli alunni di elementari e medie incominciano le lezioni

Angelo Basso
IMPERIA. Il nuovo anno scolastico si è ormai avviato. In due istituti della provincia le lezioni, infatti, sono già cominciate. Si tratta dell'Albergo di Arma di Taggia e del liceo «Colombo» di Sanremo. E da domani un nuovo contingente di giovani varcherà la soglia delle aule per riprendere l'attività di studio. Si tratta degli alunni delle Direzioni didattiche di Bordighera, Sanremo 4° circolo, Imperia 1° e 2° circolo, dell'Istituto comprensivo di Diano Marina, delle medie «Ruffini» di Bordighera, della media «Sandro» di Imperia, dell'Istituto per l'Agricoltura di Sanremo e dell'Istituto di Sanremo. Cominceranno anche gli studenti del liceo scientifico e classico «Vittorio Veneto» di Imperia, dell'Istituto per il commercio e per geometria «Ruffini» di Imperia, dell'Istituto per la Nautica di Imperia. Complessivamente ritorneranno a scuola, appunto da domani, 4.258 alunni delle scuole

Imperia: pronto il ricorso al tribunale del Riesame, atti trasferiti a Torino

«Meli si è pentito, liberatelo»

Il legale del clochard si batte per la scarcerazione

Maurizio Vazzero

«Meli si è pentito del suo gesto, non ci sono i presupposti per lasciarlo in carcere: non può certo inquinare le prove visto che le indagini si basano unicamente sul suo racconto e non ha animo di commettere reati», fuggire. Che valore dare alla rivelazione dell'assassinio? «fratello, a distanza di 26 anni, non quello di una "liberazione" spontanea e sofferta da un peso diventato insopportabile?». L'avvocato Alessandro Rossi, difensore di Giuseppe Meli, il barbone autoaccusatosi del delitto del fratello Antonino, avvenuto nel '74 a Torino durante una lite, «intenzione di presentare ricorso al tribunale del Riesame. Intende battersi per la liberazione del cliente.



Giuseppe Meli, ora in carcere

Spiega: «Non capisco perché di quell'attribuzione giudiziaria, omicidio volontario, che contrasta con quanto raccontato dallo stesso Giuseppe: uccise il fratello durante un violento litigio. Non ci sono i presupposti della volontarietà, semmai è trattato di un gesto andato oltre le intenzioni. E in questo caso il reato sarebbe in prescrizione così come è decaduto il difetto non gli è stato contestato l'«culto di cadavere».

«Pare infatti che il sedicente «Caino», volta ucciso il fratello, ne abbia gettato il corpo nel torrente Chisone, vicino alla centrale Enel. Se così fosse, non

è escluso che i giudici decidano di compiere il sopralluogo, alla presenza di Giuseppe. Ma questa decisione spetta al pm della Procura torinese: saranno loro infatti a occuparsi d'ora in poi del caso. La magistratura imperiese ha mandato tutti gli atti ai colleghi piemontesi, competenti per questioni di territorialità. La vicenda, se vera, si è sviluppata tutta a Torino. E a Torino che Giuseppe, in licenza dal servizio militare, si mise alla ricerca del fratello Antonino, appena diciassettenne, che da tre mesi dava notizie di sé. Pare che lo avesse trovato dalle parti di via Nizza e che Antonino gli avesse rivelato la sua

nuova attività: spacciatore di droga. Una notizia che sconvolse Giuseppe. Caricato il fratello in macchina Giuseppe lo portò in una zona periferica per incontrarlo. Ma i due litigarono e vennero alle mani. Stando alla versione di Giuseppe Meli, Antonino fu colpito alla testa da una pietra. Una ferita mortale. Una volta che si era recato a casa, Giuseppe si recò a prestare servizio militare e nessuno seppe nulla di quello che era successo. Iniziò per lui il calvario morale e psicologico di un uomo che piano piano si autodistrusse, mandando a monte due matrimoni e diventando un clochard. I tentativi di mantenere i contatti con la Antonina che vive in Friuli sono sempre stati vanificati dal desiderio di lei di troncarsi tutti i ponti col passato.

Anche adesso che questa storia è messa dalle pieghe del passato, Antonino vuole essere lasciato in pace: «Non più di essere perseguitato. Chiedo rispetto e come me chiedono rispetto i miei genitori che non ci sono più e non possono replicare alle accuse che sono state dette e loro, molto non rispondenti al vero. Quello che è fatto fratello appartiene a lui e solo a lui, così come quello che è detto. Da me non commenti. Voglio tornare nell'oblio, voglio il rispetto della privacy. Ognuno ha la propria storia, la mia non desidera dividerla con nessuno».

SCIOPERO

Astenzione dal lavoro oggi e domani nella Sanità

Scendono in sciopero oggi e domani anche in provincia di Imperia medici, infermieri e lavoratori di alcune sigle sindacali autonome della Sanità. La protesta è stata decisa per sollecitare risposte su aumenti retributivi, superamento dei vincoli e dei sacrifici imposti con l'accordo del '93 e per ottenere nuove norme contrattuali che prendano in considerazione l'accesso alla libera professione «intra-moenia». Grazie all'autoregolamentazione, tutti i servizi dovrebbero essere assicurati. (a.b.)

PROVINCIA

Integrazione di Spalla

Sull'uso dei locali dell'ex Intendenza di Finanza situati in piazza Roma a Porto Maurizio, il capogruppo consiliare provinciale del Ds, Mario Spalla, contesta, «una interrogazione al presidente Boscetto», «dichiarazioni del vice sindaco di Imperia, Alessio Sasso aveva espresso il suo punto di vista sull'uso dello stabile che sarebbe l'ideale, secondo lui, per ospitare tutti gli uffici del «lavoro». Spalla vuole chiare risposte in merito, che le decisioni su queste scelte sono competenza esclusiva della Provincia. (a.b.)

MANIFESTAZIONI

Premiati i vincitori del concorso di

L'amministrazione comunale di Rezzo ha premiato i vincitori del concorso «Punto fiorito a pulizia» che ha interessato l'intera cittadina del capoluogo e delle frazioni. Nel capoluogo il primo premio è andato a Elio Zunino, il secondo a Tiziana Adorno e il terzo a Umberto Mazzola. Nella frazione Lavina ha vinto Guido Dell'Erba seguito da Francesco Garallo e Giulio Garallo. In frazione Cenova il primo posto è stato di Maria Bonfante, il secondo di Bruna Alpaico e il terzo di Teresina Cacciò. (a.b.)

OLIO

Ancora stabili i prezzi dell'extravergine di oliva

Anche questa settimana non hanno subito variazioni i prezzi all'ingrosso dell'extra vergine di oliva di produzione locale. Il prodotto con acidità sino allo 0,8 per cento è stato pagato dalle 9 alle 16 mila lire il kg, come sette giorni fa. (a.b.)

TELEFONI

Cambia numero l'ufficio di Limone

L'Ufficio turistico comunale di Limone Piemonte, una delle località maggiormente frequentate d'estate e d'inverno dagli abitanti della provincia di Imperia ha cambiato numero. Il nuovo recapito è 0171-929515, il fax: 0171-929505. (b.v.)

LETTORI ELETTORALI

Sull'incompatibilità interviene De Negri

In relazione alla lettera pubblicata su L'Espresso, nel numero del 24 agosto scorso, a firma G. G. Imperia, è stata inviata la «Società del Comune-Sinistra incoerente», dato che sono stato citato, debbo intervenire, al fine di fornire ai lettori informazioni complete, con le seguenti precisazioni.

Primo punto, incompatibilità.

La lettera del signor G. G., così come è stata formulata, fa pensare che il sottoscritto sia stato nominato nella Pn di Imperia Spa, anche se incompatibile. La realtà è ben diversa, la legge che disciplina il punto sopra richiamato è la Legge 154 del 23 aprile 1981 che all'art. 2 collegato al punto 10, cita, non sono eleggibile a consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale, i legali rappresentanti e i dirigenti delle società per azioni con capitale maggioritario rispettivamente della Regione, della Provincia, del Comune.

Pertanto l'incompatibilità, secondo la norma attualmente

in vigore, sussiste quando il Comune detiene in una determinata società la maggioranza delle azioni.

Nella Porto Imperia Spa, il Comune è socio di minoranza e la gestione della società, ciò è stato anche messo nello statuto sociale, spetta al socio privato che detiene la maggioranza del capitale. Nell'Eco Imperia il Comune ha invece la maggioranza delle azioni, come si può ben comprendere nell'esempio portato dal lettore, ma non è assimilabile in quanto le due società hanno caratteristiche differenti.

Il secondo punto che necessita di ulteriori elementi contestativi riguarda, sempre dal punto di vista di chi ha scritto la lettera, la presunta incoerenza dei Democratici di Sinistra.

A mio modo di vedere, il Ds si è opposto all'inserimento nell'articolo che prevedeva la nomina dei consiglieri comunali in società in cui il Comune ha delle partecipazioni in quanto dare una interpretazione forzata della legge, poteva significare mettere il carro davanti ai buoi.

In sostanza si riteneva più corretto attendere la nuova normativa attualmente in discussione in Parlamento, tanto più che questa, già approvata dalla Camera, dà una indicazione sulla incompatibilità molto più restrittiva di quella attualmente in vigore.

Penso sia giusto ricordare al signor G. G. che la «distribuzione» a mio parere non esiste, c'è in atto un ragionamento politico, con un suo fondamento, una sua logica. Il confronto ritengo debba essere fatto al di sopra delle persone. La questione quindi non è sorta per questioni personali: il dottor Granone che si trovava nelle stesse condizioni di incompatibilità, ha optato per la presidenza della Eco Imperia, lasciando la carica di Consigliere Comunale.

Nella speranza che quanto scritto possa essere di aiuto al fine di un utile confronto, porgo distinti saluti.

Piero Denegri, Imperia. Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10 (telefono 0183-273106, e-mail imperia@lastampa.it) e Sanremo, via Roma 176 (telefono 0184-500785, e-mail sanremo@lastampa.it).

AMBULANZE (tutta la provincia)



Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (num. unico) Bordighera: 252 325. Vallecroce: 295 455. Campeggio-Vallecroce: 295 455. Cervo: 9. Bordighera: 405 353. Diano Marina: 404 112. Dolosogno: 206 878. Ospedale: 106. 505 060. Pieve di Teco: 36 377. Portofino: 279 700. Portofino: 325 132. Pieve Ligure: 485 754. Santo Spirito al Mare: 488 000. Sanremo: 0184-505050-507710. Arma di Taggia: 0184-41 444. Ventimiglia: 250 722 (anche amb. veterinarie).

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 eccetto quella di Imperia.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 eccetto quella di Imperia. Imperia: Gibelli, via Belgioioso 5. 0183-290888. Rebaglia, corso Garibaldi 2. 0183-1862. Sanremo: Soss, c. Imperiale 9. tel. 0184-578174. Fer-

me in provincia: Diano Marina: Guglielmi, via Alleanza, 0183-405085. (Diano Marina). Arma di Taggia: Zappalà, piazza Eroi Taggese, 6. tel. 0184-475139. (Taggia). Bordighera-Valleroia: Canella, via Vittorio Veneto 145, tel. 0184-281246. Bordighera-Ventimiglia: Viale, piazza Costantino 2, tel. 0184-351140. Fornelle in altri centri della provincia (telefono non tiene conto di eventuali turni): Campeggio: Manesero, via Via Emanuele 62, tel. 0184-288191. Dolosogno: Maurizio, p.zza Matteotti 2, tel. 0184-206.133. Ospedale: Maccor, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015. Pieve di Teco: Capri, c.so Ponzoni 70, tel. 0183-38.208. Pieve Ligure: Novatori, p. Reno 42, t. 0184-485.754. Santo Spirito: Novatori, p.zza Cavour 15, tel. 0184-485.822.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: a 118 ha costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera. Emergenza emergenza, Imperia Soccorso. Ospedale: Imperia: 0183-7241. Sanremo: San Martino, corso Cavallotti 175. 0184-506375. Bordighera: 0184-2751. Costarossa: 0183-51.524. GUARDIA MEDICA: nott. e fest. 1.800-554.400. Guardia odontoiatrica: Dr. P-12, tel. 0183-299.008.

VIGILI DEL FUOCO: 115 (emergenza)

GUARDIA PORTUALE: 1515 (emerg.)

GUARDIA COSTIERA: 1530 (emerg.)

PIGNA

Giornata dei bambini

Organizzata dal Fondo per l'ambiente italiano, domenica a Pigna si svolgerà una giornata dedicata interamente ai bambini. Il programma prevede visite guidate alla pittura del Canavese, passeggiate botaniche, giochi che avranno come sfondo il meraviglioso borgo medievale. Per altre informazioni, il necessario telefonare allo 0184-260415. (a.b.)

IMPERIA

Battuta di pesca

Grazie all'iniziativa della cooperativa pescatori di Imperia, residenti e turisti potranno trascorrere una giornata a bordo di imbarcazione partecipando a una battuta di pesca. L'imbarco è previsto nel pomeriggio alle 16 e lo sbarco alle 11 del mattino. Per informazioni occorre telefonare al 0380-976690. (a.b.)

IMPERIA

Visita al Paraggio

Domani è in programma «passeggiata musicale» in

notturna alla scoperta del Paraggio di Imperia. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 21 davanti al duomo di Porto Maurizio. L'iniziativa è promossa dal Parco culturale Riviera dei Fiori di Imperia. Per informazioni è necessario telefonare allo 0183-290213. (a.b.)

DIANO MARINA

Corsi di ginnastica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica organizzati dalla palestra «Dinamica» di via Capocaccia 33 a Diano Marina. Le lezioni saranno curate dal professore Alessandro Scandini. Sono in programma corsi di ginnastica correttiva, di prescrizione, di ginnastica dolce per anziani. Per altre informazioni, telefonare allo 0183-43073. (a.b.)

Mostra mercato

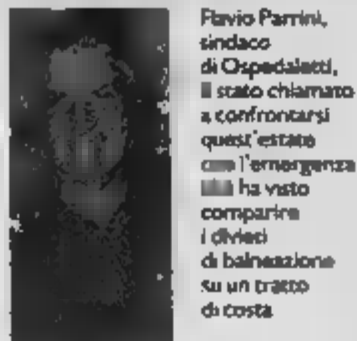
Domani è in programma «mercato». Saranno in esposizione articoli di artigianato, prodotti agricoli e floricoli di provenienza biologica e rimbalsi domestici. (a.b.)

Ospedaletti: l'intervento del sindaco Le indagini dei carabinieri sui divieti di balneazione

Esposto dei Verdi Ambiente e Società
«Verificate l'operato del Comune»

OSPEDALETTI

Una denuncia ai carabinieri sui divieti di balneazione «ballerina» a Ospedaletti. A chiamare in causa l'Arma sono i «Vas», Verdi Ambiente e Società, che in un esposto presentato nei giorni scorsi chiedono venga fatta chiarezza sull'operato dell'amministrazione del sindaco Flavio Parrini. Nel mirino, ancora una volta, le procedure che avrebbero portato il Comune a sistemare i divieti all'inizio di marzo. Divieti poi rimossi nel mese di agosto, a fronte di una serie di analisi delle acque, ma poi ricomparsi, il 28 agosto, per ulteriori anomalie segnalate dall'Arpa, l'agenzia regionale addetta ai controlli. «Chiediamo spiegazioni», dice il sindaco, «perché in questi ultimi mesi ci sono stati alcuni casi di stati addirittura rubati da qualcuno (in un caso)», dice il sindaco, «presentato in proposito», denuncia ndr. La situazione dello smaltimento delle acque a Ospedaletti è ad oggi ancora critica, non è un segreto, e vogliamo soltanto che si arrivi ad una radicale soluzione del problema a tutela degli abitanti, dei turisti e dell'ambiente». Sulla vicenda il sindaco Flavio Parrini si è intervenuto in più occasioni nel corso dell'estate, ribadendo come il Comune abbia operato nel rispetto delle



Flavio Parrini, sindaco di Ospedaletti, è stato chiamato a confrontarsi con quest'estate con l'emergenza di balneazione su un tratto di costa

normative e nell'interesse della collettività. Il primo cittadino aveva anche sottolineato come i problemi di balneazione fossero legati ad un tratto di costa molto limitato, per un problema tecnico di un collettore. L'amministrazione inoltre, si è detta orientata a risolvere in modo radicale il problema con un finanziamento in grado di portare ad un impianto di smaltimento sicuro ed efficiente. L'obiettivo, per Parrini, rimane quello di non vedere più i divieti di balneazione la prossima estate. Del caso, intanto, si sono occupati anche i Noci dei carabinieri, gli specialisti del Nucleo Operativo Ecologico che nelle scorse settimane in una serie di sopralluoghi avvenuti sulle spiagge avevano rilevato molte contravvenzioni per aver trovato impianti di smaltimento non a norma di legge. (g. ga.)

Il pm Pescetto coordina l'indagine dei carabinieri sul decesso della giovane disabile Caso Sossa, riesumata la salma Il primo malore dopo una sagra ad Andagna

Giulio Gavino
SANREMO

La procura ha disposto la riesumazione della salma di Sossa, la ragazza disabile se morta a soli 18 anni dopo un ricovero d'urgenza in ospedale in seguito a una sospetta intossicazione alimentare. È stato il sostituto procuratore Francesco Pescetto, che coordina le indagini dei carabinieri, a prendere la dolorosa decisione. Il feretro è già presso la camera mortuaria dell'ospedale di Imperia dove, nei prossimi giorni, avverrà l'autopsia. La giornata di ieri, dopo l'audizione di alcuni testimoni da parte del magistrato, ha visto alzarsi il velo di riserbo su molti particolari della drammatica vicenda che ora si trovano raccolti in un fascicolo intestato ad ignoti abbinate all'ipotesi reato di omicidio colposo. Pescetto ha anche disposto l'acquisizione delle cartelle cliniche del «rea» e dell'ospedale «Gaslini» che aveva avuto per cura la ragazza. Sara, che aveva compiuto anni il 3 settembre, mentre già in coma, pochi giorni prima che il suo cuore cessasse di battere, era una giovane disabile. Il grave handicap psichico, legato alle lesioni di una meningite che l'aveva colpita mentre era neonata, la faceva vivere di emozioni ma con l'impossibilità di poterle comunicare. Il 27 agosto,



Il pm Francesco Pescetto

domenica, insieme alla famiglia era andata ad Andagna (frazione di Molini di Trioria) per una sagra campestre organizzata dalla Pro Loco. Alla sera aveva accusato i primi malori. Il giorno dopo era stata ricoverata in ospedale ma le sue condizioni erano improvvisamente peggiorate fino ad un coma irreversibile. Il corpo della ragazza non aveva reagito alle cure dei medici e la morte era sopraggiunta il 7 settembre. I sanitari avevano giudicato impossibile un suo trasferimento. Dopo i funerali i genitori si

rivolti ai carabinieri chiedendo di fare chiarezza sull'accaduto. Di qui l'indagine approdata sulla scrivania del pm Pescetto e la decisione, «per motivi di opportunità e serietà», di affidare il corpo riesumato all'ospedale di Imperia e non a quello di Sanremo. Al momento non è finito sul registro degli indagati. Già, perché il magistrato ha intenzione di avere dal medico legale risposte importanti in relazione ad un eventuale «nesso causale» tra l'intossicazione alimentare e il decesso o quest'ultimo e la qualità delle prestazioni ospedaliere. La procura sta valutando molti elementi, anche il fatto che anche altre persone che avevano preso parte alla sagra di Andagna avrebbero accusato malori non meglio precisati. E sull'ipotesi dell'intossicazione alimentare si è alzato, finto, il riserbo degli inquirenti. Quest'eventualità, comunque, rimarrebbe legata alla presenza della giovane alla sagra di Andagna. alcun collegamento con gli specialisti della ristorazione della Valle Argentina, quei ristoratori che ieri hanno espresso il loro cordoglio per la morte di Sara ma che hanno tenuto a ribadire la loro estraneità agli eventi. E le cure ospedaliere? Questo capitolo, al momento, appare ancora più delicato. Le indagini sono in pieno svolgimento. Ma la vita di Sara si poteva salvare?

NOTIZIE FLASH

BRIDGE

Il sanremese Duboin campione olimpico a Maastricht
Il sanremese Giorgio Duboin, insieme alla squadra nazionale di bridge, il «Blue Team», si è laureato campione olimpico a Maastricht, nella finalissima della Polonia. L'Italia non si aggiudicava il trofeo dal lontano 1972. Un ringraziamento ufficiale a Duboin (considerato il miglior giocatore in assoluto) è già arrivato dall'assessore allo sport della Provincia Massimo Donzella. (g. ga.)

CONCORSO

Alla norvegese Ekko l'estemporanea della Pigna
La pittrice norvegese Eva Ekko ha vinto l'estemporanea di pittura «I colori della Pigna». Ha preceduto Ivana Ballo di Sanremo e Roberto Banfi Rossi di Perugia. Il concorso è stato organizzato da Associazione culturale Italia e Bottega d'arte Sanremo. (m. c.)

CORSI

Lezioni per licenze elementari e medie alla «Pascoli»
Corsi pomeridiani per adulti per conseguire la licenza elementare e media saranno organizzati dalla scuola media «Pascoli». Sarà inoltre possibile usufruire, gratuitamente, di corsi di Informatica, Francese e Inglese. Per informazioni 0184-511440. (m. c.)

LAVORO

Selezioni per due posti di dattilografo e autista
Un dattilografo e un autista per il trasporto di disabili saranno assunti da Procura della Repubblica e Comune di Taggia. La selezione dei candidati è fissata per mercoledì 20 settembre, a partire dalle 8, presso l'Ufficio del lavoro di via Agosti 245. (m. c.)

SCUOLA

Il liceo «G. D. Cassini» ha accorpato il «Saccheri»
Il liceo statale «G.D. Cassini», che ha accorpato anche il vecchio «Saccheri», inizierà le lezioni lunedì 18 settembre alle 8 per le classi prime e alle 8,50 per le altre. La scadenza interessa tutti i corsi: classico, scientifico e linguistico. (m. c.)

INAUGURAZIONE

Cocktail per l'apertura di «Ausenda caccia e sport»
Sarà inaugurato venerdì alle 16 il rinnovato «Ausenda caccia e sport», di viale 17/19. Titolari e personale dell'esercizio, che vende armi e abbigliamento sportivo, riceveranno i visitatori per un cocktail fino alle 20. (m. c.)

INCIDENTE

Crolla un pilastro al Borea, distrutta una Vespa
Singolare incidente alle 14 all'Istituto Borea quando un pilastro di cemento, probabilmente urtato da un camion, è caduto, distruggendo, su una Vespa parcheggiata all'altezza della pensilina della Rt. Per eliminare ogni pericolo sono intervenuti i vigili del fuoco. (m. c.)

BAJARDO

Aperte le iscrizioni per «Tattiche di improvvisazione»
Iscrizioni ancora aperte al seminario teatrale «Tattiche di improvvisazione» riferito all'espressione corporea e alla fisicomimica. Si svolgerà sabato e domenica a Bajardo nella Casa del Teatro. Per informazioni 0184-673288. (m. c.)

Blitz a lume di candela, porte sfondate e cancelli smurati: un duro colpo per i militi che lavorano nell'assistenza

Ladri e vandali nel «cuore» del volontariato

Saccheggiate in piazza Cassini le sedi di quattordici associazioni

Raid di ladri e vandali nel cuore del mondo del volontariato a Sanremo. Il blitz, domenica notte, ha interessato i sodalizi che hanno ottenuto da Palazzo Bellevue una sede presso i locali di piazza Cassini 13, alle porte della Pigna, dove una volta di trovava la Croce Rossa Italiana. Il saccheggio, sistematico, ha interessato più di una dozzina di associazioni che si sono viste private di materiale e attrezzature d'ufficio e piccoli valori. Complessivamente i danni, e soprattutto quelli materiali, ammontano ad una ventina di milioni. I ladri, secondo le indagini svolte dai carabinieri di Sanremo, hanno agito di notte, e alla luce delle candele, come dimostrato dalle tracce di cera trovate lungo i corridoi del «Palazzo della solidarietà» e in alcuni dei locali dove si sono verificati i furti. La banda di malviventi avrebbe scassinato il cancello di ferro che si trova all'ingresso



Due immagini del saccheggio nei locali delle associazioni in piazza Cassini



Il cancello smurato e la porta sfondata

locali comunali avendo così libero accesso alla comunità dove si aprono gli uffici delle singole associazioni. Poi, avrebbero scassinato, l'uso di cacciavite e sbarro metallico, le porte in legno che delimitano le aree assegnate ad ogni

singola associazione. I carabinieri hanno trovato addirittura un cancello smurato ed una porta sfondata. L'elenco delle associazioni, di volontariato e non, rimaste vittime di ladri e dei vandali è lungo. Si tratta di sodalizi che

raccolgono centinaia di iscritti e il cui ruolo nel settore dell'assistenza è fondamentale in una città come Sanremo. I rispettivi responsabili hanno immediatamente rivolto una serie di istanze al Comune per ottenere sussidi che permettano di riprendere

la normale attività. Identico appello, in materia di solidarietà, è stato rivolto a tutti gli iscritti. Si tratta di: Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatriche, «Noi Per Voi», Associazione Progetto Famiglia, Movimento apostolico ciechi, Aniepi invalidi civili, Centro ascolto Caritas, Tribunale dei diritti del malato, Banda di Sanremo, Bar Centro Anziani, Club Alpino Italiano, Associazione italiana donatori di organi, Complesso vocale Mercedes e il Centro Sportivo Italiano.

Musica a Villa Ormond Speciali oggi su «Jazz e Blues»

SANREMO. «Sanremo Immagine Jazz» e «Sanremo Blues» vivranno in due speciali televisivi che saranno mandati in onda questa sera e mercoledì prossimo su Rai Uno alle 23. I programmi sono stati realizzati con la regia di Francesco Manente e proporranno le esibizioni degli artisti che si sono cimentati a luglio a Villa Ormond. Questa sera sarà dedicata al jazz con Sergent Garcia e Midaglia Hechevarria (brani di tradizione cubana), Chuchito Valdes, ex leader del gruppo Irakere, e Amparanoia, la band della madrilenia Amparo Sanchez. Spazio poi a Trini Lopez, quello di «La bamba». Infine, chiusura con gli Avion Travel, vincitori dell'ultimo Festival di Sanremo, e gli Aries Tango, molto acclamati nel corso della rassegna. Presentano Mara Carfagna e Paola Maugeri. (m. c.)

A Taggia la scoperta degli archeologi durante le opere di bonifica finanziate dalla Carige La chiesa del Canneto e il segreto di un'antica tomba Sopralluogo del sindaco Barla, interventi per ottocento milioni

Roberto Basso
TAGGIA

La tomba, dove probabilmente fu sepolto un nobile guerriero intorno all'anno mille, anche apparso prematura qualsiasi ipotesi, è stata scoperta ieri durante gli scavi archeologici e i lavori di restauro e bonifica della chiesa di Nostra Signora del Canneto, uno dei monumenti più preziosi di Taggia e dell'intera Regione. Il tempio, infatti, di origini preromane, intorno al 1200 e, successivamente nel 1700 venne ampliata dai fedeli e dedicata alla Madonna. L'attuale intervento, per un importo di 800 milioni, è finanziato dalla Carige, l'ing. Gianfranco Roggeri è il direttore dei lavori. Il sepolcro, che sta sollevando interesse e mille ipotesi sul suo misterioso occupante, è stato trovato a circa due metri di profondità da tecnici e archeologi intenti a scavare e a costruire un'intercapedine sul lato ovest della chiesa per



Nella foto di Gatti gli scavi, coperti col telo per allontane i curiosi, la tomba

il terrapieno dell'edificio anche della possibile sepoltura segreta di un giovane ucciso da un anziano e potente feudatario, geloso della moglie. I più pessimisti e meno fantasiosi, invece, dicono

che nel sepolcro non c'è nulla, che forse si troverà solo qualche «di animale». Di certo si sa che le opere murarie sono eseguite dall'impresa Papone, di San Lorenzo, l'intero intervento è eseguito dall'Istituto di Studi Liguri ed è personalmente seguito dal dottor Gandolfi. Sino ad oggi, per un importo di circa 130 milioni, è stato rifatto il tetto e il consolidamento della chiesa. In 1100 milioni di spesa ci sono muri e scavi esterni di consolidamento. E proprio in questa fase, dopo aver

anche informato la Soprintendenza alle Belle arti e Beni ambientali di Genova e il dott. Bellezza, è deciso di fare più dettagliata indagine archeologica della tomba. Mentre lo specialista Alessandro Benedetto provvedeva con il Georadar a «scattare» il sottosuolo si sono registrati segnali interessanti. E' un'ipotesi che non fa dormire tranquilli i più curiosi e i più misteriosi e le prossime verità.

Fiori e piante: l'Europa è a Padova

FLOR MART MIFIOR

Padova, 15-17 settembre 2000

049/940111

www.padovafior.it

Bordighera: le opere sono state progettate e finanziate dalle Ferrovie Pronti i cantieri per i sottopassi Uno pedonale, l'altro riservato alle auto

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Sono pronti i cantieri per la costruzione dei due sottopassi ferroviari che dovrebbero migliorare il collegamento tra la zona mare e la città. Le opere sono state progettate e finanziate dalle Ferrovie, che si occuperanno anche della realizzazione dei lavori.

Gli interventi avrebbero dovuto cominciare a maggio, ma per richiesta del Comune sono slittati a settembre, per non compromettere la stagione balneare dopo anni di attesa e diversi affidamenti dei lavori a ditte che non hanno neppure iniziato le operazioni.

Il primo sottopasso dove cominceranno a lavorare gli operai sarà soltanto pedonale e ciclabile, da largo Bengasi al mare. Avrà soprattutto funzione turistica, con accesso diretto alle spiagge e alla passeggiata a mare. Il secondo, in via Sant'Amplio, sarà adibito a scorrimento veloce e permetterà l'accesso, sempre al lungomare, con le auto, superando l'attuale passaggio a livello.

Il Comune, in questa fase, ha soltanto consegnato le aree per l'allestimento dei cantieri: in totale settecento metri quadri. Ora si dovranno dare inizio ai lavori, che proseguiranno per circa un anno. Il primo tunnel, quello di piazza Bengasi, dovrebbe essere terminato molto prima, in quanto è più piccolo.

Dal momento che i due passaggi a livello non saranno utilizzabili, per raggiungere il lungomare si dovrà passare dagli altri tunnel o dalla zona della Rotonda di Sant'Amplio. Questi lavori sono tra i motivi che hanno portato l'amministrazione a cambiare la disposizione dei banchi del mercato settimanale.



I sottopassi a Bordighera serviranno a evitare i passaggi a livello

CONTINUATI TRE PASSEUR MAROCCHINI

Tre passeur marocchini sono stati processati per direttissima e condannati dai 4 ai 6 mesi di reclusione e al pagamento di 4 e 6 milioni dopo essere stati sorpresi dagli agenti della polizia di frontiera mentre cercavano di far entrare clandestini in Italia. Le pene sono sospese, quindi i nordafricani non sono stati incarcerati, mentre i clandestini sono stati riaccompagnati in Francia e le auto sequestrate. Mohamed Rahim, 30 anni, è stato fermato vicino alla barriera autostradale con quattro marocchini sulla propria macchina. Rahim aveva una patente italiana con la sua fotografia: era stata rubata, in bianco, alla Motorizzazione di Napoli. Rahim Shai Idressi, 35 anni, nascondeva un marocchino nel cassone di un furgone. Abdelkarim Lantur, 40 anni, trasportava un clandestino sulla propria Renault. Nel corso dei servizi contro l'immigrazione clandestina gli uomini diretti dal dottor Michele Capobianco hanno denunciato un algerino, un egiziano, due marocchini e un tunisino con documenti contraffatti o rubati.

[d.bo.]

Arredo urbano

Novità in piazza della Stazione

VENTIMIGLIA

Presto piazza della Stazione cambierà «look» con la creazione di una rotonda con fontana, il riordino di tutta l'area con un parcheggio a pettine, nuove aiuole e arredo urbano. Ieri mattina la giunta ha aperto le buste con le offerte delle quattordici aziende che hanno risposto alla gara d'appalto e ora si deciderà il vincitore. La commissione, guidata dall'ingegnere Cesare Cigna, dovrebbe stabilirlo in questi giorni al termine del controllo dei documenti delle imprese interessate all'opera. I lavori dovrebbero iniziare entro la fine di ottobre. La base d'appalto di questo intervento è di circa trecento milioni.

Oltre a questo progetto, continuerà la costruzione della rotonda di largo Torino: è stata lanciata la gara, quindi chi vuole partecipare deve fare domanda per essere invitato. Prima della fine dell'anno dovrebbero partire i lavori che cambieranno la viabilità all'ingresso a Ponente della città di confine. Saranno tolti tutti i semafori e le auto provenienti dalla Statale 20 si immetteranno subito in via Apronio o sul lungo Roja senza dover percorrere il doppio ponte, come succede invece adesso. Anche questo progetto, la cui realizzazione costerà 350 milioni, è stato seguito dall'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Ascheri e dal consigliere Bascianelli.

[d.bo.]

Ventimiglia, dopo l'asfaltatura e i lavori di pulizia

Case Gallardi: il maquillage supera l'esame dei quartieri

VENTIMIGLIA

Appello della Regione per i profughi curdi

Un forte appello per il problema dei profughi curdi è stato lanciato dalla Regione: «Non possiamo essere lasciati soli ad affrontare una situazione di questo genere», ha dichiarato Fabio Brogna, presidente della commissione per la Sicurezza istituita dalla giunta regionale di Sandro Biasotti. La commissione, nei giorni scorsi, ha fatto un sopralluogo a Ventimiglia, rendendosi conto della situazione dei profughi costretti a rimanere in Italia perché - ha detto Brogna - nonostante intendano restare in Francia, ma raggiungere la Germania, la polizia francese non li accetta e li rinvia in Italia. La Regione sottolinea la specificità della situazione del confine ligure con la Francia.

BORDIGHERA

Il corso «Erasmus 2000» termina oggi

Si conclude oggi il corso intensivo Erasmus 2000 sulle province dell'Impero romano che è stato ospitato dall'Istituto internazionale di studi liguri di Bordighera. È la prima volta in Liguria e in Italia, che l'Istituto è sede di questo importante incontro di studio. Un incontro che ha messo a contatto con l'archeologia e la storia antica del mondo romano occidentale un gruppo di studenti selezionati, provenienti da università europee.

CAMPOROSSO

La Cgil: «Riparare il cantiere della nettezza urbana»

Il delegato della sicurezza della Cgil, Enrico Greggio, interviene sul caso dei problemi al cantiere della nettezza urbana di Camporosso. «La precedente ditta appaltatrice del servizio, la Waste Management, sono state realizzate le strutture per rendere a norma il cantiere, sono state danneggiate dall'uso, e ora chiediamo all'attuale società, la Sel, di riparare tutto», afferma il sindacalista.

VENTIMIGLIA

Chiesta una «taglia» sui piromani

Una «taglia» sui piromani. Il presidente dell'ambito di caccia Atc Im I, Giovanni Ascheri, ha scritto alle associazioni venatorie e a quelle agricole provinciali in merito all'emergenza incendi boschivi. Ascheri chiede «l'abbandono ogni reticenza e di denunciare gli autori degli incendi». «Visti i continui incendi, esorto a segnalare situazioni a rischio e i comportamenti pericolosi», dice Ascheri. «Chi avesse notizie utili, oltre alla denuncia alle autorità, può rivolgersi, in informale, all'ufficio di questo ambito, telefonando allo 0183/290797, oppure contattando il nostro impiegato allo 0338/5958754». Ascheri non esclude la possibilità di destinare un fondo di denaro come ricompensa per chi fornirà notizie utili per individuare i piromani.

VENTIMIGLIA

«La di Case Gallardi, che qualcuno continua a dipingere a vista fosche, è un ghetto». Il presidente del comitato di zona Magliocca-Gallardi, Sergio Zannoni, fa il punto della situazione del quartiere grazie all'intervento dei delegati di zona. Ogni rione, infatti, ha un responsabile. Per Case Boi c'è Massimo Pellegrino: «I netturbini stanno pulendo le nostre strade da sterpaglie a piante: è un bel gesto, volontà da parte dell'amministrazione. Ho notato però che, arrivati ad un certo punto di Sant'Anna, si sono fermati. Avremmo gradito che il lavoro continuasse su tutta la via, non soltanto il primo chilometro». Da Seglia, Lino Pittaluga è sorpreso per l'asfaltatura, e in breve tempo, della via che dalle Quattro strade porta alla piazza di Seglia: «Viaggiare "lisci" come su di un biliardo, dopo nove mesi di saltellamenti tra un dosso e una buca, ha dell'incredibile». Graziano Strangio esprime gratitudine all'Atc per «l'efficiente servizio linea, con fermata nel piazzale delle Case Gallardi: ora transitano tutte le corse che servono la destra della Valle Roja». Lamentato, invece, il continuo ritardo nel completamento dell'asfaltatura del cortile. «L'ingresso Nord delle Case Gallardi, inoltre, è diventato una discarica. D'ora in poi chi verrà sorpreso a depositare materiale fuori dai contenitori sarà segnalato a chi di competenza», afferma Strangio. È contento per l'asfaltatura della strada di Peidaigo il delegato Luigi Boni: «Non tutta, in verità, è stata sfalata perché un tratto stretto e brutto, è rimasto tale e quale. Speriamo che anche l'ultimo pezzo venga completato al più presto».

[d.bo.]

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu
a partire da L. 14.500.000.

Se hai un'auto usata, Lancia
te la valuta almeno L. 3.500.000.



E se la tua auto vale di più,
ti aspetta una sopravvalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, della Concessionaria Lancia

G. Rivello

Via Sottrati 6, Imperia; tel. 0183.29.42.82

Viale Agricoltura 8, Albenga (SV) tel. 0182.54.01.21

Via Volta 171, Sanremo (IM) tel. 0184.50.05.45



Il Quadrifoglio

Si diventa possessivi,
con una Lancia Y.

Albenga, una denuncia dei medici dell'Ugl anche sui «primari a scavalco» La sala operatoria resta inagibile Nessun intervento ad un anno dal crollo

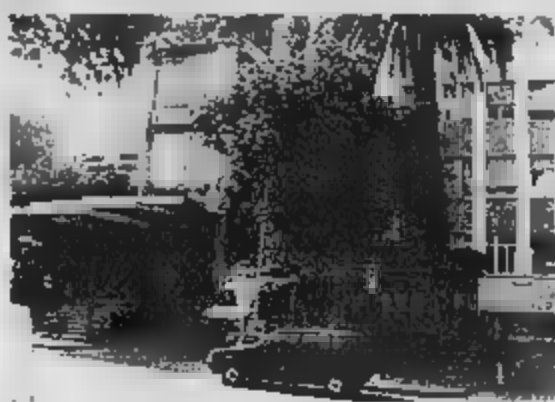
Stefano Pizzini
ALBENGA

Le impalcature quasi un anno dopo un boato sinistro, parte della volta sopra la sala operatoria dell'ospedale Santa Maria di Misericordia Albenga, era crollata su lettini e attrezzature. Una tragedia sfiorata e la promessa che la sala operatoria sarebbe tornata, nel volgere di poco tempo, pienamente operante, invece è passato un anno e siamo allo stesso punto di allora. I lavori sono cominciati. Alessandro Percivalle, segretario dell'Ugl medici e consigliere provinciale dell'Ordine dei medici.

Quello della sala operatoria è solo un capitolo del lungo sfogo-accusa del sindacalista. «La sanità ospedaliera potrebbe funzionare sino a quando ci saranno i primari a scavalco». Ci sono medici responsabili di tre ospedali. Una assurda nei confronti del cittadino, penalizzato, e dei colleghi. Dal punto di vista tecnico questa scelta, voluta dall'Anao, va incontro solo ad un fine economico: risparmio per le aziende Asl ma non per una sanità che segue i bisogni degli utenti. Percivalle appoggiato, in questo, dal presidente provinciale dei medici Renato Giusto.

Aggiunge Percivalle: «L'ospedale di Albenga si trova nella situazione paradossale di avere un reparto con tre otorini che non possono operare, l'oculistica che non può operare e manca ostetricia e pediatria. In un comprensorio come questo i bambini che ogni giorno vengono portati al Pronto soccorso sono numerosissimi. E bisogna trasferirli al Santa Corona e i problemi di traffico che tutti conosciamo».

Il sindacalista dell'Ugl sottolinea quanto già chiesta nei giorni scorsi alla Regione. «La sala operatoria deve essere rimessa in sesto al più presto, i lavori di rifacimento devono



L'ospedale di Albenga sotto accusa da parte dei sanitari aderenti all'Ugl e criticato, per i primari a scavalco, anche dall'Ordine provinciale dei medici che chiede al più presto un cambio nella gestione della struttura

essere appaltati e cominciati. Si trasferisce otorino al Santa Corona, come previsto, e contemporaneamente si riattivi in maniera adeguata oculistica e si istituisca il punto nascita

ad Albenga con, collegati, i presidi di ostetricia e di pediatria. Il comprensorio di Albenga è troppo importante per avere una sanità che funzioni a dovere», conclude.

QUANTI ESAMI PER GLI ESAMI

«Non sarà tutta colpa del decreto Bindi ma, certo, una grossa responsabilità, l'ex ministro se la porta dietro». Alessandro Percivalle se la prende anche la legge sulla «intra» o «extra» moenia che ha provocato riduzione di organici in alcune specialità mediche. «Con la conseguenza che ora per un ecografia la lista di attesa, ad Albenga come a Savona e Pietra Ligure, è di 5 mesi», commenta con rabbia. Il sindacalista dell'Ugl chiede all'Asl 2 di intervenire, per radiologia, nel reparto di Albenga: «I lavori per il nuovo Pronto soccorso stanno procedendo. Chiediamo che venga installata una macchina per la radiologia di base in uno spazio che è nelle vicinanze. Il costo dell'apparecchiatura è irrisorio, circa 10 milioni, ma per i pazienti si tratta di non dover sopportare dei grossi disagi. Attualmente, infatti, per una lastra il paziente, generalmente un traumatizzato, deve essere trasportato al piano superiore e poi riportato in astanteria». Percivalle chiede anche il primario di anestesia per Albenga con alcuni letti. Il tutto per avere un Pronto soccorso funzionante che svolga realmente il suo ruolo. (s. p.)

San Biagio in copertina della guida Finale è testimonial dell'elenco Telecom

FINALE

La basilica di San Biagio e le sue opere «testimoniali» della Telecom in provincia di Savona. Foto della chiesa con campanile ottagonale del 1463, dei dipinti e delle sculture contenute al suo interno sono infatti stampate sulle pagine di copertina del nuovo elenco ufficiale abbonati di Savona e provincia. Le copie della guida sono in distribuzione questi giorni.

La tradizione delle «immagini d'arte in copertina», ormai pluridecennale, è stata portata avanti anche quest'anno in collaborazione tra la «Seat Pagine Gialle» di Torino che cura l'elenco dei nominativi e gli storici «Archivi Alinari» di Firenze che hanno realizzato le fotografie. In copertina c'è il particolare del dipinto di Oddone Pascale da Savignone dedicato a Santa Caterina d'Alessandria (1533). (m. br.)

CERIALE

Automobilista di Monza denunciato per atti osceni

È stato rintracciato tramite la targa dell'auto sulla quale viaggiava e denunciato dalla polizia municipale per «atti osceni». Il 25 agosto M.C. 44 anni, residente a Monza si sarebbe toccato nelle parti intime in presenza di due turiste straniere, che hanno permesso la individuazione. (m. br.)

ALBENGA

Furti sulle auto in via Michelangelo

Numerose «spaccate» alle auto parcheggiate in via Michelangelo. Sono state messe a segno nei giorni scorsi a danno di diversi automobilisti che si sono visti sparire denaro, documenti, impianti stereo ed altri oggetti e hanno presentato denuncia ai carabinieri. (m. br.)

ALBENGA

Rincari al gasolio agricoltori preoccupati

«La corsa al rialzo dei prodotti petroliferi rischia di creare una spirale dannosa per l'agricoltura della Piana. Le nostre produzioni, orticole e floricole in serra, se il prezzo non sarà contenuto da interventi legislativi, rischiano di essere troppo cari e di andare così fuori mercato nel giro di pochi mesi: è la denuncia degli agricoltori della Piana che ora chiedono un intervento del Governo». (s. p.)

ALBENGA

Lavori alla fine alla foce del Centa

Sono quasi terminati i lavori per la sistemazione della foce del Centa. L'area, una delle zone unificate più pregiate dal punto di vista ambientale della Liguria, è stata pedonalizzata non autobloccanti e verranno sistemati anche dei giochi per bambini e realizzato un campo da bocce. (m. br.)

Il Comune disponibile a ampliare la sede e renderla operativa Laigueglia: la caserma non chiude I carabinieri chiedono maggiori spazi

LAIGUEGLIA. Una nuova stazione oppure un ampliamento degli uffici, utilizzando i locali dell'ex asilo. Sono queste le due soluzioni prospettate ieri dal sindaco Silvano Montaldo durante un incontro programmato con i carabinieri di Laigueglia in vista di una loro maggiore operatività locale che potrà giungere la chiusura della stazione ed il trasferimento ad Alassio.

«La caserma era stata concepita in accordo tra Comune ed Arma. Ora di fronte a nuove esigenze operative studieremo una nuova soluzione mantenendo un rapporto di piena collaborazione che non è mai venuto meno», ha spiegato il sindaco. Di realizzazione di una nuova caserma sarebbe molto più difficile. (m. br.)

IL NUOVO CENTRO CIVICO

Sarà inaugurato ufficialmente domenica sta di fatto però che il nuovo centro civico «Semur en Auxois» (che prende il nome dalla località francese che diventerà nei prossimi giorni gemella di Laigueglia) apre oggi per la prima volta la sua funzionale sala convegni (con posti ed attrezzature per proiezioni audio-video) per un importante appuntamento. Si tratta della prima di due celebrazioni, organizzate dal Comune di Laigueglia in collaborazione con l'Istituto internazionale di studi liguri. Stasera alle 21 si tratterà di «I primi 100 anni di una testimonianza preistorica» nel suo genere: la grotta della Basura a Toirano. Relatore sarà il paleontologo Giuseppe Vicino. Il centro civico «Semur en Auxois», oltre alla attrezzata sala convegni accoglierà la nuova biblioteca suddivisa in reception, zona lettura e sala multimediale per ragazzi, la biblioteca con annesso bar e tre sedi per le associazioni e sportive. All'esterno dell'edificio si trovano i campi da bocce. (m. br.)

Alassio, successo dalla nuova struttura Asilo nido comunale boom nelle iscrizioni

ALASSIO

Boom di prenotazioni per iscriversi all'asilo nido comunale «Piccolo principe» di grossina apertura. «Sono già almeno una quarantina le domande presentate e purtroppo non potremo accogliere tutti. Le richieste stanno arrivando anche da parte di persone che non residenti ad Alassio», ha spiegato l'assessore alle politiche sociali Monica Zioni. E ha aggiunto: «La struttura, che noi riteniamo molto importante per la città verrà inaugurata ai primi di ottobre».

L'asilo nido «Piccolo principe» è predisposto ad accogliere fino ad un massimo di 18 bambini di età compresa tra i dodici mesi e i tre anni, si spiega

nell'opuscolo informativo a disposizione degli interessati presso il Comune. Ora, vista l'alta richiesta ed i limitati posti disponibili, sarà necessario stabilire, da parte del comitato di gestione del servizio, una graduatoria per l'ammissione. Questa graduatoria tenderà naturalmente a favorire in primo luogo i bambini portatori di handicap, in grave stato di disagio socio-psicologico ed in condizioni economiche disagiate. Inoltre le rette saranno dimezzate per le famiglie residenti «in stato di bisogno». Il servizio di supporto che offriamo alle famiglie vuole essere una risposta ai loro bisogni sociali ed un sostegno nel loro compito educativo», ha concluso l'assessore Monica Zioni. (m. br.)

Quasi «rissa» Balestrino Dalla minoranza durissime accuse alla maggioranza

La lista «Vivere Balestrino», in minoranza, fa un bilancio negativo dell'amministrazione comunale proposta dalla lista «Per Balestrino». Lo sfogo della minoranza è affidato ad un lungo comunicato dove critica diversi aspetti dell'«atto del non fatto».

«L'amministrazione uscente nel '97 ha provveduto alla realizzazione del progetto preliminare per il recupero del Vecchio Borgo ma sono passati quattro anni e si attende sempre il POI per realizzarlo. Intanto si pagano i progettati. Il Piano regolatore è scaduto da anni, anche qui si aspetta il POI così come lo si aspetta per parcheggi, aree verdi, esproprio».

La minoranza prosegue: «Aspettiamo che vengano firmate le varie fogliature-acquedotto, non abbiamo premura. Aspettiamo la segnaletica turistica, il colmo quando non si nemmeno in grado di fare le richieste nel modo corretto alla Comunità Montana. Aspettiamo il congruo numero di cestelli per le aree verdi ma qui hanno ragione quelli della maggioranza, prima bisogna fare le aree verdi. Aspettiamo la realizzazione del santuario del Monte Croce, la conferenza dei servizi per risolvere l'economia locale. Qui a forza di aspettare l'economia locale è al collasso, qualche attività ha già chiuso, qualche altra minaccia di chiudere, le scuole ne andranno. L'unica cosa che risolve è il polvere della strada di Monte Croce».

La minoranza attacca anche il monumento ai Caduti: «Grandi rispetto ai Caduti ma questo è un monumento a 10 milioni di milioni di gocce di sudore del popolo balestrinese. Aspettiamo che venga concluso da questa compagnia del Poi che ci ha governato». (a. r.)

Laigueglia è divisa Per San Matteo sulle date



L'alberatore Angelo Marchiano

LAIGUEGLIA. «Ci facciamo porta del malcontento dei cittadini, che quest'anno hanno visto anticipare al 15-17 settembre le celebrazioni di San Matteo, che per antica tradizione il 21 settembre chiudono la stagione turistica a Laigueglia». La lettera polemica è stata scritta al sindaco da Angelo Marchiano, presidente dell'Associazione Vecchia Laigueglia che «per statuto ha il compito fondamentale di valorizzare e difendere le tradizioni storico-culturali di Laigueglia».

Si prosegue: «Non i motivi che hanno determinato l'anticipo della festa. Resta il fatto che oltre al mancato rispetto della tradizione si sono danneggiate le attività economiche del paese con una perdita di 4 giorni di attività stagionale difficilmente quantificabile». Ha risposto il sindaco Montaldo: «La scelta è caduta su questo fine settimana in maniera quasi obbligata. Programmare la fiera nel fine settimana successivo, dal 22 al 24 settembre, sarebbe stato troppo tardi: un rischio maggiore a livello di presenza che di condizioni. Lo spostamento alla domenica successiva al 21 settembre l'abbiamo già sperimentato negativamente in passato». (m. br.)

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

B XVII FESTIVAL NAZIONALE DEL FUNGO

1000 EURO PER IL 1° PREMIO IN TUTTI E 3

Il Festival di Savona

CCIAA di Savona

Comune di Savona

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

Monte Forno

15-16-17
settembre
2000

GASTRONOMIA:
Specialità
Bardinetesi
a base di funghi Info: 019.7907228

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE

- ore 18.30 Inaugurazione con corteo del Fungo e la partecipazione straordinaria del Re e del Lumacone del Fungo
- ore 19.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi
- ore 21.00 Proiezione di diapositive in collaborazione con il C.A.I. di Finale Ligure intitolata: "CALDO e FREDDO" o se preferite ISLANDA e NAMIBIA
- ore 21.00 GARA DI FRECCETTE
- ore 21.30 Esibizione di bike trial con la partecipazione del campione italiano '99 Andrea Oddone e del campione italiano di MTB trial '99 Nicola Usal
- ore 22.30 Disco dance con Valtor Dj. e LAP DANCE

SABATO 16 SETTEMBRE

- ore 9.00 Gara di bocce
- ore 10.30 Relazione: "I funghi e l'uomo" dell'Ing. Ernesto Rebaudengo ed interventi ulteriori su temi della micologia
- ore 12.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi
- ore 15.00 Gara di Mountain-bike 2° Trofeo "Gianpiero Richero"
- ore 19.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi
- ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra spettacolo Tonya Todisco
- ore 22.00 Spettacolo Pirotecnico

VENERDÌ 15 SETTEMBRE

- ore 12.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi
- ore 14.30 Torneo di calcetto a squadre 5 giocatori (ragazzi fino a 14 anni)
- ore 19.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi
- ore 20.30 Esibizione di bike-trial con la partecipazione del campione italiano '99 Andrea Oddone e del campione italiano di MTB trial '99 Nicola Usal
- ore 21.00 GARA DI FRECCETTE
- ore 21.30 Ballo liscio con l'orchestra Stella Polare
- ore 22.00 Spettacolo di magia ed illusionismo con il Mago Bright

DOMENICA 17 SETTEMBRE

- ore 10.20 S. Messa nel teatro tenda
- ore 15.00 Sfilata allegorica con la partecipazione della banda comica "Racchia-Bargese", del Gruppo Folkloristico Orobico e della presenza straordinaria del Re del Fungo
- ore 16.30 Esibizione di roller-blade e skate-board presso la pista di pattinaggio
- ore 18.00 Premiazione del Re e della Regina del Fungo: Fungo D'Oro a chi porterà entro le ore 15.00 i migliori esemplari di funghi porcini
- ore 19.00 Apertura stands gastronomici
- ore 21.00 Danze con l'orchestra spettacolo Magma Group

BARDINETESI

A Sanremo «La casa di Mary Poppins», è aperta la Pinacoteca a Porto Cervo svela i segreti del borgo

Una passeggiata naturalistica a Badalucco

Si dalle visite guidate alla scoperta del borgo in Festival internazionali. La proposta Riviera e Costa Azzurra abbina tradizione e musica.

PORTO CERVO di fine estate alle 21 in piazza Giardini con la «Musica da...» e l'arrivo dei turisti.

PORTO CERVO Aperto tutte le sere il parco giochi Frialand.

PORTO CERVO Aperto tutti i giorni il parco giochi bimbi «Bim bum ba» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungomare cantano i beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

ALASSIO Lungo le vie dei pellerini, passeggiata storico naturalistica, informazioni allo 0182/602306.

LAJUEGLIA Nella sala convegni alle 21 convegno storico-artistico. Primi cinquant'anni di una testimonianza preistorica unica nel suo genere: la grotta della Basura a Tolra a cura dell'Istituto internazionale di studi liguri.

CERVO Proseguono le Passeggiate musicate, a cura di Regione, Panta Musica e Cooperativa «Liguria da scoprire». Oggi, «Cervo sotto le stelle» alle 21, appuntamento di fronte alla pineta La Palma per una visita guidata nel cuore del borgo medievale, che per tutta l'estate ha accolto appuntamenti in note. Festival cameristico, si break-concerti, all'Accademia internazionale. Per informazioni chiamare lo 0183-290213.



Continuano le visite guidate nel borgo medievale di Cervo. **RICCO**

IMPERIA Visite al Museo navale di piazza Duomo, che raccoglie testimonianze della storia della mariniera. E' aperta anche la Pinacoteca civica, che raccoglie quadri dell'Ottocento di autori liguri.

ALASSIO Alle 21 passeggiata naturalistica sotto i raggi della luna piena (senza torce elettriche) fino alla Chiesa di San Bernardo. Info 0183-290213.

MONTALTO Può essere visitata, tramite accordi telefonici (il recapito è 0184-408226), la Pie-

ve di San Giorgio, eretta dagli abitanti di Montalto e Badalucco quando erano uniti in un'unica parrocchia. Preserva affreschi del tredicesimo e quattordicesimo secolo.

MOLINI Fiera di Santa Croce dalle 9 alle 18, mercato di varie: la tradizione in Valle Argentina, che permette anche di scoprire le produzioni artigianali.

BAIARDO E' aperta la Casa del Teatro con biblioteca, video-

teca (1200 film), tisaneria. Orario 15-23.

SANREMO Ha riaperto i battenti «La Casa di Mary Poppins» in via Escoffier 29. Ritrovo per bambini (molti i giochi) e genitori. Orario 17-19.

VALLECROCE C'è atmosfera di festa al Tempio della musica di Erio Tripodi, dove si può anche visitare un trenino con cimeli del mondo della canzone.

APRICALI Il Castello della Lucertola ospita la galleria permanente del teatro, con opere del famoso grafico e pittore Emanuele Luzzati della scuola. Informazioni in Comune, allo 0184-208126, oppure all'ufficio Tat. 0184-208641.

CONCORTO Concerto con «Kouban, Grandi Voci Cosacche», alla chiesa Saint Michel. Inizio alle 21, ingresso a 60 e 80 franchi.

PORTO CERVO Proseguono le visite al parco acquatico di Marineland, che quest'anno si è arricchito di una nuova attrazione: la grande vasca delle orche. Marineland ospita anche un acquario con gli squali, «AquaSplash» con i giochi acquatici, il Museo della marina, l'«Odissea delle meduse». Altri applausi ai «abitatori» del parco, molto visitato dagli italiani, sono pin- guini, otarie, foche, uccelli marini. Per anni, però, lo spettacolo principale sono stati i delfini, protagonisti di numeri acrobatici che in evidenza dell'intelligenza e l'agilità di questi mammiferi marini.

Il Bombay Frigo di Monaco propone i disc jockey di Rmc

Imperia, la notte è cubana

Al casinò note di pianobar

E' un mercoledì sera dedicato a film mitici, ai balli caraibici e alla musica dal vivo.

BOSSANO Karaoke al Pub 36.

BOSSANO Ritrovo con maxi-schermo tv al bar Valvet.

BOSSANO Alle 21 in piazza Eroi della resistenza animazione musicale con i «Mediterranti + Martin» ad entrata gratuita. Pomeriggio danzanti in settimana all'Ippocampo. Ritrovi a La Ruota, a la Risacca e al Varo.

BOSSANO Ritrovi alla Piazzetta degli Artisti, a La Città Vecchia (karaoke e musica di Giorgio Bertellotti), Rock Bank Café, al Jammin', al Guarani, a Le Marin del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta e a Il Ritrovo.

ALASSIO «Un mercoledì da leoni» alla Capannina. Gli Anni '60 e '70 proposti dal «Rizzo & Rizzo» all'Osteria Mezzaluna. Rock, blues e altro all'Halloween con jam session. Al Marinella musica latina live. Ritrovi in settimana al Blues discupub, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al Tokai, al Riqui club, al The Victorian Pub, da Spotti, a La Tavernetta. Musica cubana al Manilla.

LAJUEGLIA Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

PORTO CERVO Ritrovo a la Casa del Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamora e al Big Ben. Aperto il Hit Below.

DIANO MARINA Si balla al Sortilegio di via Mortula.

IMPERIA Al Circolo Arci Antica



Dj Luisito alla Baia Saracena di Porto

Compagnia portuale, a Oneglia, ciclo dedicato a film cult: stasera, alle 22, verrà proiettato «Easy Rider», con

Per comunicare i programmi delle serate e delle iniziative si prega di contattare le redazioni di:

IMPERIA Fax 0183-273106 Tel. 0183-7911
SANREMO Fax 0184-59001 Tel. 0184-59001

Peter Fonda, Dennis Hopper e un Jack Nicholson ancora agli inizi. Si balla caraibico alla Baia Saracena del Prino con il dj Luisito e l'animatrice Cristina Zanella, affiancati dai ballerini Jerry e Piloto, che insegnano i passi fondamentali di salsa e merengue.

ARMA DI TAGGIA Al Bar Ligure serata piano-bar Nico. Al Mandy's Pub «Hypernet», collegamenti chat-line con centinaia di clienti di altri locali italiani. Il pub presenta inoltre specialità dolciarie, crepes dolci e salate.

BOSSANO Al Roof Garden del casinò piano-bar con Chiara Dall'Acqua. Al Ristorante El Patio di corso Matuzia 207, cucina texana e messicana, musica live.

BOSSANO Birra, panini, drink e piatti caldi fino a tardi con sottofondo musicale. Al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele.

MONTE Al Bombay Frigo disco bar con dj di Rmc, avenue Princess Grace. Live music e dj al McCarthy's pub.

NIZZA Musica al pub Thor aperto fino alle 2.30 nella città vecchia, in corso Sadeya.

ST. LE A La Vie en Rose piano bar e karaoke a partire dalle 22.30, sul porto.

IMPERIA Musica e cocktails al Loft, in rue Monod. Piano bar a la Changa, aperto tutta la notte in rue Maubourg.

In un Cd brani cameristici del compositore

Il flautista Ferrigato firma tributo a Rota

IMPERIA Dalla musica barocca ai brani di un maestro contemporaneo, Nino Rota. E' il «viaggio» compiuto in due dischi dal flautista imperiese Paolo Emmanuel Ferrigato, che spazia attraverso le epoche musicali. Un anno dopo il Cd edito da Dynamic e dedicato ai concerti di Giuseppe Sommarini, compositore Settecento, Ferrigato ha cambiato registro con «Rota chamber music», della casa inglese Chandos Records. Nell'opera, appena uscita, il solista fa parte di un Ensemble guidato dal virtuoso del piano Massimo Palumbo.

Accanto a Palumbo, Sveno Mulaj (violino e viola), Cecilia Radic (violoncello), Paolo Beltrami (clarinetto), il flautista ha interpretato brani da camera firmati da Nino Rota, noto soprattutto come compositore di colonne sonore: la sua sensibilità musicale ha reso memorabili pellicole-capolavoro come «La dolce vita» e «Otto e mezzo» di Fellini, o «Il Padrino» di Francis Ford Coppola.

Nel Cd della Chandos, figurano un Trio per clarinetto, violoncello



e piano del 1973, pochi anni prima della morte del maestro, una Sonata per viola e piano del '35, Trio per flauto, violino e pianoforte del '58 e una Sonata per violino e piano del '37.

Ferrigato, diplomato al Conservatorio Verdi di Torino, fa parte anche del quintetto «Jazz meets Classic» e suona in duo con il chitarrista Manuel Merlo. Il 7 ottobre si esibirà all'Oratorio di Santa Caterina al Parasio, con l'arpista Alessandra Magrini. (e.f.)

Si è chiuso il grande Festival di Imperia: fra i locali, bene Stoppa

Scacchi, il re è Stefan Gross

In evidenza il romano Fabrizio Bellia

IMPERIA Si è concluso domenica il 42° Festival internazionale di scacchi «Città di Imperia», che ha fatto registrare anche in questa edizione un buon risultato tecnico ed organizzativo. Quest'anno il successo del Torneo magistrale è andato al gran maestro Stefan Gross giunto dalla Repubblica ceca in autobus con una trentina di altri giocatori ed accompagnatori di Praga. La bella sorpresa in questo torneo è giunta dal maestro romano Fabrizio Bellia, che sovvertendo ogni pronostico ha saputo strappare un pareggio nell'ultima partita, giocando proprio contro lo «stellare» Gross. segnalare, in questo difficile torneo ad alto livello, le belle prove degli imperiesi Omar Stoppa e Antonino Faraci.

Sono così stati coronati gli sforzi del Circolo organizzatore, presieduto da Giovanni Barbagallo che ha espresso il compiacimento a tutti i collaboratori fra i quali Antonino Faraci, Giacomo Bajada, Maurizio



Un'immagine del Festival degli scacchi

Bonomi, Enrico Cecchelli, Stefano Novaro, Omar Stoppa, Marco Ciccarelli, l'addetto stampa, Antonino Donato e Sergio Barbagallo. E' stata la prosecuzione di una lunga tradizione iniziata fra molti difficoltà nell'ormai lontano anno 1959 quando i parteci-

panti furono una sessantina, quasi tutti italiani.

Un'altra sfida importante era quella per l'assegnazione del titolo di campionessa femminile italiana che è andata per spareggio tecnico alla torinese Giuliana Pittante. La giocatrice ha così riconquistato dopo vari anni il primato, punteggio pari a quello della palermitana Maria Teresa Armetti.

Ecco i risultati degli altri tornei. Daniele Vismara di Lecco ha vinto in quello di Prima nazionale, Claudio Mauceri, di Torino, in quello di Seconda e Terza, Pier Paolo Frugoli, di Lucca, in quello di Promozione.

In quest'ultimo settore hanno fatto il loro esordio gli imperiesi Giuseppe Sicari, Matteo Rondelli, Carlo Krstan, Silvio Leone, Matteo Donzella, Massimo Sanna, mentre va ricordata anche la partecipazione di Demo Tripodgia, che figura tra gli ideatori del prestigioso Festival imperiese. Una manifestazione che ormai è conosciuta in tutto il mondo, e ogni anno costituisce anche un notevole richiamo turistico.

CAVITA' Tel. 01878

CENTRALE Tel. 0183-03871

Pianal destination

Orario 20.15-22.40

■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

BAMPE Tel. 0183-290820

Oggi riposo

IMPERIA Tel. 0183-292745

Oggi riposo

PORTOFANO Tel. 0183-7955

Pianal destination

Orario 20.20-22.40

Lun 10000-7000

SALA SETTE CENTRALE

Chiuso per fine stagione

CANTIERE Tel. 0183-7955

Giorno Tigro

Sottoscuola unica ore 21.15

IMPERIA Tel. 0184-291955

Missioni impossibili 2

Orario 20.30-22.30

ITALIA Tel. 0184-206049

Oggi riposo

ARISTON Tel. 0184-505 080

Pentecoste 2000

Orari indicativi 15-19-22.15

Lun 12000-8000 (mercoledì ore 8000)

ARISTON RTZ Tel. 0184-505 080

The big Katana

Orari (indicativi): 15.30-22.30

Lun 12000-8000 (mercoledì ore 8000)

ARISTON ROOF-Solo 1.

Tel. 0184-505 080

Il patriarca

Orari 16-19-22.15

Lun 12000-8000 (mercoledì ore 8000)

ARISTON ROOF-Solo 2.

Tel. 0184-505 080

Scream 3

Orari (indicativi): 15.30-22.30

Lun 12000-8000 (mercoledì ore 8000)

ARISTON ROOF-Solo 3.

Tel. 0184-505 080

Final destination

Orari (indicativi): 15.30-22.30

Lun 12000-8000

(mercoledì ore 8000)

CENTRALE

■ ■ ■ 0184-597822

■ ■ ■ **ma e brava**

Orari (indicativi): ■ ■ ■ ■ ■

Lun 12000-8000

(mercoledì ore 8000)

TIRANIA

Tel. 0184-597822

Myty counts

Orari (indicativi): 15.30-22.30

Lun 12000-8000

(mercoledì ore 8000)

Sanremo

Tel. 0184-597822

Il grande gioco

Orari 15.30-22.30

Lun 12000-8000

(mercoledì ore 8000)



**CERTI
PIACERI
TI
RAPISCONO**

Specchio. Dal 9 settembre, tutti i sabati gratis con La Stampa.

È difficile resistere alla tentazione di leggere Specchio. Nuovo nella veste grafica. Ancora più ricco di grandi reportage, di firme prestigiose, di immagini suggestive. Ancora più coinvolgente, le sue rubriche sempre più vicine ai lettori. ■ 9 settembre il nuovo Specchio è in edicola, con una seducente caratteristica in più: è gratis. Per averlo ti basterà chiederlo all'edicolante. Naturalmente insieme a La Stampa. Un'unica avvertenza: sfoglialo con attenzione. Se cominci a leggerlo non smetti più.

In collaborazione con

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

LA STAMPA

In Austria doppietta McLaren, terzo Barrichello. Agli zoccoli la World League di pallanuoto. In Austria doppietta McLaren, terzo Barrichello. Agli zoccoli la World League di pallanuoto. In Austria doppietta McLaren, terzo Barrichello. Agli zoccoli la World League di pallanuoto.

Dal colpaccio di Salerno alla sfida con la Lazio campione d'Italia

Sampdoria, cerotti e sogni

Preoccupante l'infortunio di Casale

Pocetta e Zito alla Sanremese

Cicero sta plasmando la squadra con altri innesti di buona qualità

Bruno Montecorvo
SANREMO

Giampiero Pocetta, centrocampista ed Alessandro Zito, difensore. Due nomi e due volti nuovi per la Sanremese. Il loro tesseramento ieri, non era stato ancora perfezionato, ma potrebbe esserlo nelle prossime ore.

Pocetta è il centrocampista che dovrebbe dar ordine alla biancazzurra. Gioca davanti a difesa. Piedi buoni ed esperienza. Vendere con i suoi 35 anni di età ed i quasi vent'anni di carriera, quasi sempre in categorie superiori, in serie B (16 partite con il Palermo), soprattutto in C1 e C2 (con Teramo, Palermo, Viareggio e Fano) e nel Campionato Nazionale Dilettanti con Monterotondo, Terracina, Crotone, Frosinone e la scorsa stagione, alla Sestrese (21 partite e un gol). Padrone del suo cartellino potrebbe, se il tesseramento verrà perfezionato, già esordire domenica contro l'ivrea. Zito è uno stopper di 24 anni, cresciuto nel Torino, con trascorsi nel Brescia e nella Carrarese. In questa stagione, prima al Borgosesia, poi all'Entella nel Campionato Nazionale Dilettanti. Quest'anno era approdato al Borgomanero, ma la possibilità di tornare in Liguria, con la Sanremese, si è concretizzata.

Il tesseramento, è approvato al "Comunale" e si è allenato con i biancazzurri. Tra ottosette anni, al livello ufficiale, però, per loro, ancora nessuna

conferma. «Nuovi ingaggi? In questo momento il più importante è mettere a posto la società», ha detto Alessandro Dolzan, che guida la cordata di imprenditori che gestisce il club biancazzurro. L'ingaggio di Pocetta viene dato per sicuro e quello di Zito probabile. A Borgomanero, il suo passaggio alla Sanremese, era già stato annunciato fin da domenica. La novità bianca non finisce qui: ieri sera, dalla Francia, è atteso un giocatore africano (del Mali), attualmente al Bordeaux. Si aggiunge ad un'altra mezza dozzina di ragazzi (tra cui quattro francesi) in prova alcuni giorni.

I movimenti, però, sembrano condizionati dalla situazione societaria non ancora definita. Tra il gruppo Cavallo e gli imprenditori sanremesi l'accordo c'è, ma tarda ad essere ufficializzato. «Siamo in una situazione di stallo. C'è ancora confusione», dice Dolzan. «E' tutto definito, ma tecnicamente la firma non è ancora possibile», dice il presidente Enzo Cavallo. Frasi che sembrerebbero, apparentemente, smentire le voci di nuove trattative per la cessione della società a gruppi esterni. Lo scoglio, piuttosto, sarebbe il risanamento della situazione economica della Sanremese in sede federale che è provocato, a giudizio, l'intervento della Covi-soc. Una missione, a Firenze, di dirigenti vecchi e nuovi cercherà di trovare sbocco alla situazione che condiziona il futuro della Sanremese.



Livetta la Sanremese di Cicero



Giuseppe Scartozzi
GENOVA

La Sampdoria vince il posticipo della giornata, rimane a punteggio pieno in classifica, non sono tutte rose e fiori. La battaglia di Salerno ha lasciato il segno: Casale ha subito un'enfurettissima sul ginocchio sinistro da parte di Corrent, intervento neppure sanzionato dall'arbitro, ed ora il rischio è di un lungo stop. Esposito al momento di terreno gioco, sostituzione tattica decisa da Cagni, ha palesemente contestato la decisione del mister, passando davanti alla panchina dopo essersi sfilato la maglia. Due episodi in una serata altrimenti felice.

Cagni è preoccupato soprattutto per Casale, mentre la vicenda Esposito la chiude con poche battute: «L'allenatore è in panchina per operare le scelte che ritiene migliori. A caldo la reazione è stata poco piacevole, ma da oggi tutto verrà chiarito. Un giocatore vorrebbe pre rimanere in campo, soprattutto una punta ha tale desiderio quando vede che si aprono ampi spazi per il contropiede. Quello di Esposito non è assolutamente un caso».

L'infortunio a Casale è invece serio, il dito accusatore è il mister è rivolto verso gli avversari e l'arbitro: «La partita era corretta, giocata bene dalla due squadre. Perché rovinare tutto con simili entrate, che potrebbero mettere a rischio la carriera, oggi lavoro, di un collega? Sono episodi che concepisco, e mi fanno molto arrabbiare. Oltre a Casale, Sakic ha riportato un taglio sulla coscia, sempre senza il signor Alroldi intervenire».

Le notizie positive giungono

dalla classifica, primo posto e entusiasti alle stelle. I tifosi sono già pronti per l'impegno di sabato con la Lazio, vetrina di prestigio in Coppa Italia, e per il successivo incontro di campionato, mercoledì 20 alle 20,45 contro la Fiorentina. «Impegnati su due fronti, e con qualche giocatore acciaccato: che bella situazione! Il nostro obiettivo prioritario è il campionato, sabato cercheremo di onorare la Coppa. Potrebbe essere l'occasione, visto le tante assenze, per provare qualcosa di inedito. Una preghiera, da rivolgere ai tifosi ma non solo: calma con gli entusiasmi. E' lunga e ingannatrice. L'ottimo avvio rimane, i nove punti in classifica pure, prima di parlare di certi traguardi».



Vergassola, tra i migliori a Salerno

Il tecnico esperto, il Gigi Cagni pompiere che in un momento di massima euforia. L'allenatore doriani ha anche vinto la sfida a distanza con Oddo, che in fase di preparazione della partita è parlato di Semp lenti e pesante. «Tanto lenti e pesanti che nel finale molto più di loro».

Windsurf: 2° posto a livello nazionale

Andrea Franchini tra i big ad Ostia

BORDIGHERA

Bella performance del bordigotto Andrea Franchini alla Regata Nazionale della classe «aloha» di windsurf di Ostia: ha ottenuto il secondo posto assoluto e solo per la sfortuna non ha potuto conquistare una vittoria che sarebbe stata meritissima. Quella di Ostia è l'ultima regata nazionale stagionale. E' avvolta nell'arco di due giornate, prove, 54 partecipanti e vento tra i 10 e i 18 nodi. Andrea Franchini, portacolori del Stress Team-Club Nautico Bordighera, nella categoria «juv», è stato protagonista di un lungo testa a testa, per la vittoria, con l'altoliteo Manfred Major. Purtroppo una caduta nell'ultima prova, alla box di lasso, lo ha costretto ad accontentarsi del

posto d'onore finale. Un piazzamento che, comunque, gli ha consentito di vincere la categoria «boy». Ma il team bordigotto, diretto da Paolo Ghione, è stato protagonista a Ostia anche con un altro atleta: nella stessa gara Guido Carli si è piazzato al quinto posto su 14 iscritti nella categoria «kids». Un risultato di tutto rispetto considerando, soprattutto, che Carli pratica windsurf agonistico da soli due mesi. Ora l'attività del sodalizio bordigotto osserverà un periodo di riposo. Si riprenderà ad ottobre, nella classe «aloha», che vedrà Tancredi Monaco, atleta punta del No Stress Team, impegnato nei Campionati Italiani, in programma a Cagliari. Gli allenamenti della classe «aloha» riprenderanno, invece, solo a novembre. (b.m.)

Continua la grande stagione dell'asso iridato del Team Schiavetti Ferraro: i risultati e i protagonisti

A Ginestra la Gran Fondo delle Cinque Terre

Il campione del mondo ha trionfato nella manifestazione di Deiva

IMPERIA

Il monopolio di Flavio Ginestra sulle corse amatoriali si estende da tempo anche oltre i confini pontine liguri.

Conquistato il titolo mondiale, il ciclista del Team Schiavetti Ferraro ha colpito, nei giorni scorsi, anche a Deiva Marina, centrando il successo nella prestigiosa Gran Fondo delle Cinque Terre, sesta edizione di una manifestazione cui partecipano tradizionalmente grandi campioni, tra i quali molti ex professionisti.

Ginestra ha onorato la maglia iridata ottenuta, mentre in Austria, l'ennesima prestazione superlativa sul percorso di 130 km., impegnato nella salita finale sul passo del Bracco. L'atleta ha dovuto faticare non poco per tenere a bada i molti

BIKES VINCE LANTERI, NATTERO LEADER

Si scaldano le frazioni della Provincia di Imperia, che nelle sue prime frazioni aveva fatto registrare il dominio di Marco Lanteri. La manifestazione della specialità «country» è arrivata alla terza tappa: vi ha posto la firma Paolo Galizzi (Cicl. Mussello), strepitoso sul percorso di 11 km da ripetere due volte sulle alture tra il confine italo-francese. Galizzi ha dovuto subire il tentativo rinviato di Lanteri, bloccato però da due forature, di Maurizio Erca costretto a cedere nel finale, e di Ottavio Nattero (Team Bike Reale), infine secondo. La piazza d'onore ha permesso proprio a Nattero di indossare la maglia di leader della classifica scavalcando Lanteri, superato anche da Elio Calipa (Team Schwinn), 3° al traguardo e ora 2° in graduatoria a una tappa dalla fine, domenica a Diano. Tra le donne mantiene la leadership Tiziana Marra (Team Action). (l.a.)

decisi a mettere il proprio sigillo su una delle ultime gare della stagione. Ginestra ha vinto per distacco, precedendo di oltre due minuti Samuele Schiavina, già professionista per molti anni e gli altri ciclisti provenienti da tutta Italia che si erano dati appuntamento in terra spezzina.

le, e stata poi incrementata da altri risultati lusinghieri, tra i quali la vittoria di Luisa Palagi, che ha chiuso la sua prova di 90 km. (non ben cinque minuti di vantaggio sulla seconda classificata). La campionessa italiana di corsa in montagna ha impresso alla corsa un ritmo frenetico, seminando le altre concorrenti lungo le aspre salite del tracciato, giungendo solitaria sul traguardo, tra gli applausi del numeroso pubblico presente.

Pregevole anche l'ottavo posto nella classifica assoluta centrato dal talento emergente Davide Leone, nella categoria Giovani che ha visto la partecipazione di oltre 500 atleti. Leone ha messo ancora una volta in evidenza le sue notevoli doti di scalatore su un percorso particolarmente impegnativo e ha dimostrato così una progressiva maturazione tecnica e fisica che accende le speranze dei dirigenti del team imperiese.

Prova oggi la tua nuova Subaru

Come e dove? ...lo decidi tu!



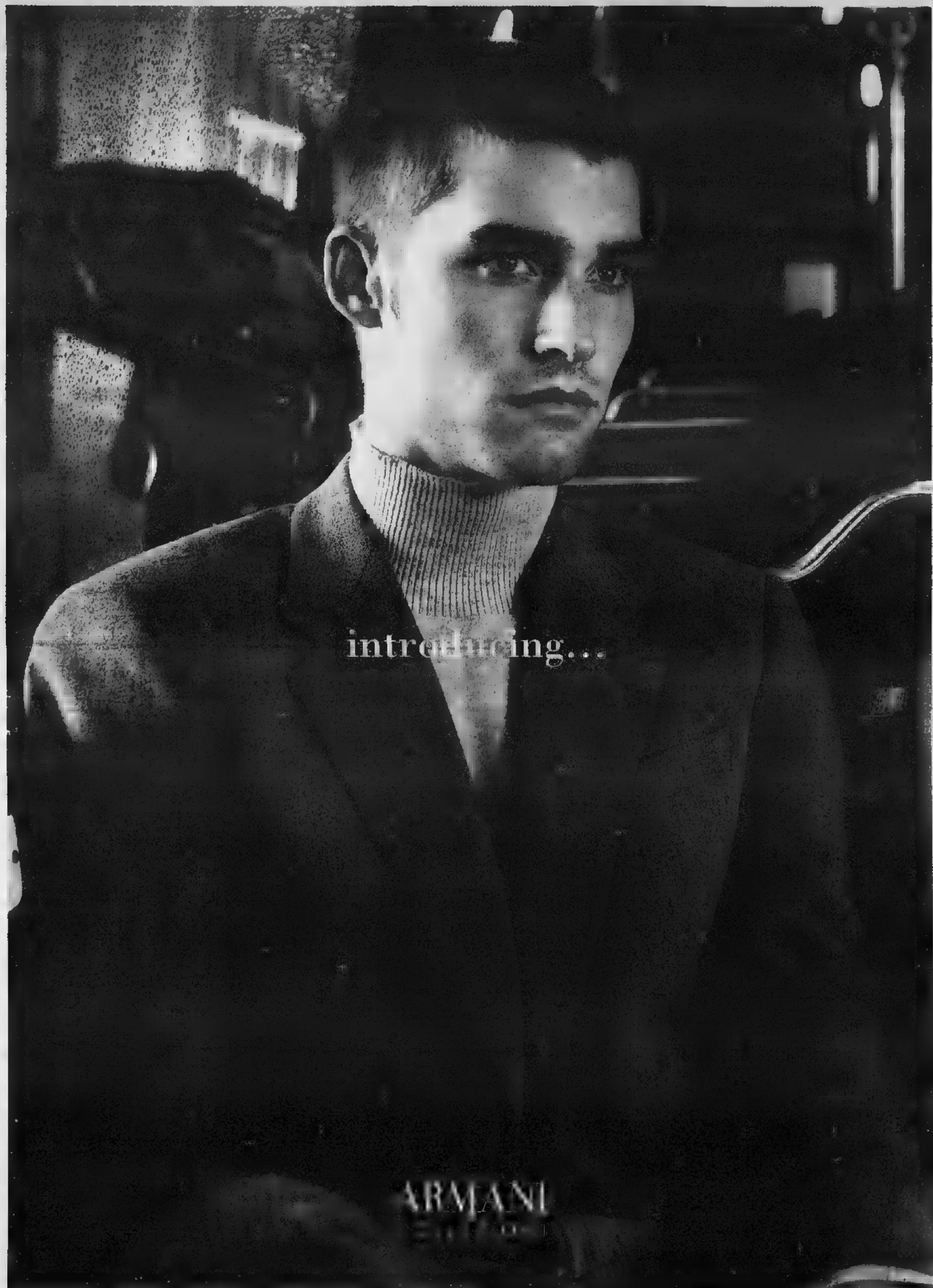
Da Startauto a casa tua in prova gratuita!



Da oggi STARTAUTO ti dà la possibilità di ricevere direttamente a casa tua una Subaru in prova. Chiamaci dal lunedì a sabato allo 0182 51 250. Un nostro incaricato recapiterà al tuo domicilio il modello scelto e sarà a tua completa disposizione per qualsiasi informazione e consulenza richiesta. Potrai guidare i modelli più esclusivi, testarne le prestazioni, apprezzarne il comfort.

STARTAUTO Via Dalmazia 180, Albenga (SV) Tel. 0182 51 250 Fax 0182 183 - www.startauto.it





introducing...

ARMANI
SUIT

TO 94.450 Mhz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC. EN. NO. VHF 94.500
Giornale Orale del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-
 13-14-15-16-17-18-19-20-21-21.30 *in diretta* ore 6-30 **Disegno** 7-30 **Spot** 8-
Lavoro Concorso 9-30 **Santa Santa Bellezza** 10-30 **Alba** 11-30 **Faldone** 12-30 **Città Sto-**
Vie 13-30 **Spot** 14-30 **Musica** 15-30 **Spettacolo** 16-30 **Aggiornamenti** 17-30 **Disegno**
 18-30 **Economia** 19-30 **Spot** 20-30 **8-8 Abitudini quotidiane** 6-30 **Previsione**
 del Tempo 6-25 **Prima Pagina** 6-40 **Rassegna Stampa** 6-50 **Viabilità** 7-50 **Polizia Strada-**
le 8-50 **Prima Pagina** 20 anni prima 8-50 **Viabilità** 9-12 **Musica** e **colture** 9-10 **Previsione** di
 Tempo 9-50 **Viabilità** **Aeropoli** 10-10 **Previsione** del Tempo 11-00 **Viabilità Fervore** 12-10
Musica e **Notizie** 12-10 **Temperatura** 13-50 **Viabilità Polizia Municipale** 13-50 **Viabilità**
Notizie 15-10 **Previsione** del Tempo 15-50 **Viabilità Fervore** 16-50 **Viabilità Polizia Municipale**
 17-10 **Previsione** del Tempo 18-20 **Abitudini Quotidiane**, in **diretta** da «La Stampa»; 21-
Notizie e **Notizie** 24-6 **Prima Pagina**

Adesso Fiat

Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio
con anticipo zero,
in 36 mesi
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO
finanziamento
di 10 milioni
in 24 mesi a
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 17.300.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 480.836. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 0,95%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 10.000.000. N° rate: 24. Importo singola rata: L. 416.667. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI SAVONA E PROVINCIA

Garassini: pronti a tutelare l'attività venatoria e le coltivazioni danneggiate

Provincia «occupata» dai cacciatori

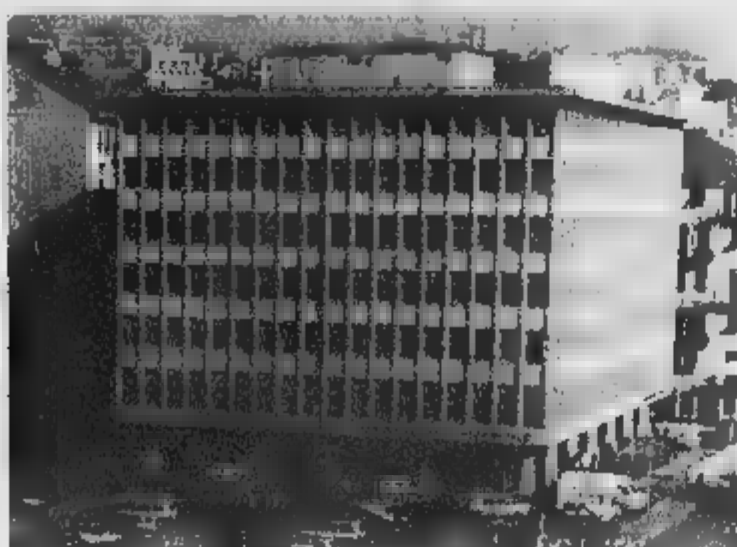
Contestata l'apertura dell'attività al 1° ottobre

Paride Pasquino

SAVONA

Circa 300 cacciatori provenienti da tutto il Savonese, e con loro molti agricoltori, hanno occupato ieri pomeriggio la Provincia. Una delegazione di circa 30 persone ha avuto un lungo incontro con il presidente Garassini. Si è discusso della caccia al cinghiale e della tutela, contestata, che prevede l'apertura dell'attività venatoria al 1° ottobre. Ci sono stati anche momenti di tensione e contestazione anche la situazione non è mai degenerata.

E' stato un incontro introduttivo. Nessuna delle parti è uscita dalla riunione con una soluzione definitiva. Da una parte i rappresentanti dei cacciatori dell'intera provincia e molti agricoltori che chiedono la tutela delle proprie coltivazioni dai danni provocati dai cinghiali, dall'altra la Provincia rappresentata dal presidente Garassini, dal vice Carlo Giacobbe e



dall'assessore alla Caccia, Pierluigi Pesce. Ed è proprio la tutela di due elementi al centro della discussione. Il diritto alla caccia, sancito dalla legge e la cui regolamentazione con-

vince i cacciatori, e le coltivazioni prese d'assalto dagli ungulati (cinghiali e caprioli) che abbondano nell'entroterra.



Quasi 300 cacciatori hanno «occupato» ieri Palazzo Nervi. Qui sopra il presidente della Provincia Alessandro Garassini

Provincia Garassini al termine dell'incontro - ma abbiamo ben presente le esigenze di tutti. Siamo pronti a regolamentare la situazione ma la regola deve essere una sola. Non possiamo

permetterci che l'entroterra si spopolasse perché i cinghiali minacciano le coltivazioni. Ci saranno delle battute straordinarie nei bacini che consideriamo a rischio agricolo ma il cinghiale da abbattere potrà superare le 8 mila unità.

I cacciatori contestano anche la regolamentazione della caccia al singolo consentita al sabato mentre la domenica come noto le battute di caccia al cinghiale avvengono in squadre composte come minimo da 10 persone.

Un capitolo a parte lo meritano i termini dell'apertura dell'attività venatoria sui quali c'è molta contestazione. La Provincia però passa la palla alla Regione: «Sulla data del 1° ottobre non abbiamo margini di manovra. Dipende dalla Regione. Ma anche su questa questione le richieste dei cacciatori sono varie. In Val Bormida la maggioranza vorrebbe aprire la caccia il 17 settembre, nel Ponente tra novembre e gennaio.

Intervista «volante» tra Celle e Varazze

Fa il giro d'Italia a piedi per sfuggire alla routine

Operaio torinese, ha già percorso 5400 km «Ancora Sicilia e Sardegna e poi ho finito»



Gianluca Ratta fotografato ieri lungo l'Aurelia tra Celle e Varazze

Fabio Pozzo

CELLE LIGURE

Telefonia mobile. Pronto? Dov'è in questo momento? «Sto camminando lungo l'Aurelia. Sono a Celle Ligure. Conto di arrivare a Genova intorno alla mezzanotte...» Gianluca Ratta sta facendo il giro d'Italia a piedi.

Ex operaio, 28 anni, torinese della Farella. E' partito il primo gennaio scorso da Genova, da piazzale Kennedy, dove dovrebbe chiudersi il cerchio, o quasi. Ha già percorso 5400 chilometri, scarpinando, spingendo e trainando un carrello di sessanta chili, dove tiene viveri e indumenti, tenda e sacco a pelo. «Dopo domani sera m'imbarco per la Sicilia, poi farò la Sardegna, Cagliari è la mia meta finale, conto di arrivarci il primo gennaio».

Ma spinge un operaio, prima di una cartiera a Torino e poi di uno stabilimento di lavorazione dello speck a San Candido, che studiava di notte Biologia, a mollare tutto, licenziarsi e mettersi in cammino per l'Italia? «Mi sentivo legato...» bisogno di emozioni per vivere. Sono onesto con me stesso spiega, senza perdere il passo. Ogni tanto il respiro sale di ritmo, nell'auricolare del telefonino cellulare. Magari è in salita.

Adesso è lì, sull'Aurelia, il sole. Scarpe da ginnastica, calzini e pantaloncini, a torso nudo. «Cinquemilaquattrocento chilometri, sono al secondo paio di scarpe. Il "pit stop" l'ho fatto a Trieste». Copre dai 45 ai 60 chilometri al giorno, si concede una-due ore di riposo a settimana. Dorme dove capita. «Ho dormito su una panchina alla vista di Capri, sotto le stelle a 2300 metri. All'aperto, in tenda, in casa di chi mi ha ospitato. Ho incontrato tanta gente generosa. A Napoli hanno festeggiato pure il mio

compleanno, il 10 febbraio scorso. Ho tanti bei ricordi, tanti volti scolpiti nella memoria. Tanti amici, che mi chiamano sul telefonino, che mi accompagnano per alcuni tratti».

Gli altri li ha percorsi da solo. Due eccezioni. Una cagnetta, l'ho chiamata Leuka, che mi ha fatto compagnia da Santa Maria di Leuca sino a Vieste: s'è dovuta fermare, ammalata. E una ragazza, di Rimini, che mi raggiunge ogni tanto per portarmi da mangiare. Già, la dieta. «Mangio tanta frutta, bevo molta acqua. Ma non mi negato tanti prodotti e piatti tipici, delle regioni che ho visitato. Le ho fatte tutte, lungo la penisola, meno l'Umbria».

Scarpinando lungo strade statali e provinciali, l'itinerario l'ho buttato giù io. Da Genova a Reggio Calabria, poi Basilicata e Puglia, la costa adriatica sino a Trieste. Quindi l'arco alpino, lo Stelvio: ho sfornato in Francia dal Piccolo S. Bernardo, sono rientrato in Piemonte, il Moncenisio e poi in Liguria. Mi sono fermato a Ospedaletti, Laigueglia e Spotorno... Ho visto i laghi, le Cinque Terre, la Maremma, il Salento e il Gargano: com'è bella l'Italia! Sono stato fortunato tanto sole! E' abbronzato. «In Calabria mi hanno scambiato per un marocchino. Un'auto dei carabinieri si è avvicinata, un militare ha visto il carrello e mi ha detto "Si accosti"».

Ratta sta scrivendo un diario. «Mi piacerebbe se trasformasse in un libro». Sogni? «Vinggiare e scrivere. Ripetere il giro d'Italia, magari con l'aiuto di qualche sponsor, anche perché la liquidazione ormai l'ho spesa, e poi il giro d'Europa». E a casa? «Mia mamma, mia sorella ne hanno capito. Altri parenti no, ma non importa». Maurizio Castanza l'ha invitato al suo show. «Prima dovevo finire il giro...»

Furti a Loano e Altare

Alassio, donna è «sappata» Una denuncia

E' denunciato dopo lo scippo. Si tratta di un quarantaduenne di Alassio, G.V.

L'uomo è accusato di aver strappato la borsa a una ragazza di 21 anni, sera del 7 settembre in via Roma. I carabinieri del nucleo operativo e radiomobili Albenga lo hanno identificato, dopo indagini, e denunciato alla procura di Savona.

Ma nel Savonese sono ancora i furti in abitazione a tenere banco. Ad Altare, in via Marino Pollero, i ladri hanno forzato la porta d'ingresso e hanno rubato nove milioni in contanti nonchè oggetti d'oro: il bottino complessivo del furto, denunciato ai carabinieri, è di 40 milioni.

Un altro colpo è stato messo a segno a Loano, in via degli Alpini. I ladri hanno anche in questo caso forzato la porta d'ingresso e hanno rubato tre pellicce di visone nonchè altri capi di abbigliamento per un valore complessivo di 20 milioni. Indagano i carabinieri. (F. p.)

La polizia «incastra» un napoletano, indagini su un'organizzazione attiva nel Nord Italia

Truffe alle banche, un arresto a Savona

Riciclava assegni rubati agli sportelli Carisa e Carige

SAVONA

Truffe in grande stile. Un'organizzazione ben strutturata, secondo la polizia, che agisce in tutto il Nord Italia e che aveva inviato in «trasferta» un suo emissario a Savona. E' stato arrestato dalla squadra mobile l'altiroiere.

Si chiama Bruno Perrella, 49 anni, di Napoli. E' accusato di ricettazione, truffa, falso, sostituzione di persona. Il 13 marzo l'ha disposto il procuratore Vincenzo Scolastico, il sostituto Emilio Gatti l'ha convalidato. Ma l'indagine non è ancora chiusa: ci sono ancora da identificare i complici.

Perrella, secondo gli uomini della quarta sezione della squadra mobile, coordinati dal dirigente Gianfranco Crocco, sarebbe entrato in azione tre volte a Savona, un a presso lo sportello della Carisa di via Paleocapa, due presso agenzie della Carige. In manette è finito l'altiroiere davanti all'ingresso della Carisa. I poliziotti lo stavano aspettando al varco.



Bruno Perrella lascia la Questura scortato dai poliziotti che l'hanno arrestato

Il meccanismo ben oliato. Si presentava in banca, apriva un conto corrente versando 400-500 mila in contanti e assegni, all'incirca altri 11 milioni. Quindi ritornava dopo una setti-

ma per estinguere, e ritirare il denaro. Alla Carisa però gli è andata male: la squadra mobile gli stava sul collo, con i collaboratori dei dipendenti i poliziotti avevano scoperto l'inghippo.

Gli assegni erano rubati, rientravano in una partita di conto titoli che l'Eridania di Ferrara aveva emesso per pagare i fornitori, tutti agricoltori. Qualcuno, per la polizia l'organizzazione, ha intercettato gli assegni spediti e li ha utilizzati a proprio beneficio.

L'ipotesi è che la banda abbia inviato uomini in trasferta, dieci-quindici giorni a Savona ad esempio. Lì abbia fornito di contanti, per i versamenti e per il loro mantenimento in loco, e degli assegni da riciclare. All'emissario sarebbe stata garantita una percentuale sull'importo.

Per porre a segno la truffa, Perrella aveva una patente falsa. Il nome del vero destinatario dell'assegno, un residente falso. Anziché Brescia, Imperia. Anzi, Savona, perché il documento era stato integrato ad arte persino da un cambio di indirizzo. Anche il codice fiscale era stato falsificato.

Altre truffe, oltre a Savona, risultano essere state commesse a Ferrara e Rovigo. (F. poz.)



**ATTENZIONE
IMPORTANTE
ABBIGLIAMENTO
SPORTSWEARS
AL CENTRO COMMERCIALE
"IL GABBIANO"**

LIQUIDA TUTTO

RINGRAZIANDO TUTTA LA CLIENTELA E NON,
CHE IN QUESTI ANNI HA SCELTO IL NOSTRO
PUNTO - VENDITA DIMOSTRANDOCI FIDUCIA

E INTERESSE ALLA QUALITÀ
DIAMO UN ULTERIORE OMAGGIO

LIQUIDAZIONE TOTALE

dal 1° al 30 settembre

SCONTI DAL 20% AL 60%

SU TUTTI I CAPI FINO ESAURIMENTO MAGAZZINO

Accordo tra Comune e Opere Sociali sblocca anche le aree degli Orti Folconi

Anziani, 50 posti letto a Monticello

E Villa Bianca è pronta a entrare in funzione

SAVONA. Una nuova residenza protetta per anziani in pieno centro città. Monticello. L'operazione coinvolge Comune e Opere Sociali con un finanziamento iniziale di 4 miliardi che il Comune è pronto a versare all'ente assistenziale. Opere Sociali che sono pronte ad aprire invece Villa Bianca.

Dopo le sollecitazioni del Comune, la Regione sta per deliberare l'accordo di finanziamento della residenza protetta di Monticello. Villa Bianca appunto, che con i suoi 25 posti letto convenzionati entra a far parte delle 10 residenze protette per le quali la Asl 2 paga una quota di 40 mila lire a paziente ricoverato. Per quanto riguarda Villa Bianca, in particolare l'Asl 2 avrà a proprio carico una quota di 400 milioni. «Bisogna dire che, almeno per quanto riguarda le residenze protette», spiega il direttore generale dell'Asl 2, Ubaldo Fracassi, «ci troviamo di fronte addirittura a un'abbondanza». Il dato è confermato dal fatto che ci risulta che il 25 per cento degli anziani ricoverati sia residente al di fuori del nostro territorio. Per l'Asl è comunque un dato importante a livello economico in quanto l'azienda sanitaria vanta per questo motivo crediti per circa 10 miliardi pressoché Asl Passando all'incasso, l'azienda sanitaria savonese sarebbe in grado di



Villa Bianca diventerà una residenza protetta per 25 anziani

pagare i propri bilanci. Sia di fatto che a Savona, nonostante le molte strutture accreditate e non, non esisteva una residenza protetta in centro città. Spiega l'assessore ai Servizi sociali Lorenza Rambaudi: «Gli utenti sono anziani autosufficienti che possono quindi usufruire anche dei vantaggi di trovarsi in città e non confinati in zone isolate. I 50 posti letto che potrebbe garantire una nuova residenza protetta a Monticello so-

no una risposta importante alle molte richieste cui il Comune deve far fronte. Anche perché oggi, gli utenti che il Comune aiuta pagando parte della retta sono dirottati al Medical Center di Varazze. Ma l'operazione Monticello consentirà anche alle Opere Sociali di poter cambiare destinazione d'uso alle aree di cui è proprietaria nella zona degli Orti Folconi, rendendole più appetibili sul mercato. (p.p.)

Forza Italia conferma Nani

Candidatura pronta per il Ponente mentre i ds danno il via alle primarie

SAVONA

Forza Italia, o meglio la Casa delle libertà, o ds, o meglio il centrosinistra o preparano alla battaglia per le Politiche del 2001. Uno scontro che si annuncia, anche nel Savonese, difficile, incerto, sul filo dell'ultimo voto. Strategie diverse per i due schieramenti alla vigilia di una campagna elettorale che, almeno sulla carta, vede il Biscione partire più unito rispetto alla querchia alle prese con lo scomodo «allievo» Viveri.

FORZA ITALIA Il direttivo provinciale di Forza Italia si è riunito lunedì sera per esaminare le strategie in vista dell'avvio della campagna elettorale per le Politiche del 2001. Il successo delle Regionali ha confermato il Biscione come il movimento con il maggior consenso in provincia di Savona (nel capoluogo risale lo zoccolo duro dei ds) e il clima appare all'insegna della grande unità. Spiega il coordinatore regionale Enrico Nani: «Lo spirito è

quello vincente: siamo uniti. Abbiamo messo a punto una serie di incontri pubblici, vogliamo aumentare le adesioni al movimento. La riconferma della candidatura di Nani per la Camera nel collegio del Ponente fuori di dubbio. Per quanto riguarda Savona si aprirà un confronto tra i componenti della Casa della Libertà. Tra gli appuntamenti, venerdì 22 alle ore 21 a Savona poi un incontro giovedì 21 alle 21 a Pietra Ligure tutti gli amministratori comunali e consiglieri provinciali. Il coordinamento comunale di Savona si riunirà lunedì alle 18 a Savona.

DS Via «Bella alle primarie» per arrivare a definire le candidature. Lo ha confermato la direzione provinciale dei ds anche per mettere fine alle voci sulle candidature rimbalzate negli ultimi giorni. Anche sul nome dell'attuale sindaco di Savona Ruggeri non ci sono state conferme né smentite anche se viene considerata una candidatura di grande prestigio. (p.p.)

Lavori in corso in piazza Leon Pancaldo

Il Comune oggi riprova con la rotatoria a goccia

Dopo le polemiche una nuova soluzione poi toccherà via Berlingeri e Famagosta

SAVONA

È il giorno della rotatoria. Il Comune si appresta a tentare la seconda soluzione per uno dei nodi più delicati dell'intera viabilità del centro cittadino. L'incrocio di piazza Leon Pancaldo.

Da oggi, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbe essere operativa la rotatoria cosiddetta «a goccia», una soluzione che si avvale anche di simulazione fatta al computer per garantire un risultato migliore di quella che gli automobilisti savonesi hanno sperimentato finora.

Resteranno gli attuali obblighi di precedenza ma la nuova forma allungata delle corsie dovrebbe dare maggior snellezza al traffico. E' quello che si agita alla polizia municipale e l'assessore alla Viabilità Piero Casaccia che nei giorni scorsi hanno dovuto incassare parecchie critiche per la precedente rotatoria. I lavori prevedono l'allungamento della rotatoria in modo da separare il più possibile i flussi di traffico e quindi migliorare la viabilità.

Per qualche giorno anche la nuova soluzione «a goccia allungata» sarà in qualche modo sotto esame. Una sorta di sperimentazione che prelude a nuovi interventi sulla viabilità della zona.

Prosegue l'assessore Casaccia: «Le nuove modifiche arriveranno solo in un secondo tempo e riguardano i sensi unici: via Berlingeri e via Famagosta». (p.p.)

VIA ALTOBELLI

Furto in abitazione interviene la polizia

Ancora un furto in un appartamento savonese. E' stato denunciato ieri in Questura ed è stato commesso in via Altabelli. C'è stato il sopralluogo degli uomini della Scientifica, non è stato ancora accertato quanto è stato rubato. (f.p.)

L'interbancario di Torino apre uno sportello a Savona

Aprirà uno sportello anche a Savona il Bim di Torino. La notizia è emersa nell'ambito del bilancio semestrale, che ha visto la Banca Interbancaria di investimenti e gestioni (Bim) di Torino, presieduta da Franca Segre, raggiungere nel primo semestre quest'anno i 142 miliardi di lire, contro i 30 del corrispondente periodo del 1999. La banca torinese ha anche proseguito la sua espansione, aprendo filiali a Firenze, Vicenza, Arzignano (Vicenza) e Chivasso (Torino). Nel semestre si è conclusa anche l'operazione di aumento del capitale sociale della capogruppo Bim, salito da 123,7 miliardi, e l'acquisizione del 50% della società Vitas (ora Bim Vita), che opera nel settore assicurativo-prevvidenziale. (f.p.)

Savona: i penalisti e il rischio pedomania

«Se vedi un bimbo solo guardati dall'aiutarlo»

SAVONA

«Se sei maschio, soprattutto non puoi giocare». Attento a non farsi scambiare per un pedofilo, il rischio c'è.

Ad intervenire è il presidente della Camera penale, l'avvocato Giorgio Finocchio, tra le righe della causa «Sarda» affissa alla bacheca del palazzo di Giustizia. Scrive il legale: «Se sei maschio, soprattutto non puoi giocare. Se diventi padre, per strada, alla spiaggia, alla stanzina del bar, in famiglia solo che magari piangi. Non ti avvicinare, non offrirti, non fare, non dire, non fare. Non fare assolutamente niente. Chiamare un vigile, un poliziotto, un'autorità qualsiasi, e non te ne andare, resta a disposizione. Meglio ancora, chiama una donna. Anche così, quest'Italia degli eccessi non prova i margini della società una delle sue più grandi debolezze: l'avevo».

ESAME DA AVVOCATO Il presidente della Camera penale affronta anche la seconda degli esami da avvocato. «Si diceva non va nel sistema, non è difficile metterlo

E non è un caso che proprio questi tempi un uomo maturo ed equilibrato come Gian Vittorio Garbi, un presidente del consiglio dell'Ordine avvocati di Torino, abbia proposto, anzi riproposto il numero chiuso.

Finocchio richiama il «Catanzaro» la procura calabrese avrebbe inviato l'informazione di garanzia a 2297 partecipanti all'esame dell'autunno '97, tutti quelli che hanno presentato gli elaborati uguali. E avrebbe aperto le indagini anche sulla sessione dell'autunno '98. «Il maledetto e palese», scrive Finocchio, «è la nostra rozza differenza di risultati tra una sede e l'altra: positivi l'85% a Catanzaro, il 11% a Torino. Non ripropongo come minimo interventi regolamentari».

L'avvocato Finocchio prende in esame anche i controlli della Finanza nella videomicro «chiuso» e il ragionamento se compri o noleggi una casa. Lui ha un televisore, se ha un televisore magari non paghi il canone, e magari sei anche un evasore totale. Qui si comincia ad esasperare. (f.p.)

Varazze, il sindacato Sulpm: siamo pronti a denunciare Busso

Vigili, lo scontro continua

Il consigliere Craviotto lascia i ds

VARAZZE

Muro contro muro, da mesi ormai, il sindacato e i vigili urbani di Varazze continuano a restare su posizioni lontanissime. Li divide la mancata applicazione dell'indennità di disagio che in altri Comuni la polizia municipale percepisce. Lunedì sera c'è stata una tavola rotonda affollatissima al palasport. Poche gente comune, molti addetti ai lavori, sindacalisti e agenti provenienti da molte località della Provincia.

Ci si attendeva bagarre e c'è stata, ci si attendeva anche un chiarimento che invece sembra lontanissimo. I rappresentanti sindacali della polizia municipale varazina che fanno parte di Cisl e Sulpm hanno anche chiesto che la tavola rotonda venisse trasformata in assemblea pubblica, richiesta che il sindaco Busso non ha accolto. Il sindaco da settimane continua a non voler rilasciare dichiarazioni sullo scontro che lo oppone ai vigili. Ieri ha fatto capire chiaramente che fino a quando i vigili



Il sindaco Giovanni Busso

continueranno a chiedere soldi non ci sarà la possibilità di arrivare a un accordo.

Dall'altra parte il Sulpm, il sindacato della polizia municipale che vanta il maggior numero di iscritti nel Savonese, ha attaccato duramente annun-

ciando ad inizio riunione che tre avvocati sono già al lavoro per presentare una denuncia al pretore del lavoro contro il sindaco Busso per comportamento antisindacale. Spiega Enzo Vassallo, dirigente del Sulpm: «Non capiamo questa posizione intransigente del Comune su una questione, quella delle indennità di disagio, che è qualcosa di acquisito in tutti i Comuni della zona».

Il segretario del Sulpm, Flavio Pace: «Non abbiamo nessuna intenzione di abbassare la guardia né farci spaventare dall'Amministrazione. Gli atti degli incontri cui abbiamo preso parte con il sindaco e il segretario comunale della nostra parte e testimoniano chiaramente l'atteggiamento del sindaco».

La polemica, dopo aver causato disagi a causa dei tre scioperi in pieno periodo estivo, ora mette in subbuglio anche la maggioranza consiliare. L'ex sindaco Giorgio Craviotto ha presentato ieri le proprie dimissioni ai ds, di cui è consigliere comunale. (p.p.)

Muratore savonese

«Spara» biglie con la fionda

E' denunciato

SAVONA. E' stato fermato con fionda e biglie di piombo.

Si tratta di T.V., anni, muratore savonese. E' stato denunciato dai carabinieri per possesso ingiustificato di oggetti atti all'offesa. Lui si è difeso spiegando di aver comprato la fionda, di 40 centimetri, a le biglie, in tutto 99 (dal diametro di 7 millimetri). Il giorno prima e di averla voluta provare.

Il giovane era stato notato l'altra mattina in via Cadorna a Legnano. Stava lanciando degli oggetti contro un palazzo. I militari l'hanno bloccato, sono spuntate la fionda e le biglie. Il muratore è stato accompagnato in caserma, dove avrebbe ammesso di aver sparato le biglie con la fionda, ma contro degli imprecisati bersagli, a mò di prova dell'attrezzatura. I carabinieri del nucleo radiomobili hanno avviato indagini per accertare eventuali danneggiamenti. (f.p.)

Un «sit-in» ieri a Urbe

Operai Maxwell

«Pagati ora i nostri stipendi»

SAVONA. Sit-in davanti alla fabbrica, perché non ancora pagati gli stipendi.

E' successo ieri, a Urbe, davanti ai cancelli della Maxwell, l'azienda che produce componenti elettrici. Erano quasi una trentina, i dipendenti. Sono arrivati anche i carabinieri, per impedire che la situazione degenerasse. Ma non è successo nulla: per ora la manifestazione si è rientrata a fronte del versamento degli stipendi, pur in ritardo.

La Maxwell sta vivendo un rapporto difficile con i suoi operai. Una parte dei dipendenti, nonché altri già liquidati dalla fabbrica, ha presentato istanza di fallimento in tribunale, rivendicando stipendi arretrati e trattamenti di fine rapporto ancora liquidati definitivamente. Il giudice Marcello Bruno ha di recente trasferito gli atti ad un altro tribunale, nella cui giurisdizione rientrerebbe la sede centrale della Maxwell, che a Urbe avrebbe soltanto lo stabilimento, non la stanza dei bottoni. (f.p.)

LETTERE AL GIORNALE

Grande riconoscenza a «Savona Insieme»

Ho vissuto negli ultimi tempi la tragica esperienza di assistere a un malato terminale a me molto caro (tuttavia di mio padre), sempre presente nel mio cuore e nella mia mente per quanto mi ha saputo dare ed insegnare. La sua riservatezza non avrebbe lasciato spazio a queste righe ma, sicuramente, anche lui avrebbe il grande bisogno di esprimere riconoscenza e gratitudine a coloro che operano nell'Associazione di volontariato «Savona Insieme», con sede presso l'Asl di Savona, per assistere gratuitamente a domicilio i malati terminali. La malattia sia dal manifestarsi ha procurato un gran dolore ed un indesiderabile incubo nella mia famiglia. L'intervento di «Savona Insieme», molto sollecito e cordiale al mio papà, ha sicuramente ridotto l'angoscia, la solitudine ed il senso di impotenza che assalgono in questi casi, ancor più quando il ritorno a casa dall'ospedale rimane l'unica soluzione possibile. Perciò, desidero esprimere profonda stima al personale medico-oncologico ed infermieristico conosciuto grazie a «Savona Insieme» ed al medico di famiglia per la loro preparazione e competenza nell'affrontare le con-

seguenze del male, per la serietà, la attenzione rivolta a mio padre, per la familiarità, il calore umano, la disponibilità, l'assoluta partecipazione profusa, per il coraggio che mi hanno fatto ed insegnato ad avere con le loro parole, perché hanno evitato di restare morti nell'attesa ed hanno colmato il disperato bisogno di alleviare la sofferenza vivendo con dignità. Veramente grande è stato l'aiuto regolatorio e con forza desidero comunicarlo, farmente si incontrano persone così intensamente ed umanamente impegnate e coinvolte in una lotta assai dura e difficile e spesso ad amari. (f.p.)

Giorgina Pessano, Vado L.

Fare maggior uso dei mezzi pubblici

Duale abitante di Albissola Marina e convinto praticante di mezzi pubblici, vorrei levare un plauso agli amministratori di Savona per aver, almeno loro, spericolato una prima parziale soluzione al problema di viabilità che ci affligge Savona ha tentato un cambiamento, forse, dico forse perché non sono una «tecnica», il problema non è una rotatoria che ha creato in qualcuno perplessità e melancolia, bensì la necessità di individuare nuove direttrici di

collegamento riservate ai mezzi di trasporto pubblico, scoraggiare l'uso del veicolo privato. Far comprendere ai sindaci di Comuni tra loro limitrofi che è possibile risolvere almeno in parte il problema uscendo da angusti angoli di visuale. La tecnologia offre oggi mezzi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale, che inquinano poco. Bisogna renderli attraenti, permettere a chi lavora a Savona, ma abita altrove, di lasciare la macchina perché viene prendere l'autobus.

Il sindaco di Albissola Marina ha pubblicamente dichiarato che il paese si mobilita e insorge per i problemi di viabilità a Levante e minaccia, prendendo spunto da una battuta dell'assessore savonese Zunino - di invadere il porto di Savona con canoe e gozzi. Prima o poi una soluzione bisognerà trovarla, criticare le scelte compiute da altri è posizione comoda ma che non offre grandi prospettive. La qualità di utente del servizio pubblico, attendo fiducia che i Sindaci del presindaco individuino una soluzione comune per i problemi della mobilità urbana ed extraurbana superando i confini delle loro rispettive realtà comunali. Lettera firmata, Albissola M.

AMBULANZE (tutte le provincie)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Natura (dalle 20 alle 8), pref. e fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì)

Direttore Savona: telefono num. 800 556 685 (da Varazze a Spolito).

Direttore Pietra Ligure: tel. numero verde 800 556 685 (da Noli a Borghetto).

Direttore Albenga: tel. n° verde 800 556 685 (da Cuneo a Andora).

Direttore di Carlo Montebello e Valborgna: numero verde 800 556 685.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30

Padovani, via Chivella 14, t. 801318

San Paolo, corso Italia 178, tel. 829837

Carapari, via Montebello 48, tel. 829848

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della farmacia: Dott. Ferraro, c. 60 Italia, t. 010/827.202.

Sono inoltre reperibili:

IO: Nazionale, via Vittorio Veneto 3, tel. 51701

ALBENGA Comunale, via don Isola, tel. 51701

ALBISOLA Infermeria Delle Concordie, via S. Egidio 24, tel. 019/451.616

ALBISOLA SUPERIORE, San Nicola, via Turati 7, telefono 488010.

SANTO SPIRITO, Franchi, via Colombo 15, telefono 970038.

CAIRO MONTENOTTE, Iacolino, via Portici 31, telefono 500500 (per il numero Zucco), San Giuseppe, tel. 518292

CERIALLE, via Aurelia, t. 931048

FINALE LIGURE, Comunale, via Ghiglietta 8, telefono 662670.

LOANO, San Giovanni, via Garibaldi 151, tel. 677171

NOLI, Monte Urbano, corso Italia 10, telefono 748608

SPOTORNO, Cenis, piazza Colombo 1, telefono 745342

PIETRA LIGURE, Soccorso, via Belfiore 125, tel. 816732 (Per il notturno Finardi, via Montebello 14, tel. 829835 per il comp. di Borghetto a Varigotti)

VADO, Scarsi, via Gramsci 82, tel. 880184 (Per il notturno Della Femina di Savona).

VARAZZE, Gallo, piazza Malacotta 38, telefono 748608

12

MATI, Michael Magliaro, Filippo Delmonte.

Antonio Morbelli, di 78 anni, abita a Savona in via Don Minzoni 7/3, trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,15 al cimitero di Zinola.

Laudonia Lenzi, 93 anni, abita a Savona in piazzale Moroni 20/7; trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 9 al cimitero di Zinola. Guglielmina Guala di 80 anni, abita a Savona in via Stalingrado 3/7; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di via Chivella, quindi trasporto al cimitero di Zinola. Bartolomeo Valcava, di 72 anni, abita a Sassello in località Prapicinin 1, trasporto diretto previsto per oggi alle ore 11,45 al cimitero di Sassello.

ATTIVITÀ

Il Cesoc organizza un corso abilitante per la somministrazione di alimenti. Le lezioni si tengono dal lunedì al venerdì il prezzo di 450 mila lire nella sede di via Paleocapa. Il corso abilitante per somministratori di commercio si svolgerà invece a partire dal 18 settembre. Il costo ammonta a 520 mila lire e prevede lezioni al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20,30 alle 23,30.

NOVI

Ecco la «Via» parco-Delmonte.

Verrà presentato ufficialmente oggi al rifugio Planet Horse di Giove Ligure il progetto nazionale «Via del parco abitato alla lotteria Europea 2000» e che prevede tutta una serie di attività sportive ecosostenibili, organizzate sotto l'egide Uisp insieme all'Ente Parco Beigua. Lo scorso anno c'è stata la prima edizione sperimentale. (p.p.)

Incontro con Mantero

Il professor Renzo Mantero domani alle 21 nella parrocchia di Giuseppe terrà una conferenza sul tema «Giusto e gli scrognoli», in preparazione alla gita a Firenze in programma per il 21 settembre. (s.b.)

Visita al Priamar

Domani alle 17 appuntamento al Palazzo della Loggia per Priamar per una visita guidata a cura del Museo archeologico e dell'Istituto internazionale di studi liguri. (s.b.)

a Imperia e Savona si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno?

Leggerne due. La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e **TUTTOSPORT**

I lettori delle province di Imperia e Savona possono scegliere di acquistarli **ogni giorno insieme ■ sole 2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

Dopo il ripetersi di incidenti e il continuo disimpegno nel traffico merci

Ferrovie convocate in Provincia

Oggi il vertice sulle condizioni della Sv-To

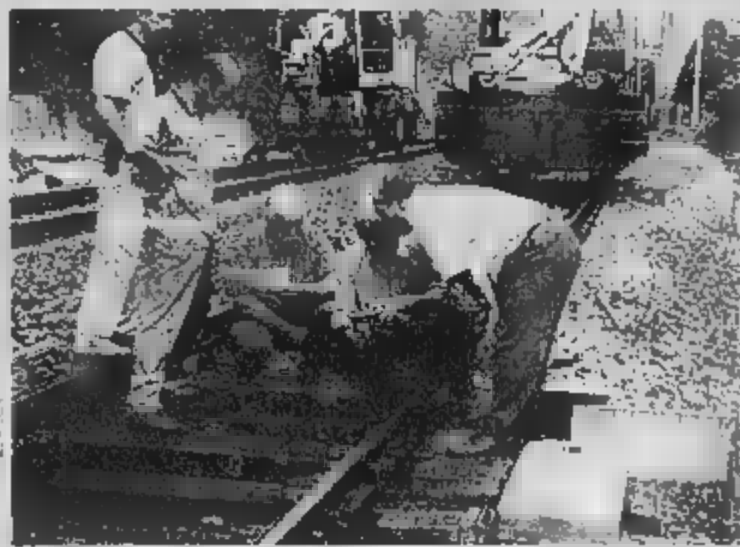
CAIRO M.

Vertice sulle Fs, domani a S. Vito in Provincia. L'incontro, al quale sono stati invitati l'assessore regionale ai Trasporti, il presidente dell'Autorità Portuale, il presidente della Camera di commercio ed i sindaci di Savona, Vado, Cairo e Carcare, è stato promosso dal vice presidente della Provincia, Carlo Giacobbe.

Dicono a Palazzo Nervi: «Circa un mese fa il vice presidente, Giacobbe, aveva incontrato, a Roma, il responsabile generale delle Ferrovie per i rapporti con gli enti locali, al quale aveva esposto la situazione provinciale e i molti nodi ancora aperti, soprattutto riguardo il necessario potenziamento della rete ferroviaria provinciale. In quell'occasione ci si era accordati per un incontro ufficiale presso la Provincia ed i recenti problemi lamentati dalla linea Torino-Savona hanno spinto Giacobbe a sollecitare una verifica che è stata, appunto, fissata per domani».

Per le Ferrovie, infatti, presenti il responsabile dei rapporti con gli enti locali, Sica, ed i responsabili delle divisioni Cargo ed Infrastrutture.

Qualche perplessità, invece, l'ha destata la decisione di non allargare l'invito anche al sindaco di Altare, dove, in passato, erano accessi confronti con le Fs soprattutto riguardo il traffico merci inerenti alle vetrerie, e al sindaco Cengio, che pure sono proprio al centro della zona recentemente interessata dalla serie di incidenti, e da dove, in particolare, dovranno eventualmente partire i mega convogli speciali per il trasporto dei rifiuti dell'Acna. (m. ca.)



I deragliamenti sulla linea Savona-Torino hanno fatto puntare il dito sulle Fs

VILLA SANGUINETTI NUOVI INTERROGATIVI

M. Interrogazione da parte del gruppo consigliere di minoranza del Verdi e Rifondazione comunista su una serie di lavori di manutenzione a Villa Sanguinetti, struttura che si occupa dei portatori di handicap. Nell'interrogazione al sindaco, Osvaldo Chebello, e all'assessore ai Servizi sociali, i consiglieri chiedono «quali ragioni abbiamo indotto ad obbligare il responsabile del servizio ad attuare l'intervento manutentivo sul riscaldamento, parquet e sui vetri di sicurezza delle finestre e, in particolare, se questo sia dovuto a carenze del progetto originale, a difetti emersi in seguito alla realizzazione o a problemi derivanti dalla qualità del materiale».

E ancora, il gruppo consigliere chiede «se vi siano altri interventi necessari alla funzionalità della struttura e se il Comune abbia pagato o stia pagando delle penali riguardo a tali opere». Richieste di chiarimento avanzate e soprattutto anche alla luce delle innumerevoli interrogazioni presentate a suo tempo alle passate amministrazioni comunali in relazione ai tempi di esecuzione e alle varianti in corso d'opera, e in base al fatto che Villa Sanguinetti è stata oggetto in epoca recente di un intervento globale di ristrutturazione e di adeguamento. (l. b.)

«Stelle filanti»

Cairo, la moda nel centro storico

CAIRO M. La moda approda a Cairo con il sfilata spettacolo «Stelle Filanti» di venerdì alle 20,30 nella suggestiva cornice di piazza Savonarola. «E' la prima volta che a Cairo si organizza un simile appuntamento, nato - spiega la promotrice Giancarla Negro - sia dalla voglia di rendere visibili le nostre attività anche nel nostro paese, mentre finora molti di noi erano "costretti" ad aderire a manifestazioni organizzate altrove; sia dalla necessità di promuovere la potenzialità di una cornice come, appunto, quella del centro storico».

Alla sfilata, col patrocinio di Comune e Pro Loco, parteciperanno «L'Isola che non c'è», Abbigliamento 0-16, D&B Nuovo Corso, abbigliamento uomo-donna, «Abracadabra», intimo: «Postera, calzature: Ottica Ferraro»; «Paola Spose Couture»; Oggetti e fetti, bomboniere: «Il Bouquet fiori e piante»; «Profumeria Gioia», istituto di bellezza; «Anna Lorenza», acconciature; «Mastrantonio» studio fotografico; «Omega»; «Lo spazio di Chiara», arredamento.

Le scenografie sono di Ivo Rodino, presenterà la serata, che potrà essere seguita anche su un mega schermo al plasma, il dj radiofonico Danilo Amendola. Inoltre, l'associazione culturale «Attimo Danza» di Lorella Brondo proporrà due suggestivi ballotti. (m. ca.)

Medie ed elementari: si torna a scuola dal giorno 18

Cairo, forse anche Internet ai corsi speciali per adulti

CAIRO M.

Un incontro per conoscere le varie esigenze del comprensorio sulle quali basare i prossimi corsi di formazione ed iniziative nell'ambito dell'attività di Centro permanente per l'educazione adulta. A promuoverla, la preside delle medie «Abba», Angela Poggi. «Abbiamo organizzato questo confronto, oggi alle 11 - dice - nel nostro istituto, invitando i sindaci della Val Bormida, i rappresentanti di categoria, i sindacalisti e i presidi delle scuole della zona proprio per avere suggerimenti ed indicazioni sulla domanda formativa alla quale dare una risposta attraverso la nostra attività di centro permanente».

Insomma, confermati alcuni corsi che erano già stati molto apprezzati lo scorso anno, come i corsi di inglese, spagnolo e russo; computer grafica, fotografia, studio del territorio locale, approfondimento, e corso di orientamento al lavoro in collaborazione con l'Ial, si cerca di individuare nuove iniziative. Fra queste, anticipa la preside, spunteranno esseri inerti corsi su Internet, videoscrittura e la formazione di ausiliari socio-sanitari.

Intanto, conto alla rovescia anche per l'inizio delle lezioni di tanti alunni, con la prima campanella che suonerà lunedì 18. Spiega la preside Poggi: «Portando abbiamo dovuto disattendere le indicazioni dei genitori che, come lo scorso anno, avrebbero preferito un inizio anticipato di una settimana per avere poi la possibilità di un "break" a metà anno. Calendario al quale abbiamo deciso di rinunciare, uniformandoci alle Elementari, per evitare problemi di trasporto con gli scuolabus che avrebbero pesato sulle casse comunali». (m. ca.)

La crisi idrica

Dego, si trivella in cerca d'acqua

DEGO. Per far fronte ai problemi di approvvigionamento idrico, che ormai da lungo tempo crea disagio ai residenti, l'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Sergio Gallo, ha provveduto a far effettuare una serie di ricerche per accertare la presenza di nuove sorgenti in grado di sopprimere alla carenza d'acqua.

Ricerche e sopralluoghi che risultano abbiano dato risultati positivi. Tanto che già a partire dalle prossime settimane cominceranno le operazioni di trivellazione. Obiettivo del Comune è quello di poter appunto trovare nuove fonti o pozzi artesiani. Gli interventi verranno attuati nella zona di Frassoneta.

Spiegano all'Ufficio tecnico del Comune: «I problemi idrici sono aumentati a causa della siccità e le scarse piogge di queste ultime settimane non hanno certo migliorato la situazione». Aggiungono: «Rio Pollovero è quasi completamente asciutto. La captazione di nuove sorgenti quindi dovrebbe finalmente risolvere il problema».

In attesa di eventuali nuovi sviluppi e soprattutto dei risultati delle prime trivellazioni, proseguono i rifornimenti con le autobotti da parte dei vigili del fuoco del distaccamento caurese che interessano in particolare gli abitanti del centro e delle zone alte del paese. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Non è delle migliori la qualità dell'aria

Ancora problemi di inquinamento atmosferico in Val Bormida. Dai dati del Centro operativo provinciale Arpa, la qualità dell'aria risulta «soddisfatto» accettabile sia in località Farina, a Cairo, sia nella zona degli impianti sportivi a Cengio. (l. b.)

ROCCAIGNALE

Costerà 100 milioni asfaltare alcune strade

Come milioni per interventi di asfaltatura e manutenzione delle strade comunali. A tanto ammonta l'appalto che si sta definendo in Comune e che riguarderà principalmente le asfaltature relative alle borgate Pianissola, Campinovo, Strade e Valbormida. Sarà realizzato anche un muro di contenimento nella zona di Strade per un ammontare di circa 70 milioni. (m. ca.)

CENGIO

Per una fuga di gas intervento dei pompieri

Intervento dei vigili del fuoco cairese per una fuga di gas da un condominio di via Val Bormida. Era stato un inquilino, rientrato intorno alle 23, a dare l'allarme, avvertendo del forte odore di gas che continuava a persistere anche dopo aver spalancato tutte le finestre delle scale. L'intervento dei vigili del fuoco, che hanno individuato e neutralizzato la perdita, è durato circa un'ora. (m. ca.)

Si diventa possessivi, con una Lancia Y.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu
a partire da L. 14.500.000.

Se hai un'auto usata, Lancia
te la valuta almeno L. 3.500.000.



Se la tua auto vale di più,
ti aspetta una sopravvalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, delle Concessionarie Lancia:

G. Rivello
Via Serrali 6, Imperia, tel. 0183.29.42.82
Viale Agricoltura 8, Albenga (SV) tel. 0182.54.01.21
Via Volta 171, Sanremo (IM) tel. 0184.50.05.45

Lancia
Via Nizza 18 E/R, Savona, tel. 019.23.01.22.09

Sullema
C.so Marconi 220/226, Cairo Montenotte (SV) tel. 019.51.40.28



Il Grandissimo

Ottimismo a Borgo Marina, i commercianti di Calata Cuneo sperano in un coinvolgimento più diretto

Il debutto degli yacht d'epoca

Porto Maurizio e Oneglia, stessa emozione



«Il top delle presenze per qualità e quantità»

Flavio Serotini *

QUESTA città ha solide tradizioni marinare ed è patria di tanti Cap-Horners. Il raduno degli yacht d'epoca costituisce un ideale prosecuzione nel tempo del congresso mondiale dei marinai da leggenda, che si tiene qui e che sfiora, nell'80, nella creazione di una manifestazione in qualche modo collegata all'epoca della navigazione a vela.



E l'appuntamento, cresciuto di importanza con lo scorrere degli anni, si presenta superbo nell'edizione 2000. Il numero delle barche presenti è aumentato ancora, tanto da creare problemi d'ancoraggio (ma alcune defezioni dell'ultima ora hanno providenzialmente aperto qualche spazio), e la qualità è di rilievo assoluto, basta pensare che per la prima volta sono qui a Imperia il Latifa, tra le più belle imbarcazioni progettate da Fife, con la poppa a canoa, l'antichissima Partridge 1885, e il The Lady Anne per limitarsi soltanto ad alcuni nomi.

Insieme, quello che si apre oggi è un raduno che si preannuncia eccezionale, anche per la partecipazione, non certo secondaria, di tanti yacht per così dire non di prima fila, ma comunque di notevole importanza storica, al loro debutto nella manifestazione. C'è da augurarsi però che l'evento conservi il suo più autentico spirito marinare, tipico della città e non si trasformi in un avvenimento mondano, sulle orme di Porto Cervo, e neppure diventi uno show politico.

Da armatori, skipper ed equipaggi, il raduno di Imperia è il prediletto tra quelli che si tengono

nel Mediterraneo, e tale preferenza è dovuta al fatto che la città offre loro l'abbraccio più caloroso, attraverso il contatto con la gente e le strutture (al Punto d'Incontro pranzano mille persone al giorno, sia come organizzazione di banchina. E dove lo trovano un altro posto in cui, ogni mattina per l'ora di colazione, le hostesse portano a bordo un cestino con la focaccia, il vino, il giornale).

Certo, tutto è migliorabile e perfezionabile. Ed è bene che la passerella delle Signore dei Mari sia sempre più accompagnata a terra da iniziative didattico-culturali, inerenti al tema, come le mostre dei maggiori progettisti nautici internazionali o le presentazioni di libri. E già penso a quel che si potrà fare quando qui accanto sarà trasferita la sede del Museo Navale del Ponente Ligure, che potrà così mettere a disposizione strutture fisse e non precarie e costose, come adesso.

Buon vento, quindi, all'11° raduno delle Vele d'Epoca.

(*) Comandante conservatore Museo Navale del Ponente Ligure

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

Un'atmosfera d'attesa e di aspettativa. Il Raduno di vele d'epoca elettrizza comunque le banchine, a Oneglia come a Porto. A Oneglia lo vivono per ora di riflesso e con curiosità, nella speranza di un ruolo non solo di contorno. I ristoratori e i gestori dei locali hanno pronte sedie e tavoli da collocare direttamente sul porto. «Fino adesso non s'è visto ancora nessuno, ma forse è presto. Ci aspettiamo un aumento della clientela, non la nascondiamo», dicono al Caffè del Porto.

«eco Paolo, dell'omonimo ristorante di Calata Cuneo: «Siamo pronti, e fiduciosi. Male che vada potremo sempre contare sulla presenza degli avventori abituali». Luca Limarelli, di Pan'e vino, è cauto nei giudizi: «La vigilia ci ha riservato poche sorprese ma i bilanci si fanno a manifestazione in corso».

Sarà forse la presenza massiccia di stand e di velieri (a Oneglia

Tutti d'accordo è già un successo
«Il raduno un ottimo veicolo promozionale»

ieri erano aggiunti un paio di yacht d'epoca e qualche barca d'appoggio, nulla di più), ma Calata Anselmi a Porto Maurizio l'attesa diventa trepidazione, i pareri sfumano nell'ottimismo. «Finora è già una bella partecipazione, il raduno si sta confermando una vetrina di prestigio», commenta Paolo Baldi, che cura, per l'evento, l'immagine di due prestigiose aziende locali quali l'Agnesi e la Carli. Il livello? Lo definisce interessante. Eppoi quest'anno c'è in più la scelta particolarmente felice degli spazi. Con il recupero di alcune aree portuali abbiamo dato più respiro all'interno

manifestazione».

Enthusiasta Fabrizio Maggio, volontario dell'Ordine di Malta, presente con un punto di soccorso diretto dalla capogruppo Maria Balli: «E' tutto bellissimo, ci sono barche da sogno. La banchina si è trasformata in un salotto e sono contento d'esserci». Un com- professionista viene da Lino Pastorelli, fotografo di vele: «Il raduno mi sembra sfoggiare nomi risonanti. Per noi fotografi è un'occasione di lavoro non poter trascurare: raro veder riunite un colpo solo tante regine del mare. Succede solo a Cannes o Saint Tropez. Il divertimento? Relativo: s'incontrano vecchi amici però per il sottoscritto la presenza in banchina significa soprattutto lavoro e stress».

Gli aspetti promozionali sono toccati da Fabrizio Moretti, responsabile dello stand del Centro Tim: «Non si vi alla vela per vendere quanto per sfruttare l'ottimo veicolo promozionale. Presentiamo i nuovi cellulari: resistenti all'acqua e antichoc».



La vita in banchina (siamo in Calata Anselmi) è fiorente anche alla vigilia

Votate la vetrina più bella

E una collettiva apre la festa al Parasio

IMPERIA

Raduno è soltanto sinonimo di banchina. La città è coinvolta anche attraverso il concorso delle vetrine organizzato dalla Confesercenti, che vede la partecipazione di una cinquantina di negozi, equamente ripartiti fra Oneglia e Porto Maurizio. All'iniziativa collabora anche La Stampa: i lettori possono utilizzare il tagliando qui a fianco per votare la rappresentazione più gradita.

I coupon vanno consegnati entro le 12 di venerdì nella sede della Confesercenti di via Bonfante 29, alla redazione imperiese de La Stampa in via Alfieri 10, all'Apt di viale Matteotti 37.

Anche la Confcommercio collabora alla riuscita della manifestazione, con i «Ristoranti delle vele», una trentina di esercizi che preparano menu ad hoc.

E oggi, in concomitanza con le Vele, si alza il sipario anche sulla festa di San Maurizio, con un ricco programma a Parasio e dintorni, promosso da CPM (Commercianti Porto Maurizio) e parrocchia. Alle 17, un'ora prima della cerimonia di apertura in banchina, il Centro polivalente di piazza Duomo a Porto Maurizio inaugura la collettiva di pitture con Mietta Benassi, Tonchi Michelotti, Andrea Barbero e Pia Pellizzari. Le celebrazioni proseguiranno sabato in Basilica, con il concerto dell'organista Massimo Gabba. Lunedì alle 18, sempre al Polivalente, si apre la mostra fotografica «La metà dell'arcobaleno», con scatti di Hieronymus dedicati al Ponente di una volta.

Le esposizioni che fanno parte del programma ufficiale non finiscono qui. Il pittore Franco Molinaro espone in via Domenico Aguarone fino a domenica (17-24). Il fotografo Sandro Pesato propone le sue immagini di velieri al Circolo Velico, alla Marina di Porto Maurizio, e al Caffè del Porto a Oneglia; si possono vedere anche stampe a tiratura limitata di «Orion» e «Carenita». La veranda del ristorante Lanterna Blu accoglie invece le foto su «Sculture vegetali» di Marianna Garaballo.

(s.f.)

LA STAMPA MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2000

LA VELA E IL MARE

CONCORSO VETRINE 11-17 SETTEMBRE 2000

Voto la vetrina che in concomitanza con la manifestazione dei Velieri d'Epoca, per adattamento legato al tema, originalità e simpatia, è la migliore

Esercizio - insegna Via

Consegnare a mano, entro le ore 12 del 15/9 a:

- Confesercenti - Via Bonfante, 29
- La Stampa - Via Alfieri, 10
- Apt. Viale Matteotti, 37
- I.A.T.

La libertà ha nuovi orizzonti

FINANZIAMENTO DI L.30.000.000* A INTERESSI "0"

SU



FREELANDER

3 e 5 porte 1800 benzina

■ 2000 TD a partire da
L. 39.780.000

(I.P.T. esclusa)

DISCOVERY

LUXURY ■ VOGUE

2000 TD a partire da
L. 58.950.000

(I.P.T. esclusa)



AFFRETTATEVI!

L'Offerta è valida solo fino al 20 SETTEMBRE

*30 rate da L. 1.000.000

Sea Cars



CONCESSIONARIA
PER SAVONA E PROVINCIA

NUOVA SEDE

VIA DELLA NUNZIATA, 2 (ZONA PAIP) - LEGINO
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425

B
FUNGO D'ORO

**XVII FESTA
NAZIONALE
DEL FUNGO**

INDIRIZZO PER LE SCELTE DI LOCALITÀ

CONSIGLIO DI

COPIA DI S.

DEI FUNGHI

AL

RE

DEI FUNGHI

DEI FUNGHI

DEI FUNGHI

DEI FUNGHI

DEI FUNGHI

DEI FUNGHI

DEI FUNGHI

DEI FUNGHI

DEI FUNGHI

DEI FUNGHI

**15-16-17
settembre
2000**

GASTRONOMIA:
Specialità
Bardinetesi
a base di funghi

019.7907228

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE

- ore 18.30 Inaugurazione con corteo del fungo e la partecipazione straordinaria del Re e del Lumacone del fungo
- ore 19.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi
- ore 21.00 Proiezione di diapositive in collaborazione con il C.A.I. di Finale Ligure intitolata: "CALDO e FREDDO" a se preferite ISLANDA e NAMIBIA
- ore 21.00 **GARA DI FRECCETTE**
- ore 21.30 Esibizione di bike trial con la partecipazione del campione italiano '99 Andrea Oddone e del campione italiano di MTB trial '99 Nicola Usal
- ore 22.30 Disco dance con Valter Dj. e LAP DANCE

SABATO 16 SETTEMBRE

- ore 9.00 Gara di bocce
- ore 10.30 Relazione: "I funghi e l'uomo" dell'Ing. Ernesto Rebaudengo ed interventi ulteriori su temi della micologia
- ore 12.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi
- ore 15.00 Gara di Mountain-bike 2° Trofeo "Gianpiero Richero"
- ore 19.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi
- ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra spettacolo Tonya Todisco
- ore 22.00 Spettacolo Pirotecnico

VENERDÌ 15 SETTEMBRE

- ore 12.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi
- ore 14.30 Torneo di calcetto a squadre 5 giocatori (ragazzi fino a 14 anni)
- ore 19.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi
- ore 20.30 Esibizione di bike-trial con la partecipazione del campione italiano '99 Andrea Oddone e del campione italiano di MTB trial '99 Nicola Usal
- ore 21.00 **GARA DI FRECCETTE**
- ore 21.30 Ballo liscio con l'orchestra Stella Polare
- ore 22.00 Spettacolo di magia ed illusionismo con il Mago Bright

DOMENICA 17 SETTEMBRE

- ore 10.20 S. Messa nel teatro tenda
- ore 12.00 Apertura stands gastronomici ed espositivi
- ore 15.00 Sfilata di carri allegorici con la partecipazione della banda comica "Racchia-Bargese", del Gruppo Folkloristico Orobico e della presenza straordinaria del Re del fungo
- ore 16.30 Esibizione di roller-blade e skate-board presso la pista di pattinaggio
- ore 18.00 Premiazione del Re e della Regina del fungo
- Fungo D'Oro a chi porterà entro le ore 15.00 i migliori esemplari di funghi porcini
- ore 19.00 Apertura stands gastronomici
- ore 21.00 Danze con l'orchestra spettacolo Magma Group

BARDINETE

CERTI PIACERI TI RAPISCONO



Specchio. Dal 9 settembre, tutti i sabati gratis con La Stampa.

È difficile resistere alla tentazione di leggere Specchio. Nuovo nella veste grafica. Ancora più ricco di grandi reportage, di firme prestigiose, di immagini suggestive. Ancora più coinvolgente, con le sue rubriche sempre più vicine ai lettori. ■ 9 settembre il nuovo Specchio ■ in edicola, con una seducente caratteristica in più: è gratis. Per averlo ti basterà chiederlo all'edicolante. Naturalmente insieme ■ La Stampa. Un'unica avvertenza: sfogliaio con attenzione. Se cominci ■ leggerlo non smetti più.



In collaborazione con
REALE MUTUA ASSICURAZIONI

LA STAMPA
Lunedì 11 settembre 2000 Anno 146 N° 137 - 5.000 lire
In Austria doppietta McLaren, scrolo Bernabè. Agli equi la World League di pallanuoto
Lancini esordisce, Schumi sfortunato

Dal colpaccio di Salerno alla sfida con la Lazio campione d'Italia Sampdoria, cerotti e sogni Preoccupante l'infortunio di Casale

Le ragazze, la coppa, i tornei

Entra nel vivo la stagione «minore»
La Carcarese è fra i club più attesi

Coppe e tornei hanno il compito di aprire la stagione ufficiale del calcio ligure che vuole mettersi in evidenza anche i sodalizi erosi. Nei giorni scorsi, dopo il Varazze che è già stato eliminato dalla Coppa Italia, è stata presentata l'Albengascano che debutterà domenica nella Coppa Liguria. Tutto questo mentre sono in corso gli ultimi tornei che hanno il compito di affinare la preparazione per la prossima stagione.

Diretta da Mariangelo sta per iniziare l'avventura della ragazza ingenua che anche in questa stagione giocherà in partite interne a Consciente. La compagna bianconera (presieduta da Cesare Cometto) ha confermato, per il prossimo campionato di C, l'organico della scorsa stagione, arricchito dagli arrivi Roberta Venturi e Maria Luisa Nicolino, provenienti dal Varazze. Inoltre è ritornata Romina Bracca mentre da Genova approda Stefania Hauser. La stagione scatta domenica col primo turno dell'Albengascano (ore 10,30) in un triangolare che prende anche il Solferino. Quattro i gironi della prima fase.

La seconda giornata del triangolare di Albengascano è in programma domenica. Tutte le partite che riguardano le pentine si giocheranno alle 16. Ecco il programma. Girone 1: Don Bosco Valle Campo-Bordi-



Toni Salomoni alla Carcarese

Millesimo, Cengio e Pallare. Il 23 settembre, a una settimana dal via della Prima, amichevole con la Virtus Fossano. ALTRI TORNEI Mentre ad Albengascano è appena iniziato il Memorial Zanardini, a Bragno è pronto per la prima edizione del Memorial Maletto che si giocherà domenica con inizio alle 20. Con la formula del triangolare (partite da 45') si affronteranno, oltre società di Albengascano, Albisola e Piana Crixia. Stasera invece in programma, sotto l'egida della S. Cecilia, l'ottava edizione del Torneo Ninni Gaggero con al via (inizio alle 20) Portovado, Vado Juniores, S. Cecilia (g.o.)



Giancarlo Sgarbi

La Sampdoria vi posticipo della giornata, a punteggio pieno in classifica, ma non sono tutte rose e fiori. La sbattaglia di Salerno ha lasciato il segno: Casale ha subito un'entrata durissima sul ginocchio sinistro da parte di Corrent, intervento neppure sanzionato dall'arbitro, ed ora il rischio è di un lungo stop. Esposito al momento di lasciare il terreno di gioco, sostituzione tattica decisa da Cagni, ha palesemente contestato la decisione del mister, passando alla panchina dopo essersi sfilato la maglia. Due episodi in una serata altrimenti felice.

Cagni preoccupato soprattutto per Casale, mentre la vicenda Esposito chiude con poche battute: «L'allenatore è in panchina per operare le scelte che ritiene migliori. A caldo la reazione è poco piacevole, ma da oggi tutto verrà chiarito. Un giocatore vorrebbe sempre rimanere in campo, soprattutto una punta ha desiderio quando vede che si aprono ampi spazi per il contropiede. Quello di Esposito non è assolutamente un caso».

L'infortunio a Casale è invece serio, e il dito accusatore del mister è rivolto agli avversari e l'arbitro: «La partita era corretta, piacevole, giocata bene dalle due squadre. Perché rovinare tutto con simili entrate, che potrebbero mettere a rischio la carriera, leggi lavoro, di un collega? Sono episodi che non accetto, e mi fanno molto arrabbiare. Oltre a Casale, Sakic ha riportato un taglio sulla coscia, sempre senza che il signor Airola intervenisse». Le notizie positive giungono

dalla classifica, primo posto e entusiasmo alle stelle. I tifosi sono già pronti per l'impegno di sabato con la Lazio, vetrina di prestigio in Coppa Italia, e per il successivo incontro di campionato, mercoledì alle 20,45 contro la Fiorentina. «Impegnati due fronti, e con qualche giocatore acciaccato: che bella situazione! Il nostro obiettivo prioritario è il campionato, ma sabato cercheremo di vincere la Coppa. Potrebbe essere l'occasione, viste le tante assenze, per provare qualcosa di inedito. Una preghiera, da rivolgere ai tifosi ma non solo: calma con gli entusiasmi, la B è lunga e ingannatrice. L'ottimo avvio rimane, i nove punti in classifica pure, ma prima di parlare di certi traguardi...».



Vergassola, tra i migliori a Salerno

Il tecnico esperto, il Gigi Cagni compie che massima euforia. L'allenatore doriani ha anche vinto la sfida a distanza Oddo, che in fase di preparazione della partita aveva parlato di Samp lenta e pesante. «Tanto lento e pesante che nel finale correva molto più di loro...».

Pioggia di medaglie ai Campionati iridati Sono savonesi i maghi della pesca mondiale

I C.t. azzurri Rudi Anselmo e Ines Parodi protagonisti con la Grasso e la Ferrando

Parlano savonesi le prime Olimpiadi della pesca che si sono concluse domenica in Toscana. La squadra maschile allenata dal vadeo Rudi Anselmo ha conquistato il titolo mondiale nella specialità del surfcasting, e nella stessa disciplina la squadra femminile guidata anch'essa da una vadeo - Ines Parodi - e con in squadra Daniela Ferrando di Savona e Andreina Grasso di Ceriale, ha vinto la medaglia d'argento. Nel surfcasting individuale sul podio Daniela Ferrando ha vinto il bronzo.

«Una bellissima vittoria», ha detto Anselmo, «siamo riusciti a superare tutti gli ostacoli cogliendo una medaglia prestigiosa che ci rilancia tra i migliori squadre mondiali». Ines Parodi sottolinea: «Dopo la brutta esperienza dello scorso anno in Portogallo, le ragazze sono riuscite a cogliere il piazzamento d'onore che gratifica il lavoro svolto in preparazione di questa Olimpiade».

2^a TAPPA SAVONA GOAL 2001
Gran premio «SCULTORI ORAFI»
domenica 17 settembre 2000

1	SANGUINETE - SAVONA
2	SANREMESE - IVREA
3	VERBANIA - IMPERIA
4	SESTRESE - VOLPIANO
5	CUNEO - ...
6	...

LO SPORTIVO DELL'ANNO

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Allievi
Junior

Nome _____ Cognome _____
BAR o TEAM _____

Il miglior settore giovanile è:

REFERENDUM
Risultati difficili, al vincitore è bastato un «32»
E' andata a Roberto Peri la prima tappa dell'anno

Più difficile di così non si poteva: la tappa inaugurale del Savona Goal 2001 presentava 4 vittorie esterne e la 0-0 del Savona che i pronosticatori hanno quasi ignorato. La vittoria è andata a Roberto Peri dell'ormonima edicola di corso Mazzini.

Questo l'arrivo: p. Roberto Peri (Peri), Franco Peri (Peri), Patrizia Gorelli, Ilda Peri e Toldo, tutti della Peri, Franco Giamello (Club Bergeggi), Piero Minuto (Gruppo Minuto), Antonio Fazio (Bar Stella Varazze), 24 Andrea Penna (Gruppo Formacino), Luca Rapalino (ed. Rapalino), Olimpia Cazzulo (Minuto), Nuccio Minuto (Minuto), 28 Otta e Grigno (Coniglietti), Flavia Agostini (Speranza), Mimmo Minuto (Minuto), Vilma Quiliana (ed. Quiliana), 20 Lepori e Bice, Francesca Magnone, Domenico Minuto, Franco Minuto, Santo Minuto, 18 Monica Reposo, Mauro Carlo, Roberto Ferraro, Rino Lupo, Luca Maiocchi, Gomis

Peri, Mito, Gianni Bennati, Giovanni Cazzulo, Daniele Pastorino, Teo, Gil, Al, Mal, Anna, Sino, Rok, Ted, Sam, tutti del Turin Bar, 16 Fiorino Bennati, 14 Pippolino, Pimpa, Trilli, Rosi, Anita Rossello, Anna Sole, Paolo Sole, Katta, Graz, Rik, Luma, Giorgio Odenato, Mario Varicelli, 12 Gio e Rili Turin

Golden Boys. Hanno già ricevuto nomination Luca Zannino, Alessio Salis, Torresan Federico Arnelino, Riccardo Armellino, Jacopo Scappatura, Samuele Maccagnan, Alessio Plesino, Alberto Bellini, Ferrando Patrizio, Jacopo Lavagna, Stefano Romasi, Stefano Mugliani, Gabriele e Davide Minuto, Jacopo e Stefano Lagagnan, Massimiliano Velocce, Giacomo Parodi, Alessandro Spotorno, Alberto Sardo, Davy, Ghilardi, Massimo Marabotti, Giacomo Calcagno, Federico Anselmo, Gabriele Zoppini, Lorenzo Anselmo, Domenico Moro, Daniel Schinca, Gianni Meli (in d.m.)

1876

NORBLI

VALZATUTUR

SAVONA
VIA VERZELLINO 12/R
TEL 019.82.06.32

UOMO

GEOX • TIMBERLAND
MORESCHI • CAMPANILE
ALEXANDER • CLARKS
FABI

GIOVANE

Dr. MARTENS •
WEAR-EAR • SUPERGA
FORNARINA KIDS

DONNA

GEOX • TIMBERLAND •
GOZZI • S. FREDIANO •
U.S.E • KROLL • STONEFLY
GUESS • FIORINA

BIMBO

PRIMIGI • VALLEVERDE BIMBO •
KICKERS • KUBO •
SIMONETTA



introducing...

ARMANI
by Giorgio Armani

mobilitificio

TERRANE[®] CASTELLUCCIO

C.so XXIII MARZO, 228/289 (ZONA BICOCCA)

Tel. 0321.402238

NOVARA

A large, bold, white graphic of the number '0' followed by a percentage sign '%', set against a solid black rectangular background. The '0' is thick and rounded, and the percentage sign is also bold and white.

FINANZIAMENTI 36 MESI

A TASSO ZERO

APERTO LA DOMENICA

**A CASALBELTRAME (NO)
AUTOSTRADA TO-MI USCITA BIANDRATE**

Antonella
Stock & Stock

DA SABATO 16 SETTEMBRE 2000

Abbigliamento Uomo Donna Bambino
Autunno - Inverno

A prezzi da

STOCK !!!

APERTO ANCHE LA DOMENICA
ORARIO 9,30 - 12,30 15,00 - 19,00

CASALBELTRAME (NO)
Via V. Emanuele, 11
0321838787

AMM **ANDREA MAIOLI 0321453777** **03358296407**
PROMOZIONI E ASSISTENZA IN VENDITE SPECIALI

TRA SPERANZE E DELUSIONI

LA CARICA DEI

ieri pomeriggio è scattata l'ora dei test d'ammissione per 1795 studenti pre-iscritti ai diplomi di Medicina: hanno avuto 2 ore di tempo per 80 domande di biologia, fisica, chimica e matematica. Il più ambito resta il diploma per Fisioterapisti, dove la selezione è durissima: 572 candidati per 30 posti. Oggi sarà la volta di Veterinaria.

Le matricole della facoltà di Scienze, che ha quasi 400 docenti e ricercatori ed è da sempre una delle più «potenti» dell'ateneo, erano, il giorno 8: 11 per Chimica, 9 a Chimica industriale, 37 a Fisica, 14 a Scienze naturali, 11 a Scienze dei materiali, 1 a Matematica, 26 a Geologia, 400 a Biologia, 76 per la laurea in Informatica e 41 per il diploma.



Matricole in fuga dalla Scienza

Il preside: «Tra pochi anni senza insegnanti»

Giovanna Favre

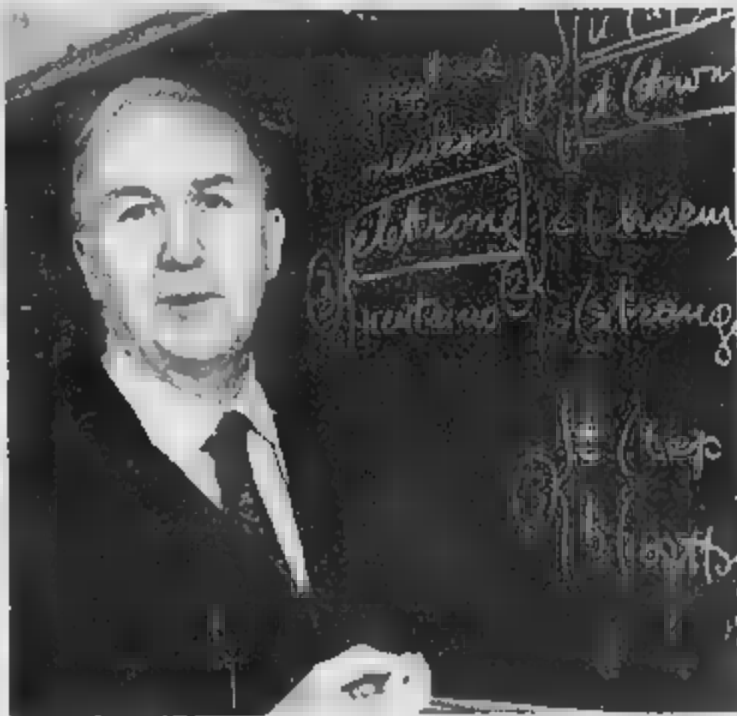
«Tra pochi anni non avremo più scienziati. E nemmeno insegnanti. Mi angoscia l'immagine di un Paese costretto ad importare fisici e informatici dal Pakistan. Senza scienziati, non c'è progresso. Ma i laureati in Scienze, se contiamo così, sono sufficienti nemmeno per coprire una parte delle cattedre nelle scuole. Le matricole stanno compiendo scelte che definirei preoccupanti e poco. Parola del neo-preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli Studi, Enrico Predazzi, che più scorre i dati sulle immatricolazioni nei suoi corsi di laurea e più si preoccupa. C'è ancora tempo per rimediare, le iscrizioni perdute fino al 2 ottobre. Ed è vero che il calo di iscritti nelle facoltà «prosegue lentamente da anni, ed è un fenomeno generale. Quest'anno siamo ai minimi storici. Io non dico che vorrei mille ragazzi a Chimica, o a Geologia. Però 34 futuri matematici, o 20 chimici, sono una follia. Troppo, troppo pochi. C'è ancora tempo per riflettere, invito i ragazzi a non seguire le mode, a fare scelte istintive, a ragionare».

A chimica industriale solo nove matricole mentre gli aspiranti giornalisti sono quasi duemila

rischiare di promettere un'infinità di cose, senza approfondirle. Poi: «Mi pare che troppi rincorrono, come le masse, le meno avvedute, solo la ricchezza. E' vero, la difficile congiuntura economica del Paese ha fatto, all'inizio degli Anni Novanta, i posti di lavoro per alcuni dei settori. Oggi non è più così. Se i genitori temono la disoccupazione, credo che il paura debba riguardare certi corsi tanto di moda, più che le scienze. Sbagliato scoraggiare chi ha interesse verso queste materie».

scienze è un fenomeno nazionale, anzi internazionale: è cominciato 15 anni fa negli Usa, dove però sempre stato compensato dall'importazione di cervelli dall'estero. Aggiunge che «l'applicazione delle scoperte che ogni giorno escono dai nostri laboratori diventa materia degli ingegneri, dei tecnici: ma senza lo studio scientifico a monte, c'è tecnologia né progresso».

A parziale consolazione del preside, è la conferma della fondatezza dell'allarme sulla futura carenza d'insegnanti, c'è un ulteriore dato. Nell'era del trionfo dello spurio, dell'ibrido, forieri di nuove idee ma in questo caso anche di guai, sembrano in calo un po' tutti gli studi «puri»: Lettere e filosofia, dove appunto più di 1700 sgonfiano per Scienze della Comunicazione, il giorno 8 gli iscritti a Lettere erano 69, a Filosofia 49, a Storia 1. E non è tutto. Il test d'ammissione a Scienze della formazione primaria, il corso per maestri, si svolgerà. Gli iscritti sono dei posti disponibili



Il preside Enrico Predazzi: rischiamo in futuro di importare fisici e informatici

Grave caso di omonimia: sui muri del paese compaiono scritte contro un pensionato

Scambiato per pedofilo a Bussoleno

Ha 84 anni, minacciato di morte da un sedicente Cap

Fulvia Morillo
BUSSOLENO

Quando la caccia ai pedofili si trasforma in una pericolosa pazzia, con effetti talvolta devastanti. Accade a Bussoleno, vittima un tranquillo e innocente pensionato di 84 anni, Piero G. Sulla parete della sua casa sono apparse delle scritte minacciose: «Pedofili al rogo. P. G., pedofilo, morirà». Il messaggio è firmato dal sedicente Cap (Comitato Anti Pedofili). I carabinieri di Susa hanno però accertato che avrebbero sbagliato persona. Un drammatico caso di omonimia. Il Piero G. che avrebbe abusato di una bimba a Bardonecchia, ha 44 anni ed è da pochi mesi a Bussoleno. Nulla a che vedere con il pensionato, solo che, che non ha avuto mai avuto alcun problema: la giustizia. Meno che meno per quanto riguarda i reati sessuali.

PRECEDENTE IN GRAN BRETAGNA

I giornali tabloid inglesi avevano atteso il numero della domenica, il più diffuso, per «sparare» indirizzi e foto di centinaia di pedofili con le condanne già passate in giudizio. Il volgere di poche ore in tutto il Regno Unito era divampata una caccia al pedofilo degenerata - in alcuni quartieri di Londra e dintorni - in incendi, aggressioni e manifestazioni pubbliche in un clima di autodafé medievale. Qualcuno, tra i uomini indicati nelle liste di condannati, era solo un omonimo del pedofilo «vero». E altre persone comparse nei giornali hanno scelto di fuggire, abbandonando casa e lavoro, o, nei casi estremi, di togliersi la vita.

di «difendere l'incolumità dei bambini». Sono stati diffusi proprio in questi giorni volantini nelle case di numerose famiglie di Bussoleno, in particolare vicino a via Barges dove ci sono le scuole medie e la scuola materna. Il volantino è firmato Pisp (Federazione Italiana Anti Pedofili) nel 1998. In particolare vengono messi sull'avviso i residenti del «grave rischio che

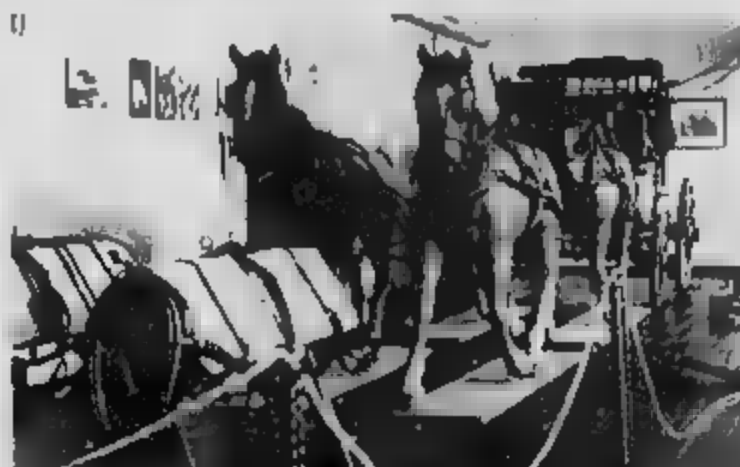
Pisp, peraltro rigorosamente anonimi.

L'organizzazione anti pedofili lancia un appello a tutti i residenti affinché si mettano in contatto le forze di polizia, anche solo per un semplice «sospetto», relativo a comportamenti anomali «per evitare altri atti di violenza ed accelerare il corso delle indagini che in questo paese spesso vengono rallentate dalla burocrazia. Con il vostro aiuto queste persone possono essere fermate. Aiutateci a farlo. Contatelo su di voi».

Il capitano dei carabinieri Susa, Silvano Ceccato aveva subito avviato le indagini sul volantino. I militari hanno accertato che a Bussoleno c'è recentemente trasferito Piero G. di 44 anni, nel maggio dello scorso anno era stato denunciato per violenza carnale da una ragazza di Bardonecchia. Ma il Piero G. di 84 anni, addottato senza alcun scrupolo al pubblico ludibrio, con la pedofilia non c'entra proprio nulla.

Pinerolo è stata la culla della cavalleria, un vanto per tutta la nazione

trovano nelle sale del museo esposti 1500 tra copricapi ed uniformi di cavalleria: nel periodo tra il 1860 e il 1945. Continua ad arricchirsi con le donazioni, anche in denaro. L'edificio che ospita (con un affitto simbolico di 1.000 lire l'anno), è di proprietà del Comune ed era già stato chiuso in passato per lavori di ristrutturazione. Con il nuovo allestimento il piano terra sono stati riuniti i carri, i carriaggi, i selle e si è curata la ricostruzione di reggimenti. Al primo piano, standard e bandiere, accanto a quadri, bronzi, stampe, fotografie che si riferiscono al periodo del Risorgimento fino ai giorni nostri. Il secondo piano è dedicato alle campagne coloniali e alle due guerre mondiali, e alle armi, al museo è un vanto per una città che si fregia del titolo di culla della cavalleria», dice il generale Angelo Miaso, presidente dei concorsi ippici pinerolesi



Collezione preziosa (317 anni di storia) che continua ad arricchirsi grazie a donazioni. I pezzi esposti sono già ventimila

orgoglio per la città - afferma il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - stiamo studiando la possibilità di creare una fondazione che garantisca la regolare apertura. Quando si erano chiusi i battenti avevano ricevuto numerose sollecitazioni affinché il museo riaprisse in tempi brevi e l'onorevole Giorgio Merlo ha certamente

contribuito in modo marcato all'ottenimento di questo stesso risultato. Il museo dell'Arma di cavalleria si estende su un'area di circa 5000 metri quadri divisi in tre piani e 33 sale espositive e custodisce i cimeli della Scuola di Cavalleria salvati dalle razze della guerra e quelli donati un tempo da ufficiali, sottufficiali, militari

ed estimatori dell'Arma, in tutto circa 20.000 pezzi. Spiega il tenente colonnello Giovanni Battista Polloni, che da circa quattro anni dirige lo storico museo: «L'Arma di Cavalleria conta ormai ben 317 anni di vita, in quanto il suo primo reggimento fu creato da Vittorio Amedeo II e risale al 1686. Nelle 166 vetture che si

IN BREVE

LA CARICA DEI

Record di immigrati nella provincia biellese

BIELLA. Il Biellese accelera il passo realtà multirazziale. Secondo i dati forniti dall'Ufficio stranieri della Questura cittadina, quest'ultimo anno segna un incremento record dell'immigrazione che, con il 100 per cento di crescita, porta a 3093 gli extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno e residenti tra i confini lanieri. Un numero elevato che, almeno a livello locale, viene giustificato con la potenzialità economica del territorio. «A Vercelli, tanto per fare un esempio - commenta il dirigente Martino Preden - tali cifre sono decisamente inferiori. E questo dipende sicuramente da una realtà imprenditoriale meno forte».



Niente satellite contro le zanzare

CASALE. Stop all'utilizzo del satellite per la lotta alle zanzare. I Comuni del Casalese e del Vercellese impegnati in un progetto di lotta biologica ai fastidiosi insetti hanno preso questa decisione a causa degli alti costi. Le tre fotografie settimanali trasmesse ai tecnici per evidenziare quali risate erano state allagate, e quindi dove era più opportuno intervenire, costavano 30 milioni l'una.

Multa di 100 mila lire a chi si siede per terra

VOLPIANO. Volpiano dichiara guerra all'inciviltà. Con una multa di 100 mila lire a chi si siede per terra o mette i piedi sui sedili delle panchine. Pena una pesante multa: 100.000 lire.



«Sulla Malpensa i politici fanno soltanto promesse»

NOVARA. Delusione e nuove proteste per il progetto di ampliamento dell'Ovest Ticino che si battono contro le rotte di Malpensa. Martedì sono state aspramente contestate le rassicurazioni del presidente della Regione, Enzo Ghigo (Forza Italia), sull'accordo che si cerca con la Lombardia per la ripartizione dei sorvoli. Ieri il contrordine sulla spedizione a Bruxelles con i comitati lombardi, la commissaria Wallstrom non può ricevere la delegazione Marina Ughetta, presidente del Covest, attacca a 360 gradi i politici. «Da tre anni otteniamo solo promesse e pochissimi risultati. Non ci arrendiamo ma abbiamo l'impressione che tutti, dal governo alla Lega, inscenino una colossale farsa sulla nostra pelle».

Incendio distrugge pineta a Monterosso

LA SPEZIA. Un incendio ha distrutto ieri a Monterosso ottomila mq di pineta. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 13 e sono state domate da vigili del fuoco, guardie forestali e volontari solo dopo le 16. La pineta distrutta è quella che si trova sulla sommità di una collina che sovrasta il paese e che fu al centro di un dibattito politico per una serie di progetti immobiliari poi non realizzati.

Prima il blocco poi la denuncia

TRINO. Un gruppo di 17 operai blocca il pullman che li avrebbe portati al lavoro alla Tekis di Crescentino per protestare contro le condizioni fatiscenti del mezzo e perché la loro manifestazione avesse maggior visibilità. I carabinieri. Alla fine però finiscono tutti denunciati: sono di Casale, Trino e Palazzo Lario - per interruzione di pubblico servizio di utilità pubblica.

Calendario della caccia guerra a colpi di ricorsi

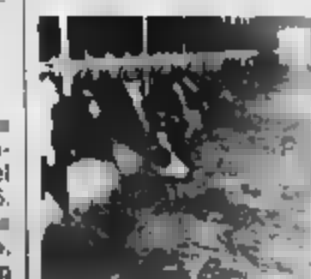
AOSTA. Domani di fronte al Tar della Valle d'Aosta si discuterà il «caso» del ricorso contro il calendario venatorio. La caccia aprirà domenica 24, ma tutto dipenderà dalla decisione dei giudici sul ricorso presentato dall'associazione «Amici della Terra» e dai cacciatori del circolo di caccia walsert (Gressoney). Al ricorso si oppone la Regione che ha presentato una memoria. L'opposizione di ambientalisti e alcuni cacciatori riguarda soprattutto il «tetto» di cattedre (710) dei camosci, ritenuto troppo elevato, e il «via libera» ai prelievi di beccacce. Altro punto contestato la divisione del territorio valdostano in tre zone che sarebbe in contrasto con le leggi. Ma la Regione sostiene che il calendario venatorio è legittimo.

Golf, in Canavese apre impianto

IVREA. Inaugurazione di nuovo percorso a 9 buche a San Giovanni Castelletto, Cascina Fantasia, sabato e domenica prossimi. S'inaugura sabato con una gara riservata ai soci, mentre il giorno successivo gora di apertura. Da tempo era attesa l'inaugurazione di questo impianto che, inizialmente, doveva diventare il polo di riferimento per i golfisti non solo canavesani. Informazioni allo 0124.51.20.78.

Spaccio di droga Dieci in manette

TORINO. Una gang di spacciatori di droga è stata sgominata dalla Mobile. Dieci in manette. Finiti otto maghrebin e due italiani che operavano tra corso Vercelli, corso Leoni e stazione Dora e Torino. Il trappola anche due presunti spacciatori del Cuneese. Giuseppe Barolo, 27 anni, residente a Rocca di Baldi in via Scalagnato 10 e Luciano Spagnol Perella, 33, Cuneo, via Madonna delle Grazie 40.



Osella: cambiare le regole per produrre foraggio

CARAMAGNA. L'industriale caseario Dario Osella ha chiesto alla Regione e alla Provincia che sia modificata la clausola dell'Unione europea in base alla quale per ottenere il contributo per i prati l'allevatore deve portare gli animali al pascolo almeno 180 giorni all'anno. «La norma - spiega Osella - è impraticabile per gli allevatori delle Alpi che friscono che rimangono sempre nella stalla perché all'aperto patiscono il caldo. Per ottenere il premio molti agricoltori quindi il pascolo stabile e seminativi facendo crollare la produzione di foraggio indispensabile per un ottimo foraggio».

Sono un allestimento i tre piani dell'esposizione che sarà riaperta in occasione dei concorsi ippici internazionali

Rivivà a Pinerolo lo storico Museo della Cavalleria

La chiusura era stata decisa per carenza di personale. Lo Stato Maggiore dell'Esercito invierà cinque militari

PINEROLO

Pinerolo si appresta a vivere i giorni dei concorsi ippici internazionali e nazionali che porteranno in città quell'atmosfera che si respirava quando la città era considerata una delle capitali dell'equitazione. Ed i concorsi apriranno certamente sotto una buona stella, in quanto lo storico museo nazionale dell'Arma di Cavalleria, che era stato chiuso all'inizio dell'anno per mancanza di personale, ora potrà riaprire i battenti. Lo Stato Maggiore dell'Esercito ha disposto l'invio di cinque militari. La chiusura era stata decisa per una carenza di personale. Ad accompagnare i visitatori nelle imponenti sale erano da sempre i militari di leva. Oggi lo Stato Maggiore deve fare i conti con un esercito composto da soldati di professione, che vengono destinati ad altre attività. «Questo museo è un vero

orgoglio per la città - afferma il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - stiamo studiando la possibilità di creare una fondazione che garantisca la regolare apertura. Quando si erano chiusi i battenti avevano ricevuto numerose sollecitazioni affinché il museo riaprisse in tempi brevi e l'onorevole Giorgio Merlo ha certamente

contribuito in modo marcato all'ottenimento di questo stesso risultato. Il museo dell'Arma di cavalleria si estende su un'area di circa 5000 metri quadri divisi in tre piani e 33 sale espositive e custodisce i cimeli della Scuola di Cavalleria salvati dalle razze della guerra e quelli donati un tempo da ufficiali, sottufficiali, militari

ed estimatori dell'Arma, in tutto circa 20.000 pezzi. Spiega il tenente colonnello Giovanni Battista Polloni, che da circa quattro anni dirige lo storico museo: «L'Arma di Cavalleria conta ormai ben 317 anni di vita, in quanto il suo primo reggimento fu creato da Vittorio Amedeo II e risale al 1686. Nelle 166 vetture che si

TO 04.40442 - CA 04.300 - AT 01.800 - VC, BU, NO e VB

Drillo del Pinerolo (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24 ore 6.30 Oroscopo, 7.30 Sport, 8.30 Lavoro, 9.30 Sanità, 10.30 Borsa, 11.30 Folloria, 12.30 Città, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Oroscopo, 18.30 Economia, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Appuntamenti, 22.30 Previsioni del Tempo, 23.30 Prima Pagina, 24.30 Rassegna Stampa, 25.30 Previsioni del Tempo, 26.30 Prima Pagina, 27.30 Rassegna Stampa, 28.30 Previsioni del Tempo, 29.30 Prima Pagina, 30.30 Rassegna Stampa, 31.30 Previsioni del Tempo, 32.30 Prima Pagina, 33.30 Rassegna Stampa, 34.30 Previsioni del Tempo, 35.30 Prima Pagina, 36.30 Rassegna Stampa, 37.30 Previsioni del Tempo, 38.30 Prima Pagina, 39.30 Rassegna Stampa, 40.30 Previsioni del Tempo, 41.30 Prima Pagina, 42.30 Rassegna Stampa, 43.30 Previsioni del Tempo, 44.30 Prima Pagina, 45.30 Rassegna Stampa, 46.30 Previsioni del Tempo, 47.30 Prima Pagina, 48.30 Rassegna Stampa, 49.30 Previsioni del Tempo, 50.30 Prima Pagina, 51.30 Rassegna Stampa, 52.30 Previsioni del Tempo, 53.30 Prima Pagina, 54.30 Rassegna Stampa, 55.30 Previsioni del Tempo, 56.30 Prima Pagina, 57.30 Rassegna Stampa, 58.30 Previsioni del Tempo, 59.30 Prima Pagina, 60.30 Rassegna Stampa, 61.30 Previsioni del Tempo, 62.30 Prima Pagina, 63.30 Rassegna Stampa, 64.30 Previsioni del Tempo, 65.30 Prima Pagina, 66.30 Rassegna Stampa, 67.30 Previsioni del Tempo, 68.30 Prima Pagina, 69.30 Rassegna Stampa, 70.30 Previsioni del Tempo, 71.30 Prima Pagina, 72.30 Rassegna Stampa, 73.30 Previsioni del Tempo, 74.30 Prima Pagina, 75.30 Rassegna Stampa, 76.30 Previsioni del Tempo, 77.30 Prima Pagina, 78.30 Rassegna Stampa, 79.30 Previsioni del Tempo, 80.30 Prima Pagina, 81.30 Rassegna Stampa, 82.30 Previsioni del Tempo, 83.30 Prima Pagina, 84.30 Rassegna Stampa, 85.30 Previsioni del Tempo, 86.30 Prima Pagina, 87.30 Rassegna Stampa, 88.30 Previsioni del Tempo, 89.30 Prima Pagina, 90.30 Rassegna Stampa, 91.30 Previsioni del Tempo, 92.30 Prima Pagina, 93.30 Rassegna Stampa, 94.30 Previsioni del Tempo, 95.30 Prima Pagina, 96.30 Rassegna Stampa, 97.30 Previsioni del Tempo, 98.30 Prima Pagina, 99.30 Rassegna Stampa, 100.30 Previsioni del Tempo, 101.30 Prima Pagina, 102.30 Rassegna Stampa, 103.30 Previsioni del Tempo, 104.30 Prima Pagina, 105.30 Rassegna Stampa, 106.30 Previsioni del Tempo, 107.30 Prima Pagina, 108.30 Rassegna Stampa, 109.30 Previsioni del Tempo, 110.30 Prima Pagina, 111.30 Rassegna Stampa, 112.30 Previsioni del Tempo, 113.30 Prima Pagina, 114.30 Rassegna Stampa, 115.30 Previsioni del Tempo, 116.30 Prima Pagina, 117.30 Rassegna Stampa, 118.30 Previsioni del Tempo, 119.30 Prima Pagina, 120.30 Rassegna Stampa, 121.30 Previsioni del Tempo, 122.30 Prima Pagina, 123.30 Rassegna Stampa, 124.30 Previsioni del Tempo, 125.30 Prima Pagina, 126.30 Rassegna Stampa, 127.30 Previsioni del Tempo, 128.30 Prima Pagina, 129.30 Rassegna Stampa, 130.30 Previsioni del Tempo, 131.30 Prima Pagina, 132.30 Rassegna Stampa, 133.30 Previsioni del Tempo, 134.30 Prima Pagina, 135.30 Rassegna Stampa, 136.30 Previsioni del Tempo, 137.30 Prima Pagina, 138.30 Rassegna Stampa, 139.30 Previsioni del Tempo, 140.30 Prima Pagina, 141.30 Rassegna Stampa, 142.30 Previsioni del Tempo, 143.30 Prima Pagina, 144.30 Rassegna Stampa, 145.30 Previsioni del Tempo, 146.30 Prima Pagina, 147.30 Rassegna Stampa, 148.30 Previsioni del Tempo, 149.30 Prima Pagina, 150.30 Rassegna Stampa, 151.30 Previsioni del Tempo, 152.30 Prima Pagina, 153.30 Rassegna Stampa, 154.30 Previsioni del Tempo, 155.30 Prima Pagina, 156.30 Rassegna Stampa, 157.30 Previsioni del Tempo, 158.30 Prima Pagina, 159.30 Rassegna Stampa, 160.30 Previsioni del Tempo, 161.30 Prima Pagina, 162.30 Rassegna Stampa, 163.30 Previsioni del Tempo, 164.30 Prima Pagina, 165.30 Rassegna Stampa, 166.30 Previsioni del Tempo, 167.30 Prima Pagina, 168.30 Rassegna Stampa, 169.30 Previsioni del Tempo, 170.30 Prima Pagina, 171.30 Rassegna Stampa, 172.30 Previsioni del Tempo, 173.30 Prima Pagina, 174.30 Rassegna Stampa, 175.30 Previsioni del Tempo, 176.30 Prima Pagina, 177.30 Rassegna Stampa, 178.30 Previsioni del Tempo, 179.30 Prima Pagina, 180.30 Rassegna Stampa, 181.30 Previsioni del Tempo, 182.30 Prima Pagina, 183.30 Rassegna Stampa, 184.30 Previsioni del Tempo, 185.30 Prima Pagina, 186.30 Rassegna Stampa, 187.30 Previsioni del Tempo, 188.30 Prima Pagina, 189.30 Rassegna Stampa, 190.30 Previsioni del Tempo, 191.30 Prima Pagina, 192.30 Rassegna Stampa, 193.30 Previsioni del Tempo, 194.30 Prima Pagina, 195.30 Rassegna Stampa, 196.30 Previsioni del Tempo, 197.30 Prima Pagina, 198.30 Rassegna Stampa, 199.30 Previsioni del Tempo, 200.30 Prima Pagina, 201.30 Rassegna Stampa, 202.30 Previsioni del Tempo, 203.30 Prima Pagina, 204.30 Rassegna Stampa, 205.30 Previsioni del Tempo, 206.30 Prima Pagina, 207.30 Rassegna Stampa, 208.30 Previsioni del Tempo, 209.30 Prima Pagina, 210.30 Rassegna Stampa, 211.30 Previsioni del Tempo, 212.30 Prima Pagina, 213.30 Rassegna Stampa, 214.30 Previsioni del Tempo, 215.30 Prima Pagina, 216.30 Rassegna Stampa, 217.30 Previsioni del Tempo, 218.30 Prima Pagina, 219.30 Rassegna Stampa, 220.30 Previsioni del Tempo, 221.30 Prima Pagina, 222.30 Rassegna Stampa, 223.30 Previsioni del Tempo, 224.30 Prima Pagina, 225.30 Rassegna Stampa, 226.30 Previsioni del Tempo, 227.30 Prima Pagina, 228.30 Rassegna Stampa, 229.30 Previsioni del Tempo, 230.30 Prima Pagina, 231.30 Rassegna Stampa, 232.30 Previsioni del Tempo, 233.30 Prima Pagina, 234.30 Rassegna Stampa, 235.30 Previsioni del Tempo, 236.30 Prima Pagina, 237.30 Rassegna Stampa, 238.30 Previsioni del Tempo, 239.30 Prima Pagina, 240.30 Rassegna Stampa, 241.30 Previsioni del Tempo, 242.30 Prima Pagina, 243.30 Rassegna Stampa, 244.30 Previsioni del Tempo, 245.30 Prima Pagina, 246.30 Rassegna Stampa, 247.30 Previsioni del Tempo, 248.30 Prima Pagina, 249.30 Rassegna Stampa, 250.30 Previsioni del Tempo, 251.30 Prima Pagina, 252.30 Rassegna Stampa, 253.30 Previsioni del Tempo, 254.30 Prima Pagina, 255.30 Rassegna Stampa, 256.30 Previsioni del Tempo, 257.30 Prima Pagina, 258.30 Rassegna Stampa, 259.30 Previsioni del Tempo, 260.30 Prima Pagina, 261.30 Rassegna Stampa, 262.30 Previsioni del Tempo, 263.30 Prima Pagina, 264.30 Rassegna Stampa, 265.30 Previsioni del Tempo, 266.30 Prima Pagina, 267.30 Rassegna Stampa, 268.30 Previsioni del Tempo, 269.30 Prima Pagina, 270.30 Rassegna Stampa, 271.30 Previsioni del Tempo, 272.30 Prima Pagina, 273.30 Rassegna Stampa, 274.30 Previsioni del Tempo, 275.30 Prima Pagina, 276.30 Rassegna Stampa, 277.30 Previsioni del Tempo, 278.30 Prima Pagina, 279.30 Rassegna Stampa, 280.30 Previsioni del Tempo, 281.30 Prima Pagina, 282.30 Rassegna Stampa, 283.30 Previsioni del Tempo, 284.30 Prima Pagina, 285.30 Rassegna Stampa, 286.30 Previsioni del Tempo, 287.30 Prima Pagina, 288.30 Rassegna Stampa, 289.30 Previsioni del Tempo, 290.30 Prima Pagina, 291.30 Rassegna Stampa, 292.30 Previsioni del Tempo, 293.30 Prima Pagina, 294.30 Rassegna Stampa, 295.30 Previsioni del Tempo, 296.30 Prima Pagina, 297.30 Rassegna Stampa, 298.30 Previsioni del Tempo, 299.30 Prima Pagina, 300.30 Rassegna Stampa, 301.30 Previsioni del Tempo, 302.30 Prima Pagina, 303.30 Rassegna Stampa, 304.30 Previsioni del Tempo, 305.30 Prima Pagina, 306.30 Rassegna Stampa, 307.30 Previsioni del Tempo, 308.30 Prima Pagina, 309.30 Rassegna Stampa, 310.30 Previsioni del Tempo, 311.30 Prima Pagina, 312.30 Rassegna Stampa, 313.30 Previsioni del Tempo, 314.30 Prima Pagina, 315.30 Rassegna Stampa, 316.30 Previsioni del Tempo, 317.30 Prima Pagina, 318.30 Rassegna Stampa, 319.30 Previsioni del Tempo, 320.30 Prima Pagina, 321.30 Rassegna Stampa, 322.30 Previsioni del Tempo, 323.30 Prima Pagina, 324.30 Rassegna Stampa, 325.30 Previsioni del Tempo, 326.30 Prima Pagina, 327.30 Rassegna Stampa, 328.30 Previsioni del Tempo, 329.30 Prima Pagina, 330.30 Rassegna Stampa, 331.30 Previsioni del Tempo, 332.30 Prima Pagina, 333.30 Rassegna Stampa, 334.30 Previsioni del Tempo, 335.30 Prima Pagina, 336.30 Rassegna Stampa, 337.30 Previsioni del Tempo, 338.30 Prima Pagina, 339.30 Rassegna Stampa, 340.30 Previsioni del Tempo, 341.30 Prima Pagina, 342.30 Rassegna Stampa, 343.30 Previsioni del Tempo, 344.30 Prima Pagina, 345.30 Rassegna Stampa, 346.30 Previsioni del Tempo, 347.30 Prima Pagina, 348.30 Rassegna Stampa, 349.30 Previsioni del Tempo, 350.30 Prima Pagina, 351.30 Rassegna Stampa, 352.30 Previsioni del Tempo, 353.30 Prima Pagina, 354.30 Rassegna Stampa, 355.30 Previsioni del Tempo, 356.30 Prima Pagina, 357.30 Rassegna Stampa, 358.30 Previsioni del Tempo, 359.30 Prima Pagina, 360.30 Rassegna Stampa, 361.30 Previsioni del Tempo, 362.30 Prima Pagina, 363.30 Rassegna Stampa, 364.30 Previsioni del Tempo, 365.30 Prima Pagina, 366.30 Rassegna Stampa, 367.30 Previsioni del Tempo, 368.30 Prima Pagina, 369.30 Rassegna Stampa, 370.30 Previsioni del Tempo, 371.30 Prima Pagina, 372.30 Rassegna Stampa, 373.30 Previsioni del Tempo, 374.30 Prima Pagina, 375.30 Rassegna Stampa, 376.30 Previsioni del Tempo, 377.30 Prima Pagina, 378.30 Rassegna Stampa, 379.30 Previsioni del Tempo, 380.30 Prima Pagina, 381.30 Rassegna Stampa, 382.30 Previsioni del Tempo, 383.30 Prima Pagina, 384.30 Rassegna Stampa, 385.30 Previsioni del Tempo, 386.30 Prima Pagina, 387.30 Rassegna Stampa, 388.30 Previsioni del Tempo, 389.30 Prima Pagina, 390.30 Rassegna Stampa, 391.30 Previsioni del Tempo, 392.30 Prima Pagina, 393.30 Rassegna Stampa, 394.30 Previsioni del Tempo, 395.30 Prima Pagina, 396.30 Rassegna Stampa, 397.30 Previsioni del Tempo, 398.30 Prima Pagina, 399.30 Rassegna Stampa, 400.30 Previsioni del Tempo, 401.30 Prima Pagina, 402.30 Rassegna Stampa, 403.30 Previsioni del Tempo, 404.30 Prima Pagina, 405.30 Rassegna Stampa, 406.30 Previsioni del Tempo, 407.30 Prima Pagina, 408.30 Rassegna Stampa, 409.30 Previsioni del Tempo, 410.30 Prima Pagina, 411.30 Rassegna Stampa, 412.30 Previsioni del Tempo, 413.30 Prima Pagina, 414.30 Rassegna Stampa, 415.30 Previsioni del Tempo, 416.30 Prima Pagina, 417.30 Rassegna Stampa, 418.30 Previsioni del Tempo, 419.30 Prima Pagina, 420.30 Rassegna Stampa, 421.30 Previsioni del Tempo, 422.30 Prima Pagina, 423.30 Rassegna Stampa, 424.30 Previsioni del Tempo, 425.30 Prima Pagina, 426.30 Rassegna Stampa, 427.30 Previsioni del Tempo, 428.30 Prima Pagina, 429.30 Rassegna Stampa, 430.30 Previsioni del Tempo, 431.30 Prima Pagina, 432.30 Rassegna Stampa, 433.30 Previsioni del Tempo, 434.30 Prima Pagina, 435.30 Rassegna Stampa, 436.30 Previsioni del Tempo, 437.30 Prima Pagina, 438.30 Rassegna Stampa, 439.30 Previsioni del Tempo, 440.30 Prima Pagina, 441.30 Rassegna Stampa, 442.30 Previsioni del Tempo, 443.30 Prima Pagina, 444.30 Rassegna Stampa, 445.30 Previsioni del Tempo, 446.30 Prima Pagina, 447.30 Rassegna Stampa, 448.30 Previsioni del Tempo, 449.30 Prima Pagina, 450.30 Rassegna Stampa, 451.30 Previsioni del Tempo, 452.30 Prima Pagina, 453.30 Rassegna Stampa, 454.30 Previsioni del Tempo, 455.30 Prima Pagina, 456.30 Rassegna Stampa, 457.30 Previsioni del Tempo, 458.30 Prima Pagina, 459.30 Rassegna Stampa, 460.30 Previsioni del Tempo, 461.30 Prima Pagina, 462.30 Rassegna Stampa, 463.30 Previsioni del Tempo, 464.30 Prima Pagina, 465.30 Rassegna Stampa, 466.30 Previsioni del Tempo, 467.30 Prima Pagina, 468.30 Rassegna Stampa, 469.30 Previsioni del Tempo, 470.30 Prima Pagina, 471.30 Rassegna Stampa, 472.30 Previsioni del Tempo, 473.30 Prima Pagina, 474.30 Rassegna Stampa, 475.30 Previsioni del Tempo, 476.30 Prima Pagina, 477.30 Rassegna Stampa, 478.30 Previsioni del Tempo, 479.30 Prima Pagina, 480.30 Rassegna Stampa

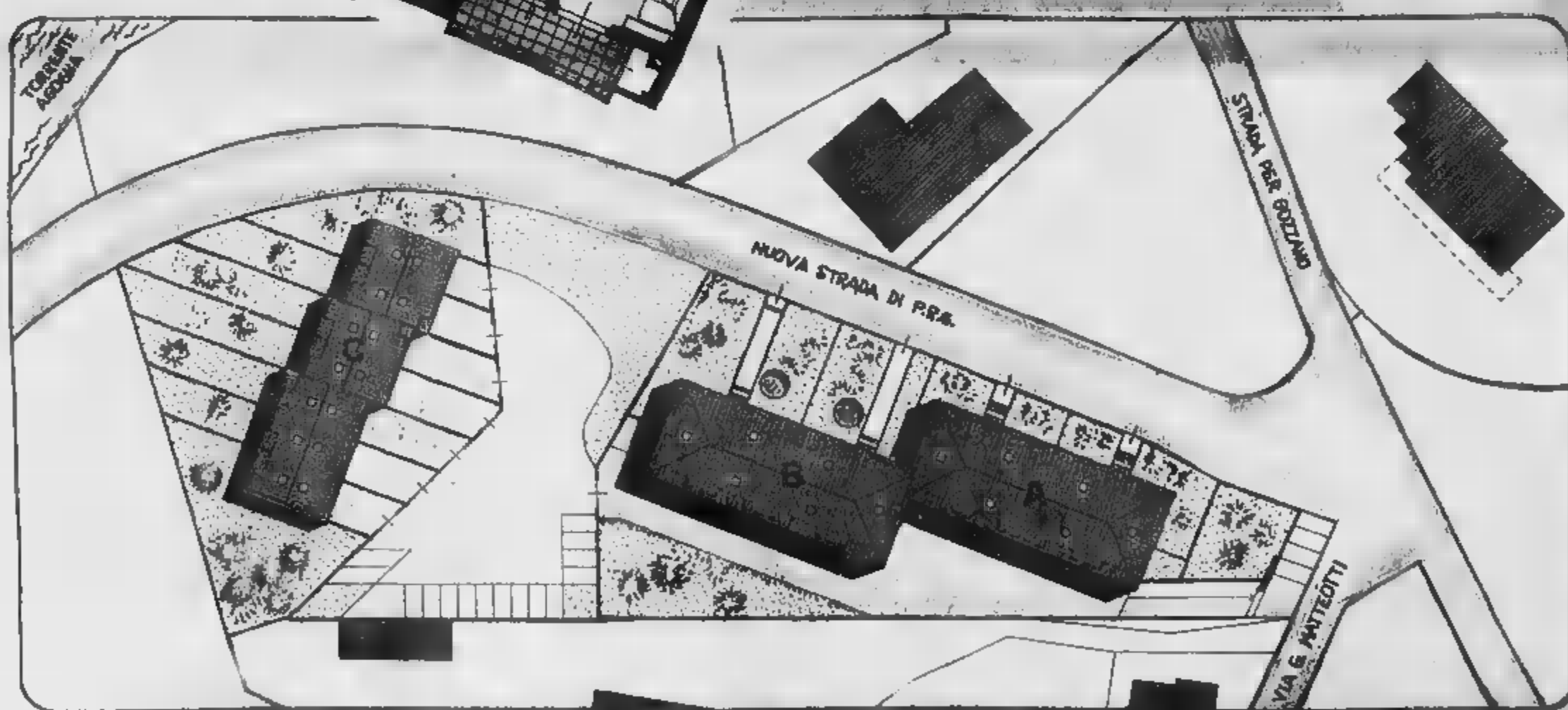
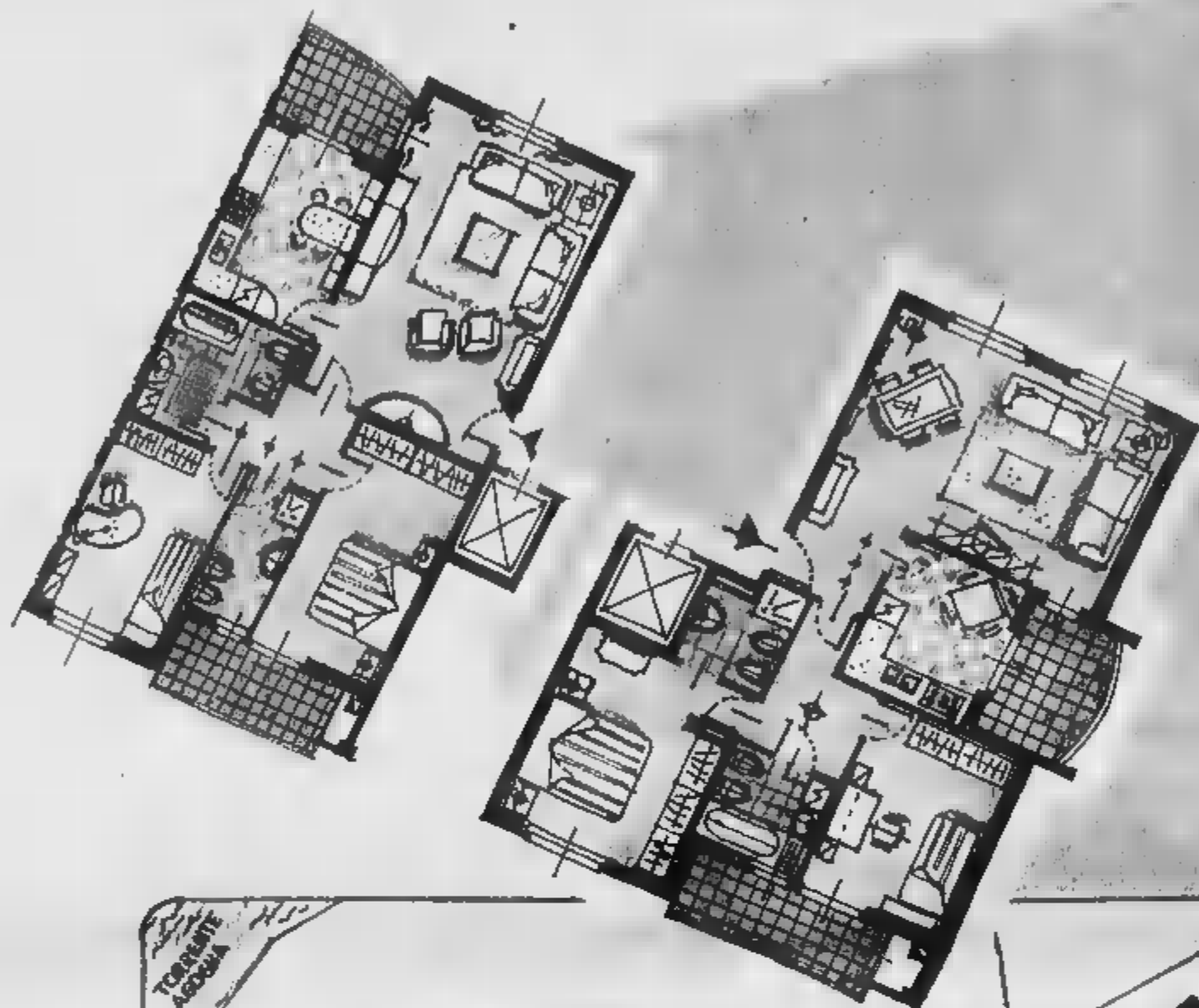
Residenza S. GIOVANNI

Via G. Matteotti - BRIGA NOVARESE

APPARTAMENTI varie metrature
anche con giardino privato

VILLE A SCHIERA
con giardino

AUTORIMESSE
varie metrature



per informazioni e vendita:
Tel. 0321/622330

www.aureliagroup.com
info@aureliagroup.com



AURELIA

Costruzioni



NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 33341. FAX 0321 33341. E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBLITIME SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.R.L. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341. FAX 0321 623035

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
28100 NOVARA - Corso Cavour, 13
Tel. 0321.33.341 (2 linee r.a.) - Telefax 0321.623.035

Due giovani novaresi arrestati dalla Polizia Hanno rapinato viados con mazze da baseball

NOVARA
Usano le mazze da baseball per rapinare due viados ma l'intervento tempestivo di «Volante» permette alla polizia di arrestare due rapinatori. La vittima è costretta a farsi medicare al pronto soccorso dove è giudicata guarita. In pochi giorni. E' accaduto l'altra notte a Novara in via Massima poco distante dal supercarcere. Alla centrale operativa della Questura è giunta segnalazione che era in corso una rapina. Gli agenti si sono portati alla Bicocca sorprendendo L.G. di 21 anni che brandiva una mazza da baseball con la quale colpiva un travestito G.P. 21 anni di

origine colombiana. Questi aveva che lo stesso giovane, insieme a due complici, giunti a bordo di «Clio» gli aveva rapinato la borsetta con un milione in contanti ed effetti personali. Dopo aver bloccato l'aggressore gli agenti in corso XXIII marzo rintracciavano i due giovani fuggiti. A bordo dell'auto dove erano C.M. ed F.I. entrambi novaresi 21 anni rinvenivano la borsetta con i soldi e 24 grammi di hashish. Una perquisizione nell'abitazione dei giovani dava esito negativo. L.G. e C.M. venivano con l'accusa di rapina aggravata. F.I. indagato a piede libero solo per il possesso della sostanza stupefacente. [r.a.]

Nella valigia l'uomo portava la «Catha edulis», pianta pericolosa che produce effetti simili alle anfetamine



Le foglie di «Catha edulis» che l'uomo arrestato dalla Finanza aveva in valigia

Aveva 30 chili di foglie allucinogene Corriere della droga arrestato in treno

Renato Balducci
DOMODOSSOLA

Portava nella valigia trenta chili di «Catha edulis», una pianta allucinogena a foglie, masticate, producono effetti simili alle anfetamine. L'uomo è stato arrestato dalla Guardia di Finanza. E' successo l'altro ieri a Domodossola dove le Fiamme Gialle hanno fermato un corriere della droga che viaggiava con l'ingente quantitativo di questa pianta, poco conosciuta nel nostro Paese ma molto pericolosa perché produce un effetto nocivo sull'organismo. Impossibile sapere chi sia il corriere della droga: la Guardia

di Finanza non fornisce il nome dell'arrestato, solo che si tratta di un romano di 57 anni che è a bordo dell'Eurostar 91 proveniente da Bruxelles e diretto a Milano. I militari, dopo il controllo dei documenti, hanno ispezionato le borse da viaggio: dentro c'erano, in diversi mazzetti, le piante di «Catha edulis». Erano stipate una sopra all'altra. Per un totale di 30 chili. Il cittadino romano è stato identificato e accompagnato negli uffici della Finanza dove eseguiti degli accertamenti. Dalle prime analisi eseguite con i reagenti in loro dotazione le Fiamme Gialle han-

no potuto rilevare nelle piante la presenza di principi attivi di natura psicotropa. L'uomo, quindi, è stato posto in stato di arresto e condotto in carcere a Verbania. «La Catha edulis», dicono al comando delle Fiamme Gialle, contiene il principio attivo chiamato catina. Si tratta di una sostanza che la legge identifica come pericolosa, una vera droga. Produce un effetto dannoso sull'equilibrio psicofisico e nervoso dell'organismo. La sostanza stupefacente è generalmente destinata ad un mercato specifico, composto soprattutto da persone di colore, soprattutto di etnia somala.

Novara, gli unici posti in esubero al corso da Infermiere; tanti aspiranti Fisioterapisti. Boom anche per la laurea

Iscrizioni da record a Medicina

Seicento domande soltanto per i diplomi

Marcello Giordani

Un posto nella Sanità. E' la speranza dei 600 studenti che ieri mattina hanno affollato l'aula magna della facoltà di Medicina e Chirurgia per sottoporre ai test d'ammissione ai diplomi universitari. Sono arrivati da tutto il Nord Italia per l'iscrizione, ambiziosa, fra le lauree brevi a numero chiuso che offrono uno sbocco praticamente sicuro nel mondo del lavoro.

Ieri si sono presentati 182 candidati per il corso di Fisioterapista: sono disponibili venti posti. Erano, invece, 214 gli aspiranti infermieri e gli altri studenti decisi a conquistarsi l'accesso ai diplomi per Igienisti, Ostetriche e Tecnici di Laboratorio. Per tutti la sfida è durissima: i posti sono in media un quinto rispetto alle domande. Fanno eccezione i futuri infermieri, in numero inferiore rispetto alla disponibilità dell'università.

Nessuna notizia invece per il test d'ammissione al corso di laurea in Medicina: saltano i corsi preparatori di chimica e quasi certamente slitterà l'inizio delle lezioni per le matricole. Sono le prime due conseguenze dell'annullamento del dispostato anche a Novara, come tutta Italia, a causa dell'episodio accaduto a Palermo dove è plico



Folla di studenti ieri in Solaroli davanti alla facoltà di Medicina

Il preside sottolinea ironico lo «strenuamente» e preferisce gli «sull'increscioso episodio di Palermo. Ma intanto le conseguenze negative per i ragazzi ci sono: «Ogni anno organizzavamo un corso preparatorio di chimica per ovviare alle carenze che abbiamo riscontrato negli studenti. Il corso si doveva tenere dal venti alla fine di settembre ma siamo stati costretti ad annullarlo».

Seconda conseguenza: «Appa- estremamente probabile, di cui pressoché certo, lo slittamento delle lezioni per le matricole. A chi possiamo fare lezione? abbiamo studenti regolarmente iscritti?». Le 209 aspiranti matricole devono ancora attendere: per loro sono disponibili 75 posti.

Quali sono le novità più significative dell'anno accademico che si per iniziare a Novara? «Certamente il boom delle iscrizioni, sia al test di Medicina che ai diplomi di laurea. Sono così tanti gli studenti che avremo qualche difficoltà a collocarli nelle aule».

Per avere corsi uniformi, quest'anno l'università novarese si varrà della teledidattica: a Novara verranno riprese alcune lezioni e trasmesse in diretta ad Alessandria e Biella. «Dalle stazioni di ascolto - dice il preside - sarà possibile intervenire, con un dialogo fra le postazioni collegate».

In seicento ieri hanno partecipato al test di ammissione ai diplomi universitari



Più di meno Economia Le richieste dimezzate rispetto al '99

NOVARA

Sono in diminuzione, almeno secondo i dati provvisori, gli iscritti ad Economia e Commercio. Attualmente le iscrizioni al corso di laurea a Novara sono 111 (58 maschi e 53 femmine), contro le 217 matricole dello scorso anno; bisogna però tenere conto che mancano ancora più di due settimane al termine delle iscrizioni, con scadenza il 30 settembre. Il corso di laurea è quest'anno distinto negli indirizzi: economia aziendale, economia delle istituzioni e dei mercati finanziari, delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali, economia ambientale, indirizzo generale.

Sono state prorogate al 30 settembre anche le iscrizioni al diploma universitario in economia ed amministrazione delle imprese, con durata trien-

nale. Questa laurea breve l'anno scorso aveva avuto 57 matricole. Adesso le preiscrizioni sono state 57, ma fino a ieri è stata confermata un'unica iscrizione.

L'attività didattica di Economia e Commercio è comunque iniziata con il percorso di matematica riservato in modo particolare alle matricole. Il 18 di settembre iniziano le lezioni regolari. La segreteria di Facoltà ha diffuso un comunicato in cui invita gli studenti a seguirle fin dall'inizio, anche chi deve ancora perfezionare l'iscrizione. Chi accede al diploma universitario o al corso di laurea, nel 2001-2002 potrà passare al nuovo ordinamento universitario che prevede un primo ciclo di studi di tre anni (laurea) al termine del quale si può accedere alla professione o iniziare un secondo ciclo di studi di due anni per il conseguimento della laurea specialistica. (m.g.)



NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.

Aspirante guida e passeggero a 100 km/h. ABS a 4 ruote e 4 canali con «four wheel steering» della General Motors (TSP) e «4 wheel drive» (intermittente automatico) e «Chassis Control» automatico con «ESP» e «StabiliTrac» a 100 km/h. «Traction Control» con 100 km/h e «Brake Assist» a 100 km/h. «ESP» e «StabiliTrac» a 100 km/h e «Brake Assist» a 100 km/h.

da L. 35.900.000 chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

VIENI A PROVARLA SABATO 16 E DOMENICA 17

TOP CAR

NOVARA (Lumello) Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321.456895 - Fax. 0321.457223
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. 0323.865110 - Fax 0323.865110

TOYOTA

Le ultime misurazioni dell'Arpa hanno fornito ancora risultati fuori dai limiti consentiti

Antenne radio, è scontro

Comune interverrà contro gli abusivi

Renato Ambiel

NOVARA

La guerra delle antenne radio è ancor lungi dall'essere conclusa. Il problema, noto ora, è stato sollevato in consiglio comunale da un'interrogazione del consigliere Vardo Bertinotti. Denunciava la presenza di campi magnetici oltre ogni limite in un condominio baluardo Lammura dove sono installate le antenne di tutte le radio novaresi. Intervenne l'Arpa di Ivrea effettuando una prima misurazione dalla quale si evinceva che le emittenti dovevano ridurre i campi magnetici per rientrare nella normativa. Il Comune di Novara diffidava tutte le emittenti ad apportare le modifiche necessarie a rientrare nei parametri. Nel giugno scorso l'Arpa effettuava una nuova misurazione per verificare il rispetto della diffida. Solo due emittenti (Radio Cuore e Punto Radio) avevano ottemperato. Le altre, ad eccezione di Radio Azzurra, avevano diminuito i campi senza però rientrare nei parametri previsti. Da qui la richiesta al sindaco di intervenire con i necessari provvedimenti. Correnti in consiglio ha detto chiaramente di attendere la relazione dei dirigenti comunali, dopo una conferenza dei servizi che si terrà sull'argomento a livello regionale. Poi «Dato disposizione che si facciano rimuovere le antenne non autorizzate. Emanerò i de-

creti e li manderò ad eseguire dall'apposito organo di polizia» ovvero la polizia postale. Ma perché ad esempio Radio Azzurra ha ottemperato alla diffida? «Perché prima è necessario stabilire chi ha titolo per restare sul condominio», risponde il titolare di Ran Ugo Ponzio. «Foi disposto a ridurre la potenza in termini ragionevoli. Dopo una lunga trattativa burocratica ho ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie. Non riduco la mia potenza solamente nel giorno delle misurazioni, come ha fatto qualche radio, perché lì ci sta gente che

ne ha titolo e così fa saltare tutti i parametri. Dal canto suo il titolare di Puntoradio 96, la prima emittente ad installarsi sul condominio, Fabrizio Berri, ha annunciato che una serie di emittenti (Puntoradio, ABC, Radio Cuore e Radio Numero One) hanno iniziato le pratiche per richiedere al Ministero la possibilità di installare una nuova antenna, in sostituzione di quelle attuali, per ridurre ancora i campi elettromagnetici. Dopo aver installato il nuovo sistema radiante chiederemo all'Arpa di Ivrea una nuova misurazione dei campi».



Il sindaco Correnti e le antenne radio



Novara ha problemi di prostituzione

Ricetta Correnti anti prostituzione

«Consentiamo che si eserciti in privato»

NOVARA

Il problema della prostituzione e le sanzioni a carico dei clienti sono tornati d'attualità dopo gli ultimi drammatici avvenimenti di cronaca. Un argomento che anche a Novara ha sollevato forti polemiche. Sono stati fatti dei numeri sulla consistenza del fenomeno nel capoluogo. Le fonti ufficiali li hanno smentiti, ma il problema resta. Il sindaco Gianni Correnti lo ha affrontato già due anni or sono quando ministro dell'Interno era il suo compagno di partito Giorgio Napolitano. A prescindere da considerazioni di natura etica, Correnti ha una sua ricetta. «I due sono gli aspetti di questo fenomeno. Il disturbo che recano le

prostitute che esercitano per strada e l'indotto di natura patologica sul piano della salute», dice. Si potrebbe risolvere il primo problema togliendo la punibilità a chi dà un'alloggio in affitto a queste donne. La prostituzione stradale non sarà rimossa fin tanto che essa non potrà essere esercitata in privato. E' vero che lo sfruttamento potrebbe risultare più agevole ma le forze dell'ordine avrebbero la possibilità di individuare più facilmente i responsabili. Dunque inibisce l'esercizio pubblico e rimodula l'articolo 3 della Legge Merlin su affitti e locazioni. Ha portato queste mie riflessioni al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che le ha ritenute idonee trasferendole al Parlamento».

Da Cassolnovo
Solidarietà
ai due indagati
del centro sociale

NOVARA. Anche da Cassolnovo arriva solidarietà ai due esponenti del Centro sociale e del Centro documentazione alternativa indagati per manifestazione non autorizzata. Il fatto sarebbe avvenuto il 30 maggio ad Agognate quando le associazioni convocarono i giornalisti per denunciare la scoperta di 60 bidoni che avevano trasportato uranio ad erano abbandonati sul piazzale dell'ex Borgh. «L'ignominia accusa al posto dei ringraziamenti», commentano i gruppi culturali «Alambrada» e «Corrente di suono».

Nel loro comunicato esprimono la più forte solidarietà «ci sarebbe da ridere se la messa non fosse tragicamente seria». Vogliamo ricordare dopo tante lacrime di coccodrillo televisive sulla non partecipazione del cittadino piuttosto che sull'individualismo sfrenato, che in questo caso gli accusati hanno reso un servizio alla collettività non girandosi comodamente ad incassare denari dall'altra parte. I due sono stati indagati in base agli articoli del codice penale risalenti al 1931 e sopravvissuti al ventennio fascista» (b.c.).

Si trova sull'Allea. Denuncia dei Combattenti
Evirato il monumento
ai Caduti nelle guerre

NOVARA

Sfregio al monumento ai Caduti nel parco dell'Allea: la statua che campeggia al centro del complesso scultoreo è stata evirata. A denunciare l'accaduto è il presidente della sezione novaresa dell'Associazione Combattenti, Pietro Rizzotti. «E' un fatto inaccettabile, che non meriterebbe neppure un commento, purtroppo è di una gravità inaudita ed è l'ennesimo sfregio ai nostri caduti in guerra».

Ignoti sono andati nel parco, nottetempo, sono saliti sul monumento mutilando la statua che simboleggia il militare morto sul campo di battaglia. «Non è la prima volta che viene presa di mira: già a novembre ci eravamo accorti di un altro sfregio. I genitali della stessa statua erano stati dipinti di giallo, ovviamente in segno di sprezzo. Nel corso della cerimonia del quattro novembre», racconta Rizzotti, «avevo segnalato l'accaduto al Prefetto ed al sindaco e que-

st'ultimo aveva dato incarico agli operai del Comune di ripulire il monumento».

L'altra notte il nuovo sfregio, questa volta più pesante, «E' il segno della considerazione di cui godono i caduti in guerra: sarà opportuno che qualcuno spieghi ai giovani che se oggi vivono in una situazione di benessere lo devono anche a queste persone. Il loro ricordo andrebbe tutelato, non offeso in modo grave come è accaduto». E Rizzotti ricorda che non è soltanto la statua sull'Allea a subire oltraggi: «Il monumento a Buscaglia viene periodicamente coperto di scritte ingiuriose, così come altri che ricordano i caduti in guerra».

L'Associazione Combattenti ha chiesto al Comune di intervenire a tutela dei complessi che tramandano la memoria storica di chi ha dato la vita per la patria. Quello che è accaduto al monumento sull'Allea è indice di una totale mancanza di conoscenza della storia nazionale e dei suoi valori» (m.g.).

IN CITTA' E FUORI

RADUNO

Trekking al Devero
Da venerdì a domenica l'associazione Azimut Trek coordina all'Alpe Devero il raduno nazionale di trekking. Adesioni allo 0335-215408. (r.l.)

CONFERENZA

Il Broletto e i restauri

Il Broletto di Novara centro di rinascita urbana: prospettive e problematiche per un efficace restauro: conferenza domani dalle 21 all'Auditorium Hpa a Novara. Con Maria Laura Gavazzoli Tomez, direttrice del Museo Civico di Novara. Organizza il Club Donegiani. (r.l.)

DIAPOSITIVE

Luoghi del quotidiano

Dispositive «Luoghi del quotidiano» e mostra di stampe a cura del fotografo Mario Finotti: organizza la Società Fotografica, via Lazzarino 4 a Novara; dalle 21, 15 di venerdì. (r.l.)

TRADIZIONI

Con monsignor Bettazzi
Il vescovo emerito di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi celebrerà la messa e procederà all'unzione dei malati dalle 17 di venerdì a Vicolungo in occasione dei festeggiamenti venticinquennali per il trasporto del crocifisso. (r.l.)

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

NOVARA: telef. 0321 827 000; Arona: telefono 0322 51 61; Borgomanero: telefono 0322 84 81; Domodossola: telefono 0324 81 81; Gallarate: telefono 0321 86 22 22; Oleggio: telefono 0321 93 500; Omegna: telefono 0323 900; 83 669; Gravellona: telefono 0323 84 85 59; 865 000; Strada: telefono 0321 33 360; Trucchi: telefono 0321 77 79 00; Verbania: telefono 0323 405 000; 556 000; 55 61 81; Val d'Aosta: telefono 0323 51 91 00; Baveno: telefono 0323 82 42 22; Mergozza: telefono 0321 91 00; Orignasco: S e telefono 0321 41 86 17; S. Maurizio d'Oleggio: telefono 0322 96 667; Lesa: telefono 0322 76 667; Piedimulera: telefono 0324 83 18; Voluntas: on P.A. Gra Sizzano: telefono 0321 82 06 80; Nebbiano: G.O. Vol Amb del Vergante: 0322 28 01 17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321 82 90 00; Arona: telefono 0322 51 61; Borgomanero: telefono 0322 81 500; Domodossola: telefono 0324 49 13 34; Oleggio: telefono 0321 96 00 47; Omegna: telefono 0323 86 61 11; Strada: telefono 0323 84 85 59; Verbania (Pallanza): telef. 0323 54 13 18.

LETTERE AL GIORNALE

Capitalismo e diritti:
Correnti si confronta

Leggendo le affermazioni del sindaco Correnti su La Stampa del 12 settembre non riesco a non sentirmi offeso da tale strumentalizzazione. Prometto, per fugare qualsiasi dubbio, che chi scrive è di sinistra. Forse il sindaco, che mi pare alquanto disinformato sulla questione Malpensa 2000, è l'unico che non ha ancora capito che Malpensa 2000 trascende qualsiasi appartenenza politica. Di fatti abbiamo persone di centrosinistra che sono a favore di uno sviluppo indiscriminato dell'aeroporto e altri che invece sono contrari e colpiscono il grande pericolo per l'ambiente circostante, ma anche per la qualità della vita sociale. Lo stesso vale per le persone schierate al centrodestra.

Il sindaco Correnti dice che a lui il capitalismo selvaggio fa anche «po' schifo» e allora come mai prima di andare da Poma (che promuove un capitalismo selvaggio) non ha pensato ad un incontro con i sindaci dei Comuni più colpiti da tale capitalismo?

Mi parebbe il minimo, perlomeno come testimonianza di

partecipazione ad una situazione molto faticosa da sostenere nel quotidiano da parte di tanti cittadini.

Ma il sindaco Correnti non si accontenta ed insiste: «Visto che la ferita di Malpensa c'è e non possiamo cancellarla, cerchiamo di portare a casa qualche vantaggio per i novaresi...». E a morte l'invest Ticino! Vien da chiedersi se il sindaco Correnti sappia che Malpensa opera nell'illegalità. Che Malpensa ha la «licenza» per operare fino ad un massimo di 12 milioni di passeggeri/anno e ad ora siamo già a 18 milioni/anno.

Mi sembrerebbe che questa figura istituzionale dovrebbe prima fare di tutto per ottenere il rispetto della legge (cosa che noi chiediamo da quasi tre anni), e poi, se mai, cercare dei vantaggi per i suoi cittadini.

In conclusione, mi pare proprio che questo modo di agire sia nel migliore dei casi da sprovveduti, nel peggiore da manipolatori.

Preghevo il sindaco Correnti, se veramente è in buona fede come sostiene, di partecipare alle riunioni degli enti locali in modo da poter avere, d'ora in avanti, il polso della situazione.

Roberto Plevani, Divignano

Territorio e promozione tra tour operator

La merenda di Bocelli
con gorgonzola e vino

Montecarlo, inaspettata visita del tenore alla vetrina del Novarese nel principato

Cristina Monzeghini

NOVARA

Il gorgonzola ha incantato anche il tenore Andrea Bocelli. Che l'ha abbinato, su consiglio dello chef Ugo Guida, al vino delle colline novaresi. La merenda agreste si è tenuta però in un contesto prestigioso, la «Maison du Pienont» a Montecarlo. Qui, nei locali di proprietà della Regione Piemonte, Novara ha avuto l'occasione di un'eccezionale vetrina, per tre giorni. Alla spedizione menegasca hanno preso parte Eugenio Arlun, del consorzio turistico «Promonovara», Ugo Guida, presidente della Cooperativa Manifestazioni Novaresi e alcuni delegati della Provincia con l'assessore Stefano Monteggia.

va assaggiato soltanto una volta. L'ospite è stato subito ricolato tartine, confezionate da un panettiere di Sizzano, e gorgonzola cremoso, chiesto Bocelli, e poi il tris, accompagnandolo con un calice di vino delle colline novaresi, guidato nella degustazione dal sommelier Ugo Guida.

Bocelli si è fermato ad ascoltare il concerto che sottolineava la degustazione: è stato un momento di grande emozione per le musiciste novaresi Maria Novazio e Alessia Bodio. La trasferta menegasca è la prima vetrina del dopo-ferie per Novara: i prossimi appuntamenti saranno a Londra e Parigi. Qui, come a Montecarlo, la delegazione novarese incontrerà alcuni tour operator per presentare le offerte turistiche della provincia. I pacchetti promozionali partono dai soggiorni in alberghi del capoluogo e propongono gite nelle cantine ed agriturismi, suggerendo anche la visita a spacci aziendali. L'aggancio con i tour operator è stato studiato sulla base degli arrivi a Malpensa e le temporanee soste nel capoluogo.



Il tenore Andrea Bocelli

MATTIOLO

OCCASIONI GARANTITE 12 MESI

Mercedes Classe A 140	blu, verde, argento	Semestrale
Audi TT coupé	nero	Semestrale
Mercedes Classe C 220 CDI avantgarde		Semestrale
BMW 320 D. full optional	nero	Semestrale
Audi A4 avant 1.9 TDI	argento	Semestrale
Opel Astra S.W. 16v D.I.	blu, nero	Semestrale
Mercedes C 250 S.W. T.D. automatica	nera	Semestrale
BMW 318 C.I. coupé	argento	Semestrale
Audi A3 TDI 1.9	nero	Semestrale
VW Golf TDI 90Hp 5p.		Semestrale
Mitsubishi Pajero Trophy 2.8 TDI	blu	Semestrale
Mercedes C 200 Sport	nero	'97
Alfa GTV coupé 6V. turbo	blu	'97
VW Golf high line TDI 5p.	argento	'98
Renault Megane 1.6 Coach	nero	'97

VENDITA - RICAMBI ORIGINALI - CARROZZERIA - OFFICINA

BORGOSESIA - Via Montrigone, 125 - Tel. 0163 24294

Alternativa azienda del V.C.O. ricerca

CAPO OFFICINA/

ATTENDISTA

con esperienza, max. 40 anni, serio e affidabile. Se interessati inviare curriculum vitae al fax n. 0323 865577 oppure tel. allo 0323 865576

www.daonordovest.it

LA STAMPA

Dal Covest critiche e scherni alla Regione e Pagani: intervenga il Governo

Salta missione a Bruxelles

Malpensa, sotto tiro i politici

Maria Paola Arbore
NOVARA

Altra doccia fredda sulla battaglia contro le rotte a Malpensa 2000: salta la spedizione a Bruxelles. Non ci sarà l'incontro fra la delegazione ambientalista piemontese-lombarda e la commissione europea Wallstrom, impegnata in un incontro con capi di Stato. Il contrordine è di ieri mattina e alimenta la tensione creata martedì dopo il confronto fra sindaci, Provincia, Covest e i presidenti della Giunta regionale, Enzo Ghigo, e del Consiglio, Roberto Cota.

Amministratori comunali e portavoce del comitato non hanno risparmiato accuse e scherni ai vertici della Regione. Marina Ughetta del Covest a Ghigo: «Si eviti almeno la figura del cioccolato. Malpensa arriverà dove vuole e il Piemonte sarà condannato». Contestata anche la «maggioranza regionale Manica dei ds». Perché non è intervenuta? I ds hanno una posizione ambigua. Manica ieri ha replicato dal Consiglio regionale: «Non eravamo invitati all'incontro, ho partecipato su iniziativa personale. Credo invece che continui i fatti. I fatti sono che c'è una mia interrogazione a Ghigo, affinché riferisca di ogni passo su Malpensa, e che la maggioranza ha appena bocciato un nostro emendamento sui rumori di fondo e la

limitazione dell'inquinamento acustico. Era studiato per la situazione novarese come una parte del disegno di legge. Potevamo avere uno strumento nostro per difenderci. Così non sarà, il Polo ne risponde».

Il presidente della Provincia Maurizio Pagani aveva consegnato a Ghigo un comunicato. Nelle righe finali (sui decreti non rispettati, sulla crescita dello scalo) si legge: «Riteniamo che di tale questione debba farsi carico solo il Governo» così come con decreti ha autorizzato gli incrementi a Malpensa, ora mitighi gli effetti secondo equità. Quindi, dice Pagani, che sia il Governo a muoversi. Ma Ghigo, martedì sera, ha ribadito: «Il ministro Bersani aspetta che Piemonte e Lombardia trovino un accordo. Il Governo ha precise responsabilità e talvolta ha mancato. Però il fido del ministro quando dice che la terza pista non ci sarà». Il presidente della Sea, Fossa, ha detto al sindaco Correnti che terza pista e terzo satellite faranno. E la matassa s'ingarbuglia ancor di più. Altro fronte aperto. Legambiente aveva diffuso un preannuncio per Correnti alla vigilia dell'incontro con Fossa: «Novara è al fondo di tutte le graduatorie sull'ambiente. Attenzione a ipotesi di sviluppo di Malpensa che potrebbe davvero aggravare una condizione già difficile per la città».

«Il Covest non s'arrende»

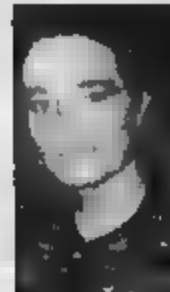
Ughetta: Correnti forse ignora che lo scalo opera nell'illegalità

VARALLO POMBIA

«Due sberle da par condicio. Una l'abbiamo presa martedì sera dal presidente Ghigo e dal Polo. L'altra dalla sinistra e dal sindaco Correnti di Novara ieri leggendo i giornali. La Regione fa atti formali ma non politici, troppo poco. Nemmeno l'opposizione ci convince più. Correnti rilancia dichiarazioni farneticanti: dice che gli fa schifo il capitalismo selvaggio e poi fida di Fossa e Sea. Mi sembra una grande farsa». Marina Ughetta, presidente del Covest e avvocato, dosa rabbia e dialettismo. Cita anche «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello: sarebbero Bersani, Ghigo, Formigoni, Pagani, Correnti e Fossa. «E noi siamo loro ostaggi, con i diritti calpestati e l'incubo della terza pista a Malpensa».

Perché definisce farneticanti le frasi di Correnti?

Va a parlare di spazi per insediamenti e fa proposte a Fossa, alla Sea, ammettendo però che i danni ambientali preoccupano. Da amministrato-



Sopra, sindaci e volontari del comitato all'incontro con Ghigo. A sinistra Marina Ughetta, presidente del Covest.

Correnti sostiene che debba essere il presidente Pagani con il Polo a risolvere la questione. Concorda?

Dico questo: se fu il Governo Berlusconi a dare l'okay a Malpensa 2000 perché il Governo di centrosinistra con l'allora ministro Burlando ha perseverato nell'errore, ha tirato diritto? Fermare questo sviluppo scellerato dello scalo. Non proseguire un'impresa illecita e dannosa. E di quanto fa Correnti, vorrei sapere che ne pensa il suo assessore all'Ambiente, Bolzoni. Mi pare sia dei Verdi.

Qual è l'atmosfera nel Covest oggi?

Non certo allegra e solo per l'incontro con Ghigo.

Colpiti e rassegnati?

Rassegnati no, mai. Ripartiamo subito. A proposito, dov'erano i nostri parlamentari martedì? A casa, a Roma? Non dove dovevano essere: i loro cittadini ed elettori. (m. p. a.)

Borgolavezzaro, iniziativa nella Bassa e Novara

Religioni e arte, incontro con la «Civiltà contadina»

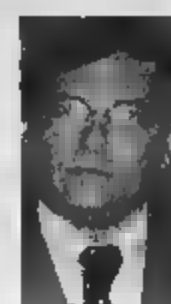
Cartellone di mostre, concerti e dibattiti organizzati dall'associazione «Idea vita»

Barbara Cottavoz
BORGOLAVEZZARO

Il confronto tra le religioni scoperto attraverso l'arte: è il tema dell'undicesima edizione di «Civiltà contadina: valori e memorie», mostra organizzata dall'associazione «Idea vita» presieduta dal sindaco di Vespolese Riccardo Dosdegani. Quest'anno hanno collaborato l'Accademia di Brera, la Comunità ebraica di Agognate, l'Ufficio di Arte sacra e beni culturali della Diocesi, le associazioni Mediterranum, Arte, cultura e città e Donne del riso e concesso il patrocinio Regione, Provincia, Comuni di Novara e Borgolavezzaro.

E proprio a palazzo Longoni, Borgolavezzaro, sabato 23 settembre apre i battenti la mostra di Michele Berton, Carla Crosio, Piero Gilardi, Pina Ingherri, Iginio Ariani, Franco Mazzucchi, Enzo Rossi e Tommaso Trini. Il manifesto è stato creato, come sempre, da Libero Greco e s'intitola «Un albero» ed è stato composto con tra gradito di una vecchia scala da ballatoio di campagna. Emblema di una fatica atavica e inevitabile.

Nel cartellone tante iniziative di contorno: un concerto di Mozart «Il genio bambino: il gioco e il divino» eseguito dal circolo «Rebora» il 30 settembre a Nibbiola, quindi ancora musica «In sono tuba» il 1° ottobre a la Bassa.



Il sindaco di Vespolese Riccardo Dosdegani presiede l'associazione «Idea vita».

Borgolavezzaro e poi un dibattito il 18 ottobre a Novara «Sacro e profano nell'arte: religioni e confronti» con un buddista, un cattolico, un islamico e un ebreo (modera don Carlo Scacig).

Venerdì 13 ottobre c'è teatro con «Enrosadira la luce sopra il montagnone» mentre domenica la festa nella Bassa si chiude con la degustazione di piatti tipici preparati dai ragazzi dell'albergo Riva. Ma è solo una pausa. Dal sabato successivo, 21 ottobre, la mostra si sposta a Novara all'Arenago del Broletto dove resta allestita sino al 5 novembre.

Ogni volta che riproponiamo di affrontare nuove scoperte, ha commentato il sindaco Dosdegani con Libero Greco e Piero Ferrini, del comitato promotore, sia dal punto di vista degli artisti che delle tematiche trattate. E Stefano Monteggia, assessore provinciale: «Vogliamo recuperare quel turismo che punta sempre e solo al lago e trascurare la Bassa».

Domani la visita a Novara e Caltignaga

Cavalieri e solidarietà con i Principi di Borbone

CALTIGNAGA

Una giornata con Loro Altezze Reali Duca e Duchessa di Calabria. La nobiltà, di stirpe e d'animo, sarà operata in due momenti. Il primo ha radici antichissime: l'investitura dei nuovi Cavalieri del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio. Il secondo apre strade tracciate nel solco della solidarietà: la consegna di un'autoambulanza all'associazione S.O.S. Novara Emergenza Onlus. I Principi di Borbone terranno a battesimo la nuova organizzazione di soccorso a aiuto che ha sede a Caltignaga.

Accompagnati dal principe Augusto Ruffo di Calabria, Delegato per la Lombardia e dal giovane notaio Claudio Limontini, Commendatore nonché rappresentante per le province di Novara e Vco dell'Ordine stesso, i Principi Carlo e Camilla di Borbone delle Sicilie parteciperanno domani alle 16.30 alla Messa in Duomo per l'investitura dei Cavalieri. Presente alla funzione la Corale della

Cattedrale. Alle 18.15 i Principi saranno alla cerimonia di consegna dei diplomi di primo soccorso dei volontari di S.O.S. Emergenza e all'inaugurazione della sede a Caltignaga. Lì avverrà la consegna dell'ambulanza. In serata a Novara concerto della pianista Tatiana Permiakova allievo del maestro Cerutti.

Per l'associazione è un momento importante: debutta sul territorio e avvia nuovi corsi. In più, c'è l'automezzo prezioso per interventi su un'ampia fascia del territorio. S.O.S. Emergenza riunisce medici, infermieri, esperti in protezione civile e primo soccorso. Saranno in prima linea oppure di supporto per trasporti di malati e feriti, di persone anziane e disabili, e un gruppo specializzato seguirà bambini in difficoltà anche con il supporto di psicologi ed esperti. Nella zona a Nord di Novara, hanno evidenziato i fondatori dell'associazione, c'è necessità di dare supporto alle forze già attive per via delle caratteristiche del territorio e delle problematiche riscontrate. (m. p. a.)

Accordo raggiunto tra la Provincia e le famiglie dei 33 ragazzi che alloggeranno nell'albergo di Colazza

«Cavallini», studenti in hotel con la retta ridotta

Ma adesso all'istituto di Lesa sono in rivolta i semiconvittori

Sandro Bottelli
LESA

Lunedì la scuola è iniziata anche all'istituto professionale di floricultura e giardinaggio «Cavallini» di Solcio. Dopo vari legami con altri istituti anche di altra provincia, quest'anno il «Cavallini» è stato aggregato all'istituto tecnico commerciale San Carlo di Arona, di cui è preside Chiara Barbe. Ma è stato un inizio non facile per le dieci classi dei 164 studenti, di cui 33 convittori.

Il problema del convitto, non più utilizzabile per i lavori di ristrutturazione previsti allo stabile, è stato risolto facendo alloggiare i ragazzi all'albergo «Colazza» dell'omonimo paese del Vergante, distante mezza dozzina di chilometri dalla riva del Lago Maggiore. I 33 giovani, molti provenienti da fuori provincia, studiano e lavorano nella sede di Lesa e poi alle «salgine» a Colazza con un pullmino messo a loro disposizione dalla Provincia.

Anche le famiglie si dichiarano soddisfatte della nuova sistemazione tramite Gian Guido Prevedello, di Olgiate Olona, padre di uno degli studenti «pendolari». «Intendo ringraziare pubblicamente prefetto e presidente della Provincia di Novara per il loro interessamento».

La retta richiesta alle famiglie è stata calcolata intorno alle mille lire al mese, comprensive di una quota cauzionale di 30 mila lire richiesta per eventuali danni apportati alle strutture alberghiere che, è stato promesso, verrà poi restituita. Inizialmente si era parlato di mezzo milione al mese, cifra che aveva suscitato le proteste della famiglia.

«Ma grazie alle condizioni praticate dall'albergo di Colazza - ha detto il presidente della Provincia Maurizio Pagani - ora siamo riusciti ad abbassare il preventivo della retta, che si aggirerà attorno alle 15 mila lire al giorno. Una cifra che comprende vitto, alloggio e trasporto. E' la soluzione mi-

gliore se si considera che era impossibile continuare ad ospitare gli studenti presso il dormitorio della villa, dichiarato inagibile dal Comune di Lesa».

Ora, però, sembrano in agitazione i semiconvittori, una cinquantina di studenti che consumano il pranzo di mezzogiorno alla «Cavallini» e rimangono a Lesa fino alle 16 ed anche oltre. Chiedono di poter rientrare prima nelle loro abitazioni, ma il regolamento non lo consentirebbe.

Proseguono nel frattempo, da parte della Provincia, i contatti e gli incontri per il progetto di ristrutturazione e rilancio dell'istituto che, secondo gli intendimenti di Pagani, è destinato a diventare un centro per la formazione completa nel settore della florovivaistica ed in particolare per la coltivazione della acidofila, settore con un fatturato annuale che già si aggira sui venti miliardi. E' interessato la Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università di Torino per l'avvio di un corso di laurea breve.



La Villa Cavallini si trova a Solcio di Lesa, sul Lago Maggiore.

GRANOZZO

Conclusa la Festa Padana

Bossi sarà il 22 il 23

La Festa Padana si è conclusa con la tavola rotonda su devolution e Regioni: hanno partecipato i presidenti Ghigo e Cota, Fontana per la Lombardia e il senatore Preioni. La Lega prepara un'altra manifestazione: Arona il 23 e 24 settembre: alle 18.30 del sabato c'è il comizio di Umberto Bossi. (m. p. a.)

GOZZANO

L'acqua potabile

Auzate e Bugnate

E' rientrata l'emergenza acqua per Auzate e Bugnate. I parametri sono tornati alla normalità e il sindaco ha revocato l'ordinanza di divieto del. (m. p. a.)

LIBRI

Libri scolastici gratis

domande entro il 25

Scade il 25 settembre il termine per richiedere il rimborso dei libri scolastici della scuola media superiore. Informazioni alle segreterie delle scuole o all'assessorato all'istruzione (0321-3703518). (b. c.)

cerca... il bollino rosso

Cerca gli articoli contrassegnati col bollino rosso e otterrai questi sconti alla cassa.

1 articolo -20%

2 o più articoli -25%

Offerta valida dal 25/08/00 al 30/09/00

NOVARA - C.so Torino, 8/C - Tel. e Fax 0321.393739

1°

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E AGGIORNAMENTO

CONTABILITÀ E PRATICA SCALE PAGHE E CONTRIBUTI AMMINISTRATORE CONDOMINIO

I corsi più COMPLETI per TUTTO sulle NOVITA' fiscali e le normative vigenti

I nostri corsi sono rivolti a:

- Imprenditori e titolari di attività commerciali
- Libere professioni e artigiani
- Capigruppi e aiuti interessi

Rilascio di attestato UTILE per l'esercizio della LIBERA PROFESSIONE

Inizio corsi a richiesta

Corsi diurni, pomeridiani, serali

ISTITUTO GAMMA - B.do Q. 1 - 28100 Novara - Tel. 0321/824873

Da marzo avviata la raccolta di dati, Vco ha già vissuto emergenze record



In tutto il Vco ci sono aree a rischio idrogeologico e in passato, durante alluvioni e piogge intense, si sono verificate emergenze che hanno interrotto anche i campeggi lungo il Toca e sul Verbano. La situazione però risulta oggi senza pericoli e nuove norme daranno ancor più garanzie.

Campeggi: la mappa antirischio

In arrivo nuove norme per clienti e operatori

Filippo Ruberl
VERBANIA

I campeggi del Verbano Cusio Ossola non corrono pericoli. All'indomani della tragedia di Sovrato, dagli uffici provinciali della Protezione Civile fanno sapere che da marzo si sta lavorando, con la Regione, alla realizzazione di una mappa che evidenzia i rischi che possono gravare sui campeggi.

«Le nostre aree più a rischio», dice il funzionario della Provincia Fausto Ronzoni, «sono quelle sulla foce del fiume Toca. Tuttavia qui, come è successo in passato, è possibile organizzare un piano di evacuazione quando le acque arrivano al livello di guardia». Per compilare questa carta dei rischi la Regione ha fatto consensuare a tappeto tutti i campeggi. Su ogni scheda, oltre alle caratteristiche

Ogni insediamento avrà una scheda con dati e dettagli

Nel '96 a Baveno roulottes e camper finirono nel Lago

del sito, vengono sottolineate le difficoltà in cui possono incorrere per via del dissesto ambientale. Prosta la Regione definirà i provvedimenti da prendere per abbassare i rischi. «Di pari passo», aggiunge Ronzoni, «a Torino stanno lavorando per stabilire le norme comportamentali, a cui debbono attenersi i campeggiatori, in caso di evacuazione». Il programma di Protezione Civile regionale, di cui questo progetto relativo ai campeggi non è che un tassello,

passerà quindi prima sotto la competenza della Provincia. La prevenzione relativa a questi tipi di insediamenti è molto sentita in un territorio turistico come il Vco.

In passato, anche qui, furono compiutamente cancellati dalla furia delle acque, due campeggi. Nell'agosto del '87 un torrente distrusse tende e roulottes a Verampio nel Comune di Crodo. Successivamente nel luglio del '96 lo straripamento del torrente Riva Spessa trascinò fango e

debris all'interno del campeggio Panorama a Baveno. Molte roulottes furono trascinate lontano dalla forza delle acque. Per fortuna si era all'inizio della stagione e le presenze erano ancora irrilevanti.

In entrambi i casi non ci furono comunque danni alle persone. A parte questi casi eclatanti il problema si ripresenta spesso nelle zone rivierasche del lago in occasione delle piene. Notevoli i disagi anche quando la stagione turistica è terminata, in quanto occorre portare in salvo tutte le strutture. Poca cosa si riuscì a fare nell'autunno del '93 quando il Vco fu messo in ginocchio, con miliardi di danni, da due mesi continui di pioggia. In quell'occasione sia le acque del Lago Maggiore che quelle del lago di Meruggio toccarono livelli da record.

Si parlerà anche della proroga della cassa integrazione

Sisma, incontro a Roma per riaccendere i forni

Adriano Velli
VILLADOSSOLA

Potrebbero riaccendersi presto i forni della Sisma, storica industria siderurgica ossolana. Domani, in un incontro al ministero dell'Industria, saranno infatti resi noti i programmi di riavvio dell'acciaieria, che si era fermata nell'autunno scorso e sembrava condannata allo smantellamento. Invece, la società profilata speciali dell'Ossola del gruppo Beltrame, che ha già riavviato il laminatoio della Sisma, ha comunicato alle organizzazioni sindacali e all'amministrazione comunale l'intenzione di riprendere anche l'attività fusoria nello stabilimento di Villa Tempi, modalità, numero di lavoratori interessati all'operazione saranno appunto illustrati domani, con il programma industriale.

Si parla di una cinquantina di dipendenti che potrebbero essere riassorbiti dalla nuova società, in aggiunta ai 70 che dovrebbero salire a 90 nel giro di qualche mese già occupati nelle attività di laminazione. Dovrebbe di conseguenza calare il numero di cassintegrati Sisma che attualmente sono ancora 190. Per questi lavoratori, e ormai alla porta la scadenza dei dodici mesi di cassa prevista dalla legge. Se non ci sarà una proroga, difficile da ottenere, a Novembre scatteranno le procedure di mobilità, anticamera del definitivo licenziamento per molti dipendenti.

La concessione di altri sei mesi di cassa integrazione per quei lavoratori che non potranno essere riassorbiti è all'ordine del giorno dell'incontro Romano al quale parteciperà anche un rappresentante del ministero del Lavoro. La possibilità di una deroga è infatti subordinata ad



Il vecchio serbatoio idrico dello stabilimento Sisma nel centro di Villadossola

Con la ripresa dell'acciaieria altri 50 in fabbrica

un programma di ripresa produttiva. All'incontro, che si inizierà alle 11,30, parteciperanno rappresentanti dell'assestoria all'Industria della Regione, il presidente della Provincia Ivan Guarducci, il sindaco di Villa Franco Ravandoni con Romano Zaretti e Giorgio Parodi, il sindaco di Vogogna Enrico Borghi, che è anche presidente dell'Unem. Ci saranno le società interessate e una delegazione sindacale al gran completo con i

representanti dei metalmeccanici del Vco e la rappresentanza sindacale aziendale. È stata invitata anche l'Asb (Asea Brown Boveri), una delle società interessate a insediarsi a Villa con una nuova centrale per la produzione di energia. Una realizzazione che, secondo il piano sottoscritto al ministero, avrebbe dovuto occupare stabilmente sessanta lavoratori. Per l'installazione e la realizzazione dell'impianto era previsto invece un cantiere con duecento dipendenti. Al ministero era arrivata anche un'offerta della società «Onyx», che produce filtri e coppe d'olio nientemeno che per la Ferrari, che era disposta a investire 5 miliardi nell'area di Villa. In quest'attività, strettamente legata ai successi delle «rosse» Maranello, potrebbero trovare lavoro una ventina di persone.

Accuse sulla gestione e sui conti, la replica è di Cattaneo (Fi)

Ds contro il Polo: «Al Tecnoparco soltanto sprechi e lottizzazioni»

VERBANIA

«Bilanci in rosso e sperpero di denaro pubblico»: sono i termini con cui la segreteria provinciale dei democratici di sinistra denuncia il fallimento del Parco Tecnologico e accusa di tale situazione la politica spartitoria attuata dal Polo.

La polemica si accende attorno alle continue perdite di esercizio del Tecnoparco (nell'ultimo anno 3 miliardi e 876 milioni) e al progressivo appesantimento della situazione finanziaria, dimostrato anche da una produzione effettuata nel '99 inferiore a 3 miliardi e mezzo. Si aggiunge che, a fronte degli ingenti finanziamenti dell'Unione Europea per realizzare il complesso, il Tecnoparco non opererebbe ancora efficacemente per la crescita tecnologica delle attività industriali del territorio. «Insomma», legge in un comunicato dei ds, «quello che doveva essere lo strumento di sviluppo industriale e tecnologico della provincia, sta diventando un fallimento. E avanti di questo passo si andrà presto alla liquidazione dell'ingente capitale investito: quasi 51 miliardi di immobilizzazioni». Critiche pesanti che si trasferiscono sul piano politico con accuse di lottizzazione al Polo.

«Regista di questo fallimento», aggiungono i ds, «è il centrodestra, preoccupato solo di procurare piccoli poteri e piccoli o grandi guadagni a chi è nel consiglio di amministrazione. Non si capisce come mai nel '99 si sia deciso un aumento di capitale proveniente da Finpiemonte, portando nuovo denaro pubblico a sostegno di un progetto incapace di decollare, né perché questa estate si sia ampliato da 3 a 11 i membri del consiglio di amministrazione. Infatti alcuni anni or sono il consiglio era limitato a tre membri proprio per non caricare di ulteriori oneri una realtà già fortemente in crisi».

Per riportare il Tecnoparco alla sua funzione iniziale di incubatore di imprese e propulsore dell'economia locale, la segreteria provinciale della

UFFICI PROVINCIALI, INTERI E ESTERI

VERBANIA. È completato il trasloco degli uffici della Provincia del Vco dalla sede storica di Villa San Remigio a quella provvisoria di via Industria 25 al Tecnoparco di Fondotoce che ospita tutti gli assessorati che in precedenza erano dislocati in sedi decentrate tra Villa Federa a Baveno e la stabile «Corolina Alvazzi» a Lutra. Nel frattempo l'Albo Pretorio rimane affisso a Villa San Remigio fino al 15 settembre per consentire visione a tutti i cittadini interessati. Dal giorno 16 settembre verrà trasferito al Tecnoparco. Nelle scorse settimane l'Amministrazione ha studiato con i vertici di Con.Ser.Vco la possibilità di allestire corsie di autobus affinché cittadini e personale possano agevolmente raggiungere il nuovo centralino telefonico degli uffici provinciali rispondendo al numero 0323-495011 mentre gli orari di accesso al pubblico sono: tutti i giorni dalle 9 alle 13 e nei pomeriggi di lunedì e giovedì anche dalle 16 alle 17.30. (s.r.)

Guerra richiama l'attenzione delle amministrazioni locali, sollecitando una riflessione pubblica. Prima reazione da Valerio Cattaneo: «Non è compito del partito», afferma il consigliere regionale e segretario provinciale di Forza Italia, «entrare nel merito di scelte fatte in piena autonomia dalla società del Tecnoparco. Mi meraviglia non poco che l'accusa a tutto

campo contro il Polo e le preoccupazioni giungano dai ds. Hanno infatti dimenticato il non lontano passato in cui la sinistra aveva importanti compiti di gestione che hanno determinato l'attuale situazione. Ci troviamo di fronte ad una ulteriore polemica pretestuosa, la sinistra nascherà la propria incapacità di intervento sui reali problemi del territorio. (s.r.)

IN BREVE

Tecnici in sciopero, l'Asl garantisce emergenze

Protestano gli operatori dei servizi sanitari, tecnici di controlli di laboratorio e altri addetti nella sanità. L'Asl 14 informa che l'organizzazione sindacale Asu, Snelss, Adass, Pasu, Fapis, Sunas, Soi, ha dichiarato sciopero dalle 13 di oggi alla stessa ora di domani per applicazioni contrattuali. L'Azienda sanitaria garantisce le emergenze e s'impegna a ridurre al minimo i disagi. (s.r.)

Ghiffa

Giovane si uccide a Intra con i gas di scarico

Si è tolto la vita con i gas di scarico dell'auto in un box di via Muller. A scoprire il corpo di L.B., 33 anni, di Ghiffa, è stato un passante insospettito dal rombo del motore e dalla scia di fumo che usciva dalla saracinesca semiaperta del box. Sul posto sono accorsi gli agenti della questura. (s.r.)

INTRAGNA

In Val Grande sabato l'escursione notturna

Il Parco Nazionale Val Grande ripropone l'escursione «Emozioni in una notte di luna» con un itinerario naturalistico attraverso Alpe Gabbio, Toden, Pian Cavallone. Il ritrovo dei partecipanti è al centro visita Intragna sabato alle 21. (s.r.)

mercoledì

13

settembre

RYAN'S

inaugura con

DELIRIO CUBANO

ritorna ed ospita

BRASILIAN NIGHT

Lo Spettacolo del Carnevale di Rio.

First floor: Latin Jay SAL

Second floor: happy music

tavoli: 0321.39.98.12 - 0329.22.68.279



Marcello Giordano

■ per la viabilità a Macugnaga (foto) non ci sono fondi. Novara e Vco sono escluse dal piano triennale dell'Anas



Ortopedia Sanitas Gagliardi

La tecnologia al servizio della comunità*

Poltrona Relax



Consigliamo poltrone da relax veramente dotate di: a) più posizioni di reclinazione sia posturale sia per scegliere e bilanciare il raggio d'azione; b) schienale a pignone ad albero in pannello componibile; c) completa di cuscini porta-giornale ai fianchi.

Seriecomp (cuscini) solo con movimento elettronico
 Colori: camoscio (tessuto) oppure lino

poltrona reclinata larg. 85 cm, prof. 65 cm
 poltrona divanata larg. 95 cm, prof. 105 cm



Offerta

L. 1.690.000 liv. comp.
 L. 59.973 al mese
 (36 rate)*

COMPAGNIA DI CREDITO A DONATI

* Prepagata di Milano/240000. Salvo approvazione Tass. 18%.

C.so Garibaldi 66 Verbania Intra 28921 VB
 Tel. 0323 - 402685 Fax 0323 - 516383

AVVISI LEGALI

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 4/11/2000 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Belostea Luigi, sita in:

Lotto A - Comune di Binda Novarese - Via Cristoforo Colombo n. 32. Unita immobiliare facente parte di una villetta a 2 piani l.r. oltre a cantinone ed a manufatti in muratura ed un solo piano l.r. ad annessa cantina, ripostigli, porche, il tutto costituito su un terreno di circa mq. 1.090. La proprietà ha la servitù di passaggio sulle proprietà di cui al foglio 5 mappale 169 sub. 6 N.C.E.U. di proprietà di Belostea Rosa Carla.

Lotto B - Comune di Binda Novarese. Terreno censito al C.T. alla partita 3660, foglio 3, mappale 258, superficie are 3,90, vigneto e quote di 333/1000 del terreno censito al C.T. alla partita 2632, foglio 3, mappale 258, superficie are 1,80, vigneto.

Lotto C di vendita: 1) Prezzo base: Lotto A/ L. 92.000.000; Lotto B/ L. 320.000.

2) Offerta minima di acquisto: A/ L. 1.000.000 più l'otto per cento del Lotto B;

3) Gli interessati dovranno presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 3 ottobre 2000 depositando altresì le somme a fianco di ciascuna lotte indicata: Lotto A/ L. 9.200.000 più cauzione e L. 13.200.000 più spese di trasferimento, salvo conguaglio; Lotto B/ L. 22.000 per cauzione e L. 1.000.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio. Detti depositi dovranno essere versati presso la Cancelleria del Tribunale del Tribunale di Novara (ed emessi da istituti di Credito con sportello in Novara).

4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

5) Gli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, il proprio capitale.

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle 11,30 e nel sito internet www.tribunali.it/Novara.html, gestito dalla società "B.a.s. Advjudicata".

Novara, 29/9/2000

III COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

**TRIBUNALE
DI NOVARA**[illegible]**TRIBUNALE DI NOVARA**[illegible]**TRIBUNALE DI NOVARA**

Avviso di **beni immobili all'incanto**

Il giorno 12 2000 alle ore 9 in **Novara**, **Via Giovanni n. 3** presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio **Lionora dotti, Claudio, delegato dal** dell'Esecuzione Immobiliare in Italia 5 aprile, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili: **il proprietà della società Delfino Giovanni e Freda, banca, sita in Comune di Giussano, Complesso residenziale composto da 10 appartamenti in Via Fiorina n. 22 e 24, censiti al C.T. al foglio mappale 396, 397, 398 e 400 come aree di cui urbanì e prona;**

Lotto A - Via Roma n. 24 - Appartamento usato quale studio posto al piano terra, composto da due locali e servizio igienico ceco. L'immobile risulta censito al N.C.E.U. al foglio 16, mappale 396 sub 3 e 398 sub 2 (ex scheda 11/82, rendita lire 292 500)

Lotto B - Via Roma n. 22 - Appartamento posto al piano terra, composto unico grande salotto, WC sul retro e piccolo ripostiglio. L'immobile risulta censito al N.C.E.U. al foglio 16, mappale 397 sub 1 (ex scheda 12/82, rendita lire 1.458 000)

Lotto C - Via Roma n. 22 - Appartamento posto al terzo al piano primo, composto da cucina, soggiorno, **matrimoniale** bagno, ripostiglio, disimpegno e da parti comuni al piano terra.

L'immobile risulta censito al N.C.E.U. al foglio 16, mappale 397 sub 1 e 398 sub 3 (ex scheda 14/82, rendita lire 350 000)

Lotto D - Via Roma n. 22 - Appartamento posto al primo al piano secondo, composto da cucina, soggiorno, **matrimoniale** bagno, ripostiglio, disimpegno e da parti comuni al piano terra.

L'immobile risulta censito al N.C.E.U. al foglio 16, mappale 397 sub 5 e 398 sub 5 (ex scheda 15/82, rendita lire 350 000) Si pre cise che i suddetti mappali si sono già nel unico mappale 396

Lotto E - Via Roma n. 22 - Appartamento posto al terzo al piano primo, composto da cucina, soggiorno, **cattura matrimoniale** bagno, ripostiglio, disimpegno e da parti comuni al piano terra.

L'immobile risulta censito al N.C.E.U. al foglio 16, mappale 398 sub 4 (ex scheda 13/82 ora 11/86), rendita lire 350 000)

Lotto F - Via Roma n. 22 - Appartamento posto al terzo al piano secondo, composto da cucina, soggiorno, camera **matrimoniale** bagno, ripostiglio, disimpegno e da parti comuni al piano terra.

L'immobile risulta censito al N.C.E.U. al foglio 16, mappale 398 sub 4 (ex scheda 16/82 ora 20/80), rendita lire 350 000)

Lotto G - Via Roma n. 22 - Appartamento in mansarda posto al terzo piano, con superiore piano a terrazza, composto da cucina, soggiorno, **due** **cucine** **due** **bagni**, **disimpegno**, **locali condizionali** in terrazza.

L'immobile risulta censito al N.C.E.U. al foglio mappale 397 sub 10 e 398 sub 7 (ex scheda 17/82 79/86), rendita 540 000.

WILEY

Avvio di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 12 ottobre 2000 alle ore 15 in Novara, Via Giovannetti n. 5 presso l'Associazione "Novara Procedura Esecutiva" (avanti al Notaio Cuervo) Gennaro, delegato del Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 22 marzo 2000, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati Finelli Alessio e Angelina Elena, sita in Comune di Vercellino - Via Cesare Battisti n. 11/a
Porzione di fabbricato disposto su due piani costituito al piano terra da locale adibito a bottega e al piano superiore a box/parking e vano adibito a camera da letto, impianto di riscaldamento a centrale termica ed al primo piano da appartamento costituito da soggiorno, cucina abitabile, due camere da bagno.
L'immobile risulta censito in N.C.E.U. al foglio 8 mappali 23 sub. 4, rendita 387.500, e 23 sub. 6, rendita 124.700.
Condizioni di vendita

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso **di beni immobili all'incanto**
Il giorno 12 ottobre 2000 alle ore 11 in **Novara**, Via Giovanni L. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Lemonini dott. Claudio, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 13 Dicembre 1999, al procurare alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati **Sauraggi Giovanni** **Batista** e **Nicoletti-Claudia**, sita in Comune di **Prato Sesia**
Unità immobiliare residenziale facente parte di un fabbricato di vecchio costruzione e adiacente terreno
Lotto A - Via Garibaldi n. 9
L'abitazione si compone di due locali al piano terra, due locali al primo piano e di sottotetto e risulta censita al n. C. E. U. al foglio 12 mappale 207 sub 2, rendita 213,500
Lotto B - terreno ubicato nella zona centrale del Comune di **Prato Sesia** per una superficie di mq. 209, censito nel N.C.T. al foglio 12 mappale 207
Condizioni di vendita
1) Prezzo base **Lotto A** Lire 75.000.000 - **Lotto B** Lire 8.000.000
2) Offerta minima d'aumento di Lire 500.000 per lotto A e di lire 400.000 per il lotto B;
3) Interessi devono presentarsi domanda in bollo al Notaio Lemonini dott. Claudio al via Giovanni L. 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive" entro le ore 12 **giorno 15 ottobre 2000**, altrimenti somme a banco di ciascun lotto indicale
Lotto A Lire 1.000.000 (di cui lire 3.500.000 per cauzione e lire 5.500.000 per spese, salvo conguaglio)
Lotto B Lire 4.000.000 (di cui lire 500.000 per cauzione e lire 3.200.000 per spese, salvo conguaglio);
Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Lemonini dott. Claudio ed emessi da istituti di Credito con sportelli in **Novara**.
I depositanti del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione,
3) Agli offerenti non devono essere aggiudicati, restituiti, dopo chiusura dell'incanto, gli assegni circolari
Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, Via Giovanni L. 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12 e nel sito Internet <http://www.inborsi.it/Novara.html> gestito dalla s.r.l. **Novara**, il 14 giugno 2000

TRIBUNALE DI MODENA

Avviso ■ vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 12 Ottobre ■■■■ alle ore 9,00 in Novara, ■■■■ Giovanni ■■■■ 5 presso l'Associazione "Novara Procedure Esecutive", avanti al Notaio Limontini dott. Claudio, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare ■■■■ data 8 Febbraio ■■■■, procederà ■■■■ vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati Carmelo Cirino e Calani ■■■■ Teresa, essi in:

Comune di Castelletto Sopra Ticino - Via Curione ■■■■

Area con annesso fabbricato così composti:

■■■■ appartamento ■■■■ piano terra costituito da ■■■■ e bagno, ■■■■ superficie di mq. 63; appartamento distribuito su due piani costituito da cucina, soggiorno, camera e bagno al primo piano e da corridoio, tre camere e bagno al secondo piano, per una superficie di mq. 116; autorimessa di mq. 84 ■■■■ nel cortile con sovrastante cascerottabile di mq. 88. ■■■■ censita nel N.C.E.U. al foglio 9 mappali 339 sub 2, rendita 182.500, 339 sub 3, rendita 596.000; 339 sub 4, rendita 374.000, e distinte nel C.T. al foglio 9 mappali 339 di are 3 30, 325 di are 9 00, e 345 di are 2 75.

■■■■ Pizzone zona di corte censita nel N.C.T. al foglio 9 mappali 336 di are 0 18.

Terza agricola censita nel N.C.T. al foglio 9 mappale 322 di are 5 00.

Condizioni di vendita:

- 1) Prezzo base di lire 230.000.000;
- 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000;
- 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notaio Limontini dott. Claudio in via Giovanni ■■■■ 5 presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive entro le ore 12 del giorno 11 Ottobre 2000, depositando altresì la somma di lire 58.000.000 (di cui lire 23.000.000 per cauzione ■■■■ lire 32.000.000 per spese, salvo conguaglio).

Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio Delegato Limontini dott. Claudio ■■■■ emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara;

- 1) Verifica del prezzo entro 30 giorni dall'applicazione;
- 2) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verranno restituiti, subito dopo la chiusura dell'incanto, gli assegni circolari.

Maggiori informazioni presso l'Associazione Novara Procedure Esecutive, via Giovanni ■■■■ 5 - Novara dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e nel sito internet www.tribunali.it/Novara.htm gestito dalla s.a.s. Advinsive.

Novara, 11 14 giugno 2000

■ ■ ■ ■ ■

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendite di beni immobili all'incanto
Il giorno 20 Ottobre 2000 alle ore 9.00 in Novara, Via Giovannetti 6 presso l'Associazione "Nuove Procedure Esecutive", avanti al Notario Milano dott. Andrea, delegato dal Giudice dell'Esecuzione Immobiliare in data 13 Dicembre 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Colubita Pietro, sili in:
Comune di Oleggio
Lotto A
Terrano censito nel C.T. al foglio 57 mappale 174 di lire 7.40
Lotto B - Via Strara
Porzione di fabbricato, in corso di ristrutturazione, composto da due vani più accessori al piano terra, due vani più accessori al piano primo il vano al piano sottotetto, censito nel N.C.E.B. al foglio III mappale 393, rendita 410.000
Condizioni di vendita:
1 - Prezzo base
Lotto A: lire 15.000.000
Lotto B: lire 23.000.000
2 - Offerta minima d'aumento di lire 500.000 per entrambi i lotti,
3 - Gli interessati devono presentare domanda in bollo al Notario Milano dott. Andrea in via Giovannetti n. 6 presso l'Associazione Nuove Procedure Esecutive entro le ore 12.00 del giorno 19 Ottobre 2000, depositando almeno la somma fidejussoria di ciascun lotto indicata.
Lotto A: lire 5.000.000 (di cui lire 1.500.000 per cauzione e lire 4.500.000 p. spese, salvo conguaglio)
Lotto B: lire 7.000.000 (di cui lire 2.300.000 per cauzione e lire 4.700.000 p. spese, salvo conguaglio).
Detti depositi devono essere attestati con assegno circolar non trasferibile intestato al Notario Delegato Milano dott. Andrea ed emesso da Istituto di Credito con sportelli in Novara.
4 - Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
5 - Agli offerenti non devono aggiudicarsi, verranno restituiti, subito dopo chiusura dell'incanto, gli assegni circolari.
Ulteriori informazioni presso l'Associazione Nuove Procedure Esecutive, via Giovannetti 6 - Novara, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e nel sito Internet www.tribunali.it/Novara.html gestito dalla s.a.s. Advanvia.
Novara, 12 giugno 2000
IL NOTARIO DELEGATO

Il 19 settembre vertice con Prodi e il commissario Fischler

Riso, Ghigo a Bruxelles per dire no alla riforma

Gianfranco Orsola
NOVARA

Missione Bruxelles per i risicoltori italiani che martedì prossimo incontreranno il presidente della Commissione europea Romano Prodi e il commissario all'Agricoltura, Franz Fischler. Della delegazione, composta da un gruppo ristretto di esponenti del settore e dai vertici delle organizzazioni agricole (Avolio, Bedoni e Bocchini) farà parte Enzo Ghigo, che rappresenterà anche Formigoni e il presidente della Regione Emilia e Romagna.

Un incontro preparato da tempo, con la mediazione del vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podestà, sollecitato dal presidente dell'Unione provinciale agricoltori di Novara, Giuseppe Ferraris: «Stiamo giocando tutte le carte possibili - dice - per bloccare o modificare la riforma targata Fischler. Non possiamo accettare la proposta. Un progetto che prevede, innanzitutto, l'abolizione del prezzo d'intervento comunitario e il ritiro all'ammasso per il riso in eccedenza e la messa a riposo delle terre (set-aside) nella misura del 10%. I produttori risicoli italiani ribattono che le condizioni sono capestro, tali da condurre alla morte della risicoltura e del territorio. Su questa posizione è anche il ministro delle Politiche Agricole, Pecorelli Scario. La discussione del progetto, già programmata per il 25 settembre al Consiglio dei ministri Ue, slitterà probabilmente al 23 ottobre. Nel frattempo l'incontro di martedì prossimo assume un significato politico importante e rafforza le tesi del comparto italiano che, leader in Europa, fattura 1400 miliardi l'anno. La delegazione chiederà a Fischler e Prodi di intervenire e bloccare la proposta, mantenendo l'intervento, elevando gli aiuti al reddito e soprattutto negoziare le tariffe doganali all'importazione con i Paesi extra-europei.



Romano Prodi e Enzo Ghigo, presidente della Regione. Interverranno anche Avolio, Bedoni e Bocchini.

Con il presidente ci sarà una delegazione di produttori e gli esponenti del settore

STORIE DI



Luigi

LANGA Quel «crutin delle meraviglie» che rallegra Montaldo Roero

Vaschetto riuscì, nel tufo, a scavare quattro stanze e a collegarle fra loro, a Montaldo Roero di sicuro si giocò fino a notte inoltrata con le carte dell'allegria e della voglia di stare assieme, facendo sfilare in passerella le cose più belle e più buone che le colline sanno dare. Qualcuno fece di corsa il ponte sulle rocche per essere il primo a entrare nel crutin delle meraviglie. Un altro si ricordò - erano gli Anni Settanta o giù di lì - che la vendemmia agli inizi del Novecento regalava a Montaldo l'uva molle, da tavola che potevano essere conservati fino a Pasqua. E certo ci fu chi volle innalzare il pane nella Favorita, un altro vino, e, ripetendo un gesto antico che facevano i padri e prima i nonni e prima ancora tutti quelli che avevano le radici nelle terre del Roero. E le donne portarono, in quella prima notte leggendaria, le ceste di «sansup», il pane speciale che veniva cotto con gli

favoretti e che profumava di vino, filari, di terre sotto il sole. Quella sera, fin quando il Signore della gioia gli ha regalato due labbra per bere, una voce per cantare, le per fare festa e amicizia. Lorenzo Vaschetto ha trascorso i fine settimana nel crutin, facendone un regno, colla per le bottiglie del Roero, il teatro per le musiche più belle da suonare insieme. Il crutin Brich Marches è ancora lì, in questi giorni che guardano la vendemmia e si specchiano nel vino che verrà. E domenica prossima l'Enoteca regionale riaprirà, insieme la torre medioevale di Montaldo: ci sarà da degustare, per tutto il pomeriggio, il Roero '98. Poi sul ponte delle rocche arriveranno, in una cena da non perdere (prenotazioni allo 0173-978228), l'uva molle, il sansup e i tanti prodotti delle colline. E di sicuro Lorenzo Vaschetto accenderà una stella e sorriderà, con un calice in mano.

Alla manifestazione hanno aderito giovani da tutto il Sud Piemonte e Torino

«Spezzare il debito», 5 mila in marcia

Otto chilometri a piedi sabato nel Fossanese

CUNEO

Sono attesi almeno 5 mila persone sabato a Cussano, località alle porte di Fossano, per partecipare alla VI edizione dello «Carovano della pace» promossa dalle cinque diocesi della «Granda», da quella di Torino (zona di Savigliano, Bra e Racconigi), Acli, sindacati di categoria e movimenti di tutta la provincia. I partecipanti, a seconda della provenienza, si daranno appuntamento alle 15 in sei località dell'hinterland fossanese. I salutesi partiranno da Levaldigi, i cuneesi da frazione Cerbo, i monregalesi dal piazzale dell'Uniforma alle porte di Fossano, gli albesi dalla casa natale di don Alberione in frazione Lorenzino di Fossano, i torinesi



da località Apparizione di Savigliano e i fossanesi da piazzale Romanissimo in zona Foro Boario.

Da qui i punti di raccolta i pellegrini percorrendo 1 km in campagna e convergeranno al santuario di Cussano dove è previsto l'arrivo alle 17. Ad accogliere i pellegrini sul sagrato del santuario saranno il presidente della Provincia, Giovanni Chaglia (che ha inviato una lettera a tutti i sindaci della Granda), e il vescovo monsignor Natalino Pasca-rollo in rappresentanza dei vescovi di tutto il Piemonte. Seguiranno gli interventi di don Oreste Benzi, fondatore dell'associazione «Papa Giovanni XXIII», e il presidente della Camera dei Deputati, onorevole Luciano Violante, che rivolgerà un messaggio ai giovani.

Alla manifestazione hanno aderito, con una rappresentanza, 17 comunità immigrate presenti nella «Granda». In questo contesto multietnico è previsto anche un momento di «preghiera ecumenica» con la partecipazione di cattolici, ortodossi, protestanti e musulmani. Seguiranno testimonianze tra quali un'ex-prostituta e un'orfano della guerra civile del Burundi.

La coreografia e le musiche saranno curate dalla «Corale città di Racconigi», dal gruppo «Hope Music» e dai «Troubadours» di Cossato. Ai partecipanti sarà consegnato un foulard arancione e chiesto un contributo di 5 mila lire destinato alla campagna «Spezza il debito» per la remissione del debito dei Paesi più poveri.

«La Carovana», spiega don Aldo Henevelli, presidente del comitato organizzatore, è un'occasione per coinvolgere e far riflettere tutti, credenti e non, sui temi della giustizia e della pace.

Informazioni ed adesioni ai seguenti numeri: 0171696975 (LVIA); 0171692677 (ACLI); 0171693523 (Diocesi Cuneo).



Immagini di precedenti «Carovane della Pace e della Solidarietà» che si sono svolte in provincia di Cuneo richiamando giovani da tutto il Piemonte.



Si diventa possessivi, con una Lancia Y.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu a partire da L. 14.500.000*.

Se hai un'auto usata, Lancia te la valuta almeno L. 3.500.000.



■ se la tua auto vale di più, ti aspetta una supervalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, delle Concessionarie Lancia.

Autocusio

Corso Sempione 36, Borgomanero (NO)
tel. 0322.81.82.2/84.62.53

Clerici



Via Biandrate 63 (ang. Via M. Curie) Novara
tel. 0321.39.29.65/6



Il Crutiniano

Tante le curiosità e le testimonianze di impegno sociale fra gli stand
Fiera, in campo la solidarietà
Associazioni di volontariato e sport per disabili



Una grande vetrina che offre mille possibilità di interesse e svago: alla fiera di Omegna ci sono anche punti  con gli chef che animano le serate attraverso le proposte gastronomiche. Nello stand dello sport un po' di Sidney, con la foto di Elisabeta Lo Bianco, la pallavolista  che fa parte della squadra olimpica

OMEGNA

Un tuffo nel passato e un salto nel futuro. Anche questa è la Fiera di Omegna. Trecento stand e mille occasioni da vivere in un mondo da scoprire. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Settembre tempo di funghi, ma come riconoscerli? A toglierli dall'imbarazzo prevede la Comunità Montana Cusio Mottarone che nel proprio stand e con la complicità delle Guardie Ecologiche, propone una bella esposizione di prodotti micologici con personale pronto a dare i consigli giusti su come riconoscere le varie specie e come raccoglierle rispettando il bosco. Se poi dai prodotti della natura si vuole passare a come apprezzarli, per la gioia dei buongustai si può passare nell'area ristorante dove le prelibatezze non mancano. E addirittura gli chef del ristorante «Il cortina» che gestiscono l'area ristoro propongono per domani sera un menu all'insegna della più genuina cucina piemontese: risi piatti come la mamma, i bolliti, i brasati, i risotti più raffinati. Nella tradizione del passato al futuro il passo, tra gli stand, è davvero breve. Nell'era di Internet non mancano gli espositori con i computer della nuova, e verrebbe voglia di dire anche della prossima, generazione. A proposito di Internet anche Vivi Omegna viaggia in rete: la si può trovare sul sito www.fieradiomegna.it. Un consiglio, su Internet la



Fiera e interessante, dal vero però e trecento volte meglio. Non fosse altro per le spaziosità che offre. C'è tanta solidarietà, per esempio: Avis, Aika, Adino, Lega tumori e Uldin. Quest'ultima associazione propone per domenica pomeriggio alle 18 una partita di Welchaisur-Hockey, ovvero di hockey su carrozina, tra le squadre di Milano e Torino che compren-

dono numerosi giocatori disabili della Nazionale azzurra. Un'occasione davvero per vivere con occhi diversi il mondo dell'handicap. E sempre di solidarietà si parla, anzi si agisce, nello stand allestito da «Come di Pace» e dove c'è la possibilità, con una piccolissima offerta, di contribuire alla ricostruzione della cittadina di Plohan, gemellata con la diocesi di

Novara, acquistando anche solo una...legola. Un pizzico di generosità prima ■ catapultarsi nelle occasioni di divertimento che la Cumpionaria omegnese offre. Ai grandi come ai piccoli. Per questi ultimi c'è addirittura un piccolo paradiso con tanto di giochi nel verde; in alternativa all'interno della Fiera i bimbi possono avvicinarsi al mondo della musica giocando nello stand Millennium vinggiando nel mondo dello sette note e dell'animazione. E per i papà e le niamme?

Non resta che l'imbarazzo della scelta. Per gli appassionati di filatelia c'è ancora la possibilità di avere lo speciale annullo postale che le Poste italiane hanno emesso per l'occasione. Per i tifosi degli sport motoristici lo stand della Fiat Omegon Auto espone una ormai rarissima monoposto Fiat Abarth, la vettura da corsa con cui hanno cominciato la carriera agonistica grandi campioni come Patrese, Giacomelli, Alboreto. Nemmeno le signore possono annoiarsi ■ Fiera: per loro c'è, tanto per fare un esempio, il parrucchiere Calogero pronto a dare dimostrazione di acconciature. ■ E c'è anche un po' di Sidney ■ Vivi Omegna. Nello stand dell'assessorato allo sport con ben venti associazioni sportive rappresentate, ■ E anche una foto di Eleonora Lo Binca, la pallavolista omegnese che fa parte della squadra azzurra alle Olimpiadi, il tifo per lei parte dalla Fiera.

DALLA MODA ALLA SANTITÀ

*Numerosi i convegni al PalaUni
C'è anche una rassegna di danza*

OMEGA

La provincia azzurra si incontra in Fiera. Dopo il successo del convegno sul turismo di lunedì sera proseguono al Palatini gli incontri sui temi più importanti del territorio. Stasera alle 18 si terrà il convegno su «Sanita tra pubblico e privato» con moderatore Massimo Nobili ed interventi di Mario Vannini, direttore generale dell'Asl 14. Numerosi gli interventi previsti, perché, come sempre, la Fiera interviene nel dilatato caso puntualità. In questo caso proprio alla vigilia della «privatizzazione» dell'ospedale Madonna del Popolo di Omegna. L'incontro si prevede sarà affollatissimo. Alle 21 di stasera però gli animi potranno scaldarsi invece per la rassegna di danza che vedrà sul palcoscenico la scuola di ballo di Rossana Castaldi con la partecipazione straordinaria del cantautore Grisiari. Si parlerà di sport invece giovedì sera, sempre alle 18, con il convegno su «Sport e doping: quale prevenzione?». All'interrogativo cercheranno di rispondere i responsabili delle venti associazioni sportive omegnese in un dibattito che

avrà come moderatore l'assessore alle politiche giovanili del comune di Omegna Alberto Nobili. A dimostrazione che lo sport pulito fa spettacolo alle 21 i rappresentanti delle associazioni sportive sul palco del PalaUni effettueranno dimostrazioni di pratiche sportive. Ancora i giovani protagonisti in Fiera. Dopo il successo ottenuto dalle scuole cittadine, l'Itc, i due licei, ■ scientifico e l'artistico, e il professionale Della Chiesa che hanno gli stand gestiti dagli stessi studenti, venerdì alle 18 in un convegno si parlerà di scuole e lavoro. Anzi, grazie all'intervento di Rosarita Varello ■ alla pubblica istruzione del comune di Omegna, ■ di Savino Savia, direttore del personale della Lagostina, si terrà ■ convegno sul tema: «Orientamento scolastico ed inserimento nel mondo ■ lavoro». Alle 21 sempre di venerdì ■ e le ragazze del corso di moda del Della Chiesa a salire sul palcoscenico: proporranno una sfilata di moda con i capi d'abbigliamento da loro stesse p ■ nte nel corso dell'anno scolastico. Insomma alla Fiera anche le scuole fa spettacolo.

MODA
LOU
ABBIGLIAMENTO
LOU
DONNA

**Via Falli di Dio, 09
OMEGNA (VB)**

Tel. 0323.883569 - Fax 0323.62998

LICORGEORGIA TRUSSARDI KRIZIA JEANS
 ROMA

Pasticceria Panetteria
Il Fornaio



P.zza Motta, 7 - Tel. 0322/911713
ORTA S. GIULIO

**Presenti alla
Fiera di Omegna
STAND 134**

300 STANDS

6ª FIERA CAMPIONARIA 2000

Organizzazione
SPAZIO 3

Comune di Cernusco
Per i paesi di Cernusco

www.fieradiocernusco.it
Comit. Patrocinale

REGIONE PIEMONTE

Provincia del
Verbano-Cusio-Ossola

Camera di Commercio
Industria Artigianato
e Agricoltura

Verbano-Cusio-Ossola

OMEGA

Campo Sportivo VERTA

CNA Artigianato e Servizi

ORARI:
FERIALI 17,00/24,00
DOMENICA 14,00/24,00

by collecting data from


**CREDITO
COOPERATIVO**

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CUSO E VALLE STRONA

spettacolo ufficiale



**SPETTACOLO
ANCHE
LA
DOMENICA
MADRID**

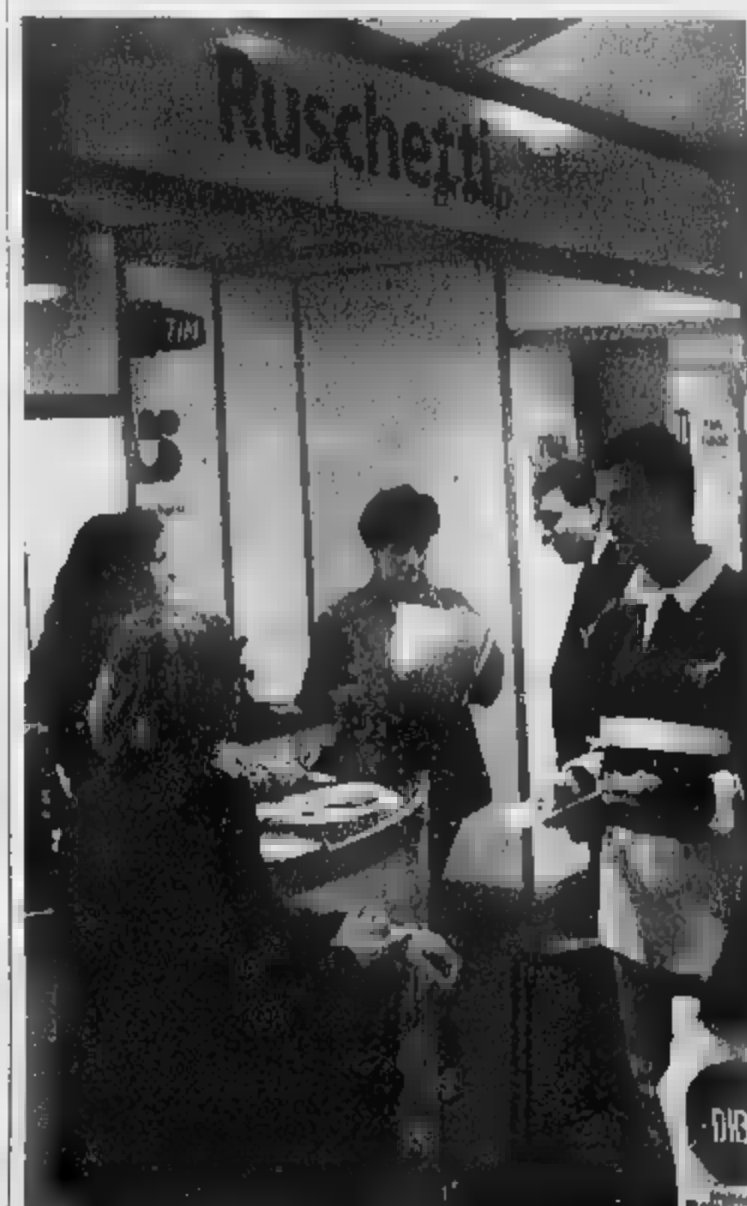
PUNTO VEDUTE

ANGOLA D'OSCELA (1990)

ANGOLA D'OSCELA (1990)



Paisa uni
OGGI GIORDANO
CONVEGNA F. SPETTACOLI
300 mg. AL COPERTO



FBR Servizi s.r.l.

Servizi e consulenza aziendale,
societaria, fiscale, amministrativa
e del personale, resi da consulenti professionali
e da personale di provata esperienza.

Via De Bonis 33/35 - Verbania Intra (VB)
Tel. 0323/405238 - 0323/405239
0323/539221 - Email: fbr.servizi@libero.it

**LA NOSTRA ESPERIENZA
A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE**

EURASSICON

RECUPERO CREDIT
INFORMAZIONI COMMERCIALI
RICERCHE DI MERCATO
RIC. AGENTI E PATNE

Via De Bonis 33 - Verbania Intra (VB)

DOVE LE BUONE IDEE TROVANO I SUPPORTI

Una Soluzione per preparare
la tua azienda alle sfide del futuro?

GDS-NET

Internet & Multimedia Solution

Progettazioni Grafiche, creazione Loghi,
Volantini, Poster/Striscioni pubblicitari,
Studio e realizzazione Siti e Applicazioni Internet,
Analisi e produzione di servizi E-COMMERCE,
Studio Promozione e Marketing Aziendale personalizzato,
Corsi per Privati e Aziende

OMEGNA (VB) - TEL. 0323/867063
Sito Internet: www.gds-net.it

UN PARTNER DAL PRESENTE AL FUTURO

Viaggi Italia



Europamarket.net

DOVE FACCIAMO CRESCERE LE IDEE

Il nuovo www.europamarket.net

Il nuovo www.europamarket.net dove potrai
trovare un mercato ricco di negozi e reparti con Catalogo Online,
ultime notizie su meteo, finanza, giochi, oroscopo, informazione,
e tantissimi altri servizi per "SFRUTTARE DAVVERO" Internet.

CERCHIAMO IMPRENDITORI RICCHI DI IDEE

GHIONI Auto

VEICOLI AUTO IN TUTTE LE CATEGORIE

C.SO NAZIONI UNITE
PALLANZA (VB)
TEL. 0323/503305
Sito Internet: www.ghioniauto.com



MAGICAMPER

NOLEGGIA LA TUA VACANZA

MULTIMARCHE ASSISTENZA ACCESSORI

Viale Azari 129/A 28922 Verbania Pallanza
Tel. 0323 / 556137 Fax. 0323 / 558649
Cell. 0335 / 6828949

NOLEGGIO VENDITA
AUTOCARAVAN PULMINI
AUTOCARRI FURGONI

Perremmo

SISTEMI PROFESSIONALI DI PULIZIA

VIA GOLF PANORAMA, 50
28040 GIGNESE (VB) - ITALY
TEL. 0039-0323-20618 FAX 0323-20441

Calcio, stasera alle 20,30 il derby di Coppa Italia tra lacuali e Borgomanero

Il Verbania si sente già sotto esame

Dirigenti delusi, tifosi sono pronti a contestare

VERBANIA
Dirigenti delusi, tifosi che mugugnano o che sono già alla aperta protesta. Non è certo in un clima tranquillo che il Verbania affronta questa sera alle 20,30 allo stadio del **Il** primo impegno di Coppa contro il Borgomanero. Ad aggiungere maggior pepe alla sfida, **il** derby proprio nel **in cui la compagine rossoblu degli** Erbetta e Pingitore guida la classifica del campionato a punteggio pieno grazie ad una partenza sprint, mentre i biancocerchiati di Seveso hanno **deluso** raccogliendo **solo** punto contro due avversarie di classifica medio-bassa. A gettare acqua sul fuoco giungono alcune dichiarazioni del presidente Marco Marzano, che nei giorni scorsi **apparso** piuttosto deluso. «Non dobbiamo drammatizzare la situazione - dichiara - ne' demoralizzarci. Siamo soltanto alle prime battute **tornio** e ho fiducia nelle capacità di ripresa della squadra. Il punto dolente resta il reparto offensivo e in particolare la **di** **punta** di peso. Con una simile lacuna **difficile** andare lontano e la delusione è ancora maggiore se si pensa che nel precedente campionato il Verbania disponeva del capocannoniere Braga. «Ci stiamo guardando intorno - aggiunge il presidente - ma per un nuovo acquisto vogliamo un attaccante di sicuro affidamento. Difficile che maturino le condizioni per portare a compimento subito un buon colpo, è più probabile che si possa concludere qualcosa a novembre. L'incontro di coppa non viene certo sottovalutato, anche perché si tratta di un derby e i giocatori devono dimostrare di difendere degnamente i colori della maglia che indossano. E' un fatto comunque che l'incontro odierno va valutato in particolare in prospettiva campionato e può dunque offrire a Seveso l'occasione per **qualche** passo avanti nel gioco ed eventualmente per qualche esperimento. Domenica arriva l'imperiosa fanalino di coda per una partita che non dovrebbe creare problemi, ma che **attuali** condizioni rendono assai delicate. (ser. ron.)

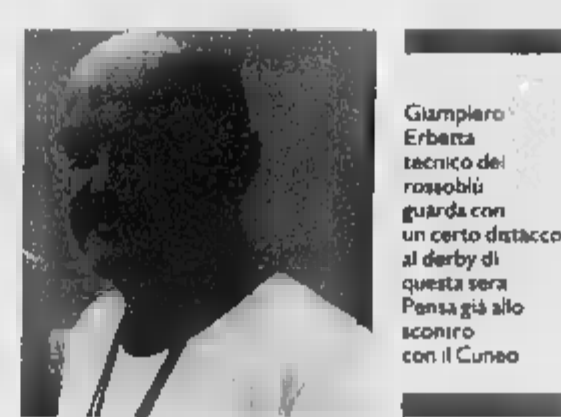


Promozione al via

Domenica con 5 novità

NOVARA
Scatta domenica **il** anche il campionato di Promozione. Sedici squadre al via, tutte in rappresentanza di Novara e del VCO. Il Borgovercelli è stato trasferito nel girone D. Rispetto alla passata stagione mancano il Cerano, vincitore del campionato e promosso in Eccellenza, il Cuneo, che ha abbandonato l'attività, il Borgovercelli e le retrocesse Gattinara e Juve Domo. Quest'ultima, uscita dopo i play out, **la** realtà rientrata dalla finestra dopo essersi fusa con il Crevalmassera (a **volta** retrocesso dall'Eccellenza) per formare l'inedita Valdossola affidata alle cure del navigato Mauro Colla. Le novità **cinqué**: Feriolo, HM Arona, Canobbio, Omegna e appunto Valdossola. L'Arona **ritorna** in Promozione dopo aver vinto a mani basse il campionato di Prima categoria, da

BORGOMANERO
La Coppa Italia **in** **cina** **pensieri** del rossoblu. La partita di questa sera a Verbania non è un appuntamento di quelli per cui i ragazzi di Giampiero Erbetta dovranno danzarsi l'anima: sconfitto in casa dal Gravelona, 2-1, tre settimane fa, al termine di un incontro rocambolesco, il Borgomanero affronta l'impegno di questa sera con tranquillità. «Abbiamo sempre detto che il nostro obiettivo fondamentale resta il campionato. Naturalmente giocheremo a Verbania onorando l'incontro e la Coppa, c'è da tenere presente - ricorda Erbetta - che molti giocatori **reduci** da due mesi **impegno**. Questa **il** Borgomanero farà a meno di Guatteo, che lamenta una distorsione alla caviglia. «Spero di recuperarlo per la partita di domenica, a Cuneo - commenta l'allenatore - in quell'occasione avrò bisogno di tutto l'organico perché sarà una partita molto difficile. A sostituire Guatteo contro il Verbania sarà Ceci, ma è quasi certo che Erbetta si avvarrà anche degli altri giocatori della rosa proprio per dare fiato a gente, come ad esempio Nicolini, che sino ad **non** ha mai saltato un incontro. Stasera i rossoblu hanno comunque l'ultima occasione per tentare la carta della Coppa. Nella gara interna con il Gravelona il Borgo aveva perso dopo essere passato in vantaggio. Un incontro in cui, a causa di un brutto secondo tempo, la squadra era rilassata ed aveva subito la rimonta dei toresi. Ma **un** altro Borgo, decisamente **in** **rodaggio**, con alcuni uomini non al meglio della condizione: quello di **appare** già in palla e con buoni schemi anche se, predica Erbetta, quello di stasera non **un** incontro che determinerà la stagione. I pensieri dei rossoblu corrono già a Cuneo, dove domenica prossima il Borgomanero dovrà sostenere l'incontro di cartello della giornata **serie D**, una gara fra due squadre a punteggio pieno, intenzionate a mettere altri punti nel cuneo. In vista dell'incontro di domenica, quello **stasera** potrà essere un ottimo rodaggio per la Rovellini-band. (m.gio.)



Giro d'Italia ad Arona, Piemonte a Domo

Il grande ciclismo torna nel Novarese



Il giro d'Italia torna sulle strade Novaresi, sotto il presidente Antonio Bertinotti

ARONA
Antonio Bertinotti ha centrato un altro bersaglio. La città di Arona sarà sede di tappa del Giro d'Italia del 2001. I dettagli verranno definiti ma è certa la scelta della città del San Carlone tra le 60 che hanno avanzato richiesta per ospitare la **«in rosa»**. Alla Ciclistica Arona **molto** soddisfatti. «Ci speravamo - dice Bertinotti - ed ora abbiamo la conferma ufficiale dell'avvocato Carmine Castellano, che ho incontrato a Borgomanero in occasione del recente circuito. Sapevamo che Federazione ed organizzatori erano rimasti molto soddisfatti del Campionato italiano dell'anno passato e ci siamo riproposti. D'altronde Arona è città turistica in posizione strategica che bene si presta per queste manifestazioni. In più vorrei aggiungere che, come Ciclistica Aronese, abbiamo trovato il giusto appoggio e la necessaria collaborazione dagli attuali amministratori comunali, primo tra tutti il sindaco Mario Velati. L'avvocato Castellano si è invece detto pessimista per la Sei Giorni di Milano, riproposta negli ultimi 4 anni al Filaforum di Assago. Grosse novità, invece, per il Giro del Piemonte, che si correrà il prossimo 19 ottobre ed inaugurerà un quinquennio in cui il tracciato della corsa tornerà a snodarsi lungo le province di Novara, Verbania, Vercelli e Biella, mentre dal 1991, come si ricorderà, si era trasformato in una semplice appendice della Milano-Torino con conclusione nel capoluogo piemontese. La Ciclistica Arona sarà impegnata in tutte e cinque le edizioni. Quella di quest'anno partirà da Novara ed arriverà a Domodossola con un circuito finale. Per le difficoltà altimetriche ci sarà quasi certamente l'inserimento della Colma, in alternativa la Crenosina. Il finale nel Nord del Piemonte - ha aggiunto Castellano - ci consentirà di avere più atleti dislocati nei dintorni di Varese da dove, due giorni più tardi, partirà il Giro di Lombardia, ultima gara valida per la Coppa del mondo. Per quanto riguarda l'arrivo ad Arona del Giro d'Italia, è stato precisato che si tratterà della penultima frazione prima del traguardo a Milano. Sarà una tappa durissima nella quale verrà scalato, forse addirittura due volte, prima da Omegna e poi da Stresa, il temutissimo Mottarone. E tra le due scalate ci dovrebbe essere anche l'Alpe Segletta, sopra Verbania. (s.bott.)



Successi e titoli a ripetizione per la Canottieri Sedile Fisso Pallanza

Novo tricolore per Verbania

L'ha conquistato il quattro di coppia senior



Un'altra bella affermazione per la Società Canottieri Sedile Fisso di Pallanza

VERBANIA
Sport reinerio in festa a Verbania. Una nuova pagina trionfale della disciplina che più di ogni altra ha arricchito di titoli e trofei lo sport cittadino è stata scritta domenica dalla Società Canottieri Sedile Fisso Pallanza. Ai campionati italiani **Corgeno** sul lago di Comabbio ha conquistato il titolo nazionale nel quattro di coppia senior con l'equipaggio composto da Cesare Rodella, Andrea Brusa, Ivan Spadone, Giuseppe Leonetti e dal timoniere Luca Baldassarri. Grande soddisfazione per il **viene** espressa dal presidente Arturo Molinari: «Con questo - dice - **32** i titoli campione d'Italia conquistati dalla **società**. In trent'anni di attività marciamo al ritmo di più di un titolo nazionale per anno, merito dei nostri ragazzi e del loro grande impegno. Entusiasti sono pure il preparatore atletico Mario Ghiardello e Giovan Battista Ghiardello, direttore tecnico. Il popolare «Bello» sottolinea l'importanza di una vittoria ottenuta nella specialità più classica e rappresentativa e cioè il quattro di coppia. Sfogliando l'albo d'oro della Canottieri Sedile Fisso Pallanza, si rilevano dal 1971 ad oggi tali e tanti **o** curiosità **in** **la** società **pieno** diritto fra le più titolate dello sport verbanese. Le cifre **da** autentico primato, a cominciare dalle 741 vittorie e dagli oltre 1300 piazzamenti ottenuti in 310 manifestazioni. A 68 ammontano i **ai** **Campionati** del Verbania, 28 nei Campionati provinciali, 2 nei Giochi della Gioventù. Per quanto riguarda gli assoluti, **titoli** **tricolori** **affiancano** 28 medaglie d'argento e 16 di bronzo e altri 50 piazzamenti in finale. Gli atleti tesserati sono 141, di cui ben 54 si sono fregiati del titolo di campioni nazionali. Il record assoluto di tricolori spetta a Cesare Rodella, che ha raggiunto quota undici. (s.ron.)

campionessa regionale a Cossato
Mollica, atleta della Co-Ver Sport & Sportivi, ha conquistato a Cossato il titolo di campione regionale di esathlon, ottenendo nel punteggio totale delle sei prove il **nuovo** primato personale con 3716 punti. La Mollica è stata pure convocata per la rappresentativa regionale **Piemonte**. (s.r.)

RALLY
Belforti-Porzio quarti a Campobasso
A Campobasso l'equipaggio formato da Emanuele Belforti ed Alberto Porzio della Novara Corse ha partecipato al campionato due ruote motorie ottenendo un lusinghiero 4° posto di classe K0 e 21° assoluto gareggiando a bordo di una Fiat 600. Nell'ambito del Trofeo Fiat l'equipaggio novarese **l'ottima** prestazione molisana **rafforzato** il **gradino** provvisorio del podio. (s.r.)

BEACH VOLLEY
Bonfantini e Caretti vincono a Fondotoce
Il posticipo della finale maschile **categoria** Pro ha concluso al Camping Continental di Fondotoce l'edizione 2000 del Summer Volley. Nell'ultima finale del torneo estivo di beach volley organizzato dal Cai Verbania, Marco Bonfantini e Fabrizio Caretti si sono imposti su Davide Alcaridi e Alessandro Santini. La categoria Pro fa perciò registrare come bilancio finale 4 successi per i team italiani e due per gli elvetici. Il titolo individuale è stato assegnato al verbanese Marco Bonfantini. (s.r.)

LIBRERIA
CARTOLERIA

alberti

Invita a visitare il reparto cartoleria
completamente rinnovato

VERBANIA ITALIA - CORSO MARCONI 74 - ANGOLO PIAZZA S.VITTORE, SOTTO IL CAMPANILE

EDITOR
PER IL LAGO
MAGGIORE

A Novara, il CESCOT Piemonte e la CONFESERCENTI Prov.le di Novara e V.C.O. ORGANIZZANO QUATTRO CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE per:

SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Per chi **isciversi** **Rec**, quale titolare di pubblica esercizio (bar, ristorante, paninoteca)

AGENTI - RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Utile all'iscrizione al **Agenti** presso **Camera di Commercio**

AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE IMMOBILIARE

Utile all'iscrizione **Ruolo Professionale**

ALIMENTARISTI

Per poter aprire un'attività di commercio generi alimentari

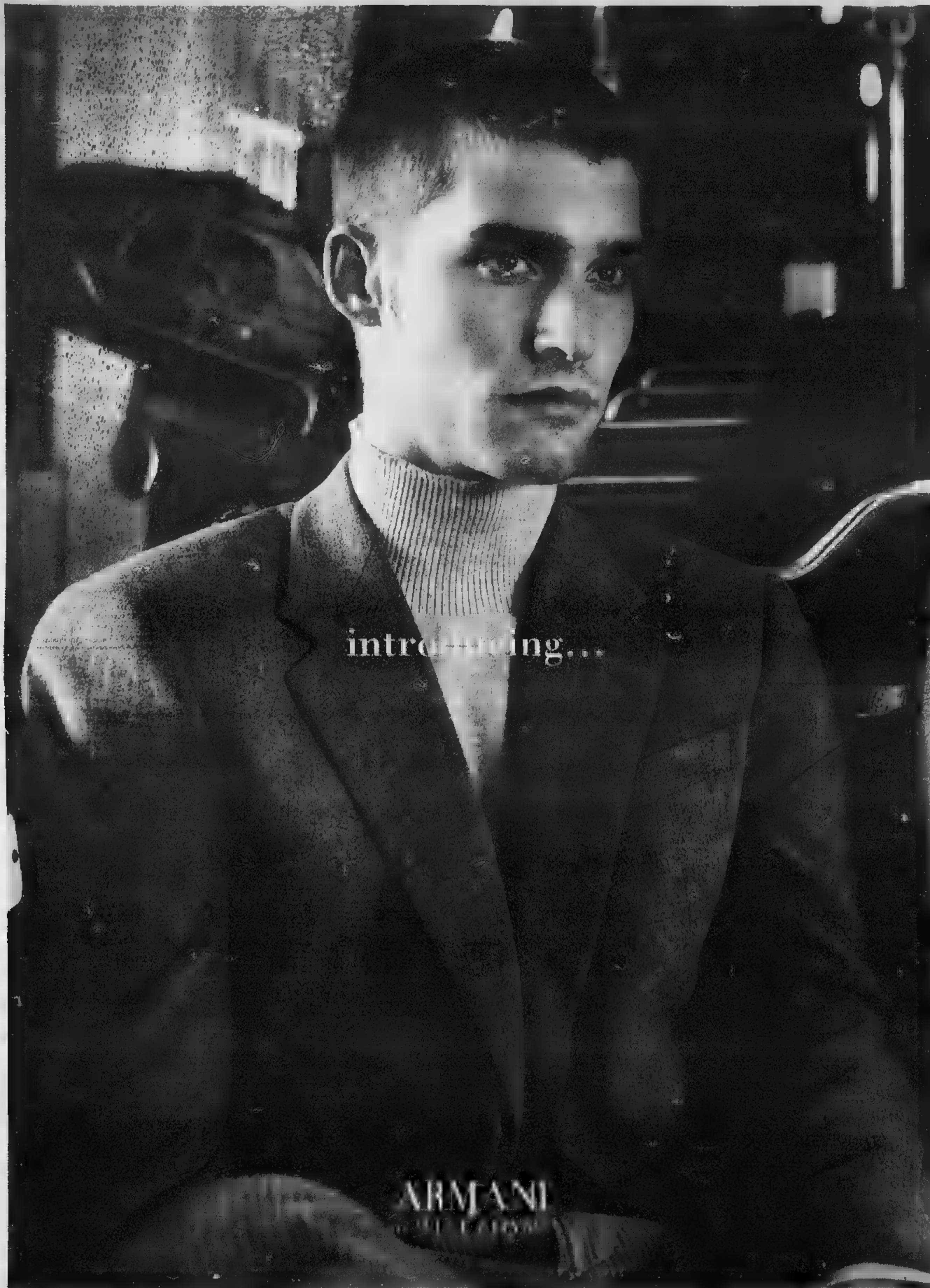
AFFRETTATEVI!!!

I **CORSI** AVRANNO INIZIO NEI **GIORNI**
E LA PARTECIPAZIONE SARA' LIMITATA A NON **ULTIMI**

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:
0321/61.20.41

CONFESERCENTI
PROVINCIA DI NOVARA E VCO

Baluardo Lamarmora, 2/b - 28100 Novara
oppure presso gli **Verbania, Arona, Borgomanero, Oleggio**



introducing...

ARMANI
GIULIO ARMANI

TRA SPERANZE E DELUSIONI

AL LUMICINO

Le matricole della facoltà di Scienze, che ha quasi 400 docenti e ricercatori ed è da sempre una delle più «potenti» dell'ateneo, erano, il giorno 8: 11 per Chimica, 9 a Chimica industriale, 37 a Fisica, 14 a Scienze naturali, 11 a Scienze dei materiali, 34 a Matematica, 26 a Geologia, 400 a Biologia, 76 per la laurea in Informatica e 41 per il diploma.



LA CARICA DEI DIPLOMI

Ieri pomeriggio è scattata l'ora del test d'ammissione per 1795 studenti pre-iscritti ai diplomi di Medicina: hanno avuto 2 di tempo per 80 domande di biologia, fisica, chimica e matematica. Il più ambito resta il diploma per Fisioterapisti, dove la selezione è durissima: 572 candidati per 30 posti. Oggi sarà la volta di Veterinaria.

Matricole in fuga dalla Scienza

Il preside: «Tra pochi anni senza insegnanti»

Giovanna Favre

«Tra pochi anni non avremo più scienziati. E nemmeno insegnanti». È angoscia l'immagine di un Paese costretto ad importare fisici e informatici dal Pakistan. Senza scienziati, non c'è progresso. Ma i laureati in Scienze, se contiamo così, non saranno sufficienti nemmeno per coprire una parte delle cattedre nelle scuole. Le matricole stanno compiendo scelte che definiscono preoccupanti. Parola del neo-preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli Studi, Enrico Predazzi, che più scorre i dati sulle immatricolazioni nei suoi corsi di laurea e più si preoccupa. C'è ancora tempo per rimediare, le iscrizioni sono aperte fino al 2 ottobre. Ed è vero che il calo di iscritti nella facoltà «prosegue lentamente da anni, ed è un fenomeno generale. Ma quest'anno siamo ai minimi storici: io non dico che vorrei mille ragazzi a Chimica, o a Geologia. Però 34 futuri matematici, 20 chimici, sono una follia. Troppo, troppo pochi. C'è ancora tempo per riflettere, invito i ragazzi a non seguire le mode, a non fare scelte isteriche, a ragionare».

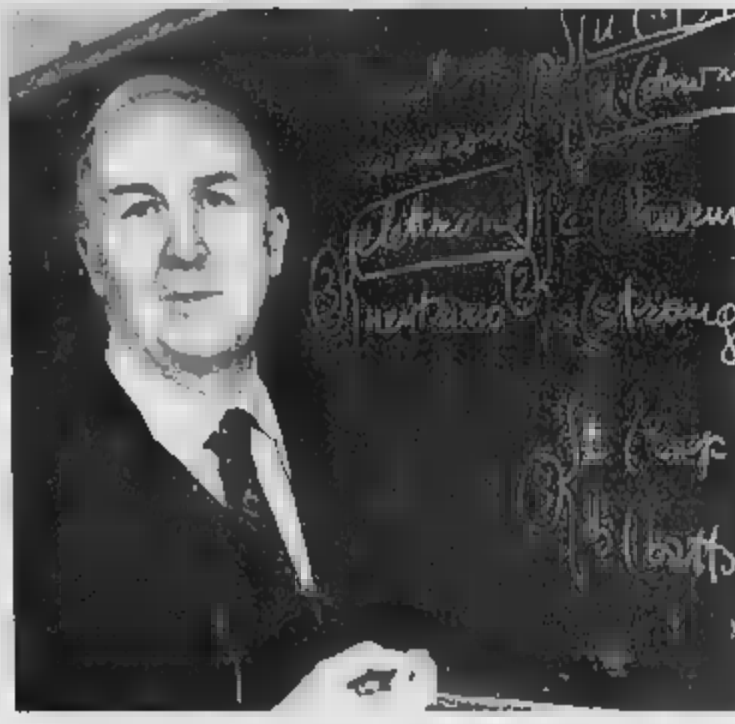
A chimica industriale solo nove matricole mentre gli aspiranti giornalisti sono quasi duemila

rischiare di promettere un'infinità di tutto, senza approfondirne nulla». E poi: «Mi pare che troppi rincorrono, come le masse, meno avvedute, solo la reclame. E' vero, la difficile congiuntura economica del Paese ha trattato, all'inizio degli Anni Novanta, i posti di lavoro per alcuni dei nostri settori. Ma non è più così. Se i genitori temono la disoccupazione, credo che la paura debba riguardare certi corsi tanto di moda, più che le scienze. E' sbagliato scoraggiare chi ha interesse verso queste materie».

Il calo di «appeal» verso le

scienze è un fenomeno nazionale, anzi internazionale: è cominciato 15 anni fa negli Usa, dov'è però sempre stato compensato dall'importazione di cervelli dall'estero. Aggiungo che l'applicazione delle scoperte che ogni giorno escono dai nostri laboratori diventa materia degli ingegneri, dei tecnici: ma senza lo studio scientifico a monte, non c'è tecnologia né progresso».

A parziale consolazione del preside, a conferma della fondatezza dell'allarme sulla futura carenza d'insegnanti, c'è un ulteriore dato. Nell'era del trionfo dello spaurito dell'ibrido, forieri di nuove idee, in questo caso anche di guai, sembrano in calo «po' tutti gli studi spuri»: a Lettere e filosofia, dove appunto più di 1700 sgomitano per Scienze della Comunicazione, il giorno 8 gli iscritti a Lettere erano 89, a Filosofia 49, a Storia 33. E non tutto. Il test d'ammissione a Scienze della formazione primaria, il corso per maestri, non si svolgerà. Gli iscritti meno dei posti disponibili.



Il preside Enrico Predazzi, rischia in futuro di «importare fisici e informatici»

Grave caso di omonimia: sui muri del paese compaiono scritte contro un pensionato

Scombiato per pedofilo a Bussoleno

Ha 84 anni, minacciato di morte da un sedicente Cap

Fulvio Morello

BUSSELENO

Quando la pedofilia si trasforma in una pericolosa peccata, con effetti talvolta devastanti. Accade a Bussoleno, vittima un tranquillo e innocente pensionato di 84 anni, Piero G. Sulla parete della sua casa appare delle scritte minacciose: «Pedofili al rogo. P. G., pedofilo, morirà». Il messaggio è firmato dal sedicente Cap (Comitato Anti Pedofili). I carabinieri di Susa hanno però accertato che avrebbero sbagliato persona. Un drammatico caso di omonimia. Il Piero G. che avrebbe abusato di una bimba a Bardonecchia, ha 44 anni ed è da pochi mesi a Bussoleno. Nulla a che vedere con il pensionato, che non ha mai avuto alcun problema con la giustizia. Meno che meno per quanto riguarda reati sessuali.

E' spuntato un altro comitato, sempre lo scopo

IL PRECEDENTE IN GRAN BRETAGNA

I giornali tabloid inglesi avevano atteso il numero della domenica, il più diffuso, per «sparare» indirizzi e foto di centinaia di pedofili con le condanne già passate in giudizio. Nel volgere di poche ore in tutto il Regno Unito era divampata una caccia al pedofilo degenerata - in alcuni quartieri di Londra e dintorni - in incendi, aggressioni e manifestazioni pubbliche in cui il clima di autodifesa medievale, qualunquino, gli uomini indicati nelle liste di condannati, era solo un omonimo del pedofilo «vero». E altre persone comparse nei giornali hanno scelto di fuggire, abbandonando casa o lavoro, o, nei casi estremi, di togliersi la vita.

di «difendere l'incolumità dei bambini». Sono stati diffusi proprio in questi giorni volantini nelle case di numerose famiglie di Bussoleno, in particolare vicino a via Barges dove ci sono le scuole medie e la scuola materna. Il volantino è firmato Fiap (Federazione Italiana Anti Pedofili) nata nel 1998. In particolare vengono messi sull'avviso i residenti del «grave rischio che

Fiap, penitente rigorosamente anonima».

L'organizzazione anti pedofili lancia un appello a tutti i residenti affinché si mettano in contatto con le forze di polizia, anche solo per un semplice «sospetto», relativo a comportamenti anomali per evitare altri atti di violenza ed accelerare il corso delle indagini che in questo paese spesso vengono rallentate dalla burocrazia. Con il vostro aiuto queste persone possono essere fermate. Aiutateci a farlo. Contattateci su di voi».

Il capitano dei carabinieri di Susa, Silvano Ceccato aveva subito avviato le indagini sul volantino. I militari hanno accertato che a Bussoleno c'è recentemente trasferito Piero G. di 44 anni, nel maggio dello scorso anno era stato denunciato per «carnale da una ragazza di Bardonecchia. Ma il Piero G. di 84 anni, additato senza alcun scrupolo al pubblico ludibrio, con la pedofilia non c'entra proprio nulla».

IN PIEMONTE

Record di immigrati in provincia biellese

BIELLA. Il Biellese accelera il passo verso una realtà multirazziale. Secondo i dati forniti dall'Ufficio stranieri della Questura cittadina, quest'ultimo anno segna un incremento record dell'immigrazione che, con una percentuale di crescita del 25 per cento rispetto al luglio '99, porta a 3093 gli extracomunitari in regola il permesso di soggiorno e residenti tra i confini lanieri. Un numero elevato che, almeno a livello locale, viene giustificato con la potenzialità economica del territorio. «A Vercelli, tanto per fare un esempio - commenta il dirigente Martino Preden - tali cifre sono decisamente inferiori. E questo dipende sicuramente da una realtà imprenditoriale meno forte».



Multa di 100 mila lire a chi si siede per terra

CASALE. Stop all'utilizzo del satellite per la lotta alla zanzara. I Comuni del Casalese e del Vercellese impegnati in un progetto di lotta biologica ai fastidiosi insetti hanno preso questa decisione a causa degli alti costi. Le tre fotografie settimanali trasmesse ai tecnici per evidenziare quali risaie erano state allagate, e quindi dove era più opportuno intervenire, costavano 30 milioni l'una.

Sulla Malpensa i politici fanno soltanto promesse

NOVARA. Delusione e nuove proteste per il comitato popolare e i sindaci dell'Ovest Ticino che si battono contro le rotte di Malpensa 2000. Martedì state aspramente contestate le rassicurazioni del presidente della Regione, Enzo Ghigo (foto), sull'accordo che si cerca con la Lombardia per la ripartizione dei sorvoli. Ieri il controordine sulla spedizione a Bruxelles con i comitati lombardi la commissaria Wallstrom non può ricevere la delegazione Marina Ughetta, presidente del Covest, attacca a 360 gradi i politici. «Da tre anni otteniamo solo promesse e pochissimi risultati. Non ci arrendiamo ma abbiamo l'impressione che tutti, dal governo alla Sea, inscenino una colossale farsa sulla nostra pelle».

Incendio distrugge pineta a Monterosso

LA SPEZIA. Un incendio ha distrutto ieri a Monterosso ottomila mq di pineta. Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 13 e sono state domate da vigili del fuoco, guardie forestali e volontari solo dopo le 16. La pineta distrutta è quella che si trova sulla sommità di una collina che sovrasta il paese e che fu al centro di un dibattito politico per una serie di progetti immobiliari poi non realizzati.

Prima il blocco poi la denuncia

TRINO. Un gruppo di 17 operai blocca il pullman che li avrebbe portati al lavoro alla Tekis di Crescentino per protestare contro le condizioni fatiscenti del mazzo e perché la loro manifestazione avesse maggior eco chiamano i carabinieri. Alla fine però finiscono tutti denunciati a Casale, Trino e Palazzo - per interruzione di pubblico servizio di utilità pubblica.

Calendario caccia guerra a colpi di ricorsi

AOSTA. Domani di fronte al Tar della Valle d'Aosta si discuterà il ricorso contro il calendario venatorio. La caccia aprirà domenica 24, ma tutto dipenderà dalla decisione dei giudici sul ricorso presentato dall'associazione «Amici della Terra» e dai cacciatori del circoscrizione valser (Gressoney). Al ricorso si oppone la Regione che ha presentato una memoria. L'opposizione di ambientalisti e alcuni cacciatori riguarda soprattutto il «etto» di cature (170) dei camosci, ritenuto troppo elevato, e «via libera» ai prelievi di beccacce. Altro punto contestato la divisione del territorio valdostano in tre zone che sarebbe in contrasto con le leggi. Ma la Regione sostiene che il calendario venatorio è legittimo.

Golf, in Canavese apre nuovo impianto

IVREA. Inaugurazione del nuovo percorso a 9 buche a San Giovanni di Castellamonte, Cascina Fantasia, sabato e domenica prossimi. Si inizia sabato con una gara riservata ai soci, mentre il giorno dopo gara di apertura. Da tempo era attesa l'inaugurazione di questo impianto che, inizialmente, doveva diventare il punto di riferimento per i golfisti non solo canavesani. Informazioni allo 0124/51.20.78.

Spaccio di droga Dieci in manette

TORINO. Una gang di spacciatori di droga è stata sgominata dalla Mobile. Torino. In cella finiti cinque magrebini e due italiani che operavano tra Vercelli, Leoni e la stazione Dora e Torino. In trappola anche due presunti spacciatori del Cuneese, Giuseppe Barolo, 22 anni, residente a Rocca di Baldi in via Scalagnola 10 e Luciano Spagnol Perella, 33, Cuneo, via Madonna delle Grazie 40.

Riviva a Pinerolo lo storico Museo della Cavalleria

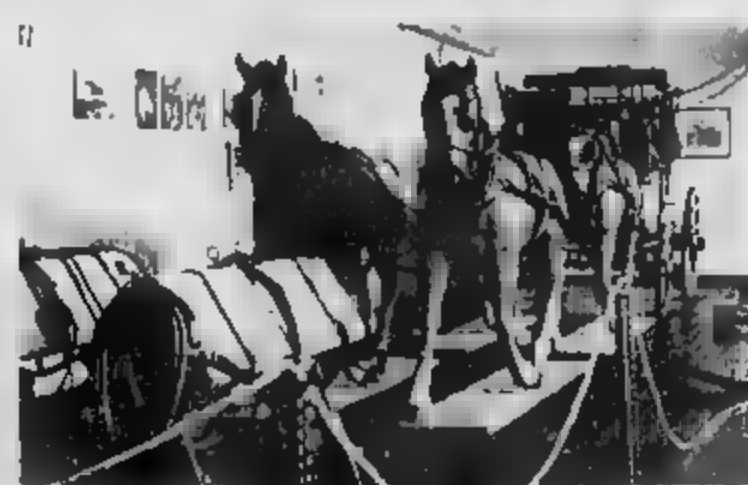
La chiusura era stata decisa per carenza di personale. Lo Stato Maggiore dell'Esercito invierà cinque militari

Antonio Biaino

PINEROLO

Pinerolo si appresta a vivere i giorni dei concorsi ippici internazionali e nazionali che porteranno in città quell'atmosfera che si respirava quando la città era considerata una delle capitali dell'equitazione. E i concorsi si apriranno certamente sotto una buona stella, in quanto lo storico museo nazionale dell'Arma di Cavalleria, che era chiuso all'inizio dell'anno per carenza di personale, ora potrà riaprire i battenti. Lo Stato Maggiore dell'Esercito ha disposto l'invio di cinque militari. La chiusura era stata decisa da una carenza di personale. Ad accompagnare i visitatori nelle imponenti sale erano da sempre i militari di leva. Oggi lo Stato Maggiore deve fare i conti con un esercito composto da soldati di professione, che vengono destinati ad altre attività. «Questo è vero

Collezione preziosa (317 anni di storia) che continua ad arricchirsi grazie a donazioni. I pezzi esposti sono già ventimila



contribuito in modo marcato all'ottenimento di questo atteso risultato. Il museo dell'Arma di cavalleria si estende su un'area di circa 6000 metri quadri divisi in tre piani e 33 sale espositive e custodisce i cimeli della Scuola di Cavalleria salvati dalle rovine della guerra e quelli donati un tempo da ufficiali, sottufficiali, militari

Pinerolo è stata la culla della cavalleria, un vanto per tutta la città

trovano nelle sale del museo sono esposti 1500 tra copricapi ed uniformi di cavalleria in uso nel periodo fra il 1860 e il 1945. Continua l'arricchimento con nuove donazioni, anche un denaro. L'edificio che lo ospita (con un affitto simbolico di 1.000 lire l'anno) è di proprietà comunale ed era già stato in uso per lavori di ristrutturazione. Con l'allestimento al piano terra sono stati riuniti carri, carriaggi, selle e si è curata la ricostruzione di una mascalcia reggimentale. Al primo piano standardi e bandiere, accanto a quadri, bronzi, stampe, fotografie che si riferiscono al periodo del Risorgimento fino ai giorni nostri. Il secondo piano è dedicato alle campagne coloniali e alle due guerre mondiali, e alle armi. «Il museo è un vanto per una città che si fregia del titolo di culla della cavalleria», dice il generale Angelo Distaso, presidente dei concorsi ippici pinerolesi.

Osella: cambiare le regole per produrre foraggio

CARAMAGNA. L'industriale caseario Dario Osella ha chiesto alla Regione e alla Provincia che sin modifichino la clausola dell'Unione europea in base alla quale per ottenere il contributo per i prati all'avena deve portare gli animali al pascolo almeno 180 giorni all'anno. «La norma», spiega Osella, «è impraticabile per gli allevatori delle vacche frisoni che rimangono sempre nella stalla perché all'aperto patiscono il caldo. Per ottenere il premio molti agricoltori sostituiscono quindi il prato stabile con i seminativi facendo crollare la produzione di foraggio indispensabile per avere buoni latte e per un ottimo formaggio».

PROGRAMMI RIL TORINO

TO 94.400 Mhz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VS 94.500
con La Stampa: ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12
13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22
Lavoro Concorsi: 9.30 Santa Salva Bellezza, 10.30 Borsa, 11.30 Folloni, 12.30 Città
Via: 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Cronaca
18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport 6-9, 21.30 Musica e notizie, 22.30 Cronaca
del Tempo, 23.30 Prima Pagina, 24.30 Rassegna Stampa, 25.30 Valtellina, 26.30 Valtellina
6.05 Prima Pagina 23 anni prima, 6.50 Valtellina, 7.10 Musica e notizie, 7.30 Cronaca
del Tempo, 7.50 Valtellina, 8.10 Cronaca del Tempo, 8.30 Valtellina, 8.50 Valtellina, 9.10 Cronaca
del Tempo, 9.30 Valtellina, 9.50 Valtellina, 10.10 Valtellina, 10.30 Valtellina, 10.50 Valtellina
e Meteo, 11.10 Valtellina, 11.30 Valtellina, 11.50 Valtellina, 12.10 Valtellina, 12.30 Valtellina
e Meteo, 12.50 Valtellina, 13.10 Valtellina, 13.30 Valtellina, 13.50 Valtellina, 14.10 Valtellina
e Meteo, 14.30 Valtellina, 14.50 Valtellina, 15.10 Valtellina, 15.30 Valtellina, 15.50 Valtellina
e Meteo, 16.10 Valtellina, 16.30 Valtellina, 16.50 Valtellina, 17.10 Valtellina, 17.30 Valtellina
e Meteo, 17.50 Valtellina, 18.10 Valtellina, 18.30 Valtellina, 18.50 Valtellina, 19.10 Valtellina
e Meteo, 19.30 Valtellina, 19.50 Valtellina, 20.10 Valtellina, 20.30 Valtellina, 20.50 Valtellina
e Meteo, 21.10 Valtellina, 21.30 Valtellina, 21.50 Valtellina, 22.10 Valtellina, 22.30 Valtellina
e Meteo, 22.50 Valtellina, 23.10 Valtellina, 23.30 Valtellina, 23.50 Valtellina, 24.10 Valtellina
e Meteo, 24.30 Valtellina, 24.50 Valtellina, 25.10 Valtellina, 25.30 Valtellina, 25.50 Valtellina
e Meteo, 26.10 Valtellina, 26.30 Valtellina, 26.50 Valtellina, 27.10 Valtellina, 27.30 Valtellina
e Meteo, 27.50 Valtellina, 28.10 Valtellina, 28.30 Valtellina, 28.50 Valtellina, 29.10 Valtellina
e Meteo, 29.30 Valtellina, 29.50 Valtellina, 30.10 Valtellina, 30.30 Valtellina, 30.50 Valtellina
e Meteo, 31.10 Valtellina, 31.30 Valtellina, 31.50 Valtellina, 32.10 Valtellina, 32.30 Valtellina
e Meteo, 32.50 Valtellina, 33.10 Valtellina, 33.30 Valtellina, 33.50 Valtellina, 34.10 Valtellina
e Meteo, 34.30 Valtellina, 34.50 Valtellina, 35.10 Valtellina, 35.30 Valtellina, 35.50 Valtellina
e Meteo, 36.10 Valtellina, 36.30 Valtellina, 36.50 Valtellina, 37.10 Valtellina, 37.30 Valtellina
e Meteo, 37.50 Valtellina, 38.10 Valtellina, 38.30 Valtellina, 38.50 Valtellina, 39.10 Valtellina
e Meteo, 39.30 Valtellina, 39.50 Valtellina, 40.10 Valtellina, 40.30 Valtellina, 40.50 Valtellina
e Meteo, 41.10 Valtellina, 41.30 Valtellina, 41.50 Valtellina, 42.10 Valtellina, 42.30 Valtellina
e Meteo, 42.50 Valtellina, 43.10 Valtellina, 43.30 Valtellina, 43.50 Valtellina, 44.10 Valtellina
e Meteo, 44.30 Valtellina, 44.50 Valtellina, 45.10 Valtellina, 45.30 Valtellina, 45.50 Valtellina
e Meteo, 46.10 Valtellina, 46.30 Valtellina, 46.50 Valtellina, 47.10 Valtellina, 47.30 Valtellina
e Meteo, 47.50 Valtellina, 48.10 Valtellina, 48.30 Valtellina, 48.50 Valtellina, 49.10 Valtellina
e Meteo, 49.30 Valtellina, 49.50 Valtellina, 50.10 Valtellina, 50.30 Valtellina, 50.50 Valtellina
e Meteo, 51.10 Valtellina, 51.30 Valtellina, 51.50 Valtellina, 52.10 Valtellina, 52.30 Valtellina
e Meteo, 52.50 Valtellina, 53.10 Valtellina, 53.30 Valtellina, 53.50 Valtellina, 54.10 Valtellina
e Meteo, 54.30 Valtellina, 54.50 Valtellina, 55.10 Valtellina, 55.30 Valtellina, 55.50 Valtellina
e Meteo, 56.10 Valtellina, 56.30 Valtellina, 56.50 Valtellina, 57.10 Valtellina, 57.30 Valtellina
e Meteo, 57.50 Valtellina, 58.10 Valtellina, 58.30 Valtellina, 58.50 Valtellina, 59.10 Valtellina
e Meteo, 59.30 Valtellina, 59.50 Valtellina, 60.10 Valtellina, 60.30 Valtellina, 60.50 Valtellina
e Meteo, 61.10 Valtellina, 61.30 Valtellina, 61.50 Valtellina, 62.10 Valtellina, 62.30 Valtellina
e Meteo, 62.50 Valtellina, 63.10 Valtellina, 63.30 Valtellina, 63.50 Valtellina, 64.10 Valtellina
e Meteo, 64.30 Valtellina, 64.50 Valtellina, 65.10 Valtellina, 65.30 Valtellina, 65.50 Valtellina
e Meteo, 66.10 Valtellina, 66.30 Valtellina, 66.50 Valtellina, 67.10 Valtellina, 67.30 Valtellina
e Meteo, 67.50 Valtellina, 68.10 Valtellina, 68.30 Valtellina, 68.50 Valtellina, 69.10 Valtellina
e Meteo, 69.30 Valtellina, 69.50 Valtellina, 70.10 Valtellina, 70.30 Valtellina, 70.50 Valtellina
e Meteo, 71.10 Valtellina, 71.30 Valtellina, 71.50 Valtellina, 72.10 Valtellina, 72.30 Valtellina
e Meteo, 72.50 Valtellina, 73.10 Valtellina, 73.30 Valtellina, 73.50 Valtellina, 74.10 Valtellina
e Meteo, 74.30 Valtellina, 74.50 Valtellina, 75.10 Valtellina, 75.30 Valtellina, 75.50 Valtellina
e Meteo, 76.10 Valtellina, 76.30 Valtellina, 76.50 Valtellina, 77.10 Valtellina, 77.30 Valtellina
e Meteo, 77.50 Valtellina, 78.10 Valtellina, 78.30 Valtellina, 78.50 Valtellina, 79.10 Valtellina
e Meteo, 79.30 Valtellina, 79.50 Valtellina, 80.10 Valtellina, 80.30 Valtellina, 80.50 Valtellina
e Meteo, 81.10 Valtellina, 81.30 Valtellina, 81.50 Valtellina, 82.10 Valtellina, 82.30 Valtellina
e Meteo, 82.50 Valtellina, 83.10 Valtellina, 83.30 Valtellina, 83.50 Valtellina, 84.10 Valtellina
e Meteo, 84.30 Valtellina, 84.50 Valtellina, 85.10 Valtellina, 85.30 Valtellina, 85.50 Valtellina
e Meteo, 86.10 Valtellina, 86.30 Valtellina, 86.50 Valtellina, 87.10 Valtellina, 87.30 Valtellina
e Meteo, 87.50 Valtellina, 88.10 Valtellina, 88.30 Valtellina, 88.50 Valtellina, 89.10 Valtellina
e Meteo, 89.30 Valtellina, 89.50 Valtellina, 90.10 Valtellina, 90.30 Valtellina, 90.50 Valtellina
e Meteo, 91.10 Valtellina, 91.30 Valtellina, 91.50 Valtellina, 92.10 Valtellina, 92.30 Valtellina
e Meteo, 92.50 Valtellina, 93.10 Valtellina, 93.30 Valtellina, 93.50 Valtellina, 94.10 Valtellina
e Meteo, 94.30 Valtellina, 94.50 Valtellina, 95.10 Valtellina, 95.30 Valtellina, 95.50 Valtellina
e Meteo, 96.10 Valtellina, 96.30 Valtellina, 96.50 Valtellina, 97.10 Valtellina, 97.30 Valtellina
e Meteo, 97.50 Valtellina, 98.10 Valtellina, 98.30 Valtellina, 98.50 Valtellina, 99.10 Valtellina
e Meteo, 99.30 Valtellina, 99.50 Valtellina, 100.10 Valtellina, 100.30 Valtellina, 100.50 Valtellina
e Meteo, 101.10 Valtellina, 101.30 Valtellina, 101.50 Valtellina, 102.10 Valtellina, 102.30 Valtellina
e Meteo, 102.50 Valtellina, 103.10 Valtellina, 103.30 Valtellina, 103.50 Valtellina, 104.10 Valtellina
e Meteo, 104.30 Valtellina, 104.50 Valtellina, 105.10 Valtellina, 105.30 Valtellina, 105.50 Valtellina
e Meteo, 106.10 Valtellina, 106.30 Valtellina, 106.50 Valtellina, 107.10 Valtellina, 107.30 Valtellina
e Meteo, 107.50 Valtellina, 108.10 Valtellina, 108.30 Valtellina, 108.50 Valtellina, 109.10 Valtellina
e Meteo, 109.30 Valtellina, 109.50 Valtellina, 110.10 Valtellina, 110.30 Valtellina, 110.50 Valtellina
e Meteo, 111.10 Valtellina, 111.30 Valtellina, 111.50 Valtellina, 112.10 Valtellina, 112.30 Valtellina
e Meteo, 112.50 Valtellina, 113.10 Valtellina, 113.30 Valtellina, 113.50 Valtellina, 114.10 Valtellina
e Meteo, 114.30 Valtellina, 114.50 Valtellina, 115.10 Valtellina, 115.30 Valtellina, 115.50 Valtellina
e Meteo, 116.10 Valtellina, 116.30 Valtellina, 116.50 Valtellina, 117.10 Valtellina, 117.30 Valtellina
e Meteo, 117.50 Valtellina, 118.10 Valtellina, 118.30 Valtellina, 118.50 Valtellina, 119.10 Valtellina
e Meteo, 119.30 Valtellina, 119.50 Valtellina, 120.10 Valtellina, 120.30 Valtellina, 120.50 Valtellina
e Meteo, 121.10 Valtellina, 121.30 Valtellina, 121.50 Valtellina, 122.10 Valtellina, 122.30 Valtellina
e Meteo, 122.50 Valtellina, 123.10 Valtellina, 123.30 Valtellina, 123.50 Valtellina, 124.10 Valtellina
e Meteo, 124.30 Valtellina, 124.50 Valtellina, 125.10 Valtellina, 125.30 Valtellina, 125.50 Valtellina
e Meteo, 126.10 Valtellina, 126.30 Valtellina, 126.50 Valtellina, 127.10 Valtellina, 127.30 Valtellina
e Meteo, 127.50 Valtellina, 128.10 Valtellina, 128.30 Valtellina, 128.50 Valtellina, 129.10 Valtellina
e Meteo, 129.30 Valtellina, 129.50 Valtellina, 130.10 Valtellina, 130.30 Valtellina, 130.50 Valtellina
e Meteo, 131.10 Valtellina, 131.30 Valtellina, 131.50 Valtellina, 132.10 Valtellina, 132.30 Valtellina
e Meteo, 132.50 Valtellina, 133.10 Valtellina, 133.30 Valtellina, 133.50 Valtellina, 134.10 Valtellina
e Meteo, 134.30 Valtellina, 134.50 Valtellina, 135.10 Valtellina, 135.30 Valtellina, 135.50 Valtellina
e Meteo, 136.10 Valtellina, 136.30 Valtellina, 136.50 Valtellina, 137.10 Valtellina, 137.30 Valtellina
e Meteo, 137.50 Valtellina, 138.10 Valtellina, 138.30 Valtellina, 138.50 Valtellina, 139.10 Valtellina
e Meteo, 139.30 Valtellina, 139.50 Valtellina, 140.10 Valtellina, 140.30 Valtellina, 140.50 Valtellina
e Meteo, 141.10 Valtellina, 141.30 Valtellina, 141.50 Valtellina, 142.10 Valtellina, 142.30 Valtellina
e Meteo, 142.50 Valtellina, 143.10 Valtellina, 143.30 Valtellina, 143.50 Valtellina, 144.10 Valtellina
e Meteo, 144.30 Valtellina, 144.50 Valtellina, 145.10 Valtellina, 145.30 Valtellina, 145.50 Valtellina
e Meteo, 146.10 Valtellina, 146.30 Valtellina, 146.50 Valtellina, 147.10 Valtellina, 147.30 Valtellina
e Meteo, 147.50 Valtellina, 148.10 Valtellina, 148.30 Valtellina, 148.50 Valtellina, 149.10 Valtellina
e Meteo, 149.30 Valtellina, 149.50 Valtellina, 150.10 Valtellina, 150.30 Valtellina, 150.50 Valtellina
e Meteo, 151.10 Valtellina, 151.30 Valtellina, 151.50 Valtellina, 152.10 Valtellina, 152.30 Valtellina
e Meteo, 152.50 Valtellina, 153.10 Valtellina, 153.30 Valtellina, 153.50 Valtellina, 154.10 Valtellina
e Meteo, 154.30 Valtellina, 154.50 Valtellina, 155.10 Valtellina, 155.30 Valtellina, 155.50 Valtellina
e Meteo, 156.10 Valtellina, 156.30 Valtellina, 156.50 Valtellina, 157.10 Valtellina, 157.30 Valtellina
e Meteo, 157.50 Valtellina, 158.10 Valtellina, 158.30 Valtellina, 158.50 Valtellina, 159.10 Valtellina
e Meteo, 159.30 Valtellina, 159.50 Valtellina, 160.10 Valtellina, 160.30 Valtellina, 160.50 Valtellina
e Meteo, 161.10 Valtellina, 161.30 Valtellina, 161.50 Valtellina, 162.10 Valtellina, 162.30 Valtellina
e Meteo, 162.50 Valtellina, 163.10 Valtellina, 163.30 Valtellina, 163.50 Valtellina, 164.10 Valtellina
e Meteo, 164.30 Valtellina, 164.50 Valtellina, 165.10 Valtellina, 165.30 Valtellina, 165.50 Valtellina
e Meteo, 166.10 Valtellina, 166.30 Valtellina, 166.50 Valtellina, 167.10 Valtellina, 167.30 Valtellina
e Meteo, 167.50 Valtellina, 168.10 Valtellina, 168.30 Valtellina, 168.50 Valtellina, 169.10 Valtellina
e Meteo, 169.30 Valtellina, 169.50 Valtellina, 170.10 Valtellina, 170.3

EDILNOL GRU

è
lieta di
invitarVi alla:

GRANDE FESTA MILLENNIO 2000

PROGRAMMA

SABATO 16 settembre dalle ore 15.00 alle ore 20.00

DOMENICA 17 settembre dalle ore 10.00 alle ore 20.00

Grande spettacolo musicale con il gruppo latino americano

"SIN FRONTERAS"

Accompagnato dalle splendide ballerine di

"PAPERISSIMA SPRINT"

Direttamente da Maranello La Ferrari di Schumacher

ospiti di eccezione

sabato La nostra squadra di pallacanestro **"FILA"**

Grandiosa sfilata di moda riservata a tutte le Donne

domenica Accompagnato dal grande Stefano Tacconi,
saranno con noi Franco Causio.

E a sorpresa.....dallo Stadio.....???

Divertimento sul trenino per grandi e piccini
clown, cabarettisti, trasformisti, modelle roller

..... tutto e di più

..... ma anche l'opportunità di valutare nuove
macchine ed attrezzature

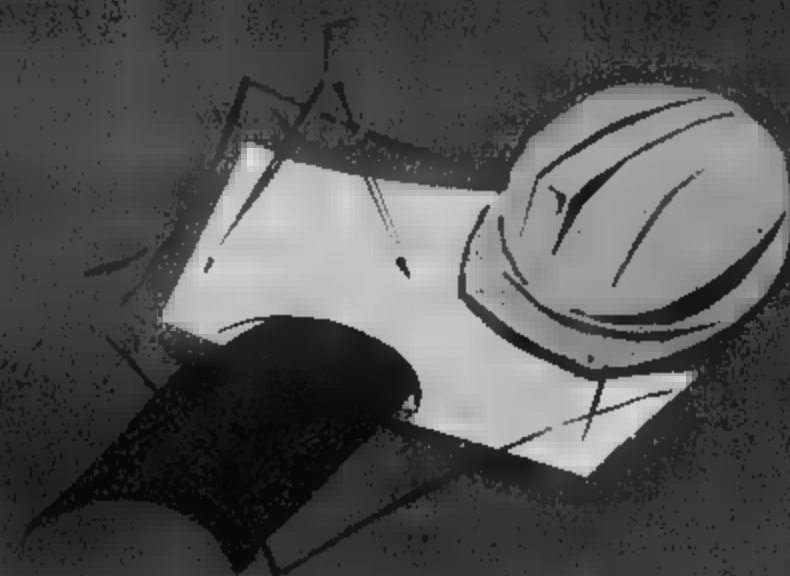
.....prove e dimostrazioni di lavoro sul piazzale

.....momenti di informazione, approfondimento,
ma soprattutto **DIVERTIMENTO**

Il programma potrà subire variazioni indipendentemente dalla nostra volontà

sabato 16
domenica 17
SETTEMBRE

Presso la nuova Sede in Via delle Fabbriche 17
13056 Villanova d. S. (BI)



GUCCI

MINOLA

Via Italia 7, Biella

LA STAMPA

PAGINA 35 MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2000

VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 217850/0161 54747, FAX 0161 257009 VERCELLI@LA STAMPA.IT

PUBBLICITÀ SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

E VALSESIA

PRADA

MINOLA

Via Italia 7, Biella

Alla discussione in Sala delle Tarsie affollata presenti i segretari e responsabili dei maggiori partiti, ma anche imprenditori ed ex amministratori

Gedeo, confronto di fuoco in Provincia

Duri scambi di accuse tra maggioranza e opposizione

Belossi

VERCELLI

Il Consiglio provinciale, nonostante un ordine del giorno di tutto rispetto (un tema per tutti, l'ottimo compravendita conclusa Biverbanca ed Università, che ha tutti d'accordo) inizia alle 17.55, quando il presidente dell'assemblea Roberto Scheda introduce la discussione delle mozioni.

La sala delle Tarsie è riempita di segretari di partito ed imprenditori, ex amministratori e semplici curiosi, e l'atmosfera si fa subito al calor bianco, non solo per i circa 30 gradi reali dell'aula, ma per il confronto che si infuoca.

Il vicepresidente dell'assem-

blea Gianluca Buonanno, che ha intanto preso il posto del presidente, ai primi «rumori» non si risparmia: battuta: «una volta che c'è un casino, dove finisce Scheda?». La discussione riparte i minuti a disposizione per l'opposizione. Norberto Julini resta nel tempo regolamentare, e ripete il suo l'accusa alla Provincia, colpevole di essere stata imprevedibile, imprudente e scorretta, avendo assegnato una consulenza troppo in fretta e senza richiedere il curriculum alla società Gedeo. È servito per arrivare puntuali all'appuntamento con i fondi Ue, ebbene lo si è fatto con prodotti raccogliuti.

La replica dell'assessore Robert-

to Berutti è secca e politica. «Siete una minoranza perdente e rappresentate solo stessi. Sapete solo essere contro e non ascoltare la gente che vuole concrete. La nostra giunta porta progetti, non formiche o cinghiali. Confrontiamoci su piani ed idee. Questa è una fiera delle pulci, e noi non scendiamo a queste bassezze».

L'opposizione tenta l'ammudamento, ma un Buonanno sorridente e placido, passa la parola a Claudia De Marchi. Corra con il tempo, che comunque le viene ampiamente elargito, segna in rosso tutti i punti «svolazzanti» dei due progetti per la Valsesia e la Bassa vercellese, che esebene ripetano esattamente intere frasi,

pagati milioni per due, ovvero 184 milioni e rotti. Cita quelli che ritiene strafalcioni: la tosa, prodotto tipico di Desana, la stagione sciistica a Prarolo, il ristorante a quattro stelle nel castello di Borgovercelli, già indicato in altri progetti come fulcro campus universitario, e poi l'enoteca del riso, il treno Desana, etc. Fermarla è fatica persino per Buonanno. Ma Romano Donianni (Fi) con tempismo si inserisce e replica: «De Marchi, questo è l'inizio della tua campagna elettorale. Sono i progetti integrati quelli di Gedeo? E allora perché non si può mangiare polenta a Desana e il riso a Varallo». Applausi.



Da sinistra la destra Claudia De Marchi, l'assessore Fi Roberto Berutti e Romano Donianni, pure di Forza Italia, tutti intervenuti nel dibattito al calor bianco Gedeo

Poi, rivolto ai banchi del centro-sinistra, lancia a sua volta una pesante: «L'altra sfogliavo il libriccino dell'Ecomuseo (prodotto della giunta Valeri, ndr), e mi chiedevo quante consulenze avete pagato voi per lo studio sugli itinerari turistici: decine di milioni».

E' la volta di Claudia Fecchio,

che chiede alla giunta perché solo 8 Comuni, (Borgovercelli, Desana, Prarolo e Lenta, Varallo, Scopa, Scopello e Pila) siano stati coinvolti nel progetto della legge 4 regionale. E poi del valesiano Gianpaolo De Dominicis. «Come amministratore della Comunità manteneva anch'io ho spedito copie di studi di fattibilità. Mi spiace che la Provin-

cia non abbia dimostrato la stessa voglia di confronto».

L'ultima parola è di Berutti: «Gedeo dice: è una società anche pubblica con le quote di Borgovercelli, Desana e Scopello. I miliardi stanziati dalla Ue sono 90, ed sono per il 50 per cento per il confronto tecnico, non strumentalizzato dalla minoranza».

Il gruppo di operai della Teksid accusato di interruzione di pubblico servizio

Bloccano il pullman, 17 denunciati

Protesta per il bus vecchio

TRINO

L'insolita ed originale protesta di un gruppo di operai contro l'autobus che li portava al lavoro si è conclusa con la denuncia dei manifestanti. Erano circa 530 quando ieri mattina 17 lavoratori decidono di fermare il pullman che, partito intorno alle 5 da Casale, stava per condurli al loro posto di lavoro. Motivo della protesta: le condizioni fatiscenti del mezzo di trasporto che da Trino li accompagna fino alla Teksid di Crescentino.

I manifestanti hanno deciso di chiedere l'intervento delle forze dell'ordine per far sì che la loro azione avesse certa risonanza. Ma probabilmente non potevano sapere che il loro gesto singolare avrebbe finito per ritorcersi contro loro stessi. Nel centralissimo Cavour sono arrivati immediatamente i carabinieri che hanno trovato numerose persone ferme in mezzo alla strada, in modo tale da impedire al pullman di riprendere la marcia.

A quel punto i militari hanno deciso di prendere provvedimenti contro i manifestanti come gli operai, alcuni di Trino e

Palazzolo, altri di Casale, stati tutti denunciati con l'accusa di interruzione di un servizio pubblico di pubblica necessità.

Le proteste dei lavoratori della «Teksid» erano ben precise: pessime condizioni dell'autobus il quale sono costretti a percorrere i chilometri per recarsi a lavoro: il bus è troppo vecchio, i sedili strappati, i finestrini rotti. Insomma una situazione diventata insostenibile tanto da arrivare alla decisione dello sciopero.

Identificati e denunciati, intorno alle 6.30 gli operai sono stati invitati dai carabinieri a risalire sul pullman e a riprendere posto, per consentire allo stesso di proseguire alla volta di Crescentino.

Senza resistenza da parte dei manifestanti, ma con intuibili malumori, il mezzo ha ripreso la corsa e, per evitare eventuali altre «fermate impreviste» l'autobus è stato scortato dalle forze dell'ordine fino alla «Teksid», dopo essersi fermato, ma stavolta come era previsto nel ruolo di marcia, a Palazzolo e Fontanetto Po. (r.v.)

Sono gli stessi manifestanti a chiedere l'intervento dei carabinieri perché la loro azione avesse risonanza. Invece il gruppo per il pullman vecchio.



Maxi-rissa tra marocchini

Esplodono vecchi rancori, in 5 nei guai

TRINO

Parce che tutto sia iniziato in Marocco: il motivo è da ricondurre a dei dissidi nati proprio nel loro Paese. Cinque nordafricani sono stati denunciati in stato di libertà dai carabinieri poiché ritenuti responsabili di danneggiamento, minacce, violazione di domicilio.

L'altra mattina uno dei cinque extracomunitari, dopo un litigio avuto con i vicini connazionali, ha lanciato dal balcone di un'abitazione del terzo piano di via Lanza 16 una bombola del gas vuota

sopra il tettuccio di un furgone dei rivali. Questo ha aumentato la tensione così che altri abitanti della via, alla urla dei marocchini, hanno deciso di chiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

Sono giunti sul posto carabinieri e vigili urbani i quali, constatati i danni, non hanno potuto fare altro che sedare gli animi e invitare le persone coinvolte a spongersi querela. Da lì si è scoperto che i proprietari del furgone si erano introdotti nell'abitazione di colui che aveva lanciato la bombola, minacciandolo. (r.v.)

Arriva sul mercato il primo prodotto

Altra mazzetta sul riso

Scarsi qualità e raccolti

VERCELLI

I primi campioni di riso vercellese sono arrivati ieri sul mercato. Ancora troppo pochi per la Borsa, insufficienti a determinare una quotazione ufficiale per risoi a risi lavorati.

Dai primi apprezzamenti meteo-ri arrivano notizie poco confortanti. Il sensibile calo delle temperature della seconda quindicina di luglio e i primi giorni di agosto ha lasciato più di un segno. I raccolti sono e la qualità non è delle migliori, un di campagna sicuramente deludente se confrontato con le buone produzioni dell'anno scorso e al di sotto della media in moltissimi casi.

I tecnici dei Centri di assistenza tecnica agricola completeranno in questi giorni il monitoraggio del territorio per determinare l'ampiezza del fenomeno, ma già dai primi sopralluoghi emerge un eccesso di aborto fiorale e mancata fecondazione. In pratica non tutti i granelli della pannocchia sono riempiti con la maturazione, producendo la cosiddetta «scorola», cioè solo l'involucro vuoto.

«Il problema esiste» afferma Giorgio Bertone del centro assistenza di Arborio, «ma non è generale, dipende dall'epoca di semina e dalla varietà. I danni in questo caso sono valutabili nell'ordine del 10/15 per cento, con punte che arrivano anche al 50/60. Tra le varietà più colpite

Drago e Selenia, mentre gli indica, la teoria più sensibile al freddo, si siano salvati perché la fecondazione è iniziata ad agosto inoltrato».

Anche nella Bassa grossi problemi per il freddo, molto evidente sulla varietà Selenia, tra la più diffusa, come conferma il tecnico di Trino Eusebio Ferraro: «Il Selenia è quasi tutto dritto, cioè la pannocchia non è così pesante da farla pendere, segno di scarsa produzione». Sui risi indica ci attacchi di pirulicaria, una malattia fungina che provoca il «mal del collo» e disseccamenti precoci della pianta, la cui produzione viene persa, dovuta agli sbalzi di temperatura e all'umidità.

Un altro brutto colpo per la risicoltura, alle prese con la crisi di mercato più difficile del dopoguerra e con le proposte inaccettabili di Bruxelles per riformare il settore.

Le associazioni agricole, in attesa di elementi certi, danno indicazioni ai propri associati di segnalare subito i danni subito. Le aziende che ritengono di avere un danno superiore al 10 per cento devono darne comunicazione al Comune di appartenenza, il quale segnalerà l'evento agli uffici del Settore territoriale dell'agricoltura della Provincia per le verifiche dei danni e l'eventuale avvio dell'iter per accedere al Fondo di solidarietà nazionale. (e.s.)

Il quadro intitolato «Viola del pensiero debole» ha ottenuto la targa d'argento del presidente del Senato Nicola Mancino

La mostra nazionale di pittura premia l'astrofisico Tullio Regge

Il professore ha firmato un'opera che partecipa alla prestigiosa rassegna santhiense



Il quadro «Viola del pensiero debole» premiato con la targa d'argento del presidente del Senato Nicola Mancino alla mostra di pittura nazionale e l'autore dell'opera l'astrofisico Tullio Regge

Her Camurati

SANTHIA

Fra le 197 opere ispirate al tema «Il fiore, la natura, l'uomo» che hanno partecipato alla 37ª edizione della mostra nazionale di pittura contemporanea «Santhia» aperta nell'Auditorium di San Francesco e inaugurata domenica scorsa, una in particolare appare fuori dall'ordinario: la giuria, presieduta dal direttore del concorso e critico d'arte Mario Pistono, è composta da Angelo Mistrangelo, Dino Pasquelli e Renzo Mezzacapa, l'ha molto apprezzata e le ha assegnato uno dei massimi premi di rappresentanza, la targa d'argento del presidente del Senato Nicola Mancino.

Intitolata «Viola del pensiero debole», è interamente elaborata a computer, e si compone di una serie di cinque tasselli accostati l'uno all'altro a formare un unico discorso. Notevole la tavo-

lozza: dal giallo acceso all'ocra, dal porpora al viola. Notevole anche la firma: è quella dell'astrofisico Tullio Regge, originario di Borgo d'Ale e residente a Torino, ai numerosi riconoscimenti accademici e scientifici già conseguiti può fregiarsi anche di questo ottenuto al «Santhia».

Commenta il critico d'arte Pistono: «Il prof. Regge aveva già partecipato qualche anno fa al nostro concorso e ci ha lasciato un'opera che ci ha molto impressionato. In questa occasione ha voluto dare un'opera che ci ha molto impressionato, arrestando l'attenzione sulla nostra manifestazione e confermandone il prestigio di cui gode».

Come dato, la mostra è stata inaugurata domenica nell'Auditorium San Francesco, in via Ospedale, e resterà aperta fino a domenica 18 ottobre (orario: ferie 10-12, 15.30-19; festivo 10-12; 15-19.30), giorno della premiazione dei concorrenti.

Grosa

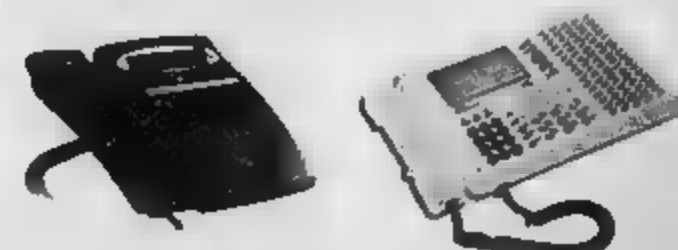
PROGETTAZIONE - VENDITA E ASSISTENZA

IMPIANTI TELEFONICI

Analogici - ISDN - Digitali

Reti microcellulari - Telefonla mobile

ESSETI



f.lli snc

Vigilano Biellese (BI) - uff./lab. via Milano, 200

Tel. 015 510.372 - Fax 015.81.29.100

«Improvvisa la convocazione quando, a Torino, si sta muovendo la magistratura»

«Out let? Il sindaco pensi a Vercelli»

Ascom contesta la riunione sul progetto di Santhià

«È incredibile. Proprio nel momento in cui la magistratura di Torino, vedi le notizie riportate su La Stampa, sta andando avanti con l'indagine sul progetto dell'out-let a Santhià, il nostro sindaco decide di promuovere una "riflessione comune" sull'insediamento. Ci chiediamo perché. Dopo la pace (o è meglio definirla tregua?) firmata all'annuncio del ritorno del mercato in centro, l'Ascom distacca l'associazione e si lancia contro il sindaco».

Tutto nasce dalla convocazione che Bagnasco fa per le 10 di venerdì in Sala giunta, proponendo «un'opportuna riflessione» sull'insediamento a Santhià dell'out-let perché potrebbe avere ricadute su tutto il territorio vercellese. Invitati tutti le associazioni con due esclusioni, secondo l'Ascom, importanti e significative: la Provincia e l'Unione Consumatori. Per questo motivo, l'Associazione presieduta da Giulio Baltaro prende carta e penna e diffonde un duro comunicato stampa (stavolta non in inglese, definendolo «stupido e sconcertato» per un'iniziativa se non improvvisata quanto meno intempestiva).

Stupore e sconcerto riassunti in sei punti. Primo, non si comprende «in senso della legge regionale, quale ruolo e quali competenze siano da attribuire al Comune di Vercelli». E, di conseguenza, l'annotazione che



L'Ascom ritiene improvvisa e intempestiva la riunione convocata per venerdì dal sindaco in Comune

il Comune non «tra i soggetti convocati, nemmeno a titolo consultivo, per l'imminente Conferenza dei servizi in programma a Torino».

«Stipugno alla scrivente», dice il comunicato, «le ragioni dell'impegno o della sorprendente solerzia dell'amministrazione comunale di Vercelli su questo tema. Si è letto di incontri del sindaco con i presenta-

ri del progetto, di dichiarazioni (certamente frutto di precise informazioni) di autorevoli rappresentanti della giunta comunale preoccupati di ipotesi alternative di localizzazione (trapuntamento) di cui si potrebbe estendere al nucleo o al settore rifiuti. Come mai l'amministrazione comunale non ha avvertito il dovere di ascoltare, a tempo debito, l'or-

ganizzazione che ha sollevato il problema (la stessa Ascom, ndr), che ne ha contribuito a rivelare gli aspetti poco chiari, le ambiguità e di contro gli interessi ed i ruoli invece chiarissimi dei privati e delle istituzioni interessate?».

Quindi la considerazione che in questo momento sta intervenendo la magistratura, il che «dovrebbe suggerire un

diverso e più cauto approccio al problema».

A questo punto l'Ascom ritiene «inaccettabile» che quando c'è un problema riguardante il settore commerciale «tutti debbano venire coinvolti e si sentano i doveri di intervenire». Chiosa l'Associazione di via Duchessa Jolanda: «Non si applica certo lo stesso metodo, anzi si mette la sordina, quando i problemi riguardano altre categorie o altre iniziative».

E infine, la silettata a Bagnasco: «Il Comune di Vercelli, invece di "possibili interventi" sull'insediamento di Santhià, dovrebbe affrettarsi a trovare una soluzione ai tanti problemi che affliggono la città prima di «in ambiti» quali, ai sensi della legge regionale numero 1 del '99, non può avere alcuna competenza».

E qui l'Ascom cita le cose di cui il Comune di Vercelli dovrebbe occuparsi: dalle «iniziative» probabili abbandoni o ridimensionamenti dei pochi insediamenti industriali superstiti alla disoccupazione giovanile, dall'esclusione della città dai benefici dei fondi strutturali ad iniziative per portare insediamenti capaci di generare ricchezza. «Come mai invece», conclude l'Ascom, «il Comune di Vercelli, che non si è nemmeno dotato di un assessore al Commercio, intende occuparsi di Santhià?».

In Sant'Agnes

Domani la messa per Leale

Sono passati due anni dalla scomparsa di Francesco Leale e domani, nell'anniversario, la famiglia lo ricorderà con una messa che verrà celebrata alle 17.45 nella chiesa di Sant'Agnes.

È la parrocchia dove Cecco ha organizzato e condotto da par suo gli ultimi «Memoriali» dedicati a Cesare Filippone, P. De Maria e Edoardo Ciocchetti. Con i sacerdoti della sua parrocchia, prima il compianto don Bertolone e adesso monsignor Cavallone, Cecco aveva un bellissimo rapporto di amicizia ed è dunque importante che domani la messa per ricordarlo venga celebrata proprio in quella chiesa.

Da due anni, dunque, Cecco ci ha lasciato ma il suo ricordo è sempre ben vivo a Vercelli per il bene che egli ha profuso a piena mani alla sua città. E sarebbe dunque ora che, nell'anniversario, il Comune si decidesse ad annunciare, finalmente, l'intitolazione della via promessa da oltre un anno e mezzo e mai attuata per l'assurdo equivoco sulla Croce di Malta.

L'augurio di tutti è che, dopo Arborio e Caresana, anche Vercelli possa fregiarsi presto di «via Francesco Leale».



Leale

Aperte in corso Italia

Sacro Cuore Le iscrizioni ai corsi Pgs

«Sono aperte, all'Istituto Sacro Cuore, le iscrizioni ai corsi di basket, ginnastica ritmica e pallavolo, le discipline praticate dalle Pgs, le Polisportive giovanili salisiane. Discipline che, a Vercelli, stanno anche regalando grosse soddisfazioni dal punto di vista agonistico, vedi ad esempio le affermazioni ottenute a livello nazionale (sempre nell'ambito delle Pgs) dalle atlete della ginnastica ritmica allenata da Emma Milano».

Per quanto riguarda i corsi di ginnastica ritmica sono due: uno a livello propedeutico l'altro a livello di atlete. Passando alla pallacanestro sono aperte le iscrizioni ai mini basket per bambini e bambine dai 5 ai 6 anni, dai 6 agli 8 e dagli 8 agli 11, e al basket per ragazzi e ragazze dagli 11 ai 14 anni.

I corsi di pallavolo aperti al Sacro Cuore riguardano la pallacanestro (per i più piccoli), il mini volley e le categorie propagginate, under 15, under 17, under 19, libero e prima divisione.

Inoltre, agli adulti, genitori e nonni, vengono proposti corsi di ginnastica «dolce» che aiutano appunto le persone a mantenersi in forma: il Sacro Cuore ha deciso di ripeterli dopo lo straordinario successo dello scorso anno. L'Istituto di corso Italia ricorda che è ancora possibile approfittare delle vantaggiose occasioni proposte dalla Pgs: per informazioni può telefonare allo 0161-213423 oppure 213392 in orario d'ufficio. (p. m. f.)

Il ricavato andrà ad un bimbo di Gravellona Toce malato di leucemia

Maratona del basket per Ricky raccolti 7 milioni in beneficenza

Sono stati 7 milioni raccolti tra i protagonisti ed il pubblico della seconda «24 ore per Ricky» che si è svolta tra sabato e domenica pomeriggio al palazzetto dello sport «Nino Pinco» del rione Concordia.

Un successo oltre ogni previsione che riempie di giustificato orgoglio l'intraprendente gruppo degli «Amici di Ricky» che ha organizzato la maratona benefica del basket.

E, com'era stato promesso, questi sette milioni saranno versati a Vasco, un bambino di Gravellona Toce, per aiutarlo a vincere la sua battaglia contro la leucemia.

È probabile che, nei prossimi giorni, nel corso di un'attività pubblica, vengano molte meste in vendita, sempre con questo scopo benefico, le magliette non utilizzate durante la partita lunga in giorno. Anche il ricavato di questa vendita andrà ad integrare il contributo per Vasco.

Nel ricordo di Riccardo Goretti, Vercelli aiuta dunque un bambino e questo è il più bel risultato della «24 ore per Ricky». (d. b.)



Alla Maratona del basket per Ricky, 24 ore per Ricky, hanno preso parte 270 giocatori. Si sono tassati (l'offerta minima era di 10 mila lire) per scendere in campo. E con le offerte del pubblico sono stati raccolti 7 milioni che, nel ricordo di Ricky Goretti, andranno a Vasco, un bimbo di Gravellona Toce malato di leucemia.

Il consigliere diessino: strano intreccio di vedute con Bagnasco

Valeri a Piccioni: su Sambonet la Nordind non c'entra niente

«Sono abbagliato per le accuse del senatore Piccioni a Nordind, in merito a Sambonet. Fino a ieri pensavo che egli fosse un imprenditore capace, imprestato alla politica. Ma visto che dimostra di non sapere che cosa sia una Spa incomincio a nutrire forti dubbi».

Gilberto Valeri, ex presidente di Nordind, risponde duro alle accuse lanciate su La Stampa da Lorenzo Piccioni, il senatore di Forza Italia aveva dichiarato che la responsabilità del probabile abbandono di Vercelli da parte di Sambonet andava ricercata nei prezzi esorbitanti proposti da Nordind all'azienda di posateria che aveva chiesto di ricollocarsi in un'area industriale gestita appunto dalla società presieduta da Valeri e amministrata da Lino D'azzani.

Replica Valeri: «Piccioni dovrebbe sapere benissimo che, essendo una Spa, Nordind non può assolutamente svendere i terreni che ha acquistato ad un determinato prezzo e sui quali sono ricaduti gli oneri di urbanizzazione».

Continua Valeri: «Solo gli enti



Gilberto Valeri

pubblici come Comune o Provincia possono fare scelte politiche e tutelare gli interessi pubblici applicando prezzi «politici» ai terreni, ma una Spa come Nordind che ha semplicemente il compito di far «girare» i soldi non può assolutamente permet-

terselo. Ecco perché le dichiarazioni di Piccioni sono stupefacenti. Fra l'altro voglio dirgli che a Sambonet non erano state affittate 55 mila lire al metro quadrato, bensì 43 mila perché si era ritenuto di poter in qualche misura ridimensionare i costi di urbanizzazione».

Valeri fa quindi due considerazioni politiche. «Stranamente», dice, «il senatore Piccioni parla su Sambonet come il sindaco Bagnasco. Curiosa questa intreccio. A proposito, siamo sempre attesi che il sindaco rilasci il comunicato congiunto Sambonet che aveva promesso».

La seconda considerazione «politica» riguarda il Comune di Borgovercelli. Osserva Valeri: «Il senatore Piccioni, che è del Polo, dovrebbe chiedere il sindaco Borgovercelli, che è del centrodestra, perché nel novembre del '99, quando in gli feci, in Nordind, la proposta per espropriare terreni agricoli per l'industria, che sarebbe serviti alla Sambonet ma anche ad altre aziende, egli disse di no».

AI LETTORI

Per esigenze di spazio, la rubrica «Doppio click» di Pino Marcone è rinviata alla prossima settimana.

Sottoscrizione aperta

Oltre 9 milioni le offerte per Davide

È salita a 9 milioni e 370 mila lire la sottoscrizione per Davide Schiavone. Le ultime offerte in ordine di tempo sono state quelle di Sara e Andrea (125.000 lire) e di Pietra Ada Cavezzale (100.000 lire).

Non si arresta dunque la gara di generosità dei nostri lettori nei confronti del trentenne di Trino paralizzato ormai da sei anni dopo l'esito infelice di un'operazione al cervello.

Nei prossimi giorni, dopo un consulto con il maggior esperto italiano di questo tipo di riabilitazione funzionale, il professor Franco Carco ed i medici del «Sant'Andrea» che si sono mobilitati per aiutare Davide chiariranno la strategia terapeutica e rieducativa che dovrà essere tentata nei prossimi mesi per consentire al giovane almeno di tornare a sedersi sulla carrozzella.

E la sottoscrizione della Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi aiuterà la mamma di Davide Schiavone a sostenere ogni tipo di spesa non rimborsabile da parte del Servizio sanitario nazionale. (d. b.)

LETTERE AL GIORNALE

«Opportuna la messa alla Sagra?»

Nel 1988 nacque al Cappuccini una delle prime cooperative di consumo, la cui funzione primaria era quella di tutelare i lavoratori del quartiere. Ma con la possibilità di acquistare beni primari a prezzi accessibili. Quel locale, col passare del tempo, furono poi utilizzati dal Partito comunista prima, Democratici di sinistra poi, come sede di sezione di partito, divenendo luogo di aggregazione non solo degli iscritti, ma di tutti gli abitanti del quartiere e di varie associazioni. Da alcuni anni viene ospitata in questi locali la Sagra della rana, manifestazione che coinvolge tutto il quartiere, senza distinzione politica. Quest'anno l'organizzazione della Sagra ha visto nel suo programma la celebrazione nel cortile di una «messa» suscitando in alcuni degli abitanti del quartiere perplessità e malumori che mi sono stati esternati dagli stessi nei giorni successivi.

Ritengo, alla luce di questi avvenimenti, di far conoscere la mia opinione in merito, non solo in quanto uomo culturalmente di sinistra, laico, rispettoso della religiosità, ma soprattutto come

citadino di uno Stato laico e pluralista.

Le perplessità di queste persone sono anche le mie, ritenendo che in alcuni casi sia necessario rispettare in modo reciproco luoghi e idee di ognuno. La funzione religiosa non ha casa, è ovunque, è utile e positivo portare la religione là dove i cittadini si incontrano e socializzano, anche se in alcuni casi, la dove è più forte e presente un senso di laico rispetto delle culture, anche religiose, forzare un evento di cotanto peso etico e religioso, può indurre ad un senso di prevaricazione della laicità del luogo stesso.

Purtanto ciò che ha sollecitato questa mia presa di posizione, che è quella di tanti cittadini del quartiere, non è di certo stata la legittima e positiva funzione religiosa svolta, bensì la scelta di un luogo che per molti ancora rappresenta un'alternativa laica e pluralista di aggregazione e di socialità, in cui indipendentemente dalla fede pubblica, religiosa o dalle scelte culturali, si possa stare insieme al di là delle etichette e delle scelte personali. Ci domandiamo, e mi domando, quindi se sia stata opportuna la scelta, ribadisco legittima, fatta dagli organizzatori.

Carlo Fontana, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Ciglieno: tel 0161 424 757
Gallarate: tel 0163 832 600
Santhià: tel 0161 92 91
Trino: tel 0161 801 465
Borghesio: tel 0163 25 333
Crescentino: tel 0161 841 122
Volontari Soccorso Grignasco: tel 0163 416

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 563 333
Ambulanza telefono 0161 217 000
Gallarate: telefono 0163 822 245
Santhià: telefono 0161 929 211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Usl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050
Arborio: telefono 0161 88 384
Borghesio: telefono 0163 25 513
Ciglieno: telefono 0161 424 524
Crescentino: telefono 0161 842 655
Gallarate: telefono 0163 835 411
Santhià: telefono 0161 929 200
Trino: telefono 0161 828 585

UOMO E SANTA PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217 786
Santhià: telefono 0161 929 212
Trino: 929 227

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20) a bambini e con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Belvedere, via Walter Manzoni 16, tel 0161 257 144

Aigliano: Dr. Francesco Foglie, della Vittoria 5, tel 0161 36 124

Borgo d'Ale: Dr.ssa Anna Maria Ferrari, via Matteotti 49, tel 0161 46 259

Borghesio: Dr. Giuseppe Cerri, piazza Mazzini 38, tel 0163 22 256

NO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 251 792
Santhià: telefono 0161 929 218
Gallarate: telefono 0163 822 975

TERMINARIO

Vercelli: telefono 0161 257 140-41-212
Santhià: telefono 0161 929 283
Borghesio: telefono 0163 52 486
Gallarate: telefono 0163 822 344

IN CITTA' E FUORI

CANDELO

Arte e Ricetto
Prosegue al Ricetto di Candelo fino al primo ottobre, nella Salletta dell'Orso, la mostra di Mario Avati e Pippo Pozzi. Ora: 16-19.30 (sabato), 11-13 e 14.30-19.30 (domenica) fino al primo ottobre.

VERCELLI

Debattito a Controluce
Nel programma del circolo Controluce di piazza Battisti (palazzo ex Eni) è previsto un incontro per le 21 di domani. Si parlerà di «Introduzione alla lettura delle immagini» a cura di Alberto De Rossi. Per il giovedì della prossima settimana, alle 21: «Valutazione e discussione di alcune immagini».

LIVORNO FERRARIS

Celebrazioni storiche
Domenica si celebra, a Livorno Ferraris, il settacinquesimo anniversario della denominazione del Comune. Il programma prevede un incontro alle 12 a Palazzo Cioffa; alle 13 pranzo di piazza, con distribuzione gratuita di sponziasse e salame. Per le 16 concerto bandistico.

La provocazione del legale che difende Maddalena Virgilio

«Se la padrona della cascina ora sbatte i 25 randagi?»

All'avvocato di Maddalena Virgilio non basta aver ottenuto dal magistrato il dissequestro del cane. Alessandro Scheda vuole chiarire un paio di cose, e ricordare l'impegno civico di volontariato che per anni ha caratterizzato l'operato della sua cliente.

«Quando il sindaco - dice Scheda - afferma che i 250 cani sono del Comune, non lo fa «pro bono pacis», ma perché così recita la legge».

Ciò precisato il giovane Scheda ricorda: «La cascina Rollone è un'immobile di proprietà di un canile. Maddalena Virgilio lo ha messo a disposizione a titolo gratuito per anni, ma non aveva alcun obbligo giuridico».

Innanzitutto, ma una buona azione non è tale se non tiene in conto le condizioni degli assistiti, in questi 250 dei poveri randagi, finiti su Internet, come ospiti di un elagato. Ma l'avvocato Alessandro Scheda puntualizza:

«E' stata la stessa Lega a dare ad affermare nei bilanci del '98 e del '99 che i finanziamenti messi a disposizione del Comune sono insufficienti, e che era la stessa signora a pagare di tasca propria il cibo per gli animali. Vorrei ancora dire che la mia cliente per amore dei suoi randagi ha venduto le sue stesse cose».

Scheda non si ferma: «Nel '98 al canile sono stati assegnati complessivamente 60 milioni. Come mai, dopo il sequestro, il Comune ha versato per soli 20 giorni 12 milioni?».

Ed ora? «La mia cliente è più che disponibile a collaborare, ma per ora la Lega del cane ha nessun titolo per entrare nella cascina. Il sindaco parla di trasloco entro due mesi? A parte che lo diceva anche nel giugno scorso, vorrei lanciare una provocazione: e se fosse la signora a sfrattare subito i cani dal Comune?».

(d. b.)

L'iniziativa parte da «Le botteghe del Borgo» e coinvolge un centinaio di negozi

Borgosesia si mobilita per gli alpini

I commercianti offrono una card con sconti e omaggi

Ivan Fossati

BORGOSIESA

Una card di benvenuto ad ogni partecipante: la offriranno i commercianti della città aderenti al consorzio «Le botteghe del Borgo» agli alpini presenti al maxi-raduno del prossimo week end. Un centinaio, tra negozi, ristoranti ed esercizi pubblici, i gestori che hanno aderito all'iniziativa: in pratica tutti i soci delle Botteghe, e nei tre giorni del raduno intersezionale delle penne nere (da venerdì 22 a domenica 24) gli ospiti potranno fare la spesa scontata. «Non abbiamo posto limiti minimi e massimi - precisa Giovanni Gualino, presidente del Consorzio - ognuno avrà libertà di scelta: chi applicherà uno sconto, chi offrirà omaggi ricordo. L'importante è lasciare una buona impressione dei commercianti borgosesiani a chi viene da fuori». La card in realtà è un piccolo pieghevole: sulla copertina c'è il simbolo dell'associazione, sul retro una piantina della città - indica tutti i servizi - al centro l'elenco degli esercenti convenzionati. E per rendere ancora più facilmente individuabili i negozi che partecipano all'iniziativa, sul lato esterno delle vetrine sarà appeso un palloncino colorato: verde bianco e rosso, naturalmente.

«E' una manifestazione che



Cresce l'adesione per il maxi-raduno degli alpini fissato da venerdì 22 a domenica 24 a Borgosesia. Per l'occasione i commercianti daranno il via ad una serie di omaggi e sconti: verrà infatti offerta una card di benvenuto a tutte le penne nere che arriveranno in città.

richiamerà migliaia di persone - spiega Gualino - e abbiamo ritenuto importante farci trovare pronti. Vogliamo contribuire affinché nessuno possa parlare di Borgosesia come una città ospitale». Basterà presentare il pieghevole (ne saranno consegnate quantità sufficienti a ogni capogruppo) per ottenere agevolazioni e omaggi e per essere trattati

«con un riguardo particolare». Ma i commercianti avranno anche un altro ruolo: gestire l'importante punto ristoro che sarà allestito in piazza Mazzini.

E' prevedibile che in quei giorni vengano consumate grandi quantità di cibo e bevande, e le Botteghe del Borgo si sono prese l'impegno di curare il chiosco centrale. Ed in vista non c'è

Bar e ristoranti

Orario prolungato per il maxi-raduno

BORGOSIESA. Subito una deroga per l'ordinanza di chiusura anticipata di ristoranti, pizzerie e locali pubblici. Per il fine settimana il limite scatta all'una, ma in occasione del raduno degli alpini l'amministrazione concederà ampia libertà. «L'avevamo già precisato con i rappresentanti delle categorie: in occasioni di manifestazioni particolari sarebbe assurdo non ampliare i tempi. E' questa è una di quelle occasioni, visto che arriveranno migliaia di persone», sottolinea il sindaco Corrado Rotti. Il primo cittadino ha lasciato ampia libertà decisionale: «L'importante è che siano tutti d'accordo, esercenti e organizzatori, poi va bene anche chiudere a notte fonda». Per poter andare oltre ai limiti previsti dall'ordinanza è però necessario presentare una richiesta in municipio. «E' una formalità che va rispettata - conclude il sindaco - ma basta preparare una bozza e farla girare tra i commercianti».

BORGOSIESA

Polizia municipale, in servizio un nuovo vigile

E' entrato in servizio a Borgosesia il nuovo vigile urbano che avrà subito compiti di responsabilità. Si chiama Gabriella Pulze, negli ultimi cinque anni ha occupato il posto di comandante della polizia municipale di Grignasco e in precedenza aveva lavorato a Tollegno. I vigili in servizio ora 4, mentre il numero degli ausiliari salirà presto a tre.

Un convegno sulla storia dei walser

E' in programma per sabato a Varallo il convegno sulla storia dei walser. L'appuntamento al centro polifunzionale «Rolando» è intitolato «Ariosto Daverio e la genesi di un ecomuseo walser». I lavori inizieranno alle 9,30 e tra i relatori figurano i professori Pier Paolo Viazzi, Piero Giarda ed Ermanno De Biaggi. L'introduzione sarà a cura dell'assessore regionale alla cultura Gianpiero Leo. Nel pomeriggio i partecipanti al convegno visiteranno la mostra sulla storia dell'Unione Alagnese.

VERCELLI

Visite alla Sacra Sindone, un pullman per Torino

La Stat Viaggi di Vercelli organizza un pullman per raggiungere Torino e visitare nel Duomo l'ostensione della Sacra Sindone. Il pullman partirà da piazza Fajetta con partenza alle 14. Il rientro è previsto, invece, alle 19,30. Per le prenotazioni o per avere ulteriori informazioni telefonare allo 0161-217711 o rivolgersi direttamente in agenzia.

BORGOSIESA

Orari di bar e locali pubblici, un incontro all'Ascom

Il provvedimento di modifica degli orari dei bar, ristoranti e locali pubblici, omesso dal Comune di Borgosesia, sarà argomento di un incontro organizzato dall'Associazione commercianti. La riunione, aperta a tutti, è in programma venerdì nella sede Ascom di via Della Bianca 12. L'Associazione di categoria intende così verificare se i commercianti sono soddisfatti o meno del provvedimento. Al dibattito è stato invitato anche il sindaco Corrado Rotti. L'obiettivo è di poter analizzare in modo più approfondito l'ordinanza in questione, che nella pratica potrebbe anche modificare in maniera importante i tempi della disponibilità al pubblico degli operatori.

ERRATA CORRIGE

Informazioni inesatte sull'avvocato Piola

Nell'articolo di ieri sulle dimissioni dal Consiglio comunale di Vercelli presentate da Dario Piola, l'esponente di Forza Italia è stato definito «avvocato e proprietario di un'azienda agricola». Che Piola sia un apprezzato legale è fuori di dubbio mentre è errata la seconda indicazione in quanto l'assessore provinciale non è proprietario di alcuna azienda agricola. Ci scusiamo dell'imprecisione con l'interessato, la sua famiglia e i lettori.

Prima lezione con un centinaio di studenti

Alberghiero, apre oggi la sezione di Gattinara

GATTINARA

Da oggi Gattinara ha ufficialmente una sezione dell'Istituto alberghiero «Pastore» di Varallo. Non che la cosa fosse ancora in dubbio ma, come precisa il sindaco Mantovani, «sempre bello vedere fatti concreti». E, concretamente, questa mattina un centinaio di ragazzi iscritti al «Pastore» inizieranno le lezioni a Gattinara, nella sede di corso Valsesia. «Come ci aveva promesso il presidente Sandro Orsi - sottolinea con soddisfazione Mantovani - l'attività non inizia con una manciata di alunni ma con cinque classi». L'attività didattica andrà a pieno regime con il prossimo anno scolastico, quando sarà pronto l'edificio ristrutturato, intanto però il progetto di ampliare sul territorio uno dei più apprezzati istituti alberghieri di Piemonte è realtà. E per sottolineare la soddisfazione della sua giunta, questa mattina il sindaco, con la fascia tricolore, visiterà le 5 classi, due prime, due seconde e una terza. Per quest'anno non si potrà ancora contare sui laboratori, quindi un

giorno alla settimana, a turno, gli studenti saranno trasportati a Varallo per le prove pratiche. «Il costo del servizio navetta - aggiunge Mantovani - è garantito finanziariamente da Comune e Provincia, così la scuola avrà oneri aggiuntivi». Intanto a breve partirà la grande ristrutturazione dello stabile che ospita già una parte dell'Alberghiero. La spesa dell'investimento ammonta a 4 miliardi e quattrocento milioni: i lavori sono già appaltati e si prevede l'apertura cantiere per fine settembre. I ragazzi utilizzeranno le aule della parte nuova dello stabile, quindi non saranno disturbati dagli operai. «Per Gattinara è un risultato molto importante - conclude Mario Mantovani - si lavorava a questo progetto da tre anni, in pratica da pochi mesi dopo il nostro insediamento, e vederlo realizzato è motivo di grande orgoglio. E non dimentichiamo che dall'altra parte della strada c'è la sede dell'Enoteca regionale, ente con il quale si potranno avviare interessanti collaborazioni».

[L. fo.]

Balmuccia, in moltissimi hanno partecipato alla messa di guarigione. La coda già alle prime luci dell'alba

Folla di fedeli per Milingo

Questa mattina l'ultima celebrazione

BALMUCCIA

Una giornata intensissima, quella di ieri, per monsignor Milingo, che conclude questa mattina la visita di tre giorni a Valsesia. Ieri il vescovo africano ha ricevuto moltissimi ammalati alla messa di guarigione celebrata nel tardo pomeriggio la partecipazione di fedeli è stata elevata, più delle sera precedente quando si era contati circa seicento presenti. La gente inizia all'alba a far la coda per poter incontrare privatamente Emanuel Milingo, il discusso quanto venerato uomo della Chiesa che nonostante abbia la sede del suo ufficio in Vaticano è poco stimato da molti suoi colleghi.

In mattinata un buon numero di persone ha assistito alla catechesi e al rituale dell'imposizione della mani, ma tutti in realtà avrebbero voluto l'incontro diretto. E' però stato possibile accontentare solo una parte dei presenti e, naturalmente, gli organizzatori guidati dal sindaco Antonella De Regis, per quan-



Tre immagini di monsignor Milingo durante le celebrazioni di Balmuccia che hanno molti fedeli. Stamane ci sarà una nuova messa di guarigione. (REOLON)

to possibile, hanno cercato di favorire gli ammalati. Nel pomeriggio la piazza del Municipio si è nuovamente riempita e alle 18,15, ora d'inizio della funzione, si sono appunto registrate più presenze della sera precedente. Secondo le previsioni non dovrebbe invece essere così affollata l'ultima messa di guarigione, quella che Milingo celebrerà questa mattina.

L'appuntamento è infatti per le 9,30, un particolare vista la giornata lavorativa, ma l'unico possibile perché nel pomeriggio il vescovo dovrà già essere a Roma. Dopo il funzione non sono più previsti incontri privati. [L. fo.]



La prestigiosa kermesse si terrà al castello. Premiato il giornalista Massobrio

Desana festeggia il riso di qualità

L'appuntamento si apre sabato. Tra gli ospiti Sgarbi

DESANA

Nello scenario del parco del castello di Desana, con l'organizzazione della Tenuta agricola Castello e i Ristoranti della Tavolozza, si torrà (da sabato a lunedì) prossima la nona edizione della «Festa del riso italiano di qualità», appuntamento ormai consolidato a livello nazionale per le aziende del settore agroalimentare, dei servizi e delle forniture per la ristorazione e l'hotellerie.

«Arte e letteratura da gustare» è il tema scelto quest'anno, con l'allestimento di una mostra di opere d'arte collocate nei punti espositivi delle aziende partecipanti, mentre l'associazione «Arte da mangiare» - Mangiare arte - presenterà «Tavole d'artista» ed una performance di artisti, prevista domenica alle 15.

Un altro motivo della Festa del Riso sarà l'iniziativa del



Il critico d'arte Vittorio Sgarbi e il giornalista de «La Stampa» Paolo Massobrio saranno ospiti alla «Festa del riso italiano di qualità» che si tiene da sabato a Desana.

«Libri da gustare 2000», segnalati dall'associazione di Amici alla Fiera del Libro di Torino e alla Tavola delle Meraviglie di Cornobio, in vendita in uno spazio gestito dalla Taberna Libreria di Torino. Nel corso della manifestazione, questa occasione legata all'arte ed alla letteratura, è anche prevista la giornata di lunedì.

«Durante la giornata di lunedì saranno, invece, consegnati i premi «Alcorno d'argento» istituiti dal Consorzio per la tutela delle varietà tipiche del riso italiano, che andranno al giornalista de «La Stampa» Paolo Massobrio e allo chef Gabriele Ferron. La cerimonia è fissata a partire dalle 11,30 all'«enolibreria-ristorante» allestita dagli chef de «I Ristoranti della Tavolozza».

LANA GATTO
dal 1900

LANA GATTO
dal 1900

Sono arrivate le Nuove Collezioni Maglieria Autunno-Inverno

LANA GATTO

FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO - Via Roma, 15 - Tel. 015421809
Orario: da martedì a sabato 9/12 - 14/19 (CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO)

POLENICA



In primo piano alcuni degli alberi abbattuti in via dei Tigli perché gravemente ammalati. L'assessore Donato assicura che le saranno prontamente sostituite



Abbattuti ieri 11 alberi ridotti da carie in precarie condizioni di stabilità

Il Comune risana viale dei Tigli

An all'attacco: «Perché tante piante malate?»

Com'era stato annunciato, ieri mattina un'impresa specializzata ha provveduto ad abbattere undici alberi di viale dei Tigli. «Erano gravemente ammalati al punto che rischiavano di abbattersi da un momento all'altro sulla strada», spiega l'assessore Donato. Dovendo salvaguardare la pubblica incolumità abbiamo dovuto agire di conseguenza abbattendo 10 tigli e un esemplare di *Chamaecyparis lawsoniana* la cui stabilità era fortemente compromessa. Com'è già succe-

so in altre parti della città gli alberi abbattuti saranno immediatamente sostituiti. Infatti il Comune ha già effettuato interventi analoghi in viale Matteotti, in piazza Duomo, in alcuni viali del giardino pubblici Zumaglini, in viale Macallé. Ma l'operazione ha suscitato l'immediata reazione dell'opposizione in Consiglio comunale: «Sembra ormai divenuto fatto abituale nella nostra città abbattere in continuazione alberi ammalati», scrivono i con-

siglieri di An Livia Caldesi e Marzio Olivero in un'interrogazione al sindaco. Tutto ciò desta preoccupazione nei cittadini, che vedono private troppo spesso di quel «verde» sempre sbandierato da questa amministrazione come il suo «fiore all'occhiello». Caldesi e Olivero chiedono quindi di conoscere i motivi per cui gli alberi della nostra città si ammalano così frequentemente, e di sapere se vengono effettuati a questo proposito adeguati studi e proposte

adeguati rimedi da parte della Civica Amministrazione. Infine i due consiglieri di An vogliono sapere quali soluzioni l'Assessore all'Ambiente intende proporre affinché queste situazioni non abbiano a verificarsi in continuazione. Da notare che una delle prime indagini sull'inquinamento dell'aria in città realizzata attraverso i licheni aveva evidenziato come lo smog facesse soffrire queste forme di vita vegetale fino ad annientarle. (r.b.)

Ladri in via Rigola

Furto in casa nel bottino soldi e hi-fi

Gli hanno svuotato l'appartamento portandosi via denaro, gioielli, l'impianto stereo e anche i compact disk, tredici per la precisione: un bottino di 8 milioni. Non è stato piacevole il ritorno a casa per Alessandro N., 24 anni, residente in città. Dopo aver lasciato l'alloggio di via Rigola per qualche giorno, al suo rientro ha trovato tutte le stanze a sovrappiù con mobili e cassette aperte.

I ladri entrati nell'appartamento attraverso una finestra, dopo aver sollevato la tapparella in plastica e poi hanno fatto man bassa, asportando il televisore, l'impianto hi-fi di tipo particolare, a «colonna», una play-station con 15 giochi, la macchina fotografica, un binocolo, l'orologio, una collana d'oro e denaro per mezzo milione. Ad Alessandro N. non è rimasto che recarsi in Questura a sporgere denuncia, nella speranza che l'autore del furto venga scoperto e recuperato almeno parte del bottino.

Sempre la polizia ha provveduto alla denuncia per guida in stato di ebbrezza di Giovanni V., 61 anni, residente a Biella, sorpreso al volante di una Punto completamente ubriaco. L'altra mattina una pattuglia di servizio in via Milano ha incrociato la Punto che proseguiva a zig-zag, invadendo pericolosamente una corsia e poi l'altra: l'esame in ospedale ha rilevato un tasso alcolico decisamente superiore ai limiti stabiliti dalla legge. (d.p.)

CONVOCATO

Convocato per domani il Consiglio comunale

Domani sera il Consiglio è convocato alle 20,20 per approvare l'adesione al Cordar, l'acquisto di un'azione di 100 mila lire. Si discuterà anche la convocazione dell'autorità d'ambito territoriale, la convenzione ed il regolamento per la gestione associata dello sportello unico per le attività produttive. All'ordine del giorno anche il regolamento. (d.s.)

INFORMATICA SUPERIORE

Scadono le iscrizioni al corso di marketing

La Comunità montana bassa valle Elvo ricorda che l'iscrizione al «Corso di comunicazione, marketing e merchandising» scade lunedì 25. L'iniziativa è a numero chiuso (massimo 15 persone) e riservata a coloro i quali, attraverso lezioni teorico-pratiche, vogliono acquisire le competenze necessarie ad aumentare la conoscenza e la consapevolezza della loro professione, con base di marketing e merchandising. Le lezioni si terranno a ottobre, il lunedì e venerdì sera nella sede della Comunità. Per altre informazioni rivolgersi al responsabile del servizio agrario Michele Colombo (tel. 015/59.02.33, 015/25.93.388 o 0335/26.89.29). (d.s.)

COSSATO

Imparare la musica con l'Istituto

L'Istituto musicale civico propone per l'anno accademico 2000-2001 corsi di musica classica e moderna, teoria, solfeggio, musica d'insieme e armonia e storia della musica. Le iscrizioni prenderanno il via dopodomani: per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio cultura della villa Berlinghino (tel. 015/98.93.504) oppure il centro studi musicale di martedì e giovedì dalle 15 alle 18 allo 015/93.685). (c.g.)

MASSAZZA

Blitz anti-luicelle della polizia

Gli agenti della polizia di Biella sono intervenuti ieri nel territorio del comune di Massazza per un controllo contro il fenomeno della prostituzione. E' stata quindi fermata una giovane nigeriana di 22 anni, risultata in regola con i permessi di soggiorno: le è stato quindi notificato il provvedimento di espulsione. (d.p.)

BIELLA

In pizzeria le rubano il portafoglio

Disavventura per una giovane di 22 anni, Cristina M., residente a Piedicavallo, che l'altro giorno era seduta ad un tavolo dello «Spizzico» per consumare una pizza. Un ladro è riuscito ad aprire la borsetta che la donna aveva appoggiato alla sedia ed ad asportare il portafoglio che conteneva documenti e 60 mila lire in contanti. (d.p.)

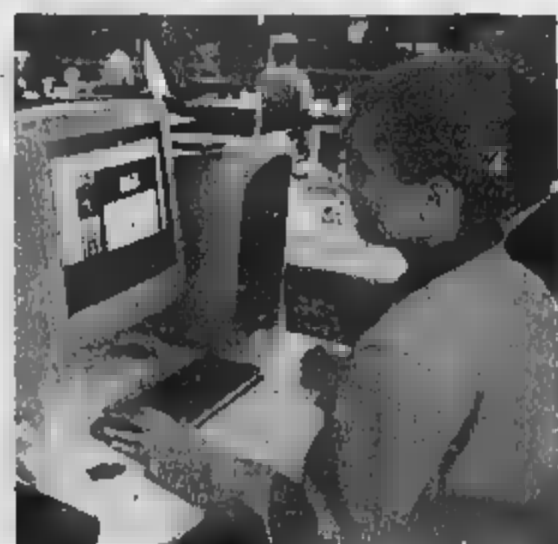
Fra le novità dell'anno accademico anche le lezioni di giapponese

Iscritti in aumento per i 140 corsi proposti dall'Unipop Subalpina

A Biella, Cavaglio, Muggano e Piedicavallo sono le iscrizioni ai corsi dell'Università Popolare Subalpina per l'anno accademico 2000/2001. Soprattutto la segreteria di Biella è stata presa d'assalto, sia dai primi giorni, da centinaia di persone che chiedevano informazioni sugli oltre 140 corsi descritti nella guida.

A questi si sono recentemente aggiunte altre interessanti proposte grazie alla disponibilità di nuovi docenti di materie particolarmente affascinanti come, ad esempio, lingua giapponese, che va ad affiancarsi alle tematiche ecologiche quali Comunicazione linguistica, Discipline Socio-Umanistiche, Arte-Musica-Spettacolo, Libere attività creative, Diritto-Economia-Mondo del Lavoro, Salute e Benessere, Discipline scientifiche e Informatica.

L'obiettivo dell'Ups, presieduta da Franco Ruffa e guidata didatticamente da Alberto Galazzo, è quello di superare i 1044 iscritti dello scorso anno, aspettativa realistica in quanto, rispetto ai primi dieci giorni del settembre '99, le adesioni sono aumentate del mille



per cento. Come sempre grande importanza rivestono anche i corsi di Informatica (si potrà conseguire la Patente Europea di Informatica, nota '95 in Finlandia, e nota '95 in ECIL, che può rivelarsi un utile strumento per chi vuole

Fra i numerosi corsi proposti per il nuovo anno accademico all'Ups anche quello che assicura la Patente europea di Informatica, nota in Finlandia e nota con il nome di ECIL (European Computer Driving Licence). Utile strumento per accedere al proprio valore sul mercato del lavoro.

accrescere il proprio valore sul mercato del lavoro. Sono inoltre state ipotizzate collaborazioni con l'Alliance Française e Trinità College in funzione di possibili future certificazioni sostenute dalla UE. Info: 015-8497380 e www.wave.it. (r.b.)

Domani riunione del Comitato provinciale palazzo Pella per definire il programma

Protezione civile, nuova esercitazione

A ottobre sarà simulata un'emergenza ambientale

Come fronteggiare un inquinamento ambientale. E' il tema della riunione del Comitato provinciale di Protezione civile che si terrà domani pomeriggio a Palazzo Pella convocata dall'Assessorato all'Ambiente, Asl, Arpa, 118 dovranno definire il programma di un nuovo filone di esercitazioni finora mai affrontato e che invece ha una casistica abbastanza frequente anche in provincia. Sono infatti quelle forme di inquinamento nei corsi d'acqua dovute a fuoriuscite accidentali di combustibili o prodotti chimici. Proprio in questi giorni i casi verificatisi in Valsessera sono al centro di una vivace polemica.

Ma nel Biellese è già accaduto anche di peggio: molti ricorderanno ad esempio anni fa l'ondata di arsenico che era scesa lungo il torrente Orapa in piena estate. Solo l'improvvisa morte di alcune mucche aveva permesso di dare l'allarme prima che raggiungesse le «dame» sull'Orapa e più in basso lungo il Corvo dove c'erano numerosi bagnanti. Un problema dunque quello dell'inquinamento ambientale



La Protezione civile discuterà a Palazzo Pella (nella foto) le strategie per affrontare l'inquinamento ambientale: Asl, Arpa e 118 dovranno definire il programma di un nuovo filone di esercitazioni

che non può essere sottovalutato dalla Protezione civile che si appresta a verificare il proprio potenziale d'intervento anche in questo campo. «Il tema dell'esercitazione sarà una fuga di un prodotto chimico da un'industria che ha inqu-

nata l'aria circostante e un corso d'acqua», spiega l'assessore Doriano, saranno poi Asl, 118 e Arpa a definire meglio il programma dell'esercitazione che in linea di massima dovrebbero tenersi entro la fine di ottobre.

In questi giorni si sta definendo l'area, teatro dell'esercitazione. Tra i candidati c'è l'ex Scardassi di via Ivrea: la fabbrica ha chiuso ma i suoi capannoni vicini a un corso d'acqua rappresenterebbero un'ideale per l'esercitazione. (f.p.)

Difendiamo i servizi pubblici

La legge 142 Bassanini, riforma delle autonomie locali aveva al centro il decentramento dei poteri agli enti locali attraverso il decentramento delle funzioni amministrative concentrate dallo Stato, una serie di provvedimenti successivi con le leggi di riforma elettorale hanno consegnato ai sindaci, ai governatori delle Regioni, ai presidenti delle Province, alle giunte i poteri regalando il ruolo delle assemblee consiliari a pura testimonianza. Nel contempo la scelta politica della privatizzazione ha trovato spazio anche nella pubblica amministrazione, i servizi pubblici stanno subendo una violenta privatizzazione.

E in discussione alla camera dei deputati, un disegno di legge n. 7042 in cui si stabilisce l'obbligatorietà di privatizzare i servizi pubblici a carattere economico: acqua, gas, energia, rifiuti, trasporti, ecc., privando l'ente locale della facoltà di decidere autonomamente il processo della cosiddetta modernizzazione. Corrisponde affatto alle esigenze della qualità di erogazione dei servizi alle

popolazioni, ma bensì corrisponde unicamente alle scelte neoliberiste sostenute dalla Confindustria e accettate dal governo di centro-sinistra.

Il Ddl, prevede l'affidamento del servizio tramite gara, assegna al vincitore la gestione del pubblico al privato «monopolistico» da un minimo di 9 anni per i trasporti ad un massimo di 20 anni per il ciclo delle acque. La gara avviene sulla gestione della rete di distribuzione del servizio esistente e non su diverse reti concorrenti; in questo modo l'unico criterio di selezione sarà il costo di servizio a carico degli enti locali, o quanto inciderà sulla qualità e quantità dei servizi erogati, che peggioreranno sensibilmente. Le tariffe saranno determinate dalle imprese, si innescerà il meccanismo della competitività che finora ha prodotto espulsioni dal lavoro.

Ad oggi se non cambia il testo del Ddl all'esame della Camera, le società pubbliche miste o trasformate, avendo gestione diretta, non sarebbero ammesse alla gara. Ciò determina una lesione del diritto civile e sociale seguita dalla norma che prevede la possibilità che si trasformi in obbligo della sepa-

razione tra la gestione del servizio e la gestione di proprietà della rete, attraverso società controllate dall'ente locale a cui possono partecipare soggetti privati. In questo modo cade anche la rigidità della cessione delle quote sul patrimonio sindacale, aprendo alla privatizzazione anche la rete distributiva.

Si cancella la gestione sociale pubblica di servizi universalistici: senza controllo alcuno da parte dell'ente locale, con sempre minori responsabilità degli amministratori pubblici, si relega il ruolo dell'ente locale, espressione della volontà popolare, ad una marginalità, subordinando i diritti e i bisogni della popolazione alla speculazione affaristica di pochi soggetti privati. Contro queste scelte il nostro partito si batterà in Parlamento.

Le assemblee elettive degli enti locali devono difendere le proprie autonomie e rispondere a queste scelte politiche promuovendo iniziative nei consigli. Noi proponiamo una campagna di informazione.

Renato Nuccio responsabile politiche sociali di Rifondazione comunista Piemonte, Biella

NUMERI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/33.247; Cavaglio: tel. 015/55.60; Cossato: tel. 015/522.148

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglio: tel. 015/54.09.470; Cossato: telefono 015/522.601

CARABINIERI
Biella: via Frattini 98/b, tel. 015/54.09.154; Cavaglio: tel. 015/54.09.081; Cossato: tel. 015/54.09.047 (pronto intervento 112)

SPERIMENTALI
Biella: via Trupoli 2, tel. 015/35.90.411

FERROVIE DELLO STATO
Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/54.09.047

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
via Larmorena 3, tel. 015/35.11.28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Orzzone e Sighele, viale Macallé 40, telefono 015/54.58.81

SPS
Biella: via Trupoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.14

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Iannone (tel. 015/54.09.154), via Italia 20, tel. 015/22.119

Dr. Di Stefano, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30
altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossato): Dr. Italo Cagna, via Orapa 52, tel. 015/35.1.907

Dr. Piercarlo Robiglio, via Libertà 100, tel. 015/54.09.047

Nelro: Dr. Maria Vittoria Boffetta, via 1, tel. 015/555.65

Cossato: San Raffaele, via Marconi 50/a, tel. 015/94

Domani al Villaggio

Tratta delle donne a scopi sessuali ne parla la Caritas

Domani, alle 21, nell'area pedonale di via Trivero al villaggio La Marmora, si terrà un convegno organizzato dalla Caritas di Biella, dal titolo «La tratta delle donne a scopo di sfruttamento sessuale. Esperienze e proposte di intervento per affrontare concretamente il problema sul territorio».

L'incontro, nell'ambito della manifestazione Equamente 2000, vede la collaborazione della Caritas con l'Associazione Apertamente Onlus e con la Consulta del volontariato sociale della città di Biella. Intervengono don Giovanni Perini, direttore della Caritas biellese, suor Maresa, Caritas diocesana di Torino, coordinatrice regionale delle religioni; Monica Peruffo dell'Unicri; suor Anna Maria, Caritas diocesana di Novara; Andrea Lebra, coordinatore del progetto socio-pastorale «Libertà e speranza» della Diocesi di Novara. (d.s.)

Il sostegno della Provincia

«30 ore per la vita» raccolta arriva anche in città

L'amministrazione provinciale ha deciso di sostenere l'edizione 2000 di «Trenta» per la vita, la campagna benefica che andrà anche quest'anno in onda su Canale 5 dal prossimo lunedì fino a sabato 23 e che avrà per madrina Loretta Cuccarini.

All'iniziativa, proposta dall'assessore Luca Castagnetti ed accolta dalla giunta riunita ieri pomeriggio, potranno anche aderire i cittadini presentandosi nella filiale biellese della Banca di Roma, in via XX Settembre che resterà aperta al pubblico, grazie alla volontaria disponibilità dei dipendenti, anche nella mattinata di sabato dalle 9 alle 13,30. Il tutto, compreso l'assegno di due milioni della Provincia, andrà a favore dell'Alit, l'Associazione italiana «la leucemia», impegnata soprattutto nella ricerca e nel sostegno delle numerose iniziative di assistenza ai malati. (g.co.)

Missione tra Gerusalemme e Tel Aviv degli assessori La Barbera e Abate

La solidarietà di Cossato a Nevè

Aiuti ai giovani del «villaggio della pace»

Cristiano Giacomini

COSSATO
Un forte messaggio per la pacificazione dei popoli israeliano e palestinese arriva anche dal Comune di Cossato. Gli assessori alla Viabilità, Gaspare La Barbera, e ai Servizi sociali, Marco Abate, sono rientrati da un viaggio in Palestina ed in Israele dove si erano recati al seguito di «L'Italia per Betlemme 2000», iniziativa del Coordinamento della pace di Perugia.

Dopo aver visitato Betlemme, Gerusalemme, Gerico, Tel Aviv e la striscia di Gaza gli amministratori cossatesi sono stati a Nevè Shalom-Wahat al Salam (gemellato con Cossato dal 1991), l'unico villaggio in cui si è tentato, non successo, la coesistenza fra le due etnie. «Ci è parso il modo migliore per fare pressione», spiega Gaspare La Barbera, «affinché si ricerchi la via che porti ad un accordo politico definitivo fra i due popoli». La prima tappa è stata a Betlemme in territorio palestinese - continua l'assessore all'ambiente - la delegazione italiana è stata accolta con grande calore. I palestinesi hanno organizzato un giorno di festa all'insegna dello scambio culturale e performance di artisti italiani e del luogo.

Poi i due amministratori cossatesi hanno visitato il museo dell'Olocausto a Gerusalemme per rendere omaggio agli ebrei caduti nella seconda guerra mondiale.



Gli assessori Gaspare La Barbera e Marco Abate (nell'ordine) sono rientrati dalla missione in Palestina ed in Israele dove hanno visitato anche alcuni villaggi della striscia di Gaza



diale. Nella città santa hanno partecipato ad una tavola rotonda presso «Notre dame center» di proprietà del Vaticano ed hanno ascoltato politici ebrei e palestinesi pensano ad un duraturo progetto di pace.

«Ci sono venti piani di coesistenza», sottolinea Marco Abate, «ma al di là di Nevè Shalom, la realtà è dura e cruda: ragazzi e ragazze, appena maggiorenni, girano per le strade con il mitra in mano».

L'assessore ai servizi sociali spiega: «A Gaza abbiamo visitato un villaggio povero, come lo sono tutti quelli compresi nella striscia, di 70 mila persone affollate in baracche. Un dato può

rendere l'idea della situazione di degrado ambientale e sanitario: non c'è un ospedale, ma un solo ambulatorio medico». E infine Nevè Shalom, l'oasi della pace: qualche centinaio di persone di entrambe le etnie coesiste attriti, nelle scuole si insegna il bilinguismo. Qui i due assessori cossatesi non hanno portato solo un sostegno morale, ma anche solidarietà economica. L'amministrazione Scaramal, che già dona 5 milioni di lire annue alle famiglie esistenti, ha consegnato una borsa di studio di 1 milione e mezzo (750 mila lire per un ragazzo palestinese e la stessa cifra per uno ebreo) insieme al materiale didattico.

Coggiola, la sartoria Colpo ricostruisce cinque costumi

Al Salone della montagna

gli antichi abiti sesserini

COGGIOLA

«Il filo della memoria»: è questo il titolo dell'iniziativa promossa dalla Comunità montana Valle Sessera e finalizzata a rivalutare i costumi locali.

«Per fare ciò abbiamo coinvolto le Pro loco», spiega Walter Fonso, alla Cultura e all'ente montano sesserino - ed è stata portata avanti una ricerca storica che ha consentito il recupero di vecchie fotografie risalenti al XIX secolo. Lo studio approfondito di queste immagini ha portato all'individuazione dei modelli degli abiti e degli accessori. Sulla base di questa Stefano Zagaglia, fashion designer e architetto coggiolense, ha poi realizzato i bozzetti».

Cinque gli abiti scelti durante la prima selezione: tre da donna e due da uomo, la cui realizzazione è stata affidata alla sartoria Colpo di Coggiola. Il suo fondatore, Mario Colpo, aveva in passato condotto una ricerca storica sulle statue e sui dipinti presenti nel santuario del Cavallero a cui si ispirò nella realizzazione dei costumi commissionati dal gruppo alpini di Coggiola.

«Realizzare questi abiti è un'avventura emozionante che richiede pazienza e passione», afferma Maddalena Colpo, figlia di Mario e attuale titolare della sartoria. «I tessuti sono stati donati dalle ditte Trabaldo Togni e Raphael, di



Il primo abito realizzato dalla sartoria Colpo e esposto a Pray in

Pray. Trine, bottoni, fibbie e alcuni antichi tagli di stoffa risalenti al XVIII secolo e XIX secolo provengono, invece, dalle famiglie sesserine che hanno compreso la valenza culturale dell'iniziativa. Questi particolari sono stati tutti catalogati e fotografati e saranno riproposti nella pubblicazione che la Comunità montana editoria nei prossimi mesi. Alcuni pezzi, inoltre, sono stati realizzati da Amalia Carola, una nonna di 94 anni. Domenica, nell'ambito di Pray in vetrina, presenteremo il primo dei cinque costumi, l'abito da cerimonia per

signora. Ormai pronti anche gli abiti da lavoro destinati al giovane e alla giovanetta, mentre sono in fase di realizzazione l'abito per il tempo libero, sempre per la giovanetta, e l'abito da cerimonia per l'uomo».

I costumi verranno indossati per la prima volta al Salone della montagna, rassegna torinese a cui la Valle Sessera prenderà parte. Il costo de «Il filo della memoria», costumi e pubblicazione, si aggira intorno ai 18 milioni e sarà interamente a carico della Comunità montana. (m.ch.)

Domani sera la prima di tre conferenze organizzate dal Docbi

Alla Fabbrica della Ruota si parla delle fortificazioni di fra Dolcino

PRAY

Prenderà il via domani sera, alla Fabbrica della ruota, un ciclo di tre conferenze promosse dal Docbi-Cenro studi biellesi e volte a presentare i risultati dello studio «Progetto alta Valsessera».

Varato nel 1992 ed inserito nell'ambito dell'iniziativa «Alpi e cultura» della Regione Piemonte, il «Progetto alta Valsessera» ha comportato lo studio, tutt'ora in corso, di molteplici aspetti del territorio vallivo. Da otto anni e questa parte i risultati delle ricerche vengono presentati in un ciclo di conferenze programmate nel mese di settembre alla Fabbrica della ruota.

Domani sera, alle 21, Fabrizio Benente, ricercatore presso l'università La Sapienza di Roma, e Giovanni Cerino Badone, laureando in archeologia medievale, presenteranno la tipologia delle fortificazioni medievali studiate in Piemonte e Liguria confrontandole con quella di epoca dolciniana del monte Ru-

bello che sarà prossimamente oggetto di studio in collaborazione con l'Oasi Zegna.

Giovedì 21, Domenico Ubertelli analizzerà le caratteristiche del paesaggio dell'alta Valsessera, gli aspetti naturali e le modificazioni antropiche apportate nel corso del XX secolo. Questo argomento si inserisce nella più ampia trattazione del paesaggio biellese svolta nell'ambito della mostra «Le fabbriche e la foresta» attualmente ospitata nella Fabbrica della ruota.

Durante l'ultima serata, in programma per giovedì 28, Maurizio Rossi e Pierre Rostan del Centro di antropologia alpina di Torino presenteranno i primi risultati delle ricerche archeologiche condotte sulle strutture minoritarie dell'alta Valsessera.

Nel corso delle tre serate sarà fornito un quadro delle ricerche in fase di realizzazione che, una volta ultimate, forniranno utili spunti per programmare le attività di valorizzazione territoriale. (m.ch.)

La foresta

Mostra, le visite fino a ottobre

PRAY. Prosegue «Le fabbriche e la foresta», mostra allestita alla fabbrica della Ruota dal Docbi in collaborazione con il Politecnico di Torino e l'Osservatorio beni culturali e ambientali del biellese. L'esposizione rientra nella campagna «Insieme per il paesaggio», prima iniziativa pubblica promossa dall'Osservatorio e patrocinata dal Ministero per i beni e le attività culturali e si propone di suggerire ai visitatori una chiave di lettura alternativa del paesaggio biellese. La mostra resterà aperta fino a ottobre e potrà essere visitata nei seguenti orari: venerdì dalle 20.30 alle 22, sabato e domenica dalle 15 alle 18. Per i gruppi, prenotazioni allo 015/73.88.393.

Rosazza, i lavori di consolidamento erano urgenti e non consentivano altre soluzioni

Ponte Concesio, replica la Provincia

«La sicurezza ha prevalso sull'impatto ambientale»

ROSAZZA

Non si è fatta attendere la replica dell'amministrazione Provinciale alle critiche sollevate dalla capogruppo di minoranza di Rosazza Federica Ugliengo, e di una parte degli abitanti della Burch sul restyling del Ponte Concesio.

Il coro di protesta accusava senza mezzi termini la Provincia di non aver concordato l'intervento con le amministrazioni interessate e di aver deturpato un simbolo della Valle senza la minima valutazione sull'impatto ambientale.

«Rospingo senza ombra di dubbio la mancata collaborazione con gli amministratori della Valle», commenta Donato Iazzolino, responsabile dell'ufficio tecnico della Provincia. «Siamo stati destinatari di ordinanze comunali, che conferivano una connotazione urgente alla tipologia di lavori. Non si è trattato di un restauro conservativo della messa in sicurezza del ponte e bisognava scendere a compromesso con l'ambiente».



I lavori di consolidamento del Concesio hanno suscitato un coro di proteste

Ma neppure il sindaco di Rosazza Pietro Metallo è convinto: «E' un manufatto che deturpa il paesaggio, una simile costruzione starebbe bene in un'autostrada, non in un ambiente alpino». A parziale difesa della Provincia si schiera invece l'architetto e direttore della museo di Rosazza Gianni Valz Blin: «L'intervento ha privilegiato la funzionalità del manufatto sottoposto, negli ultimi anni, a pesanti carichi soprattutto con il passaggio di grossi mezzi di trasporto. Si è dovuto intervenire con prefabbricati standardizzati, ottemperando alle normative di legge, che non sempre si sposano con il rispetto del paesaggio. Va però

ricordato che la passata amministrazione Aragnetti aveva, in fase preliminare dello studio, richiesto il rivestimento dei muri d'ala. Fatto che evidentemente per motivi inderogabili non ha avuto seguito».

«La messa in sicurezza ha avuto un peso determinante sulle condizioni operative», conclude Iazzolino. «E bisogna tenere conto che i lavori hanno comportato minimi disagi alla circolazione visto che eravamo ben consapevoli dell'importanza dell'arteria in questione. Se avessimo potuto chiudere il Concesio per alcuni mesi, anche la tipologia degli interventi sarebbe in parte mutata, ciò non è stato possibile, ma non si poteva fare di meglio».

Sul mancato rispetto dell'impatto ambientale relativo all'implicazione della legge Galasso, la Provincia ricorda che la valutazione viene meno e decade con l'applicazione di ordinanze comunali che conferiscono urgenza al ripristino delle condizioni iniziali di sicurezza su ogni intervento. (r.mo.)

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Il settore tessile abbigliamento è in ripresa. In questi giorni il via alle fiere



In passerella è tornato il colore

Nuove tendenze moda: vincono le tinte unite

Via alla maratona delle fiere dedicate alla moda. A Milano va in scena Moda In: ha debuttato lunedì e chiuderà i battenti oggi pomeriggio alle 17. Sarà poi la volta di Prato Expo quindi di Ideastella, come sempre in programma a Cernobbio, dal primo al 3 di ottobre, e quindi di Première Vision, subito dopo, a Parigi.

Il momento sembra essere favorevole. La congiuntura, dicono gli indicatori economici, è tornata a far sperare gli imprenditori, soprattutto quelli biellesi, legati al comparto del tessile-abbigliamento. Soprattutto l'export ed il ritorno del business nel Far East stanno determinando il giro di boa.

Nel primo semestre il settore si è infatti confermato in ripresa con i principali indicatori attestati su livelli soddisfacenti. Si registra una sostanziale stabilità nell'andamento produttivo, comunque in recupero rispetto ai bassi livelli registrati negli anni precedenti.

La conferma giunge anche dagli stessi operatori lanieri. «In questo momento c'è molto lavoro», afferma Claudio Romano, titolare del Punto Maglia di Vercelli. «Non si può ancora parlare di una netta ripresa ma in effetti, rispetto alla scorsa stagione gli ordini sono in aumento. Saremmo comunque contenti se ci fossero garantiti i risultati dello scorso anno. Il mercato interno infatti è ancora stagnante rispetto all'export. In Italia mancano regole nel commercio, soprattutto nei nodi e questo penalizza anche la produzione».

Ed i dati del commercio estero (comunicati dall'associazione Tessilvoci), indicano nel complesso un incremento della ven-

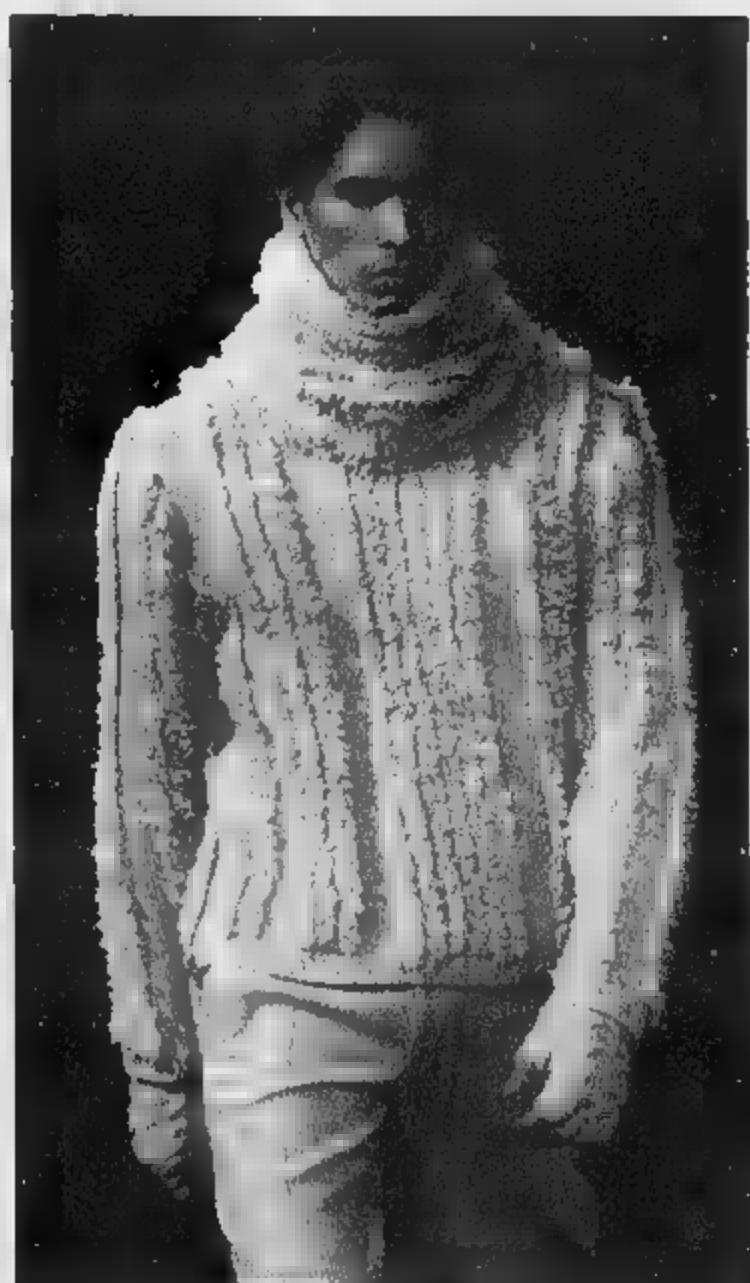
dite del 12,5 per cento in valore. L'incremento della produzione ha registrato come media generale un più 4 per cento rispetto allo stesso periodo del '99, con andamenti differenziati per i vari comparti.

I consumi finali di abbigliamento e di prodotti tessili nei principali Paesi europei sono leggermente cresciuti, sostanzialmente dal ritorno del colore e delle nuove proposte moda.

«Stiamo consegnando filati bianchi e in tinte naturali», aggiunge Remigio Cibia della Filatura Bracco. «Cioè vuol dire che una volta acquistato, il materiale può essere tinto in filo in tutti i colori. A conferma questa tendenza c'è pure il fatto che sono calate le richieste delle tinte mélange. Lavoro in ogni caso ce n'è parecchio, è scesa la domanda di cashmere in favore di mischio meno "costoso" ma sicuramente più accessibile per il consumatore finale».

■ alla ripresa delle attività, dopo la pausa estiva, le prime indicazioni confermano così le previsioni avanzate in luglio e l'andamento favorevole registrato nella prima parte dell'anno. Anche se «la pianificazione del lavoro resta nebulosa» dicono gli imprenditori.

La domanda è segmentata, le consegne sempre più rapide. E ancora gli ordini sono spesso frazionati e c'è scarsa programmazione. «Questo è un po' il risultato nella "nuova economia"», aggiunge Remigio Cibia dell'omonima filatura di Lessona. «Occorrerebbero più regole ma per fortuna il "made in Biella" è ancora molto sentito, i nostri prezzi sono abbastanza competitivi e questo ci consente di lavorare bene».



MAGLIFICIO
GIORI snc
di GIORI & C.

COSSATO (BI)
Via Amendola, 389
Tel. 015 94093
Fax 015 94683

**TESSITURA DI MAGLIERIA
RETTILINEA CONTO TERZO**

Da quasi 30 anni produciamo per le migliori
industrie italiane colli ■ polsi per polo ■
maglie da calcio, costine e finiture per abiti
da lavoro, tirelle colori per filature.

**PUNTO
MAGLIA**

VENUTA DIRETTA

MAGLIERIA ESTERNA UOMO/DONNA
FILATI PREGIATI

CAMPIONARIO E PRODUZIONE AUTUNNO/INVERNO

VERCELLI - Via Gran Paradiso 111
Tel. 0161.294870 (interno cortile)
10 - 12/15 - 19,30 (Chiuso lunedì)

SANTHIA' - Piazza Roma, 2
Tel. 0161.922087 (Municipio)
9 - 12,30/15 - 19,30 (Chiuso lunedì mat.)

BRACCO
FILATI CARDATI PREGIATI



KASHMIR - SETA - LANA

TITOLI DA 1/13 A 2/48
CARDATO TRADIZIONALE

FILATURA CARDATA BRACCO LIVIO s.r.l.

Via Matteotti, 19 - 13899 BIELLA (BI) - TEL. & FAX 015 94683

Cibia s.r.l.

manifattura
filatura

filati di
misti lana
per maglieria
e abbigliamento
... e tradizione continua

LESSONA (Reg. Battiana)

via per Castelletto Cervo 13
Tel. 015 / 983.980 - Fax 015 / 983.981
cibia@biella.alpcom.it

SACCHETTIFICIO



PER OGNI VOSTRA ESIGENZA DI SACCHETTI IN PLASTICA
PERSONALIZZATI CON IL VOSTRO MARCHIO E IL VOSTRO
"DESIGN" RIVOLGETEVI CON FIDUCIA ALLA TAR.BER.PLAC

La quale vi offre la serietà e la garanzia di una grande esperienza
nel settore PRODUZIONE SACCHETTI E BORSE IN PLASTICA
■ POLIPROPILENE ■ NEGOZI - FILATURE E MAGLIFICI

CAMBURZANO - Via Provinciale 36 - Tel. e Fax 015 591396

SAMAR®
s.p.a.

Il 19 settembre vertice con Prodi e il commissario Fischler

Riso, Ghigo a Bruxelles per dire no alla riforma

Giandranco

Missione Bruxelles per i risicoltori italiani che martedì prossimo incontreranno il presidente della Commissione europea Romano Prodi e il commissario all'agricoltura, Franz Fischler. Della delegazione, composta da un gruppo ristretto di esponenti del settore e dai vertici delle organizzazioni agricole (Avolio, Be-

gnone e Socchini) farà parte Enzo Ghigo, che rappresenterà anche Formigoni e il presidente della Regione Emilia e Romagna. Un incontro preparato da tempo, con la mediazione del vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podestà, sollecitato dal presidente dell'Unione provinciale agricoltori di Novara, Giuseppe Ferraris: «Stiamo giocando le carte possibili - dice - per bloccare o modificare la riforma targata Fischler. Non possiamo accettare la proposta. Un progetto che prevede, innanzitutto, l'abolizione del prezzo d'intervento e il ritiro all'ammasso per il riso in eccedenza e la messa a riposo delle terre (set-aside) nella misura del 10%. I produttori risicoli italiani ribattono che le condizioni sono capestro, tali da condurre alla morte della risicoltura e del territorio. Su questa posizione è anche il ministro delle Politiche Agricole, Pecorelli Scaio. La discussione del progetto, già programmata per il 25 settembre al Consiglio dei Ministri, slitterà probabilmente al 23 ottobre. Nel frattempo l'incontro di martedì prossimo assume un significato politico importante e rafforza le tesi del comparto italiano che, leader in Europa, fattura 1.400 miliardi l'anno. La delegazione chiederà a Fischler e Prodi di intervenire e bloccare la proposta, mantenendo l'intervento, elevando gli aiuti e, soprattutto, negoziare le tariffe doganali all'importazione con i Paesi extra-europei.



Romano Prodi e Enzo Ghigo, presidente della Regione. Interverranno anche Avolio, Bedoni e Bocchini

Con il presidente ci sarà una delegazione di produttori e gli esponenti del settore

STORIE DI



Luigi Sogliano

Si chiamava Lorenzo Vaschetto e gli piaceva lavorare nelle notti di luna piena o quando il sole appassiva dietro le rocche cariche di freddo. Posava lì forbici da sarto, il filo e il gessetto e scendeva nella terra di tufo a inseguire un miraggio, a scavare nelle radici della terra, del suo mondo, a Montaldo Roero.

Gli piacevano il vino e la festa, il primo era fatica, il secondo un'allegria, o viceversa. Dipendeva dagli umori, dai sogni da fare o semplicemente da chi aveva vicino. Lorenzo Vaschetto doveva farcela a tutti i costi, il paese lo guardava sudare e cantare, aspettando le bottiglie che sarebbero arrivate a sposarsi con il tufo, i tesori che sarebbero tornati sulla terra, le voci che si sarebbero moltiplicate nel crutin di Bric Marchese. E il giorno che Lorenzo

Vaschetto riuscì, nel tufo, a scavare quattro stanze e a collegarle fra loro, a Montaldo Roero di si giocò fino a notte inoltrata con le carte dell'allegria e della voglia di stare assieme, facendo sfilare in passerella le cose più belle e più buone che le colline sanno dare.

Qualcuno fece di corsa il ponte sulle rocche per il primo a entrare nel crutin delle meraviglie. Un altro si ricordò - erano gli Anni Settanta e giù di lì - che la vendemmia agli inizi del Novecento regalava a Montaldo l'uva molle, acini da tavola che potevano essere conservati fino a Pasqua. E certo ci fu chi volle inzuppare il pane nella Favorita, un altro ripeté un gesto antico che facevano i padri e prima i nonni e prima ancora tutti quelli che avevano le radici nelle terre del Roero. E le donne portarono, in quella prima notte leggendaria, la costia di «sasup», il pane speciale che veniva cotto con gli acini di

favorita e che profumava di vino, filari, di terre sotto il sole.

Da quella fin quando il Signore della gioia ha regalato due labbra per bere, una per cantare, le mani per fare festa e amicizia, Lorenzo Vaschetto ha trascorso i fine settimana nel crutin, facendone un regno, una culla per le bottiglie del Roero, il teatro per le musiche più belle da suonare insieme. Il crutin di Bric Marchese è ancora lì, in questi giorni che guardano la vendemmia e si specchiano nel vino che verrà. E domenica prossima l'Eucate regionale lo riaprirà, insieme con la torre medioevale di Montaldo: ci da degustare, per tutto il pomeriggio, il Roero '98. Poi sul ponte delle rocche arriveranno, una cena da perdere (prenotazioni allo 0173-978228), l'uva molle, il sansup e i tanti prodotti delle colline. E di sicuro Lorenzo Vaschetto accenderà una stella e sorriderà, con un calice in mano.

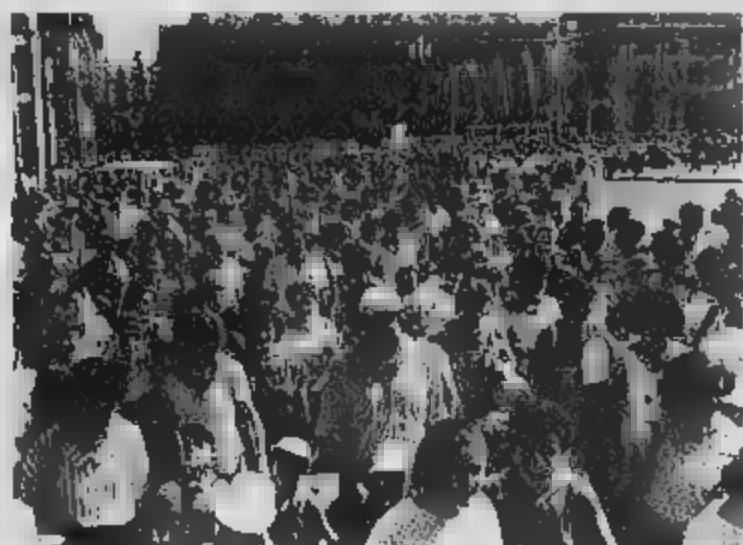
Alla manifestazione hanno aderito giovani da tutto il Sud Piemonte e Torino

«Spezzare il debito», 5 mila in marcia

Otto chilometri a piedi sabato nel Fossanese

Ribero
Cuneo

Sono attesi almeno 5 mila persone sabato a Cussano, località alle porte di Fossano, per partecipare alla VI edizione della «Carovana della pace» promossa dalle cinque diocesi della «Granda», quella di Torino (zona di Savignone, Bra e Racconigi), Asti, i sindacati e la gioventù e movimenti di tutta la provincia. I partecipanti, a seconda della provenienza, si daranno appuntamento alle 15 in sei località dell'hinterland fossanese. I saluzzesi partiranno da Levaldigi, i cuneesi da frazione Gerbo, i monregalesi dal piazzale dell'Unifarma alle porte di Fossano, gli albesi dalla casa natale di don Alberione in frazione



da località Apparizione di Savignone e i fossanesi da piazzale Romanissimo in zona Forà Boario.

Questi sei punti di raccolta i pellegrini percorrendo 8 km in mezzo alle campagne e convergeranno al santuario di Cussano dove è previsto l'arrivo alle 17. Ad accogliere i pellegrini sul sagrato del santuario saranno il presidente della Provincia, Giovanni Chingia (che ha inviato una lettera a tutti i sindaci della Granda), e il monsignor Natalino Pescarolo in rappresentanza dei vescovi di tutto il Piemonte. Seguiranno gli interventi di don Oreste Benzi, fondatore dell'associazione «Papa Giovanni XXIII», e del presidente della Camera dei Deputati, onorevole Luciano Violante, che rivolgerà un messaggio ai giovani.

Alla manifestazione hanno aderito, con una rappresentanza, 17 comunità di immigrati presenti nella «Granda». In questo contesto multietnico è prevista anche un momento di preghiera ecumenica con la partecipazione di cattolici, ortodossi, protestanti e musulmani. Seguiranno testimonianze tra le quali un'ex-prostituta e un'orfana della guerra civile del Burundi.

Le coreografie e le musiche saranno donate dalla «Corale città di Racconigi», dal gruppo «Hope Music» e dai «Troubadours di Cossu-bosco». Ai partecipanti sarà consegnato un contributo di 5 mila lire destinato alla campagna «Spezza il debito» per la remissione del debito dei Paesi più poveri.

«La Carovana» - spiega don Aldo Benevelli, presidente del comitato organizzatore - è un'occasione per coinvolgere e far riflettere tutti, credenti e non, sui temi della giustizia e della pace.

Informazioni ed adesioni ai seguenti numeri: 0171-696975 (LVAI); 0171-692677 (ACLI); 0171-693523 (Diocesi Cuneo).



Immagine di precedenti «Marce della Pace e della Solidarietà» che si sono svolte in provincia di Cuneo richiamando giovani da tutto il Piemonte



Si diventa possessivi, con una Lancia Y.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu a partire da L. 14.500.000*.

Se hai un'auto usata, Lancia te la valuta almeno L. 3.500.000.



E la tua auto vale di più, ti aspetta una supervalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, delle Concessionarie Lancia.

Effetto

S.S. Tronzi, Gaglianico (BI) tel. 015.54.27.07
C.so Vercelli 132, Gallinara (VC) tel. 0163.83.17.85

Roncarolo Auto

S.S. 230, Via Vercelli 15, Caresanablot (VC) tel. 0161.21.70.80/21.70.90



Il Giustiziano

CERTI PIACERI TI RAPISCONO



Nasce la nuova guida televisiva per il popolo di Internet. Dal 6 settembre, tutti i mercoledì La Stampa e Net TV a 2.500 lire.

Lasciati sedurre dal fascino di NetTV, ■ prima guida televisiva pensata ■ realizzata per il pubblico multimediale. L'unica con i programmi settimanali di tutte le tv, comprese quelle via satellite; ■ nuove tecnologie che fanno tendenza; i segreti di Internet spiegati dagli esperti, con le selezioni degli indirizzi ■ più cliccabili e i suggerimenti per navigare al meglio. NetTV ■ in edicola ■ 6 settembre. E solo ■ mercoledì puoi averla in esclusiva con La Stampa ■ 2.500 lire. ■ al tuo edicolante. ■ sfogliala con attenzione: se cominci a leggerla non smetti più.

In collaborazione con
REALE MUTUA ASSICURAZIONI



Adesso Fiat

Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio
con anticipo zero,
in 36 mesi
a tasso zero.**

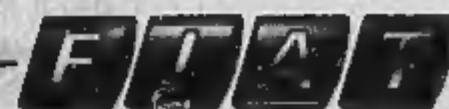


**Fiat PUNTO
finanziamento
di 10 milioni
in 24 mesi a
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.300.000, N° rate: 36, Importo singola rata: L. 480.556, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,93%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata: L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.



CONCESSIONARIE FIAT DI VERCELLI E PROVINCIA

Si gioca alle 16 al Comunale per dimenticare il pesante ko in campionato Esordio del Borgosesia in Coppa Largo ai giovani oggi contro il Valle d'Aosta



Dopo il Valle d'Aosta, il Borgosesia in Coppa sarà impegnato a Ivrea

BORGOSIESIA

Debutto in Coppa Italia per il Borgosesia che oggi, con inizio alle 16, riceve il Valle d'Aosta per il secondo turno del triangolare che comprende anche l'Ivrea. Per i ragazzi di Caligaris si tratta di una verifica dopo l'importante successo esterno (a Sanremo) in semifinale della prima partita di serie D e la secca sconfitta di sabato scorso al comunale con il Cuneo.

Oggi non giocherà l'intera formazione titolare: il tecnico darà ampio spazio ai giovani del gruppo. La società granata avrebbe preferito disputare in notturna la sfida con il valdostano, ma gli avversari non hanno accettato il posticipo di qualche ora. Nella prima partita del mini girone il Valle d'Aosta è stato sconfitto dall'Ivrea per 2-0 e per la qualificazione alla seconda fase, comunque vada la partita odierna, sarà determinante il match di mercoledì 27 tra borgosesiani ed eporediesi che si disputerà a Ivrea. La partita di coppa servirà anche al mister per definire i correttivi in vista del prossimo impegno in campionato, che dovrà segnare anche la ripresa dopo il ko con i cuneesi. Per il terzo turno di serie D, il Borgo giocherà ancora in casa, sabato, con il Gravidona. (f. fo.)

Savola calcio, boom d'iscrizioni

Quasi cinquanta i ragazzi presenti al via delle lezioni curate dalla Pro

VERCELLI

«Abbiamo dato ai ragazzi vercellesi un'opportunità in più per avvicinarsi al calcio in maniera semplice e divertente ma nello stesso tempo seria e professionale. Giovanni Pirovano responsabile della Scuola calcio della Pro Vercelli è soddisfatto del «primo giorno» al Centro sport giovanile delle bianche casacche.

«Non vorrei sembrare esagerato», dice Pirovano, «ma i risultati hanno superato le nostre attese: quarantatré sono stati i bambini dai sei ai dieci anni che, lunedì pomeriggio, si sono presentati al "Polo" per iniziare i corsi. Un numero decisamente elevato se si pensa che, da tempo, la Pro Vercelli non organizzava questo tipo di attività per i giovani calciatori. Quello che mi ha fatto maggiormente piacere è vedere l'entusiasmo attorno a questa iniziativa: dai ragazzi ai loro genitori, sino ad arrivare ai tecnici e ai dirigenti della Pro Vercelli.

Un'emozione particolare, per gli aspiranti calciatori, sostenere le

prime lezioni calcando le zolle dell'ex Robbiano: «E resteremo sul terreno di via Massaua ancora per due settimane», precisa Pirovano, «in attesa di completare anche il secondo spogliatoio del Bozino. Poi ci trasferiremo nell'impianto di via Obbia, fatta eccezione per i mesi invernali quando saremo ospitati in alcune palestre convenzionate».

Dunque per la società del presidente Nino Prunelli la Scuola calcio rappresenta un nuovo fiore all'occhiello. «La Pro si è ripresa una sua funzione direi istituzionale», puntualizza l'ex campione d'Italia - quella d'insegnare i rudimenti di questo sport alle nuove leve». Nutrito lo staff tecnico, coordinato da Luciano Masuero nel quale spiccano ex giocatori della Pro: Sandro Pellegrini, Franco Valera, Alberto Fontana, Cesare Lampugnani, Marco Franzì e Romeo Filippa. «A loro va un grazie particolare», conclude Pirovano, «anche perché, al momento, le disponibilità economiche sono estremamente limitate. Tutti noi ci stiamo impegnando solo per l'amore che abbiamo per il calcio e la Pro». (p. m. f.)



Pirovano e (in alto) il presidente Prunelli

PRO & CONTRO

Raggiunta con fatica una vittoria meritata

Sebi Astuto

Il campionato comincia, forse, domenica prossima. Il campionato come romanzo popolare, intendo: la partita con il Mestre, infatti, fino a un quarto d'ora dal termine, è un libro da leggere più che altro fra le righe.

La squadra che si vuole al momento più in forma viene a Vercelli con la ferma determinazione di portare a casa un punto: la metà campo veneta - presidiata con rigore in ogni metro quadrato - si trasforma ben presto in una palude nella quale i bianchi riescono ad avanzare con molta fatica. Del resto è quasi inevitabile: le asperità di Fogli e Turi tolgono idee e geometria a un centro-campo più bravo a proteggere la difesa (che si conferma difficile da superare: due reti in sei partite, Coppa Italia inclusa) che a rifornire le punte.

Dal momento poi che D'Agostino non è ancora il vero D'Agostino, i nostri tentativi di demolire il muro degli ospiti finiscono ineluttabilmente per congestionare il centro del fronte difensivo agevolando il lavoro di una retroguardia solida e impostata alla maniera di D'Alessi. L'ingresso in campo di Sala fa prendere quota, com'era prevedibile, al gioco d'attacco vercellese: ma la Pro, a dispetto dell'insistenza con cui preme, non sembra in grado di portare veri pericoli alla rete dei veneti.

E' una di quelle partite, per farla breve, che possono essere risolte soltanto da una prodezza: e tra le prodezze rientra a buon diritto la punizione con



Applausi convinti hanno salutato il primo successo della Pro guidata da Maurizio Braghin

la quale Mirabelli riesce a scassinare la porta difesa da Cima (a testimoniare che non si tratta di un uovo fuori dal cesto la precedente saetta spinta sulla linea da Pellegrini).

A questo punto, finalmente, comincia il bello. Il Mestre si sbottonna un poco e la Pro si fa subito padrona del campo. E' come girare un interruttore: le lamentazioni che cominciavano a fiorire sulle gradinate si trasformano in applausi sempre più convinti. Dopo il raddoppio sul terreno non restano che i bianchi, e soltanto la condizione imperfetta di D'Agostino impedisce al punteggio di assumere connotati mortificanti per il Mestre.

Nessun dubbio che il successo sia il giusto premio per l'unica squadra che lo ha ingaggiato. Lasciamo che fratel Maurizio (un omaggio affettuoso alla mole) e i suoi discepoli se lo godano in attesa di un altro avversario da prendere le mosse: il Montichiari capace di espugnare Sesto San Giovanni (cosa mai facile) e di mettere in imbarazzo il grande Mantova. Come direbbe Gianni Bugno, vedremo.

BASKET

Buoni risultati nel torneo internazionale Conad e Pfv in campo ok i primi test a Gaby

COSSATO

Primi test amichevoli per la Conad Cossato e la Pfv Vercelli in vista del prossimo campionato di serie B. Entrambe le formazioni sono state impegnate in un torneo internazionale svoltosi a Gaby che ha permesso ai rispettivi allenatori di trarre le prime considerazioni.

Nella fase di qualificazione, le cossatesi hanno ceduto all'Ivrea per 61-58 e successivamente hanno superato il Genova per 58-56. Le vercellesi, finite in un girone molto più difficile, sono state superate dal Basket Gordola, formazione di A1 svizzero, per 86-44 e dal Rivoli, prossimo avversario in serie B ma notevolmente rinforzatosi rispetto alla passata stagione, per 84-35. Gli incontri di finale hanno visto la Conad superare il Rivoli per 66-62, e conquistare così il terzo posto, e le vercellesi imporsi, seppur prive di Seccia e Martinetti, per 73-65 al Genova. Il torneo internazionale è stato vinto dalle elvetiche del Gordola che hanno prevalso sull'Ivrea. La cossatese Elena Alfano,

con uno score di 24 punti all'attivo, 14 rimbalzi, 12 palle recuperate e 3 assist nel corso della partita contro Rivoli, è stata premiata quale miglior giocatrice della manifestazione.

Riscontri positivi per le vercellesi, malgrado l'organico profondamente rinnovato e ringiovanito rispetto allo scorso campionato, e per la Conad. «Sono soddisfatto per la prestazione di Ottina, al suo rientro dopo un anno di assenza per infortunio, mentre destano qualche preoccupazione le condizioni della Bertaglia, ancora alle prese con i dolori al ginocchio che l'hanno tormentata per tutta la scorsa stagione», dice Tony Brasolin, coach delle cossatesi. «Dalla squadra non potevo aspettarmi di più in quanto siamo al lavoro da una settimana durante la quale abbiamo svolto». Il primo problema da risolvere per la società cossatese è quello della sostituzione di Gianna Gasparini. «Continuiamo essere attenti ai segnali che ci vengono dal mercato anche se abbiamo tempo sino a fine anno», conclude coach Brasolin. (w. d. b.)

ATLETICA

Ma a dare spettacolo sarà la sfida sul miglio Il «Città di Biella» rinuncia alla marcia

PETTINENGO

Archiviato il ventisettesimo memoriale «Don Walter Bottas», l'attenzione si sposta ora sul nono circuito «Città di Biella» e sulla trentesima edizione del Giro podistico di Pettinengo, le due manifestazioni internazionali in programma il 14 e 15 ottobre. Il «Città di Biella» nato per festeggiare Betty Perrone, quest'anno non vedrà al via proprio i marciatori.

«Non abbiamo voluto porci in contrapposizione al calendario della marcia che, per quel fine settimana, ha in programma due importanti appuntamenti», spiega Claudio Piana, ideatore ed organizzatore della manifestazione. «Di sicuro potremo contare sulla presenza di Betty Perrone che sarà impegnata nella corsa quale staffettista dello «Start race». La tradizionale prova di marcia sarà sostituita con una non meno spettacolare gara sul miglio nella quale spero di poter avere l'adesione di importanti nomi dell'atletica internazionale. Non cambia invece il programma della manifestazione e il percorso. Si inizierà con la staffetta delle scuole

medie biellesi, il doppio sprint femminile, la gara dei disabili e la staffetta alternata tra un campione ed un amatore. Lo striscione di partenza ed arrivo sarà sempre posto in via Duomo ed i concorrenti dovranno percorrere un circuito che li porterà in via Marconi, Croce, Palazzo di Giustizia, Vescovado e dei Seminari.

Il giorno successivo l'attenzione si sposterà a Pettinengo. «E' la trentesima edizione del Giro di Pettinengo e cerchiamo di fare le cose in grande», conferma Claudio Piana. «Abbiamo molti contatti avviati e spero di avere al via anche alcune «medaglie» olimpiche».

Atleti biellesi in evidenza intanto a San Giuliano Terme (PI) nella 33ª edizione del meeting dell'Amicizia. Elena Romagnolo si è imposta negli 800 metri, Lara Giardini nei 3000 e Bianca Katuaha nel giavellotto che ha preceduto la compagna di colori Xheni Osmani.

In campo maschile successo di Daniele Crivellaro nel giavellotto davanti a Gabriele Aprile che ha bissato il quinto posto anche nel lungo dove Andrea Finotti è giunto terzo. (w. d. b.)

PATTINAGGIO ARTISTICO

Il duo vercellese astigiano rappresenterà l'Italia ai campionati continentali di Barcellona a fine ottobre

Maffei-Pastorini, coppia azzurra per gli Europei

I tecnici: «E' il coronamento di una stagione d'intensi sacrifici»



La coppia Sebastiano Pastorini e Cristina Maffei parteciperà ai prossimi Europei

VERCELLI

Dopo aver conquistato l'argento agli «assoluti» di Ariccia, per la coppia Cristina Maffei e Sebastiano Pastorini è arrivata la convocazione nella Nazionale di pattinaggio artistico. Il duo vercellese astigiano difenderà così i colori azzurri ai Campionati europei che si terranno in Spagna dal 21 al 29 ottobre.

Non è la prima volta che Maffei-Pastorini sono selezionati per il team Italia ma, stavolta, il prestigio della manifestazione è decisamente elevato. «Sinceramente», sottolineano i due protagonisti, «speravamo di prendere parte a qualche gara internazionale, considerando i risultati conseguiti nell'arco della stagione. Indubbiamente siamo particolarmente soddisfatti di partecipare agli Europei dove ci troveremo di fronte tutti i migliori specialisti continentali.

La chiamata in azzurro corona un'annata decisamente positiva

per Cristina Maffei, portacolori dello Skating Vercelli e l'astigiano Sebastiano Pastorini, impegnati su più fronti. Il duo, infatti, ha preso parte alle prove organizzate dalla Federazione che dall'Uisp dove, per il secondo anno consecutivo, si sono laureati campioni d'Italia.

Ma adesso l'attenzione è concentrata sugli europei di Barcellona. L'anno scorso, in Spagna, al debutto in azzurro Maffei-Pastorini si erano aggiudicati la Coppa Europa. Salire nuovamente sul podio sarebbe un'impresa straordinaria, ma non impossibile. Questo almeno è quanto pensano tecnici e dirigenti dello Skating: il presidente Stefano Cerretti sta già preparando i festeggiamenti per un'eventuale medaglia.

«Comunque vadano le cose in terra catalana», sottolinea, «è già un motivo di grande soddisfazione che una nostra atleta rappresenti l'Italia in manifestazioni così prestigiose». (p. m. f.)

MATTIOLO

OCCASIONI GARANTITE 12 MESI

Mercedes Classe A 140	blu, verde, argento	Semestrale
Audi TT coupé	nero	Semestrale
Mercedes Classe C 220 CDI avantgarde		Semestrale
BMW 320 D. full optional	nero	Semestrale
Audi A4 avant 1.9 TDI	argento	Semestrale
Opel Astra S.W. 16v D.I.	blu, nero	Semestrale
Mercedes C 250 S.W. T.D. automatica	nera	Semestrale
BMW 318 C.I. coupé	argento	Semestrale
Audi A3 TDI 1.9	nero	Semestrale
VW Golf TDI 90Hp 5p.		Semestrale
Mitsubishi Pajero Trophy 2.8 TDI	blu	Semestrale
Mercedes C 200 Sport	nero	'97
Alfa GTV coupé 6V. turbo	blu	'97
VW Golf high line TDI 5p.	argento	'98
Renault Megane 1.6 Coach	nero	'97

VENDITA - RICAMBI ORIGINALI - CARROZZERIA - OFFICINA ■

BORGOSIESIA - Via Montrigone, 125 - Tel. 0163 24294

introducing...

ARMANI
COLLEZIONI